



La detenuta: voglio essere trattata come le altre, ho sofferto troppo per sentirmi privilegiata

Baraldini: spero di uscire presto di qui

«Ma intendo rispettare le condizioni poste dagli Usa»

ROMA

Silvia Baraldini atterra a Ciampino alle 11 e 26, scende quasi di corsa la scaletta dell'aereo, stretta nel tailleur grigio antracite nella catena che le cinge la vita durante i trasferimenti ai tempi della prigionia americana, si infila nel sedile posteriore della Thema grigia della polizia, getta l'occhio sui manifesti con il suo volto e il simbolo dei Comunisti Italiani, saluta la madre Dolores, la cugina Elena Lelli e l'avvocato Grazia Volo, vorrebbe fare altrettanto con i fan in attesa davanti a Rebibbia ma viene portata subito nella sezione A, dove le viene assegnata la cella e letto il regolamento del carcere.

Poi, alle 17, si fa largo tra sette agenti di custodia, si siede al tavolo di una sala della sezione femminile, sfiora con una mano i grandi orecchini rotondi, ascolta perplessa i battibecchi tra Lucio Manisco e Gianni Pennacchi del «Giornale», che evoca i prigionieri italiani rimasti nelle carceri cubane («ma quelli non sono prigionieri politici», si inserisce Gianni Minà), e risponde alle domande dei cronisti italiani e americani.

Quali sono i suoi sentimenti nel giorno del ritorno?
«Di grande felicità. Potrà avere contatti regolari con la mia famiglia, con mia madre. Potrà tentare di ricostruirsi un futuro, di dare significato e valore a quanto mi attende».

Spera di uscire presto di qui?
«Sarei bugiarda se dicessi il contrario. Comunque ho accettato le condizioni poste dalle autorità americane, e intendo rispettarle».

Comprende quelle che dovrebbero uniformare le sue condizioni carcerarie?



Silvia Baraldini durante la conferenza stampa tenuta a Rebibbia, poche ore dopo il suo ritorno in Italia.

quelle cui era sottoposta negli Usa. Questo non la preoccupa?

«Ho sempre lottato per essere trattata come le altre detenute. Spero che avvenga anche qui. Ad esempio, in America ho potuto insegnare. Mi piace farlo, spero di continuare in Italia. Vorrei anche scrivere, provare a chiarire alcune cose».

Un rientro sottoposto a

lante condizioni, compresa l'impossibilità della grazia, non le pare sotto certi aspetti una sconfitta?

«No. Forse non è una vittoria completa, ma è pur sempre una vittoria».

Avverte rimorso per la vita dei due poliziotti uccisi nella rapina compiuta dal suo gruppo?

«Non posso provare rimorso

per una cosa che non ho fatto. Esprimo dolore per tutte le vite tolte: per quelle dei poliziotti come per quelle dei miei compagni. I tempi sono cambiati, le mie scelte di ventiquattro anni fa non sono le stesse di oggi. Non ho mai voluto ritrattare, però per questo ho subito quel che ho subito».

Da più parti politiche si sostiene che lei abbia avuto

un trattamento privilegiato rispetto ad altri italiani in carcere all'estero. Lo riconosce?

«No. Ho sofferto troppo per considerarmi privilegiata. Sono consapevole che in mio favore è stata condotta una grande battaglia, ma non credo si sia tradotta in privilegi per me. Semmai, in responsabilità. Mi sento responsabile nei

confronti di tutti coloro che hanno lottato per la mia causa, e che oggi voglio ringraziare».

Si sostiene anche che il suo ritorno in Italia sia il prezzo per la mancata punizione dei responsabili della strage del Cermis.

«Spero non sia vero. Sarebbe una cosa orrenda. La lotta dei familiari delle persone uccise per avere giustizia è e deve restare indipendente da quella condotta per il mio rientro in Italia. So però che le trattative decisive sono state avviate a fine gennaio, molto prima della sentenza sul Cermis». «Quando il presidente del Consiglio Massimo D'Alema incontrò il presidente Bill Clinton il 5 marzo scorso - aggiunge l'avvocato Volo - l'accordo per il rientro di Silvia nel nostro Paese era già fatto».

Non la imbarazza vedere, su manifesti e inserzioni sui giornali, il suo volto a fianco di un simbolo di partito?

«Nessun imbarazzo. In questi anni la mia immagine è stata usata in vari modi. Credo sia legittimo farlo. Non ho mai protestato, non comincerò certo adesso. Spero che la mia

immagine rappresenti qualcosa di positivo. Sono una persona di sinistra, ma non appartengo a nessun gruppo. Ho lottato per vent'anni nelle carceri americane per difendere la mia identità, non intendo rinnegarla neanche ora».

Quali sono i suoi sentimenti nei confronti dell'America che ha appena lasciato?

«Distinguerla tra il Paese e le autorità giudiziarie del Paese. Queste ultime non mi hanno trattata bene. Ma non voglio ingessarmi in un'attitudine che riguarda il passato e non mi aiuterebbe a vivere nel futuro. L'America mi ha sempre appassionato e continua ad appassionarmi».

Non teme però di diventare un'icona dell'antiamericanismo, il simbolo di sentimenti pregiudizialmente ostili che lei ha appena detto di non provare?

«Guardi, fino a ieri ero rinchiusa a tremila miglia da qui. E non mi sono mai occupata personalmente della campagna per il mio ritorno. Non riesco a valutare che cosa rappresenta in Italia la mia figura».

[al. ca.]

IL SIT-IN ASPETTANDO SILVIA FRA CANTI E SLOGAN

Duello fra bandiere rosse

A Rebibbia i due volti della sinistra

reportage

Pierluigi Battista

DAVANTI a Rebibbia, sotto un sole che squaglia e annienta, molte, moltissime bandiere rosse, come è ovvio. Sì, ma le bandiere rosse di chi? A quale frammento della galassia esplosa dell'ex Pci appartengono, quelle bandiere rosse? Perché qui, in attesa della detenuta che dall'America viene in Italia a finire di scontare la sua pena, non c'è mobilitato un generico e indistinto «popolo di sinistra», bensì i fratelli rabbiosamente separati del popolo comunista italiano, che sarà pure ormai esiguo e minoritario, una parte del quale sta saldamente al governo. E sta al governo non al Tesoro o all'Ambiente, alle Finanze o alla Pubblica Istruzione, ma in una posizione chiave nell'affaire Baraldini, in quel ministero della Giustizia dove siede Oliviero Diliberto, lo stesso Oliviero Diliberto che sotto le bandiere rosse di Rebibbia è semplicemente il compagno Oliviero: non proprio un «eroe» ma il grande protagonista di questa storia, per di più sotto il tiro della destra e dunque, se non «eroe», per il popolo comunista riunito davanti ai cancelli di Rebibbia, un «quasi eroe».

Non si guardano con cordiale simpatia, le due famiglie comuniste oggi in piazza, quella che fa capo a Fausto Bertinotti e quella che fa capo ad Armando Cossutta. Anzi, ad essere precisi si guardano con cordiale, sincera, reciproca, esplicita antipatia: il rancore della scissione non si è esaurito e non è un bel vedere come Silvia Baraldini sia diventata per una parte del popolo comunista in piazza, quella di egovernare, un trofeo da esibire, un risultato d'immagine da incassare non senza spregiudicatezza. Divisi, e separati dal risentimento, ma tuttavia il fatto che ci sono soltanto loro, i comu-

nisti di governo e quelli di opposizione, a festeggiare la liberazione di Silvia. Naturalmente, quella di «Silvia» non è una liberazione, ma tra i cinquecento che sfidano la canicola davanti a Rebibbia è come se lo fosse: un passo decisivo per la «liberazione» di quella che viene chiamata «combattente per la libertà» dalla voce di Lucio Manisco, peraltro da un altoparlante infame che distorce crudelmente ogni tonalità vocale e che fa assomigliare la canzone di Francesco Guccini per la Baraldini a una mediocre composizione come quelle la cui paternità negli anni ruggenti dopo il '68, refrattari all'individualismo borghese, veniva definita così: «parole e musica del proletariato». Ma tutto è sopra i toni e esagerato in questa giornata di improprietà e paroloni: è esagerato il caldo, i discorsi sulla «liberazione» come se si avesse a che fare con una martire di un regime

to, se si accetta la presenza del deputato Paolo Cento, che però è un uomo politico non particolarmente legato alle appartenenze tradizionali. Popolari, diniani, mastelliani, folloniani, asinelli, non se ne parla neanche: per loro la questione politica dell'affaire Baraldini semplicemente non esiste. Si tratta di un atto umanitario. Punto e basta. La campagna per la liberazione di Silvia è dunque tutta loro, mobilita Manisco e Alessandro Curzi, che difende il capo pelato con un improbabile berretto rosso, naturalmente con la visiera all'indietro. Mobilita Marco Rizzo, cosuttiano doc, che a un certo punto fa lo spogliarello per liberarsi di una camicia zuppa di sudore, e Giovanni Russo Spina. Agita qualche bandierina dell'Arca, riunisce i «comitati d'appoggio» che da tutta Italia vengono fino ai cancelli di Rebibbia sin dalle prime ore del mattino. Mobilita la solita voce che

Comunisti di governo e di opposizione esultano ma si guardano con antipatia

Li unisce solo l'odio per l'«Amerika» Ma il vero eroe della giornata è il «compagno Oliviero»

dispotico, l'immagine dell'«Amerika» come una terra di lager, l'enfasi sul successo politico del «compagno Oliviero», l'attivismo di Leoluca Orlando che si precipita di buon'ora nel sit-in di Rebibbia per venerare l'icona cui Palermo ha dato la cittadinanza onoraria.

Ci sono loro, i fratelli separati del comunismo italiano che si rifanno esplicitamente, malgrado le macerie di muri e muretti, a un'identità comunista. Praticamente assenti i dialettini, tranne un paio di bandiere con la Quercia, ma molto defilate, quasi intimidite. Verdi assenti del tut-

prima dell'arrivo di Silvia a Ciampino passa di bocca in bocca per dire che è stato «chiesto ed ottenuto» che la macchina della Baraldini possa fermarsi per consentire alla celeberrima «compagna del carcere di Rebibbia» di salutare gli amici, scambiarsi con loro qualche chiacchiera e qualche slogan. «Chiesto ed ottenuto»: ma quando mai? E che strano ottimismo sull'Italia e sul «core» dei responsabili giudiziari italiani circola imprevedibilmente nelle vene del popolo comunista che si ritrova al governo.

Invece Silvia arriva, ma non



Il sit-in organizzato dai Comunisti italiani davanti al carcere di Rebibbia

si ferma. Arriva e sulla macchina sulla quale è a bordo pioveranno le rose e pure qualche goccia delle bottiglie di spumante stappate in segno di festa. Arriva, e partono subito slogan da preistoria come «fuori i compagni italiani», galere, dentro i parà e le camicie nere». Arriva, e nel pomeriggio tiene una conferenza stampa difficilissima in cui Silvia appare migliore, decisamente migliore, più consapevole, malgrado l'emozione e la stanchezza di molti suoi sostenitori italiani di cui lei, rispondendo a un giornalista, si limita a dire: «In questi anni non ho potuto giudicare a

tremila miglia di distanza quello che si faceva per me in Italia». Risposta sincera ed eloquente, pur racchiusa in una formula necessariamente, intelligentemente diplomatica. Fuori grida-no alla «liberazione». Ma fuori, comunisti d'opposizione e comunisti di governo, vivono di simboli e nella loro collaudata simbologia l'«Amerika» è il Male o chi è appena arrivata in Italia è una vittima innocente. Simbolo-gia semplice, ma è l'unica, forse, che attraverso il caso Baraldini riesce a tenere insieme comunisti di governo e comunisti d'opposizione.

La madre: io morirò Sarà libera prima?

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

«E' stato come vederla tornare da una lunga vacanza». Maria Dolores Baraldini, 62 anni, ha appena abbracciato a Ciampino la figlia Silvia, di nuovo in Italia dopo 17 anni, eppure parla della vicenda che le ha segnato la vita con un tono apparentemente distaccato, remoto, stanco.

Cosa vi siete dette?
«Mi è venuto di specie: come è andato il viaggio, come stai, sei stanca. Le solite cose. Ho potuto parlarle solo per pochi minuti. Ma l'ho trovata bene. Del resto, quando ero in America la vedevo tutti gli anni, le parlavo tutte le settimane».

Ora però è diverso. Potrà vederla più spesso...

«Veramente, mi hanno detto che potrà incontrarla solo la domenica».

Sarà soddisfatta per aver vinto questa lunga battaglia.

«E' cominciata dieci anni fa. Io le seguivo. Si erano formati i comitati, era ancora viva mia figlia Marina. E' lei che ha cominciato».

Il ministro Diliberto è stato gentile con lei?

«Più gentile di così non avrebbe potuto essere. Si è dato da fare. Come tutti, del resto. Anche Prodi si era adoperato, anche D'Alema. Gli americani devono essersi stancati di tutto questo andirivieri. Cossutta era andato a trovarlo. Dal senatore Luciano Guerzoni ho ricevuto pure un telegramma».

Cosa pensa di tutte le restrizioni previste dagli accordi?
«Mah. Potrà uscire soltanto per il mio funerale, dicono. Perciò dovrò sbrigarmi a morire. Non so se è vero, l'ho letto sui giornali. Ma mi pare una cosa assurda. A me comunque non servirà più perché sarò morta. Speravo che

la facessero venire a casa almeno per Natale».

Tanti detenuti, anche terroristi, vanno a vengono dal carcere.

«Per questo gli americani fanno tante storie. Qui sono tutti fuori, anche quelli che hanno ammazzato Aldo Moro, dopo averlo tenuto prigioniero per tanto tempo. Lei ha aiutato una ragazza a fuggire durante una rapina, una di quelle pantere nere. Lei aspettava fuori, poi l'ha portata al mare dove l'aspettava una barca che la faceva arrivare a Cuba, dove viveva. Una cosa sbagliata, certo. Ma loro, gli americani, la considerano una terrorista».

Lei no?

«Io non approvo quello che faceva. Ma i terroristi uccidono, e lei non ha mai ucciso nessuno. E poi erano quattro gatti, e lo facevano per combattere i diritti dei neri, che poi non l'apprezzavano nemmeno. All'inizio, da quella parte c'era Martin Luther King, una persona rispettabilissima. Lei all'università si era innamorata di questo gruppo. Facevano del bene, mica andavano in giro ammazzando».

Era informata di quel che sua figlia faceva, allora?

«Sapevo che andava all'università e apparteneva a questo gruppo. Facevano i dolci per raccogliere i soldi per questi neri. C'era la guerra del Vietnam, avevano cominciato a protestare e poi hanno continuato».

Secondo lei, perché gli americani si sono così accaniti? Perché era una straniera. Non aveva mai voluto diventare americana. Nessuno di noi aveva voluto diventarlo.

Forse le restrizioni imposte col tempo cambieranno.
«Forse. In fondo, non siamo mica una colonia. La politica cambia sempre».



Critiche nella maggioranza. Palazzo Chigi: per Baraldini nessun trattamento istituzionale

Il Polo all'attacco di Diliberto: «Si dimetta»

«Che faceva all'aeroporto?». Il ministro: gesto di cortesia

ROMA
Il caso Baraldini diventa il caso Diliberto e rovina il rientro dalle ferie di Massimo D'Alema. «Che cosa si faceva il Guardasigilli all'aeroporto di Ciampino, ad accogliere una detenuta per reati di terrorismo?», si chiedono i consiglieri, che invocano la testa del ministro di Grazia e Giustizia. Il Polo va oltre, e medita di chiedere una «sfiducia individuale» contro Oliviero Diliberto, reiterando la procedura che portò alla caduta del Guardasigilli Filippo Mancuso. Altri due partiti della maggioranza, i popolari e l'Udeur di Mastella e Cardinale, criticano il comportamento del ministro e costringono D'Alema a rompere il silenzio. Così, al termine della prima giornata di lavoro, il premier fa uscire una nota per ridimensionare la vicenda.

«Nessun trattamento istituzionale per Silvia Baraldini», si legge nel documento di Palazzo Chigi: «Com'è noto, il suo arrivo nel nostro Paese fa seguito a un accordo con gli Stati Uniti, in base al quale la Baraldini dovrà scontare la pena residua nelle carceri italiane fino al 2008, ed è sorprendente che non si comprenda la necessità di organizzare il viaggio in condizioni di assoluta sicurezza». «Per questo», prosegue la nota, «il suo trasferimento in Italia, curato dall'Interpol, ha richiesto l'impiego di un velivolo della Cai, Compagnia aeronautica italiana, vista

Malumori e accuse anche da Udeur Ppi e consiglieri
«Da noi la giustizia sembra privilegiare i colpevoli»

l'impossibilità di rispettare altrimenti le condizioni delle autorità americane sui livelli di sicurezza e di riservatezza, da assicurarsi in ogni fase della custodia della Baraldini». Quanto al comportamento del Guardasigilli, Palazzo Chigi sottolinea che il ministro Diliberto si è limitato ad accompagnare (senza attendere l'arrivo dell'aereo) la madre di Silvia Baraldini, per l'incontro da lei richiesto e autorizzato con la figlia al suo arrivo. Poi, a fine serata, anche Oliviero Diliberto ha voluto rispondere: «Ci sono delle critiche che non tengono conto del risultato. Il risultato, e ci si lavorava da tanti anni, era di riportare in Italia Silvia Baraldini. Ci siamo riusciti». Quanto alla sua presenza in aeroporto, ha detto: «Mi sono limitato ad accompagnare la madre, è stato un gesto di cortesia».

Per tutta la giornata, su Diliberto (e anche su D'Alema) erano caduti i fulmini dell'opposizione

e di parte della maggioranza. «Sentiamo il dovere di dire al presidente del Consiglio che non proprio non va», attacca Angelo Sanza, coordinatore nazionale dei consiglieri: «La parte moderata di società civile che crediamo di rappresentare non può accettare il trionfalismo di molti membri del governo verso la Baraldini, né l'infinito dubbio giudiziario sulla condanna di Sofri e tantomeno un'apertura di vasti settori di questa maggioranza a Rca. Considerazioni amare vengono pure dai popolari. «Siamo contrari alle strumentalizzazioni dei fatti giudiziari», critica il responsabile Giustizia Pietro Carotti. «Non condividiamo l'accoglienza istituzionale alla Baraldini», puntualizza Clemente Mastella. In questi giorni la giustizia è sembrata privilegiare più i colpevoli o i presunti colpevoli che le vittime. Critiche a Diliberto anche dalla Voce Repubblicana e dall'Osservatore romano.

Durissime le reazioni del Polo, in particolare di Alleanza nazionale e del Ccd. «Diliberto ha sputato in faccia ai familiari delle vittime del terrorismo», accusa il vicepresidente della Camera, Carlo Giovanardi: «Altro che ministro, torni a fare il militante comunista». «Ormai è certo, gli imputati di sinistra hanno più garanzie», incalza il presidente dei deputati di An Gustavo Selva. «Questa è la sinistra italiana», aggiunge il presidente dei senatori Giulio Macerani, «che beatifica un terrorista



Il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto con la madre di Silvia Baraldini, Maria Dolores (82 anni). Nella foto qui sopra il vicepresidente dell'Associazione magistrati Claudio Castelli

mentre attacca la Folgore. «Ora alla Baraldini daranno un collegio elettorale», ironizza Maurizio Gasparri. Più cauta Forza Italia, memore anche che un impulso alle trattative per il ritorno della Baraldini venne dal Guardasigilli del governo Berlusconi, Alfredo Biondi. Il capogruppo dei senatori Enrico La



«La vicenda Sofri è diventata un caso mediatico prima che giudiziario. Ma bisogna ammettere che si tratta di una situazione unica: dal dopoguerra a oggi è soltanto la quinta revisione di un processo nel nostro Paese»

ammettere comunque che si tratta di un caso unico: dal dopoguerra a oggi è la quinta revisione di un processo in Italia: si tratta di giudicare fatti lontanissimi nel tempo. Fatti che diventeranno sempre più lontani col passare degli anni e delle sentenze, e perciò suscettibili ogni volta di diverse interpretazioni.

«La verità è che sulla questione delle interpretazioni c'è un margine troppo vasto. E' necessario che il legislatore dia messaggi chiari e con un minimo di stabilità. Non è possibile che un giorno ci siano troppi detenuti e il giorno dopo occorre metter tutti in prigione. E non è possibile che un processo si trascini per dieci anni con 13 sentenze senza avere ancora nessuna certezza».

CLAUDIO CASTELLI: IL PROBLEMA DELLA GIUSTIZIA? NON SONO LE EMERGENZE MA I PROCESSI ORDINARI»

«Una detenuta non può diventare un'eroina»

Il vicepresidente Anm: le ragioni umanitarie sono un'altra cosa

intervista

Paolo Colaninno

MILANO

ANDRIANO Sofri scarcerato e festeggiato da sindaci e presidenti di Regione, Silvia Baraldini accolta come un'eroina dal ministro della Giustizia.

Tra l'esultanza di buona parte della sinistra e le proteste della destra, la magistratura tace. Dottor Claudio Castelli, come vicepresidente della Associazione nazionale dei magistrati, non le pare che il ritorno della Baraldini sia stato accompagnato da troppi commenti? «Certo, quanto è accaduto lascia perplessi. Il fatto che il rispetto per la giustizia nel nostro Paese sia scarso è abbastanza vero. Questa esultanza però mi sembra che vada interpretata più che come scarso rispetto come un problema di confronto politico. Anche se certe dichiarazioni sono spesso fuori luogo».

Fuori luogo l'accoglienza trionfale riservata a Silvia Baraldini per il suo arrivo in Italia?

«Sicuramente il fatto che il ministro di Grazia e Giustizia addirittura annunci di voler andare a riceverla personalmente Silvia Baraldini, anche se poi si limita ad accompagnare all'aeroporto la madre, suona per lo meno strano. Una cosa sono le ragioni umanitarie, che tutti condividiamo e apprezziamo, una cosa è far diventare una detenuta un'eroina. Ma credo che questo atteggiamento riguardi soprattutto casi singoli e emergenze eccezionali piuttosto che un fenomeno generale d'ingerenza».

Alle finì però sembra che in Italia in tema di giustizia esistano solo emergenze.

«Purtroppo è così e non è giusto. Anzi è proprio il nocciolo della questione, perché il problema della giustizia italiana non sono le emergenze ma i processi ordinari che sono lunghi o non si riescono a fare. La magistratura in questi anni ha avuto il merito di tentare di dare una giustizia uguale per tutti. E oggi questo è un principio sempre più difficile da applicare: abbiamo un processo che riesce ad essere implacabile

bile nei confronti dei poveracci e complicato e farraginoso non tanto verso i potenti quanto per chi dispone di grandi mezzi per potersi difendere. Invece bisogna rendere la giustizia efficiente in modo di dare ai cittadini, tutti i cittadini, risposte in tempi rapidi».

Ma è giusto che casi giudiziari diventino regolarmente affari politici o mediatici?

«Non è giusto ma è così. Questo è il sistema della società in cui viviamo e i magistrati si devono abituare a convivere con questo tipo di pressioni senza lasciarsi fuorviare e astrandosi dalle contingenze».

Parliamo anche del caso Sofri. Qual è la sua valutazione?

«Qui tutti parlano della scarsa reazione di Sofri come se si fosse trattato della sua assoluzione mentre invece si tratta

IL LEGALE DI AGCA

«Ora va estradato in Turchia»

ANCONA. Se la Baraldini è tornata in Italia All'Agca, l'attentatore del Papa, deve poter ottenere almeno il trasferimento in un carcere turco. A sostenerlo è il suo avvocato di fiducia, Marina Magistrali, dopo aver incontrato l'ex lupo grigio nel carcere di Ancona. «Esprimo tutto il mio apprezzamento per il rientro di Silvia Baraldini e mi congratulo - afferma il legale - con il governo per quanto è riuscito a fare. Mi auguro che la sensibilità mostrata nel nostro paese nei confronti della Baraldini trovi riscontro anche nei confronti di altre persone che versano in analoghe situazioni. All'Agca, che nel 1981 ha ferito il Santo Padre, si trova da più di 18 anni detenuto nelle carceri italiane; da tre anni attende un pronunciamento sulle istanze di estradizione, trasferimento nelle carceri turche o un atto di clemenza. Non è possibile non rilevare una sensibile diversità di attenzioni e un diverso approccio da parte delle forze politiche e delle istituzioni italiane».

soltanto di una conseguenza procedurale a una decisione di revisione del suo processo. Però molti l'hanno vissuta come una sconfessione

delle precedenti sentenze di condanna. E' così? «Ognuno è libero di farsi l'idea che crede ma le cose stanno in questo modo: non si tratta

«I magistrati devono abituarsi a convivere con varie pressioni politiche senza farsi fuorviare»

assolutamente di una bocciatura della sentenza di condanna, altrimenti dovremmo dire che la revisione diventa un quarto grado del processo».

Tredici sentenze e dieci anni di polemiche: questo il processo Sofri. Non pensa che a rimetterci sia la credibilità della giustizia?

«Non voglio entrare nel merito della vicenda e delle polemiche. Rilevo però che gli

stessi che si erano scagliati contro la decisione dei giudici di Brescia, che avevano negato la revisione del processo, oggi applaudono i giudici di Venezia e così viceversa. Tutti parlano ma a prescindere dal merito e dal contenuto delle decisioni. Il problema è che il processo Sofri è diventato, come dicevamo poc'anzi, un caso mediatico prima che giudiziario e questo può ingenerare confusione. Bisogna

Due casi e una conclusione: la giustizia ha bisogno di certezza

Il diritto non è la politica

E' difficile spiegarsi perché il ministro abbia pensato di andare ad accoglierla

Per il leader di Lc la revisione è stata trattata come se non fosse un problema tecnico

come lei sarà, già da domani, la campagna di quanti invocheranno la definitiva assoluzione dei condannati. Tra gli altri, esulta il responsabile per i problemi della giustizia del principale partito di opposizione che parla di decisione che pone finalmente rimedio ad una precedente gravissima ingiustizia; un parlamentare di An coglie l'occasione per chiedere un'attenta favorevole attenzione per un imputato della strage di piazza Fontana «dichiaratosi sempre innocente» ed un altro dei Ds spiega come la revisione pone rimedio ad un errore giudiziario.

Quale la sintesi di queste riflessioni? La giustizia è perma-

nentemente terreno di scontro e, contemporaneamente, di trattativa: forze politiche che si auto-collocano nell'area di destra e centrodestra esultano per l'ultimo sviluppo della vicenda Sofri perché, nella attesa prospettativa che ne danno alle genti, essa dimostrerebbe la perversione del sistema giudiziario italiano, quello stesso sistema che persegua altre vittime innocenti di ingiustizie e complotti; forze politiche di sinistra utilizzano il caso Baraldini per dimostrare che «contano» nel panorama politico.

Sullo sfondo, qualche giorno fa, le dichiarazioni di Gerardo Colombo, a loro volta strumentalizzate: il

magistrato ha ricordato alcune delle gravissime difficoltà in cui il nostro sistema di giustizia si dibatte ad una sua frase, avulsa dal contesto ed enfatizzata, è stata presentata come una dichiarazione di resa. E' scattato immediatamente il coro (che Colombo avrebbe dovuto comunque prevedere) di quanti da tempo affermano «Mani Pulite non è servita a niente...». Anche qui, dunque, la morale, il messaggio che viene trasmesso alla gente è quello di una giustizia che non funziona, allo sfascio, di una dichiarazione di resa proveniente persino da quei magistrati che avevano contribuito a restituire ai cittadini fiducia nella giustizia, come se Mani Pulite non avesse determinato lo smantellamento di veri e propri centri di malaffare e di corruzione politica ed imprenditoriale. Ne consegue - questa la parte dispositiva del «messaggio» la necessità di più accentuate «garanzie» contro lo strapotere di pubblici ministeri politicizzati e la parzialità di giudici «pronti» alle loro richieste. Sono farneticazioni d'agosto? E' possibile, ma è difficile sfuggire ad una riflessione: il tema della giustizia resta sempre, da qualunque prospettiva lo si

esaminare, il terreno più fertile per ogni tipo di manovra, sia quando si pilotano le emozioni della gente, comprensibilmente colpita dai delitti «di strada», dalla lentezza dei processi e dalle pene diventate ormai solo virtuali, sia quando casi clamorosi, come quelli riguardanti Sofri e la Baraldini, offrono occasioni di visibilità e strumentalizzazione.

Non è esattamente questo che ci si deve attendere dalla classe politica rispetto ad un terreno che richiede nel massimo grado attenzione agli interessi superiori della collettività e coerenza di scelte politiche che giudiziarie (coerenza che non si rileva quando si invocano garanzie per sé e tolleranza zero per gli altri). Il che non impedisce affatto mi sembra chiaro - che la Baraldini abbia diritto a scontare la pena inflittale in seguito di un regolare processo) in condizioni umane e che Sofri e compagni debbano essere assolti se le nuove prove che i giudici di Venezia valuteranno dimostreranno la loro innocenza.

Ma l'assurdo di questo Paese sta in questo: si vorrebbe che il diritto seguisse le dinamiche della politica, mentre il diritto ha bisogno di certezza. Lo dico pensando anche ai familiari del commissario Calabresi, gli unici che avrebbero diritto alla sfiducia.

Magistrato, componente del Consiglio Superiore della Magistratura

IL LEADER DEL PDCI «PIENO DI GIOIA, OGGI IL MIO VECCHIO CUORE È PIÙ LEGGERO»

Il leader dei Comunisti italiani Armando Cossutta: ieri ha partecipato al sit-in davanti a Rebibbia e poi ha incontrato la Baraldini in cella

intervista

Antonella Rampino

ROMA

I pomodori, «finalmente potrà mangiare i pomodori»: è questo il desiderio che Silvia Baraldini, rimesso piede sul suolo patrio, ha espresso ad Armando Cossutta, il primo parlamentare italiano a farle visita a Rebibbia. Il quale le ha promesso che le manderà la mazzetta dei giornali tutti i giorni. E libri, tanti. Tanti da impensierire la direttrice del carcere di Rebibbia, la quale ha assicurato che il carcere dispone di una biblioteca. Abbracciato a un mazzo di rose rosse più grande di lei, Armando Cossutta si è presentato a Rebibbia alle 14,45 e, come parlamentare, è stato subito ammesso a colloquio con la detenuta. «Sarà l'età, ma devo confessare che stavolta ho stentato a controllare la gioia».

Per un comunista qual è lei, quelle carte firmate dal Guardasigilli, esponente dei Comunisti italiani, non sono una cessione di sovranità agli Stati Uniti? «Senta, per fare arrivare Silvia non c'era altra via. E, allora, coloro che oggi protestano, giustamente, contro quelle formule, quelle regole assurde, non possono e non devono dimenticare che l'obiettivo era toglierla dalle grinfie degli americani. Usò la parola "grinfie" deliberatamente: perché gli americani non hanno mai perdonato a Silvia Baraldini la sua dignità. Come ha autorevolmente notato Igor Man, proprio sulla Stampa, Silvia è sempre rimasta a testa alta. Ha sostenuto le proprie idee, la propria visione del mondo. Non si è mai pentita, il che avrebbe significato fare i nomi dei propri compagni e amici. E dunque, toglierla dalla grinfie degli americani: questo era l'obiettivo».

A qualsiasi prezzo, onoravo la Cossutta?

«La Cossutta, lo ripeto, era riportare Silvia in Italia. Io sono stata a trovarla a Danbury, volutamente dopo aver avuto un incontro, anzi una riunione, con Veltroni, Prodi e Fico a Palazzo Chigi, insieme a Lucio Manisco. Loro mi dissero allora che si sarebbero prodigati. E quando lo



raccontai a Silvia, nella sua cella americana, lei mi guardò con quegli occhi a cui è impossibile sfuggire, e disse "Grazie". C'era ironia e incredulità, in quello sguardo. Oggi ha uno

sguardo diverso. Grazie alle tante manifestazioni di solidarietà in Italia e in Europa, ma anche perché c'è stato chi tenacemente, sotto traccia, ha trovato la strada: il ministro Diliberto e i

sui collaboratori. Anche se Silvia, in Italia, dovrà sottostare a regole "americane"? «Tutto quello che sarà, e che avverrà, mi dovrà valutare. Oggi

è giorno di allegria pieno. Il mio anziano cuore, vorrei dirle, adesso è più leggero. Come sta Silvia Baraldini? «Pensavo di trovarla affaticata dal viaggio, e stanca delle ulti-

«Ora è libera dalle grinfie Usa»

Cossutta: loro sono amerikani, noi umani

MONS. MAGGIOLINI

«Governo, più distruttore che costruttore»

RIMINI. «Mi sembra che il governo in mano a persone che hanno in mente delle idee più di decostruzione che di costruzione. Vogliono spazzare la situazione più che costruire un futuro al Paese». La pesante invettiva, anche se l'interessato rifiuta questa definizione, preferendo parlare semplicemente di riflessione, è di mons. Alessandro Maggolini, vescovo di Como, intervenuto al Meeting di Rimini. E ancora: «Mi chiedo

se quello in carica è un governo che ha delle idee oppure ha semplicemente delle mete a cui arrivare con aggiustamenti continui, come nel caso della scuola».

Secondo il vescovo di Como il governo di Romano Prodi e quello di Massimo D'Alema «ora hanno dimostrato che un governo di centro sinistra non fa a priori gli interessi degli operai e dei ceti più deboli».

ma, inutili vessazioni degli americani. Invece sono entrato in quella che lei ha subito chiamato "la mia camera", e ho visto che era così. La prima cosa che mi ha detto è che la sua stanza, appunto, è molto, molto più spaziosa di quella che aveva negli Stati Uniti. Ho visto una bella finestra e un bagno privato, la scrivania. Sta da sola».

Una misura di isolamento? «Non credo. E penso che non le dispiaccia avere una stanza tutta per sé. Può leggere, scrivere, ricevere chi vuole. Mi ha detto di tornare a trovarla. E la gentilissima direttrice della sezione femminile del carcere l'ha confermato. Ma c'è tanta gente che ha voglia di incontrarla, e io non vorrei disturbare. E' molto contenta. Felice di aver riabbracciato sua madre, di essere in Italia». Nessuna difficoltà a entra-

re nel carcere? C'è appena stata una polemica proprio tra un europarlamentare del Pdc, Lucio Manisco, e Giancarlo Caselli...

«Mah, secondo me è una polemica senza senso. Perché io ho telefonato alla direttrice del carcere e ho chiesto se potevo incontrare Silvia. Mi è stato risposto che, essendo un parlamentare, potevo andare quando volevo. Mi sono presentato a Rebibbia alle 14 e 30, mi sono qualificato e sono entrato. Sono stato gentile. A Danbury, quando sono andato a trovare Silvia, hanno passato ai raggi X anche la cintura dei miei pantaloni».

Ma quello era un carcere di massima sicurezza. «Era un carcere americano. Lo scrivo col "K", per favore. Perché la massima sicurezza c'è anche in Italia, ma noi siamo più umani».

«Norme Usa inapplicabili»

Rebibbia: costrizioni non previste

Aldo Cazzullo

ROMA

«Non invidio la direttrice della sezione femminile, la dottoressa Lucia Zainaghi. Fossi in lei mi troverei in difficoltà». Il direttore della sezione penale del carcere di Rebibbia, dottor Mauro Mariani, parla così al telefono: «Non ho ricevuto particolari istruzioni dal dipartimento del ministero, né so dire come sarà la cella della signora Baraldini, visto che non alloggerà nella mia sezione. Certo, ho letto sui giornali il testo dell'accordo tra Italia e Stati Uniti, dove sono ricordate le condizioni di detenzione della signora Baraldini in America. Si tratta di condizioni irripetibili in un carcere italiano, che contrastano con la normativa carceraria vigente nel nostro Paese, che non prevede costrizioni analoghe. Leggo anche che la detenuta non potrà fruire di permessi fino alla scadenza della pena, nel 2008; e anche questo non è previsto dalla legislazione italiana. Cer-

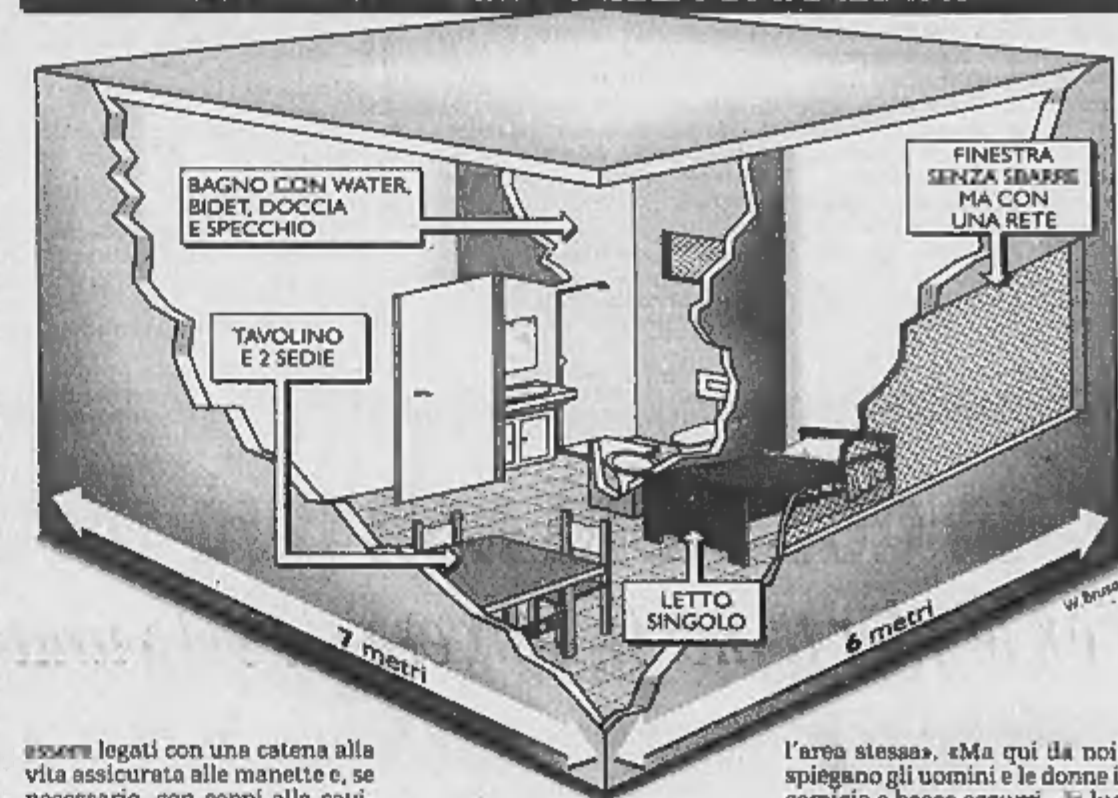
to, mi rendo conto che *pacta sunt servanda*, che i patti vanno rispettati. Mi chiedo come si potrà rendere compatibile quell'accordo con la nostra normativa. Ma tutto questo non mi riguarda, non mi attribuisce nulla, per carità. Parli con la dirigente competente, la dottoressa Zainaghi».

La direttrice della sezione femminile di Rebibbia si trincerava dietro un no comment: «Non posso darle indicazioni sull'ubicazione e sulle caratteristiche della cella della signora Baraldini. Questioni di sicurezza, lei capirà. No, non dico nulla perché sul regime carcerario ci verrà sottoposta. Viene il soccorso Armando Cossutta, reduce da una visita alla Baraldini: «La cella è ampia, circa sette metri per sei. Sono abituato a misurare le celle a passi: quella dove mi rinchiusero nel '44, a San Vittore, era molto più piccola, c'era solo un bugliolo. Per fortuna, Silvia ha anche il bagno in stanza». Con doccia, lavandino, finestra, water e bidet, ma senza

vetrate. E poi una finestra più grande, senza sbarre (ma protetta da una rete), un letto, un tavolino, due sedie. La Baraldini potrà inoltre avere tutti i giornali e i libri che richiederà».

Così anche le dimensioni della cella e i caratteri del regime carcerario ci verrà sottoposta rischiano di diventare un caso politico. L'accordo sottoscritto da Massimo D'Alema e Oliviero Diliberto per l'Italia, e dal segretario alla Giustizia Janet Reno per gli Stati Uniti, impegna lo Stato italiano a far sì che le condizioni della detenzione della signora Baraldini corrispondano il più strettamente possibile a quelle in vigore negli Stati Uniti. Particolare che sembra «anomalo» a Giovanni Conso, «incivile» a Cossutta, che però aggiunge: «E' sempre meglio che vedere Silvia prigioniera di un sistema barbaro. Oltre tutto il livello di sorveglianza della Baraldini è di «classe I»: ogni volta che i detenuti di questa categoria vengono portati fuori dalla prigione, devono

LA NUOVA CELLA DELLA BARALDINI



essere legati con una catena alla vita assicurata alle manette e, se necessario, con ceppi alle caviglie.

«Catene alla vita? Ceppi? E chi li ha mai visti, qui dentro?», sorridono le guardie carcerarie che attendono con i cronisti l'inizio dell'intervista alla Baraldini. Negli Usa, Silvia era allog-

giata in un «cubicolo dormitorio per due persone», senza bagno. Le luci venivano spente alle 23, ma per tutta la notte restava accesa una luce soffusa, «anche al fine di una supervisione del-

l'area stessa». «Ma qui da noi - spiegano gli uomini e le donne in camicia e basco azzurri - la luce la accendono e la spengono i detenuti». Lei, la Baraldini, riconosce: «La cella che mi hanno dato è molto più ampia di quella che avevo in America». Ma poi aggiunge: «La il carcere era più vasto, gli spazi più verdi».

Grazia Volo, angelo di ferro

L'avvocata tra impegno e tradizione

ROMA

«E Grazia, dov'è Grazia?». La prima persona, dopo la madre, di cui Silvia Baraldini ha chiesto, appena sbarcata a Ciampino, il suo avvocato. Muscolatura nervosa e allure decisa, volta aristocratica e severa, da buona palermitana Volo è convinta che una vera signora debba finire sui giornali solo due volte, quando nasce e quando muore. Figurarsi un avvocato penalista.

E però lei un'eccezione l'ha fatta: pochi mesi fa, s'intende per un necrologio. Quello dell'avvocato Vito Guarrasi, eminenza grigia della Sicilia opaca, e per questo detto di Cuccia siciliani, e che del presidente onorario della Mediobanca, per altro, era cugino: «Grazia Volo e Paolo Liguori piangono l'indimenticabile Vito Guarrasi». Paolo Liguori, il brillante cronista del Montanelli direttore del *Giornale* che finì in carcere per un pezzo sulla ricostruzione dell'Irpinia, è attuale barriero direttore di *Studio Aperto* su Italia 1, e da anni il compagno dell'avvocato Volo.

I primi tempi, la loro convivenza era scandita da litigi: «Paolo, sei un anticomunista con quattro M», gli diceva dura lei. Ma la loro è una storia quasi parallela. Liguori,



Grazia Volo, l'avvocato che difende Silvia Baraldini

Previt, avvocato senior l'ha nominata quasi senza avvertirla. E per giunta, quell'uso prevede - come ha spiegato una volta Grazia Volo - che la parcella non esista: tra due colleghi, non sta bene.

Comunque, carriera dura, per una donna, quella del penalista. Ma lei, forse, è più dura. E dove abbia preso tanta forza, è facile scoprirlo. Basta guardare il suo albero genealogico: magistrati della corte di gran crimine del Regno delle

Due Sicilie, giudici concistoriali e giureconsulti, su su fino all'Anno Mille, passando per quel Giulio Crescimanno che altro non è poi se non il principe di Salina, il vero Gattopardo del romanzo di Tomasi di Lampedusa.

Che non abbia avuto nemmeno un tuffo al cuore quando, a 29 anni, Severino Santapichi le chiese di tenere l'arringa d'apertura (e cioè la prima delle arringhe di difesa) al processo Moro non è ipotizzabile. Ma da allora sono passati 17 anni, e Grazia Volo ha ben altra sicurezza. Anche affidata alle tradizioni: in aula, si presenta sempre con una toga oversize, nella quale naviga dentro. E' quella che le regala l'avvocato Guallo, dal quale era praticante di studio: le sta grande, è vecchia, ma non l'ha mai dismessa. [ant. ram.]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 24 AGOSTO 1999

Borghese Antonio, **Elisabetta Antonia**, **Galbresi Andrea**, **Campanella Giulia**, **Carretta Pontone Samuele**, **Cerré Alessia**, **Cestaro Massimo**, **Coniglio Simona**, **De Emma Sara**, **Fari Faddou**, **Garelli Alessandra**, **Garzone Federica**, **Gasmi Radhi**, **Giulietti**, **Guida Leonardo**, **Imperiale Giorgio**, **Lalatta Alessandro**, **Murari Livio**, **Longo Denis**, **Longino Domenico**, **Marcarite Virginia**, **Marinari Matteo**, **Monacelli Nicolò**, **Orlandella Gaetano**, **Ottone Emanuel**, **Paglini Carlotta**, **Soggi Susanna**, **Venturini Fabio**.

DECEDUTI DENUNCIATI IL 24 AGOSTO 1999

Presso Casa di Cura di Riposo ad istituti religiosi: **Zanone Maria** Caterina, in **Stefanel**, anni 97. **Residenza Sanitaria Assistenziale v. Spalato 14**, nata a **Torino (AL)**; **Bottani Maria** ved. **Zambelli**, a. 88, Casa **Padre Pio** Moncalieri 17, n. ad **Endine Gaiuno** (BG).

Presso Ospedale: **Nizza Giuseppina** ved. **Caracciolo**, a. 73, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a **Savona**; **Capitano Angela** in **Fiercarino**, a. 91, **Maria Vittoria**, n. a **S. Silvestro Quindici** (AQ); **Gallo Danilo** Carlo, a. 88, **Molinese**, n. a **Chioffia** (VE); **Mentorelli Agnese** ved. **Fusco**, a. 74, **Martini**, n. a **Carignano** (TO); **Giulietti Giuseppe**, a. 35, **Giovanni Bosco**, n. a **S. Giovanni** (FG); **Costa Mirella** ved. **Mario**, a. 69, **Maria Vittoria**, n. a **Moncalieri** (TO); **Cavaglià Antonino**, a. 68, **Martini**, n. a **Volvera** (TO); **Giachino Giovanni**, a. 75, **Molinese**, n. a **Prasco** ora **Cuorgnè** (TO); **Giuseppina**, a. 80, **Molinese**, n. a **Foggia**; **Ferraro Maria** in **Cavallone**, a. 74, **Molinese**, n. a **Torino**; **Cerrato Stefano**, a. 71, **Giovanni Bosco**, n. a **Peroxa Argentina** (TO); **Naretto Pietro**, a. 84, **Mauriziano Umberto**, n. a **Torino**; **Zadra Giovanna** in **Rizzoli**, a. 89, **Kosseliner**, n. a **Parabio** (MI); **Uli**, a. 91, **Molinese**, n. a **Meribio** (GR); **Meoli Mario**, a. 66, **Amedeo** di **Savona**, n. a **Pozzoletto** (VI); **Caronetti Iolanda** ved. **Papino**, a. 81, **Maria Vittoria**, n. a **Torino**; **De Grandis Giulia** in **Ochilena**, a. 66, **Maria Vittoria**, n. a **Costigliola** (RG); **Conti Giovanni**, a. 62, **Mauriziano Umberto**, n. a **Villanova d'Arvi** (AT); **Gasparini Elisa** ved. **Blacini**, a. 85, **Molinese**, n. a **Fiume Veneto** (PN); **Ballo Ezio**, a. 76, **Maria Vittoria**, n. a **Vico** (TO); **Pinato Bruno**, a. 67, **Molinese**, n. a **Vicenza**; **Scambelli Umberto**, a. 51, **Molinese**, n. a **Sorbo** S. **Basile** (CZ); **Zampolletti Michela** ved. **Mastrolilli**, a. 90, **Gradenigo**, n. a **Caserta**.

Presso residenza: **Jori Maria** Margherita in **Moravia**, a. 75, via **Madama** **Cipriani** 84, n. a **Torino**; **Perano Maria** ved. **Alghisio**, a. 88, via **Gradisca** 92, n. a **Leontino** (RG); **Capone** **Elia**, a. 87, via **Tigli** 14, n. a **Mazza** **Marittima** (GR); **Lanciano Michele**, a. 84, via **dei Gelsi** 12, n. ad **Orta Nova** (FG).

Presso Medicina Legale: **Diello Angela**, a. 23, n. a **Torino**; **Brade Agnese**, a. 84, n. a **Torino**.

Presso Medicina Legale: **Diello Angela**, a. 23, n. a **Torino**; **Brade Agnese**, a. 84, n. a **Torino**.

Nati 27 - Martedì 31

E' mancata in matrimonio

Agostino Salvadori

La annunciano la moglie Lisa, la figlia Laura e Riccardo e Silvia, Giuseppina con Marco e Matteo. Funerale venerdì 27 agosto ore 9,30 presso tempio crematorio cimitero generale.

Torino, 25 agosto 1999.

Partecipa commossa al dolore di una vedova e famiglia per la perdita di AGOSTINO la famiglia CILINDRO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carlo Torazza

La annunciano la moglie Rosa Maria, Riccardo con Giuliana ed Enrico, Giuseppina con Edoardo.

Torino, 25 agosto 1999.

E' mancata ai suoi cari

Grazia Riccobene

ved. Sardo

addolorati annunciano i figli Pino, Concetta, Raimonda con Giovanni e Rita. Per onore funerali telefonare 011 8978357.

Torino, 25 agosto 1999.

Christianesimo e mancata

rag. Luigi Brusa

La annunciano la moglie Giuditta, la figlia Silvia con il marito Giuseppe Trompeter, le nipoti e i parenti tutti.

Borghetto d'Ivrea, 25 agosto 1999.

La famiglia **EXAMINATA**, **GLACINO** e **SANTO** ricordano

Luigi Brusa

il loro legato da affettuosa amicizia.

Borghetto, 25 agosto 1999.

E' mancata

Liliana Flora In Bellonotto

circondata dall'amore del marito Bruno, parenti ed amici. Funerale venerdì 27 ore 8,15 nella parrocchia di S. Teresina. Non lori me offerta alla Fondazione Faro.

Torino, 25 agosto 1999.

L'amica Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruno.

E' mancata

Sergio Oddenino

La annunciano la moglie Maria Teresa Demicheli, i figli Federico e Alberto che tanto amava e parenti tutti. Funerale venerdì 27 agosto 1999 alle ore 10,00 nella Parrocchia di Probesti Torinese.

Probesti Torinese, 25 agosto 1999.

Luigi e Maurizio con Arianna e Elisa sono vicini a Maria Teresa e bimbi per la scomparsa di SERGIO.

Giuseppina Chiaretta e figli con rispettive famiglie partecipano al grande dolore di Maria Teresa e bimbi per la scomparsa di SERGIO.

E' serenamente mancata

Stefano Amateis

anziano Atm

La annunciano la moglie Angiolina, i figli Enrico e Carlo con le famiglie a parenti tutti. Funerale venerdì 27 agosto ore 10 parrocchia S. Gioacchino. La cara salma proseguirà per il Cimitero di Rivarossa. S. Rosario giovedì 26 agosto ore 18,30 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 25 agosto 1999.

Maria partecipa al dolore di Angela, Enrico, Carlo e famiglia.

Vogliamo pensare che ancora ci sarai e che come allora sordi.

Enrico Marin

Ciao, Piero e tutti coloro che il vogliono bene. Un ringraziamento ai professori Gaspari e Tassinari e al personale del Reparto Chirurgia ed Ematologia.

Torino, 25 agosto 1999.

Improvisamente è mancata

Michela Rimondotto

anni 73

La annunciano la moglie Floriana, i figli Alberto, Brunella, Paola, Loretta, parenti tutti. Funerale venerdì 27 c. m. ore 16 Ospedale Chivasso per la parrocchia S. Maria Assunta. Chivasso, 25 agosto 1999.

Famiglia Armando Castello, Maria Pia e Mili Pagello vi sono vicini.

Famiglia Anna Angela Pautasso parteciperanno.

Franca e Vima partecipano.

Ha raggiunto il suo Umberto e l'amabilissima Anna Maria

Italia Bertolini

ved. Filippini

Ne danno l'annuncio i figli Edoardo, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 27 agosto alle ore 11,45 presso la parrocchia di S. Pellegrino, corso Racconigi n. 28. Il B. Rosario giovedì 26 agosto ore 19 in parrocchia.

Torino, 25 agosto 1999.

Mercoledì 26 ci ha lasciato

Piera Turconi

ved. Cerutti

A funerali avvenuti lo partecipano la figlia Titi con il marito Papy Amato e l'amata nipotina Flora con il marito Giovanni Bodrato. Un grazie al dottor Guido Vietti Ramus per le silenziose cure prestata. La salma riposa a S. Sordani nella tomba di famiglia.

Torino, 25 agosto 1999.

Partecipano al dolore Giorgio Doloretti, Luciani, Beppe Carla Maroglio.

La famiglia Bodrato partecipa al dolore di Titi e Papy.

Wanda e Francesco sono effettivamente vicini a Titi e Papy.

Annunciamo con Silvano, Luca, Italia ricordano con affetto la cara zia

Luigina Civera

Casale Torinese, 25 agosto 1999.

Il sindaco di Agli, Luigi Florio e l'amministrazione comunale tutta piangono la scomparsa del

MAESTRO

Enrico Paulucci

Critico onorario, artista geniale, uomo generoso.

Asti, 24 agosto 1999.

Famiglia Mario Bertello e Paola Lampiano partecipano al cordoglio.

RINGRAZIAMENTI

Alfio Mironi

41 anni 67

La moglie ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore. Un ringraziamento particolare ai familiari e al Pronto Soccorso di Duino.

Alessandria, 25 agosto 1999.

ANNIVERSARI

1899 1999

Giovanni Giaccone

Vive nel ricordo dei suoi cari.

1907 1999

Marco Graglia

Il tuo sorriso è in noi, Mamma Monucco 85-99 ore 18,30.

25-8-1999

Giovanni Rossi ricorda con immutato affetto l'amico fratello

Roberto Quarzo

compagno dei giorni più belli.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone

LA STAMPA

Via Roma, 80

Lu/Ve 9-12,30; 14-18

Sabato 9-12,30

Sportelli PK.

Via Marengo, 32

Lunedì/Venerdì 8,30-21

(apertura continua)

Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.

Domenica e festivi 18,30-21



La richiesta contro la sentenza di Venezia depositata ieri: polemica fra i legali sul processo

Caso Sofri, altro ricorso in Cassazione

«Assurda la decisione di limitare la nostra libertà»

Fabio Palazzi

inviato a VENEZIA

Mancano quasi due mesi all'ultimo processo contro Adriano Sofri, ma il tira e molla è già iniziato. L'interrogatorio è su cosa succederà dal 20 ottobre nell'aula al secondo piano di questo palazzo in Sestiere San Marco. Il presidente della Corte d'Appello Silvio Giordano, dopo aver accolto l'istanza di revisione, prima di tornare in vacanza, aveva detto solo: «La nostra decisione è stata impegnativa e seria, non posso rispondere alle polemiche perché sarò il presidente del processo. E non so nemmeno quanto durerà, dipende dalle parti».

E le parti, difesa e parte civile, per adesso hanno idee nettamente contrastanti. Luigi Ligotti, che assiste la famiglia del commissario Calabresi, non ha dubbi: «La revisione non vuol dire rifare il processo, si no sarebbe un quarto grado di giudizio. E poi le prove ammesse sono solo quelle stabilite dalla Cassazione e non è che le decisioni della Cassazione vanno bene ad intermittenza».

Quindi, secondo la difesa di parte civile, in aula si dovrà parlare solo della testimonianza di Luciano Gnappi, che venti anni dopo ricorda la visita di due poliziotti con una foto diversa da quella di Bompreschi. Poi dell'incidente automobilistico

capitato a Marino prima dell'agguato al commissario e del diario della convivente dell'ex militante di Lotta Continua. Infine della deposizione dell'avvocato Annoni di Torino, al quale si sarebbe rivolto nell'81 lo stesso Marino, chiedendo spiegazioni sui benefici di legge per chi decide di collaborare. E basta.

«Vedremo in udienza...», non si arrende l'avvocato Alessandro Gamberini, che assiste i tre dirigenti di Lotta Continua. «E' ridicola la preoccupazione che si possa arrivare alla prescrizione del 2002, stiamo parlando di un processo che durerà al massimo un paio di mesi. Ma non si può liquidare questa vicenda in poche battute... Ho

il massimo rispetto per la famiglia Calabresi, ma i miei assistenti si sono sempre battuti per ristabilire la verità e dimostrare la loro innocenza», aggiunge il difensore. «Non capisco certe paure, che la parte civile non sia più sicura?», chiede polemicamente il legale che ieri a Venezia, ha presentato un ricorso in Cassazione contro l'obbligo di dimora per Sofri.

Un ricorso lungo cinque pagine, quanto la decisione della corte di Venezia, firmato da tutti e tre gli imputati. Un ricorso in cui si ricorda che Sofri e gli altri si sono costituiti, che non c'è pericolo di fuga, che la tesi dei magistrati veneziani è astratta e quindi non in linea con il codice. Fino alla

Per la difesa di parte civile in aula si dovrà discutere solo della nuova testimonianza di Luciano Gnappi Gamberini replica «Forse non sono più tanto sicuri...»

dichiarazione di principio: «E' pacifico che i condannati non intendono oggi sottrarsi al processo di revisione, per il quale si sono così tenacemente battuti».

Ma anche su questo, l'avvocato Ligotti non è d'accordo: «Va bene. Ma non dimentichiamoci che stiamo parlando di persone condannate a ventidue anni di carcere...». Su un punto, insiste il legale. E' quello della prescrizione: «Dopo questo processo ci sarà una nuova Cassazione, rischia di diventare una storia infinita. E poi in caso di applicazione delle attenuanti generiche, il reato sarebbe prescritto già oggi».

I due difensori non sono immuni nemmeno al coro di

polemiche che si sono sollevate dopo la riapertura del processo. Ma ovviamente, i toni sono diversi. Gamberini assicura che «certi giudizi forcaioli, come quello di Gasparri, erano scontati. E a chi dice che se non si trattava di Sofri, non ci sarebbe stato un nuovo processo, rispondo ribaltando il problema. Se il mio assistito non fosse stato lui, non lo avrebbero nemmeno condannato».

Replica, il legale di parte civile: «Certe polemiche sono scontate. Me le aspettavo, così come mi aspettavo questa decisione di Venezia. Con quei pronunciamenti della Cassazione i giudici non potevano fare altro. Non è certo una decisione rivoluzionaria». E ancora: «Ne ave-

vo parlato anche con i familiari del commissario Calabresi. Anche loro hanno capito e a questo punto preferiscono così, che si faccia il processo e si finisca al più presto questa vicenda che va avanti da troppi anni».

Dall'avvocato Luigi Ligotti, arriva anche una risposta ad Adriano Sofri, che lo aveva definito teppista per quell'insistere sul rischio prescrizione: «Teppista, io? Sofri lo ha già detto, si vede che gli piace quella parola. Mi preoccuperei di più se un imputato che ho contribuito a far condannare mi desse del galantuomo. Del resto in aula e fuori, ho sempre detto che lui è il mandante dell'omicidio Calabresi».

SERGIO CUSANI

«Spero che diventi un caso emblematico»

RIMINI. Sergio Cusani, al Meeting di Comunione e Liberazione per parlare delle «sbarrate fuori del carcere», ha accolto favorevolmente la decisione della revisione del processo a Sofri. Bompreschi e Pietrostefani perché «qualsiasi accadimento che va in direzione di una giustizia giusta va salutato con entusiasmo». E aggiunge: «Spero che quello di Sofri diventi un caso emblematico perché finché c'è la possibilità di dimostrare che si è innocenti questa va perseguita».

Soddisfazione ha mostrato pure per il rientro

in Italia di Silvia Baraldini, anche lei, in un certo senso, emblema di una giustizia, quella americana dei due pesi e due misure. «Se gli statunitensi hanno sottolineato Cusani - si fossero comportati con uguale severità come con la Baraldini che non aveva partecipato a fatti di sangue, gli autori del disastro del Cernis avrebbero dovuto subire ben altra giustizia». E secondo il grande accusato di Tangentopoli «la corruzione non finirà mai: è parte endemica del sistema di produzione moderno». Quindi anche Tangentopoli. [r.l.]



La casa di Tavernuzze. A destra: Adriano Sofri con il cane Felix

IL RITORNO A CASA «SONO SOPRATTUTTO MOLTO STANCO»

«Finalmente vedermi in uno specchio»

L'ex leader di Lc: in carcere c'è solo una lamierina...

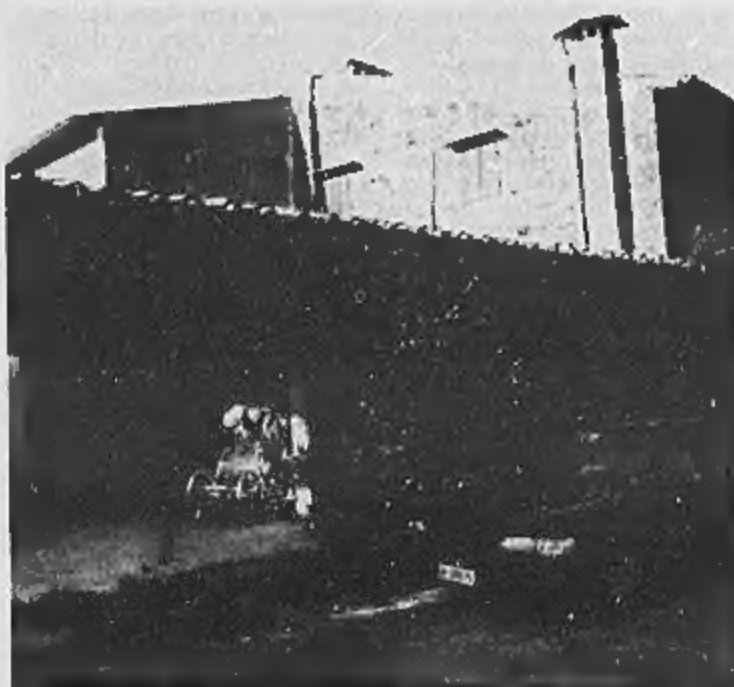
reportage

Alberto Papuzzi

inviato a FIRENZE

E' strana la vita, diceva soprappensiero Adriano Sofri, aggirandosi incerto ieri pomeriggio per la vecchia casa, sui poggi di Tavernuzze, comune di Impruneta, dove è tornato dopo la scarcerazione. «E la mia - aggiunge - mi sembra ancora più strana». Eravamo nello studio, fra i libri antichi che ha raccolto con onnivora passione di bibliofilo, accanto alla pelle d'orso regalata dai guerriglieri ceceni. Parlava del Daghestan, il primo posto dove avrebbe voluto andare, se non gli avessero bloccato il passaporto, gli altri due nell'ordine sono la Norvegia e Scopello (Perché Scopello? «Per farci il bagno»). Parla di Sarajevo, che considera la sua seconda città (dalla quale sono giunte telefonate che lo hanno commosso) e dello Stendhal annotato, in edizione completa, avuto in dono da Carlo Cecchi quando morì Elsa Morante. E poi ha parlato, fuori nel portico, fra il chiacchiericcio delle rondini che vi hanno nidificato («Anche loro ormai sono malviste, nonostante tutti i piagnistei»), dei libri di Primo Levi, che ha riletto per intero in carcere, «e forse ne vorrà fuori un saggio», e del Prete giusto di Noto Revelli, che ha ricevuto dall'autore «letto d'un fiato l'altro giorno».

Sì, la vita è strana, ma soprattutto dopo 2 anni e 7 mesi di carcere. Forse ho frainteso, ma a me è sembrato che volesse dirmi: non mi ci sono ancora abituato, a stare qui. A torso nudo (è abbastanza dimagrito), calzoni scuri, si muoveva nelle vecchie stanze piene di vecchie cose, come se dovesse ristabilire un contatto. La



La casa di Tavernuzze. A destra: Adriano Sofri con il cane Felix

notte fra martedì e ieri, la prima da uomo libero («semilbero», corregge), sul piccolo letto nel soppalco dello studio, è stata insonne, finché all'alba, appena assopitosi, non lo ha svegliato il rumore alla porta del cane. Come dicono sorridendo i figli Luca e Nicola, per un paio d'ore è rimasto sospeso in una specie di sonnambulismo: «Ho fatto cose minime - dico lui - come bere un caffè». Poi aggiunge, quasi a rassicurarsi: «Gli animali umani sono i più facili di tutti ad abituarsi a disabituarsi». Dice che non è teso, ma neanche disteso: «Sono soprattutto molto stanco». Si è rifiutato alle televisioni, ha allontanato i fotografi, ha inserito la segreteria nel telefono dell'abitazione, per rispondere agli amici che chiamano ci sono i cellulari dei figli. Sembra un cauto riavvicinamento alla normalità, «che è la cosa - dice - da cui siamo tutti più distanti».

Perché il carcere è ancora nell'ombra, specialmente per uno come lui, che ha fatto le questioni di puntiglio del detenuto. Come quella delle lenzuola d'ordinanza: «Ho sempre usato le lenzuola di ordinanza, che sono un po' sporche e magari strappate, invece di portarmi le lenzuola da fuori». E per amore di paradosso, il gioco con cui Adriano sembra vincere l'inquietudine, spiega

che la notte è stata insonne «per essermi ritrovato, dopo 2 anni e 7 mesi nelle mie vecchie lenzuola». Come in una scena di Ingmar Bergman, l'effetto carcerario viene in superficie quando martedì sera l'ex detenuto si concede un bagno:

«Improvvisamente, senza premeditazione, mi sono visto riflesso in uno specchio. In carcere non hai specchi, soltanto una minuscola lamierina. Mi sono visto, dopo 2 anni e 7 mesi. E cosa ha visto? Non faccio commenti. Ma ho percepito di colpo tutto ciò che è accaduto. Non si può metterlo da parte. D'altronde nella vita le cose accadono».

Poi l'arrivo dei parenti stretti, e di Sergio Staino, che sta a Scandicci, aveva allontanato quell'incontro con il stesso da ex detenuto. E ieri il primo giorno di libertà: che cosa ha in programma? «Niente». Niente? «Starò qui, aspetterò, disferò carte. Aspetterò domani». Alle 11.15 giungono tre giovani poliziotti in borghese, per concordare le modalità del controllo degli spostamenti. Un'ora dopo arriva qualche altro giornalista. Gli chiedono se ha letto i giornali. «No. Ho ascoltato le rassegne di Radio radicale e Italia radio. E dei miei figli». La reazione di Marino? «Marino che è un detestabile calunniatore (se ho ragione io) o un vero assassino, non ha fatto un giorno di carcere ma denuncia la "giustizia dei potenti"». Gli dicono che la Baraldini è arrivata in Italia: «Ne sono felice. Che il suo arrivo coincida con la mia scarcerazione è una

circostanza fortunata. Che poi la si sia usata per dire spesso stupidaggini talvolta infamie, beh bisogna pur fare dei titoli...».

Il carcere alla spalla, come lezione («Tutti quelli che si occupano di giustizia dovrebbe-

ro fare un tirocinio da detenuti, basta una sola notte in galera...»), davanti invece la revisione del processo, fra due mesi: «A me va bene che si faccia presto. Così si tagliano le polemiche sulla prescrizione. Senza dimenticare che anche noi saremmo prescritti (come Marino, ndr), se ci avessero concesso le attenuanti generiche». Ha sentito Bompreschi, tornato a Massa (mentre Pietrostefani ha scelto Cortona). Contro i limiti alla libertà di movimento, per ora nessuna manifestazione, a parte il ricorso procedurale, prevale la prudenza: «Non ho ancora deciso. Aspetto che Randi, la mia compagna, torni dal Giappone».

A pranzo tavolata sotto il portico, con le bistecche di Tavernuzze, famose fra i buongustai. Ci sono i figli, la sorella Stella, una coppia di amici, qualche giornalista. Sofri non mangia. «In carcere hai preso cattive abitudini, butta là qualcuno. Sorride da lontano. Gli chiedo che cosa in realtà si è portato a casa dal carcere: letture, progetti... «Sì, devo finire un complicato saggio sull'eterogeneità dei fini, così complicato che neanche mi capisco. Poi volevo riflettere sulla differenza tra lager e gulag, sulla diversa percezione, perché ho letto Primo Levi. Peccato non essere andato a trovarlo, la vita è fatta di occasioni

mancate. Da giovane avevo la presunzione, l'arroganza di non riconoscere maestri».

La telefonata di Randi arriva alle 14.45. E' in viaggio di lavoro, finalmente ha ricevuto una E-mail, forse tornerà stasera. Sofri restituisce il cellulare al figlio Luca. Guarda oltre il limite dei pini marittimi: «Questa è una bellissima casa. Ho anche ritrovato i pipistrelli: come sapete, è un buon segno. Ci sono i boschi, ci sono i libri. Tutto quello che fa la vera vita. Negato alla maggior parte della popolazione del mondo».

Si sente come Ulisse tornato a Itaca? «No. Lui non lo ha riconosciuto nessuno, salvo la vecchia nutrice. A me invece... No, in questa idea non mi riconosco, a parte il desiderio di vendetta, che Ulisse sfoga nella brutalità del massacro dei Proci».

«Io come Ulisse? No, in questa idea non mi riconosco, a parte il desiderio di vendetta»

«Una sciagura il dipietrismo»

Maisto: troppi indagati senza prove

RIMINI. «Sulla giustizia già malandata, si è abbattuta qualche anno un'altra sciagura, che sta continuando a fare danni: si tratta del dipietrismo». Lo ha detto ieri Francesco Maisto, sostituto procuratore generale presso la Procura generale di Milano, intervenendo al Meeting di Rimini per parlare dei mali della giustizia. Il magistrato ha puntato il dito contro quei colleghi emuli di Antonio Di Pietro e la sua voglia di «tintinnare di manette».

«Ho già denunciato in passato, e lo faccio adesso, questa voglia di assurgere a modello un magistrato per farne il simbolo di tutti gli inquirenti. C'è ancora necessità di indagare sulla corruzione - ha detto Maisto - ma le inchieste vanno fatte portando alla luce le prove non sull'onda delle mode o del consenso popolare. Secondo il magistrato, esistono in Italia «molti tribunali, specie al Centro-Sud che hanno indaga-

Il magistrato al meeting di Cl «Troppi sognano pene più dure»

to persone con l'accusa di abuso in atti d'ufficio senza peraltro mai portare contro di essi una sola prova. Tant'è vero che gli accusati sono sempre stati assolti dai tribunali per non aver commesso il fatto».

Il sostituto procuratore generale di Milano ha poi criticato «la voglia di legge del taglione» che circola in alcuni ambienti politici e culturali italiani. «Sto notando come questa voglia di legge del taglione si stia facendo strada come se fosse risolutiva dei problemi della criminalità e della corruzione. In realtà questa insana voglia di infliggere dure pene a tutti i costi - ha aggiunto - non è risolutiva dei problemi». Secondo Maisto, il dibattito sulla giustizia in Italia si sta rivelando «per molti versi irrazionale. Accanto a una giusta ricerca di garanzie, c'è un'ingiusta voglia di infliggere pene».

(Adnkronos)

Il leader di Rifondazione accoglie l'invito di Burlando. Il Polo: preparano un'altra truffa Regionali, sì di Bertinotti al centrosinistra

Mastella: così si vince. Senza: non ci stiamo

ROMA

Maggioranza chiara, Bertinotti risponde. Il leader di Rifondazione dice «sì» alla proposta di intesa con il centrosinistra per le regionali di primavera e spera di avviare «quanto prima» i rinvii, un confronto, il che potrebbe preludere a un successivo percorso comune verso le politiche, anche se tutti i protagonisti del dibattito si affrettano a sottolineare che il confronto è limitato alle amministrative. Il che, comunque, non è poco. Potenza dell'apertura di Burlando nei giorni scorsi, «soprattutto» delle parole di Rosa Russo Iervolino. Il ministro dell'Interno ieri si è detto «personalmente molto favorevole» a una ripresa del dialogo con Bertinotti. Ho sofferto la rottura, perché ritengo ci siano alcune esigenze di giustizia sostanziali, di cui indubbiamente Rifondazione è portatrice. Il pre può costituire un arricchimento e uno stimolo.

Bertinotti ricorda che era partita proprio dal Prc la proposta di una intesa per le regionali: «Naturalmente con programmi definiti e con candidature espresse in un processo allargato evitando gli errori del passato». No, invece, alle «desistenze»: «Applicate a livello nazionale in presenza di due programmi radicalmente diversi». E le elezioni politiche, «sattanta» il leader Prc, «sono lontane, non farei

FESTA PER I NOBEL

D'Alema premia Rubbia, Montalcini e Fo

Fine delle vacanze per il Presidente del Consiglio, che ieri mattina è tornato al lavoro. Massimo D'Alema è giunto nel suo studio al Palazzo Chigi poco dopo le 9: fra i primi impegni, la riunione del Consiglio dei Ministri in calendario domani. Per il premier, la giornata di venerdì prevede però anche un altro impegno: la consegna, a Gallipoli, del premio culturale «Barocco», che quest'anno sarà conferito ai premi Nobel Carlo Rubbia, Rita Levi Montalcini e Dario Fo. Poi, da lunedì prossimo, anche

a Palazzo Chigi si tornerà a lavorare secondo i consueti ritmi.

Ieri, si è anche saputo che il cancelliere Gerhard Schröder sarà a novembre in Italia al vertice sulla «terza via». Data e luogo non sono ancora definiti, ma in discussione sono il 20 e il 21 novembre, a Firenze o a Verona. Al vertice parteciperanno anche il presidente Usa, Bill Clinton, il premier inglese, Tony Blair, il collega francese, Lionel Jospin e il presidente brasiliano, Fernando Henrique Cardoso. [Agi-Ansa]



Qui accanto il «Jor» dell'Udeur Clemente Mastella, a sinistra il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

«Basta con le desistenze che non hanno funzionato»

collegamenti. Tanto più che sulle grandi scelte nazionali, come le pensioni (non ci sono le condizioni per condividere scelte programmatiche).

Nel centrosinistra, comunque, non tutti sono soddisfatti, e nemmeno Rifondazione è compatta: così, se il leader dell'Udeur Mastella, pragmatico, apre le porte all'alleanza, Angelo Sanza del cossighiani s'irrigidisce e minaccia di uscirne dalla maggioranza. E Cossutta si mostra assai dubbioso: «Che Bertinotti mostri segni di ravvedimento è positivo. Meglio tardi che mai. Ha portato il partito al disastro elettorale, il più grave delle ultime europee, con una

politica settaria, estremista e parolai». Della stessa opinione Marco Rizzo per cui Bertinotti deve accettare il programma del centrosinistra, «senza» voti né condizioni.

Per Mastella invece quello che lo stato è stato e l'importante è vincere le prossime elezioni: «Quando si giocano le partite importanti, ogni squadra mette in campo più giocatori possibile. Il Polo farà rientrare tutti, anche i fascisti. Perché noi non dovremmo riaprire al Prc? Noi potremmo avere più spazio al Sud loro al Nord». Per le politiche, invece, un'intesa con il Prc appare più difficile, ma non ci si può irrigidire come il Ppi. Bisogna stare

attenti a non tagliare troppo la spesa sociale. Parlo come uomo del Sud, terra di disoccupati e anziani con pensioni molto basse».

Alfonso Pecorella Scario dei Verdi considera invece «sbagliata» riproporre il centrosinistra come una sommatoria di sigle e di apparati. Rischi di essere una immagine perdente. «Non occorre ritrovare alcune grandi battaglie politiche attorno a cui costruire le coalizioni». Ben più rigidi i cossighiani, Angelo Sanza annuncia battaglia al governo D'Alema. «L'intesa col Prc significherebbe la definitiva scomparsa del centro. L'imminente legge finanziaria rimetterà in luce la

nota incompatibilità con Rifondazione. Perciò ci apprestiamo a convocare al rientro del presidente Cossiga il coordinamento nazionale».

La sinistra interna Prc, intanto, è in subbuglio. «Penso che Bertinotti debba dichiarare irricevibili le proposte di alleanza», dice Marco Ferrando. «O il corpo del partito rischia ulteriore confusione e abbandono. Come potrebbe il Prc gestire con propri assessori, nelle regioni, quelle stesse politiche finanziarie cui si oppone nazionalmente e che prevedono tagli alla sanità, flessibilità, privatizzazioni? Dopo l'esperienza fallimentare del sostegno per due anni al governo Prodi

ogni accordo di governo col centro-sinistra è irripetibile».

Eppure l'accordo è vicino, a giudicare dalla reazione preoccupata del Polo: «E' grottesco», dice il portavoce di An Urso - vedere Mastella che oggi plaude all'ingresso di Bertinotti dopo averne auspicato l'uscita dalla maggioranza. Altrettanto grottesco assistere ai contorsionismi verbali del leader Prc, che dovrebbe giustificare nuove alleanze con coloro che fino a poco fa definiva «guerrafondaisti». E conclude: «Aspettiamo di sapere che cosa pensano le cosiddette anime candide della maggioranza, che evidentemente non hanno più la forza né la dignità di ribellarsi».

No di Martinazzoli Al Meeting Ci la prima volta di Prodi

RIMINI

Ci sarà Romano Prodi, anche se solo virtualmente, in videoconferenza. Ed è la prima volta che l'ex presidente del Consiglio è presente all'appuntamento annuale di Comunione e Liberazione. Ma alla kermesse di Rimini non ci sarà Mino Martinazzoli. Invitato come «super partes» del mondo cattolico per offrire, nelle intenzioni degli organizzatori, una riflessione «spregiudicata» sulla presenza dei cattolici in politica dopo la fine della Dc e la creazione del Polo e dell'Ulivo, ha dato forfait. E a Rimini si respira aria di delusione per la disdetta dell'ex segretario dello scudo crociato. I motivi della sua mancata partecipazione? «Non li conosco», taglia corto il portavoce del Meeting Robi Ronza, ammettendo che il no di Martinazzoli non è stato preso tanto bene. «Se non viene sono affari suoi, noi lo avevamo invitato a partecipare e ovviamente ci avrebbe fatto piacere la sua presenza. Perché ha rinunciato non lo sappiamo, non ci ha spiegato le ragioni», ha commentato anche Giorgio Vittadini, presidente della Compagnia delle Opere, il braccio economico di Cl.

Ma gli organizzatori del Meeting, giunta alla ventesima edizione, sono stati confortati dal sì di Romano Prodi, oltre che da un vero record di affluenza: in tre giorni, secondo le stime degli organizzatori, sono state 200 mila.

Il collegamento del presidente designato della Commissione Europea Romano Prodi con il popolo di Ci è in programma venerdì prossimo nell'ambito di un dibattito pomeridiano sulla «pace e lo sviluppo contro le guerre» a cui saranno presenti il ministro Folli e il consigliere della Bce Paolo Schioppa. A Prodi sono stati sottoposti diversi temi: dalla politica italiana all'Unione europea. Non solo. Al leader dell'Ulivo gli organizzatori del Meeting hanno anche chiesto di esprimere la sua opinione sul rapporto tra politici e cattolici dopo la caduta del Muro di Berlino. Venerdì pomeriggio verrà pure trasmessa un'intervista concessa al Meeting da Tarek Aziz, vice primo ministro dell'Iraq che non ha potuto essere presente per motivi di sicurezza interna.

Ieri, intanto, al Meeting è intervenuto anche il ministro per gli Affari sociali Livia Turco. «L'immigrazione è una risorsa che va trattata con molto rigore perché può generare conflitti. Spero che prevalga il no all'uso politico dell'immigrazione». E sugli ingressi degli immigrati ha precisato che quelli regolari nel '99 dovranno essere 58 mila. «La quota di ingressi non può però essere regolata città per città», ha sottolineato la ministra, riferendosi alla decisione presa dal sindaco di Bologna - ma a livello nazionale. La Turco ha però auspicato che in merito «ci sia concordia, confronto e dialogo tra entrambe le parti, non lo scontro».

(st. c.)

Dopo la nascita di «Futuro Nord» arriva un'altra tegola per il movimento. Ma il commissario regionale Bosio replica: se ne vada pure

Diaspora nella Lega, la Calvo pronta a lasciare Bossi

Il sindaco di Alessandria Francesca Calvo

Giuseppe Sangiorgio TORINO

Acque agitate nella Lega Nord. Anzi tempestose. Dopo l'annuncio che sta nascendo il movimento «Futuro Nord», fondato dall'ex capogruppo del Carroccio a Montecitorio, Domenico Comino, in un incontro con Gnutti e Ceccato a Brescia, adesso anche il sindaco di Alessandria, Francesca Calvo, minaccia di lasciare Bossi, seguendo l'esempio di Riccardo Vascetti, sindaco di Mondovì, cittadina del Cuneese, la provincia piemontese nella quale la «diaspora» leghista ha assunto le maggiori dimensioni coinvolgendo personaggi locali di spicco. Francesca Calvo è sicura: «Il congresso straordinario della Lega a Varese non ha risolto nulla. I problemi sono ancora tutti lì, aperti. Allora chiedo che le assise del movimento, questa volta ordinario, siano convocate al più presto e che, nel loro ambito, ognuno possa esprimere l'operato del gruppo dirigente senza sentirsi imporre - come accade a Formentini ogni volta che prende una posizione diversa - di



andarsene in vacanza».

Il sindaco di Alessandria, ossia del più grande Comune amministrato dal Carroccio in Piemonte, dice queste cose dalla Sardegna, in vacanza. «Lunedì tornerò al mio posto, in barriera. Se nella Lega nemmeno l'ex sindaco di Milano può parlare, allora lo spazio è minimo. Ma sia chiaro, se

«O fa il congresso subito o passerò con Comino»

NUOVA FGCI

E' duello tra Quercia e Pdc

ROMA. Rinasce la Fgci, la federazione giovanile dei comunisti italiani. Ed è polemica tra i giovani della Quercia e i cossuttiani. «Nome e simbolo della Fgci appartengono ai naturali eredi», e quindi alla Sinistra giovanile. Lo dicono i giovani di Botteghe Oscure, che comunque rivolgono i «migliori auguri di buon lavoro ai compagni del Pdc» di Cossutta. Ma poi ricordano che «è politicamente impossibile ricostituire un'organizzazione il cui percorso di innovazione e di crescita non si è mai interrotto. Il richiamo dei giovani della Quercia è chiaro: nessuna rinuncia al diritto di primogenitura sulla sigla della Federazione giovanile, che fu guidata anche da leader come Berlinguer, Occhetto, D'Alema e Folena. La nuova Fgci è nata il 31 luglio alla prima festa nazionale di «Rinascita» (ora settimanale del Pdc).

(r. i.)

non potrà esprimersi, me ne andrò con Comino. Gnutti, Ceccato e con quanti, stanchi di slogan, vogliono risposte concrete. La replica della Lega «ufficiale» arriva subito. Bernardino Bosio, commissario in Piemonte dopo l'espulsione di Comino, è secco: «La Calvo vuole lasciare la Lega? Vada pure, qual è il problema?».

La verifica dello stato di salute della Lega di Bossi, dopo quanto è accaduto ci sarà presto: sabato, Comino e i suoi si riuniranno a Torino per il primo approccio organizzativo di «Futuro Nord». All'incontro la Calvo non ci sarà. «Sabato sono ancora in Sardegna, ma manderò una persona che mi rappresenterà, con le mie idee».

idee». Lunedì, il Senatour, terrà un comizio nel Monregalese, per la festa della Lega di Roccaforte, paese equidistante da Cuneo, Mondovì e Morozzo, centri che sono stati baluardi del Carroccio ed ora sono al centro del ciclone, che vede protagonisti, da un lato, Comino, Gnutti e Ceccato, dall'altro, lo stesso Bossi, Maroni, Formentini, e Borghesio.

Infine gli Stati generali del Carroccio padano, che si svolgeranno dal 3 al 5 settembre, ad Acqui Terme. Questo, probabilmente sarà il test più impegnativo. Qui il sindaco di Alessandria potrebbe dire la sua. Ma Francesca Calvo non sa ancora se parteciperà al meeting. «Dipende», spiega - se saranno accolte le voci di dissenso, quale potrebbe essere la mia». Bosio non lascia molte chances: «Se la Calvo si aspetta che durante gli Stati generali si discutano le alleanze sbaglia. La decisione di non contrarne è già stata presa al congresso di Varese». A proposito di congressi, Bosio ricorda che la Lega «ne celebrerà uno, «ordinario», il prossimo anno», aggiungendo che, «di altri

non se ne sente affatto il bisogno». Polemico pure il commento sull'approdo al movimento di Comino da parte del sindaco di Mondovì. «Vascetti», afferma Bosio - aveva deciso di lasciare la Lega da oltre un mese. Nessuna sorpresa, quindi, «tant'è vero», precisa Bosio - che era stato sospeso dal Movimento e adesso non mi resta che augurargli buon viaggio». La Lega definisce - come sempre - «traditori», coloro che l'hanno lasciata, li accusa di tentare alleanze con il centrodestra o con Berlusconi. Ma Comino ribatte che chi fa quest'analisi è fuori strada. «Noi - sostiene - fra i punti qualificanti di «Futuro Nord» potremo una riforma globale del Paese attraverso le Bicamerali in poi tutti i tentativi di cambiare le regole sono falliti. E, in tal senso, potremo trovare un terreno su cui d'accordo sulla Costituzione. E non solo nel centrodestra, dice l'ex fedelissimo di Bossi, ma anche fra i simpatizzanti Democratici di quello che un tempo fu l'Ulivo. Per esempio, Romano Prodi.

SE IL VOSTRO CELLULARE VI SEMBRA PICCOLO GUARDATE QUI.

Il nuovo Motorola V3688: è il più piccolo e il più leggero GSM dual band del mondo. Portare il tuo mondo con te non è mai stato così facile.

MOTOROLA, MOTOROLA LETTUE ALI sono marchi registrati di Motorola Inc. © 1999 Motorola Inc. Tutti i diritti riservati. www.lettuemotorola.com



Guidava forte per inseguire una donna che si prostituiva per lui: «Non mi sono fermato per paura»

«Sono io il pirata che ha ucciso Alessandro»

Roma: è un albanese, preparava la fuga dall'Italia

ROMA

Era andato ad aggiustare il parabrezza della sua Bmw. A tradirli, il carrozziere: una soffiatina e L.B., albanese di 24 anni, ha confessato tutto ai carabinieri del Casilino: «Ho sbagliato, ma ho avuto troppa paura, dallo specchio retrovisore ho visto il bambino finire sul cofano dell'auto in sosta e cadere a terra». Per un secondo è anche sceso. Poi la fuga con Alessandro, 9 anni, agonizzante all'incrocio di via Alberghetti, la bicicletta scaraventata a dieci metri e Giovanni, l'altro bambino investito, incastrato tra le lamiere di una Ford Fiesta. Il quartiere di «Torre Angela», sotto choc da domenica sera, si è risvegliato dall'incubo con una «sete» di vendetta. Abitava proprio tra quelle strette stradine l'albanese che, dopo l'omicidio di Alessandro, aveva pensato anche di lasciare l'Italia a bordo di una nave addetta ai trasporti commerciali in partenza dal porto di Pescara. Nella sua Bmw 524 turbo diesel color ciano di fuci-

le i carabinieri hanno trovato due valigie. L'altra era per un complice. Anche lui in quell'ora maledetta, alle 19, all'interno dell'auto spirata. Anche lui ora braccato dagli investigatori, duecento in azione, che tra poche ore potrebbero arrestarlo. L.B., nel carcere di Regina Coeli per omicidio colposo e omissione di soccorso, non ha figli, è incensurato e ha documenti falsi. Nell'ambiente della prostituzione è conosciuto come «il noto sfruttatore». E domenica - a velocità folle in via Alberghetti - cerca proprio una donna. Dalle ammannature della Bmw - trovata ieri alle 11 - in un garage a pagamento sulla via Tiburtina sono stati rilevati segni di un impatto e di un ribaltamento. Così i carabinieri sono andati nel suo appartamento e, sotto interrogatorio del pm Paolo Ferraro, ha ceduto. Due ore in «apnea», poi l'ammissione: «Non mi ero accorto di andare a quella velocità, mi dispiace, vorrei uccidermi per questo».

«Saprei io - ha reagito il padre di Alessandro - come



Quel che è rimasto della bicicletta di Alessandro dopo l'incidente stradale

farmi giustizia, se lo avessero dato a me sarebbe stato meglio. In galera a queste persone danno da mangiare, vi trascorrono pochi anni e poi escano. L'altro mio figlio - aggiunge - mi chiede di Alessandro, passa sul luogo dell'incidente e mi dice: 'Papà, lì Alessandro, il sangue dalla bocca... le automobili, le

ma l'uomo cattivo pagherà?». E anche il sindaco di Roma Francesco Rutelli si è augurato che «non si trovi qualcuno che, con un cavillo, rimetta il colpevole in libertà in pochi giorni». Ma ora lo scontro si sposta nel quartiere. «Troppi extracomunitari, troppa gente infame» il commento della gen-

te di Torre Angela, quartiere povero alle porte di Roma. Gli inquirenti hanno il timore che si ricorra alla giustizia sommaria. La madre di Alessandro piange ancora, da quando è accaduta la tragedia non è più uscita di casa. «Ora è lui - dice - indicando l'altro figlio, Valerio, quattro anni la ragione per cui devo continuare a vivere. Mi domanda in continuazione del fratello, non so cosa dirgli». Contentissima è, invece, la madre di Giovanni Licandro, l'altro ragazzo investito. «Giustizia è fatta, mio figlio ora ha cominciato a camminare, sarà dimesso dall'ospedale. Ma ieri, nello stomaco hanno individuato un dente che ha ingoiato in seguito all'incidente. Ora le indagini proseguono. I tecnici del Cid dovranno accertare la velocità dell'auto. E c'è da giurarci che proseguiranno anche le ronde degli abitanti del luogo. Una nuova caccia è aperta: quella all'altro albanese. I funerali del piccolo Alessandro sono stati rimandati a domani.

[gio. lam.]

«Più severi con gli stranieri»

La Motorizzazione: patenti da cambiare

Il sottosegretario Fabris: «Nuove regole»

ROMA

Gli extracomunitari, che prendono la patente con una preparazione e con esami diversi dai nostri, sono davvero un pericolo quando guidano nelle nostre strade? «La patente, come il porto d'armi, dovrebbe essere più difficile da ottenere, soprattutto per chi non è italiano», dice il sottosegretario ai Lavori Pubblici Mauro Fabris. Per l'ingegner Cialdini, responsabile della circolazione del traffico in Italia, invece, c'è un «difetto» nel rilascio della patente agli extracomunitari: «Lezioni troppo brevi». L'Ac si limita a precisare che, sui 190 mila incidenti mortali che si

verificano ogni anno, quelli che coinvolgono gli extracomunitari sono un dato poco significativo. Ma per il sottosegretario, dal '76 ingegnere della Motorizzazione Civile, «il problema c'è ed è a monte»: non sempre chi proviene da altri Paesi ha fatto un corso di guida analogo ai nostri. Ingegner Esposito, ma è possibile convertire la propria patente in tutti i Paesi? «Le nostre vengono stabilite a Bruxelles, non più in Italia. A decidere però i rapporti di "reciprocità" con i singoli Stati è il Ministero degli Esteri. Certo, è complicato impedire la guida in un altro Paese. C'è una differenza di trattamento tra i Paesi dell'Ue e tutti gli altri? «Ormai è stata introdotta la patente comunitaria, identica per tutti i Paesi che aderiscono all'Unione Europea. Da ottobre avrà il formato delle carte di credito, e tra poco anche un chip che impedirà di falsificarla. La differenza è invece nei altri nozioni. Il contenzioso, per esempio, è aperto con gli Stati Uniti, il Brasile, l'Albania, la Bulgaria. La patente è invece convertibile in Arabia Saudita, Filippine, Giappone, Libia, Marocco, Oman, Siria...».

Perché queste differenze? «Il percorso di accesso alla guida è diverso. L'Ue, ad esempio, ritiene inaccettabile il modo in cui negli Stati Uniti si ottiene la patente. La soluzione ideale sarà una patente uguale per tutti, con un esame uguale in tutto il mondo e con la quale si potrà circolare in ogni luogo. E chi non ce l'ha dovrebbe essere rimandato indietro alla frontiera. Ma è ancora lontana».

Il fatto di non conoscere le norme vigenti non peggiora la guida?

«Gli incidenti in cui sono coinvolti extracomunitari avvengono in genere per distrazione. Certo, però, anche l'ignoranza influisce».

Prendere la patente in Albania è diverso rispetto all'Italia? «Io non so come la rilascino e come ingegnere della Motorizzazione Civile non mi pongo il problema, altrimenti i rapporti internazionali si bloccherebbero. Quella è una decisione politica. Come guidatore però sono anch'io molto preoccupato».

Quale potrebbe essere il rimedio?

«La patente "mondiale". Ma nell'attesa che venga decisa, non possiamo accettare chi entra in Italia da un Paese che non ha con noi rapporti di reciprocità ed è sprovvisto di patente internazionale».

[gio. lam.]

A TORRE ANGELA, NEL QUARTIERE PERDUTO

Scoppia l'odio della folla

«Quello si merita la forca»

reportage

Giancarlo Laurenzi

L'Accordo Anulare è il cerchio che si chiude. Lungo la Via Casilina, un negozio di pellicce, un centro cucine, una farmacia, il quartiere Giardinetti che di verde ha solo i pali che portano in spalla le fermate dei bus. A destra si finisce nella pancia di Tor Vergata, fino alla seconda Università. A sinistra, invece, l'andrivieni di Torre Angela, la borgata e niente altro. Sulla svolta a gomito un lavavetri pakistano che sorride chissà di cosa, cento metri più in là un passaggio a livello per i trenini dei pendolari, quelli che la mattina si alzano alle 5 e volano in città.

Dentro Torre Angela un cocktail di silenzi e tensioni, sguardi taglienti, odio. Via Torracchio di Torrenova è il Corso del quartiere, di là c'è l'incrocio maledetto, quello che si è portato via Alessandro e i suoi nove anni. Fiori, mamme, nonni, disegni d'asilo di coetanei e mazzi. Piccole poesie di bimbi. «Troppo breve questa corsa, l'enorme certezza che il tuo parco giochi si chiama Paradiso», o «Ti hanno fatto soffrire, ora starai in pace con Gesù».

Nessuno ha voglia di stare zitto. «Sei un infame: l'urlo e la mitragliata di spari al presunto assassino, le donne incantevoli, capelli rigorosamente orizzontali, neri anche per le bionde. «La forca, ci vuole la forca. In carcere mangiano e bevono meglio che al paese loro». Anche Rutelli esprime la speranza che adesso la giustizia non lo lasci tornare presto libero. I più giovani hanno il cianuro sulla lingua. «Io furano passare per malato di mente, tra un mese sarà di nuovo in mezzo a noi».

Torre Angela è il regno degli extracomunitari. Cinesi, slavi, marocchini, albanesi. Padroni di tutto e della vita degli altri. «E pure zingari, c'hanno due campi nomadi e ancora non gli bastano». Si danno appuntamento dietro la gelateria, tutti rigorosamente ubriachi. E già pugni e bastoni - nella migliore delle ipotesi - coltelli, cric e martelli, danze tribali di cui all'alba non c'è più traccia. «La polizia? Gira poco. Ma che può fare, loro sono troppi». La sera scatta il coprifuoco. «Tutti a casa, troppa paura. Il silenzio è sempre vuoto, discoteche non esistono e forse è meglio così». Un padre accarezza la figlia. «Tanto in discoteca non ti ci manderei neppure se vivessi in Africa».

Le strade non hanno marciapiedi, le macchine posteggiate mangiano metà della sede stradale, lasciando a pedoni indifesi budelli da horror. «Non abbia-



Intere vie senza negozi e strade prive di marciapiedi: «Ogni sera mettono sotto qualcuno. Andare a 70 all'ora è letale ed è facile falciare un bambino»

Nelle foto: il giovane albanese mentre esce dalla caserma e la piccola vittima



mo un parco giochi, un campo sportivo. Meno male che c'è una scuola: dall'asilo al liceo classico. Per l'istituto tecnico dobbiamo andare a Centocelle».

Si erano organizzati in ronde, qui, alla caccia del killer della Bmw scura. Setacciando sfasciacarrozze, autorimesse, garage, depositi grigi. E adesso hanno il sospetto che l'albanese catturato sia un colpevole involontario, il pasto per saziare l'appetito della folla. «Troppo presto, ci hanno messo trop-

po poco. Hanno preso il primo di passaggio. Qualcuno ipotizza pure che il vero colpevole abbia pagato l'altro per farsi reo al suo posto. «Io sono macellaio di professione, nel senso che vendo la carne. Vi assicuro: datemelo tra le mani e finisce sul bancone del negozio».

«Altro che superafroci, siamo gente perbene, pochi romani, molti immigrati: calabresi, abruzzesi, molisani, pugliesi, qualche sardo. Ci siamo fatti da soli, è vero. Qui le case sono tutte abusive, embe? Ogni gior-

no scippi, rapine, portafogli che spariscono. Questi bastardi di immigrati non sono in regola, preferiscono stare dove la polizia latita». Sgorra la gelosia con Tor Bella Monaca, un paio di chilometri più in là, una chiesa in stile supermoderno di rara bruttezza. «Torre Angela è nato nel 1960, loro vent'anni dopo. Eppure lì si sta meglio, più servizi, più igiene, più aiuti, i semafori agli incroci. Ora li metteranno anche a noi».

Intere vie senza negozi, furgoncini dentro case senza box,

una sequenza ibrida di incroci e tombini e traverse a pettine. Vent'anni, appoggiata a un muretto di gesso, orecchino su naso, hashish in mano, pure carina. Sospira: «Ogni sera mettono sotto qualcuno. In strada come queste anche andare a 70 all'ora è letale, un bimbo in bicicletta per via e... una piuma. I peggiori sono i marocchini, non risparmiano nessuno».

Due passi, e la finestra spalancata sul Corso, una troupe della «Nbc», un giornalista e la moglie, tristi con moderazione.

«Non viviamo qui, lavoriamo e basta e ci facciamo gli affari nostri. Vendiamo poco, sono tutti ignoranti, dei quotidiani comprano solo il «Corriere dello Sport». Le dispense delle enciclopedie sono diventati muffa».

La parrucchiera mette in vetrina due modelle ma non l'insegna, il bookshop ha due dita di polvere sui libri, ogni giardino mostra il suo vecchietto bastone in mano e sedia sotto il sedere. Una prostituta nera saluta insieme con il sole. E' sera, si ricomincia a ballare.

Alba di terrore nella sala pompe: ustionati in modo grave 2 operai, rischi per l'ambiente

Esplosione in raffineria, Ancona in tilt

Bloccati per alcune ore l'aeroporto, la ferrovia e l'Adriatica

ANCONA

Un forte boato, poi altri due meno potenti. Sono le 5.37 di ieri mattina quando dalla raffineria Api di Falconara Marittima si alzano fiamme di 50 metri. Investono due operai che lavoravano alla manichetta della pompa del serbatoio 232. Ettore Giulini, 38 anni, è in condizioni disperate al Centro grandi ustionati dell'ospedale Bufalini di Cesena. Meno grave il compagno di lavoro, Mario Gandolfi, ricoverato a Roma. Illeso un terzo operaio che era con loro.

L'incendio si è sviluppato nella zona cosiddetta del parco «Silva», nella sala pompe il trasferimento della raffineria al deposito nazionale. Due le fasi dell'incidente, secondo le prime ricostruzioni: dispersione di benzina da una pompa - dieci metri cubi, secondo i vigili del fuoco - con formazione di una nuvola gassosa. Poi qualcosa, non ancora identificata, ha provocato l'innescò, seguito da una deflagrazione e da una serie di altri innesci. Le fiamme hanno inve-

La protesta degli abitanti: «Viviamo con una bomba innescata in casa»

stito i due dipendenti, poi si sono estese alla sala pompe e agli impianti di trasferimento del greggio. Il doppio piano di emergenza - interno ed esterno - è subito scattato. E alle 7.50 l'incendio era già domato. Fino alle 9, però, ci sono stati ritardi sulla linea ferroviaria Bologna-Ancona e all'aeroporto di Ancona. Lo stabilimento è stato isolato per un raggio di due chilometri e una cinquantina di residenti sono stati allontanati qualche ora per precauzione. Secondo una prima valutazione, l'incendio non dovrebbe aver sprigionato emissioni tossiche nell'aria perché i fumi derivano dalla combustione di benzina, che non è tossica. I vigili del

fuoco hanno definito «da manuale» il modo in cui ha funzionato il piano di emergenza della raffineria, ma questo giudizio non ha ridotto il numero né l'intensità delle polemiche.

Lo scoppio di ieri è un nuovo anello nella catena di incidenti - l'ultimo è stato, lo scorso 26 giugno, un inconveniente al serbatoio TK63 - che sottolineano la difficile convivenza, se non addirittura l'incompatibilità, tra la raffineria e il territorio. L'Api - Anonima Petroli Italiana - fa capo alla famiglia Brachetti Peretti. Lo stabilimento di Falconara si estende su una superficie di 65 ettari e, pur essendo la prima raffineria a essersi adeguata alla legge Seveso e a essersi data un piano di emergenza, resta pur sempre, dicono gli abitanti della zona, una bomba innescata in casa. Inoltre la linea ferroviaria le passa proprio in mezzo. E ieri due treni sono passati proprio poco dopo l'incendio, prima che la Prefettura facesse scattare autonomamente il blocco della ferrovia, che l'Api non aveva ritenuto necessario.

[r. cri.]



Mattina d'inferno alla periferia di Ancona per l'incendio nella raffineria di Falconara



In Trentino il Presidente ha assistito a un'esercitazione della brigata alpina «Tridentina» Ciampi ai militari: l'Italia è orgogliosa di voi Messaggio alla radio del contingente schierato in Kosovo

ROMA

«I cittadini italiani, le istituzioni della Repubblica hanno fiducia in voi, seguono con orgoglio e riconoscenza la vostra opera al servizio della pace, al servizio dell'Italia». Non sono parole di circostanza, quelle che Carlo Azeglio Ciampi ha pronunciato ieri nel suo messaggio al contingente italiano della forza di pace in Kosovo. Il tono del Presidente, il calore con cui si è espresso, gli elogi rivolti ai nostri soldati vanno ben al di là del solito omaggio pro forma.

Del resto, nessuna ragione di cerimoniale imponeva al Capo dello Stato - che è in vacanza nel Trentino Alto Adige - di rivolgersi direttamente agli uomini impegnati nei Balcani, attraverso la frequenza di Radio West, l'emittente militare italiana che trasmette dal 12 giugno scorso. Ciampi aveva appena assistito, è vero, a un'esercitazione degli alpini della Brigata Tridentina a Passo

Falzarego, e aveva ammirato la perizia di quei reparti. Ma è chiaro che il Presidente della Repubblica ha inteso cogliere quell'occasione per ribadire solennemente quello che le nostre forze armate, dai vertici più alti fino alla semplice truppa, in questo momento volevano sentirsi dire: cioè che c'è gratitudine per quanto i nostri soldati stanno facendo. E che questa gratitudine non è venuta meno dopo gli episodi di cronaca più recenti, con la morte del giovane parà della Folgore a Pisa, e il sospetto di «nonnismo» nelle caserme.

Ciampi, in verità, non ha nemmeno sfiorato il capitolo Folgore. I suoi sentimenti li aveva già espressi in una lettera ai genitori del parà. Quanto ai provvedimenti disciplinari, è materia che spetta al governo. Però è evidente che il Capo dello Stato ha avvertito la necessità di chiudere la vicenda, di rimarginare una ferita d'immagine tuttora aperta. E lo ha fatto in positivo, quasi per

assonanza, ricordando tutti i meriti che le forze armate hanno acquisito in questi ultimi mesi.

«Il vostro contributo», ha detto Ciampi rivolto ai soldati del contingente, «è essenziale agli sforzi della comunità internazionale per consolidare la pace nel Kosovo e nell'intera area dei Balcani». Come dire: chi crede nella pace deve apprezzare quest'opera al suo servizio. Per ribadire il concetto, il Presidente ha aggiunto: «Con la vostra opera costituite l'avanguardia di un grande disegno di pace europea: per l'inclusione dei Balcani, di quello spazio di libertà, di diritti, di sicurezza, di cooperazione economica e sociale che fa dell'Unione europea una comunità civile esemplare per il mondo intero».

Ma Ciampi si è spinto ancora più in là: «Con efficacia», ha detto dai microfoni di Radio West, «con grande umanità contribuite a diffondere quei valori di rispetto dei diritti dell'uomo che sono a fondamento

della nostra cultura democratica». L'esercito, sembra dire il Capo dello Stato, serve anche a difendere e allargare la democrazia: altro che sentina dei peggiori sentimenti autoritari, come qualcuno dice... E ancora, parlando delle esercitazioni alpine: «Ho potuto constatare, ancora una volta, la professionalità, la passione che tutti voi mettete nel vostro servizio. E' qualcosa in più del dovere che impone il vestire la divisa».

E', secondo Ciampi, «un modo di essere che accomuna gli italiani quando hanno un obiettivo, una meta alta, nobile, da raggiungere». Se ne compiace, il Presidente, perché «sempre più stiamo dimostrando di avere non solo inventiva e coraggio ma anche organizzazione e determinazione». Di qui il sentimento di fiducia verso le Forze Armate. Una fiducia che, ovviamente, ha sottolineato Ciampi in conclusione del suo intervento, deve essere meritata. [r.r.]

Il parà divide il governo

Ds contro Scognamiglio sul generale Celentano

Chiara Canavini

PISA

La morte del parà Emanuele Scieri e la posizione del generale Enrico Celentano, comandante della Folgore, fanno litigare i Ds e il ministro della Difesa Carlo Scognamiglio. «Non è opportuno che il generale resti al suo posto: dice il responsabile giustizia dei Ds, Massimo Leoni, che accusa il ministro di aver sottovalutato il nonnismo. Scognamiglio respinge le accuse e replica: «Nel governo siamo tutti d'accordo con il capo di Stato maggiore per rinviare a inizio ottobre la sostituzione del comandante».

E mentre il mondo politico si scontra, a Pisa è il giorno delle esequie militari per Emanuele Scieri. Candido, come la seta del paracadute, sia per sempre la nostra vita. Su questo verso della «preghiera del paracadutista» il colonnello Bertolini poggia la voce, davanti al feretro della giovane recluta, avvolto nel tricolore. Emozione e tensione, sentimenti contrastanti si respirano nella cappella dell'obitorio dell'ospedale Santa Chiara di Pisa, mentre 12 giovani parà, il generale Celentano e il neo comandante della caserma «Garibaldi» Bertolini assistono alla cerimonia per il giovane parà, morto in circostanze non ancora chiare nella notte tra venerdì e sabato ai piedi della torre d'asciugatura dei paracadute della «Garibaldi».

I paracadutisti hanno tolto le mostrine con il nome dalle mimetiche perché il «l'intera Folgore» celebrare il lutto. Il cappellano militare, don Battista Pellegrino legge l'Apocalisse di Giovanni e il Vangelo di Giovanni. Scattano sull'attenti, i giovani militari, durante l'Elevazione dell'ostia, ma nessun segno di commozione. Qualcuno china gli occhi quando Bertolini e Scognamiglio pregano Dio perché «ogni nostra goccia di sangue nasca non altri come noi. Altri come noi, altri come Emanuele, chiuso in un sarcofago di legno chiaro, con la mostrina addosso, che voleva fare carriera nei paracadutisti. La bara di Emanuele raggiunge l'aeroporto militare alle 13,20. Onore delle armi, il picchetto militare l'accompagnerà a Siracusa».

Resta aperta l'inchiesta del pm ordinario Giuliano Giambartolomei, e quella della procura militare. Restano brandelli di indiscrezioni: il magistrato archivia, non non archivia, se i familiari hanno autorizzato il funerale militare hanno abbandonato l'ipotesi del «nonnismo». Per certo si sa che verranno esaminati i tabulati del cellulare del giovane Emanuele per vedere con chi e a che ora ha parlato per telefono. Per certo si sa, attraverso le parole dell'avvocato Ettore Randazzo, che tutela la famiglia del ragazzo, che la famiglia Scieri non ha mai avuto nulla contro la Folgore. Non si è opposta al picchetto d'onore perché nulla ha da rimproverare a quella istituzione, ma se qualcuno, dentro la Folgore, ha sbagliato deve pagarselo. Quindi, nessun cambiamento di convinzione: Emanuele è morto, forse per un episodio di nonnismo, forse per un incidente maledetto. Il C-222 della 46ª aerobrigata atterra a Catania alle 16,30. Domani i funerali a Siracusa.

CONTRO I SOPRUSI IN CASERMA IL PARERE DI UN GENERALE SULLA RIFORMA DELLA LEVA

intervista

Francesco Grignotti

Il generale Mauro Del Vecchio, comandante dei nostri bersaglieri in Kosovo, è ormai diventato popolare tra gli italiani. Ha la responsabilità di 5500 uomini in una zona difficilissima, percorsa da tensioni enormi. E' discorsi mille chilometri dal tran-tran di caserma e le notizie italiane lo raggiungono a malapena. Però accetta di parlare del futuro dell'esercito, delle riforme che si annunciano, della leva che ormai ha fatto il suo tempo.

Generale Del Vecchio, lei è capitato di punire atti di nonnismo durante la sua carriera?

«Eccome. Da comandante, come tutti i miei colleghi, mi è capitato spesso di punire atti di prevaricazione. Il nonnismo, ne siamo tutti convinti, dev'essere bandito dalla nostra società militare. Mi lasci dire che ogni volta che questi fatti vengono scoperti, è dispiace moltissimo a un comandante, si interviene. In moltissimi casi si presentano denunce alla magistratura militare».

Ci racconti: da quando la brigata si trova in Kosovo le è stato sottoposto qualche atto di nonnismo?

«No, in questa circostanza non mi è capitato».

E secondo lei perché il nonnismo non scatta tra i bersaglieri della Garibaldi?

«C'è da sottolineare un dato di fatto: i miei bersaglieri sono tutti professionisti, cioè persone che hanno fatto domanda per un servizio di almeno tre anni. Questo solo fattore fa scemparla in via naturale quello spirito deteriorante a cui si fa riferimento. Qui sono tutti coscienti di essere dei professionisti e di avere intrapreso una carriera. Il soldato professionista, a prescindere dal discorso sull'addestramento, che pure è importantissimo, è un cittadino che riconosce i propri diritti, ma anche i diritti degli altri».

Si è creato, insomma, un rapporto diverso e più civile tra questi uomini.

«Appunto. E poi c'è da dire che, a parte la solidarietà di parte, gioca anche l'impegno che richiede una missione come la nostra. Intendo le difficoltà, i pericoli, i momenti di tensione, le avversità, non so nemmeno io come chiamare il Kosovo di oggi. Insomma, tutto l'insieme porta a coagulare un'unità. I comandanti vivono con i propri uomini e viceversa. Lo spirito che si vive sul campo è davvero particolare».

Secondo molti osservatori il nonnismo è congenito a un esercito come il nostro, tutto al maschile e di leva. E quando arriveranno le donne?

«Avevo già operato in un ambiente interforze. Ho visto gli altri eserciti della Nato. E le donne ne fanno parte. Sono anche qui in Kosovo, naturalmente. Posso dire che la presenza femminile non ha creato gli scontri che qualcuno teme. Ma le donne in caserma possono portare qualcosa in più?».

«Sicuramente. Saranno un fatto positivo. Io direi che saranno un contributo importante in termini di sensibilità. Anche se ci saranno ovvi problemi. Si vedono negli eserciti dove le donne già ci sono».

Qual è il primo problema che vede profilarsi?



«In passato ho punito molti soldati che volevano far valere la loro anzianità, ma mai fra i bersaglieri»

Un momento della cerimonia militare per Emanuele Scieri. A destra il generale Mauro Del Vecchio, comandante della Brigata Garibaldi in Kosovo



«Donne soldato contro il nonnismo»

Del Vecchio: porteranno sensibilità nell'Esercito

«Penso alla questione dei compiti da affidare alla componente femminile. Su questo punto, come si sa, ci sono punti di vista diversi. Se dare alle donne tutti i compiti, anche quelli più difficili e pericolosi, oppure escluderle dagli aspetti operativi. Il dibattito è aperto. Vanno valutati i pro e i contro, ma nel contesto della nazione, della nostra cultura e della nostra società. Nell'esercito degli Usa, per esempio, le donne hanno tutti gli incarichi. E' certo quell'esercito non si è indebolito. Anzi. Ma l'esercito francese, invece, che pure non si discute quanto a efficienza, ha fatto scelte diverse. E' una questione da vedersi».

Fin qui lei ci ha parlato del clima umano che si respira tra gli uomini. Quanto al risultato sul campo, visto

dalla sua speciale posizione, lei ritiene che l'esperienza dei soldati professionisti sia positiva?

«Sicuro. Io ho sempre comandato reparti di leva fino al 1997, quando ho avuto l'onore di guidare questa grande unità che è

la brigata Garibaldi, formata esclusivamente da soldati professionisti. E' personale volontario che ha vinto il concorso per un servizio militare di tre anni. Dopo la ferma triennale, gli è data la possibilità di accedere al servizio permanente con un al-

tro concorso. E' un lavoro. C'è ovviamente il giusto corrispettivo economico».

Giudizio?

«Estremamente positivo. Guardate che le prove valide ormai sono parecchie. Ho comandato la brigata in Bosnia nel 1997. Oggi sono in Kosovo. Pensate alla delicatezza di Sarajevo di allora. Altrettanto delicata è la situazione di Pec. E poi c'è stata l'Albania. I nostri soldati hanno dimostrato di essere in possesso di una solida professionalità. Sono in grado di stare al livello con gli altri eserciti. Se mi permette, non è un risultato da poco».

Insomma, lei dice che la strada della modernizzazione è questa: forze armate tutte professionali, sì alle donne e addio alla leva. E

MUORE D'INFARTO TORNANDO IN CASERMA

PISTOIA. Era rientrato nella sua caserma a Pistoia, dopo una lunga licenza a casa, soltanto per ritirare il congedo. Poi sarebbe risalito sul treno che lo avrebbe riportato a casa. Ma su quel convoglio il paracadutista Vincenzo Sicilia, 27 anni, di Napoli, non è salito: il suo cuore ha caduto ieri sera intorno alle 18,30, mentre percorreva una strada del centro storico di Pistoia. Il giovane è morto un'ora dopo al pronto soccorso dell'ospedale di Pistoia. Aveva una cartella clinica perfetta e non aveva accusato alcun tipo di problema di salute durante i dodici mesi passati alla caserma «Marini».

(Agi)

LOTTO CONCORSO N. 68

MERCOLEDÌ 25 AGOSTO

Bari	39	58	18	43	53
Cagliari	28	43	79	12	76
Firenze	89	58	32	88	51
Genova	70	38	58	45	13
Milano	51	80	59	49	25
Napoli	1	23	54	88	19
Palermo	28	85	79	74	78
Roma	25	5	81	3	8
Torino	25	9	81	36	31
Venezia	62	69	4	50	78

SUPERINALOTTO

1 - 25 - 28 - 39 - 51 - 89
Numero jolly 62

Montepremi L. 48.844.930.606

Nessun «5+1»
Jackpot L. 41.000.000.000

Nessun «5+1»
Jackpot L. 6.000.000.000

Punti Lire

Al 31 5 90.252.900

Al 3.211 4 871.300

Al 137.410 3 20.300

In edicola con il Borghese di Vittorio Feltri

I GRANDI DIZIONARI TASCABILI

Borghese

un secolo di guerre

DIZIONARIO DEGLI ERRORI E DEI DUBBI GRAMMATICALI

DIZIONARIO DEI TERMINI E DEI CONCETTI FILOSOFICI

DIZIONARIO DI ECONOMIA

DIZIONARIO DELLE PAROLE DIFFICILI

DIZIONARIO DI INFORMATICA

DIZIONARIO DI PSICOLOGIA E PSICHIATRIA

DIZIONARIO DI SOCIOLOGIA

Una straordinaria enciclopedia, utilissima e facile da consultare.

Borghese

UNA COLLEZIONE INDISPENSABILE. DA NON PERDERE



Non perdetevi
il meglio
dell'estate.



Agosto. L'estate dà il meglio di sé. Fiat Summer, la festa dell'estate, anche. Prima di lanciaarvi verso le spiagge, seguite la signorina a sinistra fino alla concessionaria Fiat più vicina. Sotto il sole brillano le offerte più invitanti dell'anno. Siete ancora in tempo per approfittarne.

Qualche esempio:

FIAT BRAVO
FIAT BRAVA
FIAT MAREA

finanziamento fino a
20 milioni in 48 mesi
a tasso **ZERO**

L'offerta è valida fino al 31 agosto

Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 20.000.000. N. rate: 48. Importo singola rata: L. 417.000. Spese apertura pratica e bolli: L. 270.000. T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,62%. Salvo approvazione **SA**

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT



Ridotto il numero dei morti: «Ha sbagliato il computer». Il Pkk annuncia il ritiro anticipato

Pioggia e fango, un secondo calvario

Le tende per i superstiti non sono impermeabili

ISTANBUL

L'unità di crisi diretta dal primo ministro Bulent Ecevit in persona, secondo quanto riferito ieri dal quotidiano «Hurriyet», ha dato nuovamente ordine, dopo la prima disposizione dei giorni scorsi e la successiva marcia indietro, di interrompere le ricerche e dare il via all'eliminazione dei cumuli di detriti. Ma la pioggia e il fango hanno ostacolato l'inizio del grande stile della rimozione delle macerie del Nord-Ovest della Turchia devastata dal terremoto rendendo ancora più difficile la condizione delle più di 100 mila persone rimaste senza casa. Quelli che avevano trovato un rifugio, per quanto precario, sotto le tende messe a disposizione dalla Mezzaluna Rossa hanno oltretutto avuto un'amara sor-

presa: i teloni non sono impermeabili all'acqua.

Frattanto Ecevit ha preso le distanze dalla decisione adottata martedì dall'organismo di controllo dei media, che ha ordinato l'oscuramento per una settimana di una tv privata, Canale 6, particolarmente critica nei confronti del governo. Ecevit inoltre ha deplorato le dichiarazioni di disprezzo sui soccorsi internazionali del ministro della Sanità Osman Durmus, che forse esprimeva un'opinione, dalle quali comunque si dissocia perché «scontrarie a quanto tutti pensiamo». Il premier ringrazia tutta la comunità internazionale e in particolare i nostri vicini greci la cui solidarietà ci colpisce profondamente (Grecia e Turchia sono ai ferri corti per la sovranità di Cipro).

La disposizione emanata dall'unità di crisi

non ha impedito comunque che in alcuni casi la disperata ricerca degli ultimi sopravvissuti continui. A Cinarcik, nella provincia di Yalova, da venti ore gruppi turchi, bulgari e tedeschi scavano tra le rovine d'una casa per tentare un'impresa disperata: il salvataggio di quattro bambini sotto le macerie. Qualcuno ha sentito rumori venire da sotto terra e subito si è accorsi, ma le speranze sono poche. Quasi ovunque però le ruspe hanno sostituito la speranza, e solo la pioggia ritarda una presa d'atto prima o poi inevitabile: che vi siano cioè solo morti ormai sotto le macerie. Decine di migliaia, probabilmente. Nonostante questo il bilancio ufficiale delle vittime, che aveva raggiunto i 18 mila, è stato corretto al ribasso: 12.500. A determinare l'eccesso sarebbe stato un errore materiale nell'immissione a computer dei dati relativi alle persone decedute nel circondario di Izmit, una delle città maggiormente devastate. Per quanto riguarda i danni materiali, la Camera di commercio di Adapazari stima ammontarebbero a 100 miliardi di dollari, metà del Prodotto interno lordo (Pil) della Turchia e chiede lo stato di emergenza.

Il Partito dei Lavoratori del Kurdistan (Pkk) ha intanto annunciato di avere già iniziato il ritiro delle sue forze dal territorio turco, senza aspettare la data del primo settembre stabilita in precedenza. In una dichiarazione, il Consiglio Presidenziale, massimo organo politico del Pkk, sottolinea che il ritiro ha anche lo scopo di facilitare le operazioni di soccorso dopo il terremoto. (Ansa-Agil)



Una famiglia di Gökçuk guarda per l'ultima volta la sua casa distrutta. Nella foto piccola, una madre sulla tomba del figlio ucciso dal terremoto a Adapazari

trasformata in albergo 5 stelle, nessuno fa caso al lutto nazionale. Non si balla, sulla terrazza affacciata sul Corno d'Oro, non si vedono i «battelli musicali» che trasportano i turisti dalla parte asiatica a quella europea della città. Si ascolta Lucio Battisti, «Mi ritorni in mente», e «Besame mucho», «ma non è musica dal vivo», spiega il cameriere, «è tutto registrato, e la facciamo andare al minimo». I ragazzi ricchi di Istanbul vengono qui a incontrare gli amici. I giardinieri innaffiano le grandi palme nei vasi di ottone, una ragazza fa il bagno in notturna nella piscina che confina con il mare, un inserviente raccoglie foglie e rose secche, una per una, e gli americani che tornano in camera dicono «guarda che bravo, il ragazzo».

I turisti sono tornati a Istanbul dopo aver trascorso qualche giorno sulla costa. Al palas... Topkapi sono ritornati anche i giapponesi e i coreani, i più sospettosi, quelli che hanno tempestato i loro tour operator, «ma rischiamo davvero di morire, a Istanbul?». Davanti agli smeraldi ottomani si fa la fila, sotto i cipressi freschi del viale centrale un gruppo di francesi ascolta la guida. Sdraiato in mezzo a loro c'è un labrador, con un cappellino che dice «chien de catastrophe». E' un cane che per otto giorni ha lavorato a Gökçuk, epicentro del terremoto. «Gli abbiamo dovuto fasciare le zampe perché ormai sanguinavano», dicono i suoi padroni, l'equipe «Medilors», organizzazione di soccorso non governativa della Lorena. «Abbiamo lavorato come matti, a Gökçuk. Ma adesso non gli serviamo più. La sotto sono tutti morti».

LA PAZZA ESTATE DELLA GIOVENTU' DORATA

reportage

Brunella Giovanna

inviata a ISTANBUL

MA chi sono questi che fanno la danza del ventre sui tavoli? Sono Ismail Durmus, costruttore di case. Il suo collega Hasan Gorkay, La sua amica Eceldan Roncher, «erediteria». Fotografati a Le Meyhane, locale notturno al Cesme, vicino a Smirne, la notte del 21 agosto. Una notte brava, la loro, mentre la Turchia nordoccidentale cercava di recuperare i sepolcri vivi del terremoto.

Il Paese che ha subito danni mette alla gogna la gioventù dorata che passa le notti nei night, telefona ai giornali, racconta di feste clandestine che hanno violato l'ordine del governo: «Niente più musica nelle discoteche, la nazione è in lutto». «Ma andate a vedere là: scherzano, giocano, si divertono. E noi siamo qui a soffrire. Fate qualcosa, svergognateli». Fotografati nei locali sulla costa lontano da Istanbul costruttori ed ereditieri

«Il governo ha chiesto di non fare più musica nelle discoteche. Andate a vedere quegli scioperati nullafacenti come si divertono mentre noi siamo qui a soffrire. Fate qualcosa svergognateli». Fotografati nei locali sulla costa lontano da Istanbul costruttori ed ereditieri



Turchia, la dolce vita degli indifferenti

I giornali denunciano feste e bagordi nel Paese in lutto

andare a fare i bisogni, io non ci posso fare niente. Che vadano nelle moschee e se vogliono fare il bagno, lo facciano nel mar di Marmara». Le censure dell'opinione pubblica e le critiche della gente che vedeva morire i parenti sdraiati in strada su un cartone non lo hanno preoccupato. Non si è agitato nemmeno il giorno in cui ha rifiutato pubblicamente l'offerta della Grecia: un carico di plasma, sacche di sangue indispensabili per salvare le vite dei feriti. «Non so dove metterle. Manca l'elettricità,

non ci sono generatori. Che se lo tengano, il loro sangue, i greci».

Meral, figlia dell'ex prefetto di Istanbul Hayri Kozakcioglu, non ha potuto rinunciare a sposarsi con il dottor Umit Ozekinci. Nemmeno il terremoto, che pure a Istanbul ha fatto mille morti, è riuscito a rinviare la cerimonia. «Avevamo fatto settecentocinquanta inviti, come potevamo rimandare la festa? Comunque tengo a precisare che alla fine ne sono arrivati solo duecentocinquanta. Sapete, c'erano grossi pro-

La figlia dell'ex prefetto di Istanbul non ha rinunciato a un fastoso matrimonio «Ma avevamo fatto 750 inviti, sono riusciti a venire solo in 250»

blemi per avvisare tutti, i cellulari non funzionavano, e inoltre era molto difficile attraversare certi quartieri della città».

Tutto vero. Ad Avclar le ruspe scavano tuttora, chiunque può verificare il traffico che intasa le tangenziali che attraversano la metropoli. L'esercito continua a presidiare alcuni nodi stradali, e le colonne militari con le cucine da campo e le tendopoli da montare rallentano la circolazione. Così la neo signora Ozekinci si è dovuta accontentare di una festa ridotta di un

terzo, e pochi hanno potuto vedere il suo abito di satin e perline, bouquet di foglie di palma e roselline, collana, bracciale e diadema di brillanti. «Al viaggio di nozze non rinuncio. Andremo comunque in luna di miele in Inghilterra. Tra un mese, appuntamento agli ospiti per una grande festa, la seconda, ancora più bella».

Tra un mese il divieto del governo che ha cancellato la musica nei locali pubblici sarà caduto, salvo nuove scosse. Ma al Q-Bar del Ciragan Hotel, residenza estiva del Sultano

La trattativa sembrava ancora aperta. Furibonda anche l'ala sinistra del partito del Cancelliere

Schroeder vara da solo i tagli alle pensioni

Aumenti congelati per due anni, i sindacati annunciano battaglia

Emanuela Novazio

corrispondente da BERLINO

«Non vedo alternative all'aggiornamento delle pensioni all'inflazione, non c'è spazio di manovra», riassume Gerhard Schroeder mentre - al termine della prima seduta a Berlino del governo che ha approvato il piano di austerità per i prossimi tre anni, e quando la trattativa con i sindacati sembrava ancora aperta - si avvia su un bus a due piani alla scoperta di una città che ammette di conoscere pochissimo, ma nella quale farà di tutto per restare a lungo. «I tagli e il congelamento per due anni degli aumenti alle pensioni medicine amare, ma non possono essere evitati se si vogliono risanare i conti pubblici», fa eco al Cancelliere il ministro delle Finanze Hans Eichel, diventato in pochi mesi una figura chiave del governo ma deriso dalla sinistra del partito

poco più a destra di Helmut Kohl. Lo spazio di manovra che alla vigilia il capogruppo socialdemocratico Peter Struck aveva fatto intravedere ai sindacati, dunque, non si è aperto: voci insistenti, ieri, parlavano di un durissimo attacco di Schroeder a Struck, la cui intenzione di mediare sarebbe stata definita «una catastrofe» del Cancelliere.

A niente è servito l'appello alla «comprensione» per le scelte obbligate del governo lanciato dal ministro del Lavoro Riester, ex numero due dell'Ig Metall. Il primo esecutivo a guida socialdemocratica dopo 16 anni di era Kohl è in rotta di collisione con il sindacato e l'ala sinistra del partito, che l'accusa di tradire le promesse elettorali e di farsi beffe della giustizia sociale: «premiando a senso unico le imprese con tagli fiscali, ma danneggiando gravemente i lavoratori e i disoccupati del

pacchetto fanno parte anche tagli ai sussidi per i senza lavoro». «I prossimi mesi saranno caldi per Schroeder», promettono le associazioni di categoria, che annunciano «durissime proteste»: nel mirino del governo ci sono anche i «Beamte», i funzionari legati da particolari vincoli allo Stato (il giuramento, il divieto di scioperare, la garanzia di non venire licenziati) e più in generale i dipendenti pubblici. Il piano Eichel prevede che anche i loro stipendi siano agganciati per due anni all'inflazione.

Oltre a creare fortissime tensioni a sinistra e nei Laender che lamentano un aggravio delle spese, il piano di risparmi (tagli per 30 miliardi di marchi nel 2000, 12,8 dei quali legati all'approvazione di leggi specifiche che richiedono dunque una maggioranza solida) provoca aspre proteste negli ambienti militari. Se saranno varate le riduzioni annunciate (3 miliardi

Previsti drastici risparmi anche nelle spese militari: dopo la missione in Kosovo c'è tensione altissima nella Bundeswehr

e mezzo di marchi nel 2000, 20 miliardi entro il 2003 nonostante la resistenza del ministro della Difesa Scharping), commentano alti ufficiali, «la capacità d'intervento dell'esercito sarà compromessa». La tensione è altissima, nella Bundeswehr: per la prima volta nella storia della Repubblica Federale, l'As-



Il Cancelliere tedesco Gerhard Schröder con la moglie Doris si concede ai fotografi davanti alla sede della nuova Cancelleria a Berlino tornata capitale della Germania. Il duro scontro con il sindacato sulle pensioni ha fatto precipitare la sua popolarità al punto più basso dalla vittoria elettorale

sociazione dei militari (250 mila aderenti) annuncia una protesta di piazza. Si svolgerà l'11 settembre a Berlino e ci si aspetta la partecipazione di almeno 5000 soldati di ogni grado, parola d'ordine: «Ci spediscono in guerra e subito dopo ci prendono a calci nel sedere». Commenta il presidente dell'Associazione

no, Bernhard Gertz: «I soldati considerano i tagli al bilancio militare un grave atto di sfiducia, il governo ha messo l'esercito con le spalle al muro». Al di là delle proteste, resta una pesante incognita politica. Se Schroeder e Eichel non saranno capaci di mediare, il pacchetto varato ieri dal governo ri-

schia di essere bocciato. Almeno al «Bundesrat», la Camera delle regioni alla quale spetta in molti casi l'ultima parola: la sinistra socialdemocratica orfana di Lafontaine e rappresentata dal suo successore alla guida della Saar, Klimmt, minaccia di respingere il piano se Schroeder non cederà sulle pensioni.



L'ufficiale di stato maggiore dell'esercito serbo-bosniaco era ricercato dal Tribunale dell'Aia

Trappola per il capo dell'armata di Pale

Crimini di guerra, arrestato a Vienna a un seminario Osce

VIENNA

Il capo di stato maggiore dell'esercito serbo-bosniaco, generale Momir Talic, è stato arrestato a Vienna su mandato della Corte internazionale per i crimini compiuti nell'ex Jugoslavia: Talic è il militare più alto grado finora arrestato per crimini di guerra sulla base di indagini svolte dal Tribunale penale con sede all'Aia.

L'alto militare, 56 anni, non ha opposto resistenza all'arresto, avvenuto ieri mattina a Vienna dove è arrivato poche ore prima su invito dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce) per partecipare a un seminario di una settimana sul futuro della Bosnia Erzegovina. È giunto a bordo di un aereo della stessa Organizzazione. In serata era già stato trasferito all'Aia. Olanda. Il Tribunale dell'Aia, secondo quanto ha reso noto il ministero degli Esteri di Vienna, ritiene che Talic, come esponente degli alti gradi militari dei serbi bosniaci, abbia avuto responsabilità decisive nelle epurazioni etniche in Bosnia-Erzegovina, soprattutto in Krajina nel 1992, di reati ad esse collegati.

Le autorità austriache hanno tenuto a sottolineare che la lista degli esponenti bosniaci invitati alla conferenza era sta-

Il generale Talic accusato della pulizia etnica in Krajina nel '92

ta redatta da un'apposita commissione della repubblica jugoslava. La polizia austriaca lo ha tratto all'arresto proprio nei locali dell'Accademia nazionale della Difesa viennese, dove era in corso il seminario di dottrina militare. Le manette scattate per il generale serbo-bosniaco sulla base di un ordine di cattura, fino a due giorni fa segreto, emesso dal «Tpi» il 14 marzo e comunicato solo ieri alle autorità austriache.

Subito dopo l'arresto di Talic l'intera delegazione serbo-bosniaca, compreso il ministro della Difesa Manjilo Milovanovic, per protesta ha abbandonato il seminario e ha lasciato Vienna. «L'Austria ha invitato Talic per una visita ufficiale e qualcuno avrebbe dovuto garantire la sua sicurezza personale», ha commentato Predrag Radic, ai tempi della guerra sindaco di Banja Luka. Da questa città si sono levate vibranti rimproveranze: «A nome di ogni cittadino», ha dichiarato il vice presidente della Rs, Mirko Sar-

vic - voglio esprimere la mia amarezza per l'arresto del generale Talic. Il fatto che l'arresto è avvenuto durante un convegno internazionale costituisce un abuso e una umiliazione. Ognjen Tadic, dirigente dell'ultranazionalista partito radicale serbo-bosniaco, ha parlato di «trappola tesa deliberatamente a uno dei più onorati comandanti serbi».

Talic è così diventato il 67° imputato nella lista di criminali bellici nota finora dai giudici istruttori guidati dalla canadese Louise Arbour (che proprio ieri ha ricevuto all'Aia la giudice svizzera Carla Del Ponte alla quale dal 15 settembre cederà l'incarico). Insieme a Talic era stato incriminato l'ex vice-premier serbo-bosniaco Radislav Brdjanin, arrestato il 6 luglio scorso in Bosnia. Trentatré ricercati dalla giustizia internazionale - tuttora a piede libero, non si sa quanti figurino sulla lista confidenziale ancora segreta.

Il generale Talic, nel corso della guerra in Bosnia conclusasi quattro anni fa, era uno stretto collaboratore del comandante dei serbo-bosniaci, Ratko Mladic. Dopo la fine del conflitto si era però schierato su posizioni moderate, e recentemente era stato nominato a capo dello stato maggiore dell'esercito della Repubblica Srpska. (S. S.)



Il generale Momir Talic, capo di stato maggiore dell'esercito serbo-bosniaco

«Balkan» 7 novembre

Un giornale: Milosevic pronto al voto anticipato

BELGRADO

Milosevic vorrebbe sfruttare le divisioni dell'opposizione e andare alle urne il 7 novembre prossimo per eleggere il parlamento e addirittura prima per le amministrazioni locali. La notizia è stata riportata dal quotidiano indipendente «Blic», secondo il quale lo schieramento che appoggia il leader di Belgrado spera di conquistare più della metà dei 250 seggi del parlamento federale.

Su questo punto l'opposizione è spaccata: Vuk Draskovic guarda alle elezioni, mentre i gruppi che fanno capo all'Alleanza per il cambiamento di Zoran Djindjic pensano che prima bisognerebbe costringere Milosevic alle dimissioni.

Il partito e il governo del presidente jugoslavo Slobodan Milosevic sono disposti ad anticipare le elezioni, ma non è vero, come riferiscono alcuni giornali, che le convocherebbero per novembre - ha dichiarato Ivica Dacic, portavoce del Partito socialista. Finora nessuno ha lanciato ufficialmente l'iniziativa del voto anticipato. Crediamo che ci siano cose più importanti da fare. Ma se altri vogliono le elezioni, non c'è problema.

Tornano a parlare anche i generali serbi, dopo le dichiarazioni in appoggio al regime di Belgrado. Ieri il generale Nebojsa Pavkovic, comandante della terza armata dell'esercito jugoslavo di stanza in Kosovo fino al giugno scorso, ha chiesto alla Nato di cedere il controllo della provincia dato che la sua presenza non è riuscita a garantire protezione ai serbo-bosniaci. «Il nostro paese ha il diritto di chiedere alle forze internazionali di lasciare il Kosovo e consentirci di riportare l'ordine nella provincia nei modi dovuti. Sono convinto che questo accadrà presto», ha dichiarato Pavkovic a un settimanale.

Il presidente Milosevic

In Kosovo scoperta una fossa comune con i corpi di tredici serbi

Nel Kosovo la tragedia delle fosse comuni coinvolge ora i «carnefici» di un tempo: i corpi di tredici serbi sono stati trovati ieri nei pressi di villaggio di Ugljare, una quarantina di chilometri a Sud di Pristina. Al momento i responsabili delle Nazioni Unite hanno dato per certa l'identificazione di soli quattro corpi: ma secondo rappresentanti della Chiesa ortodossa interpellati dall'agenzia di stato jugoslava «Tanjug», non ci sono dubbi sul fatto che le vittime siano serbi del Kosovo rapiti da albanesi il 10 luglio. Stando alle fonti, è tuttora ignota la sorte di altri 40 serbi sequestrati in quei giorni nella stessa zona nell'ambito della «contro-pulizia etnica» che imperversa nella provincia: in pochi nutrono speranze sul loro destino. (Ansa-Agi)

Sottratti e riciclati 200 milioni di dollari. Lo scandalo minaccia il vicepresidente Gore

Alla mafia russa gli aiuti del Fmi

Fondi neri di Eltsin, inchiesta anche in Svizzera

LA MAGGIORANZA INVIATA

Aprire indagine sulla fuga di notizie

MOSCA. La Procura federale svizzera aprirà probabilmente un'inchiesta per identificare chi abbia fornito al «Corriere della Sera» le informazioni circa delle carte di credito che l'imprenditore kosovaro Bedget Pacolli avrebbe messo a disposizione di Boris Eltsin e delle sue due figlie, Tatjana e Elena. Secondo il quotidiano milanese, Pacolli, compagno della cantante Anna Oxa e titolare di un'impresa vincitrice di numerosi lucrosi appalti in Russia,

avrebbe pagato i conti «presidenziali». Da Mosca è arrivata una prima smentita: Eltsin non è carte di credito, le sue spese vengono sempre coperte dal capo del cerimoniale Vladimir Shevchenko. Pacolli pure ha smentito la notizia, dicendo di aver fornito «tutti i giustificativi» a Carla Del Ponte, procuratore federale svizzero in procinto di assumere la presidenza del Tribunale penale internazionale per i crimini nell'ex Jugoslavia. (Ansa)

dove il successo è obbligato per statuto a ogni informazione che poteva pregiudicare veniva rimandata al mittente, ricorda Wayne Marry, responsabile degli Affari Politici all'ambasciata Usa a Mosca fra il 1991 e 1994. E Thomas Graham, che successe a Marry a Mosca, ha la dose, ricordando per il «Washington Post» l'episodio di un telegramma sulla corruzione dei banchieri russi che a metà degli Anni Novanta venne semplicemente cassato.

E ancora: è stato accertato che la Banca Centrale Russa speculò finanziariamente sul prestito del Fondo Monetario internazionale del 1992 per un valore di 20 milioni di dollari. L'operazione venne condotta attraverso una società di Jersey, nelle Isole del Canale, e produsse una valanga di milioni di rubli sulla cui sorte non si è mai appurato nulla. Il «Russiagate» proietta la sua ombra sia sul Cremlino che sulla Casa Bianca in un momento in cui l'Amministrazione deve difendersi anche dall'accusa di aver tollerato le frodi bosniache sui fondi dell'aiuto umanitario internazionale.

mentre il presidente Eltsin.

Fu Al Gore l'uomo che a Washington più si impegnò per difendere gli aiuti del Fmi a Mosca, nonostante i crescenti sospetti di corruzione. «Questa vicenda rischia di diventare patata bollente per il vicepresidente», ha scritto ieri il «Washington Post». Nel mirino ci sono soprattutto gli stretti rapporti fra Al Gore e l'ex premier russo, Victor Cernomyrdin, protagonista di una dubbia privatizzazione del gigante energetico «Gazprom». La

collaborazione fra i due portò di un'apposita commissione incaricata di coordinare i rapporti bilaterali. Non mancano le testimonianze di dipendenti dell'Amministrazione sui «rapporti sulla corruzione in Russia» che finivano nel cestino.

E qui i dubbi. Gore, ora candidato alla nomina democratica per la Casa Bianca. La commissione Gore-Cernomyrdin diventò molto presto un ente burocratico di stile sovietico

dalla magistratura di aver favorito il riciclaggio da parte degli uomini di Mogilevich e la moglie di Kostantin Kagalowsky, già rappresentante ufficiale di Mosca presso il Fondo Monetario Internazionale dal 1992 al 1995. Alla luce degli elementi finora raccolti l'Fbi sospetta che la Banca di New York sia stata uno dei canali usati dalla mafia moscovita per far sparire nel nulla oltre 200 milioni di dollari del Fmi destinati a favorire una rapida ripresa dell'economia russa e ad aiutare politica-

Su Eltsin una bufera dopo la scoperta della colossale operazione di riciclaggio in Usa da parte della mafia russa e su indagine sui tangenti provenienti dalla Svizzera.

Mollari

inviato a WASHINGTON

Lo scandalo del riciclaggio nella Banca di New York di miliardi di dollari della mafia russa minaccia il coinvolgimento nella gestione degli aiuti del Fondo Monetario Internazionale a Mosca e il vicepresidente americano, Al Gore.

Il «Russiagate», come è subito ribattezzato a Washington l'indagine politico-finanziaria-criminale, è attorno alla figura di Semion Mogilevich, capo indiscusso delle cosche denominate «Mafia Rossa», che è riuscito a riciclare tranquillamente nel cuore di Wall Street almeno dieci miliardi di dollari (10 mila miliardi di lire) nonostante fosse nel mirino dell'Fbi sin dal 1993. Una delle due impiegate della Banca di New York accusate adesso

La società, proprietaria anche dell'Harry's Bar di Venezia: non è vero, abbiamo cameriera

I ristoranti Cipriani sotto accusa a New York

La Procura: «Non assumono donne, è una discriminazione»

WASHINGTON

«Cipriani» rischia di essere processato. La società proprietaria di due ristoranti vip di New York, e dell'Harry's Bar di Venezia, è finita sul banco degli accusati. A portarcela è stato il procuratore generale della Grande Mela, Eliot Spitzer, dopo aver esaminato le «prove» raccolte dai suoi uomini. Il principale d'imputazione è rinchiuso nella dichiarazione candidamente rilasciata dal manager della società, Lucio Zanon: «Non abbiamo impiegate donne in nessuno dei nostri due ristoranti». Fatti i dovuti accertamenti il procuratore Spitzer è stato lapidario: si tratta di discriminazione, di sessismo che impedisce alle donne di ottenere posti di lavoro remunerativi e quindi di aspirare a futuri piti di gestione nella ditta.

I dinieghi di Cipriani Internazionale e la difesa del

La legislazione risale agli Anni Settanta. L'accusa è sicura di vincere la causa

avvocato - «abbiamo una cameriera donna» - totale di 12, non c'è scelta politica discriminatoria di fondo - sono serviti a fermare il procuratore, deciso a riaffermare la parità dei diritti fra i sessi e, soprattutto, il diritto a guadagnare bene. Infatti nei due ristoranti Cipriani - dove media per due persone - 220 dollari - le mance dei camerieri - quasi da record: 45 dollari l'ora, 367 dollari a serata, 1835 dollari la settimana, 10 mila dollari (oltre 180

Ma l'azione potrebbe essere una vendetta dei lavoratori della ristorazione

milioni di lire) l'anno. «Anche le donne hanno diritto a diventare ricche e Cipriani a New York può impedirlo» dicono in Procura, assicurando l'intenzione di procedere anche contro altri ristoranti per vip, dove vige la regola non scritta di assumere solo uomini per due ragioni: le donne sono sfacciate più deboli degli uomini; si offrono solo per impieghi part-time che poco si adattano al mestiere.

La Procura è sicura di avere la condanna in perché ha

dalla sua una legislazione che risale alla metà degli anni Settanta, quando il movimento per le libertà civili nell'angolo della città che non volevano dipendenti del gentil sesso. Il tam della Grande Mela racconta un'altra storia dei fatti ed assicura che dietro il blitz della Procura ci sia in realtà la guerra legale in corso fra Cipriani Internazionale e il sindacato dipendenti della ristorazione: un braccio di ferro iniziato lo scorso dicembre, quando la società acquistò la «Sala Arcobaleno» del Rockefeller Center, ma non volle assumere nessuno dei 250 dipendenti. La disputa ha già causato ritardi negli investimenti e perdite di capitale per la Cipriani, e nei giorni scorsi le due parti erano tornate a sedersi al tavolo della trattativa. Poi al primo scrolo è sperto il nuovo fronte legale. (M. Mol.)

Sei morti nell'esplosione

Afghanistan, ad un ultimatum

il leader del Taleban

KABUL

Il leader dei Taleban, il mollah Mohamed Omar, è sfuggito a quello che con ogni evidenza appare un attentato contro di lui. L'hanno riferito ieri fonti degli studenti di teologia che controllano gran parte dell'Afghanistan. L'attentato è avvenuto martedì a Kandahar, nel sud del Paese, dove si trova una residenza del mollah Omar. Inizialmente si era parlato di un'azione attuata con razzi, che avrebbe potuto avere come obiettivo il miliardario terrorista Osama bin Laden. Ieri l'agenzia di stampa dei taleban, che ha base a Peshavar in Pakistan, ha precisato che l'esplosione è stata provocata da un camion imbottito di esplosivi e che è avvenuta davanti alla residenza del leader del movimento integralista. L'agenzia ha anche riferito che sono morte persone e molte altre rimaste ferite. (Ansa-Afp-Reuters)

Cinquantacinque arresti

I corrieri della droga

impiegati delle linee aeree Usa

WASHINGTON

Arresti all'alba per 55 dipendenti della American Airlines coduti in una trappola tesa dalla polizia: per anni avevano approfittato della loro libertà di movimento negli aeroporti per contrabbandare negli Stati Uniti cocaina ed altri stupefacenti. Ma la cocaina era falsa: gli agenti anti-droga l'avevano inscenato per due anni un'elaborata trappola per incastare i dipendenti disonesti della compagnia aerea (in gran parte addetti ai bagagli). Il traffico era centrato sull'Aeroporto Internazionale di Miami. Gli addetti ai bagagli, che ricevevano dai falsi contrabbandieri segnalazioni sui colli contenenti la droga, prendevano il valigie provenienti dal Sud America per trasferirle illegalmente tra i bagagli dei voli nazionali. L'operazione è scattata ieri all'alba a Miami. L'American Airlines ha fatto sapere di aver collaborato con la Dds e le Dogane Usa per smascherare i lavoratori disonesti. (Ansa)

L'uomo è in fin di vita

Indiani Sioux linciano un bianco in una riserva

in una riserva

WASHINGTON

Violenza razziale alla rovescia in una degli indiani Sioux nel Sud Dakota: un bianco è stato trascinato legato a una fune, poi abbandonato per morto. Brad Young, 22 anni, è in coma e viene tenuto in vita con un respiratore. I due pre-attenti aggressori, Louis Means e Byron Bissonette, diciottenni, sono stati rinviati a giudizio. «Stiamo verificando l'ipotesi che il movente sia stato l'odio di razza», ha dichiarato il procuratore federale Mark Vargo. Uno dei due indiani avrebbe picchiato Young fino a farlo svenire, lo ha legato a una corda e trascinato intorno a un campo, poi lo ha gettato in una casa abbandonata. L'assassinio di due Sioux, trovati morti fuori dalla riserva in giugno, è rimasto impunito e gli indiani sostengono che i colpevoli non sono stati denunciati perché bianchi. (Ansa)

Polemica ■ pochi giorni dal concorso. «Le agenzie preferiscono le anoressiche»



Alcune delle 100 finaliste del concorso Miss Italia ieri a Salsomaggiore mentre sfilano per i calciatori del Glasgow Rangers, ieri avversari del Parma

«Miss Italia è troppo padana»

Le escluse: privilegiate le ragazze del Nord

Stefano Mascini

Sono più belle le ragazze del Nord o quelle del Sud? Tema arduo, fonte di divergenze insanabili e polemiche roventi: irrisolvibile il dibattito le meridionali aspiranti Miss Italia escluse dalla finale del 5 settembre. «Ci hanno discriminato», dice l'aspirante Miss Italia, «e l'hanno con noi perché non siamo bionde, anoressiche», «le agenzie pubblicitarie non hanno tempo e voglia di selezionare ragazze dalle nostre parti» via protestando. Belle e deluse le cento meridionali convenute a Vieste (Foggia, Italia del Sud) per i quattro giorni del concorso «Miss Wonderbra» (superfluo specificare la dote che sarà valutata dai giurati). Le ragazze hanno letto i dati ufficiali sul Miss Italia:

quattro finaliste dalla Calabria, altrettante dalla Sicilia, cinque dalla Puglia, sei dalla Sardegna, sette dalla Campania, due ciascuna da Molise e Basilicata, Trenta su cento, una minoranza, uno scandalo.

Le escluse danno la loro interpretazione dei fatti. Hostess di San Bartolomeo in Galdo (Benevento), 23 anni, la sul socio-culturale. «Provate a dire ai vostri parenti che partecipate a una selezione in costume da bagno? Il minimo che possa capitarvi è quello di essere etichettate come ragazze non perbene», spiega con un eufemismo.

Antonella di Vieste, 22 anni, fa delle diatribe: «E' tutta una "pasticca". In fondo mi partecipano senza troppa convinzione. E' chia-

Mirigliani: «Sono calabrese, come potrei escludere le meridionali?»

che per superare le selezioni sono necessarie altre "dote". Non si capisce infatti perché di fronte a tante belle ragazze si selezionano alcune così belle non mi auguro che in futuro le cose cambino e che sia dedicata più attenzione anche a noi ragazze del Sud».

Ortensia, anche lei ventiduenne

di Vieste, difende l'etnia: «Io penso che la bellezza tipica mediterranea sia quella delle ragazze del Sud, che mediterranee lo sono per definizione. Mi viene da ridere quando vedo tutto queste finaliste dall'aspetto più tedesco o nordico che mediterraneo. Per non parlare della Mendaz, che di italiano non aveva nulla. Ma la volete paragonare alla Cucinotta?».

Lucia di Avellino, 25 anni, tante selezioni alle spalle, è ormai esperta di marketing: «Produttori e pubblicitari richiedono biondine e anoressiche e quindi nella mora, procace con la labbra carnose, non vedono business...». E poi Patrizia, 23 anni, di Taormina, stessi concetti: «E' tutto un business. Mica ti scelgono veramente perché sei bella, ma in base a quanto puoi valere

quando ti rivendono. Fate il conto di quante agenzie di modelle ci sono al Sud. Non le so neppure io. Sono tutte a Milano, Roma e nelle altre città del Nord».

Enzo Mirigliani, patron di Miss Italia, ci ride su. «Sono calabrese o amo la mia terra - spiega - Non discriminerei mai nessuno per principio, figuriamoci poi le ragazze del Sud». Calabrese il pure Miss Italia 1997, al secolo Claudia Trieste.

«Quando vinsi, nessuno al Nord mi lamentò - racconta - Ma la polemica fa parte del business. Ero già preoccupata perché quest'anno finora nessuno si lamenta. Stanotte dormirò più tranquillo».

Il dibattito rimane aperto. E se le ragazze più belle fossero quelle del Centro?

Vendute all'asta come pezzi del 1700

E' scandalo da Sotheby's Falso le sedie milionesime

La celebre «casa» rimborsa gli acquirenti e fa causa all'intermediario della vendita

Fabio Galvano

corrispondente da LONDRA

Quattro poltroncine georgiane, vendute all'asta in due lotti a distanza di due anni. Quotazioni da capogiro, oltre che da record: 1 miliardo e 400 milioni le prime due, nel 1994, due miliardi e mezzo le altre, nel 1996. Mediatamente, quasi un miliardo di lire l'una.

che, anziché essere del 1760, come sembrava garantire la loro provenienza dalla St. Giles's House nel Dorset, palazzotto dei conti di Shaftesbury, fossero un po' più recenti: 1990, per l'esattezza. Falso, insomma.

Se un edificio potesse arrabbiarsi, la sede di Sotheby's nell'elegante Bond Street avrebbe ormai perso la sua faccia bianca. Vergogna più vergognosa, per la casa d'aste che

Christie's domina il mercato mondiale, non potrebbe esserci. E infatti due dei suoi esperti, Graham Child e Joe Friedman, dimessi, mentre Sotheby's ha intentato un'azione legale - così la clamorosa notizia è venuta a galla - contro i venditori di quelle quattro poltroncine federate di damasco giallo, splendide nelle foto non per questo meno false.

La casa d'aste ha già rimborsato gli acquirenti: il miliardario canadese Herbert Black, che aveva acquistato le prime due e che, nel tempo, libero dagli 87 nel campo della rottamazione, si è preso la briga di sfoderare i braccioli e di sfare le imbottiture; e l'anonimo ignaro proprietario delle altre due. Le compagnie assicuratrici hanno fatto buon

viso a cattiva sorte; ma ora hanno preteso che la Sotheby's faccia a chi le aveva dato in vendita quei falsi. Nell'azione giudiziaria si chiede un risarcimento di 1,7 milioni di sterline - circa cinque miliardi di lire - a Catherine Wilson-Cook, moglie del proprietario di Cook of Marlborough, un nome famoso nel campo dei mobili antichi e del restauro. Della signora si chiede il congelamento precauzionale dei beni. Lei tace.

Robin Woodhead, responsabile europeo della Sotheby's, dice che c'è già una inchiesta interna. «Non ci sono colpe», precisa. Ma tutti, nel mondo degli antiquari, puntano il dito sulla leggerezza con cui si erano lasciati sfuggire mobili di quel valore adeguato.

Perché le poltroncine erano belle, ma occhi esperti visibilmente false. Il problema, va detto, non è solo di Sotheby's; anche se è la più prestigiosa delle case d'aste, in quest'occasione, a pagare il prezzo della pubblicità negativa. Christie's, Phillips, Bonhams, tutti hanno scheletri che vorrebbero lasciare nei loro più profondi armadi.

Il loro è un settore che sta vivendo momenti felici; ma per vendere 100 mila lotti l'anno in tutta la sede di Londra Sotheby's può contare soltanto sull'apporto di esperti sparsi in tutto il mondo. Christie's, che l'anno scorso ha venduto 11 mila lotti in 368 aste, ne ha soltanto una trentina. Le poltroncine parevano avere un'origine garantita, sembrava al disopra di ogni sospetto. I complimenti, in questo caso, li merita una sola persona: il falsario.

Incidente sul set nel paese ligure di Triora



Momenti di paura per Helga Leoni sul set di «Accade a Triora»

Ciak al film di streghe L'attrice rischia il rogo

Gian Piero Moretti
SANREMO

Nel film Amanda, una giovane antropologa che si è recata a essere reincarnazione dell'ultima strega di Triora doveva bruciare sul rogo. Ma, dopo il ciak, qualcosa non ha funzionato e Helga Leoni, l'attrice impegnata sul set, ha rischiato davvero di andare arrostita. Le fiamme le hanno lambito i capelli e il volto. Lo sguardo attonito del regista John Davis e di decine di persone, fra attori, tecnici e comparse. Le fiamme sono state subito spente e il bilancio del fuori programma è limitato ad una ciocca di capelli bruciata e un grande spavento. Nessuna ustione. L'attrice ora dovrà tagliarsi i capelli per ordine nella sua acconciatura. La scena era stata girata proprio nei luoghi dove, sul finire del 1500 per ordine dell'Inquisizione, furono messe a morte sul rogo più di 30 sventurate accusate di praticare la stregoneria.

Nonostante lo choc, Helga Leoni, considerata dallo staff del film una sensitiva, ha voluto girare nuovamente la scena su un improvvisamente calato un'atmosfera di puro mistero. Le riprese del film «Accade a Triora», la mattina successiva all'incidente, sono poi riprese regolarmente. Anche Franco Rettondini, Philippe Leroy,

Lorenzo Flaerty e Marica Sediari. La troupe lascerà Triora il 28 agosto per trasferirsi a Genova, dove si celebravano i processi e dove le «baggiane», così venivano definite le streghe, subirono tormenti indicibili, trascorrendo giorni sul «cavalletto» o legate ad una macchina - la «veglia» - che impediva loro di dormire. Gli atti di un processo celebrato nel 1588, scoperti dal padre Francesco Farina, rivelano di una corte Isotta Stella che, stravolta dai supplizi, si uccise gettandosi dalla finestra della stanza dove era rinchiusa. La persecuzione di cui furono oggetto le donne di Triora accusate di essere streghe fu scatenata dalla superstizione. Soprattutto della carestia del 1587. La gente cominciò a credere che gli stenti fossero da attribuirsi alle «baggiane». Le mamme cingevano il collo dei loro figli con trecce d'aglio per tenere le streghe lontane ed evitare - così diceva la credenza - che rubassero i bambini e fecero per giocare a palla lanciandosi da un albero all'altro.

Il film è nato quasi per caso. John Davis durante un soggiorno a Sanremo è venuto a conoscenza del mistero di Triora, 700 metri d'altezza, ed è rimasto affascinato da quel misto di storia e leggenda che avvolge il borgo. E così è nata la storia di Amanda, la reincarnazione dell'ultima strega bruciata sul rogo.

Alex

25 anni, studente

Cepu.

[800-331188]

Al Cepu si incontra
bella gente

La bella gente ha il volto
della serenità

che deriva dalla consapevolezza
di far bene le cose.

Lo studente che affronta
con successo i suoi doveri è sereno:
ha il volto della
bella gente.

PERSONAGGI DESTATI

Alain Etanni
BAGNO PIERO

E' una mattina presto, poco dopo ferragosto, piove a dirotto sulla spiaggia di Forte dei Marmi. I «Bagno Piero» sono ancora vuoti, ma tutto è ordinatissimo, impeccabile: le tende, le sedie a sdraio, i giocattoli dei bambini ben disposti e le cabine. Non ci si preoccupa di questa pioggia perché Piero, il proprietario del bagno, che ormai ha ceduto un po' le redini del comando a suo figlio Roberto, ha telefonato per dire che ci sarà il sole verso l'ora di pranzo. E' un marinaio di lungo corso e di queste cose Piero se ne intende. Chiediamo al figlio Roberto, un ragazzo trentenne, longilineo, robusto, ancora scapolo: «Cos'è per lei il «Bagno Piero»?».

«E' un luogo di incontro per persone che vengono da diverse parti d'Italia, anche se in qualche modo Milano è il nostro zoccolo duro, il nostro serbatoio».

Quando è nato?

«Nei primi anni Trenta, come un punto di ospitalità per gli amici delle persone che possedevano sulla spiaggia cabine private».

Chi erano i felici possessori di queste cabine private?

«Accanto a noi, dove oggi c'è la spiaggia dell'albergo Augustus c'era la spiaggia privata della famiglia Agnelli, poi c'era la famiglia Orlando, poi i principi Corsini, i marchesi Ginori, i principi Pacelli...».

Da voi chi veniva?

«Gli ospiti di queste famiglie. Ma i nostri clienti prendono soprattutto una fisioterapia propria dopo la guerra».

Chi sono?

«Venivano i conti Sforza da Milano, gli Spada, i Visconti, i De Vecchi, e poi ci fu un terzo momento, chiamiamolo il momento della consolidazione, verso la metà degli Anni Settanta, quando arrivarono famiglie storiche della grande borghesia industriale, come i Moratti, i Tanzi, i Rizzoli. Poi i Versace, Panatta, e anche Umberto Agnelli con Donna Allegra e i figli Anna e Andrea».

Nessun nome del mondo dello spettacolo?

«Abbiamo cercato di evitarlo un po', perché puntiamo su un tipo di turismo familiare e preferiamo rinunciare a chi può attirare troppi fotografi, per esempio i calciatori o i personaggi di prima pagina».

Nessun calciatore? E' mai infiltrato nei vostri bagni?

«Certo che sì, siamo stati per un certo periodo il bagno dei tre presidenti di squadre, convivevano insieme Moratti, Agnelli e Tanzi. Così arrivava di tanto in

Il gestore: da quasi 70 anni puntiamo sempre sul turismo familiare, lontano dai clamori



«La nostra località non passerà mai di moda perché è uguale a quella che aveva saputo conquistare D'Annunzio, Montale e Moravia»



La spiaggia di Forte dei Marmi, perla della Versilia e Roberto Santini che gestisce, con il padre, il «Bagno Piero», uno dei più famosi bagni di

Il Forte, «buen retiro» dei borghesi

Dagli Agnelli ai Moratti, tutti ai bagni Piero

VOLTI NOTI SULLA SPIAGGIA



«Se possiamo, evitiamo di avere personaggi del mondo dello spettacolo perché attirano troppi paparazzi, finendo per disturbare la quiete del bagno. Tuttavia, mio padre e mio nonno si ricordano di quando veniva sulla nostra spiaggia il regista Luchino Visconti: faceva innamorare tutte le signore del bagno».



Calisto Tanzi, presidente del Parma calcio, è un habitué del Bagno Piero. «Per un certo periodo - racconta Roberto Santini - abbiamo avuto sulla nostra spiaggia tre presidenti della serie A di calcio: Massimo Moratti, Tanzi e Umberto Agnelli. Così ogni tanto arrivava la richiesta di far entrare un giocatore. Quest'anno è stato qui Boniperti».

dalla ceramica alle spugne da bagno e anche vestiti alla moda».

La sera, la notte, cosa si fa?

«Rimangono i locali tradizionali, come la Capannina, o quelli nuovi come il Faruk, ma è

importante pensare che in questa zona c'è una quantità e una qualità di ristoranti che forse è la migliore d'Italia. Penso per esempio a un, se mi lascia dei nomi, al Bistrot a Forte dei Marmi, all'Enoteca e Pietrasanta, a Romano a Viareggio, un ristorante di pesce straordinario».

E la Versiliana?

«E' per tutta la Riviera un punto di aggregazione importante e dà un respiro maggiore, culturale,

Tuffo all'Asinara, denunciati

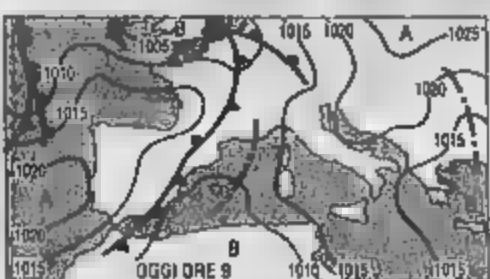
Dodici turisti violano il paradiso protetto

CAGLIARI

Dodici turisti romani che sono stati sorpresi da polizia e carabinieri mentre facevano il bagno in due diverse spiagge dell'Asinara sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per violazione della legge istitutiva del parco. Rischiano l'arresto fino a sei mesi e un'ammenda da 200 mila lire a 25 milioni di lire. Otto sono stati scoperti dall'equipaggio della motovedetta della Polizia in una caletta tra le più

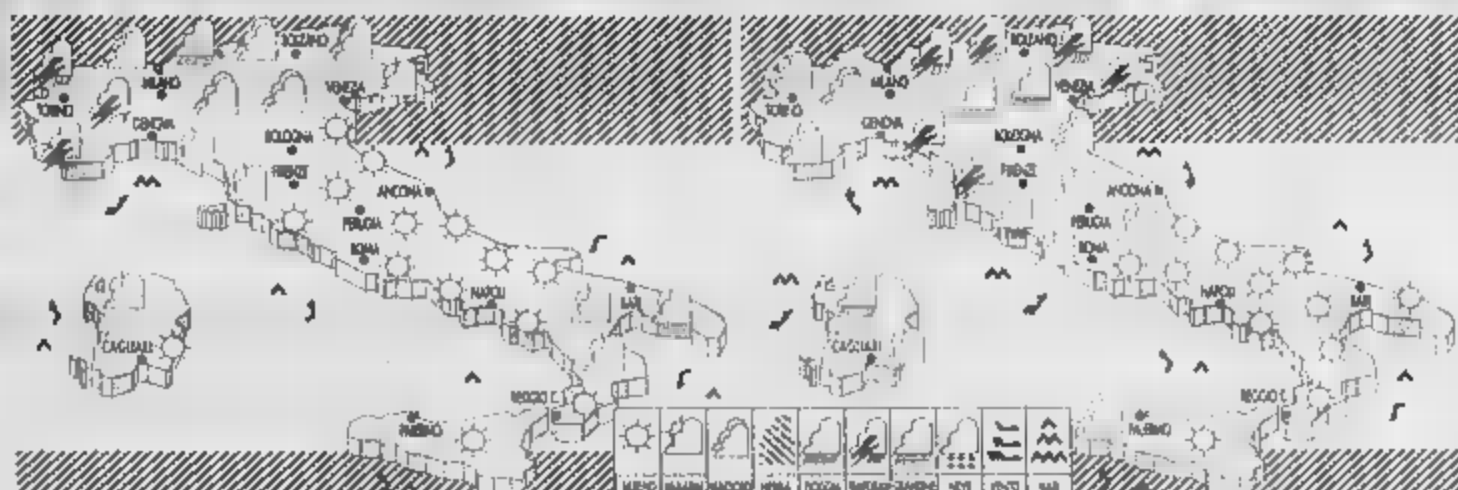
belle dell'Isola dell'Asinara, in località Sant'Andrea, sottoposta a vincoli rigidissimi. Si sono giustificati dicendo di non essere a conoscenza dei divieti. «Certo - hanno ammesso - quando siamo arrivati in questo paradiso e non abbiamo trovato nessuno ci siamo un po' meravigliati». Hanno scaricato da due gommoni che avevano preso in affitto a Stintino gli ombrelloni e si sono stesi sulla spiaggia da favola. Sono stati richiamati alla realtà dalla sirena azionata dalla motovedetta della polizia. [c.g.]

IL TEMPO



AVA E TEMPORALI. Preceduto da venti sciroccali e da un aumento delle temperature e del tasso di umidità, avanza un sistema nuvoloso atlantico. La parte più attiva transiterà sulle regioni settentrionali. Per il fine settimana sarà comunque motivo di tempo incerto anche sulla regione centro-meridionale dove è atteso un calo delle temperature.

Tendenze per dopodomani. Su tutte le regioni nuvolosità parziale attenuata a schiarite specie sul versante occidentale. Sulla zona appenninica e adriatica la nuvolosità tenderà ad intensificarsi, durante le ore pomeridiane, con possibilità di locali piogge. Temperature ovunque in flessione di alcuni gradi.



DOMANI. Su tutte le regioni condizioni iniziali di cielo sereno ma con tendenza tra la mattinata ed il pomeriggio a annuvolamenti sul settore alpino, sulla Pianura e sulla Val d'Aosta a cui si assoceranno dei piovoschi temporali. Temperature in temporaneo rialzo, specialmente al Centro-Sud.

DOMANI. Nord e nelle regioni centrali, annuvolamenti irregolari più frequenti al Nord e sull'alta Toscana, dove si presenteranno a tratti intensi con associati piovoschi e temporali locali. Diminuiranno le temperature. Sul resto del centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile. Al Sud sereno o poco nuvoloso.

a cura di Marcella Lottardi

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	20	Bologna	19	30	Bar	20	30
Belluno	15	25	Firenze	20	30	Napoli	21	30
Verona	16	27	Palermo	18	28	Perugia	20	30
Trieste	22	26	Ancona	17	25	S. Maria	21	27
Venezia	17	26	Perugia	16	21	R. Calabria	24	30
Milano	10	28	Pescara	17	27	Palermo	22	30
Torino	16	27	L'Aquila	17	27	Catania	20	30
Cuneo	np	np	Roma Camp	19	31	Messina	26	33
Genova	22	28	Roma Fium	19	30	Alghero	16	25
Imperia	22	27	Campobasso	18	28	Cagliari	21	31

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	17	25	Lisbona	21	30
Atene	22	31	Londra	15	24
Bangkok	25	32	Los Angeles	16	28
Berlino	11	23	Madrid	20	38
Bruxelles	17	27	Montreal	16	30
Bucarest	12	24	Mosca	6	19
Budapest	12	24	New York	21	30
Buenos Aires	7	14	Nizza	27	38
Copenaghen	10	18	Parigi	17	30
Dubino	14	16	Pechino	31	31
Francforte	16	26	Rio de Janeiro	6	26
Gerusalemme	20	30	Roma	24	30
Ginevra	17	28	S. Pietro	15	26
Helsinki	7	16	Sydney	11	21
Johannesburg	-1	14	Tokyo	25	31
Il Cairo	25	36	Varsavia	11	22
Istanbul	18	26	Vienna	11	23

Computer Discount: l'informatica con le carte in regola.

TORINO
Corso Einaudi, 8
Tel. 011-593.776

TORINO
Via Lanzo, 15
Tel. 011-2261.790

TORINO
Via Casana, 46 (angolo Corso Traiano)
Tel. 011-6190.510

TORINO
Corso Regina Margherita, 100/D
Tel. 011-5216.250

Oltre 10 anni di esperienza e 150 punti vendita specializzati. Ecco la carta d'identità di Computer Discount. I vantaggi? Ampia scelta delle migliori marche, finanziamenti agevolati e laboratori interni per l'assistenza diretta.

Computer Discount offre anche corsi di informatica per ogni livello, presso i punti vendita di Via Casana, Corso Einaudi e Via Lanzo. Da Computer Discount l'informatica ha le carte in regola: per darti sempre il meglio.

DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

giochi d'estate

la stampanella

ORIZZONTALI

- Un'interiezione interocutoria: «Il presidente della Commissione Europea (iniz.)».
- Il Lancaster attore.
- Si segnano in rosso.
- Amministratore dello Stato.
- Un genere raccapricciante.
- Doppia congiunzione.

VERTICALI

- Belito prolungato.
- Un «concreto» dell'olio.
- Giranzolare senza meta.
- Quella d'avviso fa parte a sé.
- Città brasiliana o «strada» veneziana.
- Un religioso eminente.

	I	II	III	IV	V	VI
1	●			●		
2					●	
3						
4						
5						
6	●	●			●	

BUTTOLE

- Chi riconosce le opere da cui sono state tratte queste frasi finali?
- Chianava a sé tutti i baroni del fiume, tutti, e la città intera, e il cielo e le campagne, e noi e tutto trascinava, anche la Senna, tutto, e che non se ne parlò più.
 - Supplì o pertanto i fiori che siano macchiati pur lievemente da quell'assurdo vizio di non osare presentarsi alla mia vista.
 - Sì, pensò mettendo giù il pennello spessata, ho avuto la mia visione.

LA

«L'amore è una coda meravigliosa»
(In origine il film era ambientato nel mondo felino, dove un soriano si innamora di una bellissima siamese, e si volta in continuazione ad ammirarla dal dietro. Lei si imbarazza per la pur lusinghiera volgarità e allora lui le dice che vuole solo guardarle la coda).

CRONICHE

1. Cambi di iniziali.
LAVORI IN CORSO
Volevo il nostro a mio cugino Yoox. Ma l'entrata era sbarrata da una staccionata. Non c'era neppure il Biscaro finale (3/6=7). COLTA PROTESTA ANTIRUMORE In tutto l'Olimpo, io sono fedele fra tutte le altre xy proprio a Xooxy, che protegge il selvaggio. E vivo in ai xooxoo, mannaggia.

Umberto Eco, il nome della Preisa. Un frate novizio, e il suo maestro, percorrono la Pianura Padana e si fermano in un'abbazia dove sono coinvolti in un'annosa disputa su quale sia l'esatta etimologia di «Freisa», il nome di un vitigno del Monferrato. Chi propende per la derivazione dal nome di un attrezzo del vignaiolo, chi per quella da un paese dei paraggi di Alessandria. Chiude la disputa il saggio maestro con una colta citazione: «Stabat Freisa pristina nomine: nomina nuda hibernus». Nessuno ne capisce il significato, ma finalmente i frati riescono a pensare ad altro.

Domani le soluzioni dei giochi

soluzioni

(giorno precedente)

	I	II	III	IV	V	VI
1	S	V	●	●	D	V
2	V	I	A	V	A	I
3	E	V	V	I	V	A
4	V	I	V	A	I	●
5	O	●	I	N	D	U
6	●	V	O	●	E	V

CRONICHE

- farfalla
 - ammi
- LA NOIA ROMANA
ai democratici = Cirino De Mita

l'oblò *abituanti di viaggio*

LE CHIACCHIERE DEGLI AMMIRAGLI IN PANTALONI CORTI

25 AGOSTO. MALALUNGA

Osipite dei bagni degli ufficiali della Marina Militare. E' un grande privilegio perché Malalunga è una delle insenature più belle del golfo e poi perché lo «stabilimento elioterapico» è tenuto a specchio meglio del ponte di un'ammiraglia. Mi chiedo, varcando il ponte levatoio, che ne sarebbe di questo posto se fosse riconsegnato alla comunità civile e tremo sotto il peso della contraddizione. Vorrei purtroppo dire qualcosa se quello che la Marina si è presa del Golfo cent'anni fa rimane ancora la parte più bella, mentre quello che la gente si è tenuto è perlopiù ridotto da far schifo. Il marinaio alla guardiola è l'unico militare in divisa e si vede che non gli fa piacere; sul suo tavolino c'è un cartello: cercasi ragazza, anche usata. Non avrà fortuna, temo. Gli ufficiali qui invece in libera uscita: ammiragli e tenenti di vascello tutti in braghetta a sguazzare nell'acqua con figli e nipoti. E a pennichellare nella pinna sollecitati dai fogli dei quotidiani mossi dalla brezza di maestrale. Chiacchierano tra loro, esplosamente come tutti gli umani. Sento che il tema è Colaninno, il generale. Qualcuno apprezza le sue citazioni dei colleghi Patton e Mac Arthur, qualcuno no. Qualcuno ce l'ha coi politici, qualcuno li difende, come al bar sotto Società civile in feuca: niente di male.

Peanuts di Charles Schultz



For better or for worse di Lynn Johnston



GRAZIE PER AVER SCELTO LA GALLINA.

"MEGLIO UN UOVO OGGI O UNA GALLINA DOMANI?"

CIÒ CHE VALE DI PIÙ A VOLTE SI FA ANCHE ASPETTARE DI PIÙ. MA NE VALE LA PENA. È QUELLO CHE È ACCADUTO CON PEUGEOT 206. IL SUO GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO E LA CONSEGUENTE QUANTITÀ DI RICHIESTE HA CAUSATO RITARDI NELLE CONSEGNE. COSÌ CHI L'HA SCELTA HA DOVUTO ASPETTARE A LUNGO. CERTI CHE NE È COMUNQUE VALSA LA PENA, SIAMO LIETI DI DIRVI CHE ORA LA PRODUZIONE È AUMENTATA E I TEMPI DI CONSEGNA, ABBREVIATI.

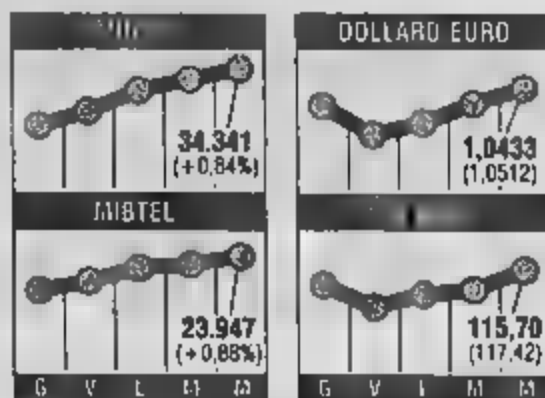
PEUGEOT 206. ENFANT TERRIBLE.



Buon rating per il bilancio Eni

La metà statunitense per la valutazione credito, Moody's Investors Service, ha assegnato un rating di Aa3 all'Eni nella sua qualità emittente obbligazionaria. La società ha spiegato che la valutazione riflette le «scopie» e la capacità produttiva di idrocarburi dell'Eni, il suo «solido» flusso cassa, la sua «forte» posizione nel mercato interno, la sua relativa elasticità alle fluttuazioni delle quotazioni petrolifere nonché la riuscita dei pro-

grammi di riduzione dell'indebitamento e di ristrutturazione aziendale. Secondo Moody's, inoltre, l'Eni sarà in grado di fare ulteriori progressi sul fronte dell'efficienza operativa. Soddissfatto l'amministratore delegato dell'Eni, Vittorio Micciché, che ha sottolineato il riferimento alle società petrolifere internazionali, il rating dell'Eni è di assoluto rilievo, collocandosi al livello delle più importanti società europee del settore.



Nuovo record a Wall Street

Al secondo tentativo Wall Street l'ha fatta e in chiusura, ieri, le è bastato un modesto +0.34% per mettere a segno il nuovo record storico dell'indice Dow Jones a quota 11.321.61. Il Usa aveva previsto la decisione della Federal Reserve di aumentare i tassi d'interesse di 0,25 punti e la reazione del New York Stock Exchange martedì, dopo l'annuncio ufficiale, è stato contraddittorio soltanto da un po' di nervosismo. Dopo una serie di alti e bassi che l'avevano portata a toccare un nuovo massimo

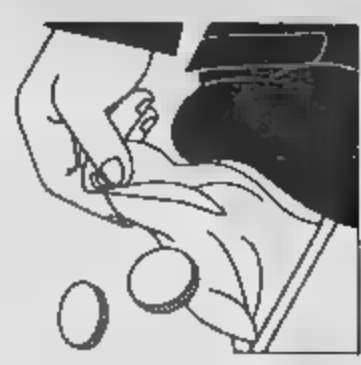
cintra-days di 11.363,93 era poi discesa terminando pressoché invariata (-0,15%). Ieri il copione è stata puntualmente ripetuta: partenza debole, rialzo via via consolidato, inversione di rotta e poi di nuovo segno positivo. A poco più di mezz'ora dalla chiusura della giornata di contrattazioni, l'indice Dow Jones dei trenta principali titoli industriali tornava in territorio record toccando quota 11.305,14 punti (più 0,19%), con un rialzo di 21,84 punti. La chiusura ha poi confermato l'ottimismo della vigilia.

CMB
COMPAGNIE MONTENEGRO DI BANCA
73, avenue de la Costa - MC 98000 Monaco
A Montecarlo, la Banca
Tel. 00 377 93.15 77 77

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 15 Agosto 1999 15

CMB
COMPAGNIE MONTENEGRO DI BANCA
23, avenue de la Costa - MC 98000 Monaco
CMB DIRECTE Tel. 00 377 97 70 70 70
LA BANCA TURCOCA OPERATIVA SU SU 34



Luigi Grassano
ROMA

Il rincaro del petrolio si paga due volte, anzi tre: con l'aumento del prezzo della benzina e con quelli delle tariffe di luce e gas. Ieri sul primo fronte c'è stato l'ormai quotidiano stillicidio di rialzi (altro 10 lire al litro in più per Agip, Ip e Erg) mentre sul secondo si sono diffuse voci riguardo a quanto deciderà l'Authority per l'energia sulle bollette di settembre-ottobre: l'indicazione è di qualcosa meno e qualcosa in più del 3%, rispettivamente. «L'elettricità è il melano. Che tutto questo sembri incidere poco o nulla sul tasso di inflazione rilevato dall'Istat è stato oggetto di battute polemiche da parte dell'ex ministro delle Finanze (nel governo Berlusconi) Giulio Tremonti.

Capitolo benzina. Agip e Ip hanno aumentato di altre dieci lire il prezzo «consigliato» dei loro carburanti, portandolo da oggi a 2.015 lire al litro per la super, 1.930 lire per la verde, 1.530 per il gasolio e 945 lire per il gpl. La Erg ha aumentato le benzine di 10 lire e il gasolio di 5 portandone i prezzi a 2.030, 1.945 e 1.540 lire mentre ha lasciato fermo il gpl a 960 lire.

Intanto c'è chi calcola che l'Authority dell'energia, che ne sta discutendo in questi giorni, non smentisce quale rialzo comporterà per la bolletta della luce e del gas l'aumento dei costi internazionali della «materia prima» petrolifera: sulla base del metodo di calcolo utilizzato dall'Authority garante si può valutare che le tariffe elettriche relative al prossimo bimestre settembre-ottobre dovrebbero subire un rincaro del 2,9-3% circa rispetto all'ultima bolletta, mentre per il metano è realistico un 3-3,2%. Gli aumenti saranno formalizzati nei prossimi giorni e comunque entro il 1° settembre. Per la luce il rialzo sarà fra le 5 e le 7 lire per chilowattora. E' il secondo rincaro subito dalle tariffe elettriche nell'anno, dopo l'aumento dell'1,9% della bolletta di luglio-agosto. Dall'inizio dell'anno, tuttavia, la variazione del costo della luce rimarrà favorevole agli utenti, perché da gennaio ha subito ripetuti cali con un saldo provvisorio pari a -3,6%.

Queste oscillazioni sono dovute al fatto che la tariffa elettrica ha tre componenti. Uno è il costo del combustibile, che viene calcolato su un paniere che comprende gas, carbone e olii ricavati dal greggio, dunque sensibili alle variazioni del prezzo internazionale del petrolio. Tale indicatore, nel '99, è stato quasi costantemente in rialzo; ma il suo effetto è stato contrastato dal calo della seconda componente, quello dei costi fissi (impianti e personale). Nessuna incidenza in su o in giù, per il momento, ha la terza voce, quella degli oneri parafiscali che comprendono un sovrapprezzo per produrre in più rispetto dell'ambiente e un altro per lo smantellamento delle centrali nucleari; quest'ultimo sovrapprezzo è a termine, sparirà allorché la fattura sarà tutta pagata; dunque anche questa «dalla luce» calerà di qualche punto.

Calerà di qualche punto anche questa «dalla luce» calerà di qualche punto. Accolta un'auto piccola cilindrata. Finestrino giù, coppia di mezza età a bordo, lui al volante. «Cinquantamila di verde, grazie. Il benzinaio domanda: «verde?», «Sì». E verde sia. Arrivederci e grazie. Commento di Notarnicola: «Visto? Avrebbe dovuto usare la super, invece preferisce spendere di meno. Magari sa che rovina il motore, consuma di più e inquinano il triplo. Al distributore Erg la super costa 2.020, quella senza piombo 1.935. «Ne passano decine come lui», dice Notarnicola. Aggiunge: «Il benzinaio non può rifiutare di mettere la benzina che vuole il cliente, a meno che non sia disposto a non vederlo tornare più...». Due minuti dopo, seconda utilitaria. Mario e moglie, neppure trentenni. Fanno il pieno di verde. «Scusi, non dovrebbe mettere la super?», chiediamo. Sorride e volto limpido di chi si sente nel giusto: «benzina super costa troppo e continua ad aumentare. E' l'unico modo per risparmiare».

Polemica sui dati Istat. Tremonti: l'inflazione che cala è un miracolo. Billè: commercio sotto controllo

La corsa del petrolio fa salire anche luce e gas Benzina senza freni: ormai l'aumento è quotidiano

epicchia. C'è infine da ricordare che il recente il ministro del Tesoro Amato ha espresso la preoccupazione che le tariffe elettriche scendano troppo, come che creerebbe barriere all'entrata nel mercato di titell'Enel.

Per settembre sono attesi rincari anche per il gas, un po' più marcati di quelli della luce perché si calcolano su una base di sei mesi (peraltro, da gennaio non ce n'erano stati).

A parte luce e gas, anche benzina, assicurazioni e trasporti crescono, ma l'inflazione no. Questo porta l'ex ministro Tremonti a rinnovare la personale polemica con l'Istituto di statistica: «Contesto l'Istat, la sua gestione è molto discutibile. Non mi sembra corretta, a meno che in quel palazzo non facciano miracoli: forse hanno una macchina per realizzarli. E' un mistero, un miracolo: sale tutto tranne l'inflazione che scende. Bisogna avere fede».

Di fede dà prova il presidente della Confindustria Sergio Billè, escludendo che a settembre, con la riapertura dei negozi, i prezzi aumentino: «Confido molto nel senso di responsabilità dei commercianti».

UN ANNO DI TARIFFE
(VARIAZIONI PERCENTUALE LUCE E GAS PREZZO DELLA SUPER NEL 1999)

	LUCE	GAS	SUPER
GEN-FEB	-7,0	0,0	1.800-1.810 1.710-1.720
MAR-APR	-1,5	0,0	1.915-1.925 1.835-1.845
MAG-GIÙ	0,0	0,0	1.960-1.975 1.920-1.935
LUG-AGO	+1,9	0,0	2.015-2.035 1.930-1.965
SET-OTT	+2,9/3,0*	+3,0/3,2*	-

*STIME

Bersani comincia a fare i conti

Parte il monitoraggio dei listini
Vince la coppia pubblica Agip-Ip

ROMA

Detto fatto. L'altro ieri il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani aveva preannunciato la pubblicazione giornaliera dei prezzi delle benzine praticati dalle varie compagnie petrolifere, in modo da orientare il consumatore a quelle meno esose e fare cattiva pubblicità alle più rapaci, così da incoraggiare una concorrenza più saggia. «Mi sorprende che nessuno cerchi di attirare il consumatore dicendogli "vieni da me, i miei prezzi sono più bassi"», aveva detto il ministro, da tempo frustrato di vedere che in tutti gli altri settori la liberalizzazione ha portato prezzi più bassi mentre per i soli carburanti le le assicura-

zioni auto) è stato il contrario. Ieri la prima tabella dei buoni e dei cattivi è stata resa pubblica dal Ministero.

Secondo questi dati, i prezzi più bassi di super, verde, gasolio e gpl risultavano quelli di Agip-Ip (gruppo Eni), seguiti da Esso, Api e Erg. Probabilmente non è un caso, nonostante ogni smentita di pressioni politiche, che le compagnie più attente alle indicazioni del governo siano risultate le due del gruppo Eni, ex proprietà pubblica e tuttora controllato per un terzo dal Tesoro. I prezzi più alti in assoluto sono invece quelli praticati dalla Tamol che vende la super a 2.035 lire/litro, la verde a 1.955 lire, il gasolio a 1.545 lire e il gpl a 965 lire.

ASTUZIE ANGOSCI NELLA GIUNGLA DEL PIENO

«I prezzi consigliati? Sono obbligatori»

I distributori replicano alle proteste della gente

reportage
Marco Santarelli

TONINO

A risposta degli automobilisti torinesi - ma è lecito supporre che rappresentino i primi elementi di una nuova «specie» in circolazione lungo la Penisola - alle multinazionali del petrolio e alla girandola di aumenti del prezzo della benzina è stata, nell'ordine, spietata, semplice, stupida. Stanchi di vedere che i cosiddetti «prezzi consigliati» delle compagnie petrolifere si trasformano inesorabilmente in aumenti al massimo del «consigliato», gli automobilisti passano in massa alla benzina verde. Il risparmio è di circa 80 lire al litro, l'auto che dovrebbe andare a super va avanti lo stesso, e chisseneffrega se l'inquinamento prodotto varrebbe l'arresto immediato per reati contro l'umanità.

Corso Traiano, periferia Sud. Vincenzo Notarnicola, benzinaio dal 1962, quando aveva 15 anni, ha appena finito di spiegare che le compagnie aumentano il prezzo, noi siamo pratici: «obbligati a seguirle. Se non lo facciamo, paghiamo di tasca nostra la differenza tra il vecchio e il nuovo prezzo. Bisogna far sapere agli italiani che le benzine non guadagnano nulla in più». Dunque, basta «la storia della benzina consigliata» dall'alto o applicato senza dalle sanguisughe ai distributori. Accolta un'auto piccola cilindrata. Finestrino giù, coppia di mezza età a bordo, lui al

volante. «Cinquantamila di verde, grazie. Il benzinaio domanda: «verde?», «Sì». E verde sia. Arrivederci e grazie. Commento di Notarnicola: «Visto? Avrebbe dovuto usare la super, invece preferisce spendere di meno. Magari sa che rovina il motore, consuma di più e inquinano il triplo. Al distributore Erg la super costa 2.020, quella senza piombo 1.935. «Ne passano decine come lui», dice Notarnicola. Aggiunge: «Il benzinaio non può rifiutare di mettere la benzina che vuole il cliente, a meno che non sia disposto a non vederlo tornare più...». Due minuti dopo, seconda utilitaria. Mario e moglie, neppure trentenni. Fanno il pieno di verde. «Scusi, non dovrebbe mettere la super?», chiediamo. Sorride e volto limpido di chi si sente nel giusto: «benzina super costa troppo e continua ad aumentare. E' l'unico modo per risparmiare».

«Gli automobilisti devono sapere che nelle nostre tasche non finisce una lira in più»

Passiamo a una stazione Agip. Il self service di corso Trieste, nei pressi della tangenziale, prova a catturare gli automobilisti col richiamo che annuncia: super 1.965, verde 1.880, gasolio 1.480. «Quaranta lire in meno rispetto al prezzo suggerito, ma i nostri sono prezzi concordati con la compagnia e riguardano, ovviamente, il pieno fuso da te», dice il proprietario, Paolo Carotto. Non c'è la fila di auto in attesa del proprio turno. «Per carità... Spesso gli automobilisti non sanno neppure quan-

to costa. Per molti è semplicemente un'abitudine. Tanto, chi ha sempre chiesto 10 mila lire di benzina continuerà a farlo. E lo stesso vale per chi si ferma e ne vuole per 50 mila...». Infine, il commento: «Sopportiamo il la mentale degli automobilisti, che non sanno che noi non ci mettiamo in tasca nulla in più. Invece, siamo abituati ad aiutare tutti quelli che pagano con gli sconti del self service: aspettano che arriviamo di corsa perché non hanno ancora imparato a servirsi da soli...». Corso Unità d'Italia, un chilometro prima, un altro self service. E' un 38. Scenetta surreale, il protagonista è Giorgio Trova: «Aumentati? Ancora? Ho riaperto oggi, non mi ero ancora informato. Un momento che controllo al video collegato con la centrale di Roma». Dieci secondi e appaiono i prezzi «consigliati»: super 2.035, verde 1.955, gasolio 1.540. «Questa sera li aggiorni».

Per una giornata posso anche rimetterci qualche lira, ma di più non posso proprio. Noi comunque manteniamo i clienti perché col self service pagano 40 lire in meno al litro. Commento finale: «La gente è stanca, protesta, gli aumenti dovrebbero finire». Accanto, ancora un distributore fai da te, della Esso. Domenico Ierace spiega che esse non ci si adegua ai prezzi «consigliati» si rischia la chiusura. Per cominciare, lo Stato dovrebbe diminuire la percentuale che si trattiene. Anche da noi la benzina costa 40 lire in meno al litro, ma la gente si precipita soltanto quando c'è la giornata delle 10 lire in meno... E con questa storia degli aumenti continui -

aggiunge -, ci tocca collegarci con la compagnia tutti i giorni». Rientriamo verso il centro città. Via Loria, distributore Tamol. Pietro Sarra, 25 anni, è precisissimo: «La Tamol fa pagare 10 lire in meno al litro la benzina per rispondere alle offerte della concorrenza. Sa chi ci rimette? La compagnia rinuncia a 10,83 lire più l'iva al litro, il resto è un «regalino» del gestore, se non vuole che i clienti emigrino...». Anche qui è stato adottato il sistema della giornata supervantaggiosa: «L'anno scorso, al venerdì, c'era lo sconto di 120 lire al litro. Avevo una colonna di auto in fila. Ma nonostante tutto c'era chi mi chiedeva benzina per 10 o 20 mila lire. Un automobilista ha aspettato il proprio turno e poi mi ha detto: «settemila di gasolio, grazie». Ma ne rinunciò all'auto, meno sicuro. Corso Turati,

«Ormai sono in molti quelli che per risparmiare usano la verde al posto della super»

distributore Pina. Super a 2.035, verde a 1.955. Quella di Isabella De Biasi è quasi una supplica: «Scriva che i benzinaisti non hanno colpa. Noi che facciamo self service siamo liberi di far pagare quanto vogliamo, ma le spese sono troppe e il guadagno si riduce. I clienti diminuiscono, molti fanno il pieno con la verde anziché con la super. Arriva un'auto, un quarantenne con barba sciolta. Prime di ripartire dice «sue: «Pazienza. Tra non molto metteremo 5 mila lire di benzina alla volta. Il minimo per raggiungere la meta».



Anticipata la normativa
La Svizzera elimina la vecchia super dal primo gennaio

Il Padano tira la volata
Diventa più costoso anche il pane
Colpa delle multe

BERNA. Svizzera proibita a chi ha una vettura senza marmitta catalitica. La Confederazione elvetica ha deciso di cancellare la benzina super dal primo gennaio del 2000. Il Consiglio federale ha scelto di adottare parametri più rigidi anche se per i consumatori non sarà un grande danno, visto che appena il 5 per cento delle vetture in circolazione nel Paese è vincolata all'utilizzazione di solo questo tipo di carburante. Che fare? Gli esperti spiegano che si potrà sopprimere la spartizione della «rossa» con il fai-da-te, cioè aggiungendo degli additivi ad ogni pieno con la verde. Le norme più severe decise dal governo riducono notevolmente il carico ambientale derivante dalla benzina «dal carburante diesel. Il tenore di benzene nella benzina sarà ridotto drasticamente dal 5 all'1 per cento, quello dello zolfo da 500 a 350 milligrammi per chilogrammo.

REGGIO EMILIA. Gli aumenti arrivano anche a tavola. Dopo aver speso più soldi per arrivare a casa, gli italiani che tornano dalle vacanze rischiano di vedere aumentati anche i generi alimentari, magari per il cresciuto costo della distribuzione provocata dal caro benzina. Non è questa la ragione, ma intanto il primo prodotto a far registrare l'impenettabilità di prezzo è il parmigiano-reggiano che, fra l'altro, esce dopo una lunga crisi. Nelle ultime compravendite all'ingrosso a Reggio Emilia ha spuntato dalle 500 alle 700 lire al chilo in più, arrivando fino a 18.100/18.500 per la produzione di prima scelta del '97. Secondo Giorgio Davoli della Confagricoltori l'aumento sarebbe da imputare al buon momento del grano padano che ha trascinato anche il prodotto concorrente a alle multe per le quote latte che hanno ridotto la presenza di foraggio sul mercato. (r.e.a.)

Prima riunione per la Finanziaria. Gli sconti legati all'autotassazione. Billè: niente Fisco sulla tredicesima

«Sugli sgravi Irpef si decide a fine anno»

Fmi: il deficit cala al 2,4% del pil

ROMA

La Finanziaria approderà in Parlamento il 27 settembre, ma già da ieri sono iniziate al Tesoro le riunioni tecniche presiedute dal sottosegretario Giordano e Macchiato (in attesa del rientro del ministro Amato) e a cui ha partecipato il ragioniere generale dello Stato, Monorchio. L'idea è quella definita nel dpef, di una manovra di 15 mila miliardi, fatta per 11.500 miliardi di tagli e per il resto da nuove entrate. Non sarà un golgota di lacrime e sangue, perché il welfare - con ogni probabilità - non verrà toccato dalla manovra ma resterà, insieme alle pensioni, un tema affidato ad una legge delega da attuare entro aprile o da inserire nel collegato.

Ci sarà, invece, la possibilità di un piccolo sgravio dell'Irpef (si parla di un punto, dal 27 al 28%) se sarà confermato l'incassato: gettito fiscale (mentale) di oltre il 17% (a maggio) che ha consentito al nostro Paese di avere il plus del Fondo monetario, e da cui, il rapporto deficit-pil che lo scorso settembre, secondo i dati, non sarebbe stato neppure all'interno del 3% previsto da Maastri (si eviterebbe invece ad un lusinghiero valore del 2,4%).

E dunque cosa ci sarà (e cosa non ci sarà) in questa Finanziaria? Intanto - lo ha confermato

IMPOSTE

Redditi da fame per la partita Iva

ROMA. È un fatturato «da fame», sotto la soglia dell'indigenza, quello che viene dichiarato al fisco da più di un quarto dei contribuenti Iva. Le dichiarazioni sull'imposta presentate nel '96, appena elaborate dal ministero delle Finanze, indicano che il 27% dei contribuenti denuncia un giro d'affari inferiore a 18 milioni. In pratica il «popolo della partita Iva», che unisce piccoli lavoratori autonomi e grandi imprese, dichiara al fisco incassi che, tolte le spese, fanno ipotizzare più una malcelata evasione che redditi inesistenti. Basta pensare che l'Istat considera una famiglia al di sotto della soglia di povertà se guadagna un milione

476 mila lire mensili (poco meno di 18 milioni l'anno). Le percentuali di contribuenti-imprenditori «indigenti» varia comunque di categoria in categoria. Ma, a sorpresa, si scopre che la percentuale di «poveri» è più bassa tra i commercianti al dettaglio (17,7%) che tra gli intermediari all'ingrosso (29,4%). Le statistiche delle Finanze, elaborate sulle dichiarazioni '96 dei soli contribuenti attivi per l'intero anno d'imposta, fotografano un totale di 4.664.377 soggetti Iva, tra cui 1.267.377 che hanno denunciato al fisco un giro d'affari indigente. Gli incassi sono comunque bassi per una buona metà dei contribuenti: il 47% è sotto i 50 milioni di fatturato.

anche il consigliere del Tesoro (Onofri - non ci saranno le pensioni e «dal momento che toglie le pensioni non c'è molto da tagliare in materia di welfare - dice sempre il prof. Onofri - lo Stato sociale medesimo sarà escluso dal capitolo dei tagli».

Va da sé, dunque, che tagli si avranno sulle retribuzioni e sull'acquisto di beni e servizi, compresi quelli che vanno sotto la voce di contributi alla produzione e che andavano a costituire un finanziamento per aziende pubbliche di servizi (per esempio ferrovie o poste). Il welfare sarà però - sorta di convitato di pietra ovunque si parli della Finanziaria, quanto ogni discor-

so sul riequilibrio dei conti il va innumabilmente a parare.

Proprio perché il «tavolo sul welfare» che si aprirà a settembre, possa partire con delle proposte in positivo da parte del governo, è possibile che in Finanziaria possano essere inserite alcune misure di carattere sociale da utilizzare come oggetto di «buoni» per i sindacati o imprenditori. Una di queste è certamente l'abbassamento dell'aliquota Irpef di un punto per i redditi tra i 15 e i 30 milioni (già a partire dall'anno fiscale '99: si tratterebbe di un risparmio di (appena) 150 mila lire l'anno a famiglia, «arrabbe comunque una». Una decisione su que-

sto sgravio verrebbe però presa solo a fine anno, quando i conti delle entrate saranno definitivi.

Si parla anche di aumentare gli sgravi fiscali alle famiglie disgiunte o numerose, riprendendo un analogo provvedimento presente anche nella finanziaria scorsa. Infine dovrebbero essere innalzati i tetti di detrazione per gli investimenti in pensioni integrative. Come si nota, dunque, le pensioni ufficialmente - presenti in finanziaria, in realtà fanno capolino ovunque. Il ministro del Lavoro Cesare Salvi, peraltro, ha detto che si «verso» previdenza articolata su tre gambe: quella pubblica, quella privata e quella dei fondi pensio-



Il ministro del Tesoro Giuliano Amato

ne legati al Tfr. Proprio sull'importanza dei fondi pensione, è intervenuto il G-10 che ha sottolineato come «in Svizzera per esempio, siano pari al 110% del pil, in Olanda siano al 90%, mentre da noi appena al 3%, e come invece, per bloccare la tendenza all'aumento della spesa pensionistica, occorre «spostare gli schemi obbligatori a ripartizione, veri e propri vincoli ai contribuenti». Tradotto: quelli che oggi sono giovani, se vogliono una pensione faranno bene a pagarsela da soli fin da adesso.

Per intanto - è il consiglio del presidente di Confindustria Sergio Billè - per non fare una battaglia di retroguardia e rilan-

ciare sviluppo e consumi, sarebbe bene che il governo, invece, abbassasse solo l'Irpef di un punto, facesse scelta coraggiosa di delatare tredicesima e quattordicesima, e restituire agli italiani soldi da spendere e investire. Questo «percorso» tra una manovra e forte contenuto sociale e un «problema welfare» spostato nel collegato (e quindi alla primavera prossima), sembra aver colpito i flammanti polemiche sorte intorno all'urgenza di rimettere mano alle pensioni: Salvi ha confermato «c'è fretta» e Marini ha detto che di «contributo esteso a tutti» il quesito di cui meriti parlare ora, il 2001 non è poi distante.

Privatizzazioni

Fondi all'Inps con gli incassi di Enel

ROMA. A sanare gli squilibri dei fondi speciali dell'Inps potrebbero essere Enel, Telecom e Alitalia: «quasi dei proventi derivanti dalla loro privatizzazione (il Tesoro controlla ancora il 3,4% di Telecom, il 100% dell'ENEL e, attraverso l'Iri, la maggioranza di Alitalia) potrebbero infatti essere utilizzati a questo scopo. L'ipotesi, attualmente all'esame dei tecnici ministeriali, potrebbe entrare nella prossima Finanziaria, insieme ad altre misure di carattere previdenziale: dirottare parte della vendita degli immobili pubblici allo sviluppo della previdenza integrativa nel pubblico impiego, prevedere ulteriori incentivi per lo sviluppo di fondi pensione nel settore privato, attenuare alcuni privilegi, accelerare l'innalzamento dell'aliquota dei lavoratori parasubordinati (oggi al 12%). Nel mirino sono anche le pensioni d'oro di militari, dipendenti di Benetton e della Authority, parlamentari, manager pubblici. Le proposte all'esame vanno dal contributo di solidarietà, al divieto di cumulo, all'estensione del contributo per le pensioni più alte. Ma ipotesi concrete ancora non ve ne sarebbero. Quanto alla previdenza integrativa, ci sarebbero nuove ri- (oltre ai 200 miliardi già previsti) sarebbero in arrivo per quella dei dipendenti pubblici. Per queste i tecnici ministeriali, infatti, ipotizzano l'utilizzo di parte delle «provenienze dalla vendita di immobili pubblici (Demanio, enti previdenziali, ecc.)».

L'ipotesi di aggregazione fa salire del 4,27 per cento il titolo dell'istituto di Arcuti

La Borsa crede al piano SanpaoloImi-Ina

«Non comment» degli interessati: nessuna riunione prevista

MILANO

L'ipotesi di un'aggregazione tra San Paolo Imi e Ina, su cui la Borsa continua a scommettere premendo i titoli delle due società, non viene commentata dai diretti interessati, ma analisti finanziari e operatori rimangono convinti della credibilità del progetto. L'Ina fa sapere, tramite un suo portavoce, che «come tradizione non commenta mai indiscrezioni di stampa». Tanto meno quelle che riguardano il calendario immaginato dai giornali, che vede settembre possibile data di avvio dei colloqui. Dello stesso tono le risposte che arrivano da Torino. «Non sono previsti consigli d'amministrazione della banca prima di metà settembre» sottolineano fonti dell'istituto, anche loro trincerate dietro un «non comment» ufficiale. Entro settembre si riuniranno anche i vertici Ina per l'esame della semestrale.

Il mercato però scommette sulla ineluttabilità di un



Il presidente di SanpaoloImi, Arcuti

«abbraccio» tra l'Ina, detentrica di partecipazioni strategiche in Banco Napoli e Bnl, e San Paolo Imi, che ha appena per ogni possibile riscontro al settore, a San Paolo Imi, necessitato ad uscire da una sorta di isolamento dopo l'of-

ferta fallita su Banca Roma e obbligato a confrontarsi con nuove realtà (in primis Intesa Comiti). Gli analisti ammettono che è difficile stabilire già ora se il progetto di integrazione possa andare verso la creazione di una holding o contemplare un'aggregazione divergente, ma sono convinti della fattibilità del piano.

Ad aver provocato l'affetto propulsivo della vicenda, per cui da giorni l'Ina si apprezza in Borsa dopo i minimi toccati alcune settimane fa sulle prime voci di accordo con San Paolo Imi, ci sarebbe - affermano analisti del settore - l'interesse manifestato dall'amministratore delegato della banca torinese, Rainer Masera, per il Banco Napoli. Dichiarazioni in qualche modo rilanciate dal presidente, Luigi Arcuti, quando in occasione di una conferenza stampa alla fine di luglio ebbe a dire: «L'ultima cosa che pensiamo è quella di stare qui in trincea». «Più di tanto non possiamo dire - aggiunge - né

Unicredit, su cui non c'è un dossier aperto, né su Banco Napoli, un'ipotesi che è sul tappeto». Comunque, particolare importante, un'eventuale operazione «non verrebbe fatta in contrasto con l'Ina».

A questo punto - sottolinea agli analisti - se l'Ina non affrontasse la questione sarebbe una limitazione alla crescita. A prescindere dall'esito, un avvio di discussione sembra inevitabile - sostengono - considerato anche il ruolo dell'istituto torinese nell'Ina: socio importante (l'8,24%, mettendola insieme sia il 2,998% dell'ente Compagnia San Paolo sia il 5,248% del gruppo bancario) partner privilegiato e possibile volano per la distribuzione dei rispettivi prodotti. San Paolo Imi è rappresentato inoltre nel cda da Luigi Arcuti, il mercato, insomma, ci crede. E la riprova? Negli ultimi prezzi segnati ieri: 13.680 per San Paolo Imi (pari ad un +4,27%) e 2.420 per Ina (+1,77 per cento). [r. e. s.]

Anche le compagnie aeree europee ribadiscono il «no» agli ispettori Ue

«Lasciamo i voli importanti a Linate»

Albertini: il trasferimento a Malpensa è razionale

MILANO

«Forti riserve circa la capacità di Malpensa di gestire il traffico che dovrebbe essere trasferito da Linate a partire dal 31 ottobre 1999». Si esprime così le compagnie aeree che nel luglio scorso avevano presentato ricorso contro l'applicazione del decreto (Burlando), che hanno incontrato ieri in Italia i consulenti della Commissione europea incaricati di valutare la funzionalità dell'aeroporto di Malpensa. L'«proseguito poi ieri la botta e risposta tra il sindaco di Milano Gabriele Albertini e il presidente di Air Europe sul trasferimento dei voli da Linate».

Il sindaco Albertini, ha ribadito che a Milano serve un city-airport. Linate, così come serve un grande Hub come Malpensa e forse non è un'operazione «razionale» l'ulteriore trasferimento dei voli previsto per il primo novembre. Albertini rite-

ne inoltre che basterebbe aggiungere ai voli Milano-Roma già previsti nel piano Burlando per Linate «40 voli di collegamento con le grandi città europee e importanti centri dell'Italia centrale e meridionale per risolvere il problema». Secondo Albertini non c'è «contraddizione tra il city-airport di Linate e il grande Hub di Malpensa 2000» e può esserci «cooperazione tra i due scenari». «La nostra posizione - dice - non è affatto in contraddizione con quella «provocatoria» espressa all'epoca dell'apertura di Malpensa 2000: diciamo di essere pronti a considerare l'ipotesi di chiudere Linate, quasi a costringere la autorità ad aprire Malpensa. Da allora Malpensa è passata da 60/100 voli a 700 voli quotidiani, Linate è una realtà sottoutilizzata». Ma per il presidente di Air Europe, Lupo Rattazzi, le dichiarazioni di Albertini «sono parole in libertà. Non indica il criterio neutrale e non

discriminatorio in base al quale viene decisa una simile ripartizione del traffico aereo. Come si decide chi attribuisce quei 40 voli giornalieri? Credo che non si sia adeguatamente soffermato sulle difficoltà che il Ministero dei Trasporti affrontato per individuare questo criterio (stabilito dal primo decreto Burlando) in conformità con i regolamenti comunitari». L'assessore ai Trasporti del Comune di Milano, Giorgio Goggi, ha replicato che «anche lasciando nel city airport 40 voli nazionali, come auspichiamo, il traffico di Malpensa salirebbe comunque a oltre 700 voli al giorno». In serata la risposta dello stesso Albertini: «Non si è trattato di parole in libertà ma di suggerimenti al Ministero dei Trasporti, al quale spetta l'onere di stabilire i criteri e il numero dei voli per Linate. Per questo che abbiamo chiesto al Ministero di aprire un tavolo per rivedere il decreto Burlando». [r. e. s.]

Lo dice Morgan Grenfell

Azionisti Piaggio l'annuncio ufficiale

tra una settimana

MILANO. È previsto per la metà della prossima settimana, forse mercoledì, l'annuncio ufficiale alla parte dei nuovi azionisti della Piaggio. Lo si apprende da fonti vicine a Deutsche Morgan Grenfell, che tuttavia non ha voluto commentare le indiscrezioni di stampa su un suo coinvolgimento, a fianco del fondo americano Texas Pacific group, nell'acquisizione di una importante quota del capitale del gruppo Pontedera. Dal canto suo la Texas Pacific group (Tpg) ha affermato di avere in corso solo «colloqui molto seri» con Piaggio, mentre non ha voluto commentare le indiscrezioni secondo le quali avrebbe già sottoscritto un accordo in esclusiva con gli azionisti della società guidata da Alessandro Barberis. Il portavoce del fondo americano ha però rimandato nuove dichiarazioni a settembre aggiungendo che Tpg è interessata a differenti settori «made in Italy».

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 136/99 per estratto

Per l'acquisto di materiale rivenduto o occorrente ai servizi socio-assistenziali. Bando n. 1988/2000. Importo base - Iva esclusa: 1.000.000.000 - euro 148.256,05. Lote 1 - Iva 128.298.000 - euro 165.227,47. Lote 2 - Iva 224.700.000 - euro 118.047,56. Di aggiudicazione: il prezzo più basso al lotto dell'11, comma 1, lettera a) del D.L. 30/92, art. 3 del Capitolato d'appalto. Il bando integrale, cui si fa riferimento per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione ai uffici comunali presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1. Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 200 del 26/8/99, sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet: <http://www.comune.torino.it/appalti> o presso l'Ufficio stampa: ore 9. Torino, 12/8/99.

SERVIZIO CENTRALE
CONTRATTI - APPALTI
IL DIRIGENTE SETTORE APPALTI
Maria Mantovani

PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di asta di licitazione privata n. 50 del 24/8/99, n. 258 e m.s.

La Provincia di Cuneo indice licitazione privata per l'affidamento della seguente opera: 1999/020. Acquisto di un lotto di terreno industriale sito in Comune di Cuneo, lotto n. 1, area di 477.200 mq. 2) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 3) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 4) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 5) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 6) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 7) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 8) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 9) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 10) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 11) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 12) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 13) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 14) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 15) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 16) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 17) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 18) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 19) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 20) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 21) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 22) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 23) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 24) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 25) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 26) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 27) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 28) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 29) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 30) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 31) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 32) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 33) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 34) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 35) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 36) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 37) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 38) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 39) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 40) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 41) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 42) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 43) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 44) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 45) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 46) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 47) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 48) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 49) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 50) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 51) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 52) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 53) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 54) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 55) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 56) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 57) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 58) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 59) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 60) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 61) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 62) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 63) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 64) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 65) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 66) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 67) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 68) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 69) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 70) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 71) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 72) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 73) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 74) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 75) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 76) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 77) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 78) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 79) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 80) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 81) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 82) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 83) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 84) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 85) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 86) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 87) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 88) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 89) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 90) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 91) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 92) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 93) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 94) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 95) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 96) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 97) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 98) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 99) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 100) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 101) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 102) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 103) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 104) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 105) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 106) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 107) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 108) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 109) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 110) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 111) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 112) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 113) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 114) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 115) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 116) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 117) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 118) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 119) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 120) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 121) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 122) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 123) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 124) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 125) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 126) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 127) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 128) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 129) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 130) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 131) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 132) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 133) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 134) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 135) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 136) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 137) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 138) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 139) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 140) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 141) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 142) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 143) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 144) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 145) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 146) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 147) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 148) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 149) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 150) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 151) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L. 1.264.000.000. 152) materiale edile in quantità fissata da Subappalto - Importo a base d'asta: L

Amore per



la tua Casa

ass♥mobili

Soluzioni originali per ambienti speciali

Questi elementi sono a misura fissa ma...



Questa misura la decidi tu!

Finalmente puoi trovare il divano della misura che ti serve, nello stile che preferisci, con il rivestimento che desideri.

L'armadio sotto il letto.



Utilissimo, funzionale, praticamente indispensabile e disponibile in tutte le misure!

e una
convenienza



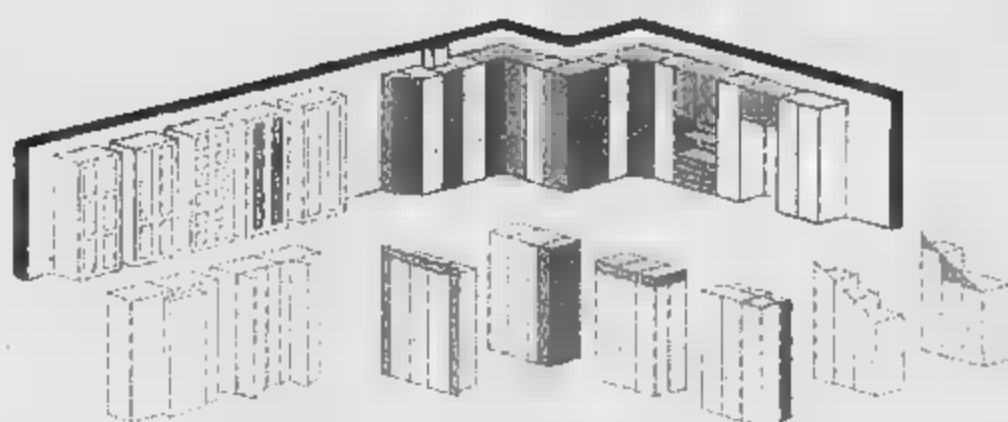
tutta da
scoprire!

Con finanziamenti su misura,
anche senza anticipo e...
con tutta la serietà

ass♥mobili

L'armadio al centimetro

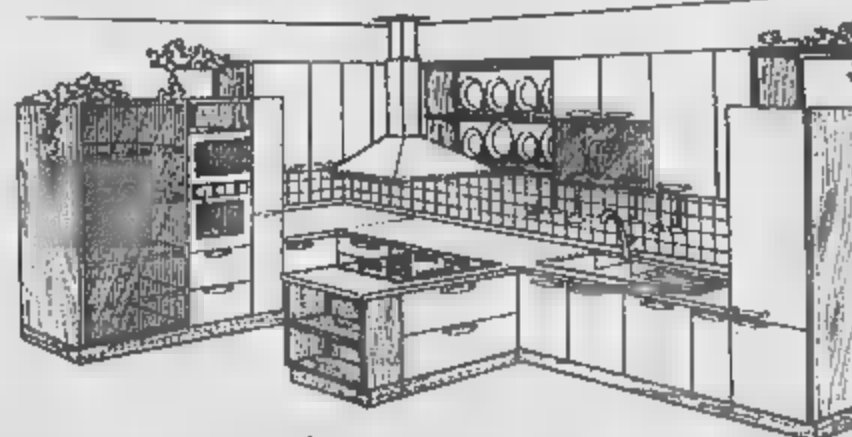
Tutte le soluzioni speciali
per qualsiasi esigenza di arredamento



Armadi di serie a 1, 2, 3...8, 9 ante ed oltre.
Altezze da 32 a 294 cm.

La cucina per tutti

Soluzioni per tutti i casi particolari.
Possibilità di qualsiasi riduzione.

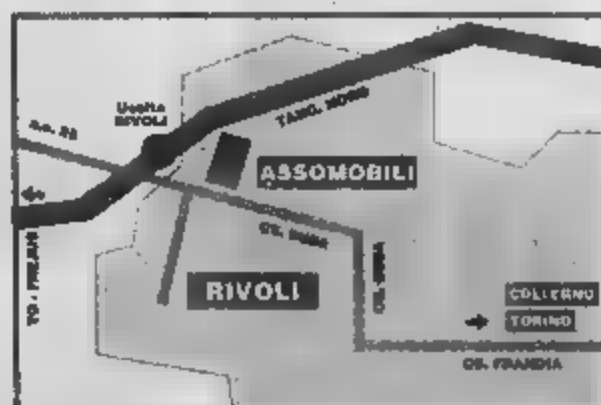


Concessionario

SCAVOLINI BEPLONI

Gruppo Feg GRATTAROLA

*Scegliere bene...
conviene.*



Rivoli. (Tang. Nord uscita Rivoli)

Corso Italia 240

Tel. 011.958.6334 - 011.956.1088

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

CHIAMATE IL NUMERO VERDE

800 20 20 20

CAMBI VALUTE

Valuta	Unità	Valore	Variazione
Ambroliano (Axi)	100	1.000	0,00
Frankfurt (F)	100	1.000	0,00
London (L)	100	1.000	0,00
Madrid (M)	100	1.000	0,00
Parigi (P)	100	1.000	0,00
Stoccolma (S)	100	1.000	0,00
Vienna (V)	100	1.000	0,00
Zurigo (Z)	100	1.000	0,00
Yen (Y)	100	1.000	0,00
Dollaro (D)	100	1.000	0,00
Libra (L)	100	1.000	0,00
Scudo (S)	100	1.000	0,00
Marco (M)	100	1.000	0,00
Corona (C)	100	1.000	0,00
Florino (F)	100	1.000	0,00
Paio (P)	100	1.000	0,00
Real (R)	100	1.000	0,00
Rublo (R)	100	1.000	0,00
Sol (S)	100	1.000	0,00
Taka (T)	100	1.000	0,00
Won (W)	100	1.000	0,00
Yuan (Y)	100	1.000	0,00
Zloty (Z)	100	1.000	0,00
Dracma (D)	100	1.000	0,00

EURIBOR

Periodo	Valore	Variazione
1 mese	2,50	0,00
3 mesi	2,50	0,00
6 mesi	2,50	0,00
1 anno	2,50	0,00
18 mesi	2,50	0,00
24 mesi	2,50	0,00
36 mesi	2,50	0,00
48 mesi	2,50	0,00
60 mesi	2,50	0,00
72 mesi	2,50	0,00
84 mesi	2,50	0,00
96 mesi	2,50	0,00
108 mesi	2,50	0,00
120 mesi	2,50	0,00
132 mesi	2,50	0,00
144 mesi	2,50	0,00
156 mesi	2,50	0,00
168 mesi	2,50	0,00
180 mesi	2,50	0,00
192 mesi	2,50	0,00
204 mesi	2,50	0,00
216 mesi	2,50	0,00
228 mesi	2,50	0,00
240 mesi	2,50	0,00
252 mesi	2,50	0,00
264 mesi	2,50	0,00
276 mesi	2,50	0,00
288 mesi	2,50	0,00
300 mesi	2,50	0,00

QUOTAZIONI BOT

Bot	Valore	Variazione
Bot 1	100	0,00
Bot 2	100	0,00
Bot 3	100	0,00
Bot 4	100	0,00
Bot 5	100	0,00
Bot 6	100	0,00
Bot 7	100	0,00
Bot 8	100	0,00
Bot 9	100	0,00
Bot 10	100	0,00
Bot 11	100	0,00
Bot 12	100	0,00
Bot 13	100	0,00
Bot 14	100	0,00
Bot 15	100	0,00
Bot 16	100	0,00
Bot 17	100	0,00
Bot 18	100	0,00
Bot 19	100	0,00
Bot 20	100	0,00
Bot 21	100	0,00
Bot 22	100	0,00
Bot 23	100	0,00
Bot 24	100	0,00
Bot 25	100	0,00
Bot 26	100	0,00
Bot 27	100	0,00
Bot 28	100	0,00
Bot 29	100	0,00
Bot 30	100	0,00

OBLIGAZIONI DEL 25.08.99

Obl	Valore	Variazione
Obl 1	100	0,00
Obl 2	100	0,00
Obl 3	100	0,00
Obl 4	100	0,00
Obl 5	100	0,00
Obl 6	100	0,00
Obl 7	100	0,00
Obl 8	100	0,00
Obl 9	100	0,00
Obl 10	100	0,00
Obl 11	100	0,00
Obl 12	100	0,00
Obl 13	100	0,00
Obl 14	100	0,00
Obl 15	100	0,00
Obl 16	100	0,00
Obl 17	100	0,00
Obl 18	100	0,00
Obl 19	100	0,00
Obl 20	100	0,00
Obl 21	100	0,00
Obl 22	100	0,00
Obl 23	100	0,00
Obl 24	100	0,00
Obl 25	100	0,00
Obl 26	100	0,00
Obl 27	100	0,00
Obl 28	100	0,00
Obl 29	100	0,00
Obl 30	100	0,00

OBLIGAZIONI DEL 25.08.99

Obl	Valore	Variazione
Obl 1	100	0,00
Obl 2	100	0,00
Obl 3	100	0,00
Obl 4	100	0,00
Obl 5	100	0,00
Obl 6	100	0,00
Obl 7	100	0,00
Obl 8	100	0,00
Obl 9	100	0,00
Obl 10	100	0,00
Obl 11	100	0,00
Obl 12	100	0,00
Obl 13	100	0,00
Obl 14	100	0,00
Obl 15	100	0,00
Obl 16	100	0,00
Obl 17	100	0,00
Obl 18	100	0,00
Obl 19	100	0,00
Obl 20	100	0,00
Obl 21	100	0,00
Obl 22	100	0,00
Obl 23	100	0,00
Obl 24	100	0,00
Obl 25	100	0,00
Obl 26	100	0,00
Obl 27	100	0,00
Obl 28	100	0,00
Obl 29	100	0,00
Obl 30	100	0,00

OBLIGAZIONI DEL 25.08.99

Obl	Valore	Variazione
Obl 1	100	0,00
Obl 2	100	0,00
Obl 3	100	0,00
Obl 4	100	0,00
Obl 5	100	0,00
Obl 6	100	0,00
Obl 7	100	0,00
Obl 8	100	0,00
Obl 9	100	0,00
Obl 10	100	0,00
Obl 11	100	0,00
Obl 12	100	0,00
Obl 13	100	0,00
Obl 14	100	0,00
Obl 15	100	0,00
Obl 16	100	0,00
Obl 17	100	0,00
Obl 18	100	0,00
Obl 19	100	0,00
Obl 20	100	0,00
Obl 21	100	0,00
Obl 22	100	0,00
Obl 23	100	0,00
Obl 24	100	0,00
Obl 25	100	0,00
Obl 26	100	0,00
Obl 27	100	0,00
Obl 28	100	0,00
Obl 29	100	0,00
Obl 30	100	0,00

OBLIGAZIONI DEL 25.08.99

Obl	Valore	Variazione
Obl 1	100	0,00
Obl 2	100	0,00
Obl 3	100	0,00
Obl 4	100	0,00
Obl 5	100	0,00
Obl 6	100	0,00
Obl 7	100	0,00
Obl 8	100	0,00
Obl 9	100	0,00
Obl 10	100	0,00
Obl 11	100	0,00
Obl 12	100	0,00
Obl 13	100	0,00
Obl 14	100	0,00
Obl 15	100	0,00
Obl 16	100	0,00
Obl 17	100	0,00
Obl 18	100	0,00
Obl 19	100	0,00
Obl 20	100	0,00
Obl 21	100	0,00
Obl 22	100	0,00
Obl 23	100	0,00
Obl 24	100	0,00
Obl 25	100	0,00
Obl 26	100	0,00
Obl 27	100	0,00
Obl 28	100	0,00
Obl 29	100	0,00
Obl 30	100	0,00

Amsterdam (Axi) (+1.95); Bruxelles (B) 20.320.73 (+1.81); Francoforte (F) 24.000.32 (+1.43); Hong Kong (H) 13.479.13 (-1.13); Londra (L) 100.639.50 (+0.86); Madrid (M) 9.941.40 (+0.81); Parigi (P) 11.714.13 (+1.96); Sydney (S) 3.033.30 (-0.63); Tokyo (T) 17.855.16 (-1.33); Zurigo (Z) 7.142.70 (+0.54); New York (N) 11.321.61 (+0.34); Nasdaq 2.805.88 (+1.94).

RISTRETTO MILANO

Titolo	Valore	Variazione
Enel	1.000	0,00
Eni	1.000	0,00
Imi	1.000	0,00
Mediocredito	1.000	0,00
Montedison	1.000	0,00
Stet	1.000	0,00
Telecom	1.000	0,00
Unicredit	1.000	0,00
Intesa	1.000	0,00
Sanpaolo	1.000	0,00
Comit	1.000	0,00
Carif	1.000	0,00
Crédito	1.000	0,00
Monte dei Paschi	1.000	0,00
Unicredit	1.000	0,00
Intesa	1.000	0,00
Sanpaolo	1.000	0,00
Comit	1.000	0,00
Carif	1.000	0,00
Crédito	1.000	0,00
Monte dei Paschi	1.000	0,00
Unicredit	1.000	0,00
Intesa	1.000	0,00
Sanpaolo	1.000	0,00
Comit	1.000	0,00
Carif	1.000	0,00
Crédito	1.000	0,00
Monte dei Paschi	1.000	0,00
Unicredit	1.000	0,00
Intesa	1.000	0,00
Sanpaolo	1.000	0,00
Comit	1.000	0,00
Carif	1.000	0,00
Crédito	1.000	0,00
Monte dei Paschi	1.000	0,00
Unicredit	1.000	0,00
Intesa	1.000	0,00
Sanpaolo	1.000	0,00
Comit	1.000	0,00
Carif	1.000	0,00
Crédito	1.000	0,00
Monte dei Paschi	1.000	0,00
Unicredit	1.000	0,00
Intesa	1.000	0,00
Sanpaolo	1.000	0,00
Comit	1.000	0,00
Carif	1.000	0,00
Crédito	1.000	0,00
Monte dei Paschi	1.000	0,00
Unicredit	1.000	0,00
Intesa	1.000	0,00
Sanpaolo	1.000	0,00
Comit	1.000	0,00
Carif	1.000	0,00
Crédito	1.000	0,00
Monte dei Paschi	1.000	0,00
Unicredit	1.000	0,00
Intesa	1.000	0,00
Sanpaolo	1.000	0,00
Comit	1.000	0,00
Carif	1.000	0,00
Crédito	1.000	0,00
Monte dei Paschi	1.000	0,00
Unicredit	1.000	0,00
Intesa	1.000	0,00
Sanpaolo	1.000	0,00
Comit	1.000	0,00
Carif	1.000	0,00
Crédito	1.000	0,00
Monte dei Paschi	1.000	0,00
Unicredit	1.000	0,00
Intesa	1.000	0,00
Sanpaolo	1.000	0,00
Comit	1.000	0,00
Carif	1.000	0,00
Crédito	1.000	0,00
Monte dei Paschi	1.000	0,00
Unicredit	1.000	0,00
Intesa	1.000	0,00
Sanpaolo	1.000	0,00
Comit	1.000	0,00
Carif	1.000	0,00
Crédito	1.000	0,00
Monte dei Paschi	1.000	0,00
Unicredit	1.000	0,00
Intesa	1.000	0,00
Sanpaolo	1.000	0,00
Comit	1.000	0,00
Carif	1.000	0,00
Crédito	1.000	0,00
Monte dei Paschi	1.000	0,00
Unicredit	1.000	0,00
Intesa	1.000	0,00
Sanpaolo	1.000	0,00
Comit	1.000	0,00
Carif	1.000	0,00
Crédito	1.000	0,00
Monte dei Paschi	1.000	0,00
Unicredit	1.000	0,00
Intesa	1.000	0,00
Sanpaolo	1.000	0,00
Comit	1.000	0,00
Carif	1.000	0,00
Crédito	1.000	0,00
Monte dei Paschi	1.000	0,00
Unicredit	1.000	0,00
Intesa	1.000	0,00
Sanpaolo	1.000	0,00
Comit	1.000	0,00
Carif	1.000	0,00
Crédito	1.000	0,00
Monte dei Paschi	1.000	0,00
Unicredit	1.000	0,00
Intesa	1.000	0,00
Sanpaolo	1.000	0,00
Comit	1.000	0,00
Carif	1.000	0,00
Crédito	1.000	0,00
Monte dei Paschi	1.000	0,00
Unicredit	1.000	0,00
Intesa	1.000	0,00
Sanpaolo	1.000	0,00
Comit	1.000	0,00
Carif	1.000	0,00
Crédito	1.000	0,00
Monte dei Paschi	1.000	0,00
Unicredit	1.000	0,00
Intesa	1.000	0,00
Sanpaolo	1.000	0,00
Comit	1.000	0,00
Carif	1.000	0,00
Crédito	1.000	0,00
Monte dei Paschi	1.000	0,00
Unicredit	1.000	0,00
Intesa	1.000	0,00
Sanpaolo	1.000	0,00

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

ECONOMIA

CISL. Si riaccende la polemica fra la Cisl e Cgil sulla flessibilità. L'accordo separato di Milano non si andrà più al segretario generale Cofferati, che di conseguenza ha deciso di non partecipare al tradizionale convegno organizzato dalla Cisl dal 1° al 8 settembre a Loano e ha annunciato che prima di riprendere i normali rapporti unitari sarà necessario un chiarimento.

BANCA GOTTARDO SALI AL 10% DI CAFFARO. La banca del Gottardo per conto terzi, è salita nelle Caffaro (gruppo Snia) dal 7,509%, dichiarato il 2 febbraio scorso al 10,164% segnalato il 13 agosto. Si legge nelle comunicazioni alla Consob. La sede di Monaco da banca elvetica da sempre viene utilizzata da Luigi Ciribaldi per l'istestazione delle azioni raccolte in Borsa.

SCHNEIDER E UTILITÀ DI DEUTSCHE TELEKOM. Non sono brillanti i risultati del primo semestre per Deutsche Telekom. I dati sul bilancio diffusi ieri hanno evidenziato una discesa del 4,5% dell'utilità netto a 9 milioni di euro o un calo del fatturato semestrale pari al 4 per cento su 16,76 miliardi di euro. I risultati restano comunque in linea con le attese degli analisti che prevedono un recupero per la seconda parte dell'anno.

PARIAS AUTORIZZATA A RESTITUIRE AZIONI SOCGEN. La Comif (la Compagnie française) ha autorizzato la restituzione delle azioni di SocGen detenute da Paribas. Gli oltre 43 milioni di azioni erano state acquistate da Paribas attraverso l'Ops tra il gruppo a SocGén. Le azioni verranno restituite ai precedenti proprietari.

ECONOMI.

■ ■ ■ ■ ■ **LA CISL.** Si riaccende la polemica fra la Cisl e la Cgil sulla flessibilità. L'accordo separato di Milano non è andato giù al segretario generale Cofferati, che di conseguenza ha deciso di non partecipare al tradizionale convegno organizzato dalla Cisl dal 1° al 5 settembre a Loano e ha annunciato che prima di riprendere i normali rapporti unitari sarà necessario un chiarimento.

■ **BANCA GOTTARDO SALI AL 10% DI CAFFARRI.** La banca del Gottardo, per conto terzi, è salita nella Caffarrò (gruppo Snia) dal 7,509% dichiarato il 2 febbraio scorso al 10,164% segnalato il 13 agosto. Lo si legge nelle comunicazioni alla Consob. La sede di Monaco della banca elvetica da sempre viene utilizzata da Luigi Giribaldi per l'instestazione delle azioni raccolte in Borsa.

■ **SCOPRE L'UTILE DI DEUTSCHE TELEKOM.** Non sono brillanti i risultati del primo semestre per Deutsche Telekom. I dati sul bilancio diffusieri hanno evidenziato una discesa del 4,5% dell'utile netto (951 milioni di euro e un calo del fatturato semestrale pari al 4 per cento a 16,76 miliardi di euro, i risultati restano comunque in linea con le attese degli analisti che prevedono un recupero per la seconda parte dell'anno.

■ **PARIBAS AUTORIZZATA A RESTITUIRE AZIONI SOCGEN.** La Cmf (la Consob francese) ha autorizzato la restituzione delle azioni di SocGén detenute da Paribas. Gli oltre 43 milioni di azioni erano state ottenute da Paribas attraverso l'ops tra il gruppo e SocGén. Le azioni verranno restituite ai precedenti proprietari.

Bill Gates, il paperone dell'informatica, è arrivato a Bologna per tentare di acquistare uno dei musei più prestigiosi, dedicato a Guglielmo Marconi. Le trattative sono ancora in corso.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 133 NUMERO 232 19

GIOVEDÌ 26 AGOSTO 1999

Sgorga, scroscia, spumeggia e scava: nelle sue mille forme è possibile leggere l'abc della natura

IN LETTERA, MUSICA, POESIA E CINEMA



Il filosofo presocratico (attivo a Mileto fra il VII e il VI secolo a.C.) identificò nell'acqua il principio di tutte le cose. Aristotele, che riferisce la sua dottrina, non sa però specificare quali argomenti la sostenessero e avanza due ipotesi: che Talete si fosse basato sull'osservazione che «il nutrimento di tutte le cose è umido», oppure che «i semi di ogni cosa hanno natura umida».



Lucio Battisti, coppia con Mogol, è l'autore di vari brani «acquatici»: da *Acqua azzurra, acqua chiara* («con le mani posso finalmente baciare») a *Amore caro*, («Sincera, come l'acqua di un fiume ti sarà»). E se, dalla canzonetta passiamo alla musica classica, sono da ricordare almeno le *Fontane di Roma* di Ottorino Respighi e la *Water Music* di



«Chiare, fresche e dolci acque, ove la belle membra pose colui che solo a me par donna...». È l'inizio di uno dei più celebri componimenti poetici della letteratura italiana: l'autore, siamo nei primi decenni del XIV secolo, è Francesco Petrarca. Più di recente, all'inizio di questo secolo, è Gabriele D'Annunzio con *La pioggia nel pineto* a rendere il tamburellare dell'acqua in un bosco.



Waterworld di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, è il più recente «kolossal» acquatico della storia del cinema, ambientato in un futuro di fantascienza in cui le acque hanno preso il sopravvento sulle terre e gli uomini sviluppati pinne e branchie. Ma «acquatici» sono anche film come *Nostalghia* di Tarkovskij, tra acquitrini, paludi e piscine, e il lacustre *San Michele* avuto un gallo dei Fratelli Taviani.

ADDIO A LAGOYA
ECLETTICA CHITARRA

Il chitarrista Alexandre Lagoya è morto a Parigi all'età di 70 anni. Negli Anni 50 e 60, in duo con sua moglie, la celebre musicista francese Ida Presti, riscosse uno straordinario successo internazionale.

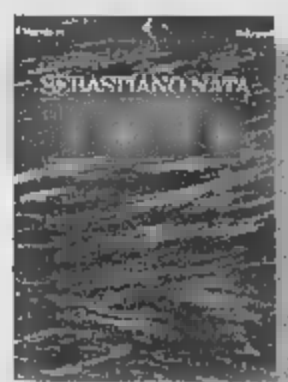
La vita galleggia
come il nuotatore

Giovanni Tesio

Una storia di quattro anni che finisce in agosto quella raccontata dal quarantatreenne Sebastiano Nata nel suo secondo romanzo, *La resistenza del nuotatore*, pubblicato da Feltrinelli. Una storia in cui la metafora del nuoto, così congeniale al nome dell'autore, traduce in duratura la comune resistenza del vivere: «Io galleggio, galleggiando non mi posso schiantare al suolo, e respiro regolarmente. Ogni volta che a stento libero la mia mano destra finisce la spinta lungo la corrente ed emerge a prendere questo liquido verde due metri più avanti, i miei polmoni con ritmo uniforme si riempiono d'aria per poi svuotarsi di nuovo durante il percorso subacqueo della bruciata».

E se la vita fosse davvero tutta nel ragionamento metodico di Matteo Pineschi? Una resistenza che non nella vita come in una piscina percorrendo le vasche diligenti e voluttuose? In realtà c'è un doppio modo di nuotare, in apnea e in superficie, e Matteo Pineschi passa dall'uno all'altro con discreta disinvoltura, a seconda del grado di concentrazione riesce a raggiungere nel suo tentativo di sfuggire al rischio di campare unicamente per l'azienda di emissione di credito Transpay, presso cui ha trovato lavoro dopo aver conseguito la laurea brillante.

Matteo ha una sorella, Ale-Alessandra, che lavora in un istituto per ragazzi Down e che conduce il suo tran tran ingolfato di «madre solitaria» avendo avuto un figlio, Nico-Nicola, da un padre anonimo, anche se



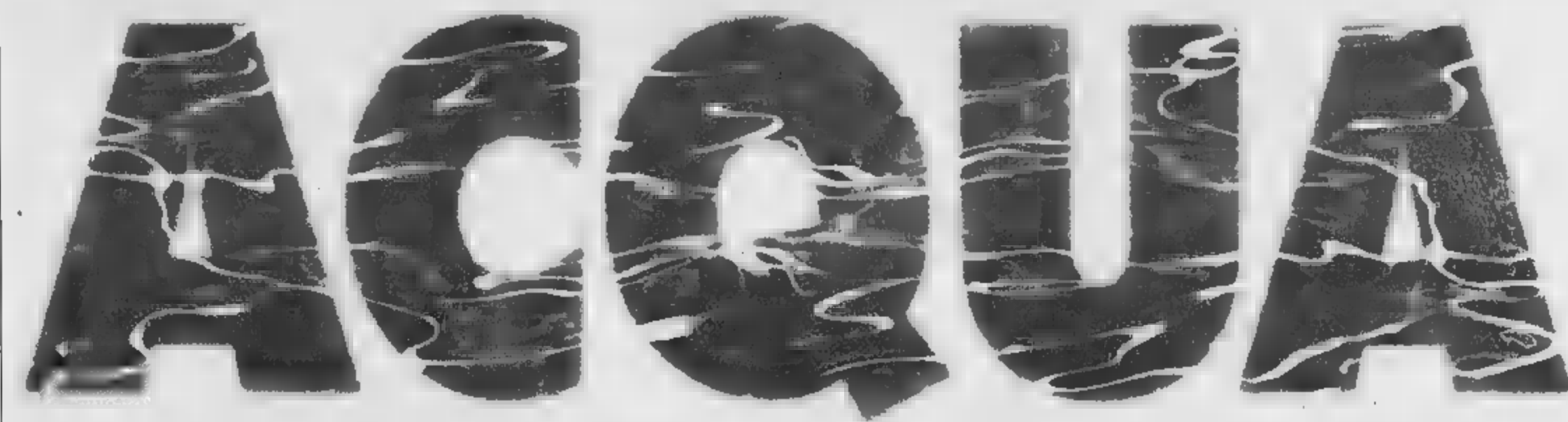
Sebastiano Nata
La resistenza del nuotatore
Feltrinelli
pagine 158, lire 23 mila

poi salta fuori che si tratta del cugino Corrado, il capoluogo della zia Lina, la quale forse è ricca e forse no e sta morendo di cancro: uno che ha piedi enormi, porta scarpe numero quarantotto e agli occhi di Matteo passa il tempo a sniffare cocaina e forse peggio, aspettando di snifarsi l'eredità della madre.

Fratello e sorella, che pure vivono indipendenti, sono legati da un affetto che nella mente e nei sogni Matteo disegna geometrie da incasso. Portano tutti e due la zavorra di una famiglia divisa: un padre di vita determinata e brillante, caduto in una depressione paralizzante da cui non ce la fa a risalire, e una madre sorda per autodifesa, i richiami capricciosi del marito impensante, più o meno pentito di averla abbandonata per la florida e più propriamente straripante Eleonora, hostess di terza all'aeroporto di Fiumicino.

Matteo cerca di prendere le sue misure di distanziamento e dalla zen al tantra fantasticando sull'orgasmo. Anche se poi nelle sue nuotate in piscina non disdegna di farsi tentare da grazie più concretamente rotolanti e da orgasmi molto più profani, che si manifestano, con conseguenze, prive di colpo a sorpresa, nel nome e nel corpo della ragazza Lanaria. Mentre la sorella Ale-Alessandra non si nega a sua volta alle attenzioni del collega psicologo che non ha piedi meno enormi del cugino Corrado e scarpe ovviamente non meno adeguate.

In tutta questa commedia di costumi un bel po' incasinati, la presenza di un padre sempre più determinato a punire il figlio, rovesciando una forma di protagonismo nel suo opposto non è ostinato, introduce una nota convincente di pietà non soltanto filiale. Una nuotata in piscina può davvero tradursi in un rosario di energia, nell'invenzione della metafora forse più necessaria alla vita. Non importa mica se in agosto o in un altro mese.



Marco Belpoliti

Una mattina d'estate lungo un torrente. Dietro a ogni pietra si formano onde che rimangono nello stesso luogo mentre vengono percorse da acqua sempre nuova. Poco più in là, piccole onde di increspatura sono portate da onde più grandi, che provengono dalla sponda del torrente, e insieme danno origine a un ricco gioco. L'acqua precipita impetuosa: scroscia, spumeggia, forma vortici e scava con forza elementare le pietre: concavità, forme arrotondate, massi incavati. Una spiaggia durante la bassa marea, il mattino presto. Nel molle fondale si legge un intero reticolato di forme ritorte. Le ampie ondulazioni sono l'impronta del mare che si è ritirato. Il senso di riposo che promana dalle forme corrugate nella sabbia sotto il pelo dell'acqua. Un bosco mediterraneo lungo la costa. Le cortecce hanno tutte le forme di un fiume vorticoso che fluisce intorno ai punti d'origine dei fiumi. Le venature di un ulivo e il tronco di un cipresso recano le impronte di flussi e gorgogli.

Il piacere delle osservazioni compiute durante i mesi estivi possiede la prerogativa di ricondurre a un'età infantile di esplorazioni e scoperte, dove ogni forma è nuova e imprevedibile e suscita l'immancabile gioco dell'«ché?». Come conservare l'incanto di quei momenti anche nell'età adulta, la malizia o la seduzione dell'incontro con la natura? Qui il libro giusto. L'ha scritto un signore tedesco, Theodor Schwenk, nel 1962. S'intitola *Il caos sensibile*, ha come sottotitolo dell'edizione italiana: *Fluente creazione di forme nell'acqua e nell'aria*. Lo si trova da poco tempo in traduzione presso Edizione Arcobaleno (Riviera di Bosco piccolo, 40300 Oriago di Mira - Venezia).

È un libro composto di disegni e fotografie. Schwenk aderente al movimento di Rudolf Steiner, l'antroposofia, che a sua volta prende spunto dal pensiero di Goethe, in particolare dalle opere scientifiche, dalla *Teoria del colore* e *La metamorfosi delle piante*. Qui Goethe sostiene che la fisica presta più attenzione ai fenomeni statici che non alle forze vitali e ai flussi. Le forme naturali variano infatti in istante in istante. Se qualcuno vuole farsi un'idea di cosa sia stato e sia ancora per noi oggi il pensiero scientifico di Goethe, non ha che da prendere mano gli atti di

liscia, gasata o caotica

splendido convegno. Goethe scienziato, pubblicati di recente a cura di Giulio Giorello e Agnese Grieco presso Einaudi, dove troverà un saggio di René Thom, il padre della teoria delle catastrofi, ma anche quelli di studiosi della forma, percettologi, filosofi, ecc.

Schwenk è un fotografo e guarda alla moltitudine delle forme di flusso: l'occhio dell'artista piuttosto che quello dello scienziato. Seduto sulla sponda del mare o sul bordo di un torrente, o camminando dentro un bosco alpino, osservando le nubi nel cielo, Schwenk ha tracciato schizzi e disegni, precisi come quelli di un biologo dell'Ottocento che studia le cellule al microscopio. La sua idea è che osservando l'acqua e l'aria si può imparare a leggere l'alfabeto della natura, il quale è scritto nel linguaggio dei fluidi: onde, movimenti elicoidali, superfici ritorte, vortici, flussi laminari. E in questo modo non si comportano solo le acque ribollenti di un burro di montagna o le nuvole mediterranee, ma anche le fibre nervose del nervo acustico, l'intestino e il cuore umano, le corna degli animali, le conchiglie marine, le ossa dei mari, oltre naturalmente gli animali che vivono immersi nel fluido: le meduse, le rane e gli uccelli che sfruttano le correnti aeree.

Lo studioso e fotografo tedesco inizia il volume osservando le forme a meandro dei fiumi, le erosioni, le correnti e i movimenti elicoidali delle acque di grandi corsi d'acqua. Il suo scopo è quello di ritrovare ovunque l'immagine di un ritmo, quello che pervade le maree, ma anche le acque dei pozzi o degli stagni, e persino la creazione degli organi degli esseri viventi, che sono composti, come si sa, per la gran parte d'acqua. Riprendendo un pensiero di Nova-

lis, a cui si deve anche l'espressione di «caos sensibile», Schwenk scrive: «Che il nostro corpo sia un fiume sapiente, è del tutto fuori di dubbio. Molte delle osservazioni di Schwenk



VIVA la Baraldini Baraldini Dolores, intendiamo, 82 anni e innocente. Che dichiara «io approvo quello che faceva mia figlia» mentre l'altra Baraldini, Silvia, colpevole, dice «Pentita? Nulla e buona pace a chi ha lasciato le penne. Dice la Dolores «Silvia stava con quattro gatti, si battevano per i diritti dei neri che poi non l'apprezzavano nemmeno. Mai fidarsi dei negri, signora Dolores, mai.

ricordano da vicini il pantano romantico e rimandano a un'idea di scienza qualitativa e non certo quantitativa. Del resto, mostra in alcune pagine del suo libro James Gleick, *Caos. La nascita di una scienza* (Sansoni), piccolo best seller della divulgazione scientifica, le immagini e le riflessioni di Schwenk, per quanto imbevute di spiritualismo, hanno ispirato alcune delle idee delle teorie del caos, quelle che riguardano i vortici, l'instabilità strutturale, la topologia dei flussi.

La parte più affascinante del volume concerne la lettura visiva dei mulinelli e dei vortici, interpretati da Schwenk come «crollo» di una superficie sull'altra, delle mescolanze tra acqua e che si producono nei movimenti ondosi, tutte questioni che anticipano i temi della teoria percettiva di James J. Gibson sulle leggi ecologiche delle superfici, del loro layout



Il passaparola elettronico nel «villaggio gay» di Internet.

In pochi giorni è stato possibile così identificare, senza contravvenire alle regole della riservatezza, dei 99 partner del sette malati di sifilide. Gli esperti del Centro per il Controllo delle Malattie infettive della città di

A San Francisco sette malati di sifilide hanno rivelato alle autorità sanitarie di avere avuto numerosi contatti sessuali con partner contattati attraverso una «chat room» gay su Internet.

Atlanta, affermano che è la prima volta che il focolaio di una epidemia di sifilide viene rintracciato nel ciberspazio.

«Ma questo», ammoniscono, diventerà un sempre più comune: gli incontri di partner sessuali in cui la conoscenza avviene via computer prima che le persone si incontrino nella vita reale, si stanno moltiplicando. Le vecchie epidemie hanno trovato nuovi strumenti di contagio».

Ed è sempre Internet che fa da passaparola per i «circuiti parties», grandi feste che durano interi week-end sulle spiagge della Florida e della California dove le precauzioni di consumo sessuale sono sempre più trascurate, e l'abuso di sostanze stupefacenti è in aumento. La stampa gay americana da almeno due anni tuona contro la pratica insensata del «circuit parties» senza che tuttavia i giovani omosessuali americani sembrino volerle prestare attenzione. (r.s.c.)

L'epidemia si è diffusa grazie alla rete: un caso che fa discutere l'America Sifilide su Internet? Questione di privacy Il server non rivela i nomi delle persone coinvolte

FRANCISCO

A privacy abarca in rete in modo drammatico e pone delle domande cui è difficile rispondere. E' lecito tenere segreti i nomi dei partecipanti a una «chat line» su Internet? Anche se la divulgazione serve a prevenire la diffusione di malattie veneree? Anche se fosse l'unico modo di salvare vite umane?

Il problema se lo sono posto nelle settimane scorse i medici di San Francisco di fronte a una improvvisa recrudescenza di casi di sifilide nella popolazione gay della città californiana. Dalle prime indagini dei sanitari è emerso che il focolaio di epidemia era nascosto nel ciberspazio. Il caso infatti è esploso quando le autorità sanitarie della città hanno scoperto che sette uomini che avevano contratto la malattia negli ultimi tre mesi avevano una caratteristica comu-

ne: avevano tutti i loro partner sessuali nella «chat room» gay di America Online. L'immediata «occlusa al focolaio» nel ciberspazio, definita senza precedenti dalle autorità sanitarie Usa, si è scontrata con problemi insoliti: gran parte delle vittime conoscevano solo i soprannomi elettronici dei partner contattati attraverso chat room o posta elettronica. Le autorità sanitarie si sono dunque rivolte ad America On Line per conoscere le vere identità di chi si nascondeva dietro ai soprannomi. Ma a questo punto sono emersi i problemi di riservatezza e la compagnia America Online si è rifiutata di rivelare le identità degli abbonati corrispondenti a quei soprannomi.

I sette malati di sifilide avevano rivelato alle autorità di aver avuto negli ultimi mesi un totale di 99 differenti partner sessuali (una delle vittime aveva

avuto da solo 47 partner diversi). La preoccupazione delle autorità è aumentata: fatto che cinque dei sette malati di sifilide erano anche sieropositivi al virus dell'Aids. «La sifilide provoca piaghe che moltiplicano le possibilità di trasmissione del virus dell'Aids», ha spiegato un medico di San Francisco. Per questo era vitale rintracciare al più presto le potenziali vittime del focolaio.

La nuova emergenza ha costretto le autorità di San Francisco ad elaborare nuovi strumenti a nuove. Il primo passo è stato quello di accertare che l'intreccio tra la secolare malattia venerea e il veicolo di contagio elettronico è avvenuto fra coloro che frequentavano il sito «San Francisco Men 4 Men». «Ci siamo rivolti a «Planet Out», un servizio on-line per i gay di San Francisco», ha spiegato il dottor Jeffrey Klausner, uno dei sanitari che si sono occupati del caso. Abbiamo spiegato il problema

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Silvia
Vicedirettore
Vittorio Sabido, Dario Cristoforo
Redattori capo centrali
Franco Truppa, Roberto Bellato
Redattori capo Roma
Ugo Magri
Redattori capo Milano
Chiara Berta di Argentea
Art director
Cynthia Sparolino

LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Poloschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicoletti
Marcello Sorgi

Stampa in Italia
La Stampa, via C. Bressa 44, Torino
Sede: via Carlo Pavese 126, Roma
Città: via Ugo Foscolo 100, Catania
1999 Edizione La Stampa s.p.a. Reg. Trib. di Torino n. 6131/1996
Circuito n. 3689 del 19/12/1996
La tiratura di mercoledì 25 agosto 1999 è stata di 523.665 copie



SI PUÒ FARE A MENO DELLE COLATE DI CEMENTO

PAESAGGIO E OCCUPAZIONE

Mario Fazio

È possibile promuovere lo sviluppo turistico, creando posti di lavoro e benessere, senza violare il paesaggio? È davvero inevitabile che l'economia globale imponga in tutto il mondo il suo marchio di serie, cambiando in modo uniforme il volto dei luoghi? Ne verrebbe uno scenario raccapricciante: l'atollo di Souvarov come le Canarie, albergoni a torre sui golfi ancora intatti della Baia di Miami, le lunghissime spiagge brasiliane di Bahia «valorizzate» sui modelli della Tunisia e della Costa del Sol. La globalizzazione economica deve proprio sfuggire e omogeneizzare i paesaggi, dall'Algarve al Madagascar?

In un articolo comparso nei giorni scorsi su queste pagine col titolo «L'allegria del cemento armato» Mario Deaglio descriveva la «bruttificazione» della costa desertica e del Sinai (golfo di Aqaba) come prezzo pagato per lo sviluppo turistico di un'area poverissima. Ogni anno oltre un milione di stranieri su quelle rive del Mar Rosso divenute punto di partenza per escursioni nel parco marino ricco di coralli. Ma era proprio necessario colare alleggerimento cemento sulle spiagge, costruire complessi simili a fortificazioni, congestionare l'area con 80 alberghi, come precisa Deaglio stesso?

L'esempio del Sinai non è senza alternative. All'estremo opposto stanno le isole dell'Oceano Indiano e del Pacifico che sono diventate copie della Tahiti contemporanea né degli atoll sature. Tra le isole Balesari quella di Minorca è preferita dal turismo internazionale non irregimentato perché i suoi amministratori hanno impedito la cementificazione delle coste più belle, consentendo di costruire solo entro certi limiti e a distanza dalle spiagge. Si sono salvati gioielli naturali come Puerto Addaya: uno stretto varco tra le rocce porta al mare interno, densamente incorniciato di verde.

È dimostrato da mille esempi che la «bruttificazione» del paesaggio produce benefici economici all'inizio, poi diventa fattore negativo e il turismo si impoverisce. Della Sardegna si dice ormai comunemente «non è più quella» e il gran numero di lottizzazioni costiere non ha risolto il problema dei disoccupati. Alla sua nascita la Costa Smeralda sembrava proprio come un modello di sviluppo equilibrato; oggi anche Porto Cervo e Porto Rotondo soffrono i mali delle congestioni estive. I francesi sono stati costretti a progettare la riqualificazione ambientale dei porti turistici troppo grandi e dei mega complessi costruiti tra le Bocche del Rodano e la Camargue.

LE OPERAZIONI DI SALVATAGGIO IN TURCHIA

PERCHÉ ISRAELE FA MIRACOLI

Flaminio Piccoli

PERCHÉ le squadre di soccorso israeliane compiono miracoli nelle operazioni di salvataggio? Perché in tre giorni, con i volti sfigurati dallo sforzo e dall'emozione più intensa, hanno strappato da sotto le macerie turche due bambini, quando ogni ragionevole speranza pareva esaurita?

Non è perché sono semplicemente allenati a salvare le vite umane da un continuo esercizio tecnico e tragicamente fattuale, ovvero dalle loro guerre e dagli attentati. Almeno, non è solo questo.

Qualcosa di molto più basilare che li conduce in aiuto nelle più difficili parti del mondo - in maniera che appare sempre un po' paradossale data la piccolezza del Paese e il volume dei continui problemi che hanno in casa - come fosse l'ultima delle cose da fare: ogni disastro per quanto lontano in Asia, in Africa (ricordate le squadre che scavavano nelle macerie dell'ambasciata americana in Kenya dopo l'attentato di Bin Laden?) fa subito accorrere gli specialisti israeliani che scavano e salvano come si salvano dai serri congiunti. Il loro accanimento è pari a quello con cui si cerca ancora Ron Arad, pilota scomparso all'inizio degli anni 80, forse in mano degli iraniani. O a quello con cui si contratta col nemico il rilascio di decine di prigionieri in cambio del corpo di un soldato israeliano ucciso.

Tutto questo fa parte dell'ideologia di fondazione di Israele, tanto più solida quanto più indispensabile al sionismo: senza di essa Israele perderebbe gran parte del suo significato. L'idea centrale è che in ogni vita umana è racchiuso un mondo; che non si deve mai lasciare nessuno indietro per nessuna ragione; che ogni uomo ha il suo nome e il suo corpo, e che neppure in morte devono andare perduti; che la sua esistenza comunque è per così dire indispensabile all'intero creato. Non si tratta di un'idea sacrale, infatti molte culture e religioni credono al primato della vita; anche noi ci crediamo, e abbiamo una storia e un'ideologia di sostegno che ci consente di perseguirla senza tregua. Gli israeliani invece - dall'Olocausto all'annichilimento e la spersonalizzazione e dalle antiche persecuzioni alla necessità della solidarietà fra gli uomini, ed è questo tratto genetico che li spinge a scavare con le unghie fino a ottenere quello che la stampa mondiale chiama «miracolo»: un bambino ancora vivo sollevato in segno di trionfo dalla vita verso il cielo.

C'è in questa passione anche l'evidente desiderio di ripristinare l'immagine di un Israele antico, che sognava, prima di tante guerre e tanta violenza perpetrata da ogni parte, l'irreale utopia di Theodor Herzl; e tanto più dopo l'infamia del sogno di poter amare un bambino musulmano come un proprio figlio, di poterne salvare la vita invece che inseguirlo. Territori, diventa un momento epico di recupero innanzitutto di sé stessi. Anche perché l'israeliano mostra che non la forza delle armi lo rende efficiente, ma ancora la forza imbattevole dell'ideologia che invece a noi, purtroppo, manca in gran parte.

Dopo la scomparsa del grande gallerista newyorkese

Il sistema dell'arte, senza Castelli



Leo Castelli, morto lo scorso fine settimana a 91 anni

Francesco Poli

LEO Castelli è stato il vero grande erede dei grandi mercanti (Durand Ruel, Vollard, Kahnweiler, Paul Guillaume, i Rosenberg) che hanno fatto di Parigi il centro mondiale dell'arte contemporanea. E forse il più importante, perché il ruolo nello sviluppo dell'arte americana del dopoguerra, e soprattutto nello spostamento definitivo del leadership del mercato artistico internazionale da Parigi a New York, è stato veramente cruciale, ben maggiore di altri mercanti americani pur importanti come Betty Parsons e Sidney Janis.

Da un lato ha raccolto intorno alla sua galleria i principali artisti delle nuove tendenze americane dalla Pop Art all'Arte Concettuale e dall'altro lato ha progressivamente rafforzato il potere della sua galleria e dunque l'affermazione dei suoi artisti, in particolare negli Anni Sessanta e Settanta, diventando il centro di una rete di gallerie

internazionali a lui collegate (per esempio Sonnabend a Parigi, Konrad Fischer a Düsseldorf, Sperone a Torino) e collaborando in modo organico con i migliori musei d'arte contemporanea.

Meglio di tutti gli altri aveva capito l'importanza essenziale di una ben studiata interazione fra valorizzazione culturale e valorizzazione economica, attraverso la miglior sinergia possibile, ai massimi livelli, fra tutte le componenti del sistema dell'arte.

Di questo sistema internazionale è stato uno dei grandi strateghi, contribuendo in prima persona, e come modello operativo da imitare, al suo sviluppo sempre più dinamico e complesso. Ha avuto tutto il tempo di vedere questa crescita, in termini che difficilmente avrebbe potuto immaginare negli Anni Sessanta.

Basta pensare all'aumento incredibile della velocità del processo di valorizzazione di nuovi artisti, attraverso operazioni allo stesso tempo mercantili, speculative e museali, con una logica che ha più a che fare con quella delle strategie dei gruppi di avanguardia, e molto di più con quella del sistema della moda, e per i singoli personaggi

dello star system.

Due altri settori del sistema dell'arte si sono sviluppati in questi ultimi lustri in maniera notevolissima. Il primo è quello delle aste d'arte contemporanea (dove domina a livello mondiale il duopolio Christie's e Sotheby's), i cui dati di vendita vengono seguiti dai collezionisti come quelli della Borsa, e che ormai non sono solo più luoghi per vendere opere di artisti affermati, ma servono anche come veri e propri trampolini di lancio per giovani artisti (esemplari in questo senso sono le operazioni in atto dal collezionista speculatore Charles Saatchi). Il secondo settore, culturalmente molto più significativo, è quello dei musei d'arte contemporanea, il cui numero (anche in Italia) continua ad aumentare; e aumenta sempre di più anche il coinvolgimento dei direttori di queste istituzioni, la cui funzione è sempre più essenziale nella costruzione delle carriere degli artisti e nella valorizzazione delle loro opere.

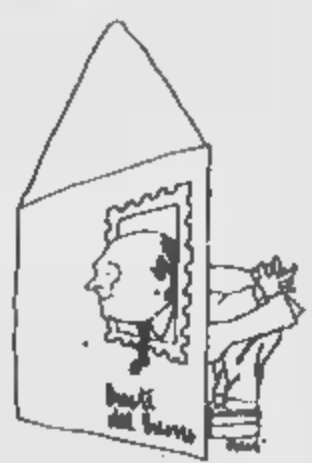
LETTERE

Gli storici e la privacy • Il treno dei pensionati • L'umile cimitero

di O. d. B.

Il matrimonio sopravvive con saggezza

HO letto sul ns. giornale il sondaggio Explorer - La Stampa, ossia la fotografia del rapporto tra i due sessi e quindi sul matrimonio. Le espressioni del mio pensiero, certamente personale, «in genere» probabilmente molto ruote. A lei l'eventuale possibilità di volerlo pubblicare, lieto e onorato se vorrà esprimermi la sua opinione sul matrimonio, nella realtà sociale e attuale, dicendomi in sintesi se come la vedo io è sbagliato. La ringrazio in anticipo e cordialmente la saluto. E' un decalogo analitico sul matrimonio: 1) Il matrimonio è un contratto volontario d'amore (in genere) per vivere insieme, anche se praticamente non necessario 2) Questo contratto o impegno d'amore ha durata (in genere) per tutta la vita, salvo morte di uno dei contraenti. 3) L'amore (in genere) è il requisito maggiore per continuare a vivere insieme; diversamente l'unione si sfalda. 4) La fortuna di un matrimonio riuscito in pieno (in genere) non è di tanti; i più si accontentano, per motivi diversi, del loro stato matrimoniale. 5) Il matrimonio è paragonabile a un bel vaso: se cade però o si rompe diventa (in genere) molto difficile e quasi impossibile aggiustarlo. 6) Un matrimonio fallito può succedere a tutti, senza distinzione alcuna; piangere sui cocci non serve a nulla. 7) Nel matrimonio l'accusa reciproca delle eventuali colpe per ragioni a tutti i costi (in genere) è una battaglia persa in partenza con



effetti negativi a ambe le parti. 8) Quando il matrimonio non funziona più l'unica soluzione idonea è separarsi consensualmente piuttosto che sbrannare legalmente. 9) Continuare a vivere insieme non sopportandosi più o peggio ancora odiandosi è deleterio per la salute. 10) Errare è umano, ma perseverare è diabolico; bisogna quindi rimediare quando il matrimonio si rivela sbagliato. Il consenso pacifico delle parti, senza danni per nessuno! Questa è solo intelligenza e buon senso, ma (in genere) manca nel cervello di una delle parti.

Franco Canova, Biella

GENTILE Signor Canova, la ringrazio per la collaborazione e pubblico volentieri il decalogo che mi sembra abbastanza saggio e addirittura ottimista. Qualcuno si lamenta perché in questa rubrica abbondano le notizie terribili. Ma io pubblico quel che ricevo, anche ovviamente per quanto riguarda la politica. Speriamo che lei sappia dimostrare che c'è sempre una speranza di concludere un onorevole e non cruento compromesso. La vita è una successione di compromessi, se va. Altrimenti si spezza.

Oreste del Buono

La cancellata dei due ingressi principali necessitano urgentemente di essere verniciate, mentre all'interno proliferano bellissime erbacce fra le tombe e foglie secche fanno bella mostra ai lati dei vialetti e lungo la scalinata. Che delusione!

E dire che in questo cimitero riposano nomi celebri e molti conosciuti. Si sa, il cimitero

non è certo un'attrattiva, ma è certo che sarà l'ultima dimora dei neviges, scusatemi l'ardire non è da invidiare.

Marisa Elia

ghetto

Bisogna, a mio parere, tenere conto dell'«effetto ghetto» delle caserme operative in arcipelago di isole che si potrebbero forse definire del «tira e molla». Chi si sente, a torto o a ragione, l'unico erede della forza guerriera italiana è un ambiente militare spavalidamente parassita (parlo dei molti militari di carriera in caserme operative), può - purtroppo - portare al limite questa differenza con l'addestramento che supera la capacità di adattamento anche dei nostri migliori soldati. Se la Folgore fosse il nostro migliore reparto d'attacco in un ambiente di tutte e sole caserme operative, forse queste cose non succedrebbero.

ing. Marco Canarutto

Le ricette delle ricette

In merito al giusto problema sulla riservatezza sulle ricette mediche, trovo che la soluzione più semplice sia quella di far apporre dal medico, sulle ricette che richiedono dati del paziente, il numero di codice fiscale. In questo modo viene certamente tutelata la privacy del paziente, ma anche garantita una forma di controllo specie verso l'abuso di taluni farmaci. Lo stesso sistema applicabile sulle ricette del modulo regionale, e sui potremmo eliminare il nome e cognome ed utilizzare il solo codice fiscale, come d'altronde già si fa per i cittadini non residenti in un dato comune, sprovvisti del libretto sanitario e necessitati di una prescrizione mutualistica da altro medico convenzionato. Con la tessera magnetica il codice fiscale si potrebbero risparmiare tempi e costi cartacei per inutili libretti sanitari, in un secondo momento ulteriori dati sanitari riservati ma da sapere nel momento del bisogno potrebbero venire registrati sul tesserino magnetico (gruppo sanguigno, allergie-esenzioni per patologia con i numeri di codice...).

Giorgio Diarferia, Torino
medico di famiglia A.S.L. 3

Ora, considerando che le nostre pensioni non superano il milione e mezzo quanti viaggi si possono fare nell'arco di un anno? Non era più equo, per la nostra galleria, della tessera ferroviaria e del relativo sconto, basarsi sul reddito e non sull'età anagrafica?

Questo in considerazione del fatto che chi percepisce pensioni di 5 milioni al mese può comunque usufruire delle nostre stesse identiche facilitazio-

ni. Sono ben sette milioni i pensionati che vivono con un massimo di un milione e mezzo al mese e, nonostante siano amministrati da un governo di centrosinistra, i poveri disgraziati continuano a pagare e hanno sempre pagato in questi ultimi cinquant'anni.

Rocco Rascano, Torino
per un gruppo di pensionati

LE LETTERE VANNI INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
30126 Torino, via Marenco 32. Tel. 011/5634111, fax 011/5634112. E-mail: lettere@lastampa.it
Barbieri 50, tel. 06/47661, fax 06/48623938. Milano, piazza Cavour 1, tel. 02/762181, fax 02/760049. Internet: www.lastampa.it

10121 Torino, via Italia 80, tel. 011/56341, fax 011/5627958. E-mail: lettere@lastampa.it
10121 Torino, via Italia 80, tel. 011/56341, fax 011/5627958. E-mail: lettere@lastampa.it
10121 Torino, via Italia 80, tel. 011/56341, fax 011/5627958. E-mail: lettere@lastampa.it

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale € 120.000 (€ 120.000). E-mail: abbonamenti@lastampa.it
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite fax al numero 011/5634111 o al numero 011/5634112. Indicare Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Città, Prov. e numero di telefono. Per il pagamento inviare il bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Ente Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito sciroccando al n. verde 167/203862. Avvisare presso gli sportelli del Salotto La Stampa via Roma 80, Torino.
728 INDIRIZZI: Ufficio abbonamenti tel. 011/56341, fax 011/5627958. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONTRIBUENTIA: Pubblicazioni SpA. Direzione: Milano 20121. C. Corbelli, 29. Tel. 02/3464111, fax 02/3464112. Torino 10126. C. M. d'Angelo 60, tel. 011/5634111, fax 011/5634112. Roma 00187. C. Corbelli, 29. Tel. 06/47661, fax 06/48623938. Bologna 40138. C. Corbelli, 29. Tel. 051/261112, fax 051/261113. Padova 35139. C. Corbelli, 29. Tel. 049/807314, fax 049/807315. Napoli 80138. C. Corbelli, 29. Tel. 081/5634111, fax 081/5634112. Genova 10126. C. Corbelli, 29. Tel. 010/5634111, fax 010/5634112. Palermo 90133. C. Corbelli, 29. Tel. 091/5634111, fax 091/5634112. Bari 70138. C. Corbelli, 29. Tel. 080/5634111, fax 080/5634112. Catania 95138. C. Corbelli, 29. Tel. 095/5634111, fax 095/5634112. Cagliari 07053. C. Corbelli, 29. Tel. 070/5634111, fax 070/5634112. Firenze 50138. C. Corbelli, 29. Tel. 055/5634111, fax 055/5634112. Livorno 57138. C. Corbelli, 29. Tel. 0586/5634111, fax 0586/5634112. Macerata 62138. C. Corbelli, 29. Tel. 0733/5634111, fax 0733/5634112. Mantova 46138. C. Corbelli, 29. Tel. 0376/5634111, fax 0376/5634112. Matera 71138. C. Corbelli, 29. Tel. 0835/5634111, fax 0835/5634112. Messina 98138. C. Corbelli, 29. Tel. 090/5634111, fax 090/5634112. Modena 41138. C. Corbelli, 29. Tel. 059/5634111, fax 059/5634112. Novara 32138. C. Corbelli, 29. Tel. 0323/5634111, fax 0323/5634112. Nuoro 07038. C. Corbelli, 29. Tel. 0785/5634111, fax 0785/5634112. Oristano 07038. C. Corbelli, 29. Tel. 0785/5634111, fax 0785/5634112. Pavia 27138. C. Corbelli, 29. Tel. 0322/5634111, fax 0322/5634112. Perugia 06138. C. Corbelli, 29. Tel. 075/5634111, fax 075/5634112. Pesaro 73138. C. Corbelli, 29. Tel. 0734/5634111, fax 0734/5634112. Pistoia 59138. C. Corbelli, 29. Tel. 0573/5634111, fax 0573/5634112. Portofino 18138. C. Corbelli, 29. Tel. 0185/5634111, fax 0185/5634112. Prato 59138. C. Corbelli, 29. Tel. 0574/5634111, fax 0574/5634112. Ravenna 48138. C. Corbelli, 29. Tel. 0544/5634111, fax 0544/5634112. Reggio Emilia 42138. C. Corbelli, 29. Tel. 0522/5634111, fax 0522/5634112. Roma 00187. C. Corbelli, 29. Tel. 06/47661, fax 06/48623938. Salerno 84138. C. Corbelli, 29. Tel. 089/5634111, fax 089/5634112. Sassari 07053. C. Corbelli, 29. Tel. 070/5634111, fax 070/5634112. Savona 12138. C. Corbelli, 29. Tel. 019/5634111, fax 019/5634112. Siena 53138. C. Corbelli, 29. Tel. 0577/5634111, fax 0577/5634112. Sondrio 33138. C. Corbelli, 29. Tel. 0342/5634111, fax 0342/5634112. Taranto 74138. C. Corbelli, 29. Tel. 099/5634111, fax 099/5634112. Teano 86138. C. Corbelli, 29. Tel. 0872/5634111, fax 0872/5634112. Terni 05138. C. Corbelli, 29. Tel. 0763/5634111, fax 0763/5634112. Treviso 31138. C. Corbelli, 29. Tel. 0422/5634111, fax 0422/5634112. Trieste 34138. C. Corbelli, 29. Tel. 0431/5634111, fax 0431/5634112. Udine 33138. C. Corbelli, 29. Tel. 0432/5634111, fax 0432/5634112. Varese 33138. C. Corbelli, 29. Tel. 0332/5634111, fax 0332/5634112. Venezia 30138. C. Corbelli, 29. Tel. 041/5634111, fax 041/5634112. Verona 37138. C. Corbelli, 29. Tel. 0445/5634111, fax 0445/5634112. Vicenza 36138. C. Corbelli, 29. Tel. 0444/5634111, fax 0444/5634112. Viterbo 00187. C. Corbelli, 29. Tel. 0761/5634111, fax 0761/5634112. Voghera 0323. C. Corbelli, 29. Tel. 0323/5634111, fax 0323/5634112. Vercelli 13138. C. Corbelli, 29. Tel. 0132/5634111, fax 0132/5634112. Verona 37138. C. Corbelli, 29. Tel. 0445/5634111, fax 0445/5634112. Vicenza 36138. C. Corbelli, 29. Tel. 0444/5634111, fax 0444/5634112. Viterbo 00187. C. Corbelli, 29. Tel. 0761/5634111, fax 0761/5634112. Voghera 0323. C. Corbelli, 29. Tel. 0323/5634111, fax 0323/5634112. Vercelli 13138. C. Corbelli, 29. Tel. 0132/5634111, fax 0132/5634112.

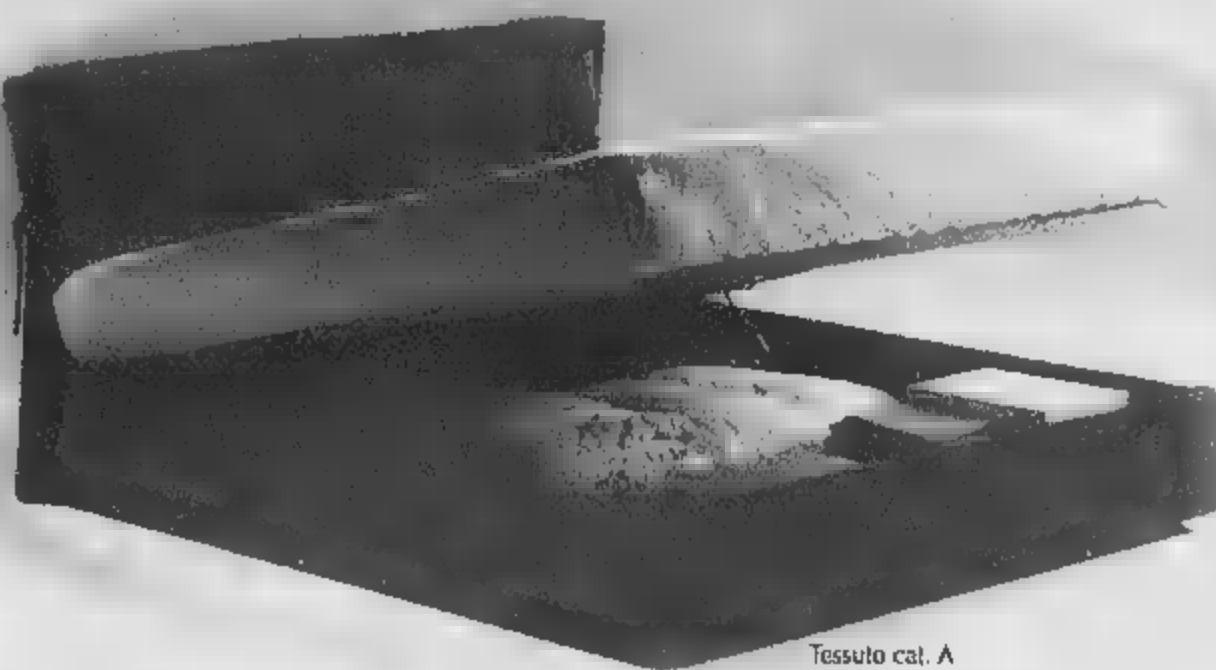
Da Cascella, il mobiliere di famiglia

FANTASTICO PER GLI SPOSI

Prenota l'arredamento

IL LETTO CONTENITORE
È TUO A L. 10.000!*per un importo di almeno L. 15.000.000.
Offerta non cumulabile con altre promozioni in corso.

CAVALINO - TORINO



Tessuto cat. A

APERTO
E CONSEGNE
AD AGOSTO

Da Cascella tutte le collezioni

Da Cascella trovate le nuove collezioni mobili e cucine prodotte dalle migliori Aziende italiane. Tante novità che non mancheranno di stupirvi per design, rifiniture, qualità e prezzo contenuto. Entrare oggi da Cascella significa poter vedere subito mobili di pregio di ogni stile e tendenza: moderno, classico, arte povera. L'esposizione è molto ampia e comoda da visitare, estesa per 2000 metri tutti su un piano: niente scale, salire e scendere!

L. 2.900.000, IVA
CUCINA a 3 CORRE
GRAFICO

Potrete toccare con mano cucine e i tipi (a partire da L. 1.890.000 per una cucina completa di m. 2,55 lineari), camere da letto, armadi, cabine armadio, soggiorni, divani, divani letto a partire da 390.000 lire, poltrone, librerie, camerette per ragazzi a partire da 790.000 lire, mobili, vetrinette, complementi d'arredo.

Ambienti personalizzati a vostro gusto

Sono sempre di più le coppie che desiderano allontanarsi da ambientazioni standard e amano "mischiare" nello stesso ambiente mobili di diverso stile e tendenza. Cascella ha elaborato serie di proposte che consentono di comporre a vostro gusto

ARMADIO 6 ANTE
L. 990.000, IVA

ogni camera rendendo ogni ambiente della vostra casa un pezzo unico. Gli specialisti arredatori Cascella sono a vostra disposizione per aiutarvi ad ottenere le soluzioni più originali e confortevoli. In più potrete usufruire di finanziamenti personalizzati in funzione delle vostre esigenze.

Specialissimo Sposi

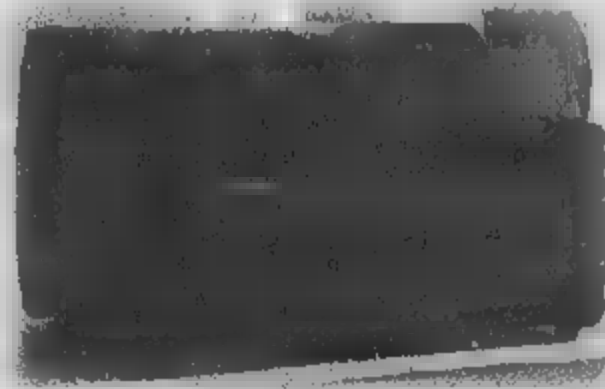
Per le giovani coppie che intendono sposarsi, Cascella ha predisposto serie di arredamenti completi di ottima qualità e design classico o moderno, denominati "Specialissimo Sposi" che, a seconda dei modelli, hanno un prezzo contenuto tra gli otto e i dieci milioni.

Rapporto cordiale e personalizzato
Nella grande

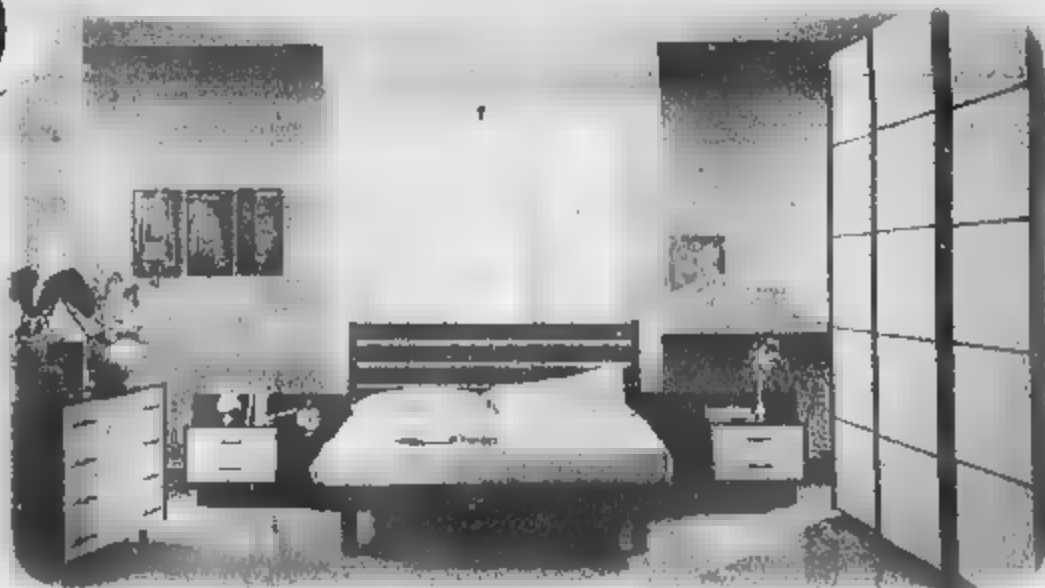
esposizione Cascella ha rinunciato a un rapporto molto personalizzato con i propri Clienti: qui troverete cordialità, esperienza, rapporto diretto con i titolari e quella familiarità tipica del buon tempo andato. Inoltre, in Sala Relax, potrete tranquillamente godervi un caffè o un drink offerti da Cascella.

SPECIALISSIMO SPOSI

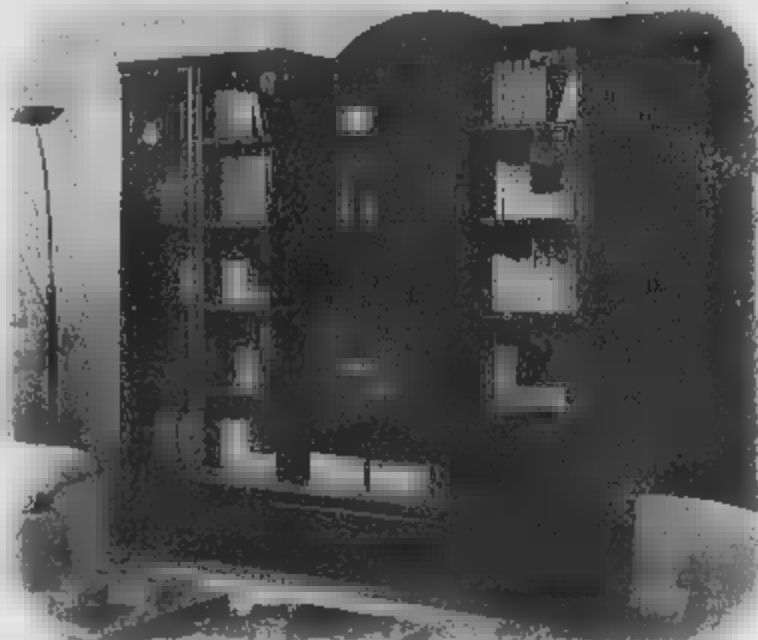
L. 7.900.000



Divano 2 posti, varie misure, tessuto cat. A, con possibilità di letto.

ARREDAMENTO COMPLETO IN QUALITÀ
IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO INCLUSI

Prestigiosa camera completa, con penisole laterali attrezzate, armadio a 3 ante con apertura battente e scorrevole, comò 4 cassetti.



Parete soggiorno, vetrinetta e ripiani in cristallo.



Cucina 3 metri, completa di elettrodomestici INDESIT.

Orario di apertura: 9-12,30 - 15-19,30 (lu 15-19,30) - SABATO ORARIO CONTINUATO



• PER RINNOVO COLLEZIONI SCONTI DAL 35% AL 70% SU MOBILI ESPOSTI.
• IL TUO USATO CUCINE DA NOI VALE FINO A L. 600.
• RITIRIAMO E SUPERVALUTIAMO I TUOI MOBILI USATI.
• SALA RELAX, TV, BAR.
• 2000 METRI DI ESPOSIZIONE, *1000* PROPOSTE DI ARREDAMENTO.

Vendita in
C.SO VIGEVANO, 43
i mobili nuovi provenienti
da fiere e magazzini

CASCELLA

il mobiliere di famiglia

LUPE Veneta Cucine florida cucine LETTI BONTempi

VIA PAVIA 18 - Tel. 011/28.40.70 - C.SO BRESCIA 35 INTERNO CORTILE - Tel. 011/248.89.95 - TO

Ultimi giorni per poter visitare l'importante rassegna del Canavese

La casa brilla con la ceramica

Primi segnali di ripresa, dopo gli anni bui

Sta volgendo al termine ma tutti, nel Canavese, sono ampiamente soddisfatti di come è andata la cosa. Anzi, a dire la verità gli organizzatori sono già al lavoro da qualche giorno per organizzare la prima edizione del nuovo millennio che dovrà battere ogni record e dare un impulso decisivo al lavoro in questa zona del Piemonte. Siamo parlando infatti della 39ª mostra della Ceramica, il più importante appuntamento della stagione per la cit-

tadina medievale alle porte di Ivrea ed è dei sei Comuni italiani riconosciuti dallo Stato ad una tradizione.

Ma perché Castellamonte è diventato un centro importante della ceramica? Facciamo un po' di storia.

Le prime testimonianze dell'arte vasaria di Castellamonte risalgono al tempo dei Salassi e alla successiva conquista romana: funerarie, anfore, lucerne in terra sono le antesignane della

ceramica elegantemente lavorata ancora oggi da tanti maestri artigiani castellamontesi.

Alla fine del '400 due le fornaci a produrre giare da olio e nel '500 ci si specializza con piatti signorili e ornati d'argilla per le mense dei signori. Della pignone di Castellamonte, distinte in «vernizzate» e «ordinarie», si occupa anche la tassa d'imposta della città di Torino per stabilire valori tra 6 e un soldo. A fine '700 le vasai e terragliaria, si affianca

uno stabilimento per la produzione della porcellana che prende il nome dal titolare dal quale blu: il Conte Carlo di S. Martino di Castellamonte.

Nel 1870 i ceramisti sono già 20 e producono 20 tonnellate giornaliere di materiali lavorati: una vera potenza economica che, nel 1886, dà vita ad un'associazione di credito: la Banca cooperativa di Castellamonte. All'inizio del '900 si contano 15 aziende tra estrotrattive e artigiane o nel primo decennio si segnala uno sciopero dei terragliari durato tre mesi per le 11 ore di lavoro ed un aumento del 20% della paga.

Nel 1949 ci sono a Castellamonte 315 ceramisti e 20 terragliari, nomi rimasti nella tradizione delle stufe, del cotto, del vasellame e dei refrattari: Stella, Allaria, i Pagliaro, i fratelli Rolando, Talentino, Pezzotti, Polotto la società Grès Ceramico, Sacer, Cagno, senza dimenticare la fabbrica Buscaglione specializzata in rivestimenti e statuaria.

E' la rivoluzione del benessere, inaugurata con il boom degli Anni 60, a mettere in crisi fino alla chiusura tanti laboratori. Non a caso, nel 1961 il sindaco Carlo Trabucco inventa, è il caso di dirlo, la Mostra della Ceramica, per rilanciare un prodotto tanto legato alla storia e all'economia di Castellamonte.

E da allora, con il passare degli anni, la ceramica riscopre, pure con fatica, non senza problemi, un suo ruolo, raffinando e perfezionando le sue produzioni, adattandole ai consumi sempre più selettivi ed esigenti.

Non è stata una strada facile, ma qualcosa si muove e i primi risultati stanno vedendo.

Fra gli oggetti tradizionali in terracotta che la Mostra della Ceramica esalta nelle due esposizioni, c'è senza dubbio la casseruola

detta «fuiot», smaltata e tornata a mano, senza dimenticare la pignetta smaltata che già nel 1600 chiedevano molte confraternite agli aderenti, come omaggio in natura per la loro adesione. Per quanto riguarda le stufe, invece, i castellamontesi vantano tra i primi clienti addirittura una Caterina di Russia, non si sa se la prima o la seconda, che avrebbe acquistato una di quelle stufe, in ceramica e in maiolica, il cui disegno si è nei secoli arricchito per trion-

fare nel «Liberty», ancora oggi tanto apprezzato.

Alla fine del Settecento don Andrea Cassano perfeziona ed innova le stufe già esistenti e a migliorarne il sistema di verniciatura. Pietro Reasso, abile artigiano, fabbricò il primo caminetto «Franklin» nel suo laboratorio che si trova nell'antica borgata di San Rocca, vendendolo allora ad un prezzo che oggi sarebbe davvero miliardario: 300 lire. Nell'Ottocento, la stufa «Pa-

gliero» di Castellamonte era di tanto apprezzata.

E oggi? Purtroppo sono pochissimi gli artigiani che portano avanti l'antica tradizione di una lavorazione che, però, non è solo un'arte ma anche, e anzi, com'è noto, un'industria.

L'augurio è che il futuro torni per tutti il bello stabile: lo chiedono i ceramisti. Lo chiede soprattutto il Canavese.



S.E.A

CONCESSIONARIA

Alfa Romeo

vi invita nel **NUOVO** salone di **BOLLENGO**
dove troverete tutta la gamma Alfa Romeo e una vasta
esposizione dell'usato con finanziamenti a tasso 0



S.E.A concessionaria Alfa Romeo per Ivrea e Canavese

BOLLENGO - S.S. 28 Lago di Viverone

Tel. 0125 57585 - 0125 57673

TUTTO PER IL

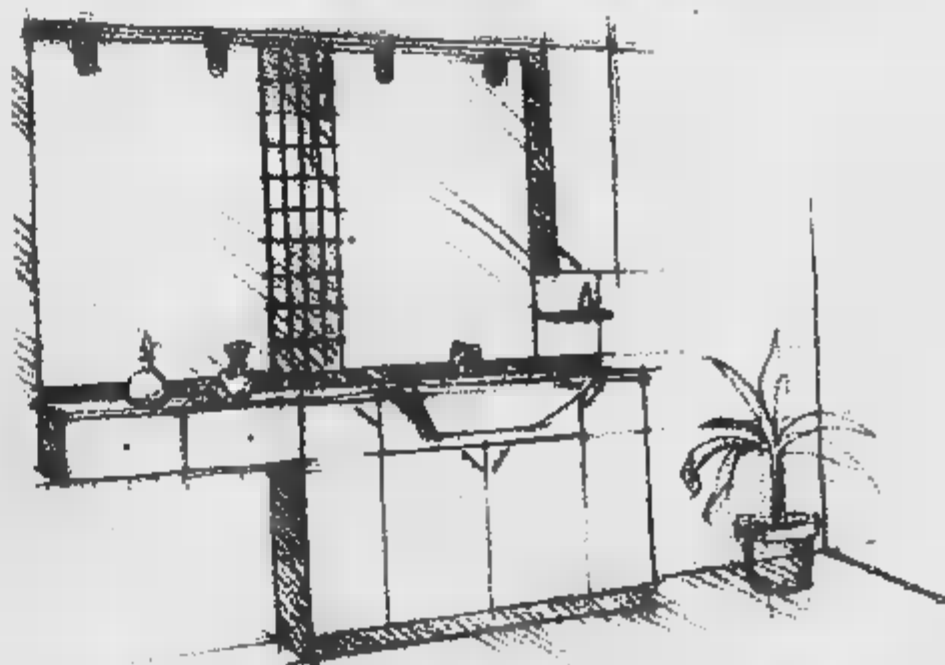
BAGNO

RISCALDAMENTO

CONDIZIONAMENTO

PAVIMENTI

RIVESTIMENTI



TE TERMOSANITAR

EPOREDIESE

0125

Consulenza e progettazione arredobagno.
Consulenza tecnica riscaldamento e condizionamento.

GRUPPO **DELTA**

Trentun anni dopo «Rosemary's Baby» ecco «La nona porta»: dove il Maligno si fa donna Con Giannini

Recensioni killer sui giornali francesi: «Non c'è mistero» «Sembra un porno degli Anni Settanta»

Enrico Benedetto

corrispondente da PARIGI

Diavolo d'un Polanski. Un brivido traversa l'afa parigina: «La Nona Porta», pellicola satanica cui il sessantaseienne maestro polacco da ieri affida proprio rilancio, sperando che Johnny Depp seduca il pubblico americano.

Trentun anni dopo «Rosemary's Baby», anche lui ha un bébé in ■■■. Elvis. La moglie, Emmanuelle Seigner, ha ■■■ so ■■ accudirlo per recitare nel film. Da mamma a diavolessa. Perché ■■ «La Neuvième Porte», il Maligno - pur senza abbinare le prerogative maschili - si femminilizza. E malgrado Emmanuelle confidi su «Voici» «Mia sorella Mathilde» - pure lei attrice - che un seno più bello del mio, bisogna riconoscere che madame Polanski possiede lo sguardo più conturbante, se ■■ demoniaco, disponibile sul mercato. Da far impallidire ■■ celeberrimo «Ta de beaux yeux, tu saisis», che Jean Gabin lanciò a Michèle Morgan. E comunque i seni li esportò con dovizia nelle ultime scene. Scenario per l'amplesso, un castello in fiamme.

Depp e la diabolica Seigner bruciano d'incombustibile passione ■■ sul prato dinnanzi al maniero mentre i bagliori corruscono ne istoria i corpi madidi. Francamente, una sequenza così Roman Polanski ce la poteva risparmiare. Meglio l'assatanatissimo amplesso con un'altra mantide erotica ■■ offertoci nel primo tempo. Però gli ■■ introduce l'ambiguo finale, ■■ socchiudendo infine - dopo 2 ■■ e 10' - la famosa «nona porta», gli spettatori si faranno abbacinare da una luce quasi divina. C'è ■■ la principessa delle tenebre non sfavillasse solo tra le coltri.

Ma i critici ■■ direbbero casomai accenati della polanskifobia. Recensioni killer. «Libérations» non va giù per il sottile. «In alcune sequenze esterne, da porno francesi Anni 70, ci si chiede ove fosse il responsabile della fotografia. Uscito a pisciare?». «Le Mondes» salva invece i 45 minuti iniziali. Ma è solo per affondare meglio il coltello nella piaga. Fugita in Depp «un eroe idiota». E ricardando la ■■ aggiunge: «Non c'è mistero». Per concludere imputando a Roman Polanski freddezza ed incredulità verso la trama che pure ha scelto, trasponendo con troppe riserve mentali «Il club Dumas», best-seller a firma Arturo Perez-Reverte. La sua tiepida fede in Belzebù nuocerebbe, in altre parole, alla Causa.

E' una lettura forse impietosa ■■ Blaise Pascal scommetteva su Dio, e Roman Polanski ■■ osa farlo sul diavolo preferendogli ■■ dubbio. ■■ allora? Un film apocalittico-satanista in pieno 1999 solo Paco Rabanne poteva girarlo. Meglio l'understatement. Che non rinuncia, in ogni caso, a scene da tragedia. Suicidio, assassinii, delitti raccapriccianti (ma non egore)...

La story, peraltro, si presta. Eccola. Un misterioso collezionista dalle pulsioni luciferi-



Emmanuelle Seigner. Qui sotto Sharon Tate, prima moglie del regista, e Roman Polanski



Polanski tira la coda al diavolo

Amore satanico tra la Seigner e Depp

ne - come vedremo - ingaggia il bibliofilo Corso alias Depp a New York per trasformarlo in detective satanico. Obiettivo: rintracciare un volume secentesco la cui stesura - ispirata da Satana - valse il rogo al povero estensore. Solo confrontando i 3 esemplari sopravvissuti e le loro minuscole differenze, emergerà la chiave d'accesso per il Male.

Bella missione. Ma vagabondando tra Parigi, Toledo e gli

Usa, Depp cade in trappola. Dapprima gli s'incolla Emmanuelle Seigner, ■■ angelo custode rovesciato. Poi inizia i suoi omicidi. L'introverso Johnny - acculturato ■■ occhiali professorali ad hoc - morde non stop la Lucky Strike e fa il pieno alla Shell (l'occultismo contagia gli sponsor?) ma rimane statico. Ha classe, però gli servirebbe un pochino di slancio. Alla fine si riscatta. Entrerà nel gioco fino-

ra più grosso di lui. Vuole per sé la soluzione ai crudeli enigmi che illustrano il volume, ■■ lui percorsi come una profetica via crucis infernale. Il Libro, che l'aspettava da quattro secoli, ne profetizza l'iniziazione.

Suspense e angoscia accompagnano il percorso malgrado ■■ ripetitive, cadute, inverosimiglianze. Fa capolino, negli sprazzi felici, il Nome della Rosa. Un giallo dotto, con

parola e fuoco per nomi tutelari. Ma il parallelo è impietoso. Tra Depp e Sean Connery corre l'abisso. E Perez-Reverte non ha lo spessore di un Eco. Ma si esce più intrigati che delusi. E lo spettacolo dovrebbe risvegliare i botteghini per la rentrée autunnale: le code alla cassa in giorno feriale ■■ un buon auspicio. Polanski tira ■■ diavolo per la coda, quasi fosse un miciono? Non ce la sentiamo di volergliene.

Da Mia a Sharon

Roman tra finzione e tragedia privata

Polanski aveva già visitato horror e occulto, nel cinema ■■, chi non ricorda la sua tragedia, purtroppo anche nella realtà.

E' del 1968 «Rosemary's Baby», considerato dai critici ■■ tutt'oggi il suo film migliore. La pellicola raccontava di una giovane coppia come tante (Mia Farrow e John Cassavetes) che, andata a vivere nel condominio newyorkese «Dakota» (quello in cui poi fu assassinato Lennon), viene coinvolta in un complotto satanico. Lei si accorge con orrore di essere vittima di una setta nera cui fanno capo due falsamente innocui vicini di casa; il marito, un attore mediocre in odore di fallimento, ■■ ostacolo per intere la combutta; e la donna, incinta, finirà con il partorire un mostro, figlio dello stesso demone.

Ed è di ■■ anno dopo, del 1969, la tragedia che sconvolse la vita privata del regista, la barbara uccisione della giovane moglie, l'attrice Sharon Tate, ad opera di Charles Manson e della sua setta satanica. Era la notte tra l'8 e il 9 agosto, ■■ la strage, che coinvolse anche altre quattro persone, avvenne alla fine di un festino nella villa della coppia, sulla collina di Bel Air tra Beverly Hills e San Fernando Valley, un tempo appartenuta ■■ Cary Grant ■■ poi ■■ Doris Day. Il regista scampò alla carneficina perché assente, era in Europa per preparare un nuovo film; la Tate aveva ventisei anni, ed era incinta ■■ otto ■■ del suo primo figlio. [cr. c.]

«Vajont» la catastrofe diventa film

ROMA

I comuni di Longarone e di Vajont contribuiranno finanziariamente alla realizzazione del film di Renzo Martinelli ■■ sulla tragedia del 1963 in cui morirono oltre 2 mila persone, elargendo parte del risarcimento destinato alle vittime. Lo rivela il numero di «Ciak» in edicola domani, in un articolo firmato da Pietro Calderoni, che ha scritto la sceneggiatura del film insieme al regista di «Porzuso».

Nel ■■ ci saranno Michele Placido, Giancarlo Giannini, Anna Galiena, Leo Gullotta, Isabella Ferrari e Philippe Noiret.

«Martinelli», racconta Calderoni, «aveva letto il libro di una giornalista, Tina Merlin, che descriveva la storia del Vajont come quella di una catastrofe annunciata e ne era rimasto particolarmente impressionato, io avevo assistito allo spettacolo sul Vajont di Marco Paolini... Così abbiamo raccolto tutti i libri sull'argomento, gli atti giudiziari, gli album fotografici, le testimonianze dei sopravvissuti, del giudice istruttore Fabbri... e dopo alcuni mesi di lavoro ■■ siamo convinti che quella storia italiana, inspiegabilmente dimenticata, sarebbe stata la nostra storia».

Calderoni racconta che la sceneggiatura è stata fatta leggere anche a Paolini ma che lui declinò l'offerta di una parte confessando che l'esperienza l'aveva segnata così profondamente da volersene staccare definitivamente. In realtà, lo spettacolo di Paolini ebbe un impatto fortissimo anche su tutta l'opinione pubblica. Il lunghissimo monologo, proposto da Raidue ■■ prima serata, aveva infatti tenuto incollati alla televisione un numero di spettatori assolutamente inusuale per un programma teatrale.

Ora arriva il film che, rivela ancora l'articolo di «Ciak», sarà prodotto da Raiuno, ■■ la partecipazione ■■ una coproduzione franco-tedesca e degli americani della New Line. Costerà tanto, 13 miliardi, tre dei quali di soli effetti speciali. «Quasi tutti gli effetti dovranno essere concentrati nella visualizzazione della catastrofe finale - ha spiegato Martinelli ad alcune delle case di post produzione - una frazione di 300 milioni di metri cubi di ■■ che scivola a 100 km l' ■■ nella valle, solleva un'onda di 250 metri, scavalca la diga e precipita verso Longarone».

E la scommessa, aggiunge Calderoni, è quella di coniugare una storia d'impegno civile ■■ la spettacolarità delle immagini. A differenza del film catastrofico, come Deep Impact e Dante's Peak, in Vajont, purtroppo è tutto rigorosamente vero.

E' iniziata la settimana più calda dell'anno: da tutto il mondo i fans e i gruppi che si rifanno ai Fab Four

Beatles, la nostalgia riaccende Liverpool

Mirabilia all'asta e l'anteprima del restaurato «Yellow Submarine»

LIVERPOOL

Chiusi i cantieri navali, a Liverpool è rimasta l'industria della nostalgia dei Beatles, che da ieri impazza sulle sponde del fiume Mersey nella settimana tradizionalmente più calda dell'anno ■■ fra concerti di sosia, bevute colossali e tour guidati alle modeste case dove John, Paul, George ■■ Ringo sono nati e cresciuti, l'annuale «Beatle Week» che s'è appena aperta raduna fans da tutto il mondo e accende la città.

Questa volta c'è ■■ richiamo in più: l'anteprima, prevista per lunedì 30, dell'edizione restaurata del cartone animato «Yellow Submarine», cui farà seguito l'uscita in cd della vera colonna sonora del film, ricostruita fra i quali «Eleanor Rigby», «Lucy in the Sky», «Sgt. Peppers», «All You need is love», rimasterizzate e rimixate grazie al ritrovamento dei nastri intatti con le quattro piste registrate all'epoca. Quando il film uscì, nel '68, i Beatles stavano già pensando a dividersi e non badarono troppo a questa loro



I Beatles: in questi giorni si riaprono anche le loro vecchie case

creatura, al punto che le musiche dovettero esser completate da George Martin.

In fondo, è una delle tante ambiziose operazioni di marketing nostalgico cui l'industria dei Beatles ci ha abituati negli ultimi anni; il clou ■■ previsto per il 14 settembre prossimo, quando disco e film saranno a disposizione dei fans in tutto il mondo. La caccia ai biglietti per l'anteprima in un piccolo cinema ■■ Liverpool ■■ già iniziata

anche fra le decine di fans italiani che ancora stanno partendo per il santuario beatlesiano, capitanati da Rolando Giambelli da Brescia, presidente dei Beatlesiani d'Italia Associati, fotografo e chitarrista provetto, il quale ogni anno non manca di esibirsi fra le mille «Beatles Band» che affollano la città.

Giambelli non crede alle numerose favole che circolano sulla partecipazione di Paul McCartney, George Harrison e Rin-

go Starr ai festeggiamenti nella loro vecchia patria: «Si parlava, per lunedì, di loro tre in navigazione sul Mersey, ma ■■ mie fonti mi dicono che è assai improbabile; lui invece sarà puntuale all'appuntamento con Mario Pezzolla di Radiouno Rai, sabato pomeriggio, ■■ due collegamenti ■■ «Daoba» che racconteranno le leggende di Liverpool dalla ■■ di Pete Best, il primo batterista dei Beatles poi licenziato da Brian Epstein per far posto a Ringo: «Qui ricorderemo i 40 anni del Cashbar Coffee Club - racconta Giambelli - che sarebbe poi la cantina di Pete Best, dove sua madre Mona, Indiana, fondò un club per i giovani del luogo».

E' ancora Giambelli ■■ ricostruire il clima pittoresco nel quale avvengono a Liverpool le aste di memorabilia: «Una babele di lingue dal russo al brasiliano, ma ci sono soprattutto giapponesi. Questa volta l'asta ■■ terrà sabato 28. Si sono toccati ponti di valutazione un poco esagerati: gli autografi arrivano sui 3-4 milioni. I collezionisti ■■ ha limiti d'età ■■ [m. ven.]

TORINO
RIVALTA
SETTIMO
BIELLA
VERCELLI
CUNEO
AOSTA
GENOVA
PIACENZA



COMODC
a TORINO
salottidea
GRANDI NEGOZI SPECIALIZZATI IN DIVANI

TORINO
c.so Reg. Margherita 226
011 480777
c.so Torino 100
011 502363
via Pr. d'Acaya 45
011 4341983

RIVALTA
av. Torino 197
011 5017942

SETTIMO
011 2734302

NUMERO 147 500099

finanziamenti

PIACENZA
INTERSEMI

La nuova sit-com di Raidue, girata negli studi di Torino, al via il 13 settembre

La famiglia allargata in 100 puntate

In «Baldini e Simoni» una coppia di separati con figli

Barbara
TORINO

Michele è un giornalista sportivo, Anna un avvocato di successo. Tutti e due separati, tutti e due con prole a carico. Sono i protagonisti di «Baldini e Simoni», la nuova sit-com di Raidue in onda dal prossimo 13 settembre alle 14.30, lunedì al venerdì.

Il giornalista e l'avvocata si conoscono, si amano e vanno a vivere insieme. La loro è la classica famiglia allargata, tenuta insieme da Marcellina, una spumeggiante colf brasiliana, patita di calcio, che ha imparato l'italiano grazie alle telecronache sportive. La prima casa in casa Baldini-Simoni non è un gran successo. Tutti seduti al desco familiare a sorbire indigestibile sopraffazione, preparata da Marcellina. Per di più i figli di Michele e Anna che sono compagni di classe, non si piacciono affatto. Questo almeno all'inizio, perché poi troveranno un modus vivendi, dal momento che devono pure condividere la stessa stanza. Certo è che sono completamente diversi. Lorenzo, il figlio di Michele è un ragazzo ipocondriaco e abitudinario che perde occasione per correre dall'amico Mar-



Mariella Valentini

co, proprietario di un minimarket e che Lorenzo considera come una sorta di guida spirituale. Emanuela, figlia di Anna, parla molto, ride, scherza e quando si diverte lancia urla che infrangono la barriera del suono.

E se i figli sono strani, certo i genitori sono da meno. Michele è un eterno ragazzo, sognatore e maledetto, Anna, sensibile e pragmatica, prima di incontrare Michele ha colle-

zionato mariti come la Taylor.

Un mix di caratteri e tipi che secondo la Rai potrebbe determinare il successo di questa sit in linea con i tempi. Per adesso se le avventure della famiglia «Baldini e Simoni» dovessero piacere, se ne faranno altre. Come è stato del resto per «Un posto al sole», nata quasi in sordina e diventata un cult per gli appassionati di soap opera. E se «Un posto al sole» si produce a Napoli, la sit «Baldini e Simoni» è girata nel centro di produzione Rai di Torino, che vanta il più grosso studio riprese. Uno studio in cui sono state allestite diverse scenografie, dalla cucina alla terrazza, dallo studio alla camera dei figli e perfino un minimarket.

Quanto ai protagonisti, il giornalista Baldini ha il volto di Roberto Citran, conosciuto dal grande pubblico grazie a una famosa pubblicità di yogurt, che per il grande schermo ha vestito i panni del «Prete bello» di Carlo Mazzacurati. L'avvocata invece è Mariella Valentini che in «Palombara rossa» di Nanni Moretti è una redattrice che non sapeva far uso delle parole. E ancora Caterina Sciosciola nei panni dell'esuberante Marcellina.

I FILM DI OGGI IN TV

Fine degli ideali nel western

1968, Rate 4 alle 20.35; dur. 120'

Richard Brooks firmava, più di trent'anni fa, l'enomalo western che segnò la fine degli ideali libertari e democratici degli Stati Uniti rispetto al terzo mondo. Un film che si può vedere come un prodotto di genere, spettacolare ed efficace, ma che lascia comunque l'amaro in bocca perché duro, violento, carnale. E con un ottimo cast: Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Lee Marvin, Robert Ryan, Woody Strode, Jack Palance e Ralph Bellamy. Dal romanzo di Frank O'Rourke. Nel Messico rivoluzionario: un ricco americano assolda quattro professionisti per liberare la moglie rapita da un rivoluzionario. La missione... ma...

LITTLE ODessa

1994, Tmc alle 20.40; dur. 110'

Leone d'argento e Coppa Volpi per Vanessa Redgrave al festival di Venezia per la sorprendente opera prima di James Gray con Tim Roth, ora passato con successo alla regia. Un freddo e disincantato quadro della società contemporanea. Joshua, killer

professionista torna in incognito alla comunità russa di New York, da cui era partito anni prima, per commettere un omicidio su commissione ma...

IL BORMIGLIONE

1973, Tmc alle 18.15; dur. 95'

Woody Allen firma una «comica» di fantascienza (l'allora fedele) Diane Keaton. Un clarinetista, ibernato nel 1973, si risveglia duecento anni dopo e ritrova in una società benestante e annoiata, una fatua poetessa lo coinvolge in una rivolta...

LA RAI OTI

1987, Raidue alle 0.20; dur. 102'

Bella opera prima del commediografo David Mamet che si trasforma in una sorta di dramma-parabola sulla repressione degli istinti. Ottimi Lindsay Crouse e Joe Mantegna. Una sofisticata psicoanalisi di successo si lascia coinvolgere in uno strano giro di giocatori...

IL SQUILLO

1996, Italia 1 alle 20.45; dur. 89'

Tori Spelling e Susan Blakely in un film-tv di Michael Rhodes. Joanna si sente un pesce fuor d'acqua all'università perché ingenua e insicura. Ma le compagnie danno il nome a un'agenzia di ragazze squillo...

L'UOMO

1989, Canale 5 alle 22.50; dur. 100'

Dramma thriller di Richard A. Colla con Courtney Cox e Perry King. Roxanne, appena arrivata in città, s'innamora del ricco e affascinante Herbert. Ma dopo il matrimonio l'uomo rivela la sua vera faccia...

Abbonamenti in sede e a domicilio

D + Stream

011/397.27.67
011/20.28.18

I PROGRAMMI DI OGGI

6.00 Euronews (4249)
6.30 Tg1 (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30) (247797)
6.40 Unomattina (setate Valeria) condotto da P. Saluzzi (1552229)
7.05 Rassegna stampa (3344064)
8.30 Tg1 flash (1552229)
8.30 L'una (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30) (247797)
10.00 Star Trek (anche alle 11.30) (247797)
11.35 Remington Steele (anche alle 11.30) (247797)
12.25 Tg1 flash (anche alle 12.25) (247797)
12.35 Mellock (anche alle 12.35) (247797)
13.30 Telegiornale (11171)
13.55 Tg1 (anche alle 13.55) (247797)
14.05 Totò Peppino e (anche alle 14.05) (247797)
14.10 La signora del West (anche alle 14.10) (247797)
18.10 La signora del West (anche alle 18.10) (247797)
20.00 Telegiornale (anche alle 20.00) (247797)
20.35 La signora del West (anche alle 20.35) (247797)
20.50 Sette per (anche alle 20.50) (247797)
23.10 Tg1 (anche alle 23.10) (247797)
23.15 Telegiornale (anche alle 23.15) (247797)
0.20 Tg1 Notte (anche alle 0.20) (247797)
0.50 Rai educational (anche alle 0.50) (247797)
1.25 Sottovoce (anche alle 1.25) (247797)
2.00 Que viva musica (anche alle 2.00) (247797)
2.50 Akiko (anche alle 2.50) (247797)

7.00 Tarzan (anche alle 7.00) (247797)
7.45 Go east (anche alle 7.45) (247797)
10.15 Markus (anche alle 10.15) (247797)
11.05 Rai educational (anche alle 11.05) (247797)
11.25 Tg2 (anche alle 11.25) (247797)
11.45 Tg2 (anche alle 11.45) (247797)
12.35 Mellock (anche alle 12.35) (247797)
13.30 Telegiornale (anche alle 13.30) (247797)
13.55 Tg1 (anche alle 13.55) (247797)
14.05 Totò Peppino e (anche alle 14.05) (247797)
14.10 La signora del West (anche alle 14.10) (247797)
18.10 La signora del West (anche alle 18.10) (247797)
20.00 Telegiornale (anche alle 20.00) (247797)
20.35 La signora del West (anche alle 20.35) (247797)
20.50 Sette per (anche alle 20.50) (247797)
23.10 Tg1 (anche alle 23.10) (247797)
23.15 Telegiornale (anche alle 23.15) (247797)
0.20 Tg1 Notte (anche alle 0.20) (247797)
0.50 Rai educational (anche alle 0.50) (247797)
1.25 Sottovoce (anche alle 1.25) (247797)
2.00 Que viva musica (anche alle 2.00) (247797)
2.50 Akiko (anche alle 2.50) (247797)

8.00 Rai News (anche alle 8.00) (247797)
8.30 Rai educational (anche alle 8.30) (247797)
10.15 Markus (anche alle 10.15) (247797)
11.05 Rai educational (anche alle 11.05) (247797)
11.25 Tg2 (anche alle 11.25) (247797)
11.45 Tg2 (anche alle 11.45) (247797)
12.35 Mellock (anche alle 12.35) (247797)
13.30 Telegiornale (anche alle 13.30) (247797)
13.55 Tg1 (anche alle 13.55) (247797)
14.05 Totò Peppino e (anche alle 14.05) (247797)
14.10 La signora del West (anche alle 14.10) (247797)
18.10 La signora del West (anche alle 18.10) (247797)
20.00 Telegiornale (anche alle 20.00) (247797)
20.35 La signora del West (anche alle 20.35) (247797)
20.50 Sette per (anche alle 20.50) (247797)
23.10 Tg1 (anche alle 23.10) (247797)
23.15 Telegiornale (anche alle 23.15) (247797)
0.20 Tg1 Notte (anche alle 0.20) (247797)
0.50 Rai educational (anche alle 0.50) (247797)
1.25 Sottovoce (anche alle 1.25) (247797)
2.00 Que viva musica (anche alle 2.00) (247797)
2.50 Akiko (anche alle 2.50) (247797)

8.00 Tg5 (anche alle 8.00) (247797)
8.30 Rai educational (anche alle 8.30) (247797)
10.15 Markus (anche alle 10.15) (247797)
11.05 Rai educational (anche alle 11.05) (247797)
11.25 Tg2 (anche alle 11.25) (247797)
11.45 Tg2 (anche alle 11.45) (247797)
12.35 Mellock (anche alle 12.35) (247797)
13.30 Telegiornale (anche alle 13.30) (247797)
13.55 Tg1 (anche alle 13.55) (247797)
14.05 Totò Peppino e (anche alle 14.05) (247797)
14.10 La signora del West (anche alle 14.10) (247797)
18.10 La signora del West (anche alle 18.10) (247797)
20.00 Telegiornale (anche alle 20.00) (247797)
20.35 La signora del West (anche alle 20.35) (247797)
20.50 Sette per (anche alle 20.50) (247797)
23.10 Tg1 (anche alle 23.10) (247797)
23.15 Telegiornale (anche alle 23.15) (247797)
0.20 Tg1 Notte (anche alle 0.20) (247797)
0.50 Rai educational (anche alle 0.50) (247797)
1.25 Sottovoce (anche alle 1.25) (247797)
2.00 Que viva musica (anche alle 2.00) (247797)
2.50 Akiko (anche alle 2.50) (247797)

8.00 Tg5 (anche alle 8.00) (247797)
8.30 Rai educational (anche alle 8.30) (247797)
10.15 Markus (anche alle 10.15) (247797)
11.05 Rai educational (anche alle 11.05) (247797)
11.25 Tg2 (anche alle 11.25) (247797)
11.45 Tg2 (anche alle 11.45) (247797)
12.35 Mellock (anche alle 12.35) (247797)
13.30 Telegiornale (anche alle 13.30) (247797)
13.55 Tg1 (anche alle 13.55) (247797)
14.05 Totò Peppino e (anche alle 14.05) (247797)
14.10 La signora del West (anche alle 14.10) (247797)
18.10 La signora del West (anche alle 18.10) (247797)
20.00 Telegiornale (anche alle 20.00) (247797)
20.35 La signora del West (anche alle 20.35) (247797)
20.50 Sette per (anche alle 20.50) (247797)
23.10 Tg1 (anche alle 23.10) (247797)
23.15 Telegiornale (anche alle 23.15) (247797)
0.20 Tg1 Notte (anche alle 0.20) (247797)
0.50 Rai educational (anche alle 0.50) (247797)
1.25 Sottovoce (anche alle 1.25) (247797)
2.00 Que viva musica (anche alle 2.00) (247797)
2.50 Akiko (anche alle 2.50) (247797)

8.00 Tg5 (anche alle 8.00) (247797)
8.30 Rai educational (anche alle 8.30) (247797)
10.15 Markus (anche alle 10.15) (247797)
11.05 Rai educational (anche alle 11.05) (247797)
11.25 Tg2 (anche alle 11.25) (247797)
11.45 Tg2 (anche alle 11.45) (247797)
12.35 Mellock (anche alle 12.35) (247797)
13.30 Telegiornale (anche alle 13.30) (247797)
13.55 Tg1 (anche alle 13.55) (247797)
14.05 Totò Peppino e (anche alle 14.05) (247797)
14.10 La signora del West (anche alle 14.10) (247797)
18.10 La signora del West (anche alle 18.10) (247797)
20.00 Telegiornale (anche alle 20.00) (247797)
20.35 La signora del West (anche alle 20.35) (247797)
20.50 Sette per (anche alle 20.50) (247797)
23.10 Tg1 (anche alle 23.10) (247797)
23.15 Telegiornale (anche alle 23.15) (247797)
0.20 Tg1 Notte (anche alle 0.20) (247797)
0.50 Rai educational (anche alle 0.50) (247797)
1.25 Sottovoce (anche alle 1.25) (247797)
2.00 Que viva musica (anche alle 2.00) (247797)
2.50 Akiko (anche alle 2.50) (247797)

8.00 Tg5 (anche alle 8.00) (247797)
8.30 Rai educational (anche alle 8.30) (247797)
10.15 Markus (anche alle 10.15) (247797)
11.05 Rai educational (anche alle 11.05) (247797)
11.25 Tg2 (anche alle 11.25) (247797)
11.45 Tg2 (anche alle 11.45) (247797)
12.35 Mellock (anche alle 12.35) (247797)
13.30 Telegiornale (anche alle 13.30) (247797)
13.55 Tg1 (anche alle 13.55) (247797)
14.05 Totò Peppino e (anche alle 14.05) (247797)
14.10 La signora del West (anche alle 14.10) (247797)
18.10 La signora del West (anche alle 18.10) (247797)
20.00 Telegiornale (anche alle 20.00) (247797)
20.35 La signora del West (anche alle 20.35) (247797)
20.50 Sette per (anche alle 20.50) (247797)
23.10 Tg1 (anche alle 23.10) (247797)
23.15 Telegiornale (anche alle 23.15) (247797)
0.20 Tg1 Notte (anche alle 0.20) (247797)
0.50 Rai educational (anche alle 0.50) (247797)
1.25 Sottovoce (anche alle 1.25) (247797)
2.00 Que viva musica (anche alle 2.00) (247797)
2.50 Akiko (anche alle 2.50) (247797)

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr. 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 25; 26; 27; 28; 29; 30; 31; 32; 33; 34; 35; 36; 37; 38; 39; 40; 41; 42; 43; 44; 45; 46; 47; 48; 49; 50; 51; 52; 53; 54; 55; 56; 57; 58; 59; 60; 61; 62; 63; 64; 65; 66; 67; 68; 69; 70; 71; 72; 73; 74; 75; 76; 77; 78; 79; 80; 81; 82; 83; 84; 85; 86; 87; 88; 89; 90; 91; 92; 93; 94; 95; 96; 97; 98; 99; 100; 101; 102; 103; 104; 105; 106; 107; 108; 109; 110; 111; 112; 113; 114; 115; 116; 117; 118; 119; 120; 121; 122; 123; 124; 125; 126; 127; 128; 129; 130; 131; 132; 133; 134; 135; 136; 137; 138; 139; 140; 141; 142; 143; 144; 145; 146; 147; 148; 149; 150; 151; 152; 153; 154; 155; 156; 157; 158; 159; 160; 161; 162; 163; 164; 165; 166; 167; 168; 169; 170; 171; 172; 173; 174; 175; 176; 177; 178; 179; 180; 181; 182; 183; 184; 185; 186; 187; 188; 189; 190; 191; 192; 193; 194; 195; 196; 197; 198; 199; 200; 201; 202; 203; 204; 205; 206; 207; 208; 209; 210; 211; 212; 213; 214; 215; 216; 217; 218; 219; 220; 221; 222; 223; 224; 225; 226; 227; 228; 229; 230; 231; 232; 233; 234; 235; 236; 237; 238; 239; 240; 241; 242; 243; 244; 245; 246; 247; 248; 249; 250; 251; 252; 253; 254; 255; 256; 257; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 268; 269; 270; 271; 272; 273; 274; 275; 276; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 283; 284; 285; 286; 287; 288; 289; 290; 291; 292; 293; 294; 295; 296; 297; 298; 299; 300; 301; 302; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 316; 317; 318; 319; 320; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332; 333; 334; 335; 336; 337; 338; 339; 340; 341; 342; 343; 344; 345; 346; 347; 348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 364; 365; 366; 367; 368; 369; 370; 371; 372; 373; 374; 375; 376; 377; 378; 379; 380; 381; 382; 383; 384; 385; 386; 387; 388; 389; 390; 391; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 434; 435; 436; 437; 438; 439; 440; 441; 442; 443; 444; 445; 446; 447; 448; 449; 450; 451; 452; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 464; 465; 466; 467; 468; 469; 470; 471; 472; 473; 474; 475; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 486; 487; 488; 489; 490; 491; 492; 493; 494; 495; 496; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 503; 504; 505; 506; 507; 508; 509; 510; 511; 512; 513; 514; 515; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 531; 532; 533; 534; 535; 536; 537; 538; 539; 540; 541; 542; 543; 544; 545; 546; 547; 548; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 561; 562; 563; 564; 565; 566; 567; 568; 569; 570; 571; 572; 573; 574; 575; 576; 577; 578; 579; 580; 581; 582; 583; 584; 585; 586; 587; 588; 589; 590; 591; 592; 593; 594; 595; 596; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 611; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 623; 624; 625; 626; 627; 628; 629; 630; 631; 632; 633; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 640; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 647; 648; 649; 650; 651; 652; 653; 654; 655; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 663; 664; 665; 666; 667; 668; 669; 670; 671; 672; 673; 674; 675; 676; 677; 678; 679; 680; 681; 682; 683; 684; 685; 686; 687; 688; 689; 690; 691; 692; 693; 694; 695; 696; 697; 698; 699; 700; 701; 702; 703; 704; 705; 706; 707; 708; 709; 710; 711; 712; 713; 714; 715; 716; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 731; 732; 733; 734; 735; 736; 737; 738; 739; 740; 741; 742; 743; 744; 745; 746; 747; 748; 749; 750; 751; 752; 753; 754; 755; 756; 757; 758; 759; 760; 761; 762; 763; 764; 765; 766; 767; 768; 769; 770; 771; 772; 773; 774; 775; 776; 777; 778; 779; 780; 781; 782; 783; 784; 785; 786; 787; 788; 789; 790; 791; 792; 793; 794; 795; 796; 797; 798; 799; 800; 801; 802; 803; 804; 805; 806; 807; 808; 809; 810; 811; 812; 813; 814; 815; 816; 817; 818; 819; 820; 821; 822; 823; 824; 825; 826; 827; 828; 829; 830; 831; 832; 833; 834

PRO

TOITORINO
Ang. Montecelli 011/493888
TOITORINO
Via Montebello 101 tel. 011/493888
TOISET

RBASSANO
Via Montebello 101 tel. 011/493888

TOIVENARIA
Via Montebello 101 tel. 011/493888

TOIPINEROLO
Via Montebello 101 tel. 011/493888

(CN) BRA (Cinzano)
Via Montebello 101 tel. 011/493888

ICNIB.S.DALMAZZO
Via Montebello 101 tel. 011/493888

ICNIRORETO di Cherasco
Via Montebello 101 tel. 011/493888

ICNICASTAGNITO
Via Montebello 101 tel. 011/493888

ICNIGENOLA
Via Montebello 101 tel. 011/493888

ICNIMONDOVI
Via Montebello 101 tel. 011/493888

IATI ASTI
Via Montebello 101 tel. 011/493888

IAOIAOSTA
Via Montebello 101 tel. 011/493888

IVCIVERCELLI
Via Montebello 101 tel. 011/493888

(BI)GAGLIANICO
Via Montebello 101 tel. 011/493888

(AL)FRUGAROLO
Via Montebello 101 tel. 011/493888

(AL)ACQUI TERME
Via Montebello 101 tel. 011/493888

APERTO LA DOMENICA
Via Montebello 101 tel. 011/493888

APERTO LA DOMENICA
Via Montebello 101 tel. 011/493888

APERTO LA DOMENICA
Via Montebello 101 tel. 011/493888

APERTO LA DOMENICA
Via Montebello 101 tel. 011/493888

APERTO LA DOMENICA
Via Montebello 101 tel. 011/493888

APERTO LA DOMENICA
Via Montebello 101 tel. 011/493888

APERTO LA DOMENICA
Via Montebello 101 tel. 011/493888

APERTO LA DOMENICA
Via Montebello 101 tel. 011/493888

APERTO LA DOMENICA
Via Montebello 101 tel. 011/493888

APERTO LA DOMENICA
Via Montebello 101 tel. 011/493888

APERTO LA DOMENICA
Via Montebello 101 tel. 011/493888

APERTO LA DOMENICA
Via Montebello 101 tel. 011/493888

APERTO LA DOMENICA
Via Montebello 101 tel. 011/493888

APERTO LA DOMENICA
Via Montebello 101 tel. 011/493888

APERTO LA DOMENICA
Via Montebello 101 tel. 011/493888

TV color 14" PHONOLA - presa scart
Ingresso cuffia frontale - con telecomando

~~299.000~~
199.000

34 pollici

TV color 20" HITACHI mod. CP20211 g/televideo

~~449.000~~
290.000

Televideo

TV color 21" PHILIPS schermo piatto

~~549.000~~
375.000

Schermo piatto

TV combi DAEWOO
TV 20" + videoregistratore incorporato

~~649.000~~
495.000

Televideo

FUORI

TV color 28" TELEFUNKEN stereo televideo

~~799.000~~
499.000

Maxi stereo

TV 33" SABA maxi schermo stereo televideo

~~1.749.000~~
1.180.000

Maxi schermo 33"

Videocamera IVC VHS/C ZOOM X22

~~799.000~~
585.000

VHS/C

Videocamera IVC VHS/C ZOOM X44

~~1.499.000~~
990.000

8 MM stabilizzata

LAVATRICI

Gran marca superautomatica 5 kg 14 progr
CANDY 4/termostato 11 3 litri 1100 giri
ZEROWATT 51 cm termostato + 2 litri
400 giri 4/termostato
KORVIM 430 giri 4/termostato vaso inox
ZOPPAS Optima termostato + 5
ZOPPAS profundita' 44 cm logico 430 giri
SANGIORGIO 600 giri vaso inox taste facile
1000 giri 4/termostato 400 giri
IGNIS carica dall'alto 1100 progr. Vaso inox
ARISTON mod. TOP 850 giri 20 programmi
BOSCH classe A/A 650 giri maxi vasca 6 kg
AEG Made in Germany 400/700 giri vaso inox
Asciug. KORTING 22 programmi vaso inox
Asciugatrice ZEROWATT 5 kg 2 temp.
Larrea/Saga/Sangiorgio Ghibli 1100 giri

~~449.000~~ **295.000**
~~599.000~~ **450.000**
~~599.000~~ **495.000**
~~599.000~~ **499.000**
~~649.000~~ **499.000**
~~699.000~~ **585.000**
~~699.000~~ **599.000**
~~749.000~~ **650.000**
~~849.000~~ **679.000**
~~949.000~~ **750.000**
~~999.000~~ **849.000**
~~1.049.000~~ **899.000**
~~999.000~~ **450.000**
~~949.000~~ **750.000**
~~999.000~~ **998.000**

maxi combinato d.B. h.180 cm
maxi monoparte Ro30 silver
maxi doppio porta 1100 giri
REX combinato tropici d.A. 260 h. 2 motori
ARISTON super combinato d.A. h.180 cm
ARISTON maxi combinato tutto inox h.180 cm
WHIRLPOOL maxicombinato side by side 566h
GENERAL ELECTRIC maxicombinato 550 h

~~949.000~~ **799.000**
~~1.049.000~~ **895.000**
~~1.199.000~~ **990.000**
~~1.299.000~~ **1.095.000**
~~1.499.000~~ **1.299.000**
~~3.499.000~~ **2.990.000**
~~3.990.000~~ **3.290.000**

Ferro a vapore 1800W piastra zaffiro
Ferro ROWENTA super vap. piastra inox
Ferro TEFAL Supertop piastra "PRO" 1900 w
Ferro caldala SIMAC stirolinea prof. Piodra inox
Ferro caldala DELONGHI prof. PRO110
Ferro caldala PHILIPS prof. Vapore
Ferro caldala POLTI 2H professionale
Ferro caldala inox FOGACCI prof. Regol. vapore

LAVASTOVIGLIE

INDESIT 12 coperti 60x60 3 programmi
OCEAN 60x60 12 coperti 4 programmi
12 coperti 60x60 overflow
ZOPPAS 45 cm 7 programmi 12 coperti
WHIRLPOOL 6 programmi turbo silent
BOSCH sussurro 330h. equosop
mod. Super top tutto inox elett.
REX Techno Plus forziata nera 12 coperti
ARISTON tutto inox Aquasort Turbo dry

~~699.000~~ **545.000**
~~699.000~~ **545.000**
~~849.000~~ **695.000**
~~999.000~~ **750.000**
~~1.099.000~~ **890.000**
~~1.099.000~~ **899.000**
~~1.099.000~~ **895.000**
~~1.099.000~~ **895.000**
~~1.099.000~~ **895.000**
~~1.099.000~~ **895.000**
~~1.099.000~~ **895.000**
~~1.099.000~~ **895.000**

PICCOLI PER LA CUCINA

Aspirapolvere ALA 2000 con lama da 19 cm
Bistecchiera colorata ELM 48 cm
Bistecchiera GIRMI mod. BS24 antileaderente
Barbecue TEFAL elettrica
Maxi barbecue DELONGHI basculante 62 cm
Bilancia cucina SOEHNLE 500 gr. divisore 5 gr
Centrifuga DELONGHI separatore 500 cl.
Caffettiera elettrica lame autoaffilanti
Fornello DELONGHI sfornatutto 13 li.
Friggitrice friggimaggio DELONGHI quadrato
Frullatore a immersione smontabile
Frullatore a immersione 160w
Frullatore a macinacaffè MOULINEX Coffrat 5
Frullatore a immersione BRAUN prof. MC550
Galattiera SIMAC professionale 800 gr.
Grattuglio ARIETE 1000
Macchina caffè espresso DELONGHI Bar
Macchina caffè espresso SAECO Via Veneto
Macchina espresso cappuccino POLTI
Macchina caffè espresso GAGGIA Corretto
per la pasta IMPERIA originale
Molitorina per macchina per pasta
Macchina per polenta ARDES polenta
Passapomodori FISELDEM SOLE MIX
Rasoi GIRMI acc. 2 velocità
MOULINEX Master Chef accessoriato
Sbattitore GIRMI 2 velocità
Tostapane BJM 4 timer
Tostapane GIRMI 4 timer
Tostiera SIMAC doppio toast
Virtuoforno MOULINEX "La Moulinette"
Vaporiera BRUX multiaromat
Vaporetta GIRMI 7 vasselli

~~149.000~~ **109.000**
~~109.000~~ **79.000**
~~129.000~~ **89.000**
~~79.900~~ **58.000**
~~199.000~~ **150.000**
~~15.900~~ **9.500**
~~99.900~~ **75.000**
~~99.000~~ **69.000**
~~29.000~~ **19.900**
~~179.000~~ **130.000**
~~109.000~~ **89.000**
~~29.900~~ **19.900**
~~29.900~~ **19.900**
~~59.000~~ **45.000**
~~89.000~~ **59.000**
~~399.000~~ **299.000**
~~79.000~~ **65.000**
~~199.000~~ **150.000**
~~219.000~~ **165.000**
~~249.000~~ **175.000**
~~299.000~~ **235.000**
~~64.900~~ **49.000**
~~79.900~~ **65.000**
~~54.900~~ **45.000**
~~119.000~~ **89.000**
~~89.000~~ **69.000**
~~109.000~~ **89.000**
~~29.900~~ **19.900**
~~49.900~~ **29.900**
~~54.900~~ **39.000**
~~59.900~~ **48.000**
~~74.900~~ **59.000**
~~139.000~~ **99.000**
~~39.900~~ **25.000**

UTENSILI DELLA CUCINA

pesapersona Tefal digit. divisione 100 gr.
Bilancia pesapersona ROWENTA dig. max. monitor
Spazzolino BRAUN plac control
Spazzolino BRAUN plac control plus
Idropulvisore BRAUN elettronico
Dental center BRAUN plac control + idropulvisore
Depilatore definitivo a scariche elettriche
Idromassaggio per piedi IMETEC
Lampada abbronzante 4 tubi
Lamp. abbronz. Philips 4 tubi 400w alto press.
Miscelatore di pressione BMW a polso digitale
Mis. di pressione Braun da polso oscillometrica
Phon GIRMI 1200 watt touch control
Phon BRAUN 1200 watt supervolume
Phon KRUPS 1200 watt diffusore
Rasoi PHILIPS 3 testine + tagliabasette
Rasoi BRAUN flex integral ricaricabile
Tagliacapelli BJM con 6 accessori
Tagliacapelli ROWENTA 4 pettini
Tagliacapelli GROWING prof. 7rag.
Tagliacapelli PHILIPS a 7 posizioni
Completa BRAUN termometro + plac control

~~79.900~~ **58.000**
~~99.000~~ **70.000**
~~59.000~~ **45.000**
~~89.000~~ **65.000**
~~109.000~~ **89.000**
~~199.000~~ **130.000**
~~109.000~~ **85.000**
~~119.000~~ **95.000**
~~179.000~~ **135.000**
~~599.000~~ **499.000**
~~159.000~~ **115.000**
~~199.000~~ **165.000**
~~29.900~~ **17.000**
~~39.900~~ **19.900**
~~39.900~~ **19.900**
~~109.000~~ **85.000**
~~299.000~~ **165.000**
~~4.900~~ **29.000**
~~19.000~~ **15.000**
~~84.900~~ **45.000**
~~59.000~~ **45.000**
~~109.000~~ **85.000**

ASPIRAPOLVERE

Miniaspirapolvere ALFATEC ricaricabile
Aspirapolvere super compatti DAEWOO a
"Pizzabollo" ALFATEC ricaricabile
Aspirapolvere HOOVER 1200 watt "Ariane"
Aspirapolvere MOULINEX 1100 watt mod.
Asp. ROWENTA Dynibo 1100 w. Supertop.
Aspirapolvere HOOVER 1300 watt supercomp.
Aspirap. HOOVER 1300 watt supercomp. elett.
Asp. ROWENTA 1350 w. Spazzolino delta
Bidone aspirapolvere ALFATEC 1200 watt
Vapor system ARIETE Vapor
Vapor system POLTI vaporizzato d/7 accessori
Lucidatrice ALFATEC superpiatta
Scopa elettrica ALFATEC 650 watt "extra"
Scopa elettrica HOOVER 750 watt
Scopa elettrica DELONGHI Colorissimo 500W
Scopa elettrica ROWENTA 900 watt
Scopa elettrica ELECTROLUX 1000 watt

~~33.900~~ **25.000**
~~109.000~~ **88.000**
~~119.000~~ **99.000**
~~199.000~~ **125.000**
~~199.000~~ **145.000**
~~199.000~~ **145.000**
~~249.000~~ **178.000**
~~249.000~~ **185.000**
~~119.000~~ **99.000**
~~149.000~~ **99.000**
~~349.000~~ **258.000**
~~199.000~~ **158.000**
~~109.000~~ **75.000**
~~24.900~~ **19.000**
~~59.000~~ **45.000**
~~199.000~~ **135.000**
~~279.000~~ **199.000**

Lavatrice superaut. 5 kg 14 progr. 400 giri

~~429.000~~
295.000

gran marca

Friggitrice doppia porta 233h. 139cm
figo + frezer

~~449.000~~
295.000

gran marca

FRIGO TAYOLO IGNIS 1141, 140 litri

~~319.000~~
235.000

Altezza 85 CM

Forno microonde LG 1981, 750w
disponibile nei colori giallo e blu

~~199.000~~
135.000

Giallo
blu

Uniti vendita TRONY sono centri autorizzati

TELE + 0 +

MOTOROLA

<p>Videoregistratore DAEWOO 4 testine Long Play 48ore super moviola</p> <p>349.000 198.000</p> <p>4 testine</p>	<p>Videoregistratore SHARP 5015M 4 testine shuffle 4/8 ore long play</p> <p>429.000 299.000</p> <p>4 testine super moviola</p>	<p>Videoregistratore JVC 4 testine show view 4/8 ore</p> <p>499.000 350.000</p> <p>Super moviola</p>	<p>Autoradio IRRADIO X109 con frontino estraiabile</p> <p>89.000 58.000</p> <p>Frontino estraiabile!</p>	<p>Autoradio AIWA CTC218 4X25W uscita PRE ingresso CD</p> <p>179.000 59.000</p> <p>Ingresso CD!</p>
---	--	--	--	---

TUTTO!

...e se vuoi compri tutto anche senza acconto e con la prima rata il prossimo anno!



99.000

GSM

Cellulare ORIGINALE TIM "TEO"
batteria verde 50h. invio e
ricezione messaggi - grande
display -
in vendita abbinate con scheda Tim
prepagata da lire 168.000

Ultra slim!



119.000
85.000

CD PORTABLE PHILIPS
27680 stereo con

Micro hi fi Mac 1 III stereo completo
con CD, radio e pila a alcali

~~269.000~~
188.000

Con telecomando!

Micro hi fi DAEWOO AMR2000 completo di radio
CD e pila

~~269.000~~
188.000

Casse in legno!

<p>Forno MICRO-BO</p> <p>Forno microonde LG 19 litri colorato blu e giallo 199.000 135.000</p> <p>Forno microonde SAMSUNG 17 lt. Piatto rotante 199.000 158.000</p> <p>Forno microonde 17 lt. piatto rotante 249.000 185.000</p> <p>Forno microonde DELONGHI 17 lt. Piatto rotante 249.000 185.000</p> <p>Forno microonde WHIRLPOOL 20 lt. 900 w. piatto girante 299.000 235.000</p> <p>Forno microonde CANON 17 lt. C/grill 379.000 285.000</p> <p>Forno microonde DELONGHI 17 lt. C/grill 379.000 285.000</p> <p>Forno microonde MOUTONEX 17 lt. grill simulazione 389.000 289.000</p> <p>Forno microonde DELONGHI 17 lt. grill elettronico 449.000 345.000</p> <p>Forno microonde MOUTONEX 17 lt. grill elettronico 449.000 345.000</p> <p>Forno microonde WHIRLPOOL 20 lt. grill elettronico 499.000 399.000</p> <p>Forno microonde MOUTONEX 23 lt. grill doppio piatto 499.000 585.000</p> <p>Forno microonde WHIRLPOOL 26 lt. grill doppio piatto 499.000 585.000</p> <p>Forno microonde DELONGHI 23 lt. elettronico ventilato 449.000 750.000</p> <p>F. micr. Whirlpool 23 lt. Talent mod. TOP ventilato 739.000 795.000</p>	<p>Registrazione PANASONIC con carta nastro</p> <p>Micro registratore AIWA ad attivazione vocale 99.000 75.000</p> <p>Radio registratore JVC stereo supercompatto 109.000 85.000</p> <p>Radio registratore JVC IRRADIO stereo Hi-Fi 149.000 95.000</p> <p>Radio registratore JVC DAEWOO compatto 139.000 98.000</p> <p>Radio registratore JVC PHILIPS tuner digitale 249.000 179.000</p> <p>Radio registratore JVC GRUNDIG tuner digitale 249.000 179.000</p> <p>Radio registratore JVC AIWA 4 casse D sound 299.000 218.000</p> <p>Radio registratore JVC SONY doppia cassetta 319.000 250.000</p> <p>Radio registratore JVC AIWA full logic 399.000 299.000</p>	<p>Tras. portatile PHILIPS 14" c/televideo 379.000 299.000</p> <p>Tr. color port. 17" c/televideo 499.000 399.000</p> <p>Tr. port. Sanyo 17" c/televideo nero/blu/bianco 549.000 450.000</p>	<p>TELEVISIONI</p> <p>Tr. color LG 14" + videoregistratore incorporato 1.000 395.000</p> <p>Tr. color SAMSUNG 14" + videoregistratore incorporato 579.000 411.000</p> <p>Tr. color SONY 21" + videoregistratore show view 899.000 750.000</p> <p>Tr. color DAEWOO 20" + videoregistratore incorporato 1.000 411.000</p> <p>Tr. color 20" + videoregistratore incorporato 649.000 548.000</p>	<p>TELEFONI</p> <p>Cellulare Original TIM "TEO" batteria verde 50h. invio/rice. messaggi (Prezzo riservato ai clienti che acquistano la TIMCARD lire 100.000 = 199.000) 225.000</p> <p>Cellulare Motorola M3188 GSM dual band batteria 50h. invio/rice. messaggi (Prezzo riservato ai clienti che acquistano la TIMCARD lire 100.000 = 325.000) 449.000</p> <p>Cellulare Nokia 3210 GSM dual band - 80h. st. by display grafico (Prezzo riservato ai clienti che acquistano la TIMCARD lire 100.000 = 569.000) 449.000</p> <p>Cellulare Motorola STARTAC BS GSM con vibratore 399.000</p> <p>Cellulare Ericsson 1018 GSM dual band batt. verde 50/70h 399.000</p> <p>Cellulare SIP ARCI telefono senza fili 1.000</p> <p>Cellulare PHILIPS S100 telefono senza fili 199.000</p> <p>FAX SIP ELUSSE carta termica ultracompatto 549.000</p> <p>FAX SHARP S10 fax a carta comune 62.000</p> <p>Segreteria telefonica SIP BIP 9050 49.000</p>
<p>APPARECCHI AUDIO</p> <p>Walkman IRRADIO stereo c/auricolari 19.900 9.500</p> <p>Walkman c/radio IRRADIO bass booster 39.000 25.000</p> <p>Walkman c/radio SONY mega bass 79.000 58.000</p> <p>Walkman c/radio AIWA digitale super bass 90.000 78.000</p> <p>Radio portatile GRUNDIG AM/FM 79.000 15.000</p> <p>Radio portatile PHILIPS AM/FM 32.900 25.000</p> <p>Radio portatile IRRADIO digitale 10 memoria stereo 119.000 35.000</p>	<p>COMPACT DISC</p> <p>CD portatile IRRADIO ultra slim d'radio 129.000 85.000</p> <p>CD portatile PHILIPS 10 ore con auricolari 119.000 85.000</p> <p>CD portatile PANASONIC 10 ore con auricolari 159.000 118.000</p> <p>CD portatile SONY volume digitale ultraslim 169.000 129.000</p> <p>CD portatile AIWA super slim ricaricabile 189.000 129.000</p> <p>CD portatile PHILIPS antishock ricaricabile 199.000 159.000</p> <p>CD da tavolo TECHNICS III con 249.000 199.000</p> <p>CD da tavolo 43 cm 299.000 235.000</p> <p>CD da tavolo PIONEER mod. con stabilizzatore 549.000 399.000</p>	<p>TELECAMERE</p> <p>Videocamera SAMSUNG 8 mm con titolatore 649.000 558.000</p> <p>Videocamera GRUNDIG VHS zoom 749.000 578.000</p> <p>Videocamera JVC VHS zoom 749.000 578.000</p> <p>Videocamera HITACHI 8 mm zoom x32 0,8 lux 749.000 578.000</p> <p>Videocamera GRUNDIG 8 mm zoom x110 stabilizzata 849.000 650.000</p> <p>Videocamera VHS zoom x45 titolatore 999.000 750.000</p> <p>Videocamera SAMSUNG 8 mm monitor 2,5" 949.000 770.000</p> <p>Videocamera CANON Hi-band flexione 949.000 770.000</p> <p>SONY 8 mm hi-band stereo mirina color 1.499.000 1.199.000</p> <p>JVC digitale c/monitor zoom x100 stabilizzata SCONTO 20%</p>	<p>TELECAMERE</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto 70 memoria 449.000 299.000</p> <p>Tr. color LG 20" con videogame 399.000 328.000</p> <p>Tr. color PHILIPS 21" schermo piatto 70 memoria 549.000 375.000</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto e televideo 499.000 399.000</p> <p>Tr. color SONY 21" schermo piatto e televideo 599.000 450.000</p> <p>Tr. color SONY 21" trinitron c/televideo 699.000 499.000</p> <p>Tr. color SABA 25" televideo 449.000 538.000</p>	<p>TELECAMERE</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto 70 memoria 449.000 299.000</p> <p>Tr. color LG 20" con videogame 399.000 328.000</p> <p>Tr. color PHILIPS 21" schermo piatto 70 memoria 549.000 375.000</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto e televideo 499.000 399.000</p> <p>Tr. color SONY 21" schermo piatto e televideo 599.000 450.000</p> <p>Tr. color SONY 21" trinitron c/televideo 699.000 499.000</p> <p>Tr. color SABA 25" televideo 449.000 538.000</p>
<p>TELECAMERE</p> <p>Videocamera SAMSUNG 8 mm con titolatore 649.000 558.000</p> <p>Videocamera GRUNDIG VHS zoom 749.000 578.000</p> <p>Videocamera JVC VHS zoom 749.000 578.000</p> <p>Videocamera HITACHI 8 mm zoom x32 0,8 lux 749.000 578.000</p> <p>Videocamera GRUNDIG 8 mm zoom x110 stabilizzata 849.000 650.000</p> <p>Videocamera VHS zoom x45 titolatore 999.000 750.000</p> <p>Videocamera SAMSUNG 8 mm monitor 2,5" 949.000 770.000</p> <p>Videocamera CANON Hi-band flexione 949.000 770.000</p> <p>SONY 8 mm hi-band stereo mirina color 1.499.000 1.199.000</p> <p>JVC digitale c/monitor zoom x100 stabilizzata SCONTO 20%</p>	<p>TELECAMERE</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto 70 memoria 449.000 299.000</p> <p>Tr. color LG 20" con videogame 399.000 328.000</p> <p>Tr. color PHILIPS 21" schermo piatto 70 memoria 549.000 375.000</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto e televideo 499.000 399.000</p> <p>Tr. color SONY 21" schermo piatto e televideo 599.000 450.000</p> <p>Tr. color SONY 21" trinitron c/televideo 699.000 499.000</p> <p>Tr. color SABA 25" televideo 449.000 538.000</p>	<p>TELECAMERE</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto 70 memoria 449.000 299.000</p> <p>Tr. color LG 20" con videogame 399.000 328.000</p> <p>Tr. color PHILIPS 21" schermo piatto 70 memoria 549.000 375.000</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto e televideo 499.000 399.000</p> <p>Tr. color SONY 21" schermo piatto e televideo 599.000 450.000</p> <p>Tr. color SONY 21" trinitron c/televideo 699.000 499.000</p> <p>Tr. color SABA 25" televideo 449.000 538.000</p>	<p>TELECAMERE</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto 70 memoria 449.000 299.000</p> <p>Tr. color LG 20" con videogame 399.000 328.000</p> <p>Tr. color PHILIPS 21" schermo piatto 70 memoria 549.000 375.000</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto e televideo 499.000 399.000</p> <p>Tr. color SONY 21" schermo piatto e televideo 599.000 450.000</p> <p>Tr. color SONY 21" trinitron c/televideo 699.000 499.000</p> <p>Tr. color SABA 25" televideo 449.000 538.000</p>	
<p>TELECAMERE</p> <p>Videocamera SAMSUNG 8 mm con titolatore 649.000 558.000</p> <p>Videocamera GRUNDIG VHS zoom 749.000 578.000</p> <p>Videocamera JVC VHS zoom 749.000 578.000</p> <p>Videocamera HITACHI 8 mm zoom x32 0,8 lux 749.000 578.000</p> <p>Videocamera GRUNDIG 8 mm zoom x110 stabilizzata 849.000 650.000</p> <p>Videocamera VHS zoom x45 titolatore 999.000 750.000</p> <p>Videocamera SAMSUNG 8 mm monitor 2,5" 949.000 770.000</p> <p>Videocamera CANON Hi-band flexione 949.000 770.000</p> <p>SONY 8 mm hi-band stereo mirina color 1.499.000 1.199.000</p> <p>JVC digitale c/monitor zoom x100 stabilizzata SCONTO 20%</p>	<p>TELECAMERE</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto 70 memoria 449.000 299.000</p> <p>Tr. color LG 20" con videogame 399.000 328.000</p> <p>Tr. color PHILIPS 21" schermo piatto 70 memoria 549.000 375.000</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto e televideo 499.000 399.000</p> <p>Tr. color SONY 21" schermo piatto e televideo 599.000 450.000</p> <p>Tr. color SONY 21" trinitron c/televideo 699.000 499.000</p> <p>Tr. color SABA 25" televideo 449.000 538.000</p>	<p>TELECAMERE</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto 70 memoria 449.000 299.000</p> <p>Tr. color LG 20" con videogame 399.000 328.000</p> <p>Tr. color PHILIPS 21" schermo piatto 70 memoria 549.000 375.000</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto e televideo 499.000 399.000</p> <p>Tr. color SONY 21" schermo piatto e televideo 599.000 450.000</p> <p>Tr. color SONY 21" trinitron c/televideo 699.000 499.000</p> <p>Tr. color SABA 25" televideo 449.000 538.000</p>	<p>TELECAMERE</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto 70 memoria 449.000 299.000</p> <p>Tr. color LG 20" con videogame 399.000 328.000</p> <p>Tr. color PHILIPS 21" schermo piatto 70 memoria 549.000 375.000</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto e televideo 499.000 399.000</p> <p>Tr. color SONY 21" schermo piatto e televideo 599.000 450.000</p> <p>Tr. color SONY 21" trinitron c/televideo 699.000 499.000</p> <p>Tr. color SABA 25" televideo 449.000 538.000</p>	
<p>TELECAMERE</p> <p>Videocamera SAMSUNG 8 mm con titolatore 649.000 558.000</p> <p>Videocamera GRUNDIG VHS zoom 749.000 578.000</p> <p>Videocamera JVC VHS zoom 749.000 578.000</p> <p>Videocamera HITACHI 8 mm zoom x32 0,8 lux 749.000 578.000</p> <p>Videocamera GRUNDIG 8 mm zoom x110 stabilizzata 849.000 650.000</p> <p>Videocamera VHS zoom x45 titolatore 999.000 750.000</p> <p>Videocamera SAMSUNG 8 mm monitor 2,5" 949.000 770.000</p> <p>Videocamera CANON Hi-band flexione 949.000 770.000</p> <p>SONY 8 mm hi-band stereo mirina color 1.499.000 1.199.000</p> <p>JVC digitale c/monitor zoom x100 stabilizzata SCONTO 20%</p>	<p>TELECAMERE</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto 70 memoria 449.000 299.000</p> <p>Tr. color LG 20" con videogame 399.000 328.000</p> <p>Tr. color PHILIPS 21" schermo piatto 70 memoria 549.000 375.000</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto e televideo 499.000 399.000</p> <p>Tr. color SONY 21" schermo piatto e televideo 599.000 450.000</p> <p>Tr. color SONY 21" trinitron c/televideo 699.000 499.000</p> <p>Tr. color SABA 25" televideo 449.000 538.000</p>	<p>TELECAMERE</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto 70 memoria 449.000 299.000</p> <p>Tr. color LG 20" con videogame 399.000 328.000</p> <p>Tr. color PHILIPS 21" schermo piatto 70 memoria 549.000 375.000</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto e televideo 499.000 399.000</p> <p>Tr. color SONY 21" schermo piatto e televideo 599.000 450.000</p> <p>Tr. color SONY 21" trinitron c/televideo 699.000 499.000</p> <p>Tr. color SABA 25" televideo 449.000 538.000</p>	<p>TELECAMERE</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto 70 memoria 449.000 299.000</p> <p>Tr. color LG 20" con videogame 399.000 328.000</p> <p>Tr. color PHILIPS 21" schermo piatto 70 memoria 549.000 375.000</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto e televideo 499.000 399.000</p> <p>Tr. color SONY 21" schermo piatto e televideo 599.000 450.000</p> <p>Tr. color SONY 21" trinitron c/televideo 699.000 499.000</p> <p>Tr. color SABA 25" televideo 449.000 538.000</p>	
<p>TELECAMERE</p> <p>Videocamera SAMSUNG 8 mm con titolatore 649.000 558.000</p> <p>Videocamera GRUNDIG VHS zoom 749.000 578.000</p> <p>Videocamera JVC VHS zoom 749.000 578.000</p> <p>Videocamera HITACHI 8 mm zoom x32 0,8 lux 749.000 578.000</p> <p>Videocamera GRUNDIG 8 mm zoom x110 stabilizzata 849.000 650.000</p> <p>Videocamera VHS zoom x45 titolatore 999.000 750.000</p> <p>Videocamera SAMSUNG 8 mm monitor 2,5" 949.000 770.000</p> <p>Videocamera CANON Hi-band flexione 949.000 770.000</p> <p>SONY 8 mm hi-band stereo mirina color 1.499.000 1.199.000</p> <p>JVC digitale c/monitor zoom x100 stabilizzata SCONTO 20%</p>	<p>TELECAMERE</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto 70 memoria 449.000 299.000</p> <p>Tr. color LG 20" con videogame 399.000 328.000</p> <p>Tr. color PHILIPS 21" schermo piatto 70 memoria 549.000 375.000</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto e televideo 499.000 399.000</p> <p>Tr. color SONY 21" schermo piatto e televideo 599.000 450.000</p> <p>Tr. color SONY 21" trinitron c/televideo 699.000 499.000</p> <p>Tr. color SABA 25" televideo 449.000 538.000</p>	<p>TELECAMERE</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto 70 memoria 449.000 299.000</p> <p>Tr. color LG 20" con videogame 399.000 328.000</p> <p>Tr. color PHILIPS 21" schermo piatto 70 memoria 549.000 375.000</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto e televideo 499.000 399.000</p> <p>Tr. color SONY 21" schermo piatto e televideo 599.000 450.000</p> <p>Tr. color SONY 21" trinitron c/televideo 699.000 499.000</p> <p>Tr. color SABA 25" televideo 449.000 538.000</p>	<p>TELECAMERE</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto 70 memoria 449.000 299.000</p> <p>Tr. color LG 20" con videogame 399.000 328.000</p> <p>Tr. color PHILIPS 21" schermo piatto 70 memoria 549.000 375.000</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto e televideo 499.000 399.000</p> <p>Tr. color SONY 21" schermo piatto e televideo 599.000 450.000</p> <p>Tr. color SONY 21" trinitron c/televideo 699.000 499.000</p> <p>Tr. color SABA 25" televideo 449.000 538.000</p>	
<p>TELECAMERE</p> <p>Videocamera SAMSUNG 8 mm con titolatore 649.000 558.000</p> <p>Videocamera GRUNDIG VHS zoom 749.000 578.000</p> <p>Videocamera JVC VHS zoom 749.000 578.000</p> <p>Videocamera HITACHI 8 mm zoom x32 0,8 lux 749.000 578.000</p> <p>Videocamera GRUNDIG 8 mm zoom x110 stabilizzata 849.000 650.000</p> <p>Videocamera VHS zoom x45 titolatore 999.000 750.000</p> <p>Videocamera SAMSUNG 8 mm monitor 2,5" 949.000 770.000</p> <p>Videocamera CANON Hi-band flexione 949.000 770.000</p> <p>SONY 8 mm hi-band stereo mirina color 1.499.000 1.199.000</p> <p>JVC digitale c/monitor zoom x100 stabilizzata SCONTO 20%</p>	<p>TELECAMERE</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto 70 memoria 449.000 299.000</p> <p>Tr. color LG 20" con videogame 399.000 328.000</p> <p>Tr. color PHILIPS 21" schermo piatto 70 memoria 549.000 375.000</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto e televideo 499.000 399.000</p> <p>Tr. color SONY 21" schermo piatto e televideo 599.000 450.000</p> <p>Tr. color SONY 21" trinitron c/televideo 699.000 499.000</p> <p>Tr. color SABA 25" televideo 449.000 538.000</p>	<p>TELECAMERE</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto 70 memoria 449.000 299.000</p> <p>Tr. color LG 20" con videogame 399.000 328.000</p> <p>Tr. color PHILIPS 21" schermo piatto 70 memoria 549.000 375.000</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto e televideo 499.000 399.000</p> <p>Tr. color SONY 21" schermo piatto e televideo 599.000 450.000</p> <p>Tr. color SONY 21" trinitron c/televideo 699.000 499.000</p> <p>Tr. color SABA 25" televideo 449.000 538.000</p>	<p>TELECAMERE</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto 70 memoria 449.000 299.000</p> <p>Tr. color LG 20" con videogame 399.000 328.000</p> <p>Tr. color PHILIPS 21" schermo piatto 70 memoria 549.000 375.000</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto e televideo 499.000 399.000</p> <p>Tr. color SONY 21" schermo piatto e televideo 599.000 450.000</p> <p>Tr. color SONY 21" trinitron c/televideo 699.000 499.000</p> <p>Tr. color SABA 25" televideo 449.000 538.000</p>	
<p>TELECAMERE</p> <p>Videocamera SAMSUNG 8 mm con titolatore 649.000 558.000</p> <p>Videocamera GRUNDIG VHS zoom 749.000 578.000</p> <p>Videocamera JVC VHS zoom 749.000 578.000</p> <p>Videocamera HITACHI 8 mm zoom x32 0,8 lux 749.000 578.000</p> <p>Videocamera GRUNDIG 8 mm zoom x110 stabilizzata 849.000 650.000</p> <p>Videocamera VHS zoom x45 titolatore 999.000 750.000</p> <p>Videocamera SAMSUNG 8 mm monitor 2,5" 949.000 770.000</p> <p>Videocamera CANON Hi-band flexione 949.000 770.000</p> <p>SONY 8 mm hi-band stereo mirina color 1.499.000 1.199.000</p> <p>JVC digitale c/monitor zoom x100 stabilizzata SCONTO 20%</p>	<p>TELECAMERE</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto 70 memoria 449.000 299.000</p> <p>Tr. color LG 20" con videogame 399.000 328.000</p> <p>Tr. color PHILIPS 21" schermo piatto 70 memoria 549.000 375.000</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto e televideo 499.000 399.000</p> <p>Tr. color SONY 21" schermo piatto e televideo 599.000 450.000</p> <p>Tr. color SONY 21" trinitron c/televideo 699.000 499.000</p> <p>Tr. color SABA 25" televideo 449.000 538.000</p>	<p>TELECAMERE</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto 70 memoria 449.000 299.000</p> <p>Tr. color LG 20" con videogame 399.000 328.000</p> <p>Tr. color PHILIPS 21" schermo piatto 70 memoria 549.000 375.000</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto e televideo 499.000 399.000</p> <p>Tr. color SONY 21" schermo piatto e televideo 599.000 450.000</p> <p>Tr. color SONY 21" trinitron c/televideo 699.000 499.000</p> <p>Tr. color SABA 25" televideo 449.000 538.000</p>	<p>TELECAMERE</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto 70 memoria 449.000 299.000</p> <p>Tr. color LG 20" con videogame 399.000 328.000</p> <p>Tr. color PHILIPS 21" schermo piatto 70 memoria 549.000 375.000</p> <p>Tr. color 21" schermo piatto e televideo 499.000 399.000</p> <p>Tr. color SONY 21" schermo piatto e televideo 599.000 450.000</p> <p>Tr. color SONY 21" trinitron c/televideo 699.000 499.000</p> <p>Tr. color SABA 25" televideo 449.000 538.000</p>	
<p>TELECAMERE</p> <p>Videocamera SAMSUNG 8 mm con titolatore 649.000 558.000</p> <p>Videocamera GRUNDIG VHS zoom 749.000 578.000</p> <p>Videocamera JVC VHS zoom 749.000 578.000</p>				

IL PRESIDENTE GRANATA DEBUTTERÀ IN SERIE A SABATO A BOLOGNA

Il Toro sarà l'ottava grande

Vidulich: un anno per sederci tra le big

INTERVISTA
Marco Ansaldo

SENZA cravatta e con una scatola di mezzi toscani in tasca, Massimo Vidulich, il presidente del Toro, prepara la sua prima partita in serie A, dopodomani a Bologna. Non è un look scelto a caso. «Prima di partire racconta - aprirò il guardaroba: ricorderò quale giacca e quale camicia avevo il giorno della promozione e li indosserò». Ma sui sigari e sulla cravatta non si sbaglia.

Presidente, lei crede che basti la scarabanzola?

«A qualcosa bisogna attaccarsi per smorzare la tensione di un giorno come questo, che è fortissimo».

Perché finalmente si sentirà un presidente?

«Non credo che sia una differenza con quando dirigeva una società con la tradizione e il nome del Toro. Verrò coinvolto dal più o meno mondo e considerato che ho lavorato più di due anni per arrivare qui per me saranno qualsiasi».

Se un foglio in si pronostica che il Toro sfiorerà la qualificazione all'interturno lo firmerebbe?

«Subito, anche se proverei il rammarico per un'occasione sprecata. Abbiamo bisogno di un».

ALLARME ROSSO IN ITALIA

Distorsione alla caviglia, Cruz ko

TORINO. Toro in emergenza: Mondonico ha difficoltà per allestire una difesa per Bologna. Ai già indisponibili Mendez e Panarelli (distorsione alla caviglia), Pecchia (isqualificato) e Maltagliati (piede destro) si sono aggiunti Cruz (caviglia sinistra) e Scarchilli (ginocchio). Quest'ultimo potrebbe recuperare per sabato, per il brasiliano forti dubbi. Ieri non s'è allenato e anche oggi starà a riposo. Domani la decisione

dopo l'esame radiografico. Mondo ha alternative: Ficcadenti libero, Bonomi e Cudini marcatori. A centrocampo Diawara e Coco esterni. Sanna e Scarchilli centrali a sostegno del tridente Asta-Ferrante-Lentini. Ieri partitella 3 gol di Ivic. Intanto, sulla stampa argentina si torna a parlare di Astrada in granata. In alternativa al capitano del River, ci sarebbe l'altro centrocampista Gomez. (a. ben.)

grande tranquillità, senza che ci si trovi mai coinvolti tra le quattro di coda. Tutto il resto è gioia».

Suona riduttiva quest'ansia di salvarsi dopo i risultati precampionati.

«Se li confermassimo saremmo da scudetto. Ma c'è un campionato per 7 squadre e uno per le altre 11 ed è quello che giocheremo. Con qualche ambizione perché bisogna essere ottimisti e al Toro lo si è sempre poco: purtroppo i primi non esserlo proprio quelli che più indirizzano le opinioni della gente. Non capisco».

Che cosa prova nei confronti delle «sette sorelle», come lo chiama Mondonico, cioè il potere del calcio?

«Ho la consapevolezza che qualcuno ha pesato sempre più. Noi siamo ancora nella condizione di sederci a quel tavolo: però una

degli obiettivi è lavorare così bene che l'anno prossimo debbano mettersi a sedere in più».

E' così importante il potere?

«Non assegno gli scudetti ma è meglio averne fatta. Potere e soldi sono quelli che ti aiutano, ad esempio, sul mercato».

Ci sono campioni che hanno detto no alla Juve.

«Se permette non lo credo. Juve, Milan e Inter non li rifiuta. Ma ci sono state altre ragioni. Comunque il Toro ha già un forte richiamo, la gente è contenta di venire».

C'è un giocatore che avrebbe voluto nel Toro a Bologna?

«Mancini? davvero il sogno, anche per il piacere estetico che avrebbe regalato. Pazienza, lo ammirerò nella Lazio, perché non credo che smetterà di giocare».

Però ammirerà Ferrante: fa-

Massimo Vidulich è diventato presidente del club durante la stagione 1996-97, in serie B

pace prima della partita? «mai intervenuto sui giocatori prima di una partita, in Mondonico e basta».

Le incomprensioni restano?

«Vedremo. La gente ormai ha capito la nostra posizione, che dovrebbe diventare una regola per tutti, soprattutto per i club medi».

L'anno scorso fronteggiò chi voleva acquistare la Lazio: se l'attacco si ripetesse, quali ripercussioni si creerebbero?

«Potrebbe essere più pericoloso

perché la squadra non ha il vantaggio di cui disponeva l'anno scorso sulla concorrenza. Ma quando la società è forte sa isolare la squadra da ogni sconvulso».

Rivede il pericolo?

«Quel rischio è sempre in agguato. Forse perché veniamo da fuori, forse qualcuno che si è lasciato sfuggire il Toro vuole tornarci dentro».

Ferrante può essere un «cavallo di Troia»?

«Per come si sono schierati alcuni

media è possibile».

Con la promozione ha conquistato la fiducia della gente?

«L'avverito anche prima: forse ho conquistato qualche eterno dubbioso. Certo, hanno fatto un sondaggio in cui venivo schiacciato nelle preferenze da chi mi proponeva come futuro presidente ma, a parte il fastidio, non gli ho dato peso. Era fatto apposta. Mantenere la fiducia dipenderà dai risultati».

Molti presidenti parlano dell'Udinese come del modello

«Dobbiamo essere ottimisti: abbiamo nome, tradizione e una squadra che può già fare qualcosa di speciale»

«Premio-salvezza? Una cena. Pagheremo solo la Coppa Italia e un posto in Europa. La società è più forte di qualsiasi voce»

da imitare. Lo è anche per lei? «Per ottiene dal mercato, forse. Ma con tutto il rispetto credo che il Toro abbia un prestigio per diventare qualcosa di speciale. E abbiamo lavorato per avere una squadra che lo dimostri».

Tre nomi delle vostre rivali.

«Sono dieci, persino il Bologna e l'Udinese che hanno cambiato molto potrebbero avere difficoltà: non dimentico che l'anno scorso retrocesse la Samp».

Cosa la incuriosisce alla vigilia del campionato?

«Da tifoso dico il derby: avrà fascino, tecnica, ambiente. Da curioso dico la Fiorentina, per il suo gioco d'attacco, e anche la Roma».

Ha previsto un premio? «Lo pattuiremo per la Coppa Italia, per un posto in Europa».

E per la salvezza?

«Li inviterò tutti a cena».

IL TECNICO BIANCOCELESTE ALLA VIGILIA DELLA SFIDA DI SUPERCOPPA CONTRO IL MANCHESTER

Sven Goran Eriksson, 51 anni, in Italia nell'84-85 Roma. In Italia, all'attivo 3 campionati con i giallorossi, 2 con la Fiorentina, 5 con la Sampdoria e si appresta a il terzo con la Lazio. Ha vinto uno scudetto in Svezia (Göteborg) e tre in Portogallo (Benfica). Ha 3 figli e 2 figlie.

intervista
Giancarlo Laurenzi

ROMA

ERIKSSON, si rende conto di avere due squadre a disposizione?

«Mi rendo conto, ma non sento pressione. Al Benfica i peggiori li ho persi subito».

Quindi è convinto che agli altri resteranno le briciole.

«Per ora fila tutto liscio. Amichevoli, allenamenti».

Sarebbe anomalo il contrario. Siamo più forti dell'anno scorso, più completi, la rosa è ampia, tan-

qualità nei giocatori. Eppoi Veron, un fenomeno».

La Lazio? Vieri?

«Vieri è andato via e non abbiamo perso molto considerando quel che è arrivato in cambio. Boksic è tornato immenso: il come aver fatto un acquisto nuovo di zecca. In più arrivati Inzaghi jr, gran talento, o Andersson, una tonnellata di esperienza».



Difficile allenare un tipo come Boksic.

«Alen è un individualista estremo, ma non ha un brutto carattere. Gestirlo è un problema soltanto quando ha guai fisici. Se sta bene, in campo è inarrestabile. Nel mio primo anno alla Lazio è stato trascinato, quando mi è fermato lui ci siamo arresi».

Tanti atleti, tanti problemi.

«Tutti si sentono campioni, tutti vogliono giocare. Se non saremo capaci di capire, di risolvere, di restare uniti, faremo autogol. Tocca al gruppo accettare il turn-over».

panchina, la tribuna».

Quando capirà se il sistema è stato accettato?

«Dopo le sconfitte».

Nella scala dei suoi dolori, lo scorso anno cosa le ha colpito?

«Il giorno di Lazio-Parma, terribile. Però firmerò subito per un anno come l'ultimo: secondi in campionato, primi in Europa».

Dove ha sbagliato?

«Salas. Nel derby? ritorno stanco. Avrei dovuto mettere Mancini accanto a Vieri: un centrocampista più».

E il Milan vi ha risucchiato.

«Lazio pronta all'en plein»

Eriksson: più forti dell'anno scorso

«Anelka? Acerbo, qui avrebbe penato. Il nostro migliore acquisto? Boksic: è tornato immenso. Io allenatore da coppa? Vinco lo scudetto e zittisco tutti»

subito dietro il Parma, grande potenziale e la Juve, tradizione più qualità, se Del Piero è tornato al calcio».

Quindi le altre.

«Fiorentina, Roma, Inter, Oclio: la ruota gira dalla loro parte possono vincere lo scudetto».

Fortuna che lei ha Mancini.

«Pare sia il vero allenatore del Lazio».

In campo sì, che c'è di strano? Assurdo ascoltare un giocatore che ha giocato più di partite in serie A. Fatemi capire: se ho un problema, parlo con Pinzi».

Volevate una punta a tutti i costi. Avete cercato Anelka, lei sostiene che la squadra va bene così. Le sembra coerente?

«Anelka è diventato il più famoso giocatore europeo degli ultimi due mesi e per le capacità. Tolento giovane, acerbo. Credo che in Italia avrebbe avuto problemi a fare tanti gol».

E allora perché lo volevate?

«Per ampliare la rosa».

Sia sincero: il fatto che arrivi l'ha fatto contento?

«Diciamo che non è affatto scontento».

Perché Almeyda non le piace?

«Almeyda è il migliore del mondo a recuperare palloni».

E allora?

«Devo migliorare tecnicamente».

E Nedved?

«Brutta stagione lo scorso anno. Volevate venderlo».

«Vero. Però è rimasto e adesso è una pedina indispensabile. Ha cominciato alla grande».

Che giocatore vorrebbe dalle altre squadre?

«Se dico Thuram i miei difensori non mi parlano più».

Oggi primo atto della storia laziale in Champions League.

«Provo ansia per il sorteggio».

Perché?

«Chi teme?»

«Barcellona, Arsenal, Bayern, Real Madrid, le italiane».

E il Manchester, ovviamente.

«Ovviamente, è il più forte».

Domani, la Supercoppa.

«Fondamentale per tutta la stagione. Se batti il Manchester, cioè i più forti, diventi il più forte».

La rivista Time in subbuglio: il giovane juventino «uomo del secolo»

O'Brien e la beffa di Internet

CHE Ronnie O'Brien, vent'anni, calciatore irlandese, vent'anni, induce al sospetto. Se poi finisce a testa dritto dal prestigioso settimanale americano Time sul tema del secolo, l'ipotesi che alle sue spalle si sieno la mafia, il Mossad, Luciano Moggi o qualche altro potere occulto acquista una credibilità.

Giovedì scorso Ronnie O'Brien, poco conosciuto centrocampista che il Middlesbrough ha ceduto quest'anno alla Juventus, è stato per alcune ore il più votato nel sito Internet di Time: alle sue spalle c'era gente comune come John Fitzgerald Kennedy e Madre Teresa di Calcutta. Mao Tse Tung era a bella distanza; di Pelé, l'unico calciatore tra i cento nomi suggeriti dalla rivista, non c'era traccia.

Su tutti lui, Ronnie il biondo, nato a Dublino nel gennaio del '79, cattolico, unico figlio di un casalingo e di una rappresentante di commercio, segni particolarissimi (per un irlandese) l'indifferenza per la birra e (per un calciatore) la lettura di James Joyce. I gestori del sondaggio si sono posti immediatamente domande: «Chi è questo?», «Ronnie O'Brien?», e subito dopo si sono trovati davanti a un'alternativa: o Time aveva sbagliato, senza accorgersene, il proprio target di lettori oppure erano ubriacati i microchips del computer. Il fatto che quel giorno, e per 12 ore, si fosse veri-

ficato un black out ha spinto la seconda direzione. Dal controllo è emerso che quando O'Brien è andato in tilt i voti che qualche aveva attribuito al giocatore si sono moltiplicati fino a raggiungere le centinaia. Lo scherzo di un hacker malato d'Irlanda, di Juve e di pallone? L'infilmazione di un malintenzionato, pagato dalla concorrenza? Un guasto?

Comunque venerdì i responsabili del settimanale hanno deciso di cancellare i voti sospetti e ristabilire la classifica precedente, nella quale O'Brien è molto lontano dalla vetta. «Non c'era traccia che un numero di per-avessero votato per lui - ha spiegato Richard Duncan, un funzionario della editrice - E' teoricamente possibile che il ragazzo torni in testa: la classifica perché su Internet accadono cose strane, ma lo ritengo improbabile perché i calciatori britannici non sono molto rappresentati nella categoria dei lettori».

O'Brien non se n'è dispiaciuto. L'abbiamo rintracciato a Lugano, dove ieri si è allenato perché è lì che la Juve lo manderà in prestito per un anno, a farsi le ossa, come si dice in gergo. Un mese fa era già stato al centro di un caso curioso, sempre legato a sondaggi su Internet, sulle cui affidabilità si stende un velo che O'Brien è una coperta da alpino. Nel sito ufficiale della Juventus, l'irlandese comparso davanti a Del Piero nella classifica del giocatore

più amato tifosi. Possibile? Quella volta sì. Controllando i voti, si era visto che molti amici di O'Brien avevano inviato la propria preferenza: era creata una sorta di copione di Sant'Antonio che coinvolgeva persino la comunità irlandese di Boston. Insomma, rastrellamento a tappeto di preferenze. Che sia accaduto altrettanto Time è però improbabile.

«Non ne sapevo nulla - ha spiegato Ronnie, che la Juve ha preso in Inghilterra a costo zero, e che si è rivelato una promessa interessante - Sono cattolico e non stupido: quindi non accetterei mai di essere più votato di Madre Teresa o del Papa, sarebbe un gesto offensivo. E in ogni caso questi sono scherzi che incuriosiscono ma non mi divertono troppo: questo è solo la prodotta di tanti che io non saprei neppure chi scegliere. Magari Sabini, l'inventore dell'antipolio». E la popolarità che gli è derivata? «Non sono i sondaggi su Internet che possono farmi guadagnare un posto in squadra. Quello che accade sul sito Juve mi inorgoglia e mi aiuta a entrare nelle attenzioni dei tifosi: ma come vedete non è bastato a restare a Torino (con uno dei contratti più bassi, 150 milioni l'anno) n.d.r.». Oggi O'Brien sarà del Lugano, ieri in testa. I sondaggi su Internet sono finiti Robin e Martin Luther King. Il mondo ha ritrovato la coerenza. (m. ans.)

The FREE philosophy

Capitolo 1:
abbonamento Internet
gratuito in tutta Italia*

ATTIVA SUBITO IL TUO ABBONAMENTO GRATUITO AD INTERNET:

➤ Online: www.tiscalinet.it/attivazioni, inserendo il codice lastampa1723 - Internet

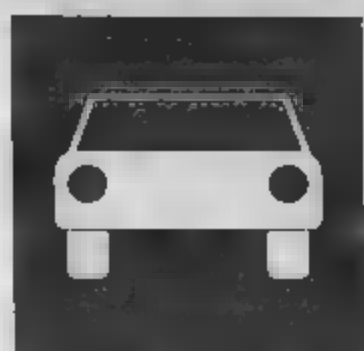
➤ Televideo: pagina 630 di TMC Video;

➤ Numero verde: 162-910091

free
TISCALI NET
www.tiscalinet.it

DAL 2° CD-ROM, L'ESPRESSO + ENCYCLOMEDIA ■ SOLE 24.900 LIRE

L'Espresso



IN VIAGGIO TRA COLPE E CARENZE

Foto

CON il popolo degli automobilisti il Sistema Italia finora non è stato efficiente. Burocrazia, fiscalità, assenza di veri piani di sviluppo (in termini di educazione stradale, miglioramento della rete viaria, controlli di sicurezza) - un groviglio che alla base delle emergenze traffico.

Il futuro porterà frutti migliori? Nell'attesa, nascono proposte e idee spesso estemporanee e si avventurano i guidatori: adesso colpiscono duro. Il guaio è che alla mancanza di un corretto sistema di controllo ha corrisposto un lassismo stupefacente. Fare che il ragionamento, purtroppo, sia stato questo: noi vi diamo poco, però voi potete fare più o meno quello che volete. Occhi chiusi o quasi, ad esempio, sulle cinture di sicurezza e sui limiti di velocità, intesi soprattutto come un mezzo per rimproverare certe casse comunali.

La musica è ben diversa in Europa, e, naturalmente, negli Usa. Sì, certo, gli incidenti accadono dovunque, ma almeno sul piano del rispetto delle norme più elementari e sulla severità nel farle rispettare ci sono paragoni. Siamo nel periodo delle vacanze e gli italiani che si sono recati all'estero sanno bene che cosa vogliono dire. Vaghi in Germania, in Francia, in Svizzera, in Svezia: la stragrande maggioranza degli automobilisti viaggia con le cinture allacciate. I limiti. In America puoi aggirare una volta o due, nei "deccato". Perché la sorveglianza è costante, anche sullo strado secondario. Ah, come diventano prudenti gli italiani negli States.

La gente si è abituata a rispettare le norme. Civiltà? No, un fatto naturale, sviluppato a suon di multa. Il gusto del proibito li spinge a osservare le regole in Italia. Ci sono guidatori che, stentissimi entro i patri confini, si scatenano da noi. Percorrere l'Aosta-Torino, l'Aosta-Milano per credere. E dal tipo di auto adoperata non si tratta di poveri emigranti che rientrano a casa.

E le stragi weekend? In Scandinavia, dove si beve forte a fine settimana, ci si organizza in gruppo: un venerdì tre amici impazzano con l'alcol e uno sorregge acqua minerale. E poi si mette al volante. Si fa i turni e tutti sono tranquilli.

Il problema del traffico e della sicurezza non si può risolvere in un giorno, sperando di rimediare ad anni di sciagurate menefreghismo. I tempi lunghi, si sa, si spera che qualcosa di buono arrivi dal Piano dei Trasporti. Basta, però, con le emergenze. Nascono scomode realtà. Ma, forse, finito il tormentone dei viaggi estivi, tutti torneranno nell'anonimato. Salvo un risveglio con l'inverno e con la nebbia. Naturalmente.

Traffico e sicurezza: molte proposte, ma nessuna soluzione risolutiva

Esame di coscienza al volante

Vizi collettivi e peccati: emergenza continua

Piero Bianco
TORINO

Dove abbiamo sbagliato? Domande di rigore, al momento di analizzare i primi bilanci e aspettando la conclusione del grande rientro (ultima tappa, ad altissimo rischio, il prossimo weekend). Urge un esame di coscienza. Non sono bastate le campagne di prevenzione: l'esodo estivo continua a porre bollettini di guerra, stragi assurde.

I ministri hanno fatto a gara nell'ideare antidoti al brutto mal d'agosto: Teco (Trasporti) ha seminato il panico con l'ipotesi d'esame-bis per i patentati da vent'anni, Micheli (Lavori Pubblici) ha deciso - in sintonia col capo della Polizia - di vietare i congegni elettronici anti-autovelox. «Gli automobilisti italiani - ha ribadito - sono indisciplinati cronici e non capiscono che la libertà individuale si coniuga con quella collettiva». La Jervolino (Interni) insiste sull'utilità degli spot dissuasivi in tv, mentre il governo annuncia per ottobre un piano d'emergenza.

Tutta questa mobilitazione d'apparato, purtroppo, serve davvero poco, se chi sta al volante continua a giocare con le mani. Moltiplicano i «peccati capitali», non solo in senso figurato, se è vero che un moralista dell'Università Lateranense, monsignor Cozzoli, ha messo in guardia i cattolici: «La vita umana è un bene morale, il rispetto del codice stradale è quindi etico, oltre che le-

gale. Peccati averi, insomma, alla guida. Se ne commettono davvero tanti. Vediamo quali sono i più frequenti, a dispetto delle raccomandazioni e del buon senso.

Intanto non bisogna lasciarsi ingannare dalle apparenze: vero che le ammuochiate più spaventose legate agli «esodi» si registrano in autostrada, ma è ancora in città, e lungo le statali, che statisticamente si corrono i rischi maggiori. Le metropoli e i loro hinterland detengono il record degli incidenti con morti e feriti gravi. Nella poco edificante classifica delle infrazioni più pericolose, al primo posto c'è sempre l'eccesso di velocità. Si va troppo veloci, magari senza rendersene conto, e sono bastati i controlli più intensi, gli autovelox in agguato, per stroncare il fenomeno. Pochissimi rispettano i 50 km/h in città, pochi non superano i 90 sulle extraurbane e in autostrada se vai ai 130 ti tallonano e lampeggiano come foci un impedimento. Creando situazioni di panico. E' la realtà quotidiana sul fronte velocistico.

Non è tutto, naturalmente. La velocità si somma, aumentando il rischio in modo esponenziale, al secondo peccato più diffuso: quello di ignorare i semafori. Per molti (e solo in città) il «rosso» è un optional, un'occhiata distratta e poi si passa; in compenso il «giallo» è un invito a spaventose accelerazioni, anche quando si è ancora lontani dall'incrocio. C'è chi guarda abitualmente, anziché il

proprio segnale, il colore dell'auto altrui, con l'intento di anticipare tutti e come fosse al via di un Formula 1. Nella casistica degli errori resiste pure la tendenza micidiale a sorpassare comunque, a dispetto dei divieti, anche in curva e quando non si vede proprio nulla. Ed è peccato mortale (anche qui in senso non figurato) non osservare lo stop, ignorando il diritto di precedenza, oppure effettuare azzardate inversioni a «U». Meglio vivere, no?

Sul tappeto

Restano dubbi interrogativi

Regolati

TORINO

Tre esodi o controesodi estivi si è parlato molto di sicurezza stradale. Al riguardo, fra tanti discorsi e proposte, ci sono alcuni interrogativi sul tappeto. Le vittime. Secondo le statistiche si ogni anno in Italia oltre 6000 morti in incidenti, circa 20 al giorno. Dunque un fine settimana con 50 vittime non è un fatto eccezionale bensì la norma. Perché si interviene solo adesso? La velocità. Ridurre la velocità al

I 5 peccati capitali

1. Velocità eccessiva e mancato rispetto della distanza di sicurezza
2. Attraversamento di incroci con semaforo rosso
3. Mancato rispetto dello stop e del diritto di precedenza, transito e inversione di marcia in zona vietata
4. Sorpassi azzardati in curva, con la striscia continua o in condizioni di scarsa visibilità

di sotto dei limiti già fissati dal Codice? In realtà, bisognerebbe che il traffico scorresse a velocità proporzionata alle condizioni stradali. Un traffico troppo rallentato crea stati di nervosismo che sfociano in manovre azzardate e troppo veloci. Le strade sinuose e con fondo viscido comportano rischi maggiori. Perché non si installano indicatori variabili della velocità sulle arterie a rischio? Le cinture. Sempre in occasione delle vacanze si è «scoperto» che l'80% degli italiani non usa le cinture. Un fatto visibilissimo in qua-

lunque città con progressivo peggioramento scendendo al Sud. Dato che migliaia di esperimenti coi manichini e milioni di analisi di incidenti reali hanno dimostrato che l'uso delle cinture riduce i danni alle persone, perché solo ora si agisce contro chi le indossa? Le patenti. Il problema delle patenti era già stato sollevato e passato. Non quello delle patenti? I punti che vengono ritirati automaticamente dopo un certo numero di infrazioni (come già spiegato) bensì quello della patente a gradi. Ci spieghiamo meglio: oggi l'esame è uguale per tutti, si svolge in genere con vetture di cilindrata medio-piccola, in strada asciutta e comunque non in condizioni estreme. Poi il neo patentato si trova magari in autostrada sotto la pioggia in condizioni di acquaplaning o nella nebbia, come se la caverà? Oppure c'è un giovanotto che riceve in regalo una «sportiva» e vuol far vedere agli amici come va. Altro che rifare gli esami dopo 20 anni. Qualcuno ha pensato a una soluzione per questi problemi?

Le auto. Il recente incidente di Mika Hakkinen nel GP di Germania di F1 ha mostrato chiaramente che anche la miglior monoposto può uscire di pista e scoppia una gomma e se si guastano i freni (vedi Schumacher). Al di là delle revisioni (che ora stanno arrivando a regime) che controlla le auto che vanno in autostrada con lampadine bruciate, sovraccarichi paurosi, gomme lisce e sgonfie?

Dopo 10 anni si cambia: lusso e tanta elettronica

Ecco la 607, nel mirino le ammiraglie tedesche

Audi

PARIGI

Lanciata giusto 10 anni fa, in occasione del Salone di Francoforte, prodotta finora in sole mille unità e da qualche tempo ridotta al limbo delle vendite (l'anno scorso ne sono state consegnate 6.900, contro le 11 mila del 1998), la Peugeot 607 non chiedeva che di essere sostituita al più presto. Anche perché l'ambito settore di ammiraglia della flotta Peugeot rischiava ormai di passare alla più piccola, ma più recente e richiesta 406 (quasi 300 mila unità previste quest'anno). In parole povere, a uno dei maggiori successi Peugeot di tutti i tempi nel segmento D, ma nel settore più alto, con una lunghezza di m 4,60, la 607 è una quasi ammiraglia piuttosto che una berlina media.

«Ma lo settore sta ora per passare alla 607», spiega Frédéric Saint Gouans, direttore generale della Peugeot, che lanceremo in anteprima al Salone di Francoforte a metà settembre, ma che arriverà sui mercati a partire dalla prossima primavera... Co-

me dire che alla grande kermesse tedesca del Salone-kolossal non si poteva assolutamente mancare, anche perché l'obiettivo della 607 è uno solo: combattere i tedeschi di Audi, Bmw e Mercedes direttamente in casa e proprio dove sono più forti, nell'alto di gamma cioè. Un obiettivo ambizioso, c'è chi dice: ma si francesi l'ambizione non è mai mancata.

Primo modello Peugeot a sfoggiare la cifra finale 7, questa nuova ammiraglia è una caratteristica particolare nella classica numerazione della marca. Dal l'immane zero centrale, le cifre indicano, infatti, da una parte la classe della vettura (uno per la più piccola, due per quella di segmento B, tre per il segmento C e via dicendo) e, nel numero finale, la «cronologia» della vettura stessa: la 607 è, dunque, la prima della settima generazione. E il fatto che sia stata saltata la cifra 6, nel passare le consegne dalla 605 al nuovo modello, non è davvero casuale.

«Dall'onda con la 607», dicono in Peugeot - ci proponiamo di offrire un nuovo «piacere automobil-

Peugeot 607 sostituisce la 605, lanciata dieci anni fa a Francoforte. Disporrà di tre motori: 136, 160 e 210 Cv

listico» fondato su alcuni capisaldi che intendiamo estendere a tutta la nostra gamma...»

Capisaldi che, logicamente, hanno assunto - grazie anche a un investimento di quattro miliardi di franchi, circa 1100 miliardi di lire - un aspetto più tecnologico che è passato: d'altra parte, non si può forse combattere il nemico tedesco che dell'alta tecnologia ha fatto, a torto o a ragione, la propria bandiera? Così sulla ammiraglia Peugeot sono stati previsti ben 24 computer che, collegati a un'unica centralina, governano praticamente tutta la vettura a bordo.

Le sospensioni, per esempio, sono ad ammortizzamento variabile con nove «leggi» integrate, guidate naturalmente da computer; grazie

al «parcheggio assistito», innestando la retromarcia non solo entra in funzione l'avvertitore sonoro degli ostacoli, ma gli specchietti esterni si indirizzano automaticamente, mentre gli anabbaglianti si illuminano automaticamente; i fari si accendono e spengono da soli, comandati da appositi sensori; gli stessi sensori regolano anche il funzionamento dei tergicristalli, che di notte è più rapido; inoltre i tergicristalli diminuiscono da soli la cadenza quando l'auto si ferma; l'intensità luminosa della strumentazione è autoregolante in funzione delle condizioni ambientali.

Naturalmente a questi gadget si aggiungono a quel «peccatuccio tecnologico» che è ormai inevitabile sulle grandi auto: dai quattro air-

bag (più quelli a tendina sul tetto, che «coprono» anche i passeggeri posteriori) al «brake assist» che ottimizza la frenata in caso di arresto improvviso; dall'ESP (Electronic Stability Program) al navigatore satellitare, previsto di serie; dal cambio automatico di tipo sequenziale ad impulsi all'autoradio integrata col telefono cellulare.

Tre i motori disponibili: 4 cilindri turbodiesel 2200 cc, 16V e Common Rail, da 136 Cv; un altro 4 cilindri 2200, ma a benzina e con variatore (fase, da 160 Cv e a 210 Cv. E i prezzi? «E' troppo presto per parlarne», dicono in Peugeot. Ma lasciano capire che la guerra i tedeschi è tutto campo, istintivamente compresi.



Presidente Anfia

Fasano: così lo sfida dell'auto

Villaro
TORINO

Nell'anno in cui la Fiat compie 100 anni e il nostro Paese è entrato di diritto fra i grandi d'Europa, quali sono i maggiori problemi che il settore dell'auto deve risolvere, i traguardi raggiunti e il ruolo svolto nello sviluppo economico e sociale del Paese? Alla vigilia della ripresa d'autunno lo abbiamo chiesto a Piero Fasano, presidente dell'Anfia, l'Associazione dei costruttori nazionali.

«L'industria autoveicolistica ha affermato - ha uno dei più alti indici di attivazione dell'economia di una nazione, interagendo con la maggior parte dei settori merceologici - quindi contribuisce in modo determinante allo sviluppo sociale, oltre ad essere uno dei fattori principali dello sviluppo tecnologico. Basti pensare che in Italia gli investimenti in ricerca di tale tipo di industria rappresentano più del 16 per cento di quelli dell'intero sistema nazionale e il settore allargato registra una occupazione pari ad oltre il 9 per cento del totale del nostro Paese».

Siamo in Europa a la transizione all'euro è vicina. Che cosa comporta per la nostra industria del settore?

«La transizione all'euro significa l'assunzione di nuove sfide, un forte incremento competitivo allargato dalla globalizzazione al mondo. E' quindi necessario per le aziende adottare la regola strategica del confronto continuo con i migliori concorrenti, raggiunti gli investimenti e la creazione di valore per sostenerli. In questo l'industria autoveicolistica nazionale ha mobilitato tutte le migliori risorse umane, tecnologiche e finanziarie per riuscire vincente nel confronto imposto dal mercato globalizzato».

La pressione competitiva è fortissima. Come va affrontata?

«E' che quanto detto prima si accompagna con un miglioramento delle condizioni generali del Paese, che superi i molti vincoli strutturali ancora presenti. Nonostante i passi avanti recentemente compiuti, persistono situazioni che penalizzano nel confronto internazionale, in particolare sul piano dell'eccessiva burocrazia, del pesante carico fiscale, del ritardo degli investimenti in infrastrutture e nelle ancora numerose rigidità strutturali».

Quali le problematiche di fondo del settore e che si fa per risolverle?

«Purtroppo molte, alcune ricordate in precedenza, cui va aggiunta la grande vetusta del parco. Ma due risultano di particolare rilievo. La prima è legata alla domanda crescente di mobilità con le problematiche irrisolte della infrastruttura, specie stradale. La seconda è costituita dall'altissima pressione fiscale, che non accenna a diminuire, anzi continua ad appesantire l'industria. La previsione per il 1999 è di 128 mila miliardi di lire, pari a circa il 22 per cento dell'intero gettito e ad oltre il 6 per cento del prodotto interno lordo. In tema di mobilità, pur essendo consapevoli e concordi sulla necessità di perseguire un maggiore equilibrio modale, deve essere altrettanto forte la consapevolezza che per soddisfare l'attuale e futura domanda di trasporto è vitale potenziare le infrastrutture stradali. Il Piano generale dei trasporti, in elaborazione, è una grande opportunità per rimediare al grave deficit infrastrutturale del nostro Paese. E' compito e dovere di tutti lavorare per individuare le soluzioni corrette senza difesa di parte, ma cogliendo le giuste priorità e le corrette misure».

In proposito, come giudica la proposta del ministro Treu di far rifare l'esame della patente dopo 20 anni, come antidoto ai troppi incidenti sulle nostre strade?

«Ambiente e sicurezza devono vedere l'impegno tutti per la sicurezza. In termini di provvedimenti necessari al loro miglioramento, l'industria ha posto questi tre punti: 1) la sicurezza è un impegno imponente in termini di investimenti, in tecnologie e in impiego di risorse umane e metodologiche. 2) come per l'ambiente è indispensabile individuare le priorità e l'efficacia degli interventi evitando la demagogia delle cifre, così per la sicurezza credo sia assolutamente necessario porre tutta l'attenzione necessaria al miglioramento delle infrastrutture stradali e all'educazione del cittadino al rispetto delle regole. Le leggi ci sono, sono dettagliate ed anche severe. Il problema non è cambiarle, ma farle rispettare».

Audi



Arriva la A2, è la berlina

FRANCOFORTE. Al Salone di Francoforte, dove due anni fa fu presentato il prototipo, debutterà l'Audi A2, con struttura in profilati e carrozzeria in alluminio dall'originale design. La vettura, pesante appena 895 kg, è la risposta della Casa tedesca alla Classe A della Mercedes. La lunghezza è di m 3,82 con una larghezza di m 1,67 e un'altezza di 1,55. Quattro i posti: quelli posteriori possono essere abbassati o rimossi. Due i motori disponibili, entrambi di 1,4 litri: il 3 cilindri TDI di 75 Cv a gasolio (173 km/h) e il 4 cilindri a benzina con medesima potenza, entrambi accoppiati a un cambio a 5 rapporti. Presto arriverà anche una versione capace di percorrere 100 km con 3 litri di carburante. La A2, con airbag anteriori e laterali di serie, è dotata di Abs, Ebs (distribuzione elettronica della frenata) e Esp (programma di stabilità). Tra le chicche, un «service module» che permetterà di aprire il cofano motore solo in officina per manutenzioni straordinarie.

Originale iniziativa per i clienti «informatici»

Web, barchetta speciale in vendita solo su Internet

TORINO

I navigatori di Internet possono ora acquistare anche un'auto tutta per loro: è la barchetta Web, una serie speciale dello spider Fiat, che non sarà immessa sui canali di distribuzione tradizionali. Dicono in Fiat Auto: «Siamo i primi in Europa a proporre una iniziativa del genere, sia pure in via sperimentale e per un periodo limitato: dal 30 agosto al 31 dicembre».

Il nuovo canale di vendita, accessibile 24 ore su sette e 24 ore su 24, è riservato alla clientela italiana. «La procedura di acquisto», spiegano in Fiat, «è assai semplice. Questi i principali passaggi: collegamento al sito "www.barchettaweb.com"; configurazione della vettura, prenotazione della prova su strada; pagamento dell'acconto con carta di credito; firma - a casa propria - di un ordine di acquisto scritto; consegna della barchetta Web a domicilio nel giorno e nell'ora prescelti.

L'originale iniziativa vuol rispondere alle esigenze dei nuovi clienti informatici e spingere un mercato che promette una notevole espansione in futuro. Già oggi gli utenti di Internet sono, nel mondo, più di 200 milioni e diventeranno un miliardo entro il 2005.

«Versa una propria comunità virtuale, con mentalità, abitudini, esigenze proprie. E' una esperienza», sottolineano in Fiat, «che domani potrà essere estesa alle concessionarie e alle succursali del gruppo». Già oggi oltre 200 concessionarie si stanno attrezzando per costruire un sito Internet.

Naturalmente, acquisti di auto, nuove o usate, via Internet non sono un fatto inedito, specialmente negli Usa, ma mai era stata preparata una versione speciale da vendere solo attraverso questo canale. Cosa deve fare il cliente? Dopo essersi collegato al sito, sceglie colore, rivestimenti interni, optional della barchetta secondo i suoi gusti e riceve in tempo reale il preventivo. Poi, prenota - se vuole - una prova su strada (da 3 ore a un week-end) presso una delle 50 agenzie della società Maggiore coinvolte nell'iniziativa (il prezzo è di circa 100 mila lire, rimborsate in caso di acquisto dell'auto).



La barchetta Web: gli utenti di Internet nel mondo sono più di 200 milioni

Al cliente - dicono in Fiat - non resta che ordinare la vettura, compilando i documenti necessari alla formalizzazione dell'acquisto. Pagamento dell'acconto con carta di credito mentre un incaricato provvede al ritiro dei documenti e casa dell'acquirente. Un Customer Cen-

tre dedicato al progetto è a disposizione per ogni chiarimento. Il saldo finale avviene tramite bonifico bancario. L'iniziativa, che garantisce la protezione dei dati, prevede che fino a settembre la possibilità di richiedere un finanziamento e l'eventuale permuta dell'usato. La barchetta Web, in tre colori (azzurro, bianco e grigio), fra l'altro è dotata di interni in pelle, cerchi in lega, autoradio e schermo antiverdine, costa 36.290.000 lire. Primi passi verso un futuro che intreccia mondo reale e virtuale. (m. fe.)

Il Parco Culturale del Premio Grinzane Cavour è un progetto destinato a valorizzare alcune aree geografico-culturali del Piemonte. Da molti anni il Grinzane, che organizza uno dei più prestigiosi premi letterari italiani e numerose iniziative rivolte ai giovani, si pone come punto di aggregazione delle forze culturali della regione; lo stesso nome "Grinzane" evoca una delle aree piemontesi più suggestive per storia, paesaggio e letteratura. Il Parco Culturale del Premio Grinzane Cavour, voluto dalla Regione Piemonte, non è solamente un luogo del pensiero, ma anche un territorio chiaramente identificabile. La tradizione culturale delle Langhe, del Monferrato e del Roero ha radici profonde: un patrimonio vasto che merita di essere tutelato, valorizzato e rivitalizzato. Gli obiettivi principali del Parco sono la difesa della cultura, dell'arte, del paesaggio storico e la "rivisitazione" degli itinerari letterari di grandi scrittori come Cesare Pavese, Beppe Fenoglio, Giovanni Arpino, Davide Lajolo, Lalla Romano. Attraverso l'organizzazione di incontri con scrittori, spettacoli teatrali, concerti, itinerari letterari, mostre d'arte e di cultura popolare, incontri eno-gastronomici, il Parco Culturale intende proporre un percorso di sensibilizzazione alla salvaguardia della cultura di queste terre, che hanno saputo conservare le antiche tradizioni e creare un equilibrio armonico tra passato e futuro, tra memoria e innovazione.

TEATRO MUSICA E LETTERATURA

26 agosto
5 settembre
1999

Giovedì 26 agosto COSTIGLIONE D'ASTI
ore 21,15 - Parco del Castello
MICROBAND
"DOREMI FASOLLA SI ZU"
di e con Luca Domenicali e Danilo Mengio

a seguire sullo stesso palco - ore 22,00
LES DESAXES
"MISE A SAX"

Venerdì 27 agosto
ore 21,30 - Piazza Carlo Alberto
LES TAMBOURS DU BRONX
in concerto

Sabato 28 agosto
ore 21,15 - Castello
MARIO ZUCCA
"VERSI DA BERE"
ore 22,30 - Saloni del Castello
Veglia di mezza estate
"FASTI E NEFASTI DEL CINEMA"
con Felice Andreani e Steve Della Casa

ore 23,45 - Castello
CATTIVO ESEMPIO
"PRIMI ATTORI E COMPARSE"
concerto - prima nazionale

Domenica 29 agosto MONTA D'ALBA
ore 21,15 - Piazza della vecchia Chiesa
parrocchiale
DONATI & OLESEN
"BARBARILLEN"
di Giorgio Donati, Jacob Olesen, Giovanni Mori
musiche di Paolo Conte, regia di Giovanni Mori

a seguire - ore 22,30
PATRIZIO DELL'ARGINE
"CONTRAEREA" studio

Martedì 31 agosto MANTOVANO ALFERO
ore 21,15 - Castello
SILENCE TEATRO
"FIGURAZIONE"
spettacolo itinerante con installazioni-scultoree

a seguire ore 22,30 - Chiesa dei Battuti Rossi
CADA DIE TEATRO
"SOS LARIBANCOS"
adattamento teatrale di Pierpiero Pini
regia di Giancarlo Riffi

Mercoledì 1 settembre NIZZA MONFERRATO
ore 17,30 - Lungo le vie del centro
MARCO BAND

VINCHIO
ore 21,15 - Piazza San Marco
TEATRO INVITO
"IL RACCONTO
DEI PROMESSI SPOSI"
regia di Beppe Rosso

ore 23 - Cantina Sociale
Veglia di mezza estate
"I PERCORSI DELLA LETTERATURA"
con Francesco Biamonti e Feri De Luca
conduce Lorenzo Mondo, legge Giella Bein

Giovedì 2 settembre GRINZANE CAVOUR
ore 21,15 - Castello
**BANCO
DEL MUTUO SOCCORSO**
"METAMORFOSI" concerto

a seguire
ore 23,45 - Cantina Terre del Barolo
Veglia di mezza estate
"RE DEL MAMBO"
con Feli Pw Pérez Prado
e Vittorio Nocenzi

Venerdì 3 settembre
TRE VOLTE BERGONZONI
scrittore - autore teatrale - attore
ore 18,00 - Cantina Contratto
Veglia di mezza estate
"QUATTRO SALTI NELLA
SCRITTURA"
aperitivo
con lo scrittore Alessandro Bergonzoni,
Francesco Di Giacomo
e le Sorelle Suburbe

COSTIGLIONE D'ASTI
ore 21,15 - Teatro Comunale
ASSEMBLEA TEATRO
"AL BERGO BERGONZONI"
di e con Alessandro Bergonzoni
regia di Renzo Sico e Giovanni Boni

a seguire ore 22,30 - Parco del Castello
ALESSANDRO BERGONZONI
"ZIUS"
regia di Claudio Cataldi

Sabato 4 settembre GUARENSE
ore 21,30 - Piazza Roma
ENNIO MARCHETTO
"CARTA DIVA"
di Ennio Marchetto
regia e design di Søren Henniksen

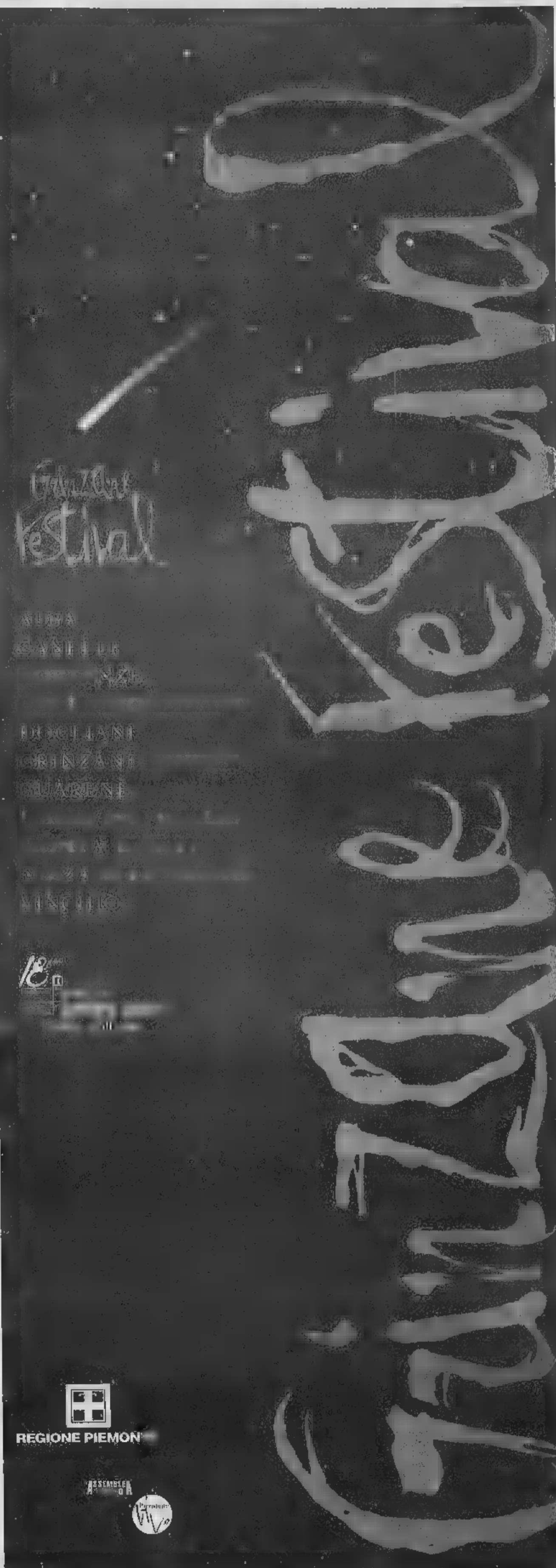
a seguire - ore 22,30
Palazzo Re Rebaudengo
Veglia di mezza estate
"DELITTI DI CARTA"
con Massimo Carboni, Lorenzo Marchiavelli,
Piero Soria, legge Giella Bein

Domenica 5 settembre ALBA
ore 21,15 - Piazza del Duomo
ASSEMBLEA TEATRO
"IN FRA I CASI DE LA VITA
E LE MAGIE DE' CIELI LIBERTÀ
VO CERCANDO"
regia di Renzo Sico

a seguire
**GRANDE KERMESSE FINALE
CON LE PERCUSSIONI**
di Pier Luigi Calderoni,
Bruno Rose Gionero e Roberto Leardi

Per la celebrazione del Festival si riconoscono:
Luigi Tavarozza S.p.A., Chiusanico (Asti), ICIPI (Italian Culinary Institute for Foreigners), Astifast e i Comuni di Alba,
Canelli, Costigliole d'Asti, Cortanze, Dogliani, Grinzane Cavour, Guarone, Magliano Alfieri, Montà, Nizza Monferrato,
Vinchio, insieme alle Proloco di Costigliole d'Asti, Guarone, Dogliani.

Per informazioni:
PREMIO GRINZANE CAVOUR - tel. 011 839.01.11 E-mail: grinzane@in.it
ASSEMBLEA TEATRO - tel. 011 437.62.30 E-mail: assemblea@in.it



REGIONE PIEMONTE

PANDA
ZERO



St. NAZIONALE 26 CAMERANO
(TO) - Tel. 011/945.72.00
Aperto tutto il giorno

PROGETTO
Il servizio di consulenza e assistenza

Giovedì 26 Agosto 1999

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

VIA MARENCO 32 - TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 011.663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA - LA MIA CITTA' - 011.65.68.531 / 252 / 205

29

PANDA
da
L.9.950.000

L.2.950.000
7 MILIONI a:
TASSO ZERO
E se si preferisce la rata fissa da 1.000.000
meno 500.000

MORALINI Via Marenco 32
Tel. (011) 66.58.111
Aperto tutti i giorni

PROGETTO
Il servizio di consulenza e assistenza

Denuncia del Sunia: colpa dell'autocertificazione, mancano verifiche incrociate

«Troppe case popolari ai furbi»

Sono falsi poveri

La segnalazione dei falsi poveri
arrivano soprattutto dagli inquilini

Lodovico Poletto

Ci sono quelli che tacciono i redditi a proprietà pur di riuscire ad ottenere dal Comune un piccolo contributo economico. E quelli che, utilizzando per i propri fini l'autocertificazione, tentano un colpo decisamente più sostanzioso: diventare titolari di contratto d'affitto di una casa popolare.

Dopo il caso dei finti poveri, sollevato dall'aumento del 18 per cento di richieste di sussidio economico all'amministrazione comunale, il Sunia di Torino (sindacato che raggruppa gli inquilini) denuncia «massiccia presenza di «furbi» anche tra quanti concorrono per l'assegnazione di alloggi comunali, con canone di locazione proporzionato alla ricchezza del nucleo familiare. Dati certi sul numero dei furbi, per il momento, nessuno li ha. Come nessuno in grado di dire se, e di quanto, siano aumentate le richieste di alloggio dopo l'entrata in vigore



della norma sull'autocertificazione. Ma, secondo Andrea Parvopasso, chi dichiara dati falsi, attesta informazioni completamente sbaliate sul guadagno della famiglia, può riuscire in

questa impresa senza particolari problemi. «E si schizza - sottolinea ancora il presidente del Sunia - ai primissimi posti delle classifiche di assegnazione. Chi, invece, fa tutto secondo le rego-

le, e magari avrebbe davvero bisogno di una casa popolare, corre il rischio di rimanere buggerato. Insomma: il fenomeno dei «furbi» è sempre esistito, l'entrata in vigore della legge sull'autocertificazione lo ha fatto lievitare sensibilmente. «Scoprirli, però, è molto difficile perché nessun ufficio esegue verifiche incrociate. Per smascherarli resta che affidarsi alle segnalazioni di altri inquilini. Al sindacato ne riceviamo decine e decine ogni anno. Ma non sempre è possibile intervenire. E anche i comitati affittuari hanno le mani legate: la legge sulla privacy - che regola l'accesso a informazioni considerate riservate - ha messo dei paletti inviolabili per quanto riguarda le verifiche non istituzionali. «Ci ritroviamo - dice ancora Parvopasso - in una situazione paradossale, con famiglie di quattro o cinque persone, che hanno un'attività in proprio, che vivono in un alloggio popolare, versando all'istituto

affitti miseri: anche di 50 o 60 mila lire. Così, già fatto Stefano Lepri, l'assessore all'Assistenza del Comune di Torino, anche i responsabili del Sunia stanno pensando di prendere carta e penna e scrivere una lettera al Governo. Un documento - che dovrebbe essere poi sottoscritto anche dagli altri sindacati del settore - nel quale, pur difendendo la bontà dell'iniziativa legislativa, si faccia presente la necessità di modificare la norma per quanto riguarda l'assistenza. «Perché - dicono al Sunia - una cosa è alleggerire la burocrazia, e favorire i cittadini. Un'altra, invece, è spianare la strada a quanti vogliono fare i furbi. La casa è uno dei beni che fanno più gola in questo momento. E' più ambita e più corteggiata degli assegni di 500 o 700 mila lire che qualsiasi amministrazione comunale può sborsare per qualche mese a chiunque, senza reddito o quasi, faccia richiesta».

Centinaia di roulotte giunte alla Pellerina, domenica il clou del raduno con il battesimo di venti adulti

Arrivano i rom evangelici

Da tutta Europa per la festa spirituale

Vieta dalla strada sembra quasi una processione di roulotte che s'infila e sparisce nello spiazzo in terra battuta e pietre un tempo occupato dai giostrai, al parco della Pellerina, all'angolo tra Reggina e corso Potenza. Una processione iniziata ieri all'alba e che proseguirà ancora per un paio di giorni, portando in città circa mille rom di religione evangelica, giunti qui da tutta Italia, dalla Francia e da molti Paesi confinanti per un raduno spirituale della comunità. Mille persone che, per cinque giorni, faranno opera di evangelizzazione, pregheranno, approfondiranno la scrittura. In un crescendo di appuntamenti che avrà l'apice domenica pomeriggio, quando ventina di adulti riceveranno il battesimo.

Guide spirituali e capi di questo campo (autorizzato dal Comune e controllato dai vigili del nucleo stranieri e nomadi) sono tre pastori: Aurelio, Ghigo e Mille Hodorovic. «Questo non è l'unico, è uno dei tanti

appuntamenti spirituali che la nostra comunità si fissa nel dell'anno», sottolineano Aurelio e Ghigo Hodorovic. Che aggiungono: «Torino era una tappa prevista da tempo, per raccogliere e avvicinare anche la gente di questa zona. Per fortuna stavolta non abbiamo avuto problemi di accampamento. E questo grazie anche all'interessamento del capitano Roberto, dei vigili, che ci conosce e bene e sa che questa riunione è per la comunità dei rom evangelici un momento di riflessione e di fede».

Da oggi, intanto, iniziano i preparativi per il momento clou di questo maxiraduno. Al centro del piazzale sarà innalzato un tendone, dove si terranno tutti gli appuntamenti religiosi: di preghiera comunitaria al mattino, e un'altra, ma di evangelizzazione, al pomeriggio. «Vogliamo avvicinare alla nostra fede - commentano ancora Ghigo e Aurelio - il maggior numero di persone possibili. Vogliamo far conoscere la verità. Perché

«Tra noi ci sono persone che un tempo rubavano o truffavano. Si sono convertite e ora si comportano correttamente»

Un gruppo di rom evangelici giunti in roulotte alla Pellerina. La festa di preghiera e riflessione durerà fino a domenica



Dio ci conceda le grazie, la guarigione e ci liberi dai vizi. Siamo zingari, ma non per questo Dio ci abbandona. Tra noi ci sono persone che un tempo erano i re dei bidonisti, che magari rubavano. Oggi si sono convertiti, vivono come

persone per bene, fanno più del male a nessuno. Tutto questo si è realizzato grazie alla preghiera. I battezzati di domenica fanno parte di questo gruppo. Dalle mani dei tre pastori (ognuno per la propria comu-

nità) riceveranno l'acqua, che rappresenta la vita, quindi faranno pubblicamente professione di fede. Poi, al campo, gli oltre mille rom giunti in questi giorni da mezza Italia e da molti Paesi stranieri, faranno festa. [L. pol.]

L'ESPERIMENTO DI TORINO

RAI, 50 ANNI FA LA PRIMA DIRETTA TV

Cinquant'anni fa, nel 1949, si svolse il primo esperimento di diretta televisiva da Torino. Nasceva la tv. Al professor Gianni Vattimo, che alla Rai lavorò negli anni Cinquanta, abbiamo chiesto un ricordo di quel periodo.

Gianni Vattimo

QUANDO ci sono arrivato io, nel gennaio 1955, la sede Rai Tv di Torino era già stata ampiamente espropriata da quella milanese. Lo stesso, del resto, era stato assegnato solo perché, per una quantità di ragioni personali, a cominciare dallo studio all'Università, avevo insistito per lasciare Milano, dove invece avrei continuato a lavorare nei vari settori (Umberto Eco come funzionario addetto ai programmi di varietà) i miei compagni del «cor-

re». Uno dei primi che l'amministratore delegato Filiberto Guala (con la collaborazione di Pier Emilio Gennerini, Luciano Guaraldo, Umberto Segre) aveva istituito per preparare i nuovi intellettuali che avrebbero dovuto costituire l'ossatura della Tv italiana. Insomma, allora, e per tutti i pochi anni che vi sono rimasti, a Torino erano affiatati programmi speciali, non necessariamente secondari, ma diversi da quelli, come «Lascia o Raddoppia», che occupavano il primo tempo dell'unica rete allora esistente. Intendiamoci: la condizione lavorativa periferica degli studi di Torino presentava alcuni significativi vantaggi: per me e per i colleghi che, stando fra Milano e Torino (come Furio Colombo, che dirigeva il programma nei due anni di vita) lavoravano a «Orizzonti» settimanale per i giovani, stare lontano dalla «calda» di Milano significava maggiore libertà, sia di sperimentazione sia di prese di posizione politica. Con l'aggiunta che, andando in onda nella orari riservata ai programmi per ragazzi, «Orizzonti» poteva permettersi, almeno fino ad un certo punto e finché durò l'amministrazione Guala, una franchezza di aperture sull'attualità che non era nemmeno pensabile per il Telegiornale. Gli editoriali di Carlo Casalegno, di Vincenzo Incisa, del giudice Rodolfo Venditti (che prese una posizione memorabile contro la sopravvivenza ai tribunali militari, le competenze, oggi molto ridimensionate, si estendevano allora

a chiunque avesse vestito una volta la divisa), i «fototelevisi» di costume (fatti di serie di fotografie commoventi), il filmato costava ancora troppo), inchieste su specifici aspetti della società italiana (il «controviaggio in Italia» che curavo con Michele Straniero durò gloriosamente solo tre puntate, poi venne soppresso), le interviste a personaggi scomodi, come Danilo Dolci, erano tutte cose che la televisione più ufficiale che si faceva a Roma e soprattutto a Milano non si sarebbe mai potuta permettere.

Dunque, a Torino, ambiente relativamente periferico, anche se con tecnici e registi di prim'ordine (la mitica Alda Grimaldi), e la redazione di «Orizzonti», a ricordarsi adesso, fu davvero per un paio d'anni un significativo crocevia culturale, dove si incontravano i giornalisti delle grandi testate (oltre a Casalegno, Ricciotti Lazzero) e giovani e già affermati ricercatori e studiosi, come Luciano Galloni, Claudio Gorreri, Paolo Simi-scalco. Si incontravano non solo fra loro, ma con altri personaggi di provenienze diversissime, che affrontavano anche loro partendo quasi da zero il nuovo mestiere della Tv. Facevano allora amicizie con l'eteroclitica genia del mondo dello spettacolo, da famosi attori come Parenti, Fo-

Durano (che presentarono alcuni loro sketch nel programma), a una grande ballerina come Susanna Egri (che noi giovani simpatizzanti vedevamo allora «un'appendice necessaria, ma «rivoltosa», con il suo «Carnet di ballo», ai cameramen nostri coetanei, fino a quei tipi potentissimi (procuravano le comparse; noi sospettavamo che «ricorrevano anche favori, per sé o per altri) che gli assistenti di studio, allora reclutati nel mondo del varietà, e spesso di incerta provenienza. Come d'incerta provenienza furono talvolta dirigenti cattedratici solo per motivi politici a sovrintendere ai programmi educativi e culturali, la cui cultura arrivò una volta a confondere Le Corbusier con il Courvoisier. Con tutti i suoi limiti, la Tv di Torino fu allora un piccolo ma significativo crocevia di cultura, anche favorito dal clima politico (il miglior cattolicesimo post-guerra) che finì pochi anni dopo chiudendo il più che l'esperienza «Orizzonti» e un breve e marginale periodo di cultura torinese.

(SERVIZIO DI Barbara Notaro A PAG. 33)

Panzer®

TUTTO PER LA SICUREZZA
COSTRUZIONE PORTE CORAZZATE



SABATO APERTO
COMPRA OGGI LA TUA PORTA CORAZZATA PANZER A 6 MESI SENZA INTERESSI

CONCESSIONARI
Bordogna
MOTIVITA
FICHER

Corso Casale, 106 - Torino - Tel. 011.6996700 - Fax 011.6996316

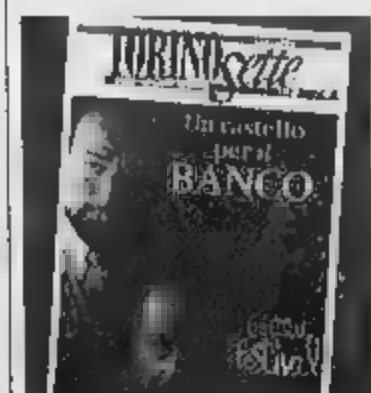
ARCHIDORI
AbbiM

Da settembre più controlli

Gesticolano meno, sorridono di più ed evitano gli abiti stracciati. Ma soprattutto lavorano in squadra: due a dividersi la piazza, due a dividersi la piazza, almeno ogni ora, di far sparire il bottino di monetine dalle tasche dei complici. Di fronte all'incalzare dei controlli organizzati dai vigili in borghese (aumentati del 10 per cento rispetto al '98) i parcheggiatori abusivi affinano la loro arte. Ma a settembre li aspetta un'altra offensiva: «Appena la città girerà a pieno ritmo - annuncia il comandante Man- - pattuglieremo con regolarità i punti più «caldi». A partire dalla zona ospedali, dove l'esercizio di questa pratica risulta più odioso. E proprio in questa zona, ieri, un nostro cronista si è finto parcheggiatore abusivo per scoprire che cosa significa in una città come Torino fare del «evento» un mestiere.

DOALINI
TorinoSette

Appuntamenti in Piemonte



Domani in edicola con «La Stampa» i lettori troveranno anche «TorinoSette», il settimanale gratuito di cultura, spettacolo e tempo libero in città e provincia; in più, sul numero di domani, un ampio notiziario sui principali appuntamenti in tutto il Piemonte, in Valle d'Aosta e in Liguria.

A PIOBESI
Morto

Infortunio sul lavoro

Un idraulico di Piobesi è morto martedì sotto gli occhi dei figliolotti di 5 e 12 mentre lavorava ad un pozzo irriguo in un campo in località San Giovanni, nei pressi della frazione Tetti Cavalloni. Sergio Oddoni, 40 anni, aveva da poco terminato la sistemazione dell'impianto e stava smontando la trivella che aveva adoperato per scavare nel terreno: ad un certo punto, per cause ancora da stabilire, una pesante puntella si è sganciata dall'impalcatura metallica che sosteneva e gli è caduta addosso, schiacciandolo. Il padre, Giacomo, 71 anni, che è presente, non ha potuto far altro che dare l'allarme. Sul luogo della disgrazia è arrivato un elicottero del «118», ma i soccorsi non rivelati inutili. I carabinieri di Carignone e i tecnici dell'Aid 8 stanno svolgendo gli accertamenti.

G. Ballerio A PAG. 31

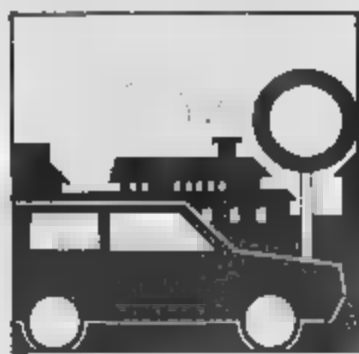
CENARE AI MURAZZI



nel decor più suggestivo della città o nella suggestiva atmosfera all'interno del vecchio imbarcadere. Cene a lume di candela. Antiche ricette del fume e accostamenti inusuali. Menù a L. 37.000 e 45.000. Murazzi Po, 3 - tel. 011.8123381. Chiuso il lunedì.

Tapas mediterranee: dalla Spagna, Italia, Tunisia, Grecia, Francia, Israele un nuovo modo di cenare in tutta libertà: hummus, aarde in aioli, carpacci, quiches, carpaccio, panzanella, frittelli, burrida, tapenade, focacce, cous cous, degustazione vini dalle ore 20.00. Pintini da L. 5.000. Murazzi Po, 37 - tel. 011.8125570. Tutte le sere Alcatraz dalle 23.00 alle 03.00 (sabato 04.00): Funky, Soul, BigBeat, Liquid Funk, Drum 'n' bass, Pop.

ALCA TRAZ CLUB



Il comandante: maggiore severità nei controlli. Si comincia con l'area ospedali

Parcheggiatori, offensiva dei vigili

«Da settembre più pattuglie contro gli abusivi»

Gesticolano meno, sorridono di più ed evitano gli abiti stracciati. Ma soprattutto lavorano in squadra: due a dividersi la piazza e il «tuo uomo» incaricato, almeno ogni ora, di far sparire le prove dalle tasche dei complici, vale a dire l'ingombrante bottino di monetine.

I parcheggiatori abusivi affilano la loro arte. Di fronte all'incalzare dei controlli organizzati dai vigili in borghese (rispetto al

per cento) loro «lavorano in modo più discreto» - come spiegano al Comando di corso XI Febbraio - «cercano conquistarsi la simpatia dell'automobilista instaurando subito un buon rapporto. Insomma, bliniscono il "cliente" anziché minacciarlo, come in passato, di rigargli la macchina. E grazie a questa tecnica ricominciano a mance più late. Naturalmente al momento in cui non interveniamo noi».

E, a giudicare dai dati, si è detto, i vigili sono intervenuti in modo più intenso quest'anno e da settembre partirà un'offensiva ancora più dura: «Appena la città girerà a pieno ritmo - annuncia il comandante Vincenzo Manna - pattuglieremo con regolarità i punti più "caldi". A partire dalla zona ospedali, dove l'esercizio di questa pratica risulta particolarmente odioso. Nonostante tutta questa mobilitazione, però, il fenomeno è

ancora piuttosto diffuso. E, con il tempo, si arricchisce di modalità inedite e nuovi seguaci. Pensare all'abusivo in giacca e cravatta (disoccupato e italianissimo) che per tutto il mese di agosto si è sostituito al parco di piazza San Carlo. O alla romana che nello stesso periodo ha scelto piazza Vittorio per facilitare (dietro compenso) l'operazione parcheggio dei torinesi sopravvissuti all'esodo: la prima donna-parcheggiatore abusivo

sbarcata sotto la (a) Roma pare che ormai non si continui più. «Crediamo di essere riusciti a ridimensionare almeno parzialmente il fenomeno, ma certo la leggerezza delle sanzioni previste dalla legge toglie molta efficacia ai nostri interventi» sottolinea il vice-sindaco Domenico Carpanini, nonché assessore ai vigili. E aggiunge: «E' assai difficile incassare le multe da persone che risultano fissate di

mora o con domicili non stabili. Per quanto riguarda la questione del sequestro del ricavallo in un paio di casi i magistrati non li hanno convalidati e comunque molto spesso l'incasso viene passato ad altri a coglierli in flagranza è pressoché impossibile. Concludo: «Non partiamo poi del dispendio di forze necessario per realizzare i controlli: ne vanno via giornate intere per identificare i soggetti fermati».

[e. min.]



La pattuglia dei vigili che ieri alle 13 ha intimato al parcheggiatore-cronista di allontanarsi

Due marocchini insegnano i trucchi del mestiere: «Fatti dare il voucher da chi va via»

Al mattino trovi chi ti lascia le chiavi dell'auto e dice: «Fai tu, passo dopo a prenderla»



Un automobilista allunga le mille lire: tutti pagano senza protestare

CONTROLLATI	
161	ZONE DI INTERVENTO
CENTRO 48	OSPEDALI 46
AREE PAGAMENTO 84	CIMITERI 1
STADIO 12	
CONTRAVVENZIONI	
110	DENUNCE
51	

I vigili controllano una prima volta dire nulla Ma quando tornano conviene andar via

LA STRADA COME LAVORO: TRA I FORZATI DELLA SOSTA

«Mille lire per un posto»

Il cronista davanti alle Molinette

realtà

Giacomo Bramardo

MEZZOGIORNO e mezzo. Alle Molinette s'inizia l'orario di visita. Bisogna fare in fretta. Sotto i platani di corso Bramante è già cominciata la sfilata di chi cerca parcheggio. E possibilmente all'ombra, anche se ci sono le strisce blu (1600 lire all'ora). Prima di calarmi nelle vesti di parcheggiatore abusivo, è meglio prendere contatti per evitare discussioni. Due marocchini bivaccano sotto le piante, di fronte al supermercato Pam. «Ciao fratello, io avere bisogno di soldi, posso stare qui? Solo oggi, poi andare via». Alzano lo sguardo, diffidenti, e appoggiano la bottiglia di birra sull'asfalto. Osservano i jeans strappati sulla coscia, il

polso fasciato e il vistoso carotto sulla guancia.

«Vai il muratore?», chiede in perfetto italiano uno dei due, fissando le scarpe sporche di calce. Anch'io faccio il muratore, ma qui non si trova lavoro. Sei albanese? Con un cenno del capo dico un «sì» poco convinto. Mossi da compassione per un abbigliamento quasi peggio del loro, i due marocchini si guardano e dicono che sì, va bene, posso stare lì, soltanto oggi.

Quello con il piazzetto è Ibrahim, ha 24 anni. Sorride. Presenta con orgoglio il suo compare: «Lui è Saït, ha 31 anni e da 12 lavora qui: dal 1987». Praticamente un'istituzione. Meglio non poteva andare, posso già vantare l'amicizia con il boss della Mille lire. Ma a questo punto mi devo presentare. Cosa gli dici? Mi invento un nome a caso: «Arben, Arben Silika», abbozzo

in un italiano molto incerto. Non so che razza di nome sia, suona bene. In tasca ho un voucher di documento. Ma non importa, è ora di mettersi al lavoro. «Vai dove vuoi», dice Saït, «è posto per tutti».

La prima auto è una Uno. Al volante c'è una signora già di una certa età. Non faccio nulla: trovo che piazzarmi vicino quando parcheggia sotto i platani. Scendo e allunga mille lire senza dire «parola. Ma non paga la zona blu», metto mezzo al controvale e con ampi gesti braccia segnalo la presenza di posti liberi. Una Citroën 2x rossa segue il mio invito e si infila stretta-stretta fra l'albero e un fuoristrada. Per pochi centimetri la signora bionda che guida non si fa la fantasia. Scendo con due bambini, la vedo frugare in borsa. Ma con i soldi in mano, passa accanto. Dietro c'è Saït

che mormora: «La conosco, è mia cliente. La donna lo saluta sorridendo, e il marocchino le sponde un voucher già grattato da infilare sul parabrezza. «Quanto tempo ho?», «Mezz'ora», oggi solo mezz'ora, non ho di più».

E' l'una passata. Saït spiega che dopo tanti anni, i clienti abituali lo conoscono e si fidano. Al punto che la mattina presto, qualcuno gli lascia addirittura l'auto da parcheggiare e poi torna a riprendersi le chiavi. Tutta questa cortesia fanno sì che, chi ne va, come «mille lire» voucher ancora «buoni». Mi accorgo che in mano, Saït, ne ha cinque o sei. Così ci provo anch'io. Cerco di essere gentile con un ragazzo sui 35 che sale su una station wagon. «Ciao capo, buon giorno. Tuo ticket ancora buono?». Le prende dal cruscotto, controlla l'orologio e me lo spor-

dicendo che bene un quarto d'ora. «Grazie capo». Così, con quello faccio contento il signore baffuto e gentile che scende da una Ritmo verde. Si guarda attorno, mi chiede se si paga la zona blu. «Quanto tu formare?», «Mille, non so, mezz'ora», risponde lui. Gli faccio vedere il biglietto buono per quarto d'ora. Sorride felice e mi allunga ben 2 mila lire.

Un con moglie scende da un Bmw serie 5. Ben vestito, aria preoccupata e lasse in mano. Mille lire anche da lui. Poi di ne va, come «mille lire» voucher ancora «buoni». Mi accorgo che in mano, Saït, ne ha cinque o sei. Così ci provo anch'io. Cerco di essere gentile con un ragazzo sui 35 che sale su una station wagon. «Ciao capo, buon giorno. Tuo ticket ancora buono?». Le prende dal cruscotto, controlla l'orologio e me lo spor-

passano accanto, fissandomi. Ma non dicono nulla. Se ne vanno, pensando di avere l'aria abbastanza minacciosa. Invece io continuo. Una Seat Ibiza, una Punto. Un tizio sui 40 scende da una Golf lucidissima e mi lascia ben 5 mila lire. Alle 14 quasi tutto pieno. Vedo Panda che si avvicina lentamente, faccio segno che c'è ancora un posto. Sono di nuovo i civichi: questa volta si fermano a con aria ironica qu' alla guida mi chiede «ab, davvero? posso parcheggiare qui? Senti, ti abbiamo già prima, è meglio che te ne vai». «Scusa capo, io non fare niente di male. Sono inflessibile: «Sparisci o sono guai...». Mi siedo e mentre fumo Meriboro controllo le tasche. Uno, due, quattro, otto: 21 mila e 400 lire in un'ora. E senza la minima fatica. Per oggi va bene così, evito l'arresto.

TAPPETI ORIENTALI

C.I.T.O.

VALORE VERO

- Pagamento in 18 mesi senza interessi
- Ambientazione a domicilio

tel. 011 562.96.65

APERTO AGOSTO

L'assessore al Sistema Educativo ci

«Colgo l'occasione della lamentela di una lettera per intervenire sulla questione "tariffe asili nido", nell'intento, se non di ottenere la condivisione per la scelta operata, quantomeno di esplicitare in modo più completo le caratteristiche e le finalità dell'operazione complessiva, connesse con l'utilizzo del "riciccolo", previsto dal decreto legislativo del marzo '98 e votato dal Consiglio Comunale di Torino nel febbraio '99. L'Indicatore situazione economica (Ise) si basa su elementi quali il reddito, una quota pari al del patrimonio immobiliare, il patrimonio mobiliare (titoli, azioni, ecc.), nonché il numero dei componenti del nucleo familiare. Sono previste inoltre dal decreto franchigie e agevolazioni (ad esempio un abbattimento di 70 milioni) al patrimonio immobiliare nel caso di abitazione propria».

«Nella lettera si afferma che le tariffe dei nidi hanno subito un aumento di circa il 40%». Questa affermazione corrisponde al vero per i nuclei familiari il cui reddito è superiore a 43 milioni (approssimativamente quindi le cui econo-

Specchio del tempo

«Per gli nido, caso, il contributo degli utenti raggiunge il 50% del costo» - «Comitati spontanei per salvare giardini» - «Dove sono i busti?» - «Spariti i posti agli invalidi»

condizioni economiche, come autocertificato dagli stessi, sono di ben maggiore difficoltà (si tratta di circa 1700 utenti).

«Non si può quindi parlare genericamente di "aumento" ma di una operazione tendente a differenziare la quota di contribuzione in misura più corrispondente alla situazione economica familiare».

Paola Pozzi

Il Coordinamento per la Tutela del Verde ci scrive: «Risponiamo alla lettera che invita gli ambientalisti a occuparsi anche via Richelmy e via Millefonti. Va subito chiarito che il "Coordinamento per la Tutela del Verde" che sta operando per salvare alberi e giardini in città è spartito ed è composto di cittadini di comitati spontanei provenienti dalle più diverse

associazioni della città. «Si è autofinanziato e ha raccolto firme per una petizione in via Garibaldi» prosegue in autunno con altri banchetti per informare la cittadinanza di quanto sta accadendo.

«Il Coordinamento è andato anche in Millefonti (dove gli alberi sono già stati tagliati), e in via Richelmy (dove si è trovata un'alternativa di area per il parcheggio pertinenziale previsto) così come ha girato tutta la città per monitorare, fotografare e situazioni e luoghi alternativi da presentare al Comune per salvare viali e giardini. Ha manifestato per gli alberi di piazza Madama e ha ottenuto dall'assessore Vernizzi di 20 alberi che sono stati piantati in piazza a lav' ultimati. Sono salvati gli alberi del largo Orbassano, e ci si è battuti af-

finché il giardino ex area Fergat rimanesse ai cittadini. E' stato fatto ricorso al Tar per gli ipocostanti di Stati Uniti.

Lauretta Trevisio

Un lettore ci scrive: «Da parecchio tempo sono spariti dagli appositi sostegni sistemati in appositi nicchie, nel cortile e nel loggione il piano terreno i 18 busti in marmo di buona fattura e illustri benefattori dell'ex ospedale psichiatrico di via Giulio detto "albergo dei pini"».

«Tutti gli enti cercano di rimettere in mostra i reperti che si ritrovano, qualcuno però di diverso parere, per aspettare nelle proprie ville tali busti. Questi busti appartengono alla Città e nessuno ha il diritto di eliminarli».

Mario Satta

«Su molti tram e bus cittadini sono state tolte le targhette "Riservato agli invalidi" per il poveretto dove fare compassione e chiedere il posto riservato» anche al baldozzone giovane e elegantemente adriato e con i piedi allungati da ogni parte. Non potrebbe l'Atm rimetterle».

Segue la firma

L'Arpa riaccende la polemica sugli impianti per radiotelecomunicazioni alla Maddalena

Elettrosmog, allarme annunciato

I responsabili dell'agenzia regionale
«Già nell'83 livelli superiori al limite»

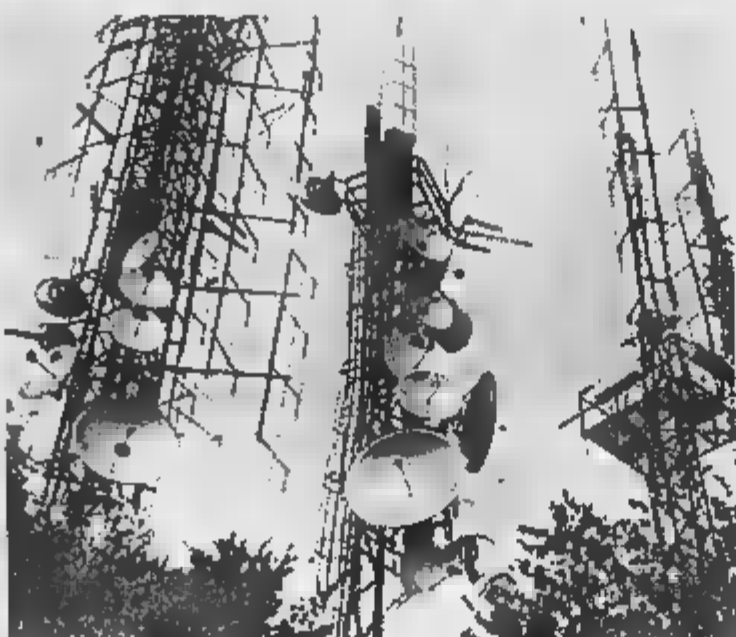
Maurizio Tropeano

Torna la polemica politica sull'esistenza dell'elettrosmog alla Maddalena. Il motivo? Una lettera dei responsabili dell'Arpa che precisa modalità e tempi dei controlli, che spiega come il primo allarme risalga al 1983 e come da allora l'attività di controllo sia proseguita costantemente. Così Agostino Ghiglia, capogruppo di An, chiede di fatto la dimissione di tutti i responsabili dell'Arpa che, a giudizio di alcuni direttori generali della Regione, hanno fatto da capogruppo dei popolari, se la prendono con il presidente della Giunta e gli assessori alla Sanità, Antonio D'Ambrosio di An, e Ugo Cavallera, Forza Italia-Polo popolare.

Ma c'è scritto in quella lettera? Primo: «I controlli dei livelli di campo elettromagnetico esistenti nei pressi degli impianti per radiotelecomunicazioni situati al Colle della Maddalena nei comuni di Pecetto Torinese, Moncalieri, e Torino sono stati effettuati dal dipartimento dell'Arpa di Ivrea fin dal 1983. Già in quell'occasione i livelli di campo rilevati furono superiori al limite di 1 Volt al metro. Da allora l'attività di controllo è proseguita costantemente nel corso degli anni. E a riprova vengono segnalate le relazioni che prima il laboratorio di Sanità Pubblica ha inviato a partire dal 1992 all'assessorato Sanità della Regione Piemonte, ai sindaci dei tre

comuni e al Circolo Costruttori delle P. Piemonte e Valle d'Aosta. Poi dopo la nascita dell'Arpa, l'Agenzia regionale di Protezione Ambientale istituita dalla Regione, i rapporti arrivati anche all'assessorato all'Ambiente. Il primo porta il numero 414/NIR ed è datato 11 febbraio 1997. «In tutte queste relazioni è evidenziato il superamento del valore limite nel parco giochi, si legge nella missiva che il direttore del Dipartimento dell'Arpa di Ivrea, Gianpaolo Tibaldi, e il responsabile dell'Area tecnica, Pier Luigi Rampa, hanno inviato al capogruppo di Alleanza nazionale, Agostino Ghiglia. Non solo. I responsabili dell'Arpa precisano anche che tutti gli interventi di controllo dei livelli di campo e le relative comunicazioni sono stati effettuati di iniziativa dell'ente».

Adesso Ghiglia all'attacco: «La prende con i funzionari regionali e i sindaci dei Comuni. Spiega: «Vorrei sapere chi fossero, i periodi sopra indicati, i responsabili dei settori di riferimento degli assessorati regionali alla Sanità e all'Ambiente e quali iniziative, in particolare i Sindaci, abbiano ritenuto di intraprendere. Non la pensa così il popolare Saitta: «E' inutile che An scarichi le responsabilità sui funzionari. Esiste un preciso compito di vigilanza e controllo che fa capo al presidente della Giunta e agli assessori. Un controllo che non c'è stato».



Radio Centro 95 al Tar

«Non ce ne andiamo»

E' guerra tra le emittenti televisive e i sindaci che vogliono sfrattare dal colle della Maddalena. Gli amministratori, forti dell'appoggio del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello e dei tecnici dell'Arpa che hanno rilevato sulla collina campi elettromagnetici «volte superiori ai limiti previsti dalla legge, hanno inviato ordinanze che impongono la disattivazione degli impianti entro 15 giorni. «Sarà così semplice. I responsabili delle emittenti sembrano disposti a cedere le frequenze e combattere. E il primo scontro si sarà ai primi di settembre davanti al tribunale amministrativo regionale.

Al Tar si è rivolta infatti Radio Centro che, assistita dal professor Claudio Dal Fiaz e dall'avvocato Alessandro Massana, ha presentato un ricorso urgente per bloccare l'ordinanza. Quella che i giudici amministrativi emetteranno tra una settimana sarà una decisione importante. Perché i capiristi intendono comportarsi: i giudici in questa vertenza, sarà una sorta di verdetto pilota in previsione degli altri ricorsi che partiranno appena si conoscerà l'aria che tira al Tar.

Al Colle Maddalena
molti ripetitori
e anche di televisioni private

Guerra antica quella tra i sindaci di Torino, Pecetto e Moncalieri e le emittenti radio-tv che negli Anni Ottanta hanno assillato quell'area di verde. Guerra carta bollata, iniziata nel 1980. Ora, dopo i controlli dell'Arpa e il blitz di Guariniello che ha portato alla chiusura del parco giochi della Maddalena, sono arrivate le ordinanze. Ma Radio Centro 95 non ci sta a disattivare l'impianto, come chiede il sindaco di Moncalieri. «Siamo qui da 20 anni e paghiamo milioni al Fisco. Sui campi elettromagnetici si può discutere, ma non ci sono rischi immediati per la salute pubblica. E quindi ci sono le condizioni per un provvedimento di urgenza. Comunque non tocca al sindaco imporre misure così drastiche come la disattivazione dell'impianto».

[n. pie.]

Piobesi, vittima un idraulico di 40 anni che stava scavando un pozzo insieme al padre

Muore schiacciato sotto gli occhi dei figli

Colpito in pieno torace dal braccio di una trivella

Giorgio Bellario

È morto schiacciato da un macchinario agricolo, sotto gli occhi dei due figliolotti - 5 e 12 anni - che hanno assistito impotenti alla scena. L'incidente nel quale ha perso la vita Sergio Oddenino, un idraulico di 40 anni residente in via Torino 19 a Piobesi Torinese, è avvenuto martedì 23 verso le 19 in un campo di località Tetti Cavalloni, nei pressi dell'antica chiesa di San Giovanni.

Oddenino stava lavorando insieme con il padre Giacomo, titolare dell'azienda agricola «Sparsi», in un terreno di famiglia. I due erano intenti a scavare un pozzo: una trivella di tipo artigianale per posare i tubi dell'impianto di irrigazione con loro c'era anche il figlio dell'idraulico e una zia, che accompagnavano i bambini a osservare padre e nonno impegnati nel lavoro.

L'incidente è avvenuto verso sera, quando i due contadini stavano già per abbandonare il



L'incidente alla fine della giornata di lavoro. Posta sotto sequestro la macchina fabbricata in modo artigianale

Sergio Oddenino, l'idraulico di Piobesi morto l'altra sera con il torace sfondato da una trivella

campo erano impegnati a staccare la trivella, trattore. Giacomo Oddenino ha sollevato il braccio del macchinario per consentire al figlio di sganciarlo dal mezzo agricolo, ma all'improvviso la sbarra ha ceduto investendo Sergio Oddenino e schiacciandolo. «Era un'operazione che avevamo già fatto almeno mille volte - dice con un filo di voce il padre della vittima - non so proprio spie-

garci perché questa volta è andata a finire così. L'uomo è stato investito da una sbarra di circa 3 metri che l'ha colpito al torace, sbattendolo con violenza contro la forcella della macchina».

Mentre i bambini assistevano inorriditi alla scena, Giacomo Oddenino ha cercato di correre il figlio che agonizzava con la torcia sfondata. Da una cascina vicina è stato dato l'allarme: in breve sono

arrivati sul posto l'elicottero del 118 e i carabinieri della stazione di Carignano. L'équipe medica è subito intervenuta ma è stata una inutile: 20 minuti più tardi l'idraulico di Piobesi è deceduto per arresto cardiaco.

I militari hanno messo sotto sequestro il macchinario agricolo, una grossa apparecchiatura di fabbricazione artigianale di quasi 4 metri di lunghezza, e hanno presentato un rapporto sull'incidente al dottor Roberto Sparagna, pm di turno alla Procura presso il Tribunale di Torino. Il magistrato dovrà ora valutare se siano osservate tutte le norme di sicurezza e se ci siano gli estremi per un'azione penale, anche se dal sopralluogo compiuto dai carabinieri nel campo sembra che la morte di Sergio Oddenino sia stata soltanto una fatalità.

L'incidente avvenuto lunedì sera a Tetti Cavalloni ha suscitato grande fra i cittadini di Piobesi, dove l'artigiano scomparso era molto conosciuto e apprezzato.

Delegati valdesi

La procreazione

entra al Senato

Con cautela, un documento sulla procreazione assistita, è circolato ieri tra i delegati del Senato che decideranno se accoglierlo o meno; se accolto, immesso in quel circuito legislativo che provvederà a limitarlo, emendarlo, studiarlo in ogni piega prima di farlo proprio o diffuso ai fedeli. Qui si spiegano che la prassi è questa e va rispettata perché essendo i protestanti molto più liberi di coscienza che non ad esempio i cattolici ogni decisione richiede più responsabilità collettive: responsabilità che parte dal basso e sale verso i vertici e non viceversa.

Procreazione assistita significa dare figli a chi li desidera ma non può averli con le tecniche tradizionali ed il dibattito sulle tecniche e le conseguenze etiche delle medesime, si sa, sono al centro dell'attenzione dei legislatori e delle chiese. Nel documento illustrato ieri i valdesi sono pregiudizialmente contrari alla procreazione assistita e neppure alla possibilità da parte delle nuove forme di famiglia (famiglie monoparentali, coppie omosessuali, famiglie disaggregate o ricomposte) però si raccomandano attenzione ad una serie di problemi. Che sono: preoccupazione per la salute visto che tali tecniche sono state introdotte nella pratica clinica senza adeguata dei dati relativi alla sicurezza; il pericolo che si possa manipolare il genoma; i valdesi considerano eticamente inaccettabile clonazione e altri interventi in grado di modificare il patrimonio genetico. Altri rischi: che si possano selezionare gli embrioni legittimando nuove discriminazioni; che a lungo andare si verifichino deviazioni culturali con perdita parziale o totale della centralità dei genitori nel rapporto con la prole. E la legge approvata di recente dalla Camera? I valdesi non la vedono bene: sembra più una difesa della famiglia «normale» e il tentativo di scardinare la normativa sull'aborto, che l'introduzione di regole per la tutela della salute dei soggetti coinvolti. Meglio piuttosto un regolamento volto a disciplinare le attività delle strutture che praticano la procreazione assistita. Tra le proposte: informare meglio l'utenza sui pericoli delle tecniche e sugli scarsi risultati delle stesse, per evitare delusioni e porre argine ad un business in espansione di anno in anno. (p. p. h.)

Simonetta

SAPER SPENDERE

Panini, che passione se sono ben farciti

VADO pazza per i panini - scrive Beatrice - e mio marito Ranzino (siamo sposati da un anno) condivide la mia passione mangereccia. Ho panino a una festa d'estate con gli soltanto panini, ma devono essere un po' speciali. Ecco i consigli di Fulvia Steffon, scuola di cucina Le Puffi. Pane ghiotto. Tagliare nel senso della lunghezza la calotta di uno sfustino, togliere la mollica e deporre in una terrina sbriciolandola e coprendola con aceto. Passare al mixer 350 g di tonno sott'olio sgocciolato, 150 g di mortadella, 150 g di salsiccia fresca e mollica strizzata. Aggiungere il composto sarà omogeneo, aggiungere di maionese amalgamando bene. Aromatizzare con salsa Worcester, sale e pepe. Rassodare sei uova. Aggiungere nello sfustino svuotato metà del composto livellandolo; creare due file parallele e laterali con olive farcite a falde di peperoni arrostiti, al centro deporre i due uovo sodi e interi, mettere il restante composto, chiudere con la calotta. Avvolgere lo sfustino in una pellicola di plastica; lasciare in frigo per 12 ore. Tagliare freddo a fette. Galantina poverella. Prendere

pan carrè intero da un chilo, tagliare via una delle estremità e con un coltello eliminare la mollica fino all'altra estremità. Sbriciolare la metà della mollica in una terrina ammolandola in poco latte. Tagliare a tocchetti 500 g di polpa di pollo e rosolarla in padella in 40 g di olio con una cipolla media tagliata fine. Aggiungere del vino bianco secco, un rosmarino, un ciuffetto di origano e a quasi ultimata anche un ciuffetto di prezzemolo. Passare al mixer il pollo con il suo fondo di cottura e la mollica strizzata, finché si ottiene una crema omogenea. Aggiungere mescolando 200 g di ricotta o mascarpone, 50 g di pistacchi sgucciati, falda di peperone rosso ridotto a piccoli dadini, regolare di sale e pepe. Riempire il pane con il composto cremoso e chiuderlo con la fetta tagliata all'inizio; avvolgere in pellicola, lasciare riposare in frigo 12 ore. Servire

fresco, tagliato a fette. Salsame di pane. Ammorire 400 g di pan carrè in una terrina con un litro di latte; dopo averlo strizzato, lavorarlo con un cucchiaino di legno finché si ottiene un composto morbido. Fare appassire due scalogni in un padellino con poco olio, metterli poi nella terrina con il pane, aggiungere 200 g di salame cotto tritato, due uova intere, due cucchiaini di parmigiano grattugiato, manciata di prezzemolo tritato, sale, pepe, noce moscata. Con le mani modellare un grosso salame. Lasciarlo in un foglio di carta di alluminio imburattata. Avvolgerlo ancora in un panno bianco e metterlo a bollire in acqua per 45 minuti. A cottura, togliere il panno e mettere a friggere. Servire freddo, a fette con verdure di stagione. Panini fantasia. Tritare finemente 150 g di prosciutto crudo e 70 g di lingua salmistrata; a parte tritare olive verdi

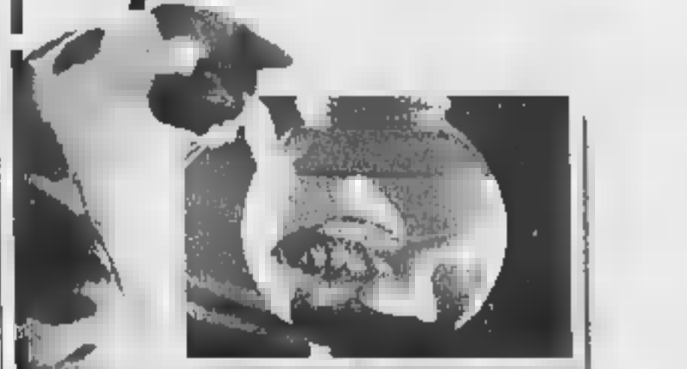
mocciate. Mettere in una ciotola tre formaggi teneri e altro formaggio morbido e ridurlo a crema mescolando. Unire il trito già preparato e mescolare con cura. Tagliare la calotta a dei panini tondi e piccoli, scavare buona parte della mollica creando delle vaschette che si riempiranno con il composto pronto. Livellare la superficie, spalmare le calottine con il burro, chiudere i panini. Conservarli avvolti in carta di alluminio fino al momento di servire. Frittata alla contadina. Scaldrare 300 g di pasta già cotta nel sugo con qualche cucchiaino di olio. Sbattere quattro uova con sale e poco pepe, trasferire la pasta nella terrina e mescolando unire parmigiano grattugiato. Rassodare altre due uova. In una padella scaldare olio e mettere metà il composto e pasta livellando e facendo rassodare per qualche istante; disporre sulla superficie quattro fette sottili di salame crudo, quattro di formaggio stagionato tipo toma, le sode a fette; l'altra metà il composto. Cuocere qualche istante finché la frittata sia ben rappresa, girarla e completare la cottura. Trasferire la frittata sul piatto da portata solo quando è fredda.

SUPER OFFERTE

LAVATRICI
a partire da
£ 299.000

STIEVANI
Tel. 011.218666

Marvissima...
e la foto
superano la realtà.



Prova la qualità di Marvissima. Portati questo annuncio, avrai uno sconto del 30%.

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
P.zza Lagrange 45 - Torino e negozi Photo & Photo

LABORATORIO ODONTOTECNICO
Riparazioni di Protesi
in 3 ore.
Provvisori in giornata
a domicilio
tel. 0339.8512747

IRIDOTICA
VIDEOSHOP
APERTURA IL 26 AGOSTO
10126 Torino - Via Belliere 20
a 100 mt. stazione Porta Nuova
Tel. 011.65.74.44
APERTO TUTTI I GIORNI, SABATO CHIUSO,
ORE 9.00 ALLE 19.00

IN TUTTI I COMUNI E ABITAZIONI
di Torino e Provincia
COMPLETI
(PERITTO, ACCESSORI, FUNERALI)
non a meno esclusi
A COSTO PRESTABILITO
da Lire 1.900.000
da Lire 2.300.000
da Lire 4.000.000
Funerarie
IL GIUBILEO
Tel. 011.88.33.005 (24 su 24)

Ristorante Pizzeria
LA GRANDE VETRATA
Aperture serali
tutto il mese di Agosto
Tel. 011.70.70.300
V.le Radich, 29 Grugliasco To

PK
publikompass
Torino - C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

TORINO - 166 VIA NIZZA

LF

LUCIA FRANCHINI

SALDI

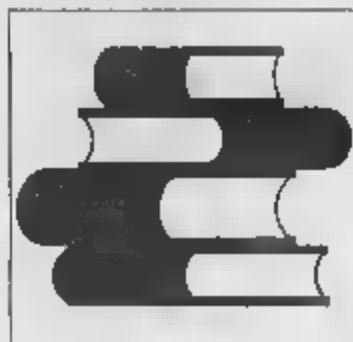
AGOSTO APERTO

Orario: 9,15 - 12,45 / 15,15 - 19,30

LUNEDÌ MATTINA CHIUSO

MAX MARA - SPORTMAX
MARELLA
WEEKEND di MAX MARA
MARINA SPORT - MARINA BASIC - MARINA RINALDI
Taglie comode

TORINO - 164 VIA NIZZA



Giovanna

Una facoltà in presa diretta: fortemente in evoluzione, fortemente proiettata alla magmatica realtà del mondo produttivo e al contesto economico-finanziario, in continuo mutamento, nel quale si muovono le aziende. Economia (che sarà la sola del Paese ad avere una sede in Argentina) ha da tempo imboccato con convinzione la strada dell'internazionalizzazione e della diversificazione delle proposte didattiche: segno esteriore ed evidente di questa volontà, l'abbandono del nome tradizionale (la facoltà non si chiama più «Economia e commercio», ma semplicemente, appunto, «Economia»), la nascita di due corsi di laurea (anziché l'unico tradizionale): corsi dislocati anche ad Asti, e l'esistenza dei diplomati attivati a Torino, e Pinerolo, e in teleadattica.

CHE COSA SI STUDIA. Pier Carlo Frigero, delegato del preside Daniele Ciravegna alle attività di orientamento per le matricole, nonché docente di Economia politica, «me tutto dicendo» si studia l'uso efficiente delle risorse per produrre beni e servizi, con due filoni portanti: «l'amministrazione, la gestione e lo sviluppo delle imprese», e il punto di vista di chi studia, analizza il sistema politico-economico, il quadro generale. Punto di vista duplice, continuamente intrecciato in facoltà, che corrisponde ai due corsi di laurea (quello in Economia aziendale è più orientato alle imprese, quello in Economia e commercio alle tendenze economiche generali) e che è presente in entrambi i percorsi: «Anche un tributarista deve saper comprendere le linee di sviluppo del mercato».

Le materie fondamentali ruotano intorno a Economia aziendale, economia politica e le discipline

GUIDA ALLA FACOLTÀ. Sono molte le occasioni nelle aziende e in «stage» all'estero

A Economia si studia il mercato

Corsi più legati al mondo del lavoro



La sede in corso Unione Sovietica e il preside Daniele Ciravegna



giuridiche, cui s'aggiunge l'area matematico-statistica, e quella di materie tecniche come la merceologia e le tecnologie dei cicli produttivi. Tutti i ragazzi devono imparare una lingua straniera (due per i diplomati) e superare una prova di informatica. «Ma l'importante è capire», dice Frigero, «che si impara un metodo, degli strumenti di analisi, una mentalità flessibile: sul lavoro bisognerà continuamente assumere decisioni in base all'esame della situazione, che necessariamente sarà descritta come "caso di scuola" nei libri. Per questo dico che il lavoro, dopo gli studi, sarà formativo quanto i libri».

A CHI SI RIVOLGE. «La discriminante è l'interesse. Il mondo dell'economia può essere considerato affascinante o arido. La domanda iniziale dev'essere: mi interessa sapere cosa succede nel mondo politico-sociale, capire l'economia, come funzionano i mercati finanziari? Mi piacerebbe comprendere la politica delle imprese, il funzionamento della borsa? Ho senso degli affari? Mi interessa ragionare in termini di calcolo costi e benefici? La risposta sì, è la facoltà

giusta. «A meno che qualcuno sia negato per la matematica, per i numeri: non è un genio matematico, ma un'attitudine media per discipline quantitative».

PUNTI FORTI. Frigero ricorda agli stagisti nelle aziende, «mi accede buon numero di studenti, e la possibilità di lauree bi-nazionali grazie al progetto «Eras» (che collega Torino a Parigi, Oxford, Berlino e Madrid) e agli accordi con l'ateneo di Lione. Sono docenti alla facoltà torinese «figure illustri di professionisti e di economisti: ricordo l'ex ministro Reviglio, il presidente dell'Iri Gros-Pietro, il professor Castellino, o il collega Zanetti che è stato sottosegretario durante il governo Dini». «Reputo un grosso punto di forza il fatto che molti docenti inseriti ai livelli nel mondo della finanza, delle aziende, del professionismo, trasmettano un sapere in divenire, che non si cristallizza nelle biblioteche. Una facoltà come questa sarebbe impensabile, il doppio ruolo, in ateneo e al lavoro, di una fetta di docenti».

PUNTI DEBOLI. «Gli studenti lamentano un'altra faccia della medaglia

del fatto che non tutti i docenti hanno scelto la facoltà a tempo pieno, sostenendo che alcuni sono poco reperibili. Frigero pensa piuttosto al fatto che «alcuni corsi sono molto affollati. In più, fino al 2001 sono disponibili nuovi corsi Unione Sovietica: le lezioni dei primi due anni continueranno a svolgersi a Palazzo del Lavoro. «Cosa che, nonostante i grandi miglioramenti apportati all'edificio, rimane un grosso limite».

IL LAVORO. I laureati si sistemano in pochi mesi. I più bravi sono contattati ancor prima della conclusione degli studi. Oltre alla professione di commercialista, «e dunque alla consulenza in campo non solo tributario ma su tutte le funzioni aziendali», i laureati si inseriscono nelle aziende «nella gestione delle risorse finanziarie, revisione contabile, controllo di gestione, pianificazione, marketing; operano nel mondo bancario, finanziario, assicurativo, oltre che nelle amministrazioni pubbliche. Altro ramo d'impiego: negli uffici studi di enti grandi e piccoli, producendo analisi dei mercati e pareri economico-finanziari».

ECONOMIA

Sede: C. Unione Sovietica 219 bis, Torino

Presidenza tel. 011/670.6001

Informazioni immatricolazioni 011/670.7950

Media di anni per la laurea

7(*)

Media numero di studenti per docente

78,1

Abbandoni dopo il primo anno

28%

Numero di aule

33

Numero di posti

4722

Numero di biblioteche

5

Numero di volumi

275.000

Iscritti al 30/4/99

8934

(*) Fonti: Nucleo di valutazione d'ateneo: Lorenzo Fischer, «Gli studenti dell'università di Torino negli ultimi dieci anni», ottobre '98.

laurea	Numero chiuso	Anni	Frequenza	Test d'ammissione
Economia aziendale	no	4	consigliato	no
Economia e commercio	no	4	consigliato	no
Corsi di diploma (**)				
Commercio estero	sì (75 posti)	3	obbligatoria	13/9
Economia e amministrazione imprese	sì (80 posti)	3	obbligatoria	13/9
Economia e gestione servizi turistici	sì (60 posti)	3	obbligatoria	13/9
Gestione amministrazioni pubbliche	sì (60 posti)	3	obbligatoria	13/9

(**) Sede delle lezioni: Torino e Pinerolo

Un pensionato torinese di 76 anni, Nicolò Messina, è morto ieri in un incidente stradale sull'autostrada A10, nei pressi di Albissola. Nello schianto fra due veicoli rimasero ferite altre due persone.

PROVINCIA. La Provincia di Torino ha ieri 14 rappresentanti. La Presidente, Mercedes Bresso, ha nominato due nuovi assessori: Gianni Oliva (delega a istruzione ed edilizia scolastica) ed Elena Ferro (risorse idriche e atmosferiche).

S'incrociavano oggi in Regione l'assessore alla Difesa del Suolo, Cavallero, e i responsabili ambientali della Provincia per discutere il progetto Piano stralcio per l'assetto idrogeologico adottato a maggio dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del Po. Il Piano, da approvare entro il 30 giugno 2001, definisce le norme e le azioni per la conservazione e la difesa del suolo.

La giunta regionale ha intenzionato a chiedere l'intervento del governo per fronteggiare il fenomeno della «rivascolazione», la malattia che ha colpito le viti di alcune zone del Piemonte. Si terrà un incontro tecnico per la valutazione dei danni e la delimitazione delle zone colpite.

Vigili del fuoco, forestale e carabinieri cercano da ieri nella Dora Baltea il corpo di Francesca Fiore, 89 anni, torinese, scomparsa in località Derby, nel Comune di La Salle.

Polemica in Regione per la nascita del nuovo gruppo Forza Italia-Polo popolare formato dai quattro consiglieri regionali. Cdu, I Comunisti Italiani (Chiezzi e Simionetti) protestano perché «a Palazzo Lascaris a ogni forza politica vengono assegnati fondi per il gruppo, come è possibile che Forza Italia, la nascita della nuova formazione, di fatto riceva due volte i soldi?».

Dal 26 agosto al 12 settembre

Compri 3 paghi 2: alla Coop tutta la tua spesa a spesa bene!

Ecco alcuni esempi:

3x2
10 a bott. L. 1.420
€ 0,73
1 conf. lire 730
90 GIGLIO - 1 kg
(al kg L. 473)

3x2
3 conf. L. 5.380
€ 2,78
1 conf. lire 2.690
YOGURT YOMO
interi/magri - x 2 pz. - 250 g
(al kg L. 7.373)

3x2
3 conf. L. 6.360
€ 3,28
1 conf. lire
CERTOSA GALBANI - 170 g
(al kg L. 12.471)

3x2
3 conf. L. 12.280
€ 6,34
1 conf. lire
LEERDAMMER
conf. 400 g circa

3x2
3 bott. L. 14.900
€ 7,70
1 bott. lire 7.450
OLIO EXTRA VERGINE
OLIVA VILLA
1 litro - (al litro L. 4.967)

3x2
3 conf. L. 5.380
€ 2,78
1 conf. lire 2.690
CAFFÈ
COOP - 250 g
(al kg L. 7.173)

3x2
3 conf. L. 5.840
€ 3,02
1 conf. lire
SOTTILETTE KRAFT
x 10 pz. - 200 g
(al kg L. 9.733)

3x2
3 conf. L. 8.640
€ 4,46
1 conf. L. 4.320
RISO BALDO
SCOTTI - 1 kg
(al kg L. 2.880)

3x2
3 conf. L. 3.500
€ 1,81
1 conf. L. 1.750
SEMOLA
ANTICA GRANARA - 500 g
(al kg L. 2.333)

3x2
3 conf. L. 5.960
€ 3,08
1 conf. L. 2.980
MOUSSEVITASNELLA
DANONE - gusti vari - x 2 pz.
250 g (al kg L. 7.947)

3x2
3 conf. L. 11.800
€ 6,09
1 conf. L. 5.900
MOTTA - 400 g
(al kg L. 9.833)

3x2
3 conf. L. 4.360
€ 2,25
1 conf. L. 2.180
SPLENDY PIATTI
1.500 litri
(al litro L. 969)

3x2
3 conf. L. 7.980
€ 4,12
1 conf. L. 3.990
DOCCIASCHUMA
NIVEA - 250 ml
(al litro L. 10.640)

33% SCONTO
L. 7.020 al kg
€ 3,63
anziché L. 10.480
CONGILIO INTERO

33% SCONTO
L. 10.700 al kg
€ 5,53
anziché L. 15.980
POLPA DI POLLO

33% SCONTO
L. 10.030 € 5,18
anziché L. 14.900
BOCCONCINI DIVITELLO
al kg

33% SCONTO
L. 8.690 € 4,49
anziché L. 12.900
SALSICCIA DI SUINO
al kg

33% SCONTO
L. 4.000 € 2,07
anziché L. 5.980
POLLO
al kg

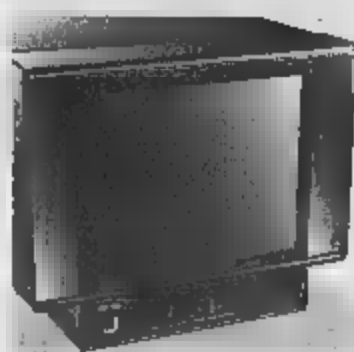
33% SCONTO
L. 32.500 al kg
€ 16,78
COTTO
FERRARINI

...e tante altre fantastiche offerte sui freschissimi prodotti del reparto ortofrutta.

SUPERMERCATI

coop

Novacoop



Nel settembre '49, dai ripetitori dell'Eremo, la novità tecnica che inaugura le trasmissioni dal vivo

La tv in diretta, «miracolo» a Torino

Primo esperimento 50 anni fa

Barbara Notaro

«Signori: è il bello della diretta». Una delle frasi preferite di Gianni Minà. Quella di Pippo Baudo e Raffaella Carrà invece: «Sono gli imprevisti della diretta». E la diretta, non c'è dubbio, è proprio la peculiarità del medium televisivo, ciò che lo distingue dagli altri mezzi di comunicazione e gli permette di registrare i maggiori ascolti. Non sono in molti a saperlo, ma la prima diretta è stata fatta a Torino. Sperimentale certo, rudimentale anche, ma sempre diretta. Era il 14 settembre del 1949. E l'ora era forte, si sentiva nell'aria. Quel giorno alla stazione Rai dell'Eremo erano in più 300. Tra questi anche Bruno Vasari, allora direttore centrale amministrativo della Rai: «Mi ricordo - ci racconta

Vasari, raggiunto in vacanza a Massa Carrara - che tutti eravamo consapevoli dello storico evento. Ovviamente oltre agli studiosi televisivi giunti da Milano, c'erano il ministro delle Poste, l'arcivescovo e tutte le altre autorità cittadine. L'emozione grandissima perché si trattava della prima cronaca diretta. Già, la chiamavamo così allora o anche televisione "dal vivo". Sapevamo bene di non essere in primi nel mondo, ma in Italia sì.

E quel giorno per la prima volta figure e parole varcano lo spazio su onde invisibili e vengono proiettate nel salone dell'Esposizione di Milano. Negli apparecchi ricevitori delle città meneghine appare la figura del professor Colonetti, presidente dell'Istituto nazionale di ricerca, mentre

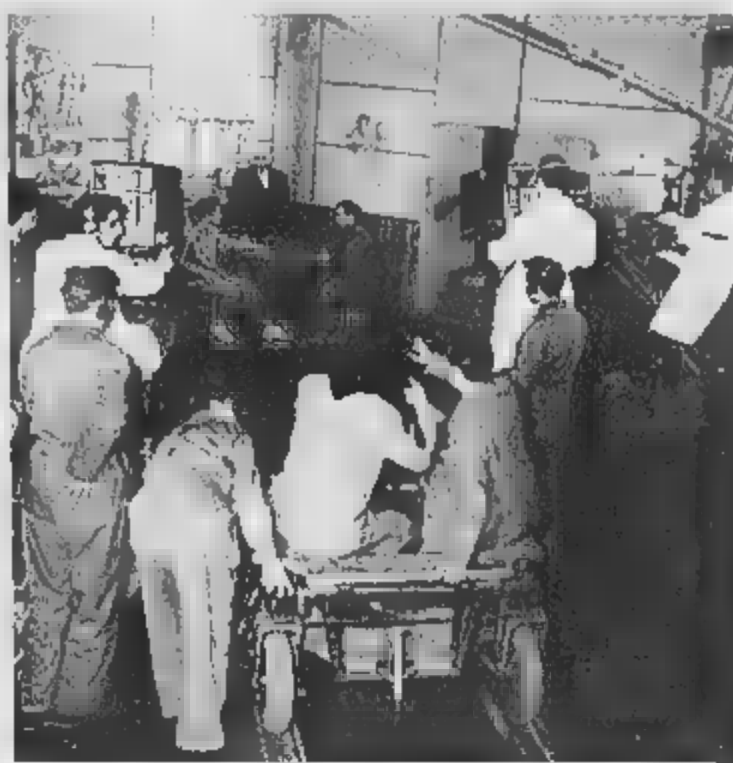
Un testimone: vivemmo l'emozione fortissima di prendere parte a un momento storico. All'Eremo si erano accalcate 300 persone

fa intervistare in via Montebello. Le immagini non nitidissime, ma chiare e riconoscibili.

Torino - racconta ancora Vasari - era stata scelta perché favorita sia dal punto di vista tecnico, sia per la posizione geografica, visto che l'Eremo è Superga costituivano una meravigliosa antenna naturale.

Alcuni mesi prima, da Roma, era stata fatta una dimostrazione sperimentale, men-

tre a luglio entrati in funzione proprio il trasmettitore Torino e lo studio di ripresa in cui lavoravano solo 10 persone. Il clima - ricorda ancora Vasari - era dei migliori. Non solo c'era la voglia di fare e ricostruire del dopoguerra, ma in azienda ci si conosceva tutti. Anche io che ero un amministratore seguivo i programmi e le idee che gli autori portavano. Comunque quello della diretta del 14 settembre è il ricordo più vivo.



Uno dei primi studi Rai a Torino durante una trasmissione degli Anni

Il giorno dopo, sulla Stampa, appare una cronaca puntuale dell'avvenimento. Alla fine dell'articolo si legge: «Dopo stata dimenticata e trascurata in troppi casi, Torino sembra bene predestinata per quanto riguarda televisione. Crediamo quindi che la stazione ieri così felicemente inaugurata non sarà più tolta dalla nostra collina e potrà continuare i suoi esperimenti non solo con interviste ma vere e proprie trasmissioni dal vero: ad esempio, con trasmissioni sportive».

Parole profetiche, si pensa che il Centro di produzione della città sarà uno dei più importanti e che i programmi e le trasmissioni fatte a Torino resteranno nella storia della televisione italiana. Ma soprattutto nella memoria televisiva e non degli italiani.

Nel 2000

Si realizza una sit-com

palinsesto Rai '99-2000, alcune voci significative porteranno la firma del Centro di Torino. Nella passata stagione le ore di produzione sono seicento. Per quest'anno si prevede siano di più. In primo luogo Mole si sta girando una sit-com su cui Raitre punta molto. tratta, per adesso, di puntate che andranno in onda alle 14.30, dal lunedì al venerdì, e che raccontano le vicende di una famiglia strampalata composta da due separati con prole a carico. «Baldini e Simonis», questo il titolo della serie, è una delle due novità di subalpina. Da via Verdi infatti si prepara anche il programma di salute e benessere Daniela Rosati, trasfuga da Mediaset, e che dovrebbe prendere la collocazione di «Check up», cioè il sabato alle 12 sulla rete ammiraglia.

Poi ci sono le conferme. In primo luogo la per ragazzi, pomeriggio di Raitre sarà «Melevisione», contenitore rivolto alla fascia di spettatori che sta tra i 4 e i 9 anni e che l'anno scorso ha riscosso un notevole successo di ascolti e di critica. anche la programmazione di RaiSat del «Disney club» e «Glu-glu» per RaiSat2 Ragazzi. E per i canali satellitari si produrranno programmi culturali e attività di redazione.

Un programma di poesia italiana, curato da Guido Davico Bonino, andrà invece ad arricchire il settore RaiEducational.

Confermati, ovviamente, il scientifico «Leonardo» e il programma «Ambiente Italia». Inoltre, in linea con il nuovo aziendale, il di Torino produrrà per privati, di ha fatto fornendo materiale didattico ecomusuale per la Provincia.

CON SOLDATI



Viaggio nella valle del Po

Il programma andò in onda dal dicembre 1957 e si intitolava «Viaggio lungo la valle». Po alla ricerca dei cibi genuini: dodici puntate realizzate dallo scrittore Mario Soldati (nella foto) e poi montate negli studi di Torino. Una ricerca antropologica, gastronomica, letteraria che è rimasta negli annali Rai

LA NONNA SPRINT



Giovanna e il Corsaro Nero

È un programma culto: andava in onda alla domenica pomeriggio, a partire dal dicembre 1961. Si intitolava «Giovanna la nonna del Corsaro Nero», ed era interpretato da Anna Campori (nella foto), nonna sprint più forte di un bicchiere di gine, che guidava una banda di pirati. Soggetto e sceneggiatura di Vittorio Metz

LO SCENEGGIATO



La Buddenbrook

Le quattro generazioni dei mercanti di Lubeca raccontate da Thomas Mann nei «Buddenbrook» vengono condensate in sette puntate la regia di Edmo Fenoglio: vanno in febbraio 1971. Un cast d'eccezione in scena: Valentina Cortese, Nando Gazzolo, Evi Maltagliati, Glauco Mauri e Gigi Ballista.

Lo Ermo

Un teatro da recuperare

terzo piano del palazzo Rai Verdi, guardando in strada sembra di essere nel 1942, al tempo dei bombardamenti. Quel che resta del glorioso teatro Scribe fa brutto mostra di sé: niente tetto, scorti mura perimetrali. Aguzzando la vista, si scorgono le pareti insonorizzate. Eppure lo Scribe è un pezzo di storia culturale e televisiva della città.

Costruito nel 1856, visse un periodo turloso, compresi peraltro problemi di censura per il tipo di rappresentazioni. I primi anni del furono d'oblio. Le sartine gli operai ci ballavano le domene. La prima avvenne ad opera di Riccardo Gualino, che acquistò nel 1924 e ne la ristrutturazione artisti come Caserati e Chessa. I due pittori torinesi si adoperano per le scenografie degli spettacoli che si tenevano in teatro.

Era una programmazione d'élite, con teatro ebraico, concerti jazz, russi. Fu poi venduto per problemi economici all'Eni nel 1931, che lo trasformò in Auditorium. Nel '48, dopo la guerra, una parte dello Scribe venne ristrutturata e diventò il Centro di produzione Rai.

È un sorta di capannone, costellato da tubi innocenti. Da una parte una pedana con l'annunciatore, dall'altra un ring per la lotta libera o poi la zona del salotto, quello che sarebbe il talk-show. Così stato fino al 1966, quando la Rai inaugurò il palazzo. Per un po' di lo Scribe è servito come magazzino, poi l'abbandonò.

Se l'oggi è degrado, si sta cercando un'ennesima rinascita. Il Comune è in contatto con Rai e Camera di Commercio per trasformarlo in un centro culturale. I progetti ci sono, la volontà pure.

Mezzo secolo di produzioni sotto la Mole

Prosa, tv dei ragazzi, scienza: una storia con tanti successi

Cinquant'anni di produzioni. Programmi come «Giovanna, la nonna del», «Viaggio lungo la valle del Po», «Moby Dick», «10 minuti con» e «Nel regno degli animali». Titoli che restano nella memoria di grandi e piccini, un pezzo di storia televisiva italiana. E del Centro di produzione Rai di Torino.

Sotto la Mole hanno lavorato i migliori sceneggiatori, attori, giornalisti. E poi c'erano i primi quadri dell'azienda appena as-

sunti, si ragazzi di via Poe, come li definì Aldo Cazzullo nel suo libro: Gianni Vattimo, Umberto Eco, Furio Colombo, Enzo Sampò. Compreso un giovane Emilio Fede che intervistava Caserati.

Ma a Torino le principali produzioni sono sempre state destinate alla tv per ragazzi, alla prosa, alla narrativa e alla scienza. Una specificità che via Verdi ha perso nel del tempo o che rende unica nel panorama Rai. Oggi Torino è altro fiore

all'occhiello: dagli studi tecnici vengono messi in onda tutti i programmi RaiSat per il satellite. In gergo si dice «discicolti».

Nel 1980 il 2000 sembrava tanto lontano. E il nuovo millennio veniva ipotizzato attraverso le voci e i volti di personaggi di spicco, nella trasmissione «Vent'anni al 2000». Non mancava anche la fiction: agli inizi degli Anni 70 furono prodotte le versioni per il piccolo schermo di romanzi clas-

sici come «Malombra», i «Buddenbrook» e pure le avventure surreali «Marcovaldo» di Italo Calvino.

E come non ricordare il «Viaggio lungo la valle del Po alla ricerca» cibi genuini di Mario Soldati? Era il 1957, e nella neonata televisione lo scrittore Soldati si rivelava anche brillante intrattenitore culturale.

Impossibile ricordare tutti i titoli, dal teatro di Mucario e di Luca Ronconi fino al varietà «No

stop», che lanciò moltissimi cabarettisti oggi famosi.

Un «amarcord» che ci riporta al presente: agli inizi degli Anni 60 partì serie di telefilm, che andò avanti per un decennio: affrontava i problemi della vita familiare. S'intitolava «Vivere insieme»: al telefilm seguiva un dibattito con esperti. Esattamente i «formati» che oggi realizzano Borelli, Sampò, Ferrario. Tanto per dimostrare che nel tubo catodico non s'inventa nulla. (b. not.)

INIZIA IL CAMPIONATO DI CALCIO.

INIZIO DA MEDIA WORLD DAL 23 AGOSTO AL 18 SETTEMBRE

ABBONATI Stream* La TeleIndipendenza.

Stream L'offerta è valida per chi sottoscrive dal 23/8 al 18/9/99 l'abbonamento annuale o biennale oppure a 12 mesi. Chiedi dettagli dell'offerta Stream al Servizio Clienti Media World.



RICEVERAI

UN ORIGINARIO DEL TELEFONO DUAL BAND

BOSCH DUAL BAND 8800 MHz CON TIM CARD CONTENENTE L. 50.000 DI TRAFFICO TELEFONICO PREPAGATO

Media World IL N.1 DELL'ELETRONICA IN ITALIA

CENTRO RETIM Stream CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE LE GRU Via Crea, 10 - 10095 Grugliasco (TO) Tel. 011/7703100 ORARIO DI APERTURA: Lunedì 12.30 - 22; Martedì a Venerdì 9 - 22; Sabato 9 - 21 PUNTO VENDITA DI Corso Giulio Cesare, 202 - 10095 Torino Tel. 011/2667411 ORARIO DI APERTURA: Lunedì 14 - 21; da Martedì a Sabato 9 - 21

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

Cantoira: sotto accusa per aver venduto un'area al Comune

«Sindaco, fai troppi affari»

L'opposizione: denunceremo l'abuso
Il primo cittadino: ma è tutto regolare

Gianni Giacomino

CANTOIRA

Nel Comune capoluogo della Val Grande riesplode, a toni sempre più accesi, la guerra tra maggioranza e opposizione sui banchi del consiglio. Ad innescare la miccia, stavolta, è stato l'acquisto di due pezzi di terreno da parte del Comune: l'area sarà destinata, secondo i progetti, ad ospitare rifiuti. Quasi 3 mila metri quadrati di bosaglia di proprietà del sindaco Giuseppe Losero e della ditta di escavazioni SEA snc dei suoi due fratelli Bruno e Lido. In tutto poco più di 14 milioni di lire che sono usciti dalla cassa di Palazzo Civico. Per l'opposizione un'irregolarità sacrosanta, uno spreco alla leggittimità degli atti dell'ente.

Così l'intero gruppo di minoranza formato da Lorenzo Perotto, Rita Roncato, Franco Majocco e Giovanni Rapalino non ha esitato a presentare l'ennesimo esposto alla Procura della Repubblica contro il primo cittadino.

«Losero, ancora una volta, ha commesso un abuso palese per favorire se stesso e la sua società di escavazione», sostengono i quattro componenti dell'opposizione che già in passato hanno chiesto al prefetto di sospendere dalla sua carica Giuseppe Losero. «E' la solita storia a cui siamo abituati - continuano - Qui si cercano di facilitare gli interessi delle famiglie legate alla maggioranza a sì danneggiare chi non viene considerato "amico"».

In località Rocca Carà, pressi del cimitero lungo la strada che porta alla proprietà dei fratelli Losero, il Consorzio Smaillimento Rifiuti Solidi Urbani di Cirié investirà circa mezzo miliardo per costruire una struttura adeguata alla raccolta differenziata dell'immondizia. E sul prezzo dei terreni, da agricoltori passati a aree destinate ai servizi, con una valutazione di 5 mila lire al metro quadrato, si sca-



Il sindaco, Giuseppe Losero, e l'area venduta al Comune dove la discarica per i rifiuti ingombranti

«Era un terreno ad uso agricolo e non valeva nulla. Alla collettività è costato 14 milioni»

gli ancora il quartetto coordinato da Lorenzo Perotto, assessore alla Comunità Montana delle Valli di Lanzo.

«Un valore fuori da ogni logica di mercato - sostengono gli avversari politici dell'imprenditore - In una zona lontana dal centro e per di più sottoposta ad un vincolo idrogeologico ed ambientale la valutazione non doveva superare le 2000 lire. Risoluti: «Con questa ultima irregolarità e con quelle che Losero e la sua ditta hanno commesso durante i lavori di ricostruzione post-alluvione sulle rive del torrente Stura, chiedere una sua sospensione è legittimo».

Accusa pesante. Più, pesantissime, tra gli amministra-



tori di un paese che conta poco meno di 600 anime dove tutti sanno tutto di tutti.

Lui, Giuseppe Losero, da quasi undici anni al timone del capoluogo della Val Grande, rielette per tre volte con oltre il 70% dei consensi, è tranquillo. A dimostrarlo, nemmeno ci pensa. «Mai e perché?», si interroga deciso. E comincia:

«Con questo comportamento la minoranza sta paralizzando la macchina amministrativa. Non capisco perché. Il prezzo di quei terreni lo ha stabilito un professionista ed il Consorzio aveva individuato quella fetta di bosco per il punto di raccolta. Loro parlano di abuso, di irregolarità, assurdo».

«Nella Val di Lanzo - conti-

nua mentre passeggia davanti al nuovo centro polifunzionale in costruzione che, insieme ad una palestra, corcheranno di dare una boccata d'ossigeno alle attività ricreative di residenti e villeggianti - saremo i primi ad avere un punto di raccolta differenziata dell'immondizia che ridurrà l'incidenza della tassa rifiuti».

Infine, il primo cittadino avverte che non ha nessuna intenzione di assistere passivamente all'attacco: «Ovviamente questi quattro consiglieri, che sono così determinati, si dovranno assumere le responsabilità dimostrando tutto quello che dicono non davanti a me, ma, davanti ad un giudice».

La Provincia chiede i finanziamenti

«Serve un progetto per corso Marche»

La Provincia vuole il completamento di corso Marche. E ieri la giunta ha approvato la richiesta di finanziamento del progetto che la presidente Marcella Bressa e l'assessore Luigi Rivalta hanno rivolto al ministero dei Lavori Pubblici. In una nota diffusa dal palazzo Cisterna di legge che le nuove opere dovranno inserire il tratto esistente in una complessa rete di comunicazione. Corso Marche si prolungherà verso Sud fino allo svincolo del Drosso e a Nord fino a incrociare la tangenziale al fondo di corso Regina, nella zona sopra le Valli.

Il finanziamento richiesto al ministero per lo studio dell'opera è di 11 miliardi, mentre ne serviranno 450 per la realizzazione della nuova arteria, circa 10 chilometri, tutti in sotterranea. Troppi? La Provincia sostiene di no: «La creazione di questa "rete" è indispensabile

per infrastrutturare un'area nella quale esistono già importanti realtà (complesso scolastico del Barrochio, le Gru), e per la quale sono previsti interventi di grande rilievo (Reggio di Venaria, Certosa di Colleggio, nuova stazione di Grugliasco, ospedale San Luigi)».

Inoltre, il completamento dell'opera consentirebbe una piena integrazione tra le vie di comunicazione che sono già presenti in quella zona, senza però collegamenti tra loro: la tangenziale, l'asse di Francia, corso Allamano.

Il problema dei costi resta forse la scaglia principale da superare. Ma nella nota il presidente e i consiglieri suggeriscono una soluzione per il futuro: «Il soggetto che costruirà la arteria - è la proposta della Provincia di Torino - potrà ammortizzare l'intervento attraverso la riscossione di un pedaggio».

Controlli in Val Susa

I carabinieri della Guardia di finanza

Nessun ferito

Ritorno a lavoro nell'ex ospedale

AVIGLIANA. La polizia stradale di Susa ha fatto scattare ieri, in bassa val di Susa e a Rivoli, controlli sui ciclomotori e motocicli. Su una cinquantina di ciclomotori e motocicli fermati, una decina non in regola: motori truccati per consentire una maggiore velocità. Circa un trenta per cento aveva i dispositivi di equipaggiamento non a norma, o mancanti tipo. Alcuni fermati viaggiavano senza co. Gli agenti hanno sequestrato due ciclomotori a cui era stato sostituito il carburatore. Tutti i motocicli sospetti sono sottoposti al controllo di un agente specializzato che con una officina mobile si è trasformato in meccanico e posto sotto controllo dei carburatori e ugelli.

AVIGLIANA. Attimi di panico, nell'ex ospedale Villa San Giuseppe di Avigliana, a causa di un improvviso incendio divampato nel seminterrato. I locali ospitano il servizio per tossicodipendenti e psichiatria, al momento dell'incidente nella struttura presenti solo due medici, quattro infermieri e un'impiegata. L'allarme al 115 è scattato alle 16.15. Mentre dalla centrale di Torino partiva l'autoscala e il carro fuoco, i vigili del fuoco di Avigliana raggiungevano il palazzo. I pompieri, con le scale hanno iniziato ad evacuare il primo piano, successivamente l'autoscala ha portato a termine il lavoro del trabordo della lancia rimasta.

PROVINCIA FIAT

CHIVASSO, MIACEL. Parecchi muri e cartelli stradali sono stati imbrattati con scritte minacciose nei confronti dell'istruttore di polizia municipale e responsabile del nucleo di polizia giudiziaria di Chivasso, Antonio Contracchio, e della moglie Rita Vitulli, vigile urbana addetta al servizio viabile. Una denuncia ignota è stata trasmessa alla Procura della Repubblica. I due vigili sono rimasti sorpresi di questo attacco e dicono «di aver sempre operato con neutralità».

Raccogliere fuchi su un albero nel giardino di casa, Giovanni Brancaloni, 72 anni, pensionato, residente a Caluso via Martiri d'Italia 36, quando è precipitato da un'altezza di due metri battendo violentemente. L'uomo è ricoverato all'equipe medica del 118, poi in ambulanza trasportato all'ospedale Ivrea e ricoverato in Ortopedia per frattura del femore e altre ferite.

Successo ieri a Chivasso della fiera del Beato Angelo Carletti. Almeno 25 mila persone hanno invaso le vie e le piazze del centro storico per assistere alla rassegna commerciale allestita al campo sportivo «Pastore» e all'esposizione bestiame nel foro boario.

CANAVESE, GRANDINE. I sindaci di circa 10 Comuni fanno parte del comitato antigrandine del Canavese si riuniranno lunedì prossimo, 30 agosto, alle 14 nel salone pluriuso di Banquette. L'incontro è stato convocato per esaminare la possibilità di costituzione, di parte civile per i danni derivati dall'apertura dell'aeroporto di Malpensa 2000, le cui rotte impediscano l'utilizzo dei tradizionali rezi antigrandine.

VRBA. Una delegazione della «Nobilita Eporadisa», capeggiata dall'ex Podestà del carnevale Costantino Gardin, sarà sabato prossimo a L'Aquila per la storica celebrazione della «Perdonanza», arrivata all'edizione numero 705.

GRUGLIASCO. Pietro Viotti è il nuovo assessore a sport, istruzione e politiche giovanili. Inscritto alla Sinistra Grugliasco: sostituisce il dimissionario Lorenzo Marinaccio.

APERTO AGOSTO

Non Solo
divani

Non Solo
divani

PAGAMENTI PERSONALIZZATI:
1° RATE NEL
2000

A Rivoli in Corso Torino 38
Tel. 011. 9531851

A Torino in Corso Siracusa 155
Tel. 011.351834

Ad Alassio in Via Leonardo Da Vinci 190 - Tel. 0182 642163

GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE ESTATE '99

Scopri il 2° piano di vendita delle divanette a 99.000 - Salotti in vera pelle da 1.990.000 - Divani in vera pelle da 2.990.000 - Divani in vera pelle da 3.990.000 - Divani in vera pelle da 4.990.000 - Divani in vera pelle da 5.990.000 - Divani in vera pelle da 6.990.000 - Divani in vera pelle da 7.990.000 - Divani in vera pelle da 8.990.000 - Divani in vera pelle da 9.990.000

TUTTO PRONTA CONSEGNA E SCONTI FINO AL 50%

Divano M.D. Bomber



Pronto letto da cm 160 con rete ortopedica e piumone
Senza braccioli (poltrona letto larghezza cm 80)
£ 390.000

Divano letto girevole



Rete elettrosaldata,
materasso a molle ortopedico
£ 1.800.000

Divano trasformabile



Letto matrimoniale +
letto singolo
£ 1.600.000

Con i volontari di 35 associazioni

estate in CITTÀ



ZONA CENTRO

via Po 20, tel. 011-812.21.90; **Al Primo Piano**, via Po 20, tel. 011-812.21.90; **Augusto**, via San Quintino 9, tel. 011-812.31.73; **Belbo**, via Andros Doria 11, tel. 011-839.57.75; **Beattifol**, corso Principe Oddone 80, tel. 011-438.24.08; **Blaglini**, via San Tommaso 18, tel. 011-537.382; **Brucchi**, via Mazzini 6/a, tel. 011-562.17.59 (solo sera, DH); **Brek**, piazza Carlo Felice 10, tel. 011-534.556 (AC+DH); **Bruchet**, **Pautasso**, piazza Emanuele Filiberto 4, tel. 011-436.67.08 (solo cena DH); **Tabac**, via Rant, Murazzi Po 3, tel. 011-812.33.81 (DH); **Caffè Torino**, p. S. Carlo 204, tel. 011-545.118 (AC+DH); **al d'Brone**, piazza San Carlo 157, tel. 011-542.74.83 (AC); **Betti**, via Bogino 17/e, tel. 011-817.05.83; **Giuseppe**, via San Massimo 34, tel. 011-812.20.90; **Ignazio**, via Rattazzi 1, tel. 011-534.068; **Mauro**, via Maria Vittoria 21, tel. 011-817.06.04; **lano**, via Cernaia 48, tel. 011-538.089 (AC); **Drive In**, via 2, tel. 011-569.2606 (AC); **Mondi**, via Saluzzo 3, tel. 011-669.20.58 (AC); **Edo**, via della Rocca 26, tel. 011-812.32.76 (AC+DH); **El Centenario**, via Biancamano 3, tel. 011-539.506 (AC+DH); **Emporio**, via Avogadro 2, tel. 011-562.90.26; **Finestre**, via Po Cadorna 1, tel. 011-812.36.33 (C); **Giglio**, via San Domenico 4, tel. 011-436.50.21; **Kashmir**, via Gioberti 4, tel. 011-562.73.91; **Kirkuk**, via C. Alberto 24, tel. 011-530.657; **Il Cielo**, via San Francesco da Paola 48, tel. 011-812.61.19 (AC+DH); **La Fila**, via Principe Amedeo 3, tel. 011-530.634 (DH); **Lagrange**, via Lagrange 42, tel. 011-533.231 (AC); **Marchese**, via Gallari 25, tel. 011-66.87.657; **L'Articore**, via Settembre 1, tel. 011-582.242; **La Smarrita**, via Belfiori 17, tel. 011-817.76.79 (AC); **La Stua**, via Mazzini 46, tel. 011-684.526; **La Taverna**, via Mercanti, via del Santa Chiara 13, tel. 011-521.20.17; **Marachiaro**, via S. Francesco d'Assisi 4, tel. 011-535.757 (solo cena, DH); **Millettto**, via Passaleacqua 4, tel. 011-537.376; **Millettto**, piazza Castelli 10, tel. 011-542.542 (AC); **McDonald's**, piazza Statuto 16, tel. 011-436.1275 (AC+DH); **Non ti ardi di me**, Matteotti 58, tel. 011-543.414 (AC+DH); **Marino**, via Mazzini 25, tel. 011-817.18.31 (AC); **Osteria n. 1**, via Garibaldi 59, tel. 011-561.10.28 (DH); **Paprika**, via Piana 1, tel. 011-812.21.33 (AC); **Pastorini**, via Parini 7, tel. 011-543.578 (AC+DH); **Pastorini**, corso S. Martino 10, tel. 011-540.384 (AC); **Rossini**, via Vittorio 38, tel. 011-887.888 (AC); **Scordato**, via Volta 3, tel. 011-534.365; **Savola**, via Corte d'Appello 13, tel. 011-436.22.88 (AC); **Se-**

ven Up, via A. Doria 24, tel. 011-543.582; **Speedy**, via Gramsci 3, tel. 537.358 (AC); **Statuto**, piazza Statuto 17, tel. 011-54.04.25 (DH); **Taverna**, via Palazzo di Città 6/bis, tel. 011-5214.097; **Torino**, via Lagrange 43, tel. 011-542.128; **Trotteria Viareggio**, via Montevicchio 10, tel. 011-5620.274 (AC+DH); **Xia**, via Parini 14, tel. 011-542.540 (AC+DH); **Y84**, via XX Settembre 62, tel. 011-537.375 (AC); **Fu Hua**, via Bertola 24, tel. 011-582.0174 (AC); **La Pagoda**, via Gioia 2, tel. 011-539.897 (AC); **L'Amicizia**, via Anselmo 44, tel. 011-517.61.54 (AC); **Ter Hu**, via Mercanti 16, tel. 011-537.171 (AC+DH); **Nanchino**, via Beccaria 8, tel. 011-521.40.60 (AC); **Shanghai**, via Porta Palatina 8, tel. 011-436.84.72 (AC); **Thal**, via Sacchi 4/C, tel. 011-530.044 (AC).

SAN SALVATORE

Valentini, via Saluzzo 17, tel. 011-669.13.03 (AC); **Nova**, via Madonna Cristina 108, tel. 011-684.74.11 (AC); **Black Jack**, via Nizza 64, tel. 011-669.20.58 (solo sera, DH); **Chet del Valentino**, viale Virgilio 25, tel. 011-689.97.77 (DH); **Fa-**, via Saluzzo 5, tel. 650.54.30 (AC); **Il Fio di Merlana**, via Principe Tommaso 2, tel. 011-689.23.65 (solo cena, DH); **Il Giaguaro**, piazza Nizza 83, tel. 011-669.89.35 (DH); **Imbarco Perosino**, viale Virgilio 53, tel. 011-657.362 (DH); **La Cre-**, via Saluzzo 66, tel. 011-650.78.10; **La Fiegara**, corso Massimo d'Aleandro 114, tel. 011-696.38.74 (AC); **Scaletta**, via Pietro Giuda 27, tel. 011-655.783 (AC); **Il**, via Pietro Giuda 35, tel. 011-669.86.90 (solo cena, DH); **L'idrovolante**, viale Virgilio 105, tel. 011-668.78.02 (DH); **Pasta e basta**, via Madonna Cristina 118, tel. 011-696.33.42 (AC+DH); **bot**, via Cellini 22, tel. 011-684.55.63; **Tucano**, via Nizza 23, tel. 011-669.64.72; **Urban**, via Saluzzo 4, tel. 011-669.95.17.

CINESE

Cheng Du, via Saluzzo 3, tel. 011-689.87.40 (AC); **Mong Kong**, via Bolto 4, tel. 011-669.93.32 (AC); **Kata Redja**, corso Bramante 53, tel. 011-696.34.61 (AC); **Porta di Drago**, via Nizza 100, tel. 011-696.5400 (AC); **Take Away**, via Madonna Cristina 32/d, tel. 011-669.24.16 (AC); **Tiensin**, via Dante 62, tel. 011-673.810 (AC).

Al Cantuccio

via Mazzini 58, tel. 011-583.519 (AC); **Aladino**, via Molinari 4, tel. 011-546.368 (AC); **Il ponte**, via Giovanni da Verrazzano 15, tel. 011-587.721 (AC); **Il 88**, via S. Secondo 58, tel. 011-505.586; **Marco Polo**, via Marco Polo 38, tel. 011-500.096 (AC); **Ganes**, via Pignatelli 14, tel. 011-595.080.

PORTA NUOVA

(AC); **Tre colonne**, corso Rosselli 1, tel. 011-318.52.20 (DH); **Tropicana**, corso Mediterraneo 84, tel. 011-581.210 (DH); **CINESE**; **Drago e Fanica**, corso Rosselli 86, tel. 011-583.191 (AC); **Oriente**, corso Mediterraneo 128, tel. 011-595.170 (AC); **Macao**, corso Turati 9, tel. 011-588.38.98 (AC); **corso Lepanto** 4, tel. 011-319.7822 (AC); **Ou-Hua**, corso Galeazzo Ferraris 144, tel. 011-318.51.03 (AC); **Thal**, via Sacchi 4, tel. 011-530.044 (AC).

SAN PAOLO

Antica Trattoria delle Langhe, via Rivalto 29, tel. 011-385.40.54 (DH); **via Valentin** 2, tel. 011-433.33.02 (solo cena, DH); **Clek**, via Di Nanni 92, tel. 011-4476.866 (AC); **I Forchettoni**, via San Paolo 52, tel. 011-385.51.53; **Il Personaggio** 2, via Caviglio 39, tel. 011-385.60.03 (DH); **La Lambada**, via Monginevro 29, tel. 011-38.94.81 (AC); **La preferita**, via Polentini 39, tel. 011-385.51.46 (AC+DH); **La raclette**, via Borgone 12, tel. 011-749.23.40 (solo sera, AC); **San Hardy**, via San Paolo 18, tel. 0347.424.4440 (solo cena); **Il**, via Frejus 12, tel. 011-430.40.49 (AC); **Wasabi**, corso Ferrucci 72, tel. 011-447.38.12 (AC).

Bambù

via Paschiera 167, tel. 011-385.24.84 (AC); **Gliardini fioriti**, corso Racconigi 223, tel. 011-749.23.40 (solo sera, AC); **San Paolo** 18, tel. 0347.424.4440 (solo cena); **Il**, via Frejus 12, tel. 011-430.40.49 (AC); **Wasabi**, corso Ferrucci 72, tel. 011-447.38.12 (AC).

Arrivano le danze di ispirazione russa alla Tesoriera Cinema, Clooney all'Arena Metropolis

Ai Murazzi di scena i gruppi emergenti «T-Laila» ed «Emi» sul lato destro il Roberto Regis trio



George Clooney

FARMACIE

ORARIO 7-19.30, Altra Stazione Porta Nuova. **ORARIO 9-19.30** (12.30-15.30) battoni chiusi) via Reiss Romoli 51; **piazza Campanella** 9; **piazza Fregugli** 5; **piazza Bologna** 250/a; **Traleno** 66; **corso Paschiera** 295; **Po 4**; **piazza** 1. **Bianco** 10; **via San Secondo** 9; **Lancia** 11 bis; **Borgaro** 58; **Monte** 76; **via Cigna** 53. **DI NOTTE** (19.30-9): **Belgio** 151/B; **Vittorio Emanuele** 66. **DI SERA** (19.30-22.30): **piazza Galimberti** 7; **via Borgaro** 58; **via Bellardi** 3. **APERTA 24 ORE**: **Venezia**, via L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI** 011/85.90.100; www.farmapiemonte.org

AMBULANZE

AMBULANZA e Soco, urgente t. 118; **C. Rossa** t. 011.244.5411; **C. Verde** t. 011.54.90.00; **C.** t. 011.317.71.27; **C.** t. 011.783.425.

NUMERI VERDI

(autosoccorso) **Roma** 167-830067; **Audi** 167-018910; **Bmw** 167-841054; **Chevrolet** 167-836083; **Chrysler** 167-864004; **Dacia** 167-860018; **Dacia** 167-860018; **Fiat** 167-830002; **Ford** 167-811013; **167-801175**; **Lancia** 167-801183; **167-018529**; **167-861063**; **167-018322**; **167-863003**; **Peugeot** 167-833034; **Porsche** 167-273458; **Renault** 167-863210; **Rover** 167-863210; **Rover** 167-863210; **Sat** 167-014811; **MG** 167-018049; **Suzuki** 800-452825; **Toyota** 167-011555; **Volkswagen** 167-018910; **Volvo** 167-801173.

INCURSIONI CON ATM

Mole Antonelliana, via Montebello 20. Museo in allestimento.

INCURSIONI CON ATM

Mole Antonelliana, via Montebello 20. Museo in allestimento.

INCURSIONI CON ATM

Mole Antonelliana, via Montebello 20. Museo in allestimento.

INCURSIONI CON ATM

Mole Antonelliana, via Montebello 20. Museo in allestimento.

INCURSIONI CON ATM

Mole Antonelliana, via Montebello 20. Museo in allestimento.

Sessant'anni

plazza Gustavo Modena, tel. 011-898.02.11. Trenino a cremagliera. Chiuso per manutenzione. Sessant'anni è garantito dai bus 79.

Po: Murazzi

tel. 011-688.010. Orari: martedì al sabato con partenze: **Murazzi alle 15**: 16.15, 17.45; **19**: 21.30; **22.45**. Nei giorni festivi e alle domeniche, partenze anche alle ore 10.30; 15.30; 16.15; 16.45; 17.45; **19**: 21.30; **22.45**. **Ta**, **Murazzi-Borgo**, **Murazzi**, **Italia** 61, (6 mila, sabato e fest. 8 mila). **Murazzi-Moncalieri**, (8 mila, fest. 10 mila).

RESIDENZE REALI

Torino-Stupinigi: partenze piazza Castello tutti i giorni escluso il lunedì ore 9.30; 10.50; 12; 14.30; 15.40; 16.50. Arrivo dopo circa 30 minuti. Biglietto andata e ritorno L. 5000.

Torino-Rivoli

partenze piazza Castello tutti i giorni escluso il lunedì ore 8.15; 10.45; 14.15; 15.45. Arrivo dopo circa 40 minuti. Biglietto andata e ritorno L. 5000.

Torino-Venaria Reale

partenze piazza Castello tutti i giorni escluso il lunedì ore 8; 10.35; 14; 15.35. Arrivo dopo circa 45 minuti. Biglietto andata e ritorno L. 5000.

Torino-Agliè

partenze piazza Castello solo il venerdì ore 14.30. Arrivo dopo circa 1 ora. Biglietto andata e ritorno L. 12.000.

Torino-Moncalieri

partenze piazza Castello solo il sabato ore 14.30. Arrivo dopo circa 40 minuti. Biglietto andata e ritorno L. 12.000.

AIRI

Torino - Aeroporto Casale: partenze via Sacchi angolo corso Vittorio: 6.15; 5.45; 6.15; 6.45; 7.15; 7.45; 8.15; 8.45; 10.30; 11.15; 12; 12.45; 13.30; 14.15; 15; 15.45; 16.30; 17; 17.30; 18; 18.30; 19; 20; 20.30; 21; 21.45; 22.30. Fermata a Su-sa dopo 8 minuti. Arrivo all'aeroporto dopo 40 minuti dall'ora di partenza.

Torino - Malpensa

tutti i giorni partenze: 7; 8; 18.30. Arrivo dopo 2 ore.

770.67.35; Pasterio - Pizzetto

corso Trapani 18, tel. 011-776.50.97 (AC); **Pinochello**, via Cialdini 50, tel. 011-433.23.45 (AC+DH); **Shinning**, via Isoglio 20, tel. 011-385.51.15 (solo cena); **Vec-**, **Londra**, corso Inghilterra 45, tel. 011-433.5459 (AC); **CINESE**; **Casa del Re**, via Veglia 12, tel. 011-323.838 (AC+DH); **Chen Lon**, via Principi d'Acceja 35, telefono 434.54.41 (AC); **Hong Zhou**, corso Francia 278, tel. 011-779.09.87 (AC); **lesori**, **Francia** 131, tel. 011-741.2488 (AC); **Zheng Yang**, via Principi d'Acceja 61, tel. 011-447.64.22 (AC); **Xian**, via Bar-

CAPRI - CITTA

Capri, via Adamello 43, tel. 011-403.0219 (AC+DH); **Qz**, **Montegreppa** 28, tel. 011-758.277; **Duchessa**, via Duchessa Jolanda 7, tel. 011-434.84.94 (AC); **Europa**, via Stelio 22, tel. 011-386.095 (AC+DH); **I bassotti**, via Saffi 2, tel. 011-433.22.13; **Linus**, via Luca della Robbia 24, tel. 011-721.253 (AC+DH); **L'opera**, via Thermignon 3, tel. 011-714.234 (DH); **Mirò**, **Grappa** 110, tel. 011-771.00.31 (AC); **Parco Verde**, via Monte Cristallo 2, tel. 011-385.40.90 (AC+DH); **Parigi**, **Sandis**, tel. 011-

5. Centro - BELLINI

Al Centro, via Balbis 11, tel. 011-489.783; **Grupia**, via Roccamelone 17, tel. 011-771.40.51; **Tallamano**, strada Ghiccia 101, tel. 011-740.441 (AC+DH); **Lapin Agila**, via Giammo 1/bis, tel. 011-749.61.24 (AC+DH); **Clavissa**, via don Bosco 10, tel. 484.588; **De Gighi**, via Salsotrand 74, tel. 011-749.38.18 (DH); **Salvatore**, via Bellardi 10, tel. 011-710.856; **Edu-**, via Cibrario 52, tel. 011-480.285 (AC); **Il Capper**, **Vittorio** 217, tel. 011-771.4856.

CINESE

Dong Hua, corso San Maurizio 25, tel. 011-868.084 (AC); **Mancino**, corso Beccaria 2, tel. 011-521.4060 (AC).

AL PIONE - CAVOTTI

Accademia, corso Casale 278, tel. 011-898.15.37 (AC+DH); **A le mende**, piazza Caviglio 12, tel. 011-819.06.13 (DH); **Alberoni**, corso Moncalieri 288, tel. 011-681.54.33 (DH); **Al Bue Rosso**, corso Casale 10, tel. 011-819.13.93 (AC); **Antica pecheria Pautasso**, strada del Campagnino 8, tel. 011-6612.090 (solo cena, DH); **Antica trattoria**, corso Calma, strada Carman 58, tel. 011-898.02.29 (DH); **Al quarto**, corso Casale 12, tel. 011-881.21.11 (DH); **Bastian Contrario**, strada Moncalieri 288, tel. 011-689.83.88; **strada** Comunale Santa Margherita 163, tel. 011-819.51.28 (DH); **Birilli**, strada Val San Martino 6, tel. 011-819.05.87 (DH); **Cantina Riso**, corso Casale 79, tel. 011-819.55.31 (solo cena, DH); **Catullo Ciacci**, corso Moncalieri 178, tel. 011-861.48.00 (AC+DH); **Cavotti**, corso Casale 14, tel. 011-881.28.48 (DH); **Colibri**, corso Moncalieri 502, tel. 011-861.01.00 (AC+DH); **Decoratori**, corso Casale 14, tel. 011-819.05.87 (DH); **Cucco**, corso Casale 14, tel. 011-819.55.36 (AC); **Fontana del Francesco**, strada Pectore 123, tel. 011-881.03.87 (DH); **Getto Bianco**, colle della Maddalena, tel. 011-881.03.30 (DH); **Giudica**, corso Val Salice 78, tel. 011-880.20.17 (DH); **Goffi**, corso Casale 110, tel. 011-819.05.87 (DH); **Il Pavlo**, viale Thovez 60, tel. 011-880.20.60 (AC+DH); **Tarrazza**, strada Valsalce 178, tel. 011-860.14.85 (DH); **La**, strada del Colle 14, tel. 011-861.04.85 (AC+DH); **La Cioche**, strada Tratoro Pino 108, tel. 011-899.42.13 (solo cena, AC+DH); **Dentora**, corso Casale 321, tel. 011-888.71.08 (DH); **La Gondola**, corso Moncalieri 180, tel. 011-861.48.05 (solo cena, DH); **La Gril-**, strada di Ronchi 84, tel. 011-881.28.20 (DH); **La Taverna di Pre-**, via Bona 32, tel. 011-860.8224 (DH); **Locanda Mongre-**, strada Mongre 50, tel. 011-888.04.17 (solo cena, DH); **Osteria dell'Herma**, piazza Herma 10, tel. 011-819.05.41 (DH); **Porte**, piazza Fasini 3, tel. 011-898.03.71 (DH); **Stilo**, corso Mon-

Informazioni voli: 5876 381/2 delle 8

alle 24. Internet: <http://www.turin-airpor-t.com>

Voli nazionali (alcuni)

Torino-Aghera: lun, merc, ven. 13 a. 14. **Torino-Cagliari**: tutti i giorni p. 15 a. 16.20.

Torino-Catania

tutti i giorni p. 7.10 a. 8 p. 11.10 a. 13.55 p. 17.50 a. 18.35. **Torino-Napoli**: tutti i giorni p. 18.25 a. 19.45.

Torino-Palermo

tutti i giorni p. 15 a. 17.45 p. 18.25 a. 21.25. **Torino-Roma**: tutti i giorni p. 7.15; 7.35; 8.55; 10.55; 12.50; 14.50; 18.55; 19.05; 20.45 arrivo a Roma dopo 70 minuti.

Informazioni voli (alcuni)

Torino-Amsterdam: tutti i giorni p. 6.45 a. 8.35 p. 11 a. 12.55 p. 16.10 a. 18.05.

Torino-Francforte

tutti i giorni p. 7.01 a. 8.25 p. 18.15 a. 20.35. **Torino-Londra**: tutti i giorni p. 7.45 a. 8.45 p. 11.05 a. 12.15.

Torino-Parigi

tutti i giorni p. 7.05 a. 8.30 p. 10.35 a. 12 p. 16.15 a. 17.40. **Torino-Zurigo**: tutti i giorni p. 10.40 a. 11.35 p. 14.25 a. 15.30 p. 18.05 a. 19.05.

CONSIGLI

Daluso, corso Montegreppa 59, telefono 751.607; **Mamone**, via Sestriere 9, telefono 385.94.34; **Metro**, via Leini 28, telefono 284.401; **Technogom**, corso Moncalieri 204, tel. 661.48.47.

PER CHI VIAGGIA IN AUTO

Ambulanza: Eliseocorso 118; **Vigili del Fuoco** 115; **Polizia** 113; **112**; **Ac** 118.

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA FIAT

AGOSTO APERTO TUTTO IL MESE

LA VOSTRA SODDISFAZIONE E' LA NOSTRA GRATIFICAZIONE

**GRANDE FESTA DELL'ESTATE FIAT NUOVE
AVETE UN'AUTO DA ROTTAMARE CON PIU' DI 7 ANNI?**

FIAT SEICENTO YOUNG L. 13.000.000 - 2.100.000 = 11.900.000

FIAT PUNTO SOLE 55 3P L. 17.250.000 - 3.400.000 = 14.850.000

FIAT PALIO WEEKEND TD L. 23.500.000 - 4.000.000 = 19.500.000

Su altri modelli fino a L. 5.000.000 di valutazione

GRANDE SCELTA DI VETTURE FIAT NUOVE CON CLIMATIZZATORE

200 AUTOCCASIONI GARANTITE 12 MESI A PARTIRE DA L. 5.000.000

**FIAT BRAVO 1.4 SX
FIAT BRAVA 1.4 SX**



Bravo lire 17.300.000
Brava lire 16.900.000

1997 - CLIMA - AIRBAG - ANTIF. - AUTORADIO

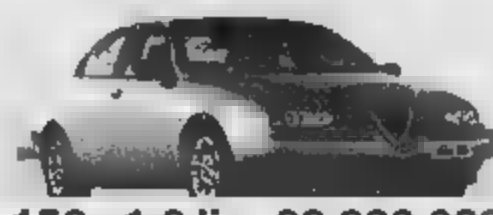
ALFA ROMEO 145 1.6



lire 15.800.000

ANNO 1997 - CLIMATIZZATORE
AIRBAG - ANTIFURTO - AUTORADIO

**ALFA ROMEO 156
TWIN SPARK**



156 - 1.6 lire 29.900.000

156 - 1.8 lire 31.800.000

1998 - CLIMA - ABS - AIRBAG - ANTIF. - AUTOR.

FIAT PUNTO 75 SX 5 P



lire 15.800.000

ANNO 1998 - CLIMATIZZATORE
ANTIFURTO - AIRBAG - AUTORADIO

**CORSO FRANCIA 341
TORINO**

TEL. 011.40.30.361

BARATO APERTO TUTTO IL GIORNO

PAGAMENTI A VOSTRO COMODO

ANCHE SENZA ANTICIPO

FIAT MAREA WEEK END 1.8



lire 22.900.000

ANNO 1998 - CLIMATIZZATORE
AIRBAG - ANTIFURTO - AUTORADIO

**NUOVO CENTRO SERVIZI
CENTRO REVISIONI AUTO**

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

**A 300 METRI DA CORSO FRANCIA 341 - TO
4.000 MQ. A VOSTRA DISPOSIZIONE**

ASSISTENZA
MAGAZZINO RICAMBI
REVISIONI AUTO

TEL. 011.70.73.340
TEL. 011.70.73.341
TEL. 011.70.73.370



RITROVI

VERLY HILLS Sanità e salute del corpo. 011 505 243. Questa sera anche una spettacolo Live Form. Nel giardino si balla latino e a mezzanotte spaghetti omaggio per tutti.

CHALET, tel. 011 5689777 ore 21.

CLUB 84, 15,30 Orena Band. Ore 21 Inco doc by Silvio Sestio Band.

DU PARC, 011 521 5275 "Giardini Reali La Terrazza" Ore 21 Edo Puma. Domani festa del sogno. 011 521 5275. Leone, sei nato nel sogno? Non riuscirà, rinfaccia e omaggi.

DU PARC, 011 521 5275 "Giardini Reali La Terrazza" Domenica si ricomincia alle 16.15.

GARDEN COTTAGES, h. 15 Laura c'è... 21 non ballare lungo argentino, stacca.

NIGHT CLUB TROCADERO, V.A. Doria 9, aperto tutte le sere. Tel. 011 521 5275.

PATIO + INVIDIA, ore 22.30 Tg. 661.4841.

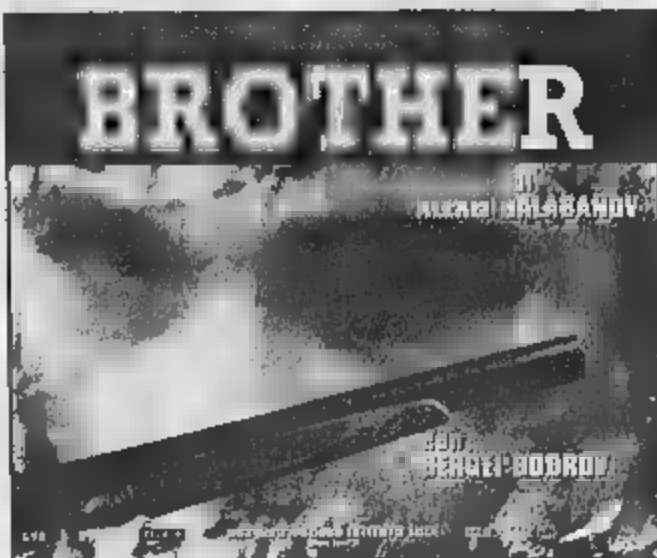
DANZE TROCADERO, V.A. Doria 9, aperto tutte le sere. Tel. 011 521 5275.

publikompass
C. via Massimo d'Azeglio, 50
TORINO - Tel. 011 560 32 31

CHARLIE CHAPLIN 2

DOMANI AL

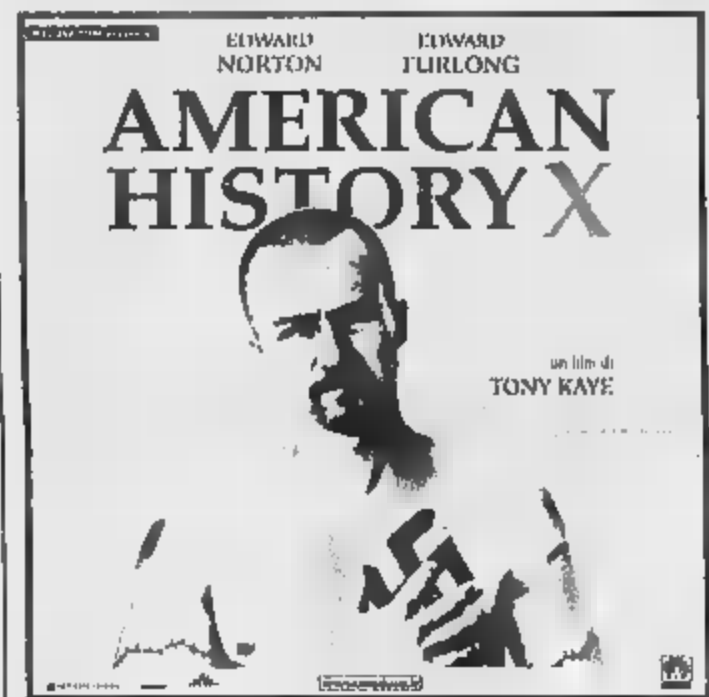
UN GANGSTER-MOVIE ALL'ULTIMO SPARO
IN UNA RUSSIA CAOTICA E CORROSIVA



DOMANI AI CINEMA

AMBROSIO E

CHARLIE CHAPLIN 1



DOMANI AI CINEMA

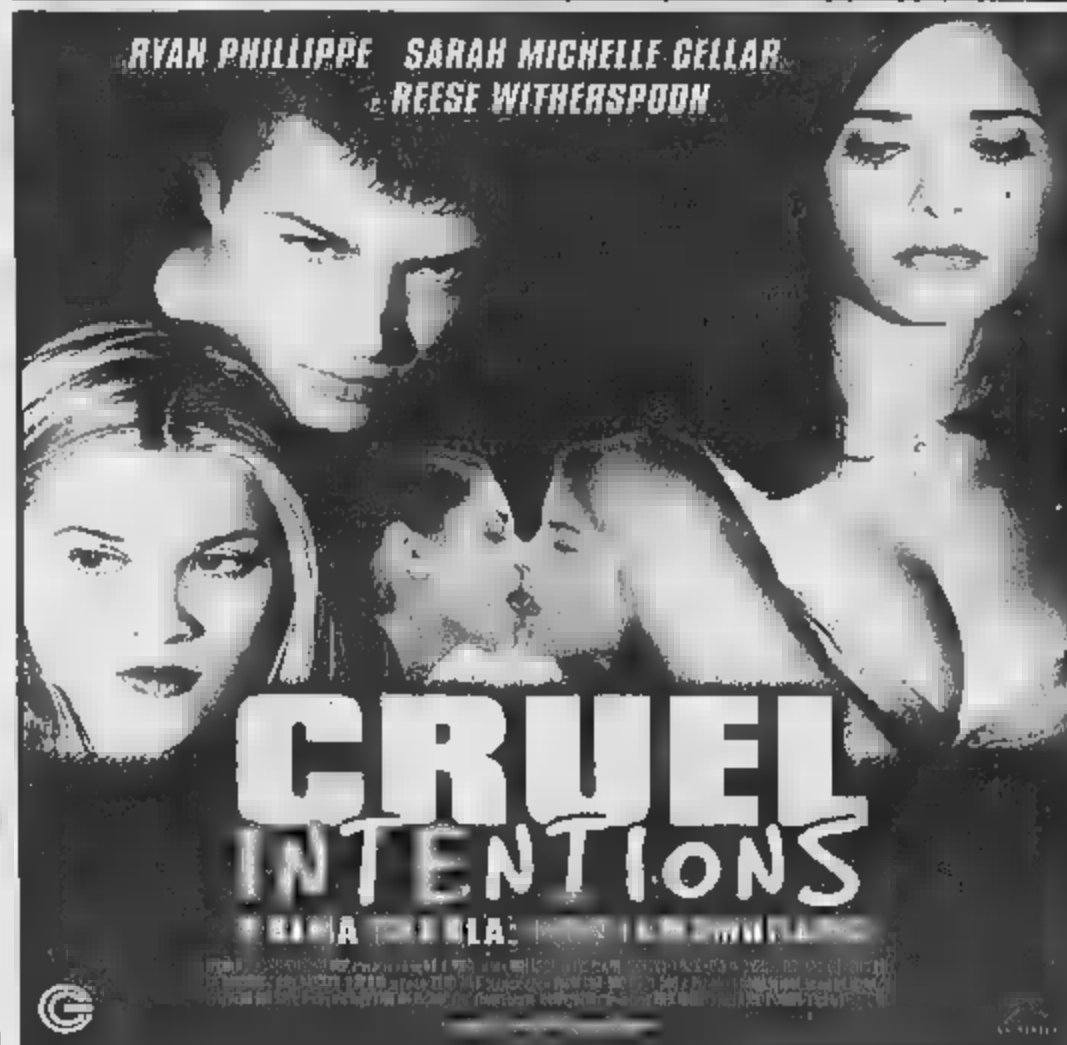
AMBROSIO **CIAM** **EMPIRE**
IDEAL **REPOS**
MULTISALA

La tempesta si alzerà. Il cielo si aprirà.
Il potere si scatenerà



adua E CAPITOL

Non si può resistere a quello che — si può avere.



OGGI eliseo

«...attenti uomini, c'è la donna lupo...» (LA REPUBBLICA)



AI PRIMI SPETTATORI IN OMAGGIO LA SPILLA DELLA DONNA LUPO.

Il film campione di incassi in tutta Europa

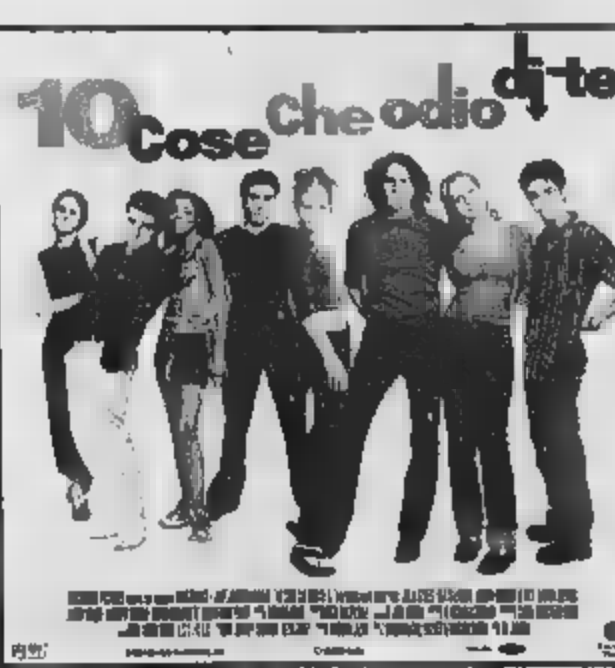
DOMANI AL **NAZIONALE**

VIDEO 80 - DEAN FILM - PRODUCTIONS GROUP
IL DITO NEL BUCO SBAGLIATO



TRE UOMINI E UN CASINÓ
UN FILM DIRETTO DA
JUANMA BAJO ULLOA

ERBA
in esclusiva

DOMANI AL **DORIA**

LE TV PRIVATE

8.50 Hava weli, TF; 10.00 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg; 18.45 Amichevolmente con...; 19.00 Amore in soffitta, TF; 19.25 Un ragazzo come noi, TF; 20.00 Tg; 20.30 Teodora, Film; 22.30 Amichevolmente con...; 1.15 Tg.

TELECOM
7.30 Tg; 8.05 Mattinata con Telecom; 12.00 Italianissima; 12.30 Agente richiesta; 14.00 Pomeriggio italiano; 19.30 Tg; 20.30 Saratà di gala; 22.30 Tg; 23.00 Informazioni; 23.30 Varietà; 24.00 La auto della settimana.

MOTOR TV - CANAL 66
10.00 Tg; 10.45 Motor Tv News; 11.00 Topcops; 11.30 Crash; 12.00 Speciale "Rally News"; 13.00 Auto d'oggi; 14.00 Autocaccia; 15.00 Hard Trek; 16.20 Motor Tv News; 17.00 Auto d'oggi; 19.20 Speciale "Rally News"; 20.30 Hard Trek; 21.00 Autocaccia; 21.40 L'uomo e i motori; 22.15 Crash.

TELECOM
13.10 Telecity per voi; 14.30 Giornata serena. Telecity; 15.50 Telecity per voi; 17.18 Polaris a quattro zampe, TF; 17.53 Well-ton - Una famiglia americana, TF; 19.00 Tg; 19.32 Cartoni animati; 20.40 Omicidio di primo grado, Film; 22.50 Seven show; 23.50 Vacanze Istruzioni per l'uso.

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi; 12.20 Andiamo al cinema; 13.30 Auto expo; 14.15 Videogruppo per voi; 19.20 Andiamo al cinema; 19.30 Videogruppo; 20.00 "Super 80"; 21.00 Videogruppo; 22.30 Auto Expo; 23.00 Saratà o i suoi giochi; 1.00 Videogruppo.

PRIMA MANI
11.45 Macabrona musicale; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 La auto della settimana; 14.15 Cronache regionali news; 16.30 Simbione; 18.00 Videone; 18.15 Cronache regionali news; 20.00 La auto della settimana; 21.00 Beach time; 21.30 Hard Trek; 22.00 Fun tv; 22.30 Cronache regionali News; 22.45 Il supermercato più pazzo, Telefilm; 23.45 La auto della settimana.

RITV
7.00 La auto della settimana; 8.30 Affari d'oro; 8.50 Spazio infinto; 10.00 Affari d'oro; 12.15 Affari news; 12.30 Dr. Chomestain, TN; 13.00 Musica insieme; 13.30 Team tv news; 13.45 Cucina italiana; 14.00 Affari d'oro; 16.00 La auto della settimana; 18.55 Cucina italiana; 19.30 Team tv news; 20.10 Affari d'oro; 21.00 Calcio estate; 22.00 Toro amore mio; 22.30 Colpo grosso; 23.00 Dolce notte; 24.00 La auto della settimana.

TELECOM
9.50 Tg Time notturno; 11.00 Cartomania; 12.30 Il macabro; 13.00 Auto oggi; 17.50 Fun Tv; 19.20 Tg Time notturno; 20.30 Juvenaria; 22.10 Tg Time; 22.45 Cartomania; 1.00 Telefilm by night.

QUINTA RST
12.00 E. Stile con noi; 12.30 Cantastile; 13.00 Katta and dogs, Telefilm; 14.00 Musicale; 15.30 Documentario; 16.00 Telefilm; 17.00 Musicalmente; 17.30 Canoni animati; 18.30 Katta and dogs, Telefilm; 19.00 E. Stile con noi; 19.30 Il mondo intorno a noi, Documentario; 20.10 Documentario; 20.30 Film; 22.30 Tg.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 Roccanti; 18.00 Contante estero; 19.30 Crazy dance odon; 19.55 A festa da som Brax; 19.00 Italia città; 19.15 Molteni; 19.25 Cinema Odeon; 20.00 Mete; 20.05 Tg rose; 20.30 Rabbia crescente, Film; 22.25 Mete; 22.45 Telemoda; 23.30 Sudgit; 24.00 Shopper; 0.30 Nude Look.

RISTE CANALIS

8.00 La signora in rosa, TN (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Corsi per gli acquedotti; 20.40 Fun tv; 21.10 Motonautica; 23.00 La auto della settimana.

BESTA RETI

12.00 Gel Smart, TF; 13.00 E. Stile con noi; 13.30 Made in Italy, musicale; 14.00 Shopping poltrona; 16.30 Made in Italy, musicale; 19.00 Made in Italy, musicale; 20.00 Documentari; 20.30 E. Stile con noi; 21.00 L'uomo che morì due volte, Film; 23.30 Auto d'oggi.

S.R.P.

13.00 Cartoni animati; 13.30 Vivere Torino Estate; 13.45 Avvenimenti; 13.55 Andiamo al cinema; 19.30 Vivere Torino Estate; 19.45 Monitor; 20.05 Avvenimenti; 20.30 Copertina; 21.00 Documentari sports extra; 21.30 Vita d'artista; 22.00 "E sperimenta", speciale rivista; 22.30 Fun tv Estate magazine; 23.00 La auto della settimana.

RITV 7

7.00 J Tv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa; 13.00 Telefilm; 14.00 J Day; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7; 20.40 Film; 22.45 Informa 7; 23.15 Film; 1.45 mesele.

TELECOM

9.00 Arco di trionfo, Film; 10.30 Vita della Chiesa; 11.30 Commento al Vangelo; 12.00 Street legal, Telefilm; 13.00 La via Francigena, Documentario; 14.00 Cartoni animati; 16.15 L'uomo che non voleva uccidere, Film; 18.15 Cartoni animati; 18.15 Documentario; 19.45 Tg 2000; 20.40 Un libro, un film. Le avventure di Oliver Twist; 23.00 Regione.

TAI 9

9.00 Arco di trionfo, Film; 10.30 Vita della Chiesa; 11.30 Commento al Vangelo; 12.00 Street legal, Telefilm; 13.00 La via Francigena, Documentario; 14.00 Telegiornale locale; 16.15 L'uomo che non voleva uccidere, Film; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Documentario; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.25 Telegiornale locale; 20.40 Un libro, un film. Le avventure di Oliver Twist; 23.00 Telegiornale locale.

E 21

12.00 Tg 21 network (anche alle 14.00, 17.00, 18.00, 23.00); 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20.25); 19.30 Destino 2, TN; 20.30 il condimento; 21.30 La auto della settimana.

TELE ALPI

12.40 Alpi time, notturno (anche alle 19.00, 22.00, 0.15); 11.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 La auto della settimana; 18.00 Programma con cinque stelle; 19.40 La auto della settimana; 20.45 Programma con cinque stelle; 45 La auto della settimana.

TELESTUDIO

9.00 Film; 11.00 Telefilm; 12.00 Musical; 12.30 E. Stile con noi; 13.10 Canoni; 14.00 Macabrona, TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Plemonia; 16.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Canoni animati; Doc; 19.00 Documentario; 19.30 E. Stile con noi; 20.00 Canoni animati; 20.45 JFK - Morte di un presidente, Film.

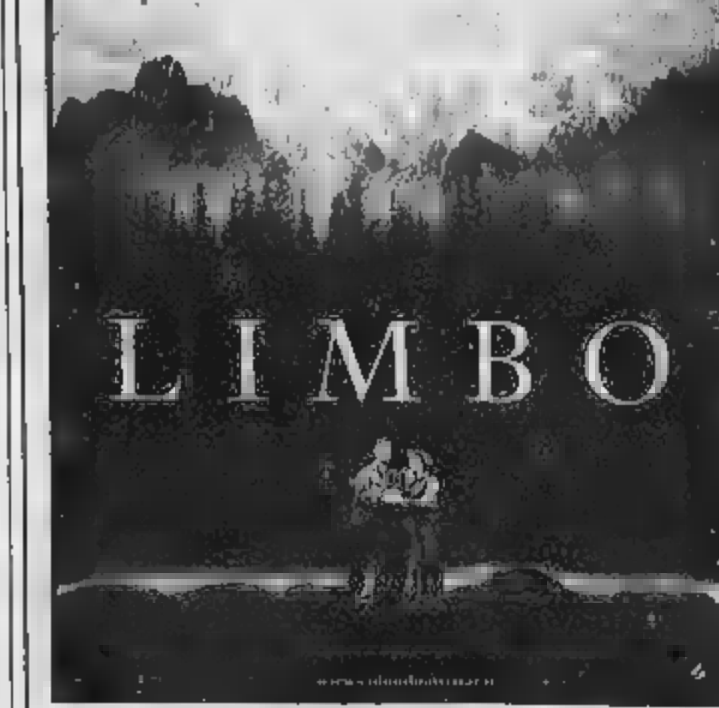
DEONORD

10.15 Fine box; 11.00 Sprint Italia; 11.30 Tg multi lingue; 13.00 Cartomania; 13.30 Tg box; 16.30 Film; 18.00 Telefilm; 19.10 Tg rete news; 19.40 Auto d'oggi; 20.30 Un uomo chiamato Intergal; Film; 22.10 Telegiornale - Orosco; 22.25 Auto d'oggi; 23.05 Club telecom; 23.30 Telefilm.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

OGGI ALL' **ARCA**DOMANI ALL' **ETOILE**

L'acclamato regista John Sayles
vi porta nel — dell'ultima frontiera americana





MATCH POINT.

Un tiro magistrale, vincente ■ (che peccati!) condusivo. Il

Negronetto s'è sfilato dalla sua ■ blu ■ ■ andato

a posizionarsi preciso sull'asse da taglio. Risposta

pronta del coltello: trionfa di ■ galose. Negronetto in



Italia vuol dire salame. Buono, genuino, autentico salame,

■ più ■ novant'anni sempre uguale a se ■ ■

pre irresistibilmente Negronetto. Il Negronetto vuol

dire Negroni. Il Negroni, ■ non lo sa?, vuol dire qualità.

NEGRONETTO. NON ESISTE CHI RESISTE.



Critiche nella maggioranza. Palazzo Chigi: per Baraldini nessun trattamento istituzionale

Il Polo all'attacco di Diliberto: «Si dimetta»

«Che faceva all'aeroporto?». Il ministro: gesto di cortesia

POMA

Il ministro della Giustizia, Silvio Berlusconi, diventa il caso Diliberto e rovina il rientro dalle ferie di Massimo D'Alema. «Che cosa ci faceva il Guardasigilli all'aeroporto di Ciampino, ad accogliere una detenuta per reati di terrorismo?», si chiedono i consiglieri, che invocano la testa del ministro di Grazia e Giustizia. Il Polo va oltre, e medita di chiedere una «sfiducia individuale» contro Oliviero Diliberto, reiterando la procedura che portò alla caduta del Guardasigilli Filippo Mancuso. Altri due partiti della maggioranza, i popolari e l'Udeur di Mastella e Cardinale, criticano il comportamento del ministro e costringono D'Alema a rompere il silenzio. Così, al termine della prima giornata di lavoro, il premier fa uscire una nota per ridimensionare la vicenda.

«Nessun trattamento istituzionale per Silvia Baraldini», si legge nel documento di Palazzo Chigi: «Com'è noto, il suo arrivo nel nostro Paese fu seguito da un accordo con gli Stati Uniti, in base al quale la Baraldini dovrà scontare la pena residua nelle carceri italiane fino al 2008, ed è sorprendente che non si comprenda la necessità di organizzarsi il viaggio in condizioni di assoluta sicurezza». Per questo prosegue la nota - il suo trasferimento in Italia, curato dall'Interpol, ha richiesto l'impiego di «velivolo della Cai, Compagnia aeronautica italiana, vista

Malumori ■ accuse anche da Udeur Ppi e cossighiani
«Da noi la giustizia sembra privilegiare i colpevoli»

l'impossibilità di rispettare altrimenti le condizioni delle autorità americane sui livelli di sicurezza e di riservatezza, da assicurare in ogni fase della custodia di Baraldini». Quanto al comportamento del Guardasigilli, Palazzo Chigi sottolinea che il ministro Diliberto si è limitato ad accompagnare (senza attendere l'arrivo dell'aereo) la madre di Silvia Baraldini, per l'incontro da lei richiesto e autorizzato con la figlia al suo arrivo. Poi, a fine serata, anche Oliviero Diliberto ha voluto rispondere: «Ci sono delle critiche che non tengono conto del risultato. Il risultato, e io lavoravo da tanti anni, era di riportare in Italia Silvia Baraldini. Ci siamo riusciti». Quanto alla sua presenza in aeroporto, ha detto: «Mi sono limitato ad accompagnare la madre, è stato un gesto di cortesia».

Per tutta la giornata, Diliberto (e anche D'Alema) erano caduti i fulmini dell'opposizione

e di parte della maggioranza. «Sentiamo il dovere di dire al presidente del Consiglio che così proprio non va», attacca Angelo Sanza, coordinatore nazionale dei consiglieri: «La parte moderata di società civile che crediamo di rappresentare non può accettare il trionfalismo di molti membri del governo verso la Baraldini, né l'infinito dibattito giudiziario sulla condanna di Sofri e tantomeno un'apertura di vasti settori di questa maggioranza a Rcs». Considerazioni amare vengono pure dai popolari. «Siamo contrari alle strumentalizzazioni dei fatti giudiziari», critica il responsabile Giustizia Pietro Carotti. «Non condividiamo l'accoglienza istituzionale alla Baraldini - puntualizza Clemente Mastella -». In questi giorni la giustizia sembra privilegiare più i colpevoli o i presunti colpevoli che le vittime. Critiche a Diliberto anche dalla Voce Repubblicana e dall'Osservatore romano.

Durissime le reazioni del Polo, in particolare di Alleanza nazionale e del Ccd. «Diliberto ha speso la sua faccia a familiari delle vittime del terrorismo», il vicepresidente della Camera, Carlo Giovanardi: «Altro che ministro, torni a fare il militante comunista». «Ormai è certo, gli imputati di sinistra hanno più garanzie», incalza il presidente dei deputati An Gustavo Selva. «Questa è la sinistra italiana - aggiunge il presidente dei senatori Giulio Macerati - che beatifica un terrorista



Il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto con la madre di Silvia Baraldini, Maria Colores (82 anni). Nella foto qui accanto il vicepresidente dell'Associazione magistrati Claudio Castelli

mentre attacca la Polgora. «Ora alla Baraldini daranno un collegio elettorale», ironizza Maurizio Gasparri. Più cauto Forza Italia, memore anche che l'impulso alle trattative per il ritorno della Baraldini venne dal Guardasigilli del governo Berlusconi, Alfredo Biondi. Il capogruppo dei senatori Enrico La

Loggia osserva però che «in questa vicenda si è passato il limite». «È stato un vergognoso spreco di denaro pubblico», attacca il leghista Mario Borghese. E Pierferdinando Casini annuncia che nei prossimi giorni il Polo valuterà se presentare una sfiducia individuale contro Diliberto.



«La vicenda Sofri è diventata un caso mediatico prima che giudiziario. Ma bisogna ammettere che si tratta di una situazione unica: dal dopoguerra a oggi è soltanto la quinta revisione di un processo nel nostro Paese»

degli anni e delle sentenze, suscettibili ogni volta di diverse interpretazioni.

«La verità è che sulla questione delle interpretazioni c'è un margine troppo vasto. E' necessario che il legislatore dia messaggi chiari e con un minimo di stabilità. Non è possibile che ogni giorno ci troppa detenuti e il giorno dopo occorre metter tutti in prigione. E non è possibile che un processo si trascini per dieci anni con 13 sentenze senza avere ancora nessuna certezza».

CLAUDIO CASTELLI «IL PROBLEMA DELLA GIUSTIZIA? NON SONO LE EMERGENZE MA I PROCESSI ORDINARI»

«Una detenuta non può diventare un'eroina»

Il vicepresidente Ann: le ragioni umanitarie sono un'altra cosa

intervista

Paolo Colaninno

MILANO

ADRIANO Sofri scarcerato e festeggiato da sindaci e presidenti di Regione, Silvia Baraldini accolta come un'eroina dal ministro della Giustizia. Tra l'esultanza di buona parte della sinistra e le proteste della destra, la magistratura tace. Dottor Claudio Castelli, come vicepresidente della Associazione nazionale dei magistrati, non le pare che il ritorno della Baraldini sia stato accompagnato da troppi commenti? «Certo, quanto è accaduto lascia perplessi. Il fatto che il rispetto per la giustizia nel nostro Paese sia scarso è abbastanza vero. Questa esultanza però mi sembra che vada interpretata più che un scarso rispetto come un problema di confronto politico. Anche se certe dichiarazioni sono spesso fuori luogo».

Fuori luogo l'accoglienza trionfale riservata a Silvia Baraldini per il suo arrivo in Italia?

«Sicuramente il fatto che il ministro di Grazia e Giustizia addirittura annunci il voler andare a ricevere personalmente Silvia Baraldini, anche se poi si limita ad accompagnare all'aeroporto la madre, per lo meno strano. Una cosa sono le ragioni umanitarie, che tutti condividiamo e apprezziamo, una cosa è far diventare una detenuta un'eroina. Io credo che quest'atteggiamento riguardi soprattutto casi singoli e emergenze eccezionali piuttosto che fenomeni generali d'ingerenza».

Alla fine però sembra che l'Italia in tema di giustizia esistano solo emergenze.

«Purtroppo è così e non lo giustifica. Anzi è proprio il nocciolo della questione, perché il problema della giustizia italiana non sono le emergenze ma i processi ordinari che sono lunghi e non si riescono a fare. La magistratura in questi anni ha avuto il merito di tentare di dare una giustizia uguale per tutti. E oggi questo è un principio sempre più difficile da applicare: abbiamo un processo che riesce ad essere implacabile nei confronti dei poverac-

ci e complicato e farraginoso non tanto verso i potenti quanto per chi dispone di grandi mezzi per potersi difendere. Invece bisogna rendere la giustizia efficiente in modo da dare ai cittadini, tutti i cittadini, risposte in tempi rapidi».

Ma è giusto che casi giudiziari diventino regolari e affari politici o mediatici?

«Non è giusto ma è così. Questo è il sistema della società in cui viviamo e i magistrati si devono abituare a convivere con questo tipo di pressioni senza lasciarsi fuorviare e astrarsi dalle contingenze».

Armando Spataro

Il ministro della Giustizia, Silvio Berlusconi, e il caso Sofri hanno dato luogo all'ennesima strumentalizzazione politica come quasi sempre avviene quando si parla di giustizia. E' chiaro che

entra nel merito delle decisioni assunte dai giudici italiani ed americani, ma solo consegnare al lettore una breve riflessione sui contorni di queste vicende. Vicenda Baraldini: si può comprendere l'esultanza dei familiari della donna e quella di quella che è stata la sua amica per l'intervenuta estradizione, ma è difficile spiegarci perché il ministro di Grazia e Giustizia decida, salvo fortunatamente ripensarsi, di recarsi all'aeroporto di Roma ad accogliere l'estradatata (onore a cortesia che, di solito, si riservano a ospiti illustri o ad amici, perché si autorizzi costei a tenere una conferenza stampa in carcere, perché un partito politico - quello del ministro - faccia pubblicità sui quotidiani un pagamento che dice «Silvia Baraldini torna in Italia. La sinistra che conta».

Questione Sofri: già nell'ultimo anno, per non parlare del periodo precedente, si era registrata una diffusa insofferenza per le decisioni dei giudici delle Corti di Milano e Brescia che avevano respinto l'istanza di revisione della sentenza di condanna. Amministratori pubblici, premi Nobel, il neo segretario del maggior partito della sin-

Parliamo anche del caso Sofri. Qual è la sua valutazione?

«Qui tutti parlano della scarcerazione di Sofri come se si fosse trattato della assoluzione mentre invece si tratta soltanto di una conseguenza procedurale a una decisione di revisione del processo».

Però molti l'hanno vissuta come una sconfessione delle precedenti sentenze di condanna. E' così?

«Ognuno è libero di farsi l'idea che crede ma le cose stanno in questo modo: non si tratta assolutamente di una bocciatura della sentenza di condanna, altrimenti dovremmo dire che

la revisione diventa un quarto grado del processo».

13 e 10 polemiche: questo il processo Sofri. Non pensa che a rimetterci sia la credibilità della giustizia?

«Non voglio entrare nel merito della vicenda e delle polemiche. Rilevo però che gli stessi che si erano scagliati contro la decisione dei giudici di Brescia, che avevano negato la revisione del processo, applaudenti i giudici di Venezia e così viceversa. Tutti parlano ma prescindono dal merito e dal contenuto delle decisioni. Il problema è che il processo Sofri è diventato,

«I magistrati devono abituarsi a convivere con varie pressioni politiche e mediatiche senza lasciarsi fuorviare»

come dicevamo poc'anzi, un caso mediatico prima che giudiziario e questo può ingenerare confusione. Bisogna ammettere comunque che si tratta di un caso unico: dal dopoguerra

Due casi e una conclusione: la giustizia ha bisogno di certezza

Il diritto non è la politica

«Ora va estradato in Turchia»

ANCONA. Se la Baraldini è tornata in Italia All'Agca, l'attentatore Papa, deve poter ottenere almeno il trasferimento in un carcere turco. A sostenerlo è il avvocato di fiducia, Marina Magistrelli, dopo aver incontrato l'ex lupo grigio nel carcere di Ancona. «Esprimo tutto il mio apprezzamento per il rientro di Silvia Baraldini e mi congratulo - afferma il legale - il governo per quanto è riuscito a fare. Mi auguro che la sensibilità mostrata nel paese nei confronti della Baraldini trovi riscontro anche nei confronti di altre persone che versano in analoghe condizioni. All'Agca, che nel 1981 ha ferito il Santo Padre, si trova da più di 18 anni detenuto nelle carceri italiane; da tre anni attende il pronunciamento sulle istanze di estradizione, trasferimento nelle carceri turche o un atto di clemenza. Non è possibile «non rilevare una sensibile diversità di attenzioni e un diverso approccio da parte delle forze politiche e delle istituzioni italiane».

E' difficile spiegarsi perché il ministro abbia pensato di recarsi all'aeroporto per accoglierla e perché lei sia stata autorizzata a tenere una conferenza stampa

Per il leader di Lc si è parlato della revisione come se non si trattasse di un problema tecnico o come se sulle decisioni giudiziarie potessero incidere ragioni di opportunità

poraneamente, di trattativa: forze politiche che si autocollocano nell'area di destra e centrodestra esultano per l'ultimo sviluppo della vicenda Sofri perché, nella errata prospettiva che ne danno alle genti, essa dimostrerebbe la perversione del sistema giudiziario italiano, quello stesso sistema che perseguita altre vittime innocenti di ingiustizie e complotti; forze politiche di sinistra utilizzano il Baraldini per dimostrare che «contano» nel panorama politico.

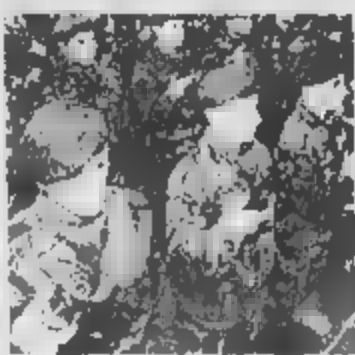
Sullo sfondo, qualche giorno fa, le dichiarazioni di Gerardo Colombo, il magistrato ha ricordato alcune delle gravissime difficoltà in cui il nostro sistema di giustizia si dibatte ed una sua frase, avulsa dal contesto ed enfatizzata, è stata presentata come una dichiarazione di resa. E' scattato immediatamente il coro (che Colombo avrebbe dovuto comunque prevedere) di quanti da tempo affermano «Mani Pulite non è niente». Anche qui, dunque, la morale, il messaggio che viene trasmesso alla gente è quello di una giustizia che non funziona, allo sfascio, di una dichiarazione di resa proveniente persino da quei magistrati che avevano contribuito a restituire ai cittadini fiducia nella giustizia. Mani Pulite non avesse determinato lo smantellamento di vari e propri centri di malaffare e di corruzione politica ed imprenditoriale. Ne consegue - questa la parte dispositiva del «messaggio» - la necessità di più ec-

centuate «garanzie» contro lo strapotere di pubblici ministeri politicizzati e la parzialità dei giudici «pronti» alle loro richieste. Sono farneticazioni d'agosto? E' possibile, ma è difficile sfuggire ad una riflessione. Il tema della giustizia resta sempre, da qualunque prospettiva lo si esamini, il terreno più fertile per ogni tipo di manovra, sia quando si pilotano le emozioni della gente, comprensibilmente colpita dai delitti «di strada», dalla lentezza dei processi e dalle pene diventate ormai solo virtuali, sia quando si pilotano le emozioni dei giudici, come quelli riguardanti Sofri e la Baraldini, occasioni di visibilità e strumentalizzazione.

È esattamente questo che ci si deve attendere dalla classe politica rispetto ad un terreno che richiede nel massimo grado attenzione agli interessi superiori della collettività e coerenza di scelte di politiche giudiziarie (coerenza che non si rileva quando si invocano garanzie per sé e tolleranza zero per gli altri), che non impedisce affatto - mi sembra chiaro - che la Baraldini sia «diritto» a scontare il primo infittito (e seguito di) regolare processo) in condizioni umane e che Sofri e compagni debbano essere assolti. Le nuove prove che i giudici di Venezia valuteranno dimostreranno la loro innocenza.

Ma l'assurdo di questo Paese sta in questo: il vorrebbe che il diritto seguisse le dinamiche della politica, mentre il diritto ha bisogno di lealtà. Lo dico pensando anche ai familiari del commissario Calabrese, gli unici che avrebbero diritto alla fiducia.

Magistrato, componente del Consiglio Superiore della Magistratura



In Trentino il Presidente ha assistito a un'esercitazione della brigata alpina «Tridentina»

Ciampi ai militari: l'Italia è orgogliosa di voi

Messaggio alla radio del contingente schierato in Kosovo

ROMA

«I cittadini italiani, le istituzioni della Repubblica hanno fiducia in voi, seguono con orgoglio e riconoscenza la vostra opera al servizio della pace, al servizio dell'Italia». Non sono parole di circostanza, quelle che Carlo Azeglio Ciampi ha pronunciato ieri nel messaggio al contingente italiano della forza di pace in Kosovo. Il tono del Presidente, il calore con cui è espresso, gli elogi rivolti ai nostri soldati e ben al di là del solito omaggio per forma.

Del resto, nessuna ragione di cerimoniale imponeva al Capo dello Stato - che è in vacanza nel Trentino Alto Adige - di rivolgersi direttamente agli uomini impegnati nei Balcani, attraverso le frequenze di Radio West, l'emittente militare italiana che trasmette dal 12 giugno scorso. Ciampi aveva appena assistito, e vero, a un'esercitazione degli alpini della Brigata Tridentina a Fossò

Falzarego, e aveva ammirato la perizia di quei reparti. Ma è chiaro che il Presidente della Repubblica ha inteso cogliere quell'occasione per ribadire solennemente quello che le nostre forze armate, dai vertici più alti fino alla semplice truppa, in questo momento volevano sentirsi dire: cioè che c'è gratitudine per quanto i nostri soldati stanno facendo. E questa gratitudine non è venuta meno dopo gli episodi di cronaca più recenti, con la morte del giovane parà della Folgore a Pisa, e il sospetto di «nonnismo» nelle caserme.

Ciampi, in verità, non ha nemmeno sfiorato il capitolo Folgore. I suoi sentimenti li aveva già espressi in una lettera ai genitori del parà. Quanto ai provvedimenti disciplinari, materia che spetta al governo. Però è evidente che il Capo dello Stato ha avvertito la necessità di chiudere la vicenda, di rimarginare una ferita d'immagine tuttora aperta. E ha fatto il positivo, quasi per

assonanza, ricordando tutti i meriti che le forze armate hanno acquisito in questi ultimi mesi.

«Il vostro contributo», ha detto Ciampi rivolto ai soldati del contingente, «è essenziale agli sforzi della comunità internazionale per consolidare la pace nel Kosovo e nell'intera area dei Balcani». Come dire: chi crede nella pace deve apprezzare quest'opera al suo servizio. Per ribadire il concetto, il Presidente ha aggiunto: «Con la vostra opera costituite l'avanguardia di un grande disegno di pace europea: per l'inclusione dei Balcani, di quello spazio di libertà, di diritti, di sicurezza, di cooperazione economica e sociale che fa dell'Unione europea una comunità civile esemplare per il mondo intero».

Ma Ciampi si è spinto ancora più in là: «Con efficacia», ha detto ai microfoni di Radio West, «con grande umanità contribuite a diffondere quei valori di rispetto dei diritti dell'uomo che sono a fondamento

della nostra cultura democratica». L'esercito, sembra dire il Capo dello Stato, «non è solo a difendere e allargare la democrazia: altro che sentina dei peggiori sentimenti autoritari, come qualcuno dice... E ancora, parlando delle esercitazioni alpine: «Ho potuto constatare, ancora una volta, la professionalità, la passione che tutti voi mettete nel vostro servizio. E' qualcosa in più del dovere che impone il vestire la divisa».

E', secondo Ciampi, «un modo di essere che accomuna gli italiani quando hanno un obiettivo, una meta alta, nobile, da raggiungere». Se ne compiace, il Presidente, perché «sempre più stiamo dimostrando di avere non solo inventiva e coraggio, ma anche organizzazione e determinazione». Di qui il sentimento di fiducia verso le Forze Armate. Una fiducia che, ovviamente, ha sottolineato Ciampi in conclusione del suo intervento, deve essere meritata. (r.r.)

Il parà divide il governo

Ds contro Scognamiglio sul generale Celentano

Chiara Carenini

PISA

La morte del parà Emanuele Scieri e la posizione del generale Enrico Celentano, comandante della Folgore, fanno litigare i Ds e il ministro della Difesa Carlo Scognamiglio. «Non è opportuno che il generale resti al suo posto», dice il responsabile giustizia dei Ds, Massimo Leoni, che accusa il ministro di aver sottovalutato il nonnismo. Scognamiglio respinge le accuse e replica: «Nel governo siamo tutti d'accordo con il capo di Stato maggiore per rinviare a ottobre la sostituzione del comandante».

E mentre il mondo politico si scontra, a Pisa è il giorno delle esequie militari per Emanuele. «Candida», la seta dei paracadute, sia per sempre la nostra vita». Su questo verso della preghiera del paracadutista il colonnello Bertolini poggia la voce, davanti al feretro della giovane recluta, avvolto nel tricolore. Emozione e tensione, sentimenti si respirano nella cappella dell'obitorio dell'ospedale Santa Chiara di Pisa, mentre 12 giovani parà, il generale Celentano e il neo comandante della caserma «Gamer» Bertolini assistono alla cerimonia per il giovane parà, morto in circostanze non ancora chiare.

Il 24 venerdì e sabato ai piedi della torre d'asciugatura dei paracadute della «Gamer». I paracadutisti hanno tolto le mostrine con il nome dalle mimetiche perché l'intera Folgore a celebrare il lutto. Il cappellano militare, don Battista Pellegrino legge l'Apocalisse di Giovanni e il Vangelo di Giovanni. Scattano sull'attenti, i giovani militari, durante l'Elevazione dell'ostia, ma nessun segno di commozione. Qualcuno china gli occhi quando Bertolini a memoria prega Dio perché «da ora non altri come noi». Altri come noi, altri come Emanuele, chiuso in un sarcofago di legno chiaro, con la mimetica addosso, che voleva fare carriera nei paracadutisti. La bara di Emanuele raggiunge l'aeroporto militare alle 13.20. Onore delle armi, il picchetto militare l'accompagnerà a Siracusa.

Resta aperta l'inchiesta del pm ordinario Giuliano Giambartolomei, e quella della procura militare. Restano brandelli di indiscrezione: il magistrato archivia, non ne archivia, se i familiari hanno autorizzato il funerale militare hanno abbandonato l'ipotesi di nonnismo. Per certo si sa che verranno esaminati i tabulati del cellulare del giovane Emanuele per vedere chi e a che ora ha parlato per telefono. Per certo si sa, attraverso le parole dell'avvocato Ettore Nardazzo, che tutela la famiglia, il ragazzo, che la famiglia Scieri non ha mai avuto nulla contro la Folgore. Non si è opposta al picchetto d'onore perché nulla ha da rimproverare a quella istituzione, se qualcuno, dentro la Folgore, ha sbagliato deve pagare. Quindi, nessun cambiamento di convinzione: Emanuele è morto, forse per un episodio di nonnismo, forse per un incidente maledetto. Il C-222 della 46ª aerobrigata atterra a Catania alle 18.30. Domani i funerali a Siracusa.



«In passato ho punito molti soldati che volevano far valere la loro anzianità, ma mai fra i bersaglieri»

Un momento della cerimonia militare per Emanuele Scieri. A destra il generale Mauro Vecchio, comandante della Brigata Garibaldi in Kosovo

Il comandante della Brigata Garibaldi «Le prevaricazioni vanno bandite dalla società militare però in un esercito di professionisti tutti conoscono i diritti degli altri e la solidarietà prevale»

intervista

Francesco Grignetti

Il generale Mauro Del Vecchio, comandante dei nostri bersaglieri in Kosovo, è ormai diventato popolare tra gli italiani. Ha la responsabilità di uomini in una zona difficilissima, percorsa da tensioni enormi, pressato dai serbi come dagli albanesi. E' distante mille chilometri dal train-train di caserma e le notizie italiane lo raggiungono a malapena. Però accetta di parlare del futuro dell'esercito, delle riforme che si annunciano, della leva che ormai ha fatto il tempo e del clima «improntato ad un nonnismo» e stupore che si respira nella sua brigata. Non è un caso, forse, se proprio a quei soldati con le piume sul cappello, che ispirano molta simpatia, l'Italia sta affidando i più delicati compiti di pacekeeping, di portare la pace, nei Balcani.

Generale Del Vecchio, lei è capitato di punire atti di nonnismo durante la sua carriera?

«Eccome. Da comandante, come tutti i miei colleghi, mi è capitato spesso di punire atti di prevaricazione. Il nonnismo, non siamo tutti convinti, dell'esercito bandito dalla nostra società militare. Mi lasci dire: che ogni volta che questi fatti vengono scoperti, è dispiace moltissimo a un comandante, si interviene. In moltissimi casi si presentano dinanzi alla magistratura militare».

Ci racconti, generale: da quando la brigata si trova in Kosovo le è stato sottoposto qualche atto di nonnismo?

«No, in questa circostanza non mi è capitato».

E secondo lei perché il nonnismo non scatta tra i bersaglieri della Garibaldi? Perché sono tutti professionisti? O perché non fanno la solita vita di caserma?

«C'è da sottolineare un dato di fatto, i miei bersaglieri sono tutti professionisti, cioè persone che hanno fatto domanda per un servizio di almeno tre anni. Questo solo fattore fa scattare in via naturale quello spirito deteriore a cui si riferisce. Qui sono tutti coscienti di essere dei professionisti e di avere intrapreso una carriera. Il soldato professionista, a prescindere dal discorso sull'addestramento, che pure è importantissimo, è un cittadino che riconosce i propri diritti, ma anche i diritti degli altri».

Si è creato, insomma, un rapporto diverso e più civile tra questi uomini.

«Appunto. E poi c'è da dire che, a parte la solidarietà di partenza, gioca anche l'impegno che richiede una missione come la nostra. Intendo le difficoltà, i pericoli, i momenti di tensione, le avversità, non so nemmeno io come

«Donne soldato contro il nonnismo»

Del Vecchio: porteranno sensibilità nell'Esercito

chiamare il Kosovo di oggi. Insomma, tutto l'insieme porta a coagulare un'unità. I comandanti vivono con i propri uomini e viceversa. Lo spirito che si vive sul campo è davvero particolare».

Lei sa, generale, che secondo molti osservatori il nonnismo è congenito a un esercito come il nostro, tutto al maschile di leva. Ci ha già detto quale clima si respira tra i bersaglieri professionisti. E quando arriveranno le donne?

«Avevo già operato in un ambiente interforze. Ho visto gli altri eserciti della Nato. E le donne fanno parte. Sono anche qui in Kosovo, naturalmente. Posso dire che la presenza femminile non ha creato gli sconvolgimenti che qualcuno temeva».

Ci tranquillizza. Ma le danno

in caserma possono portare anche qualcosa in più?

«Sicuramente. Saranno un fatto positivo. Io direi che saranno un contributo importante in termini di sensibilità. Anche se ci saranno ovvi problemi. Si vedono negli eserciti dove le donne già ci sono».

Qual è il primo problema che vede profilarsi?

«Penso alla questione dei compiti da affidare alla componente femminile. Su questo punto, come si sa, ci sono punti di vista diversi. Se dare alle donne tutti i compiti, anche quelli più difficili e pericolosi, oppure escluderle dagli aspetti operativi. Il dibattito è aperto. Vanno valutati i pro e i contro, ma nel contesto della nazione, della nostra cultura e della nostra società. Nell'esercito degli Usa, per esempio, le donne hanno tutti gli

incarichi. E certo quell'esercito non è indebolito. Anzi. Ma l'esercito francese, invece, che pure si discute quanto a efficienza, ha fatto scelte diverse. E' una questione da vedersi».

Fin qui lei ci ha parlato del clima umano che si respira tra gli uomini. Quanto al risultato sul campo, visto dalla sua speciale posizione, lei ritiene che l'esperienza dei soldati professionisti sia positiva?

«Sicuro. Insieme al comando reparto di leva fino al 1997, quando ho avuto l'onore di guidare questa grande unità che è la Brigata Garibaldi, formata esclusivamente da soldati professionisti. E' personale volontario che ha vinto il concorso per un servizio militare di tre anni. Dopo la ferma triennale, gli è data la possibilità

di accedere al servizio permanente con un altro concorso. E' un lavoro. C'è ovviamente il giusto corrispettivo economico».

Giudizio?

«Estremamente positivo. Guardi che le prove valide ormai parecchie. Ho comandato la brigata in Bosnia nel 1997. Oggi sono in Kosovo. Pensate alla delicatezza di Sarajevo di allora. Altrettanto delicata è la situazione di Pec. E poi c'è stata l'Albania. I nostri soldati stanno dimostrando di essere in possesso di una solida professionalità. Sono in grado di stare al livello con gli altri eserciti. Se mi permette, non è un risultato da poco».

Insomma, lei dice che la strada della modernizzazione è questa: forze professionali, sì alle donne e addio alla leva. E dimentiche-

LOTTO CONCONSO N. 68

MERCOLEDÌ 25 AGOSTO

Bari	39	58	18	43	53
Cagliari	28	43	79	12	58
Firenze	89	58	32	88	51
Genova	70	38	88	45	13
Milano	51	80	59	49	25
Napoli	1	23	54	88	19
Palermo	28	86	74	78	
Roma	25	5	81	3	8
Torino	25	9	81	36	31
Venezia			4	50	

INVERNALOTTO

1 - 25 - 28 - 39 - 51 - 89

Numero jolly

Montepremi L. 48.844.930.506

Nessun «sei»

Jackpot L. 41.000.000.000

Nessun «5+1»

Jackpot L. 5.000.000.000

Punti

Lira

Al 31 5 80.252.900

Al 3.211 4 871.300

Al 137.410 3 20.300

In edicola con il Borghese di Vittorio Feltri

I GRANDI DIZIONARI TASCABILI

Una straordinaria enciclopedia, utilissima e facile da consultare.

Borghese

COLLEZIONE

Trentun anni dopo «Rosemary's Baby» ecco «La nona porta»: dove il Maligno si fa donna

Con Giannini

Recensioni killer sui giornali francesi: «Non c'è mistero» e «Sembra un porno degli Anni Settanta»

Enrico Benedetti

corrispondente da Parigi

Diavolo d'un Polanski. Un brivido traversa l'afa parigina: «La Nona Porta», pellicola satanica cui il sessantaseienne maestro polacco da ieri affida il proprio rilancio, sperando che Johnny Depp seduca il pubblico americano.

Trentun anni dopo «Rosemary's Baby», anche lui ha un bebè in casa. Elvis. La moglie, Emmanuelle Seigner, ha smesso di accudirlo per recitare nel film. Da mamma a diavolessa. Perché ne «La Neuvième Porte», il Maligno - pur senza abjurare le prerogative maschili - si femminilizza. E malgrado Emmanuelle confidi su «Voilà» «Mia sorella Mathilde» - pure lei attrice - «ha un più bello del mio», bisogna riconoscere che madame Polanski possiede lo sguardo più conturbante, se non demoniaco, disponibile sul mercato. Da far impallidire il celeberrimo «T'a de beaux yeux, tu m'a», che Jean Gabin lanciò a Michèle Morgan. E comunque i seni li esporrà con dovizia nelle ultime scene. Scenario per l'amplesso, un castello in fiamme.

Depp e la diabolica Seigner bruciano d'incombustibile passione sul prato dinnanzi al maniero mentre un bagliore corrusco ne istoria i corpi madidi. Francamente, una sequenza così Roman Polanski ce la poteva risparmiare. Meglio l'assatanatissimo amplesso con un'altra manide erotica offertoci nel primo tempo. Però gli «a introdurre l'ambiguo finale, m'u socchiudendo infine - dopo 2 ore e 10' - la famosa «nona porta», gli spettatori si faranno abbacinare da una luce quasi divina. Come se la principessa delle tenebre non sfavillasse solo tra le coltri.

Ma i critici si direbbero casomai accecati dalla polanskiologia. Recensioni killer. «Libération» - va più per il sottile, «in alcune sequenze esterne, da porno francese Anni 70, chiede ove fosse il responsabile della fotografia. Uscito a pisciare?». «Le Monde» salva invece i «45 minuti iniziali». «È solo per affondare meglio il coltello nella piaga. Fustiga in Depp un «eroe idiota». E rincarando la dose aggiunge: «Non c'è mistero». Per concludere imputando a Roman Polanski freddezza ed incredulità verso la trama che pure ha scelto, trasponendo con troppe riserve mentali «Il club Dumas», best-seller a firma Arturo Pérez-Reverte. La sua tiepida fede in Belzebù nuocerebbe, in altre parole, alla Causa.

È una lettura forse impietosa. Blaise Pascal scommetteva su Dio, e Roman Polanski non osa farlo sul diavolo preferendogli il dubbio. E allora? Un film apocalittico-satanista in pieno 1999 solo Paco Rabanne poteva girarlo. Meglio l'understatement. Che «non rinuncia, in ogni caso, a scene da tregenda. Suicidio, assassinii, dettagli raccapriccianti (ma «agorà»...)».

La story, peraltro, si presta. Ecola. Un misterioso collezionista delle pulsioni luciferi-



Emmanuelle Seigner. Qui sotto Sharon Tate, prima moglie del regista, e Roman Polanski



Polanski tira la coda al diavolo

Amore satanico tra la Seigner e Depp

vedremo - ingaggia il bibliofilo Corso alias Depp a New York per trasformarlo in detective satanico. Obiettivo: rintracciare un volume secentesco la «statura» ispirata da Satana - valso il rogo al povero estensore. Solo confrontando i 3 esemplari sopravvissuti e le loro minuscole differenze, emergerà la chiave d'accesso per il Male.

Nella missione. Ma vagabondando tra Parigi, Toledo e gli

Usa, Depp cade in trappola. Dopprima gli s'incolla Emmanuelle Seigner, vero angelo custode rovesciato. Poi inizia gli omicidi. L'introverso Johnny - acculturato da occhiali professorali - non si muove non stop la Lucky Strike e fa il pieno alla Shell (l'occultismo contagia gli sponsor?) ma rimane statico. Ha classe, però gli servirebbe un pochino di slancio. Alla fine si riscatta. Entrerà nel gioco fino-

ra più grosso di lui. Vuole per sé la soluzione ai crudeli enigmi che illustrano il volume, da lui percorsi come una profetica via crucis infernale. Il libro, che l'aspettava da quattro secoli, ne profetizza l'iniziazione.

Suspense e angoscia accompagnano il percorso malgrado fasi ripetitive, cadute, inverosimiglianze. Fa capolino, negli sprazzi felici, «Il Nome della Rosa». Un giallo d'alto, con

parola e fuoco per nudi tutelari. Ma il parallelo è impietoso. Tra Depp e Sean Connery corre l'abisso. E Pérez-Reverte ha lo spessore di un lico. Ma si esce più intrigati che delusi. E lo spettacolo dovrebbe rivelare i botteghini per la rentrée autunnale: la coda alla cassa in giorno feriale sono un buon auspicio. Polanski tira il diavolo per la coda, quasi fosse un micione? Non è la sentina di volergliena.

Da Mia a Sharon

Roman tra finzione e tragedia privata

Polanski aveva già visitato horror e occulto, nel cinema, chi non ricorda la sua tragedia, purtroppo anche nella realtà.

È del 1968 «Rosemary's Baby», considerato dai critici a tutt'oggi il suo film migliore. La pellicola raccontava di una giovane coppia come tante (Mia Farrow e John Cassavetes) che, andata a vivere nel condominio newyorkese «Dakota» (quello in cui poi fu assassinato Lennon), viene coinvolta in un complotto satanico. Lei si accorge con orrore di essere vittima di una setta nera cui fanno capo due falsamente innocui vicini di casa; il marito, un attore mediocre in odore di fallimento, non ostacola per interesse la combutta; e la donna, incinta, finirà con il partorire un mostro, figlio dello stesso demone.

È di un anno dopo, del 1969, la tragedia che sconvolse la vita privata del regista, la barbara uccisione della giovane moglie, l'attrice Sharon Tate, ad opera di Charles Manson e della sua setta satanica. Era la notte tra l'8 e il 9 agosto, e la strage, che coinvolse anche altre quattro persone, avvenne alla fine di un festino nella villa della coppia, sulla collina di Bel Air tra Beverly Hills e San Fernando Valley, un tempo appartata a Gary Grant e poi a Doris Day. Il regista scampò alla carneficina perché assente, era in Europa per preparare un nuovo film; la Tate aveva ventisei anni, ed era incinta di otto mesi del suo primo figlio.

Calderoni racconta che la sceneggiatura è stata fatta leggere anche a Paulin ma che lui declinò l'offerta di una parte confessando che l'esperienza l'aveva segnata così profondamente da volersene staccare definitivamente. In realtà, lo spettacolo di Paulin ebbe un impatto fortissimo anche su tutta l'opinione pubblica. Il lunghissimo monologo, proposto da Raide in prima serata, aveva infatti tenuto incollati alla televisione un numero di spettatori assolutamente inusuale per un programma teatrale.

Ora arriva il film che, rivela ancora l'articolo di «Cine», sarà prodotto da Raiuno, con la partecipazione di una coproduzione franco-tedesca e degli americani della New Line. Costerà tanto, 13 miliardi, tre dei quali di soli effetti speciali. «Quasi tutti gli effetti dovranno essere concentrati nella visualizzazione della catastrofe finale - ha spiegato Martinelli ad alcune delle case di post produzione - una frana di 300 milioni di metri cubi di roccia che scivola a 100 km l'ora nella valle, solleva un'ondata di 250 metri, scavalca la diga e precipita verso Longarone».

E la scommessa, aggiunge Calderoni, è quella di coniugare una storia d'impegno civile con la spettacolarità delle immagini. A differenza dei film catastrofici, come Deep Impact e Dante's Peak, in Vajont, purtroppo è tutto rigorosamente vero».

È iniziata la settimana più calda dell'anno: da tutto il mondo i fans e i gruppi che si rifanno ai Fab Four

Beatles, la nostalgia riaccende Liverpool

Mirabilia all'asta e l'anteprima del restaurato «Yellow Submarine»

LIVERPOOL

Chiusi i cantieri navali, a Liverpool è rimasta l'industria della nostalgia dei Beatles, che da ieri impazza sulle sponde del fiume Mersey nella settimana tradizionalmente più «calda» dell'anno: fra concerti di sosia, bevute colossali e tour guidati alle modeste case dove John, Paul, George e Ringo sono nati e cresciuti, l'annuale «Beatle Week» che s'è appena aperta raduna fans da tutto il mondo e accende la città.

Questa volta c'è un richiamo in più: l'anteprima, prevista per lunedì 30, dell'edizione restaurata del cartone animato «Yellow Submarine», cui farà seguito l'uscita in cd della vera colonna sonora film, ricostruita per l'occasione «15 brani fra i quali «Eleanor Rigby», «Lucy in the Sky», «Sgt. Pepper», «All You Need Is Love», rimasterizzate e rimixate grazie al ritrovamento dei nastri intatti con le quattro piste registrate all'epoca. Quando il film uscì, nel '68, i Beatles stavano già pensando a dividersi e badarono troppo a questa loro



I Beatles: in questi giorni si riaprono anche le loro vecchie case

creatura, al punto che le musiche dovettero esser completate da George Martin.

In fondo, è una delle tante ambiziose operazioni di marketing nostalgico cui l'industria dei Beatles ci ha abituati negli ultimi anni: il clou è previsto per il 14 settembre prossimo, quando disco e film saranno a disposizione dei fans in tutto il mondo. La caccia ai biglietti per l'anteprima in un piccolo cinema di Liverpool è già iniziata

anche fra le decine di fans italiani che ancora partendo per il santuario beatlesiano, capitanati da Rolando Giambelli da Brescia, presidente dei Beatlesiani d'Italia Associati, fotografano e chitarrista provetto, il quale ogni anno non manca di esibirsi fra le mille «Beatles Band» che affollano la città.

Giambelli non crede alle numerose favole che circolano sulla partecipazione di Paul McCartney, George Harrison e Rin-

go Starr ai festeggiamenti nella loro vecchia patria: «Si parlava, per lunedì, di loro tre in navigazione sul Mersey, le mie fonti mi dicono che è assai improbabile: lui invece sarà puntuale all'appuntamento con Mario Pezzolla di Radiouno Rai, sabato pomeriggio, in due collegamenti con «Radioab» che racconteranno le leggende di Liverpool dalla casa di Pete Best, il primo batterista dei Beatles poi licenziato da Brian Epstein per far posto a Ringo: «Qui ricorderemo i 40 anni del Casbah Coffee Club - racconta Giambelli - che sarebbe poi la cantina di Pete Best, dove sua madre Mona, indiana, fondò un club per i giovani del luogo».

È ancora Giambelli a ricostruire il clima pittoresco nel quale avvengono a Liverpool le aste di memorabilia: «Una babele di lingue dal russo al brasiliano, ma ci sono soprattutto giapponesi. Questa volta l'asta si svolge sabato 28. Si sono toccati punti di valutazione un poco esagerati: gli autografi arrivavano sui 3-4 milioni. Il collezionista non ha limiti d'età e di cifre».

(m. ven.)

A PARTIRE DA

LONDRA 1999.000

RYANAIR

PER INFORMAZIONI: 02 76 00 00 00

ATTARE LA PROPRIA AGENZIA DI VIAGGI

02 76 00 00 00

LIRE

NOTA

VILLAMANO TORRELLICCI Parco di viale Mazzini 100. Tel. 06/24265023. Torna: "Mistake vestiti intelligenti"; Laboratorio artistico Laboratorio Rifi; Laboratorio di Teatro Interattivo

FRAME

A BUD'S LIFE. Cartoon. Dall'autore di «Toy Story», la storia di una serie di insetti in perenne lotta per l'arrivo di un'orda di cavallette. (Warner Village 10)

IN PARADISO. Commedia. La donna in camera Angela e l'amica Whoppy Goldberg vanno in vacanza in Gommara.

SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della music cubana riunite da Ry Cooder e accolti ignoti per serie (nonché concerti).

R. DOTTORE. Commedia. Schivo dal lavoro, il stravagante medico Murphy viene mandato a intervistare un condannato a morte e a indagare sul caso.

Horror. Un gruppo di uomini viene reclutato in una fortezza avveniristica, a loro cubo.

FINO A PROVA CONTRARIA. Thriller. Giordano (nel lavoro, nota via coniugale) è dedicato all'alcol, Steve Everett (Clint Eastwood) viene mandato a intervistare un condannato a morte e a indagare sul caso.

GAUCHO DILLO. Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania alla ricerca di una cantante che non conosce, conquistata dalla sua voce.

MATIMONI. Commedia. Uomini e donne alle prese con legami matrimoniali e piccanti per il nuovo film di Cristina Comencini.

MATRIX. Fantasy. La storia sulla terra è un enorme programma informatico a cui si ribella il pirata informatico Keanu Reeves.

NEMICHEAMICHE. Commedia drammatica. Successo americano, il film di Chris Columbus descrive il rapporto non proprio idilliaco tra la sorella di Julia Roberts e Jackie (Susan Sarandon). Al centro del conflitto, l'ex marito della seconda e i suoi figli.

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Will Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un pubblico per l'agenzia di Sicurezza Nazionale.

RADIOFRECCIA. Commedia drammatica. Storia di provincia negli anni '70 per l'esordio della regia di Ligabue, tratto dal libro del musicista «Fuori e dentro il borgo».

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. I due nominati all'Oscar per il film di John Madden basati sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la «Roma» Giulietta, s'innamora.

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Film che segna il ritorno dietro la macchina da presa di uno dei registi più importanti degli anni Settanta quale Terrence Malick, narra di un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. I due nominati all'Oscar per il film di John Madden basati sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la «Roma» Giulietta, s'innamora.

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Film che segna il ritorno dietro la macchina da presa di uno dei registi più importanti degli anni Settanta quale Terrence Malick, narra di un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. I due nominati all'Oscar per il film di John Madden basati sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la «Roma» Giulietta, s'innamora.

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Film che segna il ritorno dietro la macchina da presa di uno dei registi più importanti degli anni Settanta quale Terrence Malick, narra di un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. I due nominati all'Oscar per il film di John Madden basati sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la «Roma» Giulietta, s'innamora.

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Film che segna il ritorno dietro la macchina da presa di uno dei registi più importanti degli anni Settanta quale Terrence Malick, narra di un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. I due nominati all'Oscar per il film di John Madden basati sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la «Roma» Giulietta, s'innamora.

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Film che segna il ritorno dietro la macchina da presa di uno dei registi più importanti degli anni Settanta quale Terrence Malick, narra di un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. I due nominati all'Oscar per il film di John Madden basati sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la «Roma» Giulietta, s'innamora.

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Film che segna il ritorno dietro la macchina da presa di uno dei registi più importanti degli anni Settanta quale Terrence Malick, narra di un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. I due nominati all'Oscar per il film di John Madden basati sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la «Roma» Giulietta, s'innamora.

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Film che segna il ritorno dietro la macchina da presa di uno dei registi più importanti degli anni Settanta quale Terrence Malick, narra di un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. I due nominati all'Oscar per il film di John Madden basati sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la «Roma» Giulietta, s'innamora.

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Film che segna il ritorno dietro la macchina da presa di uno dei registi più importanti degli anni Settanta quale Terrence Malick, narra di un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL 57 tel. 0644237778
Chiusura attiva

ADMIRAL Piazza Velabro 8 tel. 06541195
Chiusura attiva

ADRIANO piazza Cavour 22 tel. 063211895
Chiusura per lavori

ALCAZAR 14 tel. 06541195
Chiusura attiva

ALHAMBRA 4 tel. 0656012154
Chiusura attiva

AMAZON 14 tel. 06541195
Chiusura attiva

AMERICA 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

AMIRAL 14 tel. 065616168
Chiusura attiva

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

I «soneros» cubani nel documentario di Wim Wenders

Cooder è un musicista americano seducente, sorridente e triste come Marlon Brando in «Ultimo tango a Parigi», autore delle musiche di «Paria Texas» e de «La fine della violenza». È stato lui a convincere Wim Wenders a firmare questo documentario sui vecchissimi «soneros», musicisti e cantanti di Cuba detti «superbuclos», superbonni, prima dimenticati e rimossi, ora rivalutati sino a un ultimo concerto l'anno scorso alla Carnegie Hall di New York per un totale di grazie e pathos meravigliosi, ancora capaci di eseguire musica popolare molto bella. Dal documentario discreto e convenzionale, nato da un disco di successo internazionale del 1997, si viene a sapere soprattutto che i «soneros»

hanno ottanta, novant'anni, che la musica resta tutta la loro vita. Non si parla di società né di Fidel Castro: come non fossero mai esistiti. Si vede l'Avana struggente, povera e bella con le sue mura scalinate, i suoi oggetti in pezzi, le sue pareti scrostate, la miseria che neppure consente alcuna manutenzione: capitale cadente, assediata e strangolata dall'embargo economico voluto dagli Stati Uniti.

DEJEN VISTA SOCIAL CLUB di Wim Wenders, con Company Segundo, Eliades Ochoa, Ry Cooder, Joachim Cooder, Osmar Portuondo, Orlando «Caché» Lopez. Coproduzione Germania/Usa, 1998. (Greenwich 1, Mignon 1, 17)

OLIVIO CESARE 25 tel. 0639720795
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The weekend** di Brian Stiel, con Gena Rowlands, Brooke Shields. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al posto del cuore** di Robert Guldigian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

DOOR 52/50 tel. 0639721446
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The weekend** di Brian Stiel, con Gena Rowlands, Brooke Shields. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al posto del cuore** di Robert Guldigian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

DOOR 52/50 tel. 0639721446
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The weekend** di Brian Stiel, con Gena Rowlands, Brooke Shields. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al posto del cuore** di Robert Guldigian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

DOOR 52/50 tel. 0639721446
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The weekend** di Brian Stiel, con Gena Rowlands, Brooke Shields. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al posto del cuore** di Robert Guldigian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

DOOR 52/50 tel. 0639721446
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The weekend** di Brian Stiel, con Gena Rowlands, Brooke Shields. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al posto del cuore** di Robert Guldigian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

DOOR 52/50 tel. 0639721446
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The weekend** di Brian Stiel, con Gena Rowlands, Brooke Shields. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al posto del cuore** di Robert Guldigian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

DOOR 52/50 tel. 0639721446
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The weekend** di Brian Stiel, con Gena Rowlands, Brooke Shields. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al posto del cuore** di Robert Guldigian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

DOOR 52/50 tel. 0639721446
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The weekend** di Brian Stiel, con Gena Rowlands, Brooke Shields. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al posto del cuore** di Robert Guldigian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

DOOR 52/50 tel. 0639721446
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The weekend** di Brian Stiel, con Gena Rowlands, Brooke Shields. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al posto del cuore** di Robert Guldigian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

DOOR 52/50 tel. 0639721446
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The weekend** di Brian Stiel, con Gena Rowlands, Brooke Shields. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al posto del cuore** di Robert Guldigian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

DOOR 52/50 tel. 0639721446
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The weekend** di Brian Stiel, con Gena Rowlands, Brooke Shields. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al posto del cuore** di Robert Guldigian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

DOOR 52/50 tel. 0639721446
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The weekend** di Brian Stiel, con Gena Rowlands, Brooke Shields. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al posto del cuore** di Robert Guldigian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

DOOR 52/50 tel. 0639721446
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The weekend** di Brian Stiel, con Gena Rowlands, Brooke Shields. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al posto del cuore** di Robert Guldigian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

MADISON 121 tel. 065417926
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The weekend** di Brian Stiel, con Gena Rowlands, Brooke Shields. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al posto del cuore** di Robert Guldigian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

MADISON 121 tel. 065417926
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The weekend** di Brian Stiel, con Gena Rowlands, Brooke Shields. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al posto del cuore** di Robert Guldigian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

MADISON 121 tel. 065417926
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The weekend** di Brian Stiel, con Gena Rowlands, Brooke Shields. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al posto del cuore** di Robert Guldigian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

MADISON 121 tel. 065417926
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The weekend** di Brian Stiel, con Gena Rowlands, Brooke Shields. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al posto del cuore** di Robert Guldigian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

MADISON 121 tel. 065417926
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The weekend** di Brian Stiel, con Gena Rowlands, Brooke Shields. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al posto del cuore** di Robert Guldigian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

MADISON 121 tel. 065417926
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The weekend** di Brian Stiel, con Gena Rowlands, Brooke Shields. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al posto del cuore** di Robert Guldigian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

MADISON 121 tel. 065417926
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The weekend** di Brian Stiel, con Gena Rowlands, Brooke Shields. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al posto del cuore** di Robert Guldigian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

MADISON 121 tel. 065417926
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The weekend** di Brian Stiel, con Gena Rowlands, Brooke Shields. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al posto del cuore** di Robert Guldigian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

MADISON 121 tel. 065417926
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The weekend** di Brian Stiel, con Gena Rowlands, Brooke Shields. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al posto del cuore** di Robert Guldigian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

MADISON 121 tel. 065417926
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The weekend** di Brian Stiel, con Gena Rowlands, Brooke Shields. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al posto del cuore** di Robert Guldigian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

MADISON 121 tel. 065417926
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The weekend** di Brian Stiel, con Gena Rowlands, Brooke Shields. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al posto del cuore** di Robert Guldigian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

MADISON 121 tel. 065417926
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The weekend** di Brian Stiel, con Gena Rowlands, Brooke Shields. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al posto del cuore** di Robert Guldigian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan. Orario: 18.

Dal 26 agosto al 12 settembre

Compri 3 paghi 2: alla Coop tutta la tua spesa è spesa bene!

Ecco alcuni esempi:

3x2
coop
3 conf. L. 5.380
1 conf. lire 2.690

CAFFÈ **CAFFÈ**
COOP - 250 g
(al kg L. 7.173)

sconto **33%**

L. 7.020 al kg
€ 3,63
anziché L. 10.480

CONIGLIO
INTERO

carni

L. 10.700 al kg
€ 5,53
anziché L. 15.980

POLPA SCELTA
DIVITELLONE

BOCCONCINI
DIVITELLO
al kg

L. 10.030 al kg
€ 5,18
anziché L. 14.980

SALSICCIA
SUINO
al kg

L. 8.690 al kg
€ 4,49
anziché L. 12.980

POLLO SPACCATO
al kg

L. 4.000 al kg
€ 2,07
anziché L. 5.980

*in offerta
speciale*

L. 32.500 al kg
€ 16,78

PROSCIUTTO COTTO
FERRARINI

SUPERMERCATI

coop

Novacoop

3x2
10 a botta

3x2
L. 1.420
€ 0,73
1 conf. lire 710

00 GIGLIO - 1 kg
(al kg L. 473)

3x2
L. 14.900
€ 7,70
1 bott. lire 7.450

OLIO EXTRA
DI OLIVA VILLA BADIA
1 litro
(al litro L. 4.967)

3x2
L. 5.840
€ 3,02
1 conf. lire 2.920

SOTTILETTE KRAFT
x 10 pz. - 200 g
(al kg L. 9.733)

3x2
L. 5.380
€ 2,78
1 conf. lire 2.690

YOGURT YOMO
intero/magro
gusti vari - x 12 pz. - 250 g
(al kg L. 7.173)

sconto **35%**
L. 12.280 al kg
€ 6,34
anziché L. 18.900 al kg

conf. 111 g circa

RISO BALDO
SCOTTI - 1 kg
(al kg L. 2.880)

L. 8.640 al kg
€ 4,46
1 conf. L. 4.320

PANE KIBOLA
ANTICA GRANARA - 500 g
(al kg L. 2.333)

L. 3.500 al kg
€ 1,81
1 conf. L. 1.750

MAXIBON
1.500 litri
(al kg L. 9.833)

L. 11.800 al kg
€ 6,09
1 conf. L. 5.900

MOUSSE VITASNELLA
UNIONE - gusti vari - x 12 pz.
250 g (al kg L. 7.947)

L. 5.960 al kg
€ 3,08
1 conf. L. 2.980

SPLENDY
1.500 litri
(al litro L. 969)

L. 4.360 al kg
€ 2,25
1 conf. L. 2.180

DOCCIASCHIUMA
NIVEA - 250 ml
(al litro L. 10.640)

L. 7.980 al kg
€ 4,12
1 conf. L. 3.990

33%
Su Uva Bianca
e Pare Caccia

...e tante altre
fantastiche offerte
sui freschissimi prodotti
del reparto ortofrutta.

L'Arpa riaccende la polemica sugli impianti per radiotelecomunicazioni alla Maddalena

Elettrosmog, allarme annunciato

I responsabili dell'agenzia regionale
«Già nell'83 livelli superiori al limite»

Maurizio Trapani

Torna la polemica politica sull'esistenza dell'elettrosmog alla Maddalena. Il motivo? Una lettera dei responsabili dell'Arpa che precisa modalità e tempi dei controlli, che spiega come il primo allarme risale al 1983 e come da allora l'attività di controllo sia proseguita costantemente. Così Agostino Ghiglia, capogruppo di An, chiede di fatto la testa di alcuni direttori generali dell'Arpa di Ivrea, mentre Antonio Saitta, capogruppo del popolare, se la prende con il presidente della Giunta e gli assessori alla Sanità, Antonio D'Ambrosio di An, e Ugo Cavallera, Forza Italia-Polo popolare.

Cosa c'è scritto in quella lettera? Primo: «I controlli dei livelli di campo elettromagnetico esistenti nei pressi degli impianti per radiotelecomunicazioni situati al Colle della Maddalena nei comuni di Pecetto Torinese, Moncalieri, e Torino sono stati effettuati dal dipartimento dell'Arpa di Ivrea fin dal 1983. Già in quell'occasione i livelli di campo rilevati furono superiori al limite di 20 Volt al metro. Da allora l'attività di controllo è proseguita costantemente nel corso degli anni. E a riprova vengono segnalate le relazioni che prima il laboratorio di Sanità Pubblica e ha inviato a partire dal 1993 all'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, ai sindaci dei tre

comuni e al Circolo Costruzioni delle P.I. Piemonte e Valle d'Aosta. Poi dopo le lettere dell'Arpa, l'Agenzia regionale di Protezione Ambientale istituita dalla Regione, i rapporti sono arrivati anche all'assessorato all'Ambiente. Il primo porta il numero 414/NIR ed è datato 11 febbraio 1997, «in questa relazione viene evidenziato il superamento del valore limite nel parco giochi, si legge nella missiva che il direttore del Dipartimento dell'Arpa di Ivrea, Gianpaolo Tibaldi, e il responsabile dell'Area tecnica, Pier Luigi Rampa, hanno inviato al capogruppo di Alleanza Nazionale, Agostino Ghiglia. Non solo: i responsabili dell'Arpa precisano anche che tutti gli interventi di controllo dei livelli di campo e le relative comunicazioni sono stati effettuati di iniziativa dell'ente».

E così adesso Ghiglia va all'attacco e se la prende con i funzionari regionali e con i sindaci dei Comuni. Spiega: «Vorrei sapere chi fossero, nei periodi sopra indicati, i responsabili dei settori di riferimento degli assessorati regionali alla Sanità e all'Ambiente e quali iniziative, in particolare i sindaci, abbiano ritenuto di intraprendere. La pensa così il popolare Saitta: «E' inutile che An scarichi le responsabilità sui funzionari. Esiste un preciso compito di vigilanza e controllo che fa capo al presidente della Giunta e agli assessori. Un controllo che non c'è stato».



Al Colle della Maddalena si concentrano molti ripetitori della Rai e anche di televisioni private

Radio Centro 95 al Tar
«Non ce ne andiamo»

E' guerra tra le emittenti televisive e i sindaci che vogliono strapparle dal Colle della Maddalena. Gli amministratori, forti dell'appoggio del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello e dei tecnici dell'Arpa, non hanno ceduto. E il primo scontro ci sarà ai primi di settembre davanti al tribunale amministrativo regionale.

ge, hanno inviato ordinanze che impongono la disattivazione degli impianti entro 15 giorni. «Non sarà così semplice. I responsabili delle emittenti sembrano disposti a cedere le armi», combatte. E il primo scontro ci sarà ai primi di settembre davanti al tribunale amministrativo regionale.

Rogo Michelin, il rischio d'inquinamento

CUNEO. Evitato il rischio d'inquinamento dell'aria e di dispersione di sostanze pericolose, il pericolo di contaminazione della falda sotterranea. Sono i risultati delle analisi svolte dall'Arpa di Cuneo, sulle conseguenze del maxi-rogo Michelin (foto) agosto alla Michelin (foto). L'equipe ha monitorato la qualità dell'aria e in particolare le dispersioni di gomma incombustibile e idrocarburi polibenzici aromatici. Le percentuali disperse nell'ambiente (in un raggio che va da Cuneo a Cantalupo) non sono preoccupanti. E' rientrato il pericolo d'inquinamento dovuto alle fleglie cadute in fruttu e verdura prodotta nell'area di 2 km intorno allo stabilimento. Permane il pericolo di inquinamento della falda e delle acque sotterranee. Le analisi nei pozzi finora non hanno accertato tracce d'inquinamento, ma si devono ancora attendere alcune settimane.



Messa in ricordo di Mafalda di Savoia

COGNÈ. Stemma alle nella chiesa parrocchiale di Cognè sarà ricordata Mafalda di Savoia, la figlia secondogenita di Vittorio Emanuele III morta nel campo di sterminio di Buchenwald il 28 agosto del 1944. Una cerimonia semplice voluta dai «Club reali» di Aosta, Genova, Milano e Torino. Fiori rossi e un nastro con la scritta «Per Mafalda, ricordando» saranno messi accanto all'altare.

Lesa, dieci giorni di sepolture

LESA. Salma parcheggiata nel cimitero di Lesa, sul Lago Maggiore, dal 17 agosto, in attesa di sepolture. Sull'episodio presenterà un'interrogazione al sindaco il capogruppo di minoranza Enrico Minniti. I famigliari del defunto, un imprenditore di 56 anni, hanno chiesto che la salma venisse sepolta in uno spazio destinato a giardino. In attesa che si liberi il posto, la salma è stata trasportata in una cappella privata.



Biblioteca aprono al pubblico

VERCELLI. Apriranno al pubblico dal 1° settembre l'Archivio e la Biblioteca Capitolare, inaugurati da papa Giovanni Paolo II il 23 maggio dell'anno scorso. Gli orari dell'esposizione: il martedì dalle 15 alle 18, il mercoledì e il sabato dalle 10 alle 12, escluse le festività che cadono in quei tre giorni e il periodo natalizio dal 24 dicembre al 6 gennaio. Nei saloni Palazzo Arcivescovile saranno mostrati preziosi documenti e pergamene cartacee a partire dal Nono secolo. Vi è poi un'importantissima raccolta di 226 codici databili dal Quarto al Sedicesimo secolo, manoscritti, cinquecentine, libri rari stampati tra il Diciassettesimo secolo e i giorni nostri, spartiti musicali edili e non. A differenza del Tesoro del Duomo (che aprirà l'anno prossimo), l'Archivio e Biblioteca Capitolare si rivolgono prima battuta agli studiosi e ai ricercatori.

Piobesi, vittima di un idraulico di 40 anni che stava scavando un pozzo insieme al padre

Muore schiacciato sotto gli occhi dei figli

Colpito in pieno torace dal braccio di una trivella

Giorgio Battista
PIOBESI

E' morto schiacciato da un macchinario agricolo, sotto gli occhi dei due figliolotti - 5 e 12 anni - che hanno assistito impotenti alla scena. L'incidente nel quale ha perso la vita Sergio Oddenino, un idraulico di 40 anni residente in via Torino 19 a Piobesi Torinese, è avvenuto martedì sera verso le 19 in un campo localizzato Tetti Cavalloni, nei pressi dell'antica chiesa di San Giovanni.



L'incidente alla fine della giornata di lavoro. Posta sotto sequestro la macchina fabbricata in modo artigianale.

Sergio Oddenino, l'idraulico. Piobesi morto l'altra sera. Il torace sfondato. Una trivella

Oddenino stava lavorando nel campo. Il padre Giacomo, titolare dell'azienda agricola «Sparsi», in un terreno di famiglia. I due erano intenti a scavare un pozzo con una trivella di tipo artigianale per posare i tubi dell'impianto di irrigazione e con loro c'erano anche i figli dell'idraulico e una zia, che aveva accompagnato i bambini e osservare padre e impregnati nel lavoro.

L'incidente è avvenuto verso sera, quando i due contadini stavano già per abbandonare il

campo. Erano impegnati a staccare la trivella dal trattore. Giacomo Oddenino ha sollevato il braccio del macchinario per consentire al figlio di sganciarlo dal mezzo agricolo, ma all'improvviso la sbarra ha ceduto investendo Sergio Oddenino e schiacciandolo contro il sostegno dell'attrezzatura. «Era un'operazione che avevamo già fatto almeno mille volte», dice con un filo di voce il padre della vittima - non è proprio spie-

garmi perché questa volta è andata a finire così. L'uomo è stato investito da una sbarra di metri che l'ha colpito al torace, schiacciandolo con violenza contro la forcina della macchina».

Mentre i bambini assistevano inorriditi alla scena, Giacomo Oddenino ha cercato di soccorrere il figlio che agonizzava con la cassa toracica sfondata. «Una cascina vicina è stato dato l'allarme e in breve sono

arrivati sul posto l'elicottero del 118 e i carabinieri della stazione di Carignano. L'equipe medica è subito intervenuta ma è stata corsa inutile: 20 minuti più tardi l'idraulico di Piobesi è deceduto per arresto cardiaco».

I militari hanno sotto sequestro il macchinario agricolo, una grossa apparecchiatura di fabbricazione artigianale di quasi 10 metri di lunghezza, e hanno presentato un rapporto sull'incidente al dottor Roberto Sparagna, pm di turno. Prossimo al Tribunale di Torino, il magistrato dovrà ora valutare se sono state osservate tutte le norme e se ci siano gli estremi per un'accusa penale, anche dal prelievo compiuto dai carabinieri sul campo sembra che la morte di Sergio Oddenino sia stata soltanto una fatalità.

L'incidente avvenuto martedì sera a Tetti Cavalloni ha suscitato grande emozione fra i cittadini di Piobesi, dove l'artigiano scomparso era molto conosciuto e apprezzato.

Delegati valdesi

La procreazione assistita entra al Sinodo

Con cautela, un documento sulla procreazione assistita, è circolato ieri tra i delegati del Sinodo che decideranno se accoglierlo o meno; se accolto sarà in quel circuito lentissimo che provvederà a emendarlo, studiarlo e ogni piega prima di farlo proprio per essere diffuso ai fedeli. Qui si spiegano che la prassi è questa e va rispettata perché essendo i cattolici ogni decisione richiede più responsabilità collettiva: responsabilità che parte dal basso e sale verso i vertici e

Procreazione assistita significa dare figli a chi li desidera ma non può averli con le tecniche tradizionali ed il dibattito sulle tecniche e le conseguenze etiche delle medesime, si sa, sono al centro dell'attenzione dei legislatori e delle chiese. Nel documento illustrato ieri i valdesi non sono pregiudizialmente contrari alla procreazione assistita e neppure alla sua accessibilità da parte delle nuove forme di famiglia (famiglie monoparentali, coppie omosessuali, famiglie disgregate e ricomposte) però si è concentrata l'attenzione su una serie di problemi. Che preoccupazione per la salute visto che tali tecniche sono state introdotte nella pratica clinica senza adeguata conoscenza dei dati relativi alla loro efficacia e al pericolo che si possa manipolare il genoma; i valdesi considerano eticamente inaccettabile clonazione e altri interventi in grado di modificare il patrimonio genetico. Altri rischi: se si possono selezionare gli embrioni legittimamente nuove discriminazioni: che a lungo andare si verifichino deviazioni culturali con perdita parziale o totale della

Con il Terzo Mondo

BIELLA. Dell'8 al 21 settembre, al Pizzo, 21 settembre, la kermesse dedicata alla cooperazione e alla solidarietà. I Paesi del Terzo Mondo, organizzati dai volontari di «Apertamenti». Anche per allestire la manifestazione i promotori hanno bisogno di volontari: così hanno lanciato un appello per reclutare persone che si occupino di stand e di videoregistrazione, di tornei e di concerti rock. Informazioni allo 015-28421.

Cartucci madrina alla Douja d'or

ASTI. Sarah Gabriella Carlucci le madrine della Douja d'or, la festa di vino che sarà inaugurata il 10 settembre. Per dieci giorni di manifestazione con un programma degustazioni (anche di formaggi e altri prodotti tipici), tavole rotonde e spettacoli. Sono 238 (da tutta Italia) i vini premiati e esposti; quest'anno il quartiere fieristico è stato spostato nell'ex caserma Colli di Felizzano, in corso Alfieri.

Festa gastronomica

ARNAD. Cinque giorni di festa all'insegna del lardo, il prodotto tipico del paese. L'insolita rassegna è ad Arnad, piccolo centro agro-industriale nella Bassa Valle d'Aosta. Da ieri e fino a domenica, sono attesi 6 mila visitatori nella 30ª edizione della kermesse gastronomica. I produttori locali hanno allestito suggestivi stand in legno, nella del campo sportivo. Ci saranno spettacoli folkloristici e assaggi di specialità tipiche. Ma tutto regnerà il lardo, che da Arnad, attraverso la ditta Bertolin, è finito sui tavoli di mezza Europa ottenendo anche il marchio Dop, denominazione di origine protetta. Durante la festa, saranno in vendita circa 2 tonnellate di prodotto. Il clou è previsto domenica, con l'apertura degli stand alle 10.30.

Rapina per tabaccheria, bloccata

GENOVA. Ha cercato per la quarta volta di rapinare la stessa tabaccheria, ma è stato bloccato dai titolari e consegnato ai carabinieri. Sergio Giannetti, 35 anni, abitate a Genova, tossicodipendente e pregiudicato, è entrato nel negozio intorno alle 15, ha aperto il registratore e cassa e ha preso le banconote ma i titolari, padre e figlio, lo hanno bloccato. Giannetti li ha rapinati due volte e l'altro ieri era passato più volte davanti la vetrina.

Weekend via del

TERME. Parte stasera con una degustazione all'Enoteca regionale, il weekend «La via del Brachetto» tutto dedicato al più noto vino dell'Acquasanta. Domani sabato e domenica prevista una serie di manifestazioni (con prodotti tipici, spettacoli, strada, mostre d'arte, bottiglie e antichi strumenti) vinificazione) che culmineranno con l'arrivo del treno della Bell'Epoca, da La Spezia, con seicento turisti.



In sosta. Secondo i carabinieri che hanno indagato, le confessioni erano custodite in condizioni igieniche precarie e l'Usl non aveva rilasciato alcuna autorizzazione. Immediata la replica delle Ferrovie di Stato: «I generi alimentari trovati nella carrozza non erano destinati alla vendita ai passeggeri: si trattava di avanzati di cibo che erano stati caricati prima di un viaggio di peligrini a Lourdes».

Simone

VADO pezza per i panini - scrive Beatrice - e mio marito Renzo (siamo sposati da un anno) condivide la mia passione mangereccia. Ho pensato e una festa d'estate con gli amici soltanto con panini, ma devono essere un po' speciali.

Ecco i consigli di Pulvia Steffonone, scuola di cucina La Puffi. **Panino ghiotto.** Tagliare nel senso della lunghezza la calotta di un filletto, togliere la pelle e deporla in una terrina abbriciolandola e coprendola con scoto. Passare al mixer 350 g di tonno sott'olio sgocciolato, 300 g di mortadella, 150 g di salame fresco e la mollica strizzata. Quando il composto è omogeneo, aggiungere 250 g di maionese amalgamando bene. Aromatizzare con salsa Worcestershire, sale e pepe. Rasseccare sei uova. Adagiare nello sfilatino svuotato metà del composto livellandolo; creare due file parallele a laterali con olive farcite e faldie di peperoni arrostiti; al centro deporre i rossi d'uovo sode e interi, mettere il restante composto, chiudere con la calotta. Avvolgere lo sfilatino in una pellicola di plastica; lasciare in frigo per 12 ore. Tagliare freddo a fette. **Galantina poverella.** Prendere

Panini, che passione se sono ben farciti

un pan carré intero (400 g), tagliare via una delle estremità e con un coltello eliminare la mollica fino all'altra estremità. Sbucciare la metà della mollica in una terrina ammollandola in poco latte. Tagliare a tocchetti 500 g di polpa di pollo e rosolarla in padella in 40 g di olio con una cipolla media tagliata fine. Aggiungere vino bianco secco, un rametto di rosmarino, un ciuffetto di origano e a cottura quasi ultimata anche un ciuffetto di prezzemolo. Passare al mixer il pollo con il fondo di cottura e la mollica strizzata, finché si ottiene una crema omogenea. Aggiungere mescolando 200 g di ricotta e di mascarpone, 50 g di pinocchi sgrassati, una faldia di peperone rosso ridotto a piccoli dadini, regolare di sale e pepe. Riempire il pane con il composto cremoso e chiuderlo con la fetta tagliata all'inizio; avvolgere in pellicola, lasciare riposare in frigo 12 ore. Servire

fresco, tagliato a fette. **Uova di pane.** Ammollare 400 g di pan carré in una terrina con un litro di latte; dopo averlo strizzato, lavorarlo con un cucchiaino, legarlo finché si ottiene un composto morbido. Foderare con scalogni in un padellino con poco olio, metterli poi nella terrina con il pane, aggiungere 200 g di salame cotto tritato, due uova intere, due cucchiai di parmigiano grattugiato, e manciata di prezzemolo tritato, sale, pepe, noce moscata. Con le mani modellare un grosso salame e avvolgerlo in un foglio di carta di alluminio imburattata. Avvolgerlo ancora in un panno bianco e metterlo a bollire in acqua per 45 minuti. A cottura, togliere il panno e mettere in frigo. Servire freddo, a fette con verdure di stagione. **Panini fantasia.** Tritare finemente 150 g di prosciutto crudo e 70 g di lingua salmistrata; a parte tritare delle olive verdi

snocciolate. Mettere in una ciotola tre formaggi teneri e altro formaggio morbido e ridurlo a crema mescolando. Intingere il trito già preparato e mescolarlo con cura. Tagliare la calotta a dei panini tondi e piccoli, scavare buona parte della mollica creando delle vaschette e si riempiranno con il composto pronto. Livellare la superficie, spalmare le calottine con il burro, chiudere i panini. Conservarli avvolti in un panno bianco e metterli al momento di servire.

Frittata alla contadina. Scaldare 300 g di pasta già cotta nel suo sugo con qualche cucchiaino di olio. Sbattere quattro uova con sale e poco pepe, trasferire la pasta nella terrina e mescolando unire parmigiano grattugiato. Rasseccare altre due uova. In una padella scaldare olio e mettere il composto con la pasta livellando e facendo rassodare per qualche istante; disporre sulla superficie quanto fatto sottili di salame crudo, quattro di formaggio stagionato tipo toms, le uova sode e fette; aggiungere l'altra metà del composto. Cuocere ancora qualche istante finché la frittata sia ben rappresa, girarla e completare la cottura. Trasferire la frittata sul piatto e portarla solo quando è fredda.

DAL 23 AGOSTO ALL'11 SETTEMBRE

ELETTROSPACIO

coop

TI ELETTRIZZA LA SCUOLA!



CALCOLATRICE SCIENTIFICA
mod. EL 5020 SHARP
DISPLAY 10 CIFRE + 2 ESPONENZIALI
202 FUNZIONI PREIMPOSTATE
PREZZO DI VENDITA L. 24.900 - € 18,02
PREZZO SCONTATO
25.900
€ 13,38

CALCOLATRICE SCIENTIFICA
mod. EL 510 RB SHARP
DISPLAY 10 CIFRE + 2 ESPONENZIALI
160 FUNZIONI MATEMATICHE
PREZZO DI VENDITA L. 24.900 - € 12,84
PREZZO SCONTATO
16.900
€ 8,73

CALCOLATRICE TASCABILE
mod. EL 233 SHARP
FUNZIONE DI CONVERSIONE EURO
CON DISPLAY LCD A 8 CIFRE
PREZZO DI VENDITA L. 8.900 - € 4,60
PREZZO SCONTATO
5.900
€ 3,05

ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE
RIZZOLI LAROUSSE IN 5 CD ROM
AGGIORNATA PERIODICAMENTE VIA INTERNET
PREZZO DI VENDITA L. 129.000 - € 66,62
PREZZO SCONTATO
99.000
€ 51,13

DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA
IN CD ROM "DIGITAL GARZANTI"
PREZZO DI VENDITA L. 99.000 - € 51,12
PREZZO SCONTATO
69.000
€ 35,64

RIZZOLI LAROUSSE
IN 5 CD ROM
PREZZO DI VENDITA L. 129.000 - € 66,62
PREZZO SCONTATO
99.000
€ 51,13

DIZIONARIO INGLESE
IN CD ROM
PREZZO DI VENDITA L. 99.000 - € 51,12
PREZZO SCONTATO
69.000
€ 35,64

PC ALICON III 450 OLIDATA
SCHERMO MADRE ATX BX - ASUS
PROCESSORE PENTIUM III 450 MMX
RAM 64 MB PC 100
SCHEMA VIDEO MAJAX
HARD DISK 8,4 GB ULTRA DMA 33
SCHERMO AUDIO PCI CREATIVE SOUND BLASTER 64 V
LETTORE DVD 4.2 + SOFTWARE MPEG 2
DOPPIE CASSE 240 W - TASTIERA MULTIMEDIALE
CAVO STAMPANTE - COPERTINA ANTIPOLVERE
MODEM INTERNO 56 K + 100 ORE DI ABBONAMENTO A INTERNET
MORSE MICROSOFT INTELLIMOUSE - MICROFONO
WINDOWS 98 - LOTUS SMART SUITE 97
CORSO D'IMPRENDIMENTO WINDOWS 98
DIZIONARIO MULTILINGUE WORDPOINT
MORTON ANTHURUS
GARANZIA 3 ANNI A DOMICILIO
PREZZO DI VENDITA L. 2.690.000 - € 1.389,27
PREZZO SCONTATO
2.290.000
€ 1.182,69

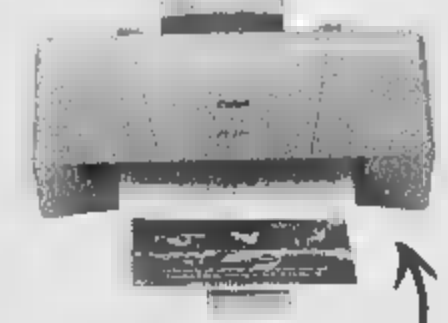
MONITOR 15" NORTEK
SCHERMO Piatto - DOT PITCH 0,28
RISOLUZIONE MAX. 1280 x 1024
MPR II - GARANZIA 3 ANNI A DOMICILIO
PREZZO DI VENDITA L. 279.000 - € 144,09
PREZZO SCONTATO
249.000
€ 126,40



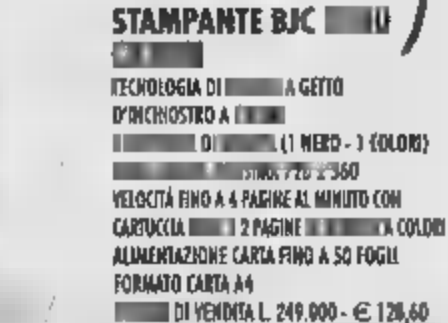
MONITOR 17" NORTEK
SCHERMO Piatto - DOT PITCH 0,28
RISOLUZIONE MAX. 1280 x 1024
MPR II - GARANZIA 3 ANNI A DOMICILIO
PREZZO DI VENDITA L. 429.000 - € 221,54
PREZZO SCONTATO
399.000
€ 206,07



STAMPANTE COLOR 750
TECNOLOGIA DI STAMPA A GETTO
D'INCHIOSTRO A COLORI
2 CARTUCCE DI INCHIOSTRO (1 NERO - 1 COLORI)
VELOCITÀ DI STAMPA FINO A 8 PAGINE AL MINUTO CON CARTUCCIA NERA
E 5 PAGINE AL MINUTO A COLORI
ALIMENTAZIONE CARTA FINO A 100 FOGLI
FORMATO CARTA A4
PREZZO DI VENDITA L. 549.000 - € 283,54
PREZZO SCONTATO
499.000
€ 257,71



STAMPANTE BJC 750
TECNOLOGIA DI STAMPA A GETTO
D'INCHIOSTRO A COLORI
2 CARTUCCE DI INCHIOSTRO (1 NERO - 1 COLORI)
VELOCITÀ FINO A 4 PAGINE AL MINUTO CON CARTUCCIA NERA
E 2 PAGINE AL MINUTO A COLORI
ALIMENTAZIONE CARTA FINO A 50 FOGLI
FORMATO CARTA A4
PREZZO DI VENDITA L. 249.000 - € 126,60
PREZZO SCONTATO
179.000
€ 92,45



SPREMIAGRUMI
DI B.J.M.
CAPACITÀ: 0,5 LITRI
DI ROTAZIONE
COLORI: ROSSO, BLU, GIALLO
PREZZO DI VENDITA L. 29.000 - € 14,98
PREZZO SCONTATO
24.900
€ 12,86

TOSTAPANE
TOAST DI B.J.M.
POTENZA 600 W - PARETI FREDDIE
COLORI: ROSSO, BLU, GIALLO
PREZZO DI VENDITA L. 49.000 - € 25,31
PREZZO SCONTATO
39.000
€ 20,14

MINIPIMER
DI B.J.M.
GAMBO STACABILE PER UNA AGILE PULIZIA
ACCESSORIO TRITATUTTO - VELOCITÀ
COLORI: ROSSO, BLU, GIALLO
PREZZO DI VENDITA L. 74.900 - € 38,88
PREZZO SCONTATO
64.900
€ 33,52

TRITATUTTO
EASY FOOD DI B.J.M.
POTENZA 750 W - CAPACITÀ 250 gr
COLORI: ROSSO, BLU, GIALLO
PREZZO DI VENDITA L. 64.900 - € 33,52
PREZZO SCONTATO
54.000
€ 27,89

BISTECCHIERA
EASY COOK DI B.J.M.
POTENZA 1000 W - TEMPERATURA REGOLABILE
PIASTRA ANTIRIFLESSO
COLORI: ROSSO, BLU, GIALLO
PREZZO DI VENDITA L. 99.000 - € 51,13
PREZZO SCONTATO
89.000
€ 45,97

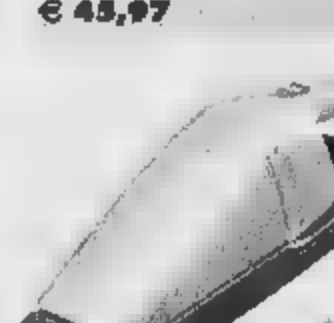
FRIGGERE A VAPORE
B77
POTENZA 1400 W - PIASTRA IN ALLUMINIO
TASTO SPRAY - SISTEMA AUTOPULENTE
PREZZO DI VENDITA L. 29.900 - € 15,44
PREZZO SCONTATO
24.900
€ 12,86



TOSTIERA art. SM 10 W
PIU'
POTENZA 700 W - PIASTRA ANTIRIFLESSO
PREZZO DI VENDITA L. 29.900 - € 15,44
PREZZO SCONTATO
24.900
€ 12,86



PULITORE LINEA PIU'
POTENZA CALDAIA 1400 W - CAPACITÀ L. 1,5
POTENZA VAPORE 3,8 BAR
TUTTO CON VALVOLE DI SICUREZZA E SALTABOMBE
PREZZO DI VENDITA L. 149.000 - € 87,28
PREZZO SCONTATO
149.000
€ 76,95



ASPIRATORE
FILO
ASPIRA HC 411
BLACK & WHITE
DOTATO DI ORE AL RUCCHI CADAMI
SOSTITUIBILI MINUTI - ACCESSORI
PREZZO DI VENDITA L. 59.000 - € 30,47
PREZZO SCONTATO
44.900
€ 23,19

3x2
VUOTACASSETTE MAXELL
6-180 MINUTI
UN PEZZO L. 3.900 € 2,01
PREZZO SCONTATO
7.800
€ 4,03

AUDIOCASSETTE TECHN
60 MINUTI
UN PEZZO L. 1.550 € 0,80
PREZZO SCONTATO
3.100
€ 1,60

74 MINUTI
UN PEZZO L. 1.750 € 0,90
PREZZO SCONTATO
3.500
€ 1,81

60 MINUTI
UN PEZZO L. 1.950 € 1,01
PREZZO SCONTATO
3.900
€ 2,01

650 MB - 74 MINUTI
UN PEZZO L. 3.900 € 2,01
PREZZO SCONTATO
7.800
€ 4,03

650 MB - 74 MINUTI
UN PEZZO L. 3.900 € 2,01
PREZZO SCONTATO
7.800
€ 4,03

SOOLA DETERGENTE XL 500
POTENZA MAX 500 W - PESO kg 3
CAPACITÀ SACCO L. 1,7 - 4 STADI PRETRATTI - ACCESSORI
PREZZO DI VENDITA L. 129.000 - € 64,62
PREZZO SCONTATO
94.000
€ 49,49



CREDITO A PROROGA
"COMPRI OGGI E PAGHI NEL 2000"
I PAGHI LA PRIMA RATA IL 11 GENNAIO DEL 2000
IMPORTO MINIMO FINANZIABILE L. 400.000
(sui reparti hi fi, fotocine, telefonia, informatica, grande elettrodomestico)
È UNA PROPOSTA **Findomestic** TAN 18,95% - TAEG 20,71%

ORARIO DI APERTURA
LUNEDÌ: mattina CHIUSO - 14.30/20.00
Da MARTEDÌ a SABATO: 8.30/20.00 continuato

CENTRO COMMERCIALE GLI ARCHI
VIA SELAVO 15 • ALESSANDRIA

Alessandria Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo
Via Cavour, 22
Tel. 0131.253002 - Fax 0131.234747

Casale M.to C.so Mansarda, 1
Tel. 0142.451608

Prossima apertura

Novi Ligure Via Garibaldi, 47

ALESSANDRIA

Giovedì 26 Agosto 1999

E PROVINCIA

31

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.350
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.p.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.41.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Alessandria Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo
• Ricerca personale per aziende della provincia
• Iscriviti gratuitamente nella nostra banca dati
• Siamo aperti anche ad agosto

Sale la tensione nel Carroccio, Bosio da Acqui replica: non ne parla proprio

Ultimatum della Calvo alla Lega

«Subito il congresso federale»

Franco Marchiaro
Gianluca Ferrise

Il sindaco di Alessandria, Francesca Calvo, difficilmente parteciperà alla convention leghista del 3 e 4 settembre ad Acqui Terme, città amministrata da Bernardino Bosio, fedelissimo di Bossi che l'ha nominato commissario per il Piemonte dopo la defenestrazione dell'onorevole Comino. «Dipende dalle tesi in discussione - dice la Calvo dalla Sardegna, dove è in vacanza - la Lega riunisce il suo maggiore per sentire un ex ministro degli Interni proporre l'abolizione dei prefetti non ci dica a Maroni: no, sei in ritardo, quello che proponi oggi avresti dovuto farlo quando eri al Viminale».

Immediata la risposta di Bosio: «Verranno affrontati esclusivamente temi legati alla "devolution padana" - taglia corto - se Francesca Calvo è intenzionata a chiedere durante l'assise di parlare di politica, di discutere sulle possibili alleanze con altre forze in vista dei prossimi appuntamenti elettorali non se ne parla: il tema è già stato affrontato ampiamente a Varese».

E aggiunge: «Il confronto, sarà aperto solo sui temi all'ordine del giorno, ripeto la "devolution padana": ad esempio le risposte da dare al Governo circa l'imposizione fiscale sempre più pesante che determinerà nei prossimi mesi l'allungamento smisurato dei controlli fiscali nei confronti dei contribuenti padani. Se la Calvo vorrà venire a portare il proprio contributo su questi temi, ben venga, altrimenti può starsene a casa».

Si apre un nuovo contenzioso tra i vertici leghisti e la Calvo. E non è certo l'ultimo, dopo che lei ha duramente contestato quanto accaduto al congresso straordinario di Varese, con l'espulsione di Comino che ora, con altri, ha dato vita al movimento «Futuro Nord». Come si comporterà il sindaco alessandrino?

«La Lega - dice la Calvo - deve convocare il congresso federale in tempi brevi, settembre od ottobre, febbraio sarebbe troppo tardi: un congresso in cui si ascoltino e si discutano le voci del dissenso, come la mia». Ed è ancora Bosio a rispondere, escludendo che sia possibile quello che la collega sindaco chiede: «Per arrivare al congresso federale si deve passare attraverso quelli provinciali e regionali, non potrà essere convocato prima di febbraio 2000».

A questo punto Francesca Calvo, insiste per tempi



«Noi discuteremo solo la devolution padana: se lei viene qui per parlare di alleanze, può anche restare dov'è. Se n'è discusso in modo esauriente a Varese. Ora decida pure»

brevi, si riserva di verificare come stanno le cose prima di parlare di adesioni o meno al movimento di Comino. «Potrei anche ritirarmi a vita privata - dice - ma penso all'interesse della città. A giorni rientrerò dalle ferie, mi incontro con i

consiglieri, valuteremo la situazione, poi si vedrà». Un incontro con il sindaco intende averlo anche l'onorevole Tino Rossi, il quale a sua volta ribadisce, pur confermando la condanna di quanto accaduto a Varese, l'impossibilità di



arrivare al congresso federale prima di febbraio: fine ottobre si potrà fare al massimo quello piemontese.

Secondo Rossi in provincia la maggioranza dei militanti è schierata con la Lega, lo stesso per la maggioranza dei consiglieri comunali «anche se non mancano alcuni che non nascondono critiche. Importante è vederli con il sindaco».

La notizia dell'uscita dalla Lega Nord del sindaco di Mondo-

«Alle assise acquisite vado per parlare di politica, non solo per sentire Maroni che propone di abolire i prefetti. Con Comino? Prima voglio discuterne con i consiglieri»

vi Riccardo Vaschetti, ha destato ad Acqui alcun stupore: «E' da circa un mese che Vaschetti aveva espresso la volontà di lasciare il movimento del Carroccio - dice Bosio - Per me e per gli altri militanti della Lega non è stata una sorpresa. Personalmente gli auguro buona fortuna». Intanto ad Acqui fervono i preparativi per la convention: il 3 i lavori si svolgeranno a porte chiuse, il 4 a porte aperte nella sala del Teatro Ariston.

L'altra sera due episodi in poche ore confermano: l'area davanti alla stazione è a rischio

Ai giardini rissa con un accoltellato

E poco dopo un arresto per aggressione a carabiniere

ALESSANDRIA

Serata di normale delinquenza l'altro giorno ai giardini pubblici di fronte alla stazione ferroviaria. Sono passate da poco le 20.30: un gruppo di extracomunitari nordafricani dà vita ad una rissa davanti a un bar, spuntano i coltelli, qualcuno dà l'allarme. La «Volante» arriva in breve tempo, anche perché la zona è sotto sorveglianza speciale: fuggi fuggi dei litiganti, tranne uno, colpito ad un fianco da una coltellata (trasportato all'ospedale ne avrà per una decina di giorni). Intanto arrivano i vigili, ambulanze: insomma un po' di trambusto. Gli agenti procedono a rapide indagini e ad uno blocco gli altri partecipanti alla rissa: ora di loro si occupa l'autorità giudiziaria.

Ma non è finita: verso le 23 ai giardini capita una pattuglia di ronda dei carabinieri. Fermano un extracomunitario, anche lui nordafricano (tunisino) con precedenti per spaccio di stupefacenti. E' con altri due, i militari

ALBERGHI

Evaso perché aveva caldo

SALE. Un pregiudicato agli arresti domiciliari è stato sorpreso fuori dalla propria abitazione e arrestato. Il giudice ha convalidato il fermo, ristabilendo la misura degli arresti domiciliari. E' successo l'altra sera a Sale. G.M., 62 anni, coniugato e disoccupato, deve scontare una condanna a quattro mesi per violenza e minaccia a pubblico ufficiale. Era stato denunciato nel '96: l'episodio era avvenuto ai danni dei carabinieri di Sale. Dopo il processo, aveva ottenuto di scontare la pena agli arresti domiciliari. La condanna, divenuta esecutiva nel giugno scorso, sarebbe scaduta a ottobre. L'altra sera, però, l'uomo aveva deciso di uscire, forse per trovare un po' di refrigerio contro la calura estiva. I carabinieri di Sale sono andati a casa sua per il controllo di routine e non lo hanno trovato. G.M. è stato rintracciato in tarda serata, quando erano ormai trascorse 3-4 ore dal primo controllo. I militari lo hanno bloccato mentre stava rientrando nella propria abitazione e lo hanno arrestato per evasione. Ieri mattina, G.M. è stato condotto davanti al giudice di convalida. Il giudice gli ha di nuovo concesso gli arresti domiciliari nella propria abitazione. (m.t.m.)

chiedono i documenti, lui prima dà nome falso, poi la resistenza, aggredisce un carabiniere (sette giorni di guarigione), finisce in cella.

Due episodi nel giro di poche

ore, ma è eccezionale. I giardini sono sempre un'area pericolosa per chi vuol investigare. Di episodi arrivati in cronaca solo questo mese ce ne sono almeno un altro paio: dal feliz-

zanese che commerciava droga e schede telefoniche rubate, al tunisino sospeso su un vagone «parcheggiato» nella vicina stazione con 30 grammi di eroina in ovuli (ed è probabile che fossero proprio i giardini la «piazza» su cui spacciava).

Scorsa sorveglianza, allora? Non diremmo. A parte i vigili urbani, che hanno una pattuglia appositamente distaccata sull'area, carabinieri, questura, polizia ferroviaria compiono controlli continui, assidui. Ed i risultati, in termini di arresti, denunce e così via si vedono. D'altra parte questo è ancora più preoccupante: nonostante tutto resta probabilmente la zona a più alto rischio-criminalità della città. Che fare dunque, recitarla? «Ma blindare tutto» avrebbe senso e poi con quali criteri? - dice il sindaco e alla Polizia urbana, Dario Pavanetto - Il fatto è che i gruppi di delinquenti ormai sono conosciuti, ma non si possono colpire. E se li si arresta ci mettono poco ad uscire. Un bel rebus. (p.b.)

Il passato alessandrino del neo-recordman

Camossi, un campione «nato» al Campo scuola

La soddisfazione dell'ex allenatore Talpo: «Sapevo che poteva saltare quella misura»



Paolo Camossi ha ottenuto a Siviglia il record italiano nel salto triplo con 17,29

Massimo Delfino

Paolo Camossi ha «cancellato» Giuseppe Gentile. Nella finale del salto triplo ai Mondiali di atletica leggera, a Siviglia, l'alessandrino-goriziano ha ottenuto il primato italiano con 17,29, migliorando di 7 centimetri il record di 17,22 che resisteva dal 1968 ed era stato stabilito a Città del Messico. Per qualche minuto, l'azzurro ha assaporato anche il profumo di medaglia, poi si è dovuto accontentare del quinto posto, che non mitiga però la soddisfazione per la grandissima impresa. Il record di Camossi era nell'aria: già in qualificazione aveva dato l'impressione di valere una misura rilevante e solo due nulli gli avevano impedito di superare i 17 metri. Ieri sera, ha esordito con 16,80, poi un nullo, quindi il salto che gli è valso il primato tricolore e il provvisorio terzo posto. Al quinto tentativo, Camossi è arrivato a 17,18, confermando lo stato di grazia.

Lo straordinario risultato è anche frutto del lavoro svolto

per un decennio al campo scuola di Alessandria, sotto la guida del professor Enrico Talpo. All'epoca, Camossi viveva con il padre a Torre Garofoli, frazione di Tortona. «Bisognerebbe chiedere a Paolo se quel lungo periodo trascorso in città sia stato il trampolino di lancio verso la grande carriera - dice l'ex allenatore, che ha vissuto con trepidazione la gara di Siviglia - Posso solo ribadire che ha sempre avuto la stoffa del campione. Non si vince per caso un titolo europeo Juniores. Camossi lo ha fatto ed è poi salito ai vertici assoluti, ottenendo un oro ai Giochi del Mediterraneo e tanti piazzamenti di rilievo». Talpo ricorda che il record italiano, seppur con vento e quindi non omologato, era già stato battuto una volta. Sapevo che Paolo aveva la misura delle gambe: è stato bravissimo a centrare l'obiettivo nell'occasione più prestigiosa, cioè il Mondiale».

Ad Alessandria, Camossi ha ancora tanti amici, primo fra tutti l'ostacolista Gian Luca Magagna. **ALTRI SERVIZI IN NAZIONALE**

Una richiesta di collaborazione agli appassionati dello sport venatorio

«Cacciatore, lascia qua la zampa»

Originale iniziativa di monitoraggio delle lepri



La «conta» delle lepri: Impegno di Federcaccia e Provincia

DRIA

Cacciatore, qua la zampa: l'invito, rivolto da Federcaccia agli affiliati, si riferisce alle lepri finite nel carniere degli appassionati dell'attività venatoria. Lo scopo è quello di quantificare il numero di lepri abbattute nei quattro ambiti territoriali di caccia (Atc) dell'Alessandrino.

All'iniziativa di monitoraggio collabora anche la Provincia, che garantirà un contributo per l'acquisto della strumentazione scientifica necessaria. Il censimento funziona così: una zampa anteriore di ogni animale abbattuto dovrà essere consegnata a una delle sezioni comunali di Federcaccia.

Dal callo si potrà risalire all'età della lepre, inferiore o superiore ai nove mesi: il rilevamento sul territorio di un buon numero di esemplari giovani sarà indice di condizioni ideali per la riproduzione.

Le perplessità sulla riuscita dell'iniziativa riguardano il naturale riserbo dei cacciatori, che non sempre rispettano il limite di cinque capi annuali fissato dalla legge per quanto riguarda le lepri. Il monitoraggio, comunque, rispetterà la privacy: chi consegna la zampa sarà a dichiarare le proprie generalità. (b.v.)

CASTAGNOLE
Dante Lanza (AT)

CONTR

Festival della
Canzone d'Impegno
dal 26/8 al 1/9

26/8

DANIELE SILVESTRI

26/8

ROMADI

MERCOLEDÌ 1/9

HIGRITA

Prevedite

Per informazioni

0141.877880

Il sapore delle nostre colline

in un bicchier

Cantina Sociale

Rosignano

del Monferrato

Via Regione Isola, 2/A

Rosignano Monf. (AL)

Vendita **VINO**

SFUSO e IMBOTTIGLIATO

VINO DOC

VINO BARRICATO

VINO DEL

VINO DA BOTTIGLIA

VINO DOLCI

Orario: dal Lunedì al Sabato 8-12/14-18
domenica 9-12/30
degustazione e servizio gratis
Tel. 0142.458138 - Fax 0142.458007

Il provvedimento riguarda per ora tre impianti in angoli strategici della città

Tortona, semafori «mattinieri»

Accensione anticipata: un aiuto ai pendolari

Il dimissionario assessore Bona

Ha preferito l'attività professionale al suo posto andrà Renato Alvingini

TORTONA

L'architetto Felice Bona - assessore all'Urbanistica, Edilizia pubblica e privata, Ambiente e Patrimonio - ad inizio settimana ha rassegnato le dimissioni sulla base della disposizione sull'incompatibilità per chi svolge attività professionale in edilizia a ricoprire cariche pubbliche nell'ambito dello stesso Comune. Al suo posto subentrerà l'architetto Renato Alvingini, studio in piazza delle Erbe, il quale non svolge attività professionale a Tortona ed ha quindi le carte in regola per la carica di assessore.

A Tortona l'architetto Alvingini ha prestato la sua collaborazione in un lavoro pubblico, già terminato. «Ho accolto la decisione dell'architetto Bona di scegliere la continuazione della propria attività professionale - dice il sindaco Giuseppe Bonavoglia - dalla quale trae il reddito vitale, rimettendo la nomina per l'incarico pubblico ricevuto. Non nasconde che la decisione mi è particolarmente e personalmente

dispiaciuta, in quanto l'architetto Bona aveva saputo dimostrare a tutta la giunta la sua profonda competenza nel settore. Potrà comunque a profitto le sue doti a vantaggio del settore pubblico in eventuali altri incarichi».

Intanto il sindaco ha nominato i componenti il consiglio di amministrazione dell'Asmt Spa, di cui il Comune possiede il 100 per cento delle azioni. Nella nota inviata a tutti i capigruppo, annunciato che durante l'assemblea che si riunirà lunedì mattina presenterà questi: Giuliano Lugano, dottore commercialista; Pier Luigi Sorli, portavoce industriale; Giuseppe Alvingini, avvocato; Giovanni Marciano, imprenditore nel settore delle telecomunicazioni; Mario Marini, ricercatore scientifico.

Il sindaco, come aveva già annunciato tempo fa, ha nominato presidente l'imprenditore Francesco Margutti, titolare della So.Tr.A.F. srl P.V. Omnia Express, società di autotrasporti con sede in via Repubblica presso la scala Ps. Sarà poi il consiglio a



Felice Bona, assessore dimissionario

nominare il vice presidente, che Bonavoglia ha indicato nella persona dell'avvocato Marco Gatti.

Le altre nomine dei rappresentanti del Comune in enti, aziende e società (una quarantina) sono state depositate in segreteria al Comune dal segretario comunale. Infine, Franco Carabatta, scelto come settimo assessore, riceverà la nomina ufficiale a metà settembre, quando si riunirà il primo consiglio comunale dopo le ferie. Gli è stato affidato l'incarico allo Sport e al Diritto. E' il candidato più votato di Forza Italia, dopo il capoluogo Cortesi, ex presidente del Consiglio comunale nella passata legislatura, attualmente capogruppo in consiglio e presidente del Club Derthona di calcio. (m. t. m.)

TORTONA

Il Comune ha varato un provvedimento che riguarda i semafori che vengono usati dai pendolari: d'ora in poi accenderanno alle 6,30, anziché alle 7. Sono quelli dell'incrocio della strada per Castelnuovo con la nuova circonvallazione (o statale 10 per Voghera), via Balustrata con la statale per Genova (sempre circonvallazione, ma dall'altro capo della città) e di viale Piave, nelle immediate adiacenze della stazione ferroviaria.

Il provvedimento è stato deciso per la vasta presenza, nell'ambito del Comune di Tortona, di lavoratori pendolari, che ogni mattina si dirigono prevalentemente verso Milano, Genova e Alessandria-Torino che utilizzano soprattutto il mezzo ferroviario. Alle 7, quando si accendono i semafori, i treni dei pendolari sono già partiti.

Il Comune, avendo accertato questa situazione, ha stabilito una deroga alla normativa che prevede l'accensione dei semafori dalle 7 alle 8. Per far fronte alle esigenze di sicurezza dei pendolari, e a titolo di prova, si anticipa l'accensione dei semafori di Balustrata, viale Piave e strada provinciale per Castelnuovo alle 6,30.

«Si pensa che l'intervento possa avere effetti positivi sulla sicurezza dei pendolari che si recano da casa prima delle 7 - dice il sindaco, Giuseppe Bona-



Tre semafori in funzione già dalle 6,30

voglia. I risultati saranno apprezzabili, si potrà considerare estendere il provvedimento a tutti i semafori cittadini. L'ordinanza, firmata dall'assessore Spanu, deliberata dalla giunta lunedì, è stata emessa ieri.

La situazione è stata accertata dai vigili urbani. «In effetti - dicono - il Comando di Polizia municipale - nelle prime ore del mattino si registra un notevole traffico di persone che si recano al lavoro. Alcuni provengono dai paesi limitrofi ed entrano in città, altri escono, diretti alle autostrade. Qualche richiesta è giunta anche da parte degli stessi pendolari, che si rivolgono ai vigili e al Comune, proponendo l'accensione anticipata dei semafori. Resta da ricordare che soprattutto il semaforo di via Balustrata è stato teatro di pericolosi incidenti stradali proprio mentre l'impianto lampeggiante.

La Provincia: nuovo «Via»? E' inutile

Pista prove, ok

ma senza edifici

TORTONA

Il progetto della pista-prove per auto-veicoli che la Motorizzazione civile vuole realizzare nei pressi del Palazzo Ghilini, durante la quale è stato appurato che il progetto non rientra in nessuna delle casistiche della legge 14 dicembre 1998 (che stabilisce le nuove procedure di Via). Un duro colpo per gli ambientalisti e per gli abitanti di Bettola e Rivalta, che ritengono la realizzazione della pista inutile e dannosa per l'ambiente. A conforto delle loro tesi, però, l'amministrazione provinciale, nel parere inoltrato al Ministero della Motorizzazione, vieta la costruzione di fabbricati adibiti al progetto. La pista infatti ha ribadito che la zona scelta è esondabile e quindi, in teoria, potrebbe essere ammessa la costruzione della pista, ma non quella di uffici, laboratori e altri locali. Proseguirà, dunque, l'iter burocratico per la realizzazione della pista prove. E' probabile che la Motorizzazione cerchi di accele-



La Motorizzazione civile vuole realizzare una pista prove nelle vicinanze del Parco dello Scivolo a Tortona

rare i tempi presentando il progetto al Comune di Tortona, per ottenere l'approvazione del Consiglio comunale e appaltare subito i lavori. I dirigenti del settore urbanistica però non sono sicuri che questa sia la procedura giusta. Ritengono infatti che il progetto debba prima passare il vaglio del Provveditorato regionale opere pubbliche. In ogni caso il Comune prima dell'approvazione potrà chiedere pareri di esperti e soprattutto dovrà superare l'ostacolo del piano di assetto idrogeologico provinciale che indica la zona prescelta come esondabile e quindi inidonea. Un'altra ipotesi: la Motorizzazione potrebbe modificare il progetto e decidere la realizzazione dei fabbricati a zona non esondabile. (m. t. m.)

Il sindaco: «Qualche azienda non rovinerà l'immagine turistica»

A Gavi un'area industriale

Individuata dal Comune in zona Valle

Il sindaco Merlo

«Ci sentiamo abbandonati»

NOVI LIGURE. Un'interpellanza al sindaco Mario Lovelli sulle condizioni di degrado del quartiere G3. L'ha presentata il gruppo consiliare di Forza Italia, che stigmatizza lo stato d'abbandono del rione. «Capita oltre 3000 persone, eppure l'amministrazione lo ha dimenticato - dice il capogruppo di Fi, Maria Rosa Porta - i marciapiedi sono rotti, le strade piene di buchi, le case invase dalle sterpaglie. Abbiamo ricevuto diverse lamentele dagli abitanti e dai commercianti della zona e siamo fatti carico delle loro proteste. Chiediamo chiarimenti in aula».

Il quartiere G3 è quasi a ridosso di Pasturana, in un'area collinare dove il verde è ancora una realtà importante. «Nessuno però taglia l'erba e compie quelle piccole opere di ordinaria manutenzione - afferma Paolo Gamalero, titolare della tabaccheria del rione, in via Terracini - i cestini rifiuti vengono svuotati solo una volta alla settimana o molta spazzatura finisce nei prati. In campagna elettorale, il sindaco aveva promesso interventi, ma finora nulla è stato fatto».

C'è però una «fetta» del quartiere perfettamente in ordine, con prati «all'inglese» curati ogni giorno. «Nulla di miracoloso - replica Gamalero - Si occupano di quell'area gli stessi residenti, che pagano per avere quel servizio». Il resto del quartiere è in ginocchio. Lo spiazza anticipante i negozi è privo di segnaletica orizzontale, i veicoli sostano in modo selvaggio. «Chiediamo maggiore attenzione da parte degli organi competenti - concludono gli abitanti di G3 - è la prima volta che ci lamentiamo, ma spesso le nostre richieste cadono nel vuoto».

Alla ripresa dell'attività amministrativa, toccherà all'assessore Carmine Cascarino occuparsi dello spinoso problema e cercare di risolverlo, almeno parzialmente. (a. m.)

Il sindaco di Gavi

Nicoletta Albano

insediamenti di piccole e medie imprese nell'area prevista dalla variante al prg

Il Comune ha avviato lo studio per la nuova variante al Piano regolatore, che prevede una maggiore disponibilità di edificabili e, soprattutto, un intervento a favore delle imprese. «Verrà individuata un'area per insediamenti industriali - spiega il sindaco, Nicoletta Albano - Nuove aziende garantiranno posti di lavoro e un ulteriore sviluppo per Gavi. Non va dimenticato che, in un passato neppure troppo remoto, il paese ospitava il Calzificio Morasso (chiuso negli Anni Ottanta; ndr) cui erano occupate quasi 1000 persone. L'obiettivo è dunque quello di dare altro impulso all'economia locale».

La zona individuata per le industrie è alla periferia del paese, lungo via Serravalle, dove sono già funzionanti officine meccaniche e imprese artigianali. «La presenza di qualche capannone in più non nuocerà certamente all'immagine turistico-commerciale di Gavi - ag-

giunge il sindaco - Naturalmente, verranno accolte solo piccole e medie aziende, che non svolgano attività inquinanti. La nuova variante sarà presentata nei prossimi mesi e potrebbe diventare operante già nel Duemila».

Nella stessa zona, proseguono i sondaggi idrogeologici per la ricerca di un nuovo pozzo di captazione idrica. «Vogliamo rendere del tutto autonoma la località di Valle, l'unica con problemi di erogazione di acqua potabile - dice Nicoletta Albano - Speriamo che le verifiche dei nostri tecnici diano risultati efficaci in tempi relativamente brevi».

Il sindaco di Gavi

Nicoletta Albano

insediamenti di piccole e medie imprese nell'area prevista dalla variante al prg

Il Comune ha avviato lo studio per la nuova variante al Piano regolatore, che prevede una maggiore disponibilità di edificabili e, soprattutto, un intervento a favore delle imprese. «Verrà individuata un'area per insediamenti industriali - spiega il sindaco, Nicoletta Albano - Nuove aziende garantiranno posti di lavoro e un ulteriore sviluppo per Gavi. Non va dimenticato che, in un passato neppure troppo remoto, il paese ospitava il Calzificio Morasso (chiuso negli Anni Ottanta; ndr) cui erano occupate quasi 1000 persone. L'obiettivo è dunque quello di dare altro impulso all'economia locale».

La zona individuata per le industrie è alla periferia del paese, lungo via Serravalle, dove sono già funzionanti officine meccaniche e imprese artigianali. «La presenza di qualche capannone in più non nuocerà certamente all'immagine turistico-commerciale di Gavi - ag-

giunge il sindaco - Naturalmente, verranno accolte solo piccole e medie aziende, che non svolgano attività inquinanti. La nuova variante sarà presentata nei prossimi mesi e potrebbe diventare operante già nel Duemila».

Nella stessa zona, proseguono i sondaggi idrogeologici per la ricerca di un nuovo pozzo di captazione idrica. «Vogliamo rendere del tutto autonoma la località di Valle, l'unica con problemi di erogazione di acqua potabile - dice Nicoletta Albano - Speriamo che le verifiche dei nostri tecnici diano risultati efficaci in tempi relativamente brevi».

Il sindaco di Gavi

Nicoletta Albano

insediamenti di piccole e medie imprese nell'area prevista dalla variante al prg

Il Comune ha avviato lo studio per la nuova variante al Piano regolatore, che prevede una maggiore disponibilità di edificabili e, soprattutto, un intervento a favore delle imprese. «Verrà individuata un'area per insediamenti industriali - spiega il sindaco, Nicoletta Albano - Nuove aziende garantiranno posti di lavoro e un ulteriore sviluppo per Gavi. Non va dimenticato che, in un passato neppure troppo remoto, il paese ospitava il Calzificio Morasso (chiuso negli Anni Ottanta; ndr) cui erano occupate quasi 1000 persone. L'obiettivo è dunque quello di dare altro impulso all'economia locale».

La zona individuata per le industrie è alla periferia del paese, lungo via Serravalle, dove sono già funzionanti officine meccaniche e imprese artigianali. «La presenza di qualche capannone in più non nuocerà certamente all'immagine turistico-commerciale di Gavi - ag-

giunge il sindaco - Naturalmente, verranno accolte solo piccole e medie aziende, che non svolgano attività inquinanti. La nuova variante sarà presentata nei prossimi mesi e potrebbe diventare operante già nel Duemila».

Nella stessa zona, proseguono i sondaggi idrogeologici per la ricerca di un nuovo pozzo di captazione idrica. «Vogliamo rendere del tutto autonoma la località di Valle, l'unica con problemi di erogazione di acqua potabile - dice Nicoletta Albano - Speriamo che le verifiche dei nostri tecnici diano risultati efficaci in tempi relativamente brevi».

Il sindaco di Gavi

Nicoletta Albano

insediamenti di piccole e medie imprese nell'area prevista dalla variante al prg

Il Comune ha avviato lo studio per la nuova variante al Piano regolatore, che prevede una maggiore disponibilità di edificabili e, soprattutto, un intervento a favore delle imprese. «Verrà individuata un'area per insediamenti industriali - spiega il sindaco, Nicoletta Albano - Nuove aziende garantiranno posti di lavoro e un ulteriore sviluppo per Gavi. Non va dimenticato che, in un passato neppure troppo remoto, il paese ospitava il Calzificio Morasso (chiuso negli Anni Ottanta; ndr) cui erano occupate quasi 1000 persone. L'obiettivo è dunque quello di dare altro impulso all'economia locale».

La zona individuata per le industrie è alla periferia del paese, lungo via Serravalle, dove sono già funzionanti officine meccaniche e imprese artigianali. «La presenza di qualche capannone in più non nuocerà certamente all'immagine turistico-commerciale di Gavi - ag-

giunge il sindaco - Naturalmente, verranno accolte solo piccole e medie aziende, che non svolgano attività inquinanti. La nuova variante sarà presentata nei prossimi mesi e potrebbe diventare operante già nel Duemila».

Nella stessa zona, proseguono i sondaggi idrogeologici per la ricerca di un nuovo pozzo di captazione idrica. «Vogliamo rendere del tutto autonoma la località di Valle, l'unica con problemi di erogazione di acqua potabile - dice Nicoletta Albano - Speriamo che le verifiche dei nostri tecnici diano risultati efficaci in tempi relativamente brevi».

Il sindaco di Gavi

Nicoletta Albano

insediamenti di piccole e medie imprese nell'area prevista dalla variante al prg

Il Comune ha avviato lo studio per la nuova variante al Piano regolatore, che prevede una maggiore disponibilità di edificabili e, soprattutto, un intervento a favore delle imprese. «Verrà individuata un'area per insediamenti industriali - spiega il sindaco, Nicoletta Albano - Nuove aziende garantiranno posti di lavoro e un ulteriore sviluppo per Gavi. Non va dimenticato che, in un passato neppure troppo remoto, il paese ospitava il Calzificio Morasso (chiuso negli Anni Ottanta; ndr) cui erano occupate quasi 1000 persone. L'obiettivo è dunque quello di dare altro impulso all'economia locale».

La zona individuata per le industrie è alla periferia del paese, lungo via Serravalle, dove sono già funzionanti officine meccaniche e imprese artigianali. «La presenza di qualche capannone in più non nuocerà certamente all'immagine turistico-commerciale di Gavi - ag-

giunge il sindaco - Naturalmente, verranno accolte solo piccole e medie aziende, che non svolgano attività inquinanti. La nuova variante sarà presentata nei prossimi mesi e potrebbe diventare operante già nel Duemila».

Nella stessa zona, proseguono i sondaggi idrogeologici per la ricerca di un nuovo pozzo di captazione idrica. «Vogliamo rendere del tutto autonoma la località di Valle, l'unica con problemi di erogazione di acqua potabile - dice Nicoletta Albano - Speriamo che le verifiche dei nostri tecnici diano risultati efficaci in tempi relativamente brevi».

Il sindaco di Gavi

Nicoletta Albano

insediamenti di piccole e medie imprese nell'area prevista dalla variante al prg

Il Comune ha avviato lo studio per la nuova variante al Piano regolatore, che prevede una maggiore disponibilità di edificabili e, soprattutto, un intervento a favore delle imprese. «Verrà individuata un'area per insediamenti industriali - spiega il sindaco, Nicoletta Albano - Nuove aziende garantiranno posti di lavoro e un ulteriore sviluppo per Gavi. Non va dimenticato che, in un passato neppure troppo remoto, il paese ospitava il Calzificio Morasso (chiuso negli Anni Ottanta; ndr) cui erano occupate quasi 1000 persone. L'obiettivo è dunque quello di dare altro impulso all'economia locale».

La zona individuata per le industrie è alla periferia del paese, lungo via Serravalle, dove sono già funzionanti officine meccaniche e imprese artigianali. «La presenza di qualche capannone in più non nuocerà certamente all'immagine turistico-commerciale di Gavi - ag-

giunge il sindaco - Naturalmente, verranno accolte solo piccole e medie aziende, che non svolgano attività inquinanti. La nuova variante sarà presentata nei prossimi mesi e potrebbe diventare operante già nel Duemila».

Nella stessa zona, proseguono i sondaggi idrogeologici per la ricerca di un nuovo pozzo di captazione idrica. «Vogliamo rendere del tutto autonoma la località di Valle, l'unica con problemi di erogazione di acqua potabile - dice Nicoletta Albano - Speriamo che le verifiche dei nostri tecnici diano risultati efficaci in tempi relativamente brevi».

Il sindaco di Gavi

Nicoletta Albano

insediamenti di piccole e medie imprese nell'area prevista dalla variante al prg

Il Comune ha avviato lo studio per la nuova variante al Piano regolatore, che prevede una maggiore disponibilità di edificabili e, soprattutto, un intervento a favore delle imprese. «Verrà individuata un'area per insediamenti industriali - spiega il sindaco, Nicoletta Albano - Nuove aziende garantiranno posti di lavoro e un ulteriore sviluppo per Gavi. Non va dimenticato che, in un passato neppure troppo remoto, il paese ospitava il Calzificio Morasso (chiuso negli Anni Ottanta; ndr) cui erano occupate quasi 1000 persone. L'obiettivo è dunque quello di dare altro impulso all'economia locale».

La zona individuata per le industrie è alla periferia del paese, lungo via Serravalle, dove sono già funzionanti officine meccaniche e imprese artigianali. «La presenza di qualche capannone in più non nuocerà certamente all'immagine turistico-commerciale di Gavi - ag-

giunge il sindaco - Naturalmente, verranno accolte solo piccole e medie aziende, che non svolgano attività inquinanti. La nuova variante sarà presentata nei prossimi mesi e potrebbe diventare operante già nel Duemila».

Nella stessa zona, proseguono i sondaggi idrogeologici per la ricerca di un nuovo pozzo di captazione idrica. «Vogliamo rendere del tutto autonoma la località di Valle, l'unica con problemi di erogazione di acqua potabile - dice Nicoletta Albano - Speriamo che le verifiche dei nostri tecnici diano risultati efficaci in tempi relativamente brevi».

Il sindaco di Gavi

Nicoletta Albano

insediamenti di piccole e medie imprese nell'area prevista dalla variante al prg

Il Comune ha avviato lo studio per la nuova variante al Piano regolatore, che prevede una maggiore disponibilità di edificabili e, soprattutto, un intervento a favore delle imprese. «Verrà individuata un'area per insediamenti industriali - spiega il sindaco, Nicoletta Albano - Nuove aziende garantiranno posti di lavoro e un ulteriore sviluppo per Gavi. Non va dimenticato che, in un passato neppure troppo remoto, il paese ospitava il Calzificio Morasso (chiuso negli Anni Ottanta; ndr) cui erano occupate quasi 1000 persone. L'obiettivo è dunque quello di dare altro impulso all'economia locale».

La zona individuata per le industrie è alla periferia del paese, lungo via Serravalle, dove sono già funzionanti officine meccaniche e imprese artigianali. «La presenza di qualche capannone in più non nuocerà certamente all'immagine turistico-commerciale di Gavi - ag-

giunge il sindaco - Naturalmente, verranno accolte solo piccole e medie aziende, che non svolgano attività inquinanti. La nuova variante sarà presentata nei prossimi mesi e potrebbe diventare operante già nel Duemila».

Nella stessa zona, proseguono i sondaggi idrogeologici per la ricerca di un nuovo pozzo di captazione idrica. «Vogliamo rendere del tutto autonoma la località di Valle, l'unica con problemi di erogazione di acqua potabile - dice Nicoletta Albano - Speriamo che le verifiche dei nostri tecnici diano risultati efficaci in tempi relativamente brevi».

Il sindaco di Gavi

Nicoletta Albano

insediamenti di piccole e medie imprese nell'area prevista dalla variante al prg



Il sindaco di Gavi Nicoletta Albano auspica insediamenti di piccole e medie imprese nell'area prevista dalla variante al prg

IN BREVE

VOLTAGGIO

Anziano disperso nel bosco ritrovato dai vigili del fuoco. I vigili del fuoco hanno ritrovato, dopo ricerca di alcune ore, Virgilio Repetto, 89 anni, smarrito nei boschi di Voltaggio. Era andato a funghi e aveva perso l'orientamento. (a. m.)

BOSCO MARINCO

Nomade croata fermata dopo il furto in un alloggio. Una nomade croata di 16 anni è stata bloccata dai carabinieri dopo aver compiuto un furto in un alloggio del paese. (r. sc.)

MORTO IL PADRE DEL PRESIDENTE DEL CICLISMO PROVINCIALE

E' morto a Stazzano Tito Ansaldo, 70 anni, padre del presidente provinciale della Feder ciclismo, Ferdinando. Funerali domani alle 11,30 alla Pieve di Novi. (a. m.)

CASALE

Scontro sulla provinciale tre veicoli coinvolti, 2 i feriti

Incidente sulla Casale-Valenza tra la 145 di Elisabetta Ricotti, 33 anni, di Balzole, la Corsa di Cateri, Marchese, 30, via Cagliero, e l'Ape di Pietro Bisignani, 53, corso Verdi. Feriti l'uomo e la moglie Maria Lattura, 48. (r. sc.)

Casal Cermelli, pozzi a cascina Rossina

Il sindaco: «Pagella»

nuova «normalità»

CASAL. Dopo la lettera-esposto inviata dal consigliere di minoranza Mario Pagella al prefetto per segnalare il rischio di inquinamento di pozzi e della falda acquifera dopo lo scavo di pozzi in zona cascina Rossina, arriva la replica del sindaco Franco Zanini.

«Non è vero - dice - che la Regione abbia avallato l'autorizzazione del sindaco all'estrazione di ghiaia e inerti, caso mai sono gli uffici regionali a dichiarare possibili gli scavi, dopo di che il Comune li autorizza, il consigliere Pagella dovrebbe ben saperlo».

Dopo queste premesse il sindaco accusa il consigliere di suscitare preoccupazione ed allarme solo ed esclusivamente per fini politici, fatto nel '97 per il rio Olbice. Gli scavi in Rossina non hanno provocato inquinamento di pozzi o della falda acquifera.

Non soltanto. Alcuni agricoltori che denunciavano inquinamenti, ora, con lettera di un avvocato, hanno comunicato al Comune che nei loro pozzi non c'è inquinamento, né chimico né batteriologico.

«E uno di questi pozzi - aggiunge Francesco Zanini - è costantemente monitorato dalla Regione senza mai rilevato alcun parametro anomalo. Pagella, ribadisco, fa soltanto allarmismo».

La vittima è una giovane di Tortona

Violenza sessuale

tunisino arrestato

TORTONA. Un tunisino tossicodipendente, Larbi Turimane, 26 anni, senza dimora, è stato arrestato e rinchiuso in carcere. L'accusa: violenza sessuale, cessione di sostanze stupefacenti e violazione della legge sugli stranieri, in quanto clandestino. Giovedì di sera, ha incontrato alla stazione ferroviaria una ragazza tossicodipendente, P.G., anni, di Tortona. A quanto pare i due si conoscevano. Con una scusa l'ha condotta in una casa abbandonata in via Silvio Ferrari, dove, minacciandola, l'ha toccata nelle parti intime e ha cercato di farle assumere stupefacenti per renderla più docile alle sue voglie. La ragazza però è riuscita a divincolarsi ed è fuggita. Ha raggiunto un posto sicuro e ha dato l'allarme. Così i carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Tortona hanno iniziato la ricerca, non facile. I militari hanno battuto tutte le zone dove pensavano di poter trovare il tunisino e finalmente, domenica pomeriggio, nei pressi della stazione ferroviaria, sono riusciti a bloccarlo, procedendo al fermo di polizia giudiziaria. Il giovane è stato convalidato all'arresto, disponendo la custodia cautelare in carcere. Larbi Turimane circolava nel Tortonese già da qualche anno. Di fatto era domiciliato in città, dove trovava rifugio, di volta in volta, negli abituali alloggi degli extracomunitari. Un paio d'anni fa si era reso responsabile di furto aggravato ed è quindi una vecchia conoscenza dei carabinieri. (m. t. m.)

GEOS

COSTRUZIONI EDILI

IN CORSO DI CERTIFICAZIONE ISO 9002

Casale Monferrato - Via A. Grandi - Tel. 0142-71071 - Fax 76497

Propone soluzioni ecologiche in Cella Monte posizione panoramica

STUDIO PROGETTAZIONE TECNARTE - Geom. Sergio Ganora - Casale - Via Sallotta 85 - Tel. 0142-455471

Nasce il Borgo Antico San Rocco

Un complesso residenziale composto da sette ville e dieci appartamenti integrati nel verde collinare

- Illuminazione naturale • Massimo comfort
- Massimo utilizzo di materiali ecocompatibili • Notevole risparmio energetico
- Recuperabilità e riciclabilità dei materiali in seguito a demolizioni
- Orientamento armonico dell'edificio in rapporto al percorso • sole
- Condizioni di traspirabilità e di dispersione dell'umidità
- Massima condizione di sicurezza • Priorità all'utilizzo di tecnologie solari

Agenzia di vendita CENTRO IMMOBILIARE

Casale Monf. Via Balbo - Tel. 0142 - 76273/4 Fax 452.931

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

A Casal Cermelli da stasera ■ domenica la quarta edizione della festa Parte la «Sagra della porchetta»

Per quattro giorni trionfa la buona tavola

CASAL CERMELLI

Un paese che ha fatto della porchetta quasi il proprio emblema. Perché se la «Sagra della porchetta», quest'anno alla nona edizione, si festeggia a fine agosto, per l'intero anno cartelloni all'ingresso di Casal Cermelli danno il benvenuto per l'intero anno ricordandoti appunto l'appuntamento con la festa che ha al centro proprio la porchetta. La sagra aprirà questa sera e proseguirà nelle serate 27, 28 e 29 agosto.

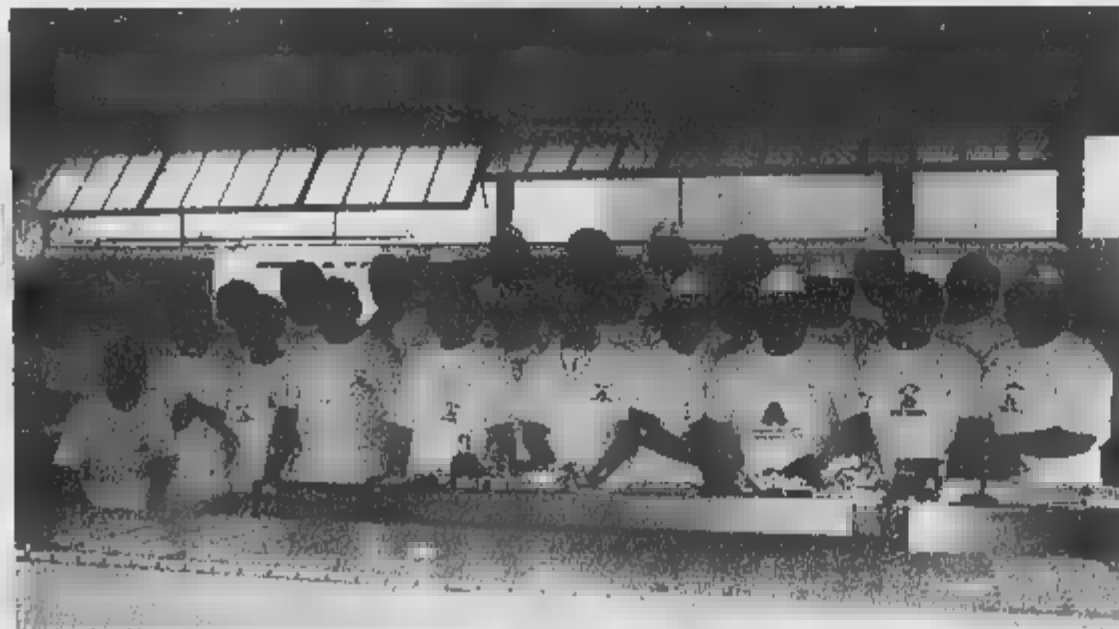
Ci sarà la porchetta alla brace, ma lo spazio particolare verrà riservato alla rapa rossa perché - ricorda il sindaco Francesco Zanini - Castellazzo Bormida, Castelspina e Sezzadio siamo la terra della «rapa rossa doc», ed in paesi abbiamo due ditte specializzate nella trasformazione, la Bianchi e la Ricagni.

La «Sagra della porchetta» è organizzata dalla Pro loco Casal Cermelli, presieduta da Gianfranco Cermelli.

«E' la sagra dei cibi genuini» nostrani, dice Cermelli, «vieni a trovarci e non ti pentirai davanti ad antipasti appetitosi e genuini, agnolotti, polenta, tagliatelle in mille salse, bracioline, salamini, porchetta, dolci e altro ancora. Il tutto accompagnato da buon vino e tanta allegria».

Una schiera di una trentina di volontari della Pro loco (tutti con cartellino sanitario), spiega il sindaco, sono pronti a cucinare e servire in tavola le prelibate portate. Ogni sera, da oggi a domenica, dalle 20 si apriranno i locali in piazza San Carlo, al coperto (niente paura della pioggia eventuale, quindi), e con gli impianti a norma.

Tanti picnizzatori, e solo. Sono previste serate danzanti alla «Pagliarella», Franco di Radio Voce Spazio. E' aperto il parco giochi, festa anche per i bambini, allora.



I cuochi della Pro loco preparano ottimi menù in occasione della tradizionale sagra che prende il via stasera e prosegue fino a domenica. Il piatto forte è rappresentato naturalmente dalla porchetta allo spiedo, ma non mancano molti altri cibi genuini e nostrani sulle tavole imbandite: agnolotti, polenta, tagliatelle, bracioline, salamini e molti dolci, oltre a vini di ottima qualità.



La storia del paese che ora ha 1200 abitanti

Fu sottomesso agli Sforza, ai Paleologi e ai Visconti

CASAL CERMELLI

Un Comune di 1200 abitanti, tra concentrico e frazione Portanova, con alle spalle una storia antica, in massima parte legata alla influenza di alcune famiglie che di volta in volta imponevano i loro voleri a quelli di potenti signorie, dagli Sforza ai Paleologi, ai Visconti ed altri ancora.

Ma cerchiamo di procedere con una giusta cronologia.

Vuole la tradizione storica che Casal Cermelli sia stato edificato da Florio il Cermelli nel 1280 e con la famiglia si obbligò a non alienare nel tempo i propri possedimenti, onde il loro casale conservasse per sempre il cognome dei Cermelli. Di qui il nome rimasto nei secoli di Casale Cermelli.

Sino al 1350 circa, tuttavia, il paese rimase sotto l'influenza del vicino e potente libero Comune di Gandolfo - l'odierno Castellazzo Bormida - del quale provenivano i Cermelli. In seguito subentrarono, come in tutta l'area alessandrina, i Visconti, poi Francesco Sforza ed il Marchese del Monferrato, tanto che nel 1448 il Casale dei Cermelli venne donato da Francesco Sforza a Guglielmo Paleologo del Monferrato.

Nel 1600 venne eretto libero Comune. Estintesi gli Sforza, passò sotto l'influenza spagnola ed il 2 agosto 1625 venne donato a Luigi Trotti di Milano, conte di Castelnuovo Calcea, ed ai suoi discendenti. Assursero così al rango di contea mentre i Cermelli,

poi trasferitisi ad Alessandria distinguendosi con la partecipazione a varie crociate in Terra Santa, conservavano in Casal Cermelli i poderi.

In paese vissero altre illustri personalità: tra queste si annoverano monsignor Alessandro Varesini, che fu arcivescovo di Sassari nel 1854. La famiglia è ora estinta. Ad altra illustre famiglia casalcermellese apparteneva Opizzone Straneo che fu console della Repubblica nel 1191 e vari esponenti della sua famiglia sono ricordati nel libro di Della Croce. Uno, Gian Giacomo Straneo, fu nominato per i suoi meriti militari luogotenente del principe Giovanni de' Medici.

Ha origini casalcermellese anche la famiglia Franzini che,

diventata ricchissima, fu proprietaria del poderoso palazzo che si può ammirare all'entrata del paese per chi proviene da Castellazzo Bormida. Un generale, Antonio Maria Franzini, fu ministro della Guerra e Marina nel 1948 e nominato conte da Carlo Alberto. Pietro Franzini, fratello del generale, fu vice presidente della Corte d'Appello nel 1846, il loro fratello Paolo divenne generale. Anche a lui venne conferito il titolo di conte.

Tra gli edifici degni di menzione nel paese di Casal Cermelli, oltre ai Palazzi Straneo, Franzini e Cermelli, sono da citare la chiesa della Beata Assunta e l'Oratorio di San Giovanni Battista, appartenenti all'epoca XVII secolo.

PRO LOCO CASAL CERMELLI

IX SAGRA DELLA PORCHETTA 26-27-28-29 AGOSTO 1999

IN PIAZZA SAN CARLO STAND GASTRONOMICO E SERATE DANZANTI ALLA PAGLIERELLA

con ottimi cibi, buon vino e tanta tanta allegria

Antipasti appetitosi e genuini, agnolotti, polenta, tagliatelle in mille salse, bracioline, salamini, porchetta, contorni, frutta, dolce... ecc., la sagra dei cibi genuini e nostrani ti aspetta vieni a trovarci non te ne pentirai. Ti aspettiamo ciao....



EDILIZIA CIVILE ■ INDUSTRIALE
LAVORI INERTE E CALCESTRUZZO

ESCLUSIVISTI PER LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
DI POLIMERI PER CALCESTRUZZO LEGGERO

15072 CASALCERMELLI (AL) - Tel. 0131.279138
e-mail: nizza@mediacom.it



Bomboniere
Articoli da regalo

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

15072 CASALCERMELLI (Alessandria)
Via Ovada, 16 - Tel. 0131.279240

**BAR
RISTORANTE
PASSEGGERI**
di Gasti Giovanni

Via Ovada, 70 - Loc. Portanova
15070 CASALCERMELLI (AL)
Tel. 0131.279136

Azienda Ortofrutticola
IDEAFIORITA
di Cesare ■ Holimipia Giovagnoli

FIORI E PIANTE D'APPARTAMENTO
ED ESTERNO



- Importi Olanda
- produzione propria
- Addobbi floreali per cerimonie e ricevimenti

Via Alessandria, 38
15072 CASALCERMELLI (AL)
Tel. 0131.279467
Serv. Clienti 0338.9608754 - 0335.486943

DAL 1946

PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, MATERIALI PER L'EDILIZIA
RIVOLGETEVI CON FIDUCIA PER INFORMAZIONI PREVENTIVI GRATUITI
Esposizione: Corso Monferrato 71 - Tel. 0131/222130 - ALESSANDRIA
Deposito materiali: Via Pavia

Il parere del sindaco Bosio, competente enotecnico: «Soddisfacente anche la quantità»

Acqui, grande vendemmia se pioverà

E da stasera le manifestazioni de «La via del Brachetto»

Gian Luca Fortino

ACQUITERME

Quattro giorni dedicati al Brachetto d'Acqui Dog. Prende ufficialmente la via questa sera alle ore 21 all'Enoteca regionale di palazzo Robellini, con una degustazione guidata da parte della sezione intercomunale dell'Onav, la 3ª edizione de «La via del Brachetto d'Acqui Dog». Alla manifestazione organizzata dal Comune, dall'Enoteca regionale con il patrocinio della Regione Piemonte, della società consortile «Langhe Monferrato Roero» e della filiale Acqui Terme, Sanpaolo Imi, partecipano i produttori Brachetto d'Acqui Dog aderenti all'Enoteca regionale, i produttori dell'Amarretto d'Acqui e numerosi commercianti della città termale che, per l'occasione, hanno allestito le vetrine dei loro negozi con soggetti legati alla vendemmia del pregiato vino. «La via del Brachetto», come il nome stesso della rassegna suggerisce, si tiene ad un tempo che non si esaurisce: i pochi giorni della manifestazione, ma che si estende all'intero arco dell'anno - spiega il presidente dell'Enoteca regionale, Pier Domenico Garrone - ha un'offerta variegata rivolta a tutti i cittadini dai piccoli ai giovani, per chi cerca l'occasione di trascorrere momenti all'insegna del divertimento, dei piaceri della buona tavola e del buon vino.

Domani, alle 16,30, nell'aula magna del Polo universitario acquese di piazza Duomo, nell'ambito dell'iniziativa promossa dal Comune e dall'Enoteca regionale, si terrà un incontro di aggiornamento legislativo vitivinicolo, mentre alle 19, all'Enoteca di palazzo Robellini in piazza Levi, verrà inaugurata la mostra di etichette e antiche bottiglie. Invece, sabato pomeriggio dalle 15 alle 20 e domenica dalle 10 alle 20, in corso Italia, in piazza della Bollente, in piazza Levi e nelle cantine dell'Enoteca Regionale, sarà possibile degustare il Brachetto d'Acqui abbinato agli Amarretti d'Acqui. Farà da contorno alla manifestazione l'esposizione in piazza Levi di attrezzature enologiche d'epoca, mentre nel centro storico saranno presentati una serie di bancarelle con prodotti artigianali e artisti. In piazza, che proporranno una serie di spettacoli itineranti. Domenica mattina, alle 11, alla stazione della città ferroviaria, giungerà il «Treno della Bell'Epoque», un convoglio speciale allestito dal Club del Buongustaio di La Spezia con a bordo circa seicento turisti. Intanto, si registrano i primi commenti positivi sulla vendemmia di quest'anno. Secondo il sindaco Bernardino Bosio, anche enotecnico, «l'uva è buona. Se pioverà ancora una volta prima della vendemmia, che a mio giudizio potrebbe avvenire indicativamente il 15 settembre, la qualità migliorerà ulteriormente, mentre ci sono problemi per quanto riguarda la quantità che ritengo sufficiente rispetto ai quantitativi massimi stabiliti dal Disciplinare Acqui Dog. Fortunatamente, nell'Acquese, non si registrano particolari problemi legati alla flavescenza dorata». Dal canto proprio il Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui, presieduto da Paolo Ricagno, dopo l'apertura di alcune «Brachetterie» nelle principali città italiane, sta lavorando alla predi-



Per quattro giorni degustazioni e spettacoli
E domenica arriva il treno della Bell'Epoque
da La Spezia con a bordo circa 600 turisti

sposizione di un nutrito calendario di appuntamenti in Italia e all'estero per la promozione del Brachetto d'Acqui. Il primo di questi appuntamenti è per il prossimo 8 settembre: grande serata allo Sport-

ing Club di Montecarlo, con «Nuit de l'Hotellerie», organizzata dall'Association de l'Hotellerie Ginevrine, con la partecipazione di 400 imprenditori della ristorazione della Costa Azzurra.

All'Enoteca regionale, di cui è presidente Pier Domenico Garrone, stasera degustazione

Spedolite monferrine

Casale, alla festa del vino
i menù di dodici Pro loco

CASALE. Presenza record di Pro loco quest'anno alla 38ª «Festa del Vino del Monferrato» che si terrà al mercato Pavia dal 17 al 19 settembre. Saranno infatti ben 12 che mettono a disposizione una scelta tra 34 specialità monferrine da gustare negli stand allestiti all'interno del mercato Pavia. Aderiscono le Pro loco di Borgo San Martino, Casale Popolo, Gabiano, Morano, Olivola, Otiglio, Ozzano, Pontestura, San Maurizio, Serralunga, Ticineto e Valle Lomellina.

La presentazione ufficiale della manifestazione settembrina, alla presenza del presidente dell'Ente Manifestazioni Luigi Dainese e dell'assessore alle Manifestazioni Gianni Crisafulli, si terrà venerdì 3 settembre alle 18 nel salone consiliare di palazzo San Giorgio. La Festa è articolata in tre giorni dedicati alla gastronomia tipica del Monferrato e della Lomellina, al buon vino, ma anche teatro, arte, cultura. Fra gli appuntamenti musicali di richiamo, in piazza Mazzini, previsti i concerti di Paolo Belli (venerdì 17 alle 21) e Lou Dalfin (sabato alle 21,30), quindi spettacoli teatrali a sfondo di costume. Fra le iniziative in programma anche trekking, «La Biblioteca» va a spasso, il «Panierino», l'edizione speciale «Casale Città Aperta», il museo enologico «Il vino al mercato Piccaroli» e il tradizionale spettacolo pirotecnico (sabato alle 23) che ogni anno attira in città migliaia di spettatori. L'inaugurazione della 38ª edizione, che vedrà il Consorzio dei vini del Monferrato presentare alcune iniziative promozionali, è prevista per venerdì 17 alle ore 17. (r. sa.)

Vuol comprare ex carcere e poliambulatorio

Altri spazi per l'Asl a Casale e Valenza

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

L'Asl 21 è intenzionata ad acquistare la palazzina che ora occupa parzialmente come poliambulatorio di Valenza. Il direttore generale Emilio Zerella, che ha già scritto alla Regione per chiedere l'autorizzazione a impegnare i due miliardi e 400 milioni che erano destinati a servizi sanitari valenzani, «dal momento che - precisa il manager dell'Asl - il sindaco di Valenza Germano Tosetti ha preferito adibire ad attività museali alcuni locali destinati alla sanità. Ora si affaccia un'occasione, la palazzina, di cui l'Asl 21 occupa due piani per il poliambulatorio, si libera anche al terzo piano attualmente impegnato da uffici erariali. Il proprietario ci ha



Il manager Emilio Zerella

lato sapere che i locali saranno liberati a dicembre - dice Zerella - Se riusciamo a comprare tutto l'edificio, potremo investire poi una nostra proprietà per attrezzare meglio e ampliare il poliambulatorio, risparmiando gli 8 milioni all'anno che spendiamo in affitto. Invece, nel poliambulatorio di Casale, in via Palestro, il dottor Zerella intende attivare un nuovo servizio di Stomatologia «E' stato installato un ponteggio per un intervento tampone.

delle apparecchiature - spiega il direttore - Spero che per novembre i dentisti dell'ospedale possano dare avvio al nuovo servizio contestualmente a quello che viene svolto nel reparto del S. Spirito. Tra l'altro, Stomatologia dovrebbe lasciare libero, quanto prima, un piccolo locale che servirà per realizzare l'ascensore di collegamento con il nuovo reparto di Cardiologia: da tempo, ormai, si annuncia come imminente l'apertura, risolvendo un problema logistico e funzionale divenuto estremamente critico negli anni. Si sta infine completando il trasloco del Servizio Veterinario dalla sede nell'ex mattatoio che Zerella ha promesso al sindaco Paolo Mascari di lasciare libero entro la terza decade di agosto alla palazzina di via Palestro, nel

cali lasciati liberi dal l'Inps Zerella, poi, non ha perso la speranza di acquisire l'ex carcere («essendo chiuso da oltre dieci anni, c'è una legge che consente a un ente di ottenerlo gratuitamente») per concentrare molti servizi sanitari e realizzare anche un ampio parcheggio. Il carcere manifesta problemi strutturali in seguito alla caduta di calcinacci. E' stato installato un ponteggio per un intervento tampone.

Claudio Percivalle è subentrato a Mirzan

Un nuovo presidente per i «parà» casalesi

CASALE MONFERRATO

Consiglio direttivo in transizione per l'Accademia paracadutistica italiana che ha sede all'aeroporto Coppa Casale. Il problema di un avvicendamento si era presentato tragicamente ad aprile quando il presidente storico dei parà, Roberto Mirzan, era morto sul campo di atterraggio. Colto da un male durante un lancio era stramazzato al suolo ormai privo di vita. Un evento che aveva colpito tutto il mondo del paracadutismo nazionale e internazionale.

All'Accademia casalese, che grazie anche a Mirzan ha assunto importanza e autorevolezza a livello mondiale, si è presentata immediatamente la questione di affidare la gestione dell'associazione a una nuova guida. E' stato nominato presidente Claudio Percivalle, che già operava nell'Accademia.

L'attività prosegue regolarmente, concentrata soprattutto nelle giornate di sabato e domenica, nel rispetto degli orari indicati dall'ordinanza emessa

Roberto Mirzan, il presidente dei parà casalesi, ad aprile sul campo dell'aeroporto Coppa

a suo tempo dall'ex sindaco Riccardo Coppo, «anche se - affermano all'Accademia - il pretore di Casale ha riconosciuto e affermato che la legge internazionale che non ha limitazioni di orari non può essere vincolata da un'ordinanza». Tuttavia, spiegano i parà, «per non doverci trovare volta alla settimana davanti al giudice per sentirci dare ragione, preferiamo rispettare gli orari indicati dal sindaco». Più che indicati furono concordati e fu lo stesso Mirzan a stringere con Coppo quello che fu definito «patto tra galantuomini». (a. m.)

Nell'Ovadese ci sarebbe un buon raccolto. Ponzone si prepara alla sagra di settembre

I cercatori di funghi invadono i boschi

Ma si reclama una regolamentazione uniforme



Da lunedì è iniziata l'invasione dei boschi da parte di molti cercatori di funghi

OVADA

Nelle zone boschive dell'Appennino, continua «l'invasione» dei cercatori di funghi, che raggiungono in auto i luoghi più sperduti, sfidando ogni pericolo.

Nella Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida, la «caccia» è stata aperta lunedì, ma era già da giorni che, anche qui, come altrove dove non sono stati stabiliti termini, i cercatori erano squinzagliati ovunque. E proprio nella zona a sud-ovest di Ovada, verso Molare, Cassinelle, Morbello, la raccolta sarebbe più abbondante, ma a Ponzone, nota zona funghifera, dove dal 4 settembre ci sarà la grandiosa sagra, ci sono titubanze ad ammettere un raccolto soddisfacente.

Anche in altre zone i funghi vengono raccolti, ma in quantità abbastanza ridotta, anche se va tenuto conto del numero delle persone che popolano i boschi.

Da segnalare la solita confusione che esiste nella regolamentazione e da più parti viene sottolineata la necessità che

trovata una uniformità. Ci sono zone fuori delle Comunità Montane, Ovada e Belforte, dove la ricerca è libera a tutti gli effetti e non è certo facile conoscere i confini del territorio.

Nella Comunità montana di Basio, pagando il cartellino (50 mila lire) è compresa anche la marca da bollo da 20 mila lire, mentre per quella di Ponzone la marca deve essere applicata sulla ricevuta di 40 mila lire.

Non parliamo delle zone fuori regione, a Tagliolo, Rossiglione, Urbe e Sassello c'è il consorzio a quest'anno sono stati favoriti i cercatori extraregionali, dimezzando il cartellino da 100 a 50 mila lire annue.

Ma anche qui c'è l'esigenza di una regolamentazione uniforme che vada anche oltre regione. «Si potrebbero incassare cifre consistenti - dicono al comune di Urbe - e ricavato potrebbe essere per pagare giovani addetti a pulire i boschi, mentre con la regolamentazione uniforme sarebbe favorito anche il controllo».

Domenica la grande kermesse di strada con trampolieri, musicisti, giocolieri, illusionisti e cantastorie

Viarigi si trasforma nel regno dei saltimbanchi

E tra uno spettacolo e l'altro, mostre, mercatini e anche marionette

Viarigi. Domenica 29 agosto, il paese dell'Astigiano vivrà momenti entusiasmanti. «Saltimpiazza» che apre alle 10 con l'esposizione di prodotti locali, il mercatino dell'antiquariato e l'inaugurazione di tre mostre. Saltimbanchi, giocolieri, illusionisti, musicisti, cantastorie, trampolieri e funamboli inizieranno a popolare il paese dal primo pomeriggio. Il viaggio nel mondo del circo s'inizia con la famiglia Paschini e i Saltimbanchi di Viarigi, per proseguire con i trampolieri Paolo Grasso e i suoi Sorrisi Randagi. Poi la Ghironda musica antica, Adrien Key fantasista e comico inglese, Roberto ed Erika mangiafuoco, illusionista, Pino Potenza di strada, Dejà Vu gruppo musicale, Bim teatro di burattini, Gesto Folle trampolieri, Pronto Soccorso musica rock, Vincenzo Tartaglino marionette, Circo Nieman, Gruppo sbendieratori dell'Asa, Kyle-na-no musica celtica, «Viaggio intorno al mondo» centro di danza, Teatro instabile marionette e storie fantastiche, Piggy yug band musica country, massaggi con il maestro di Shiatsu del centro Melograno, e «Castello di Saltimpiazza». Sabato concerto di musica classica (ore 17,30 a Morziano). Il concerto è organizzato dall'Assessorato alla Cultura Provinciale e l'Ente concerti di Belyoglio. Le due giornate viarigine sono organizzate dal Comune con contributo e patrocinio dell'assessorato alla Cultura della Regione. Per informazioni 0141/611050, 0141/611277. (gl. m.)



Una passata edizione di Saltimpiazza che ritorna domenica

Ovada sceglierà la castellana

OVADA

Sabato sera, al parco Pertini, in occasione di «Ovada in festa», sarà scelta una coppia che dovrà vestire i panni di Agnese del Bosco, figlia di Guglielmo, discendente di Alarico e quelli di Tommaso Malaspina suo figlio.

Rappresenteranno Ovada, il 5 settembre, a Tagliolo Monferrato, per «Le Storie del Vino 1999», assieme ad altre città del vino, Agliano, Canelli, Castelletto d'Orba, Cortigione, Gattinara, Ghemme, Quaranta, Serralunga d'Alba, Strevi.

Infatti, anche Ovada ha aderito, con le città che a Tagliolo presenteranno le loro «castellane» e



Ovada cerca la castellana per Tagliolo

per la proclamazione della Castellana delle Città del Vino del Piemonte. Con la consulenza dell'Accademia Urbense sono state recuperate storie di personaggi nobili famosi.

La scelta che la giuria farà sabato sera fra chi avrà dato la propria

alla Pro loco terrà conto delle caratteristiche necessarie appunte per vestire i panni dei personaggi scelti per Ovada. (r. bo.)

Da questa sera, con contorno di spettacoli e sport

Il Mombaruzzo propone una «sei giorni a tavola»

MOMBARUZZO

S'inizia questa sera la «Sei giorni a tavola» gastronomica di Bazzana. Oltre cento persone sono al lavoro per far funzionare la festa «dietro le quinte» e organizzare balli, gare a carte, ginkane automobilistiche, mostre di pittura, ma soprattutto. Insieme alle manifestazioni del Brico Cremosina di Nizza (con cui esiste una scherzosa rivalità), la festa bazzanese è diventata momento centrale dell'estate nell'Astigiano. Da oggi fino a martedì 31 agosto, ogni giorno c'è una proposta diversa e non solo gastronomica: stasera ad esempio, insieme ai gnocchetti con ragù di maiale, nel «menù» c'è la musica disco di Radio Valle Belbo. Domani invece, la mega cena a base di funghi porcini, c'è una gara a carte a Scala 40.

Si prosegue sabato con polenta e cinghiale e spezzatino con salsiccia: per smaltire, nulla di

meglio che far quattro salti con «Gli allieri del liscio» Domenico Invece, doppio appuntamento, alle 12,30 pranzo campagnolo, alle 14,30 prove di abilità di ginkana automobilistica ed in serata fritto misto alla piemontese. Si balla con «Ciao Pais» Lunedì alle 20, la volta della pasta e fagioli. Martedì 31, finale del risotto ai funghi porcini e veglionissimo della vendemmia con «I Record». Tra gli appuntamenti, di grande richiamo lunedì alle 15 il secondo trofeo di pallone elastico «Bonfante e Chiarie» riservato ai giovani dei «baloni», che farà da preludio alla sfida Berruti-Bertola. L'anno passato la gara finì in parità per una pacifica invasione del campo dei tifosi. Questa edizione, sarà venata di malinconia: è dedicata alla memoria di Pino Morino, scomparso alcuni mesi fa, giocatore, ma soprattutto «anima» del pallone elastico in Valle Belbo. (e. ce.)

Il gruppo-simbolo della canzone demenziale alla sagra di Frassineto

Elio, un concerto tra i peperoni

Musica e divertimento con le Storie Tese

FRASSINETO

Arrivano Elio e le Storie Tese, i re della canzone demenziale, alla sagra del peperone: è l'appuntamento di punta nel programma varato dalla Pro loco, che già in passato aveva organizzato concerti con interpreti di fama. In passato era toccato ad Andrea Mingardi, Sandro Giacobbe, i Nomadi, il Banco, Ivan Graziani, Vasco Rossi, Gianna Nannini, i Kicchi e Poveri e la Banda Osiris.

Elio - folte sopracciglia «alla Bergomi» e battuta sempre pronta - è il leader: canta e suona il basso. Con lui ci sono Faso, basso e cori, Rocco Tanica, tastiere a cori, e Christian Meyer, batteria.

Per anni nome di culto dell'underground italiano, alla prima uscita discografica (nel '89, senza pubblicità del media) con «Elio Samaga Hukapan Koryana Turrus» la band vendette oltre 150 mila copie in dieci mesi: tra i brani, «John Holmes: una vita per il cinema», dedicato a una star del porno.

Segui poi nel '92 «Italian Hum Casuso Cikyta» con il famosissimo «Pippere» e «La von-



Elio e le Storie Tese occupano un posto particolare nello scenario musicale italiano. Le loro goliardiche canzoni trovano un gran numero di estimatori.

detta del fantasma formaggi». E' del '93 il disco «Esca dal mio corpo» e ha molta paura con la famosa «Amica uligiana», canzone d'apertura di «Mai dire go». Tra il serio e il faceto, le note diffuse dall'ufficio stampa segnalano che

«Elio e le Storie Tese sono l'unico gruppo italiano che ha preso parte all'Osaka Expo, dove con un cantante giapponese ha registrato una versione di «Volare». Nel '96, la partecipazione a San Remo con «La terra dei cachi». Ulti-

mi due album: «Peerla» e l'impronunciabile «Craccracricre», che dà anche il nome al tour, il primo senza il sassofonista Paolo «Felez» Panigada, tragicamente scomparso qualche mese fa. I biglietti costano 27 mila lire. (r. sa.)

Per quattro sere si celebra la festa della «perbuieira»

Rocca Grimalda riscopre la ricetta della tradizione

ROCCA GRIMALDA

Su iniziativa della Polisportiva, anche quest'anno vengono rispolverate in paese le più antiche tradizioni culinarie: l'occasione è offerta dalla 21ª festa gastronomica della «perbuieira», in programma da oggi sino a domenica. Il luogo è la casa di la terrazza Belvedere Marconi che, dalla sommità della rocca, domina la valle dell'Orba.

Fra i vari piatti che per quattro sere vengono presentati agli avventori, l'attrattiva principale è naturalmente la «perbuieira», dal quale prende il nome la festa.

Realizzato con poveri ingredienti, come lasagne e fagioli borlotti, questo piatto trae le origini nel 1200, e la tradizione vuole che sia il pranzo che i castellani offrivano ai carrettieri ed ai sudditi del luogo, probabilmente come ricompensa per il duro lavoro a orano sottoposti.

La ricetta è stata tramandata oralmente di generazione in generazione ed è merito dei giovani della Polisportiva di Rocca Grimalda il fatto di averla rispolverata e di averla fatta diventare questo piatto il princi-

Dalla porchetta al «bagnet»

Comincia oggi a Castelletto «Vivi il Monferrato», la manifestazione che ha ottenuto tanto successo lo scorso anno. La cucina apre alle 19 con bollito misto ed agnolotti nel menù, mentre alle 21 live music con Franco e Roby. Al campo sportivo di Belforte, prosegue la 5ª sagra delle trofie al pesto e dello stinco al forno. Il ristorante, al coperto, funziona dalle 19 alle 23. Si danza l'orchestra di Laura Fiori. S'inaugura oggi a Casalecchio la 9ª sagra della porchetta: durerà a domenica, cene al coperto in piazza San Carlo.

Paolo Tarantino e i Miracolo Italiano animano la serata danzante alla sagra dell'agnolotto di Pecetto di Valenza, che s'inaugura oggi: il ristorante apre alle 19.30, c'è una mostra di pittura e funziona pesca di beneficenza.

Comincia oggi anche la 23ª sagra gastronomica «Sezzadio», che durerà sino al primo settembre. Stasera presenta anche bollito misto «bagnet», oltre ad agnolotti, arrosto, braciola, salamini, antipasti e dolci, con vino della cantina sociale di Mantovana. E' attivo un parco divertimenti e può visitare la mostra di arte varia. (r. al.)

pale protagonista della sagra: un'attrattiva che ogni anno cresce l'interesse dei buongustai.

Ma, per l'occasione, la cucina roccese presenta anche altre ghiottonerie, che vanno dalla polenta e saliccia al sugo di

funghi, all'arrosto del folclore, all'insalata di tonno, fagioli, cipolle e uova; e poi braciola, saliccia, spiedini alla piastra, naturalmente accompagnati dai vini pregiati della zona. Tutte le sere si balla con Morena e i Veri Amici. (r. bo.)

La pavese Sara Bozzini si aggiudica una selezione del «Volto per il turismo»

C'è il balletto nei sogni della miss

L'eletta Lobbi è un'«aficionada» di Vignaledanza

LOBBI

Ha quindici anni e gli occhi chiarissimi Sara Bozzini, di Pavia, vincitrice della tappa di «Un volto per il turismo» al centro sportivo Lobbi, nel corso manifestazione di contorno della patronale di San Bartolomeo. Sara è appassionata di danza e non perde l'occasione per frequentare gli stages che in estate si tengono a Vignale.

Molto giovani anche le due damigelle: una tortonese di 14 anni dal cognome impronunciabile, Monica Klappner (il canto è la sua passione: ne ha dato dimostrazione durante la serata) e Sara Benincasa, 17 anni, di Novi, che già aveva conquistato il titolo di Miss Samba al Maxxi di Alessandria.

Il premio simpaty è stato assegnato a Silvia Paroli, 14 anni, di Montecastello. Prima della proclamazione delle ragazze premiate, applauditissima passerella per le madrine della serata: Cristina Danova (Lady Piermonie), Monica Buzio (Lady



Quindici anni, occhi chiarissimi, Sara Lobbi meritatamente la fascia del «Volto per il turismo» nella tappa di Lobbi.

Tolevolto) e Roberta Passalacqua (Lady Top Model). C'è stata un'esibizione di ballerini del Kontiky Club e atleti della palestra Soinatos; Elisabetta Gagliardi ha cantato alcuni bra-

ni famosi. Prossime tappe del «Volto»: il 1° settembre alla Buca di Salice, il 3 a Lardirago (nel Pavese), il 5 a Montaldo, il 12 e il 18 al centro sportivo di Spinetta. (b. v.)

Acqui: al «Verdi» di piazza Conciliazione si esibisce la compagnia La Brenta

Teatro dialettale e Scenari d'estate

La rassegna chiude con «Ome, done e matrimonio»

ACQUI

Gala il sipario sulla rassegna «Scenari d'estate»: stasera, alle 21.30, nel teatro all'aperto «Giuseppe Verdi» di piazza della Conciliazione, è di scena la compagnia «La Brenta» con la commedia in dialetto acquese «Ome, done e matrimonio». E' una rappresentazione brillante in tre atti, la regia di Aldo Oddone, in cui si affronta il tema della crisi di coppia. «Ome, done e matrimonio», evidenza tra il serio ed il faceto, come molto di queste crisi siano spesso basate su futili motivi, formentati spesso volte da interventi esterni.

Infatti, basta scovare un po' nell'animo umano, miniera inesauribile di sentimenti e contraddizioni, per trovare amore, buona volontà e buon senso. La commedia è la terza esperienza della compagnia «La Brenta» (che è nata nel '96) dopo il successo di pubblico riscosso nel '97 con «Chi ch'us pòns u ampara a chiss» di Francesca Pettinati e nel '98 di «L'è mèl savèi l'inglese» di Enzo Roffredo. Tra gli interpreti di «Ome, done e matrimonio» figurano Bruno Balocco nei



La compagnia di teatro amatoriale «La Brenta» di Acqui si è formata nel '96

panni di Umberto, Daniela Pronzato in quelli di Giulia; gli altri sono Teresa Ferraris (Rusina), Francesca Pettinati (Edvige), Franco Abbrile (Lucrezia), Enzo Roffredo (Baquele), Teresa Ivaldi (Renata), Giusep-

pe Pettinati (Antonio) e Roberto Soave (Seppino). Il biglietto per lo spettacolo costa 12 mila lire; funziona prevendita all'agenzia «Gi Gelo», in corso Vignone 9 (tel. 0144-56.761).

GIORNO E NOTTE

Classica
Tre pianisti a Morone

Alle 21.15, nella sala consiliare di Morone, esibizione dei pianisti Fabio Camillo, Sara Piutti e Dario Albano nell'ambito del ciclo «Verdi notes»; il programma prevede musiche di Scarlatti, Schubert, Mozart, Bach, Beethoven e Bartók. (b. v.)

Foto
In mostra «La notte»

Da oggi sino al 2 settembre è allestita nella sala espositiva di piazza Cereseto la mostra fotografica «La notte», di Giuliana Ghio e Roberto Parodi. La realizzazione è a cura di Photo 35 di Ovada. (r. bo.)

Musica
Dal be bop al funky

Gli Swingmakers in trio (Giorgio Penotti, sax; Giorgio Muresu, contrabbasso e Massimo Grechi, batteria) al pub William Wallace di Borghetto Borbera; il genere spazia dal be bop all'hard bop. I Ritmi Urbani, che si esibiscono al Cowboys Guest Ranch di Voghera: dal rock italiano a straniero al funky. Al Coco Loco di Casorzo, serata di musica latino americana con il gruppo animazione Fuego Latino. (r. al.)

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA Tel. 0131-252.644
Oggi chiuso
Ore 20.15-22.30 Lire 12.000

AMERA Tel. 0131-252.079
Il mio West
Ore 22 Lire 7000

CONFINALE - Sala Grande Tel. 0131-234.240
Chiuso per ferie

CONFINALE - Sala Ferra Tel. 0131-234.240
Chiuso per ferie

CONSO Tel. 0131-260.080
Oggi chiuso
Ore 20.22.15 Lire 12.000

GALLERIA Tel. 0131-252.112
Waterboy
Ore 20.15-22.15 Lire 12.000

MOERNO Tel. 0131-252.797
Senza moerina
Ore 20.25-22.25 Lire 12.000

ADUSTO Tel. 0144-322.885
Oggi chiuso
Ore 20.22.30 Lire 12.000/8000

CRISTALLO Tel. 0144-322.400
Oggi chiuso

MAIA Tel. 0143-687.516
Oggi chiuso

BALBO Tel. 0141-824.089
Oggi chiuso

VITTORIA Tel. 0142-452.291
Chiuso per ferie

POLA Tel. 0142-452.081
Chiuso per ferie

PALAZZO TRIVISIO Cinema all'aperto
Le parole che non ti ho detto
con A. Costantini e R. Wright Penn
(in casa di marmo al cinema Moderno)
Ore 21.45 Lire 7000

MOERNO Tel. 0142-452.816
Oggi chiuso

MACALE Tel. 0131-585.001
Chiuso per ferie

COMUNALE Tel. 0141-966.378
Chiuso per ferie

MACALE Tel. 0141-701.459
Chiuso per ferie

MACALE Tel. 0141-702.788
Chiuso per ferie

MACALE Tel. 0141-701.496
Chiuso per ferie

VERDI Tel. 0141-701.459
Chiuso per ferie

NOVILLORE Tel. 0143-321.472
Non pervenuto
Ore 20.15-22.30 Lire 12.000

NOVILLORE Tel. 0143-321.472
Non pervenuto
Ore 20.15-22.30 Lire 12.000

NOVILLORE Tel. 0143-321.472
Non pervenuto
Ore 20.15-22.30 Lire 12.000

NOVILLORE Tel. 0143-321.472
Non pervenuto
Ore 20.15-22.30 Lire 12.000

NOVILLORE Tel. 0143-321.472
Non pervenuto
Ore 20.15-22.30 Lire 12.000

NOVILLORE Tel. 0143-321.472
Non pervenuto
Ore 20.15-22.30 Lire 12.000

NOVILLORE Tel. 0143-321.472
Non pervenuto
Ore 20.15-22.30 Lire 12.000

NOVILLORE Tel. 0143-321.472
Non pervenuto
Ore 20.15-22.30 Lire 12.000

NOVILLORE Tel. 0143-321.472
Non pervenuto
Ore 20.15-22.30 Lire 12.000

NOVILLORE Tel. 0143-321.472
Non pervenuto
Ore 20.15-22.30 Lire 12.000

NOVILLORE Tel. 0143-321.472
Non pervenuto
Ore 20.15-22.30 Lire 12.000

NOVILLORE Tel. 0143-321.472
Non pervenuto
Ore 20.15-22.30 Lire 12.000

NOVILLORE Tel. 0143-321.472
Non pervenuto
Ore 20.15-22.30 Lire 12.000

NELLE SALE DI TORINO

ACTOR'S STUDIO v. Chiusa della Salù
77/b, tel. 210.885 Prossima apertura
Ore 20.15-22.30 Lire 12.000

ALBERGO MULTISALA c. Vittorio
Emmanuele II 52, tel. 547.007, Sala 1: The
weekend. Ore: 16.30; 17.50; 20.10;
22.30 Sala 2: Lettera from a killer. Ore:
16; 18.10; 20.20; 22.30. Sala 3: Matrix.
Ore: 16.30; 18.50; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeville 22, tel.
5817.190 Chiuso per ferie.

CRUEL INTENTIONS c. Sommeville 22, tel.
5817.190 Chiuso per ferie.

CRUEL INTENTIONS c. Sommeville 22, tel.
5817.190 Chiuso per ferie.

CRUEL INTENTIONS c. Sommeville 22, tel.
5817.190 Chiuso per ferie.

CRUEL INTENTIONS c. Sommeville 22, tel.
5817.190 Chiuso per ferie.

CRUEL INTENTIONS c. Sommeville 22, tel.
5817.190 Chiuso per ferie.

CRUEL INTENTIONS c. Sommeville 22, tel.
5817.190 Chiuso per ferie.

CRUEL INTENTIONS c. Sommeville 22, tel.
5817.190 Chiuso per ferie.

CRUEL INTENTIONS c. Sommeville 22, tel.
5817.190 Chiuso per ferie.

CRUEL INTENTIONS c. Sommeville 22, tel.
5817.190 Chiuso per ferie.

CRUEL INTENTIONS c. Sommeville 22, tel.
5817.190 Chiuso per ferie.

CRUEL INTENTIONS c. Sommeville 22, tel.
5817.190 Chiuso per ferie.

CRUEL INTENTIONS c. Sommeville 22, tel.
5817.190 Chiuso per ferie.

CRUEL INTENTIONS c. Sommeville 22, tel.
5817.190 Chiuso per ferie.

CRUEL INTENTIONS c. Sommeville 22, tel.
5817.190 Chiuso per ferie.

SI RIDE CON I FICHI D'INDIA



Il duo Voghera il 15 settembre

Sono già aperte le prevendite dei biglietti per lo spettacolo Max Cavallari e Bruno Arena (in arte, i Fichi d'India) il 15 settembre, alle 21, al Cowboys Guest Ranch di Voghera. Il duo, che si è rivelato pubblico televisivo nell'ultima edizione di «Zelig-Facciamo cabaret» è noto anche per la parodia di un noto teledivulgatore di gioielli. Ha partecipato a diversi concorsi e festival, tra cui «La zanzara d'oro» e il «Città di Milano». Per informazioni e prenotazioni, si può chiamare lo 0383-364.631. (b. v.)

Squadra sconclusionata all'esordio in Coppa: dalle tribune prima contestazione

Grigi, una figuraccia contro la Pro

Gli ospiti «passeggiano» e s'impongono 2 a 0

Promozione, ultimi colloqui

Pontecurone, Piovera e Sarezzano vogliono trovare il giusto assetto

Le cinque formazioni alessandrine che militano in Promozione fanno gli ultimi colloqui in vista del primo impegno di Coppa Italia, previsto per sabato e domenica.

Il Castellazzo ieri sera si è confrontato col Fresonara, affidando al bomber Megna, ex Monferrato, i soliti compiti di finalizzatore del gioco. Il Piovera, dopo aver messo sotto la Castelnovese, prova oggi la consistenza del suo organico. Il Valenzana (alle 17). Nel frattempo, il dt tecnico Adriano Artoli ha rilocato nuovamente la «rosa», portando il totale degli acquisti a 10: dal Casacermelli, è tornato per fine prestito l'altaccante Simone Lavati, classe 1978, mentre dal Pontecurone è arrivato il centrocampista Stefano Sala, di 25 anni. Domenica l'undici di Giacobone è atteso a San Salvatore, per l'esordio in Coppa Italia.

Anche il Pontecurone non perde tempo e stasera alle 18 collauda le sue forze sul campo

dell'ambiziosa Gaviese (Prima categoria). Un test probante, che fornirà a mister Marcello Sciacca la misura delle proprie forze, preparando la sfida di Coppa col Sarezzano. Intanto, il ds Giovanni Nebbia ha definito l'ingaggio del centrocampista Alessandro Moretto, classe 1971, nell'ultima stagione al Frassineto. Trattative avanzate anche per il difensore Diego Gavazzi, lo scorso anno nel Castellazzo.

Prova la consistenza della sua squadra giovane anche il Sarezzano, che alle 20,30 se la vede con la Viguzzolese (Prima categoria). Proseguono le trattative con il libero lombardo d'esperienza.

Solo allenamenti, invece, per il San Carlo, che domenica gioca in Coppa. E' andato a rinforzare il gruppo a disposizione di Davide Fante la mezza punta Rutigliano, ex Robbio Lomellina. E' stato confermato il ritorno dal Monferrato di Andrea Miglietta. [r.c.]

Roberto Gelato
ALESSANDRIA

I grigi cominciano la stagione ufficiale come avevano terminato quella precedente, cioè con una brutta figura. La Pro Vercelli espugna infatti il «Moccagatta» con un perentorio 2-0 e mette a nudo tutti i limiti dell'Alessandria, apparsa sconclusionata in ogni reparto. Se qualcuno si era illuso che questa fosse una compagine in grado di lottare per la C1, è meglio che accantoni subito ogni illusione. Il centrocampo è inesistente, la difesa distratta, l'attacco abulico.

Già prima del via, gli Ultras invitano la dirigenza a non lamentarsi se il pubblico è scarso allo stadio. La frangia più calda della tifoseria sollecita invece l'allestimento di una squadra competitiva, che possa approdare finalmente in C1. I grigi giocano un quarto d'ora al piccolo trotto e non mancano i mugugni. La Pro si adegua, poi si rende pericolosa al 16' con Sala, il cui rasoterra da posizione difensiva non trova pronto alcun compagno. Al 23', dialoga Serrà e Romairone, la retroguardia dei bianchi sbaglia la situazione. Al 24', primo tiro in porta dei padroni di casa. Signorelli dal limite: Tetti para senza problemi. Al 26', clamorosa per l'Alessandria, ma Romairone calcia



Due immagini del derby di ieri sera al «Moccagatta» tra grigi e Pro Vercelli. La squadra di Maselli ha disputato una partita scadente ed è stata battuta 2-0 dagli ospiti che hanno giocato in scioltazza andando a rete con Sala e Ceredi

in gradinata un pallone d'oro capitato sui piedi dopo una respinta corta di Tetti su bolido di Scazzola. Gli ospiti si rendono intraprendenti nel finale di tempo. Al 40', viene annullato per fallo su Biato un gol di Cretaz e subito dopo Sala approfitta di un errato retropassaggio di Rossi per trafiggere il portiere dei grigi.

Nella ripresa, al 47', il raddoppio della Pro Vercelli, che getta ulteriormente il «Moccagatta». Sala viene atterrato in area da Serrà: rigore affidato a Cere-

di che sbaglia. L'Alessandria cala di tono ed è sempre più confusionaria. Gli ospiti cercano di approfittarne ancora: al 52' ancora Sala in evidenza, ma la sua conclusione è fuori di poco. Sprazzo dei grigi al 60', con Serrà che dribbla quattro avversari e tira a colpo sicuro. Respinge Tetti, riprende Montro-ne, subentrato a Romairone, ma sulla linea di porta salva Col.

La partita scade di ritmo dopo il 60' ma è sempre la Pro Vercelli a gran spolvero. Qual-

che occasione qua è là anche per l'Alessandria, ma il gioco latita. Al 74' Scazzola punizione scheggia traversa e all'87' su punizione di Giraldi, Bonuccelli di testa impegna a terra Tetti. Finisce 2-0 per la squadra di Motta, che con pieno merito conquista i primi tre punti in Coppa, riscattando la sconfitta patita con il Novara. L'Alessandria è apparsa irrisolubile: amaro debutto, dunque, per la formazione di Maselli, che dovrà lavorare molto. Non bastano le assenze di Mar-

cato, Malatesta e Grauso a giustificare la prova scadente.

Alessandria: Biato, Moro, Giannoni, Signorelli (Giraldi dal 64'), Lizzani, Rossi, Scazzola, Scaglia (Malventi dal 46'), Romairone (Montro-ne dal 46'), Bonuccelli, Serrà.

Pro Vercelli: Tetti, Hindone, Garlini, Dal Compare, Motta, Fogli, Cretaz (Barison dal 81'), Col, Sala (Parente dal 85'), Ceredi, Andorno.

Arbitro: Maselli.
Reti: 41' Sala, 47' Ceredi su rigore

CON L'ARCO

A Salice in lizza atleti di cinque nazioni: favoriti azzurri e asiatici

Italia-Corea, sfida nel parco

I campioni iridati al «Freccta d'argento»

SALICE TERME

I migliori tiratori d'arco del mondo sono di scena oggi a Salice, per la 16ª edizione del «Trofeo Freccia d'Argento Città di Voghera», organizzato dal DIF di Voghera. Si annuncia una gara ad altissimo livello: saranno presenti alcuni tra i protagonisti delle prossime Olimpiadi di Sydney. In lizza le nazionali di Corea, Italia e Inghilterra. Sul campo del «Lanzuolo», nel parco salicese, ci saranno anche club polacchi e croati, per un totale di circa 150 iscritti. Il momento clou sarà la sfida tra Italia e Corea, che si appressa ad affrontare ai mondiali in Francia dove hanno prevalso gli azzurri.

Da non perdere le prove di Matteo Bisiani, 22 anni, goriziano ma iscritto al DIF di Voghera, medaglia di bronzo nella prova a squadre alle Olimpiadi ad Atlanta e fresco vincitore dell'oro ai mondiali. Con lui anche Filippo Cini, 23 anni, già vincitore delle Universiadi e dei Mondiali juniores. Le qualificazioni sono previste per oggi e domani. Domenica, invece, finali alle quali parteciperanno



Oltre 120 tiratori sono in gara da oggi a domenica nel parco di Salice Terme

i migliori 36 atleti che si scontreranno ad eliminazione diretta. Gli uomini gareggeranno nelle qualificazioni sui 30, 70, 50 e 30 metri, per le donne invece il bersaglio verrà posizionato ai 70, 60, 50 e 30 metri. Per le finali di domenica la distanza per tutti sarà di 70 metri. Questi gli orari della manifestazione, alla quale il pubblico potrà

assistere gratuitamente. Oggi dalle 8 alle 12,30 qualificazioni uomini; dalle 14,30 alle 18 qualificazioni donne. Domani, dalle 8,30 alle 12,30 di scena ancora le donne, dalle 14 alle 18 gli uomini. Domenica ininterrottamente (pausa solo dalle 12 alle 14 circa) le finali con inizio alle ore 8 e conclusione nel tardo pomeriggio. [d.sa.]

MOTOCICLISMO

Da oggi a domenica 1500 piloti alle Terme

Salice Terme accoglie le Honda Gold Wing

SALICE TERME

In arrivo almeno 1500 moto di grossa cilindrata al maxi-raduno europeo dei centauri, organizzato a Salice Terme da oggi a domenica. Un meeting continentale con appassionati disposti a macinare migliaia di chilometri pur di essere presenti ad una manifestazione che vedrà la presenza, tra piloti e sostenitori, di almeno 150 persone. In passerella saranno anche le più potenti moto presenti oggi sul mercato, dotate di cilindrata di 1520 cc.

Il programma prevede la sfilata delle moto nel parco di Salice, escursioni nei centri vicini, musica e feste notturne, gradite ai centauri. L'inizio della manifestazione è fissato questa mattina per le 10, con l'arrivo delle potenti moto per le iscrizioni. Le «due ruote» saranno parcheggiate presso il campo sportivo De Martino. In serata, alle 20,30 musica dal vivo e balli nelle strade del paese, con una festa aperta a tutti. Domani, via alla kermesse e escursione a

Grazzano Visconti, poi ritorno a Salice con transito sul Passo del Penice. Alle 21, nella località termale scatterà una festa medioevale con musica e danza a tema. Sabato, altra escursione verso Vigevano poi meeting a Voghera, dove alle ore 17 le moto parteciperanno alla «Sfilata delle Nazioni» con partenza da piazza del Duomo.

Alle 21 inizio della serata musicale a Salice e alle 23 partita delle moto in una coreografia formata da uno speciale gioco di luci. Domenica mattina ultimo momento per ammirare i veicoli che hanno un prezzo medio che oscilla tra i 40 e i 60 milioni di lire, quindi la chiusura della manifestazione. «Sarà un'occasione importante per far conoscere Salice a livello europeo», commenta Pier Liberali, direttore commerciale delle Terme. Per questo ci siamo impegnati a promuovere un grande evento. Il meeting nasce da un accordo tra le terme salicesi, l'Honda Italia e il Gold Wing Club Italia che riunisce gli appassionati delle maxi moto. [d.sa.]

SPORT ITALIANI

NOVESE

L'amichevole con l'Ovada è anche sfida tra fratelli

In vista della seconda gara di Coppa Italia, la Novese gioca oggi alle 18 in amichevole a Ovada, contro la locale compagine che milita in Prima categoria. La gara metterà a confronto i fratelli Arturo e Alberto Merlo, trainer delle due formazioni. [r.c.]

ECCELLENZA

Stasera in campo Libarna e Monferrato

Libarna e Monferrato continuano la preparazione giocando stasera rispettivamente a Canelli e San Salvatore. I serravallesi se la vedranno in un torneo con la vincente tra Canelli e Cheraschese mentre il Monferrato ospita il Trino (Promozione). L'Acqui, intanto, ha battuto in amichevole il Savona per 2-0, reti di Baldi su rigore e del giovane Di Gennaro su azione. [r.c.]

ALLIEVI

Sabato a Casal Cermelli il «Memorial Moccagatta»

La Polisportiva di Casal Cermelli, in collaborazione con il Comune e la Pro Loco, organizza per sabato il «Memorial Paolo Moccagatta», quadrangolare di calcio per la categoria Allievi. In campo alle 15,30 Alessandria e Torino. Seguirà (ore 16,15) il match Genova-Piacenza. Alle 17 finale 3ª e 4ª posto, alle 17,45 la sfida per l'assegnazione del titolo. [r.g.]

GOLF

Raggi trionfa al club Colline del Gavi

Mattia Raggi ha vinto il trofeo golfistico «Cuore d'oro», che si è disputato al club «Colline del Gavi». Ha preceduto Torino Palmas, Gabriella Raiteri è stata la migliore tra le «ladie». [m.pu.]

TENNIS

La Falletti tra i migliori al torneo di Bolzano

Emanuela Falletti ha raggiunto le semifinali al torneo di tennis, categoria B speciale, di Bolzano. Dopo aver battuto Domini, Giacometti e Indemini, si è arresa alla Villa per 6-2 6-1. [r.g.]



FABBRICA PORTE IN LEGNO MASSICCIO

Cella Serramenti

VENDE
DIRETTAMENTE
AL
PUBBLICO

Grande offerta promozionale valida dal 23 agosto al 30 settembre

Tutte le porte sono realizzate con rivoluzionario sistema di assemblaggio brevettato, **SENZA USO DI COLLANTI!**

AMPIA GAMMA DI MODELLI NELL'ESPOSIZIONE INTERNA

Cella Serramenti

Loc. Faravella - 15050 MONTEGIOCO (AL)

Tel.: 0131.875.275 (2 linee r.a.)

Internet: www.cellaserramenti.it e-mail: info@cellaserramenti.it

PORTA IN LEGNO MASSICCIO

Mod. «JT» completa di maniglia in ottone, trasporto e posa in opera

990.000 iva compresa

Telaio in legno lamellare
Anta in legno lamellare
Pannelli lista intera monostrato, spess. mm 35
Coprifili telescopici in massello
Guarnizione in gomma sul telaio
3 cerniere registrabili a 4 gambi



E a al Festival della Birra di Cerialle lo show dell'ex «Pooh» Riccardo Fogli

Pietra, è la notte di Fabio Concato

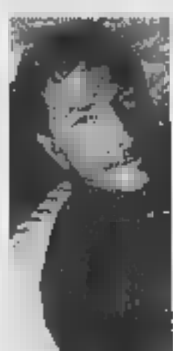
Concerto gratuito in piazza XX Settembre

Augusto Rembado
PIETRA

Fabio Concato a Pietra Ligure a Riccardo Fogli a Cerialle. Una serata all'insegna della musica leggera italiana in Riviera.

FABIO CONCATO Sono passati 22 anni dal primo album «Storie di sempre» di Concato. Il successo è stato crescente. «Una domenica bestiale» resta il successo simbolo di un artista discreto che in questi anni si è distinto anche per il suo impegno nel sociale. Quest'anno Concato si presenta in concerto il successo dell'ultimo album che porta il nome. Il nuovo lavoro è costituito da brani inediti ed è impreziosito dalla presenza di un duetto con José Feliciano nel brano «M'innamoro davvero», pezzo forte delle hit parade. Il concerto di Concato, non ingresso libero, si terrà alle 21,30 in piazza XX Settembre. Il pubblico è invitato a recarsi a piedi nella piazza centrale della città. Dalle 21 alle 24 quasi tutta la zona fra l'Aurelia e il mare resta infatti chiusa al traffico. La rassegna estiva, organizzata dal Comune, dell'«Agenzia Eceoci» con il patrocinio di La Stampa e Radio Onda Ligure, si chiude con quello che è l'artista più atteso. Ha ospitato quest'anno «Vittorio De Scalzi» e la storia dei New Trolls, Drupi, «The White Gospel Group», Andrea Mingardi e il «Sabor Latino Quartet». Domani, ancora in piazza, un fuori programma con il concerto jazz di Romano Mussolini.

RICCARDO FOGLI L'esibizione di Fogli è quasi una prima assoluta per il Savonese. Il cantante si esibisce alle 22 nell'ambito della festa della birra in corso sul lungomare di Cerialle (ingresso libero). «Storie di tutti i giorni» è il più grande successo di Fogli, con questa canzone ha vinto un Festival di Sanremo. Il brano ha avuto un riscontro quasi planetario perché è stato interpretato in varie lingue. Il cantante, per anni considerato uno dei «belli della musica leggera», aveva iniziato la sua carriera con i Pooh interpretando alcuni dei brani, forse i più belli o perlomeno sembrano a chi ha una certa età, dei primi anni di vita del gruppo storico del pop italiano.



L'ex chitarrista dei «Pooh» Riccardo Fogli protagonista a Cerialle, con inizio alle 22, alla Pineta per animare il primo riuscito Festival della Birra che durerà sino a domenica notte

Fabio Concato in concerto questa sera in piazza XX Settembre a Pietra Ligure chiude la rassegna della musica dal vivo organizzata dal Comune e dell'agenzia Eceoci

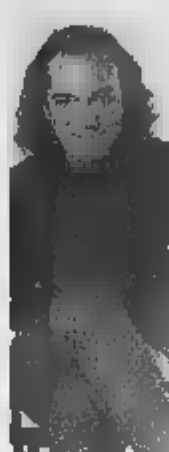


E domani contano altri due Big

Eugenio Finardi a S. Margherita A Montecarlo c'è Massimo Ranieri

Venerdì con la canzone e melodico italiano, da Levante a Ponente della Riviera ligure e monegasca. A Santa Margherita Ligure, nei Giardini della Rotonda a Mare, è in programma, alle 21,30, un concerto di Eugenio Finardi che, accompagnato dalla sua band, presenterà i successi vecchi e nuovi della sua carriera. Ingresso libero.

Sempre domani sera, nell'esclusivo Sporting Club di Montecarlo, sarà di scena Massimo Ranieri, che ha ottenuto recentemente il Premio Flaiano per lo spettacolo teatrale «Hollywood».



A sinistra Eugenio Finardi atteso a Santa Margherita con il suo rock romantico che piace ai giovani e al meno giovani, a destra Massimo Ranieri che venerdì sera sarà la vedetta italiana del fine settimana in musica organizzato allo Sporting Club di Montecarlo



Gazzè apre sabato «Città dell'Umore»

Bordighera, al Festival del ride con l'enigmistica

La banda di «Ciro» tra i quiz e il cabaret
Diretta Radio Rai con Bergonzoni e Ricci

Stefano Delfino
BORDIGHERA

«Che Quiz c'è da ridere?»: è dedicata all'enigmistica, il passato preferito sotto l'ombrello dell'edizione '99 di «Bordighera, città dell'Umore». E' un'altra svolta innovativa in questo festival del sorriso, che l'anno scorso, con il tema «Guarir dal ridere», aveva portato per la prima volta in Italia Patch Adams, il medico clown più famoso del mondo, specie dopo il film di Robin Williams.

E il programma, che prende il via sabato con il concerto di Max Gazzè, prosegue con «Ciro Quiz» e l'allegria brigata di Italia Uno, e si chiude il 18 settembre con Radio Rai e la diretta delle ultime due puntate di «Carta di Riso» (il programma estivo sulla scrittura umoristica avrà due ospiti d'eccezione come Alessandro Bergonzoni e Antonio Ricci, riunisce sotto lo stesso tranquillo marchio della «palma che sorride» quattro

diverenti manifestazioni.

Prova a ricordare il sindaco, Alvaro Vignoli: «Un festival con un percorso obliquo, dai nuovi cantautori ai nuovi autori umoristici, passando per i nuovi comici, con il tema dell'enigmistica a unificare nove serate intrattenimento, dislocate nei vari punti della città. Una mostra in esclusiva, con curiosità e inediti, per ricordare con affetto Raymond Peynet. Lo «storico» Salone dell'Umore, alla sua 52ª edizione, e infine il graditissimo ritorno di Radio Rai, già protagonista nel '97 di «Ride la radio».

Il menu è ricco di portate, tra concerti spettacolari (il 26, la Banda Osiris), cabarettisti impaganti con maxi-cruciverba viventi a Bordighera Alta (AleFranz e Leonardo Manera, Maurizio Milani e Antonio Conacchione e altri) e il gale di «Ciro» al Palaparc (4 settembre, con Enrico Bertolino, gli ex Cavalli Marci Luca Bizzarri e Paolo Kessis-soglu e Barbara Enrichi).

Castelfranco, in scena Finale e Cinque Terre

Nei film di Vizio la Liguria d'amore

FINALE

E' una Liguria affascinante, che gronda storia e tradizioni, quella che affiora poeticamente dal film documentario (ma forse il termine è riduttivo, perché si tratta, in realtà, di un grande atto d'amore per la propria terra), realizzato da Gino Vizio, cineasta piacentino, le cui ultime opere sono state dedicate a Finale, a Borge e Verezzi e alle Cinque Terre.

C'è voglia di riscoprire una regione spesso poco conosciuta dai suoi stessi abitanti e anche questo spiega il successo di partecipazione (ogni volta il pieno) e i consensi alla rassegna «Tesori di Liguria sullo schermo» che, a sore alterna, propone nella suggestiva cornice del Castelfranco proprio i tre video di Vizio, ben supportati dalle musiche di Federico De

Caroli (Dece), degli effetti di Vincenzo Vinotti e dalle voci degli attori e doppiatori Massimo Bitossi e Danilo Bruni.

Restano ancora due appuntamenti e vale la pena di non perderli. Il 6 settembre, tornerà in scena «A Finale c'era» volta laggiù, mentre il 16 il sigillo conclusivo alla manifestazione, curata dall'assessorato al Turismo del Comune, sarà posto da «Borgio Verezzi: due paesi, un solo Comune» e dallo splendido «La Cinque Terre», che ha per significato sottotitolo «Un monumento alla fatica del contadino ligure», perché - come ha scritto Vittorio G. Rossi, non dimenticata la scrittura ligure - «questa piccola terra ossosa e salmastra resterà nella storia per via del primo uomo che da una roccia a picco si frangenti del mare ha fatto uscire un grappolo d'uva».

I giurati: «Rilancia il romanzo in grado di tradurre in letteratura i fatti minori della vita»

Ora Maggiani «conquista» l'Europa

Ha vinto il premio letterario organizzato ad Alassio



Lo scrittore Maurizio Maggiani

Stefano Pezzini
ALASSIO

E meno male che non è sicuro di saper scrivere. Maurizio Maggiani, figure di levante (è nato a Castelnuovo Magra nel 1951), va fiero delle sue origini contadine. «Non so se capace a scrivere, so di essere capace a raccontare, mi deriva dall'aver conosciuto gente vera, persone che hanno vissuto e sapevano raccontare storie e vicende di uomini», aveva detto ad Alassio presentando il suo «La regina disadorna» (Feltrinelli). E i giurati del premio «Alassio 100 libri. Un autore per l'Europa», italiani che insegnano nelle più prestigiose università europee, pur senza aver seguito

la presentazione estiva, sembrano aver ricevuto telepaticamente il suo pensiero: «Maggiani rilancia il romanzo come racconto capace di affabulare, il romanzo in grado di tradurre in letteratura i fatti minori della vita ove sopravvive dignità, solennità contro le ferite della storia e l'invasione del caso», recita la motivazione che gli ha dato il premio. Maggiani sale sul podio occupato nelle precedenti edizioni da Gabriele Romagnoli, Rosetta Loy, la coppia Francesco Guccini e Lorian Macchiavelli, Franco Biamonti.

Per Maggiani il premio alassino non è il primo riconoscimento di prestigio. Con «Il coraggio del pettirosso», edito sempre da Feltrinelli

nel 1995, ha trionfato al Viareggio e al Campiello. E i suoi libri, grazie anche alle affascinanti rubriche giornalistiche e alle trasmissioni televisive, stanno godendo un nuovo successo. Anche i primi libri, «Mauri Mauri», edito nel 1989 dagli Editori Riuniti e ristampato per l'Universale economica. Un successo meritato, giustamente con una scrittura semplice ed immediata, mai banale e sciatta, che fa da vestito a storie vere, vissute ed ascoltate, riviste attraverso le lenti del sentimento e dei valori umani. Non uno scrittore impegnato, ma un testimone del tempo che non dimentica il passato, le fatiche e le trasformazioni del territorio e dell'uomo.



CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE
A.F.T. - FOR.AL
CASALE MONFERRATO



ANNO FORMATIVO
1999/2000



CORSI PER DISOCCUPATI

GIURNI - COMPLETAMENTE GRATUITI

CORSI POST QUALIFICA SETTORE INFORMATICO

SU PERSONAL COMPUTER
Destinatari: qualificati o diplomati
25 anni
Durata: 600 ore
Stage: 120 ore

CORSI POST DIPLOMA AREA AMMINISTRATIVA/GESTIONALE

TECNICO AMMINISTRAZ. DEL PERSONALE
Destinatari: ragionieri con meno di 25 anni
Certificazione: specializzazione
Durata: 600 ore (annuale)
Stage: 120 ore

TECNICO GESTIONE AZIENDALE CONTAB. E CONTROLLO
Destinatari: ragionieri con meno di 25 anni
Certificazione: specializzazione
Durata: 600 ore (annuale)
Stage: 120 ore

CORSI POST DIPLOMA AREA INFORMATICA

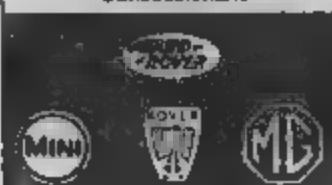
TECNICO SISTEMI CAD (EDILE)
Destinatari: diplomati con meno di 25 anni
Certificazione: specializzazione
Durata: 600 ore
Stage: 120 ore
TECNICO GESTIONE AZIEND. INFORMATIZZATA
Destinatari: diplomati con meno di 25 anni
Certificazione: specializzazione
Durata: 600 ore
Stage: 120 ore
TECNICO GESTIONE AZIEND. SERVIZI COMMERCIALI
Destinatari: diplomati con più di 25 anni
Certificazione: specializzazione
Durata: 600 ore
Stage: 120 ore
\$ Il centro prevede una erogazione alla parte del centro a favore dell'allievo di un di L. 2.000 per frequentata

CORSI PER DISOCCUPATI

PRESERALI E SERALI

CAD INDUSTRIALE (60 ore)
AGGIORNAMENTO METODO HACC (50 ore)
INFORMATICA ELAB. TESTI BASE (50 ore)
INFORMATICA ELAB. TESTI AVANZ. (50 ore)
INFORMATICA FOGLIO ELETTR. BASE (50 ore)
INFORMATICA FOGLIO ELETTR. AVANZ. (50 ore)

Auto
Europa 93 s.r.l.
Concessionario



estate

in PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

Auto
Europa 93 s.r.l.

Alessandria - 0132/222222
Torino - 011/222222
Novara - 0323/222222

Dopo 77 anni ritrovata la pagina del maggio '22 con la firma dello scrittore

La marcia di Hemingway al colle del San Bernardo

Enrico Marlaet
GRAN SAN BERNARDO

Le scarpe da città, in quel mattino della primavera 1922, affondavano nella neve alta. Non si sa che cosa pensasse Ernest Hemingway nella fatidica salita al colle del Gran Bernardo, ma si sa, perché lo scrisse, che cosa faceva: beveva un sorso di Cognac all'incirca ogni passo, confortava la giovane moglie Hadley Richardson e «spizzicava» parole con il vecchio Chink, cioè Dorman Smith, ufficiale del quinto fucilieri di Sua Maestà.

Di questa, finora inedita, sgroppata dalla Svizzera all'Italia attraverso il colle del Gran San Bernardo vi è traccia nell'ultima opera di Hemingway, «Festa mobile» e in alcune lettere. Ma nei grandi volumi dell'«Opiz» del valico, custodito dai canonici, nessuno aveva notato la svolazzante firma di uno dei più grandi scrittori del Novecento. Tanto che nelle placche commemorative dei passaggi degli uomini illustri il nome non compare. Gira e rigira i volumi, i della Pro-Grand-San-Bernard, associazione transfrontaliera, hanno trovato lo svolazzo d'inchostro marrone, con alcune annotazioni: «maggio e il consueto ringraziamento per l'ospitalità. Hemingway veniva da Parigi



Lo scrittore Ernest Hemingway era un grande viaggiatore e nei suoi memorabili vagabondaggi fu anche in (a lato, l'ospizio del Gran San Bernardo)

ed diretto a Milano. La sua mente aveva già più volte scritto e riscritto «Addio alle armi», pubblicato poi nel 1929, quando Hadley non più al suo fianco, nel divorzio di Key West, punta estrema della Florida protesa Cuba. Cinquantasette chilometri a piedi in due giorni: da Orsières, dove l'aveva portato il treno, fino ad Aosta.

All'ospizio quel passaggio illustre lasciò una notte di semial-

legria, tra i drink di Ernest e «Chink» e i lamenti di Hadley, due pedoni bendati per le piaghe rimediate in quella marcia nella neve morsa dal sole di fine maggio. Notte accanto alla camera ospitò più di un secolo prima Napoleone. Al colle e agli ospitali canonici il Console lasciò ben altro: una lista di debiti chilometrica, poi risolta in un processo più o meno diplomatico tra Francia e Svizzera soltanto qualche anno fa.

Il ritorno in Italia di Hemingway, dopo la Grande guerra, è segnato dalla lunga salita al valico dove i cannoni pezzi dei canonici scodinzolavano nella neve. Sarà poi l'amico «Chink» a ricordare l'equipaggiamento da cittadini di tre, mentre il futuro scrittore, lascerà alle corrispondenze per un giornale statunitense e alle righe delle sue lettere agli amici, racconti di paesaggi. Hadley, più prosaicamente, ricorderà i tre giorni di piedi piagati e gonfi.

In quel maggio del 1922 Ernest faceva seguire al suo nome e davanti a Hemingway la «M», puntata che poco dopo abbandonò per sempre. La «M» sta per Miller, una delle che Hemingway odiava: tutte le sue forze. Così era stato battezzato quando nacque a Oak Park, nel Michigan. Figlio di un

medico, Clarence, e di una donna imponente, Grace, che si dedicava alle arti e al canto, il nome Ernest Miller Hemingway compare in un settimanale della città, l'«Oak Park Times», nella rubrica «Personal & Social». Il giornale di quella settimana di fine luglio dedicava ampio spazio a una polemica sui bidoni dell'immundizia, alla moda estiva e a un fuciliere che faceva meraviglie a Parigi.

Miller ricordava a Ernest la città natale, che certo non amava («Tappeti erbosi ampi e menti strette»). E così, dopo quell'arrampicata nella neve fino al confine tra Svizzera e Italia, cominciò a liberarsi ancor più di Oak Park ridimensionando a una sola lettera puntata il suo secondo. E dopo la firma 44 chilometri verso Aosta e il treno che lo porterà a Milano e che stritolerà anche la «M».

GIRO di VITE

Dalla vigna alla vignetta

Sergio Miravalle

Esse scherzassimo «po' sul vino? Certamente si può e sarebbe neppure la prima volta. Negli anni scorsi l'astigiano Antonio Guarenne organizzò nell'ambito della Douja d'or, una rassegna internazionale di umorismo enologico, invitando le più graffianti penne della satira disegnatrice ad «intingere la matita nel vino». Ne uscì una serie gustosissima di vignette (parola molto adatta all'ambiente, con un dubbio: una vignetta, se vendemmiata, potrà dare un grande vino?). Raccolte in più volumi quei disegni testimoniano che l'umorismo usa il vino come elemento essenziale del buonumore. Le devono pensare così anche a Bordighera, che ospita da decenni, ad ogni fine estate, il Salone internazionale dell'umorismo. Quest'anno al tema ufficiale affidato ai maestri della satira di 75 Paesi («Che quiz c'è da ridere») si affiancherà una «intrusione» enologica. Il Consorzio di Tutela dei vini d'Asti e del Monferrato tra gli sponsor della rassegna nel ruolo di «spiratore».

È il 3 settembre al ristorante «La via Romana», uno dei più «oscuri» cittadini liguri, ci sarà un incontro tra umoristi e produttori di per una inedita degustazione con bicchieri carta e penna. In sostanza le barbare delle aziende del consorzio, nelle versioni più giovani e spigliate, e quelle più austere e importanti, saranno proposte agli umoristi che dovranno poi dare un giudizio «grafico-organoleptico». Ovvero

dalla vigna alla vignetta. Ci sarà ridere. L'incontro tra Cesare Perfetto, patron del Salone di Bordighera e i vini piemontesi era già avvenuto ad Asti in occasione della fiera, la mediazione di Adriano Salvi. L'obiettivo è portare i produttori a contatto di scena con nuovi e diversi per evitare l'effetto «circolo chiuso» che porta a discutere e parlare di vino negli ambienti enologici, senza avere la capacità e la fantasia per uscirne.

A dire il vero il Piemonte è, con la Toscana, tra le regioni italiane dove questa linea di apertura è stata capita e viene applicata con crescente convinzione promozionale. È una riprova, ad esempio, la scelta del Consorzio del brachetto d'Acqui di abbinare l'aromatico vino al mondo della lirica. Dopo la prima della Traviata al Regio di Torino, domenica si è brindato con il brachetto anche all'Arena di Verona. E da oggi Acqui dedica a questo rosso ambasciatore «La via del brachetto», quattro giorni di festa «mostre rassegne» degustazioni che avranno, fino a domenica, il fulcro all'«enoteca regionale di palazzo Rebellini».

E sempre dall'Alessandria si preparano per domenica 12 settembre la terza Gaviolga, camminata enogastronomica tra i più famosi. Poco meno di chilometri con ravigliata finale. Iscrizioni a lire 10 mila all'«Ordine» obertengo del raviolo. Gavi. Telefonando al 0143-643738 vi risponderà Carletto Bergaglio, farmacista a Portacomaro, e gran cancelliere del sodalizio.

La prima edizione 33 anni fa, oggi si chiama «Contro» e continua a portare alla ribalta la canzone d'impegno tra Langa e Monferrato

Quel festival pensato da 7 amici al bar

Nel segno dei Nomadi la favola di Castagnole Lanze

Fulvio Lavina

LANZE

E' la storia di sette amici di provincia, che di 33 anni fa si dicono: «Perché per l'estate non organizziamo qualche concerto?». Dapprima, era il 1966, si chiamò «Festival beat» poi, «Castagnole Lanze», e infine, «Contro», festival della canzone d'impegno.

«Ma la sostanza non è cambiata», dice Renzo Masengo, oggi compassato preside di scuola media e Lorenzo Abbate, macellaio, i trascinatori del gruppo che conta una cinquantina di aderenti. «Ci spinge voglia di fare, di proporre cose "grandi" anche qui, in questo paese di confine tra Langa e Monferrato».

Sulla piazza di San Bartolomeo sono già passati Lucio Dalla e Antonello Venditti, Ivano Fossati e Claudio Baglioni, Pino Daniele e il grande De André. Ma soprattutto, i Nomadi. La prima volta fu nel 1967, poi il 1975: da allora tutti gli anni il gruppo emiliano fa tappa, ai suoi tour estivi, a Castagnole (nell'albo manca il 1992, quello scomparso di Augusto Daolio).

Il rapporto che lega i Nomadi a Castagnole va oltre il discorso musicale. «Il paese è «cittadino onorario» del Centro che Comune ha destinato alla associazioni di volontariato è stato intitolato a Daolio; qui, 33 anni si tiene uno dei raduni dei fan club, con centinaia di partecipanti.

E i Nomadi nell'astigiano non si fermano solo per i concerti: recentemente Danilo Sacco, attuale voce del gruppo (che tra l'altro è di Agliano Terme, a un tiro di schioppo da Castagnole) ha messo all'asta il Disco d'oro ottenuto le vendite dell'album «La settimana bianca»: il ricavato (oltre cinque milioni offerti da un gruppo di

fan) contribuirà a finanziare la cura di una ragazzina di Costigliole, affetta da grave malattia.

Fin qui il passato. Ma da stasera sulla grande piazza san Bartolomeo tornerà la musica. Il cartellone di «Contro» anche quest'anno è un viaggio tra i gruppi giovani, proposto di tendenza qualche concessione alla musica etno.

Ad inaugurare il festival sarà Daniele Silvestri (divenuto anche al grande pubblico con «Le» che abbiamo con lui: romano, 31 anni, due targhe Tenco per la miglior canzone) ha saputo mettere d'accordo i teen-agers e chi preferisce la musica «colta». Il concerto sarà preceduto (alle 21) da quello di Luisa Rossaro, cantautrice cuneese (apprezzata dal suo concittadino Gian Maria Testà e da Giorgio Conte) che si presenterà sul palco con una band di dodici elementi. A lei, come «emergente» e a Silvestri come «mitico».

Stasera il via con Luisa Rossaro e Daniele Silvestri. Sabato i «mitici».

Tra i concerti domani sera (ingresso libero): sul palco gli astigiani «Brama», gli «Acustici» (cuneesi) e i napoletani «Vox populi». Sarà la volta dei Nomadi, con l'ottavo raduno dei fan club, prima i cubani «Trinitario» e Santiago (dalle 21,30, ingresso 25 mila).

Domenica 29 toccherà al cantautore Luca Piccardi e il 31 musica rock-folk con «Kylé-na», «Abourasquis» e «Nidi d'Arac». Infine il 1° settembre chiusura con «Negrita», il gruppo blues «Arezzo» che, tra l'altro, ha firmato la colonna sonora del film «Così è la vita» di Aldo Giovanni e Giacomo (dalle 21,30, ingresso 20 mila). Informazioni: 0141-877.880.



A sinistra Daniele Silvestri, sopra Augusto Daolio, fondatore e voce mitica del NO (a lato nella formazione attuale), gruppo che è sulla cresta dell'onda dagli Anni Sessanta

Da sabato nella suggestiva frazione un programma che pesca in diverse forme di comunicazione

Verbania, sotto il tasso tra finta e cabaret

Cavandone diventa «Paese dei narratori» con 13 pièce teatrali

VERBANIA

Storie di teatro che inseguono il percorso della narrazione mescolando commedia brillante alla favola per bambini, il filone cabarettistico passando per l'operetta sino al monologo riflessivo. Come fili tesi fra i tre luoghi suggestivi del borgo di Cavandone, la più piccola frazione verbanese sul Monferrato, che sabato ospita la settima edizione del «Paese dei narratori», promossa da Comune e associazione culturale «La Furattola».

Tredici le pièce teatrali che a partire dalle 21, di sabato, con ingresso libero, si dipanano sotto la pianta del tasso centenaria a «Paese dei narratori», in piazza Cusura e nella centrale Piazzetta Beniamino Cobiolchi. Il fantastico, lo stupore, come i temi guida dell'iniziativa, messi in scena in eventi teatrali che vagano in



un universo spettacolare.

Da Jack squartatore» tratto da Ceronetti messo in scena da Silva Cristofari e Egidio Righetti, «L'Elisir» fiaba repulente, con i pupazzi e attori sui trampoli a cura di Franco Acquaviva e Anna Oliviero sino

a una rivisitazione dell'opera di Samuel Beckett: «Aspettando Godot» affrontata da Raffaele Gambuzzi, Erica Moruzzi e Eugenio Sirio. Dal teatro al canto, con «Fenomeni...» nell'«operetta» si propone il Gruppo Settimo Suono Operette di

Milano diretto dalla soprano Anna Dell'Orto. E gli fenomeni si parla in «La donna cannone» e la donna serpente b... teatrale inedito dello scrittore Aquilino, nella storia di «Gabbia la nana», attraverso il percorso narrativo di Paolo Crivellaro con «The elephant man». Dalla letteratura il teatro come in «Una piuma di luce» adattamento da «Il gabbiano» Jonathan Livingstone.

Sul filo comico e del cabaret si snoda «La foglia matta». Commedia brillante e farsa «ne» e «estinto». Una storia d'amore di sapore comico è proposta da Davide Tricotti con «Nick Sparacuto» e Leslie Finazza mentre Maria Rosa Fanchini si misura con il riflessivo «I sacchi bianchi del Signor Deda». Un omaggio al cinema con «La strada» di Roberto Aialli con «La strada» brano dall'omonimo film di Fellini. (p. cr.)

LOCANDINA

Baveno

Nannini, rock e «Cuore»

Rock con Gianna Nannini, sabato nel parco di Villa Fedura: oltre alla grande sinfonia delle «Settimane», il Lago Maggiore guarda anche al big della musica leggera. Gianna Nannini presenta il «Cuore tour '99», tournée che diventerà diario di viaggio e comprenderà anche una pagina sulla serata di Baveno. Il concerto è gratuito, s'inizia alle 21,30.

Omegna

Ron canta sul lago

Il programma della festa patronale del capoluogo cusiano prosegue questa sera alle 21,15 in piazza Salera con Ron e il suo album «Adesso». Tra le curiosità di questa rassegna, che ha portato grandi sulle rive del Lago d'Orta, il banco di beneficenza, 150 mila premi, tra cui auto e viaggi.

Frassineto

«Storie tese» alla sagra

Elm le Storie Tese si esibiscono stasera, alle 21,30, in piazza Vittorio Veneto a Frassineto, nel Casalese. Il concerto è organizzato dalla Pro loco, nell'ambito della «sagra del peperone». Costano 27 mila lire i biglietti per assistere allo spettacolo della band-regina nel genere demenziale.

Saint-Vincent

Mannaia al Palais

Dopo Al Bano, al Palais Saint Vincent sabato arriva Fiorella Mannaia. Il concerto della ragazza punk di «Caffè nero bollente», che si è trasformata, con «Quello che le donne» dicono e «Il cielo d'Irlanda», nella voce preferita da tanti parolieri italiani, inizia alle 21,30. Biglietti a 30 mila lire.

Cuneo

Arriva Er Pistoia

In attesa dell'appuntamento con il «supercalzone» Pistoia il 31 agosto, alle 22, prevendite da Muzak in corso Nizza a Cuneo e informazioni: 0171/699190. (segue) (sempre alle 22) il Navolari Libera Tribù ospita i «Bisca» con un sound mediterraneo che si ispiri al jazz e al soul (ingresso 5000).



MATCH POINT.

Un tiro magistrale, vincente e (che peccato!) conclusivo. Il

Negronetto s'è sfilato dalla ■■■■ blu ed ■ andato

a posizionarsi preciso sull'asse da taglio. Risposta

pronta ■ coltello: trionfo di fette golose. Negronetto in



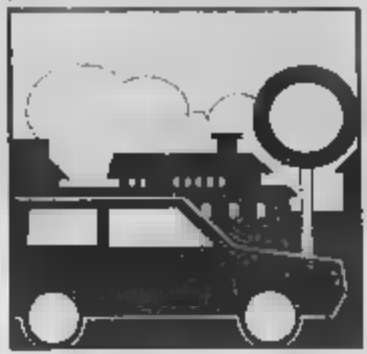
■■■ vuol dire salame. Buono, genuino, autentico salame,

da più ■ novant'anni sempre uguale a se stesso. ■■■

pre irresistibilmente Negronetto. Il Negronetto vuol

dire Negroni. ■ Negroni, chi non ■ sa?, vuol dire qualità.

NEGRONETTO. NON ESISTE CHI RESISTE.



Il comandante: maggiore severità nei controlli. Si comincia con l'area ospedali

Parcheggiatori, offensiva dei vigili

«Da settembre più pattuglie contro gli abusivi»

Gesticolano meno, sorridono di più ed evitano gli abiti stracciati. Ma soprattutto lavorano in squadra: due a dividersi la piazza e il terzo uomo incaricato, almeno ogni ora, di far sparire le prove delle tasche dei complici, vale a dire l'ingombrante bottino di monetine.

I parcheggiatori abusivi innano la loro arte. Di fronte all'incalzare dei controlli organizzati dai vigili in borghese (rispetto al '98, sono aumentati di circa il 40

per cento) loro «lavorano in modo più discreto», come spiegano al Comando di corso XI. Febbraio - «cercano di conquistarsi la simpatia dell'automobilista instaurando subito un buon rapporto. Insomma, blandiscono il "cliente" anziché minacciarlo, come in passato», rigargli la macchina. E grazie a questa tecnica ricominciano più late. Naturalmente sino al momento in cui non interveniamo noi.

E, a giudicare dai dati, come si è detto, i vigili intervenuti in modo più intenso quest'anno - settembre partirà un'offensiva ancora più dura: «Appena città ghera il pieno ritmo - annuncia il comandante Vincenzo Manna - pattuglieremo con regolarità i punti più "caldi". A partire dalla zona ospedali, dove l'esercizio di questa pratica risulta particolarmente odioso. Nonostante tutta questa mobilitazione, però, il fenomeno è

piuttosto diffuso. E, al tempo, si arricchisce di modalità inedite e nuovi seguiti. Basti pensare all'abusivo in giacca e cravatta (disoccupato e italianissimo) che per tutto il mese di agosto si è sostituito al parcometro di piazza San Carlo. O alla romana che nello stesso periodo ha scelto piazza Vittorio per facilitare (dietro compenso) l'operazione parcheggio dei torinesi sopravvissuti all'esodo: la donna-parcheggiatore abusivo

sbarcata sotto la Mole (a Milano e Roma pare che ormai il contino più). «Crediamo di essere riusciti a ridimensionare almeno parzialmente il fenomeno, ma certo la leggerezza delle multe previste dalla legge toglie molta efficacia ai nostri interventi sotto linea il vice-sindaco Domenico Carpanini, nonché assessore ai vigili. E aggiunge: «E' assai difficile incassare le multe persone che risultano senza fissa di-

mora o con domicili non stabili. Per quanto riguarda la questione sequestro del ricavo in paio di vigili e magistrati li hanno convalidati e comunque molto spesso l'importo viene passato ad altri e coglierli flagranza è pressoché impossibile. Conclude: «Non parliamo poi del dispendio di forze necessarie per realizzare i controlli: se ne vanno via giornate per identificare i soggetti fermati».

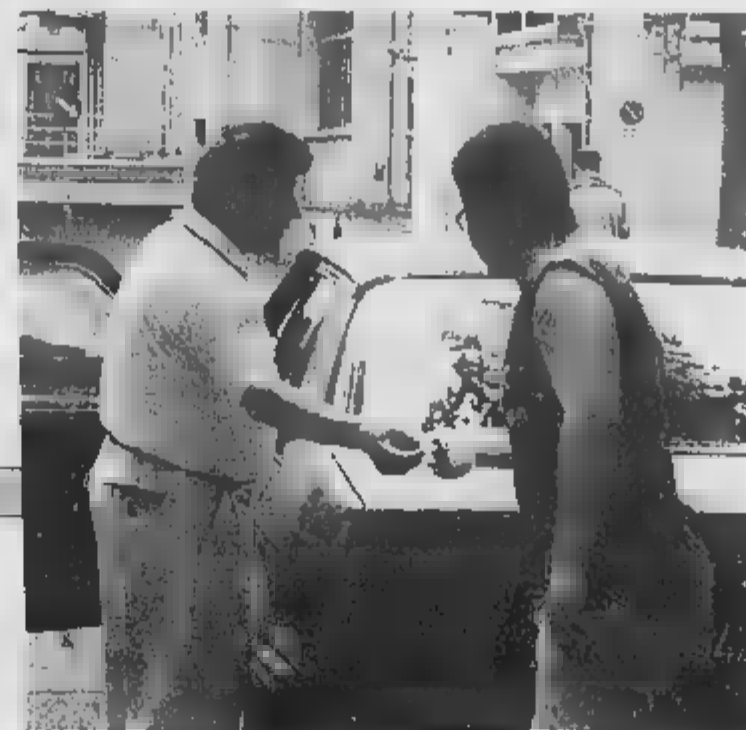
(a. min.)



La pattuglia dei vigili che ieri alle 13 ha intimato al parcheggiatore-cronista di allontanarsi

Due marocchini insegnano i trucchi del mestiere: «Fatti dare il voucher da chi va via»

Al mattino trovi chi ti lascia le chiavi dell'auto e dice: «Fai tu, passo dopo a prenderla»



Un automobilista allunga le mille lire: tutti pagano senza protestare

CONTROLLATI	
DI INTERVENTO	
CENTRO	48
OSPEDALI	46
AREE PAGAMENTO	54
CIMITERI	1
STADIO	12
CONTRAVVENZIONI	
TOT	
51	

I vigili controllano una prima volta senza dire nulla. Ma quando tornano conviene andar via

LA STRADA COME LAVORO: TRA I FORZATI DELLA SOSTA

«Mille lire per un posto»

Il cronista davanti alle Molinette

reportage

Giacomo Bramante

MEZZO GIORNO alle Molinette s'inizia l'orario di visita. Bisogna fare in fretta. Sotto i platani di corso Bramante è già cominciata la sfilata di chi cerca parcheggio. E possibilmente all'ombra, anche se ci striscia blu (1600 lire all'ora). Prima di calarmi nelle vesti di parcheggiatore abusivo, è meglio prendere contatti per discutere. Due marocchini biveccano sotto le piante, di fronte al supermercato Fam. «Ciao fratelli, lo avete bisogno di soldi, posso stare qui? Solo oggi, poi andare via». Alzano lo sguardo, diffidenti, e sulla bottiglia di birra sull'asfalto. Osservano i jeans strappati sulla coscia, il

polso fasciato e il vistoso carotello sulla guancia.

«Fai il muratore?», chiede in perfetto italiano. «Sì, due, fissando le scarpe sporche di calce». Anch'io faccio il muratore, ma qui non si trova lavoro. Sei albanese? Con un cenno del capo dico un «sì» poco convinto. Mosai da compassione per un abbigliamento quasi peggio del loro, i due marocchini si guardano e dicono che sì, va bene, posso stare lì, «ma soltanto oggi».

Quello con il pizzetto è Ibrahim, ha 24 anni. Sorride. Presenta con orgoglio il suo compagno. «Lui è Saït, ha 31 anni e da 12 lavora qui: dal 1987». Praticamente un'istituzione. Meglio poteva andare, posso già vantare l'amicizia con il boss della zona. Ma a questo punto mi devo presentare. Cosa gli dico? Mi invento un nome a caso: «Arben, Arben Silika», abbozzo

in un italiano molto incerto. Non so che razza di nome sia, ma suona bene. In tasca non ho uno straccio di documento. «Importa, l'ora di mettersi al lavoro. «Vai dove vuoi», dice Saït, «c'è posto per tutti».

La prima auto è una Uno. Al volante c'è una signora già di una certa età. Non faccio nulla: tutti lo conoscono e si fidano. Al punto che la signora presta, qualcuno gli lascia addirittura l'auto da parcheggiare e poi torna a riprendersi le chiavi. Tutte queste cortesie fanno sì che, chi se ne va, lasci come mancia il voucher ancora abusivo. Mi accorgo che in mano, Saït, ne ha cinque. «Sì, così ci provi anch'io. Cerco di essere gentile con un ragazzo sui 35 che sale su una station wagon. «Ciao capo, bon giorno. Tuo ticket ancora buono?». Lo prende, «cruscuto, controlla l'orologio e me lo spor-

ge dicendo che va bene ancora un quarto d'ora». «Grazie capo». Così, quello faccio contento un signore baffuto e gentile che scende da un Ritmo verdone. Si guarda attorno, mi chiede se si paga la zona blu. «Quanto tu fermare?». «Ma, non so, mezz'ora», risponde lui. Gli faccio vedere il biglietto buono per un quarto d'ora. Sorride felice e mi allunga ben 2 mila lire.

Un tizio con la moglie scende da un Bmw 5. Ben vestito, aria preoccupata e lastra in mano. Mille lire anche lui. «Di nuovo a sbarrarci sul contraviale, mi sento quasi un vigile addetto alla viabilità. Non faccio in tempo a pensarci, che mi trovo davanti una Panda bianca. Accettato dal sole, la striscia verde sulle fiancate è scritto «polizia municipale» la vedo all'ultimo istante. I due civici (un uomo e una donna) rallentano e mi

passano accanto, fissandomi. Ma non dicono nulla. Se ne vanno, pensando di averli abbastanza minacciati. Invece continuo. Una Seat Ibiza, una Punto. Un tizio mi scende da una Golf lucidissima e mi lascia ben 5 mila lire. Alle 14 è quasi tutto pieno. Vedo una Panda che si avvicina lentamente, faccio segno che c'è ancora un posto. Sono di nuovo i civici: questa volta si fermano e con aria ironica quello alla guida mi chiede «ah, davvero? posso parcheggiare qui? Senti, ti abbiamo già visto prima, è meglio che te ne vada».

«Scusa capo, io non fare niente di male». Sono inflessibili: «Sparisci o sono guai...». Mi siedo e mentre fumo una Marlboro controllo le tasche. Uno, due, quattro, otto: 21 mila e 400 lire in un'ora. E senza la minima fatica. Per oggi mi bene così, evitiamo l'arresto.

I numeri hanno poi confermato una sensazione ricavata girando nei giorni di Ferragosto: il 10 per cento dei turisti arrivati qui sono italiani, ma c'è un'ampia fetta di stranieri: 32 per cento di tedeschi, 13 di inglesi, 11 per cento di francesi, 7 di svizzeri. Brindano sul Lago Maggiore, invaso soprattutto da tedeschi e del pubblico del Jazz Festival, oltre 40 mila persone. Nel Belpaese, che ha visto passare 100 mila persone scoprendo che ormai il 11 per cento del fatturato delle aziende di zona viene dal turismo. In Alta Val Susa, patria d'elezione degli inglesi. Perché a settembre con Inter-
Piemonte s'avvicina al mondo: ma il mondo s'è avvicinato a Piemonte anche prima. (j. i.)

TAPPETI ORIENTALI

C.I.T.O.

VALORE VI 100

in
senza interessi
Ambientazione
a domicilio
Cambio del tappeto
Aperte nozze

APERTO AGOSTO

L'assessore al Sistema Educativo ci scrive:

«Calgo l'occasione della la-
mentale di una lettera per
interventire sulla questione "ta-
riffe asili nido", nell'intento, se
non di una condonazione, per
la scelta operata, quantomeno
di esplicitare in modo più
completo le caratteristiche e le
finalità dell'operazione
più, connessa con l'utilizzo
del "ricovero", previsto dal
decreto legislativo del marzo
'98 e votato dal Consiglio Co-
munale di Torino nel febbraio
'99. L'indicazione situazione
economica (Ise) si basa su ele-
menti quali il reddito, una qua-
ta pari al 10% del patrimonio
immobiliare, il patrimonio mo-
biliare (titoli, azioni, ecc.),
nonché il numero dei compo-
nenti il nucleo familiare. Sono
previste inoltre dal decreto
franchigie e agevolazioni (ad
esempio: abbattimento di 70
milioni di patrimonio immobi-
liare nel caso di abitazione
proprietà).

«Nella lettera si che
le tariffe dei nidi hanno subito
un "aumento" di circa il 40%». Questa affermazione corri-
sponde al per i nuclei fa-
miliari cui l'ise supera i mi-
lioni (approssimativamente
quindi la cui situazione

mica è complessivamente su-
periore ai 100 milioni annui, per
famiglie di 4 persone).
«Certamente non è una con-
dizione da ricchi, ma il Consi-
glio Comunale ha ritenuto che
le famiglie con tale situazione
potessero concorre-
re alla spesa del servizio (che si
aggira intorno a 1 milione 800
mila lire per bambino
se) in misura di lire
mensili per orario 7,30/17,30 e
423.600 lire per l'orario
7,30/13. È stata poi introdotta
una tariffa massima di 750.000
lire (450.000 tempo breve) per
quanti hanno un Ise superiore
a 1 milione (reddito complessi-
vo superiore ai 1 milioni).
In nessun caso il contributo de-
gli utenti raggiunge il del
costo.

«Parallelamente sono state
ridotte le tariffe per i con-
siderabile numero di utenti, le

cui condizioni economiche, co-
me autocertificato dagli stessi,
sono di ben maggiore difficoltà
(si tratta di circa 1700 utenti).
«Si può quindi parlare
genericamente di "aumento"
ma di una operazione tendente
a differenziare la quota di con-
tribuzione in misura più corri-
spondente alla situazione
economica familiare».

Paola Pozzi

Il Coordinamento per la Tu-
tela del Verde ci scrive:
«Risponiamo alla lettera
che invita gli ambientalisti a
occuparsi anche di via Ri-
chelmi e via Millefonti. Va su-
bito chiarito che il "Coordinamento per la Tutela del Verde"
che sta operando per salvare al-
beri e giardini in città è apertis-
simo ed è composto da cittadini
di comitati spontanei provve-
nienti dalle più diverse zone e

associazioni della città.
«Si è autofinanziato e ha rac-
colto firme per una petizione in
via Garibaldi e proseguirà in
autunno altri banchetti per
informare la cittadinanza di
quanto sta accadendo.
«Il Coordinamento è andato
anche in via Millefonti (dove gli
alberi erano già stati tagliati), e
in via Richelmi (dove si tro-
vava un'alternativa a area per
il parcheggio pertinenziale pre-
visto) così ha girato tutta la
città per monitorare, foto-
grafare e trovare situazioni e
luoghi alternativi da presenta-
re al Comune per salvare viali e
giardini. Ho manifestato per gli
alberi centenari di piazza Ma-
dama e ha ottenuto dall'assessor
Vernetti più di 20 alberi
che saranno posti tutt'intorno
alla piazza a lavori ultimati. Si
sono salvati i alberi largo
Orbassano, e ci si è battuti af-

Sito giapponese

Su Internet il catalogo per turisti

Nella rete possono cadere anche turisti e investitori. Ovviamente, giapponesi. Il Piemonte lo sa e sbarca su Internet, con un servizio realizzato dall'assessorato regionale al Turismo e indirizzato ai manager del Sol Levante.

Parte a fine settembre. Met-
terà in vetrina i «must» del no-
stro turismo dall'enogastronomia ai tesori culturali e al golf. stabilirà un sito (www.japanitaly.com) che da un po' mette in contatto businessmen italiani e lontano oriente.

Coincidenza o accostamento voluto, il progetto di piazzare sul web una bella fetta di regione è stato annunciato ai dati turistici sull'anno: fino a luglio, otto milioni e 100 mila turisti sono transitati in Piemonte. Con Internet saranno di più: perché è vero che nel villaggio globale c'è anche chi non ha mai fatto una telefonata in vita sua, ma è innegabile che d'affari e turisti giapponesi il telefono - oltre alla macchina fotografica - ce l'hanno. Ci lavorano assieme al computer. Ci fanno investimenti e ci prenotano vacanze. Perché allora non vender loro un po' di Piemonte?

L'assessore regionale al Turismo, Ettore Racchelli, sostiene che «l'istituzione di un sito Internet permetterà di raccontare ai giapponesi la nostra e inaugurerà un diverso modo di fare turismo, necessario per creare nuovi visitatori».

Parole che commentano i numeri delle presenze vacanzieri: otto milioni e 100 mila persone sono arrivate nella regione fino a luglio, il 40 per cento stranieri. «Una stagione di transizione», dice Racchelli. Ma non in deficit. Firenze Alfieri, suo collega a Palazzo Civico, rilancia: «Quest'anno ci saremo pronti per il Duemila». Per ora registrano: la più elevata disponibilità di posti sul lago Maggiore (22,8 per cento del totale), poi a Torino (12,4) e in Val Susa (12 per cento). E gli incrementi maggiori nelle Langhe e nel Roero, vicino ad Alba, grazie alla nuova «fissa» del turismo enogastronomico. «Si tratta di uno dei sette prodotti che costituiscono il nostro patrimonio turistico», osserva Racchelli.

I numeri hanno poi confermato una sensazione ricavata girando nei giorni di Ferragosto: il 10 per cento dei turisti arrivati qui sono italiani, ma c'è un'ampia fetta di stranieri: 32 per cento di tedeschi, 13 di inglesi, 11 per cento di francesi, 7 di svizzeri.

Brindano sul Lago Maggiore, invaso soprattutto da tedeschi e del pubblico del Jazz Festival, oltre 40 mila persone. Nel Belpaese, che ha visto passare 100 mila persone scoprendo che ormai il 11 per cento del fatturato delle aziende di zona viene dal turismo. In Alta Val Susa, patria d'elezione degli inglesi. Perché a settembre con Inter-
Piemonte s'avvicina al mondo: ma il mondo s'è avvicinato a Piemonte anche prima. (j. i.)

Specchio dei tempi

«Per gli asili nido, in caso, il contributo degli utenti raggiunge il 50% del costo» - «Comitati spontanei per salvare e giardini» - «Dove i busti?» - «Spariti i posti riservati agli invalidi»

Finché il giardino ex area Fergat rimanesse cittadini. E' stato fatto Tar per gli ipocastani Stati Uniti.

Lauretta Trevisio

Un lettore ci scrive:
«Da parecchio tempo sono spariti dagli appositi sostegni sistemati e apposte nicchie, nel cortile e nel loggiato al piano terreno i 18 busti in buona fattura di illustri benefattori dell'ex ospedale psichiatrico di via Giulio detto "albergo dei due pini".

«Tutti gli enti cercano di rimettere in mostra i reperti che si ritrovano, qualcuno però è di diverso parere, forse per ispirare nelle proprie ville tali busti. Questi busti appartengono alla Città e nessuno ha il diritto di eliminarli».

Mario Satta

Un lettore ci scrive:
«So molti tram a bus cittadini tolte le targhette "Riservato agli invalidi" per cui il poveretto deve fare compassione e chiedere il posto riservato o no anche al baldozoso giovane elegantemente sdraiato e con i piedi allungati da ogni parte. Non potrebbe l'Atm rimetterle?».

Segue la firma

L'Arpa riaccende la polemica sugli impianti per radiotelecomunicazioni alla Maddalena

Elettrosmog, allarme annunciato

I responsabili dell'agenzia regionale
«Già nell'83 livelli superiori al limite»

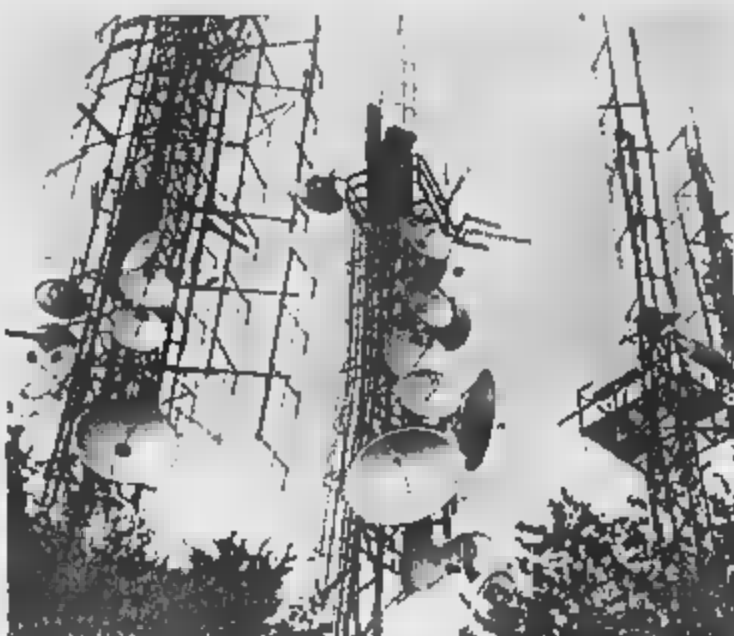
Maurizio Trosano

Torna la polemica politica sull'esistenza dell'elettrosmog alla Maddalena. Il motivo? Una lettera dei responsabili dell'Arpa che precisa modalità e tempi dei controlli, che spiega come il primo allarme risale al 1983 e come da allora l'attività di controllo sia proseguita costantemente. Così Agostino Ghiglia, capogruppo di An, chiede il fatto che la testa di alcuni direttori generali della Regione mentre Antonio Saitta, capogruppo dei popolari, se la prende con il presidente della Giunta e gli assessori alla Sanità, Antonio D'Ambrósio di An, e Ugo Cavallero, Forza Italia-Polo popolare.

Ma cosa c'è scritto in quella lettera? Primo: «I controlli dei livelli di campo elettromagnetico esistenti nei punti degli impianti per radiotelecomunicazioni situati al Colle della Maddalena nei comuni di Pecetto Torinese, Moncalieri, e Torino sono stati effettuati dal dipartimento dell'Arpa di Ivrea fin dal 1983. Già in quell'occasione i livelli di campo rilevati furono superiori al limite di 20 Volt al metro. Da allora l'attività di controllo è proseguita costantemente nel corso degli anni. E a riprova vengono segnalate le relazioni che prima il laboratorio di Sanità Pubblica e ha inviato a partire dal 1992 all'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, ai sindaci dei tre

comuni e al Circolo Costruzioni delle P.I. Piemonte e Valle d'Aosta. Poi dopo la nascita dell'Arpa, l'Agenzia regionale di Protezione Ambientale istituita dalla Regione, i rapporti sono arrivati anche all'assessorato all'Ambiente. Il primo porta il numero 414/NIR ed è datato 11 febbraio 1997. «In tutte queste relazioni viene evidenziato il superamento del valore limite nel parco giochi, si legge nella missiva che il direttore del Dipartimento dell'Arpa di Ivrea, Gianpaolo Tibaldi, e il responsabile dell'Area tecnica, Pier Luigi Rampa, hanno inviato al capogruppo di Alleanza nazionale, Agostino Ghiglia. Non solo. I responsabili dell'Arpa precisano anche che tutti gli interventi di controllo dei livelli di campo e le relative comunicazioni sono stati effettuati di iniziativa dell'ente».

E così adesso Ghiglia va all'attacco e se la prende con i funzionari regionali e con i sindaci dei Comuni. Spiega: «Vorrei sapere chi fossero, nei periodi sopra indicati, i responsabili dei settori di riferimento degli assessorati regionali alla Sanità e all'Ambiente e quali iniziative, in particolare i Sindaci, abbiano ritenuto di intraprendere. Non la pensa così il popolare Saitta: «E' inutile che An scarichi le responsabilità sui funzionari. Esiste un preciso compito di vigilanza e controllo che fa capo al presidente della Giunta e agli assessori. Un controllo che non c'è stato».



Al Colle della Maddalena si concentrano molti ripetitori della Rai e anche televisioni private

Radio Centro 95 al Tar «Non ce ne andiamo»

E' guerra tra le emittenti televisive e i sindaci che vogliono la stazione di Carignano. L'equipe medica è subito intervenuta ma è stata inutile: i minuti più tardi l'idraulico di Piobesi è deceduto per arresto cardiaco.

ge, hanno inviato ordinanze che impongono la disattivazione degli impianti entro 15 giorni. Ma non sarà semplice. I responsabili delle emittenti non sembrano disposti a cedere le armi e combattere. E il primo scontro ci sarà ai primi di settembre davanti al tribunale amministrativo regionale.

Piobesi, vittima un idraulico di 40 anni che stava scavando un pozzo insieme al padre

Muore schiacciato sotto gli occhi dei figli

Colpito in pieno torace dal braccio di una trivella

Giorgio
PIOBESI

E' morto schiacciato da un macchinario agricolo, sotto gli occhi dei due figliolotti - 11 e 12 anni - che hanno assistito impotenti alla morte. L'incidente nel quale ha perso la vita Sergio Oddenino, un idraulico di 40 anni residente in via Torino 19 a Piobesi Torinese, è avvenuto martedì sera verso le 19 in un campo di località Tetti Cavallo, nei pressi dell'antica chiesa di San Giovanni.

Oddenino stava lavorando insieme con il padre Giacomo, titolare dell'azienda agricola «Sparsa», in un terreno di famiglia. I due erano intesi a scavare un pozzo. La trivella di tipo artigianale per posare i tubi dell'impianto di irrigazione e con loro c'erano anche i figli dell'idraulico e una zia, che aveva accompagnato i bambini a osservare padre e zio impegnati nel lavoro.

L'incidente è avvenuto verso sera, quando i due contadini stavano già per abbandonare il



L'incidente alla fine della giornata di lavoro. Posta sotto sequestro la macchina fabbricata in modo artigianale

Sergio Oddenino, l'idraulico. Piobesi morto l'altra sera con il torace sfondato da una trivella

campo ed erano impegnati a staccare la trivella dal trattore. Giacomo Oddenino ha sollevato un braccio del macchinario per consentirgli al figlio di sganciarla. La trivella, un attrezzo agricolo, ma all'improvviso la sbarra ha ceduto investendo Sergio Oddenino e schiacciandolo contro il sostegno dell'attrezzatura. «Era un'operazione che avevamo già fatto almeno mille volte - dice - un filo di voce il padre della vittima - non so proprio spie-

garci perché questa volta è andata a finire così. L'uomo è stato investito da una sbarra di circa 3 metri che l'ha colpito al torace, schiacciandolo violentemente contro la forcella della macchina».

Mentre i bambini assistevano inorriditi alla scena, Giacomo Oddenino ha cercato di togliere il figlio che agonizzava. La trivella si è sfondata. Da una cascina vicina è stato dato l'allarme e in breve sono

arrivati sul posto l'elicottero del 118 e i carabinieri della stazione di Carignano. L'equipe medica è subito intervenuta ma è stata inutile: i minuti più tardi l'idraulico di Piobesi è deceduto per arresto cardiaco.

I militari hanno messo sotto sequestro il macchinario agricolo, una grossa apparecchiatura di fabbricazione artigianale di quasi 4 metri di lunghezza, e hanno presentato un rapporto sull'incidente al dottor Roberto Sparagna, pm di turno alla Procura presso il Tribunale di Torino. Il magistrato dovrà ora valutare se è stato commesso un reato e se ci siano gli estremi per un'azione penale, anche se dal prallungo compiuto dai carabinieri nel campo sembra che la morte di Sergio Oddenino sia stata soltanto una fatalità.

L'incidente avvenuto martedì sera a Tetti Cavalloni ha suscitato grande emozione fra i cittadini di Piobesi, dove l'artigiano scomparso era molto conosciuto e apprezzato.

Delegati valdesi

La procreazione assistita entra al Senato

Con cautela, il documento sulla procreazione assistita, circolato ieri tra i delegati del Senato che decideranno se accoglierlo o meno; se accolto, immesso in quel circuito lentissimo che provvederà a limitarlo, emendarlo, studiarlo in ogni piega prima di farlo proprio per essere diffuso ai fedeli. Qui si spiegano che la prassi è questa: si va rispettata perché essendo i protestanti molto più liberi di coscienza che non ad esempio i cattolici ogni decisione richiede più responsabilità collettiva: responsabilità che parte dal basso e sale verso i vertici e non viceversa.

Procreazione assistita significa dare figli a chi li desidera ma non può averli con le tecniche tradizionali: ed il dibattito sulle tecniche e le conseguenze etiche delle medesime, si sa, sono al centro dell'attenzione dei legislatori e delle chiese. Nel documento illustrato ieri i valdesi non sono pregiudizialmente contrari alla procreazione assistita e neppure alla sua accessibilità da parte delle «nuove forme di famiglia (famiglie monoparentali, coppie omosessuali, famiglie disgregate e ricomposte)» però «raccomanda l'attenzione ad una serie di problemi. Che sono: preoccupazione per la salute visto che tali tecniche sono state introdotte nella pratica clinica senza adeguata valutazione dei dati relativi alla sicurezza; il pericolo che si possa manipolare il genoma; i valdesi considerano altamente inaccettabile la clonazione e altri interventi in grado di modificare il patrimonio genetico. Altri rischi: che si possano selezionare gli embrioni legittimando nuove discriminazioni; che a lungo andare si verifichino deviazioni culturali con perdita parziale o totale della centralità dei genitori nel rapporto con la prole. E la legge approvata di recente dalla Camera? I valdesi non la vedono bene: sembra più una difesa della famiglia «normale» e tentativo di scardinare la normativa sull'aborto, che l'introduzione di regole per la tutela della salute dei soggetti coinvolti. Meglio piuttosto un regolamento volto a disciplinare le attività delle strutture che praticano la procreazione assistita. Tra le proposte: informare meglio l'utenza sui pericoli della tecnica e sugli esiti risultati delle stesse, per evitare delusioni e porre argine ad un business in espansione di anno in anno. [p. p. b.]

Simonetta

VADO pazzo per i panini - scrive Beatrice - e mio marito Renzino (siamo sposati da un anno) condivide la mia passione mangereccia. Ho pensato a una festa d'estate con gli amici soltanto con panini, ma devono essere un po' speciali.

Ecco i consigli di Fulvia Steffone, scuola di cucina La Fuffi. **Panino ghiotto.** Tagliare nel senso della lunghezza la calotta di uno sfilatino, togliere la mollica e deporre in una terrina sbriciolandola e coprendola con aceto. Passare al mixer 350 g di tonno sott'olio sgocciolato, 300 g di mortadella, 150 g di salsiccia fresca e la mollica strizzata. Quando il composto sarà omogeneo, aggiungere g di malonessa amalgamando bene. Aromatizzare con salsa Worcester, sale e pepe. Rasseccare sei uova. Adagiare nello sfilatino svuotato metà del composto livellandolo; creare due file parallele e laterali con olive forate e falda di peperoni; al centro deporre i rossi d'uovo sodi e interi, mettere il restante composto, chiudere con la calotta. Avvolgere lo sfilatino in una pellicola di plastica; lasciare in frigo per 12 ore. Tagliare freddo a fette. **Calantina poverella.** Prendere

Panini, che passione se sono ben farciti

pan carrè intero da 1 chilo, tagliare via una delle estremità e con un coltello eliminare la mollica fino all'altra estremità. Sbriciolare la metà della mollica in una terrina annuollandola in poco latte. Tagliare a tocchetti g di polpa di pollo e rosolarla in padella in 40 g di olio con una cipolla media tagliata fine. Aggiungere vino bianco secco, un rametto di rosmarino, un ciuffetto di origano e a cottura quasi ultimata anche un ciuffetto di prezzemolo. Passare al mixer il pollo con il suo fondo di cottura e la mollica strizzata, finché si ottiene una crema omogenea. Aggiungere mescolando 200 g di ricotta e di mascarpone, 50 g di pistacchi sgucciati, una falda di peperone rosso ridotto a piccoli dadini, regolare di sale e pepe. Riempire il pan carrè con il composto e chiuderlo con la fetta tagliata all'inizio; avvolgere in pellicola, lasciare riposare in frigo 12 ore. Servire

fresco, tagliato a fette. **Salame di pane.** Ammollare 400 g di pan carrè a una terrina con un litro di latte; dopo averlo strizzato, lavorarlo con un cucchiaio di legno finché si è formato un composto morbido. Fare appassire due scalogni in un padellino con poco olio, metterli poi nella terrina con il pane, aggiungere 200 g di salame cotto tritato, due uova intere, due cucchiaini di parmigiano grattugiato, una manciata di prezzemolo tritato, sale, pepe, noce moscata. Con le mani modellare un grosso salame e avvolgerlo in un foglio di carta di alluminio imburattato. Avvolgerlo ancora in un panno bianco e metterlo a bollire in acqua per 45 minuti. A cottura, togliere il panno e mettere in frigo. Servire freddo, a fette con verdure di stagione. **Panini fantasia.** Tritare finemente 150 g di prosciutto crudo e 70 g di lingua salmistrata; a parte tritare delle olive verdi

snocciolate. Mettere in una ciotola tre formaggi teneri o altro formaggio morbido e ridurlo a crema mescolando. Unire il trito già preparato e mescolare con cura. Tagliare la calotta e del panini tondi e piccoli, scavare buona parte della mollica creando delle vaschette che si riempiranno con il composto pronto. Livellare la superficie, spalmare le calotte con il burro, chiudere i panini. Conservarli avvolti in carta di alluminio fino al momento di servire.

Frittata alla contadina. Scalda g di pasta già cotta nel suo sugo con qualche cucchiaino di olio. Sbattere quattro uova con sale e poco pepe, trasferire la pasta nella terrina e mescolando unire parmigiano grattugiato. Rasseccare altre due uova. In una padella scaldare olio e mettere metà del composto e la pasta livellando e facendo rassodare per qualche istante; disporre sulla superficie quattro fette sottili di salame crudo, quattro formaggi stagionati tipo tozza, le uova sode a fette; aggiungere l'altra metà del composto. Cuocere qualche istante finché la frittata sia ben rappresa. Trasferire la frittata sul piatto da portata e quando è fredda

SUPER OFFERTE

LAVATRICI
a partire da
£ 299.000

STIEVANI SpA
Tel. 011.218664

Marvissima... e le tue foto superano la realtà.

Prova la qualità di Marvissima. Perché questo annuncio, avrai uno sconto del **30%.**

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
Piazza Lagrange 45 - Torino e negozi Photo & Photo

LABORATORIO ODONTOTECNICO
esegui
Riparazioni di Protesi
in 3 ore.
Provvisori in giornata
anche a
Tel. 0338.8612747

ETROFICA
VIDEOSHOP
APERTO TUTTO IL GIORNO
10126 Torino - Via Belfiore 20
a 100 mt. stazione Porta Nuova
Tel. 011.65.79.44
TUTTI I GIORNI, SABATO
DALLE 9.00

Ristorante Pizzeria
LA GRANDE VETRATA
Apertura serali
tutto il mese di Agosto
Tel. 011.70.70.300
V.le Radich, 29 Grugliasco To

VIZI FUN
COMPLETI
(FIDELITY ACCESSORI FUNERALI)
Borli e tasse esclusi
COSTO PRESTABILITO
da Lire 1.900.000
da Lire 2.300.000
da Lire 4.000.000
Onoranze Funerarie di Classe
IL GIUBILEO
Tel. 011.68.39.005 (24 ore su 24)

PK publitkompany
TORINO - C.so Massimo d'Azeglio, 50
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

TORINO - 166 VIA NIZZA

LF

LUCIA FRANCHINI

SALDI
AGOSTO APERTO
Orario: 9,15 - 12,45 / 15,15 - 19,30
LUNEDÌ MATTINA CHIUSO

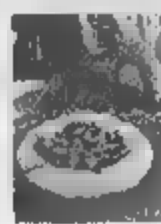
MAX MARA - SPORTMAX
MARELLA
WEEKEND di MAX MARA
MARINA SPORT - MARINA BASIC - MARINA RINALDI
Taglie comode

BLUES CLUB - PRISMA
I BLUES
PIANOFORTE - MAX MARA

TORINO - 164 VIA NIZZA

LA BAGATELLE

RISTORANTE



PIATTI TIPICI
PESCE FRESCO

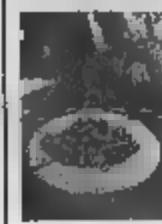
Corso Ivrea 69 11100 - AOSTA
Tel. 0165.32291
Fax. 0165.239272

AGOSTO IN CITTÀ

vi aspettiamo!!

LA BAGATELLE

RISTORANTE



PIATTI TIPICI
PESCE FRESCO

Corso Ivrea 69 11100 - AOSTA
Tel. 0165.32291
Fax. 0165.239272

CENTRO della SICUREZZA

Sistemi di sicurezza contro furti, aggressioni, incendi, teleseguimento e teleassistenza impianti. Cassaforti. La tua casa in mani sicure, sempre...

Via Festaz, 79/a - Aosta - Tel. 0165.34904 - Fax 0165.236438

TOP CAR
Autolavaggio Manuale

Lavaggio a mano di:
Autos - 2005 - Moto - Compiers - Fuoristrada - Furgoni
Pulitura interna - Lavaggio moquette - Lavaggio sedili
Tagliare l'erba, 4 - Aosta Tel. 0165.44778 - Diano, 8 - 12734 - 1930

Oltre l'alimentazione
INTEGRATORI FARMACI
ALIMENTI PER L'INFANZIA - ALIMENTI NATURALI
NATURALI - DETERGENTI ECOLOGICI
E ALTRO ANCORA

VIA MONTE GRIVOLA 37 - 11100 AOSTA
TEL. SEG. FAX 0165.555379 - TEL. 0347.2214986 0347.2246790

Pronto Gas
di ALIZZI AGOSTINO

SERVIZIO BOMBOLE
VIALE PARTIGIANI, 34 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.363861

NAVA

- Utensileria
- Bricolage
- Ferramenta
- Tutto per il giardinaggio
- Parcheggio riservato ai clienti

Via Vevay 7 - AOSTA
Tel. 0165.239393

UtoLa

Abbigliamento Donna

Taglie dalla 40 alla 60
Vasto assortimento abiti da sera
DAL 10/8 SALDI DEL 40% E 50%

AOSTA - Via St. Anselmo, 70 - Tel. 0165.364924

NO
NUOVO CENTRO ORTOPEDICO

Plantari a lievitazione - Scarpe su misura predisposte - Ortesi in silicone - Pedicure
Busti su misura - Tutori ortopedici
Apparecchi elettromedicali
Ausili ospedalieri

11100 AOSTA - V. Lys, 21 Tel. 0165.238.008

Profumeria • Cosmetica • Biglietteria
La migliore gamma nazionale a prezzo.

AOSTA
Piazza Narbonne, 18 - Tel. 0165.262032

AUTONOLEGGIO
AOSTA RENT

AUTOVEICOLI - 5 POSTI
RILASCIO IN TUTTA

Piazza Manzetti, 3 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.41432
Cell. 0348.3159229 Fax. 0165.364907

SPECIALITÀ VALDOSTANE
Terrazza panoramica ed ampio parcheggio

Loc. Beuvé, 11
11010 Chesalles-Saer (Ao)
Tel. 0165.258063

Chiuso il martedì

BRACONNIER
Ristorante

Per questa pubblicità:

PK publikompass AOSTA

Piazza Chanoux, 28/A - AOSTA
Tel. 0165.231.424 - Fax 0165.365.399

CRISTOBAL
abbigliamento

DAL 10/08 SALDI DEL 30% -

Via Edouard Aubert 45 - 11100 AOSTA - Tel. 0165.34460

ALKIMIA
VIA PORTE PRAETORIANE, 48 - AOSTA
MENÙ ESTIVO DA L. 8.000 A L. 10.000

BOGART
VIA EDUARD AUBERT, 42 - AOSTA
MENÙ ESTIVO L. 8.000

LUDIKA
VIA ST. ANSELMO, 45 - AOSTA
GIOCHI A VINCITA
GIOCHI INTERATTIVI E VIRTUALI
TUTTI I LOCALI DISPONGONO DI IMPIANTO SATELLITARE E HI-FI.

Ti dirò'.... io vesto

Stefy O'

ABBIGLIAMENTO DONNA GIOVANE
PROMOZIONI AGOSTO, DA SETTEMBRE LE NUOVE COLLEZIONI

Via Festaz, 81 - Tel. 0165.238131

Fontana

di Fontana Pier Walter & C. sas

Via Challand, 13 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/262002 - Fax 0165/34912

VUOI CHE LA TUA CASA SIA UN SOGNO CHE SI AVVERA?

VIENI CON FIDUCIA AI

MAGAZZINI GATTI

NOI TI AIUTEREMO!!!

GATTI DOVE? IN VIA FESTAZ, 75 AD AOSTA TEL. 0165.35659

IRSAP

MAMMOLI
PASQUALE BENITO & C. s.n.c.

vendita minuto - Ingresso
artefici idraulici - riscaldamento - arredo bagno

CORSO BATTAGLIONE AOSTA 28 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.262328 - Fax 0165.238458

la vaporiera
Tel. 0165/362.500 - 11100 AOSTA - PIAZZA MANZETTI 3

Self Service - Restaurant - Bar

Self service per 200 coperti
Aperto tutti i giorni
Dal 1 giugno al 30 settembre

Piazza Manzetti 3 - 11100 Aosta - Tel. 0165.362300

OTTICA OSTINELLI

ZEISS
SWAROVSKI
STERNER
MEADE

CELESTRON
KONUS
ANDRES
GPS-GARMIN

GREENVISION

AOSTA
Via A. Gramsci, 20
0165 41129 - 0165 40127

Palace Des Franchises, 3
0165 41129 - 0165 363670

La più estesa rete di consulenza assicurativa in Valle d'Aosta.... dal 1966

CSA
Caldarelli Servizi Assicurativi

SEDE PRINCIPALE
Via Lys, 11100 AO
Tel. 0165.45990 r.a.
0165.44131

- Via Trois Villages, 4 - Tel. 0125.300158	BRUSSON
R. VOTOLI - Via Pollesier, 17 - Tel. 0168.62434	ORON
G. LAMANA - Via Bourgeois, 18 - Tel. 0165.74490	COGNE
T. RONG - Fraz. Varinay, 9 - Tel. 0165.256976	GIGNOD
B. BOSCARDIN - Fraz. Entrèves, 5 - Tel. 0165.884148	LA THUILE
V. - Via Gran Bernardo, 4 - Tel. 0165.809882	NICHAY
MONT ROSE SERVIZI - Via Resistenza, 34 - Tel. 0125.806531	PONT-SAINT-MARTIN
B. DELPIANO - Via A. Crétier, 10 - Tel. 0125.929180	RES
B. - Loc. Tre Pont, 3 - Tel. 0165.95126	VILLANOVA

ENTRA AURORA

ANTONIO FUSCO

MOSCHINO **BOSS**

Luglio ■ Agosto aperti e continuato
Aperti anche la Domenica

Via De Tillier, 69 - AOSTA - Tel. 0165.238131

"BB COMPANY"
Via De Tillier, 6 - AOSTA
Il mondo TOFFI e BIANCHI

"METAL"
Via de Tillier, 45 - AOSTA
il sito CATERPILLAR NEL MARTINIS CULT

"PLANET ONYX"
Via de Tillier, 62 - AOSTA
lo store ONYX abbigliamento calzature accessori oggettistica



ST. PIERRE - Tel. 0165.23.11.51

UN PANORAMA INCANTEVOLE DELLA VALLE D'AOSTA E
TANTE RARITÀ DELL'AMBIENTE VEGETALE,
AMMIRARLIAperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-19 continuato

Jovençan, si sono svolti ieri i funerali della 40ª vittima del rogo nel tunnel del Monte Bianco

L'addio dei motociclisti a Stefano Manno

Sono arrivati «bikers» da tutta Italia, poche le autorità

Stefano Sergi

JOVENÇAN

L'ultimo viaggio l'ha percorso a fianco di teli cromati, serbatoi coloratissimi e «bikers» con gli occhi lucidi.

Stefano Manno, 36 anni, era uno di loro, un «motard» che amava la strada e il vento. Nella vita tutti i giorni, faceva l'autista di Tir. Alle 10,45 del 24 marzo era in Francia, al volante di un camion. Doveva entrare nel tunnel del Monte Bianco per tornare a casa, ma sul pannello di Chamonix ha preso il biglietto per l'inferno.

Dieci minuti più tardi, il suo Tir è stato trasformato in un ammasso informe.

dal 1300 gradi sprigionati nel rogo della galleria. Cinque mesi e un giorno dopo quella strage che ha ucciso 41 persone, la famiglia ha riavuto i resti carbonizzati di Stefano. E ieri pomeriggio, sotto un torrido sole, si sono svolti i funerali del «biker», a Jovençan.

C'erano i motociclisti, arrivati da tutta Italia per dire «addio» a Stefano. Da Salerno, Bassano del Grappa, Cuneo, Asti, Roma, tutti i riuniti erano alla bara del «motard», in silenzio. Hanno percorso centinaia di chilometri, per salutare il loro amico. Tra la folla, l'unica rappresentanza ufficiale era quella dei vigili del fuoco, altri uomini che non dimenticheranno l'inferno nel tunnel. Sul fronte politico, c'erano gli assessori regionali Agnesod e Pastoret e la segretaria particolare della presidenza della giunta, Adriana Viorin. Stop, nessun altro, a parte i rappresentanti comunali.

La famiglia di Manno ha più volte gridato il proprio sdegno per l'assenza di informazioni e di conforto sul fronte valdostano. Per la moglie di Stefano, Miriam, e per la mamma Anita, è stato un calvario lungo cinque mesi e un giorno. Avevano detto loro che il riconoscimento era impossibile, si stavano rassegnando, poi hanno saputo dai giornali che tutto il contrario, Stefano era stato identificato attraverso un frammento di mandibola. Ieri hanno chiesto di non finire nel grande circo dei media, niente fotografie né telecamere. Per Stefano, c'è stato un applauso all'uscita dalla chiesa, poi il silenzio dei «bikers», che sui giubbotti hanno cucito un piccolo stemma in ricordo del loro compagno.

Sul fronte del disastro, intanto, avanzano a grandi passi le procedure per la ricostruzione del tunnel del Monte Bianco. Stanno per essere conclusi i rilievi e precedono le opere di



Stefano Manno, 36 anni

bonifica e decontaminazione della galleria.

Tra pochi giorni, arriverà l'avviso di prequalifica per la progettazione e la direzione lavori, a cui seguirà il bando per la realizzazione delle opere. Un intervento che costerà 350 miliardi.

Ma resta ancora l'incognita della magistratura francese. Anzi, del giudice istruttore di Bonneville, Frank Guesdon, che vorrebbe ripetere a metà settembre il rogo nel tunnel, per stabilire modalità e cause della strage. La società Traforo del Monte Bianco non ha ricevuto comunicazioni ufficiali al riguardo. Ma dai suoi vertici, emerge una posizione inamovibile: «Non daremo alcuna collaborazione ad un esperimento del genere, che i maggiori esperti del settore considerano inutile oltreché dannoso. Siamo invece disposti a fornire ogni aiuto per una ricostruzione in laboratorio».

La decisione finale spetta alla magistratura francese, che ha in mano l'inchiesta sul disastro. Ma c'è anche qualcuno a cui non interessa nulla di incidenti probatori e opere di ricostruzione. Sono le famiglie dei 40 morti, che dopo aver sepolto uno per uno i loro mariti, figli, fratelli, non vogliono veder seppellire anche la verità di quella strage.



I vigili del fuoco durante il rogo nel tunnel del Monte Bianco che il 24 marzo provocò 40 morti e danni per oltre 350 miliardi. Ieri a Jovençan sono stati celebrati i funerali di Stefano Manno, l'ultima vittima identificata dalla polizia scientifica grazie a un frammento di mandibola.

PALLAVOLO

Rilancio in serie C



La squadra maschile del Csi Châtillon (nella foto, l'allenatore Carlo Finessi) si prepara ad affrontare il campionato della serie C, dopo il ripescaggio della Federazione al termine del torneo di D.

SERVIZIO A PAG. 37

Ieri mattina a La Salle

Un'anziana è sepolta nella Dora

SALLE. Protezione civile, carabinieri, guardia di finanza, vigili del fuoco e Forestale sono stati impegnati ieri per le ricerche di Francesca Fiore, 89 anni, di Torino, caduta nella Dora in località Derby di La Salle. L'anziana era arrivata fino in riva al fiume: là, i carabinieri hanno trovato il bastone che la donna aveva sempre con sé.

Le ricerche sono iniziate alle 9,30 e sono andate avanti fino alle 15, anche con l'aiuto dei canoisti di Villeneuve quando i vigili del fuoco volontari di Morgex hanno visto il corpo della donna incastrato in un'ansa della Dora. La zona era impervia e i soccorritori sono arrivati soltanto quando il corpo dell'anziana è stato disincagliato e trascinato via dalla corrente.

Guide, militari e vigili del fuoco hanno organizzato posti di «ancoraggio» lungo la Dora a Sarre, Mécosse e Leverogne per riuscire a «agganciare» il corpo dell'anziana. Le operazioni di recupero sono andate avanti fino a tarda sera.

Stamane nella chiesa parrocchiale i «Club reali» di Aosta, Genova, Milano e Torino ricordano la principessa

Cogno, messa in memoria di Mafalda di Savoia

Davanti all'altare un cesto di gerbere rosse scarlatte e un nastro



Mafalda di Savoia, deportata a Buchenwald, morì sotto un bombardamento

COGNO

Gerbere rosse scarlatte e un nastro sull'altare con la scritta «Per Mafalda ricordando». Sono i segni di una messa particolare che si svolgerà stamane alle 9 nella chiesa parrocchiale di Cogno: messa in ricordo di Mafalda di Savoia, secondogenita del re Vittorio Emanuele III. La cerimonia è stata voluta dai «Club reali» di Aosta, Genova, Milano e Torino. I Club fanno parte della Federazione «chica italiana».

Quello di Aosta, intitolato al capostipite dei Savoia, Umberto di Biancamano, è nato nell'ottobre del 1996 su invito di Vittorio Emanuele ed è stato riconosciuto dalla Federazione il 5 febbraio dell'anno dopo. Il coordinatore è Mirko Paparazzo. «Il nostro - dice - è un movimento culturale, un partito, che è fedele ai Savoia, pur riconoscendo la Repubblica». Fra le iniziative, oltre alla messa commemorativa di Mafalda, vi sono la preparazione di un sito Internet per l'iconografia



Il coordinatore Mirko Paparazzo

dei Savoia in Valle e il progetto «impronte sabaude», una raccolta di documenti e di opere d'arte sui Savoia o appartenute alla famiglia che siano nella regione valdostana. I soci del Club aostano, poco conosciuti, sono venti, in maggior parte giovani.

La messa in onore di Mafalda è anche un'occasione per far conoscere la nostra presenza», dice ancora Paparazzo che vuole ricordare le ultime parole

della secondogenita del re: «francesi, io muoio, ricordatemi non come una principessa ma come una vostra sorella italiana».

Mafalda, che mai s'occupò di politica, finì a Buchenwald dopo l'armistizio dell'8 settembre. Rientrava dalla Bulgaria, dove aveva partecipato in nome del padre, ai funerali di re Boris III ed era poi andata a far visita al cugino Michele. Proprio durante il viaggio Mafalda seppe dell'armistizio, ma non si fermò. Del marito, Filippo d'Assia, non sapeva più nulla, mentre i suoi figli erano rimasti a Roma. Arrivata nella capitale si recò all'ambasciata tedesca per avere notizie di Filippo e lì fu arrestata e deportata nel campo di sterminio. Filippo era rinchiuso nel campo di Flossenbury.

Il suo corpo mutilato fu ritrovato nelle macerie della baracca qualche giorno dopo il bombardamento degli Alleati. Le bombe erano dirette alla zona industriale di Weimar, ma alcune colpirono anche Buchenwald. (s. mar.)



CARBOTRADE GAS S.p.A.



IL GAS OVUNQUE... RISPARMIANDO!

Tel. 0166/546307 - Fax 0166/46425 - Stada Statale XXVI, n° 1 - PONTÉY (AO)

E' il colonnello Roberto Visintin

Giornata di Finanza

Nuovo comandante

Scadono oggi i termini per la presentazione delle domande di iscrizione all'esame per guidatori di veicoli riservati ad autoservizi pubblici non di linea, fissato per l'8 settembre. Le domande devono essere presentate all'assessorato all'Industria, Artigianato ed Energia, in piazza della Repubblica.

Fatti ad Aosta

1.com
elementary
per adult

AOSTA. Il Centro educazione adulti di Aosta ha aperto le iscrizioni ad un corso di alfabetizzazione rivolto a quanti abbiano compiuto i 16 anni entro il 31 dicembre. L'iniziativa didattica si terrà nell'anno scolastico 1999-2000 (a partire dal 15 settembre). Le lezioni sono state organizzate in collaborazione con la Sovrintendenza agli studi della Valle d'Aosta e con la direzione del terzo circolo didattico del capoluogo regionale.

I CO-SONO DELLA STAMPA.
tutto
compact
LA STAMPA

Numero Verde
800 011451

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

**COURMAYEUR**

*** **Hotel Pilier d'Angle**
Fraz. Entrèves - Tel. 0165/869760
Fax 0165/869770

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, parco privato, solarium, servizio minibus a richiesta, parcheggio coperto, garage.

Tipico chalet montano in legno e pietra, atmosfera calda ed accogliente con spettacolare vista del Monte Bianco.

Camere caratteristiche in legno alcune con sopralletto per 3° letto, possibilità di appartamenti suite con doppi servizi a 4/7 posti letto. 2 sale ristorante di cui una alla carta "La Taverna del Pilier" famosa per le sue fondute e pierrades.

AOSTA

** **Sweet Rock Café**

Via P.S. Bernardo, 18/20 - Tel. 0165/553251

Ristorante, bar, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, discoteca, parco privato.

Non importa se è acqua o neve, l'importante è che scoli. Mario e i suoi cocktail per una serata indimenticabile.

CHATILLON

** **Hôtel Meublé Le Verger**

Via Tourde Grange, 53 - Tel. 0166/62314

Bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, parcheggio.

In posizione panoramica e tranquilla, ideale per raggiungere rapidamente le località sciistiche, montane e di interesse storico della Valle d'Aosta.

AOSTA

*** **Hotel Resid. Mont Blanc**

V.le G.S. Bernardo, 2 - Tel. 0165/44522

Bar, terrazza, sala TV, telefono, sala giochi, sky room, parcheggio.

Alle pendici della collina, a pochi minuti dal centro storico. Formula Residence oppure Hotel per soddisfare le vostre richieste. Aperto tutto l'anno dalle ore 8 alle ore 24. Animali non ammessi.

SAINT VINCENT

*** **Hotel La Chance**

V.le Duca d'Aosta, 14 - Tel. 0166/511536

Bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza.

Nel cuore della Valle d'Aosta vi aspetta un piccolo hotel situato a pochi passi dal Casinò e dal centro, il posto giusto per sosta e soggiorno.

COURMAYEUR

**** **Hotel Pavillon**

Str. Regionale, 62 - Tel. 0165/846120

Ristorante e bar.

TVsat, telefono, frigo.

Terrazza, parco privato.

Piscina, palestra, sauna, idromassaggio.

Sala riunioni.

Parcheggio coperto.

Albergo di gran classe, unisce servizi e comforts di alto livello alla calorosa accoglienza della famiglia Truchet.

SARRE

** **Hotel Chuc**

Local. La Grenade - Tel. 0165/551555

Bar, TV, telefono, servizio fax, giardino, parcheggio coperto.

Situato alle porte di Aosta sulla statale per il traforo del Monte Bianco. A 5 minuti di bus dal centro città. Conoscevamo per raggiungere tutte le più famose località della Valle d'Aosta.

SARRE

** **Residence Eden Park**

Frazione Arensod, 7

Tel. 0165/257866 - Fax 0165/257860

Servizio fax.

Camere con TV, telefono, frigo e angolo cottura.

Ampio parco privato.

Parcheggio.

Piccola e graziosa residenza turistico/alberghiera a conduzione familiare.

In posizione invidiabile al centro della Valle d'Aosta: a 2 km da Aosta capoluogo e vicino al casello autostradale. Punto di partenza per tutte le valli laterali.

SAINT CHRISTOPHE - AOSTA

** **Auto Hôtel**

Strada Statale n° 26, 37

Tel. 0165/40065 - 0165/40186

Ristorante e bar.

TV, telefono, frigo.

Servizio fax.

Terrazza, parcheggio.

CHATILLON

*** **Hotel Marisa**

Via Pellissier, 10 - Tel. 0166/61845

Ristorante e bar, servizio fax.

TVsat, telefono, frigo.

Camere con cassaforte.

Terrazza, parcheggio, garage.

Situato in una zona di facile accesso, in posizione strategica per visitare la Valle.

Cucina particolarmente curata con piatti tipici valdostani.

SARRE

*** **Hotel Sarre**

S.S. 26 - Fraz. Arensod, 5

Tel. 0165/257096 - fax 0165/257795

Ristorante e bar.

TV, telefono, servizio fax.

Terrazza, parcheggio coperto.

A 2 km da Aosta, in mezzo al verde, vi offre un soggiorno tranquillo e passeggiate erologiche.

Base ideale per gite ed escursioni. A conduzione familiare.

SAINT VINCENT

** **Hotel Leon d'Oro**

Via Chanoux, 26 - Tel. 0166/512202

3 ristoranti, TV, telefono, servizio fax, terrazza, parco privato, parcheggio coperto.

Situato nel centro storico. Un ambiente rinverdito e familiare, il fascino dell'Hotel più antico di S. Vincent. Grande parco con ristorante all'aperto.

SAINT VINCENT

** **Hotel Au Soleil**

Via Marconi, 20 - Tel. 0166/512685

e-mail: soleil@netvallee.it

http://clix.to/soleil

Bar, TV, telefono.

Servizio fax.

Terrazza, parcheggio.

L'hotel più vicino al Casinò.

Ospitalità e cortesia con un buon rapporto qualità-prezzo.

Portando questo coupon verrà applicato uno sconto del 10%.

Pallavolo, parla il presidente della squadra maschile Csi Châtillon di serie C

«Il nostro obiettivo è la salvezza»

Problemi economici per il settore femminile

Sigfrido Beneyton

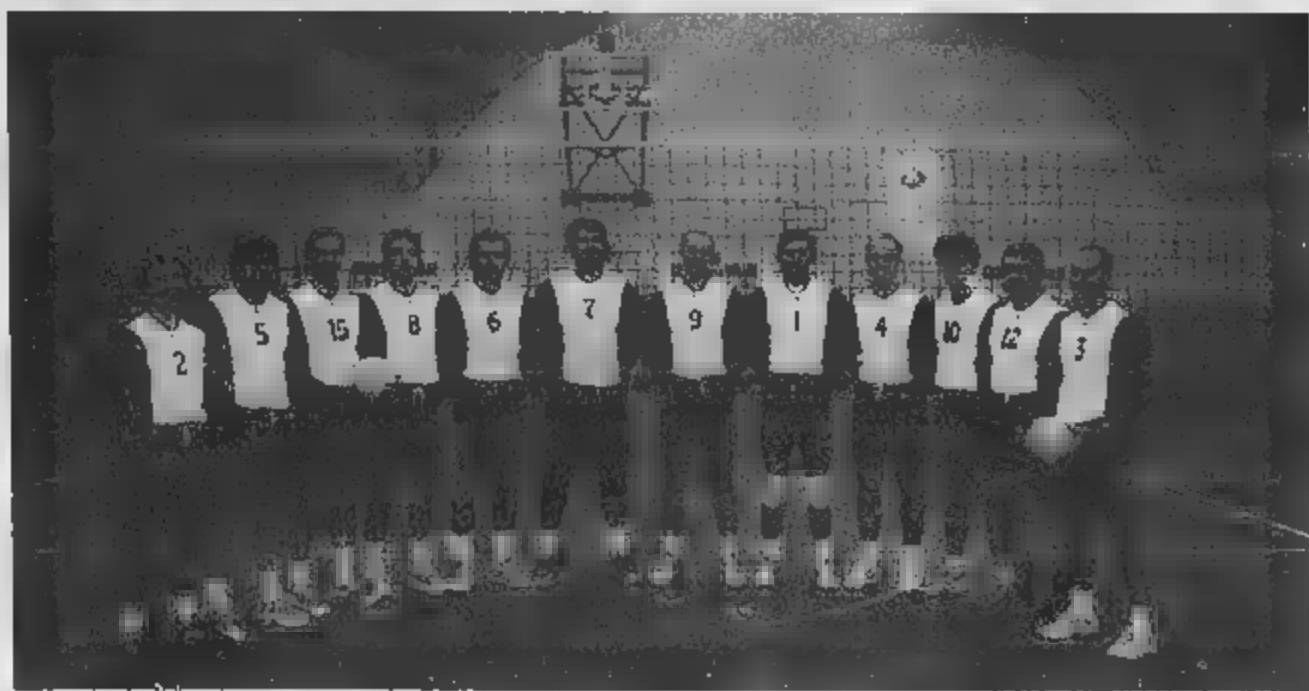
AOSTA

L'obiettivo della salvezza dopo la promozione a tavolino. Il Csi Châtillon si presenterà ai nastri di partenza del prossimo campionato di serie C maschile di pallavolo, grazie al ripescaggio stabilito dalla Federazione. Perso lo spareggio conclusivo della serie D contro l'Arti e Mestieri, la società castiglione è riuscita, comunque, a centrare il salto di categoria per la rinuncia di alcune formazioni piemontesi.

«Subito dopo la conclusione degli spareggi si era già ventilata la possibilità di passare in serie C per il possibile forfait di altre compagini», dice l'allenatore Carlo Finessi, confermato alla guida tecnica assieme ad Andrea Rossini. L'ammissione alla serie superiore non è stata dunque una sorpresa.

E ancora: «La promozione, seppure giunta a tavolino, premia la grande volontà dei ragazzi. Adesso bisognerà lavorare sodo per riuscire ad evitare la retrocessione. Cominceremo la preparazione a settembre per essere pronti al via del campionato, previsto per il mese di ottobre».

«Purtroppo non potrò contare su alcuni giocatori - aggiunge Finessi - che per moti-



La formazione maschile del Csi Châtillon che disputerà il campionato di pallavolo di serie C grazie a un ripescaggio fatto in Federazione dopo la sconfitta nella spareggio di serie D contro la formazione Arti e Mestieri

vi vari dovranno rinunciare a proseguire l'attività: Edoardo Caputo, Silvio Grugnetti e Fabio Matteotti. Rimangono poi ancora aperti degli interrogativi sulla disponibilità di Alessandro Duclair e Massimiliano Solari. Al gruppo di giocatori confermati potrebbero aggiungersi Michel Macrobio ed Eugenio Baroli. Sono poi state avviate delle trattative per

potenziare l'organico con altri elementi valdostani.

La attuale del Csi Châtillon parteciperà al campionato di Prima Divisione, con la novità di Giorgio Moro, coadiuvato da Gualtiero Pessier, alla guida tecnica. «La scelta di Moro - dice il presidente Frola - è stata dettata dalla volontà di rilanciare e di valorizzare il settore giovani-

giornata della Coppa Piemonte».

A livello femminile il Csi Châtillon parteciperà al campionato di Prima Divisione, con la novità di Giorgio Moro, coadiuvato da Gualtiero Pessier, alla guida tecnica. «La scelta di Moro - dice il presidente Frola - è stata dettata dalla volontà di rilanciare e di valorizzare il settore giovani-

le, che costituisce il nostro fiore all'occhiello. Il problema principale da risolvere è sempre quello economico».

Aggiunge il presidente: «Per la prima squadra potrebbero esserci degli importanti ritorni (Gwenael Bertocco, Francesca Cibrario e Katia Tamone, ndr), in grado di far salire in modo notevole il tasso tecnico della squadra».

Gare di golf «18 buche Stableford»



Una fase di gioco sul green del «Golf club Aosta-Arsaneres» di Gignod dove è stato giocato domenica scorsa il «Trofeo Toro Assicurazioni»

Manzone primo all'«Arsanières»

AOSTA

Il «Golf Club Aosta» di Arsanières ha ospitato, domenica 22 agosto, il «Trofeo Toro Assicurazioni». Una gara di golf a formula 18 buche Stableford, con due categorie «Netto», dove il numero di colpi tiene conto di un handicap di partenza. Nella «Prima Categoria» il successo è andato a Giovanni Manzone, 1° con 41 punti, 2° è giunto Franco

«Trofeo Rossignol David Sport» e il «Trofeo Giovanni Imprenditori della Valle d'Aosta», organizzati dal «Golf Club Gressoney Monte Rosa», sempre con formula 18 buche Stableford e con la presenza di due categorie. Nel «Rossignol David Sport», nella «Prima Categoria Netto», al primo e al secondo posto sono giunti Gilberto Janicelli e Matteo Guakli, con 35 e 26 punti. Nella «Seconda categoria Netto», invece, nei primi due posti troviamo Giovanni De Simone e Roberto Forando (41 e 36 punti). 1° nel «Trofeo» è giunto Michele Foglietta (19 punti), 2° «Lady» Minella Beller (36 punti), 1° «Senior» Dario Trucco (33 punti).

I risultati delle sfide al Club di Gressoney

ti). Nel «Giovani Imprenditori», nella «Prima Categoria Netto» 1° e 2° posto per Marino Busnelli (40 punti) e Leovigildo Albuga (38 punti), nella «Seconda Categoria» primi due posti per Ugo Giorla (37 punti) e Dario Trucco (34 punti). Nel «Trofeo», 1° Massimo Comune (26 punti). Nella categoria «Lady», invece, Valeria Oliveri, è prima con 26 punti. Infine, nella categoria «Senior» ha vinto Edoardo Bortolotti con 34 punti.

CALCIO

Campionato di 1ª categoria, la squadra del presidente Giuseppe Briarava si affiderà a giocatori giovani

Il Verrès scende in campo dopo la rivoluzione

Un'amichevole domenica a Champdepraz contro il Borgaro



La squadra del Verrès impegnata in campo contro l'Aymavilles in un incontro della scorsa stagione disputato in Valle

Una squadra rivoluzionata. Dopo le delusioni della passata stagione (partiti tra i favoriti i rossoneri hanno raggiunto la salvezza soltanto all'ultima giornata), il Verrès ha cambiato volto. I responsabili del sodalizio della Bassa Valle hanno deciso di puntare sui giovani e di cedere tutti i giocatori più esperti. «Scelta coraggiosa», che attende la verifica del campo.

«Abbiamo stravolto l'organico», spiega il presidente Giuseppe Briarava, «perché ci siamo resi conto che era necessario modificare la rosa per dare vita a un nuovo corso. Affidarsi ai giovani è stata una scommessa, che ci auguriamo risulti vincente. L'obiettivo è di conquistare la salvezza, mai doverci trovare invischiati nella lotta per evitare la retrocessione».

E ancora: «Nonostante l'ottimo lavoro svolto da Enzo Bravi, abbiamo deciso di cambiare anche l'allenatore. Mauro Chiole (il tecnico giunto dal Viverone, ndr) ci ha chiesto soltanto di avere a disposizione dei ragazzi volentoro-

si a seguire le direttive».

Sono stati ceduti Marcello (passato allo Charvensod/Sant'Orso), Milani (finito al Sarre), Pasquariello (rientrato al Loranze), Balbiano (Valle del Lys), Piacentino (Ranchette) e Bisacco (Lesso). Calò che quasi certamente proseguirà l'attività con il Vallorco.

Molti anche gli arrivi: il portiere Battaglia, il difensore Pitetti (entranti giunti dalla formazione juniores nazionale del Valle d'Aosta), i centrocampisti Pernechele (Borgofranco), Vangeli (Tonenghe), Pedersoli (Loranze), Russano (Ivrea) e l'attaccante Gagno (Ivrea).

«A centrocampo» in attacco siamo al completo - sottolinea Briarava - mentre per completare il reparto difensivo abbiamo allacciato alcune trattative, che dovrebbero andare presto a buon fine. Favoriti per il passaggio in Promozione sono il Caluso, il Chivasso e il Verolengo. Tra le squadre valdostane la più attrezzata per puntare è alto il Charvensod/Sant'Orso, che potrà contare

sulla bravura del nostro gioiello Marcello, abbiamo ceduto a malincuore». Il Verrès giocherà un'amichevole domenica a Champdepraz contro il Borgaro (il torinese milita in un altro girone della Prima categoria), per poi affrontare il 5 settembre, il Cogne Aosta Giorgio Elter a Villeneuve. Il campionato prenderà il 12 settembre, con una promozione e 3 retrocessioni. (s.b.)

TENNIS

L'atleta aostano (classe 1986) ha conquistato il piazzamento nel torneo disputato a Rovereto

Alviano medaglia d'argento negli «Under 14»

A settembre si svolgerà un corso di avvicinamento per i bambini

AOSTA

Momento favorevole e di soddisfazione per i maestri del Circolo tennis Aosta, guidati da Gianluca Battilani, che con Gianluca Riccardi, Maurizio Selmo e Gianluca Boretta hanno visto un loro allievo, Andrea Alviano, ottenere risultati lusinghieri.

Il giovane, classe 1986, si è classificato al secondo posto nel torneo nazionale «Under 14» che si è svolto nei giorni scorsi a Rovereto. Il promettente tennista, giudicato da Battilani «ragazzo molto motivato, oltre che con ottime qualità tecniche», ha anche un terzo posto in un «Under 14» a Trento; poi, è anche riuscito ad approdare agli ottavi di finale a Brunico in un torneo, sempre a carattere nazionale, con 60 partecipanti, i migliori d'Italia «Under 16».

Gianluca Battilani sottolinea come questo sia un risultato particolarmente significativo, perché entrare fra i migliori giocatori d'Italia sotto i 16 anni quando si hanno ancora 14 non è davvero da tutti. Andrea Alviano parteciperà ai primi di settembre ai campionati italiani a Grosseto.

Sempre alla stessa manifestazione saranno presenti, sempre del Circolo tennis Aosta anche Arianna Bellotto per gli «Under 14», mentre Odra Papaleo sarà a Perugia per i campionati nazionali di categoria C e Chiara Selmo a quelli «Under 18» ad Alasio. Battilani sottolinea come il Circolo aostano abbia come «fiore all'occhiello» proprio il settore giovanile, con più di cento giovani che seguono i corsi. Dal 1° di settembre sarà, poi, organizzato un corso gratuito di avvicinamento al tennis per nati negli anni 1993 e 1994. (b.bas.)



Il giovane Andrea Alviano, medaglia d'argento negli «Under 14»

nuova gestione

BELAIR

centro sportivo

4 campi da tennis in terra
campo da calcio a 5 - campo da basket
piscina

corsi di tennis, aerobica, step, aqua gym
ristorante bar pizzeria alcune aere con musica dal vivo
centri estivi settimanali per bambini dai 4 ai 12 anni

favoloso parco giochi

3 tappeti elastici - balena gonfiabile
galeone dei pirati
recinto di palline colorate

si organizzano feste, compleanni e ricevimenti

Inoltre si rende noto che la struttura del centro sportivo è aperta ininterrottamente dal 28 maggio 99. Vi aspettiamo!!

per informazioni **BELAIR**

INGRESSO SCONTATO AL 50%

lunedì martedì giovedì

RISTORANTE - PIZZERIA
Fra Dolcino
LUGLIO E AGOSTO
ESTIVO APERTO
VARALLO SESIA
Piazzale della Stazione
Tel. 0163 51258

estate MARE

RISTORANTE
PIZZERIA
MONTE CARLO
AREA CONDIZIONATA
DOMENICA CHIUSO
QUARONA SESIA
Via Roma, 13 - Tel. 0163 431190

E a al Festival della Birra di Ceriale lo show dell'ex «Pooh» Riccardo Fogli

Pietra, è la notte di Fabio Concato

Concerto gratuito in piazza XX Settembre

Augusto Rombado

PIETRA L.

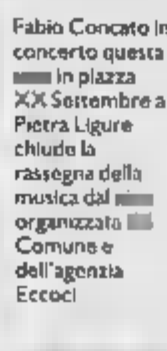
Fabio Concato a Pietra Ligure e Riccardo Fogli a Ceriale. Una serata all'insegna della musica leggera italiana in Riviera.

FABIO CONCATO Sono passati 22 anni dal primo album «Storie di sempre» di Concato. Il successo è stato crescente. «Una domenica bestiale» resta il successo simbolo di un artista discreto che in questi anni si è distinto anche per il suo impegno nel sociale. Quest'anno Concato si presenta in concerto con il suo successo dell'ultimo album che porta il nome. Il nuovo lavoro è costituito da brani inediti ed è impreziosito dalla presenza di un duetto con José Feliciano nel brano «M'innamoro davvero», pezzo forte delle Hit parade. Il concerto di Concato, con ingresso libero, si terrà alle 21,30 in piazza XX Settembre. Il pubblico è invitato a recarsi a piedi nella piazza centrale della città. Dalle 21 alle 24 quasi tutta la zona fra l'Aurelia e il mare resta infatti chiusa al traffico. La rassegna estiva, organizzata dal Comune, dall'Agenzia Ecci con il patrocinio de La Stampa e Radio Onda Ligure, si chiude con quello che è l'artista più atteso. Ha ospitato quest'anno «Vittorio De Scal» e la storia dei New Trolls, Drupi, The White Gospel Group, Andrea Mingardi e il «Sabor Latino Quartet». Domani, ancora in piazza, un fuori programma con il concerto jazz di Romano Mussolini.

RICCARDO FOGLI L'esibizione di Fogli è quasi una prima assoluta per il Savonese. Il cantante si esibisce alle 22 nell'ambito della festa della birra in corso sul lungomare di Ceriale (ingresso libero). «Storie di tutti i giorni» è il più grande successo di Fogli, con questa canzone ha vinto un Festival di Sanremo. Il brano ha avuto un riscontro quasi planetario perché è stato interpretato in varie lingue. Il cantante, per considerato uno dei «belli della musica leggera», aveva iniziato la sua carriera con i Pooh interpretando alcuni dei brani, forse i più belli o perlomeno così sembrano a chi ha una certa età, dei primi anni di vita del gruppo storico del pop italiano.



L'ex chitarrista dei «Pooh» Riccardo Fogli protagonista a Ceriale, alle 22, alla Pineta per animare il primo riuscito Festival della Birra che durerà sino a domenica notte



Fabio Concato in concerto questa sera in piazza XX Settembre a Pietra Ligure chiude la rassegna della musica dal Comune e dell'agenzia Ecci

I demoni contano altri due Big

Eugenio Finardi a S. Margherita
A Montecarlo c'è Massimo Ranieri

Venerdì con la melodia italiana, da Levante a Ponente della Riviera ligure e monegasca. A Santa Margherita Ligure, nei Giardini della Rotonda a Mare, è in programma, alle 21,30, un concerto di Eugenio Finardi che, accompagnato dalla sua band, presenterà i successi vecchi e nuovi della sua carriera. Ingresso libero.

Sempre domani sera, nell'esclusivo Sporting Club di Montecarlo, sarà di scena Massimo Ranieri, che ha ottenuto recentemente il Premio Flaiano per lo spettacolo teatrale «Hollywood».



A sinistra Eugenio Finardi atteso a Santa Margherita con il suo rock romantico che piace ai giovani e ai meno giovani, a destra Massimo Ranieri che venerdì sera sarà la vedetta italiana del fine settimana in musica organizzato dal Sporting Club di Montecarlo



Gazzè apre sabato «Città dell'Umorismo»

Bordighera, al Festival si ride con l'enigmistica

La banda di «Ciro» tra i quiz e il cabaret
Diretta Radio Rai con Bergonzoni e Ricci

Stefano Delfino
BORDIGHERA

«Che Quiz c'è da ridere?»: è dedicata all'enigmistica, il passato preferito sotto l'ombrello, l'edizione '99 di «Bordighera, città dell'Umorismo». E' un'altra svolta innovativa in questo festival del sorriso, che l'anno scorso, con il tema «Guarir dal ridere», aveva portato per la prima volta in Italia Patch Adams, il medico clown più famoso del mondo, epice dopo il film di Robin Williams.

E il programma, che prende il via sabato con il concerto di Max Gazzè, prosegue con «Ciro Quiz» e l'allegria brigata di Italia Uno, e si chiude il 18 e 19 settembre con Radio Rai e la diretta delle ultime due puntate di «Carta Riso» il programma estivo sulla scrittura umoristica avrà due ospiti d'eccezione come Alessandro Bergonzoni e Antonio Ricci, riunisce sotto lo stesso tranquillizzante marchio della «palma che sorride» quattro

diversificati manifestazioni. Prova a riassumerle il sindaco, Alvaro Vignali: «Un festival con un percorso obliquo, dai nuovi cantautori ai nuovi autori umoristici, passando per i comici, con il tema dell'enigmistica unificare nove serate in intrattenimento, dislocate nei vari punti della città. Una mostra in esclusiva, con curiosità e inediti, per ricordare l'affetto Raymond Peynet. Lo «storico» Salone dell'Umorismo, alla 52ª edizione, e infine il graditissimo ritorno di Radio Rai, già protagonista nel '97 di «Ride radio».

Il menu è ricco di portate, tra concerti spettacolari (il 28, la Banda Osiris), cabarettisti impegnati (verba viventi a Bordighera Alta (Alet-Franz e Leonardo Manera, Maurizio Milanese, Antonio Conacchione e altri) e il gala di «Ciro» Palaparc (4 settembre, con Enrico Bertolino, gli ex Cavalli Marci Luca Bizzarri e Paolo Kessis-soglu e Barbara Enrichi).

Castelfranco, in scena Finale e Cinque Terre

Nei film di Vizziano in Liguria d'amore

FINALE L.

E' una Liguria affascinante, che gronda storia e tradizioni, quella che affiora poeticamente dai film-documentari (ma forse il termine è riduttivo, perché si tratta, in realtà, di un grande atto d'amore per la propria terra), realizzati da Gino Vizziano, cineasta piacentino, le cui ultime opere sono state dedicate a Finale, a Rongio e Verzei e alle Cinque Terre.

C'è voglia di riscoprire una regione spesso poco conosciuta dai suoi stessi abitanti e anche questo spiega il successo di partecipazione (ogni volta è un pienone) e i consensi alla rassegna «Tesorì di Liguria sullo schermo» che, alterna, propone nella suggestiva cornice del Castelfranco proprio i tre video di Vizziano, ben supportati dalle musiche di Federico De

Caroli (Dece), dagli effetti di Vincenzo Vinotti e dalle degli attori e doppiatori Massimo Biondi e Danilo Bruni.

Restano ancora due appuntamenti e vale la pena di non perderli. Il 6 settembre, tornerà a scena «A Finale c'era una volta un lago», mentre il 7 il sigillo conclusivo alla manifestazione, curata dall'assessorato al Turismo del Comune, sarà posto a «Borgio Verezzi»: due paesi, un solo Comune e dallo splendido «Le Cinque Terre», che ha per significativo sottotitolo «Un monumento alla fatica del contadino ligure», perché - come ha scritto Vittorio G. Rossi, non dimenticato scrittore ligure - «questa piccola terra ossosa e salmastra rosterà nella storia per via del primo uomo che da una roccia a picco sul frangenti del mare ha fatto uscire un gruppole d'uomini».

I giurati: «Rilancia il romanzo in grado di tradurre in letteratura i fatti minori della vita»

Ora Maggiani «conquista» l'Europa

Ha vinto il premio letterario organizzato ad Alassio



Lo scrittore Maurizio Maggiani

Stefano Pezzini
ALASSIO

E meno male che non è sicuro di saper scrivere. Maurizio Maggiani, ligure di levante (è nato a Castelnuovo Magra nel 1951), va fiero dello suo origini contadine. «Non so scrivere, so di capace a raccontare, deriva dall'aver conosciuto gente vera, persone che hanno vissuto e sapevano raccontare storie e vicende di uomini», aveva detto ad Alassio presentando il suo «La regina disadorna» (Feltrinelli). E i giurati del premio «Alassio 100 libri. Un autore per l'Europa», italiani che insegnano nelle più prestigiose università europee, pur senza aver seguito

la presentazione estiva, sembrano aver ricevuto telepaticamente il suo pensiero: «Maggiani rilancia il romanzo come racconto capace di affabulare, il romanzo in grado di tradurre in letteratura i fatti minori della vita sopravvive dignità, solennità contro le ferite della storia l'invasione del caso», recita la motivazione che assegna il premio. Maggiani sale sul podio occupato nelle precedenti edizioni da Gabriele Romagnoli, Rosetta Loy, la coppia Francesco Guccini e Lorian Macchiavelli, Franco Biamonti.

Per Maggiani il premio alassino non è il primo riconoscimento di prestigio. Con il coraggio del pettirosso, edito sempre da Feltrinelli

nel 1995, ha trionfato al Viareggio e al Campiello. E i suoi libri, grazie anche alle affascinanti rubriche giornalistiche e alle trasmissioni televisive, stanno conoscendo un successo. Anche i primi libri, «Mauri Mauri», edito nel 1989 dagli Editori Riuniti e ristampato per l'Universale economica. Un successo meritato, ottenuto con una scrittura semplice e immediata, mai banale e sciatta, che fa da vestito a storie vere, vissute od ascoltate, riviste attraverso la lente del sentimento e dei valori umani. Non uno scrittore impegnato, ma un testimone del tempo che non dimentica il passato, le fatiche e le trasformazioni del territorio e dell'uomo.

22° SALONE DEGLI ANTIQUARI

Organisation PRO Concorde Evenements Tel. 00-39 1 40 71 90 22

Saint-Tropez

24 AGOSTO AL 5 SETTEMBRE

DALLE 10 ALLE 13

DALLE 17 ALLE 21

PIAZZALE DEL NUOVO PORTO

Dopo 77 anni ritrovata la pagina del maggio '22 con la firma dello scrittore

La marcia di Hemingway al colle del San Bernardo

Enrico **PIRELLA**
GRAN SAN BERNARDO

Le scarpe da città, in quel mattino della primavera 1922, affondavano nella neve ancora alta. Non si sa che cosa pensasse Ernest Hemingway nella fatidica salita verso il colle del Gran Bernardo, ma si sa, perché lo scrisse, che cosa faceva: beveva un sorso di Cognac all'incirca ogni **passo**, confortava la giovane moglie Hadley Richardson e **spizzicava** a parole con il «vecchio Chink», cioè Dorman Smith, ufficiale del quinto fucilieri di Sua Maestà.

Di questa, finora inedita, sgroppata dalla Svizzera all'Italia attraverso il colle del Gran San Bernardo vi è traccia nell'ultima opera di Hemingway, «Festa mobile» e in alcune lettere. Ma nei grandi volumi dell'Ospizio del valico, custodito dai canonici, **aveva** notato le svolazzanti firme di uno dei più grandi scrittori del Novecento. Tanto che nelle placche commemorative dei passaggi degli uomini illustri il **nome** non compare. Gira **il rigira** i volumi, i soci della Pro-Grand-San-Bernard, associazione transfrontaliera, hanno trovato lo svolazzo d'inchiesto marrone, con alcune annotazioni di viaggio e il consueto ringraziamento per l'ospitalità.

Hemingway veniva da Parigi.



Lo scrittore Ernest Hemingway era un grande viaggiatore e nei suoi memorabili vagabondaggi fu anche in Vallée (a lato, l'ospizio del Gran San Bernardo).

ed era diretto a Milano. La sua mente aveva già più volte scritto a riscritto «Addio alle armi», pubblicato poi nel 1929, quando Hadley **era** più al suo fianco, rimasta nel divorzio di Key West, punta estrema della Florida protesa verso Cuba. Cinquantasette chilometri a piedi in due giorni: da Orsieres, dove l'aveva portato il treno, fino ad Aosta.

All'Ospizio quel passaggio illustre lasciò una notte di semial-

legria, tra i drink di Ernest e «Chink» e i lamenti di Hadley, due piedi bendati per le piaghe rimediate in quella marcia nella neve morsa **sole** di maggio. Notte accanto alla camera che ospitò più di un secolo prima Napoleone. Al colle e agli ospitali canonici il Console lasciò ben altro: una lista di debiti chilometrica, poi risolta in un processo più o meno diplomatico tra Francia e Svizzera soltanto qualche anno fa.

Il ritorno in Italia di Hemingway, dopo la Grande guerra, è segnato dalla lunga salita al valico dove i cagnoni pezzati dei canonici scodinzolavano nella neve. Sarà poi l'amico «Chink» a ricordare l'equipaggiamento **cittadini** dei tre, mentre il futuro scrittore, lasciato alle corrispondenze per un giornale statunitense e alle righe delle **lettere** agli amici, racconti di passaggi. Hadley, più prosaicamente, ricorderà i tre giorni di piedi piagati e gonfi.

In quel maggio del 1922 Ernest faceva seguire al suo nome e davanti a Hemingway la **puntata** che poco dopo abbandonò per sempre. La «M» sta per Miller, una delle cose che Hemingway odiava con tutte le sue forze. Ma così era stato battezzato quando nacque a Oak Park, nel Michigan. Figlio di un

medico, Clarence, e di una donna imponente, Garce, che si dedicava alle arti e al canto. Il nome Ernest Miller Hemingway compare in un settimanale della città, l'Oak Park Times, nella rubrica «Personal & Social». Il giornale **quella** settimana di fine luglio dedicava ampio spazio a una polemica sui bidoni dell'immondizia, alla moda estiva e a un factum che faceva meraviglie a Parigi.

Miller ricordava a Ernest la città natale, che certo non amava («Tappeti erbosi ampi e menti strette»). E così, dopo quell'arrampicata nelle **finche** al confine tra Svizzera e Italia, cominciò a liberarsi ancor più di Oak Park ridimensionando a una sola lettera puntata il suo secondo nome. E dopo la firma, 44 chilometri verso Aosta e il treno che lo porterà a Milano e che stritolerà anche la «M».

GIRO di VITE Dalla vigna alla vignetta

Sergio **PIRELLA**

Se scherzassimo un po' sul vino? Certamente si può e non **abbiamo** neppure la prima volta. Negli anni scorsi l'astigiano Antonio Guarene organizzò nell'ambito della Douja d'or, una rassegna internazionale di umorismo enologico, invitando le più graffianti penne della satira disegnata ad «intingere la matita nel **vino**». Ne uscì una serie gustosissima di vignette (parola molto adatta all'ambiente, con un dubbio: una vignetta, se vendemmiata, potrà dare **grande** vino?). Raccolte **più** volumi quei disegni testimoniano che l'umorismo usa il vino come elemento essenziale del buonomore. La devono pensare **anche** a Bordighera, che ospita da decenni, ad ogni fine estate, il Salone internazionale dell'umorismo. Quest'anno al tema ufficiale affidato ai maestri della satira di 75 Paesi («Che quia c'è da ridere») si affiancherà una «intrusione» enologica. Il Consorzio di Tutela dei vini d'Asti e del Monferrato e tra gli sponsor della rassegna nel ruolo di «spiratore».

È il 3 settembre al ristorante «La Via Romana», dei più conosciuti della cittadina ligure, ci sarà un incontro tra umoristi e produttori di vino per una inedita degustazione con bicchieri carta penna. In sostanza le barbere delle aziende del consorzio, nelle versioni più giovani e spigliate e in quelle più austere e importanti, saranno proposte agli umoristi che dovranno poi dare un giudizio «grafico-organoleptico». Ovvero

dalla vigna alla vignetta. Ci sarà da ridere. L'incontro tra Cesare Perfetto, patron del Salone di Bordighera e i vini piemontesi **avvenuta** ad Asti **occasione** della fiera, con la mediazione di Adriano Salvi. L'obiettivo è portare i produttori a contatto **scenari** nuovi e diversi per evitare l'effetto «circolo chiuso» che porta a discutere e parlare di vino negli ambienti enologici, senza avere la capacità e la fantasia per usarne. A dire il vero il Piemonte è, in Toscana, tra le regioni italiane dove questa linea di apertura è stata capita e viene applicata con crescente convinzione promozionale. Ne è una riprova, ad esempio, la scelta del Consorzio del brachetto d'Acqui di abbinare l'omonimo vino al mondo della lirica. Dopo la prima della Traviata al Regio di Torino, domenica si è brindato con il brachetto anche all'Arena di Verona. E da oggi Acqui dedica a questo suo rosso ambasciatore **la via** «brachetto», quattro giorni di festa con **rassegne** a degustazioni che avranno, fino a domenica, il fulcro all'«enoteca regionale di palazzo Robellini».

E sempre dall'Alessandrino si sta preparando per domenica 12 settembre la terza Gavigliona, camminata enogastronomica tra i più famosi cru. Poco meno di **chilometri** con ravioli a finale. Iscrizioni a lire 30 mila all'«Ordio» obertengo del raviolo e del Gavi». Telefonando al 0143-643738 vi risponderà Carletto Bergaglio, ex farmacista a Portacomaro, e gran cancelliere del sodalizio.

La prima edizione 33 anni fa, oggi si chiama «Contro» e continua a portare alla ribalta la canzone d'impegno tra Langa e Monferrato

Quel festival pensato da 7 amici al bar

Nel segno dei Nomadi la favola di Castagnole Lanze

Fulvio **LAVINIA**

CASTAGNOLE LANZE

È la storia di sette amici di provincia, che **33** anni fa **dicono**: «Perché per l'estate non organizziamo qualche concerto?». Dapprima, era il 1966, si chiamò «Festival beat» poi, «Castagnolestate», e infine, la storia recente, «Contro» festival della canzone d'impegno.

«Ma la sostanza non è cambiata», raccontano Renzo Masengo, oggi comparsato preside di scuola media e Lorenzo Abbate, macellaio, i trascinatori del gruppo che conta una cinquantina di aderenti. Ci spinge la voglia di fare, di proporre **grandi** anche qui, in questo paese di confine tra Langa e Monferrato.

Sulla piazza di San Bartolomeo sono già passati Lucio Dalla e Antonello Venditti, Ivano Fossati e Claudio Baglioni, Pino Daniele e il grande De André. Ma soprattutto, i Nomadi. La

fan) contribuirà a finanziare la cura di una ragazzina di Castagnole, affetta da una grave malattia.

Fin qui il passato. Ma da stasera sulla grande piazza san Bartolomeo tornerà la musica. Il cartellone di «Contro» anche quest'anno è un viaggio tra i gruppi giovani, proposte di tendenza con qualche concessione alla musica etno.

Ad inaugurare il festival sarà Daniele Silvestri (diventato noto anche al grande pubblico con «Le **che** abbiamo in comune»); romano, 31 anni, due targhe Tenco per la miglior canzone, ha saputo mettere d'accordo i teen-agg **chi** preferisce la musica scotta. Il **concerto** sarà preceduto (alle 21) da quello di Luisa Rossaro, cantautrice cuneese

leppizzata dal suo concittadino Gian Maria Testa e da Giorgio Conte) che si presenterà sul palco con una band di dodici elementi. A lei, come «emergente» e a Silvestri come emulatore.

Tre concerti domani sera (ingresso libero): sul palco gli astigiani «Brumas», gli «Acustici» (cuneesi) e i napoletani «Vox populi». Sabato 28 sarà volta dei Nomadi, con l'ottava chiusura con «Negrita», il gruppo blues di Arezzo che, l'altro, ha firmato la colonna sonora del film «Così è la vita» di Aldo Giovanni e Giacomo (dalle 21,30, ingresso 20 mila).

Domenica 29 toccherà al cantautore Luca Piccardò e il 31 musica rock-folk con «Kyle-nano», «Abourasqui» e «Nidi d'Arco». Infine il 1° settembre chiusura con «Negrita», il gruppo blues di Arezzo che, l'altro, ha firmato la colonna sonora del film «Così è la vita» di Aldo Giovanni e Giacomo (dalle 21,30, ingresso 20 mila). Informazioni: 0143-877.880.



A sinistra Daniele Silvestri, sopra Augusto Daolio, fondatore e voce mitica dei Nomadi (a lato nella formazione attuale), gruppo che è sulla cresta dell'onda dagli Anni Sessanta



Da sabato nella suggestiva frazione un programma che pesca in diverse forme di comunicazione

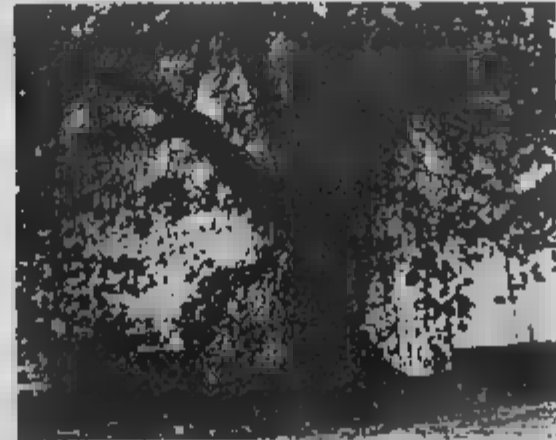
Verbania, sotto il tonno tra fiaba e cabaret

Cavandone diventa «Paese dei narratori» con 13 pièce teatrali

VERBANIA

Le **teatro** che inseguono il percorso della narrazione mescolando la commedia brillante alla favola per bambini, il filone cabarettistico passando per l'operetta sino al monologo riflessivo. Come fili tesi fra i tre luoghi suggestivi del borgo di Cavandone, la più piccola frazione verbanese sul Monterosso, che sabato ospita la settima edizione del «Paese dei narratori», iniziativa promossa da Comune e associazioni culturali «La Furattola».

Tredici le **pièce** teatrali che a partire dalle ore 21, di sabato, con ingresso libero, si dipanano sotto la pianta del tasso centenaria a fianco della parrocchiale, Piazza Cusura e nella centrale Piazzetta Beniamino Cobiachchi. Il fantastico, lo stupore, sono i temi guida dell'iniziativa, messi in scena in eventi teatrali che vagano in



un universo spettacolare.

Da «Jack lo squartatore» tratto da Ceronetti messo in scena da Silva Cristofari e Egidio Righetti, a «Elisire» fiaba rappresentata con pupazzi e attori sui trampoli a cura di Franco Acquaviva e Anne Oliviero sino

a una rivisitazione dell'opera di Samuel Beckett: «Aspettando Godot» affrontata da Raffaella Gambuzzi, Erica Moruzzi e Eugenio Sirio. Dal teatro al canto. Con «Fenomeni... nell'operetta» si propone il Gruppo Settimo Suono Operette di

Milano diretto dalla soprano Anna Dell'Orto. E di fenomeni si parla in «La donna **e** la donna serpente» brano teatrale inedito dello scrittore Aquilino, nella storia di «Gabby la nana», attraverso il percorso narrativo di Paolo Crivellari con «The elephant **e** dalla letteratura al teatro **in** «Una piuma di luce» adattamento da «Il gabbiano Jonathan Livingston».

Sul filo del comico e del cabaret **si** snoda «La foglia matta». Commedia brillante e farsa si sposano ne «Le care estinte». Una storia d'amore di sapore comico è proposta da Davide Tricotti con «Nick Sparacuto» e Leslie Finezza mentre Maria Rosa Fanchini si misura **il** riflessivo «I sacchi bianchi del Signor Dedì», **omaggio** al cinema **celebrato** da Roberto Ajelli **«La strada»** brano dall'omonimo film di Fellini. (p. cr.)

LOCALITÀ

Bavone

Nannini, rock e «Cuore»

Rock con Gianni Nannini, sabato nel parco di Villa Fedora: oltre alle grandi sinfonie delle «Settimane», il Lago Maggiore guarda anche ai big della musica leggera. Gianni Nannini presenta il suo «Cuore tour '99», tournée che diventerà diario di viaggio e comprenderà anche una pagina sulla serata di Bavone. Il concerto è gratuito, s'inizia alle 21,30.

Omegna

Ron canta sul lago

Il programma della festa patronale del capoluogo cusiano prosegue questa sera alle 21,15 in piazza Salera con Ron e il suo album «Adesso». Tra le curiosità di questa rassegna, che ha portato grandi **sulle** rive del Lago d'Orta, il banco di beneficenza, con 150 mila premi, tra cui auto e viaggi.

Frassineto Po

«Storie tese» alla sagra

Elio e le Storie Tese si esibiscono stasera, alle 21,30, in Vittorio Veneto a Frassineto, nel Casalese: il concerto è organizzato dalla Pro loco, nell'ambito della «sagra del peperone». Costano 27 mila lire i biglietti per assistere allo spettacolo della band-regina nel genere demenziale.

Palazzo Vincent

Mannoia al Palais

Dopo Al Bano, al Palais Saint Vincent sabato arriva Fiorella Mannoia. Il concerto della ragazza punk di «Calli nero bollente», che si è trasformata, con «Quello che le donne **dicono** e il cielo d'Irlanda», nella voce preferita da tanti parolieri italiani, inizia alle 21,30. Biglietti a 30 mila lire.

Cune

Arriva Er Potta

In attesa dell'appuntamento con il «supercalzone» Potta (il 31 agosto, alle 22, prevendite da Muzak in corso Nizza) Cune e informazioni allo 0171/699190, stasera (sempre alle 22) il Nuovolar Libera Tribù ospita i «Bisco» con un sound mediterraneo che si ispira al jazz **al soul** (ingresso 5000).



MATCH POINT.

Un tiro magistrale, vincente e (che peccati!) conclusivo. Il

Negronetto s'è sfilato dalla ■■■ ■■■■ blu ed ■ andato

■ posizionarsi preciso sull'asse da taglio. Risposta

pronta del coltello: trionfo ■ fette golose. Negronetto in



Italia vuol dire salame. Buono, genuino, autentico salame,

■ più ■ novant'anni sempre uguale a ■ stesso. Sem-

pre irresistibilmente Negronetto. Il Negronetto vuol

dire Negroni. Il Negroni, chi non lo sa?, vuol dire qualità.

NEGRONETTO. NON ESISTE CHI RESISTE.

L'Arpa riaccende la polemica sugli impianti per radiotelecomunicazioni alla Maddalena

Elettrosmog, allarme annunciato

I responsabili dell'agenzia regionale
«Già nell'83 livelli superiori al limite»

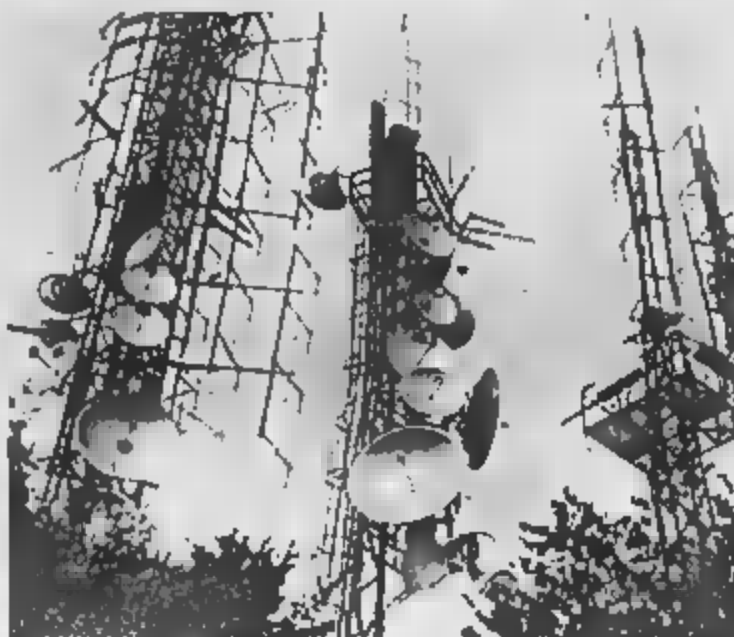
Maurizio Tropeano

Torna la polemica politica sull'esistenza dell'elettrosmog alla Maddalena. Il motivo? Una lettera dei responsabili dell'Arpa che precisa modalità e tempi dei controlli, che spiega il primo allarme risalga al 1983 e come da allora l'attività di controllo sia proseguita costantemente. Così Agostino Ghiglia, capogruppo di An, chiede di fatto la testa di alcuni direttori generali della Regione Piemonte. Antonio Saitta, capogruppo dei popolari, se la prende con il presidente Giunta e gli assessori Sanità, Antonio D'Ambrosio di An, e Ugo Cavallera, Forza Italia-Polo popolare.

Ma c'è scritto «quella lettera? Primo: «I controlli dei livelli di campo elettromagnetico esistenti nei pressi degli impianti per radiotelecomunicazioni situati al Colle della Maddalena nei comuni di Pecetto Torinese, Moncalieri, Torino sono effettuati dal dipartimento dell'Arpa di Ivrea fin dal 1983. Già in quell'occasione i livelli di campo rilevati furono superiori al limite di 20 Volt al metro. Da allora l'attività di controllo è proseguita costantemente nel corso degli anni. E a riprova vengono segnalate le relazioni che prima il laboratorio di Sanità Pubblica ha inviato a partire dal 1992 all'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, ai sindaci dei tre

comuni e al Circolo Costruzioni delle P. Piemonte e Valle d'Aosta. Poi dopo la nascita dell'Arpa, l'Agenzia regionale di Protezione Ambientale istituita dalla Regione, i rapporti sono arrivati anche all'assessorato all'Ambiente. Il primo porta il numero 414/NIR ed è datato 11 febbraio 1997. «In tutte queste relazioni viene evidenziato il superamento del valore limite nel parco giochi, si legge nella missiva che il direttore del Dipartimento dell'Arpa di Ivrea, Gianpaolo Tibaldi, a il responsabile dell'Area tecnica, Pier Luigi Rampa, hanno inviato al capogruppo di Alleanza nazionale, Agostino Ghiglia. Non solo. I responsabili dell'Arpa precisano anche che tutti gli interventi di controllo dei livelli di campo e le relative comunicazioni sono stati effettuati di iniziativa dell'ente».

E così adesso Ghiglia va all'attacco e se la prende con i funzionari regionali e con i sindaci dei Comuni. Spiega: «Vorrei sapere chi fossero, nei periodi sopra indicati, i responsabili dei settori di riferimento degli enti regionali alla Sanità e all'Ambiente e quali iniziative, in particolare i Sindaci, abbiano ritenuto di intraprendere. Non la pensa così il popolare Saitta: «E' inutile che An scarichi le responsabilità sui funzionari. Esiste un preciso compito di vigilanza e controllo che fa capo al presidente della Giunta e agli assessori. Un controllo che non c'è stato».



Colle della Maddalena
molti ripetitori della Rai e anche di televisione privata

Radio Centro 95 al Tar «Non ce ne andiamo»

E' guerra le emittenti televisive e i sindaci che vogliono sfrattare dalla collina della Maddalena. Gli amministratori, forti dell'appoggio del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello e dei tecnici dell'Arpa che hanno rilevato sulla collina campi elettromagnetici 6 volte superiori ai limiti previsti dalla leg-

ge, hanno inviato ordinanze che impongono la disattivazione degli impianti entro 15 giorni. Ma non sarà così semplice. I responsabili delle emittenti sembrano disposti a cedere le armi senza combattere. E il primo scontro si sarà di primi di settembre davanti al tribunale amministrativo regionale.

Al Tar è rivolta infatti Radio Centro che, assistita dal professor Claudio Dal Piez e dall'avvocato Alessandro Massola, ha presentato un ricorso urgente per bloccare l'ordinanza. Quella che i giudici amministrativi emetteranno tra una settimana sarà una decisione importante. Perché si capirà come intendono comportarsi i giudici in questa vertenza, sarà una sorta di verdetto pilota in previsione degli altri ricorsi che partiranno appena si conoscerà l'aria che tira al Tar.

Guerra antica quella tra i sindaci di Torino, Pecetto e Moncalieri e le emittenti radio-tv che negli Anni Ottanta hanno assalito quell'oasi di verde. Guerra di carta bollata, iniziata nel 1980. Ora, dopo i controlli dell'Arpa e il blitz di Guariniello che hanno portato alla chiusura del parco giochi della Maddalena, sono arrivate le ordinanze. Ma Radio Centro

ci sta a disattivare l'impianto, come chiede il sindaco di Moncalieri. «Siamo qui da 20 anni e paghiamo milioni al Fim. Sui campi elettromagnetici si può discutere, ma ci sono rischi immediati per la salute pubblica. E quindi non ci sono le condizioni per provvedere di urgenza. Comunque non tocca al sindaco imporre misure così drastiche come la disattivazione dell'impianto».

IN BREVE

Rogo Michelin, diminuito il rischio d'inquinamento

Evitato il rischio d'inquinamento dell'aria e dispersione di sostanze pericolose, ma il pericolo di contaminazione della sotterranea. Sono i risultati delle analisi svolte dall'Arpa di Cuneo, sulle conseguenze maxirogo dell'8 agosto alla Michelin (foto). L'equipe ha monitorato la qualità dell'aria e in particolare le dispersioni di gomma incombustibile e idrocarburi poliaromatici. Le percentuali disperse nell'ambiente (in un raggio che va da Cuneo a Centallo) non sono preoccupanti. E' rientrato il pericolo d'inquinamento dovuto alla fuliggine caduta su frutta e verdura prodotta nell'area di km intorno allo stabilimento. Permane invece il pericolo di inquinamento della falda e delle acque sotter-



ricordo Savola

COGNÈ. Stamane alle 11 nella chiesa parrocchiale di Cognè sarà ricordata Mafalda di Savoia, la figlia secondogenita di Vittorio Emanuele III morta nel campo di sterminio Buchenwald il 28 agosto del 1944. Una cerimonia semplice voluta dal «Club real» di Aosta, Genova, Milano e Torino. Fiori e un nastro con la scritta «Per Mafalda, ricordandosi» saranno messi accanto all'altare.

Lessa, i giorni in attesa di sepoltura

LESSA. Salma parcheggiata nel cimitero di Lessa, sul Lago Maggiore, dal 17 agosto, in attesa di sepoltura. Sull'episodio presenterà un'interrogazione al sindaco il capogruppo di minoranza Enrico Minniti. I famigliari del defunto, un imprenditore di 56 anni, hanno chiesto che la salma venisse sepolta in uno spazio destinato a giardino. In attesa che si liberi il posto, la salma è stata trasportata in una cappella privata.



Archivio e Biblioteca aprono al pubblico

VERCELLI. Apriranno al pubblico dal 1° settembre l'Archivio e la Biblioteca Capitolare, inaugurati da papa Giovanni Paolo II il 23 maggio dell'anno. Gli orari dell'esposizione: il martedì dalle 15 alle 18, il mercoledì e il sabato dalle 9 alle 12, escluse le festività che cadono in quei tre giorni e il periodo natalizio dal 24 dicembre al 6 gennaio. Nei saloni del Palazzo Arcivescovile saranno in mostra preziosi documenti e pergamene caricate a partire dal Nono secolo. Vi è poi un'importantissima raccolta di 226 codici databili dal Quarto al Sedicesimo secolo, incunabili, cinquecentine, libri rari stampati nel Diciassettesimo secolo e giorni nostri, spartiti musicali edili e non. A differenza del museo del Tesoro «Duomo» che aprirà l'anno prossimo, Archivio e Biblioteca Capitolare si rivolgono in prima battuta agli studiosi e ai ricercatori.

solidarietà con il Terzo Mondo

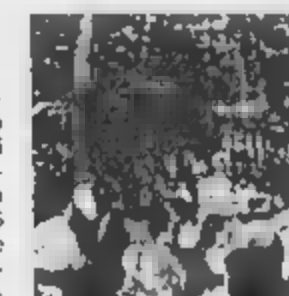
BIELLA. Dall'8 al 21 settembre, al Palazzo, torna «Equamente», la kermesse dedicata alla cooperazione e alla solidarietà con i Paesi del Terzo Mondo, organizzata dai volontari di «Apertamente». Anche per allestire la manifestazione i promotori hanno bisogno di volontari: così hanno lanciato un appello per reclutare persone che si occupino di stand e di videorassegne, di tornei e di concerti rock. Informazioni allo 015-28421.

Carlucchi Douja d'or

ASTI. Sarà Gabriella Carlucchi la madrina della Douja d'or, la festa del vino che sarà inaugurata il 10 settembre. Per dieci giorni di manifestazione con in programma degustazioni (anche di formaggi e altri prodotti tipici), tavole rotonde e spettacoli. Sono (da tutta Italia) i vini premiati ed esposti; quest'anno il quartiere fieristico è stato spostato nell'ex caserma Colli di Felizzano, in corso Alfieri.

Il lardo della festa gastronomica

ARNAD. Cinque giorni di festa all'insegna del lardo, il prodotto tipico del paese. L'insolita rassegna è ad Arnad, piccolo centro agro-industriale nella Bassa Valle d'Aosta. Da ieri e fino a domenica, attesi 6 mila visitatori nella 30ª edizione della kermesse gastronomica. I produttori locali hanno allestito suggestivi stand in legno, nella zona del campo sportivo. Ci saranno spettacoli folkloristici e assaggi di specialità tipiche. Ma su tutto regnerà il lardo, che da Arnad, attraverso la ditta Bertolin, è finito sui tavoli di mezza Europa ottenendo anche il marchio Dop, denominazione di origine protetta. Durante la festa, saranno in vendita circa 2 tonnellate di prodotto. Il «clou» previsto domenica, con l'apertura degli stand alle 10,30.



Rapina per tabaccheria, bloccato

GENOVA. Ha cercato per la quarta volta di rapinare la tabaccheria, ma è stato bloccato dai titolari e consegnato ai carabinieri. Sergio Giannetti, 35 anni, abitate a Genova, tossicodipendente e pregiudicato, è entrato nel negozio intorno alle 15, ha aperto il registratore di cassa e ha preso il banconote ma i titolari, padre e figlio, lo hanno bloccato. Giannetti ha avuto rapinati due volte e l'altro ieri è passato più volte davanti la vetrina.

Weekend sulle vie del Brachetto

ACQUI TERME. Parte stasera con una degustazione all'Enoteca regionale, il weekend «La via del Brachetto» tutto dedicato al più noto vino dell'Acquasanta. Domani sabato e domenica prevista una serie di manifestazioni (con prodotti tipici, spettacoli di strada, mostre d'arte, botteghe e antichi strumenti di vinficazione) che culmineranno con l'arrivo del Tre della Bell'Epoca, da La Spezia, con seicento turisti.



Fs, clandestini fra brioches l'appaltatrice

VENTIMIGLIA. La titolazione una ditta che appalta il servizio di ristorazione sui convogli ferroviari è stata denunciata dai carabinieri del Nas di Genova. L'altro giorno, a Ventimiglia, erano stati trovati scatolette di cibo (brioches, confezioni caffè e latte) in uno scompartimento occupato da clandestini che avevano trasformato in dormitorio un treno in sosta. Secondo i carabinieri che hanno indagato, le confezioni erano custodite in condizioni igieniche precarie e l'Usl non aveva rilasciato alcuna autorizzazione. Immediata la replica della Ferrovie di Stato: «I generi alimentari trovati nella carrozza non erano destinati alla vendita ai passeggeri: si trattava di avanzati cibo che erano stati caricati prima di un viaggio di pellegrini a Lourdes».

Piobesi, vittima un idraulico di 40 anni che stava scavando un pozzo insieme al padre

Muore schiacciato sotto gli occhi dei figli

Colpito in pieno torace dal braccio di una trivella

Giorgio Ballarò
PIOBESI

E' morto schiacciato da un macchinario agricolo, sotto gli occhi dei due figliolotti - 12 anni - che hanno assistito impotenti alla morte. L'incidente nel quale ha perso la vita Sergio Oddenino, un idraulico di anni residente a via Torino a Piobesi Torinese, è avvenuto martedì sera le 19 in un campo di località Tetti Cavalloni, nei pressi dell'antica chiesa di San Giovanni.

Oddenino stava lavorando insieme con il padre Giacomo, titolare dell'azienda agricola «Sparsi», in un terreno a famiglia. I due erano intenti a scavare un pozzo. La trivella tipo artigianale per posare i tubi dell'impianto di irrigazione e con loro c'erano anche i figli dell'idraulico e zia, che aveva accompagnato i bambini a osservare padre e nonno impegnati nel lavoro.

L'incidente è avvenuto verso sera, quando i due contadini stavano già per abbandonare il



L'incidente alla fine della giornata di lavoro Posta sotto sequestro la macchina fabbricata in modo artigianale

Sergio Oddenino, l'idraulico di Piobesi morto l'altra sera con il torace sfondato. Una trivella

campo erano impegnati a staccare la trivella dal trattore. Giacomo Oddenino ha sollevato un braccio del macchinario per consentire al figlio di sganciarlo. Il mezzo agricolo, ma all'improvviso la sbarra ha ceduto investendo Sergio Oddenino e schiacciandolo contro il sostegno dell'attrezzatura. «Era un'operazione che avevamo già fatto almeno mille volte - dice con un filo di voce il padre della - non proprio spie-

garci perché questa volta è andata a finire così. L'uomo è stato investito da una sbarra di circa 10 metri che l'ha colpito al torace, abbattendolo con violenza contro la forcella della macchina».

Mentre i bambini assistevano inorriditi alla scena, Giacomo Oddenino ha cercato di correre il figlio che agonizzava con la cassa toracica sfondata. Da una vicina è stato dato l'allarme e in breve sono

arrivati sul posto l'elicottero del «118» e i carabinieri della stazione di Carignano. L'equipe medica è subito intervenuta ma è stata una corsa inutile. I minuti più tardi l'idraulico di Piobesi è deceduto per arresto cardiaco.

I militari hanno messo sotto sequestro il macchinario agricolo, una grossa apparecchiatura di fabbricazione artigianale quasi 4 metri di lunghezza, e hanno presentato un rapporto sull'incidente al dottor Roberto Sparagna, pm di turno alla Procura. Il magistrato dovrà valutare se siano state osservate tutte le norme di sicurezza e se ci sono gli estremi per un'azione penale, anche dal sopraluogo compiuto dai carabinieri nel campo sembra che la morte di Sergio Oddenino è stata soltanto una fatalità.

L'incidente avvenuto martedì sera a Tetti Cavalloni ha suscitato grande emozione fra i cittadini di Piobesi, dove l'artigiano scomparso era molto conosciuto e apprezzato.

Simone

SAPER SPENDERE

Panini, che passione se sono ben farciti

un pan carré intero da un chilo, tagliare via una delle estremità e con un coltello eliminare la mollica fino all'altra estremità. Sbriciolare la metà della mollica in una terrina emulsionandola in poco latte. Tagliare a tocchetti 500 g di polpa di pollo e rosolarla a padella in 40 g di olio con una cipolla media tagliata fine. Aggiungere del vino bianco secco, un rametto di origano e cotti quasi ultimati anche un ciuffetto di prezzemolo. Passare al mixer il pollo con il suo fondo di cottura e la mollica sbriciolata, finché si ottiene una crema omogenea. Aggiungere mescolando 200 g di ricotta o di mascarpone, 50 g di pisacchi sguocciati, una falda di peperone rosso ridotto a piccoli dadini, regolare di sale e pepe. Rimpicci il pane con il composto cremoso e chiuderlo con la fetta tagliata all'inizio; avvolgere in pellicola, lasciare riposare in frigo 12 ore. Servire

fresco, tagliato a fette. Salame di pane. Ammorbidire 400 g di pan di zucchero con 1 litro di latte; dopo averlo strizzato, lavorarlo in un cucchiaino di legno finché si ottiene un composto morbido. Fare un passero due scalogni in un padellino con poco olio, metterli poi nella terrina con il pane, aggiungere 2 g di salame cotto tritato, due uova intere, due cucchiaini di parmigiano grattugiato, una manciata di prezzemolo tritato, sale, pepe, noce moscata. Con le mani modellare un grosso salame e avvolgerlo in un foglio di carta di alluminio imburattato. Avvolgerlo ancora in un panno bianco e metterlo a bollire in acqua per 45 minuti. A cottura, togliere il panno e mettere in frigo. Servire freddo, fette con verdure di stagione. Panini fantasia. Tritare finemente 150 g di prosciutto crudo e 70 g di lingua salmistrata; a parte tritare delle olive verdi

spocciolate. Mettere in una ciotola tre formaggi teneri e mescolando. Unire il trito già preparato a mescolare con cura. Tagliare la calotta a dei panini tondi e piccoli, scavare buona parte della mollica creando delle vaschette che si riempiranno con il composto pronto. Livellare la superficie, spalmare le calottine con il burro, chiudere i panini. Avvolgerli in carta di alluminio fino al momento di servire. Frittata alla contadina. Scaldare 300 g di pasta già cotta nel suo sugo con qualche cucchiaino di olio. Sbattere quattro uova con sale e poco pepe, trasferire la pasta nella terrina e mescolando unire parmigiano grattugiato. Rassemare altre due uova. In una padella scaldate e mettere metà del composto con la pasta livellando e facendo rassodare qualche istante; disporre sulla superficie quattro fette sottili di salame crudo, quattro formaggio stagionato tipo toms, le uova sode a fette; aggiungere l'altra metà del composto. Cuocere ancora qualche istante finché la frittata sia ben rappresa, girarla e completare la cottura. Trasferire la frittata sul piatto e portarla solo quando è fredda.

in sosta. Secondo i carabinieri che hanno indagato, le confezioni erano custodite in condizioni igieniche precarie e l'Usl non aveva rilasciato alcuna autorizzazione. Immediata la replica della Ferrovie di Stato: «I generi alimentari trovati nella carrozza non erano destinati alla vendita ai passeggeri: si trattava di avanzati cibo che erano stati caricati prima di un viaggio di pellegrini a Lourdes».

Dal 26 agosto al 12 settembre

Compri 3 paghi 2: alla Coop tutta la tua spesa è spesa bene!

Ecco alcuni esempi:

3x2
3 conf. L. 5.310
€ 2,78
1 conf. lire 2.690

CAFFÈ GRANDAROMA
COOP - 250 g
(al kg L. 7.173)

sconto **33%**

L. 7.020 al kg
€ 3,63
anziché L. 10.480

CONIGLIO
INTERO

carni

L. 10.700 al kg
€ 5,53
anziché L. 15.980

POLPA SCELTA
DIVITELLONE

DIODONETI
DIVITELLO
al kg

sconto **33%**
L. 10.030 € 5,18
anziché L. 14.980

SALSICCIA
DI ~~MAI~~
al kg

sconto **33%**
L. 8.690 € 4,49
anziché L. 12.980

POLLO SPACCATO
GRIGLIA
al kg

sconto **33%**
L. 4.000 € 2,07
anziché L. 5.980

offerta speciale
L. 32.500 al kg
€ 16,78

PROSCIUTTO COTTO
FERRARINI

SUPERMERCATI

coop

Novacoop

...e tante altre
fantastiche offerte
sui freschissimi prodotti
del reparto ortofrutta.

sconto **33%**

Su Uva Bianca
Pere Coscia

3x2
10 e *10 e*

3x2
3 conf. L. 1.420
€ 0,73
1 conf. lire 710

GRANDI 00 GIGLIO - 1 kg
(al kg L. 473)

3x2
3 conf. L. 6.360
€ 3,28
1 conf. lire 3.180

CERTOSA GALBANI - 170 g
(al kg L. 12.471)

sconto **35%**
L. 12.280 al kg
€ 6,34
anziché L. 18.980 al kg

conf. 400 g circa

3x2
3 conf. L. 5.840
€ 3,13
1 conf. lire 2.920

SOTTILETTE KRAFT
x 10 pz. - 200 g
(al kg L. 9.733)

3x2
3 conf. L. 5.380
€ 2,78
1 conf. lire 2.690

YOGURT YOMO
intero/magro
gusti vari - x 2 pz. - 250 g
(al kg L. 7.173)

RISO BALDO
SCOTTI - 1 kg
(al kg L. 2.880)

8 conf.
L. 8.640 € 4,46
1 conf. L. 4.320

PASTA SEMOLA
ANTICA GRANARA - 500 g
(al kg L. 2.333)

3 conf.
L. 3.500 € 1,81
1 conf. L. 1.750

4 ~~MAISON~~
MOTTA - 400 g
(al kg L. 9.833)

8 conf.
L. 11.800 € 6,09
1 conf. L. 5.900

MOUSSE VITASNELLA
DANONE - gusti vari - x 2 pz.
250 g (al kg L. 7.947)

3 conf.
L. 5.960 € 3,08
1 conf. L. 2.980

PIATTI
1,500 litri
(al litro L. 969)

3 conf.
L. 4.360 € 2,25
1 conf. L. 2.180

DOCCIASCHIUMA
NIVEA - 250 ml
(al litro L. 10.640)

3 conf.
L. 7.980 € 4,12
1 conf. L. 3.990



Posti auto a pagamento nelle vie D'Azeglio e Leopardi e in corso Dante

Aumentano i parcheggi a «strisce blu»

A settembre il finanziamento per il posteggio ex Gil

ASTI

La «blu» allunga i suoi tentacoli: altre vie del centro città. Era nei programmi a settembre il piano di potenziamento della sosta a pagamento decolla, ma con grande prudenza. Ieri mattina in via Massimo D'Azeglio, all'angolo con Dante e le vie Antica Zecca e Verdi, comparsi piccoli cartelli che annunciano l'imminente posa della segnaletica per i nuovi parcheggi.

Un breve tratto di marciapiede è stato recintato a fettuccia biancorossa per lasciar spazio ai lavori. Identiche segnalazioni in corso Dante, angolo via Verdi.

La zona di via D'Azeglio nel progetto Asp, è quella più massicciamente interessata dalle strisce blu insieme con piazza Campo del Palio (qui sono previsti 249 stalli). Nelle vie D'Azeglio, Hope, Orfanotrofo, Antica Zecca, Morelli e

in vicolo Monticone troveranno posto 114 spazi a pagamento (1500 lire l'ora). La rivoluzione sarà graduale: per ora, ha ricordato ieri il sindaco Luigi Florio, partirà con via D'Azeglio e corso Dante (lato sinistro per chi risale da corso Alfieri) lasciando le altre strade vicine indicate nel programma dell'Asp. Le strisce blu faranno la loro comparsa anche in via Leopardi.

Complessivamente la sosta con il ticket in città si arricchirà di 548 nuovi stalli, alcuni già realizzati. A conclusione del piano dell'Asp i parcheggi a pagamento passeranno dagli attuali 1.141 a 1.689.

Ai primi di settembre è attesa l'erogazione del mutuo per triplicare i posti nel parcheggio ex Gil di via Natta; verrà quindi bandito l'appalto: si ipotizza poter aprire il posteggio al pubblico all'inizio del nuovo anno.

[f. c.]



Via Massimo D'Azeglio: presto s'inizieranno i lavori per realizzare gli stalli a pagamento dall'inconfondibile colore blu

A Castagnole

Una truffa da 3 milioni pensionato

CASTAGNOLE LANZE. Si è qualificato come funzionario di banca, ha chiesto e ottenuto di controllare il denaro contante custodito nell'abitazione di un pensionato, infine, con una scusa, è fuggito con il bottino (3 milioni in contanti) facendo perdere le proprie tracce.

È l'ennesimo episodio di truffa a danni di un anziano pensionato. Il fatto è accaduto a Castagnole Lanze, in regione San Grato. La vittima è un uomo di 80 anni che, come poi ha raccontato ai carabinieri, solo dopo la fuga del truffatore ha realizzato di essere stato imbrogliato. «L'uomo che mi ha rubato i soldi poteva avere tra i 30 e i 40 anni: era ben vestito, non sembrava un malvivente ha detto l'anziano ai militari dell'Arma».

Analoghe truffe si erano verificate diverse settimane fa, sempre a danni di anziani. In altri centri del Sud Astigiano: sono stati segnalati rapiri ad Agliana, San Marzano Oliveto e Canello. Su tutti questi episodi indagano i carabinieri della Compagnia canellose.

[f. l.]

Aumento di 135 lire

In rialzo i titoli della Cassa

ASTI. Ancora una seduta al rialzo per le quotazioni della Cassa di risparmio di Asti. Ieri il borsino interno dell'Istituto di credito con sede in piazza Libertà, ha diffuso i dati dell'ultima settimana di contrattazioni.

Il titolo ha fatto registrare un segno positivo, aumentando di 135 lire e attestandosi così a 22.402 lire (11.57 euro). Complessivamente sono state scambiate 4100 azioni.

Il titolo ha ripreso quota, dopo la serie di flessioni registrate a luglio quando la quotazione arrivò sulle 20 mila lire, mentre in giugno aveva toccato i suoi massimi (circa 24 mila lire), anche sulla spinta delle voci di un imminente accordo con la Deutsche bank.

Attualmente la maggioranza dell'Istituto di credito è in mano alla Fondazione Cassa di risparmio; circa il 25 per cento è detenuto dai piccoli risparmiatori e un altro 20 per cento è stato ceduto recentemente al colosso tedesco.

La quota pagata nel '99 per la depurazione delle acque nelle frazioni restituita nel 2000

Rimborsato il canone della discordia

Accordo contrastato. Come presentare la domanda

ASTI

Ci sono novità per i proprietari di case situate nelle frazioni che pagano il canone di depurazione delle acque pur non essendo le abitazioni collegate alla rete fognaria. Nell'anno in corso gli interessati dovranno pagare regolarmente il canone che incide sulla bolletta dell'acqua per lire (+ iva) al metro cubo, ma la somma sborsata per l'anno '99 verrà scalata dalla bolletta del 2000, quando, con l'entrata in vigore del sistema tariffario, cambierà il meccanismo di bollettazione dell'acqua.

La condizione per ottenere il rimborso - precisano dal Comune - è quella di dimostrare di possedere una fossa biologica a norma di legge. Come? Inviando in municipio una comunicazione scritta delle concessioni edilizie e dei certificati di abitabilità per le nuove costruzioni e per le ristrutturazioni recenti. Al di fuori di questi casi, i proprietari dovranno far richiesta scritta per un sopralluogo che servirà

per verificare se le fosse che raccolgono i reflui sono a norma. Solo in questo caso si potrà accedere al rimborso della somma pagata quest'anno. Prossimamente l'Amministrazione fornirà dettagli per il disbrigo delle procedure che - precisa l'assessore Gherlone - saranno semplificate al massimo. Le utenze interessate sono 4.200.

A questa conclusione si è giunti al termine dell'incontro tra l'assessore al Bilancio, Gherlone, il city manager, Tappani, i dirigenti Ladame e Raviola, il funzionario Asp, Bego e i presidenti delle frazioni. Questi ultimi hanno anche sollecitato il completamento della rete fognaria frazionale previsto nel piano triennale (1999-2000) del Comune. L'assessore ha annunciato il potenziamento del servizio dell'Asp per il trasporto dei fanghi al depuratore (trasporto che vede impegnate anche ditte private), assicurando il massimo impegno per portare a conclusione i lavori della rete fognaria nelle ventine.

[f. c.]

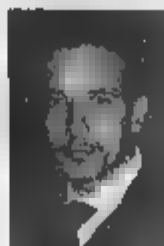
Cento milioni per i pesi ma i lavori non iniziano

ASTI

La vendemmia si avvicina, ma i pesi pubblici nelle frazioni non sono stati automatizzati. Per questo motivo il consigliere comunale leghista, Maurizio Rasero, ha presentato un'interpellanza per conoscere il perché del ritardo nei lavori.

«In sede di approvazione del bilancio - spiega - su mia iniziativa era stata stanziata la somma di 100 milioni per automatizzare i pesi pubblici. Ora la vendemmia alle porte non è stata fatta per modernizzare i pesi, utilissimi per i vendemmiatori».

Rasero invita anche il sindaco a valutare l'opportunità di far consegnare ai presidenti del-



Il consigliere comunale leghista Maurizio Rasero interviene sulla mancata automatizzazione e dei pesi pubblici nelle frazioni

le circoscrizioni le chiavi dei pesi «affinché li gestiscano a beneficio degli utenti». Sulle frazioni interviene pure il consigliere Giuseppe Ferrero del Cdu: in un'interpellanza chiede di istituire un servizio di controllo itinerante dei vigili che copra il territorio più frazionato.

Ex collaboratrice familiare aveva un panetto del pericoloso «T4»

In casa con esplosivo al plastico Astigiana è condannata a 5 anni

ASTI

Cinque anni (sconterà la pena agli arresti domiciliari): questa la condanna inflitta al giudice Manotti (pm Tarditi) a Pieve Pigna, 33 anni, impiegata e collaboratrice domestica. Il giudizio si è svolto con il rito abbreviato: l'avvocato difensore, Pier Paolo Berardi, ha preannunciato di aver interposto appello.

La donna era stata arrestata nel gennaio scorso dagli agenti di Mobile e «Volante»: nella camera da letto della sua villetta di via Falcone 79 (nella Nord, tra Valmanera e Vintosto) era stato trovato un panetto di esplosivo al plastico del tipo «T4». Una vera bomba, custodita in una scatola di cartone. Il «T4», una sorta di «pungolo» usato soprattutto dagli specialisti militari, se maneggiato incautamente può esplodere anche se è senza innesci con effetti devastanti.

Nell'abitazione della donna erano state trovate anche alcune armi. Ma le imputazioni

relative a questi ultimi reati sono poi cadute nel dibattimento.

Non è stato possibile invece accertare la provenienza del materiale.

L'inchiesta era partita seguendo il filo di un'altra indagine. La donna qualche giorno prima era stata denunciata dal suo nuovo datore di lavoro, un imprenditore astigiano che l'aveva appena assunta come colf.

Dalla casa dell'imprenditore erano spariti gioielli per una cinquantina di milioni. I sospetti si erano appuntati così sulla Pigna, che aveva negato tutto.

Era stata comunque disposta una perquisizione. E quando gli agenti erano arrivati in via Falcone, al posto dei gioielli avevano scoperto l'esplosivo.

Un mistero, questo, non del tutto chiarito. L'ipotesi, mai smentita, è che Pieve Pigna possa aver fatto da insospettabile depositaria del plastico per conto di qualcuno legato alla criminalità organizzata.

[f. b.]

Scarcerato il geometra

ASTI. È stato scarcerato (anche se l'arresto ha avuto la convalida) il geometra Paolo Biglia, 41 anni, accusato di spaccio. L'uomo (che già in passato aveva avuto guai) la giustizia per questioni di droga era stato fermato dagli agenti di una Volante.

Nella sua abitazione erano stati trovati una decina di flaconi di darkene e metadone. Chiamato in causa da un'altra tossicodipendente, Biglia ha negato tutto.

Poche ore dopo l'arresto ieri, su istanza del legale (l'avvocato Aldo Mirate) è arrivato il provvedimento di scarcerazione. E il geometra ha potuto così fare ritorno nella sua casa astigiana.

[r. s.]

Walter Ferretto è tra i primi nella lista compilata dal settimanale economico

E' di Isola il 9° chef del «Mondo»

Cucina tradizionale, ma anche nuove ricette

ISOLA

Al 9° posto della classifica del settimanale «Il Mondo» (stilato facendo una media tra le guide gastronomiche più blasonate d'Italia: Espresso, Gambero Rosso e Veronelli) relativa ai migliori 56 cuochi italiani «emergenti», c'è Walter Ferretto, contitolare col fratello Roberto, de «Il Cascinale Nuovo» di Isola d'Asi.

«A 39 anni suonati sono ancora tra gli «emergenti» - scherza il chef - Certo fa piacere trovarsi fra i migliori cuochi under 45. Io potrei ricevere il diploma dopo anni di duro studio».

E di studi Walter Ferretto, ragioniere mancato, cuoco per passione e tradizione familiare (il Ferretto è ristoratore da tre generazioni) ne ha fatti tanti. E ai fornelli dall'85.

«Ho cominciato osservando mia madre, poi ho frequentato stage in America e Francia, mi sono aggiornato e continuo a farlo». Ferretto



Walter Ferretto, 39 anni, titolare del ristorante «Il Cascinale Nuovo» a Isola. Lavora davanti ai fornelli da 14 anni. Alcuni piatti speciali: testina di vitello con passata di ceci, insalata di funghi porcini e petto d'anatra, tortino di zucca gialla con parmigiano e tartufo.

spiega il successo del «Cascinale», che dall'89 ha una stella sulla guida Michelin: «Il locale, da 80 posti, è in posizione strategica, a due passi dalla statale tra Asti e Alba. La cucina è a metà tra la regionale, con ricette tipiche piemontesi, e quella che propone piatti con nuovi accostamenti, non una enovelle cuisines, piuttosto

la rielaborazione di ingredienti tipici. Una scelta che piace anche ai clienti locali». Sono nati così l'insalata di funghi porcini e petto d'anatra; la testina di vitello con passata di ceci; il tortino di zucca gialla con parmigiano e tartufo. E per il 2000? «Sto pensando ad un antipasto con un taglio d'oca». Buon appetito.

[f. l.]

La rassegna vinicola verrà ospitata nella nuova sede nel cortile dell'ex caserma Colli di Felizzano

Douja, Sagre e Palio, il Settembre è servito

E oggi secondo tagliando per giocare con «Scopri il tuo borgo»

Il Settembre astigiano si avvicina con i suoi grandi appuntamenti: Douja, festival delle Sagre e Palio.

La Douja d'Or aprirà i battenti il 10 settembre nella nuova sede nel cortile dell'ex caserma Colli di Felizzano in Alfieri. Domenica 12 sarà la volta del festival delle Sagre e la domenica seguente del Palio in piazza Alfieri arricchita quest'anno da un maggior numero di tribune. E proprio in vista della «fiaba» febbrile la corsa alle accoppiate. Massimo Coghe, vincitore a Siena, ad agosto per la contrada della «Chiocciola», sarà in pista per i giallo verdi di San Lazzaro.

Oggi pubblichiamo il secondo tagliando del gioco «Scopri il tuo borgo» che consentirà di vincere al primo estratto una «Fiat 600».

TAGLIANDO A PAGINA 32 E SERVIZIO SULLA DOUJA A PAGINA 33



Il Palio (nella foto cavalli all'uscita della pericolosissima curva dei Portici rossi) concluderà il grande settembre astigiano



Oggi pubblichiamo la seconda puntata della rubrica «La mia Asti» che raccoglie le opinioni dirette, raccolte da Armando Brignolo, di astigiani che hanno un rapporto particolare con un borgo, un rione o un quartiere della città e hanno accettato di raccontarlo.

Mario Valpreda

E' ancora vivo il ricordo di quel settembre del '43 quando, favorito dalle mie gambe svegliate di moffo (ragazzino) entrati con i primi saccheggianti nelle caserme del Pilone, lasciate incustodite dai militari allo sbando.

Mentre uomini e donne, pratici ed avidi, afferravano coperte, lenzuola e suppellettili varie mi impadronii l'istante della fascia azzurra di un ufficiale di picchetto e di un vecchio alpestro (piccone da montagna), bollino di irresistibile fascino ai miei occhi di bambino.

E che riportai di corsa dopo una indignata sfuriata di mia madre. Fu una delle esperienze durate in un'infanzia segnata dal molto bazzicare attorno a quella caserma, osservando i traffici di venditori ambulanti, stagionate prostitute e riservati omosessuali. Ma la piazza d'Armi era soprattutto un incomparabile campo di giochi, arricchito nel dopoguerra

I ricordi di Mario Valpreda oggi dirigente sanitario in Regione Noi come ragazzi della via Pal col Pilone al centro del mondo



Il veterinario Mario Valpreda

da decine di camion abbandonati dagli alleati da cui una cooperativa di meccanici cercava di recuperare pezzi di ricambio. Una palestra dove si disputavano interminabili partite veri palloni da football che il padre di Guido Martinengo, commerciante in palloni, forniva con generosità. Le grandi passioni che dividevano il Paese ci vedevano convinti partecipi: Toro, Coppi, comunisti contro Bartali, Juve, democristiani, erano le sfide che ci impegnavano per ore.

Garantendo quel fiato e quella tecnica che costò alla squadra di Umberto Alloman-



MARIO VALPREDA

è nato ad Asti il 17 aprile 1937. Il padre, Emilio, era stato vice capo del reparto macchine automatiche alla Wey Assauto, mentre la mamma era sarta e casalinga. Il padre, di fede socialista, che si era sabbato 8 anni di Grande guerra come marinaio, nel 1921 aveva aderito al Partito comunista. Il fratello Armando è una figura storica della Resistenza: due anni fa è stato insignito della Medaglia di Bronzo al valor militare. Valpreda è laureato in Medicina Veterinaria e in Scienze politiche. Ha due specializzazioni: Ispezione degli alimenti e Fisiopatologia della riproduzione degli animali. Insegna nelle Università di Torino, Milano, Roma e Pisa. E' Direttore della Sanità pubblica alla Regione Piemonte. Giornalista pubblicista, collabora a vari giornali tra cui «La Stampa». Come attore ha passato colmo di successi. 5 volte campione piemontese assoluto nell'arco delle specialità tra i 400 e i 3000. Ha gareggiato dal 1953 al '69. E' amico di Livio Berni, col quale spesso si incontra per memorabili rimpatriate. Sposato con Rita Maria Comar, giornalista sportiva, ha due figli: Paola, laureata in lettere che insegna italiano all'Università di Evora (Portogallo) e Andrea, piccolo imprenditore autotrasportatore. Famose sono le sue battaglie per la tutela della sanità pubblica, contro «estrogonisti» degli alimenti.

(ora prestigioso editore) una catastrofica batosta: 10 a 0. Gli eleganti signorini del centro non toccarono terra contro la scalfata genia proletaria ed il nostro portiere, Armando Brignolo, tastò il pallone solo nei tiri di riscaldamento.

Il cinema al Salone Alfieri e la picconata del Politeama ci riempiva non solo le domeniche ma tutta la settimana, con rievocazioni imprecise ma segnate da alto coinvolgimento emotivo.

D'estate c'erano i bagni: all'infido Tanaro preferiva la tranquilla Versa, con i celebrati lidi del «rantanua»

(una buca profonda sott'acqua) e dei «tre salti» (gradini in cemento che sbarrano il torrente). Ci bagnavamo nudi e le prime irrequietezze sessuali culminavano spesso, senza inibizione alcuna, in grandi happening di masturbazione collettiva. Ma passioni mirabilmente autentiche non mancavano in corso Alessandria, nel chilometro tra il Ponte verde e il Pilone. Tremende liti familiari a finestre aperte, con messa in piazza di mogli fedifraghe, amanti dalla virilità contenibile e irresistibili pulzelle irrimediabilmente incinte. Un grande affresco di vita popolare con perenne intreccio di commedie e drammi.

Chi, come me, passava tutte le domeniche a vendere l'Unità (dal 1950 al 1957: otto anni senza un'assenza!) raccoglieva incredibili confidenze e stabiliva legami forti. E' un compagno: parola magica di un darwinismo sociale alla rovescia che univa quelli che alla bottega facevano segnare e stentavano ad arrivare alla quindicina.

Poi l'apertura della Sisa, con nugoli di ragazze in bici che ogni tanto lasciavano maliziosamente scoperte le cosce, sorridendo ai fischi ammirati e vogliosi degli operai della Maino. Era l'epoca in cui il tempo cominciava a scorrere più veloce e vide la mia mistica ad integrale adesione all'atletica: migliaia di giri sulla pista di via Natta, le vittorie agli studenteschi con i rosa maglietta del Classico, le trasferte nei grandi stadi, il duro interval-training, il professor Fracchia che cronometrava e pronava sermoncini edificanti.

E le indimenticabili galopate nella prateria sugli argini del Tanaro con Gianni Calosso, relative terribili disidratazioni che dovevamo curare nel dopocena, dividendo un'anguria di 12 chili. Una voracità nata e consolidata durante e dopo il periodo bellico e che li accompagnò per il resto della vita.

Quarant'anni fa ad Asti e la sorpresa di scoprirsi quasi lo stesso. Quasi.



Gian Luca Scaglione (San Secondo)

ce a Siena. Dovrebbe Montare «Piccola» ed è un'accoppiata che incute rispetto. San Marzotto ha «tagliato» Cosso preferendogli Luca Minisini detto «Dex», fantino del «Drago»; Gaetano Guarino, rettore di Moncalvo non molla Mario Cotonne e 3T si tiene stretto Maurizio Farnetani «Bucefalo». Claudio Bandini dovrebbe restare a Castell'Alfero, ma dopo Fuccechio pare che i rapporti tra il fantino e il comitato non fossero più idilliaci. La Cattedrale ha Mario Canu, San Paolo ha scelto ancora Beppino Pes che si è però infortunato a Siena, ma ad Asti ci. Nei giorni a venire mancheranno sorprese e conferme.

GENTE DI PALIO

Ancora in pista a Moncalvo S. Secondo sceglie Scaglione

Franco Covaglini

Dopo Vascagliana (vincitore Marco Giusti) la «carovana» delle corse a pelo si sposta a Moncalvo, dove domenica (inizio alle 15,30) e in programma l'ultima corsa gara prima del Palio. L'appuntamento è sulla pista dell'ex mulino Maranzana. Tre battorie più finali agli ordini del «giorno» Giulio Franco. Organizza il comitato Palio aleriano. Ci si può iscrivere telefonando al rettore Gaetano Guarino (tel. 0141/91.61.05).

Si va definendo il quadro delle accoppiate rioni-fantini per il Palio di domenica 19 settembre. Il vincitore del Palio di Siena di agosto, Massimo Coghe correrà per San Lazzaro: «E' tornato al primo amore» afferma il rettore Franco Serpone. Al nome di Coghe il borgo giallo verde ha legato uno dei momenti più esaltanti della ripresa della manifestazione: la vittoria del 1987, grazie al fantino senese allora ventitreenne, I biancorossi di San

Secondo che avevano avuto per due edizioni proprio Coghe, puntano sul nicese Gian Luca Scaglione, 22 anni: dopo aver lavorato alla scuderia Bellangero, Scaglione è oggi a tutti gli effetti quasi. E' stato l'allenatore di «Lupo del Cimino» il cavallo giunto secondo a Siena per la «Giraffa» e il borgo del Santo, deluso da Coghe, scommette ora su di lui. Scaglione è un osservatore speciale da parte di numerose confrade senesi.

Praticamente certi gli ingaggi di Alessandro Chiti a San Martino San Rocco e di Massimo Donatini «Paperino» a San Damiano. Don Bosco ha confermato Massimo Columbu, sardo trapiantato in Umbria, specialista anche in rodei, due fratelli fantini: «Re Artù» il cavallone montato da Beppino Pes al Palio di agosto, è stato preparato nella sua scuderia. Nizza rimane fedele a Stefano Chiapello, mentre la Torretta-Nostre Signore di Lourdes affida le speranze di successo al giovanissimo Walter Pusceddu (18 anni), paggio dell'Istri-

Scopri il Tuo Borgo

Un leone è il soggetto della seconda fotografia del gioco a premi Scopri il tuo borgo che si inizia lunedì. Un altro particolare misterioso da scoprire girando per la città e in uno dei comuni del Palio. Il gioco si solo all'inizio: seguiranno infatti altre 19 foto. Partecipare (il regolamento è pubblicato sotto) è semplice

e divertente: le foto sono state scattate nei quattordici rioni cittadini e nei sette Comuni del contado che domenica 19 settembre correranno il Palio; i particolari sono visibili dalla strada. Il montepremi è pubblicato in questa pagina e prevede come primo premio Fiat 600. Ma sarà una sorpresa.

FOTO N. 2



IN QUALE RIONE, BORGO O COMUNE SI TROVA IL PARTICOLARE FOTOGRAFATO?

Segnare con una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta

Cognome _____

Nome _____ Età _____

Indirizzo _____

Tel. _____ CAP _____

Località _____

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. Il trattamento dei dati, di cui Le garantiamo la massima riservatezza, è effettuato al solo fine di consentire la Sua partecipazione all'estrazione dei premi in palio. I Suoi dati, pertanto, con l'eccezione di quelli dei vincitori, saranno comunicati o diffusi o terzi.

REGOLAMENTO

1. Questo tagliando, per indicare il borgo e la località in cui si trova il particolare fotografato, sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino al 17 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, una per ciascun borgo o località.

2. I tagliandi, debitamente compilati, dovranno essere inviati a: **LA STAMPA - CONCORSO «SCOPRI IL TUO BORGO» VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO** oppure inviati nell'apposita urna collocata presso la **REDAZIONE LA STAMPA - VIA DE GASPERI 2 - ASTI**

3. I premi saranno estratti a sorte fra tutti i tagliandi con risposta esatta pervenuti entro le ore 14 di sabato 2 ottobre.

4. Non sono ammesse nell'apposita del tagliando e sono escluse dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa e i loro familiari.

I PREMI

1° PREMIO **100 MILIONI DI LIRE**

365 PREMI (ad un vincitore) da _____ degli _____

Via Teatro Alfieri 1 - Asti

10 PREMI acquisto Supermercati **CRAI** da lire 50.000

In collaborazione con:

M. Testa **private mobili** **CRAI** **DANCINO SIMBOL**

LETTERE

Tassa con lo sconto se fai la differenziata

Mi è arrivata la bolletta rifiuti: sono tra coloro che hanno chiesto la riduzione dell'importo (sconto del 20 per cento), dato che abito in una frazione. Rientro nella casistica prevista dal Comune: ovvero il cassonetto più vicino dista più di metri.

Ma si tratta di un cassonetto per l'immondizia «normale»: se voglio trovare le campane verdi per il vetro o i cassonetti per la plastica (i giornali li brucio) devo arrivare fin quasi in città. Il che vuol dire ulteriore disagio.

Ma questo mi fa fare anche un altro ragionamento. Io cari: le mie borse in macchina le porto sino ai cassonetti, ma in città c'è chi, pur avendo le campane della differenziata sotto casa, butta nello stesso calderone. E alla fine tutti noi paghiamo per quel carico che va in discarica.

Allora, l'Asp comincerà a fare dei controlli per scoprire se eventualmente multare chi non fa correttamente la differenziata.

Inoltre penso che se la filosofia del Comune di fare degli «sconti» ai chi abita in frazione o giusta, andrebbe leggermente modificata nel suo regolamento.

Infatti si dovrebbe prendere come riferimento già i cassonetti «normali», ma bensì quelli della differenziata, proprio per far capire che questa deve essere la soluzione per uscire dall'emergenza che sta pesando anche sulle nostre tasche.

Cara non ti

Anche dopo diversi anni il ricordo di Nunzia, studentessa acuta e generosa, affiora nitido nella nostra mente: la rivediamo nei banchi della scuola media che sapeva illuminare con la sua viva intelligenza e con una «parola» particolare di simpatia.

Il suo volto espressivo, la risata e i molteplici esempi della sua perspicacia sono rimasti impressi nei nostri cuori: si esprimeva con appunti creativi e originali su

ogni argomento, fosse una prova scritta o commento orale.

Ora discuteva, mostrando sensibilità anche verso gli interlocutori, ora chinava la testa sul foglio, seguendo una seconda ispirazione per un lungo e di tempo e, poi, consegnava elaborati incisivi e ricchi di idee che destavano la nostra ammirazione.

Adesso queste care e indimenticabili immagini di un periodo felice ci aiutano a sopportare l'intenso dolore per la prematura scomparsa di Nunzia, avvenuta lunedì scorso a soli vent'anni, un angelo che troppo presto ci ha lasciato per tornare in cielo.

Gli insegnanti della scuola media «C.A. Dalla Chiesa» di Nizza Monferrato

NUMERI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI 18

NUMERI UTILI 18

NUMERI UTILI 18

NUMERI UTILI 18

NUMERI UTILI 18

NUMERI UTILI 18

NUMERI UTILI 18

NUMERI UTILI 18

NUMERI UTILI 18

NUMERI UTILI 18

NUMERI UTILI 18

IN CITTA'

E FUORI

AGLIANO. Sono terminati (ed è stata approvata la contabilità finale) i lavori di restauro della chiesa di San Michele, realizzati dall'impresa Truffa, su progetto e direzione dei lavori, rispettivamente del geometra Marino Penna e dell'architetto Pierluigi Ramello. In totale sono stati spesi circa 40 milioni.

ALPHEI. Il Comune ha deciso di convenzionarsi il paese di Montegrosso, per il servizio di ragioneria, contabile e finanziario. Analogo provvedimento è stato deliberato nei giorni scorsi dal Consiglio di Montegrosso. Durata della convenzione, tre anni, un impiego della dipendente per 12 ore a San Martino e 24 nell'altro Comune.

MONTEGROSSO. E' stata bandita una gara d'appalto per il completamento delle fognature in regione Osterie. L'importo a base d'asta è di 70 milioni 978 mila lire. Scadenza del bando 3 settembre alle 11. E' stata appaltata l'opera per il riavvicinamento della fascia lungo Tanaro che va dal parco dei Leoni fino al campo da tennis. Il

costo dell'intervento, finanziato dalla regione, è di 160 milioni di lire. I lavori sono stati affidati alla ditta Giustiniani di Gavi (Liguria).

CASTELNUOVO CALCIA. Consiglio comunale ha approvato la convenzione per l'acquedotto consortile della Valligione, per la riscossione delle tariffe di depurazione delle acque. L'acquedotto percepirà cinque mila lire a bolletta.

SAN MARZOTTO. La Giunta ha assegnato la somma di 5 milioni all'assessorato all'Agricoltura per la prima rassegna ortoflorovivaistica. L'iniziativa si era svolta il 23 maggio.

NIZZA. Sono in pieno svolgimento i lavori per la pavimentazione della centrale. Maestra: il primo tratto degli interventi riguarda la piazza da piazza Settembre al municipio. Ammontare della spesa circa 5 milioni. Termine previsto metà novembre.

ASTI. Nuovi orari all'istituto previdenza dipendenti amministrazione pubblica (Inpdapi) di via Goito: lo sportello per l'utenza funzionerà il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 12; martedì dalle 15 alle 17.

Il concorso vinicolo sarà inaugurato il 10 settembre: degustazioni, convegni e spettacoli

Si brinderà con la Douja nell'ex caserma

Madrina Gabriella Carlucci, ospiti campioni dello sport

Fulvio Lavina
ASTI

La novità più rilevante è la sede: la Douja quest'anno si sposta nell'ex caserma Colli di Felizzano, in corso Alfieri. E poi c'è il programma, ricco di appuntamenti.

L'edizione n°27 della festa del vino è ai nastri di partenza (la presentazione ufficiale è prevista per martedì 31, alle 11,30 nel salone della Camera di commercio): dal 10 al 19 settembre, legata al Festival delle sagre (il 12) e al Palio (il 19) e formare il formidabile trittico del Settembre astigiano.

«Spero sia l'inizio di un nuovo corso della Douja, pur rimanendo fedeli alla tradizione».

Francesco Esposito che da gennaio guida la Camera di commercio in attesa che venga nominato il nuovo Consiglio di amministrazione. Per il presidente, la Douja mantiene la valenza di vetrina del «buon bere»: «Abbiamo ricevuto molte richieste di persone interessate alla manifestazione: vengono perché sanno che qui possono trovare il vino, quello buono».

Il tabellino del concorso annovera 915 vini presentati, provenienti da 11 regioni: le etichette premiate sono state 238 (158 aziende), 12 gli «Oscar» e 11 gli «Asti d'oro» (i particolari riconoscimenti sono vini della provincia). «E' la conferma che Asti e la Douja sono ormai diventate un punto di riferimento» aggiun-



ge Esposito.

La novità, si diceva, è la sede. Il quartiere della Douja sarà allestito nel piazzale della ex caserma: la parte occupata sarà quella a ridosso di corso Alfieri. Una scelta non casuale, voluta per dare visibilità anche all'esterno alla manifestazione.

Poi il programma: «Ci saranno molte novità: abbiamo coinvolto critici enogastronomici, personaggi dello spettacolo e dello sport, vista la felice intuizione che abbiamo avuto nel partecipare al team piemontese per Torino 2006» fa notare il presidente.

L'inaugurazione è prevista per il 10 venerdì 10; la



La presentatrice Gabriella Carlucci, madrina della manifestazione che sarà inaugurata venerdì 10 settembre. La Douja (nella foto quando si svolgeva in piazza Roma) quest'anno sarà allestita nell'ex caserma Colli di Felizzano

matina seguente si terrà la premiazione dei vincitori: madrina della manifestazione sarà la presentatrice Gabriella Carlucci. I giorni seguenti offriranno degustazioni, incontri con produttori, convegni; il 15 è prevista la tavola rotonda su «Vino per sport... e turismo» con la partecipazione, tra gli altri, di Stefania Belmonte campionessa di sci di fondo e testimonial di Torino 2006.

Nel cartellone degli spettacoli serali (abbiamo curato particolarmente l'animazione) dicono gli organizzatori, tra l'altro, i concerti di Giorgio Conte, Bruno Lauzi e una serata del festival nazionale di cabaret.



Il presidente della Camera di commercio Francesco Esposito

I NUMERI DELLA MANIFESTAZIONE	
VINI PRESENTATI da 287 case produttrici di 20 regioni	11
VINI PREMIATI di cui DQC E DOCG	94
«OSCAR»	12
«ASTI D'ORO»	11

La risposta alle associazioni di categoria

I Cobas del Moscato non indietreggiano

Filippo Larganà

SANTO STEFANO BELBO

«Non contestiamo l'accordo sul moscato. Abbiamo solo chiesto come verranno spesi i soldi per la promozione, raccolti in gran parte da una trattenuta del 10% sul prezzo delle uve» è il carico dei contadini. Inoltre chiediamo che una quota vada ai Comuni per azioni promozionali a favore del territorio. Comincia così la replica di Giovanni Bosco, portavoce di un gruppo di 200 agricoltori santostefanesi critici sull'intera vicenda del prezzo delle uve moscato (16.700 lire al miriagrammo) rese per ettaro a 90 quintali siglate a fine luglio a Torino, all'intervento, pubblicato ieri da «La Stampa», delle tre associazioni di categoria dei contadini (Cia, Coldiretti e Confagricoltura).

Nel comunicato congiunto i sindacati agricoli esprimevano perplessità e timori sul rischio che le posizioni dei contadini di Santo Stefano (e zone vicine) creassero divisioni. Gli agricoltori

ri rappresentati da Bosco escludono spaccature: «Stiamo lavorando perché al fianco dei contadini, a difendere il futuro del moscato, ci siano anche commercianti, artigiani, professionisti e aziende che operano nella zona di produzione» assicurano.

I contadini «dissidenti» sostengono pure che «le tre associazioni sindacali e l'associazione unilata di categoria, da sole non possono sostenere la lotta contro le multinazionali e rilanciano l'ipotesi della costituzione di un'associazione di «sindaci del moscato».

Il primo appuntamento tra i primi cittadini della zona in cui si coltivano le vigne di moscato (52 Comuni tra le province di Asti, Alessandria e Cuneo) si avrà sabato a Canelli, in occasione dell'inaugurazione del «Moscato in piazza», la rassegna che fino al 25 settembre prevede degustazioni, mostre d'arte, concerti e eventi teatrali sulle piazze cittadine: ci sarà un brindisi con calici di Asti e Moscato docg e un dibattito sulla crisi del settore.

L'artista si è spento a 98 anni. I funerali a Torino, poi la tumulazione nel cimitero del paese astigiano

Oggi l'addio a Paulucci nella sua Montegrosso

Aveva decorato con un grande mosaico la tomba di famiglia

Enrica Cerrato

MONTEGROSSO

A mezzogiorno, ad attendere il feretro del pittore Enrico Paulucci ci saranno il gonfalone del Comune ed una rappresentanza della giunta montegrossese, della vicina Mombercelli e del Comune di Asti. E tanti amanti dell'arte, che si raccoglieranno nel cimitero di Pozzuolo per dare l'ultimo saluto all'artista scomparso tre giorni fa a Torino, all'età di 98 anni. E a Torino in mattinata sarà celebrato il funerale, cui parteciperà anche Luigi Fiorio, sindaco di Asti, Comune di cui Paulucci è cittadino onorario. Poi l'ultimo viaggio verso Montegrosso.

Il maestro sarà tumulato nella tomba di famiglia nel cimitero del paese: l'ultima dimora dei Paulucci delle Roncole già ospita le spoglie del padre, il generale Paolo Paulucci, della madre Amalia Mondo, montegrossese, che si era spenta nel '38. Con lei, ci sono le altre donne della vita dell'artista: la moglie Gita Maccagno e la sorella Maria Cristina, mancata all'età di cent'anni. Fu lo stesso



Paulucci a decorare con un grande mosaico la tomba: i toni dell'azzurro e del blu, i tasselli compongono un'immagine di mare e di una barca diretta forse, verso l'Aldilà.

«Amava molto il Monferrato», racconta il presidente della Biblio-

teca Valtor Massetti - nei suoi periodi di vita in paese, prima e durante la guerra dipinse vari soggetti montegrossesi. Mi capitò nel '79 di vederne due su un catalogo. Rappresentavano una panoramica e la piazza del paese. Ricordo che gli

gentilmente mi rispose, invitandomi nel suo studio. Tramite alcune lettere e con la complicità del cugino maestro, Mario Mondo, il rapporto con Montegrosso si intensificò: il pittore donò alcuni quadri per un'asta a favore della casa di riposo. Il 28 giugno '87 fu

Il pittore Enrico Paulucci (al centro) mentre disegna uno schizzo nella stazione di Montegrosso. A fianco il cugino Mario Mondo, montegrossese. L'artista, uno dei massimi esponenti della pittura del '900, amico di Felice Casorati, ha sempre amato il Monferrato. Era cittadino onorario di Montegrosso dal 1987.

nominato cittadino onorario. «Pensiamo di intitolargli la biblioteca» anticipa Massetti, in accordo con il vicesindaco Walter Bianco che stamane al funerale guiderà la delegazione del Comune.

Paulucci è stato «abitante» di tutto l'Astigiano: è diventato un «scultore», la lista delle citazioni, la descrisse lui, di una casa a Canelli, nell'83, in occasione della pinacoteca del Centro per la cultura e l'arte Luigi Bosca. Nell'87 fu insignito della cittadinanza onoraria di Asti e nel '98 di Mombercelli, dove il museo d'arte contemporanea custodisce «Langhe» un dipinto a olio realizzato nel '77. «Lo invitai a visitare il museo - ricorda Giovanni Maria Lisa, giornalista - e curatore della pinacoteca mombercellese - promette di venire ma le sue condizioni di salute gli permettevano più molti spostamenti. Anche ad Asti ci sono tracce del grande pittore: nell'87 dipinse un Palio (vinto da San Lazzaro) e l'anno successivo donò alla Pinacoteca una grande tela dal titolo «Cantiere navale», già esposta alla nuova «Maggio di Bari».

DOPIO TUFFO AL CENSO



Ultimi giorni di un agosto contraddistinto da un tempo molto capriccioso. Ma il sereno incerto non dissuade gli astigiani dal regalarsi una giornata di completo relax che le molte piscine della città e della provincia sanno offrire: nuotata per tenersi in forma è un'ottima ricetta.

L'estate agli sgoccioli coincide con le ultime battute dell'iniziativa de «La Stampa» in collaborazione con i gestori degli impianti: s'intitola «Doppio tuffo al giorno» e permette a due fortunati bagnanti di farsi una nuotata gratuitamente.

Le fotografie che pubblicheremo oggi sono state scattate nei giorni scorsi nella piscina Asti Lido (sopra) e corso Torino (davanti al casello Asti Ovest dell'autostrada) e nella Comunale di via Gerbi, che resterà aperta fino a metà settembre.

I vincitori di oggi sono i bagnanti contrassegnati da una stellina: per loro un'entrata gratuita nella piscina in cui sono stati «sorpresi» dall'obiettivo del fotografo. Sarà sufficiente presentare alla copia de «La Stampa» con l'immagine che li ritrae. Non valgono fotocopie.

L'autore Giovanni Varesio in dieci anni di minuzioso lavoro ha raccolto le memorie del suo Comune

Storia, cronaca e curiosità di Frinco in 260 pagine

Le misure di un tempo e i soprannomi degli abitanti del paese

Gianfranco Mogliotti

FRINCO

È stata presentata l'opera «Frinco. Storia, cronaca, immagini». L'autore è Giovanni Varesio, 40 anni, colonnello dell'esercito.

Ha aperto gli interventi il sindaco di Frinco Renzo Mangione, fronte ad un centinaio di persone che hanno gremito il salone comunale. Il primo cittadino ha puntualizzato come il valore di questo lavoro è grande specialmente per le generazioni future. Nelle 260 pagine del testo si trovano infatti particolari e i soprannomi degli abitanti, la cucina, le tradizioni, le unità di misura. Pagine di cronaca quotidiana, che si intrecciano con i movimenti storici di più ampio respiro. Lungo queste due linee direttrici si svolge il lavoro di Varesio.

«Questo libro - ha sottolineato don Guido Martini, parroco di Frinco - può fornire un aiuto



Valdura di Frinco: l'imponente castello, il libro narra storia e cronaca del paese

nella comprensione della grande storia che i ragazzi studiano sui testi scolastici. Molto apprezzata anche da molte immagini verso fonti originali.

«È un lavoro che ha impegnato dieci anni della mia vita», conferma Giovanni Varesio - il mio scopo è stato quello di costruire una memoria storica del paese. Una memoria arricchita anche da molte immagini. E prosegue: piace pensare che fra qualche decina di anni qualcuno possa rinverdire i propri ricordi facendo rivivere nella

propria fantasia personaggi, luoghi e situazioni della vita quotidiana frinchese, il bisogno di televisori o di videoregistratori».

Il volume è impreziosito dai disegni di Mario Azzolina, colonnello e pittore, oltre che suonatore di Varesio. Il libro, edito dalle edizioni Amico, è stato tirato in 999 esemplari numerati. Porta la dedica a Daniela, moglie soprattutto di compagna di vita. Grazie a lei ho potuto vedere compiuta quest'opera che dedico ai nostri figli Francesco, Federico e Chiara.

Il volume può essere richiesto direttamente a Giovanni Varesio, frazione Molinasso 17, Frinco, telefono 0141/904.083, a Mario Azzolina, via Cesare Pavese 2, Torino (011/34.61.84), oppure tramite versamento sul c/c postale 10163145 intestato a Giovanni Varesio. Il costo è di 60 mila lire.

LA STAMPA

*sarà in edicola per tutto
il mese di agosto*

Per la vostra pubblicità
potete rivolgervi a

PK

publikompass

C.so Dante, 80 - Asti

Tel. 0141.351011

Il parere del sindaco Bosio, competente enotecnico: «Soddisfacente anche la quantità»

Acqui, grande vendemmia se pioverà

E da stasera le manifestazioni de «La via del Brachetto»

Luca Ferraro

ACQUI TERME

Quattro giorni dedicati al Brachetto d'Acqui Dogg. Prende ufficialmente il via questa sera alle 21 all'Enoteca regionale di palazzo Robellini, con una degustazione guidata da parte della sezione intercomunale dell'Onav, la 3ª edizione de «La via del Brachetto d'Acqui Dogg». Alla manifestazione organizzata dal Comune, dall'Enoteca regionale, il patrocinio della Regione Piemonte, della società consortile «Langhe Monferrato Roero» e della filiale di Acqui Terme del Sanpaolo Imi, partecipano i produttori del Brachetto d'Acqui Dogg aderenti all'Enoteca regionale, i produttori dell'Amaretto d'Acqui e numerosi commercianti delle città termale che, per l'occasione, hanno allestito le vetrine dei loro negozi con soggetti legati alla vendemmia del pregiato vino. «La via del Brachetto», il nome stesso della rassegna suggerisce, allude ad un tempo che non si esaurisce: i pochi giorni della manifestazione, ma che si estende all'intero arco dell'anno - il presidente dell'Enoteca regionale, Pier Domenico Garrone - ha un'offerta variegata rivolta a tutti i cittadini dai piccoli ai meno giovani, per chi cerca l'occasione di trascorrere momenti all'insegna del divertimento, dei piaceri della buona tavola e del buon vino.

Domenica, alle 16.30, nell'aula magna del Polo universitario espose di piazza Duomo, nell'ambito dell'iniziativa promossa dal Comune e dall'Enoteca regionale, si terrà un incontro di aggiornamento legislativo vitivinicolo, mentre alle 19, all'Enoteca di palazzo Robellini, piazza Levi, verrà inaugurata una mostra di etichette e di antiche bottiglie. Invece, sabato pomeriggio dalle 15 alle 20 e domenica 10 alle 20, in corso Italia, in piazza della Bollette, in piazza Levi e nelle cantine dell'Enoteca Regionale, sarà possibile degustare il Brachetto d'Acqui abbinato agli Amaretti d'Acqui. Farà da contorno alla manifestazione l'esposizione in piazza Levi di attrezzature enologiche d'epoca, mentre nel centro storico saranno presenti una serie di bancarelle con prodotti artigianali e artisti di piazza che proporranno una serie di spettacoli itineranti. Domenica mattina, alle 11, alla stazione della città ferroviaria, giungerà il «Treno della Bell'Epoque», un convoglio speciale allestito dal Club del Buongustaio di La Spezia con a bordo circa seicento turisti. Intanto, si registrano i primi commenti positivi sulla vendemmia di quest'anno. Secondo il sindaco Bernardino Bosio, anche enotecnico, «l'uva è buona. Se pioverà ancora una volta prima della vendemmia, che a mio giudizio potrebbe avvenire indicativamente verso il 15 settembre, la qualità migliorerà ulteriormente, mentre non ci sono problemi per quanto riguarda la quantità che ritengo sufficiente rispetto ai quantitativi massimi stabiliti dal Disciplinare della Dogg. Fortunatamente, nell'Acquese, non si registrano particolari problemi legati alla Flavescenza dorata». Dal canto proprio il Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui, presieduto da Paolo Ricagno, dopo l'apertura di alcune «Brachetterie» nelle principali città italiane, sta lavorando alla predi-



Per quattro giorni degustazioni e spettacoli
E domenica arriva il treno della Bell'Epoque
da La Spezia con a bordo circa 600 turisti

sposizione di un nutrito calendario di appuntamenti in Italia e all'estero per la promozione del Brachetto d'Acqui. Il primo di questi appuntamenti è per il prossimo 11 settembre: una grande allo Spor-

ting Club di Montecarlo, la «Nuit de l'Hotellerie», organizzata dall'Association de l'Hotellerie Monégasque, con la partecipazione di 400 imprenditori della ristorazione della Costa Azzurra.

All'Enoteca regionale, di cui è presidente Pier Domenico Garrone, stasera degustazione

Specialità monferrato

Casale, alla festa del vino
i menù di dodici Pro loco

CASALE. Presenza record di Pro loco quest'anno alla 38ª «Festa del Vino e del Monferrato» che si terrà al mercato Pavio dal 17 al 19 settembre. Saranno infatti ben 12 che mettono a disposizione una scelta tra specialità monferrato da gustare negli stand allestiti all'interno del mercato Pavio. Aderiscono le Pro loco di Borgo San Martino, Casale Popolo, Gabiano, Morano, Oliva, Otiglio, Ozzano, Pontestura, San Maurizio, Serralunga, Ticineto e Valle Lomellina.

La presentazione ufficiale della manifestazione settembrina, alla presenza del presidente dell'Ente Manifestazioni Luigi Dainese e dell'assessore alle Manifestazioni Gianni Crisafulli, si terrà venerdì 3 settembre alle 18 nel salone consiliare di palazzo San Giorgio. La Festa è articolata in tre giorni dedicati alla gastronomia tipica del Monferrato e della Lomellina, al buon vino, ma anche musica, teatro, arte, cultura. Fra gli appuntamenti musicali di richiamo, in piazza Mazzini, previsti i concerti di Paolo Belli (venerdì 17 alle 21) e Lou Dalin (sabato alle 21.30), quindi spettacoli teatrali e sfilate in costume. Fra le iniziative in programma anche trekking, «La Biblioteca va a spasso», il «Paniera», l'edizione speciale di «Casale Città Aperta», il museo enologico allestito al mercato Piccaroli e il tradizionale spettacolo pirotecnico (sabato 18 alle 23) che ogni anno attira in città migliaia di spettatori. L'inaugurazione della 38ª edizione, che vedrà il Consorzio dei vini del Monferrato presentare alcune iniziative promozionali, è prevista per venerdì 17 alle ore 17. [r. sa.]

Vuol comprare ex carcere e poliambulatorio

Altri spazi per l'Asl a Casale e Valenza

CASALE

L'Asl 21 è intenzionata ad acquistare la palazzina che ora occupa parzialmente il poliambulatorio di Valenza. Il direttore generale Emilio Zerella annuncia che ha già scritto alla Regione per chiedere l'autorizzazione a impegnare i due miliardi e 400 milioni che sono destinati a servizi sanitari valenzani. Al momento che - precisa il manager dell'Asl - il sindaco di Valenza Germano Tosetti ha preferito adibire ad attività museali alcuni locali destinati alla sanità. Ora si affaccia un'occasione: la palazzina, di cui l'Asl 21 occupa due piani per il poliambulatorio, si libera anche al terzo piano (attualmente impegnato da uffici erariali). Il proprietario ci ha fatto sapere che i locali saranno liberi a dicembre - dice Zerella - Se riusciamo a comprare tutto l'edificio, potremo investire poi in una nostra proprietà per attrezzare meglio e ampliare il poliambulatorio, risparmiando gli 80 milioni all'anno che spendiamo in affitto.

Invece, nel poliambulatorio di Casale, in via Palestro, il dottor Zerella intende attivare un nuovo servizio di Stomatologia. «E' già partito l'ordine per l'acquisizione

della apparecchiatura - spiega il direttore - Spero che per novembre i dentisti dell'ospedale possano dare avvio al nuovo servizio contestualmente a quello che viene svolto nel reparto del S. Spirito». Tra l'altro, Stomatologia dovrebbe lasciare libero, quanto prima, un piccolo locale che servirà per realizzare l'ascensore di collegamento con il nuovo reparto di Cardiologia: da tempo, ormai, si annuncia come imminente l'apertura, risal-

mando un problema logistico e funzionale divenuto estremamente critico negli ultimi mesi. Sta infine completando il trasloco del Servizio Veterinario dalla sede nell'ex mattatoio (che Zerella aveva promesso al sindaco Paolo Mascari di lasciare libero entro la terza decade di agosto) alla palazzina di via Palestro, nei lo-

cali lasciati liberi dall'Inps. Zerella, poi, pensa alla speranza di acquisire l'ex carcere (tessendo chiuso da oltre dieci anni, c'è una legge che consente a un ente di ottenerlo gratuitamente) per concentrare molti servizi sanitari e realizzare anche un ampio parcheggio interno. Il carcere manifesta problemi strutturali, è seguito alla caduta di calcinacci, ora è stato installato un ponteggio per un intervento tampone.



Il manager Emilio Zerella

Claudio Percivalle è subentrato a Mirzan

Un nuovo presidente per i «parà» casalesi

CASALE MONFERRATO

Consiglio direttivo di transizione per l'Accademia paracadutistica italiana che ha sede all'aeroporto Cappa di Casale. Il problema è un avvicendamento si è presentato tragicamente ad aprile quando il presidente storico dei parà, Roberto Mirzan, era sul campo di atterraggio Colto da un malore durante un lancio si stramazzò al suolo ormai privo di vita. Un evento che aveva colpito tutto il mondo del paracadutismo nazionale internazionale.

All'Accademia casalese, che grazie anche a Mirzan ha assunto importanza e autorevolezza a livello mondiale, si è presentata immediatamente la questione di affidare la gestione dell'associazione a una nuova guida. E' stato nominato presidente Claudio Percivalle, che già operava nell'Accademia.

L'attività prosegue regolarmente, concentrata soprattutto nelle giornate di sabato e domenica, nel rispetto degli orari indicati dall'ordinanza



Roberto Mirzan, il presidente dei parà casalesi morto ad aprile sul campo dell'aeroporto Cappa

tempo dall'ex sindaco Riccardo Coppo, anche se - affermano all'Accademia - il pretore di Casale ha riconosciuto e affermato che la legge internazionale che non ha limitazioni orarie non può essere vincolata da un'ordinanza. Tuttavia, spiegano i parà, «per non doverci trovare una volta alla settimana davanti un giudice per sentirci dare ragione, preferiamo rispettare gli orari indicati dal sindaco». Più che indicati furono concordati e fu lo stesso Mirzan a stringere con Coppo quello che fu definito «patto tra galantuomini». [s. m.]

Nell'Ovadese ci sarebbe un buon raccolto. Ponzone si prepara alla sagra di settembre

I cercatori di funghi invadono i boschi Ma si reclama una regolamentazione uniforme



Da lunedì è iniziata l'invasione dei boschi da parte di molti cercatori di funghi

OVADA

Nelle zone boschive dell'Appennino, continua «l'invasione» dei cercatori di funghi, che raggiungono in auto i luoghi più sperduti, sfidando ogni pericolo.

Nella Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormido, la sagra è stata aperta lunedì, ma già da giorni che, anche qui, come altrove dove non sono stati stabiliti termini, i cercatori erano sguinzagliati ovunque.

E proprio nella zona a sud-ovest di Ovada, verso Molare, Cassinile, Murbello, la raccolta sarebbe più abbondante, ma a Ponzone, nota zona funghiera, dove il 4 settembre ci sarà la grandiosa sagra, ci sono tubature ad ammettere un raccolto soddisfacente.

Anche in altre zone i funghi vengono raccolti, ma in quantità abbastanza ridotta, anche se va tenuto conto del numero delle persone che popolano i boschi.

Da segnalare la solita confusione che esiste nella regolamentazione da più parti viene sottolineata la necessità che sia

trovata una uniformità. Ci sono zone fuori delle Comunità Montane, come Ovada e Belforte, dove la ricerca è libera a tutti gli effetti e non è certo facile con i confini del territorio.

Nella Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormido, la sagra è stata aperta lunedì, ma già da giorni che, anche qui, come altrove dove non sono stati stabiliti termini, i cercatori erano sguinzagliati ovunque.

Non parliamo delle zone fuori regione, a Tiglieto, Rossiglione, Urbe e Sassello c'è il consorzio e quest'anno sono stati favoriti i cercatori extraregionali, dimezzando il cartellino da 100 a 50 mila lire annue.

Ma anche qui c'è l'esigenza di una regolamentazione uniforme che vada anche oltre regione. «Si potrebbero incassare cifre consistenti - dicono al comune di Urbe - e il ricavato potrebbe servire per pagare giovani addetti a pulire i boschi, mentre con la regolamentazione uniforme sarebbe favorito anche il controllo».

Domenica la grande kermesse di strada con trampolieri, musicisti, giocolieri, illusionisti e cantastorie

Viarigi si trasforma nel regno dei saltimbanchi

E tra uno spettacolo e l'altro, mostre, mercatini e anche marionette

Viarigi. Domenica 29 agosto, il paese dell'Astigiano vivrà momenti entusiasmanti con «Saltimpiazza» che apre alle 10 con l'esposizione di prodotti locali, il mercatino dell'antiquariato e l'inaugurazione di tre mostre. Saltimbanchi, giocolieri, illusionisti, musicisti, cantastorie, trampolieri e funamboli inizieranno a popolare il paese dal primo pomeriggio. Il viaggio nel mondo del circo s'inizia con la famiglia Pasciutti «i Saltimbanchi di Viarigi», per proseguire con i trampolieri Paolo Grasso e i suoi Sorrisi Randagi. Poi Ghironda musica antica, Adrien Key fantasista e comico inglese, Roberto ed Erika mangiafuoco ed illusionista, Pino Potenza teatro di strada, Dejà Vu gruppo musicale, Biococco teatro burattini, Gesto Folle trampolieri, Pronto Soccorso rock, Vin-Tartagliano marionette, Circo Niemen, Gruppo abanzieri dell'Asta, Kyle-na-no musica celtica, «Viaggio intorno al mondo» ce di danza, Teatro instabile marionette e storie fantastiche, Piggy yug band musica country, messaggi con il maestro di Shiatzu del centro Melograno, e il «Castello di Saltimpiazza». Sabato concerto di musica classica (ore 17.30 a San Marziano). Il concerto è organizzato con l'Assessorato alla Cultura della Provincia e l'Ente concerti di Belveglio. Le due giornate viarigine sono organizzate dal Comune con contributo e patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della Regione. Per informazioni 0141/611050, 0141/611277. (gi. m.)



Una passata edizione di Saltimpiazza che ritorna domenica

Ovada sceglierà la sua castellana

OVADA

Sabato sera, al parco Pertini, in occasione di «Ovada in festa», sarà scelta una coppia che dovrà vestire i panni di Agnese Bosco, figlia di Guglielmo, discendente di Aleramo e quelli di Tommaso Malaspina suo figlio.

Rappresenteranno Ovada, il 5 settembre, a Tagliolo Monferrato, per «Le Storie del Vino 1999», assieme ad altre città del vino. Agliano, Canelli, Castelletto d'Orba, Cortiglion, Gattinara, Chama, Quaranta, Serralunga d'Alba, Strvi.

Infatti, anche Ovada ha aderito, con le città che a Tagliolo presenteranno le loro «castellane» e gareggeranno per la proclamazione della Castellana delle Città del Vino del Piemonte. Con la consulenza dell'Accademia Urbense sono state recuperate storie di personaggi nobili famosi.



Ovada cerca la castellana per Tagliolo

La scelta che la giuria farà sabato sera fra chi avrà dato la propria adesione alla Pro loco terrà conto delle caratteristiche necessarie appunto per vestire i panni dei personaggi scelti per Ovada. [r. bo.]

Da questa sera, con contorno di spettacoli e sport

Il Mamburuzzo propone un «sai giorni» lunare

MONBARUZZO

S'inzia questa sera la «Sei giorni gastronomia» di Bazzano. Oltre cento persone sono a lavoro per far funzionare la festa «dietro le quinte» e organizzare balli, gare a carte, ginkane automobilistiche, mostre di pittura, ma soprattutto cene. Insieme alle manifestazioni del Brico Cremosino di Nizza (con cui esiste una schiacciata rivalità), la festa bazzanese è diventata momento centrale dell'estate nell'Astigiano. Da oggi fino a martedì 31 agosto, ogni giorno c'è una proposta diversa e non solo gastronomica: stasera ad esempio, insieme ai gnocchi con ragu di saliccia, nel «menù» c'è la musica disco di Radio Valle Belbo. Domani invece la mega cena a base di funghi porcini, c'è una gara a carte a Scala 40.

Prosegue sabato con polenta e cinghiale e spezzatino con saliccia: per smaltire, nulla di

meglio che far quattro salti. «Gli affari del fisco». Domenica invece, doppio appuntamento alle 12.30 pranzo campagnolo, alle 14.30 prove di abilità di ginkana automobilistica ed in serata fritto misto alla piemontese. Si balla con «Ciam Pais». Lunedì alle 20, è la volta della pasta e fagioli. Martedì 31, finale il risotto ai funghi porcini e voglia di vendemmia con «Il Record». Tra gli appuntamenti, di grande richiamo, lunedì alle 15 il secondo trofeo di pallone elastico «Bonfante-Chiarle» riservato ai giovani del «balon», che farà da preludio alla sfida Berruti-Bertola. L'anno passato la gara finì in parità per una pacifica invasione di campo dei tifosi. Questa edizione, sarà venuta di malinconia: è dedicata alla memoria di Pino Morino, scomparso alcuni mesi fa, ex giocatore, ma soprattutto «anima» del pallone elastico in Valle Belbo. [a. ca.]

LA STAMPA

GIOVEDÌ 26 AGOSTO 1999

CONTRO

FESTIVAL DELLA CANZONE D'IMPEGNO

Gratis ai concerti di Castagnole Lanze

26 Agosto
DANIELE SILVESTRI



28 Agosto
NOMADI

1 SETTEMBRE
MAGGIO



Ritaglia e presenta alla redazione di Asti de La Stampa in Via De Gasperi 2, questo coupon entro le 12 del giorno del concerto.

Sono a disposizione biglietti omaggio per ciascuna serata. Saranno assegnati ai lettori che avranno raccolto più tagliandi. Non sono valide le fotocopie.

Parte questa sera ■ Castagnole Lanze il festival della canzone d'autore

Daniele Silvestri, il rock è colto

Ecco «Contro», concerti fino al 1° settembre

CASTAGNOLE LANZE

Aprì Daniele Silvestri, seguono i Nomadi, chiudono i Negrita: «Contro», il festival della canzone d'autore incluso nei festeggiamenti di San Bartolomeo, è pronto a giocare le carte vincenti. Stasera arriva il cantautore Daniele Silvestri, fattosi conoscere al grande pubblico con la partecipazione a due festival di Sanremo (1995 e 1999). Con il suo concerto, gli organizzatori di «Piemonteuno» puntano a catturare un pubblico giovanile colto, in sintonia con il «pedigree» dell'artista trentunenne, per due volte premiato con la Targa Tenco (con i brani «Voglio di gridare» e «Le cose in comune») e, sempre a Sanremo, ma al festival dell'Ariston, insignito con «Volare», riconoscimento assegnato al miglior testo della manifestazione, per la canzone «L'uomo col megafono».

L'appuntamento a San Bartolomeo è per le 21,30 (costo del biglietto 15 mila lire). Silvestri presenterà una selezione dei brani contenuti nel suo ultimo album «Sig. Dapata», oltre a canzoni particolarmente richieste nei concerti, come «Cohiba», dedicata a Che Guevara. Non man-



Daniele Silvestri, 31 anni, noto al grande pubblico con la canzone «Le cose in comune». Laura Rossaro cantautrice si esibirà in apertura del concerto di stasera a San Bartolomeo

Sul palco anche la cantautrice Luisa Rossaro. Una mostra fotografica sui mondi buddisti

cheranno escursioni musicali che hanno preso avvio in altri ambienti artistici (nel '96 il cantautore ha lavorato alla colonna sonora del film «Cuori al verde» ■ Margherita Buy e Gene Gnocchi, l'anno dopo ha scritto le canzoni di «Frankenstein musicale», interpretato da Tullio Solenghi).

Il concerto di Silvestri sarà preceduto dall'esibizione della cantautrice Luisa Rossaro, i cui brani sono stati apprezzati, a più riprese, da poeti della canzone come Giorgio Conte e Gian Maria Testa. Nata a Mogadiscio (Somalia), vive a Cuneo (spesso capita a Castagnole dove la famiglia ha le origini) e musicalmente si è formata sotto la guida della vocalista Francesca Oliveri. In scena con lei, una band di strumentisti.

Alle 18 verranno inaugurate, tre mostre: nelle scuderie elementari taglio del nastro per «Gli esuli del Buddha», immagini del fotografo Carlo Nicolai sulla vita quotidiana del monastero tibetano di Sara-Je. Al centro «Augusto Donoli» della scultura sulle tradizioni della cucina piemontese e «Fotografia Castagnole», mostra-concorso riservata agli amatori. (L. n.)

APPUNTAMENTI



Una scena da La gabbianella e il gatto

La «Festa d'agosto» riserva stasera, alle 19,30, «cena dei fuochi». Alle 21,30 danze con «Melodici». Alle 23,30 in località Gorra spettacolo pirotecnico. SAN ■ Alle 21 gara a bocce «Lui, lei, l'altro» ■ baranda. Cena con pizza, antipasto e birra a 15 mila lire. Serata danzante con l'orchestra «Fulvia e Bruno». ASTI. Nell'ambito della rassegna «Cinema cinema», alle 21,45 nel cortile del Palazzo del Collegio in via Carducci, proiezione del film «La gabbianella e il gatto», animazione. Ingresso 7 mila lire.

«Festa dei portacomaresi»: dalle 20,30 cena alla piemontese, fritto misto e altre ricette tipiche. Intratterrà la serata l'orchestra di Luigi Gallia.

Alle 21, nel cortile del municipio, per la rassegna «Estate a teatro», la compagnia «Gli Aristomatti» presenta la commedia «Le corna dei miliardari».

Alle 21 nel Palatenda il gruppo teatrale sanmarzanese presenta la commedia dialettale «La Berta annamurà». Ingresso libero. Dalle 22 musica giovane con la discoteca mobile Imperial sound (ingresso gratuito), prosegue la festa della birra (previsto un bocciale in omaggio).

ASTI. Al Caffè degli artisti, in via al teatro, stasera «chitarra-bar» con Vito Tumbiolo. Dalle 22.

Iniziano oggi i festeggiamenti in frazione Perosini. Alle 20,30 apertura dello stand gastronomico ■ antipasti misti, agnolotti alla piemontese e gli ormai famosi agnolotti di struzzo. Alle 21,30 spettacolo comico con la compagnia «Tre lilus». ■ ■ ■ Il «gran fritto misto alla piemontese» da butta domani ■ alle 20, nel parco della pineta (spazio al coperto), la festa patronale di Circostrizione e Pro loco. Alle 21 danze con «Fulvia e Bruno». Ingresso libero.

S'inaugura questa sera ■ Costigliole la rassegna promossa dal «parco culturale»

Al «Grinzane» regna il buonumore

Il via con la «Microband» e i francesi «Les DeSAXés»

COSTIGLIOLE

E' un debutto all'insegna del buon umore quello che «Grinzane» Festival riserva per stasera nel parco del castello. Per la quarta volta (tanti sono gli anni della rassegna, proposta dal Premio Grinzane Cavour con la compagnia Assembla Teatro di Torino) tocca a Costigliole, sede del parco culturale, ospitare la serata di apertura della manifestazione. Sarà un taglio del nastro generoso: due gli spettacoli in programma.

Alle 21,15 comparirà in palcoscenico il gruppo comico «Microband», composto dai bolognesi Luca Domenicali e Danilo Maggio. Nello spettacolo «Doromifollasisti» il duo cercherà di dimostrare l'esistenza dell'ottava nota (zù) manovrando con perizia e fantasia strumenti musicali e oggetti comuni: ne verrà fuori un'insolita esibizione, fatta di suoni ma anche di battute e pantomime, con ripetute invenzioni a sorpresa.



I quattro sassofonisti francesi «Les DeSAXés», questa sera a Costigliole

Il mondo delle note ■ protagonista anche del secondo spettacolo, fissato, sempre nella cornice all'aperto del castello, per le 22. Canti e suoni impogneranno i quattro sassofonisti francesi «Les DeSAXés», che si trasformeranno presto in scena, abbandonando l'immagine seriosa con cui debutteranno in smoking e farfallino per entrare in un ruolo più umori-

stico. Offriranno un viaggio nella musica senza confini: da brani classici al jazz, passando per le colonne sonore dei film. «Il loro concerto - anticipano gli organizzatori - è una simfonia colorata e curiosa, senza stonature».

Per la serata inaugurale della rassegna, il pubblico potrà fruire della riduzione di 15 mila lire per entrambi gli spettacoli (i residenti avranno diritto a un ulteriore sconto: 10 mila lire per tutti e due gli appuntamenti).

«Grinzane Festival», incentrato quest'anno sul rapporto tra teatro, cinema e letteratura, proseguirà fino al 5 settembre in altri dieci centri delle Langhe, Monferrato e Roero: Canelli, Cortanze, Nizza, Vinchio, Alba, Dogliani, Grinzane Cavour, Guarone, Magliano Alfieri, Montà.

Domani la rassegna proporrà a Dogliani, alle 21,30, venti ragazzi francesi («Les Tambours du Bronx») impegnati in



Felice Andreasi, sabato a Cortanze

un inedito concerto rock ottenuto manovrando su enormi bidoni metallici.

Sabato triplo appuntamento a Cortanze. Apre, alle 21,15, l'attore comico Mario Zucca in «Versi da bere». Alle 22,30, per «Voglie di mezza estate», chiacchierata tra Felice Andreasi e Stefano Della Casa, su «Fasti e nefasti del cinema». Chiude, alle 23,45, il concerto, in prima nazionale, dei «Cattivi Esem-

Ad Asti e in altri centri

Una domenica alla scoperta della...

ASTI. Domenica la sinagoga di Asti aprirà i battenti ai visitatori. La giornata a porte aperte rientra nell'iniziativa «Alla scoperta della cultura ebraica in Europa»: dalle 10 alle 18 le sinagoghe ■ Asti, Alessandria, Carmagnola, Cherasco, Ivrea, Mondovì e Torino potranno essere visitate da quanti siano curiosi di scoprire una cultura e una religione presenti in Europa da duemila anni eppure spesso sconosciute. Questo è il fine dell'iniziativa: rivelare il notevole patrimonio storico e artistico della comunità ebraica. Domenica ■ ■ ■ aperte al pubblico in contemporanea le sinagoghe italiane, francesi, tedesche, spagnole e svizzere.

L'ingresso costa 4 mila lire, è gratuito per i bambini fino a 12 anni. Sono previste visite guidate ogni mezz'ora.

Anche la sinagoga di Casale ha aderito: al costo di 7 mila lire si potrà visitare il museo di Storia ebraica (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17).

STASERA AL CINEMA

ASATI E MONTOMALI

LUZ. Tel. 0141-594.147. Chiuso per ferie.

PALAZZO DEL COLLEGGIO. Via Carducci 34. La gabbianella e il gatto. Carline animato. Orario 21,45. Biglietto 7000.

RTZ. Tel. 0141-530.085. Chiuso per ferie.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-585.040. La donna lupo. Orario 20,30, 22,30. Biglietti 10.000 (7000).

ITALIA PATRONE. Tel. 0141-589.457. Dieci cose che odio di te. Orario 20,30, 22,30. Biglietti 10.000 (7000).

BARDO. Tel. 0141-824.888. Chiuso per ferie.

COMUNALE. Tel. 0141-37.98. Chiuso per ferie.

AURORA. Tel. 0141-701.459. Chiuso per ferie.

LIB. Tel. 0141-702.786. Chiuso per ferie.

SOCIALE (RTS). Tel. 0141-701.496. Chiuso per ferie.

VENO. Tel. 0141-701.459. Chiuso per restauri.

CRISTALLO. Tel. 0141-975.125. Chiuso per ferie.

LUZ. Tel. 0141-701.496. Chiuso per ferie.

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288. Chiuso per ferie.

ARISTON. Tel. 0141-322.400. Riposo.

CRISTALLO. Tel. 0141-322.885. Riposo.

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. Chiuso per ferie.

POLI. Tel. 0142-452.081. Chiuso per ferie.

MODERNO. Palazzo Trento. Tel. 0142-452.816. Le parole che non ti ho detto di L. Mandi con K. Costner e R. Wright. Orario 21,45. Biglietto 7000.

MODERNO. Tel. 0131-252.644. Riposo.

AMBA. Tel. 0131-252.079. Il mio West di G. Veronesi con L. Pieraccioni, H. Kariel, D. Bove. Orario 22. Biglietto L. 9000 (7000).

COMUNALE - SALA GRANDE. Chiuso per ferie.

COMUNALE - SALA PICCOLA. Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

CORBO. Tel. 0131-255.080. Riposo.

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. Chiuso per ferie.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. Waterboy di F. Corbelli con A. Sandler. Orario 20,15, 22,30. Biglietto.

MODERNO. Tel. 0131-252.707. Serca movimento. Orario 20,25, 22,25. Biglietto 12.000.

EDER. Tel. 0173-383.021. Chiuso per ferie.

MODERNA. Tel. 0173-440.340. Chiuso per ferie.

ACCAREMIA. p. S. Chiara 2 bis, tel. 011-817.9373. Prossima apertura.

ASTON'S STUDIO. via Chiesa della Salute 77/0. tel. 011. Prossima apertura.

AQUA 400. corso Giulio Cesare 67, tel. 011-858.521. Cuiel Intentione. Or. 20,30, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMOROSO MULTISALA 1. corso S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15, 18, 20, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000.

AMOROSO MULTISALA 2. corso S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Matrix. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

AMOROSO MULTISALA 3. corso S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Matrix. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

AMOROSO MULTISALA 4. corso S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Matrix. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

AMOROSO MULTISALA 5. corso S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Matrix. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

AMOROSO MULTISALA 6. corso S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Matrix. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

AMOROSO MULTISALA 7. corso S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Matrix. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

AMOROSO MULTISALA 8. corso S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Matrix. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

AMOROSO MULTISALA 9. corso S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Matrix. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

AMOROSO MULTISALA 10. corso S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Matrix. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

ETILE. via S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

ETILE. via S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

ETILE. via S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

ETILE. via S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

ETILE. via S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

ETILE. via S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

ETILE. via S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

ETILE. via S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

ETILE. via S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

ETILE. via S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

ETILE. via S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

ETILE. via S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

ETILE. via S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

ETILE. via S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

ETILE. via S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

ETILE. via S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

ETILE. via S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

ETILE. via S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

ETILE. via S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

ETILE. via S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

ETILE. via S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

ETILE. via S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

ETILE. via S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

ETILE. via S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

ETILE. via S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

ETILE. via S. Chiara 52, tel. 011-547.007. Lettera from a killer. Orario 15,30, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000.

Due giorni di gare, domenica e lunedì per gli eterni rivali del balòn e nel ricordo di Pino Morino

Berruti-Bertola, doppia sfida nostalgia

A Rocchetta Palafea e alla Bazzana di Mombaruzzo

Franco Binello

ROCCHETTA PALAFA

Negli anni ■ sono sfidati fino allo stremo: in tutti i modi, negli sferisteri infuocati e in partite di paese, per acccontentare le folle di tifosi adoranti. Ma mai l'evento si era celebrato qui, ■ Rocchetta Palafea, dove in ogni casa si portano dentro i ricordi di Massimo Berruti bambino.

Mai era salito quassù, come rivale, Felice Bertola.

I due grandi del pallone elastico si affronteranno per la prima volta domenica, alle 16, sulla piazza del paese, in una gara alla spartanica: con Massimo (51 anni) ci saranno ■ zio, Franco Berruti, ■ campau, Beppe Caimotti e Ugo Barbero. Con Felice (55), giocheranno uno dei più straordinari istruttori degli sferisteri, Piero Galliano e due terzini ancora da «definire».

E' l'ultimo atto ■ un tour della nostalgia tra Berruti-Bertola, iniziato giusto un anno fa, con l'epica partitissima di Bazzana di Mombaruzzo e proseguita in tanti paesi. Dopo Rocchetta Palafea, domani i due torneranno a giocare ■ Bazzana (nel campo dello stabilimento vinicolo Bonfante e Chiarle). E il 4 settembre saranno di nuovo avversari a Santo Stefano Belbo. «Nessuno pretenda nulla da noi, fisicamente - raccomanda Berruti, la voce piana, solo un po' incrinata - il nostro tempo è

finito da anni. Vogliamo solo ritrovare i nostri tifosi. Quelli che ci hanno accompagnato sempre ■ che una volta, per i troppi impegni agonistici abbiamo spesso trascurato». E aggiunge: «E poi, questo è anche un omaggio postumo a Pino Morino, il nostro gigante-angelo, che l'anno scorso ci fece di nuovo incontrare e ci ha lasciato troppo presto».

Due giorni astigiani, ripercorrendo le strade tra Langa e Monferrato dove nacque il mito dei due campioni.

Per chi vuole, può essere anche un viaggio in paesi ancora straordinariamente integri nella loro epica contadina. E un momento per soffermarsi, all'angolo degli sferisteri, di fronte alle case, piccole cose che sembravano confinate nell'albo dei «deja vu»: case di pietra e mattoni, antiche osterie, qualche panetteria con gli introvabili forni a legna, i negozietti-empori dove scorre la vita di tutta una comunità.

Berruti e Bertola ■ una sfida alle leggi dell'anagrafe. Ma la classe non ha limiti: lo scorso anno, alla Bazzana, i due illuminarono d'immenso il tifo con colpi precisi e quasi tocchi lievi che solo i fuoriclasse sanno offrire.

Fu un bel vedere: anche perché dopo la sfida (finita sul 6 pari) molti rimasero lì, stretti intorno ai due vecchi campioni. Berruti e Bertola, per un attimo, avevano fermato il tempo.



Le squadre di Berruti e Bertola (rivali ■ scorso anno a Bazzana) con il «gigante nicese» Pino Morino. Sopra i due campioni

Spareggio play off ha vinto Dogliotti I

SANTO STEFANO BELBO. E' finito ■ la vittoria ■ Stefano Dogliotti (Santostefanese-Cavanna) l'atteso spareggio ■ l'Albese capitana dal fratello, Luca Dogliotti.

I padroni di casa si ■ imposti con il risultato ■ 11-3, ieri pomeriggio (un centinaio gli spettatori al «Manzo»). Torneranno ■ campo martedì sera, per affrontare la vincente dell'altra «bella» che vede di fronte Papone e Danna. (f. b.)

Da martedì al via il torneo in paese

E a Mombercelli 100 anni di balòn



Giovanni Aresca (a sinistra) premia il campione d'Italia Giuliano Bellanti

Enrica Cerrato

Tra il paese e il «balòn» c'è un amore antico: sebbene sia difficile ritrovare riferimenti precisi in questo mondo in cui gli appassionati ricordano a memoria punteggi e ■ e meno i giorni esatti dei tornei, le gare di fine agosto a Mombercelli hanno almeno cent'anni di vita. Le tracce di queste sfide combattute fino all'ultimo minuto in piazza Alfieri, sono sparse in vari «testi sacri» del pallone elastico, con le annotazioni sui campioni che sono passati di qui, in una piazza che pare creata apposta per le evoluzioni del «balòn».

Dai «mitici» Manzo, Berruti e

Bertola, a Balocco, Rosso, Avidano, fino ai protagonisti degli ultimi anni, come il castagnolese Paolo Voglino (con Giorgio Vacchetto si è aggiudicata la passata edizione). Un secolo, il nostro torneo ce l'ha di ■ afferma Giovanni Aresca, che il gioco ce l'ha nel sangue, trasmesso dallo zio «Qualino», Pasquale Aresca, ■ 1895, campione italiano negli Anni '20.

Tutto è pronto per accogliere le squadre che scenderanno in piazza a partire da martedì 31, per tre pomeriggi di gara. Ancora incerti (si sapranno entro domenica).

In piazza Alfieri, di ricacci e battute se ■ sono visti tanti: come in quella edizione recente del torneo (nel '95), in cui un pallone finì su un poggolo, batté contro un altro «balòn» già fermo che schizzò via. Un terzino passò al ricambio e l'arbitro fischiò il fallo: in un altro sport questa decisione avrebbe suscitato le proteste del pubblico, invece nel «balòn», i guizzi della palla e la sua autonomia sono all'ordine del giorno. Tutti concordano con quella scelta, che testimonia come i balconiani protagonisti indiscussi del gioco.

Gli aneddoti sulla piazza mombercellese del «balòn» si sprecano e Giovanni Aresca ne potrebbe raccontare molti, compresa una «performance» delle zio Qualino, che in una memorabile partita contro Giovenale-Borgo nel '19, sconfisse gli avversari per 13 a 12, nonostante il battitore Giovenale fosse «rimpiantato» continuamente dai suoi tifosi con tuori d'uovo. A fine partita ne aveva mangiati 16.

Molto belle poi, le sfide di campanile: Mombercelli negli anni della guerra aveva come avversari le squadre di Castellonovo Calce, Nizza (in campo il Duca ■ Mangiagruppi), Rocchetta Tanaro (tra i giocatori Braida, padre di Giacomo Bolagnal). Contro quest'ultima squadra si narra di una partita giocata «a puntate», iniziata in piazza a Mombercelli, proseguita ad Asti e terminata a Torino in via Napione. «Oggi il balòn si va perdendo - annota Aresca - ■ qui, cerchiamo di fare del ■ nostro meglio e qualche giovane si interessa ancora. Ma sarebbe bello insegnarlo nelle scuole, al posto del calcio».

Ritorna anche l'A2 con Callianetto-Vidor. E i «veci» giocano contro le donne

Ora c'è la «Supercoppa dei bastioni»

Sabato, a muro, tra Portacomaro e il Cortanze

PORTACOMARO

Dopo i fasti di metà agosto (successo degli astigiani-alessandrini del Castelferro in Coppa Italia) ■ del Portacomaro nel torneo ■ muro, il tamburello rilancia con ■ raffica ■ appuntamenti.

Serie A2. Sabato, alle 16, a Callianetto, la compagine locale, in corsa per la promozione in A1, ospiterà i trevigiani del Vidor, dopo la lunga sosta agostana del campionato. Bonanate e compagni devono assolutamente superare questo ostacolo non insormontabile per continuare la marcia verso la serie superiore.

Supercoppa ■ bastioni. Il trofeo, inedito, è l'ultimo nato tra i tanti che fanno da corollario ai campionati ufficiali. L'ispiratore è Carlo Cerrato, presidente dell'Agenzia turistica di Asti, ■ fu il primo a raccogliere l'appello (lo scorso gennaio) contro l'annunciata chiusura del torneo di tambassa a muro. E dopo il successo del Portacomaro ecco l'idea ■

Supercoppa: sabato, alle 16, nello sferisterio portacomarese i biancoverdi contenderanno il trofeo al Cortanze di Sanpiero e Medesani, fresco vincitore del girone astigiano della serie C (campo libero). Una sfida che ■ anche una sorta di ideale riunione ■ tra libero ■ muro, sulla strada di quel torneo unico da molti ormai nespucato come indispensabile per un rilancio del tamburello nell'astigiano.

Il vicequestore-tamburellista. Domenica, alle 15, sul campo di Callianetto, una inedita formazione della Polizia di Stato (con Aldo Cerot Marelli e Alberto Botteon) sfiderà ■ Callianetto nella partita di addio alle gare di Tullio Dezani, vicequestore e terzino del Castelferro a muro.

«Veci» contro donne. Lunedì, lo stesso sferisterio ospiterà invece, alle 16.30, un'inedita sfida tra le campionesse d'Italia del Chiusano guidate da Nicole Sandrine i veterani del Bala club Coccinotto. In campo anche il presidentissimo del Castelferro, Sandro Vigna. f. b.)



Emilio Medesani (Cortanze) sfiderà portacomarese nella Coppa dei bastioni

SPORT FLASH

CALCIO

Memorial Ferraris: il Novara passa il turno

E' il Novara la prima squadra a passare il turno nel memorial «Paolo Ferraris», che si è iniziato martedì al «Censin Bosio». La compagine novarese ha superato nel triangolare Moncalieri e Pro Vercelli. Battuti i torinesi di misura per 1-0 con rete di Mastroianni, il Novara ha sconfitto la Pro per 3-0 dopo i calci di rigore (il tempo regolamentare ■ terminato 0-0). I vercellesi a ■ volta si erano imposti sempre per 1-0 sul Moncalieri, con un gol firmato da Bisesi. Il Novara affronterà sabato la vincente del triangolare formato da Asti, Novese e Casale in programma ■ sera. Stasera dalle 20,15 saranno impegnate Biellese, Dethona e Valenzana. (e. a.)

TENNIS

Ultime fasi del torneo di Portacomaro

Ha preso il via a Portacomaro paese, un torneo regionale di singolo maschile non classificati. Sedici i tennisti inseriti nel tabellone. Si gioca dalle 17. In contemporanea è in corso di svolgimento un torneo locale di singolo maschile, doppio misto e un inedito doppio-parenti. (e. a.)

BOCCE

Gerbi-Dellocchio e Rinaldi-Borgogno vincono a Nizza

Sono state le coppie Gerbi-Dellocchio, della società bocciola nicese e Rinaldi-Borgogno (S.B. Canelli), ad aggiudicarsi a pari merito il trofeo «Gianni Capuzzo», organizzato sui campi dell'Oratorio nicese e riservato alle categorie CD. Al terzo posto Accossato-Ferraris di Nizza, quarto per gli astigiani Gambino-Marabese. Arbitro Antonio Cena. (e. co.)

GOLF

Trofeo «Pro-Am Amici di Lugano» al Margara

Domani, al Margara di Fubine, si disputerà la «Pro-Am-Amici di Lugano»: in gara squadre formate da ■ professionisti e tre dilettanti. Sabato si disputerà la «Coppa Bosca Anniversary»; infine domenica la «Coppa Amici di Torino». 18 buche stableford.

ATLETICA

Attesa per la prova dell'astigiana ai Mondiali (20 km)

Rossella, domani a Siviglia la grande marcia per l'oro



Rossella Giordano sarà in gara domani

E' partita mercoledì mattina dalla Melpensa. Il suo è un viaggio alla ricerca di una medaglia: Rossella Giordano insegue il podio ai Mondiali ■ atletica leggera che si stanno svolgendo a Siviglia. La marciatrice astigiana gareggerà domani alle 18.50 in diretta tivù. Venti chilometri di fatica e sudore per agganciare un ■ di prestigio dopo il sesto posto ai Mondiali di Göteborg e il quinto alle Olimpiadi di Atlanta.

Lasciati alle spalle due anni contrassegnati da infortuni, che l'hanno costretta a saltare l'appuntamento con i Mondiali del '97 ad Atene e con gli Europei di Budapest, la Giordano ha ritrovato in questa stagione una buona condizione fisica, con l'argento alle Universiadi conquistato a Palma di Maiorca a luglio. Le sue ■ e d'avventura saranno Elisabetta Ferri, Anna Sidoti ed Erika Alfriedi. (e. a.)

Oggi alle 18.30, sul campo di via Fregoli, l'ultima amichevole. Domenica ci sarà l'esordio agonistico ufficiale a Villanova

L'Asti fa la prova di Coppa Piemonte con la Fimer Canelli

E l'ex Fabrizio Daidola si sta allenando con i galletti: rientrerà in squadra?



Fabrizio Daidola si allena con l'Asti

Enzo Armando

Ultima amichevole per l'Asti in vista dell'esordio ufficiale nella stagione '99-2000 con l'avvio della Coppa Piemonte. I galletti affrontano oggi alle 18.30, al campo di ■ Fregoli, la Fimer Canelli. La partita formerà le ultime indicazioni per la sfida esterna di Coppa di domenica con il Nuova Villanova.

Il tecnico Franco Delladonna dopo quasi un mese di lavoro comincia ad avere le idee chiare sull'assetto della squadra. I nuovi acquisti stanno assimilando la direttiva del mister. Il più in forma è Roberto Pallito: l'ex libero del Volpiano sta dimostrando anche ad Asti di essere un leader. Contro la Fimer dovranno consolidare la loro intesa in attacco Alex Di Bartolo e Antonio La Rocca, prelevato la scorsa settimana dal Chieri.

Delladonna terrà inizialmente in panchina gli juniores Pen-

na Poggio, Gai, Lampiano e i nuovi Lorusso e Galopisti, che ieri sera hanno giocato nel memorial «Paolo Ferraris».

Intanto con la squadra biancorossa si sta allenando Fabrizio Daidola. L'ex bomber di Chaitillon, Asti e Volpiano è in attesa di sistemazione. Non gli dispiacerebbe tornare a rivestire la maglia dei galletti, soprattutto se Andrea Gai sarà dato in prestito a Canelli o Sandamianferre, che l'hanno richiesto. Bollino rosso invece per il bulgare Goranov, in prova ■ questi giorni.

L'avversaria odierna, la Fimer Canelli, è neopromossa in Prima. L'ambiziosa compagine allenata da Tonino Alberti si ■ rinforzata ■ Maio e Parodi, acquistati dal Felizzano e con Mazzetti (la società ha praticamente concluso l'accordo con la Nuova Nizza). Nelle file canelli ■ mancherà Gai, alle prese ■ problemi ai legamenti.

Al memorial Sardi il derby tra gli azzurri e S. Damiano

CANELLI. Finale tutta astigiana, questa sera, al campo sportivo comunale di via Riccadonna, per la terza edizione del torneo notturno di calcio «Memorial Piero Sardi». Alle 21.45 i padroni di casa del Canelli dovranno vedersela con i «cugini» del San Damiano, un anticipo del campionato di Promozione (il calcio d'inizio è previsto per domenica 12 settembre).

Nella prima tornata di incontri del quadrangolare canellese, svoltasi martedì, Sandamianferre e Canelli hanno battuto rispettivamente Libarna e Cheraschese.

I sandamianesi hanno regolato 2-0 il Libarna, dominando ■ incontro che ■ li vedeva favoriti. Gli azzurri hanno superato i cuneesi della Cheraschese con un imperativo 4-2. In rete tutte e quattro le punte che formano il comparto d'attacco del Canelli: Silvio Fioriello; Flavio Pesce (neo acquisto); Nicolò Pivetta ■ Rossano Delladonna. Stasera alle 20 ci sarà anche la finalina per il 3° posto: saranno di fronte sul campo canellese il Libarna e la Cheraschese. (f. l.)

E a al Festival della Birra di Ceriale lo show dell'ex «Pooh» Riccardo Fogli

Pietra, è la notte di Fabio Concato

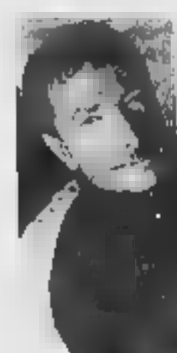
Concerto gratuito in piazza XX Settembre

Augusto Rembado

PIETRA. Fabio Concato a Pietra Ligure e Riccardo Fogli a Ceriale. Una serata all'insegna della musica leggera italiana in Riviera.

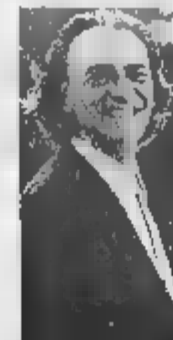
IL CONCATO Sono passati 22 anni dal primo album «Storie di sempre» di Concato. Il successo è stato crescente. «Una domenica bestiale» resta il successo simbolo di un artista discreto che in questi anni si è distinto anche per il suo impegno nel sociale. Quest'anno Concato si presenta in concerto con il suo successo dell'ultimo album che porta il suo nome. Il nuovo lavoro è costituito da brani inediti ed è improntato alla presenza di un duetto con José Feliciano nel brano «M'innamoro davvero», pezzo forte della hit parade. Il concerto di Concato, non ingresso libero, si terrà alle 21,30 in piazza XX Settembre. Il pubblico è invitato a recarsi a piedi nella piazza centrale della città. Dalle 21 alle 24 quasi tutta la zona fra l'Aurelia e il mare resta infatti chiusa al traffico. La rassegna estiva, organizzata dal Comune, dall'Agenzia Ecci e il patrocinio de La Stampa e Radio Onda Ligure, si chiude con quello che è l'artista più atteso. Ha ospitato quest'anno «Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls», Drupi, «The White Gospel Group», Andrea Mingardi e il «Sabor Latino Quartet». Domani, ancora in piazza, un fuori programma con il concerto jazz di Romano Mussolini.

RICCARDO FOGLI L'esibizione di Fogli è quasi una prima assoluta per il Savonese. Il cantante si esibisce alle 22 nell'ambito della festa della birra in corso sul lungomare di Ceriale (ingresso libero). «Storie di tutti i giorni» è il più grande successo di Fogli, con questa canzone ha vinto un Festival di Sanremo. Il brano ha avuto un riscontro quasi planetario perché è stato interpretato in varie lingue. Il cantante, per anni considerato uno dei «belli della musica leggera», aveva iniziato la sua carriera con i Pooh interpretando alcuni dei brani, forse i più belli o perlomeno così sembrano a chi ha una certa età, dei primi anni di vita del gruppo storico del pop italiano.



L'ex chitarrista del «Pooh» Riccardo Fogli protagonista a Ceriale, con inizio alle 22, alla Pineta per animare il primo riuscito Festival della Birra che durerà sino a domenica notte

Fabio Concato in concerto questa sera in piazza XX Settembre a Pietra Ligure chiude la rassegna della musica dal vivo organizzata dal Comune e dell'agenzia Ecci



E domani contano altri due Big

Eugenio Finardi a S. Margherita
A Montecarlo c'è Massimo Ranieri

Venerdì con la canzone e melodia italiane, da Levante a Ponente della Riviera ligure e monegasca. A Santa Margherita Ligure, nei Giardini della Rotonda a Mare, è in programma, alle 21,30, un concerto di Eugenio Finardi che, accompagnato dalla sua band, presenterà i successi vecchi e nuovi della «Ingresso libero».

Sempre domani sera, nell'esclusivo Sporting Club di Montecarlo, sarà il caso di Massimo Ranieri, che ha ottenuto recentemente il Premio Flaiano per lo spettacolo teatrale «Hollywood».



A sinistra Eugenio Finardi atteso a Santa Margherita con il suo rock romantico che piace ai giovani e ai meno giovani, a destra Massimo Ranieri che venerdì sera sarà la vedetta italiana del fine settimana in musica organizzata allo Sporting Club di Montecarlo



Gazzè apre sabato «Città dell'Umorismo»

Bordighera, al Festival si ride con l'enigmistica

La banda di «Ciro» tra i quiz e il cabaret
Diretta Radio Rai con Bergonzoni e Ricci

Stefano Delfino

BORDIGHERA

Ma «Che Quiz c'è da ridere?» è dedicata all'enigmistica, il tempo preferito sotto l'ombrellone, l'edizione '99 di «Bordighera, città dell'Umorismo». E' un'altra svolta innovativa in questo festival del sorriso, che l'anno scorso, con il «Guarir dal ridere», aveva portato per la prima volta in Italia Patch Adams, il medico clown più famoso del mondo, specie dopo il film di Robin Williams.

E il programma, che prende il via sabato con il concerto di Max Gazzè, prosegue con «Ciro Quiz» e l'allegria brigata di «Mia Uno», e si chiude il 18 e 19 settembre con Radio Rai e la diretta delle ultime due puntate di «Carta di Riso» (il programma estivo sulla scrittura umoristica avrà due ospiti d'eccezione come Alessandro Bergonzoni e Antonio Ricci), riunisce sotto lo stesso tranquillizzante marchio della «palma che sorride» quattro

differenti manifestazioni.

Prova a riassumerle il sindaco, Alvaro Vignoli: «Un festival con un percorso obliquo, dai nuovi cantautori ai nuovi autori umoristici, passando per i nuovi comici, con il tema dell'enigmistica a unificare nove serate di intrattenimento, dislocate nei vari punti della città. Una mostra esclusiva, con curiosità e inediti, per ricordare con affetto Raymond Peynet. Lo «storico» Salone dell'Umorismo, alla sua 52ª edizione, e infine il graditissimo ritorno di Radio Rai, già protagonista nel '97 di «Ride la radio».

Il menu è ricco di portate, tra concerti spettacolari (il 28, la Banda Osiris), cabarettisti impegnati con maxi-cruciverba viventi a Bordighera Alta (AleS-Franz e Leonardo Manera, Maurizio Milanese, Antonio Concasione e altri) e il gala di «Ciro» al Palaparc (4 settembre, con Enrico Bertolino, gli ex Cavalli Marci Luca Biazzi e Paolo Kessi-soglu e Barbara Enrichi).

Castelfranco, in scena Finale e Cinque Terre

Nei film di Vincenzo la Liguria d'amore

FINALE L.

E' una Liguria affascinante, che grande storia e tradizioni, quella che affiora poeticamente del film-documentario (ma forse il termine è riduttivo, perché si tratta, in realtà, di un grande atto d'amore per la propria terra), realizzati da Gino Vizzani, cineasta piacentino, cui ultime opere sono state dedicate a Finale, a Borge e Verezzi e alle Cinque Terre.

C'è voglia di riscoprire una regione spesso poco conosciuta dai suoi stessi abitanti e anche questo spiega il successo di partecipazione (ogni volta è un pioniere) e i consensi alla rassegna «Tesori di Liguria sullo schermo» che, a sera alterna, propone nella suggestiva cornice del Castelfranco proprio i tre video di Vizzani, ben supportati dalle musiche di Federico De

Caroli (Dece), dagli effetti di Vincenzo Vinotti e dalle voci degli attori e doppiatori Massimo Bitossi e Danilo Bruni.

Restano due appuntamenti e vale la pena di non perderli. Il 6 settembre, tornerà in scena «A Finale c'era una volta un lago», mentre il 18 il saggio conclusivo alla manifestazione, curata dall'assessorato al Turismo del Comune, sarà posto da «Borge Verezzi: due paesi, solo Comune e dallo splendido «Le Cinque Terre», che ha per significativo sottotitolo «Un monumento alla fatica del contadino ligure», perché - come ha scritto Vittorio G. Rossi, «non dimenticata scrittore ligure - questa piccola terra ossosa e salmastra roterà nella storia per via del primo che da una a picco sui frangenti del mare ha fatto uscire un grappolo d'uva».

I giurati: «Rilancia il romanzo in grado di tradurre in letteratura i fatti minori della vita»

Ora Maggiani «conquista» l'Europa

Ha vinto il premio letterario organizzato ad Alassio



Lo scrittore Maurizio Maggiani

Stefano Pezzini

ALASSIO

E meno male che non è sicuro di saper scrivere. Maurizio Maggiani, ligure di levante (è nato a Castelnuovo Magra nel 1951), va fiero delle sue origini contadine. «Non so se capace a scrivere, so di capace a raccontare, mi deriva dall'aver conosciuto gente vera, persone che hanno vissuto e sapevano raccontare storie e vicende di uomini», aveva detto ad Alassio presentando il suo «La regina disadorna» (Feltrinelli). E i giurati del premio «Alassio 100 libri. Un autore per l'Europa», italiani che insegnano nelle più prestigiose università europee, pur senza aver seguito

la presentazione estiva, sembrano aver ricevuto telepaticamente il suo pensiero: «Maggiani rilancia il romanzo come racconto capace di affabulare, il romanzo in grado di tradurre in letteratura i fatti minori della vita sopravvive dignità, solennità contro le ferite della storia e l'invadenza del caso», recita la motivazione che gli ha dato il premio. Maggiani sale sul podio occupato nelle precedenti edizioni da Gabriele Romagnoli, Rosetta Loy, la coppia Francesco Guccini e Lorian Macchiavelli, Francesco Biamonti.

Per Maggiani il premio alassino non è il primo riconoscimento di prestigio. Con «Il coraggio del pettirosso», edito sempre da Feltrinelli

nel 1995, ha trionfato al Viareggio e al Campiello. E i suoi libri, grazie anche alle affascinanti rubriche giornalistiche e alle trasmissioni televisive, stanno conoscendo un nuovo successo. Anche i primi libri, come «Mauri Mauri», edito nel 1989 dagli Editori Riuniti e ristampato per l'Universale economica. Un merito, ottenuto con una scrittura semplice ed immediata, mai banale e sciatta, che fa da vestito a storie vere, vissute od ascoltate, riviste attraverso la lente del sentimento e dei valori umani. Non uno scrittore impegnato, ma un testimone del tempo che non dimentica il passato, le fatiche e le trasformazioni del territorio e dell'uomo.

CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE
A.F.T. - FOR.AL
CASALE MONFERRATO

FOR.AL

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE
PROFESSIONALE NELL'ALLESANDRINO
SOCIETÀ CONSORTILE A.R.L.

ANNO FORMATIVO
1999/2000

CORSI PER DISOCCUPATI

DIURNI - COMPLETAMENTE GRATUITI

CORSI POST QUALIFICA
SETTORE INFORMATICO

OPERATORE SU PERSONAL COMPUTER
Destinatari: qualificati o diplomati con meno di 25 anni
Durata: 600 ore
Stage: 120 ore

CORSI POST DIPLOMA
AREA AMMINISTRATIVA/GESTIONALE

TECNICO GESTIONE AZIENDALE
INDIRIZZO: AMMINISTRAZ. DEL
Destinatari: ragionieri con meno di 25 anni
Certificazione: specializzazione
Durata: 600 ore (annuale)
Stage: 120 ore

TECNICO GESTIONE AZIENDALE
INDIRIZZO: CONTAB. BILANCIO CONTROLLO
Destinatari: ragionieri con meno di 25 anni
Certificazione: specializzazione
Durata: 600 ore (annuale)
Stage: 120 ore

CORSI POST DIPLOMA
AREA INFORMATICA

TECNICO SISTEMI CAD (EDILE)
Destinatari: diplomati con meno di 25 anni
Certificazione: specializzazione
Durata: 600 ore
Stage: 120 ore

TECNICO GESTIONE AZIEND. INFORMATIZZATA
INDIRIZZO: INFORMATICA
Destinatari: diplomati con meno di 25 anni
Certificazione: specializzazione
Durata: 1.000 ore
Stage: 200 ore

TECNICO GESTIONE AZIENDALE
INDIRIZZO: SERVIZI COMMERCIALI
Destinatari: diplomati con più di 25 anni
Certificazione: specializzazione
Durata: 600 ore
Stage: 120 ore

\$ Il corso prevede una erogazione da parte del centro a favore dell'allievo di un max di L. 2.000 per ora frequentata

CORSI PER OCCUPATI

PRESERALI E SERALI

CAD INDUSTRIALE (60 ore)

AGGIORNAMENTO METODO HACCP (50 ore)

INFORMATICA ELAB. TESTI BASE (50 ore)

INFORMATICA ELAB. TESTI AVANZ. (50 ore)

INFORMATICA FOGLIO ELETTR. (50 ore)

INFORMATICA FOGLIO ELETTR. AVANZ. (50 ore)

UNIONE EUROPEA

I CORSI SARANNO ATTIVATI DA SETTEMBRE/OTTOBRE da Lunedì 23 Agosto 1999 INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI PRESSO LA SEGRETERIA A.F.T. - FOR.AL orario ufficio 9-13/14-17

Casale Monferrato P.zza Castello Tel. 0142.75532 fax 0142.79326 e-mail cfp-casale@regione.piemonte.it

BERSANO
VIGNE ■ CASCINE
La Generala - Cremosina
Castelgaro - Serra di Vaglio
Prata S. - Michele
Monte Olivo - Badarina
Marchesa Pallavicini
Cascina Buccelli

estate

in PIEMONTE e VALLE d'AOSTA

Riccadonna
PRESIDENT RESERVE
Leader Storico
ASTI SPUMANTE
VERMOUTH DI TORINO

Dopo 77 anni ritrovata la pagina del maggio '22 con la firma dello scrittore

La marcia di Hemingway al colle del San Bernardo

Marlinet
BERNARDO

Le scarpe da città, in quel mattino della primavera 1922, affondavano nella neve ancora alta. Non si sa che cosa pensasse Ernest Hemingway nella fetta salita il colle del Gran Bernardo, ma si sa, perché lo scrisse, che cosa faceva: beveva un cognac all'incirca ogni 2000 passi, confortava la giovane moglie Hadley Richardson o si spizzicava parole con il vecchio Chink, cioè Dorman Smith, ufficiale del quinto fucilieri di Sua Maestà.

Di questa, finora inedita, sgroppata dalla Svizzera all'Italia attraverso il colle del Gran San Bernardo vi è traccia nell'ultima opera di Hemingway, «Festa» in alcune lettere. Ma nei grandi volumi dell'Ospizio del valico, custodito dai canonici, aveva la svolazzante firma di uno dei più grandi scrittori del Novecento. Tanto che nelle placche commemorative dei passaggi degli uomini illustri il suo nome non compare. Gira a riga quei volumi, i soci della Pro-Grand-San-Bernard, associazione transfrontaliera, hanno trovato lo svolazzo d'inchostro con alcune annotazioni: «viaggio e il consueto ringraziamento per l'ospitalità».

Hemingway veniva da Parigi



Lo scrittore Ernest Hemingway era un grande viaggiatore e nei suoi memorabili vagabondaggi fu anche in Valle (a lato, l'ospizio Gran San Bernardo).

Il ritorno in Italia di Hemingway, dopo la Grande guerra, è segnato dalla lunga salita al valico dove i cagnoni pezzati dei canonici scodinzolavano nella neve. Sarà poi l'amico «Chink» a ricordare l'equipaggiamento da cittadini dei tre, mentre il futuro scrittore, lasciato alle corrispondenze per un giornale statunitense e alle righe delle sue lettere agli amici, racconta di paesaggi, Hadley, più prosaicamente, ricorderà i tre giorni di piedi piagati e gonfi.

ed era diretto a Milano. La sua aveva più volte scritto e riscritto «Addio alle armi», pubblicato poi nel 1929, quando Hadley era più al suo fianco, «rimasta» nel divorzio. Key West, punta estrema della Florida protesa verso Cuba. Cinquantasette chilometri a piedi in due giorni: da Orsieres, dove l'aveva portato il treno, fino ad Aosta.

All'Ospizio quel passaggio illustre lasciò una notte di semisil-

legria, tra i drink di Ernest e «Chink» e i lamenti di Hadley, due piedi bendati per le piaghe rimediate in quella marcia nella morsa del sole di maggio. Notte accanto alla camera che ospitò più di un secolo prima Napoleone. Al colle, agli ospitali canonici, Console lasciò ben altro: una lista di debiti chilometrici, poi risolta in un processo più o meno diplomatico tra Francia e Svizzera soltanto qualche anno fa.



GIRO di VITE

Dalla vigna alla vignetta

Sergio Miravalle

Se scherzassimo un po' sul vino? Certamente si può non sarebbe neppure la prima volta. Negli anni scorsi l'astigiano Antonio Guarene organizzò nell'ambito della Douja d'or, una rassegna internazionale di umorismo enologico, invitando le più graffianti penne della satira disegnata ad «intingere la matita nel vino». Ne uscì una serie gustosissima di vignette (parola molto adatta all'ambiente, con un dubbio: una vignetta, vendemmiata, potrà dare un grande vino?). Raccolte in più volumi quei disegni testimoniano che l'umorismo usa il vino come elemento essenziale del suo umore. La devono pensare così anche a Bordighera, che ospita da decenni, ad ogni fine estate, il Salone internazionale dell'umorismo. Quest'anno al tema ufficiale affidato ai maestri della satira di 75 Paesi («Che quiz c'è da ridere») si affiancherà «l'intrusione» enologica. Il Consorzio di Tutela dei vini d'Asti e del Monferrato è tra gli sponsor della rassegna nel ruolo di «ispiratore». E il 3 settembre al ristorante «La via Romana», uno dei più conosciuti della cittadina ligure, ci sarà l'incontro tra umoristi e produttori di vino per una inedita degustazione con bicchieri carta penna. In sostanza le barbere delle aziende del consorzio, nelle versioni più giovani e spigliate e in quelle più austere e importanti, saranno proposte agli umoristi che dovranno poi dare un giudizio «grafico-organoleptico». Ovvero

della vigna alla vignetta. Ci sarà ridere. L'incontro tra Cesare Perfetto, patron del Salone di Bordighera e i vini piemontesi era già avvenuto ad Asti in occasione della fiera, la mediazione di Adriano Salvi. L'obiettivo è portare i produttori a contatto di scena nuovi e diversi per evitare l'effetto «circolo chiuso» che porta a discutere e parlare di vino negli ambienti enologici, avere la capacità e la fantasia per uscirne.

A dire il vero il Piemonte è la Toscana, tra le regioni italiane dove questa linea di apertura è stata capita e viene applicata con crescente convinzione promozionale. Ne è una riprova, ad esempio, la scelta del Consorzio del brachetto d'Acqui di abbinare l'aromatico vino al mondo della lirica. Dopo la prima della Traviata al Regio di Torino, domenica si è brindato con il brachetto anche all'Arena di Verona. E oggi Acqui dedica a questo suo rosso ambasciatore «la via del brachetto», quattro giorni di festa con mostre, degustazioni che avranno, fino a domenica, il fulcro all'«enoteca regionale di palazzo Robellini».

E sempre dall'Alessandrino si sta preparando per domenica 12 settembre la terza Gaviunga, camminata enogastronomica tra i più famosi cru. Poco più di 5 chilometri con ravioli alla finale. Iscrizioni a lire 30 mila all'«Ordine» obertengo del raviolo e del Gavi. Telefonando al 0143-643738 si risponderà Carletto Bergaglio, ex farmacista a Portacomaro, e cancelliere del sodalizio.

La prima edizione 33 anni fa, oggi si chiama «Contro» e continua a portare alla ribalta la canzone d'impegno tra Langa e Monferrato

Quel festival pensato da 7 amici al bar

Nel segno dei Nomadi la favola di Castagnole Lanze

Lavina
CASTAGNOLE LANZE

E' la storia di sette amici di provincia, che una sera di 33 anni fa si dicono: «Perché per l'estate non organizziamo qualche concerto?». Dapprima, era il 1966, si chiamò «Festival beat» poi, «Castagnolestato», e infine, è storia recente, «Contro» - festival della canzone d'impegno.

«Ma la sostanza non è cambiata - raccontano Messengo, oggi compassato preside di scuola media e Lorenzo Abbate, macellaio, i trascinatori del gruppo che conta una cinquantina di aderenti -. Ci spinge la voglia di fare, proporre cose «grandi» anche qui, in questo paese di confine tra Langa e Monferrato».

Sulla piazza di San Bartolomeo sono già passati Lucio Dalla e Antonello Venditti, Ivano Fossati e Claudio Baglioni, Pino Daniele e il grande De André. Ma soprattutto, i Nomadi. La prima volta fu nel 1967, poi ritornò nel 1975: da allora tutti gli anni il gruppo emiliano tappa, nei suoi tour estivi, a Castagnole (nell'albo manca il 1992, quello della scomparsa di Augusto Daolio).

Il rapporto che lega i Nomadi a Castagnole è oltre il discorso musicale. Il complesso è «cittadino onorario» del paese; il Centro che il Comune ha destinato alle associazioni di volontariato è stato intitolato a Daolio; qui da 8 anni si tiene uno dei raduni dei fan club, con centinaia di partecipanti.

E i Nomadi nell'astigiano non fanno vedere solo per i concerti: recentemente Danilo Sacco, attuale voce del gruppo (che tra l'altro è di Agliano Terme, a un tiro di schioppo da Castagnole) ha donato al centro il Disco d'oro ottenuto con le vendite dell'album «Le onde»: il ricavato (oltre cinque milioni) offerti da un gruppo di

fan) contribuirà a finanziare le cure di una ragazzina di Castagnole, affetta da grave malattia.

Fin qui il passato. Ma da stasera sulla grande piazza san Bartolomeo tornerà la musica. Il cartellone di «Contro» anche quest'anno è un viaggio tra i gruppi giovani, proposte di tendenza con qualche alla musica etno.

Ad inaugurare il festival sarà Daniele Silvestri (diventato noto anche al grande pubblico con «Le» che abbiamo in comune): romano, 31 anni, due targhe Tenco per la miglior canzone, ha saputo mettere d'accordo i teen-agers e chi preferisce la musica «colta». Il suo concerto sarà preceduto (alle 21) da quello di Luisa Rossaro, cantautrice cuneese (apprezzata dal suo concittadino Gian Mario Testa).

Stasera il via con Luisa Rossaro e Daniele Silvestri Sabato i «mitici»

glier cantautore con segrete targhe «Contro», un riconoscimento del festival) chi prosegue nella strada non semplice della canzone d'impegno.

Tre concerti domani sera (ingresso libero): sul palco gli astigiani «Bramas», gli «Acustici» (cuneesi) e i napoletani «Vox populi». Sabato 28 sarà la volta dei Nomadi, con l'ottavo raduno fan club, e prima suoneranno i cubani «Trinitario» y Santiago Idalle 21,30, ingresso 25 mila).

Domenica 29 toccherà al cantautore Luca Piccardo e al 31 rock-folk con «Kyl-nano», «Abourasqua» e «Nidi d'Arac». Infine il 1° settembre chiuderà con «Negrita», il gruppo blues di Arezzo che, tra l'altro, ha firmato la colonna sonora del film «Così è la vita» di Aldo Giovanni e Giacomo (dalle 21,30, ingresso 20 mila). Informazioni: 0141-877.880.



A sinistra Daniele Silvestri, sopra Augusto Daolio, fondatore e voce mitica dei Nomadi (a lato formazione attuale), gruppo che è sulla dell'onda dagli Anni Sessanta



LOCANDINA

Bavene

Nannini, rock e «Cuore»

Rock con Gianna Nannini, sabato nel parco di Villa Fedora: oltre alla grande sinfonia delle «Settimane», il Lago Maggiore guarda anche ai big della musica leggera. Gianna Nannini presenta il «Cuore tour '99», tournée che diventerà diario di viaggio e comprenderà anche una pagina sulla serata di Bavene. Il concerto è gratuito, s'inizia alle 21,30.

Om

Ron canta sul lago

Il programma della festa patinata del capoluogo cusiano prosegue questa sera con Ron e il suo album «Adesso». Tra le curiosità di questa rassegna, che ha portato grandi nomi sulle rive del Lago d'Orta, il banco benedizionale, con 150 mila premi, tra auto e viaggi.

Frassineto Po

«Storie tese» alla sagra

Elio e le Storie Tese si esibiscono stasera, alle 21,30, in piazza Vittorio Veneto a Frassineto, nel Casalese: il concerto è organizzato dalla Pro loco, nell'ambito della «sagra del peperone». Costano 27 mila lire i biglietti per assistere allo spettacolo della band-regina nel genere demenziale.

Mannoia al Palais

Dopo Al Bano, al Palais Saint Vincent sabato arriva Fiorella Mannoia. Il concerto della ragazza punk di «Caffè nero bolentino», che si è trasformata, con «Quello che le donne non dicono» e «Il cielo d'Irlanda», nella voce preferita da tanti parolieri italiani, inizia alle 21,30. Biglietti a 30 mila lire.

Cuneo

Er Pioletto

In attesa dell'appuntamento con il «supercanone» Pioletto (il 31 agosto, alle 22, prevendite) Muzak in Nizza a Cuneo e informazioni allo 0171/699190, stasera (sempre alle 22) Nuvoletti Libera Tribù ospita «Bisca» con un sound mediterraneo che si ispira al jazz e al soul (ingresso 5000).

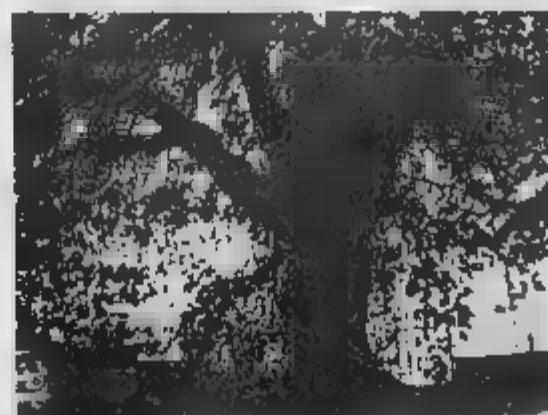
Da sabato nella suggestiva frazione un programma che pesca in diverse forme di comunicazione

Verbania, sotto il tetto tra fiaba e cabaret

Cavandone diventa «Paese dei narratori» con 13 pièce teatrali

Storie di teatro che inseguono il percorso della narrazione mescolando la commedia brillante alla favola per bambini, il filone cabarettistico passando per l'operetta sino al monologo riflessivo. Come fili tesi fra i tre luoghi suggestivi del borgo di Cavandone, la più piccola frazione verbanese sul Monferrato, che sabato ospita la settima edizione del «Paese dei narratori», iniziativa promossa da Comune e associazione culturale «La Forattola».

Tredici le pièce teatrali che partono dalle ore 21, di sabato, con ingresso libero, si dipanano sotto la pianta tasso centenario a della parrocchiale, in Piazza Cusura e nella centrale Piazzetta Beniamino Cobiach. Il fantastico, lo stupore, l'emozione, i temi guida dell'iniziativa, messi in scena in eventi teatrali che vagano in



universo spettacolare.

Da Jack lo squartatore, trattato da Ceronetti messo in scena da Silva Cristofari e Egidio Righetti, a «Elisire» fiaba rappresentata con pupazzi e attori trappoli a cura di Franco Acquaviva e Anna Oliviero sino

a una rivisitazione dell'opera di Samuel Beckett: «Aspettando Godot» affrontata da Raffaella Gambuzzi, Erica Moruzzi e Eugenio Sirio. Dal teatro al canto. Con «Fenomeni» nell'operetta si propone il Gruppo Settimo Suono Operette di

Il tasso di Cavandone, ultracentenario, è riprodotto in magnifici libri di botanica. Alcuni esperti lo fanno risalire alla fine del Seicento. Sabato ascolteranno le storie i narratori.

Milano diretto dalla soprano Anna Dell'Orto. E i fenomeni si parla in «La donna cannone» e la donna serpente brano teatrale inedito dello scrittore Aquilino, nella storia di «Gabbia la nana», attraverso il percorso narrativo di Paolo Crivellaro «The elephant man». Dalla letteratura al teatro come in «Una piuma di luce» adattamento da «Il gabbiano» Jonathan Livingston.

Sul filo del comico e del cabaret si snoda «La foglia matta». Commedia brillante e farsa si sposano ne «Le care estinte». Una storia d'amore di sapore comico è proposta da Davide Tricotti con «Nick Spaccatutto» e Leslie Finezza mentre Maria Rosa Fanchini misura con il riflessivo «I sacchi bianchi del Signor Dedi». Un omaggio al cinema è celebrato da Roberto Aielli con «La strada» brano dall'omonimo film di Fellini. (p. cr.)



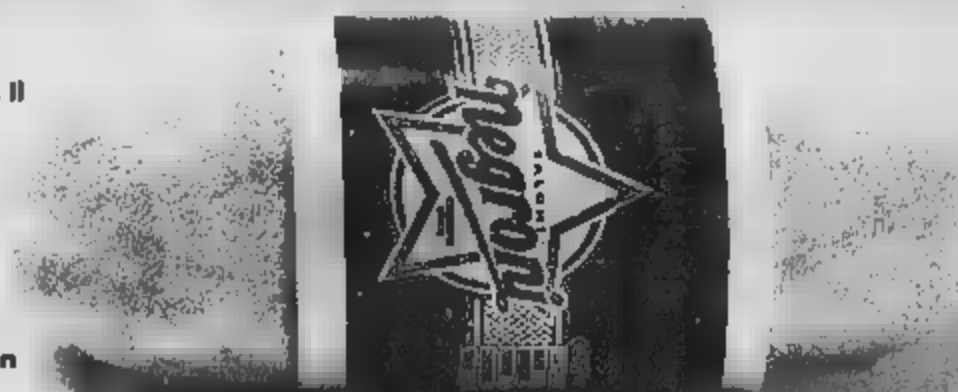
MATCH POINT.

Un tiro magistrale, vincente e (che peccotol) conclusivo. Il

Negronetto s'è dalla blu andato

e posizionarsi preciso sull'asse da taglio. Risposta

pronta coltello; trionfo fette golose. Negronetto in



Italia vuol dire salame. Buono, genuino, autentico salame,

da più di novant'anni sempre uguale stesso. Sem-

pre Negronetto. Il Negronetto vuol

dire Negroni. Il Negroni, non lo sa?, vuol dire qualità.

NEGRONETTO. NON ESISTE CHI RESISTE.

L'Arpa riaccende la polemica sugli impianti per radiotelecomunicazioni alla Maddalena

Elettrosmog, allarme annunciato

I responsabili dell'agenzia regionale
«Già nell'83 livelli superiori al limite»

Maurizio Trosano

Torna la polemica politica sull'esistenza dell'elettrosmog alla Maddalena. Il motivo? Una lettera dei responsabili dell'Arpa che precisa modalità e tempi dei controlli, che spiega come il primo allarme risalga al 1983 e come da allora l'attività di controllo sia proseguita costantemente. Così Agostino Ghiglia, capogruppo di An, chiede di fatto la testa di alcuni direttori generali della Regione mentre Antonio Saitta, capogruppo dei popolari, se la prende con il presidente della Giunta e gli assessori alla Sanità, Antonio D'Ambrosio di An, e Ugo Cavallera, Forza Italia-Polo popolare.

Ma c'è scritto in quella lettera? Primo: «I controlli dei livelli di campo elettromagnetico esistenti nei pressi degli impianti per radiotelecomunicazioni situati al Colle della Maddalena nei comuni di Pechetto Torinese, Moncalieri, e Torino sono effettuati dal dipartimento dell'Arpa di Ivrea fin dal 1983. Già in quell'occasione i livelli di campo rilevati furono superiori al limite di 20 Volt al metro. Da allora l'attività di controllo è proseguita costantemente nel corso degli anni. E a riprova vengono segnalate le relazioni che prima il laboratorio di Sanità Pubblica e ha inviato a partire dal 1992 all'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, ai sindaci dei tre

e al Circolo Costruzioni delle P.I. Piemonte e Valle d'Aosta. Poi dopo la nascita dell'Arpa, l'Agenzia regionale di Protezione Ambientale istituita dalla Regione, i rapporti sono arrivati anche all'assessorato all'Ambiente. Il primo porta il numero 414/NIR ed è datato 11 settembre 1997. Ma tutte queste relazioni viene evidenziato il superamento del valore limite nel parco giochi, si legge nella missiva che il direttore del Dipartimento dell'Arpa di Ivrea, Gianpaolo Tibaldi, e il responsabile dell'Area tecnica, Pier Luigi Rampa, hanno inviato al capogruppo di Alleanza nazionale, Agostino Ghiglia. Non solo. I responsabili dell'Arpa precisano che tutti i interventi di controllo dei livelli di campo e le relative comunicazioni sono stati effettuati di iniziativa dell'ente».

E così adesso Ghiglia va all'attacco e se la prende con i funzionari regionali e con i sindaci dei Comuni. Spiega: «Vorrei che fossero i periodi sopra indicati, i responsabili e i settori di riferimento degli assessorati regionali alla Sanità e all'Ambiente e quali iniziative, in particolare i Sindaci, abbiano ritenuto di intraprendere. Non la pensa così il popolare Saitta: «È inutile che An scarichi le responsabilità sui funzionari. Esiste un preciso compito di vigilanza e controllo che fa capo al presidente della Giunta e agli assessori. Un controllo che c'è».



Al Colle della Maddalena si concentrano molti ripetitori della Rai e anche di televisioni private

Radio Centro 95 al Tar
«Non ce ne andiamo»

È guerra tra le emittenti televisive e i sindaci che vogliono sfidare la stazione di Carignano. L'equipe medica è subito intervenuta ma è stata una inutile: 20 minuti più tardi l'idraulico di Piobesi è deceduto per arresto cardiaco.

I militari hanno messo sotto sequestro il macchinario agricolo, una grossa apparecchiatura di fabbricazione artigianale quasi 4 metri di lunghezza, a hanno presentato un rapporto sull'incidente al dottor Roberto Sparagna, pm di turno alla Procura presso il Tribunale di Torino. Il magistrato dovrà ora valutare se siano state tutte le norme di sicurezza e se ci siano gli estremi per un'ipotesi penale, anche se dal pralluogo compiuto dai carabinieri nel campo sembra che la morte di Sergio Oddenino sia stata soltanto una fatalità.

L'incidente fine
della giornata di lavoro
Posta sotto sequestro
la macchina fabbricata
in modo artigianale

Sergio Oddenino, l'idraulico di Piobesi morto l'altra sera con il torace sfondato da una trivella

garmi perché questa volta è andata a finire così. L'uomo è stato investito da una sbarra di circa 3 metri che l'ha colpito al torace, sbandandolo con violenza contro la forcella della macchina.

Mentre i bambini assistevano inorriditi alla scena, Giacomo Oddenino ha cercato di correre il figlio che agonizzava con la torace sfondata. Da una cascina vicina è dato l'allarme e a breve sono

arrivati sul posto l'elicottero e i carabinieri della stazione di Carignano. L'equipe medica è subito intervenuta ma è stata una inutile: 20 minuti più tardi l'idraulico di Piobesi è deceduto per arresto cardiaco.

I militari hanno messo sotto sequestro il macchinario agricolo, una grossa apparecchiatura di fabbricazione artigianale quasi 4 metri di lunghezza, a hanno presentato un rapporto sull'incidente al dottor Roberto Sparagna, pm di turno alla Procura presso il Tribunale di Torino. Il magistrato dovrà ora valutare se siano state tutte le norme di sicurezza e se ci siano gli estremi per un'ipotesi penale, anche se dal pralluogo compiuto dai carabinieri nel campo sembra che la morte di Sergio Oddenino sia stata soltanto una fatalità.

L'incidente avvenuto martedì sera a Tetti Cavalloni ha suscitato grande fra i cittadini di Piobesi, dove l'artigiano scomparso era molto conosciuto e apprezzato.

Piobesi, vittima un idraulico di 40 anni che stava scavando un pozzo insieme al padre

Muore schiacciato sotto gli ordi dei figli

Colpito in pieno torace dal braccio di una trivella

Giorgio Ballarín
PIOBESI

È morto schiacciato da un macchinario agricolo, sotto gli occhi dei due figliolotti - 6 e 12 anni - che hanno assistito impotenti alla scena. L'incidente nel quale ha perso la vita Sergio Oddenino, idraulico di 40 anni residente in via Torino 19 a Piobesi Torinese, è avvenuto martedì sera verso le 19 in un campo di località Tetti Cavalloni, nei pressi dell'antica chiesa di San Giovanni.

Oddenino stava lavorando insieme con il padre Giacomo, titolare dell'azienda agricola «Sparis», in un terreno di famiglia. I due erano intenti a scavare un pozzo con una trivella di tipo artigianale per posare i tubi dell'impianto di irrigazione e loro anche i figli dell'idraulico e una zia, che aveva accompagnato i bambini a osservare padre e nonno impegnati nel lavoro.

L'incidente è avvenuto verso sera, quando i due contadini stavano già per abbandonare il



campo ed erano impegnati a staccare la trivella dal trattore. Giacomo Oddenino ha sollevato un braccio del macchinario per consentire al figlio di sganciarlo dal mezzo agricolo, ma all'improvviso la sbarra ha seduto investendo Sergio Oddenino e schiacciandolo contro il sostegno dell'attrezzatura. «Era un'operazione che avavamo già fatto almeno mille volte - dice con un filo di voce il padre della vittima - so proprio spie-

SAPER SPENDERE

Panini, che passione
se sono ben farciti

Simone

VADO pazzo per i panini - scrive Beatrice - e mio marito Renzino (siamo sposati da un anno) condivide la mia passione mangereccia. Ho pensato a una festa d'estate con gli amici soltanto con panini, ma devono essere un po' speciali.

Ecco i consigli di Fulvia Steffanone, scuola di cucina La Puff. Pane ghiotto. Tagliare nel senso della lunghezza la calotta di uno sfilatino, togliere la mollica e deporre in una terrina abbriciolandola e coprendola con aceto. Passare al mixer 350 g di tonno sott'olio sgocciolato, 300 g di mortadella, 150 g di salsiccia fresca e la mollica strizzata. Quando il composto sarà omogeneo, aggiungere 250 g di maionese amalgamando bene. Aromatizzare con salsa Worcester, sale e pepe. Rasare le uova. Aggiungere bello sfilatino svuotato metà del composto livellandolo: creare due file parallele e laterali con olive farcite e faldie di peperoni arrostiti; al centro deporre i rossi d'uovo sode e interi, mettere il restante composto, chiudere con la calotta. Avvolgere lo sfilatino in una pellicola di plastica; lasciare in frigo per 12 ore. Tagliare freddo a fette. Gelatina poverella. Prendere

un pan carré intero da un chilo, tagliare via una delle estremità e con un coltello eliminare la mollica fino all'altra estremità. Sbriciolare la metà mollica in una terrina ammollandola in poco latte. Tagliare a tocchetti 500 g di polpa di pollo e rosolarla in padella in 40 g di olio con una cipolla media tagliata fino. Aggiungere del vino bianco secco, un rametto di rosmarino, un ciuffetto di origano e a cottura quasi ultimata anche un ciuffetto di prezzemolo. Passare al mixer il pollo con il suo fondo di cottura e la mollica strizzata, finché si otterrà una crema omogenea. Aggiungere mescolando 200 g di ricotta o di mascarpone, 50 g di pistacchi asciugati, una falda di pectina rosso ridotto a piccoli dadini, regolare di sale e pepe. Riempire il pane con il composto cremoso e chiuderlo con la fetta tagliata all'inizio; avvolgere in pellicola, lasciare riposare in frigo 12 ore. Servire

fresco, tagliato a fette. Salsame di pane. Ammorbidire 400 g di pan carré in una terrina con un litro di latte; dopo averlo strizzato, lavorarlo con un cucchiaino di legno finché si ottiene un composto morbido. Fare appassire due scalogni in un padellino con poco olio, metterli poi nella terrina con il pane, aggiungere 200 g di salame scondito tritato, due uova intere, due cucchiaini di parmigiano grattugiato, una manciata di prezzemolo tritato, sale, pepe, noce moscata. Le mani modellare un grosso salame e avvolgerlo in un foglio di carta di alluminio imburattata. Avvolgerlo ancora in un panno bianco e metterlo a bollire in acqua per 45 minuti. A cottura, togliere il panno e mettere in frigo. Servire freddo, a fette con verdure di stagione. Panini fantasia. Tritare finemente 150 g di prosciutto crudo e 70 g di lingua salmistrata; a parte tritare delle olive verdi

smocciolate. Mettere in una ciotola tre formaggi teneri o altro formaggio morbido e ridurlo a crema mescolando. Unire il trito già preparato e mescolare con cura. Tagliare la calotta e dei panini tondi e piccoli, scavare buona parte della mollica creando delle vaschette che si riempiranno con il composto pronto. Livellare la superficie, spalmare le calottine con il burro, chiudere i panini. Conservarli avvolti in carta di alluminio fino al momento di servirli. Frittata alla contadina. Scaldate 200 g di pasta già cotta nel sugo con qualche cucchiaio di olio. Sbattere quattro uova con sale e poco pepe, trasferire la pasta nella terrina e mescolando unire parmigiano grattugiato. Rasare altre due uova. In una padella scaldare olio e mettere metà del composto con la pasta livellando e facendo rasare per qualche istante; disporre sulla superficie quattro fette sottili di salame crudo, quattro il formaggio stagionato tipo toma, e uova sode a fette; aggiungere l'altra metà del composto. Cuocere ancora qualche istante finché la frittata sia ben rappresa, girarla e completare la cottura. Trasferire la frittata sul piatto e farla saltare quando è fredda.

Delegati valdesi

La protezione
assistita
entra al Sinodo

Con cautela, un documento sulla protezione assistita, è circolato ieri tra i delegati del Sinodo che decideranno se accoglierlo o meno; se accolto sarà immesso in quel circuito lentissimo che provvederà a limitarlo, emendarlo, studiarlo in ogni piega prima di farlo proprio per i cattolici ogni decisione richiede più responsabilità collettiva: responsabilità che parte dal basso e sale verso i vertici e viceversa.

Protezione assistita significa dare figli a chi li desidera non può averli con le tecniche tradizionali ed il dibattito sulle tecniche e le conseguenze etiche delle medesime, si sa, sono al centro dell'attenzione dei legislatori e delle chiese. Nel documento illustrato ieri i valdesi non pregiudizialmente contrari alla procreazione assistita e neppure alla sua accessibilità da parte delle nuove forme di famiglia (famiglie monoparentali, coppie omosessuali, famiglie disaggregate e ricomposte) però si raccomandano attenzione ad una serie di problemi. Che sono: preoccupazione per la salute visto che tali tecniche sono state introdotte nella pratica clinica senza adeguata conoscenza dei dati relativi alla sicurezza; il pericolo che si possa manipolare il genoma; i valdesi considerano eticamente inaccettabile clonazione e altri interventi in grado di modificare il patrimonio genetico. Altri rischi: che si possano selezionare gli embrioni legittimando nuove discriminazioni; che a lungo andare si verifichino deviazioni culturali; perdita parziale o totale della centralità dei genitori nel rapporto con la prole. E la legge approvata di recente dalla Camera? I valdesi non la vedono bene: sembra più una difesa della famiglia «normale» e il tentativo di scardinare la normativa sull'aborto, che l'introduzione di regole per la tutela della salute dei soggetti coinvolti. Meglio piuttosto un regolamento volto a disciplinare le attività delle strutture che praticano la procreazione assistita. Tra le proposte: informare meglio l'utenza sui pericoli delle tecniche e sugli scarsi risultati delle stesse, per evitare delusioni e porre argine ad un business in espansione di anno in anno. (p. p. b.)

IN BREVE
LIGURIA VALLE D'AOSTA

Michelin, allarme d'inquinamento

CUNEO. Evitato il rischio d'inquinamento dell'aria e di dispersione di sostanze pericolose, ma il pericolo di contaminazione della falda sotterranea. Sono i risultati delle analisi svolte dall'Arpa di Cuneo, sulle conseguenze macro del 6 agosto alla Michelin (foto). L'equipe ha monitorato la qualità dell'aria e in particolare le dispersioni di gomma incombustibile e idrocarburi poliaromatici. Le percentuali disperse nell'ambiente (in un raggio che va da Cuneo a Centallo) non sono preoccupanti. È rientrato il pericolo d'inquinamento dovuto alla fuliggine caduta a frutto e verdura prodotta nell'area di 1 km intorno allo stabilimento. Permane invece il pericolo di inquinamento della falda e delle acque sotterranee. Le analisi nei pozzi finora non hanno accertato tracce d'inquinamento, devono ancora attendere alcune settimane.

Messa in ricordo
di Mafalda di Savoia

COGNE. Stamane alle 9 nella chiesa parrocchiale di Cogne sarà ricordata Mafalda di Savoia, la figlia secondogenita di Vittorio Emanuele III morta nel campo di sterminio di Buchenwald il 6 agosto del 1944. Una cerimonia semplice voluta dai «Club realisti» di Aosta, Genova, Milano e Torino. Fiori rossi e un nastro con la scritta «Per Mafalda, ricordando» saranno messi accanto all'altare.

Lesa, da dieci giorni
in attesa di sepoltura

LESA. Salma parcheggiata nel cimitero di Lesa, sul Lago Maggiore, dal 17 agosto, in attesa di sepoltura. Sull'episodio presenta un'interrogazione al sindaco il capogruppo di minoranza Enrico Minniti. I famigliari del defunto, un imprenditore di 56 anni, hanno chiesto che la salma venisse sepolta in uno spazio destinato a giardino. In attesa che si liberi il posto, la salma è stata trasportata in una cappella privata.

Biblioteca
aprono pubblico

VERCELLI. Apriranno al pubblico dal 1° settembre l'Archivio e la Biblioteca Capitolare, inaugurati dal papa Giovanni Paolo II il 23 maggio dell'anno. Gli orari dell'esposizione: il martedì dalle 15 alle 18, il mercoledì e il sabato dalle 9 alle 12, escluse le festività che cadono in quei tre giorni. Il periodo natalizio dal 24 dicembre al 6 gennaio. Nei saloni del Palazzo Arcivescovile saranno in mostra preziosi documenti e pergamene cartacee a partire dal Nono secolo. Vi è poi un'importantissima raccolta di 226 codici databili dal Quarto al Sedicesimo secolo, incunabili, cinquecentine, libri rari stampati tra il Diciassettesimo secolo e i giorni nostri, spartiti musicali edili e non. A differenza del museo del Tesoro del Duomo (che aprirà l'anno prossimo), Archivio e Biblioteca Capitolare si rivolgono in prima battuta agli studiosi e ai ricercatori.

Arnad, con il Terzo Mondo

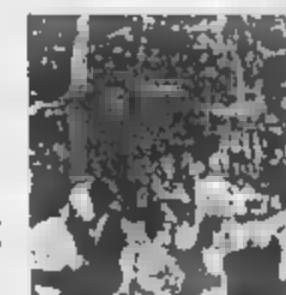
BIELLA. Dall'8 al 21 settembre, al Palazzo, torinese «Equamente», la kermesse dedicata alla cooperazione e alla solidarietà coi Paesi Terzo Mondo, organizzata dai volontari di «Aper-tamente». Anche per allestire la manifestazione i promotori hanno bisogno di volontari: così hanno lanciato un appello per reclutare persone che si occupino di stand e di videoregistrazione, di tornei e di concerti rock. Informazioni allo 015-28421.

Carlucci
madrina alla Douja d'or

ASTI. Sarà Gabriella Carlucci la madrina della Douja d'or, la festa del vino che sarà inaugurata il 10 settembre. Per dieci giorni di manifestazione con in programma degustazioni (anche di formaggi e altri prodotti tipici), tavole rotonde e spettacoli. Sono 238 (da tutta Italia) i vini premiati ed esposti; quest'anno il quartiere fieristico è stato spostato nell'ex caserma Colli di Felizzano, in informazioni allo 015-28421.

Arnad, il lardo «re»
della gastronomia

ARNAD. Cinque giorni di festa all'insegna del lardo. Il prodotto tipico del paese. L'insolita rassegna è ad Arnad, piccolo centro agro-industriale nella Bassa Valle d'Aosta. Da ieri e fino a domenica, sono attesi 6 mila visitatori nella 30ª edizione della kermesse gastronomica. I produttori locali hanno allestito suggestivi stand in legno, nella zona del campo sportivo. Ci saranno spettacoli folkloristici e assaggi di specialità tipiche. Ma su tutto regnerà il lardo, che da Arnad, attraverso la ditta Bertolin, è finito sui tavoli di mezza Europa ottenendo anche il marchio Dop, denominazione di origine protetta. Durante la festa, saranno in vendita circa 2 tonnellate di prodotto. Il «clou» previsto domenica, è l'apertura degli stand alle 10,30.

Rapina per 4 volte
tabaccheria, il

GENOVA. Ha cercato per la quarta volta di rapinare la stessa tabaccheria, ma è stato bloccato dai titolari e consegnato ai carabinieri. Sergio Giannetti, 35 anni, abitante a Genova, tossicodipendente e pregiudicato, è entrato nel negozio intorno alle 15, ha aperto il registratore di cassa e ha preso le banconote ma i titolari, padre e figlio, lo hanno bloccato. Giannetti li aveva già rapinati due volte e l'altro ieri era passato più volte davanti la vetrina.

Weekend sulle vie
Brachetto

ACQUI TERME. Parte stasera con una degustazione all'Enoteca regionale, il weekend «La Brachetto» tutto dedicato al più noto vino dell'Acquese. Domenica sabato e domenica prevista una serie di manifestazioni (con prodotti tipici, spettacoli di strada, mostre d'etichette, bottiglie e antichi strumenti di vinificazione) che culmineranno con l'arrivo del Treno della Bell'Epoca, da La Spezia, con seicento turisti.

Fa, clandestini brioche
denunciata l'appaltatrice

VENTIMIGLIA. La titolare di una ditta che appalta il servizio di ristorazione sui convogli ferroviari è stata denunciata dai carabinieri del Nas di Genova. L'altro giorno, a Ventimiglia, erano stati trovati scatoloni di brioche (brioche, confezioni caffè e latte) in uno scompartimento occupato da clandestini che avevano trasformato in dormitorio un treno in sosta. Secondo i carabinieri che hanno indagato, le confezioni erano custodite in condizioni igieniche precarie e l'Usi non aveva rilasciato alcuna autorizzazione. Immediata la replica della Ferrovie di Stato: «I generi alimentari trovati nella carrozza non erano destinati alla vendita ai passeggeri: si trattava di avanzzi cibo che erano stati caricati prima di un viaggio di pellegri a Lourdes».

Mangiar bene nel Biellese

RISTORANTE PIZZERIA da TONINO

di CASO VITTORIO

VIGLIANO BIELLESE - Via Milano 35 - Tel. 511.892

PIZZA da ASPORTO
SABATO - DOMENICAVia Milano, 57 - Tel. 015 811723
VIGLIANO BIELLESE

Ristorante La Bessa

di Ribotto Luca

LE NOSTRE SPECIALITÀ

Lingua in salsa rossa

Lardo e Salame crudo

Tomini e Chiaverano

Agnolotti

Carni bianche del nostro allevamento

Funghi

Funghi secondo la stagione

Ristorante segnalato dalla Slow Food
www.s-i-v.com/page/labessaMAGNANO • Frazione San Sudario, 30
Tel. 015 679186

Aperto tutto Agosto

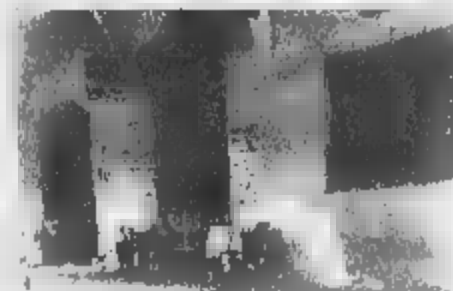
Rinnovati tutti i locali interni
con cucina a vista e dehorsGRAN BUFFET ESTIVO
con verdure da noi coltivate

RISTORANTE PIZZERIA

al bucaniere

BIELLA
Via Pietro Micca, 32
Tel. 015 23545

PIZZERIA SAN GIACOMO

PIAZZO
Piazza Cisterna, 17 - Tel. 015 2522392APERTI AGOSTO
La pizzeria San Giacomo
augura Buone Vacanze
a tutta la clientela.

Ristorante Baracca

Cucina tipica
Bielleseaperto tutto il mese di
AGOSTO
Chiuso sabato e domenicaBIELLA
Via S. Eusebio, 12 - Tel. 015 21941

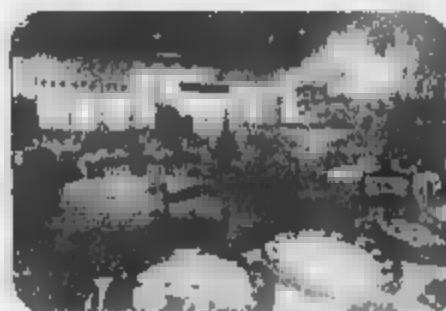
TAVERNA VERDE

★★★
HOTEL RISTORANTEL'incantevole Lago di
Viverone ti attende!LIDO DI ANZASCO • Lago di Viverone
Tel. 0125-687965

TRATTORIA DEL MACELLAIO

Piatti tipici Piemontesi

AGOSTO
SEMPRE APERTIOROPA
Strada del Tracciolino
Tel. 015 2455905Ristorante Hotel

MompolinoIdeale per
matrimoni,
cerimonie,
stages sportivi,
meeting, convegni
banchetti

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

MONTICENA (BI) - Tel. e Fax 0161 857667

Ristorante FONTANA SOLFOROSA

ZUBIENA
via Fontana Solfiorosa, 3 - Tel. 015.660130

Pronto il progetto Rinascente per Verrone. Il sindaco smorza la polemica

Rifondazione: stop agli «iper»

Nuccio all'attacco: si stronca il commercio

BIELLA

Mentre Verrone è pronta a minare il progetto della Rinascente, il maxi-centro commerciale lungo la Trossa finisce di nuovo nel mirino. Dopo gli attacchi del consigliere provinciale Silvio Belletti, preoccupato per il traffico che si riverserà a Candelo, ora scende in campo Renato Nuccio, unico uomo di Rifondazione in Provincia.

Anche Nuccio è preoccupato per la viabilità: la Rinascente e il Bennet di Vigliano - sostiene il consigliere del pro - provocheranno gravissimi problemi a Verrone, ai Comuni di Candelo e soprattutto a Candelo. Il grido d'allarme è in una lettera al presidente della Provincia, Orazio Scanzio, al quale Nuccio chiede di esercitare il ruolo più attivo e oculato nell'operazione. L'ex sindacalista pensa in primo luogo all'impatto ambientale degli ipermercati, ma anche alle spese che le amministrazioni comunali dovranno sostenere per la viabilità. I centri commerciali, inoltre, porteranno all'inevitabile chiusura dei «piccoli».

Le Province non c'entra molto con ipermercati e città dello shopping: è la Regione ad autorizzarli, dopo aver sentito il parere dei Comuni. Verrone ha già ricevuto il progetto della



L'ex Città del Mobile, lungo la Trossa, diventerà un maxi-centro commerciale della Rinascente. Il consigliere provinciale di Rifondazione Renato Nuccio.

Rinascente, e il sindaco Marco Turotti non è affatto allarmato: «Belletti e Nuccio dicono che le rotonde e le opere stradali dovranno pagarle i privati: ma questo è già previsto. Sarà la Rinascente a costruire gli svincoli sulla Trossa. Diverso, però, è il problema della nuova strada: chi fa il tour dalla Rinascente alla futura Bennet di Vigliano, quasi deve passare da Candelo, intasando ancor di più il traffico in paese. Servirebbe quindi una tangenziale di raccordo: in questo caso non credo che la Rinascente possa contribuire - aggiunge Turotti -

Ma il progetto tiene già conto di un'eventuale nuova strada».

Verrone guadagnerà parecchio dall'insediamento della Rinascente (il 5 per cento dei costi di costruzione), e si farà finanziare alcuni lavori di sistemazione idrogeologica (per evitare alluvioni). Il problema è: negozianti? Il sindaco non si sente in colpa: «La vera concorrenza è quella fra i grandi centri, non quella fra gli «iper» e i piccoli commercianti». Il piano della Rinascente sarà discusso in Consiglio comunale il mese prossimo: poi la parola passa alla Regione. (g. bu.)



Biella, è bagarre tra i giovani delle forze di centrosinistra

«Scintille» tra Ds e Orso sulla marijuana libera

BIELLA

E' polemica tra le componenti giovanili delle forze di centrosinistra in consiglio comunale a Biella. I giovani diessini hanno iniziato una campagna a favore della «legalizzazione» e tassazione della marijuana scatenando la reazione dei giovani cattolici dell'Orso.

«Abbiamo aderito ad una campagna nazionale dei giovani Democratici di sinistra - spiega Andrea Strocchio leader dei diessini biellesi - e da una settimana abbiamo iniziato un'azione di volantaggio. Anche sabato saremo in piazza Santa Marta. Il punto di partenza è che, secondo noi, hashish e marijuana di fatto già circolano liberamente su queste sostanze c'è un eccessivo allarmismo e una forte disinformazione da parte dell'opinione pubblica. Non creano assuefazione inducono all'uso di droghe pesanti. Insomma è ora di adeguare la normativa vigente alla situazione reale. Di qui l'idea anche della tassazione: la marijuana dovrebbe essere posta in libera vendita come il tabacco, con il bollo del monopolio».

Ma i giovani dell'Orso non sono d'accordo. «Come rappresentante del gruppo giovanile dell'Orso - scrive Rinaldo Chiola - comunico che il gruppo prende nettamente una posizione contraria a fortemente critica all'iniziativa del segretario dei giovani - scrive Chiola -



La campagna dei diessini sulla marijuana libera divide la maggioranza in Comune

Riteniamo, infatti, che un'iniziativa di questo genere possa recare più danni che vantaggi perché il confine tra droghe leggere e droghe pesanti è molto labile; gli episodi di liberalizzazione delle droghe leggere attuati in alcuni stati - assicurano - affatto in merito al miglioramento delle condizioni di vita dei giovani e, congiuntamente delle future generazioni, sia sotto l'aspetto sanitario, sia sotto l'aspetto sociale. E Chiola attacca: «Se poi il fine occulto dell'iniziativa è anche quello di rincorrere i voti da altre aree politiche - vedi Europee '99 - la scelta in questo

ci sembra ancor meno condivisibile. Siamo convinti che l'alleanza di centrosinistra è tanto più forte quanto più è capace di rispondere alle crisi di valori dell'uomo contemporaneo che radicalismo nichilista asseconda invece di cancellarla».

Ai giovani diessini è giunta anche una lettera anonima piena di insulti. E Strocchio reagisce così: «Vorrei invitare l'anonimo estensore a farsi con noi sabato al banchetto di piazza S. Marta, potremmo offrirgli un po' di «druga legale» cioè un caffè e intanto spiegarci da persone civili». (m. al.)

A settembre la seconda cena itinerante nella frazione di Gaglianico

«Savagnascando», torna il tour alla scoperta della buona cucina

GAGLIANICO

Anche se la frazione è trasformata in un cantiere, per i lavori su strade e piazze che il Comune ha ordinato a salvaguardia del suo centro storico per eccellenza, i residenti della Pro loco daranno vita sabato 27 settembre alla seconda edizione del «Savagnascando», facendola precedere la sera prima da un concerto a base di ballabili, offerto dalla locale banda musicale.

«Savagnascando», in sostanza, è un itinerario gastronomico alla scoperta di piatti semplici ma gustosi, tipici della tradizione biellese.

Il tour è diviso in 15 «zionie», ricomprende cortili e negh angoli di Savagnasco. Accanto ad «a» ci saranno altrettanti «quadri in movimento», che ripercorrono le epoche dalla fondazione (988) fino al 2000.

I «Tableaux vivants» sono stati ideati, attraverso il progetto «Verso il 2000», da



La frazione di Savagnasco prepara alla grande kermesse di settembre

Valeria Cazzolani, residente nella frazione e studentessa di teatro al Dams di Bologna. Al progetto hanno collaborato il «Teatro dello Zircone» e alcuni giovani talenti appartenenti a varie compagnie biellesi.

La manifestazione (che in caso cattivo tempo sarà

rimandata di una settimana) s'inizierà alle 20 e terminerà a mezzanotte. Per il gran finale, è stato organizzato uno spettacolo pirotecnico offerto dalla Pro loco. L'appuntamento coi fuochi artificiali è in via Galliano. Confine col territorio del Comune di Candelo. (d. sa.)

Sgomenta la famiglia del giovane. Il fratello: «Non riusciamo a spiegarci la tragedia»

«Andrea ucciso dalla sua sensibilità»

Trivero, oggi alle 15,30 l'addio al ventenne suicida

TRIVERO

Oggi, alle 15,30, parenti e amici saluteranno per l'ultima volta Andrea Di Santo, l'operaio tessile vent'anni che è tolto la vita domenica pomeriggio nel garage della sua abitazione, in frazione Botto, con i gas di scarico dell'auto.

La cerimonia funebre si svolgerà nella chiesa parrocchiale della piccola frazione Trivero. La salma sarà poi tumulata nel vicino cimitero.

La morte del giovane ha gettato nella disperazione la sua famiglia: papà, mamma, una sorella più piccola e il fratello maggiore, Nicola, che vive per conto suo.

Proprio Nicola cerca di dare una spiegazione alla morte di Andrea: «Forse questa scelta estrema è legata alla sua grande sensibilità - commenta il giovane - Mio fratello era un ragazzo straordinario, attento alle cose della vita, partecipe alle disgrazie altrui, pronto a dispensare consigli a tutti. Una persona molto più matura degli anni che



Tutta Trivero è in lutto per la morte di Andrea Di Santo, trovato cadavere domenica sera nell'abitacolo della sua utilitaria

aveva, tanto che stesso non riuscivo spesso a stargli dietro».

Nicola Di Santo contesta anche il ritratto di Andrea fatto dai giornali: «Contrariamente a quanto s'è detto, mio fratello legava moltissimo gli amici, spesso facendosi carico anche dei loro problemi. E quando

non riusciva ad aiutare il prossimo ne soffriva moltissimo. In tanti, in questi giorni, hanno voluto testimoniare la stima e il bene di cui Andrea godeva presso i coetanei. Per noi tutti il suo gesto disperato rimane un mistero».

Il corpo senza vita del giovane, riverso sui sedili anteriori

della sua utilitaria chiusa nel garage di casa, è stato trovato dal padre verso le 21 di domenica, quando l'uomo stava rientrando da una breve gita con la moglie e la famiglia.

Andrea è stato ucciso dal monossido di carbonio innesco nell'abitacolo attraverso il tubo di scappamento. (f. p.)

Simone Cialdella, Emanuele Milani, Christian Marinaccio ■ Simone Bruson sono compagni di squadra

La quattro «alla ruota» di Pontoni e Barbero

Un gruppetto di baby-ciclisti biellesi sta dominando la stagione

BIELLA

Con i recenti successi di Sergio Barbero, il campione da imitare è a due passi da noi. Ma il vero idolo è ancora lui, il «pirata» Pontoni, nonostante i livelli ematocritici. Tra i baby-biellesi agonisti del pedale, quattro in particolare - concludendo una stagione davvero alla grande. I più «piccoli» hanno 14 anni, i più «grandi» 16 anni, ma tutti si allenano già quattro giorni alla settimana percorrendo circa 200 chilometri.

Partiamo dalla coppia di giovanissimi che fanno parte della categoria Esordienti. Simone Cialdella abita ad Occhieppo ed è campione regionale in carica: per due volte primo al traguardo (nelle «a» di Solero e Romentino), una volta terzo a Olona, un quarto posto a Rocchet. Barbero e Plasco e una raffica di piazzamenti. I successi li ha divisi con il compagno di scuderia



Emanuele Milani, di Sandigliano primo a Luvinata e a Carlasco, secondo a Solero, quarto a Solbiate e così via.



Simone Bruson e Cristian Marinaccio, entrambi di 16 anni, sono invece le spunte di diamante tra gli Allievi. Il prossimo anno i due



professionale ■ Biella. Quest'anno ha già tagliato per primo il traguardo ad Alice Belcolle e La Spezia. I genitori lo seguono quasi ogni giorno con apprensione: «Ho paura che cada, soprattutto in discesa gli dico sempre di frenare» racconta la mamma. Sarà un caso, ma a Simone piaccio-



Da sinistra Simone Cialdella, Emanuele Milani, Simone Bruson e Cristian Marinaccio: i quattro stanno dominando la stagione nelle categorie Esordienti e Allievi

Fra tornei e spaghettate Occhieppo in festa per il ventennale del calcio

OCCHIEPPO INTERIORE. E' festa, nel fine settimana, per il ventennale del calcio. Sabato, al campo sportivo, si giocherà il «Torneo del Cep», cui parteciperanno i padroni di casa, il Tollegno, la Biogliese e il San Biagio. Alle 19,30 ci sarà la cena sociale, poi le danze (alle 22) l'estrazione dei biglietti della lotteria.

Domenica 12 con una spaghettata; alle 16 le finali del torneo calcio, alle 19 la premiazione e alle 20 la cena di chiusura.

L'As Occhieppese è nel '79, quando debuttò nel campionato di categoria; dopo ben 11 stagioni in prima, da cinque anni milita in seconda categoria. La società si occupa anche del settore giovanile: dai «primi calci» alla categoria Juniores. Alla due-giorni di festa parteciperanno giocatori, ex giocatori e dirigenti. Per informazioni: 015-590321. (w. d. h.)

Attesi 120 concorrenti Domenica a Pray la maxi-gara di pesca alla trota

PRAY. Pescatori a raduno, domenica in paese. Dalle 8,30 alle 10,30, sulle rive del torrente Sessera, si disputa una maxi-gara di pesca alla trota iridea, dedicata alla memoria di Giovanni Maroso. Il ritrovo è alle 7, in località Campiglia. La «semina» delle trote sarà fatta un'ora prima, alle 6. La sfida è organizzata dall'Associazione pescatori sportivi di Pray.

In palio ci sono premi per 120 concorrenti. Le iscrizioni si raccolgono fino a mezzogiorno sabato. Ecco recapiti e numeri: telefono Futurtek (0161-857759); fax (0161-857664); Silvano Baravaglio (015-767875); Natalino Oppezzo (015-76.64.31). La bottega del pescatore (015-768265). La quota di partecipazione è di 30 mila lire. Oltre che per i singoli, sono previsti premi per la società sportiva. (m. ch.)

PREZZI SHOCK!

solo giovedì 26, venerdì 27 e sabato 28 agosto 1999



Pasta di semola di grano duro
gr. 500
450
al kg. L. 900
€ 0,23



Pomodori
S.
590
al kg.
€ 0,30



Olio di Oliva
MONINI
5.480
€ 2,93



Acqua Minerale
SANTO SPIRITO
490
al lt. L. 327
€ 0,25



Passata Pronto
De Rica
gr. 680
1.250
al kg. L. 1.838
€ 0,65



10 ROTOLI
CARTA
IGIENICA
2.990
€ 1,54

SIMMENTHAL
gr. 140x3
5.850
al kg. L. 13.929
€ 3,02

SUPERMERCATI
A&O
Ogni giorno con te



La stampa è la più grande azienda editoriale italiana. Ha 110 anni e ha sempre fatto parte della storia del nostro paese. È una delle più importanti aziende del settore e ha sempre avuto un ruolo di primo piano. La stampa è una delle più importanti aziende del settore e ha sempre avuto un ruolo di primo piano.

LA STAMPA

**** **Hotel Nazionale**
Corso Matteotti, 3 - Tel. 0184/577577
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, servizio fax, spiaggia convenzionata, parcheggio. Minigolf, palestra e discoteca a richiesta. A due passi dal Casinò per farsi tentare dalla fortuna. L'hotel scelto dai vincitori del Festival.

ALASSIO

*** **Hotel dei Fiori**
Viale Marconi, 78 - Tel. 0182/640519
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, biciclette, spiaggia privata. La competenza e la passione dei proprietari unite alla professionalità del personale creano un'atmosfera signorile e familiare dove il cliente si sente ospite gradito.

LA STAMPA

*** **Hotel Torelli**
Lungomare Diaz, ■ - Tel. 0182/990040
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, spiaggia privata, parcheggio. Direttamente sulla spiaggia.

LA STAMPA

***** **L. Royal Hotel**
Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/5391
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, servizio fax, parco privato, terrazza, tennis, minigolf, giochi bambini, palestra, sauna, sala giochi, parrucchiere, sala riunioni, spiaggia, parcheggio coperto. Parco tropicale con vista sul mare. Cucina mediterranea. Ristoranti "La Corallina" in piscina e "Il Giardini". Piscina con acqua di mare riscaldata.

ALASSIO

*** **Hotel Nuovo Suisse**
Via Mazzini, 119 - Tel. 0182/640192
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, servizio fax, spiaggia privata, biciclette gratis, cassaforte, asciugacapelli, parcheggio. Edificio storico in pieno centro a due passi dal mare.

BORGHETTO S. SPIRITO

*** **Hotel Majestic**
Piazza Libertà, 10 - Tel. 0182/970494
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, camere climatizzate. Centralissimo ■ due passi dal mare. Cucina tipica nazionale ed internazionale.

CAPIVALLI

*** **Hotel Rocce del Capo**
Viale C. Colombo, 102 - Tel. 0184/689733
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, camere climatizzate, servizio fax, terrazza, piscina, spiaggia privata, parcheggio coperto. Centro estetico talassoterapia.

LAIGUEGLIA

*** **Hotel Mediterraneo**
Via A. Doria, 18 - Tel. 0182/690240
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, servizio fax, parco privato, spiaggia convenzionata, terrazza, noleggio bici, parcheggio. Tranquillissimo poco distante dal mare, immerso nel verde.

LAIGUEGLIA

*** **Hotel Atlantic**
Via Roma, 38 - Telef. 0182/480103
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, noleggio biciclette, servizio minibus. L'hotel ideale per ■ soggiorno tranquillo e rilassante. Cucina curata con specialità regionali.

«In Spagna ci sono splendidi impianti. Ne vogliamo uno uguale a Borgo»

Palasport, missione a Siviglia

Presto il sopralluogo di sindaco e assessore

Ivan / BORGOSIESA

A Siviglia e in Trentino per studiare il nuovo palasport della Borgosesia. In missione andranno il sindaco Corrado Rotti e l'assessore competente Patrizio Vassaro. In autunno i due amministratori visiteranno diversi impianti sportivi per farsi un'idea di come dovrà essere quello della città e, precisa Rotti, «viaggi» perennemente sul posto saranno completamente a carico nostro: nulla peserà sulle casse comunali.

Entro l'autunno dovrebbe essere appaltata la realizzazione del nuovo palasport cittadino: la giunta non vuole costruire il classico parallelepipedo in cemento armato.

«Visto che la struttura sorge in un posto centrale, non vogliamo una bruttura dal punto di vista estetico» prosegue il primo cittadino.

L'opera sarà costruita nell'area Tonella, quell'ampio terreno acquistato di recente che unisce via Vittorio Veneto a via Marconi.

«Perché proprio Siviglia e in Trentino? Perché - risponde Rotti - sono posti che dedicano molta cura alle opere pubbliche e in particolare agli impianti sportivi».

E se troverete quello che fa per voi scatterete una foto da consegnare al progettista?

«Tra pubbliche amministra-



Una parte dell'area Tonella dove sorge il nuovo palasport di Borgosesia che servirà soprattutto per le scuole cittadine. Il nuovo impianto vuole integrarsi con il Centro Milanaccio

zioni avvengono continuamente scambi di informazioni: chiederemo chi ha progettato l'opera e prenderemo contatti direttamente con il professionista».

A parte l'aspetto esteriore, come dovrà essere il nuovo palasport di Borgosesia?

«Di sicuro non una clonazione del Centro sportivo Milanaccio: doppiare avrebbe senso perché significherebbe far morire la struttura privata. La nostra più che un palasport sarà una palestra opportunamente attrezzata a disposizione ragazzi delle scuole: vogliamo promuovere la forza lo

sport di base per i giovani delle elementari e delle medie».

L'investimento previsto è consistente: circa tre miliardi, con i quali si dovrà allestire una palestra principale, più grande, con una tribuna da duecento posti, quindi un secondo locale per le attività motorie senza spaziosi per il pubblico.

«A Borgosesia abbiamo il problema della mancanza di locali adeguati nelle scuole per la pratica delle attività sportive, quindi dobbiamo provvedere con un impianto adeguato», aggiunge Rotti.

Quindi per il Centro sportivo

Milanaccio non ci sarà il rischio di trovarsi di colpo senza una determinata clientela: «Assolutamente no. L'impianto a viale Varallo è una bella realtà che non possiamo permetterci di far sparire. Anzi, dovrà nascere una intensa collaborazione».

Ma cosa intende l'amministrazione quando dice di voler incentivare lo sport di base?

«L'intenzione è quella di permettere a tutti di praticare diverse attività a costo zero. Immaginiamo ad esempio - conclude il sindaco - delle scuole di pallavolo oppure di pallacanestro completamente gratuite».

L'amministrazione comunale: i disagi stanno finendo

Stop all'acqua per due ore

Emergenza a Borgosesia

BORGOSIESA

Aranco ieri s'è trovata di colpo senz'acqua, ma è stato l'ultimo disguido per la zona: i rubinetti sono stati chiusi ancora per un paio d'ore per concludere l'intervento alla rete idrica che ha coinvolto tutto il centro della città e la popolosa frazione appena oltre il ponte sulla Sesia. A questo punto dovrebbero essere notevolmente ridotti i disagi per i cittadini perché anche in caso di guasto non si dovrà più sospendere il servizio per la città ma sufficiente chiudere la valvola che serve il tratto non funzionante. Non solo, dovrebbero diminuire anche le perdite e sarà bilanciata, mediante un sistema automatico, la pressione. A seconda delle richieste d'acqua le pompe aumenteranno oppure diminuiranno la spinta e così nelle ore di punta l'acqua dovrebbe mancare neppure ai piani alti dei palazzi. Almeno, questo è quanto ha promesso l'amministrazione comunale mentre la verifica toccherà ai cittadini. Nel frattempo un'operazione analoga scatterà nel resto della città.

Saranno sostituite tutte le valvole perché quelle attuali non più funzionali al tipo di servizio richiesto. Mentre l'intervento nel cuore della città ha comportato disagi per una settimana, è lavorato contemporaneamente su quattro valvole in periferia la situazione sarà ben diversa. Ogni cantiere non resterà aperto per più di mezza giornata e i lavori saranno comunque concentrati nelle



A Borgosesia i problemi legati all'acquedotto

[Reolon]

di minor utilizzo dell'acquedotto. Dove possibile l'intervento sarà anche eseguito nelle ore notturne. Il rinnovo della rete di distribuzione dell'acqua potabile sarà curato completamente dalle squadre esterne dell'ufficio tecnico.

Finiti i lavori in centro, per piazza Cavour inizia un secondo maillage e il prossimo sarà di forte impatto visivo: l'area infatti cambierà aspetto perché al posto del semaforo e del parcheggio sorgerà una rotonda.

Inizialmente si era previsto di partire con i lavori ad agosto ma poi i problemi all'acquedotto hanno indotto a un rinvio. Ora l'ora «X» è fissata per domenica 5 settembre, sempre che giunga in tempo utile la nuova fornitura di cordoli. Altrimenti il tutto slitterà in avanti di una settimana. L'intenzione è infatti quella di trasformare l'incrocio in un momento in cui il traffico sia ridotto al minimo. (i. fo.)

FOTOGRAFIA LA TUA VALSESIA

Il fascino delle luci natalizie e l'antica arte del puncetto



L'arte e la bellezza valsesiane sono oggi in mostra con le foto di due donne, Maria Luisa Gilardi e Paola Beltrami, entrambe valigiane doc.

Maria Luisa, di Borgosesia, ha fermato la pellicola su un pomeriggio natalizio nel principale centro valsesiano. Tutta illuminata la nobilita che si affaccia in via Fra Dolcino, a pochi passi da piazza Mazzini, la più blasonata di Borgosesia. Un ottimo «scatto» che ci immerge (con un po' di anticipo) nel brumo dell'inverno in Valle.

Senza tempo è invece l'immagine proposta da Paola di Varallo: la ricamatrice puncetto, rigorosamente ripresa al lavoro nei costumi tradizionali. Il puncetto è un'arte antica, fatta di abilità manuale, gusto e tanta pazienza. Ed è per questo che oggi sono rimaste poche le donne capaci di questo mestiere ago e filo. Un bravo dunque a Paola, che, con la sua foto, sembra voler difendere dall'oblio l'antico lavoro domestico.

Continue dunque, le tregue, la raccolta di immagini che parteciperanno al concorso «Fotografia la tua Valsesia», attraverso i canali dell'Ascom, della Casiraghi Viaggi e del fotografo Reolon ne sono arrivare in redazione decine e decine, a conferma del gradimento dell'iniziativa.

Meno attratti sembrano invece gli under 15, che non stanno «giocando».

La Stampa, nono per loro sia un premio speciale: un soggiorno ad Eurodisney con i genitori, offerto dall'Associazione Commercialisti. Aspettiamo quindi i clic dei più giovani. Ricordiamo ai lettori che ci sarà tempo fino al 15 settembre per inviare le fotografie in bianco e nero, del formato preferito, in numero non superiore a 3, corredate dai dati anagrafici nel luogo più comodo, a Varallo (all'Ascom) o a Borgosesia (Casiraghi, Ascom, Heliar Reolon), o alla Stampa di Vercelli. Al termine una giuria popolare e una di esperti sceglierà le quattro foto più significative. Per i loro autori ci sono in programma premi favolosi: oltre ad un soggiorno a Disneyland di Parigi, ci sono settimane in hotel a cinque stelle della Tunisia o della Calabria. Infine la Casiraghi di Borgosesia, per festeggiare il 50° di fondazione, offrirà un super viaggio a chi coglierà meglio gli aspetti turistici della Valsesia. Di questa foto, La Stampa farà il manifesto di promozione turistica del 2000. Tutti i lavori, in mostra a Borgosesia tra il 16 e il 19 settembre, in Comune. (d. b.)

Per il gruppo della Confraternita

La Corale di Cigliano lancia un SOS

CIGLIANO. La Corale del Capitolo della Confraternita di Santa Caterina cerca nuove voci e lancia un appello alla cittadina, anche attraverso una serie di volantini distribuiti nei negozi. Il gruppo vocale è stato fondato dieci anni fa ed oggi è formato da tredici componenti: Daniela De Pieri, Rosanna Roncolato, Jeannette e Bruno Sasso, Bruno Rossi, Ester e Magda Vercellone, Antonella Perrone, Renato Bono, Aldo Rossi, Lello Regis, Piero Rovio e Concetta Sasso. La parte musicale è affidata all'organista Maria Teresa Pastè e ai violinisti Gianni Robba, pittore nonagenario, e Stefano Ivaldi di Torino.

La Corale si riunisce ogni giovedì sera, nella chiesa della Confraternita, per prove settimanali. I cantori sono ovviamente tutti volontari. Per rispondere all'appello non c'è scadenza, ma i componenti del gruppo sperano di trovare nuovi «adepti» già entro settembre, per far fronte agli impegni della festa patronale di Sant'Emiliano. L'Sos canoro ha comunque già sortito qualche effetto: alla Corale ciglianese sono arrivate, anche da giovanissimi, le prime richieste di adesione. (p. a. r.)



La Corale lancia un SOS

Vercelli, la riapertura da lunedì

Il PalaPiacco inagibile le società controllate in emergenza locali città

VERCELLI. Le società di basket e volley vercellesi che hanno iniziato in questi giorni la preparazione in vista della prossima stagione agonistica hanno trovato il PalaPiacco «chiuso per lavori». Considerando che il palasport di via Donizetti è un po' la «casa» per la maggior parte dei club bicciesi, i disagi non sono stati pochi. Diverse squadre hanno dirottato la preparazione al vicino campo Coni dove, però, si può curare soltanto l'aspetto fisico-atletico. Per chi aveva scelto di iniziare a lavorare nella settimana post-ferragosto, non è rimasto altro che «emigrare» fuori Vercelli. E' il caso della formazione «Propaganda» della Cars Coloria, ospitata a Livorno Ferraris.

In tutto in attesa che il PalaPiacco riapra i battenti. Cosa che, per la verità, dovrebbe avvenire all'inizio della prossima settimana. Il palasport, infatti, ha subito in questi giorni un'imponente opera di styling che, oltre all'arredare, ha interessato anche il parquet. Il fondo in legno è stato levigato e riverniciato dai tecnici del Comune, ma si è dovuto attendere una ditta specializzata per provvedere alla «rigatura» i lavori, già iniziati, dovrebbero venire ultimati in giornata. Dunque, non insorgono ulteriori difficoltà il «Piacco» dovrebbe tornare disponibile da lunedì.

La temporanea chiusura del palazzetto del rione Concordia, comunque, riapre il dibattito sull'impiantistica a Vercelli che non sembra adeguata al numero sempre crescente di squadre a livello agonistico. (p. m. f.)

E a Livorno Ferraris i festeggiamenti si aprono con sfilate di moda e concerti dedicati a San Lorenzo

Buronzo, al via la patronale tra pianti doc e folk

Il debutto è per domani: tra gli appuntamenti lo «Zecchino d'oro»

BURONZO

Prende il via domani la patronale di Buronzo. Le manifestazioni si svolgeranno in piazza della fiera ed al teatro tenda. Fino a lunedì della prossima settimana, tutte le sere, nelle stand gastronomiche e ricettive tipiche ed alle 21, si aprono le danze ad ingresso libero.

Ecco le iniziative in programma. Per sabato alle 14, al bocciodromo, si terrà un torneo di bocce, mentre alle 14.30, nell'area dei festeggiamenti, avrà inizio un torneo di scacchi, organizzato dalla Scacchi club di Vallemosso. Alle 16 di domenica al teatro tenda si svolgerà la premiazione del primo premio di poesia dialettale intitolato a Mario Conti, medico di Buronzo. Intermzzo musicale folk con i Celti.

Il «Zecchino d'oro» è organizzato dal Comitato festa e cultura con il Comune. Verranno, per l'occa-



A Buronzo (nella foto il castello) è tutto pronto per la festa patronale. Fra gastronomia, appuntamenti musicali e tornei sportivi, le iniziative in programma sono numerosissime

sione, assegnati ai vincitori: stierline, marenghi e medaglie d'oro, mentre agli autori di liriche in vernacolo, segnalate, saranno attribuite targhe e coppe. Altro punto di forza della festa, lunedì alle 18 la rassegna «Zecchino d'oro di Buronzo».

Festa patronale anche a Livorno Ferraris, dove domani i festeggiamenti di San Lorenzo inizieranno con l'apertura dello stand per la cena a base di specialità di (ore 19.30). Per il dopo cena sfilata di moda e musica con i Tre per caso. Tra

le serate di ballo, domenica sera su (nella foto) Dino e i Sauri, mentre «giocherà in casa» Santino Rocchetti, che a Karlina sarà protagonista la sera di lunedì. Si prosegue fino a martedì 31. Addio festa con fuochi d'artificio. (g. bar.)

Per l'impianto all'ex Svini

Rifiuti, Stroppiana prepara la protesta con sit-in

STROPPIANA. Ha ripreso vigore, il Comitato per la difesa dell'ambiente della Bassa vercellese, dopo il servizio che Renato Cirolo per il «T3» ha dedicato al problema dell'impianto di compostaggio progettato nel capannone dismesso dell'ex Svini: martedì sera a Pezzana, durante la riunione (cui hanno partecipato anche rappresentanti dei centri vicini) organizzata dall'animatore Roberto Savio, sono state gettate le basi per nuove iniziative.

Domani sera, in preparazione di una prossima assemblea generale, una nuova riunione ne definirà i dettagli, e si occuperà di redigere un documento in cui verranno sintetizzati i motivi di opposizione al progetto.

«Dobbiamo cercare di essere molto visibili: questo lo slogan lanciato martedì sera. Per conseguire lo scopo, in progetto un sit-in e l'intervento del Gabibbo. (w. ca.)

Dal coro Airone alla Erre City e ai Celti. In pedana anche la nuova generazione con i Fioeuj 'd Nuè

«Barlitero», e il folk ritorna in piazza

A Pertengo sfilano le voci degli chansonniers vercellesi

Giovanni Barberis

PERTENGO

I giorni della patinata si presentano allo stesso modo: con orchestre mille-gusti nei menù del liscio, del «pinguino» o dei ritmi latini. A Pertengo però, al di là della gastronomia (che è sempre lì, clou) e dei menù sonori che vede protagonisti i ballerini, tra le portate della festa gli organizzatori hanno aggiunto ai vortici danzerecci, in alcune sere, un intervallo di «popolare d'ascolto» per salvare i valori nostrani e dare possibilità ai fans del valzer, della salsa, del merengue e del tango di concedersi un meritato rilassamento.

Andiamo per ordine. Se la festa inizia stasera con il gruppo di Sonya e la Band (ore 21.30) per la danza, l'esordio folk di «Pertengo in piazza» è previsto per domenica sera. Sul palco salirà il coro Airone di San Germano, allo stop di Ricky Show. Una polifonia estremamente varia, ben diretta, quella dell'Airone, che percorre melodie tradizionali vercellesi, saltando brani che di solito vengono eseguiti da gruppi dal live-up ristretto. Per sabato sera è previsto in



Il gruppo dei Fioeuj 'd Nuè, protagonista dello spazio folk sabato sera a Pertengo. Nelle sue ballate la giovanissima band vercellese ha inventato il personaggio della «Madama dal curdin».

pedana l'orchestra di Ennio Ghendi per il ballo mentre l'animazione di folk, o meglio di new-folk, sarà appannaggio dei vercellesi Fioeuj 'd Nuè, che in questi ultimi anni sono riusciti ad innestare, ai più arcaici schemi delle ballate in vernacolo bizzantino, una sorta di folk d'invenzione, creando nuove fi-

gure tra l'ironia e la satira. Cito un esempio? La gustosa «Madama dal curdin», che è diventata già un personaggio cult.

Per domenica c'è il gala in danza con Aurelio & Antonella, mentre la chiusura di lunedì sera vede impegnata in fondo la Erre City Folk, che si rifà anche al folk nostrano, inserendo in

repertorio, con i ballabili di moda, pezzi locali, sempre godibilissimi. Mentre per l'addio alla festa canteranno i Celti. E qui non è il caso di lasciarsi andare a citazioni, dal momento che Manton & Scarpato, con «Pura d'ris», «Oh Signor» e «Barlitero», dagli anni 70 in poi, non hanno mai smesso di stupire.

A Vallemosso

Musica andina con gli Umami

VALLEMOSSE. S'intitola «Voci e suoni dall'altra America» l'appuntamento in piazzetta, nella frazione Simone, Sabato 4 settembre, alle 21, si esibiranno gli «Umami» una formazione attiva dal '86 che dedica il suo repertorio alla musica andina ed in particolare modo a quella di Perù, Bolivia, Ecuador e Argentina.

La formazione è composta da Ugo Guizzardi, Massimo Rosada, Angelo Palma, Miguel Angel Acosta e Antonello Oggiani che eseguiranno i brani utilizzando appunto strumenti originali, dal charango, al Xena, al rondador, compresi mandolino, chitarra e percussioni. L'iniziativa è stata organizzata dal Comune in collaborazione con la frazione ed il circolo Arci, che al termine offrirà un buffet. [r. mo.]

Domani a Piedicavallo, Raf Cristiano

Concerto di piano per Lucio Battisti

A Piedicavallo suona Raf Cristiano

PIEDICAVALLLO

E' una serata speciale quella in calendario domani al Tempio Valdese. La nona estate di Piedicavallo annuncia infatti un concerto con Raf Cristiano che al pianoforte eseguirà, nella presentazione di Bruno Baudissone, un «viaggio nella canzone italiana» in omaggio a Lucio Battisti.

Il recital s'inizierà alle 21,15. I due protagonisti daranno il «la» ad un'ampia smazzata di canzoni e non solo quelle targate Anni Settanta e firmate dal grande Lucio e da Mogol. Cristiano partirà dalle «fin d'un secolo» delle sciantose e dei soprani da salotto e, attraverso le due guerre, approderà ai primi «Sanremo», quelli che vedevano impegnati a darsi battaglia fino all'ultima vibrante nota, e regine come Nilla Pizzi, Claudio Villa e Modugno.

Poi lo passeggiata si soffermerà sui brani più recenti di un altro grande cantautore scomparso, Fabrizio De André, quindi si passerà a Cocciantone, Paoli e naturalmente, Battisti. Uno spettacolo da non perdere, dato che Raf Cristiano, che è docente di pianoforte principale al Conservatorio di Torino, sa unire alla



A Piedicavallo suona Raf Cristiano

bravura e ad una tecnica impeccabile, anche una innata capacità di improvvisazione.

Sempre nel fine settimana, la Nona estate annuncia un altro importante appuntamento con la buona musica. Questa volta saranno però protagonisti i migliori allievi dei corsi di Musica Antica che si svolgono a Magnano. La serata, frutto di una collaborazione giunta al terzo anno consecutivo, è in programma domenica, [p. g.]

GIORNO E NOTTE

Orapa

Coro polifonico

Sabato nella basilica antica si esibirà il coro polifonico «Aka-thistos», un ensemble di 45 elementi diretto da Maria Rosaria De Simone. In programma l'esecuzione della «Priore e la Vergine», un cammino di intonazione mariana che spazia dai canti gregoriani al Laudario Cortonese ed agli autori che vanno dal cinquecento al '900.

Orapelle

Tassieurs benefici

Organizzato dai volontari del Soccorso Valle Elva, sabato sera nella palestra comunale in frazione di Campa, e in programma un concerto benefico di musica folk. Alle 21, saranno protagonisti i «Tassieurs».

Magnano

Festival di musica antica

Ancora un appuntamento per la tredicesima edizione del Festival di musica antica. Questa sera e domani, nella chiesa romanica di San Secondo alle 21, si esibirà l'ensemble L'Apotheosis in un concerto interamente dedicato alla sonata napoletana del Settecento per flauto traverso.

Borghesio

Suona Autorimessa Band

Domani alle 23, alla Cowboy Steak House di corso Vercelli, sarà in pedana, per un sound di «rock», l'Autorimessa Band. In settembre il locale «western» valesiano aprirà anche alle serate di cabaret.

Vinzaglio

La «Festa della schiuma»

Domenica dopo le 22.30, al Giardini disco bar di strada del Cairoli, l'animazione si chiamerà «Festa della schiuma». Con Geppo, Moira e Flavio Pavia. Sabato il party sarà invece condotto dai dj Alex Raimondi, Geppo, Moira ed Enzo Coletti.

Cellio

Serata di piano bar

Sabato, alla festa di Cellio, al campo sportivo, piano bar con Alberto Raimondo. Dalle 21.30.

Pe

Il concerto di Elio

Elio e le Storie Tese sono in concerto alle 21 di stasera nel centro in provincia di Alessandria. Informazioni: Mas-Media in via Galileo Ferraris 77 a Vercelli. Tel. 0161.21.77.87.

I Fotoamatori biellesi

Incontri alla Fab

Dal 3 settembre

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

le serate al Fab

Domani una serata di grande liscio. E sabato arriva il «re del sax» Nicolucci

Borghesi, torna il ballo all'italiana

L'orchestra-cult di scena al Globo di Borgovercelli

BORGOVERCELLI

E' di scena l'orchestra Borghesi, una formazione storica che propone musica rinnovata ma che comunque rimane saldamente ancorata al ricordo dello spirito guida del suo fondatore - Vittorio Borghesi -, che cinquant'anni fa aveva lanciato un genere diventato importante per il ballo all'italiana. Il gruppo sarà al Globo di zona bivio Sesia domani sera.

Sabato sera, sul palco «globo», apparirà invece il complesso di Ivano Nicolucci, ovvero il «re del sax», che fu una colonna tra i «ciclisti romagnoli» di Secondo Casadei, capostipite tra i direttori delle orchestre di liscio. Il gruppo di Nicolucci proporrà un repertorio brillantissimo che si appoggia a tanti pezzi di virtuosismo strumentale composti proprio dal leggendario Secondo Casadei e dedicati al sassofonista blasonato. Pezzi come «Forza Ivano» o «Spyder 2000».

Domenica sera le danze variazioni condotte dalla bella can-



Ivano Nicolucci e Dina Manfred, tra i protagonisti delle serate da danzare

lante torinese Dina Manfred, che la sua orchestra è spesso ospite dei dancing della nostra zona.

Al Globo si apre alle 21.30. Anche a Santità, nel salotto le liscio del Beverly Hills, nella zona del casello autostradale Torino-Milano, le grandi attrazioni musicali non mancano.



Questa sera è in pedana l'orchestra spettacolo diretta da Lele Porre, sabato ci sarà la grande orchestra di Armando Savini e domenica sera Alex Cabrio. Stasera e sabato sera, nel giardino le liscio del Beverly, si balla anche latino carabico con Simone ed il suo animation-group. S'inizia sempre alle 21. [g. bar.]

Dopo lo show di Ronco

Dai gruppi rock

altri quattro milioni

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

alla piccola Roberta

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO Int tel 015-22 736-31 312
Star Trek - L'insurrezione, di J. Hayes con P. Stewart, J. Fokas, B. Spoor. Orario 22.15 spettacolo unico. Lue 12.000.000

ORONCO Int tel 015-22 736-31 312
La mummia, di S. Sommers con B. Fraser, R. Wenz, J. Marshall. Orario 22.15 spettacolo unico. Lue 12.000.000

SOCIALE Int tel 015-22 736-31 312
Tre amici, un matrimonio e un funerale, di M. Reeves con Garyneth Paltrow e M. Schweitzer. Orario 22.15 spettacolo unico. Lue 12.000.000

SAN GERMANO
SALA COMUNALE
CHIUSURA

LA MARTINA
IDEAL Int tel 0339-240.53.69
CHIUSURA ESTIVA

TOLEGGIO
FELIX Int tel 015-242.31
CHIUSURA

ORSA Int tel 0161-828.600
CHIUSURA ESTIVA

VARALLO
SOTTOMURA Int tel 0163-54.765
Tutti pazzi Mary, di G. Paltrow. Orario 21 spettacolo unico. Lue 6.000.

VERDI Int tel 015-253.89.27
Marem, di S. Ferreri con M. Paltrow, M. Paltrow, M. Paltrow. Orario 22.15 spettacolo unico. Lue 11.000.000

PIEMONTE
CHIUSURA

PRAY
EXCELSIOR Int tel 015-767.323
CHIUSURA ESTIVA

SAN GERMANO
SALA COMUNALE
CHIUSURA

LA MARTINA
IDEAL Int tel 0339-240.53.69
CHIUSURA ESTIVA

TOLEGGIO
FELIX Int tel 015-242.31
CHIUSURA

ORSA Int tel 0161-828.600
CHIUSURA ESTIVA

VARALLO
SOTTOMURA Int tel 0163-54.765
Tutti pazzi Mary, di G. Paltrow. Orario 21 spettacolo unico. Lue 6.000.

VERDI Int tel 015-253.89.27
Marem, di S. Ferreri con M. Paltrow, M. Paltrow, M. Paltrow. Orario 22.15 spettacolo unico. Lue 11.000.000

PIEMONTE
CHIUSURA

VERCELLI
ASTRA Int tel 0161-255.045
Il mio West, con Leonardo Peraloni. Orario 22.15 spettacolo unico. Lue 12.000.000

NUOVO ITALIA Int tel 0161-255.045
OGGI RIPOSO

PRINCIPE Int tel 0161-255.045
OGGI

Nella seconda trasferta consecutiva i lanieri vincono e scattano al comando del raggruppamento

Coppa, la Biellese espugna Novara: 2 a 1

Le reti di Milano e Sinato

Marco

NOVARA

Un Novara raffazzonato dal turno over lascia strada a primato ■ Coppa Italia a una pimpante Biellese che approfitta degli unici due errori difensivi azzurri. Quando Campagna, nella ripresa, decide di schierare Preti e Lorieri ■ partita cambia, e arriva il pareggio, ma è troppo tardi e i lanieri vincono 2-1. Un passo indietro rispetto ■ prova di Vercelli per il Novara anche se, va detto, la formazione non ■ proprio la stessa. La Biellese ha raccolto molto più di quel che ha seminato, come ha sottolineato lo staff allenatore, Patrizio Sala, in partenza per Meda, ospite dell'amico Falsetti: «Il risultato è bugiardo, il pareggio ci stava, e ormai anche ■ ne eravamo convinti. Facevamo fatica a contenere le sfuriate azzurre e in particolare di un Lorieri ispiratissimo. Poi Sinato ha approfittato di un'ingenuità difensiva e ha siglato un gran gol. ■ spiega che la Coppa conta fino a un certo punto: ■ serve per capire il materiale che ho ■ disposizione». Gli azzurri hanno pure gettato via il possibile vantaggio dopo 7' con un rigore fallito da Cavaliere. Gol sbagliato gol incassato. ■ dura legge si conferma tre minuti dopo quando Milano, lanciato sul filo del fuorigioco da Guidetti, infila Schettino in uscita.

Il Novara pressa e attacca ma



non cava un ragno dal buco. Nella ripresa Campagna si decide a schierare qualche reduce vercellese ■ la partita cambia: Lorieri, che ■ solo fa ammannire mezza difesa laniera, ■ a mezza altezza sul cross di Liperoti. Uno a uno e sembra quasi che gli azzurri ce la possano fare. Lorieri e Preti si dannano, ben assistiti ■ Bracaloni. Ma un'altra errata applicazione del fuorigioco mette il «baby» Sinato ■ condizione di presentarsi solo davanti a Schettino che beffa con un pallonetto delizioso. Nel finale, ancora l'in-

diavolo Lorieri rischia di pareggiare con un ■ bella girata che gonfia la rete esterna.

Novara: Schettino; Morlacchi, Morganti; Bettini, Placida, Zocchi; Liperoti, Omizzolo (59' Bracaloni), Andreoli, Cavaliere (62' Preti), Garofalo (50' Lorieri). Biellese: Gerardi; Severi, Milano (54' Vallone), Koffi, Mazzia, Campese; Vagnati, Schiavi, Gabriellini (84' Campese), Saviozzi, Guidetti (46' Sinato).

Arbitro: Vicinanza. Reti: 10' Milano; 53' Lorieri; 75' Sinato.



Nelle foto di Finotti due immagini del derby di ieri al Comunale di Novara, che ha visto la Biellese battere gli azzurri per 2 a 1 con i gol di Milano e Sinato

Domenica match alle 20,30

Al La Marmora i lanieri contro i grigi

VERCELLI

Dopo il turno di ieri sera domenica il programma prevede i match Biellese-Alessandria ■ Lecco-Novara con la Pro alla finestra. Al La Marmora si giocherà con inizio alle 20,30 anche se la gara ■ in concorrenza con Juve-Reggina, debutto di campionato, in pay-tv.

Poi si tornerà in campo mercoledì primo settembre con Pro-Biellese al Piola (anche questo match andrà in notturna) ■ Alessandria-Lecco al Moccagatta.

Infine ■ 15 settembre le ultime sfide Novara-Alessandria e Lecco-Pro Vercelli (a riparo sarà la Biellese).

Il campionato, lo ricordiamo, avrà inizio il 5 settembre con la Pro impegnata nel big-match di Mantova e la Biellese che ospiterà il Saronno. L'orario delle partite ■ sarà fisso ■ per A e B, ma varierà ■ da delle stagioni. Si incomincerà con il calcio d'avvio alle 16, ■ dal 1° ottobre si passerà alle 15,30; quindi dal 31 ottobre si scenderà alle 14,30. Nel girone

di ritorno le partite dal 13 febbraio ■ inizio alle 15, dal 26 ■ alle ■ infine il 14 maggio, ultima giornata, alle 16,30.

Lo stesso accadrà per la serie D, dove è impegnato il Borgosesia. Il club granata ha ottenuto di giocare i propri match casalinghi al sabato pomeriggio a patto che l'avversaria sia d'accordo. A proposito di questo torneo la prima sosta, cosa insolita, è stata fissata al 31 ottobre in quanto si giocherà un torneo internazionale. [r.ryn.]

La squadra di Motta ha saputo approfittare dei molti errori degli avversari. E al Moccagatta son piovuti i fischi

La Pro Vercelli «castiga» l'Alessandria: 2-0

I grigi di Maselli puniti da un gol per tempo di Sala e Ceredi

Roberto Gelato

ALESSANDRIA

La Pro Vercelli espugna il «Moccagatta» ■ un perentorio 2-0 e mette a nudo tutti i limiti dell'Alessandria, apparsa sconsigliata ■ ogni reparto. I grigi giocano un quarto d'ora al piccolo trotto e non mancano i mugugni. La Pro si adegua, poi si rende pericolosa al 16' con Sala, il cui rasoterra da posizione difensiva non trova pronto alcun compagno. Al 23', dialogano Serra ■ Romairone, ■ la retroguardia ■ bianchi sbrogia la situazione. Al 24', primo tiro in porta dei padroni di casa, con Signorelli dal limite: Teti para senza problemi. Al 26, clamorosa occasione per l'Alessandria, ma Romairone cala in gradinata un pallone d'oro capitagli sui piedi dopo una respinta corta di Teti su bolide di Scazzola. Gli ospiti si rendono intraprendenti nel finale di tempo. Al 40', viene annullato per fallo su Biato un gol di Cretaz e subito dopo Sala approfitta di un errato retropassaggio di Rossi per trafiggere il portiere dei grigi.



Nella ripresa, al 47', il raddoppio della Pro Vercelli, che gela ulteriormente il «Moccagatta». Sala viene atterrato in ■ da Serra: rigore affidato a Ceredi che ■ sbaglia. L'Alessandria cala ■ tono ed è sempre più confusionaria. Gli ospiti cercano di approfittarne ancora: al 52' ancora Sala in evidenza, ma la sua conclusione ■

fuori di poco. Sprazzo dei grigi al 60', con Serra che dribbla quattro avversari e tira a colpo sicuro. Respinge Teti, riprende Montorone, subentrato ■ Romairone, ma sulla linea salva Col.

La partita scade di ritmo dopo il 60' ■ è sempre la Pro Vercelli in gran spolvero. Qualche occasione ■ qua ■ là anche per l'Alessan-

dria, ma il gioco latita. Al 74' Scazzola su punizione scheggia la traversa e all'87' su punizione di Giraldi, Bonuccelli di testa impegna a terra Teti. Finisce 2-0 per la squadra di Motta, che con pieno merito conquista i primi tre punti in Coppa, riscattando la sconfitta patita con il Novara.

Alessandria: Biato, Moro,

Giannoni, Signorelli (Giraldi dal 64'), Lizzani, Rossi, Scazzola, Scaglia (Malventi dal 46'), Romairone (Montorone dal 46'), Bonuccelli, Serra. Pro Vercelli: Teti, Rindone, Carlini, Dal Compare, Motta, Fogli, Cretaz (Barison dal 61'), Col, Sala (Parente dal 85'), Ceredi, Andorno. Arbitro: Maselli. Reti: 41' Sala, 47' Ceredi su rigore

Nella foto di Girelli la formazione della Pro schierata domenica ■ il Novara al Piola ■ Franco Ceredi uno dei ■ bianchi

UNA SQUADRA AL GIORNO

Stasera al Comunale contro il Fondotoce

E il nuovo Gattinara si presenta ai tifosi

GATTINARA

E finalmente venne il giorno del Gattinara. Il team vignalolo è stato tra i primi a radunarsi ma l'ultimo ■ scendere in campo. Questa ■ alle 20,45 al Comunale i bianchi affronteranno il Fondotoce. Per i tifosi sarà dunque l'occasione per vedere all'opera i bianchi. In realtà le novità sono poche: «Sembra quasi di rivivere le ultime stagioni in fotocopia ■ sottolinea il ds Gaudenzio Testa ■ purtroppo al momento ■ piazza di Gattinara non offre molte possibilità e, dunque, i ■ obiettivi non variano di molto: un torneo tranquillo nel quale valorizzare qualche ragazzo del vivaio». E stessi sono anche gli avversari: «Anche in questo caso nessuna sorpresa» conferma Testa.

Così le uniche novità arrivano dalla panchina: Tony Brustia ■ è accasato a Barengo; così il Gattinara ha scelto Giancarlo Olivetto, tecnico di esperienza che ha subito messo la squadra «alla frusta» con pesanti carichi di lavoro. Olivetto dovrebbe at-

tuare un modulo più tradizionale dunque dalla «zona» si tornerà ■ una classica marcatura a uomo. Tra le curiosità il cambio della guardia alla presidenza (dopo vent'anni Sottile ha passato la mano a Massimo Faschi, ex giocatore) e il fatto di poter schierare tra i pali l'assessore provinciale Carlo Riva Vercellotti uno dei «veterani», nonostante la giovane età, della squadra.

Rispetto all'anno scorso due sole partenze: Moro finito al Barengo assieme a Brustia ■ Ceredi (Cozzano). Sinora nessun acquisto, con la sola eccezione del ritorno della punta Tescari dal prestito alla Prato, ma in questo caso, non c'è tretta. «Stiamo seguendo alcuni giocatori, in particolare un libero e un centrocampista ■ spiega Testa ■ e, probabilmente, prima dell'inizio di campionato, qualche operazione riuscirà ad andare a buon fine. Per il momento attendiamo di vedere le valutazioni tecniche che emergeranno dai primi test e dalla Coppa Italia». [p.m.f.]

VOLLEY

Tegola per Marta Lanza, che deve rinunciare ■ mondiali junior in Canada

Candelo, una scommessa dall'Est

Arriva la schiacciatrice bulgara Chopova, 18 anni

BIELLA

Un altro tassello ■ è aggiunto all'organico della società nata dall'unione tra la Pink Candelo e il Giletto Vallemosso.

A difendere i colori biellesi nel prossimo campionato di B1 vi sarà anche Ralitsa Chopova, una diciottenne di origini bulgare che ha intrapreso l'attività pallavolistica sempre al seguito della madre, ex giocatrice ed ora valida allenatrice. Ralitsa ha iniziato ■ sua attività agonistica nel Cuneo per passare poi a Rapallo ■ a Vigevano, entrambe in A2, mentre lo scorso anno ■ in forza al Chivasso, B2. La giocatrice, alta 1 metro e 65 centimetri e dal fisico possente, è una promettente schiacciatrice anche se la ■ tecnica è ancora da affinare. La classica ciliegina sulla torta potrebbe venire ■ dall'ingaggio di Luisa Cervera. La giocatrice, in grado di alzare notevolmente il tasso tecnico della formazio-



Da sinistra le pallavoliste biellesi Marta Lanza e Valeria Rosso

ne, nel frattempo è però indecisa ■ accettare le offerte di Luigi Ugazio e sospendere l'attività agonistica.

Notizie meno confortanti vengono invece dal ■ della nazionale Juniores che, da domani al 18 settembre, sarà impe-

gnata in Canada per i campionati del mondo di categoria. Della comitiva azzurra fa parte Valeria Rosso ma non l'altra biellese Marta Lanza, colpita da un'influenza al nervo ottico che l'ha costretta al ricovero in ospedale. [w.d.b.]

Nel test di ieri sera la Muller, squadra di A1, si è imposta 88-78. Nolan incontentibile nel primo tempo

Verona gioca duro, primo ko estivo per la Fila

Danna: «E' stata ■ partita vera e abbiamo peccato di maturità»

CONAD

Il coach è Brasolin

La Conad torna oggi al lavoro per prepararsi al prossimo campionato di serie B. ■ cui inizio ■ stato anticipato al 1° ottobre. L'appuntamento ■ alle 19,30 nella palestra Paschetto dove il preparatore atletico, Francesco Miola, sottoporrà le giocatrici ai primi test. Per la stagione '99/2000 la squadra sarà affidata a Tony Brasolin, già direttore sportivo e responsabile del settore giovanile. A suoi ordini vi sarà anche Gianna Gasparini, ■ forte giocatrice ■ Valenza che ha rinviato di un anno i suoi impegni di lavoro in Venezuela. Oltre a Gasparini, questa sera sono attese anche Elisa e Cristina Caviglioli, Tufo, Vicario, Ottina, Scarpellini, Gesiot, Martinelli, Bottarini, Vaudano, Viola, Pastorello ■ Siciliano. Rispetto alla passata stagione non vi sarà più Pessiu che forse sarà sostituita da Elena Alfonso: l'ala del Mirafiori ieri sera era ■ a Cossato per l'ultimo atto della trattativa con i dirigenti biancocelesti. La preparazione della Conad proseguirà ■ sedute giornaliere sino al primo di settembre, quando comincerà un mini-raduno a Gaby in concomitanza con un quadrangolare che le vedrà impegnate sabato 4 e domenica 5. Sabato 11 settembre si svolgerà la presentazione ufficiale della squadra, mentre la prima uscita interna è prevista per il 17 e 18 settembre per l'ormai tradizionale trofeo Città di Cossato. [w.d.b.]

BIELLA

Prima sconfitta estiva per la Fila Biella, che dal palasport di Verona esce battuta 88-78. Ieri sera è stata una partita vera, soprattutto quando alla conclusione del primo tempo i padroni di casa della Muller si sono trovati in svantaggio 41-47 con un Normen Nolan incontentibile, autore di 22 punti, 5 rimbalzi, 8 su 12 da due punti, 1 su 1 dalla distanza ■ 3 ■ 4 ai liberi. A quel punto i veneti, compagni di A1, hanno stretto le maglie in difesa attuando anche un gioco più «attivo».

«Non ■ stati capaci di reagire nel modo migliore: abbiamo ■ peccato ■ di maturità ■ commenta coach Federico Danna ■. Nel secondo tempo gli arbitri hanno fischio ■ Nolan un fallo tecnico, ■ un po' tutte la squadra si è lasciata ■ prendere la mano dal gioco duro degli avversari. Masper ad

esempio, autore tutto sommato di una prova positiva, ha commesso il quarto e ■ quinto fallo in modo piuttosto ingenuo. Insomma, meglio così: torniamo da Verona ■ delle indicazioni importanti, che ci potranno essere molto utili in futuro. E' chiaro infatti che anche nel nostro campionato di A2 troveremo squadre che cercheranno di bloccarci in tutti i modi. Della comitiva rossoblu ■ facevano comunque parte due pedine importanti come Pessina ■ Volpato: il primo lasciato precuzionalmente a riposo per ■ solito guai alla caviglia, il secondo per un leggero malore poco prima della partenza.

Muller Verona ■ ■ Biella: 88-78. Verona: Page 27, Crippa 4, Rombaldoni 14, Camata 4, Albano 18, Arighab 3, Griffin 17, Nobile 3. Fila: Nolan 27, Erdmann 17, Zamberlan 11, Masper 12, Minessi 5, Sorrentino 6. [d.p.]

RISTORANTE -
FRA Dolcino
 DEHORS LUGLIO E
 ESTIVO APERTO
 SESIA
 Piazzale della Stazione
 Tel. 0163 51258

estate MARE

RISTORANTE
Monte 7 Ucci
 CONDIZIONATA
 CHIUSO
 QUARONA SESIA
 Via Roma, 13 - Tel. 0163 431190

E a al Festival della Birra di Ceriale lo show dell'ex «Pooh» Riccardo Fogli

Pietra, è la notte di Fabio Concato

Concerto gratuito in piazza XX Settembre

Augusto Rambado
 PIETRA L.

Fabio Concato a Pietra Ligure e Riccardo Fogli a Ceriale. Una serata all'insegna della musica leggera italiana in Riviera.

Concato. Sono passati 22 anni dal primo album «Storie di sempre» di Concato. Il successo è stato crescente. «Una donna bestiale» resta il successo simbolo di un artista discreto che in questi anni si è distinto anche per il suo impegno nel sociale. Quest'anno Concato si presenta in concerto con il suo successo dell'ultimo album che porta il suo nome. Il nuovo lavoro è costituito da brani inediti ed è impreziosito dalla presenza di un duetto con José Peliciano nel brano «M'innamoro davvero», pezzo forte delle Hit parade. Il concerto di Concato, con ingresso libero, si terrà alle 21,30 in piazza XX Settembre. Il pubblico è invitato a recarsi a piedi nella piazza centrale della città. Dalle 21 alle 24 quasi tutta la sera fra l'Aurelia e il mare resta infatti chiusa al traffico. La rassegna estiva, organizzata dal Comune, dall'Agenzia Eccoci con il patrocinio de La Stampa e Radio Onda Ligure, si chiude quello che è l'artista più atteso. Ospite quest'anno «Vittorio De Scalzi» e la storia del New Trolls, Drupi, «The White Gospel Group», Andrea Mingardi e il «Sabor Latino Quartet». Domani, ancora in piazza, un fuori programma con il concerto jazz di Romano Mussolini.

RICCARDO FOGLI L'esibizione di Fogli è quasi una prima assoluta per il Savonese. Il cantante si esibisce alle 22 nell'ambito della festa della birra in corso sul lungomare di Ceriale (ingresso libero). «Storie di tutti i giorni» è il più grande successo di Fogli, con questa canzone ha vinto un Festival di Sanremo. Il brano ha avuto un successo quasi planetario perché è stato interpretato in varie lingue. Il cantante, per anni considerato uno dei «belli della musica leggera», aveva iniziato la sua carriera con i Pooh interpretando alcuni dei brani, forse i più belli o perlomeno così sembrano a chi ha una certa età, dei primi anni di vita del gruppo storico del pop italiano.



L'ex chitarrista dei «Pooh» Riccardo Fogli protagonista a Ceriale, con inizio alle 22, alla Pineta per animare il primo riuscito Festival della Birra che durerà sino a domenica notte

Fabio Concato in concerto questa sera in piazza XX Settembre a Pietra Ligure chiude la rassegna della musica dal vivo organizzata dal Comune e dell'Agenzia Eccoci



I domani cantano altri due big

Eugenio Finardi a S. Margherita A Montecarlo c'è Massimo Ranieri

Venerdì con la canzone e melodie italiane, da Levante a Ponente della Riviera ligure «monegasca». A Santa Margherita Ligure, nei Giardini della Rotonda a Mare, è in programma, alle 21,30, un concerto di Eugenio Finardi che, accompagnato dalla sua band, presenterà i successi vecchi e nuovi della sua carriera. Ingresso libero.

Sempre domani sera, nell'esclusivo Sporting Club di Montecarlo, sarà di scena Massimo Ranieri, che ha ottenuto recentemente il Premio Flaiano per lo spettacolo teatrale «Hollywood».



A sinistra Eugenio Finardi atteso a Santa Margherita con il suo rock romantico che piace ai giovani e al meno giovani, a destra Massimo Ranieri che venerdì sera sarà la vedetta italiana del fine settimana in un'organizzazione allo Sporting Club di Montecarlo



Gazzè apre sabato «Città dell'Umorismo»

Bordighera, al Festival si ride con l'enigmistica

La banda di «Ciro» tra i quiz e il cabaret Diretta Radio Rai con Bergonzoni e Ricci

Stefano
 BORDIGHERA

Ma «Che Quiz c'è da ridere?»: è dedicata all'enigmistica, il passato preferito sotto l'ombrello, l'edizione '99 di «Bordighera, città dell'Umorismo». E' un'altra svolta innovativa in questo festival del sorriso, che l'anno scorso con il tema «Guarir dal ridere», aveva portato per la prima volta Italia Patch Adams, il medico clown più famoso del mondo, specie dopo il film di Robin Williams.

E il programma, che prende il via sabato con il concerto «Max Gazzè», prosegue con «Ciro Quiz» l'allegria brigata di Italia Uno, e si chiude il 19 settembre «Radio Rai» la diretta delle ultime due puntate di «Certa di Riso» (il programma estivo sulla scrittura umoristica avrà due ospiti d'eccezione come Alessandro Bergonzoni e Antonio Ricci, riunisce sotto lo stesso tranquillizzante marchio della «palma che sorride» quattro

differenti manifestazioni. Prova a riassumerle il sindaco, Alvaro Vignali: «Un festival con un percorso obliquo, dai nuovi cantautori ai nuovi autori umoristici, passando per i nuovi comici, con il tema dell'enigmistica a unificare nove serate di intrattenimento, dislocate nei vari punti della città. Una mostra in esclusiva, con curiosità e inediti, per ricordare con affetto Raymond Peynet. Lo «storico» Salone dell'Umorismo, alla sua 52ª edizione, e infine il graditissimo ritorno di Radio Rai, già protagonista nel '97 di «Ride la radio».

Il menu è ricco di portate, tra concerti spettacolari il 28, la Banda Osiris, cabarettisti impegnati con maxi-cruciverba viventi a Bordighera Alta (Ale&Franz e Leonardo Manera, Maurizio Milani e Antonio Conacchione e altri) e il gala di «Ciro» al Palaparc (4 settembre, con Enrico Bertolino, gli ex Cavalli Marci Luca Bizzarri e Paolo Kessis-soglu e Barbara Enrichi).

Castelfranco, in scena Finale e Cinque Terre

Nel film di Vizziano la Liguria d'amore

FINALE L.

E' una Liguria affascinante, che gronda storia e tradizioni, quella che affiora poeticamente dal film-documentario (ma forse il termine è riduttivo, perché si tratta, in realtà, di un grande atto d'amore per la propria terra), realizzato da Giovanni Vizziano, cinquantenne piacentino, la cui ultima opera sono state dedicate a Finale, a Nervi e a Vezzi e alle Cinque Terre.

C'è voglia di riscoprire una regione spesso poco conosciuta dai suoi stessi abitanti e anche questo spiega il successo di partecipazione (ogni volta è un pienone) e i consensi alla rassegna «Tesori di Liguria sullo schermo» che, a sera alterne, propongono nella suggestiva cornice del Castelfranco proprio i tra video di Vizziano, ben supportati dalle musiche di Federico De

Caroli (Dece), dagli effetti Vincenzo Vinotti e dalle voci degli attori e doppiatori Massimo Bitossi e Danilo Bruni.

Restano ancora due appuntamenti e vale la pena di non perdersi. Il 6 settembre, tornerà in scena «A Finale c'era» volta in lago, mentre il 18 il sigillo conclusivo alla manifestazione, curata dall'assessorato al Turismo del Comune, sarà posto da «Borgia Vezzi», due paesi, un solo Comune e dallo splendido «Le Cinque Terre», che ha per significativo sottotitolo «Un monumento alla fatica del contadino ligure», perché - come ha scritto Vittorio G. Rossi, non dimenticato scrittore ligure - «questa piccola terra ossosa e salmastra resterà nella storia per via del primo uomo che da una roccia a picco sul frangenti del mare ha fatto uscire un grappolo d'uva».

I giurati: «Rilancia il romanzo in grado di tradurre in letteratura i fatti minori della vita»

Ora Maggiani «conquista» l'Europa

Ha vinto il premio letterario organizzato ad Alassio



Lo scrittore Maurizio Maggiani

Stefano
 ALASSIO

Il meno male che non è sicuro di saper scrivere. Maurizio Maggiani, ligure di levante (è nato a Castelnovo Magra nel 1951), è fiero delle sue origini contadine. «Non so se sono capace a scrivere, so di essere capace a raccontare, mi deriva dall'aver conosciuto gente vera, persone che hanno vissuto e sapevano raccontare storie e vicende di uomini», aveva detto ad Alassio presentando il suo «La regina disadorna» (Feltrinelli). I giurati del premio «Alassio 100 libri. Un autore per l'Europa», italiani che insegnano nelle più prestigiose università europee, pur senza aver seguito

la presentazione estiva, sembrano aver ricevuto telepaticamente il suo pensiero: «Maggiani rilancia il romanzo come racconto capace di affabulare, il romanzo in grado di tradurre in letteratura i fatti minori della vita ove sopravvive dignità, solennità contro le ferite della storia e l'invasione del caso», recita la motivazione che assegna il premio. Maggiani sale sul podio occupato nelle precedenti edizioni da Gabriele Romagnoli, Rosetta Loy, la coppia Francesco Guccini e Lorian Macchiavelli, Francesco Biamonti.

Per Maggiani il premio alassino non è il primo riconoscimento di prestigio. Con «Il coraggio del pettirosso», edito sempre da Feltrinelli

nel 1986, ha trionfato al Viareggio e al Campiello. I suoi libri, grazie anche alle affascinanti rubriche giornalistiche e alle trasmissioni televisive, stanno conoscendo un nuovo successo. Anche i primi libri, come «Mauri Mauri», edito nel 1989 dagli Editori Riuniti e ristampato per l'Universale economica. Un successo meritato, ottenuto con scrittura semplice ed immediata, mai banale e sciatta, che da vestito a storia vera, vissute od ascoltate, riviste attraverso la lente del sentimento e dei valori umani. Non uno scrittore impegnato, ma un testimone del tempo che non dimentica il passato, le fatiche e le trasformazioni del territorio e dell'uomo.

22° SALONE DEGLI ANTIQUARI

Organisation PRO Concorde Evénements Tel. 00 39 1 40 71 90 22

Saint-Tropez

24 AGOSTO AL 5 SETTEMBRE

DALLE 10 ALLE 13
DALLE 17 ALLE 21

PIAZZALE DEL NUOVO PORTO

Dopo 77 anni ritrovata la pagina del maggio '22 con la firma dello scrittore

La marcia di Hemingway al colle del San Bernardo

Enrico Martinet

GRAN SAN BERNARDO

Le scarpe ■ città, in quel mattino della primavera 1922, affondavano nella neve ancora alta. Non si sa che cosa pensasse Ernest Hemingway nella fatidica salita verso il colle del Gran Bernardo, ma ■ sa, perché lo scrisse, che cosa faceva: beveva un sorso di Cognac all'incirca ogni ■ passi, confortava ■ giovane moglie Hadley Richardson e si spizzicava a parole con il vecchio Chink, cioè Dorman Smith, ufficiale del quinto fucilieri di Sua Maestà.

Di questa, finora inedita, agiografia della Svizzera all'italiana attraverso il colle del Gran San Bernardo vi è traccia nell'ultima opera di Hemingway, «Pe-sta mobile» e in alcune lettere. Ma nei grandi volumi dell'«Opiz-zio del valico», custodito dai canonici, nessuno aveva notato la svolazzante firma di uno ■ più grandi scrittori del Novecento. Tanto che nelle placche commemorative dei passaggi degli uomini illustri il suo nome non compare. Gira e rigira quei volumi, i soci della Pro-Grand-St-Bernard, associazione transfrontaliera, hanno trovato lo svolazzo d'inchostro marrone, ■ alcune annotazioni di viaggio e il consueto ringraziamento per l'ospitalità.

Hemingway veniva da Parigi



Lo scrittore Ernest Hemingway era un grande viaggiatore e nei suoi vagabondaggi fu anche ■ Valle (a lato, l'ospizio del Gran San Bernardo)

ed era diretto a Milano. La sua mente aveva già più volte scritto e riscritto «Addio alle ■», pubblicato poi nel 1929, quando Hadley non ■ più al ■ fianco, «rimasta» nel divorzio di Key West, punta estrema della Florida protesa verso Cuba. Cinquantasette chilometri a piedi in due giorni: da Orsières, dove l'aveva portato il treno, fino ad Aosta.

All'ospizio quel passaggio illustre lasciò una notte di semial-

legria, tra i drink di Ernest e «Chink» e i lamenti di Hadley, due piedoni bendati per le piaghe rimedite in quella marcia nella neve morsa dal ■ di maggio. Notte accanto alla camera che ospitò più di un secolo prima Napoleone. Al colle e agli ospitali canonici il Console lasciò ben altro: una lista di debiti chilometrica, poi risolta in un processo più o ■ diplomatico tra Francia e Svizzera soltanto qualche anno fa.

Il ritorno in Italia di Hemingway, dopo la Grande guerra, è segnato dalla lunga salita al valico dove i cagnoni pezzati dei canonicoscodinzolavano nella neve. Sarà ■ l'amico «Chink» a ricordare l'equipaggiamento da cittadini dei tre, mentre il futuro scrittore, lascerà alle corrispondenze per un giornale statunitense e alle righe delle ■ lettere agli amici, racconti di paesaggi. Hadley, più prosaicamente, ricorderà i tre giorni di piedi piagati ■ gonfi.

In quel maggio del 1922 Ernest faceva seguire il suo nome e davanti a Hemingway la «M» puntata che poco dopo abbandonerà per sempre. La «M» sta per Miller, una delle cose che Hemingway odierà con tutte le sue forze. Ma così era stato battezzato quando nacque ■ Oak Park, nel Michigan. Figlio di un

medico, Clarence, e di ■ donna imponente, Garce, che ■ dedicava alle arti e al canto, il nome Ernest Miller Hemingway compare in un settimanale della città, l'«Oak Park Times», nella rubrica «Personal & Social». Il giornale di quella settimana di fine luglio dedicava ampio spazio a una polemica sui bidoni dell'immondizia, alla moda estiva e a un fachiro che faceva meraviglie a Porrigi.

Miller ricordava a Ernest la città natale, che certo non amava («Tappeti erbosi anpi e mendi stretti»). E così, dopo quell'arrampicata nella neve fino al confine tra Svizzera e Italia, cominciò a liberarsi ancor più di Oak Park ridimensionando a una sola lettera puntata il suo secondo nome. E dopo la firma 44 chilometri ■ Aosta e il treno che lo porterà a Milano e che stritolerà anche la «M».

GIRO di VITE

Dalla vigna alla vignetta

Sergio Miravalle

È ■ scherzassimo un po' sul vino? Certamente si può ■ non sarebbe neppure la prima volta. Negli anni ■ l'astigiano Antonio Guarene organizzò nell'ambito della Douja d'or, una rassegna internazionale di umorismo enologico, invitando le più graffianti penne della satira disegnata ad «intingere la matita nel vino». Ne uscì una serie gustosissima di vignette (parola molto adatta all'ambiente, con un dubbio: una vignetta ■ vendemmiata, potrà dare un grande vino?). Raccolte ■ più volumi quei disegni testimoniano che l'umorismo usa il vino come elemento essenziale del buonomore. La devono pensare ■ così anche a Bordighera, che ospita da decenni, ad ogni fine estate, ■ Salone internazionale dell'umorismo. Quest'anno al tema ufficiale affidato ai maestri della satira di 75 Paesi («Che quiz c'è da ridere») si affiancherà una «intrusione» enologica. Il Consorzio ■ Tutela dei vini d'Asti e del Monferrato è tra gli sponsor della rassegna nel ruolo di «aspiratore».

E il 3 settembre al ristorante «La via Romana», ■ dei più conosciuti della cittadina ligure, ci sarà un incontro tra umoristi e produttori di vino per una inedita degustazione con bicchieri carta e penna. In sostanza le barbare versioni più giovani e spigliate e in quelle più austere e importanti, saranno proposte agli umoristi che dovranno poi dare un giudizio «grafico-organoleptico». Ovvero

dalla vigna alla vignetta. Ci sarà da ridere. L'incontro tra Cesare Perfetto, patron del Salone di Bordighera e i vini piemontesi era già avvenuto ad Asti in occasione della fiera, con la mediazione di Adriano Salvi. L'obiettivo è portare i produttori a contatto di scena con nuovi e diversi per evitare l'effetto «circolo chiuso» che porta a discutere e parlare di vino negli ambienti enologici, senza avere la capacità e la fantasia per uscire.

A dire il vero il Piemonte e ■ la Toscana, tra le regioni italiane dove questa linea di apertura è stata capita ■ viene applicata con crescente convinzione promozionale. Ne è una riprova, ad esempio, la scelta del Consorzio del brachetto d'Acqui di abbinare l'aromatico vino al mondo della lirica. Dopo la prima della Traviata al Regio di Torino, domenica si è brindato con il brachetto anche all'Arena di Verona. E da ■ Acqui dedica a questo suo ■ ambasciatore «la via del brachetto», quattro giorni di festa con mostre, rassegne e degustazioni che avranno, fino a domenica, il fulcro all'«enoteca regionale di palazzo Robellini».

E sempre dall'Alessandrino si sta preparando per domenica 12 settembre la terza Gavianga, campagna «enogastronomica tra i più fantastici». Poco meno di 5 chilometri con ravigliata finale. Iscrizioni a lire ■ mila all'«Ordine» obertengo del raviolo e del Gavi. Telefonando al 0143-643738 vi risponderà Carletto Bergaglio, ■ farmacista a Portacomara, e gran cancelliere del sodalizio.

La prima edizione 33 anni fa, oggi si chiama «Contro» e continua a portare alla ribalta la canzone d'impegno tra Langa e Monferrato

Quel festival pensato da 7 amici al bar

Nel segno dei Nomadi la favola di Castagnole Lanze

Fulvio Lavina

CASTAGNOLE LANZE

E' la storia di ■ amici di provincia, che una sera di 33 anni fa si dicono: «Perché per l'estate non organizziamo qualche concerto?». Da prima, ■ il 1966, si chiamò «Festival beat» poi, «Castagnolestate», ■ infine, è storia recente, «Contro» - festival della canzone d'impegno.

«Ma la sostanza non è cambiata - raccontano Renzo Masengo, oggi compassato preside di scuola media e Lorenzo Abbate, macellaio, i trascinatori del gruppo che conta una cinquantina di aderenti -. Ci spinga la voglia di fare, di proporre cose «grandi» anche qui, in questo paese di confine ■ Langa e Monferrato».

Sulla piazza di San Bartolomeo sono già passati Lucio Dalla e Antonello Venditti, Ivano Fossati e Claudio Baglioni, Pino Daniele e il grande Da André. Ma soprattutto, ■ Nomadi. La prima volta fu nel 1967, poi il ritorno nel 1975: da allora tutti gli anni il gruppo emiliano fa tappa, nei suoi tour estivi, a Castagnole (nell'albo manca il 1992, quello della scomparsa di Augusto Daolio).

Il rapporto che lega i Nomadi a Castagnole va oltre il discorso musicale. Il complesso è cittadino onorario del paese; ■ Centro che il Comune ha destinato alle associazioni ■ volontariato è stato intitolato a Daolio; qui da 8 anni si tiene uno dei raduni del fan club, con centinaia di partecipanti.

E i Nomadi nell'Astigiano non si fanno vedere solo per i concerti: recentemente Danilo Sacco, attuale voce del gruppo (che tra l'altro è ■ Agliano Terme, e ■ tiro di schioppo da Castagnole) ha messo all'asta il Disco d'oro ottenuto con la vendita dell'album «Le settimane ondate». Il ricavato (oltre cinque milioni offerti da un gruppo di

fan) contribuirà a finanziare le cure di una ragazzina di Costigliole, affetta da una grave malattia.

Fin qui il passato. Ma da stasera sulla grande piazza san Bartolomeo tornerà la musica. Il cartellone di «Contro» anche quest'anno è un viaggio tra i gruppi giovani, proposte di tendenza con qualche concessione alla musica etno.

Ad inaugurare il festival sarà Daniele Silvestri (diventato noto anche al grande pubblico ■ «Le ■ che abbiamo in comune»); romano, 31 anni, due targhe Tenco per la miglior canzone, ha saputo mettere d'accordo i teen-agers ■ chi preferisce la musica scotta. Il suo concerto sarà preceduto (alle 21) da quello di Luisa Rossaro, cantautrice ■

lappazzata del ■ concittadino Gian Maria Testa e da Giorgio Conte) che si presenterà sul palco con una band di dodici elementi. A lei, come ■ emergente ■ a Silvestri come ■

lappazzata del ■ concittadino Gian Maria Testa e da Giorgio Conte) che si presenterà sul palco con una band di dodici elementi. A lei, come ■ emergente ■ a Silvestri come ■

lappazzata del ■ concittadino Gian Maria Testa e da Giorgio Conte) che si presenterà sul palco con una band di dodici elementi. A lei, come ■ emergente ■ a Silvestri come ■

lappazzata del ■ concittadino Gian Maria Testa e da Giorgio Conte) che si presenterà sul palco con una band di dodici elementi. A lei, come ■ emergente ■ a Silvestri come ■



A sinistra Daniele Silvestri, sopra Augusto Daolio, fondatore e voce mitica dei Nomadi (a lato nella formazione attuale), gruppo che ■ sulla cresta dell'onda dagli Anni Sessanta

Da sabato nella suggestiva frazione un programma che pesca in diverse forme di comunicazione

Verbania, sotto il tasso tra Italia eubarot

Cavandone diventa «Paese dei narratori» con 13 pièce teatrali

Storie di teatro che inseguono il percorso della narrazione mescolando la commedia brillante alla favola per bambini, il filone cabarettistico passando per l'operetta ■ al monologo riflessivo. Come fili tesi fra i tre lunghi suggestivi del borgo di Cavandone, la più piccola frazione verbanese sul Monferrato, che sabato ospita la settima edizione del «Paese dei narratori», iniziativa promossa ■ Comune e ■ culturale ■



Il tasso di Cavandone, ultracentenario, è riportato nei maggiori libri di botanica. Alcuni esperti lo fanno risalire alla fine del Seicento. Sabato ascolteremo le storie dei narratori

un universo spettacolare. Da ■ Jack lo squartatore ■ tratto da Ceronetti messo in scena da Silvia Cristofari e Egidio Righetti, ■ «Elisire» flaba rappresentata ■ pupazzi e attori nel trappoli a cura di Franco Acquaviva e Anne Oliviero sino

a una «rvisitazione dell'opera di Samuel Beckett: ■ Aspettando Godot» affrontata da Raffaella Gambuzzi, Erica Moruzzi ■ Eugenio Sirio. Dal teatro al canto, Con «Fenomeni...» nell'«operetta» si propone il Gruppo Settimo Suono Operette di

Milano diretto dalla soprano Anna Dell'Orto. E di fenomeni si parla in «La donna cannone e la donna serpente» brano teatrale inedito dello scrittore Aquilino, nella storia di «Gabby la nana», attraverso il percorso narrativo di Paolo Crivellaro ■ «The elephant man». Dall'letteratura al teatro come ■ «Una piume di luce» adattamento da ■ gabbiano Jonathan Livingston».

Sul filo del comico e del cabaret si suoda «La foglia matta». Commedia brillante e farsa ■ sposano ■ «Le care estinte». Una storia d'amore di sapore ■ ■ proposta da Davide Tricotti ■ Nick Spaccatuto e Leslie Finozza mentre Maria Rosa Fanchini si misura con il riflessivo ■ sacchi bianchi del Signor Dedo». Un omaggio al cinema è celebrato da Roberto Aielli con «La strada» brano dell'omonimo film di Fellini. (p. cr.)

LUCANISTINA

Baveno

Nannini, rock e «Cuore»

Rock ■ Gianna Nannini, sabato nel parco di Villa Fedora: oltre alla grande sinfonia delle «Settimane», ■ Lago Maggiore guarda anche ai big della ■ sica leggera. Gianna Nannini presenta il suo «Cuore tour '99», tournée che diventerà diario di viaggio e comprenderà anche una pagina sulla serata di Baveno. Il concerto è gratuito, s'inizia alle 21.30.

Omegna

Ron canta sul lago

Il programma della festa patronale del capoluogo oruziano prosegue questa sera alle 21.15 ■ piazza Salera con Ron e il suo album «Adesso». Tra le curiosità di questa rassegna, che ha portato grandi nomi sulle rive del Lago d'Orta, il banco di beneficenza, con 150 mila premi, tra cui auto e viaggi.

Illegale Po

«Storie tese» alla sagra

Elia e le St ■ Tese si esibiscono stasera, alle 21.30, in piazza Vittorio Veneto a Frassineto, nel Casalese: ■ concerto è organizzato dalla Pro loco, nell'ambito della «sagra del peperone». Costano 27 mila lire i biglietti per assistere allo spettacolo della band-regina nel genere demenziale.

Saint-Vincent

Mannaio al Palais

Dopo Al Bano, al Palais Saint Vincent sabato arriva Fiorella Mannaia. Il concerto della ragazza punk di «Caffè nero bollente», che si è trasformata con «Quello che le donne ■ dicono» e «Il cielo d'Irlanda», nella voce preferita da tanti parolieri italiani, inizia alle 21.30. Biglietti a 30 mila lire.

Arriva Er Potta

In ■ dell'appuntamento con ■ «supercalzone» Potta (il 31 agosto, alle 22, prevendite da Muzak in ■ Nizza ■ Cuneo ■ informazioni allo 0171/699190), stasera (sempre alle 22) il Nuovolari Libera Tribù ospita ■ «Bisca» con un sound mediterraneo che si ispira al jazz e al soul (ingresso 5000).



MATCH POINT.

Un tiro magistrale, vincente e (che peccato!) conclusivo. Il

Negronetto s'è sfilato ■■ sua carta blu ed ■ andato

■ posizionarsi preciso sull'asse ■ taglia. Risposta

pronta del coltello: trionfo di fette golose. Negronetto in



Italia vuol ■■ salame. Buono, genuino, autentico salame,

da più di novant'anni sempre uguale a se stesso. Sem-

pre irresistibilmente Negronetto. Il Negronetto vuol

fare Negroni. E Negroni, ■■ non lo sa?, vuol dire qualità.

NEGRONETTO. NON ESISTE CHI RESISTE.

L'Arpa riaccende la polemica sugli impianti per radiotelecomunicazioni alla Maddalena

Elettrosmog, allarme annunciato

I responsabili dell'agenzia regionale
«Già nell'83 livelli superiori al limite»

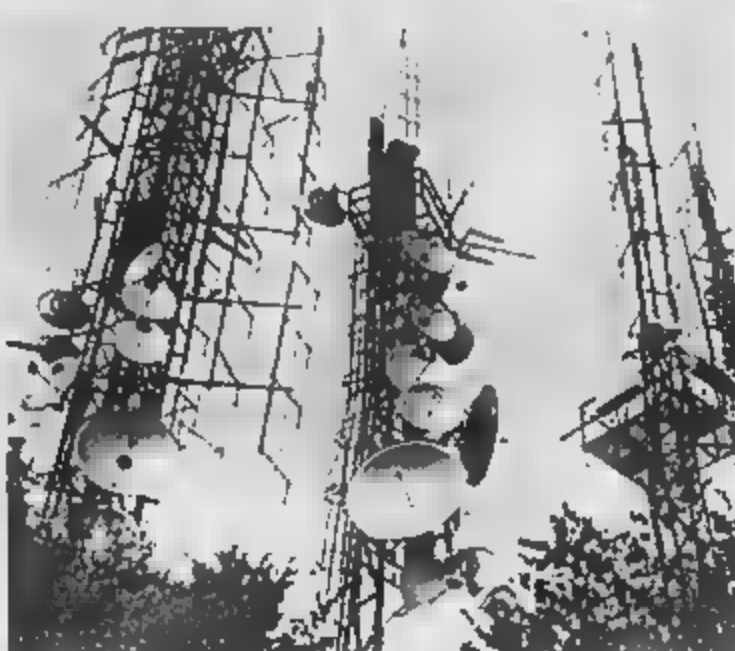
Troppe

Torna la polemica politica sull'esistenza dell'elettrosmog alla Maddalena. Il motivo? Una lettera dei responsabili dell'Arpa che precisa modalità e tempi dei controlli, che spiega come il primo allarme risalga al 1983 e come da allora l'attività di controllo sia proseguita costantemente. Così Agostino Ghiglia, di An, chiede il fatto che di alcuni direttori generali della Regione mentre Antonio Saitta, poggioripa dei popolari, è la prandina con il presidente della Giunta e gli assessori alla Sanità, Antonio D'Ambrosio di An, e Ugo Cavallera, Forza Italia-Polo popolare.

Ma cosa c'è scritto in quella lettera? Primo: «I controlli dei livelli di campo elettromagnetico esistenti presso degli impianti per radiotelecomunicazioni situati al Colle della Maddalena nei comuni di Pecetto Torinese, Moncalieri, Torino» stati effettuati dal dipartimento dell'Arpa «Ivrea fin dal 1983. Già in quell'occasione i livelli di campo rilevati furono superiori al limite di 100 volt al metro. Da allora l'attività di controllo è proseguita costantemente nel corso degli anni». Il secondo: vengono segnalate le relazioni che prima il laboratorio di Sanità Pubblica e ha inviato a partire dal 1992 all'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, ai sindaci dei tre

comuni e al Circolo Costruzioni delle P.I. Piemonte e Valle d'Aosta. «dopo la nascita dell'Arpa, l'Agenzia regionale di Protezione Ambientale istituita dalla Regione, i rapporti sono arrivati anche all'assessorato all'Ambiente. Il primo porta il numero 414/NIR ed è datato 11 febbraio 1997. «In tutte queste relazioni viene evidenziato il superamento del valore limite nel parco giochi, si legge nella missiva che il direttore del Dipartimento dell'Arpa di Ivrea, Gianpaolo Tibaldi, è il responsabile dell'Area tecnica, Pier Luigi Rampa, hanno inviato al capogruppo di Alleanza nazionale, Agostino Ghiglia. Non solo. I responsabili dell'Arpa precisano anche che tutti gli interventi di controllo dei livelli di campo e le relative comunicazioni sono stati effettuati all'inizio dell'ente».

E così adesso Ghiglia va all'attacco e se la prende con i funzionari regionali e i sindaci dei Comuni. Spiega: «Vorrei sapere chi fossero, nei periodi sopra indicati, i responsabili dei settori di riferimento degli enti regionali alla Sanità e all'Ambiente e quali iniziative, in particolare i sindaci, abbiano ritenuto di intraprendere. Non la pensa così il popolare Saitta: «E' inutile che An scarichi le responsabilità sui funzionari. Esiste un preciso compito di vigilanza e controllo che fa capo al presidente della Giunta e agli assessori. Un controllo che non c'è».



Colle della Maddalena: concentrano molti ripetitori della Rai e anche di televisioni private

Radio Centro 95 al Tar
«Non ce ne andremo»

E' guerra tra le emittenti televisive e i sindaci che vogliono sfrattare dal colle della Maddalena. Gli amministratori, forti dell'appoggio del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello e dei tecnici dell'Arpa che hanno rilevato sulla collina campi elettromagnetici 6 volte superiori ai limiti previsti dalla legge, hanno inviato ordinanze che impongono la disattivazione degli impianti entro 15 giorni. Ma non sarà così semplice. I responsabili delle emittenti sembrano disposti a cedere le armi senza combattere. E il primo scontro sarà ai primi di settembre davanti al tribunale amministrativo regionale.

Guerra antica quella tra i sindaci di Torino, Pecetto e Moncalieri e le emittenti radio-televisive che negli Anni Ottanta hanno assalito quell'isola di verde. Guerra a carta bollata, iniziata nel 1980. Ora, dopo i controlli dell'Arpa e il blitz di Guariniello che hanno portato alla chiusura del parco giochi della Maddalena, sono arrivate le ordinanze. Ma Radio Centro 95 ci sta a disattivare l'impianto, come chiede il sindaco di Moncalieri. «Siamo qui da 20 anni e paghiamo milioni al Fisco. Sui campi elettromagnetici si può discutere, ma sono rischi immediati per la salute pubblica. E quindi non ci sono le condizioni per un provvedimento di urgenza. Comunque non tocca al sindaco imporre misure così drastiche come la disattivazione dell'impianto».

Piobesi, vittima un idraulico di 40 anni che stava scavando un pozzo insieme al padre

Muore schiacciato sotto gli occhi dei figli

Colpito in pieno torace dal braccio di una trivella

Giorgio Ballarò
PIOBESI

E' morto schiacciato da un macchinario agricolo, sotto gli occhi dei due figliolotti, 12 e 12 anni, che hanno assistito impotenti alla scena. L'incidente nel quale ha perso la vita Sergio Oddenino, un idraulico di 40 anni residente in via Torino 19 a Piobesi Torinese, è avvenuto martedì sera verso la 19 in un campo di località Tetti Cavalloni, nei pressi dell'antica chiesa di San Giovanni.

Oddenino stava lavorando insieme al padre Giacomo, titolare dell'azienda agricola «Sparsi», in un terreno a famiglia. I due erano intenti a scavare un pozzo con una trivella tipo artigianale per posare i tubi dell'impianto di irrigazione e con loro c'erano anche i figli dell'idraulico e una zia, che aveva accompagnato i bambini.

L'incidente è avvenuto verso sera, quando i due contadini stavano già per abbandonare il



L'incidente alla fine della giornata di lavoro. Posta sotto sequestro la macchina fabbricata in modo artigianale.

Sergio Oddenino, l'idraulico di Piobesi, è stato schiacciato da una trivella.

campo ed erano impegnati a scavare la trivella del pozzo. L'idraulico ha sollevato il braccio del macchinario per consentire al figlio di sganciarlo dal mezzo agricolo, ma all'improvviso la sbarra ha ceduto investendo Sergio Oddenino e schiacciandolo contro il sostegno dell'attrezzatura. «Era un'operazione che avevamo già fatto almeno mille volte», dice con un filo di voce il padre della vittima, «non so proprio spie-

garci perché questa volta è andata a finire. L'uomo è stato investito da una sbarra di circa 3 metri che l'ha colpito al torace, schiacciandolo con violenza contro la forcella della macchina».

Mentre i bambini assistevano inorriditi alla scena, Giacomo Oddenino ha cercato di soccorrere il figlio che agonizzava con la trivella sfondata. Da casa vicina è stato dato l'allarme e in breve sono

arrivati sul posto l'elicottero del 118 e i carabinieri della stazione di Carignano. L'equipe medica è subito intervenuta ma è stata una corsa inutile: 20 minuti più tardi l'idraulico di Piobesi è deceduto per arresto cardiaco.

I militari hanno messo sotto sequestro il macchinario agricolo, una grossa apparecchiatura di fabbricazione artigianale di quasi 4 metri di lunghezza, e hanno presentato un rapporto sull'incidente al dottor Roberto Sparagna, pin di turno alla Procura presso il Tribunale di Torino. Il magistrato dovrà ora valutare se siano state osservate tutte le norme di sicurezza e se ci siano gli estremi per un'azione penale, anche se dal sopralluogo compiuto dai carabinieri nel campo sembra che la morte di Sergio Oddenino sia stata soltanto una fatalità.

L'incidente avvenuto martedì sera a Tetti Cavalloni ha suscitato grande emozione fra i cittadini di Piobesi, dove l'artigiano scomparso era molto conosciuto e apprezzato.

Delegati valdesi

La procreazione assistita entra al Sinodo

Con cautela, il documento sulla procreazione assistita, è circolato ieri tra i delegati del Sinodo che decideranno se accoglierlo o meno; se accolto sarà immesso in quel circuito lentissimo che provvederà a limitarlo, emendarlo, studiarlo in ogni piega prima di farlo proprio per essere diffuso ai fedeli. Qui si spiegano che la prassi è questa e va rispettata perché essendo i protestanti molto più liberi di coscienza che non ad esempio i cattolici ogni decisione richiede più responsabilità collettiva: responsabilità che parte dal basso e sale verso i vertici e non viceversa.

Procreazione assistita significa dare figli a chi li desidera ma non può averli con le tecniche tradizionali ed il dibattito sulle tecniche e le conseguenze etiche delle medesime, su, sono al centro dell'attenzione dei legislatori delle chiese. Il documento illustrato ieri i valdesi non pregiudizialmente contrari alla procreazione assistita e neppure alla sua accessibilità da parte delle «nuove» forme di famiglia (famiglie monoparentali, coppie omosessuali, famiglie disaggregate e ricomposte) però raccomandano attenzione ad una serie di problemi. Che sono: preoccupazione per la salute visto che tali tecniche sono state introdotte nella pratica clinica senza adeguata sicurezza; dei dati relativi alla sicurezza; il pericolo che si possa manipolare il genoma; i valdesi considerano eticamente inaccettabile clonazione e altri interventi in grado di modificare il patrimonio genetico. Altri rischi: che si possano selezionare gli embrioni legittimando nuove discriminazioni; che a lungo andare si verifichino deviazioni culturali con perdita parziale o totale della centralità dei genitori nel rapporto con la prole. E la legge approvata di recente dalla Camera? I valdesi «vedono bene: esemplari più una difesa della famiglia "normale" e il tentativo di scardinare la normativa sull'aborto, che l'introduzione di regole per la tutela della salute dei soggetti coinvolti. Meglio piuttosto un regolamento volto a disciplinare le attività dello struttura che praticano la procreazione assistita. Tra le proposte: informare meglio l'utenza sui pericoli delle tecniche e sugli scarsi risultati delle stesse, per evitare delusioni e porre argine ad un business in espansione di anno in anno. (p. p. b.)

BREVE

Michelin, rischio d'inquinamento

CUNEO. Evitato il rischio d'inquinamento dell'aria e di dispersione di sostanze pericolose, resta il pericolo di contaminazione della falda sotterranea. Sono i risultati delle analisi svolte dall'Arpa di Cuneo, sulle conseguenze del maxi-rogo dell'8 agosto alla Michelin (foto). L'equipe ha monitorato la qualità dell'aria e in particolare le dispersioni di gas incombustibili e idrocarburi poliaromatici. Le percentuali disperse nell'ambiente (in un raggio che va da Cuneo a Contalio) non sono preoccupanti. E' entrato il pericolo d'inquinamento dovuto alla fuliggine caduta su frutta e verdura prodotta nell'area di 2 km intorno allo stabilimento. Permangono invece il pericolo di inquinamento della falda e delle acque sotterranee. Le analisi nei pozzi finora non hanno accertato tracce d'inquinamento, ma si devono ancora attendere alcune settimane.



Lesa, di giorni in attesa di sepolture

LESNA. Salma parcheggiata nel cimitero di Lesna, sul Lago Maggiore, dal 17 agosto, in attesa di sepolture. Sull'episodio presenterà un'interrogazione al sindaco il capogruppo di minoranza Enrico Minniti. I famigliari del defunto, un imprenditore di 56 anni, hanno chiesto che la salma venisse sepolta in uno spazio destinato a giardinetti. In attesa che si liberi il posto, la salma è stata trasportata in una cappella privata.

Archivio e Biblioteca aprono al pubblico

VERCELLI. Apriranno al pubblico dal 1° settembre l'Archivio e la Biblioteca Capitolare, inaugurati da papa Giovanni Paolo II il 23 maggio dell'anno scorso. Gli «dell'esposizione: il martedì dalle 15 alle 18, il mercoledì e il sabato dalle 9 alle 12, escluse le festività che cadono quei tre giorni e il periodo natalizio dal 1° dicembre al 6 gennaio. Nel salone del Palazzo Arcivescovile saranno in mostra preziosi documenti e pergamene cartacee a partire dal Nono secolo. Vi è poi un'importantissima raccolta di 226 codici databili dal Quarto al Sedicesimo secolo, incunabili, cinquecentini, libri rari stampati tra il Diciassettesimo secolo e i giorni nostri, spartiti musicali edili e non. A differenza del museo del Tesoro del Duomo (che aprirà l'anno prossimo), l'Archivio e Biblioteca Capitolare rivolgono in prima battuta agli studiosi e ai ricercatori.

Solidarietà con il Terzo Mondo

BIELLA. Dell'8 al 10 settembre, al Palazzo, torna «Equamente», la kermesse dedicata alla cooperazione e alla solidarietà coi Paesi del Terzo Mondo, organizzata dai volontari di «Apertamente». Anche per allestire la manifestazione i promotori hanno bisogno di volontari: così hanno lanciato un appello per reclutare persone che si occupino di stand e di videoregistrazione, di tornei e di concerti rock. Informazioni allo 015-28421.

Carlucci Douja d'or

ASTI. Sarà Gabriella Carlucci la mediana della Douja d'or, la festa del vino che sarà inaugurata il 10 settembre. Per dieci giorni di manifestazione con programma degustazioni (anche di formaggi e altri prodotti tipici), tavole rotonde e spettacoli. Sono 238 (da tutta Italia) i vini premiati ed esposti, quest'anno il quartiere fieristico è stato spostato nell'ex caserma Colli di Felizzano, in corso Alfieri.

Arnad, il lardo «re» della gastronomia

ARNAD. Cinque giorni di festa all'insegna del lardo, il prodotto tipico del paese. L'insolita rassegna è ad Arnad, piccolo centro agro-industriale nella Bassa Valle d'Aosta. Da ieri e fino a domenica, sono attesi 6 mila visitatori nella 30ª edizione della kermesse gastronomica. I produttori locali hanno allestito saggi stand in legno, nella zona del campo sportivo. Ci saranno spettacoli folkloristici e assaggi di specialità tipiche. Ma tutto regnerà il lardo, che da Arnad, attraverso la ditta Bertolin, è finito sui tavoli di mezza Europa ottenendo anche il marchio Dop, denominazione di origine protetta. Durante la festa, saranno in vendita circa 2 tonnellate di prodotto. Il «clou» previsto domenica, con l'apertura degli stand alle 10,30.

Rapina per volte tabaccheria, bloccato

GENOVA. Ha cercato per le quattro volte di rapinare la stessa tabaccheria, ma è stato bloccato dai titolari e consegnato ai carabinieri. Sergio Giannetti, 35 anni, abitante a Genova, tossicodipendente e pregiudicato, è entrato nel negozio intorno alle 15, ha aperto il registratore di cassa e ha preso le banconote. I titolari, padre e figlio, lo hanno bloccato. Giannetti aveva già rapinato due volte e l'altro ieri era passato più volte davanti la vetrina.

sulle vie del Brachetto

ACQUI TERME. Parte stasera con una degustazione all'Enoteca regionale, il weekend «La via del Brachetto» tutta dedicata al più noto vino dell'Acquese. Domani sabato e domenica prevista una serie di manifestazioni (con prodotti tipici, spettacoli di strada, mostre d'arte, bottiglie e antichi strumenti di vinificazione) che culmineranno con l'arrivo del Treno della Bell'Epoca, da La Spezia, seicento turisti.

Fs, fra brioches l'appaltatrice

VENTIMIGLIA. La titolare di una ditta che appalta il servizio di ristorazione sui convogli ferroviari è stata denunciata dai carabinieri del Nas di Genova. L'altro giorno, a Ventimiglia, stati trovati scatoloni di cibarie (brioches, confezioni caffè e latte) in uno scompartimento occupato da clandestini che avevano trasformato in dormitorio un treno in sosta. Secondo i carabinieri che hanno indagato, le confezioni erano custodite in condizioni igieniche precarie e l'Usi non aveva rilasciato alcuna autorizzazione. Immediata la replica delle Ferrovie di Stato: «I generi alimentari trovati nella ditta non erano destinati alla vendita ai passeggeri: si trattava di avanzati di cibo che stati caricati prima di un viaggio di pellegrini a Lourdes».

Simonetta

VADO pazzo per i panini - scrive Beatrice - e mio marito Renzino (siamo sposati da un anno) condivide la mia passione mangereccia. Ho pensato a una festa d'estate con gli amici soltanto con panini, ma devono essere un po' speciali.

Ecco i consigli di Fulvia Steffonone, di cucina La Puff. **Panino ghiotto.** Tagliare nel senso della lunghezza la calotta di filatino, togliere la mollica e deporla in una terrina abbriciolandola e coprendola con aceto. Passare al mixer 350 g di tonno sott'olio sgocciolato, 300 g di mortadella, 150 g di salsiccia fresca e la mollica. Quando il composto è omogeneo, aggiungere 250 g di maionese amalgamando bene. Aromatizzare con salsa Worcester, sale e pepe. Rasseccare sei uova. Adagiare nello filatino metà del composto livellandolo; due parallele e laterali con olive farcite e fide; peperoni arrostiti; e deporre i rossi d'uovo sodi e interi, mettere il restante composto, chiudere con la calotta. Avvolgere lo filatino in una pellicola di plastica; lasciare in frigo per 3 ore. Tagliare freddo a fette. **Galantina poverella.** Prendere

Panini, che passione se sono ben farciti

un pan carrè intero più un chilo, tagliare via una delle estremità e con un coltello eliminare la mollica fino all'altra estremità. Sbriciolare la metà della mollica in una terrina ammollandola in poco latte. Tagliare a tocchetti 500 g di polpa di pollo e rosolarla in padella con 40 g di olio con una cipolla media tagliata fine. Aggiungere vino bianco secco, un rametto di rosmarino, un ciuffetto di origano e cottura quasi ultimata anche un ciuffetto di prezzemolo. Passare al mixer il pollo con il suo fondo di cottura e la mollica strizzata, finché si ottiene una crema omogenea. Aggiungere mescolando 200 g di ricotta e di mascarpone, 50 g di pisacchi sgrasciati, una faldina di peperone rosso ridotto a piccoli dadini, regolare di sale e pepe. Riemplire il pane con il composto cremoso e chiuderlo con la fetta tagliata all'inizio; avvolgere in pellicola, lasciare riposare in frigo 12 ore. Servire

fresco, tagliato a fette. **Salsame di pane.** Annunziare 400 g di pan carrè in una terrina con litro di latte; dopo averlo strizzato, lavorarlo con un cucchiaino di legno finché si ottiene un composto morbido. Appassire i scalogni in un padellino con poco olio, metterli poi nella terrina con il pane, aggiungere g di salame cotto tritato, due uova intere, due cucchiaini di parmigiano grattugiato, una manciata di prezzemolo tritato, sale, pepe, noce moscata. Con le mani modellare un grosso salsame e avvolgerlo in un foglio di carta di alluminio imburattata. Avvolgerlo ancora in un panno bianco e metterlo a bollire in acqua per 45 minuti. A cottura, togliere il panno e mettere in frigo. Servire freddo, a fette con verdure di stagione. **Panini fantasia.** Tritare finemente 150 g di prosciutto crudo e 70 g di lingua salmistrata; a parte tritare delle olive verdi

snocciolate. Mettere in una ciotola tre formaggi teneri o altro formaggio e ridurlo a crema mescolando. Unire il trito già preparato e mescolare con cura. Tagliare la calotta a dei panini tondi e piccoli, scavare buona parte della mollica creando delle vaschette che si riempiranno con il composto pronto. Livellare la superficie, spalmare le calotte con il burro, chiudere i panini. Conservarli avvolti in carta di alluminio fino al momento di servire. **Frittata alla contadina.** Scaldare 300 g di pasta già nel suo sugo con qualche cucchiaino di olio. Sbattere quattro uova con sale e poco pepe, trasferire la pasta nella terrina e mescolando unire parmigiano grattugiato. Rasseccare altre due uova. In una padella scaldare olio e mettere metà del composto con la pasta livellando e facendo rassodare per qualche istante; disporre sulla superficie quattro fette sottili di salame crudo, quattro di formaggio stagionato tipo tomo, le uova sode a fette; aggiungere l'altra metà del composto. Cuocere qualche istante finché la frittata sia ben rappresa, girarla e completare la cottura. Trasferire la frittata sul piatto da portata solo quando è fredda.

DAL 23 AGOSTO ALL'11 SETTEMBRE

ELETTROSPACIO

coop

TI ELETTRIZZA LA SCUOLA!



CALCOLATRICE SCIENTIFICA
mod. EL 510 RB SHARP
DISPLAY 10 CIFRE + 2 ESPONENZIALI
160 FUNZIONI MATEMATICHE - CUSTODIA RIGIDA
PREZZO DI VENDITA L. 24.900 - € 12,86

PREZZO SCONTATO
16.900
€ 8,73

CALCOLATRICE SCIENTIFICA
mod. EL 5020 SHARP
DISPLAY 10 CIFRE + 2 ESPONENZIALI
202 FUNZIONI PREIMPOSTATE
PREZZO DI VENDITA L. 34.900 - € 18,02

PREZZO SCONTATO
25.900
€ 13,38

ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE
RIZZOLI LAROUSSE IN 8 CD ROM
PERIODICAMENTE VIA INTERNET
DI VENDITA L. 129.000 - € 66,82

PREZZO SCONTATO
99.000
€ 51,13

DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA
IN CD ROM "DIGITAL GARZANTI"
PREZZO DI VENDITA L. 99.000 - € 51,13

PREZZO SCONTATO
69.000
€ 35,64



CALCOLATRICE
mod. 233 SHARP
CON FUNZIONE DI CONVERSIONE EURO
CON DISPLAY LCD A 8 CIFRE
PREZZO DI VENDITA L. 8.900 - € 4,60

PREZZO SCONTATO
5.900
€ 3,05

DIZIONARIO INGLESE ITALIANO
IN CD ROM SANSONI - RIZZOLI
PREZZO DI VENDITA L. 99.000 - € 51,13

PREZZO SCONTATO
69.000
€ 35,64

PC ALICOM III 450 OLIDATA
SCHEDA ATX BX OLIDATA-ASUS
PROCESSORE INTEL PENTIUM III 450 MHz
RAM 64 MB PC 100
SCHERMO VIDEO MATRIX MILLENNIUM 6200 B MB LE AGP
HARD DISK 8,4 GB ULTRA DMA 33
SCHEDA AUDIO PCI CREATIVE SOUND BLASTER 64 V
LETTORE DVD 6.2 + SOFTWARE MPEG 2
DOPPIE CASSE 240 W - TASTIERA MULTIMEDIALE
CAVO STAMPANTE - COPERTINA ANTIPOLVERE
MODEM INTERNO 56 K + 100 ORE
DI INTERNET
MOUSE MICROSOFT INTELLIMOUSE - MICROFONO
WINDOWS 98 - LOTUS SMART SUITE 97
CORSO DI APPRENDIMENTO WINDOWS 98
DIZIONARIO MULTILINGUE WORDPOINT
MORTON ANTIWRMS
GARANZIA 3 ANNI A DOMICILIO
PREZZO DI VENDITA L. 2.690.000 - € 1.389,27

PREZZO SCONTATO
2.290.000
€ 1.182,69

MONITOR 15" NORTEK
SCHERMO PIATTO - DOT PITCH 0,28
RISOLUZIONE MAX. 1280 x 1024
MPR II - GARANZIA 3 ANNI A DOMICILIO
PREZZO DI VENDITA L. 279.000 - € 144,09

PREZZO SCONTATO
249.000
€ 128,60

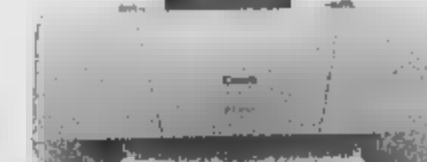


MONITOR 17" NORTEK
SCHERMO PIATTO - DOT PITCH 0,28
RISOLUZIONE MAX. 1280 x 1024
MPR II - GARANZIA 3 ANNI A DOMICILIO
PREZZO DI VENDITA L. 429.000 - € 221,56

PREZZO SCONTATO
399.000
€ 206,07

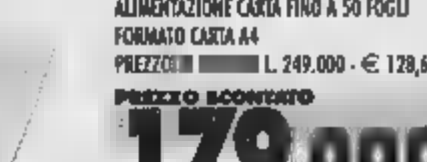
STAMPANTE COLOR 750 EPSON STYLUS
TECNOLOGIA DI INCHIOSTRO A GETTO
D'INCHIOSTRO A COLORI IN ESACROMIA
2 CARTUCCE DI STAMPA (1 NERO - 1 COLORI)
RISOLUZIONE 1440 x 720
VELOCITÀ DI STAMPA FINO A 8 PAGINE
AL MINUTO IN COLORI
E 5 MINUTI IN NERO
RENDERING TIME CARTA A4 100 FOGLI
FORMATO CARTA A4
DI VENDITA L. 549.000 - € 283,54

PREZZO SCONTATO
499.000
€ 257,71



STAMPANTE BJC 2000 CANON
TECNOLOGIA DI STAMPA A GETTO
D'INCHIOSTRO A COLORI
2 CARTUCCE DI STAMPA (1 NERO - 1 COLORI)
RISOLUZIONE MASSIMA 720 x 360
VELOCITÀ FINO A 4 PAGINE AL MINUTO
CARTUCCIA NERA E 2 PAGINE AL MINUTO A COLORI
ALIMENTAZIONE CARTA FINO A 50 FOGLI
FORMATO CARTA A4
PREZZO DI VENDITA L. 249.000 - € 128,60

PREZZO SCONTATO
179.000
€ 92,48



CARTUCCE JET INKAS PER STAMPANTI EPSON - CANON - HEWLETT PACKARD
SCONTO 20%

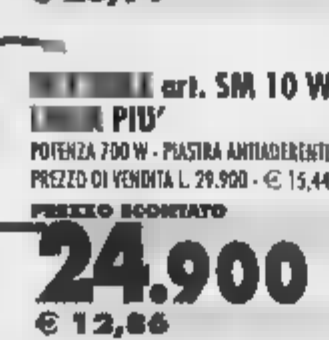
SPREMIAGRUMI
JUICE DI LIME
CAPACITÀ L. 0,5 - DOPPIO SENSO DI ROTAZIONE
COLORI: ROSSO, BLU, GIALLO
PREZZO DI VENDITA L. 29.000 - € 14,98

PREZZO SCONTATO
24.900
€ 12,86



TOSTAPANE
PIATTO DI BUN
CAPACITÀ L. 0,5 - DOPPIO SENSO DI ROTAZIONE
COLORI: ROSSO, BLU, GIALLO
PREZZO DI VENDITA L. 49.000 - € 25,31

PREZZO SCONTATO
39.000
€ 20,14



MINIPIMER
MIXER
STACABILE IN UNA MANIGLIA
ACCESSORIO TRITATUTTO - VELOCITÀ VARIABILE
COLORI: ROSSO, BLU, GIALLO
PREZZO DI VENDITA L. 74.900 - € 38,68

PREZZO SCONTATO
64.900
€ 33,52



TRITATUTTO
EASY FOOD DI UNO
POTENZA 750 W - CAPACITÀ 250 gr
COLORI: ROSSO, BLU, GIALLO
PREZZO DI VENDITA L. 64.900 - € 33,52

PREZZO SCONTATO
34.000
€ 27,89



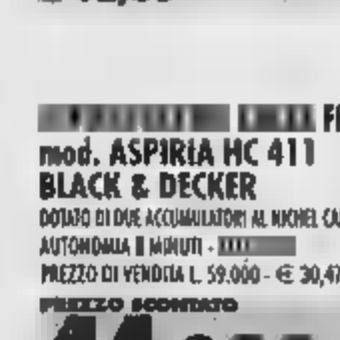
BISTECCHIERA
EASY DI UNO
POTENZA 1800 W - TEMPERATURA REGOLABILE
PIASTRA REMOVIBILE ANTIDRENANTE
COLORI: ROSSO, BLU, GIALLO
PREZZO DI VENDITA L. 99.000 - € 51,13

PREZZO SCONTATO
89.000
€ 45,97



PIASTRA A VAPORE B77
POTENZA 1400 W - PIASTRA IN ALLUMINIO
TASTO SPRAY - SISTEMA
PREZZO DI VENDITA L. 29.900 - € 15,44

PREZZO SCONTATO
24.900
€ 12,86



3x22
PILLOLE MAXI
E-180 MINUTI
UN PEZZO L. 3.900 - € 2,01

PREZZO SCONTATO
7.800
€ 4,03

CD REGISTRABILE MAXELL
650 MB - 74 MINUTI
UN PEZZO L. 3.900 - € 2,01

PREZZO SCONTATO
7.800
€ 4,03

AUDIOCASSETTE
60 MINUTI
UN PEZZO L. 1.550 - € 0,80

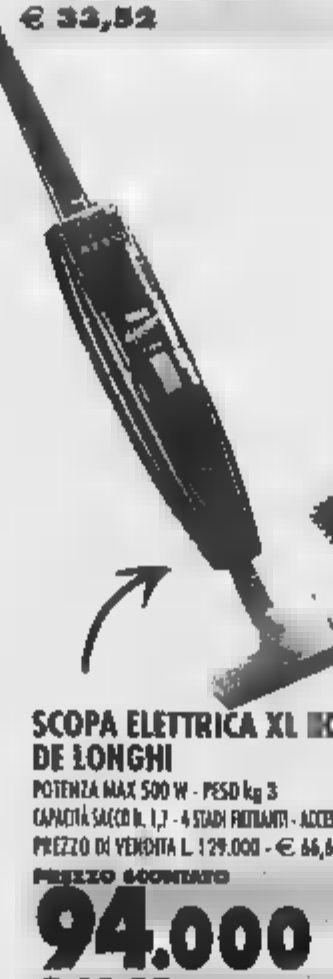
PREZZO SCONTATO
3.100
€ 1,60

90 MINUTI
UN PEZZO L. 1.750 - € 0,90

PREZZO SCONTATO
3.300
€ 1,81

SCOPA ELETTRICA XL 100 DE LONGHI
POTENZA MAX 500 W - PESO kg 3
CAPACITÀ SACCO L. 1,2 - 4 STADI FILTRANTI - ACCESSORI
PREZZO DI VENDITA L. 129.000 - € 66,82

PREZZO SCONTATO
94.000
€ 48,55



PIASTRA A VAPORE
LIVELA PIU'
POTENZA CALDAIA 1400 W - CAPACITÀ L. 1,5
POTENZA VAPORE 3,8 BAR
TAPPO CON VALVOLA DI SICUREZZA E SALVABUDDO
PREZZO DI VENDITA L. 149.000 - € 77,28

PREZZO SCONTATO
149.000
€ 77,28



PIASTRA A VAPORE
LIVELA PIU'
POTENZA CALDAIA 1400 W - CAPACITÀ L. 1,5
POTENZA VAPORE 3,8 BAR
TAPPO CON VALVOLA DI SICUREZZA E SALVABUDDO
PREZZO DI VENDITA L. 149.000 - € 77,28

PREZZO SCONTATO
149.000
€ 77,28



PIASTRA A VAPORE
LIVELA PIU'
POTENZA CALDAIA 1400 W - CAPACITÀ L. 1,5
POTENZA VAPORE 3,8 BAR
TAPPO CON VALVOLA DI SICUREZZA E SALVABUDDO
PREZZO DI VENDITA L. 149.000 - € 77,28

PREZZO SCONTATO
149.000
€ 77,28



CREDITO A PROROGA

"COMPRI OGGI E PAGHI NEL 2000"

E PAGHI LA PRIMA RATA IL 11 DICEMBRE DEL 2000

IMPORTO MINIMO FINANZIABILE L. 400.000 (sui reparti hi fi, fotocine, telefonia, informatica, grande elettrodomestica)

È UNA PROPOSTA **FinDomestic** TAN 18,95% - TAEG 20,71%

ORARI DI APERTURA

LUNEDÌ: mattina CHIUSO - 14.30/19.30

Da MARTEDÌ a GIOVEDÌ 9.30/13.00 - 15.00/19.30

VENERDÌ e SABATO 8.30/17.30 orario continuato

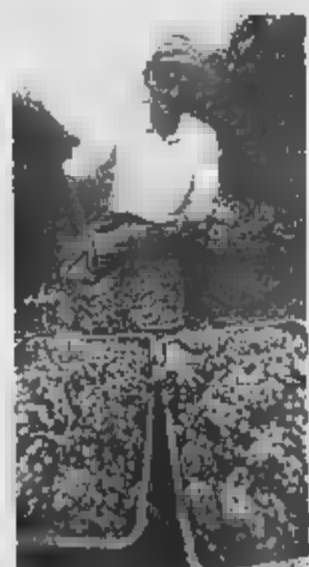
CENTRO COMMERCIALE COOP
VIA SEN. SARTORI 9 • BRA

Le richieste dei giovani dopo l'accordo Battaglia del moscato «Sit-in» a pane ed uva

Manifestazioni domenica e a settembre
«I nostri soldi per valorizzare il territorio»

Giuseppina Fiori
SANTO STEFANO BELBO

I giovani produttori di moscato rispondono all'appello delle organizzazioni sindacali e di categoria che li invitano ad essere uniti e a non contestare l'accordo raggiunto con la parte industriale. Replicano: «Non mai contestato l'accordo, bensì di solo chiesto in quale modo verrà speso il 10% concordato sul prezzo delle uve per il '99. Aggiungono: «Chiediamo che la somma proveniente dai non aderenti alle organizzazioni che hanno firmato l'accordo sia trasferita ai Comuni per la promozione del territorio». I giovani produttori, che non vogliono essere definiti «cobas», ribadiscono la richiesta ai sindaci di costituire un'associazione per gestire la questione moscato che non interessa soltanto la categoria dei «contadini», ma per molti paesi è diventato un problema di territorio. In merito all'invito all'unione, precisano di non volere divisioni: «Ci stiamo impegnando affinché si uniscano a noi commercianti, artigiani, professionisti e le aziende che operano nella zona del disciplinare per promuovere un'azione comune».



Ancora polemiche dopo l'accordo sul moscato con la parte industriale

Ribadita la proposta di un sodalizio dei sindaci

Secondo i giovani produttori, di cui è portavoce Giovanni Bosco, le tre organizzazioni sindacali (Coldiretti, Unione agricoltori, Cia) e l'associazione di categoria, da sole, non riescono più a sostenere la lotta contro le multinazionali. Per questo motivo chiedono l'intervento urgente dei sindaci in un'operazione unitaria che coinvolga tutti i cittadini dei paesi produttori di uva moscato. In Francia - rilevano i contestatori - esiste da anni il «Comitato interprofessionale del vino champagne» nel quale è parte attiva il commissario di governo: risultato, il prezzo dell'uva a 70 mila lire al miriagrammo e milioni di bottiglie vendute nel '99. La «querelle» sul moscato

era scoppiata a metà agosto quando un gruppo di viticoltori capeggiati da Bosco cominciò a distribuire volantini nell'area di produzione per raccogliere adesioni tra colleghi «delusi e preoccupati». Furono inviate lettere ai 52 sindaci dei Comuni interessati, chiedendo ai primi cittadini di prendere in mano le questioni del moscato e formulando alcune richieste (sull'utilizzo trattenuto del 10%, programmazione quantità, immigrati e manodopera stagionale, malattia flavescenza dorata).

All'appello hanno risposto trenta sindaci: una presa di posizione articolata con la quale difendono l'accordo interprofessionale sul moscato e si sono detti disponibili a alcune proposte (programmazione, manodopera e flavescenza dorata).

Nel contempo i sindaci affermano di non potersi sostituire alle parti sociali, alle organizzazioni di categoria o prevaricare accordi. Hanno annunciato la costituzione di un organismo denominato «Consiglio dei sindaci» della zona compresa nel disciplinare del moscato docg che potrebbe dare nuovi impulsi e appoggi al sistema. Il prossimo passo sarà l'incontro organizzato dai giovani produttori per domenica (ore 16,30) sulla piazza di Santo Stefano: lo scopo è di raccogliere adesioni tra i produttori da presentare ai primi cittadini affinché costituiscano l'associazione dei sindaci del moscato. Il sindaco di Santo Stefano, Luigi Ciriotti, conferma di aver concesso l'autorizzazione: «Su alcune richieste dei giovani produttori concordiamo, su altre occorre ancora approfondire» commenta. Le successive tappe della nuova «battaglia per il moscato» saranno il 3 e 5 settembre, sempre a Santo Stefano: in occasione della «Festa dell'uva» i contestatori intendono dar vita ad un sit-in in piazza per due giorni e due notti a «pane e uva» per sensibilizzare sindaci e opinione pubblica sui problemi che sollevano.

Nessun allarme, ma rimane il pericolo di contaminazione della falda sotterranea

Inquinamento scongiurato a Cuneo

Ridotte conseguenze dopo il rogo Michelin



Nell'alveo dello Stura continueranno ancora per alcune settimane le opere di bonifica e di rimozione dei residui oleosi e di gomma bruciata trasportati nel fiume dalle migliaia di litri d'acqua e schiuma buttati sull'incendio dai vigili del fuoco (LINO BERTOL)

Gianpaolo Marro

CUNEO. Scongiurato il rischio d'inquinamento ambientale per l'aria e la dispersione di sostanze pericolose, ma permane il pericolo di contaminazione della falda sotterranea. Sono i risultati della serie di indagini, svolte dai tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale, sulle conseguenze del maxi rogo alla Michelin di Ronchi. I primi rilievi risalgono alle 6 dell'8 agosto, quattro ore e mezza dopo l'inizio dell'incendio nel reparto «Z» della fabbrica di pneumatici (sono bruciati 20 mila quintali di gomma).

L'equipe ha monitorato la qualità dell'aria, e in particolare le dispersioni di natura idrocarburica, di gomma incombustibile e idrocarburi aromatizzati. Le percentuali disperse nell'ambiente fin un raggio che va da Cuneo a Fossano - come ha rilevato il responsabile cuneese dell'Arpa Franco Ballesio - sono preoccupanti. È rientrato il pericolo di inquinamento dovuto alla fuliggine sulla frutta e verdura prodotta nell'area di due chilometri intorno allo stabilimento, anche se permane la precauzione di fare analizzare all'Usl i casi sospetti di verdura a foglia larga.

Resta invece il pericolo di contaminazione della falda e delle acque sotterranee. I risultati finora ottenuti dalle ricerche interne allo stabilimento e nelle aree circostanti, non hanno permesso di accertare presenze inquinanti, ma si dovranno attendere ancora alcune settimane. L'analisi dovrà tenere conto anche del fatto che l'area intorno allo stabilimento è idrogeologicamente vulnerabile.

Prosegue, intanto, la bonifica del fiume Stura, e in particolare dell'alveo nel tratto dove si immette la rete fognaria della Michelin. Sono state aspirate notevoli quantità di schiuma e residui oleosi che galleggiano su sono stati bloccati attraverso la creazione di vasche di decantazione. Saranno trasportati in un'azienda speciale a Genova. Dalle analisi, infine, non risultano danni all'ambiente dovuti alla combustione di 1500 metri quadrati di eterniti del capannone bruciato: è collassato e frantumato, senza dispersioni.

I tecnici Arpa hanno anche comunicato gli accertamenti sulla radioattività dei 330 rilevatori antincendio (sono a fumo e non a calore, una base di Americo 241) hanno evidenziato materiale di basso rilievo.

Posta sotto sequestro probatorio per accertamenti la documentazione amministrativa

Saluzzo, blitz della Procura sugli atti dell'ex Sala d'Arte

SALUZZO

La procura della Repubblica ha messo sotto sequestro tutta la documentazione amministrativa relativa all'ex Sala d'Arte. L'altra mattina, gli uomini della polizia giudiziaria saluzzese sono presentati nell'ex-caserma «Musso» per richiedere tutti i documenti relativi all'Ente, che è stato posto in liquidazione dal Comune.

Il materiale, depositato in un locale del Palazzo municipale, è stato sottoposto a sequestro probatorio, al fine di eseguire un'attenta e completa indagine, e verificare inoltre l'esistenza di eventuali reati.

Gli accertamenti - stati disposti dal sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, Valerio Dell'Anna. Toccherà al magistrato esaminare le carte della gestione.

In città stupore per il fatto che è stato espresso dai rappresentanti delle istituzioni. «Attendo di avere maggiori informazioni sulla vicenda, poi potrò rilasciare dichiarazioni» è lo stringato

commento dell'ex-vice presidente della Sala d'Arte, Ernesto Testa, che ha retto l'Ente, negli ultimi anni, dopo le dimissioni della presidenza, Elena Arto Ceriani, mai sostituita.

«Non so nulla, ma mi prometto di verificare ogni cosa» dice il neo sindaco, Stefano Quaglia, che aggiunge: «Ero in attesa che il liquidatore, Franco Galvagno, completasse la sua relazione. In seguito, avrei convocato una riunione fra Comune, ex-Sala d'Arte ed ex-Pro Saluzzo, per esaminare le risultanze del lavoro del liquidatore».



Sopra, da sinistra, il neo sindaco di Saluzzo Stefano Quaglia e l'ex primo cittadino Giovanni Greco. A lato, l'ex vice presidente della Sala d'Arte Ernesto Testa, che ha retto l'Ente negli ultimi anni

«Non ne so nulla, assolutamente» è il commento dell'ex primo cittadino Giovanni Greco. «L'ultimo Consiglio comunale della scorsa tornata amministrativa - dice Greco - è presso atto della prima parte della relazione di Galvagno. Peraltro, mancavano l'inventario e altri documenti, che a quell'epoca erano ancora da acquisire».

La relazione del liquidatore si soffermava sull'individuazione dei crediti e dei debiti dell'ex Sala d'Arte. Dalla situazione al 31 dicembre 1998, risultavano un totale di crediti di poco superiore a 141 milioni e un complessivo di debiti pari a 365 milioni e 637 mila lire. Il liquidatore, nella relazione, aveva ritenuto doveroso evidenziare molte «anomalie» riscontrate nella gestione 1997-98. La forte passività aveva originato polemiche fra le forze politiche consiliari. Da quest'anno, la Sala d'Arte e la Pro Saluzzo sono stati sciolti: al loro posto opera un nuovo organismo. lg. no.1

Con la presentazione dei capi apre oggi la «due giorni» dedicata alla mostra regionale della pecora

Dopo il formaggio Murazzano premia gli ovini

Il paese crede nelle sue potenzialità e nel rilancio dell'alta Langa



Due pecore presentate all'edizione dello scorso anno

MURAZZANO

Già ai tempi dei Romani il paese era conosciuto per il formaggio. Una tradizione gastronomica che si è tramandata fino a oggi, grazie al «Murazzano dop» che è tenuto a battesimo dall'omonimo Consorzio di produttori.

Dopo la mostra mercato che, lo weekend, ha celebrato aromi, profumi e segreti del «Murazzano dop», ora tocca alla rassegna dedicata alle pecore che, con il loro latte, da secoli rendono possibile la produzione: gli ovini di «delle Langhe», che, oggi e domani, sono protagonisti della «Mostra interprovinciale», riservata ai capi iscritti al libro genealogico nazionale. La manifestazione, promossa dall'Associazione Provinciale Allevatori, ha il patrocinio della Regione, del Comune di Murazzano, della Provincia e della Camera di Commercio di Cuneo.

«La rassegna» ha sottolineato il sindaco Murazzano, Giorgio Manfredi - si propone come vetrina di una razza ovina, per la valorizzazione e salvaguardia della Langa, dove è la sua nicchia naturale, e su un mercato più ampio ci stiamo impegnando da tempo».

Gli animali arriveranno nell'area fieristica a partire dalle 10 per essere sistemati nei

recinti. La giuria, presieduta dal professor Marcello Bianchi, saranno impegnate nella valutazione dei capi dalle 10 alle 13 e poi nel pomeriggio, alle 15. Gli esemplari premiati si conosceranno solo domani, alle 10, con la sfilata dei campioni, alla quale, alle 11, seguirà la premiazione.

Negli anni passati la razza ovina ha vissuto momenti difficili, al limite della sopravvivenza, con una sensibile riduzione del numero di capi: un fenomeno legato anche allo spopolamento delle campagne, soprattutto là dove la vita è sempre stata semplice. La Langa ha però trovato la forza di reagire, e grazie alla volontà di giovani allevatori, che hanno scelto rimanere e riprendere la sfida che fu dei loro nonni o, spesso, dei loro genitori.

Così gli allevamenti sono tornati, progressivamente e a volte in forme consorziate, a ripopolarsi. Per il latte delle pecore, ingrediente insostituibile per il «Murazzano dop», lanciato su nuovi mercati grazie al Consorzio, si è prospettato un nuovo futuro. E Murazzano ha riscoperto due «quali» del formaggio e quella dedicata ai suoi ovini, che racchiudono la sintesi della produzione casearia dell'Alta Langa. (p.a.)

MURRINO TAPPETI,
IL TAPPETO È DI CASA.
Scoprirete
una incredibile
petti dei
nze di tutti
5 stelle, 17
Fax 0175 86145
Saluzzo - CUNEO

Estate con campi sportivi inagibili, ripida scala per entrare in farmacia

Villeggianti bocchiano Acceglio

«Incuria e sporcizia nelle vie, depuratore ko»

Pubblichiamo una lettera inviata a «La Stampa» da 46 turisti in cui si contesta il degrado in molte aree ad Acceglio e si chiede l'intervento del sindaco

Come ogni anno siamo tornati per le vacanze in questo splendido paese, ma purtroppo non è più quello di un tempo. Sono cambiate tante cose:

- di notte non si può dormire tranquilli perché gli schiamazzi dei giovani che escono dalla discoteca si protraggono fino all'alba. Perché i carabinieri che lo scorso anno erano onnipresenti ora non si vedono quasi più?

- l'incuria e la sporcizia, anzi evidenti in ogni angolo del paese e delle frazioni hanno ormai superato ogni limite di decenza: i tombini emanano una puzza insopportabile; il depuratore delle fognature è aperto a tutti e non funziona; i cassoni dei rifiuti sono quasi tutti concentrati in fila indiana sull'unica piazza del paese (che benvenuto ai turisti!!!) e quelli per la raccolta differenziata sono stracolmi; il giardinetto «Olivero» è solo più accessibile alle persone di statura inferiore ai m. 1,50, perché quelle più alte rischiano di farsi accendere dalle fronde degli alberi; i cigli delle strade sono sporchissimi e pieni di sterpaglie; ci sono ancora gli operai che una volta si occupavano della manutenzione?

- perché la maggior parte delle fontane che hanno sempre avuto una funzione di abbellimento e ristoro sono chiuse?

- come mai i campi sportivi non sono più agibili? Era così bello vedere quelle frotte di giovani impegnati nei tornei di tennis, calcio e pallavolo! Quanti di loro torneranno nel 2000?

- si può sapere perché i giochi dei bambini giacciono ancora imballati, nelle aree delle frazioni in cui erano destinati? E i minigolf, che fine ha fatto?

- e poi che oltre all'accesso alla farmacia che costringe tutti, abili e disabili, a arrampicarsi lungo una scala di legno traballante, ripida e fatiscente? - ancora perché da quest'anno è stato vietato il commercio ambulante di generi alimentari che almeno creava un po' di concorrenza ai prezzi esorbitanti dei negozianti locali?

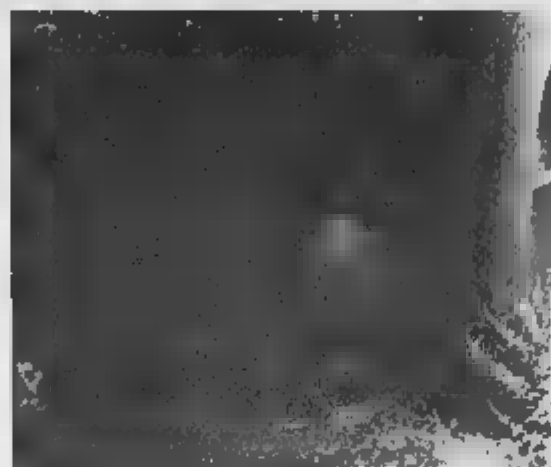
- inoltre perché le strade di Pratocciolo e per il colle Maurin sono chiuse proprio in questo periodo? Non sarebbe opportuna una programmazione dei lavori più sensata e razionale?

Vogliamo chiudere il «culler des doléances» con un'ultima domanda che vuole offrire uno spunto propositivo: perché non istituire un ufficio turistico con personale professionalizzato che si impegni a sostenere il folklore e le tradizioni locali, che si occupi fattivamente dello sviluppo turistico-economico di questo angolo paradisiaco che non avrebbe nulla da invidiare ai cugini d'oltralpe?

Saremmo grati al signor Sindaco se volesse dare una risposta (così) ha fatto il Sindaco di Lione per una richiesta analoga) alle domande che abbiamo sopra esposte.



Tre immagini tratte dal dossier fotografico recapitato al giornale dai villeggianti. Sopra, l'accesa d'accesso alla farmacia. A sinistra, la fontana «spenta» davanti al municipio e (a destra) un deposito di pneumatici e rifiuti vari.



Con il concorso «Acquista, degusta e vinci» già distribuiti 500 mila bollini. C'è anche un salone del libro

Cuneo domani darà il benvenuto alla Fiera

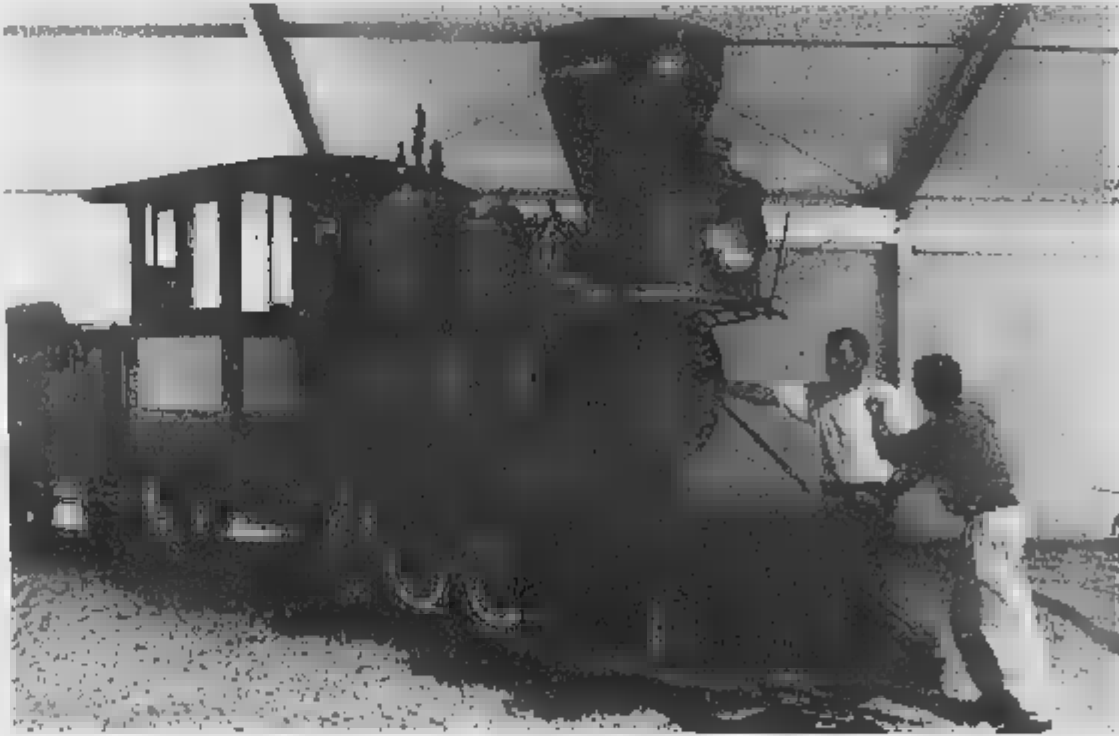
Inaugurazione alle 18 e apertura al pubblico a partire dalle 20

CUNEO

Conto alla rovescia per la 24ª Grande Fiera d'estate: domani, alle 18, Carla Petrin, padrona della salvaguardia del gusto e dei sapori, taglierà il nastro della rassegna commerciale (aprirà alle 20) che si presenta interessante per tante novità: «Eurogourmet» (salone dedicato alle specialità delle valli occitane e dei paesi dell'Unione europea), il laboratorio del dolce curato dal maestro pasticciere e cioccolatiere Silvano Osella, il grande omaggio ai 20 anni dalla riapertura della ferrovia Cuneo-Nizza. E ancora la Fiera nella Fiera con «Arredocasa» (7 mila metri quadrati di qualità dedicata all'arredamento e agli accessori) e «Domusana» (un padiglione dove protagonisti saranno la bioedilizia e la bioarchitettura). La rassegna commerciale propone poi un salone del libro. Si tratta dello spazio dedicato alla tematica cultura attraverso la comunicazione. La festa del libro sarà ospitata negli stand della libreria Viduodidattica: accanto alle

edizioni per adulti, ragazzi e bambini e alle novità editoriali si affiancheranno le più moderne attrezzature della nuova televisione satellitare e della telefonia cellulare con settori dedicati a Stream e a Tim. Ai bambini sarà proposta la «pagnotta di rottamazione promossa dalla casa editrice Piemme. All'ingresso della Fiera ci sarà un contenitore per la raccolta di vecchi giornali e ai bambini che ne consegneranno uno sarà dato in cambio un buono sconto di 3 mila lire che potranno utilizzare per i libri della collana «Battello a vapore» negli stand del salone. In programma ci sono anche molti incontri con gli autori. Un settore vedrà protagonisti le grandi opere di Hobby & Work: musica, cinema, storia e natura.

Intanto la Grande Fiera d'estate ha già fatto un record: con il concorso «Acquista, degusta e vinci» i commercianti del centro storico hanno distribuito ai clienti 500 mila bollini. Le tessere con i tagliandi permetteranno di gustare tante specialità in Fiera. [r. s.]



La locomotiva «parcheeggiata» nell'area istituzionale della Fiera come dedica ai 20 anni della riapertura della Cuneo-Nizza

Albanese scoperto dai vigilantes e denunciato dai carabinieri

Giovane sorpreso a rubare «playstation» all'Ipercoop

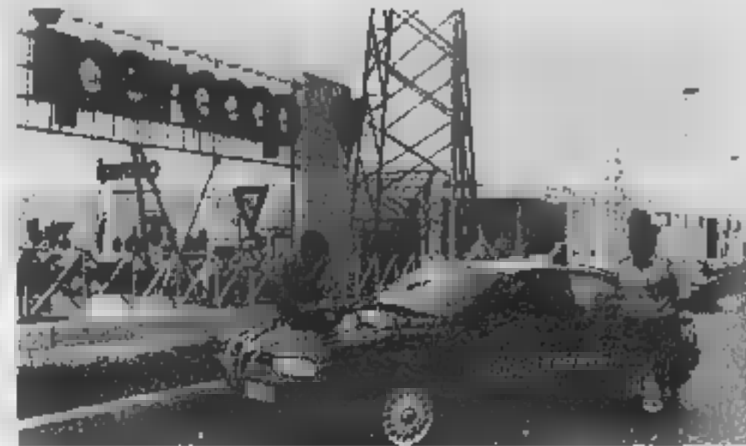
Tre albanesi (un minorenne e uno di 11 anni), in compagnia di quattro cuneesi, sono entrati l'altro giorno nel nuovo supermercato «Ipercoop» nell'area artigianale di fronte alla caserma dei vigili del fuoco.

Raggiunto il reparto elettrodomestici, i tre sono stati attirati dai giochi elettronici. Il più vecchio, L., domiciliato a Borgo San Dalmazzo, non ha resistito alla tentazione: ha aperto una borsa e l'ha riempita con una console di playstation, cd e accessori per telefonini.

Un vigilante del supermercato si è insospettito. Ha raggiunto il gruppo di albanesi. Il ventunenne, capito che stava per essere scoperto, ha buttato la borsa fra gli scaffali e è fuggito. Gli altri quattro ragazzi - ignari del colpo - si sono fermati all'alt del personale di vigilanza.

Negli zainetti gli addetti del servizio di controllo dell'ipermercato e i carabinieri (fatti intervenire dal personale) hanno trovato alcuni cd, giochi elettronici che, secondo le forze dell'ordine, sarebbero stati nascosti a loro insaputa.

Nella perquisizione nell'abitazione del ventunenne i carabinieri della compagnia capoluogo hanno trovato un'altra console playstation, joystick e cd di giochi di dubbia provenienza. Il giovane è stato denunciato per tentato furto. [r. c.]



Carabinieri di fronte all'ingresso dell'Ipercoop nell'area artigianale di Cuneo

STAZIONE FS

Bloccato allo scalo merci

Un albanese di 21 anni, Zyfi Rezart, ha tentato di rubare una bicicletta a una donna che l'aveva parcheggiata vicino alla stazione fs di Cuneo. Poco dopo si è diretto nello scalo merci, dove ha preso di mira l'auto di un dipendente delle Fs. Gli agenti della Polizia hanno notato la scena. Il giovane ha dato un'escandescenza, prendendo a calci i poliziotti e ha quindi colpito ripetutamente l'auto di servizio delle forze dell'ordine. E' stato arrestato per tentato furto, oltraggio, resistenza, minacce e danneggiamento, oltreché per violazione delle leggi sugli stranieri. Sempre la Polizia ha bloccato un ventunenne originario di San Salvador, domiciliato a Torino, G. S.; era appena dal treno proveniente dal capoluogo regionale. In uno zainetto gli agenti della polizia hanno trovato un pacchetto di sigarette contenente due pezzi di hashish per un totale di 70 grammi di hashish: è stato denunciato. [r. c.]

GRANDE CUNEO

BOVES

L'acquedotto sarà gestito

Domani, alle 18, si riunirà il Consiglio comunale che dovrà affrontare, fra altri argomenti, l'affidamento della gestione dell'acquedotto all'Azienda cuneese dell'acqua e gestione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

CERVASCA

C'è la XXII festa «d'Il Pilon»

Prende via sabato XXII Festa d'Il Pilon. In programma gara podistica, giochi popolari, serata di musica e danze, oltre alla grand abbuffata «al Pilon mangiama bin, mangiama bun». I festeggiamenti proseguiranno fino a lunedì. Per informazioni 0171/61.1230.

MOIOLA

Domenica dedicata «San Membotto»

Ricco programma di manifestazioni in programma per la festa di San Membotto: ballo liscio, musica occitana, gara a petanque, bocce e divertimenti vari.

Corso per l'educatore professionale

L'Usi organizza un corso per il conseguimento dell'attestato di educatore professionale. Sono aperte le iscrizioni al primo anno. I posti sono venticinque. Il progetto sarà presentato l'8 settembre, alle 10, alla sede di corso Francia 10 a Cuneo (0171/44843). La prova di selezione si terrà il 9 alle 9,30 alla sede della scuola.

Aperto il castello dei marchesi Taparelli

Domenica iniziativa del Comune e della Pro loco in programma l'apertura dei castelli dei marchesi Taparelli d'Azeglio. L'orario è 10-12 e 14-18. Sono visitabili le scale del castello di Ponente, il salone di giustizia con anticamera e studioli, il salone degli scudi del castello di levante con anticamera delle grottesche. Ingresso 8 mila lire. Le visite guidate sono a gruppi di 30 persone.

Onde d'urto in Ortopedia

Sabato 18 settembre, alle 9,30, al centro incontri della Provincia, sarà presentata «Onde d'urto in Ortopedia», nuova metodica nella terapia della patologia muscolo-scheletrica. [b. s.]

LITTERE

Un parco giochi

Anche se noi bambini di Tetti Pesio viviamo ai confini del regno riteniamo di avere gli stessi diritti dei bambini che vivono in bon più rianimate zone del comune. Non vogliamo assillare con i nostri problemi, siamo comunque consapevoli che il nostro peso elettorale è estremamente ridotto, seppur ricercato!

Nell'inverno scorso in una riunione ci era nuovamente stata fatta la promessa di intrattenere una piccola area, adiacente alla canonica e proprietà del Comune, a parco giochi. La proposta aveva trovato riscontro ed entusiasmo oltre che da parte nostra anche da parte delle nostre mamme, perché finalmente non sarebbero più state costrette a portarci a giocare nei parchi-giochi della città. A tutt'oggi queste speranze che avevano acceso entusiasmi e consensi sono state deluse.

Le nostre pretese esose al punto da richiedere costosi acciottolati in porfido aiuole firmate da famosi designers; siamo più vicini alla

tradizionale parsimonia della nostra gente: un'altalena, uno scivolo, una giostra, una fontanella e un po' di sabbia, ci avrebbero permesso di giocare in tranquillità per tutta l'estate.

Siamo delusi da queste promesse mantenute anche perché noi bambini ci fidiamo degli adulti. Ci auguriamo perciò che nel novero degli impegni dell'Amministrazione paia il nome di Tetti Pesio per farci avere almeno per la prossima stagione quello che da anni agogniamo e che ci reità per le altre frazioni e per i quartieri cittadini.

Seguono la firma Cuneo

Un osservatorio sul paesaggio urbano

Non avrei mai immaginato che l'«schicchierato» monumento sulla rotonda all'imbocco del po nuovo sul Gesso a Cuneo, fosse un omaggio nientemeno che agli Alpini. Niente male per carità, forse in quella rotonda così unica per la strana posizione di accesso alla città, sarebbe stato più saggio bandire un concorso di idee, prima di

posarvi sopra il bianco missile (anche triste come colore) che troverebbe più idonea collocazione davanti a qualche caserma. Cuneo è una bella città, ma varrebbe la pena che più artisti la scoprissero per dare anche una mano ai responsabili dell'arredo urbano. E forse sarebbe ora che la Provincia costituisse un osservatorio per il controllo (anche estetico) del paesaggio urbano, dei monumenti e dei centri storici.

Lettera firmata Mondovì

«Cuneo» eterno in corso Dante

A inizio primavera il Comune ha avviato il cantiere per la corso Dante (lato corso IV Novembre). Oggi i lavori sono pressoché conclusi; il nuovo parco giochi è quotidianamente frequentato dai bimbi ma via Meucci è ancora transennata e il traffico deviato.

Bruna Aresè Cuneo

Scrivere a «La Stampa» corso Nizza 11, Cuneo fax 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 318.313; Crl 441.744; Albarotto Torre: 520.144; Bagnolo: 392.836; Borge: 348.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Brac: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Cavigli: 619.102; Ceva: 72.31; Dornico: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Geresio: 81.083; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Monticello: 64.319; Moratà: 911.010; 772.555; Nave: 677.407; Delbo: 798.388; Ormea: 393.090; Pessano: 967.477; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 0172.717.107; Vinadio: 959.126.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 696.248.

DISTATO

Questura: pronto intervento 113 Centralino: 443411 Stradale: Cuneo: 608.811; Ceva: 70.55.11; Sal: 211.811; TO-SV (0172) 485.311

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22

alle 5 (a serrande abbassate) la farmacia Salus, corso N. 59, tel. 0171.

Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche le reperibilità notturne, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Duomo, piazza Risorgimento 3, tel. 0173.440.024.

Cavero: Vittorio Emanuele, tel. 0172.412.309.

Municipale 2, via Marconi 66, tel. 0172.60.487.

Mondovì: Turco Via Meridiana 5, tel. 0174.42.404.

Saluzzo: Riba di Verzuolo, piazza Martin della Libertà 14, tel. 0175.86.058.

Savigliano: Dominici, via Cambiani 2, tel. 0172.712.258.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Usi di Cuneo 289812 oppure 280013 Usi di Alba 318.318 Usi di Borge 269.632.

Usi di Bril 420.273, di 72.31 Usi di Dronero 95.115.

260013 Usi di Fossano 147817817 Usi di Mondovì 550.111.

Usi di Ormea 393.090 Usi di Saluzzo 147817817 Usi di Savigliano 147817817.

CARABINIERI pronto intervento

112; Alba: 441.333; Borge 5.

Dalmazzo: 269.333; 700.380; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44;

Racconigi: 85.333; 48.444; Savigliano: 22.333.

Nei paesi della Bisalta

Musica in piazza grande polentata e gita campestre

BOVES. Stasera, alle 21,15, in piazza dell'Olmo, proiezione del documentario di Sandro Gastinelli «Mari, monti e... gettoni d'oro». Domani, alle 21,15, in piazza Italia, serata di jazz con la «Oliver River Gess Band» e Lino Patrino. Sabato, alle 21,15, in piazza Italia, musica con gli «Aburasqui». Domenica, dalle 14,30, mercatino delle pulci; alle 21,15 in piazza dell'Olmo concerto della banda e alle 22,30 fuochi artificiali.

Chiusa Pesio propone invece sabato, alle 20, nella Caserma la polentata dell'Avis; domenica, alle 14,30, nell'area verde mostra di animali domestici.

A Beinette stasera, alle 21, in piazza Umberto I, proiezioni di del Cal; domani, stessa piazza e ora, «Ah n'aria», spettacolo dei «Tre Lili». Sabato, alle 21, in biblioteca, sfilata e mostra di abiti da sposa d'epoca; domenica alle 10,30 passeggiata per le campestre. [b. s.]



Finite le ferie, hanno riaperto i cantieri aperti in centro, primo fra tutti quello per il parcheggio sotterraneo in piazza Vittorio Veneto. Aperto oltre due anni fa, doveva essere pronto per settembre, ma i tempi ■■■■ slittati per un contenzioso tra la ditta concessionaria («Trenova») e l'impresa che ha realizzato lo scavo (la «Sobrero» di Dogliani). Nell'aprile '98 la vertenza provocò la sospensione dei lavori per alcuni ■■■■; quest'anno il contenzioso si è riproposto, provocando la scissione del contratto tra le due imprese: la «Trenova» ha cercato una nuova azienda per il completamento del progetto. «Al momento ■■■■ ci è ancora stato comunicato ufficialmente il nome della nuova ditta - dice l'assessore all'urbanistica Giorgio Cagliero -, ■■■■ i lavori sono ripresi. Resta da realizzare la rampa di ■■■■ da via Marconi; la pavimentazione della piazza ■■■■ affidata all'«Avanagna» di Fossano.

Il progetto prevede quattro piani interrati, uno destinato a box privati, due a parcheggio sotterraneo e uno ad attività ricreative, servizi ed attività commerciali. L'intera opera è a carico della «Trenova» che ha ottenuto un

C'è molta attesa anche per un altro cantiere, quello della rotonda ■ **viale Regina Elena**, aperto a fine luglio. La rotonda ■ **arredata da ■ grande fontana a due getti: uno centrale che ricadrà ■ sè stesso, ■ una serie di zampilli convergenti dal bordo verso ■ centro; l'acqua riempirà la vasca circolare ■ scivolerà tra i cubetti di**

Tempi lunghi, invece, per la modifica dello svincolo della circonvallazione sulla strada Reale. ■■ giorni scorsi, al ripetersi dell'ennesimo incidente (i vigili urbani ne hanno contati quattro in ■■ giorno) il dirigente dell'ufficio Lavori pubblici, Gianfranco Lignana, ha inviato ■■ lettera all'Anas in cui propone l'irriducimento del manto stradale. L'ente si era impe-

gnato a realizzare una rotonda. Noi abbiamo predisposto un progetto di massima; in attesa che venga realizzato chiediamo che si assumano provvedimenti: visto che la gran parte degli incidenti avviene perché la strada in quel tratto è particolarmente scivolosa occorre renderla più ruvida. E' un sistema utilmente adottato dall'Anas sulla statale 28, verso San-
l'Albano Stura».

Alla fiera si attendono circa 1150 ambulanti che troveranno posto su una superficie di circa 8000 metri quadrati, a cui se ■■ aggiungendone altri 4000 di parcheggi. La posa dei banchi nei prati e nel piazzale intorno alla basilica avrà inizio a partire dalle 14 di martedì 7 settembre. Come gli altri ■■■■, si ipotizza che la rassegna, fra le più importanti del Nord Italia, sarà visitata da circa ■■ mila persone. ■■

L'ultimo tratto aperto della provinciale Bovesana FOTO SANNA

CUNEO. Anche l'ultimo tratto della «Rovesana» è stato asfaltato ed ora la strada congiunge la provinciale 447 proveniente da Fossano sulla riva destra dello Stura, fino a Borgo San Dalmazzo. «In questo modo», spiega il consigliere provinciale Beppe Panno, «tutto il traffico proveniente dal fossanese e dal monregalesi diretto verso le valli Stura, Gesso e Verminaghi può evitare l'abitato ■ Cuneo e Borgo San Giuseppe risparmiando almeno una ventina di minuti». La «Rovesana» parte da una nitida rotonda a Castelletto Stura e termina a Borgo con un'altra aiuola alla confluenza della strada vecchia per Cuneo. ■ Tetto Nerone è in costruzione una nuova area di servizio, che dovrebbe entrare in funzione fra un mese. (b. s.)

preoccupa Raccorrigi

50.

■ Nell'orario d'ufficio al numero 112 risponderanno gli addetti della centrale operativa della Protezione civile; nelle altre ore, attraverso un sistema di trasferimenti chiamata, verrà comunque assicurata la reperibilità continua 24 ore ■ 24. [p. 5]

Superfresco STANDA

Offerta valida dal
26 agosto
al **4 settembre**

Dove più spendi
più risparmi!



ROCCETTA
BOTTIGLIA
L. 390
€ 0.20



Dash

pastina 25 misurini

kg. 3,380 - al kg. L. 2.352

L. 7.950

€ 4.11

Tenderly
carta igienica

10 ROTOLI

L. 3.700

€ 1.91

Dreher
birra in bottiglia

cl. 66 - al lt. L. 1.348

L. 890

€ 0.46



Yomo
yogurt alla frutta
gusti assortiti

gr. 125x2 - al kg. L. 6.240

L. 1.560

€ 0.81



**ORO
SAIWA**
Buoni e leggeri

Oro Saiwa
biscotti famiglia

gr. 500 - al kg. L. 5.100

L. 2.550

€ 1.32

Superfresco STANDA

ORARI

LUNEDÌ-MARTEDÌ-MERCOLEDÌ-VENERDÌ: 8.30-12.30 / 16.00-20.00

GIOVEDÌ: 8.30-12.30 - POMERIGGIO IN LUNEDÌ

SABATO: 8.30-19.30 (ORARIO CONTINUATO)

FOSSANO

Viale Regina Elena, 118

PACCHETTO GRATUITO	INFORMAZIONE ASSISTENZA GARANZIA	PAGAMENTO P.A.S.	AMBIENTE CLIMATIZZATO	NESSUNA BARRIERA ARCHITETTURICA
P	i			

Sabato e domenica mercato del dolce

La nocciola regina seduce Cortemilia



Grande successo della sagra dedicata alla «tonda gentile»

CORTEMILIA

La capitale della nocciola archivia con il primo premio della 45ª Sagra dedicata alla «tonda gentile» e si prepara al gran finale di «Profumi di nocciola», mercato del dolce e dei vini da dessert che terrà sabato e domenica nelle vie e nelle piazze del paese.

Il primo weekend della rassegna ha fatto registrare la partecipazione di un elevato numero di turisti e visitatori attratti dalle mostre dedicate alla nocciola e dal mercato medioevale, che domenica ha coinvolto tutti i commercianti del paese in costume d'epoca. Le due giornate sono state animate da alcune degustazioni a tema dedicate ai dolci alla nocciola e alle nuove tendenze di impiego della produzione cortemiliana, come ingredienti di antipasti, primi e secondi. Stasera e domani la tonda sarà nuovamente protagonista di due serate gastronomiche e dappertutto suonerà l'orchestra di Tony d'Aloja che si terranno nei locali dell'ex convento a partire dalle 20,30. Il costo della cena è di lire 35 mila, vini compresi.

Il mercato di «Profumi di nocciola» si aprirà sabato pomeriggio alle 17,30 e durerà fino alle 19 di domenica. Gli oltre trenta espositori, selezionati da Slow Food, daranno vita ad una grande vetrina di golosità alla nocciola e di vini da dessert doc e docg.

«Si potranno gustare», spiega Bruno Bruna, tra gli organizzatori della manifestazione - torte, praline, baci di dama, creme di cioccolato, torroni, amaretti e altre prelibatezze, a cui si abbineranno vini prestigiosi come l'Asti, il moscato, il brachetto, il birbet, il passito e il quagliano. Gli stessi prodotti saranno protagonisti di due laboratori del gusto in programma domenica pomeriggio nel settecentesco palazzo Rabino.

Sponsor ufficiale della manifestazione sarà la Novi, una delle più antiche e conosciute industrie dolciarie piemontesi. L'azienda di Novi Ligure, che utilizza la «tonda gentile» nelle sue produzioni, sarà presente alle manifestazioni domenica pomeriggio in un punto degustazione allestito in piazza Oscar Molinari. (g. p.)

Il Comune vuole tutelare la sicurezza, l'igiene e il «pubblico decoro»

Alba in guerra con le prostitute

Ordinanza del sindaco dopo le proteste

ALBA

Un'ordinanza contro le prostitute e i loro clienti è stata firmata ieri dal sindaco, Giuseppe Rossetto, e dall'assessore alla polizia municipale, Alberto Cirio. Il provvedimento vieta la sosta di persone con «abbigliamento indecoroso o succinto al fine di esercitare l'attività di meretrice», nonché la richiesta di prestazioni sessuali lungo le vie pubbliche del territorio. «Lo scopo», dice l'ordinanza, «è di tutelare la moralità, la sanità, l'igiene e il pubblico decoro». Il fenomeno prostituzione ad Alba non è molto diffuso: a differenza del passato quando interessava diverse zone periferiche soprattutto verso Asti, ora è circoscritto alla località Piana Bigliani lungo la statale Alba-Bra.

Commenta Rossetto: «E' un problema limitato, molto sentito dagli abitanti della frazione Bigliani, che ci hanno segnalato disagi e chiesto provvedimenti. E' una prima iniziativa - continua il sindaco - che dimostra attenzione per i problemi di un'importante borgata e che va nella direzione della tutela dell'ordine pubblico: un argomento che ci sta a cuore e per il quale faremo presto altri passi. Le proteste degli abitanti di località Bigliani sono dovute anche al fatto che le prostitute esercitano vicino alle scuole e alle case. Nell'ordinanza si dice che l'attività arreca disturbo sia ai residenti, sia alle persone di passaggio, senza contare che vengono abbandonati rifiuti, indumenti, residui di bivacchi, con conseguente pregiudizio alla sanità e l'igiene pubblica. A quali sanzioni andranno incontro le prostitute e coloro che saranno sorpresi a richiedere prestazioni sessuali nei luoghi pubblici del territorio comunale? L'ordinanza stabilisce che la violazione sia punita, per entrambi i casi, con sanzione amministrativa da 400 mila lire a un milione, conciliabile in via breve con il pagamento di 333.500 lire. In caso di recidiva non sarà il pagamento in misura ridotta. L'ordinanza, che è entrata subito in vigore, è stata affidata per l'esecuzione alle forze dell'ordine. (g. f.)



Ad Alba il fenomeno prostituzione è circoscritto, ma non mancano problemi soprattutto nella località Piana Bigliani

Invito da La Morra

Rassegna di incisioni e disegni

LA MORRA. Un'interessante mostra di incisioni e disegni «La Morra e i suoi cantoni» nonché pagine de «La Stampa» del 1933 sulla «Festa dell'uva» è stata inaugurata martedì sera nei locali di «Vinbar», in via Roma 46. La rassegna, organizzata dall'associazione «Senso del segno» di Torino, da «Vinbar» e con il patrocinio de «La Stampa», presenta opere di Lucia Caprioglio, Luciana Caravella, Anna Guasco, Anna Maria Nalli, Carla Pansani Motti, Luisa Porporato, Elisabetta Viarengo Minioti. Le artiste hanno interpretato liberamente scori, monumenti, cortili di La Morra, con disegni e tecniche incisorie (acquarello, acquatinta, puntasecca) realizzate nei laboratori dell'associazione di cui è presidente la lanorrese di adozione Anna Gusco Mainardi. Particolare interesse l'esposizione delle pagine de «La Stampa» che si riferiscono alla festa dell'uva organizzata dal quotidiano nell'autunno del 1933 e che richiama a La Morra ben diciottomila visitatori.

Sono esposte undici pagine tratte dagli archivi a partire dal 26 agosto di quell'anno in cui si annunciava «La sagra dell'uva a La Morra» e l'apertura delle iscrizioni. Il 3 settembre erano già stati venduti tremila biglietti con tre treni esauriti. I titoli delle pagine successive danno un'idea del successo che ebbe l'iniziativa. Il 9 settembre: «Migliaia di doni per tutti i giganti. Una sagra dell'uva senza precedenti». Il 24 settembre: «Sette treni speciali partono stamane da Torino per La Morra». Infine, il 25 settembre: «Il felice bilancio di una giornata felicissima. Diciottomila giganti a La Morra per la sagra vendemmiale de «La Stampa».

La mostra comprende anche il manifesto e la locandina della manifestazione ed alcune fotografie. All'inaugurazione è intervenuto un folto pubblico tra cui sindaci, artisti e il professore di tecniche incisorie dell'Accademia Albertina di Torino, Vincenzo Gatti. La rassegna resterà aperta fino al 31 ottobre del lunedì al sabato dalle 8,30 alle 23 (chiuso mercoledì). (g. f.)

L'anziana ospite della casa di riposo è in buona salute e ama la cucina

Nonnina e Canale compie un secolo

Oggi il compleanno, domenica una grande festa

CANALE

Giuseppina Francesca Visca, la nonnina del paese, oggi compie cent'anni. E' nata il 26 agosto del 1899 a Canale, dove ha trascorso tutta la vita. Da circa un anno è ospite della casa di riposo, dove sarà festeggiata domenica pomeriggio dai parenti e dai numerosi amici e conoscenti. Interverranno anche il sindaco, Marco Monchiero, e il parroco, don Angelo Conterno. «Happy birthday» anche dalla banda musicale: è stata invitata dal figlio Piero, che è uno dei suonatori e che sarà presente insieme agli altri quattro figli: Pierina, Rita e Marisa abitanti a Canale e Angela, che vive a Torino. Ci saranno i dieci nipoti, i responsabili e tutti gli ospiti della casa di riposo.



Giuseppina Francesca Visca è nata il 26 agosto del 1899. Domenica la donna riceverà gli auguri anche dalla banda musicale

nuncia a nulla, compresi i peperoni arrostiti che sono la sua passione». La festeggiata si era sposata Domenico Visca, un suo cugino: i parenti ricordano che per sposarsi dovettero chiedere una dispensa per il matrimonio. Un'unione felice: Domenico, morto a 85 anni, aveva lavorato come fabbro in un'officina in piazza Trento Trieste, mentre la moglie si occupava della famiglia, svolgendo lavori saltuari nel paese dove è molto conosciuta. Anche se la festa di compleanno sarà domenica, in questi giorni nonna Giuseppina ha ricevuto molte visite dai compaesani. Una piccola civetteria: per la festa di domenica ha chiesto di poter indossare il suo vestito più bello. (g. f.)

Mondo del lavoro

Un progetto per aiutare i disabili a Bra

BRA. Si chiama Sil (iniziali di «Socializza con il lavoro») l'ultimo progetto varato dal Comune, in collaborazione con la cooperativa «Orso», per favorire l'inserimento degli handicappati nel mondo del lavoro. Seguendo la guida di Carla Chiarla e Monica Vissio, il progetto è decollato e aprirà un frequentato da dieci persone, cinque adulti e cinque giovani, che nei prossimi mesi frequenteranno «stage» in aziende della zona.

«Rispetto ai progetti precedenti ci sono due novità», spiega le coordinatrici: il coinvolgimento di Comuni diversi da Bra e delle piccole imprese. Agli enti locali si è chiesto di contribuire al finanziamento delle «borse lavoro» da assegnare agli stagisti, ognuno dei quali riceve circa 400 mila lire al mese, per quattro mesi. Gli imprenditori sono stati contattati tenendo presente che le norme sul diritto al lavoro dei disabili, in vigore dal gennaio prossimo, riguardano tutte le aziende con oltre 15 dipendenti.

Alle liste di collocamento della sezione braidese per l'Impiego erano iscritti, al 1º aprile scorso, 110 disabili; a Pressappoco lo stesso numero del '98, ma con un notevole ricambio - osserva Marisa Chiavazza della cooperativa «Orso» - perché molti sono stati avviati al lavoro con le procedure della vecchia legge, la 482 del '68. Per 70 dei 112 iscritti dell'anno scorso dispone di dati statistici, raccolti nell'ambito del progetto «Acca» una serie di colloqui volti a costruire un percorso personalizzato di avvicinamento al lavoro. Un criterio che anticipa quanto previsto dalla legge, basata non più sull'obbligo ma sul diritto al lavoro anche dei «soggetti deboli». (g. n.)

IN BREVE

Il '600 in val Bormida guerra, peste e streghe

Domani, alle 20, il ristorante «Lungo la via del sale» ospita la cena e l'incontro con Leonello Oliveri, che presenterà il suo libro «Il '600 in val Bormida: la guerra, la peste, le streghe», con introduzione di Franco Fenoglio. (p. s.)

Premiata per l'amore dedicato ai campi

Paola Boarino, torinese, trasferitasi in paese da alcuni anni, è stata premiata con il riconoscimento «Schi-na-cina», alla sua terza edizione. Il premio è indirizzato a persone che hanno scelto tornare o di rimanere a vivere in campagna, dedicandosi con tutte le energie. (p. s.)

Pozzi trivellati da segnalare alla Provincia

I pozzi trivellati prima del 20 agosto '93 e non ancora denunciati vanno segnalati alla Provincia, anche se non li si ricorda. Lo ricorda un avviso della Ripartizione urbanistica comunale, dove si possono ritirare i moduli per la denuncia, da presentare entro il 19 gennaio prossimo. I trasgressori rischiano una sanzione tra le 200 mila lire e il milione e più, più la chiusura - a loro spese - dei pozzi. (g. n.)

RODDI

S'inaugurano mostre di pittura e ceramiche

Per la festa patronale, questa sera inaugurazione della mostra di pittura della galleria d'arte «Galeassa» e di ceramiche nei locali comunali. Domani sera, sfilata di moda 1999/2000 (piazza della Chiesa, ore 22); nel centro storico canti, balli, artisti di strada e distribuzione di golosità. (g. f.)

Invito al film «La vita è bella»

Per «Monfortinfesta» questa sera sarà proiettato il film «La vita è bella» (cinema all'aperto, auditorium Horszowsky, ore 21,15); domani sera torneo di pallone elastico (ore 21). (g. f.)

nuova sede della scuola materna

Sorgerà in via Madonna del Popolo una nuova sede della scuola materna. I locali del vecchio asilo di via Rambaudi dovrebbero essere recuperati e destinati ad accogliere le attività che si organizzano in paese per i giovani. (g. n.)

BRA

Cominciati i lavori di sistemazione una strada

Sono cominciati i lavori di prolungamento e sistemazione di via Gabotto, affidati alla ditta Sicas Monasterio di Savigliano. Il progetto, dell'importo complessivo di 100 milioni, è stato redatto dal caposervizio Strade geometra Ettore Cavana. (g. n.)

PARIGLIANO

«Si» al piano di insediamenti produttivi

Il Consiglio comunale ha approvato il piano di insediamenti produttivi di Naviante, che è stato suddiviso in aree e lotti edificabili. (p. s.)

COLLEZIONE ANNO DUEMILA

BIANCOSPINO - DIVANO 4 POSTI ■ TESSUTO SFODERABILE (L280, H86, P98). RIVESTIBILE ALLO STESSO PREZZO CON 820 TESSUTI DIVERSI.

199.000 AL MESE - ANTICIPO 20%

12 MESI SENZA INTERESSI

poltronasofà®

NEI NEGOZI POLTRONESOFÀ PUOI RITIRARE IL NUOVO CATALOGO COLLEZIONE ANNO DUEMILA

MANTA DI SALUZZO (CN) - STRADA STATALE, 215 - TEL. 017 585 578

ORARI: LUNEDÌ 15.00-19.30 - DA MARTEDÌ A SABATO 9.00-12.30/15.00-19.30 - DOMENICA 15.00-19.30

POLTRONESOFÀ È IN TUTTE LE CITTÀ:

BOLOGNA - BRESCIA - CAGLIARI - MILANO CINISELLO - MILANO CORSICO - MODENA - PARMA - REGGIO EMILIA - RIMINI - TREVISO - VERONA

Il «Grinzane Festival» anima le notti di Langa, Monferrato e Roero. La riscoperta di un territorio

Rock «ferroviario» domani a Dogliani

Band racconta gli stridori della civiltà industriale

Il «Grinzane Festival» da stasera anima le notti di Langa, Monferrato e Roero, portando con sé l'esperienza di quattro anni di sperimentazione sotto l'epidemia del Parco Culturale del Premio Grinzane Cavour. Con il nuovo nome di «Grinzane Festival», il progetto, ormai concretizzato, dichiara in pieno la sua identità: il legame con il Premio e la vocazione di itinerario culturale alla riscoperta di un territorio ricco di tradizioni e nuove proposte.

Il battesimo della rassegna itinerante sarà stasera (ore 21,15), nel parco del Castello di Costigliole d'Asti, con uno spettacolo della Microband «Dormifollasiazia» e la musica dei Les DeSaxés, ma già domani a Dogliani (ore 21,30), suonerà compagine. Sono Les Tambours du Bronx, un gruppo nato nell'87, nel quartiere ferroviario di Varennes-Vauzelles, a Nerves, soprannominato Bronx. Come tutte le formazioni ospiti del Festival, anche questa ha una particolare originalità: i componenti, una ventina, suonano su bidoni metallici ispirati ai Tam-



Il Banco del Mutuo Soccorso presenterà il 2 settembre nel castello di Grinzane Cavour il concerto «Metamorfosi»

bozzi del Burundi), un rock «ferroviario» che racconta gli stridori della civiltà industriale. La seconda tappa dell'itinerario sarà sabato al castello di Cortanze. Domenica si ritorna nella «Granda» con la compagine Donatiglasen che proporrà alle 21,15, in piazza della vecchia chiesa parrocchiale di Montà d'Alba, «Barbablues» su musiche di Paolo Conte, per la regia di

Giovanna Mori. Alle 22,30, sarà di scena Patrizio Dell'Argine con uno studio che ha vinto il Premio Scenari 1999, intitolato «Contraccaso». Martedì (ore 21,15) a Magliano Alfieri sarà proposta la pièce con installazioni scultoree «Figurazione» del Silenzio Teatro che ricostruisce, attraverso le parole di «Lavorare stanca» di Cesare Pavese, un percorso della memoria. Alle

22,30, nella chiesa dei Battuti Rossi, «Sos Larbiancose», racconto tra ieri e oggi del Cada Die Teatro. Il Grinzane Festival, presieduto da Giuliano Soria, che si avvale della consulenza artistica di Guido Davico Bonino, mentre Renzo Sacco di Assembla Teatro cura l'organizzazione generale del progetto, avrà ancora tre tappe nelle Langhe. Giovedì 2

settembre al Castello Grinzane Cavour (ore 21,15) il Banco del Mutuo Soccorso presenterà il concerto «Metamorfosi», seguirà una veglia di mezza estate nella cantina Terre del Burlo (ore 23,45) intitolata «Re del mambo» con Vittorio Nocenzi e la cantante Eda Pova. Sabato 4 settembre il trasformista Ennio Marchetto porterà sulla piazza Roma di Guarene, lo spettacolo «Carta diva». Alle 22,30, la veglia a Palazzo Re Rebaudengo «Delitti di carta»: letture di Gisella Beini tra giallo e noir. Domenica 6 gran finale in piazza Duomo ad Alba (ore 21,15) Assembla Teatro, il Festival con il Premio Grinzane Cavour, che propone uno dei spettacoli più riusciti tra i casi di vita e la magia dei cieli, libertà e cercando per la regia di Renzo Sacco. La notte si chiuderà con una grande kermesse di percussioni. L'ingresso agli spettacoli costa 15 mila lire (ridotto 10 mila, anche residenti). Doppio spettacolo 20 mila, serata inaugurale 15 mila, serata finale gratuita. Per le veglie, ingresso su prenotazione 10 mila lire. Per informazioni Numero verde Regione Piemonte 167329329 (9-13, 14-18). [v.p.]

Limone conclude l'estate musicale

Note di Gershwin con pianista doc

LIMONE

Sarà un recital pianistico a concludere domani (ore 21,15), nella chiesa del convento, la XXVII Estate musicale organizzata dal Comune con Piemonte in musica. L'ultimo concerto porterà nella località turistica Roberto Cappello, un pianista apprezzato in ambito internazionale, che può vantare, nel corposo curriculum, un premio al concorso internazionale Ferruccio Busoni, che ottenne nel 1975, primo italiano a conquistarlo dopo venticinque anni di assegnazioni stranieri.

Da allora si sono moltiplicati gli impegni in festival (da Montecatini a Spoleto, a Stresa e i tour concertistici, di cui uno, nel 1989, in Australia). Tra le incisioni spiccano le esecuzioni delle trascrizioni dei valzer di Strauss, ad opera di grandi virtuosi del pianoforte del passato. Domani sera, però, non è questo il compositore prescelto per il programma: Roberto Cappello, nella prima parte del concerto, interpreterà dodici lieder di Schubert trascritti da Liszt, mentre dedicherà la seconda parte a George Gershwin con la



Il pianista Roberto Cappello

celebrissima «Rapsodia in blu» del musical «Un americano a Parigi». L'ingresso è libero. Il maestro Giovanni Mosca, traccia un bilancio molto positivo della stagione concertistica che si conclude: «Grazie all'appoggio del Comune, questa rassegna estiva è tra le più longeve della provincia. La qualità dei concerti ha sempre richiamato molto pubblico e quest'anno in particolare, sia l'auditorium delle scuole, sia la chiesa del convento, non sono riusciti neppure a contenere tutti gli spettatori». [v.p.]

ALLE 23 INAUGURAZIONE A BORGO SAN DALMAZZO



Cabiria disco riapre presenta la nuova «squadra»

Nelle ultime tre stagioni è stato il locale «cult» per Cuneo città e grazie alle sue domeniche «live» ha conquistato popolarità in tutto il Sud Piemonte. Stasera il Cabiria di Borgo dà il via alla nuova stagione con una rinnovata squadra - soprattutto dal punto di vista femminile - ai banconi e ai tavoli. Cambiamenti anche nel look del locale dove - con il massiccio impiego di specchi - l'immagine è sempre di più Anni Ottanta,

mentre sono stati fatti lavori importanti per l'abbattimento dei livelli di rumore e la tutela della salute dei clienti. Stasera festa di inaugurazione dai forti sapori estivi e caribici, da domani riparte la programmazione normale con il venerdì e sabato commerciali e la domenica «live». Per il primo concerto arrivano i «Macramé» con tre protagonisti del concerto dei Now Trolls che ha avuto uno straordinario successo a Savona.

GIORNO

INCHIESTA

Al Cubri bar (ore 21,30) del Dottor Pepper dedicato ai Beatles.

La Maghelona piano bar, in via Vacca 1, propone stasera (ore 22) un intrattenimento musicale nel giardino estivo, dedicato ai single.

Stasera, alle 21,15, in piazza dell'Olimpo, si terrà la proiezione del documentario di Sandro Gastinelli «Mari, monti e... gettoni d'oro».

CUNEO. Al Nuvolari Libera Trini stasera (ore 22) concerto dei Biscia.

NARZOLE. Stasera, alle 21, in piazza Vittorio Emanuele, «Cona sotto le stelle» organizzata dall'associazione turistica Pro loco Narzole in memoria della festa patronale.

EDMONTE. Stasera a «La Lanterna» atmosfere latino-americane. Un insegnante a disposizione dei principianti.

Stasera, nell'area allestita per la festa patronale, si balla con l'orchestra «Il folklore del Monviso». Dalle 20,30 si può cenare sotto il tendone in piazza Vittorio Emanuele; degustazione di dolcetti al «salotto del bon vino».

CUNEO. La festa «birra del Looa Palossa di Tetto Croce», in programma fino a domenica, stasera presenta un concerto dei Madai. Propongono cover e brani originali blues, rhythm'n blues, rock'n roll,



Il gruppo «Madai» sarà protagonista ■ Looa Palossa di Tetto Croce ■ Cuneo

rock con qualche novità funky.

Stasera (ore 21), per i festeggiamenti patronali, concerto della corale La Bisalta e della banda del paese. Ingresso libero con offerta per la casa di riposo. Domani sera spettacolo di cabaret con Piero Montanaro e Pino Milner.

Domani, alle 21, alle Terme di Lurisia,

concerto dedicato a Lucio Battisti.

Un gruppo di artisti interpreterà i

lori successi.

Al Capitano Fracassa domani sera musica dal vivo con il gruppo Babylon, che proporrà revival dance anni '70/'80/'90. Mu-

commerciale con Viva dj nella sala azteca e sulle terrazze. Ingresso libero fino a mezzanotte.

STASERA AL CINEMA

CUNEO
FRANCA Tel. 0171-693.554
Or. 18, 20, 22

CORSO Tel. 0171-692.936
Waterboy. Or. 18, 20, 22

ITALIA Tel. 0171-952.951
Ombra del dubbio. Or. 18, 20, 22

CORTILE ISTITUTO GRANDI (Cinema Novità in caso di pioggia)
Il barbiere di Sibiria
(unico spettacolo ore 27 Lire 5000)

MONVISO Tel. 0171-631.771
Chiuso per ferie. Or. 20, 22

EDEN Tel. 0173-363.021
Chiuso per ferie. Or. 20, 22, festivo 15, 18, 20, 22

CORTILE DELLA MADONNA
Il figlio perduto. Or. 22

COMUNALE Tel. 0175-346.901
Il dottor Dolittle. Or. 21, 15

MODIANO Tel. 0171-262.211
OGGI RIPOSO.

VITTORIA Tel. 0172-412.771
CHIUSO

LUX Tel. 0174-234.231
CHIUSO PER FERIE.

NOVO
CHIUSO PER FERIE

FERRIERE Tel. 0171-519.131
CHIUSO PER

CENTALLO
PROVEX Tel. 0171-211.726
CHIUSO PER FERIE

ONVA
G. BONI
CHIUSO PER FERIE.

GALATERI Tel. 0172-488.324
CHIUSO.

MONFALCONE
Tel. 0172-321.321 Sala Grande
OGGI RIPOSO

MULTIMEDIA Tel. 0173-742.321 Sala Rossa
OGGI RIPOSO

MULTIMEDIA Tel. 0173-742.321 Sala Blu
OGGI RIPOSO

MONFALCONE
Tel. 0173-742.321 Sala Blu
OGGI RIPOSO

MONFALCONE
Tel. 0173-742.321 Sala Blu
OGGI RIPOSO

MONFALCONE
Tel. 0173-742.321 Sala Blu
OGGI RIPOSO

MONFALCONE
Tel. 0173-742.321 Sala Blu
OGGI RIPOSO

MONFALCONE
Tel. 0173-742.321 Sala Blu
OGGI RIPOSO

MONFALCONE
Tel. 0173-742.321 Sala Blu
OGGI RIPOSO

MONFALCONE
Tel. 0173-742.321 Sala Blu
OGGI RIPOSO

MONFALCONE
Tel. 0173-742.321 Sala Blu
OGGI RIPOSO

NELLE SALE DI

ROMA

ACCADÉMIA p. Santa Giulia 2 bis, tel. 817.9373. Prossima apertura

ACTORS STUDIO via Chiesa della Salita 17/19, tel. 210.985. Prossima apertura

Al C. Giulio Cesare 67, tel. 856.581. Allarme mortale. Or. 20,30, 22,30

Al C. Giulio Cesare 67, tel. 856.581. Crisi d'intenzioni. Or. 20,30, 22,30

AMBROGIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1

And. Or. 17,50, 20,10, 22,30. Sala 2: Lettera from a killer. Or.

Or. 16,30, 18,50, 22,30

ARLECCHINO c. Sommallo 22, tel. 5817.190. Chiuso per ferie

CAPITOL v. San Dalm. 24, tel. 540.605. Crisi d'intenzioni. Or. 16,20, 18,20, 20,25, 22,30

Al C. Carlo Alberto 11, tel. 540.110. Un amore. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/te, tel. 436.07.33. Tra le gambe. Or. 16,18,10, 20,20, 22,30, Vig. min. 14

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/te, tel. 436.07.33. Rassegna «Grande Cinema»

Per un pugno di dollari Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

CIAC c. G. Cesare 11, tel. 232.029. Chiuso per ferie

Gramsci 9, tel. 542.422. Waterboy. Or. 16,20, 17,10, 19, 20,50, 22,30

DUE GIARDINI - Sala Mirav. v. Monteleone 52, tel. 327.2214. Al posto del cuore. Or. 16,10, 18,20, 20,30, 22,40

DUE GIARDINI - Sala Ombresse v. Monteleone 52, tel. 327.2214. La complicità. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

GLISSE GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. La donna fuor. Or. 16,20, 17,55, 19,30, 21,05, 22,40

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Tre amici un matrimonio e un funerale. Or. 16,18, 18,30, 20,30, 22,30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Delitto imperfetto. Or. 16,18, 18,30, 20,30, 22,30

Al C. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. Buona vita. Or. 20,30, 22,30

URIA 1 c. Monteleone 241, tel. 661.54.47. Gatto nero gatto bianco. Or. 20,22,15

URIA 2 c. Monteleone 241, tel. 661.54.47. Il gioco dei rubini. Or. 20,22,15

B. Buozzi angolo v. 530.353. L'Inaspettata. Or. 16,15, 18,15, 22,15

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Soldier. Or. 20,30, 22,30

Al C. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie

Al C. Beccaria 4, tel. 521.4315. Ma-

Al C. Beccaria 4, tel. 521.4315. Ma-

Al C. Beccaria 4, tel. 521.4315. Ma-

Al C. Beccaria 4, tel. 521.4315. Ma-

Al C. Beccaria 4, tel. 521.4315. Ma-

Al C. Beccaria 4, tel. 521.4315. Ma-

Al C. Beccaria 4, tel. 521.4315. Ma-

Al C. Beccaria 4, tel. 521.4315. Ma-

Al C. Beccaria 4, tel. 521.4315. Ma-

Al C. Beccaria 4, tel. 521.4315. Ma-

Al C. Beccaria 4, tel. 521.4315. Ma-

Al C. Beccaria 4, tel. 521.4315. Ma-

Al C. Beccaria 4, tel. 521.4315. Ma-

Al C. Beccaria 4, tel. 521.4315. Ma-

Al C. Beccaria 4, tel. 521.4315. Ma-

Al C. Beccaria 4, tel. 521.4315. Ma-

Al C. Beccaria 4, tel. 521.4315. Ma-

Al C. Beccaria 4, tel. 521.4315. Ma-

Al C. Beccaria 4, tel. 521.4315. Ma-

Al C. Beccaria 4, tel. 521.4315. Ma-

Il Convegno

Euroidea

organizza

un corso

di formazione

con inserimento

lavorativo finale

di n. 5 persone (almeno).

Requisiti richiesti:

disoccupazione e residenza

in comuni SB

scadenza 1/9/1999.

Inizio corso 9/9/1999

tel. 0173.449812

tel. 0173.449812

tel. 0173.449812

tel. 0173.449812

tel. 0173.449812

tel. 0173.449812

tel. 0173.449812

tel. 0173.449812

tel. 0173.449812

tel. 0173.449812

tel. 0173.449812

tel. 0173.449812

CASTAGNOLE

delle LANZE (AT)

CONTEO

Festival della

Canzone d'Impegno

dal 26/8 al 1/9

GIOVEDÌ 26/8

DANIELE

SILVESTRI

MARCO 28/8

HOMADI

MERCOLEDÌ 1/9

NEGRITA

Prevedite abituali

informazioni

0141.877880

0141.877880

0141.877880

0141.877880

0141.877880

0141.877880

0141.877880

0141.877880

0141.877880

0141.877880

Oggi (ore 13,30) nel torneo mondiale di tennis la sedicenne sfida la spagnola Navarro

Nicole beffa la testa di serie numero 1

Cuneo, ieri al Country la Clerico si è imposta in due set

Giuseppe Spadoni
CUNEO

L'imprevedibile si presentava quasi impossibile, almeno sulla carta: al primo turno dell'ITF Women's Tour, il torneo internazionale di tennis in corso al Country club di Cuneo, Nicole Clerico, sedicenne cuneese, B3 nelle classifiche italiane, ha fatto la prima esperienza in una prova da 10.000 dollari che assegna punti per entrare in classifica mondiale Wta, era capitata proprio per sorteggio contro la numero 1, la ventitreenne francese Berangere Karpenschif, 29 del mondo. In questi frangenti la giocatrice di casa deve superare non poche difficoltà mentali, comprese quelle del «nemo propheta in patria» che vale anche nello sport. Ebbene, ieri Nicole ha saputo prodursi in un piccolo capolavoro, indipendente da quello che potevano essere le sue possibilità di gioco nei confronti di un'avversaria molto più esperta e quotata di lei.

Intanto si è liberata di un piccolo problema scaramantico, chiedendo di giocare sul centrale; poi ha saputo tranquillizzare e concentrare fin dal primo game. E ha vinto. Clamorosamente, in due soli set, davanti a un pubblico tanto numeroso quanto attonito, che non credeva ai propri occhi.

L'iniziale citata concentrazione di Nicole aveva sorpreso infatti la francese, che era andata subito sotto per 0-4, per riscattarsi appena dopo, dimostrando barlumi di superiorità tecnica e inflando 4 giochi consecutivi, che le permettevano di portarsi sul 4-4 pari. A quel punto, in questi casi, tra il pubblico c'è sempre qualcuno che borbotta: «Ecco che le ha preso le misure, d'ora in poi non ci sarà partita». Non l'avesse mai più pensata, quel tizio, quella



La cuneese Nicole Clerico (in alto e a lato) ha vinto 6-4, 7-5 con la francese Karpenschif (sopra, nella foto Bedino)

roba! Al contrario, infatti, Nicole riprendeva le redini e si prendeva il primo incontro per 6-4. Nel secondo set, complice qualche inevitabile ingenuità della giovane avversaria, la francese si portava sul 5-3, facendo di

una volta Nicole Clerico, sempre concentratissima, come lei stessa confidava nel dopo partita, approfittando di grossolani errori dell'avversaria, rimontava 3 giochi di fila e faceva proprio l'incontro sul 7-5, superando così quella soglia che potrebbe farla accede-

re, chissà, al tennis professionale. Oggi incontrerà l'ore 13,30, sempre sul campo 7 la spagnola Barbara Navarro, proveniente dalle qualificazioni, già nel ranking mondiale. Anche l'altra attesa tennista italiana, Roberta Vinci, che dopo

il Roland Garros (titolo di doppio Under 18) e Wimbledon (semifinale della stessa categoria) aveva avuto qualche problema alla caviglia, ha superato agevolmente il primo turno eliminando Maria Letizia Zavagli con un parentorio 6/1 6/1.

GRANDA SPORT

CALCIO

Bra, stasera la partita benefica

Sfida benefica stasera, dalle 20,45, tra Ac Bra e una compagine locale denominata «Babbo band». Con il ricavato della serata (madrina) la campionessa italiana di cross Sabrina Varrone; ospiti d'onore i volti della Tnt Alpitour, verranno acquistati indumenti da calcio per venti bambini rumeni. (r. a.)

AMICHEVOLI

segnano tre gol alla Savigliese

Nell'amichevole di calcio disputata al campo di viale Madonna dei Fieri, il Bra si «emistera» Michele Del Vecchio ha sconfitto 3-1 la Savigliese. Per i giallorossi, reti di Marco Ballarino, Maghenzani e Ceau; i «maghi» del tecnico Enzo Genovese (neo promossi in Eccellenza) hanno accorciato le distanze con Panero. (r. a.)

BUCI

Cuneesi protagonisti ai Tricolori Under 14

Tre titoli nazionali per i boccalisti cuneesi impegnati a Chieri ai Tricolori giovanili. Nell'Under 14, splendida «doppietta» di Antonio Bertola (Bertino Moretta), dominatore sia nella prova individuale, sia nel Pia. Nel «Pia» Under 18, trionfo di Michele Giordano dell'Auxilium-Cassa risparmio Saluzzo. Buoni piazzamenti anche per altri giovani atleti della «Granda». (r. a.)

gioca a Racconigi e Robilante

Domenica, con inizio delle sfide alle 8,30, Racconigi (telefono 017284697) ospita una prova a coppie riservata ai boccalisti di categoria B. Dalle 9,30, a Robilante (017178198), è in programma una gara di Propaganda per torne CDD e inferiori. Per la petanque, si riparte il 5 settembre. (r. a.)

CICLISMO

Garessio, circuito in notturna

La Pro loco Garessio, in collaborazione con i Gruppi ciclistici Pianfei e Alassio, organizza per domani sera, ore 20, un circuito ciclistico, tipo pista, in notturna. La manifestazione è aperta alle categorie Esordienti, Allievi e Juniores. Iscrizioni al bar Roma Garessio, telefono 017481045. (s. c.)

di velcoli d'epoca per Borgo S. Giuseppe

Domenica, dalle 8,30, a Borgo San Giuseppe di Cuneo, si svolge il raduno di moto d'epoca organizzato dal Comitato festeggiamenti della frazione, con il Moto club Drivers Cuneo e la Provincia; alle 12,30 aperitivo della «Birreria Pub Fontanelle». Sul percorso di «Lino Moto», immagini di «Foto Linea». Iscrizioni e informazioni ai telefoni 0171402128 o 0171346209. (r. s.)

«Amicizia su due e tre ruote» a Dronero

Il Gruppo sidecaristi Alpi Cozia organizza a Dronero domenica 12 settembre la giornata di «Grande amicizia su due e tre ruote», incontro di moto d'epoca e sidecar. L'iscrizione è gratuita, pranzo al sacco. Informazioni al numero telefonico 0171917438. (g. s.)

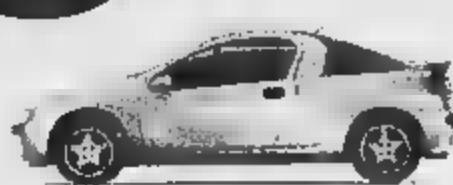
Oggi la
rottamazione della tua auto
vale fino a
5 milioni



Corsa berlina



Corsa SW



Tigra



Astra berlina e SW



Vectra berlina e SW

viene a rottamare il tuo usato non catalitico, anche con meno di 10 anni,

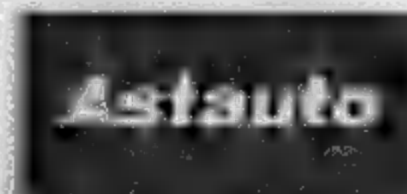
scopri le eccezionali offerte su tutta la gamma OPEL

Offerta valida sino al 31 agosto per vetture disponibili in concessionaria.

è un'iniziativa delle concessionarie:



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
Tel. 0171-261650
SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175-42325



FOSSANO Piazza Romanisio, 10
Tel. 0172-60220
MONDOVI Via Torino
Tel. 0174-44596



ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173-282853
BRA

OPEL

RISTORANTE - PIZZERIA
Fra Dolcino
DEHORS
ESTIVO
VARIANTE SESIA
Piazzale della Stazione
Tel. 0163 51258



RISTORANTE PIZZERIA
Monte Ucci
VIA ROMANA 13
Tel. 0163 431190

E a al Festival della Birra di Ceriale lo show dell'ex «Pooh» Riccardo Fogli

Pietra, è la notte di Fabio Concato

Concerto gratuito in piazza XX Settembre

Augusto Rembado
PIETRA L.

Fabio Concato a Pietra Ligure e Riccardo Fogli a Ceriale. Una serata all'insegna della musica leggera italiana in Riviera.

FABIO CONCATO Sono passati 22 anni dal primo album «Storie di sempre» di Concato. Il successo è stato crescente. «Una domenica bestiale» resta il successo simbolo di un artista discreto che in questi anni si è distinto anche per il suo impegno nel sociale. Quest'anno Concato si presenta in concerto con il suo successo dell'ultimo album che porta il suo nome. Il nuovo lavoro è costituito da brani inediti ed è improntato alla presenza di un duetto con José Feliciano nel brano «M'innamoro davvero», pezzo forte delle Hit parade. Il concerto di Concato, con ingresso libero, si terrà alle 21,30 in piazza XX Settembre. Il pubblico è invitato a recarsi a piedi nella piazza centrale della città. Dalla 21 alle 24 quasi tutta la zona fra l'Aurelia e il mare resta infatti chiusa al traffico. La «giornata estiva», organizzata dal Comune, dall'Agenzia Eccoci con il patrocinio de La Stampa e Radio Onda Ligure, si chiude con quello che è l'artista più atteso. Ha ospitato quest'anno «Vittorio De Scalzi» la storia dei New Trolls, Drupi, «The White Gospel Group», Andrea Mingardi e il «Sabor Latino Quartet». Domani, in piazza, un fuori programma con il concerto jazz di Romano Mussolini.

RICCARDO FOGLI L'esibizione di Fogli è quasi una prima assoluta per il Savonese. Il cantante si esibisce alle 22 nell'ambito della festa della birra in corso sul lungomare di Ceriale (ingresso libero). «Storie di tutti i giorni» è il più grande successo di Fogli, con questa canzone ha vinto un Festival di Sanremo. Il brano ha avuto un riscontro quasi planetario perché è stato interpretato in varie lingue. Il cantante, per anni considerato uno dei «belli della musica leggera», aveva iniziato la sua carriera con i Pooh interpretando alcuni dei brani, forse i più belli o perlomeno così sembrano a chi ha una certa età, dei primi anni di vita del gruppo storico del pop italiano.



L'ex chitarrista del «Pooh» Riccardo Fogli protagonista a Ceriale, con inizio alle 22, alla Pineta per animare il primo riuscito Festival della Birra che durerà sino a domenica notte

Fabio Concato in concerto questa sera in piazza XX Settembre a Pietra Ligure chiude la rassegna della musica dal vivo organizzata dal Comune e dell'agenzia Eccoci



E domani cantano altri due Big

Eugenio Finardi a S. Margherita A Montecarlo c'è Massimo Ranieri

Venerdì con la canzone e melodie italiane, da Levante a Ponente della Riviera ligure e monegasca. A Santa Margherita Ligure, nei Giardini della Rotonda a Mare, è in programma, alle 21,30, un concerto di Eugenio Finardi che, accompagnato dalla sua band, presenterà i successi vecchi e nuovi della sua carriera. Ingresso libero.

Sempre domani sera, nell'esclusivo Sporting Club di Montecarlo, sarà di scena Massimo Ranieri, che ha ottenuto recentemente il Premio Flaiano per lo spettacolo teatrale «Hollywood».



A sinistra Eugenio Finardi atteso a Santa Margherita con il suo rock romantico che piace ai giovani e ai meno giovani, a destra Massimo Ranieri che venerdì sera sarà la vedetta italiana del fine settimana in musica organizzato allo Sporting Club di Montecarlo



Gazzè apre sabato «Città dell'Umore»

Bordighera, al Festival si ride con l'enigmistica

La banda di «Ciro» tra i quiz e il cabaret
Diretta Radio Rai con Bergonzoni e Ricci

Stefano Delfino
BORDIGHERA

Ma «Che Quiz c'è da ridere?», dedicata all'enigmistica, il passato preferito sotto l'ombrello, l'edizione '99 di «Bordighera, città dell'Umore». E' un'altra svolta innovativa in questo festival del sorriso, che l'anno scorso, con il tema «Guarir dal ridere», aveva portato per la prima volta in Italia Patch Adams, il medico-clovyn più famoso del mondo, specie dopo il film di Robin Williams.

E il programma, che prende il via sabato con il concerto di M. Gazzè, con «Ciro Quiza» e l'allegria brigata di Italia Uno, e si chiude il 18 e 19 settembre con Radio Rai e la diretta delle ultime due puntate di «Carta di Riso» (il programma estivo sulla scrittura umoristica avrà due ospiti d'eccezione: Alessandro Bergonzoni e Antonio Ricci), riunisce sotto lo stesso tranquillizzante marchio della «palma che sorride» quattro

differenti manifestazioni.

Prova a riassumerle il sindaco, Alvaro Vignali: «Un festival con un percorso obliquo, dai nuovi cantautori ai nuovi autori umoristici, passando per i nuovi comici, con il tema dell'enigmistica a unificare nove serate di intrattenimento, dislocate nei vari punti della città. Una mostra in esclusiva, con curiosità e inediti, per ricordare affetto Raymond Peynet. Ed «storico» Salone dell'Umore, alla sua 52ª edizione, e infine il graditissimo ritorno di Radio Rai, già protagonista nel '97 di «Ride la radio».

Il menu è ricco di portate, tra concerti spettacolari (il 28, la Banda Osiris), cabaretti impegnati con maxi-cruciverba viventi a Bordighera Alta (Ale&Franz e Leonardo Manera, Maurizio Milani e Antonio Conacchione e altri) e il gala di «Ciro» al Palaparc (4 settembre, con Enrico Bertolino, gli ex Cavalli Marci Luca Bizzarri e Paolo Kessis-soglu e Barbara Enrichi).

Castelfranco, in scena Finale «Cinque Terre

Nai film di Vizziano la Liguria d'amore

FINALE L.

E' la Liguria affascinante, che grande storia e tradizioni, quella che affiora poeticamente dai film documentari (ma forse il termine è riduttivo, perché si tratta, in realtà, di un grande d'amore per la propria terra), realizzati da Gino Vizziano, cineasta pietrese, le cui ultime opere sono state dedicate a Finale, a Borge e Verzei e alla Cinque Terre.

C'è voglia di riscoprire una regione spesso poco conosciuta dai suoi stessi abitanti e anche questo spiega il successo di partecipazione (ogni volta è pieno) e i consensi alla rassegna «Tosori di Liguria sullo schermo» che, a sera, propone nella suggestiva cornice del Castelfranco proprio i tre video di Vizziano, ben supportati dalle musiche di Federico De

Caroli (Deca), dagli effetti di Vincenzo Vinotti e dalle voci degli attori e doppiatori Massimo Bitossi e Danilo Bruni.

Restano ancora due appuntamenti e vale la pena di non perderli. Il 6 settembre, tornerà in scena «A Finale c'era» volta un logo, mentre il 18 il sigillo conclusivo alla manifestazione, curata dall'assessorato al Turismo del Comune, sarà posto da «Ergio Verzei: due paesi, un solo Comune» e dallo splendido «Le Cinque Terre», che ha per sigillificativo sottotitolo «Un monumento alla fatica del contadino ligure», perché - come ha scritto Vittorio G. Rossi, non dimenticato scrittore ligure - «questa piccola terra è e sarà sempre resterà nella storia per via del primo uomo che da una roccia a picco sul frangente del mare ha fatto uscire un grappolo d'uva».



Lo scrittore Maurizio Maggiani

I giurati: «Rilancia il romanzo in grado di tradurre in letteratura i fatti minori della vita»

Ora Maggiani «conquista» l'Europa

Ha vinto il premio letterario organizzato ad Alassio

Stefano Pozzini
ALASSIO

E meno male che non è sicuro di saper scrivere. Maurizio Maggiani, ligure di levante (è nato a Castelnuovo Magra nel 1951), va fiero delle sue origini contadine. «Non se ne sapeva a scrivere, se di essere capace a raccontare, mi deriva dall'aver conosciuto gente vera, persone che hanno vissuto e sapevano raccontare storie e vicende di uomini», aveva detto ad Alassio presentando il suo «La regina disadorna» (Feltrinelli). I giurati del premio «Alassio 100 libri. Un autore per l'Europa», italiani che insegnano nelle più prestigiose università europee, pur senza aver seguito

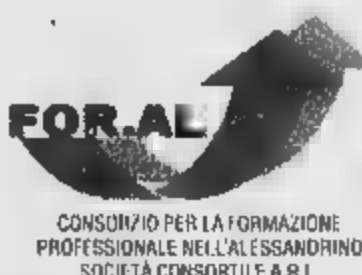
la presentazione estiva, sembrano aver ricevuto telepaticamente il suo pensiero: «Maggiani rilancia il romanzo come racconto capace di affabulare, il romanzo in grado di tradurre in letteratura i fatti minori della vita ove sopravvive dignità, solennità contro le ferite della storia e l'invasione del caso», recita la motivazione che assegna il premio. Maggiani sale sul podio occupato nelle precedenti edizioni da Gabriele Romagnoli, Rosetta Loy, la coppia Francesco Guccini & Lorian Macchiavelli, Franco Biamonti.

Per Maggiani il premio alassino non è il primo riconoscimento di prestigio. Con «Il coraggio del pettirosso», edito sempre da Feltrinelli

nel 1995, ha trionfato al Viareggio e al Campiello. E i suoi libri, grazie anche alle affascinanti rubriche giornalistiche e alle trasmissioni televisive, stanno conoscendo un nuovo successo. Anche i primi libri, come «Mauri Mauri», edito nel 1989 dagli Editori Riuniti e ristampato per l'Universale economica. Un successo meritato, ottenuto con una scrittura semplice ed immediata, mai banale e sciatta, che fa da vestito a storie vere, vissute od ascoltate, riviste attraverso la lente del sentimento e dei valori umani. Non un testimone del tempo che non dimentica il passato, le fatiche e le trasformazioni del territorio e dell'uomo.



CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE
A.F.T. - FOR.AL
CASALE MONFERRATO



ANNO FORMATIVO
1999/2000



CORSI PER DISOCCUPATI

DIURNI - COMPLETAMENTE GRATUITI

CORSI POST QUALIFICA SETTORE INFORMATICO

COMPTON DI COMPUTER
Destinatari: qualificati o diplomati con 25 anni
Durata: 600 ore
Stage: 120 ore

CORSI POST DIPLOMA AREA AMMINISTRATIVA/GESTIONALE

TECNICO GESTIONE AMMINISTRAZ. DEL PERSONALE
Destinatari: ragionieri con meno di 25 anni
Certificazione: specializzazione
Durata: 600 ore (annuale)
Stage: 120 ore

TECNICO CONTAB. COMMERCIO
Destinatari: ragionieri con 25 anni
Certificazione: specializzazione
Durata: 600 ore (annuale)
Stage: 120 ore

CORSI POST DIPLOMA AREA INFORMATICA

TECNICO SISTEMI CAD (EDILE)
Destinatari: diplomati con meno di 25 anni
Certificazione: specializzazione
Durata: 600 ore
Stage: 120 ore
TECNICO GESTIONE AZIENDA INFORMATIZZATA COMMERCIO INTERNAZIONALE
Destinatari: diplomati con meno di 25 anni
Certificazione: specializzazione
Durata: 1.000 ore
Stage: 120 ore
TECNICO GESTIONE AZIENDALE SERVIZI
Destinatari: diplomati con più di 25 anni
Certificazione: specializzazione
Durata: 1.000 ore
Stage: 120 ore
Il corso prevede una erogazione da parte del centro a favore dell'allievo un max di L. 1.000.000 per frequenza

CORSI PER DISOCCUPATI

PRESERALI E SERALI

CAD INDUSTRIALE (60 ore)
AGGIORNAMENTO METODO HACC (50 ore)
INFORMATICA ELAB. TESTI BASE (50 ore)
INFORMATICA ELAB. TESTI AVANZ. (50 ore)
INFORMATICA FOGLIO ELETTR. BASE (50 ore)
INFORMATICA FOGLIO ELETTR. AVANZ. (50 ore)

I CORSI SARANNO ATTIVATI DA SETTEMBRE/OTTOBRE 1999 PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI PRESSO LA SEGRETERIA A.F.T. - FOR.AL orario ufficio 8-13/14-17

Casale Monferrato P.zza Castello 44/B Tel. 0142.76532 fax 0142.76326 e-mail cfp-casale@regione.piemonte.it

Dopo 77 anni ritrovata la pagina del maggio '22 con la firma dello scrittore

La marcia di Hemingway al colle del San Bernardo

Enrico Martinet
GRAN SAN BERNARDO

Le scarpe da città, in quel mattino della primavera 1922, affondavano nella neve ancora alta. Non si sa che cosa pensasse Ernest Hemingway nella fetta salita verso il colle del Gran Bernardo, ma si sa, perché lo scrisse, che cosa faceva: beveva un sorso di Cognac all'incirca ogni 2000 passi, confortava la giovane moglie Hadley Richardson e si pizzicava le parole con l'avvocato Chinks, cioè Dorman Smith, ufficiale del quinto fucilieri di Sua Maestà.

Di questa, finora inedita, sgroppata dalla Svizzera all'Italia attraverso il colle del Gran San Bernardo vi è traccia nell'ultima di Hemingway, «Festa mobile» in alcune lettere. Ma nei grandi volumi dell'«Ospizio del valico», custodito dai canonici, nessuno aveva notato la svolazzante firma di uno dei più grandi scrittori del Novecento. Tanto che nelle placche commemorative dei passaggi degli uomini illustri il suo nome non compare. Gira e rigira quei volumi, i soci della Pro-Grand-San-Bernard, associazione transfrontaliera, hanno trovato lo svolazzo d'inchiostro marrone, con alcune annotazioni di viaggio e il consueto ringraziamento per l'ospitalità.

Hemingway veniva da Parigi, giusto lasciò una notte di semel-



Lo scrittore Ernest Hemingway era un grande viaggiatore e nei suoi memorabili vagabondaggi anche in Valle (a lato, l'ospizio del Gran San Bernardo)

Il ritorno in Italia. Hemingway, dopo la Grande guerra, è segnato dalla lunga salita al valico dove i cagnoni pezzati dei canonici scodinzolavano nella neve. Sarà poi l'amico «Chinks» a ricordare l'equipaggiamento da cittadini dei tre, mentre il futuro scrittore, lascerà alle corrispondenze per un giornale statunitense e alle righe delle sue lettere agli amici, racconti di paesaggi. Hadley, più prosaicamente, ricorderà i tre giorni di piedi piagati e gonfi.

In quel del 1922 Ernest faceva seguire al nome davanti a Hemingway la «M» puntata che poco dopo abbandonerà per sempre. La sta per Miller, una delle cose che Hemingway odierà con tutte le sue forze. Ma così era stato battezzato quando nacque a Oak Park, nel Michigan. Figlio di un

medico, Clarence, e di una donna imponente, Grace, che si dedicava alle arti e al canto, il nome Ernest Miller Hemingway compare in una settimana della città, l'Oak Park Times, nella rubrica «Personal & Social». Il giornale, quella settimana di fine luglio dedicava ampio spazio a una polemica sui bidoni dell'immondizia, alla moda estiva e a un fuciliero che faceva meraviglie a Parigi.

Miller ricordava a Ernest la città natale, che certo non amava («Tappeti erbosi ampi e menti strette»). E così, dopo quell'arrampicata nelle fino al confine tra Svizzera e Italia, cominciò a liberarsi ancor più di Oak Park ridimensionando a una sola lettera puntata il suo secondo nome. E dopo la firma 44 chilometri Aosta e il treno che lo porterà a Milano a che stritolerà anche le mani.

GIRO di VITE

Dalla vigna alla vignetta

Miravalle

Escherzissimo po' sul vino? Certamente può sarebbe neppure la prima volta. Negli scorsi l'astigiano Antonio Guarene organizzò nell'ambito della Douja d'or, una rassegna internazionale di umorismo enologico, invitando le più graffianti penne della satira disegnata ad «intingere la matita nel vino». Ne uscì una serie gustosissima di vignette (parola molto adatta all'ambiente, con un dubbio: una vignetta, vendemmiata, potrà dare un grande vino?). Raccolte in più volumi quei disegni testimoniano che l'umorismo usa il vino come elemento essenziale del buonumore. La devono pensare così anche a Bordighera, che ospita, decenni, ad ogni fine estate, il Salone internazionale dell'umorismo. Quest'anno al tema ufficiale affidato ai maestri della satira di 75 Paesi («Che c'è da ridere») si affiancherà una enologica. Il Consorzio di Tutela dei d'Asti e Monferrato è tra gli sponsor della rassegna nel ruolo di ispiratore. E il 3 settembre al ristorante «La via Romana», uno dei più conosciuti della cittadina ligure, sarà un incontro tra umoristi e produttori di vino per una inedita degustazione con bicchieri carta e penna. In sostanza le barbare delle aziende del consorzio, nelle versioni più giovani e spigliate e in quelle più austere e importanti, saranno proposte agli umoristi che dovranno poi dare un giudizio «grafico-organoleptico». Ovvero

dalla vigna alla vignetta. Ci da ridere. L'incontro tra Cesare Perfetto, patron Salone Bordighera e i vini piemontesi era già avvenuto ad Asti in della fiera, con la meditazione di Adriano Salvi. L'obiettivo è portare i produttori a contatto di scenari nuovi e diversi per evitare l'effetto «circolo chiuso» che porta a discutere e parlare di vino negli ambienti enologici, senza avere la capacità e la fantasia per uscire.

A dire il vero il Piemonte è, con la Toscana, tra le regioni italiane dove questa linea di apertura è stata capita e viene applicata con crescente convinzione promozionale. Ne è una riprova, ad esempio, la scelta del Consorzio del brachetto d'Acqui di abbinare l'aromatico vino al mondo della lirica. Dopo la prima della Traviata al Regio di Torino, domenica si è brindato con il brachetto anche all'Arena di Verona. E da oggi Acqui dedica a questo suo rosso ambasciatore «La via del brachetto», quattro giorni di festa con mostre, degustazioni che avranno, fino a domenica, il fulcro all'«enoteca regionale di palazzo Robellino».

E sempre dall'Alessandrino si preparando per domenica 12 settembre la terza Gavilonga, camminata enogastronomica tra i più famosi cru. Poco meno di chilometri con ravioli finale. Iscrizioni a lire 30 mila all'Ordine obertengo raviolo e Gavia. Telefonando al 0143-643738 vi risponderà Carletto Bergaglio, ex farmacista a Portofino, e gran cancelliere del sodalizio.

La prima edizione 33 anni fa, oggi si chiama «Contro» e continua a portare alla ribalta la canzone d'impegno tra Langa e Monferrato

Quel festival pensato da 7 amici al bar

Nel segno dei Nomadi la favola di Castagnole Lanze

Fulvio Lanza
CASTAGNOLE LANZE

E' la di sette amici di provincia, una sera di 33 anni fa si dicono: «Perché per l'estate non organizziamo qualche concerto?». Dapprima, il 1966, si chiamò «Festival beat» poi, «Castagnolestate», e infine, è storia recente, «Contro» - festival della canzone d'impegno.

Ma la sostanza non è cambiata - raccontano Renzo Masengo, oggi compensato preside di scuola media e Lorenzo Abbate, macellaio, i trascinatori del gruppo che conta una cinquantina di aderenti. Ci spinge la voglia di fare, di proporre cose «grandi» anche qui, in questo paese di confine tra Langa e Monferrato.

Sulla piazza di San Bartolomeo sono già passati Lucio Dalla e Antonio Venditti, Ivano Fossati e Claudio Baglioni, Pino Daniele e la grande De André. Ma soprattutto, i Nomadi. La prima volta fu nel 1967, poi il ritorno nel 1975: da allora tutti gli anni il gruppo emiliano fa tappa, nei suoi tour estivi, a Castagnole (nell'albo il 1992, quello della scomparsa di Augusto D'Alò).

Il rapporto che lega i Nomadi a Castagnole è oltre il discorso musicale. Il complesso «cittadino onorario» del paese: il Centro che il Comune ha destinato alle associazioni di volontariato è stato intitolato a D'Alò; da 8 anni si tiene uno dei raduni dei fan club, con centinaia di partecipanti.

E i Nomadi nell'astigiano non si fanno vedere solo per i concerti: recentemente Danilo Sacco, attuale voce del (che tra l'altro è di Agliano Terme, a un tiro di schioppo da Castagnole) messo all'asta il Disco d'oro ottenuto le vendite di album «La settimana» il ricavato (oltre cinque milioni offerti da gruppo di

fan) contribuirà a finanziare le cure di una ragazzina di Castagnole, affetta da grave malattia.

Fin qui il passato. Ma da stasera sulla grande piazza Bartolomeo tornerà la musica. Il cartellone di «Contro» anche quest'anno è un viaggio tra i gruppi giovani, proposte di tendenza con qualche concessione alla musica etno.

Ad inaugurare il festival sarà Daniele Silvestri (diventato noto anche al grande pubblico con «Le cose che abbiamo in comune»). 31 anni, due targhe Tenco per la miglior canzone, ha saputo mettere d'accordo i teen-agers e chi preferisce la musica «colta». Il suo concerto sarà preceduto (alle 21) da quello di Luisa Rossaro, cantautrice cuneese

lappazzata dal suo concittadino Gian Maria Testa e da Giorgio Conte) che si presenterà sul palco con una band di dodici elementi. A lei, come «emergente» e Silvestri come «amici» cantautori saranno consegnate le targhe «Contro», un riconoscimento festival ai chi prosegue nella strada non semplice della canzone d'impegno.

Tra concerti domani sera (ingresso libero): sul palco gli astigiani «Bramas» e gli «Acustici» (cuneesi) e i napoletani «Vox populi». Sabato 28 sarà la volta dei Nomadi, con l'ottavo raduno dei fan club, ma prima suoneranno i cubani «Trinitario y Santiaguito» (dalle 21,30, ingresso 25 mila).

Domenica 29 toccherà al cantautore Luca Piccardi e al 31 musica rock-folk con «Kyla-nano», «Abourasqui» e «Nidi d'Arac». Infine il 1° settembre chiusura con «Negrita», il gruppo blues di Arezzo che, tra l'altro, ha firmato la colonna sonora del film «Così è la vita» di Aldo Giovanni e Giacomo (dalle 21,30, ingresso 20 mila). Informazioni: 0141-877.880.



A sinistra, Daniele Silvestri, sopra Augusto D'Alò, fondatore e voce mitica dei Nomadi (a lato nella formazione attuale), gruppo è sulla cresta dell'onda dagli Anni Sessanta

Da sabato nella suggestiva frazione un programma che pesca in diverse forme di comunicazione

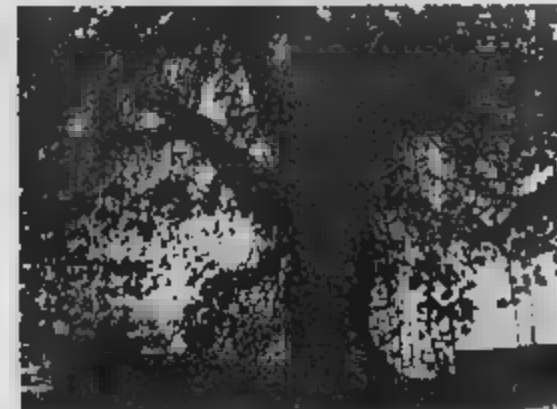
Verbania, sotto il tasso tra fiaba e cabaret

Cavandone diventa «Paese dei narratori» con 13 pièce teatrali

VERBANIA

Storie di teatro che inseguono il percorso della narrazione mescolando la commedia brillante alla favola per bambini, il filone cabarettistico passando per l'operetta sino al monologo riflessivo. Come fili fra i tre luoghi suggestivi del borgo Cavandone, la più piccola frazione verbanese sul Montaroso, che sabato ospita la settima edizione del «Paese dei narratori», iniziativa promossa da Comune e associazione culturale «La Furattola».

Tredici le pièce teatrali che partirà dalle ore 21, di sabato, con ingresso libero, si dipanano in pianta del tasso centenario a fianco della parrocchiale, in Piazza Cusura e nella centrale Piazzetta Beniamino Cobiacci. Il fantastico, lo stupido, sono i temi guida dell'iniziativa, messi in scena in eventi teatrali che vagano in



un universo spettacolare. Da «Jack lo squartatore» tratto da Ceronetti messo in scena da Silvia Cristofari e Egidio Rigbetti, «Elisire» fiaba rappresentata a pupazzi e sul trampoli e cura di Franco Acquaviva e Anna Oliviero sino

Il tasso di Cavandone, ulcracemenario, è riportato nei maggiori libri di botanica. Alcuni esperti lo fanno risalire alla fine del Seicento. Sabato ascolterà le storie dei narratori

Milano diretto dalla soprano Anna Dell'Orto. E di fenomeni si parla in «La donna cannone» la donna serpente bruno teatrale inedito dello scrittore Aquilino, nella storia di «Gabbia la nana», attraverso il percorso narrativo di Paolo Crivellaro. «The elephant» Dalla letteratura al teatro come in «Una piuma luce» adattamento da «Il gabbiano» Jonathan Livingston.

Sul filo comico e del cabaret si snoda «La foglia matta». Commedia brillante e farsa si sposano ne «Le care estinse». Una storia d'amore di sapore comico è proposta da Davide Tricotti. «Nick Spaccatuto» e Leslie Finezza mentre Maria Rosa Panchini si misura con il riflessivo «I sacchi bianchi» Signor Deddi. Un omaggio al cinema è celebrato da Roberto Alelli con «La strada» brano dall'omonimo film di Fellini. (p. c.)

LOCANDINA

Bavero

Nannini, rock e «Cuore»
Rock con Gianna Nannini, sabato nel parco di Villa Fedora: oltre alla grande sinfonica delle «Settimane», Lago Maggiore guarda anche al big della musica leggera. Gianna Nannini presenta il suo «Cuore tour '99», tournée che diventerà diario di viaggio e comprenderà anche una pagina sulla serata di Bavero. Il concerto è gratuito, s'inizia alle 21,30.

Omegna

Ron canta sul lago

Il programma della festa patronale del capoluogo cusiano prosegue questa sera alle 21,15 in piazza Salera. Ron e il suo album «Adesso». Tra le curiosità di questa rassegna, che ha portato grandi nomi sulle rive del Lago d'Orta, il banco di beneficenza, 150 mila premi, tra cui auto e viaggi.

Invorio

«Storie tese» alla sagra

Elio e le Storie Tese si esibiscono stasera, alle 21,30, in piazza Vittorio Veneto a Frassineto, nel Casalese: il concerto è organizzato dalla Pro loco, nell'ambito della «sagra del peperone». Costano 27 mila lire i biglietti per allo spettacolo della band-regina nel genere demenziale.

Salmagrande

Mannaia al Palais

Dopo Al Bano, al Palais Saint Vincent sabato Fiorella Mannaia. Il concerto della ragazza punk di «Caffè nero bollente», che si è trasformata, con «Quello che» donne non dicono e «Il cielo d'Irlanda», nella voce preferita da tanti parolieri italiani, inizia alle 21,30. Biglietti a 30 mila lire.

Cuneo

Arriva Er Potta

attesa dell'appuntamento con il «supercanone» Potta (il 31 agosto, alle 22, prevendita). Muzak in corso Nizza e Cuneo e informazioni allo 0171/6991901, (sempre alle 22) il Nuovolar Libera Tribù ospita «Alisca» con un sound mediterraneo che si ispira jazz e soul finto (5000).



MATCH POINT

Un tiro magistrale, vincente ■ (che peccato!) conclusivo. Il

Negronetto s'è sfilato ■ sua carta blu ed ■ andato

■ posizionarsi preciso sull'asse ■ taglio. Risposta

pronta del coltello: trionfo ■ fette golose. Negronetto in



Italia vuol dire salame. Buona, genuino, autentico salame,

da più ■ novant'anni sempre uguale a ■ stesso. Sem-

pre irresistibilmente Negronetto. E Negronetto vuol

dire Negroni. E Negroni, chi non lo sa?, vuol dire qualità.

NEGRONETTO. NON ESISTE CHI RESISTE.

Mai successo finora!

solo per 30 giorni

Visone

+

impermeabile
con interno
di pelliccia
a poco più di

2 milioni

Gruppo Alta Italia


ramello

la Firma in Pelliccia

ANDORA

Andora (SV), Via C. Colombo, 39 - Tel. 0182/86710

Aperto tutti i pomeriggi dalle 17.00 alle 23.00

Chiuso il 26.08.1999 - 17.00 - 23.00 - Chiuso il Lunedì

Finalmente è lunedì.

La Stampa e La Gazzetta del Lunedì.
Ancora insieme ogni lunedì,
a sole 1500 lire.



Per iniziare bene la settimana c'è solo una cosa che supera un buon giornale: due buoni giornali. La Stampa e La Gazzetta del Lunedì. Ancora insieme, per darvi un'informazione sempre più accurata e completa su quello che succede nel mondo e sotto casa vostra. Per voi, in tutte le edicole di Genova e provincia, ogni lunedì*.

LA STAMPA **GAZZETTA**
DEL LUNEDÌ

L'Arpa riaccende la polemica sugli impianti per radiotelecomunicazioni alla Maddalena

Elettrosmog, allarme annunciato

I responsabili dell'agenzia regionale
«Già nell'83 livelli superiori al limite»

Trapeano

Torna la polemica politica sull'esistenza dell'elettrosmog alla Maddalena. Il motivo? Una lettera dei responsabili dell'Arpa che precisa modalità e tempi dei controlli. Il primo allarme risale al 1983, come da allora l'attività di controllo sia proseguita costantemente. Così Agostino Ghiglia, capogruppo di An, chiede di fatto la testa di alcuni direttori generali della Regione mentre Antonio Saitta, capogruppo dei popolari, se la prende con il presidente della Giunta e gli assessori alla Sanità, Antonio D'Ambrosio di An, e Ugo Cavallera, Forza Italia-Polo popolare.

Ma cosa c'è scritto in quella lettera? Primo: i controlli dei livelli di campo elettromagnetico esistenti nei pressi degli impianti per radiotelecomunicazioni situati al Colle della Maddalena nei comuni di Pecetto Torinese, Moncalieri, e Torino sono stati effettuati dal dipartimento dell'Arpa di Ivrea fin dal 1983. Già in quell'occasione i livelli di campo rilevati furono superiori al limite di 20 Volt al metro. Da allora l'attività di controllo è proseguita costantemente nel corso degli anni. E a riprova vengono segnalate le relazioni che prima il laboratorio di Sanità Pubblica e ha inviato a partire dal 1992 all'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, ai sindaci dei tre

comuni e al Circolo Costruzioni delle P. Piemonte e Valle d'Aosta. Poi dopo la nascita dell'Arpa, l'Agenzia regionale di Protezione Ambientale istituita dalla Regione, i rapporti sono arrivati anche all'assessorato all'Ambiente. Il primo porta il numero 414/NDR ed è datato 11 febbraio 1997. «In queste relazioni viene evidenziato il superamento del valore limite nel parco giochi», si legge nella missiva che il direttore del Dipartimento dell'Arpa di Ivrea, Gianpaolo Tibaldi, e il responsabile dell'Area tecnica, Pier Luigi Rampa, hanno inviato al capogruppo di Alleanza nazionale, Agostino Ghiglia. Non solo. I responsabili dell'Arpa precisano anche che tutti gli interventi di controllo dei livelli di campo e le relative comunicazioni sono stati effettuati di iniziativa dell'ente.

E così adesso Ghiglia va all'attacco e se la prende con i funzionari regionali e con i sindaci dei Comuni. Spiega: «Vorrei sapere chi fossero, nei periodi sopra indicati, i responsabili dei settori di riferimento degli assessorati regionali alla Sanità e all'Ambiente e quali iniziative, in particolare i Sindaci, abbiano ritenuto di intraprendere. Non la pensa così il popolare Saitta: «E' inutile che An scarichi le responsabilità sui funzionari. Esiste un preciso compito di vigilanza e controllo che fa capo al presidente della Giunta e agli assessori. Un controllo che c'è stato».



Al Colle della Maddalena si concentrano molti ripetitori della Rai e di televisioni private

Radio Centro 95 al Tar «Non ce ne andiamo»

E' guerra tra le emittenti televisive e i sindaci che vogliono sfrattare dal colle della Maddalena. Gli amministratori, forti dell'appoggio del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello e dei tecnici dell'Arpa che hanno rilevato sulla collina campi elettromagnetici 6 volte superiori ai limiti previsti dalla legge, hanno inviato ordinanze che impongono la disattivazione degli impianti entro 15 giorni. Ma non sarà semplice. I responsabili delle emittenti non sembrano disposti a cedere le armi senza combattere. E il primo scontro ci sarà ai primi di settembre davanti al tribunale amministrativo regionale.

Guerra antica quella tra i sindaci di Torino, Pecetto e Moncalieri e le emittenti radio-tv che negli Anni Ottanta hanno assalito quell'oasi di verde. Guerra di carta bollata, iniziata nel 1980. Ora, dopo i controlli dell'Arpa e il blitz di Guariniello che hanno portato alla chiusura del parco giochi della Maddalena, sono arrivate le ordinanze. Ma Radio Centro 95 non ci sta a disattivare l'impianto, come chiede il sindaco di Moncalieri. «Siamo qui da 20 anni e paghiamo milioni al Fisco. Sui campi elettromagnetici si può discutere, ma non ci sono rischi immediati per la salute pubblica. E quindi non ci sono le condizioni per un provvedimento di urgenza. Comunque non tocca al sindaco imporre misure così drastiche come la disattivazione dell'impianto».

IN BREVE

Piemonte L'ARPA VALLE D'AOSTA

Rogo Michelin, diminuito il rischio d'inquinamento

CUNEO. Evitato il rischio d'inquinamento dell'aria e di dispersione di sostanze pericolose, ma resta il pericolo di contaminazione della falda sotterranea. Sono i risultati delle analisi svolte dall'Arpa di Cuneo, sulle conseguenze del maxirogo dell'8 agosto alla Michelin (foto). L'equipe ha monitorato la qualità dell'aria e in particolare le dispersioni di gomma incombustibile e idrocarburi poliaromatici. Le percentuali disperse nell'ambiente (in un raggio che va da Cuneo a Centallo) non sono preoccupanti. E' rientrato il pericolo d'inquinamento dovuto alla fuliggine caduta su frutta e verdura prodotta nell'area di 2 km intorno allo stabilimento. Permane invece il pericolo di inquinamento della falda e delle acque sotterranee. Le analisi nei pozzi finora non hanno accertato tracce d'inquinamento, ma si devono ancora attendere alcune settimane.



Messa in ricordo di

COGNE. Stamane alle 9 nella chiesa parrocchiale di Cogne sarà ricordata Mafalda di Savoia, la figlia secondogenita di Vittorio Emanuele III morta nel campo di sterminio di Buchenwald il 28 agosto del 1944. Una cerimonia semplice voluta dai «Club realisti» di Aosta, Genova, Milano e Torino. Fiori rossi e un nastro con la scritta «Per Mafalda, ricordando» saranno messi accanto all'altare.

Lesca, da dieci giorni in attesa di sepoltura

LESNA. Salma porcheggiata nel rimitero di Lesa, sul Lago Maggiore, dal 17 agosto, in attesa di sepoltura. Sull'episodio presenta un'interrogazione al sindaco il capogruppo di minoranza Enrico Minardi. I famigliari del defunto, un imprenditore di 56 anni, hanno chiesto che la salma venisse sepolta in uno spazio destinato a giardino. In attesa che si liberi il posto, la salma è stata trasportata in una cappella privata.



Archivio e Biblioteca aprono al pubblico

VERCELLI. Apriranno al pubblico dal 1° settembre l'Archivio e la Biblioteca Capitolare, inaugurati da papa Giovanni Paolo II il 23 maggio dell'anno scorso. Gli orari dell'esposizione: il martedì dalle 15 alle 18, il mercoledì e il sabato dalle 9 alle 12, escluse le festività che cadono in quei tre giorni e il periodo natalizio dal 24 dicembre al 6 gennaio. Nei saloni del Palazzo Arcivescovile saranno in mostra preziosi documenti e pergamene cartacee a partire dal Nono secolo. Vi è poi un'importantissima raccolta di 225 codici databili dal Quarto al Sedicesimo secolo, incomplessi, cinquecentini, libri rari stampati tra il Diciassettesimo secolo e i giorni nostri, spartiti musicali edili e non. A differenza del museo del Tesoro del Duomo (che aprirà l'anno prossimo), l'Archivio e Biblioteca Capitolare si rivolgono in prima battuta agli studiosi e ai ricercatori.

Biella, solidarietà con il Terzo

BIELLA. Dall'8 al 21 settembre, al Palazzo, torna «Equamente», la kermesse dedicata alla cooperazione e alla solidarietà coi Paesi del Terzo Mondo, organizzata dai volontari di «Apertamente». Anche per allestire la manifestazione i promotori hanno bisogno di volontari: così hanno lanciato un appello per reclutare persone che si occupino di stand e di videoproiezione, di tornei e di concerti rock. Informazioni allo 015-28421.

Gabriella Carlucci madrina Douja d'or

ASTI. Sarà Gabriella Carlucci la madrina della Douja d'or, la festa del vino che sarà inaugurata il 10 settembre. Per dieci giorni di manifestazione con in programma degustazioni (anche di formaggi e altri prodotti tipici), tavole rotonde e spettacoli. Sono 238 (in tutta Italia) i vini premiati ed esposti; quest'anno il quartiere fieristico è stato spostato nell'ex caserma Colli di Felizzano, corso Alfieri.

Arnad, il lardo «re» della festa gastronomica

ARNAD. Cinque giorni di festa all'insegna del lardo, il prodotto tipico del paese. L'insolita rassegna è ad Arnad, piccolo centro agro-industriale nella Bassa Valle d'Aosta. Da ieri e fino a domenica, sono attesi 6 mila visitatori nella 30ª edizione della kermesse gastronomica. I produttori locali hanno allestito suggestivi stand in legno, nella zona del campo sportivo. Ci saranno spettacoli folkloristici e assaggi di specialità tipiche. Ma su tutto regnerà il lardo, che da Arnad, attraverso la ditta Bertolin, è finito sui tavoli di mezza Europa ottenendo anche il marchio Dop, denominazione di origine protetta. Durante la festa, saranno in vendita circa 2 tonnellate di prodotto. Il «lardo» è previsto domenica, con l'apertura degli stand alle 10,30.



Rapina per 4 volte tabaccheria, bloccato

GENOVA. Ha cercato per la quarta volta di rapinare la stessa tabaccheria, ma è stato bloccato dai titolari e consegnato ai carabinieri Sergio Giannetti, 35 anni, abitante a Genova, trascinando con sé un cane, e entrato nel negozio intorno alle 15, ha aperto il registratore di cassa e ha preso le banconote ma i titolari, padre e figlio, lo hanno bloccato. Giannetti aveva già rapinato due volte e l'altro ieri era passato più volte davanti la vetrina.

Weekend sulle vie del Brachetto

ACQUI TERME. Parte stasera una degustazione all'Enoteca regionale, il weekend «La via del Brachetto» tutto dedicato al più noto vino dell'Acquese. Domani sabato a domenica prevista una serie di manifestazioni: prodotti tipici, spettacoli di strada, mostre d'arte, bottiglie e antichi strumenti di vinificazione che culmineranno con l'arrivo del treno della Bell'Epoca, da La Spezia, con seicento turisti.



Fa, la prima fra

VENTIMIGLIA. La titolare di una ditta che appalta il servizio di ristorazione convogli ferroviari è stata denunciata dai carabinieri del N° di Genova. L'altro giorno, a Ventimiglia, erano stati trovati scatoloni di cibarie (brioche, confezioni caffè e latte) in uno scompartimento occupato da clandestini che avevano trasformato in dormitorio un treno in sosta. Secondo i carabinieri che hanno indagato, le confezioni erano custodite in condizioni igieniche precarie e l'Usi non aveva rilasciato alcuna autorizzazione. Immediata la replica delle Ferrovie di Stato: «I generi alimentari trovati nella carrozza non erano destinati alla vendita ai passeggeri: si trattava di avanzati di cibo che erano stati caricati prima di un viaggio di peligrini e Lourdes».

Piobesi, vittima un idraulico di 40 anni che stava scavando un pozzo insieme al padre

Muore schiacciato sotto gli occhi dei figli

Colpito in pieno torace dal braccio di una trivella

Giorgio Ballarò

E' morto schiacciato da un macchinario agricolo, sotto gli occhi dei due figliolotti - 5 e 12 anni - che hanno assistito impotenti alla scena. L'incidente nel quale ha perso la vita Sergio Oddenino, un idraulico di 40 anni residente in via Torino 19 a Piobesi Torinese, è avvenuto martedì sera verso le 19 in un campo di località Tetti Cavalloni, nei pressi dell'antica chiesa di San Giovanni.

Oddenino stava lavorando insieme con il padre Giacomo, titolare dell'azienda agricola «Sparta», in un terreno di famiglia. I due erano intenti a scavare un pozzo con una trivella di tipo artigianale per posare i tubi dell'impianto di irrigazione e con loro c'erano anche i figli dell'idraulico e una zia, che aveva accompagnato i bambini a osservare padre e nonno impegnati nel lavoro.

L'incidente è avvenuto verso sera, quando i due contadini stavano già per abbandonare il



L'incidente alla fine della giornata di lavoro Posta sotto sequestro la macchina fabbricata in modo artigianale

Sergio Oddenino, l'idraulico di Piobesi morto l'altra sera con il sfondato da una trivella

campo ed erano impegnati a staccare la trivella dal trattore. Giacomo Oddenino ha sollevato un braccio del macchinario per consentire al figlio di sganciarlo dal mezzo agricolo, ma all'improvviso lo sbarra ha ceduto investendo Sergio Oddenino e schiacciandolo contro il sostegno dell'attrezzatura. «Era un'operazione che avevamo già fatto almeno mille volte - dice con un filo di - il padre della vittima - non proprio spia-

garni perché questa volta è andata a finire così». L'uomo è stato investito da una sbarra di circa 3 metri che l'ha colpito al torace, sbattendolo con violenza contro la forcina della macchina.

Mentre i bambini assistevano inorriditi alla scena, Giacomo Oddenino ha cercato di soccorrere il figlio che agonizzava alla toracica sfondata. Da una vicina è stato dato l'allarme e in breve

arrivati sul posto l'elicottero del «118» e i carabinieri della stazione di Carignano. L'equipe medica è subito intervenuta ma è stata una corsa inutile: 20 minuti più tardi l'idraulico di Piobesi è deceduto per arresto cardiaco.

I militari hanno messo sotto sequestro il macchinario agricolo, una grossa apparecchiatura di fabbricazione artigianale di quasi 4 metri di lunghezza, e hanno presentato un rapporto sull'incidente al dottor Roberto Sparagna, pm di turno alla Procura presso il Tribunale di Torino. Il magistrato dovrà ora valutare se siano state osservate tutte le norme di sicurezza e se ci siano gli estremi per un'azione penale, anche se dal sopralluogo compiuto dai carabinieri nel campo sembra che la morte di Sergio Oddenino sia stata soltanto una fatalità.

L'incidente avvenuto martedì sera a Tetti Cavalloni ha suscitato grande emozione fra i cittadini di Piobesi, dove l'artigiano scomparso era molto conosciuto e apprezzato.

anocciolate. Mettere in una ciotola tre formaggi teneri o altro formaggio morbido e ridurlo a crema mescolando. Unire il trito già preparato e mescolare con cura. Tagliare la calotta a dei panini tondi e piccoli, scavare buona parte della mollica creando delle vaschette che si riempiranno con il composto pronto. Lasciare la superficie, spalmare le calotte con il burro, chiudere i panini. Conservarli avvolti in carta di alluminio fino al momento di servire.

Frittata alla contadina. Scaldate 300 g di pasta già cotta nel suo sugo con qualche cucchiaino di olio. Sbattere quattro uova con sale e poco pepe, trasferire la pasta nella terrina e mescolando unire parmigiano grattugiato. Rasseccare altre due uova. In una padella scaldate olio e mettere metà del composto con la pasta livellando e facendo rassodare per qualche istante; di porre sulla superficie quattro fette sottili di salame crudo, quattro di formaggio stagionato tipo tomo, le fette a fette; aggiungere l'altra metà del composto. Cuocere ancora qualche istante finché la frittata sia ben rappresa, girarla e completare la cottura. Trasferire la frittata sul piatto da portata solo quando è fredda.

Simone

VADO pazza per i panini - scrive Beatrice - e mio marito Renzino (siamo sposati da un anno) condivide la mia passione mangereccia. Ho pensato a una festa d'estate con gli amici soltanto panini, ma devono essere un po' speciali.

Ecco i consigli di Fulvia Steffone, scuola di cucina La Puff. **Pane ghiotto.** Tagliare nel senso della lunghezza la calotta di uno sfilatino, togliere la mollica e deporla in una terrina sbriciolandola e coprendola con aceto. Passare il mixer 350 g di tonno sotto l'olio sgocciolato, 150 g di mortadella, 150 g di salsiccia fresca e la mollica sbriciolata. Quando il composto sarà omogeneo, aggiungere 250 g di maionese amalgamando bene. Aromatizzare con salsa Worcester, sale e pepe. Rasseccare sei uova. Adagiarle nello sfilatino svuotato metà del composto livellandolo; creare due file parallele e laterali con olive farcite e faldie di peperoni arrostiti; al centro deporre i rossi d'uovo sodi e interi, mettere il restante composto, chiudere con la calotta. Avvolgere lo sfilatino in una pellicola di plastica; lasciare in frigo per 12 ore. Tagliare freddo a fette. **Galantina poverella.** Prendere

Panini, che passione se sono ben farciti

un pan carrè intero da un chilo, tagliare via una delle estremità e con un coltello eliminare la mollica fino all'altra estremità. Sbriciolare la metà della mollica in una terrina ammorbidendo in poco latte. Tagliare a tocchetti 500 g di polpa di pollo e rosolarla in padella in 40 g di olio con una cipolla media tagliata fine. Aggiungere del vino bianco secco, rametto di rosmarino, un ciuffetto di origano e a cottura quasi ultimata anche un ciuffetto di prezzemolo. Passare al mixer il pollo e la mollica sbriciolata, finché si otterrà una crema omogenea. Aggiungere mescolando 200 g di ricotta e di mascarpone, 50 g di pisatelli agasciati, una faldia di peperone rosso ridotto a piccoli dadini, regolare di sale e pepe. Riempire il pane con il composto cremoso e chiudere con la fetta tagliata all'inizio; avvolgere in pellicola, lasciare riposare in frigo 12 ore. Servire

fresco, tagliato a fette. **Salame di pane.** Ammorbidire 400 g di pan carrè in una terrina con un litro di latte; dopo averlo strizzato, lavorarlo con un cucchiaino di legno finché si ottiene un composto morbido. Fare appassire due scalogni in un padellino con poco olio, metterli nella terrina con il pane, aggiungere 200 g di salame cotto tritato, due uova intere, due cucchiaini di parmigiano grattugiato, una manciata di prezzemolo tritato, sale, pepe, noce moscata. Con le mani modellare un grosso salame e avvolgerlo in un foglio di carta di alluminio imburata. Avvolgerlo ancora in un panno bianco e metterlo a bollire in acqua per 45 minuti. A cottura, togliere il panno e mettere in frigo. Servire freddo, a fette con verdure di stagione. **Panini fantasia.** Tritare finemente 150 g di prosciutto crudo e 70 g di lingua salmistrata; a parte tritare della olive verdi



ACQUISTARE LA CASA: PER OGNI ESIGENZA C'È UNA SOLUZIONE

La Cassa di Risparmio di Alessandria offre una serie di proposte molto convenienti per chi vuole una casa tutta sua

MUTUO A RATE FISSE

Puntuale, precisa e costante: come un affitto, meglio di un affitto.

Il mutuo a rate fisse consente di garantire la massima stabilità nella programmazione degli impegni finanziari. L'importo della rata non subisce infatti alcun aumento nel corso del tempo, permettendo così una facile previsione di costo, come fosse un vero e proprio affitto, anzi molto meglio, perché i soldi spesi in questo caso non sono a fondo perduto e perché un affitto non è pianificabile senza incrementi e subisce gli aumenti ISTAT.

Anche l'aumento o la diminuzione del tasso non va ad influire sull'importo delle rate, ma sulla durata: ciò vuol dire che in caso di diminuzione del tasso sarà abbreviata la durata e in caso di aumento questa si allungherà.

È una formula particolarmente adatta per chi non prevede in futuro variazioni del proprio reddito, e ha perciò bisogno di definire con esattezza l'impegno finanziario, oppure per chi vuole conoscere la cifra esatta della rata, senza temere aumenti inaspettati.



MUTUO A RATE CRESCENTI

Una nuova formula per graduare l'impegno economico nel tempo.

Con questo mutuo la Cassa di Risparmio di Alessandria intende offrire una possibilità a tutti coloro che prevedono di incrementare il proprio reddito con il passare degli anni.

Infatti nella fase iniziale l'importo delle rate è più basso e crescerà negli anni successivi proporzionalmente all'incremento di reddito conseguito.

Risulta particolarmente indicato per le giovani coppie a chi prevede un'affermazione nell'attività lavorativa o a chi sa di poter contare in futuro su un aumento delle entrate o su una diminuzione delle spese.

Il mutuo a rate crescenti garantendo la sicurezza di pianificare la rata compatibilmente con il reddito programmato, facilita una fase delicata, quella iniziale, che può in alcuni casi far desistere dalla decisione di acquistare la casa.



MUTUO A RATE DECRESCENTI

Come anticipare la maggior parte dell'ammortamento.

Coloro che dispongono di una liquidità immediata o che ipotizzano una riduzione di reddito in futuro - ad esempio perché sono vicini all'età della pensione - ma non intendono rinunciare all'acquisto della casa, possono scegliere il mutuo a rate decrescenti, che prevede nella fase iniziale rate dall'importo più elevato, destinate poi a scendere nel corso degli anni, secondo un preciso piano di ammortamento.

È un tipo di mutuo studiato appositamente per chi sa già di dover affrontare in futuro spese straordinarie o acquisti importanti e intende perciò anticipare l'impegno finanziario; oppure a chi ha già pianificato altri impegni economici come, ad esempio, l'avvio agli studi o all'attività professionale dei figli, e vuole affrontare al più presto la maggior parte dell'investimento sulla casa.

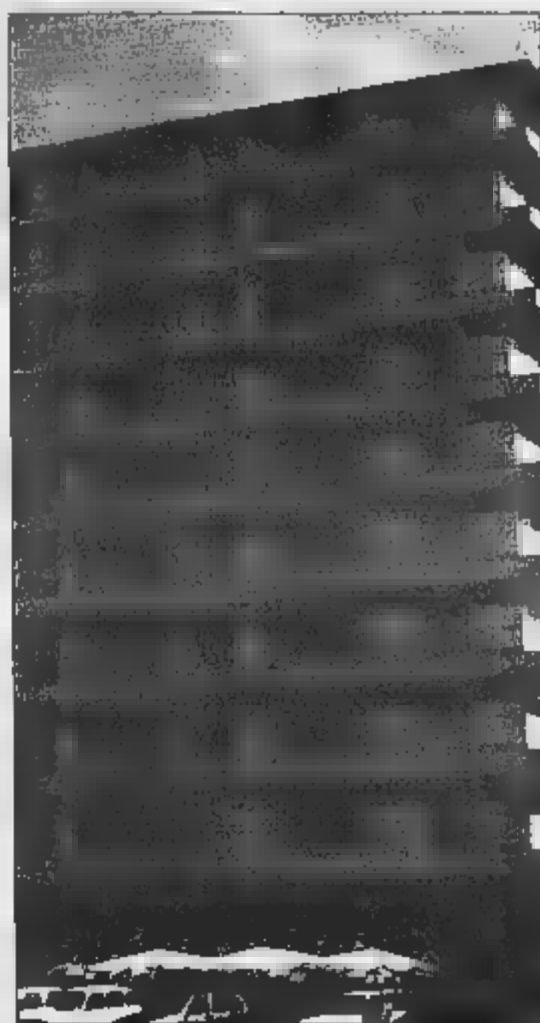


MUTUO

PER LA PRIMA CASA

Una proposta molto conveniente per chi vuole una casa tutta sua.

Possedere una casa propria permette di realizzare il desiderio di creare ■ ambiente "su misura", personalizzandolo secondo il proprio gusto ed assicurandosi così una vita futura soddisfacente e serena. Questo importante obiettivo oggi può essere raggiunto più facilmente grazie al nuovo Mutuo Prima Casa della Cassa di Risparmio di Alessandria. Una forma di ammortamento che offre la più grande convenienza: un'opportunità unica ed esclusiva studiata soprattutto per i giovani e gli sposi, al fine di incentivare e facilitare l'acquisto della prima casa. Questo tipo di finanziamento prevede ■ importo finanziabile del 80% del valore dell'alloggio per un massimo di 350 milioni di lire; ha una durata che va dai ■ ai 25 anni; le rate sono mensili trimestrali o semestrali; e, condizione davvero interessante, un tasso fisso per il primo anno e successivamente variabile (collegato all'andamento EURI-BOR a 6 mesi) oppure fisso per tutta la durata del prestito con una rideterminazione del tasso collegata all'EURI-ROIRS dopo i primi 10 o 15 anni (a seconda che il mutuo sia di durata ventennale o venticinquennale).



scegli il mutuo che fa per te

La Cassa di Risparmio di Alessandria presenta **MUTUO SU MISURA**, un nuovo programma completo di finanziamenti riservato a chi vuole acquistare o ristrutturare la casa.

MUTUO SU MISURA prevede un'ampia gamma di soluzioni, con forme di ammortamento in grado di soddisfare tutte le esigenze tra cui:

- **MUTUO A RATE FISSE** come un affitto, meglio di un affitto!
- **MUTUO A RATE CRESCENTI** ideale per graduare l'impegno economico nel tempo.
- **MUTUO A RATE DECRESCENTI** per anticipare la maggior parte del rimborso.

Per scegliere tra queste ed altre proposte il tuo **MUTUO SU MISURA**, chiedi informazioni agli sportelli della Cassa di Risparmio di Alessandria o al numero verde.



Guarda al futuro con fiducia,
c'è una grande realtà al tuo fianco.



**CASSA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA SPA**

IL MUTUO SU MISURA

In collaborazione con il Collegio Costruttori Edili, la Confedilizia e le Agenzie Immobiliari aderenti a FIMAA e SIAIP.
Per informazioni sulle condizioni offerte dal regolamento di servizio proposto dalla Cassa di Risparmio di Alessandria SpA si invita a prendere visione del PUSO (INFORMATIVO) ANALITICO allegato al D.M. 30/10/98, per la clientela in valori mobiliari, del DOCUMENTO INFORMATIVO (allegato 3/1/99) e di tutti gli sportelli.

C.I.D.O.
Centro Assistenza
Domiciliare ■ Ospedaliera
TUTTA LA FAMIGLIA A CASA VOSTRA
010 585670

Demetra
CENTRO MEDICO
SERVIZIO PRIVATO DI GUARDIA MEDICA
AD ADULTI E BAMBINI
24 ORE SU 24
010 585670

Berlino taglia i fondi e chiude il consolato
Un appello alla città
«Salviamo il Goethe»
 Anche lo storico istituto è a rischio
 ma si annuncia la mobilitazione

Alessandra Pieracci
 GENOVA
 Il «Goethe Institute» di Peschiera è in «stato di agitazione» e cerca un testimone d'eccezione, forse Renzo Piano che con la Germania ha rapporti molto stretti, per una sorta di manifesto-appello contro la minacciata chiusura dopo quarant'anni di attività. Il governo tedesco, infatti, deve risparmiare e ha deciso una serie di pesanti tagli al bilancio. Come immediata ripercussione su Genova la chiusura entro dicembre, dopo 130 anni, del consolato, attualmente in via San Vincenzo, e quella del Goethe, che sarà decisa entro il 7 settembre. Dei 30 milioni di marchi (circa 30 miliardi di lire) che verranno sottratti alla cultura, la metà verrà pagata proprio dallo storico istituto costretto a chiudere 18 sedi in Europa e 5 negli altri continenti.



La sede del «Goethe» in via Peschiera

La decisione spetta al ministro degli Esteri Joschka Fischer. I fedelissimi e i simpatizzanti genovesi del Goethe (che vanta ogni anno 800 iscritti ai corsi) sono chiamati a raccolta per una manifestazione di piazza: «annunciato la portavoce dell'istituto, Jacqueline Tschiesche, che ha dato il via a una raccolta di firme e chiede di sinistone il ministro Fischer di messaggi via e-mail (joschka.fischer.mdb.bundestag.de) o via fax (0049/1888571925).

Per scongiurare la chiusura, una menomazione al patrimonio culturale metropolitano, proprio mentre Genova dovrebbe cominciare a prepararsi adeguatamente al 2004, quando sarà, come stabilito dall'Unione europea, città della cultura, i responsabili del Goethe chiedono solidarietà alle istituzioni, sulla falsariga di quanto avvenuto per l'Istituto di Napoli dove la autorità e degli intellettuali partenopei hanno fugato la chiusura.

Con i tagli, è tramontata anche l'ipotesi di trasferire la Scuola Germanica di via Caffaro in una nuova sede in via Liri. Con la diminuzione del finanziamento dello Stato tedesco, i responsabili della scuola cercano la collaborazione con il Comune per la costituzione di un liceo internazionale.

In quanto al consolato, sarebbe l'ennesima chiusura di una serie iniziata anni fa con la partenza dei rappresentanti diplomatici di Stati Uniti e Francia. Poi, nel '95, con la necessità di aprire ambasciate nelle repubbliche periferiche dell'Unione sovietica, la Gran Bretagna tagliò le spese a Genova, Venezia e Torino. Tre anni fa, il forfait della Spagna.

Gimkana tra ruspe e camion: nel sottosuolo si erano aperte altre voragini
Via XX Settembre, nuovo stop
 Anche ieri interventi frenetici al manto stradale

Mariacristina Cambri
 GENOVA
 Il cantiere doveva essere chiuso martedì sera e ieri mattina in via XX Settembre le automobili e gli autobus avrebbero dovuto riprendere il percorso ordinario. Ma qualcosa non è andato per il verso giusto e anche ieri la più importante arteria cittadina è rimasta in parte bloccata da ruspe e camion. In serata i tecnici comunali hanno garantito all'assessore alle Strade Valter Seggi che entro questo pomeriggio, una volta terminati i lavori di finitura, la discesa dei bus potrà essere riaperta e via Ventì dovrebbe riprendere l'aspetto abituale. Tutta colpa della voragine che si è aperta domenica scorsa all'altezza dell'incrocio con via Ceccardi: la parte sottostante di marmo frantumata e pericolante era più estesa del previsto e gli operai hanno dovuto allungare l'apertura per riempire altre voragini sottostanti.

«Entro la serata di ieri sono stati conclusi i riempimenti - ha detto Seggi - e stamattina, terminati gli ultimi lavori di ripristino, la corsia sarà riaperta». Il comunicato del Comune di due giorni fa garantiva, invece, che entro martedì sarebbero state riattivate le linee dell'Ami dirette in via Ceccardi e che la corsia discendente sarebbe stata riaperta. Invece i lavori sono proseguiti anche ieri creando disagi perché gli autobus che scendevano lungo via Ventì, per aggirare ruspe e camion, dovevano invadere per alcune decine di metri una delle corsie destinate alle auto che risalgono verso De Ferrari. «Entro questa mattina verranno completati i lavori di finitura ma sarebbero necessari interventi più massicci su tutta la strada» ha ammesso l'assessore che lunedì sera mobilitò una piccola task force di operai per chiudere in tempi rapidi il buco che si era aperto lungo la corsia del bus all'altezza di via Ceccardi.



Si lavora in via XX Settembre per riparare i nuovi danni al manto stradale

re avanti con tapelli e soluzioni provvisorie, prima di acquistare nuovi filobus occorre rendere le strade «cui passeranno più solide» commenta polemico l'assessore al Traffico, Secondo Arcangelo Merella, infatti, occorre rifare al più presto la soletta di tutta via XX Settembre: «Occorre avere il coraggio di togliere i miliardi di spesa previsti per altri interventi e inserirli su questa. Stiamo procedendo a risistemare Caricamento, piazza Matteotti, via San Lorenzo e l'area di San Vincenzo. Riferendo anche via Ventì avremo un intervento globale fino a Brignole, su cui non si dovrà più intervenire per almeno una trentina di anni». Ma i tempi per prendere decisioni del genere sono molto stretti perché già in autunno dovrebbe partire la prima sperimentazione del piano traffico di Bernhard Winkler, un altro appuntamento che non si può posticipare.

La ragazza era in auto con alcuni amici diretta a Pontremoli
Studentessa genovese di 17 anni
muore sulla strada delle vacanze

GENOVA
 E' morta in un incidente stradale mentre stava andando in auto a Pontremoli con il cugino e altri tre amici per trascorrere il sabato sera: Silvia Toma, 17 anni, studentessa dell'istituto magistrale Sandro Pertini, è l'ennesima turista genovese tragicamente scomparsa in queste estate di vacanze. L'auto su cui viaggiava non era finita fuori strada. La ragazza viveva con il fratellino minore Federico di 9 anni e con i genitori in un appartamento di via Manuzio, nel quartiere di San Fruttuoso. Da alcune settimane la famiglia si era trasferita a Succisa, il paese nei pressi di Pontremoli in cui Flaminetta e Mirko Toma erano nati e dove tornavano ogni anno durante l'estate insieme ai figli. Sabato sera Silvia era salita su una Alfa 75 insieme al cugino Fabio e ad altri tre ragazzi, tutti ventenni: mentre la macchina percorreva la provinciale Succisa-Pontremoli all'improvviso un'altra automobile, che sorraggiungeva dalla corsia opposta di marcia,

avrebbe tagliato la strada all'Alfa. Per evitare lo scontro il conducente ha sterzato finendo fuori strada e schiantandosi contro un albero che si trovava a pochi metri dalla carreggiata. Mentre gli altri quattro ragazzi sono rimasti praticamente illesi, le condizioni di Silvia Toma sono apparse subito gravissime: la ragazza aveva battuto il capo perdendo conoscenza. Mentre i carabinieri eseguivano i rilevamenti una ambulanza trasferiva la studentessa nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Lombrone. Le sue condizioni durante la notte e il mattino seguente sono progressivamente peggiorate, nonostante la terapia intensiva a cui era stata sottoposta. Domenica pomeriggio il suo cuore si è fermato.

I funerali sono stati celebrati martedì pomeriggio nella chiesa di Succisa e hanno partecipato anche alcuni compagni dell'istituto magistrale genovese dove Silvia era iscritta. La studentessa era molto conosciuta non solo a scuola, ma anche nel quartiere dove abitava con la sua famiglia

perché fino a qualche tempo faceva parte di un gruppo scout.

E' l'ennesima tragedia che colpisce una famiglia genovese durante le vacanze: prima tragedia risale ai primi giorni di agosto quando, a Stintino, l'ingegner dell'Ansaldo Corrado Panero era stato travolto e ucciso da un motoscafo mentre il figlio Eugenio di 12 anni, colpito dall'elica, ha subito l'amputazione della gamba. Alla vigilia di Ferragosto Lorenzo Basso, un imprenditore genovese di 28 anni, era affogato nelle acque dell'isola di Eghina, in Grecia, durante un'immersione in apnea. Il suo corpo è stato trovato due giorni dopo ad alcune miglia di distanza da alcuni pescatori. L'ultima tragedia, prima della morte di Silvia Toma, risale alla settimana scorsa quando un bambino di 9 anni, Mattia Marchesi, durante una settimana di sci estivo a Des Alpes cade sulla pista, dal tracollo che era privo di una adeguata protezione e cade lungo il ghiacciaio per 500 metri, Muore sul colpo. (m.c.e.)

Svaligate in un'ora le stanze di un gruppo di pellegrini romani
Rubano l'acqua di Lourdes
 Ladri d'albergo in azione in centro

GENOVA
 Il diavolo e l'acqua santa, o meglio il ladro e l'acqua miracolosa. Un topo d'albergo, specie tutt'altro che in ostinazione, frugando tra i bagagli lasciati in camera dai fedeli pellegrini scesi per la cena, ha trovato i contenitori a effigie di Madonna pieni di acqua di Lourdes, tradizionale souvenir per i fedeli che si recano nella località arroccata sul versante francese dei Pirenei. Difficile stabilire che valore possa avere sul mercato dei ricattatori il liquido destinato ad aiutare i credenti. Certamente aveva valore per il ladro che se li è portati via, insieme con macchine fotografiche e cellulari di più immediata commercializzazione.

E' accaduto sabato sera all'hotel Bristol di via XX Settembre. Un gruppo di maturi pellegrini di ritorno da Lourdes e diretto a Roma, con a capo don Giuseppe Lucilano, parroco della chiesa di San Romualdo Abate, si era ritrovato a cena tra le 20,30 e le 21,15. In quell'intervallo, qualcuno ha visitato tre camere, tra cui anche



Tra gli oggetti rubati in albergo al pellegrino c'erano anche alcune bottiglie d'acqua benedetta acquistate durante la visita al Santuario di Lourdes

quella del sacerdote, portandosi via le borse con macchine fotografiche, cellulari e un paio di occhiali da vista con montatura in oro, oltre alle madonnine con l'acqua miracolosa.

Sempre sabato, poco dopo il Bristol, un altro albergo del centro, il Jolly Plaza di via Martin Piaggio, a Corvetto, è stato visitato da ladri, forse lo stesso «specialista» che si era introdotto nelle stanze dei pellegrini da Lourdes.

Al Jolly la stanza scelta è stata quella di una famiglia spagnola, padre, madre e due figlie, arrivata da Barcellona per imbarcarsi sulla «Costa Romantica», in partenza dal porto di Genova domenica alle 17 per le isole greche con 3 mila e 300 persone a bordo. Mentre i quattro turisti erano in giro per la città, qualcuno si è introdotto nella loro camera, rubando una borsa che conteneva, oltre a denaro ed effetti personali, anche i biglietti d'imbarco e quello per il rientro aereo da Milano a Barcellona.

Il furto è stato scoperto intorno alle 22 e anche in questo caso sono stati avvertiti i carabinieri della stazione di Portofino. I turisti non hanno comunque rinunciato alla vacanza. Con le debite telefonate, la situazione è stata spiegata e la famiglia, di cui risultava la prenotazione e il pagamento, ha potuto imbarcarsi anche senza i biglietti, partendo domenica, non senza prima provare il brivido di un'altra avventura: la «Costa romantica» è proprio la nave che ha dovuto ritardare la partenza di un'ora e 40 perché un pizzaiolo di 21 anni aveva telefonato al 112 segnalando la presenza a bordo di un ordigno, con l'intento di divertirsi un po' ad assistere al traballante provocato dall'allarme. (a.p.)

24 ORE
INCIDENTE
Bimbo rischia di affogare in piscina
 Paura ieri in uno stabilimento di Corso Italia: un bimbo di 4 anni, è caduto nella piscina degli adulti. Il piccolo è stato immediatamente recuperato ed è ricoverato al Gaslini. Le sue condizioni sono buone. (m.c.e.)

OBIETTORI
I volontari del servizio sono da mesi senza paga
 Da gennaio gli obiettori di coscienza liguri non ricevono dallo Stato la paga di 180 mila lire per colpa del passaggio di competenze fra ministero della Difesa e l'ufficio ad hoc. (m.c.e.)

RISIA
Fugge dal Gaslini marocchino ferito
 E' scappato dal Gaslini Hamed, un marocchino dodicenne colpito con un calcio al ventre in una rissa fra connazionali adulti. Il giovane è in gravi condizioni. (m.c.e.)

CULTURA
Vanno a ruba gli sconti per i musei civici
 Sono esauriti i mila coupon che danno diritto all'ingresso a prezzi scontati nei civici musei e il Comune ha deciso di stamparne altri diecimila che verranno distribuiti alle circoscrizioni. (m.c.e.)

SANTUARIO
Parcheggi vietati per la festa patronale
 Il 29 agosto, in occasione della festa al Santuario della Guardia, sarà vietato parcheggiare su buona parte della strada provinciale che conduce alla chiesa. E' garantito un servizio dell'Ami. (m.c.e.)

Rinviato a giudizio per una morte sospetta, licenziato dall'Ufficio d'Igiene
L'ex infermiere si fingeva ispettare
«Consigliava» ai ristoratori l'acquisto di vini

GENOVA
 Giovanni Bassista Traverso, l'ex infermiere trentunenne al centro di numerose vicende giudiziarie, attualmente rinviato a giudizio per l'omicidio di un anziano ricoverato morto all'ospedale Padre Antonio Micone, è stato ora denunciato dai carabinieri del Nas per usurpazione di funzione pubblica. Per lo stesso reato, sono stati denunciati tre giovani genovesi, rappresentanti di una ditta di vini della provincia di Firenze. Secondo i carabinieri, Traverso, che prima di essere licenziato lavorava presso l'Ufficio di Igiene, si presentava ai ristoranti spacciandosi per ispettore sanitario anche dopo il licenziamento. Decantava le qualità del vino della ditta in questione, di volta in volta presentando come ditta della moglie, del fratello o di un amico, o, se il titolare dell'esercizio non sembrava troppo interessato all'acquisto, Traverso faceva capire che avrebbe fatto eseguire dei controlli.

Secondo i Nas, da aprile ad oggi l'ex infermiere avrebbe imbrogliato circa 100 ristoratori a Genova e provincia. I dirigenti della ditta in questione hanno negato che Traverso lavorasse per loro. I carabinieri hanno scoperto l'attività dell'ex infermiere nell'ambito di un'inchiesta sugli ispettori di igiene che ha già portato in carcere due persone. (a.p.)

TRUFFA
Falso vigile deruba ottantenne

Un ottantenne di Nervi è stato derubato di contanti e gioielli per 7 milioni da un falso vigile urbano che l'altra mattina si è presentato alla porta del suo appartamento di via del Commercio. Mostrando un mazzo di chiavi che l'anziano ha riconosciuto come appartenenti alla moglie, uscita per la spesa, il falso vigile ha detto: «Abbiamo trovato queste chiavi addosso ad un ladro e dobbiamo vedere se vi ha rubato qualcosa». Il padrone di casa ha controllato i luoghi dove conservava i suoi averi, verificando che né il denaro né i gioielli erano stati toccati, mostrando il tutto al finto vigile, che a un certo punto ha chiesto un bicchiere d'acqua e, mentre l'ottantenne si è spostato in cucina, è scappato con il bottino. A rendere più grave l'episodio, il fatto che l'uomo doveva aver tenuto d'occhio l'anziana coppia, rubando le chiavi alla donna. (a.p.)

Inchiesta su un caso di immigrazione clandestina
Chiesti 12 rinvii a giudizio
per i «matiti» dell'Ecuador

GENOVA
 Pagavano 200 dollari per avere la disponibilità, nell'arco di due giorni di 2000 dollari da mostrare alla polizia di frontiera insieme al visto turistico. E' questa la storia dell'accusa, rappresentata dal sostituto procuratore della Repubblica Giuliana Tondina, nell'inchiesta sul fenomeno dell'immigrazione clandestina dall'Ecuador in Italia. Ieri mattina il sostituto Tondina ha chiesto il rinvio a giudizio per dodici imputati tutti di nazionalità equadoregna. Nel maggio scorso il magistrato aveva anche richiesto ed ottenuto tre ordini di custodia cautelare e tre equadoregni erano finiti in carcere. Secondo l'accusa gli imputati sarebbero stati coinvolti nell'organizzazione che «importa» illegalmente dall'Ecuador manodopera, soprattutto femminile, che viene poi impiegata in Italia nel lavoro nero. Alcuni degli imputati sono accusati di favoreggiamento dell'immigrazione a scopo di lucro, perché ottenevano anche un guadagno da questa loro attività; altri, invece, avrebbero favorito l'immigrazione clandestina, per far arrivare in Italia i paronati più stretti. Secondo gli inquirenti sarebbero entrati legalmente in Italia così circa un'ottantina di equadoregni dal '95 fino ad oggi. Il metodo scoperto dalla polizia di frontiera per fare arrivare in Italia gli immigrati clandestini sarebbe dunque questo: in Ecuador chi desidera cercare la fortuna in Italia si rivolge ad una «agenzia» specializzata che acquista il biglietto per l'Italia e che sopporta le spese di viaggio. In più all'emigrato clandestino vengono forniti 2000 dollari e esiliare quando arrivano a Europa per mostrare di essere turisti che possono mantenersi nel paese di soggiorno. Per quei 2000 dollari però gli immigrati pagavano una «tassa», almeno il 10 per cento, alle persone che si interessavano dell'organizzazione. (a.l.)

UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
 Notturno permanente 20-8.30: Ghersi, S. Buono, A. 18, Europa, c. Europa 076. Pescotto, v. Balbi 186.
 Genova centro orario 8.30-20: Zorago, v. XXV Aprile 2; De Nigri, v. Maragliano 12, Cavour, piazza Cavour 42; Cantarini, v. Balbi 107, Castiglione, s. Farnese 6, Martelli, v. Albaro 95.
 S. Fruttuoso-Marassi 8.30-20: Monticelli, v. Monticelli 82.
 Orario 8.30-13 e 15-19.30: N.S. del Monte, v. d'Alberta 15; La Farmaceutica, v. Canevari 129.
 San Martino, Borgegatti, Stura, Quarto, Quinto, Nori orario 8.30-20: Cantarini, v. V. Maggio 97; Amoretti, v. Galletti 63.
 Val Bisagno or. 8.30-21.30: De Ferrari, v. Torpi 41A.
 Sampierdarena: 8.30-21.30: Cantarini, v. Cantarini 51, Cantarini, v. Cantarini 47, Cornigliano-Sestri orario 8.30-21.30: S. Giacomo, v. Cornigliano 67, Cornigliano, v. S. G. Battista 42.
 Val Polcevera 8.30-21.30: Garbarini, v. Garbarini 179, Genova, s. Gavino 110A.
 con orario 8.30-12.30/15.30-20: Modona, v. Pastorelli 32; N.S. della Guardia, v. S. Quilico 301.
 Pegli-Pré-Valtri orario 8.30-21.30: Morini, v. Opilio 18; Tel. v. don G. Venti 26, Nargotto, v. Lungomare 11; Molo, piazza Municipio 4.
 Orario 8.30-12.30/15.30-21.30: Galletti, v. Cordimieri 21.

SORI, San, v. Carroli 18, l. 700.832.

RECCO, Borm, piazzale Europa 1, l. 0185-84.015.

CAMOGGI, Machi, s. Repubblica 4, l. 0185-771.081.

SANTA MARGHERITA, Brizzi Machi, v. Palestro 44, l. 0185-287.002.

RAPALLO, Montallegro, v. Libera 106, l. 0185-53.799.

ZOAGLI, Vittoria, piazza XXVII Dicembre 8, l. 250.041.

CHIAVARI, Fruzzato, via Roma 56 (Lava-gna), l. 0185-302.810.

SESTRI LEVANTE, Gattino, v. XXV Aprile 94, l. 0185-41.131.

MONTEGLIA, Marcone, v. Longhi 86, l. 49.232.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: l. 267.451; S. Margherita: l. 267.020.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. Genova: l. 651.12.36; Camogli: l. 770.205; Riva: l. 771.119; Recco: l. 74.234; Santa Margherita Ligure: l. 267.019; Rapallo: l. 50.433; 60.700; Chiavari: l. 322.422; 309.655; Cogorno: l. 384.620; Lavagna: l. 309.947; Sestri Levante: l. 41.070; 400.750; Riva Trigoso: l. 41.764; Monagle: l. 49.241; Cogoleto: l. 8188.306; Sori: l. 700.917.

MEDICA

Notturno prefabbricato e Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: l. 354.022. Padriera (a pagamento) 542.776. Recco, Camogli: l. 60.333. Noli Cornigliano di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonese, S. Stefano, Cicagna e Varese L. la guardia medica si chiama tornano al 118 oppure il numero 167-55.44.33.

AUTOLINEE

AMT Genova: l. 558.2414, Tigullio Trasporti: Chiavari: l. 313.851; Sestri Levante: l. 41.384, 480.655, 47.751; Rapallo: l. 51.308, 54.508.

San Martino: l. 5551; Gellera: l. 448.941; P.: l. 85.651; Gellera (podiano): l. 55.381; Borgo Fornari: l. 837.985; Recco: l. 74.102; S. Margherita: l. 263.611; Rapallo: l. 50.231; Lavagna: l. 309.947; Cogoleto: l. 818.3456.

TAXI

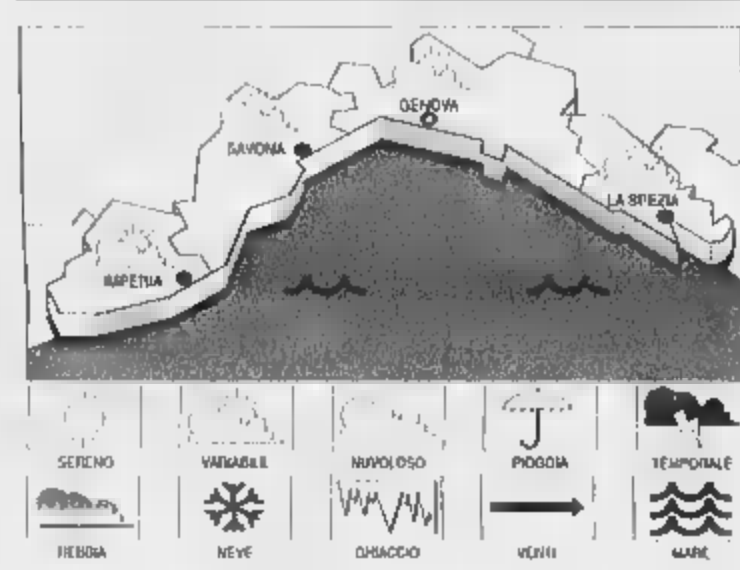
Genova Radiotaxi: l. 50661; Recco: l. 50661; Camogli: l. 771.143; Portofino: l. 269.285; S. Margherita L.: l. 286.508; 287.998; Rapallo: l. 55.858, 54.474, 50.048, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: l. 50.647; Chiavari: l. 308.284, 305.522; Lavagna: l. 392.088, 393.102; Sestri L.: l. 41.277, 41.278; Sori: l. 700.998.

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21: Genova: l. 010/2741; Camogli: l. 771.137; Recco: l. 0185/76.134; S. Margherita: l. 0185/286.630; Rapallo: l. 0185/231.000; Zoagli: l. 259.359; Chiavari: l. 324.389; Sestri L.: l. 0185/41.620; Riva Trigoso: l. 0185/41.217; Cogoleto: l. 010/9181.765; Monagle: l. 49.705.

CORPO FORESTALE

Genova: l. 666.831, 688.420, 588.558; Cestaria L.: l. 467.141; Borzonese: l. 340.016; Cicagna: l. 02.035; Rezzogio: l. 97.043; S. d'Aveto: l. 89.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PER OGGI
 Cielo nuvoloso-molto nuvoloso con possibilità di rovesci temporaleschi, vento moderato con rinforzo, mare mosso, temperatura in lieve flessione.
TEMPO PREVISTO PER DOMANI
 Tempo instabile per buona parte giornata.
DIETRI
 Temp. del mare 25°C; rel. 70%; pioggia 0 mm; vento: Est-Sud Est 4-8 Km/h. Mare: quasi calmo; integramente nuvoloso; press. barom. 1019 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE
 Genova max 29 min 22
 Savona max 27 min 22
 Imperia max 27 min 22
UN ANNO FA
 Max: 27; min: 21; temp. mare 23°C
 Il Sole sorge alle 6.43 e tramonta alle 20.15. La Luna cala alle 5.52 e si leva alle 20.12 (Fase crescente).
 Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Marea Mussia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA - Sala A l. 010-585.91.45. CHIUSURA ESTIVA.

Sala B Tel. 010-585.91.45. CHIUSURA ESTIVA.

ANISTON MULTISALA Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20. CHIUSURA ESTIVA.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20. Le grandi onde. Regia di Z. King con P. Share Donat, M. George. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30, 0.20.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20. Terapia e pallottolo. Or. 16.30, 18.30, 20.40, 22.45, 0.50.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20. Killer per caso. Regia di E. Groggio con E. Groggio. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30, 0.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20. I giovani diavoli. Regia di R. Bender con D. Sava, S. Green. Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.40, 0.40.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20. The weekend. Or. 18, 20.15, 22.30, 0.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20. Universal soldiers. Regia di M. Rodgers con J. C. Van Damme, M. J. Wain. Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.40, 0.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20. 17.25; 20.22.35; 1.00.

CORALLO MVI Tel. 010-565.419. CHIUSURA ESTIVA.

ARENA ESTIVA VILLA CROCE (corso A. Saffi) Scherzi del cuore. Regia di W. Carroli con B. Anderson, S. Connelly. Or. 21.15, 12.00.

NUOVO CINEMA METTUTO (Fiera di Genova). Ringers - Il giocatore. Regia di J. con M. E. Norton, J. Turturo.

ARENA LA (via Molassana) La fortuna di Cookie. Regia di R. Altman con L. Tyler, G. Chase. Or. 21.30 Line 10.000.

EUROPA Tel. 010-377.95.35. CHIUSURA ESTIVA.

LUX Tel. 010-561.691. CHIUSURA ESTIVA.

ONCOL Tel. 010-362.82.98. CHIUSURA ESTIVA.

OLIMPIA Tel. 010-581.415.

ORFEO Tel. 010-564.849. CHIUSURA ESTIVA.

RITZ D'ESCAL Tel. 010-314. CHIUSURA ESTIVA.

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.451. Universal. Regia di M. Rodgers con J. C. Van Damme, M. J. Wain. Or. 15.30, 17.15, 19.20, 20.45, 22.30.

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.451. Water boy. Regia di F. con K. Bates. Sander. Or. 15.30, 17.15, 19.20, 20.45, 22.30.

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.451. L'insaziabile. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

VERDI Tel. 010-562.137. CHIUSURA ESTIVA.

CINEPLAZZA

AMICI DEL CINEMA CHIUSURA ESTIVA.

CARONANO D'ESCAL Tel. 010-570.23.48. CHIUSURA ESTIVA.

FRITZ LANG Tel. 010-218.768. CHIUSURA ESTIVA.

LUMIERE Tel. 010-505.936. CHIUSURA ESTIVA.

MICHELON Tel. 010-580.640. CHIUSURA ESTIVA.

CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967.71.30. OGGI RIPOSO.

CINEMA NEL ROSETO. La leggenda del pianista sull'oceano. Regia di G. Tomatoni con T. Roth, F.T. Vince.

ARENA ESTIVA ITALIA. Brim - Delitto a luci rosse. Regia di J. Schumacher con N. Cage, J. Phoenix. Or. 21.30.

EDEN ARENA ESTIVA Tel. 010-658.12. Psycho. Regia di G. Van Sant con A. Heche, V. Vaughn. Or. 21.30 Line 9000, 7000.

S. BIRIO. CHIUSURA ESTIVA.

CAMPES. CHIUSURA ESTIVA.

CENTRALE Tel. 0185-286.003. L'ombra del dubbio. Or. 16.05, 20.15, 22.20, 10.000, (per le anteprime 12.000, 6000).

AUGUSTUS. Star trek - L'insaziabile. Regia di J. Frakes con P. Stewart, J. Frakes. Or. 21.30.

GRIFONE Tel. 0185-507.81. Terapia e pallottolo. Regia di R. Ramis con R. De Niro, B. Crystal. Or. 15.05, 18.10, 20.15, 22.20.

CANTIERO

A bug's life, megaminimondo. Di W. Disney. Or. 17.35, 19.10, 20.45, 22.30.

MICRONI Tel. 0185-454. Il principe d'Egitto. Prodotto da S. Spielberg. cartoni animati.

DELITTO PERFETTO. Regia di M. Douglas, G. Or. 21.30 Line 6000 (per le anteprime 12.000, 8000).

DELITTO PERFETTO. Regia di M. Douglas, G. Or. 21.30 Line 6000 (per le anteprime 12.000, 8000).

A SAVONA

MANA 1. Tel. 019-825.714. Universal soldiers. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Line 12.000, 8000, 7000.

MANA 2. Tel. 019-825.714. The week end. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Line 12.000, 8000.

MANA 3. Tel. 019-825.714. Gioventù diavoli. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Line 12.000, 8000, 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. Film a luci rosse. Or. 15, 22.30. Line 7000, 5000.

ARENA DETINARE. Piovra dal cielo. Or. 21.30 Line 9000.

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. Tutti pazzi per Mary. Or. 10.000, 6000, 5000.

ARENA TALLERIANI. The nagato. Or. 21.

SETZ. Tel. 0182-640.427. La maschera di Zorro. Or. 20.30, 22.30. Line 10.000, 6000, 5000.

AMARA. Tel. 0182-50.987. Shakespeare in love. Or. 20.30, 22.30. Line 10.000, 5000.

ASTON. Tel. 0182-50.987. Così è la vita. Or. 20.30-22.30. Line 10.000, 5000.

ARENA VITTORIA. La gabbianella e il gatto. Or. 21. Tutti pazzi per Mary. Or. 22.45. Line 8000-5000.

ASTRA. Mulan. Or. 21.30. Line 8000, 5000.

ARENA OSTIA. Tel. 019-692.910. Vi presento Joe. Or. 21.30. Line 10.000, 8000.

ARENA OSTIA. Tel. 019-692.910. Zeta la formica. Or. 21. Line 10.000, 8000.

TEATRI

CARLO FELICE. OGGI RIPOSO.

POLITEAMA GENOVESE.

TEATRO STABILE - Sala Dora.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). OGGI RIPOSO.

TEATRO GARAGE - Sala Dora. OGGI RIPOSO.

CAVOUR. Tel. 0183-61978. Oggi riposo.

CAVOUR. Tel. 0183-61978. Oggi riposo.

CAVOUR. Tel. 0183-61978. Oggi riposo.

CAVOUR. Tel. 0183-61978. Oggi riposo.

CAVOUR. Tel. 0183-61978. Oggi riposo.

CAVOUR. Tel. 0183-61978. Oggi riposo.

CAVOUR. Tel. 0183-61978. Oggi riposo.

CAVOUR. Tel. 0183-61978. Oggi riposo.

CAVOUR. Tel. 0183-61978. Oggi riposo.

CAVOUR. Tel. 0183-61978. Oggi riposo.

CAVOUR. Tel. 0183-61978. Oggi riposo.

CAVOUR. Tel. 0183-61978. Oggi riposo.

0 così.

Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1998 L. 300.000

Se in possesso annate precedenti L. 200.000

Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997... Caduna L. 150.000

Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'98 L. 700.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.

800-011959



NON PERDETEVI IL CD-ROM CHE RACCOLLE TUTTO CIÒ CHE LA STAMPA HA PUBBLICATO NEL 1998

Il disco raccoglie tutti gli articoli pubblicati nel 1998 sull'edizione nazionale della Stampa, e supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri. Inoltre il cd-rom contiene un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, cronaca, di cultura, di economia e di spettacolo, facilmente consultabile con ricerca tramite parole o tramite classificazione per nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. L'appuntamento con l'informazione e il mondo è con Tutto La Stampa Compact 98, la più completa collana di notizie in cd-rom, che trasforma l'attualità in storia.

tutto compact

LA STAMPA

Nome _____

Cognome _____

Società/Ente _____

P.IVA e cod. fisc. _____

Via _____ N. _____

Città _____

Prov. _____ C.A.P. _____ Tel. _____

Firma _____

Approvato un ordine del giorno: «Discriminate le flottiglie del Mar Tirreno»

Fermo biologico, rivolta a Sestri

Il Consiglio comunale appoggia i pescatori

Giuliano Vignola

SESTRI LEVANTE

Il giorno d'inizio del fermo biologico, cioè il fermo delle imbarcazioni che praticano la pesca allo strascico, si avvicina. A differenza dell'Adriatico, dove il fermo è facoltativo, il 13 settembre i pescherecci dovranno fermarsi per un mese e i pescatori verranno posti in «cassa integrazione». Come sempre il provvedimento viene contestato dagli interessati, che lo giudicano inutile al ripopolamento e ritengono inadeguato il risarcimento (circa 40 mila lire al giorno) che lo Stato concede loro. Oltre ai sindacati Cgil, che hanno annunciato «clamorose manifestazioni in tutto il paese», i pescatori non si sono ancora mossi. Ma il Consiglio comunale di Sestri Levante ha approvato un ordine del giorno sulla questione.

Il Consiglio chiede la modifica del fermo dell'attività di pesca «con una disciplina basata maggiormente sulle esigenze scientifiche e tali da consentire alle imprese di pesca liguri di poter continuare a svolgere la loro attività». Nel documento si accenna all'evidente stato di discriminazione tra le attività di pesca che è stato sostenuto dai sindacati che rappresentano i pescatori di Sestri Levante e di Santa Margherita. Non si capisce perché nel Tirreno le barche debbano fermarsi e nell'Adriatico invece possano continuare a pescare. Come se le regole della natura in fatto di ripopolamento fossero diverse nei due mari tanto vicini tra loro.

Il Consiglio comunale di Sestri Levante nelle richieste al ministro ricorda che il fermo



Il 13 settembre scatta il fermo biologico: stop al pesce fresco in Riviera (Bianchi)

per la pesca rappresenta un'ulteriore perdita occupazionale e economica che le nostre popolazioni non possono permettersi. Come hanno già fatto i sindacati, il Consiglio comunale chiede un incontro tra il ministro, i dirigenti del ministero, la Regione Liguria, le amministrazioni comunali interessate al problema e una delegazione di rappresentanti dei pescatori professionisti, per trovare una soluzione immediata alla questione».

Il fermo biologico imposto dal ministro alle Politiche Agricole Paolo De Castro non trova consensi nel mondo dell'arte. Infatti alcuni artisti sono scesi in campo, con un'manifestazione singolare, affermando che il provvedimento «interrompe ritmi stagionali ormai acquisiti, privando le giornate sul mare specialmente nel primo porto per la pesca della Liguria, che è Santa Margherita». Giorni fa alcuni pittori hanno esposto le loro opere nei banchi del mercato di Santa Margherita. Gli artisti, José Miguel Bellini, Nene Martelli, Mario Sobacchi e altri che partecipano alla manifestazione «Il pittore dell'anno», hanno accostato le loro tele alle cassette di pesce destinate al mercato, «un momento essenziale, un quotidiano fatto del ritorno dei pescherecci, delle cassette di pesce che i ristoranti diventano appetitosi vivande». I pittori hanno voluto difendere, a

Anche i pittori dicono «no»

S. Margherita, la contestazione tra i banchi del mercato ittico

S. MARGHERITA

Il fermo biologico imposto dal ministro alle Politiche Agricole Paolo De Castro non trova consensi nel mondo dell'arte. Infatti alcuni artisti sono scesi in campo, con un'manifestazione singolare, affermando che il provvedimento «interrompe ritmi stagionali ormai acquisiti, privando le giornate sul mare specialmente nel primo porto per la pesca della Liguria, che è Santa Margherita». Giorni fa alcuni pittori hanno esposto le loro opere nei banchi del mercato di Santa Margherita. Gli artisti, José Miguel Bellini, Nene Martelli, Mario Sobacchi e altri che partecipano alla manifestazione «Il pittore dell'anno», hanno accostato le loro tele alle cassette di pesce destinate al mercato, «un momento essenziale, un quotidiano fatto del ritorno dei pescherecci, delle cassette di pesce che i ristoranti diventano appetitosi vivande». I pittori hanno voluto difendere, a

loro modo, «un aspetto insostituibile delle vacanze al mare e delle risorse della nostra Riviera».

Una diversa presa di posizione, questa prettamente politica, l'ha presa a Sestri Levante il consigliere comunale Fabio Broglio che durante il Consiglio comunale, in cui è stato approvato l'ordine del giorno contro il fermo biologico, ha criticato il documento della maggioranza dichiarando che si tratta di «aria fritta». Broglio aveva presentato un ordine del giorno, che è stato bocciato, in cui chiedeva l'immediata conversione del fermo da obbligatorio a facoltativo. «L'amministrazione si è limitata invece a chiedere un incontro con il ministro, che si svolgerà chissà quando, mentre il fermo scatta il 13 settembre. La marineria del Tigullio seppia - commenta Broglio - che l'amministrazione di Sestri Levante è favorevole al mantenimento degli attuali vincoli».

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Via ai lavori in via Modena

La giunta comunale ha approvato i lavori per la sistemazione dell'area tra via Salvi e via Modena. L'importo dell'intervento è di 35 milioni. I lavori, assegnati alla Sedimar di Carasco, consistono nella regimentazione delle acque bianche e l'asfaltatura dell'area dell'ex Ledoga. Approvato anche il progetto per l'illuminazione dei campi da bocce di via Cambiaso.

SESTRI LEVANTE

Gaggero: Prusit non sapevamo nulla

Il consigliere comunale Mario Gaggero, capogruppo di Crocevia per Lavagna, in un'interrogazione chiede spiegazioni sul «Prusit», il «piano di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio» presentato nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale. Gaggero sostiene di avere appreso la notizia dell'approvazione del progetto, solo dalla stampa. Chiede come mai la documentazione non è stata portata in Consiglio comunale e può sperare l'amministrazione di ottenere finanziamenti su una pratica che ha il parere della Regione.

SESTRI LEVANTE

Iniziativa promozionale dell'Esercito

Sabato nella zona «Balin» e in piazza Matteotti si svolgerà un programma di attività promozionali, da parte del comando militare regionale «Liguria», per fare conoscere ai giovani gli sbocchi occupazionali che può offrire la Forza Armata. Si tratta di una manifestazione itinerante a cui parteciperanno le diverse specialità dell'Esercito, alpini, paracadutisti, lagunari, piloti, tecnici elettronici.

SESTRI LEVANTE

Mostra di quadri dedicati all'eclisse

Al Circolo culturale «Proposte visive» è in allestimento la mostra «1999 eclisse di un millennio». Sono cartoni dipinti ad acquerello dedicati all'eclisse, in cui Nene Martelli ha trasferito l'ansia d'una fine secolo carico di esperienze, di tensioni, di rivalità culturali e di scontri sociali. La mostra, inserita nella manifestazione «Il pittore dell'anno», sarà aperta solo in notturna, dalle 22 alle 24, sino al 10 settembre.

[g.v.]

SESTRI LEVANTE

Caccia: niente più ticket per i tesserini

I cacciatori non dovranno più pagare il ticket di 20 mila lire per il ritiro del tesserino venatorio. Lo ha assicurato l'assessore regionale all'agricoltura Egidio Banti.

[m.c.c.]

Sorpresi dal buio, hanno chiesto aiuto con il telefono cellulare

Due turisti si perdono sul Monte Ritrovati dopo un'ora di ricerche

CAMOGLI

Domenica una turista francese si è persa lungo i sentieri del Monte Portofino, ha passato la notte all'adiaccio; dopo circa trenta ore si sono perse due persone, ritrovate per loro fortuna dopo circa un'ora. Questa volta ad inoltrarsi lungo i pendii del Monte, martedì pomeriggio, sono stati Eugenio, 40 anni di Genova e Paola, torinese, 36 anni.

La coppia, durante l'escursione sul monte, è sorpresa dal buio mentre stava percorrendo i sentieri per tornare a Camogli. Quando si sono resi conto di avere perso completamente l'orientamento, con il telefono cellulare hanno avvertito il 115. I vigili del fuoco di Genova hanno trasmesso la richiesta di soccorso ai carabinieri.

Il comandante dei carabinieri Camogli con altri due militari, hanno iniziato la ricerca percorrendo i sentieri che da Ruta portano a Portofino.

ARRESTO

Rapina la stessa tabaccheria

Da «cliente» affezionato, ha cercato per la quarta volta di rapinare la stessa tabaccheria di corso Gastaldi, ma è bloccato dai titolari e consegnato ai carabinieri. Sergio Giannetti, 35 anni, è stato arrestato ieri pomeriggio. Approfitando del fatto che in quel momento il titolare Davide Calzavara, 33 anni, e padre Pietro Paolo, 64 anni, stavano scaricando pacchi di sigarette, l'uomo è entrato nel negozio e ha aperto il registratore di cassa. I due negozianti lo hanno fermato sulla porta. C'è stata una colluttazione, alla fine Giannetti è stato bloccato. I Calzavara hanno riconosciuto in Giannetti il responsabile delle due rapine che avevano subito il 30 giugno e il 29 luglio. Anche martedì il malvivente si era presentato di nuovo di fronte al negozio, ma era stato visto dal padre del titolare ed era subito fuggito.

[a.p.]

no Vetta.

Il buio rende la macchia mediterranea di Monte Impegnabile, quindi la ricerca dei due dispersi è complicata. Soltanto le 22 e tre carabinieri, che intanto erano arrivati sulla vetta del monte, hanno avvistato i due escursionisti a circa duecento metri

dai ripetitori Rai. Erano intanto impauriti e preoccupati perché riuscivano a orientarsi nonostante da quella parte possono intravedere le luci dei centri della costa. Tutto bene, quindi. I due escursionisti sono stati accompagnati sani e salvi a Camogli.

[g.v.]

A Calvari in scena artigianato, agricoltura, gastronomia, piccola industria e tradizioni

Expo Fontanabuona compie 15 anni

Da sabato 28 torna la Campionaria del Levante

CALVARI

Nel quartiere espositivo Calvari è tutto pronto, anche se come sempre gli ultimi giorni sono sempre più concitati, per l'edizione '99 di Expo Fontanabuona, la fiera campionaria del Levante ligure in programma da sabato 28 agosto a domenica 5 settembre.

C'è sempre stata qualche novità nelle Expo che si svolgono negli anni. La più notevole è il trasferimento dal piccolo palazzetto dello sport dove è nata, al grande complesso attuale. Quest'anno la fiera compie quindici anni, età importante anche per una manifestazione fieristica. L'ultima edizione del millennio è dedicata al legno, infatti ci sarà il «laboratorio dell'artigianato», con un esempio di «filiera» dedicata appunto al legno.

Non poteva mancare il sito Internet (www.promotigullio.it) e un rinnovato spazio dedicato alla ristorazione con il Consorzio Recco Gastronomico: questi sono solo piccoli



Un'immagine dell'Expo: artigianato, gastronomia e tradizioni in vetrina (Bianchi)

esempi di come sia possibile restare legati alla tradizione «avendo sotto il braccio» dicono alla Promotigullio - la lancia del futuro».

Ancora una volta Expo valorizzerà la presenza delle attività tramandate dal passato ai giorni nostri, testimonianza del ricco e grande patrimonio

di cultura e di tradizioni artistiche che ha questa parte di Liguria.

Come sempre il calendario degli eventi collaterali è ricco: inizia lunedì 30 con la Giornata della Val Graveglia, tradizionale ed attesissimo appuntamento con le tipicità della Valle. Mercoledì 1° set-

tembre «Bed & Breakfast e Liguria. Verso la nuova era del turismo», convegno a cura dell'associazione Bed & Breakfast. Giovedì 2 il Palio dei vini Doc del Genovesato, iniziativa promossa dalla Camera di Commercio di Genova. Venerdì 3 convegno in collaborazione con la Regione Liguria sul tema: «L'artigianato di qualità per lo sviluppo locale: sinergie possibili tra tradizione, innovazione e globalizzazione del mercato». Sabato 4 incontro sul tema «La manna del Nuovo Mondo: la patata. Un alimento che ha cambiato la civiltà del cibo», incontro a cura dell'Accademia italiana della cucina.

Tra gli stand della fiera ogni giorno il visitatore potrà scoprire le ultime novità in fatto di arredamento classico e moderno in legno, lavorazionei artistiche del vetro e del ferro, tessiture in seta, damaschi, l'arredino, oggettistica, floricultura, oreficeria e prodotti alimentari tipici del Levante.

[g.v.]

Il leader dei Fontanini dell'Est si chiama Andrea Basso, tipico cognome della vallata: presto verrà in visita in Italia

Da Gattorna alla Moldavia: emigrazione e nostalgia

Scoperta nell'Ex Urss una vivace comunità di liguri provenienti dalla Fontanabuona

GATTORNA

Grazie alla passione di Mauro Piffero per la storia del paese, è stata ricostruita la storia di una comunità italiana in Moldavia, Paese confine tra la Romania e l'Ucraina. Nel giugno scorso Piffero, presidente del Comitato Croce di Gattorna, leggendo il mensile «Il Golfo» apprese che l'internazionalista Giulio Vignola, docente della facoltà di Scienze politiche all'Università di Genova (noto ricercatore di comunità italiane nei paesi dell'Est europeo), aveva recentemente scoperto a Chimisau, capitale della Moldavia, una comunità «fontanina» denominata «italiana», la cui presidente si chiama Andrea. «La notizia mi ha particolarmente incuriosito», spiega Piffero - considerato che Gattorna è storicamente roccaforte del Basso.

Piffero e i suoi in

contatto con Andrea Basso, che parla discretamente l'italiano, il quale ha confermato le origini liguri, anzi proprio di Gattorna, dei suoi antenati. Il presidente della Cri, considerato da tempo uno storico del paese, ha iniziato la ricerca partendo da uno stato delle famiglie di Gattorna del 1847, redatto dal parroco dell'epoca don Giovanni Sacco, arrivando a documenti pervenuti dalla Repubblica Mol-

«Nel 1847 Gattorna era un villaggio di 70 fuochi (nuclei familiari), nella maggior parte con tanti figli, tutti dediti all'agricoltura, unica risorsa per sopravvivere», racconta Piffero. I giovani, crescendo, sentivano sempre più la necessità di migliorare la propria esistenza e visto che restando in paese non esisteva alcuna possibilità, cominciarono ad emigrare. In un primo momento preparavano giocattoli che in estate andavano a vende-



re in Germania». Piffero è riuscito a ricostruire la storia dei Basso partendo da Luigi e Teresa che vivevano nel quartiere «La chiesa» della chiesa con i loro cinque figli, tra cui Luigi i cui discendenti sono i proprietari dell'albergo Moderno di Gattorna, l'ultimo dei quali è Giuseppe medico del paese.

Una lunga storia del Basso che nei paesi dell'Est passarono

momenti difficili per la confisca di ogni bene. L'avvento del comunismo agli inizi del secolo. Furono guardati a vista e alcuni costretti a cambiare cognome per nascondere la loro origine italiana. Fu pure per loro impossibile comunicare con l'Italia e professare la religione cattolica. Non potevano neppure lasciare la Moldavia, pena la confisca di ogni loro bene. Adesso, anche dopo avere raggiunto l'indipendenza, la Moldavia non sta meglio - dice ancora Piffero. Lo Stato non è neppure in grado di attivare un servizio pubblico di autobus: periodicamente viene tolta l'energia elettrica anche per tre giorni consecutivi. Il reddito pro capite è di 80 mila lire al mese. Piffero si emoziona raccontando quanto gli hanno riferito dalla Moldavia. Una grande emozione la vivrà a settembre quando Andrea Basso, dopo 50 anni e 3 generazioni, tornerà a Gattorna.

[g.v.]

Proposta ai Comuni da una società del gruppo Enel

Lampioni «sponsorizzati» per risparmiare sulla luce

CHIAVARI

I Comuni del Tigullio hanno la possibilità di entrare in società con l'Enel, quindi di ridurre i costi dell'illuminazione pubblica ed aumentare le entrate con la pubblicità luminosa. L'opportunità viene offerta dalla società del Gruppo Enel «So.l.e.», che ha ideato la «Lanterna della pubblicità» che obbliga quello di poter offrire vantaggi che consentono alle amministrazioni comunali, mediante la pubblicità, di ridurre i costi sostenuti per l'illuminazione pubblica. Il brevetto consiste in una piccola capsula di forma triangolare viene applicata sui pali di illuminazione pubblica già esistenti, ad un'altezza che non disturba la vista di chi è al volante. Sui tre lati di questa lanterna illuminata ci saranno spazi pubblicitari che i Comuni potranno mettere in vendita.

Uno dei tre lati può essere attrezzato come un display luminoso per messaggi dinamici, pubblicitari o di servizio a disposizione delle amministrazioni. Inoltre la società sta sperimentando la possibilità di applicare all'interno delle capsule, sensori di piccole dimensioni che trasmettono i dati sull'inquinamento urbano alle centrali di elaborazione dei singoli Comuni. L'intero costo sarebbe ammortizzato dalle amministrazioni pubbliche grazie alla vendita degli spazi pubblicitari illuminati che, secondo «So.l.e.», non andranno ad intaccare l'architettura cittadina, ma sfrutteranno i pali già esistenti. Il progetto, accolto da amministrazioni di grandi città, è completato da un pannello retroilluminato che capta la luce in maniera omogenea grazie ad un sistema prismatico.

[g.v.]

E nel budello, con la fidanzata, passeggia il campione Aprilia Tetsuya Harada

Ad Alassio ritornano i turisti vip

Festa alla «Scogliera» con NESTA e Pininfarina

Massimo
ALASSIO

Torna a movimentarsi l'estate in Riviera. Concertini offerti da moltissimi locali, feste in spiaggia, miss elette e miss da eleggere e, qua e là, confusi tra i turisti, numerosi vip. Sono calciatori, piloti, scrittori, conduttori tv, giornalisti, cantanti ed altri personaggi spesso presenti nelle cronache mondane. Oppure legati con il proprio nome di famiglia a famose industrie e note aziende.

Un appuntamento serale in spiaggia, segreto ma non troppo, ha visto protagonisti un gruppo di persone, appartenenti alla Torino e alla Milano (beni), da tempo affezionati ospiti ad Alassio. Canzoni, balli, giochi e altri divertimenti improvvisati hanno reso l'incontro un onore degli anni '60 e '70, avvenuto alla «Scogliera» al confine tra Alassio e Laigueglia, un evento da ricordare e da ripetere.

Con l'animazione di Fabio Gnocchi, Paolo Pininfarina ha cantato, riscuotendo successo con alcune esibizioni karaoke. Lo ha seguito il giornalista sportivo della Rai Carlo Nesi, mentre il medico del Juventus Chicco Casalegno si è dimostrato ottimo musicista alle tastiere. Come in ogni occasione importante anche in questa specie di rimpatriata tra amici l'attenzione di tutti si è concentrata sulla miss di turno. Una miss un po' speciale che ha



Festa vip al bagno «Scogliera» ripensando agli anni d'oro del turismo in Riviera

schierosamente preferito definirsi «senza futuro». Si tratta della cinquantenne «bella presenza» Viviana Deorsola, eletta all'unanimità «Miss Soriana» per la sua classe.

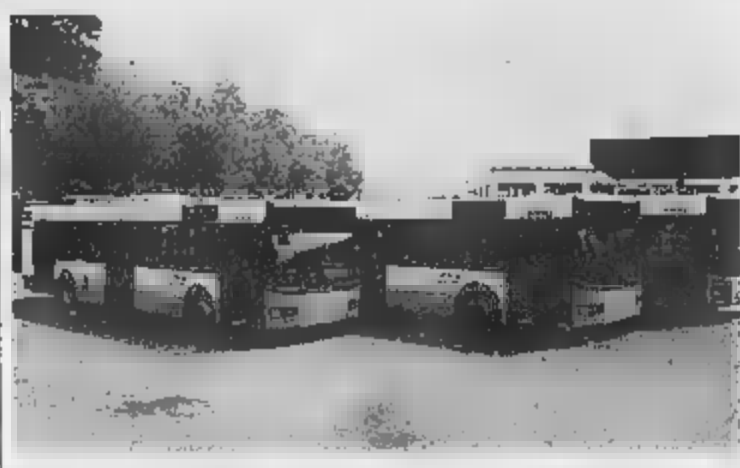
Ha preferito la tranquillità, concedendosi una breve vacanza ad Alassio in compagnia della propria compagna, Tetsuya Harada, il pilota giapponese che fa parte del team Aprilia. Non è certo un caso che Harada venga sorpreso a passeggiare per le vie del centro. L'Aprilia, infatti, grazie alla manager albanese Matil-

de Tomagnini, ha ormai un legame affettivo con la città del Maretti. In passato ha tenuto più volte battesimi i piloti. Personaggi: Max Binghi, Loris Caprassi e Valentino Rossi e, appunto Tetsuya Harada.

I vip sono vicini di ombrello, clienti di ristoranti e locali all'aperto che offrono concerti e relax, ospiti, quasi in incognito, di alberghi sul mare. Il successo nei mesi scorsi con il calciatore Alex Del Piero, attorniato da alcuni fan ad ogni uscita dalla sua camera dell'hotel Regina.

La Sar potenzia il suo parco

Da questa mattina tre nuovi bus Saranno colorati in rosso e avorio



Nuovi bus di colore rosso e beige entrano in funzione oggi alla Sar

CISANO. Da questa mattina alle 8 la Sar «esplora» 3 nuovi bus di linea, acquistati, grazie agli investimenti degli azionisti, per migliorare il servizio. Sono degli M240LS della «Breda-Menarini» di 12 metri e colore beige-rosso con placcato di salita e discesa fortemente

ribassato, corridoi più larghi e capienza di 91 persone (a sedere: 35 più il conducente). Questi per venire incontro agli utenti della Riviera, in gran parte «zionisti». Presto arriveranno un altro bus di 12 metri, 8 bus di media grandezza e 2 piccoli. (m. br.)

Stasera Russian Ballet e Naos sul palco della fortezza savonese

Il Priamar apre alla danza

E sabato i tanghi di «Flaco» Biondini

SAVONA

Riprenderà questa sera all'insegna della danza il programma apostrofato sulla fortezza del Priamar. E' in programma una «Serata di fine agosto» con la partecipazione del Russian Ballet di Savona e del Gruppo danza espressiva Naos di Albissola.

Si tratta di uno spettacolo di danza che è già stato presentato nell'ambito della rassegna «Palcoscenico Albissola 1999». A seguire, sul Priamar, consueta notte con la discoteca fino alle 3 con il programma «House story» firmato da Sergio Pazio.

DANZA. Spettacolo diviso in due parti, la prima più coreografica, la seconda basata soprattutto sul teatro-danza. Coreografie firmate da Maria Degli Innocenti e Donatella Palla su musiche composte da Prokofiev, Orff, Monteverdi e Beethoven. Inizio dello spettacolo libero per le 21.30, ingresso libero.

DISCO. Dopo il liscio torna la



Un momento dello spettacolo curato da Russian Ballet e Naos

notte dance sul Priamar e al giovedì sale in pedana prima Sergio Pazio con la «House Story» o a seguire una scurrilanda attraverso i grandi hit degli anni Ottanta e Novanta grazie al duo-jay Alex D'Erba.

TANGO. Sabato sul palco del Priamar del Maschio torna la musica del vivo con un altro concerto, proposto questa vol-

ta dall'Associazione culturale «Corolla» di Savona. Protagonista il quartetto di Flaco Biondini guidato da Juan Carlos «Flaco» Biondini, chitarrista argentino noto agli appassionati di musica per essere da anni al fianco di Francesco Guccini. Il programma prevede soprattutto tanghi e milonghe. Inizio alle 21, biglietto d'ingresso a 15 mila. (p. p.)

Concerto di Cazzante e gare di atletica

Musica live e sport al campo La Massa

ALBISSOLA S.

«Musica e sport» sono gli ingredienti e al tempo stesso il titolo della manifestazione in programma questa sera al campo sportivo della Massa ad Albissola Superiore. Inizio alle ore 21, ingresso libero per la serata organizzata dalla Società sportiva Alba Docilia e dal Comune.

Sono previste gare di atletica a titolo di esibizione con tutti gli atleti della società sportiva albissolense. Ci sarà anche un concerto del cantante e chitarrista Enrico Cazzante.

Sarà anche una grande occasione di festa per i nostri giovani atleti appena rientrati da uno stage a Brunico, spiegano gli organizzatori. Le gare saranno a pura velocità e si svolgeranno proprio sulle tribune sulla distanza delle 50 yarde, del 150 metri e a staffetta.

La parte sportiva sarà interrotta da spezzoni di musica. Enrico Cazzante, suonerà blues e cover di vari artisti internazionali. Il programma prevede an-



Enrico Cazzante

che l'esibizione degli allievi della scuola «Perrando» di Sassello che eseguiranno parte di musica.

Nel corso della serata gli organizzatori illustreranno le finalità dell'associazione Baschirolo per la cura delle malattie rare e dell'associazione Cresci. (p. p.)

DA VADO IN FINALE A SIRACUSA



Il team di beach soccer Daubaci

E' cominciata per gioco ma la squadra di Beach Soccer organizzata dal Daubaci di Vado e dall'abbigliamento sportivo Kronos aveva i numeri giusti. Vincendo il torneo di Albissola la squadra parte domani per i campionati nazionali che si svolgono a Siracusa. Da sinistra in piedi Paolo Bacigalupo, Mazzieri, Brugnolaro, Salkoroli 1, Seitran e Salkoroli 11. In basso Grimoedo, Tabbia e Gandolfo. (s. p.)

Sezione del concorso dedicata alla fantascienza

Cosseria, premio letterario ispirato al nuovo Millennio

COSSERIA

Si è appena conclusa la terza edizione del Concorso letterario, ed è già tutto pronto per la prossima edizione, quella del Duemila. In tempi record, l'amministrazione comunale, infatti, ha già elaborato il programma del «Premio Cosseria 2000» che riserverà poche novità.

Accanto alle sezioni prosa e poesia, dal prossimo anno i cultori di «gialli» e fantascienza potranno sbizzarrirsi. Il Comune, infatti, ha indetto la prima edizione dei concorsi «Mysteriosa» e «Galactica». Per il primo, il tema è libero, mentre per il secondo il tema è dedicato a «L'alieno».

Quanti intendono partecipare devono iscriversi entro il 13 maggio prossimo ed è necessario richiedere l'apposito regolamento al Comune. Dicono i promotori: «I partecipanti possono mettersi in contatto telefonando al numero 019-51.96.08». Insomma,

ma, Cosseria si prepara all'appuntamento con il nuovo Millennio sotto il profilo delle iniziative culturali con largo anticipo.

Anche perché è di pochi giorni fa, la premiazione del Concorso letterario '99. Per la sezione prosa, il primo premio se lo è aggiudicato Gabriella Gavioli di Sesto San Giovanni. Seconda posizione per Stefania Ponzoni di Albenga, e terzo classificato Giorgio Baietti di Camagna Monferrato.

Primo premio, per la sezione poesia, alla cosseriese Livia Agnoli Bernat, secondo Antonietta Cavallero e terza classificata Maria Franca Ferraris, entrambe savonesi. Menzioni della giuria per Chiara Pescio, Simona Bellone, Fausta Fortunel, Mario Traversi, Lia Torre e Salvatore Masullo. Assegnato anche il premio «Telefono Donna» a Maria Giuseppina Marinelli, e quello in memoria di Angela Pastorino ad Agnese Garibaldi. (l. b.)

Buzzetto e Luna Park

Una settimana festeggiamenti a Quiliano

QUILIANO. Dieci giorni di festa a Quiliano con la rassegna del buzzetto, il Luna Park, il mercatino dell'antiquariato, le mostre floreali.

Le manifestazioni quilianesi rappresentano ormai un appuntamento tradizionale - afferma il sindaco Nicola Isotta - ma quest'anno si protrarranno dal 27 agosto al 5 settembre coinvolgendo tutto il paese. Al centro sociale Malacrida, attività e giochi per i ragazzi. In piazza della Costituzione, avremo Luna Park, mercatino degli ambulanti e dell'antiquariato. Nel Palazzo dello Sport, spazi per la ristorazione e i floricoltori. Da quest'anno prenderà il via anche la prima rassegna dell'artigianato ligure. (3 a) Il 27 settembre la festa sarà anche a Villa Maria, dove i quilianesi avranno l'opportunità di assaporare i prodotti di una volta. (e. b.)

dove andiamo stasera

Dopo l'inverno
daubaci
esplode l'estate
BOOMBASTIC!
• American bar
• Live
• Ristorante
e tanta, tanta spiaggia
Tutti i giorni con la Luna
Lungomare Matteotti - LIGURE (SV) - Tel. 019/88.51.90

Nel verde dell'entroterra Savonese
*** da Michelin**
SAN BARTOLOMEO DEL BOSCO (SV)
E TANTE SPECIALITÀ!!
Aperto con ingresso
Per informazioni telefonare 019/87.90.12

Bar-Ristorante-Birreria
Lippez
C.so Mazzini 137
Albissola Superiore (SV)

la familiare
trattoria in albissola marina
cucina tipica ligure
piccolo dehors
piazza del popolo, - tel. 019 48.94.80
Chiuso il lunedì - E' gradita la prenotazione

Il Ristorante OLIVETO Vi invita a gustare
le specialità della casa nei propri locali immersi
nel verde degli ulivi, con lo sfondo di
incantevole vista mare.
Via degli ulivi, 15
Albissola Capo (SV)
Tel. 019.48.02.08

DAMPNO
Osteria con cucina
SPECIALITÀ PESCE FRESCO
Dal singolo piatto al pasto completo
nel fresco di accogliente giardino
e pol... patatine, panini, ampia scelta vini e birre
si consiglia prenotare
Albissola Marina - via Colombo, 15 - tel. 019/48.00.63
aperto tutti i giorni dalle 10 alle 15 e dalle 18 alle 02
SABATO E DOMENICA CONTINUATO

Cucina ligure di terra e di mare.
Specialità di gastronomia francese e d'oltre oceano.
Cantina fornita di grandi case vinicole italiane, australiane, francesi, californiane e del sud africa.
Hummer con oltre 80 tipi di rum.
Aperto tutti i giorni dalle 12.00 alle 15.00 e dalle 18.00 alle 02.
Chiuso il lunedì.
Prenotazione gradita
allo 019/613880
The Cockpit
Piazza d'Alaggio, 9 - Savona

Effetti della norma sui tecnici in politica

Assessori «spogliati»
da una nuova leggeErasmii e Cugge costretti a rinunciare
alla professione in ambito comunale

Gianluca Micallef

SANREMO

Costretti a rinunciare alla propria attività professionale all'interno dei confini della città per riuscire a portare a termine il mandato amministrativo. E' la scelta forzata compiuta ufficialmente ieri dagli assessori sanremesi Franco Erasmii (Urbanistica) e Giuseppe Cugge (Lavori pubblici). Il primo ingegnere, il secondo studio in piazza Colombo, il secondo geometra.

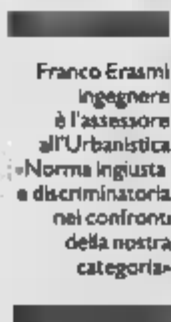
Sono le prime «vittime» (e livello locale) della legge 265/99 entrata in vigore all'inizio della settimana. E' la normativa che rende incompatibili le deleghe amministrative in materia di edilizia privata, urbanistica e lavori pubblici con l'esercizio della professione di ingegnere o geometra.

E ieri, a Palazzo Bellevue, per consentire alla giunta di riunirsi regolarmente, senza rischi d'invalidazione di atti, i due assessori hanno fatto protocollare le lettere indirizzate al sindaco (e per l'occasione il segretario generale) con i quali comunicano la rinuncia provvisoria all'attività professionale nel territorio sanremese.

«E' una legge ingiusta, fortemente discriminatoria nei confronti delle professioni tecniche», commenta Erasmii. «Ed è anche contraria al principio della buona amministrazione, che privilegia le deleghe ad assessori con competenze specifiche, specie di fronte alle crescenti difficoltà normative».



Giuseppe Cugge geometra è l'assessore ai Lavori pubblici. Per la legge 265 è incompatibile l'attività tecnica con quella amministrativa



Franco Erasmii ingegnere è l'assessore all'Urbanistica. «Norma ingiusta e discriminatoria nei confronti della nostra categoria»

deciso di completare il mio mandato, anche se questa rinuncia professionale mi costa molto, perché vi sono importanti pratiche da portare a compimento e non dimentico che sono stato eletto dai cittadini (unico fra gli attuali assessori, ndr). Non voglio e non posso tradire la loro fiducia. Per il futuro si vedrà: mi riservo di valutare meglio gli sviluppi e la portata di questa norma».

L'obiettivo della mostra è far conoscere al pubblico l'artigianato di qualità

Fascino del Moac, piace ai turisti

Attesi pullman da Piemonte e Lombardia

Marco Corradi

SANREMO

Primo bilancio oltremodo positivo per il Moac che si appresta a vivere gli ultimi quattro intensissimi giorni. E, per arrivare nell'ex mercato dei fiori, ci sono addirittura comitive organizzate. Due pullman giungeranno oggi da Alessandria e altrettanti domani da Pavia. I promotori hanno chiesto la direzione di poter disporre di una guida. Accontentati: a condurli ci saranno delle hostess.

Una novità molto gradita per la Sann di Antonio Covatta che ha deciso di organizzare per questi ospiti uno speciale drink. Altri pullman, nei giorni scorsi, erano arrivati dalla Francia. Ma quanti sono finora i visitatori?

«E' difficile procedere a stime precise», osserva l'organizzatore Covatta, «ma se l'affluenza proseguirà su questi ritmi alla fine i visitatori saranno più numerosi che in tutte le altre edizioni». Il che significa che il tetto dei 100 mila, solo sarà raggiunto ma abbondantemente superato.

Fra i più ammirati gli stand delle ventuno nazioni straniere ospiti. Tanto per citarne alcuni, il Pakistan è presente con tappeti e lapislazzuli, l'Egitto con scatole di legno e madreperla, la Spagna con perle di Maiorca, bambole e ceramiche di Alican-



La premiazione, nello stand de La Stampa, di Covatta (a sin), Sindoni e Prevosto

te, ventagli di Valencia, la Polonia ambra, scacchiere e scatole di legno. Perù madreperle, ceramiche, pietre, strumenti musicali. Sempre per rimanere in tema «straniero», la Francia, sarà ospite d'onore del Moac 2000.

Fra gli stand italiani molto apprezzato quello della Regione Campania, da tredici anni sempre presente. E' curato di-

rettamente dal commissario straordinario dell'Ente regionale sviluppo e artigianato della Campania, Antonio Mazzocchi insieme con Francesco Bifero e Raffaele Della Medaglia.

Intanto «La Stampa» ha premiato con targhe di Liguria estate, l'organizzatore Covatta, il presidente della Confartigianato Ninetto Sindoni e quello della Cna Serafino Prevosto.

Gli spettacoli

Ogni sera sport
musica e danza

SANREMO. Come tradizione molte delle attenzioni dei visitatori del Moac sono rivolte, la sera, a partire dalle 21, agli spettacoli di genere vario che si alternano sull'elegante palcoscenico.

Questa sera appuntamento con la musica e la danza caraibica. Interverrà il «Club Tropical», un gruppo cubano. Domani arti marziali con esibizione dei tesserati del Circolo sportivo Judo club Sanremo. Sabato musica e danza degli anni '50 e '60. L'animazione è affidata alla «Dance studio '89». Domenica, giornata conclusiva, alle 18 premiazione sul palco degli artisti che prendono parte al concorso e, la sera, ancora musica, questa volta anni '60, '70 e '80, l'orchestra «Arcobaleno».

Tutte le serate sono presentate da Michela Puggelli.

Nei giorni precedenti sono risultati molto apprezzati revival musicali, musica classica, danze, giochi di prestigio, momenti sportivi. (m. c.)

DALLA CITTA'

GIUSTIZIA

Contatore del gas rimosso
niente spese per l'utente

Il giudice unico Pirragine ha ordinato ieri all'Italgas di procedere a una nuova installazione del contatore rimosso recentemente nell'abitazione di M.C., 35 anni, operaio. Ciò accogliendo una richiesta dell'avvocato Eugenio Donato. L'azienda ha deciso di rimuovere il contatore poiché l'utente, già autoriduttore, aveva versato l'importo della bolletta per giorni ritardo. L'Italgas, nelle operazioni di ripristino del contatore, non dovrà imputare alcun onere al suo cliente che «risparmierà» costi 300 mila lire. (g. m.)

RIVA LIGURE

Copertura del torrente
la decisione a settembre

La Conferenza dei servizi per la copertura del tratto finale del torrente Santa Caterina, al confine fra Riva Ligure e Santo Stefano, è stata convocata per il 21 settembre prossimo. Le amministrazioni dei due Comuni sperano di ottenere la via libera per un'opera che permetterà di ricavare una strada eliminando così una strettoia e un semaforo, fortemente limitanti per la viabilità al confine tra i due territori. (m. c.)

Cresce la tensione

Nuova proroga
per il mercato
Valle Armea

SANREMO

Il Comune gestirà direttamente il mercato dei fiori di valle Armea ancora per un mese. Poi, se ci saranno altri imprevisti, l'intera struttura verrà finalmente affidata all'Uc.Flor, l'Unione delle cooperative presidiate da Giancarlo Cassini. La decisione è presa ieri mattina dalla giunta municipale. La nuova scadenza è il 30 settembre prossimo.

«Si tratta», ha detto Claudio Bognoli, assessore alla Floricoltura, di una proroga «puramente tecnica». Il passaggio delle consegne doveva avvenire entro il 31 agosto, però il dottor Panetta, responsabile dell'Ufficio Patrimonio del Comune, che deve firmare il contratto con l'Uc.Flor, attualmente è in ferie. Riprenderà servizio il 1° settembre. Dietro a questo rinvio non ci sono misteri o strategie inconfessate. I floricoltori possono stare tranquilli.

Tranquilla, invece, non lo è affatto Roberto Aprosio, presidente dell'Unione Agricoltori. Il suo forte sindacato, che raggruppa numerose aziende floricole della provincia, all'interno dell'Uc.Flor è all'opposizione. «La rappresentante Cristina Banaudo», ha detto Aprosio, «è l'unica a non denunciare l'immobilismo di Cassini e dei suoi alleati. Non ci spaventa l'ennesima proroga al passaggio delle consegne. Trenta giorni passano in fretta, tutti hanno diritto alle ferie. Ci terrorizza, invece, la gestione Uc.Flor. Da infatti, attendiamo da Cassini e dai grandi luminari ed economisti al vertice dell'Unione delle cooperative un programma, un progetto di rilancio del mercato di valle Armea e della floricoltura della Riviera. Siamo seriamente preoccupati perché ancora una volta abbiamo assistito a operazioni e accordi per gestire il potere e per trovare soluzioni alla grave crisi in atto. Purtroppo da 20 anni, oltre le sigle dei partiti, non è cambiato nulla. La mentalità e le persone che si dividono i poltroni sono sempre le stesse: de e poi continuano a comandare. E per noi senza averne le capacità. Loro amano navigare alla cieca, noi invece quando scendiamo in mare pretendiamo conoscere la precisione la rotta. L'azzardo non ci è mai piaciuto. E sul futuro del mercato dell'Armea ci sa ancora nulla. Il 30 agosto si riunirà il direttivo Uc.Flor. Daranno battaglia».

Polemiche in An

Sciortino accusa
E' illegittimo
l'indicare i circoli

SANREMO. Nuovo capitolo della guerra in seno ad Alleanza nazionale. L'ex segretario cittadino, Salvatore Sciortino, ha inviato una lettera al senatore Giorgio Bormacin (che è anche il commissario straordinario del partito a Sanremo) e per conoscenza al presidente nazionale di An, onorevole Gianfranco Pini. In essa sostiene che lo scioglimento dei circoli «Cynusa» e «Casino» è illegittimo. «Perché», la tesi sostenuta, «un circolo può essere sciolto dal coordinatore regionale su proposta del presidente provinciale». Contestazione anche sulla motivazione che nel circolo sarebbe mancato il numero minimo di iscritti. Ancora Sciortino: «La seconda parte della motivazione dello scioglimento, "per non aver rinnovato l'iscrizione nel '99", risulta strumentale perché lo Statuto specifica che la decadenza avviene dopo il mancato versamento della quota per due anni consecutivi». La lettera, di tre pagine, muove poi accuse politiche allo stesso Bormacin. (m. c.)

In attesa dell'appalto

Cooperativa
avrà gestione
dei giardini

SANREMO. Una cooperativa al posto di una ditta, dal primo settembre, per la manutenzione del verde pubblico. La «Siccardi vivai», al termine di un lungo contenzioso con il Comune, ha rinunciato all'appalto mentre ha spedito una lettera di licenziamento a 16 dipendenti. Il servizio, appaltato per tre anni con scadenza il 2000 per 3 miliardi e 900 milioni, è stato dato a una serie di contestazioni da parte del Comune per presunte inadempienze. Ora, dopo la rinuncia della «Siccardi», la giunta ha espresso parere favorevole per assegnare il servizio alla «Cooperativa il Camino» di Ventimiglia. «Ciò per un periodo di tre mesi: procederemo intanto a un nuovo appalto», chiarisce il vice-sindaco Gianni Berrino. Cisl, cgil e Rsi informano delle lettere di licenziamento spedite ai dipendenti della «Siccardi» mentre un incontro con l'Amministrazione è fissato per lunedì 30. «Non crediamo», sostengono, «che il Comune intenda avallare persone non del mestiere». (m. c.)

FUGA IN STRADA CON L'AUTO, SALVATO DA UN ULIVO

SANREMO

«Lo ha salvato un albero d'ulivo. Diversamente la sua corsa sarebbe proseguita e chissà con quali conseguenze. Zouaoui Naouf Ben Salah, 43 anni, marocchino, domiciliato a Torino, è stato protagonista di un incidente che, dalla strada, lo ha visto rotolare nei campi sottostanti».

L'episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri in Strada alla Colla. Zouaoui, in questo periodo in vacanza con la famiglia a Coldiroli, al momento del sinistro era solo al volante. Stava scendendo per la ripidissima (e anche pericolosa) sciorciatoia che da Coldiroli permette di collegarsi via Padra Smeria. Poi l'incidente: l'auto che si è capovolta un paio di volte per poi finire la sua corsa, contro un robusto ulivo. L'uomo è stato soccorso da un'ambulanza della Croce rossa e trasportato all'ospedale dove è stato ricoverato in osservazione. Le sue condizioni non sono preoccupanti. I vigili urbani stanno ricostruendo la meccanica dell'incidente. «Colpa di una macchina che ha tagliato la strada» la versione del marocchino. (m. c.)



In alto i soccorsi all'automobilista, qui sopra la vettura distrutta (Foto Gatti)

MILANIA

Dal Comune 17 milioni
a favore di 4 associazioni

Diciassette milioni sono stati assegnati dal Comune di Taggia a quattro associazioni culturali. Sono la Compagnia Arcaica (1,5 milioni), la Banda musicale Antofisi (9), la Scuola teatro del Banchero (5) e il Centro culturale tabiese (1,5). (m. c.)

POMPEIANA

Fiamme vicino al maneggio
intervengono i pompieri

Un incendio si è verificato pomeriggio intorno alle 16 nei pressi del maneggio di Pompeiana. Le fiamme, che hanno investito esclusivamente stalle, sono state domate in tre ore dai vigili del fuoco. (m. c.)

INCIDENTE

Auto contro moto
in corso Cavallotti

Scontro fra una moto e un'autovettura in corso Cavallotti ieri pomeriggio. Danni ai mezzi ma nessuna seria conseguenza per le persone. I rilievi sono stati svolti dai vigili urbani. (m. c.)

In duemila per vedere
le opere di Fi

Due mila i visitatori per la mostra di opere di Salvatore Fiume che ha chiuso i battenti a Santo Stefano. Sono molti quelli arrivati appositamente anche da fuori provincia. (m. c.)

Sanremo Insieme rende note le cifre dell'accordo con Vina del Mar dopo la bocciatura della Rai
Gemellaggio per il Festival, esplode la polemica
Cassini: «Ora serve un manager per gestire le manifestazioni»

Para già fallito il gemellaggio tra il Festival di Sanremo e quello di Vina del Mar

SANREMO

Riesplode il caso-Vina del Mar, il discusso gemellaggio artistico tra il Festival di Sanremo e quello della città cilena. E' Daniela Cassini, capogruppo di Sanremo Insieme, a riaprire la questione rendendo note le cifre di «Ballando-Ballando», spettacolo che, due anni fa, aveva sancito l'accordo. Ciò in seguito alla risposta dell'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti, all'interpellanza di quale la stessa Cassini aveva reso pubblico il secco «no» della Rai alla richiesta di trasmissione dell'ultima edizione della manifestazione, che si è svolta in Gile.

Per la tv di Stato, lo spettacolo è intrasmittibile. Una bocciatura che ora fa dire alla Cassini che gli amministratori sanremesi non possono lavarsene le mani di fronte al giudizio negativo della Rai, addossando la responsabilità della qualità della manifestazione solo alla parte cilena. E ancora: «E' la dimostrazione di quanto il compar-

to manifestazioni del Comune è già programmato e gestito senza analisi preventive e criteri calibrati e differenziati: reddittività, produttività, risparmio per tipologia di appuntamenti».

Poi, le cifre. «Solo per trasferte preparative, 40 milioni spesi da sindaco e assessore al Turismo», evidenzia Cassini. Per l'edizione sanremese di Ballando-Ballando ('97) spesi dal Comune 420 milioni e 1,4 miliardi dalla Rai; 1 milione e mezzo per la registrazione del marchio. Per l'edizione a Vina del Mar, ancora sconosciute le spese del Comune a parte i 14 milioni per la consulenza del sig. Oscar Pena (ma ha fatto di concreto?), la trasferta e il materiale promozionale. Sanremo Insieme rilancia quindi l'idea di un manager per la gestione complessiva delle importanti risorse del Turismo (12,8 miliardi per il '99) e di un direttore artistico di provata competenza specifica per le manifestazioni più importanti. (g. m.)

MOAC 99

ARTIGIANATO A SANREMO

32ª MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO

PALAFIORI - C.so Garibaldi

Orario: dalle 16,00 alle 01,00 • Ingresso Libero

Sono presenti al Moac '99 di Sanremo, a sostegno delle attività artistiche e tradizionali dell'artigianato campano, l'Assessorato all'Artigianato della Regione Campania e l'ER S.V.A. (Ente regionale di sviluppo e valorizzazione dell'artigianato)



36

LA STAMPA Liguria estate

Giovedì 11 Agosto 1999



E a al Festival della Birra di Ceriale lo show dell'ex «Pooh» Riccardo Fogli

Pietra, è la notte di Fabio Concato

Concerto gratuito in piazza XX Settembre

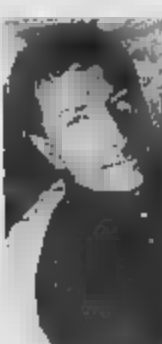
Augusto Rembado

PIETRA L.

Fabio Concato a Pietra Ligure e Riccardo Fogli a Ceriale. Una serata all'insegna della musica leggera italiana in Riviera.

FABIO CONCATO Sono passati 22 anni dal primo album «Storie di sempre» di Concato. Il successo è stato crescente. «Una domenica bestiale» resta il simbolo di un artista discreto che in questi anni si è distinto anche per il suo impegno nel sociale. Quest'anno Concato si presenta in concerto con il suo successo dell'ultimo album che porta il suo nome. Il nuovo disco è costituito da brani inediti ed è impreziosito dalla presenza di un duetto con José Feliciano nel brano «M'innamoro davvero», pezzo forte delle 111 parole. Il concerto di Concato, con ingresso libero, si terrà alle 21,30 in piazza XX Settembre. Il pubblico è invitato a recarsi a piedi nella piazza centrale della città. Dalle 21 alle 24 quasi tutta la zona fra l'Aurelia e il mare resta infatti chiusa al traffico. La rassegna estiva, organizzata dal Comune, dall'Agenzia Eccoci con il patrocinio de La Stampa e Radio Onda Ligure, si chiude con quello che è l'artista più atteso. Ha ospitato quest'anno «Vittorio De Scalzi» e la storia dei New Trolls, Drupi, «The White Gospel Group», Andrea Mingardi e il «Saber Latino Quartet». Domani, ancora in piazza, un fuori programma con il concerto jazz di Romano Mussolini.

RICCARDO FOGLI L'esibizione di Fogli è quasi una prima assoluta per il Savonese. Il cantante si esibisce alle 22 nell'ambito della festa della birra in corso sul lungomare di Ceriale (ingresso libero). «Storie di tutti i giorni» è il più grande successo di Fogli, con questa canzone ha vinto un Festival di Sanremo. Il brano ha avuto un riscontro quasi planetario perché è stato interpretato in varie lingue. Il cantante, per anni considerato uno dei «belli della musica leggera», aveva iniziato la sua carriera con i Pooh interpretando alcuni dei brani, forse i più belli o perlomeno così sembrano a chi ha una certa età, dei primi anni di vita del gruppo storico del pop italiano.



L'ex chitarrista dei «Pooh» Riccardo Fogli protagonista a Ceriale, con inizio alle 22, alla Pineta per animare il primo riuscito Festival della Birra che durerà sino a domenica notte



Fabio Concato in concerto questa sera in piazza XX Settembre a Pietra Ligure chiude la rassegna della musica dal vivo organizzata dal Comune e dell'Agenzia Eccoci

I divi cantano altri due big

Eugenio Finardi ■ S. Margherita A Montecarlo c'è Massimo Ranieri

Venerdì con la canzone e melodie italiane, da Levante a Ponente della Riviera ligure e monega. A Santa Margherita Ligure, nei Giardini della Rotonda. A Montecarlo, un concerto di Eugenio Finardi che, accompagnato dalla sua band, presenterà i successi vecchi e nuovi della sua carriera. Ingresso libero.

Sempre domani sera, nell'esclusivo Sporting Club di Montecarlo, sarà di scena Massimo Ranieri, che ha ottenuto recentemente il Premio Flaiano per lo spettacolo teatrale «Hollywood».



A sinistra Eugenio Finardi atteso a Santa Margherita con il suo rock romantico che piace ai giovani e ai meno giovani, a destra Massimo Ranieri che venerdì sera sarà la vedetta italiana del fine settimana in musica organizzato allo Sporting Club di Montecarlo



Gazzè apre sabato «Città dell'Umore»

Bordighera, al Festival si ride con l'enigmistica

La banda di «Ciro» tra i quiz e il cabaret Diretta Radio Rai con Bergonzoni e Ricci

Stefano Delfino

BORDIGHERA

Ma «Che Quiz c'è da ridere?»: è dedicata all'enigmistica, il passato preferito dell'ombrello, l'edizione '99 di «Bordighera, città dell'Umore». E' un'altra svolta innovativa in questo festival del sorriso, che l'anno scorso, con il tema «Guarir dal ridere», aveva portato per la prima volta in Italia Patch Adams, il medico clown più famoso del mondo, specie dopo il film di Robin Williams.

E il programma, che prende il via sabato con il concerto di Max Gazzè, prosegue con «Cim Quiz» e l'allegria brigata di Italia Uno, e si chiude il 18 e 19 settembre. Radio Rai e la diretta delle ultime due puntate di «Cim Quiz» (il programma estivo sulla scrittura umoristica avrà due ospiti d'eccezione come Alessandro Bergonzoni e Antonio Ricci), riunisce sotto lo stesso tranquillo marchio della «palma che sorride» quattro

diversi manifestazioni. Prova a riassumerle il sindaco, Alvaro Vignali: «Un festival con un percorso obliquo, dai nuovi cantautori ai nuovi autori umoristici, passando per i nuovi comici, con il tema dell'enigmistica a unificare serate di intrattenimento, dislocate nei vari punti della città. Una mostra in esclusiva, curiosità e inediti, per ricordare con affetto Raymond Peynet. Lo «storico» Salone dell'Umore, alla sua 52ª edizione, e infine il graditissimo ritorno di Radio Rai, già protagonista nel '97 di «Ride».

Il menu è ricco di portate, concerti spettacolari (il 28, la Banda Osiris), cabarettisti impegnati con maxi-cruceverba viventi a Bordighera Alta (Ale e Franz e Leonardo Manera, Maurizio Milani e Antonio Conacchione e altri) e il galo di «Cim Quiz» al Palaparc (4 settembre, con Enrico Bertolino, gli ex Cavalli Marci Luca Bizzarri e Paolo Kassiglu e Barbara Enrichi).

Castelfranco, in Finale ■ Cinque Terre

Nei film di Viziama la Liguria d'amare

FINALE

E' una Liguria affascinante, che gronda storia e tradizioni, quella che affiora poeticamente dai film documentari (ma forse il termine è riduttivo, perché si tratta, in realtà, di un grande atto d'amore per la propria terra), realizzati da Gino Viziama, cineasta piacentino, le cui ultime opere sono state dedicate a Finale, a Borgia e Verezzi e alle Cinque Terre.

C'è voglia di riscoprire una regione spesso poco conosciuta dai suoi stessi abitanti e anche questo spiega il successo di partecipazione (ogni volta è pieno) e i consensi alla rassegna «Festori di Liguria sullo schermo» che, a sere alterne, propone nella suggestiva cornice del Castelfranco proprio i tre video di Viziama, ben supportati dalle musiche di Federico De

Caroli (Dece), dagli effetti Vincenzo Vinotti e dalle voci degli attori e doppiatori Massimo Bitossi e Danilo Bruni.

Restano ancora due appuntamenti e vale la pena di non perderli. Il 6 settembre, tornerà in scena «A Finale c'era una volta un lago», mentre il 18 il sigillo conclusivo alla manifestazione, curata dall'assessorato al Turismo del Comune, sarà posto da «Borgia Verezzi: due paesi, un solo Comune» dallo splendido «Le Cinque Terre», che ha per significativo sottotitolo «Un monumento alla fatica del contadino ligure», perché - come ha scritto Vittorio G. Rossi, non dimenticata scrittrice ligure - «questa piccola terra ossosa e salmastra resterà nella storia per via del primo uomo che da una roccia a picco sui frangenti del mare ha fatto uscire un grappolo d'uva».

I giurati: «Rilancia il romanzo in grado di tradurre in letteratura i fatti minori della vita»

Ora Maggiani «conquista» l'Europa

Ha vinto il premio letterario organizzato ad Alassio



Lo scrittore Maurizio Maggiani

Stefano Pazzini

ALASSIO

E meno male che non è sicuro di saper scrivere. Maurizio Maggiani, figure di levante (è nato a Castelnuovo Magra nel 1951), va fiero delle sue origini contadine. «Non so se sono capace a scrivere, so di essere capace a raccontare, mi deriva dall'aver conosciuto gente vera, persone che hanno vissuto e sapevano raccontare storie e vicende di uomini», aveva detto ad Alassio presentando il suo «La regina disadorna» (Feltrinelli). E i giurati del premio «Alassio 100 libri. Un autore per l'Europa», italiani che insegnano nelle più prestigiose università europee, pur aver seguito

la presentazione estiva, sembrano aver ricevuto telepaticamente il pensiero: «Maggiani rilancia il romanzo come racconto capace di affabulare, il romanzo in grado di tradurre in letteratura i fatti minori della vita sopravvive dignità, solennità contro le ferite della storia e l'invadenza del caso», recita la motivazione che assegna il premio. Maggiani sale sul podio occupato nelle precedenti edizioni da Gabriele Romagnoli, Rosetta Loy, la coppia Francesco Guccini e Lorian Macchiavelli, Francesco Biamonti.

Per Maggiani il premio alassino è il primo riconoscimento di prestigio. Con il coraggio del pettirosso, edito sempre da Feltrinelli

nel 1995, ha trionfato al Viareggio e al Campiello. E i suoi libri, grazie anche alle affascinanti rubriche giornalistiche e alle trasmissioni televisive, stanno conoscendo un nuovo successo. Anche i primi libri, «Mauri Mauri», edito nel 1989 dagli Editori Riuniti e ristampato per l'Universale economica. Un merito, ottenuto con una scrittura semplice ed immediata, mai banale e sciatta, che fa da vespito a storie vere, vissute od ascoltate, riviste attraverso la lente del sentimento dei valori umani. Non scrittore impegnato, un testimone del tempo che non dimentica il passato, le fatiche e le trasformazioni del territorio e dell'uomo.

22° SALONE DEGLI ANTIQUARI

Organisation PRO Concorde Evénements Tel. 00 39 1 40 71 90 22

Saint-Tropez

24 AGOSTO AL 5 SETTEMBRE

DALLE 10 ALLE 13
DALLE 17 ALLE 21

PIAZZALE DEL NUOVO PORTO

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Villanova-Orbassano, una linea di successo

Bilancio positivo per il collegamento aereo dell'estate

VILLANOVA D'ALBENGA

Novità dell'aeroporto «Clemente Panero». Dopo l'attivazione dei collegamenti con Roma, Orbassano e Calvi la società aeroportuale che gestisce lo scalo pare intenzionata a varare nuove linee. L'ampliamento dei servizi per gli utenti è motivato dal successo che sta riscuotendo la struttura e dalla sua crescente importanza nel Ponente.

Presto potrebbero essere attivati voli di collegamento con altre regioni italiane del Sud, e precisamente con Palermo in Sicilia, Lamezia Terme in Calabria, Napoli in Campania ed con una località della Puglia ancora da definire. L'ipotesi è per ora allo studio degli esperti. Questo potrebbe rappresentare per l'aeroporto di Villanova il volano per un salto di qualità decisivo. Naturalmente l'investimento è piuttosto consistente ma visti i risultati fin qui raggiunti le prospettive sono buone. Inoltre per completare il tutto si sta puntando a sveltire le procedure burocratiche per ottenere l'autorizzazione all'utilizzo notturno dello scalo.

Una delle realtà della struttura villanovese è che ogni sabato e domenica d'estate alle 9 del «Clemente Panero» si vola con un aereo della «Air Besit» per Orbassano in Sardegna. Il volo è reso più appetibile dal tagliando, pubblicato in questa pagina da La Stampa, con il quale si ottiene uno sconto di 50 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno (oppure di 25 mila lire quello di sola andata). Il coupon deve essere presentato alle agenzie di viaggio delle province di Savona e Imperia.

Lunedì riprenderanno intanto i collegamenti con Roma-Ciampino. Anche su questa linea, dove è stato raggiunto un coefficiente di riempimento del 50 per cento, sono previste in futuro alcune novità. Il velivolo da 19 posti, attualmente utilizzato per i voli verso la capitale, dovrebbe infatti essere sostituito con uno più grande da 34 o addirittura 46 posti. (m. br.)

TEATRO ARISTON

«RUGHE D'ANIMA»
L'emozione del Rhythm & Blues

biglietto nel settore paltronissimo
di Utiliz. o no

Vola in Sardegna

collegamento settimanale
Villanova d'Albenga - Orbassano,
ogni sabato e domenica alle 9

Aeroporto Villanova d'Albenga
AIR BESIT

Presentando questo tagliando alle agenzie di viaggio delle province di Savona e Imperia si avrà diritto a un sconto di 50 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno o di 25 mila lire sulla sola andata. La riduzione non è cumulabile con altre promozioni. Non sono valide le fotocopie. Parcheggio gratuito. Per ulteriori informazioni: Aeroporto Internazionale «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga, telefono 0182-582033. Aggiornamenti su orari, voli speciali e promozioni ogni ora su **Radio Onda Liguria**.

COOPERATIVA BATTELLIERI OVA

LA STAMPA

Cinque Terre (sabato)
Portofino-San Fruttuoso (giovedì)
Il mare dei cetacei (venerdì-mercoledì)
Portofino (pomeriggio martedì-venerdì)
Portovenere (domenica)

BUONO SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgerti alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battellieri Genova (tel. 010 265712).

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

SAGOR
case fuori luoghi comuni.

MARE
LA STAMPA

Bagni marini Discoteche
DJ Drink&Music
Gelaterie Gruppi musicali
Baristi Cubiste/i

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia
Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554886

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo termine conterranno la settimana successiva. A chi risulta al primo tra posti di ciascuna categoria, verrà assegnato ogni settimana un abbono: 100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di **L. 3000**

ACQUARIO DI GENOVA
SUL BIGLIETTO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VALIDO IL GIORNO 26 AGOSTO 1999

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di **L. 2000**

ACQUARIO DI GENOVA
SUL BIGLIETTO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VALIDO IL GIORNO 27 AGOSTO 1999

I RAGAZZI (FINO AI 12 ANNI) CHE PRESENTERRANNO QUESTA PARTE DEL COUPON AL GIFT SHOP DELL'ACQUARIO UN SIMPATICO OMAGGIO.

ACQUARIO DI GENOVA
IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA

CARAVELLE

0182/931755
CERIALE

Tutti i giorni dalle 10 alle 19

NEO ANNI IN SPLASH

Presentando questo tagliando alla Caravelle del Parco, si ha diritto a un ingresso gratuito per un bambino dai 4 ai 12 anni se accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

IL TUO COMPLEANNO ALLE CARAVELLE
Compi gli anni oggi? Fesleggia con noi! Entri gratis e c'è torta te. E se oggi sei impegnato, a fesleggiare il primo sabato successivo al tuo compleanno.

RADIO LIGURIA INT. 103

LA RADIO DELLE GRANDI
MANIFESTAZIONI VI INVITA:

SPONSOR
UFFICIALE DI

Alla seconda edizione della Festa Della Birra,
organizzata dalla
Orion Spettacoli con il Patrocinio del Comune

Sulla passeggiata amare - Oltre 20 tipi di birra - Specialità di pesce e carne alla brace
Divertimento assicurato tutte le sere - Il 25 musica con i SISMA - Il 27 e 28 con i FLIPPER - Sfilata di moda il 29

Grande ospite **RICCARDO FOGLI** in concerto il 28

RADIO LIGURIA INTERNATIONAL

Radio Ufficiale della manifestazione



Michela Branco intervista Riccardo Fogli



Elezioni delle Miss alla Festa dell'Estate di Andora, presentata da Franco Branco D. J.

VILLAGGIO TURISTICO
C'ERA UNA VOLTA

Il tuo Centro Sportivo e di Relax, 4 piscine, tennis, palestra, sauna, percorso vita, mini club, spiaggia, giochi bimbi
VILLANOVA D'ALBENGA
Telefono 0182.580.481 - FAX 0182.582.871

ASCOM SERVIZI
CENTRO ELABORAZIONE DATI
Servizi di assistenza contabile, commerciale, fiscale, libri paga, credito agevolato
ALBENGA - Largo Paganini, 1 - PALAZZO DI VETRO - Tel. 0182.502.74-0182.556.094

AGENZIA CANTIERI DI VETRO
INTERMEDIAZIONE COMMERCIALE IMMOBILIARE
ALBENGA - Largo Paganini, 1 - Tel. e Fax 0182.543.982 - Cell. 0338.625.56.09
Convenzionata con Banca estera
MUTUO-SOGLIO solo 600.000 al mese

VUOI TRASCORRERE DELLE VACANZE TRANQUILLE?
CORRERE **FRANCESCO CARAVAN**
di Simoni Emilio & C. Via Piemonte, Reg. Botino
Albenga (SV) - Tel. e Fax 0182.52.889

RIVENDITORE MOBILVETTA
Rimessaggio - Assistenza
Rimorchio - Gancio traino
Tenda e accessori da campeggio

Finestre & Finestre
• Porte interne • Porte blindate • Serramenti • Arredabili
• Serramenti in alluminio • Serramenti in alluminio e legno
• Serramenti in P.V.C. • Serramenti in legno
17021 Albenga (SV) - Via S. Giovanni Battista, 25 - Tel. 0182.448.051 - Fax 0182.449.623

AutoAzzurra
S.r.l.
VILLANOVA D'ALBENGA V. MARTIRI, 11
TEL. 0182.585017
ALBENGA - LOANO -

MARMO CASA
Articoli da regalo in marmo
Bigiotteria in pietre dure
Minerali da collezione
Domenica aperta
Viale Italia, 15 - Albenga
Tel. (0182) 555.663



RADIO LIGURIA INT. 103 - Radio Ufficiale de
ACQUARIO DI GENOVA
ELEZIONI E STUDI PRESSO VILLAGGIO TURISTICO C'ERA UNA VOLTA
TEL. 0182.580.481 - FAX 0182.580.482 www.lvg.it/rli provider

PUBBLICONFER
SOLO IDEE VINCENTI
Agenzia: MICHELA BRANCO

Agenzia di pubblicità
Tel. e Fax 0182.470.812
Tel. 0182.50.274 - 556.094





L'avanspettacolo di Franco Diogene a Sori

Grande jazz a Chiavari con Romano Mussolini



Romano Mussolini e la sua orchestra prougonisti alla Gran Caffè Defilla

viesi, nel parco del Museo di Villa Croce, alle 21,15, presenta questa sera «Scherzi del cuore», con Sean Connery e Gena Rowlands. Alla Nuova Arena Cinematografica estiva della Sciorba, in Valbisagno, questa sera alle 21,30, proiezione del film «La fortuna di Cookie», di Robert Altman, con Glen Close e Liv Ullmann. Al Cinema del Roseto di Villa Grimaldi, a Nervi, alle 21,15, torna «La leggenda del pianista sull'oceano», di Giuseppe Tornatore.

SORI. Serata brillante al pub «Pablo Picasso» con gli attori Franco Diogene, Laura Lo Bartolo e Mira Landoni. In anteprima nazionale verrà presentato «Ti ricordi l'avanspettacolo?», siparietti e sketch della grande rivista. Lo spettacolo sarà portato in tournée in tutta Italia nei prossimi mesi. Ingresso libero, prenotazione al n. 0185-709.017.

CHIAVARI. Grande serata di jazz-soul, questa sera alle 21,30, al Gran Caffè Defilla con Romano Mussolini e la sua orchestra e con la partecipazione di Guido Pistocchi.

LIVOLI. Prosegue questa sera nei boschi di San Bartolomeo la festa che andrà avanti fino a giovedì, con stand gastronomici e serate danzanti.

SESTRI LEVANTE. Nel Complesso dell'ex Convento dell'Annunziata, alle 21,15, concerto per flauto e chitarra. Ingresso libero. (m.b.)

Pedalata libera in corso Italia con Legambiente

I fondali del Tigullio riscoperti in battello



Pedalando in bicicletta in Corso Italia: è la proposta di Legambiente per trascorrere una serata diversa in città. Nel Tigullio, i fondali della riva di Portofino in diretta dal battello, Radio Nostalgia in tour a Zoagli.

TORRIGLIA. Seconda edizione del mercatino vecchio e dell'antico, oggi, dalle 9 alle 22, a Torrighia. **GENOVA.** Ultimo appuntamento, questa sera, alle 21, in corso Italia, con la rassegna «Fondali nella notte» organizzata dal circolo Amici della Bicicletta di Legambiente. Una bella pedalata di gruppo con varie soste nei locali della «promenade» genovese, lungo itinerari a piedi, festa in spiaggia e bagno di mezzanotte. Vista la brevità dei percorsi, la partecipazione è aperta anche ai ciclisti poco allenati. L'appuntamento è alle 21 all'altezza del Nuovo Lido.

In programma oggi anche Giro del porto di Genova, con partenze dalle 10 alle 17 da Ponte Spinola, all'Acquario, organizzato sempre dalla Cooperativa Battellieri e dalla Alimar. Collegamenti giornalieri anche Camogli, S. Fruttuoso, Rapallo, Santa Margherita e Portofino a cura della «Golfo Paradiso» del Servizio Marittimo del Tigullio.

E, in alternativa a un tuffo in mare, città funzionano anche le



Alla scoperta dei fondali del Levante

delle statue di Andrea Doria e Giovanni Andrea Doria. Il pubblico può assistere dalle 15 alle 21. Ingresso libero. Sempre al Ducale è aperta la mostra «Scoperta del mare» con i pittori lombardi che hanno dedicato moltissime opere alla Liguria.

GRANDE SUCCESSO. Chiostro Museo di Sant'Agostino della mostra «Un Paese unico, Italia, fotografie 1900-2000», promossa dal Comune di Genova, con Alinari, Telecom Italia e la struttura museale genovese. La mostra resterà aperta al pubblico fino al 12 settembre.

Apertura dal martedì al sabato 9-19, domenica 9-12,30. Ingresso libero.

ZOGGI. Serata musicale con Radio Nostalgia in tour, questa sera, alle 21, in Piazza XXVI Dicembre. Ingresso libero.

PORTOFINO. Il Servizio Marittimo del Tigullio, sede in Via Palestro 8, a Santa Margherita ha lanciato l'iniziativa «Fondali di Portofino in diretta». Ma bordo della motobattello Azzurra i passeggeri potranno vivere l'emozione di una immersione subacquea nella riserva marina di Portofino grazie a particolari monitor installati sull'imbarcazione. Per informazioni e prenotazioni del servizio, articolato in diverse località, telefonare al 0155/28.46.70.

SORI. Nella Biblioteca Civica, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, «Libri e Pop-Corn», cento libri animati e tridimensionali per bambini e ragazzi. Ingresso libero. (m.b.)

All'«Ultima spiaggia»

Ultima spiaggia «105» con i due fratelli San Michele

SAN MICHELE DI PAGANA. Sta suscitando molta curiosità sulle spiagge italiane la notizia, anticipata nei giorni scorsi che al bar «Ultima Spiaggia» di San Michele di Pagana, è nato il drink «Eyes Wide Shut», dedicato all'omonimo film di Stanley Kubrick che uscirà a settembre, con Nicole Kidman e Tom Cruise. Un drink che, in omaggio alla pellicola e al libro «Doppio sogno» di Arthur Schnitzler da cui è tratto, viene servito solo alle coppie, indipendentemente dal sesso e dall'età.

Alla scoperta della mezzanotte di ieri, con l'Ultima Spiaggia si sono collegati in diretta i conduttori della trasmissione notturna estiva di Radio 105 che hanno voluto sapere tutto sulla singolare iniziativa del locale.

Ha esaudito ogni curiosità degli animatori del network radiofonico milanese Vibi, titolare con il socio Jo del bar di piazzetta Pomar, nella suggestiva baia rapallese. (m.b.)

In arrivo anche Moreno dei Gipsy King, Orietta Berti, i Nomadi, i Buio Pesto, Claudio Lolli, Franca Lai, i Negrita e Serena Dandini

Festa dell'Unità con Britti, Gazzè, Guzzanti e la De Sio

Da domani al 20 settembre politica, musica e buona cucina alla Fiera del mare

GENOVA

Forse si conosceranno, in anticipo, tutte le novità della prossima Finanziaria, né gli automobilisti genovesi sapranno cosa attende in autunno alle pompe della benzina e nella viabilità del centro città, ma una cosa è certa: la musica leggera, i concerti, gli spettacoli di cabaret, gli eventi più importanti a livello regionale, da domani e fino al 20 settembre, passeranno tutti, proprio tutti, dalla Festa dell'Unità, in Piazzale Kennedy, nell'area fieristica genovese.

Il programma artistico della kermesse diossina presentata ieri mattina e curata dalla Little Things-Grandi Eventi di Vincenzo Spera è fitto di appuntamenti di assoluto spicco.

Dopo l'Orchestra Ballam che aprirà la festa, domani sera, il rock di Bambi Fossati sabato, la musica irlandese dei Singing Pals domenica, e dopo un avvio di settimana, lunedì con il Quartetto Zelig e l'ottimo ska dei genovesi Skaccomatto, sul pal-



Parata di big alla Festa dell'Unità: in arrivo tra gli altri Max Gazzè (venerdì 10 settembre), Alex Britti e Corrado Guzzanti (sabato 11) e Teresa De Sio (martedì 14)



co del Teatro Tenda arriveranno Moreno dei Gipsy King (mercoledì 1 settembre), Orietta Berti (giovedì 2), i Nomadi (venerdì 3), i Buio Pesto (sabato 4), Claudio Lolli (sabato 5), Daniele Silvestri (martedì 7), Franca Lai con un omaggio a Puccini dei Trilli (mercoledì 8), Daniele Groff (giovedì 9), Max Gazzè



(venerdì 10). E poi, ancora, La Rosa Tatiana e Paolo Bonfanti, Alex Britti e Corrado Guzzanti (sabato 11, al Palasport), Teresa De Sio (martedì 14), i Negrita (giovedì 16), Serena Dandini (domenica 19) e molti altri.

Gran parte dei concerti sono a ingresso libero, per pochi altri il costo del biglietto è



mediamente di 15 mila-20 mila lire. Qualche rammarico per l'impossibilità di ospitare al Palasport l'annunciato (con riserva) concerto di Pina Daniele (l'artista napoletana ha terminato il breve tour estivo, si esibirà alla Festa Nazionale dell'Unità di Modena), compensato però da quell'autentica



star di Alex Britti, che con il brano tormentone «Però mi piace» dominò l'estate musicale, dall'ultima produzione dei Nomadi, dal bellissimo concerto di Teresa De Sio applaudita a luglio al Festival «Sconfinando» di Sarzana. Per non parlare della rivoluzione Max Gazzè e del ritorno di Claudio Lolli.

Non solo: per la serata finale di lunedì 20 settembre, è in fase di organizzazione una serata a sorpresa con la partecipazione di personaggi ancora top-secret, forse Luca Bizzarri, Paolo Kessissoglou, gli ex Cavalli Marci lanciati dalla trasmissione televisiva «Ciro», su Italia 1 che con il loro Mimmo Amerelli e consolle non ci hanno mollato un momento per tutta l'estate.

Altrettanto ricco il cartellone delle serate: liscio all'Arena del Ballo, animate da una trentina di orchestre di liscio e melodiche e dalle esibizioni di aerobica, balli latino-americani, danze jazz e caribiche e quello del Piano Bar dove si alterneranno gruppi e cantautori, far i quali i Sigma, Claudia Pastorino, Bob Callero, Marco Zoccheddu e Barbara Vulso, i Los Amigos.

Il programma degli spettacoli della festa diossina ha riservato anche quest'anno uno spazio-bambini con tanto di nursery, giochi, feste e animazioni. (m.b.)

Lorenzo Castriota Skanderberg dirige l'orchestra Filarmonica di Stato della Repubblica Moldava

Mascagni e Leoncavallo: lirica a Villa Durazzo

Stasera nel parco brani da «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci»

ROMA

SANTA MARGHERITA

Secondo appuntamento, questa sera, ore 21,30, con la lirica nell'ambito del festival operistico organizzato dalla Società Lirico-Concertistica.

Dopo «Rigoletto», il Parco di Villa Durazzo ospiterà «Cavalleria rusticana» di Mascagni e «Pagliacci» di Leoncavallo.

Le due opere saranno dirette da Lorenzo Castriota Skanderberg sul podio dell'Orchestra Filarmonica di Stato della Repubblica Moldava e del Coro Collegium Vocale Monilia preparato da Fabrizio Ghiglione. La regia porta la firma di Maurizio Marchini.

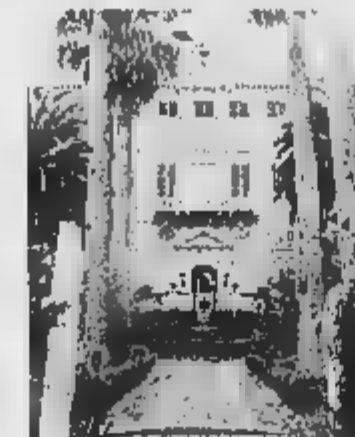
Il cast di «Cavalleria» prevede Elisabetta Battaglia (Santuzza), Gianluca Zampieri (Turiddu), Antonio Stragapede (Alfio), Svetlana Spiridonova (Lola), Fernando Piccini (mamma Lucia).

In «Pagliacci» canteranno Elena Lo Forte (Nedda), Vittorio Pulzelli (Canio), Giorgio Corbrian (Tonio), Marco Grimaldi (Silvio), Bernardo Boglietti (Beppe).

«Cavalleria» e «Pagliacci» sono le due opere più significative di quel controverso periodo storico-musicale etichettato «verismo». Periodo che proprio l'opera mascagniana inaugurò nel maggio 1890, quando il debuttante musicista di Livorno, vincitore del Concorso indetto dall'editore Sonzogno, ebbe un tale trionfo da diventare nel giro di una sera un autentico divo.

Leoncavallo non ebbe la stessa sorte, tuttavia «Pagliacci», scritta due anni dopo, ottenne un significativo successo e affiancò all'atto unico mascagniano per l'efficacia con cui «programmi» verista veniva rispettato.

E proprio il suo Prologo («L'autore ha cercato pingervi



Serata lirica nel parco di Villa Durazzo

uno sguardo di vita. Egli ha per massima sol che l'artista è un uomo e che per gli uomini scrivere si deve. Ed al vero ispirarsi...») divenne una sorta di manifesto della corrente.

«Cavalleria» è approdata a Genova nel 1891, pochi mesi dopo, dunque, il debutto ufficiale di Roma. Da allora è tornata frequentemente: la si ritrova ben sessanta annate. Un dato non da poco se si considera che spesso in una stessa stagione figurava in più palcoscenici, comprese le tante sale minori nelle quali i cantanti si esibivano accompagnati da un pianoforte.

In cinquantadue annate compare invece «Pagliacci» che debuttò al Carlo Felice nel 1893, una stagione tutto rispetto che propose ai genovesi, per la prima volta, anche «Falstaff».

Terminata intanto la stagione concertistica, a Santa Margherita si avviano alla conclusione anche i corsi. Per sabato 4 settembre è previsto il «concerto» quale parteciperanno i migliori allievi delle diverse masterclass.

Sabato piatti tipici, domenica danze ■ duelli in costume medievale

Cogorno, il ritorno dei Conti Fieschi

Rievocazione storica, spettacolo e gastronomia

COGORNO

Si conclude domenica tra le colline di Cogorno la favola del Conto Fiesco e della sposa Bianca de' Bianchi, anzi si conclude la rievocazione del loro matrimonio avvenuto nel 1230. Prima l'addio al celibato di Opizzo, la sera del 13 agosto in quello scrigno che è il sagrato della basilica dei Fieschi, poi la grande manifestazione della Torta dei Fieschi in piazza Vittorio Veneto a Lavagna, particolarmente ricca e suggestiva quest'anno; domenica 29 il ritorno al castello dei Conti Fieschi, accolti da musica e danze, giochi d'arme e antiche vicende. I festeggiamenti inizieranno già sabato 28 con la prima serata gastronomica della «Sagra del trionfo» organizzata in occasione della festa di San Bartolomeo. Domenica la seconda serata gastronomica e il corteo storico dei Sestieri di Lavagna, ac-



Il corteo dei Sestieri di Lavagna protagonista domenica a Cogorno (Foto: B. M.)

compagnati dagli Sbandieratori di Pisa. Del castello di Calosso, dove secondo la leggenda che accompagna sempre la rievocazione, i Conti potrebbero avere passato la lu-

na di miele, si hanno notizie sino dal 973, quando l'imperatore fu chiamato in causa per designare quale doveva essere il sede di un giudice per punire gli insubordinati ribaldi. (g.vi.)



MATCH POINT

■ tiro magistrale, vincente ■ (che peccato!) conclusivo. Il

Negronetto s'è sfilato dalla sua ■ blu ■ andato

a posizionarsi preciso sull'asse da taglio. Risposta

pronta del coltello: trionfo ■ fette golose. Negronetto in



Italia vuol dire salame. Buono, genuino, autentico salame,

■ più ■ novant'anni sempre uguale ■ ■ stesso. Sem-

pre irresistibilmente Negronetto. E Negronetto vuol

dire Negroni. Il Negroni, chi non lo sa?, vuol dire qualità.

NEGRONETTO. NON ESISTE CHI RESISTE.

annusa



Foto: T. Zevi - M. L. Pini

Ascolta i sapori dell'arte e scopri le proposte di cento gallerie italiane e straniere. Annusa la voce dei grandi maestri: hanno sempre qualcosa da dirti. Guarda l'odore della

ART⁹⁹issima

vernice fresca e inseguì le tendenze più promettenti. Assaggia lo spettacolo di un'opera d'arte e lasciati sedurre dalla tentazione di acquistarla. Artissima è speciale in tutti i sensi.

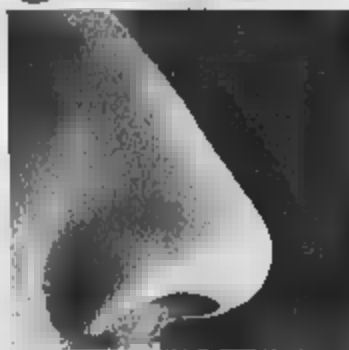
ascolta



annusa



guarda



assaggia



Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea

Torino. Palazzo Nervi, via Ventimiglia 211. 7-10 ottobre 1999

È un'iniziativa REBUS - Per informazioni: Tel. +39/011/546284 Fax +39/011/5623094 - www.artissima.it - rebus@etabeta.it
Con il patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino - In collaborazione con: **LA STAMPA** **TELE+**

L'Arpa riaccende la polemica sugli impianti per radiotelecomunicazioni alla Maddalena

Elettrosmog, allarme annunciato

I responsabili dell'agenzia regionale
«Già nell'83 livelli superiori al limite»

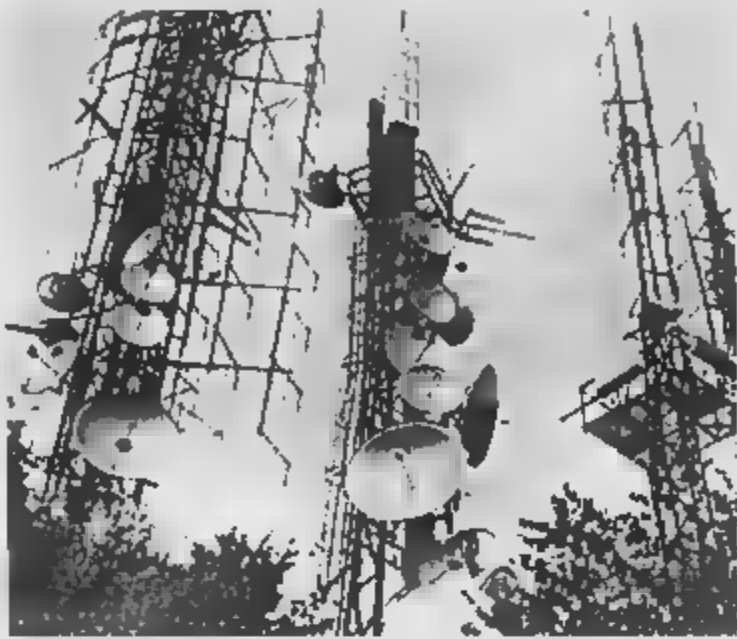
Maurizio Tropeano

Torna la polemica politica sull'esistenza dell'elettrosmog alla Maddalena. Il motivo? Una lettera dei responsabili dell'Arpa che precisa modalità e tempi dei controlli, che spiega come il primo allarme risale al 1983 e come da allora l'attività di controllo sia proseguita costantemente. Così, Agostino Ghiglia, capogruppo di An, chiede di fatto la testa di alcuni direttori generali della Regione mentre Antonio Saitta, capogruppo dei popolari, se la prende con il presidente della Giunta o gli assessori alla Sanità, Antonio d'Ambrosio di An, e Ugo Cavallera, Forza Italia-Polo popolare.

Ma cosa c'è scritto in quella lettera? Primo: i controlli dei livelli di campo elettromagnetico esistenti nei pressi degli impianti per radiotelecomunicazioni situati al Colle della Maddalena nei comuni di Pecetto Torinese, Moncalieri, e Torino sono stati effettuati dal dipartimento dell'Arpa di Ivrea fin dal 1983. Già in quell'occasione i livelli di campo rilevati furono superiori al limite di 20 Volt al metro. Da allora «l'attività di controllo è proseguita costantemente nel corso degli anni». E a riprova vengono segnalate le relazioni che prima il laboratorio di Sanità Pubblica e ha inviato «a partire dal 1992 all'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, ai sindaci dei tre

comuni e al Circolo Costruttori delle P1 Piemonte e Valle d'Aosta. Poi dopo la nascita dell'Arpa, l'Agenzia regionale di Protezione Ambientale istituita dalla Regione, i rapporti sono arrivati anche all'assessorato all'Ambiente. Il primo porta il numero 414/NTR ed è datato 11 febbraio 1997. «In tutte queste relazioni viene evidenziato il superamento del valore limite nel parco giochi, alloggiate nella missiva che il direttore del Dipartimento dell'Arpa di Ivrea, Gianpaolo Tibaldi, e il responsabile dell'Area tecnica, Pier Luigi Rampa, hanno inviato al capogruppo di Alleanza, Agostino Ghiglia. Non solo. I responsabili dell'Arpa precisano anche che «tutti gli interventi di controllo dei livelli di campo e le relative comunicazioni sono stati effettuati di iniziativa dell'ente».

E così adesso Ghiglia va all'attacco e se la prende con i funzionari regionali e con i sindaci dei Comuni. Spiega: «Vorrei sapere chi fossero, nei periodi sopra indicati, i responsabili dei settori di riferimento degli assessorati regionali alla Sanità e all'Ambiente e quali iniziative, in particolare i Sindaci, abbiano ritenuto di intraprendere. Non la penso così il popolare Saitta: «È inutile che An scarichi la responsabilità sui funzionari. Esiste un preciso compito di vigilanza e controllo che la capo presidente della Giunta e agli assessori. Un controllo che non c'è stato.



Al Colle della Maddalena si concentrano molti ripetitori della Rai e anche di televisioni private

Radio Centro 95 al Tar
«Non ce ne andiamo»

E' guerra tra le emittenti televisive e i sindaci che vogliono sfrattare dal colle della Maddalena. Gli amministratori, forti dell'appoggio del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello e dei tecnici dell'Arpa che hanno rilevato sulla collina campi elettromagnetici 11 volte superiori ai limiti previsti dalla legge, hanno inviato ordinanze che impongono la disattivazione degli impianti entro 15 giorni. Ma non sarà così semplice. I responsabili delle emittenti non sembrano disposti a cedere le armi senza combattere. E il primo scontro ci sarà ai primi di settembre davanti al tribunale amministrativo regionale.

Al Tar si è rivolta infatti Radio Centro 95 che, assistita dal professor Claudio Dal Poz e dall'avvocato Alessandro Massai, ha presentato un ricorso urgente per bloccare l'ordinanza. Quella che i giudici amministrativi emetteranno tra una settimana sarà una decisione importante. Perché si capirà come intendono comportarsi i giudici in questa vertenza, sarà sorta di verdetto pilota in previsione degli altri ricorsi che partiranno appena si conoscerà l'aria che tira al Tar.

Guerra antica quella tra i sindaci di Torino, Pecetto e Moncalieri e le emittenti radio-tv che negli Anni Ottanta hanno assalito quell'oasi di verde. Guerra di carta bollata, iniziata nel 1980. Ora, dopo i controlli dell'Arpa e il blitz di Guariniello che hanno portato alla chiusura del parco giochi della Maddalena, sono arrivate le ordinanze. Centro 95 non ci sta a disattivare l'impianto, come chiede il sindaco di Moncalieri. «Siamo qui da 20 anni e paghiamo milioni di lire. Sui campi elettromagnetici si può discutere, ma non ci sono rischi immediati per la salute pubblica. E quindi non le condizioni per un provvedimento di urgenza. Comunque tocca al sindaco imporre misure così drastiche: la disattivazione dell'impianto».

IN BREVE

Rogo Michelin, diminuito il rischio d'inquinamento

CUNEO. Evitato il rischio d'inquinamento dell'aria e di dispersione di sostanze pericolose, ma resta il pericolo di contaminazione della falda sotterranea. Sono i risultati delle analisi svolte dall'Arpa di Cuneo, sulle conseguenze maxirogo dell'8 agosto alla Michelin (foto). L'equipe ha monitorato la qualità dell'aria e in particolare le dispersioni di gomma incombustibile e idrocarburi poliaromatici. Le percentuali disperse nell'ambiente (in mg per metro cubo) da Cuneo a Centallo «non sono preoccupanti». E' rientrato il pericolo d'inquinamento dovuto alla fuliggine caduta a frutta e verdura prodotta nell'area di 2 km intorno allo stabilimento. Permane invece il pericolo di inquinamento della falda e delle acque sotterranee. Le analisi nei pozzi finora non hanno accertato tracce d'inquinamento, ma si devono ancora attendere alcune settimane.



Messa in ricordo di Savio

COGNÈ. Stamane alle 9 nella chiesa parrocchiale di Cognè sarà ricordata Mafalda di Savoia, la figlia secondogenita di Vittorio Emanuele III morta nel campo di sterminio di Buchenwald il 28 agosto del 1944. Una cerimonia semplice voluta dai «Club reali» di Aosta, Genova, Milano e Torino. Fiori rossi e un nastro con la scritta «Per Mafalda, ricordandosi» saranno messi accanto all'altare.

Lesa, da dieci giorni in attesa di sepoltura

LESA. Salma parcheggiata nel cimitero di Lesa, sul Lago Maggiore, dal 17 agosto, in attesa di sepoltura. Sull'episodio presenterà un'interrogazione al sindaco il capogruppo di minoranza Enrico Minetti. I famigliari del defunto, un imprenditore di 56 anni, hanno chiesto che la salma venisse sepolta in uno spazio destinato a giardino. In attesa che si liberi il posto, la salma è stata trasportata in una cappella privata.



e Biblioteca aprono al pubblico

VERCELLI. Apriranno al pubblico dal 1° settembre l'Archivio e la Biblioteca Capitolare, inaugurati da papa Giovanni Paolo II il 23 maggio dell'anno scorso. Gli orari dell'esposizione: il martedì dalle 15 alle 18, il mercoledì e il sabato dalle 9 alle 12, escluse le festività che cadono in quei tre giorni e il periodo natalizio dal 24 dicembre al 6 gennaio. Nei saloni del Palazzo Arcivescovile saranno in mostra preziosi documenti e pergamene cartacee a partire dal Nono secolo. Vi è poi un'importantissima raccolta di codici databili dal Quarto al Sedicesimo secolo, incunabili, cinquecentine, libri rari stampati tra il Diciassettesimo secolo e i giorni nostri, spartiti musicali edili e non. A differenza del museo del Tesoro del Duomo (che aprirà l'anno prossimo), Archivio e Biblioteca Capitolare si rivolgono in prima battuta agli studiosi e ai ricercatori.

Piobesi, vittima un idraulico di 40 anni che stava scavando un pozzo insieme al padre

More schiacciato sotto gli occhi dei figli

Colpito in pieno torace dal braccio di una trivella

Giorgio Ballarín

È morto schiacciato da un macchinario agricolo, sotto gli occhi dei due figliolotti - 5 e 12 anni - che hanno assistito impotenti alla morte. L'incidente nel quale ha perso la vita Sergio Oddenino, un idraulico di 40 anni residente in via Torino 19 a Piobesi Torinese, è avvenuto martedì sera verso le 19 in un campo di locchià Tetti Cavalloni, nei pressi dell'antica chiesa di San Giovanni.

Oddenino stava lavorando insieme con il padre Giacomo, titolare dell'azienda agricola «Sparis», in un terreno di famiglia. I due intendevano scavare un pozzo con una trivella di tipo artigianale per posare i tubi dell'impianto di irrigazione a con loro c'erano anche i figli dell'idraulico e una zia, che aveva accompagnato i bambini a osservare padre e zio impegnati nel lavoro.

L'incidente è avvenuto verso sera, quando i due contadini stavano già per abbandonare il



L'incidente alla fine della giornata di lavoro. Posta sotto sequestro la macchina fabbricata in modo artigianale

Sergio Oddenino, l'idraulico di Piobesi morto l'altra sera con il torace sfondato da una trivella

campo e erano impegnati a staccare la trivella dal trattore. Giacomo Oddenino ha sollevato un braccio del macchinario per consentire al figlio di sganciarlo dal mezzo agricolo, ma all'improvviso l'abbarra ha ceduto investendo Sergio Oddenino e schiacciandolo contro il sostegno dell'attrezzatura. «Era un'operazione che avevamo già fatto almeno mille volte - dice con un filo di voce il padre della vittima - non so proprio spie-

garci perché questa volta è andata a finire così». L'uomo è stato investito da una sbarra di circa 3 metri che l'ha colpito al torace, sbattendolo con violenza contro la forcella della macchina.

Mentre i bambini assistevano inorriditi alla scena, Giacomo Oddenino ha cercato di soccorrere il figlio che agonizzava con la ferita toracica sfondata. Da ciascuna vicina è venuto l'allarme e in breve sono

arrivati sul posto l'elicottero del 118 e i carabinieri della stazione di Carignano. L'equipe medica è subito intervenuta ma è stata una corsa inutile: 20 minuti più tardi l'idraulico di Piobesi è deceduto per arresto cardiaco.

I militari hanno messo sotto sequestro il macchinario agricolo, una grossa apparecchiatura di fabbricazione artigianale di quasi 4 metri di lunghezza, e hanno presentato un rapporto sull'incidente al dottor Roberto Sparagna, pm di turno alla Procura presso il Tribunale di Torino. Il magistrato dovrà ora valutare se siano state osservate tutte le norme di sicurezza e se ci siano gli estremi per un'accusa penale, anche se dal sopralluogo compiuto dai carabinieri nel campo sembra che la morte di Sergio Oddenino sia stata soltanto una fatalità.

L'incidente avvenuto martedì a Tetti Cavalloni ha suscitato grande emozione fra i cittadini di Piobesi, dove l'artigiano scomparso era molto conosciuto e apprezzato.

Delegati valdesi

La procreazione assistita

entro al Tar

Comunela, un documento sulla procreazione assistita, è circolato ieri tra i delegati del Sinodo che decideranno se accoglierlo o meno; se accolto sarà immesso in quel circuito lentissimo che provvede a limare, emendare, studiarlo in ogni piega prima di farlo proprio per essere diffuso ai fedeli. Qui ti spieghiamo che la prassi è questa e va rispettata perché essendo i protestanti molto più liberi di coscienza che non ad esempio i cattolici ogni decisione richiede più responsabilità collettiva: responsabilità che parte dal basso e sale verso i vertici e non viceversa.

Procreazione assistita significa dare figli a chi li desidera e può averli le tecniche tradizionali ed il dibattito sulle tecniche e le conseguenze etiche della medesima, si sa, sono al centro dell'attenzione dei legislatori e delle chiese. Nel documento illustrato ieri i valdesi non sono pregiudizialmente contrari alla procreazione assistita e neppure alla possibilità da parte delle nuove forme di famiglia (famiglie monoparentali, coppie omosessuali, famiglie disaggregate e ricomposte) però si raccomandano attenzione ad una serie di problemi. Che sono: preoccupazione per la salute visto che tali tecniche sono state introdotte nella pratica clinica senza adeguata conoscenza dei dati relativi alla sicurezza; il pericolo che si possa manipolare il genoma; i valdesi considerano eticamente inaccettabile clonazione e altri interventi in grado di modificare il patrimonio genetico. Altri rischi: che si possano selezionare gli embrioni legittimando nuove discriminazioni, che a lungo andare si verifichino deviazioni culturali con perdita parziale o totale della centralità dei genitori nel rapporto con la prole. La legge approvata nel 1988 dalla Camera? I valdesi non la vedono bene: sembra più una difesa della famiglia «normale» e tentativo di scardinare la normativa sull'aborto, che l'introduzione di regole per la tutela della salute dei soggetti coinvolti. Meglio piuttosto un regolamento volto a disciplinare la attività delle strutture che praticano la procreazione assistita. Tra le proposte: informare meglio l'utenza sui pericoli delle tecniche e sugli scarsi risultati delle stesse, per evitare delusioni e porre argine ad un business in espansione di anno in anno. (p. p. b.)

Biella, solidarietà con il Terzo Mondo

BIELLA. Dall'8 al 21 settembre, al Palazzo, torna «Equamente», la kermesse dedicata alla cooperazione e alla solidarietà coi Paesi del Terzo Mondo, organizzata dai volontari di «Apertamente». Anche per allestire la manifestazione i promotori hanno bisogno di volontari: hanno lanciato un appello per reclutare persone che si occupino di stand e di videoregistrazione, di tornei e di concerti rock. Informazioni allo 015-28421.

Gabriella Carlucci madri Douja d'or

ASTI. Sarà Gabriella Carlucci la madrina della Douja d'Or, il premio del vino che sarà inaugurato il 10 settembre. Per dieci giorni manifestazione in programma degustazioni (anche di formaggi e altri prodotti tipici), tavole rotonde e spettacoli. Sono 238 (da tutta Italia) i vini premiati ed esposti; quest'anno il quartiere fieristico è stato spostato nell'ex caserma Colli di Felizzano, in corso Alfieri.

Arnad, il lardo «re» della festa gastronomica

ARNAD. Cinque giorni di festa all'insegna del lardo, il prodotto tipico del paese. L'insolita rassegna è ad Arnad, piccolo centro agro-industriale nella Bassa Valle d'Aosta. Da ieri e fino a domenica, sono attesi 6 mila visitatori nella 30ª edizione della kermesse gastronomica. I produttori locali hanno allestito suggestivi stand in legno, nella zona del campo sportivo. Ci saranno spettacoli folkloristici e assaggi di specialità tipiche. Ma su tutto regnerà il lardo, che da Arnad, attraverso la ditta Bertolin, è finito sui tavoli di mezza Europa ottenendo anche il marchio Dop, denominazione di origine protetta. Durante la festa, saranno in vendita circa 10 tonnellate di prodotto. Il «clou» è previsto domenica, l'apertura degli stand alle 10,30.



Rapina per 4 volte tabaccheria, bloccato

GENOVA. Ha cercato per la quarta volta di rapinare la stessa tabaccheria, ma è stato bloccato dai titolari e consegnato ai carabinieri. Sergio Giannetti, 35 anni, abitante a Genova, tossicodipendente e pregiudicato, è entrato nel negozio intorno alle 15, ha aperto il registratore a cassa e ha preso le banconote ma i titolari, padre e figlio, lo hanno bloccato. Giannetti li aveva già rapinati due volte e l'altro ieri era passato più volte davanti la vetrina.

Weekend sulle vie Brachetto

ACQUI TERME. Parte stasera con una degustazione all'Enoteca regionale, il weekend «La via del Brachetto» tutto dedicato al più noto vino dell'Acquedotto. Domani sabato e domenica prevista una serie di manifestazioni (con prodotti tipici, spettacoli di strada, mostre d'arte, bottiglie e antichi strumenti di vinificazione) che culmineranno con l'arrivo del Treno della Bell'Epoca, da La Spezia, con seicento turisti.

Fs, fra brioches denunciata l'app

VENTIMIGLIA. La titolare di una ditta che appalta il servizio di ristorazione sui convogli ferroviari è stata denunciata dai carabinieri del Nas di Genova. L'altro giorno, a Ventimiglia, i titolari trovati scortolati di cibarie brioches, confezioni caffè e latte in uno scompartimento occupato clandestinamente che avevano trasformato in dormitorio un treno in sosta. Secondo i carabinieri che hanno indagato, le confezioni erano custodite in condizioni igieniche precarie e l'Usi aveva rilasciato alcuna autorizzazione. Immediata la replica della Ferrovie dello Stato: «I generi alimentari trovati nella carrozza non erano destinati alla vendita ai passeggeri: si trattava di avanzzi di cibo che erano stati caricati prima di un viaggio di peligrini a Lourdes».

Simone

VADO pazza per i panini - scrive Beatrice - e mio marito Renzino (siamo sposati un anno) condivide la mia passione mangereccia. Ho pensato a una festa d'estate con gli amici soltanto con panini, ma devono essere un po' speciali.

Ecco i consigli di Fulvia Stefanone, scuola di cucina La Fufi. **Panino ghiotto.** Tagliare nel senso della lunghezza la calotta di uno sfilatino, togliere la mollica e deporre in una terrina sbriciolandola e coprendola con aceto. Passare al mixer 350 g di tonno sott'olio sgocciolato, 300 g di ricotta, 150 g di salaticcia fresca e la mollica strizzata. Quando il composto sarà omogeneo, aggiungere 100 g di maionese amalgamando bene. Aromatizzare con salsa Worcester, sale e pepe. Rassodare sei uova. Adagiare nella sfilatino svuotato metà del composto livellandolo; creare due file parallele e laterali con olive farnate e fide di peperoni arrostiti; al centro deporre i rossi d'uovo sodi e interi, mentre il restante composto, chiudere con la calotta. Avvolgere lo sfilatino in una pellicola di plastica; lasciare in frigo per 12 ore. Tagliare freddo a fette. **Galantina poverella.** Prendere

Panini, che passione se sono ben farciti

un pan carrè intero da un chilo, tagliare via una delle estremità e con un coltello eliminare la mollica fino all'altra estremità. Sbriciolare la metà della mollica in una terrina ammollandola in poco latte. Tagliare a tocchetti 200 g di polpa di pollo e rosolarla in padella in 40 g di olio con una cipolla media tagliata fine. Aggiungere del vino bianco secco, un rametto di rosmarino, un ciuffetto di origano e a cottura quasi ultimata anche un ciuffetto di prezzemolo. Passare al mixer il pollo con il suo fondo di cottura e la mollica strizzata, finché si otterrà una crema omogenea. Aggiungere mescolando 200 g di ricotta o di mascarpone, 50 g di pistacchi sgranati, una falda di peperone rosso ridotto a piccoli dadini, regolare di sale e pepe. Riemplire il pane con il composto cremoso e chiuderlo con la fetta tagliata all'inizio; avvolgere in pellicola, lasciare riposare in frigo 12 ore. Servire

freSCO, tagliato a fette. **Salame di pane.** Ammorbidire 1 kg di pan carrè in una terrina con un litro di latte; dopo averlo strizzato, lavorarlo con un cucchiaino di legno finché si ottiene un composto morbido. Fare appassire due scalogni in un padellino con poco olio, metterli poi nella terrina con il pane, aggiungere 200 g di salame cotto tritato, due uova intere, due cucchiaini di parmigiano grattugiato, una manciata di prezzemolo tritato, sale, pepe, noce moscata. Con le mani modellare un grosso salame e avvolgerlo in un foglio di carta di alluminio imburattata. Avvolgerlo ancora in un panno bianco e metterlo a bollire in acqua per 45 minuti. A cottura, togliere il panno e mettere in frigo. Servire freddo, a fette con verdure di stagione. **Triflette.** Tritare finemente 150 g di prosciutto crudo e 50 g di lingua salmistrata; a parte tritare delle olive verdi

LA VETRINA DELL'AUTO



CONCESSIONARIA
Ligurauto s.r.l.

Via della Repubblica 34 - Imperia
Tel. 0183.710856 - Fax 0183.276042

BMW

blu metallizzato - aziendale - fatturabile - Km. 5000

BMW 318i Coupé

blu metallizzato - full optional 1994

JEEP CHRYSLER LIMITED

turbo diesel - blu metallizzato - Km. 13.000 come nuova 1998

MERCEDES 250

turbo diesel eleganza - grigio metallizzato - Km. 1999

VOLVO 850 T4 S.W.

verde metallizzato - full optional 1994

FIAT PUNTO 2.0

metallizzato - proprietario ottime condizioni

FIAT CIVIC 1.4

3 porte - grigio metallizzato - climatizzata Km. 20.000 1997

Tutte le nostre vetture d'occasione sono
garantite, collaudate e pagabili un comodo
finanziamento interessi



NOVITA'
GRANDE SHOW ROOM DELL'USATO
Via Privata Serenella, 8/10

156 1.8 1998 Garanzia F/O

AUTOBANCHI Y10 1993

BMW 520i Touring 1992 F/O

FIAT PUNTO 1100 3p 1997 bianca

FIAT PUNTO 1100 3p 1997 bianca

FIAT PANDA Selecta 1991

FIAT PUNTO 1995 Gancio traino + Carrello

FIAT PUNTO 55S 3p e 5p 1995/98

FIAT PUNTO 75 3p e 5p 1995/98

FIAT PUNTO GT 1994

FIAT PUNTO SELECTA 5p 1995

FIAT BRAVO 1.6 16V F/O

FIAT BRAVO 1.8 GT 08/98 F/O

FIAT TIPO 1.6 SX Climatizzata

FIAT MAREA SW 1.6 SX 1998

FIAT TEMPRA 1.8 SLX SW Climatizzata

FIAT ULYSSE TURBO EL 1994 F/O

FIAT BARCHETTA grigio met. Full Opt.

FIAT ESCORT 1.6 16V Ghia 1993

Corso Imperatrice, 120

tel. 0184 66 77 01

Via Privata Serenella, 8/10

tel. 0184 66 77 08

SANREMO

KA 1998 F/O

OPEL 1.6 SW

OPEL CORSA 1.4 16V 1994

FIAT 405 GR Meeting climatizzata

PEUGEOT XM XT TURBO D 5p 1997 F/O

RENAULT CLIO 1.4 RT 1994

FIAT 1993 F/O

SUZUKI MARUTI 1995 Telenato

VOLKSWAGEN 1.4 1993 3p

TOYOTA COROLLA 1.6 SW 1.600 1994 climat.

Veicoli Commerciali

PIAGGIO POKER D. 1997 centine - telone

FIORINO FURGONE 1997

FIAT FIORINO Pick-up 1997

NISSAN VANETTE 1996

FIAT FIORINO Panorama T.D. 1997

OPEL Furgone 1992

PEUGEOT 106 XD VAN 1994

TOYOTA HI-LUX 2.4 D. PICK-UP 1992



RENAULT
concessionaria

via Giannetti, 18 - IMPERIA

tel 0183 29 85/6

fax 0183 27 43 91

FIAT PANDA 1000 FIRE CLX cat 1993 bianca

FIAT PANDA 750 FIRE 1992 rossa

FIAT PANDA 1991 rossa

FIAT PANDA 1000 FIRE Selecta blu

FIAT PUNTO 1100 3p 1997 bianca

FIAT BRAVO 2000 20V clima abs 1996 grigio

LANCIA Y10 1100 ie 1994 nero

LANCIA Y10 1000 1994 argento

LANCIA Y10 1100 ie 1995 blu

LANCIA DEDRA 2000 TD clima 1995 bianca

LANCIA DEDRA 1800 SW clima 1994

LANCIA DEDRA 2000 servosterzo 1994 bianca

RENAULT CLIO 1.4 clima servost. '94 argento

RENAULT CLIO 1.4 Elite servosterzo

clima 1997 blu

RENAULT CLIO 1200 pack 1996 verde

RENAULT CLIO 2000 SW clima '96 bianca

RENAULT CLIO 2000 SW clima '96 verde

RENAULT CLIO 1600 SW clima 1997 verde

RENAULT CLIO 80 clima 1992 argento

OPEL 2000 16V clima '94 grigio

SKODA 1996 SW 1996 bordeaux

DAEWOO ESPERO 1800 clima 1995 bianca

DAEWOO LEGACY SW autom. 1993 grigio

FORD FOCUS 1995 5 porte



0183 71 09 31

• OPEL CORSA 1.5 TURBODIESEL ECO
INTERCOOLER 1997 grigio met., servosterzo,
vetri el., chiusura centr., 2 airbag

• SUZUKI ALTO 5 porte, 1996, blu elettrico met.

• SUZUKI SAMURAI 1992 berlina bianca.
Disponibili inoltre altri modelli cabrio - passo
lungo.

• MERCEDES 4 FARI Avantgarde 1996,
argento met., full optional

• SUZUKI VITARA 16 valvole 1996 berlina, ama-
ranto + altri modelli disponibili

• MITSUBISHI SPACE WAGON GLX 7 posti
4x4 argento met., 1994, clima, ABS, cerchi lega

• RENAULT EXPRESS 5 posti, 1400 catalizzato,
bianco

• Y10 AVENUE 1.1 IE cat. 1992, amaranto met. o
alcantara, vetri elettrici

• RENAULT 4 1991, rosso condizioni ottime

• FORD FIESTA 1.1 ie newport 5 posti 1993 +
altri modelli disponibili anche 3 porte

POSSIBILITÀ di PAGAMENTO RATEALE
CON TASSI AGEVOLATI ANCHE SENZA
ANTICIPO con 1° RATA A 90 GIORNI

www.tuttoauto.com



• PEUGEOT 106 1.4 XS 1994

BIANCO

• ALFA ROMEO 145 1.6 IEL 1996

BLU METALLIZZATO

• LANCIA DEDRA SW 2.0TD 1997

AZZURRO METALLIZZATO

• CHRYSLER NEON 2.0 1995

VERDE METALLIZZATO

• ALFA ROMEO 33 PERMANENT SW 1992

GRIGIO METALLIZZATO

• OPEL CALIBRA 2.0 4X4 TB 1993

NERO

• LANCIA DELTA 1.6 LE 1994

BLU

• NISSAN PRIMERA 2.0 SLX 1995

ROSSO

• RENAULT 19 1.8 16V

GRIGIO METALLIZZATO

• CITROEN AX 1.1 5P 1992

BLU METALLIZZATO

• v. De Marchi 15/19 tel. 0183 299602/03

• Regione Bontino tel. 0182 50357/51498

FINALE LIGURE - V. del Sagittario 7 tel. 019 690661/2



BANTEMIO Via Padre Semeria, 120

VENTIMIGLIA Piaz.le Bevera Autoporto

Arrivano gli

ecoincentivi

Ford 1999

scegli da noi KA - FIESTA

ESCORT 1.6 SW e MONDEO TD SW

Ti offriamo fino a 6 milioni

per sostituire la tua auto non

catalizzata con più di 6 anni.

per maggiori informazioni chiamateci:

SANREMO - 0184 66 11 80

VENTIMIGLIA - 0184 23 62 01

Indirizzo: Via S. Maria, 10 - Sanremo - Tel. 0184 57 05 01



Speciale Maggio: Finanziamento a

tasso con garanzia

Autobianchi Y10 Igloo smeraldo 1995

Autobianchi Y10 Avenue bordeaux

LANCIA Y1.2 16V blu movie 1998

LANCIA Delta 1.6 HPE blu metallizzata 1997

LANCIA Delta 1.8 LX black 1994

LANCIA Dedra 1.6 grigio memphis 1993

LANCIA Dedra SW 1.6 LX lapislazzulo Km. 0

LANCIA Dedra Ecu Diesel bianca 1993

LANCIA K 2.0 LS verde abbeverato 1996

Fiat Panda 750 rosso 1992

Fiat Uno Fire rosso 1993

Fiat Punto 75 ELX grigio 1995

Fiat 500 Sporting grigio 1996

Suzuki Maruti 900 rossa 1994

Volvo 240 Super Polar SW bianca 1991

Fiat Brava 1.6 rossa 1995

Renault Clio 1.4 RTI azzurro 1994

Opel Astra 1.6 SW blu metallizzato 1993

Honda Civic 1.3 ELX nero 1995

Renault Megane Coach 1.6 blu 1998

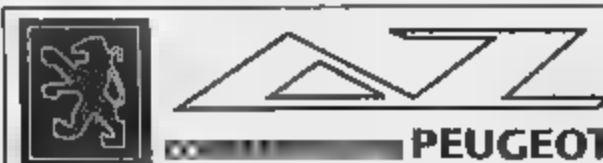
Alfa Romeo 164 Turbo Diesel S grigio 1997

BMW 320 Cabrio metallizzato 1987

IMPERIA - Via G.M. Scialò, 6

Tel. 0183 - 29.43.82 - Fax 0183 - 27.56.44

www.rivello.it



• ROMEO COUPÉ TURBO V6 16V blu met.
full opt. 1996

• PEUGEOT 406 TD 1900 bianco - clima - abs -
garanzia

• RENAULT CLIO 5p - 1400 - rosso servost. - v. el.
garanzia

• RENAULT CLIO 5p 1200 - verde met. - 1995

• ALFA ROMEO 156 1800 16V grigio met. clima
1998

• OPEL ASTRA CABRIO 1800 16V - NERO - 1997

• PEUGEOT BOXER furgone 2500 tetto alto
14q.li 1997

• RENAULT 1800 16V - verde met. f/o
garanzia

• OPEL CORSA SPORT 1400 16V servosterzo
vetri elettrici 1995

• HONDA CIVIC PORTE 1100 grigio cerchi lega
1997

• VOLKSWAGEN POLO 1000 nero met. 1995

• RENAULT 16V full optional
garanzia

SANREMO Imperia (Oneglia)

C.so Marconi, 71 V. Pindemonte, 9

tel 0184 13 23 tel. 0183 71 07 53

fax 0184 66 15 50 fax 0183 29 75 51

www.tuttoauto.com

Solo Honda vi garantisce

l'usato per 24 mesi

■ chilometraggio illimitato.

• Garanzia mesi a chilometraggio illimitato.

• 95 controlli accurati e una scheda tecnica.

• Contratto di acquisto trasparente.

• Prezzi bassi.

• Servizio assistenza stradale 24 ore su 24.

• Finanziamenti personalizzati con Honda Finestem.

• Le auto sono Occasioni Firmate.

Se invece cercate la qualità nell'usato

di altre marche, abbiamo selezionato

e messo a punto per voi queste proposte.

HONDA CIVIC 1.5 LS 3P F/O

L. 16.700.000

HONDA CIVIC 1.5 LS 3P F/O 1994

rossa L. 15.500.000

HONDA PRELUDE 2.0 1997 F/O

silver L. 27.000.000

HONDA ACCORD 1.8 LS 3P F/O 1996

silver L. 16.500.000

FIAT 500 SPORTING 1998 F/O

rossa L. 12.000.000

OPEL CORSA 1.0 3P 1998 F/O

perla bianca L. 14.500.000

OPEL KADETT SW 1.4 1991

grey L. 5.800.000

FIAT PANDA 1.0 HOBBY

blu L. 6.700.000

FIAT PUNTO TD 1994 blu

L. 10.500.000

SUZUKI VITARA 1.8 Berlina 1991 p.pacil

grey L. 14.500.000

LANCIA DELTA 1.8 LS 1994

rossa L. 10.900.000

ROVER 520 4P 1994 F/O

verde L. 16.800.000

Concessionaria Ufficiale

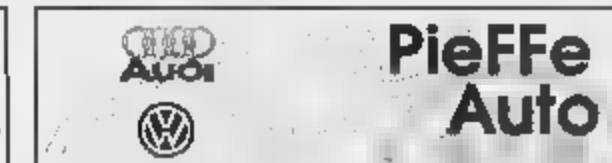
LE AUTOMOBILI

IMPERIA - Via Foca, 11

Tel. 0183.290584

HONDA

men, then machine.



E intanto il Polo difende giunta e nuova Spa di gestione: «Attacchi strumentali» **Casinò, la mediazione del prefetto** *Invito al Comune per mettere fine alle ostilità*

Micaletto

SANREMO
Il Polo difende la spada tratta le scelte della giunta Bottini sul futuro gestionale del casinò. I coordinatori provinciali di Forza Italia, An e Ccd si sono infatti riuniti ieri a Imperia e hanno firmato un documento in cui esprimono «piena solidarietà» all'Amministrazione sanremese, esposta da settimane agli attacchi del centrosinistra e dei sindacati sulla struttura e sul mandato della Spa a capitale pubblico che metterà fine al lunghissimo commissariamento della gestione.

Quasi contemporaneamente, il vicesindaco Gianni Berrino e l'assessore Claudio Bagnoli si sono incontrati con il prefetto Giuseppe Montebelli, che sta assumendo sempre più il ruolo di mediatore nella delicata situazione vanatasi a creare.

Gabriele Saldo (Fl), Giorgio Bormacin (An) e Vittorio Adolfini (Ccd) respingono prima di tutto la fermezza le strumentali posi-



Il prefetto Giuseppe Montebelli ha ricevuto ieri una delegazione della giunta di Sanremo. Di fianco il sindaco Giovanale Bottini e il suo vice Gianni Berrino (a destra) durante una recente visita al casinò.



zioni assunte dai partiti d'opposizione (Ds e primis), che tendono a trasformare il legittimo diritto di critica in strumento capzioso di propaganda elettorale con negative conseguenze di politicizzazione dell'azione sindacale in atto.

Per i coordinatori provinciali del Polo, l'Amministrazione di Palazzo Bellevue ha manifestato chiaramente la volontà di far cessare la gestione commissaria-

le per natura transitoria ed eccezionale - e di operare scelte politicamente corrette per normalizzare e rilanciare l'azienda al di fuori di qualsivoglia logica che non è quella del corretto e

positivo funzionamento della stessa.

E' esercitata una facoltà, riconosciutagli dalla legge in quanto titolare della licenza della casa da gioco, di individuare il soggetto giuridico in grado di operare normali scelte gestionali relative al casinò municipale. Ha correttamente inviato gli atti adottati al ministero dell'Interno per una fase di concertazione quale strada ottimale per l'individuazione di una forma di gestione che, nel pieno rispetto dell'autonomia decisionale dell'ente locale, collochi la casa da gioco sanremese nella stessa dimensione organizzativa di altre realtà, come quella di Venezia, che stanno conseguendo risultati positivi. L'Amministrazione ha anche ripetutamente consultato le organizzazioni sindacali nella fase preliminare all'adozione della deliberazione sulla «Casinò di Sanremo Spa».

E a proposito dei sindacati «in trincea» (continuano gli scioperi, anche alle slot non tutti hanno aderito a quello generale dell'intera notte), Saldo, Bormacin e Adolfini auspicano «nel comune interesse la cessazione di forme di protesta che sembrano oggi ingiustificate e penalizzanti, in quanto l'azione dell'Amministrazione comunale di Sanremo appare evidentemente improntata all'assoluta trasparenza delle procedure, alla positività dei fini perseguiti, alla disponibilità al confronto istituzionale nel rispetto delle competenze».

COMUNE Berrino e Bagnoli sono stati invitati dal prefetto ad adoperarsi per cercare di mettere fine al «clima di ostilità». «Gli abbiamo spiegato le ragioni che hanno portato alla scelta di questo tipo di Spa pubblica - rivela Berrino, sostituto del sindaco Giovanale Bottini, in vacanza - e abbiamo sottolineato la nostra intenzione di recarci a Roma, per un colloquio col sottosegretario agli Interni, Adriana Vigneri, appena sarà rientrato dalle ferie. Il prefetto ha detto di voler partecipare all'incontro, suggerendo che alla stessa dovrebbe pure intervenire un rappresentante della Provincia, indicata come partner di minoranza nella società».

Aggiunge: «Non siamo chiusi a riccio: se a Roma ci chiederanno di apportare modifiche allo statuto e alla convenzione, ne discuteremo e potremmo anche accettarle, purché queste non stravolgano le linee guida. A mio giudizio, non può essere messa in discussione la partecipazione azionaria del Comune (90%), in quanto il casinò di Sanremo è tale deve restare. Gli altri enti sono garantiti dalla presenza della Provincia».



Il casinò di Sanremo principale attrazione per ospiti italiani e stranieri

Economia legata all'azzardo

Ogni anno cascata di miliardi su Sanremo e l'intera provincia

SANREMO

Sanremo senza il casinò? «Sarebbe la sua fortuna, finalmente la città potrebbe tornare a vivere» aveva detto qualche anno fa il commissario prefettizio del Comune, Piccolo. Una provocazione con la quale aveva voluto dimostrare l'inscindibilità del binomio Sanremo-casinò. La città vive di casinò. E non è la sola. Tutti i centri della provincia, nel bene o nel male, attingono milioni dalle casse del «tempio del gioco». E pochi. Basti pensare che Ventimiglia, Bordighera, Ospedaletti, Arma, Riva, Diano, la stessa Imperia, ma anche i centri minori, impongono il calendario delle manifestazioni, o i bilanci, sulla base della ripartizione dei proventi della casa da gioco. Provincia di Imperia e Prefettura incassano. Anche la Provincia di Savona raccoglie qualche milione.

Ma è soprattutto Sanremo a prosperare grazie a roulette e slot machines. Come capofila incassa i maggiori dividendi. Ma non solo: ogni anno, prima di procedere alla divisione secondo i parametri fissati dal ministero dell'Interno, procede ad una prima scrematura attraverso l'«anteriparto». Si tratta di altri miliardi destinati alla realizzazione di grandi opere di importanza extracomunale come il Mercato dei fiori di Valle Arona e la ferrovia a monte.

La presenza del casinò rappresenta uno dei principali motivi di richiamo dei turisti. In tutte le stagioni. Basta ricordare che in occasione dei due giorni di chiusura totale del



Turisti a Sanremo per lo shopping

casinò (uno per l'assemblea del personale, l'altro per lo sciopero) alcuni ospiti di alberghi hanno disdetto le camere lasciando Sanremo. Roulette e slot fruttano miliardi al Comune, ma di riflesso contribuiscono a far quadrare i bilanci in tutti i settori dell'economia: alberghi, ristoranti, negozi. Senza dimenticare l'occupazione. Sono circa 600 i dipendenti. Moltissimi dei quali - i croupier - mensili da fare invidia ad un dirigente affermato. Senza casinò sarebbero 600 disoccupati. O in alternativa si troverebbero nella necessità di trasferirsi in casini situati dall'altra parte del mondo per poter lavorare. E certamente non nelle stesse condizioni di sicurezza di Sanremo. (p. m.)

«Venezia, esempio da seguire»

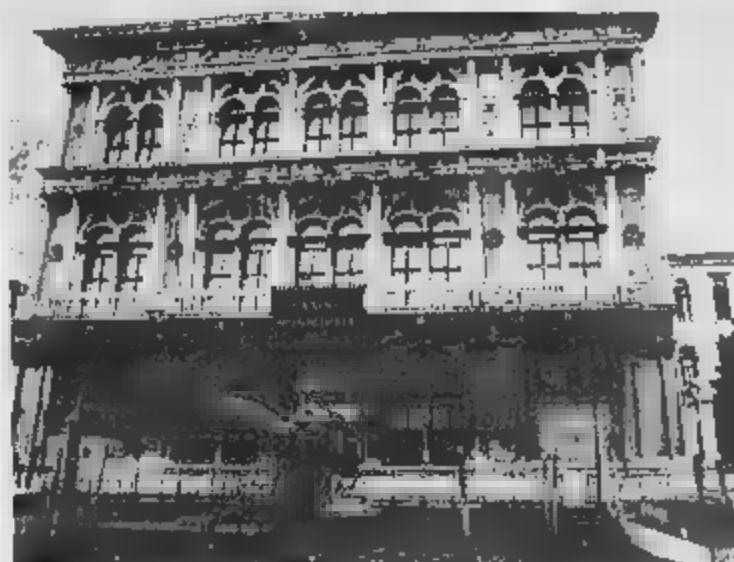
Ieri inaugurato il terzo impianto comunale

Gian Piero Moretti

SANREMO

A Sanremo i croupier scioperano contro la Spa a capitale pubblico con il Comune azionista di maggioranza (90% delle azioni) e la Provincia socio di minoranza (10%) varata dal Consiglio comunale. A Venezia la società di gestione del casinò Ca' Vendramin, pressoché identica a quella di Sanremo (possiede un 5% in più), ieri ha inaugurato la sua terza casa da gioco, «Venice», a Ca' Noghiera, vicino a Tessera (la zona, solo estiva, è al Lido). L'operazione, costata 10 miliardi, con 600 postazioni di gioco e un utile stimato annuo di 50-60 miliardi, assicurerà il posto di lavoro a 212 dipendenti. I nuovi assunti sono 212, tutti croupier. Per loro è previsto un contratto di 33 ore alla settimana, 40 minuti effettivi nei 10 dell'ora - una retribuzione di 1 milione 100 mila al netto delle mancate, che, a nota, rappresentano la voce principale nella busta-paga.

Il casinò di Ca' Noghiera ha messo da parte le roulette francesi, che impegnano troppo per-



La Spa a Venezia ha rilanciato alla grande l'industria del gioco d'azzardo

sonale, per puntare sui giochi americani e le slot machines: 16 tavoli di black jack, 12 roulette con i gettoni colorati, 2 tavoli di Caribbean poker. E 350 amacchiette mangiasoldi.

A Palazzo Bellevue, nonostante gli scioperi e il calo degli

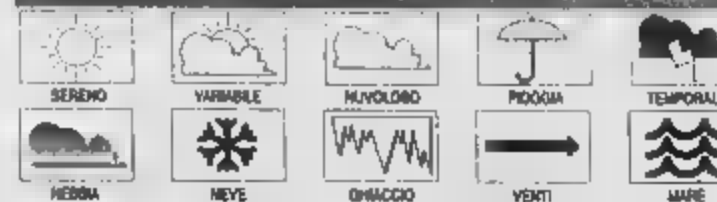
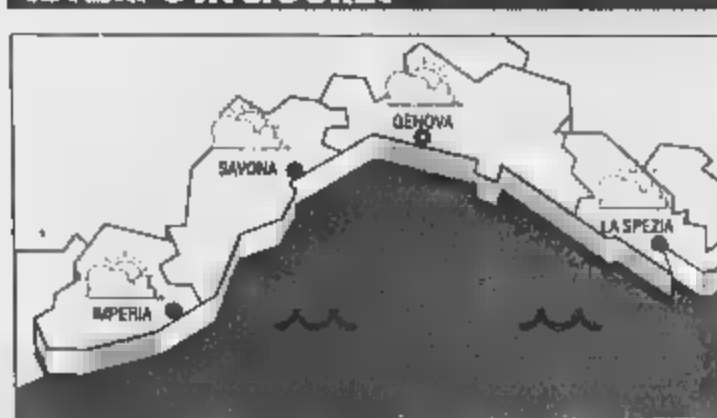
incassi provocato dalla chiusura anticipata dei tavoli, ribadito che la linea scelta dal Consiglio non si cambia nelle linee essenziali: «Abbiamo varato la società per azioni seguendo l'esempio vincente di Venezia. Non abbiamo inventa-

to nulla, ci siamo limitati a seguire un solco già tracciato. L'apertura di un terzo casinò, con tutti i benefici che porterà alla città lagunare e all'intera provincia, conferma se mai che ne fosse stato bisogno, che il varo della Spa è stata una scelta azzeccata».

I rappresentanti sindacali di Cisl, Cgil, Uil e Ugl, dal canto loro sostengono che la gestione da parte della nuova Spa costituisce una minaccia per i posti di lavoro. Inoltre avanzano perplessità in ordine al paragrafo dello statuto che prevede la possibilità di compiere investimenti con i fondi accantonati per il Tfr, il trattamento di fine rapporto.

Venezia, da quando la gestione è passata al Comune con la formula della Spa, ha visto aumentare gli incassi e ora insidia leadership delle due città da gioco più prestigiose del circuito italiano, Saint Vincent e Campione d'Italia. Sanremo è sempre l'ultima e, se non cambia forma di gestione - da anni il casinò è affidato ad un commissario prefettizio - rischia di restare ancora a lungo il fanalino di coda.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI
Cielo nuvoloso-molto nuvoloso con possibilità di rovesci temporaleschi, vento moderato con rinforzo, mare mosso, temperatura in lieve flessione.

TEMPO PREVISTO PER DOMANI
Tempo instabile per buona parte della giornata.

DI IERI
Temp. del mare 25°C; um. rel. 70%; pioggia 0 mm; vento: Est-Sud Est 4-6 Km/h. Mare: quasi calmo; cielo: irregolarmente nuvoloso; press. barom. 1019 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 29 min 22
Savona max 27 min 22
Imperia max 27 min 22

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 27; min 21; temp. mare 23°C

Il Sole sorge alle 6.43 e tramonta alle 20.15. La Luna cala alle 5.52 e si leva alle 20.12 (Fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e Centro Noto Muria di Portofino.

Creata in laboratorio da ibridatori internazionali presto sarà messa in vendita in tutta Italia

Ecco la rosa che morando salva il buon vino

Ventimiglia, un'azienda di Bevera ha l'esclusiva del brevetto

Roberto Basso

VENTIMIGLIA

Sino a ieri la rosa, per tutti, era considerata la regina dei fiori. Profumatissima, bellissima, dai colori e nelle sue varietà. Da oggi sarà anche qualcosa di nuovo e imprevedibile. Nel mondo della rosa, infatti, oltre alla delicatezza sarà addirittura in grado di trasformarsi in abito di guerra, in sentinella contro le malattie della vite, in assicurazione naturale di vigneti e vini pregiati.

Fantascienza da terzo millennio, ennesimo balzo d'essai d'agosto? Tutt'altro. La Rosa Tantau e la Nip International, società floricole e ibridatori notissimi a livello internazionale nel campo della ricerca di nuovi fiori, giurano infatti di essere riusciti a creare una nuova gamma di rose capaci non solo di vivere in perfetta simbiosi con la vite, ma addirittura di «proteggerla» segnalando tempestivamente al contadino quando la pianta sta per essere infestata e quindi poter prendere i dovuti provvedimenti prima di perdere l'intero raccolto.

«Ci sono voluti 10 anni di ricerca», spiega Paola Pagani, titolare della Rosa Nova di Bevera - ma alla fine si è riusciti a perfezionare in laboratorio qualcosa che già esisteva in natura: piante che funzionano da indicatori. Il termine tecnico è «ospiti differenziali» o «piante test». Indicano in modo infallibile la composizione del terreno dove in modo spontaneo allignano i vari organismi vegetali. Le nostre rose, «amiche della vite», sono utilissime per combattere il «mal bianco» delle vigne dovute agli oidii, la Sphaerotheca pannosa, le infezioni da funghi, la Peronospora o l'Agrobacterium tumefaciens che colpiscono da sempre e misteriosamente le piante. In presenza di patologie la nostra rosa emette prima della vite un profumo che consente l'aspetto preventivo sui vitigni «che stanno per infestarsi». Grazie al sacrificio della rosa, infatti, sarà possibile curarli e debellare così danni gravissimi.

prendere i dovuti provvedimenti prima di perdere l'intero raccolto. «Ci sono voluti 10 anni di ricerca», spiega Paola Pagani, titolare della Rosa Nova di Bevera - ma alla fine si è riusciti a perfezionare in laboratorio qualcosa che già esisteva in natura: piante che funzionano da indicatori. Il termine tecnico è «ospiti differenziali» o «piante test». Indicano in modo infallibile la composizione del terreno dove in modo spontaneo allignano i vari organismi vegetali. Le nostre rose, «amiche della vite», sono utilissime per combattere il «mal bianco» delle vigne dovute agli oidii, la Sphaerotheca pannosa, le infezioni da funghi, la Peronospora o l'Agrobacterium tumefaciens che colpiscono da sempre e misteriosamente le piante. In presenza di patologie la nostra rosa emette prima della vite un profumo che consente l'aspetto preventivo sui vitigni «che stanno per infestarsi». Grazie al sacrificio della rosa, infatti, sarà possibile curarli e debellare così danni gravissimi.



Un vigneto di Rossese nell'entroterra della Riviera

Record di interventi

118 incidenti in un pomeriggio e il 118 va in tilt

IMPERIA. Record di interventi. L'altro giorno per il 118 di Imperia, la maggior parte per incidenti stradali con feriti. Le richieste di soccorso al centralino emergenza dell'Usl hanno riguardato sette incidenti con la moto e tre con l'auto. Al 118 si è rischiata la paralisi perché sono state altre emergenze: tre casi di congestione per fortuna senza conseguenze. «Dalle 15 alle 19» uno squillo ininterrotto, spiegano gli operatori. Devono fare i conti con le lacune d'organico legate al periodo feriale e con l'aumento del lavoro per l'arrivo di migliaia di turisti.

Il dato degli incidenti stradali fa riflettere. In provincia sono aumentati e in parte è dovuto al venir meno della prudenza che dovrebbe accompagnare chi guida. La maggior parte delle multe fatte perché non si allacciano le cinture di sicurezza e perché si superano i limiti di velocità. (b. v.)

Il presidente Raineri: «La protesta dei diportisti? Un pretesto per silurare il Cda»

«Non siamo l'ufficio informazioni»

La società Imperia Mare replica ai ristoratori

Stefano
IMPERIA

Una «polpetta avvelenata»: nessuno lo dice apertamente, ma all'Imperia Mare tutti sono convinti che la bufera nasconde il tentativo di un pretesto, per rimpiazzare il Consiglio d'amministrazione della Spa, l'unico in carica nominato dalla precedente Giunta comunale. Il «caso» dei diportisti, ai quali è stato consigliato di recarsi a cenare a Oneglia, suscitando così la furibonda reazione dei ristoratori dell'Associazione La Marina, sarebbe quindi un'esca contro il presidente Giacomo Raineri, dunque?

Raineri, in lista alle ultime elezioni con i popolari nello schieramento di sinistra (ma, appena è stato eletto, ha rassegnato le dimissioni per incompatibilità), preferisce una risposta indiretta: «Ritengo che questa polemica sia strumentale. Come ha già anticipato il vicepresidente Gianpaolo Nante abbiamo avviato un'inchiesta per verificare eventuali responsabilità da parte dei nostri dipendenti: se fossero accertate (ma non lo crediamo possibile) il Consiglio prenderà gli opportuni provvedimenti».

E aggiunge: «Con chiarezza, fermezza e determinazione intendo far capire che l'Imperia Mare gestisce l'approdo turistico con tutte le competenze che ne deri-



Sulla polemica sollevata dai diportisti «dirottati» su Oneglia interviene anche Giacomo Raineri (nel riquadro) il presidente di Imperia Mare

vano: e, tra i suoi compiti, la Spa non ha quello di canalizzare i diportisti in un ristorante piuttosto che in un altro. Siamo i primi a essere convinti che l'Oneglia Marina debba avere una consi-



derazione particolare, come sede centrale dell'approdo turistico, ma vogliamo ricordare a tutti - e in particolare a chi ha innescato la polemica - che gestiamo una Spa, il cui socio di maggioranza è

il Comune di Imperia: i confini, insomma, non sono solo quelli di Borgo Marina».

Raineri, provato anche da un recentissimo lutto (ha perso il padre novantenne, e la notizia dell'ospizio contro l'Imperia Mare è stata comunicata al vicepresidente Nante proprio durante i funerali), è amareggiato, ma batteggiano: «Come presidente, proporrò al Consiglio d'Amministrazione di chiedere ufficialmente a questi signori di fare il nome del marinai che ha suggerito all'equipaggio del "Nanni" i ristoranti di Oneglia: altrimenti, saranno denunciati per diffamazione».

«Incalza Nante: «Siamo pronti alla trasparenza, ma la vorremmo anche dai ristoratori». Nel durissimo attacco l'Imperia Mare (accusata di comportamento scorretto e sleale), Guglielmo Ferraro, presidente, e Tonino Fiorillo, delegato portuale dell'Associazione La Marina, hanno ricordato anche i tentativi di collaborazione per le iniziative del borgo. Ancora Raineri: «Anche noi abbiamo cercato di cooperare. Primo impegno della società, lo scorso Natale, è stato quello di condividere al 50% le spese per l'illuminazione del Borgo. E, a riprova di quanto ci stia a cuore il quartiere, rammento che abbiamo acquistato e messo a disposizione dei diportisti 10 biciclette, perché lo possano girare meglio».

Bar del Velico

Parla l'ex gestore «Avevo lo sfratto»

IMPERIA. «Perché ho chiuso il locale? Semplice: avevo lo sfratto». Così Sandro Pallavicini spiega i motivi dell'improvvisa «scomparsa» dall'estate imperiese del bar del Circolo Velico in via Scarinio 146, che lui, in gestione da ben otto anni, il frequentatore ritrova di via Scarinio ha chiuso i battenti a Ferragosto, in piena stagione turistica.

«La lettera di sfratto risale al febbraio di due anni fa, alla scadenza del contratto di affitto, ma finora mi era stato assicurato che avevo niente di cui preoccuparmi. Invece, la situazione è precipitata», aggiunge Pallavicini. I muri sono proprietà di Carla Vittoria Acquarone, la licenza è del Circolo Velico, che ha poi dato in gestione l'attività. La proprietaria, che evidentemente non è più intenzionata a rinnovare il contratto, si è rivolta al Tribunale per avere di nuovo a disposizione l'immobile. Il bar del Circolo Velico, quindi, non riaprirà, o perlomeno non nello stesso punto. [e.f.]

DALLA CITTA'

Assunzioni all'Usi di Imperia: si

L'azienda sanitaria locale di Imperia intende assumere, a tempo determinato, otto ausiliari e un operatore computer. Gli interessati sono invitati a presentarsi mercoledì 1° settembre, dalle 8.30 alle 12, negli uffici della Sezione circoscrizionale per l'impiego di via Argine Sinistro 172 a Imperia. [a.b.]

In Liguria esenzione dal ticket sul tesserino

I cacciatori liguri non dovranno più pagare il ticket di mille lire per il ritiro del tesserino venatorio. Lo ha affermato ieri mattina l'assessore regionale Egidio Banti, intervenendo sul problema dell'imposta di bollo che finora si è sempre dovuta pagare. La decisione Banti deriva da una circolare ministeriale che non lascerebbe spazio a dubbi. [a.b.]

Passaggiata con la luna piena

In del plenilunio di agosto, la Cooperativa «Liguria da scoprire» organizza domani una passeggiata notturna nell'entroterra di San Bartolomeo al Mare. La partenza è prevista nei pressi della chiesetta di San Simone. L'itinerario prevede l'attraversamento della macchia mediterranea lungo l'antica mulattiera che conduce a Chiappa e poi l'arrivo a Passo Chiappa. Per partecipare è richiesta la prenotazione telefonica al seguente numero: 0183-290213. [a.b.]

Nominata a S. Bartolomeo Commissione Elettorale

Il Consiglio comunale di San Bartolomeo al Mare ha nominato, durante l'ultima seduta, la nuova commissione elettorale. Ecco i componenti eletti: Cinzia Cadei, Piero Cardì, Licia Elena e Valerio Urso. Come membri supplenti sono stati incaricati, invece: Giovanna Tripepi, Monica Rittore, Carlo Arbarelli e Pietro Pastorelli. [a.b.]

L'assessore fa chiarezza sulle adesioni

E' stata del 47 e non del 74 per cento l'adesione dei dipendenti comunali di Diano Marina allo sciopero indetto dalla Cisl e dalla Uil martedì 24 agosto. Lo sostiene il vice sindaco e assessore al personale, Elio Novaro, dopo aver esaminato le diverse dichiarazioni dei sindacati. Dice Novaro: «Lo affermo sia per dovere di obiettività e sia per corretta informazione alla cittadinanza. Le organizzazioni sindacali hanno fatto calcoli su basi non accettabili». Risponde al vero, invece, sempre secondo Novaro, che nel comparto operai il percentuale ha toccato il 93 per cento. [b.v.]

Trecento operatori

Nasce sindacato dei videogiochi Fa capo alla Cisl

IMPERIA. Anche i gestori e installatori delle macchine da intrattenimento, meglio conosciute come «videogiochi», della provincia di Imperia, hanno deciso di fondare un'associazione di categoria, nata per tutelare la categoria. La nuova organizzazione, che ha preso il nome di Sindacato e che aderisce alla Cisl, è stata presentata ufficialmente ieri mattina, nella sala consiliare della Provincia, alla presenza dell'assessore alle politiche attive del lavoro, Massimiliano Labocucci, e del delegato regionale del sindacato Antonio Rubino.

Su tutto il territorio provinciale sono oltre cinquante le aziende che operano nel settore. Complessivamente vi lavorano circa trecento persone.

Dice Antonio Rubino: «I recenti fatti di cronaca giudiziaria che hanno interessato il nostro comparto (vedi il sequestro dei videogiochi a Imperia), hanno creato un disorientamento che rischia di portare alla paralisi. Abbiamo deciso così di autocertificare la regolarità delle nostre apparecchiature».

Nel '97 Oneglia ci fu un cedimento e rimase ferito un maresciallo

Cancellata pericolante in porto nei guai 2 ufficiali della Marina

IMPERIA

La cancellata mobile che dà accesso alla banchina di Oneglia, mezzo quintale di ferro battuto, aveva ceduto in modo grave il sottufficiale della Capitaneria Raffaele Lubrano impegnato in alcuni controlli. Di quell'episodio, accaduto nell'ottobre '97 (ma c'era stato già un primo incidente risalente al 30 agosto, senza conseguenze), si sta occupando il pm Chiara Venturi che ha indagato per lesioni colpose il comandante della Guardia costiera Giovanni Marinucci e un maresciallo che all'epoca svolgeva momentaneamente le mansioni di nostromo. Secondo la Procura, nessuno, dopo il primo cedimento, avrebbe segnalato a chi di dovere il problema tecnico: c'era un perno difettoso che faceva mancare la stabilità. L'anomalia è indicata nella perizia d'ufficio dell'ingegner Ramella.

L'indagine è scattata dopo l'opposto mandato dallo stesso Lubrano, rimasto a lungo assente dal lavoro per le conseguenze dell'incidente. Coinvolti in fase iniziale dell'in-



Il cancello incrinato; a lato dall'alto: il comandante Marinucci e il legale Costa

indagine, poi usciti di scena e scagionati, anche l'ex sindaco di Imperia, Berio, e Pierre Marie Lunghi, responsabile della zona portuale per conto del Comune. Il compito di sorvegliare sulla tenuta della cancellata era esclusivo della Capitaneria? Risponde il difensore Ales-

sandro Costa, che segue il caso per lo studio Santini e che assiste il sottufficiale incrinato: «Ci sono profondi dubbi, per come si sono svolti gli eventi, che i responsabili possano essere gli appartenenti alla Capitaneria. Le colpe semmai vanno cercate altrove».

La donna era stata colpita dal morbo Parkinson. L'autopsia

Moore a due mesi dal ricovero I figli: «Fatale lo stop alle cure»

Maurizio Vezzaro

IMPERIA. In ospedale a Imperia, dove era stata ricoverata in giugno, le avrebbero sospeso le medicine che curano il morbo di Parkinson e i parenti ritengono che sia questa la causa principale di morte. Sul caso dell'ottantenne Luigia «Gina» Sappa, di Villa Guardia, deceduta domenica a distanza di due mesi dal ricovero, sta compiendo accertamenti la Procura. I familiari e in particolare il figlio Bruno Calza, 54 anni, abitante a Montegrazie, ritengono che la donna si sia più ripresa dopo che, durante la degenza, le erano state interrotte le cure a cui si sottoponeva con regolarità da quindici anni.

Martedì è stata compiuta l'autopsia, che il pm Chiara Venturi ha affidato all'anatomopatologo Francesco Ventura, dell'Università di Genova. Alla perizia necroscopica ha assistito il primario di Medicina Gianni Oddone, che aveva seguito la paziente a giugno, quando si sottopose ad alcune analisi. Un passo obbligato dell'inchiesta è stata l'iscrizione nel registro degli



Sanità a Imperia, un'inchiesta

indagati dello stesso primario, per il quale s'ipotizza l'accusa di omicidio colposo. Saranno gli approfondimenti a stabilire se esistono responsabilità dirette o l'anziana spirata per cause che hanno nulla a che vedere con la mancata somministrazione dei farmaci. Lo

stesso Oddone rimanda al lavoro della magistratura: «Sarà il giudice a fare chiarezza...certo non avrei sospeso la cura se non avessi avuto ragioni ben valide».

L'inchiesta è partita dalla denuncia di Bruno Calza. La mamma (ieri pomeriggio i funerali a Villa Guardia) era sofferente per il morbo di Parkinson, malattia del sistema nervoso, irreversibile, caratterizzata da forti tremori e da difficoltà di movimenti. Quando fu ricoverata in Medicina, dove per due settimane, le sospesero i farmaci che prendeva quotidianamente per frenare l'avanzata del male. Al ritorno a casa le condizioni sarebbero andate peggiorando. Oltre a ordinare l'autopsia, il magistrato ha fatto acquisire le cartelle cliniche. Era necessario bloccare la sua pure per pochi giorni? Questo l'interrogativo principale a cui si dovrà dare risposta. I parenti chiedono anche a chi spelse una decisione così delicata. Un altro fattore però è da prendere in considerazione: quanto hanno pesato sulla morte della donna l'età avanzata e le sue già precarie condizioni di salute?

LETTERE

AL SINDACO

S. Stefano «allagata» il Comune vigila

In riferimento alla lettera del 21.8.99 scritta dal sindaco Santo Stefano al Mare, desidero esprimere che, in questi giorni, ho avuto modo di constatare la disponibilità da parte del Comune ad accettare critiche e attivarsi nella soluzione dei problemi creati dalla pioggia del 12 agosto.

Sul lungomare Gerolamo l'esistenza di tombini, a mio modesto parere (non sono potente), non più idonei a affrontare l'acqua di particolari, ma sempre più frequenti, eventi atmosferici, quel giorno ha contribuito all'allagamento della strada e, in parte, dei locali al piano terra.

Venerdì 20 agosto alcuni tombini erano ancora ostruiti dal fango, dopo aver lamentato il disagio, presso l'ufficio comunale competente, c'è stato l'immediato intervento e la garanzia di regolare pulizia anche in futuro.

Credo che la collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e i cittadini del paese è fondamentale per vivere in ci-

vilà e per favorire le ambizioni

turistiche di Santo Stefano.

Condivido il pensiero del sindaco riguardo alle lettere su cui non compaiono nome e cognome degli autori, e sostengo che non assumersi la responsabilità delle proprie opinioni sia bieco e incivile, ma soprattutto in altro occasione, si è visto, in questa circostanza, tale comportamento non può offuscare l'attività, già svolta e da svolgere, di amministratori che si ritengono all'altezza della situazione.

Elena Devalle, Santo Stefano al Mare

«Impossibile visitare la Villa della Regina»

Sono un turista che viene da molti anni, durante l'estate, a Bordighera. Quest'anno desideravo visitare la Villa della Regina Margherita, a Bordighera, sulla Via Romana, che dall'esterno appare splendida.

Ma, con mia grande meraviglia, ho saputo dall'ufficio che sovrastante alla villa, che non sono ammesse visite.

Credo che il Comune, interessato al turismo, dovrebbe viceversa «sponsorzare» visi-

ta del genere.

Spero che questa lettera produca qualche effetto in proposito, da parte delle Autorità di Tutela.

Francesco Guidi, San Donato Milanese

Torna la Fanfara «Ci vuole la Fanfara»

Con rammarico e sdegno che assisto, alla televisione, al rientro in Patria della signora Silvia Baraldini.

Mi rivolgo alla presidenza del Consiglio e al ministro Diliberto: inorridisco al pensiero della vostra trascuratezza nel ricevere un personaggio di una tale importanza per il popolo italiano.

Trascuratezze che vado ad oltrancare. Primo, come mai non è stata stesa una stuoia presidenziale? Secondo, come mai non si avvertiva la Fanfara? Spero e mi auguro che per il prossimo futuro questa dimenticanza non abbiano a ripetersi.

Marcello Gambarini, Imperia

NUMERI

ITALIA

Imperia: 119 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camposso: 28.101. Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Diano: 404.112. Dolpescquo: 206.078. Ospedale: 36.377. Pieve di Teco: 36.377. Riva L.: 279.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 0184-41.444. Ventimiglia: 0184-41.444. Ventimiglia: (anche amb. veterinaria)

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 18 alle 20 eccetto quelle di turno. Imperia: Massabò, Cascone 145, tel. 0183-1167. S. Giovanni, via Bolzano 5, tel. 0183-293588. Sanremo: Andreoli, corso Garibaldi 18, tel. 0183-25.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Ventimiglia: Vio, p. Costabile tel. 0184-351140. Diano-Cervo-S. Bartolomeo: Al Mare, corso Garibaldi, tel. 0184-351140. (Mama). Portofino: Compagnoni, tel. 0184-351140. Riva L.: Diano Castello 50, tel. 0184-351140. (Mama)

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Ghiberti 47

Arredi Teggale: Del Torno, via San Francesco 10, tel. 0184-3580. Bordighera-Vallecrosia: Centrale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 0184-261246. (Bordighera)

Camposso: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184-298191. Dolpescquo: Muraro, tel. 0184-206132. Pieve di Teco: 36.377. Riva L.: 279.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 0184-41.444. Ventimiglia: 0184-41.444. Ventimiglia: (anche amb. veterinaria)

Imperia: 119 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camposso: 28.101. Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Diano: 404.112. Dolpescquo: 206.078. Ospedale: 36.377. Pieve di Teco: 36.377. Riva L.: 279.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 0184-41.444. Ventimiglia: 0184-41.444. Ventimiglia: (anche amb. veterinaria)

Imperia: 119 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camposso: 28.101. Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Diano: 404.112. Dolpescquo: 206.078. Ospedale: 36.377. Pieve di Teco: 36.377. Riva L.: 279.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 0184-41.444. Ventimiglia: 0184-41.444. Ventimiglia: (anche amb. veterinaria)

Imperia: 119 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camposso: 28.101. Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Diano: 404.112. Dolpescquo: 206.078. Ospedale: 36.377. Pieve di Teco: 36.377. Riva L.: 279.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 0184-41.444. Ventimiglia: 0184-41.444. Ventimiglia: (anche amb. veterinaria)

Imperia: 119 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camposso: 28.101. Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Diano: 404.112. Dolpescquo: 206.078. Ospedale: 36.377. Pieve di Teco: 36.377. Riva L.: 279.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 0184-41.444. Ventimiglia: 0184-41.444. Ventimiglia: (anche amb. veterinaria)

Imperia: 119 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camposso: 28.101. Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Diano: 404.112. Dolpescquo: 206.078. Ospedale: 36.377. Pieve di Teco: 36.377. Riva L.: 279.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 0184-41.444. Ventimiglia: 0184-41.444. Ventimiglia: (anche amb. veterinaria)

Imperia: 119 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camposso: 28.101. Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Diano: 404.112. Dolpescquo: 206.078. Ospedale: 36.377. Pieve di Teco: 36.377. Riva L.: 279.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 0184-41.444. Ventimiglia: 0184-41.444. Ventimiglia: (anche amb. veterinaria)

Imperia: 119 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camposso: 28.101. Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Diano: 404.112. Dolpescquo: 206.078. Ospedale: 36.377. Pieve di Teco: 36.377. Riva L.: 279.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 0184-41.444. Ventimiglia: 0184-41.444. Ventimiglia: (anche amb. veterinaria)

Imperia: 119 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camposso: 28.101. Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Diano: 404.112. Dolpescquo: 206.078. Ospedale: 36.377. Pieve di Teco: 36.377. Riva L.: 279.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 0184-41.444. Ventimiglia: 0184-41.444. Ventimiglia: (anche amb. veterinaria)

Imperia: 119 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camposso: 28.101. Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Diano: 404.112. Dolpescquo: 206.078. Ospedale: 36.377. Pieve di Teco: 36.377. Riva L.: 279.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 0184-41.444. Ventimiglia: 0184-41.444. Ventimiglia: (anche amb. veterinaria)

IN CITTA'

E FUORI

IMPERIA

Costelli aperti

Per domenica 29 agosto la provincia di Alessandria, Asti e Cuneo ripropongono «Costelli aperti», un'iniziativa che consente ai turisti (anche quelli provenienti dalla provincia di Imperia) di visitare, accompagnati da una guida, vecchie dimore storiche, forti, castelli, parchi e palazzi. Per altre informazioni è necessario telefonare allo 0141-89672. [a.b.]

DIANO MARINA

Mostra cartoline

Alla libreria Biblos di via Cristoforo Colombo 22, a Diano Marina, sono esposte fino al 29 agosto cartoline artistiche con i versi del poeta piemontese Giovanni Cortese e illustrate dal pittore Dovilio. Per informazioni è necessario telefonare allo 0347-7990165. [a.b.]

MOLINI DI TRIORA

Fiera di S. Croce

Lunedì 13 settembre in programma «Molini di Triora», in Valle Argentina, la tradizionale

«Fiera di Santa Croce». Saranno in esposizione merci varie, articoli di artigianato e prodotti tipici locali. [a.b.]

IMPERIA

Concorso artistico

L'Associazione «Amici di Bellissima» a Dolce, organizza per domenica 5 settembre, in occasione della festa della Madonna della Misericordia, un concorso per opere o allestimenti artistici ottenuti mediante l'uso di materiali naturali quali pietre, radici, tronchi, fiori, frutti e altro. Le iscrizioni dovranno pervenire inderogabilmente entro lunedì 30 agosto. Per altre informazioni è opportuno telefonare allo 0183-280141. [a.b.]

LUCINASCO

Museo di arte sacra

Pittura, scultura, e testimonianze di arte minori del '400 al '700 sono esposte nell'Oratorio barocco di piazza Sant'Antonio a Lucinasco nel «centro di arte sacra» Acquarone. L'ingresso è libero ma per effettuare le visite è necessario prenotare telefonando allo 0183-52534. [a.b.]

Effetti della **legge 263** sui tecnici in politica

Assessori «spogliati» da una nuova legge

Erasmì e Cugge costretti a rinunciare alla professione in ambito comunale

Gianni Micalizio

SANREMO

Costretti a rinunciare alla propria attività professionale all'interno dei confini della città per riuscire a portare a termine il mandato amministrativo. E' la scelta forzata compiuta ufficialmente ieri dagli assessori sanremesi Franco Erasmì (Urbanistica) e Giuseppe Cugge (Lavori pubblici). Il primo ingegnere, con avviato studio in piazza Colombo, il secondo geometra.

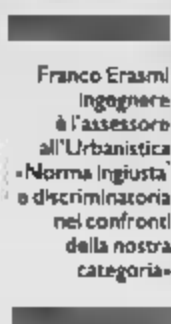
Sono le prime «vittime» (a livello locale) della legge 263/99 entrata in vigore all'inizio della settimana. E' la normativa che rende incompatibili le deleghe amministrative in materia di edilizia pubblica, urbanistica e lavori pubblici con l'esercizio della professione di ingegnere e geometra.

E' a Palazzo Bellevue, per consentire alla giunta di riunirsi regolarmente, senza correre rischi d'invalidazione di atti, i due assessori hanno fatto protocollare le lettere indirizzate al sindaco (e per conoscenza al segretario generale) con le quali comunicano la rinuncia provvisoria all'attività professionale nel territorio sanremese.

«E' una legge ingiusta, fortemente discriminatoria nei confronti delle professioni tecniche», commenta Erasmì. «Ed è anche contraria al principio della buona amministrazione, che privilegia le deleghe ad assessori con competenze specifiche, specie di fronte alle crescenti difficoltà normative. Ho



Giuseppe Cugge geometra è l'assessore ai Lavori pubblici. Per la legge 263 è incompatibile l'attività tecnica con quella amministrativa



Franco Erasmì ingegnere è l'assessore all'Urbanistica. «Norma ingiusta e discriminatoria nei confronti della nostra categoria»

deciso di completare il mio mandato, anche se questa rinuncia professionale mi costa molto, perché vi sono importanti pratiche da portare a compimento e non dimentico che sono stato eletto dai cittadini (unico fra gli attuali assessori, ndr). Non voglio e non posso tradire la loro fiducia. Per il futuro si vedrà: mi riserva di valutare meglio gli sviluppi e la portata di questa norma».

L'obiettivo della mostra è far conoscere al pubblico l'artigianato di qualità

Fascino del Moac, piace ai turisti

Attesi pullman da Piemonte e Lombardia

Marco Corradi

SANREMO

Primo bilancio oltremodo positivo per il Moac che si appresta a vivere gli ultimi quattro intensissimi giorni. E, per arrivare nell'ex mercato dei fiori, ci sono addirittura comitive organizzate. Due pullman giungeranno oggi da Alessandria e altrettanti domani da Pavia. I promotori hanno chiesto alla direzione di poter disporre di una guida. Accontentati: a condurli ci saranno delle hostess.

Una novità molto gradita per la Samm di Antonio Covatta che ha deciso di organizzare per questi ospiti uno speciale drink. Altri pullman, nei giorni scorsi, erano arrivati dalla Francia. Ma quanti sono finora i visitatori?

«E' difficile procedere a stime precise», l'organizzatore Covatta - ma se l'affluenza proseguirà su questi ritmi - fine i visitatori saranno più numerosi che in tutte le altre edizioni. Il che significa che il tetto del centomila non solo sarà raggiunto ma abbondantemente superato.

Fra i più ammirati gli stand delle ventuno nazioni straniere ospiti. Tanto per citarne alcuni, il Pakistan è presente con tappeti e lapislazzuli, l'Egitto scatole di legno e madreperla, la Spagna con perle di Maiorca, bambole e ceramiche di Alican-



La premiazione, nello stand de La Stampa, di Covatta (a sin), Sindon e Prevost

te, ventagli di Valencia, la Polonia ambra, scacchiere e scatole in legno. Perù con madreperle, ceramiche, pietre, strumenti musicali. Sempre per rimanere in tema «straniero», Francia, sarà ospite d'onore del Moac 2000.

Fra gli stand italiani molto apprezzato quello della Regione Campania, da tredici anni sempre presente. E' curato di-

rettamente dal commissario straordinario dell'Ente regionale sviluppo e artigianato della Campania, Antonio Mozzio, insieme con Francesco Biferi e Raffaele Della Medaglia.

Intanto «La Stampa» ha premiato con targhe di Liguria estate, l'organizzatore Covatta, presidente della Confartigianato Ninetto Sindon e quello della Cna Serafino Prevosto.

Gli spettacoli

Ogni sera sport musica e danza

SANREMO. Come tradizione molte delle attenzioni dei visitatori del Moac sono rivolte, la sera, a partire dalle 21, agli spettacoli di genere vario che si alternano sull'elegante palcoscenico.

Questa sera appuntamento con la musica e la danza caraibica. Interverrà il «Club Tropical», un gruppo cubano. Domani arti marziali con esibizione dei tesserati del Circolo sportivo Judo club Sanremo. Sabato musica e danza degli anni '50 e '60. L'animazione è affidata alla «Dance studio '89». Domenica, giornata conclusiva, alle 18 premiazione sul palco degli artisti che prendono parte al concorso e, la sera, ancora musica, questa volta anni '60, '70 e '80 con l'orchestra «Arcobaleno».

Tutte le serate sono presentate da Michela Puggelli. Nei giorni precedenti sono risultati molto apprezzati revival musicali, musica classica, danza, giochi di prestigio, momenti sportivi. [m.c.]

DALLA CITTA'

GIUSTIZIA

Contatore del gas rimosso niente spese per l'utente

Il giudice unico Pirragine ha ordinato ieri all'Italgas di procedere a una nuova installazione del contatore rimosso recentemente nell'abitazione di M.C., 35 anni, operaio. Ciò accogliendo una richiesta dell'avvocato Eugenio Donato. L'azienda aveva deciso di rimuovere il contatore poiché l'utente, già «autoriduttore», aveva versato l'importo della bolletta otto giorni di ritardo. L'Italgas, nelle operazioni di ripristino del contatore, non dovrà imputare alcun costo al suo cliente che «risparmierà» così 300 mila lire. [g.m.]

RIVA LIGURI

Copertura del la decisione a settembre

La Conferenza dei servizi per la copertura del tratto finale del rio Santa Caterina, al confine fra Riva Ligure e Santo Stefano, è convocata per il 21 settembre prossimo. Le amministrazioni dei due Comuni sperano di ottenere il via libera per un'opera che permetterà di ricavare una strada eliminando così una strettoia e un semaforo, fortemente limitanti per la viabilità al confine tra i due territori. [m.c.]

TECNICA

Dal Comune 17 milioni a favore di 4 associazioni

Diciassette milioni sono stati assegnati dal Comune di Taggia a quattro associazioni culturali. Sono la Compagnia Armasca (1,5 milioni), la Banda musicale Anfosso (1,5), la Scuola teatro del Banchero (5) e il Centro culturale tabiese (1,5). [m.c.]

POMPEIANA

Flamme vicino al maneggio intervengono i pompieri

Un incendio si è sviluppato intorno alle 16 nei pressi del maneggio di Pompeiana. Le fiamme, che hanno investito esclusivamente stalle, sono state domate in tre ore dai vigili del fuoco. [m.c.]

INCONTRO

Auto contro moto in corso Cavallotti

Scontro fra una moto e un'autovettura in corso Cavallotti ieri pomeriggio. Danni ai mezzi ma nessuna seria conseguenza per le persone. I rilievi sono stati svolti dai vigili urbani. [m.c.]

TO FUMANE

duemila per vedere opere di Fiume

Duemila i visitatori per la mostra di opere di Salvatore Fiume che ha chiuso i battenti a Santo Stefano. Sono molti quelli arrivati appositamente anche da fuori provincia. [m.c.]

Cresce la tensione Nuova proroga per il mercato di Valle Armea

SANREMO

Il Comune gestirà direttamente il mercato dei fiori di valle Armea ancora per un po'. Poi, se saranno altri imprevisti, l'intera struttura verrà finalmente affidata all'Uc.Flor, l'Unione delle cooperative presidiate da Giancarlo Cassini. La decisione è stata presa ieri mattina dalla giunta municipale. La nuova revoca scadrà il 30 settembre prossimo.

«Si tratta - ha detto Claudio Bagnoli, assessore alla Floricoltura - di una proroga essenzialmente tecnica. Il passaggio delle consegne doveva essere entro il 31 agosto, però il dottor Panetta, responsabile dell'Ufficio Patrimonio del Comune, che deve firmare il contratto con l'Uc.Flor, attualmente è in ferie. Riprenderà servizio il 1° settembre. Dietro a questo rinvio non ci sono misteri o strategie inconfessate. I floricoltori possono tranquillarsi».

Tranquillo, invece, non lo è affatto Roberto Aprosio, presidente dell'Unione Agricoltori. Il forte sindacato, che raggruppa numerose aziende floricole della provincia, all'interno dell'Uc.Flor è all'opposizione. «La nostra rappresentante Cristina Banaudo - ha detto Aprosio - è l'unica a contestare e a denunciare l'immobilismo di Cassini e dei suoi alleati. Non ci spaventa l'ennesima proroga al passaggio delle consegne. Trenta giorni passano in fretta, tutti hanno diritto alle ferie. Ci terrorizza, invece, la gestione Uc.Flor. Da anni, infatti, attendiamo da Cassini e dai grandi luminari ed economisti al vertice dell'Unione delle cooperative un programma, un progetto di rilancio del mercato di valle Armea e dell'agricoltura della Riviera. Siamo seriamente preoccupati perché ancora una volta abbiamo assistito a operazioni e accordi per gestire il potere e non per trovare soluzioni alla grave crisi in atto. Purtroppo da 20 anni, oltre le sigle dei partiti, non è cambiato nulla. La mentalità e le persone che si dividono le poltrone sono sempre le stesse: dc e poi continuano a comandare. E per noi senza averne la capacità. Loro navigano alla cieca, noi invece quando scendiamo in mare pretendiamo di conoscere con precisione la rotta. L'azzardo non ci mai piaciuto. E sul futuro del mercato dell'Armea non si sa ancora nulla. Il 30 agosto si riunirà il direttivo Uc.Flor. Daremo battaglia».

Polemiche in An Sciortino accusa E' illegittimo chiudere i circoli

SANREMO. Nuova capitolo della guerra in seno ad Alleanza nazionale. L'ex segretario cittadino, Salvatore Sciortino, ha inviato una lettera al senatore Giorgio Bornacin (che è anche commissario straordinario del partito a Sanremo) e per conoscenza al presidente nazionale di An, onorevole Gianfranco Fini. In essa sostiene che lo scioglimento dei circoli «Cynus» e «Casino» è illegittimo. «Perché - la tesi sostenuta - un circolo può essere sciolto dal coordinatore regionale su proposta del presidente provinciale. Contestazione anche sulla motivazione che nei circoli sarebbe mancato il numero minimo di iscritti. Ancora Sciortino: «La seconda parte motivazione dello scioglimento, "per non aver rinnovato l'iscrizione nel '99", risulta strumentale perché lo Statuto specifica che la decadenza avviene dopo il mancato versamento della quota per due anni consecutivi. La lettera, di tre pagine, muove poi di politica allo stesso senatore Bornacin. [m.c.]

In attesa dell'appalto Cooperativa avrà gestione dei giardini

SANREMO. Una cooperativa al posto di una ditta. Il primo settembre, per la manutenzione del verde pubblico. La «Siccardi vivai», al termine di un lungo contenzioso con il Comune, ha rinunciato all'appalto mentre ha spedito una lettera di licenziamento a 16 dipendenti.

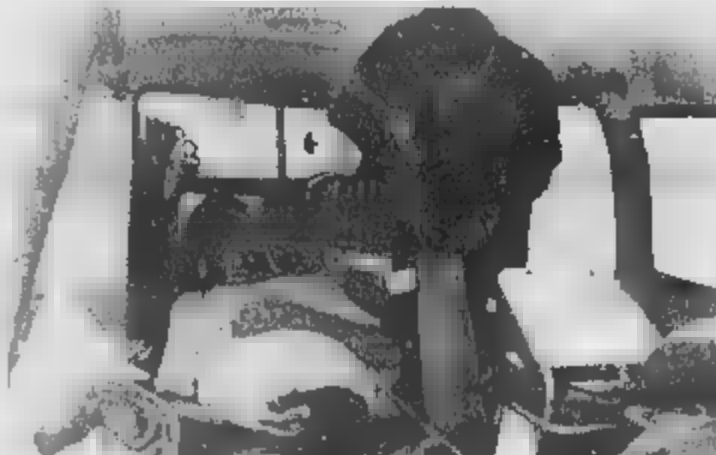
Il servizio, appaltato per tre anni e scaduto il 2000 per 3 miliardi e 500 milioni, aveva dato adito a una serie di contestazioni da parte del Comune per presunte inadempienze. Ora, dopo la rinuncia della «Siccardi», la giunta ha espresso parere favorevole per assegnare il servizio alla «Cooperativa il Camino» di Ventimiglia. «Ciò per un periodo di tre mesi: procederemo intanto a un appalto, chiarisce il vice-sindaco Gianni Berrino. Cisl, cgil e Rsi informano delle lettere di licenziamento spediti ai dipendenti della «Siccardi» mentre l'incontro con l'amministrazione è fissato per lunedì 30. «Non crediamo - sostengono - che il Comune intenda avvalersi di persone non del mestiere». [m.c.]

FUORI STRADA CON L'AUTO, SALVATO IN UN ISTANTO

SANREMO

«Lo ha salvato un albero d'ulivo. Diversamente la sua corsa sarebbe proseguita» chissà con quali conseguenze. Zouaoui Naoib Bem Salah, 33 anni, marocchino, domiciliato a Torino, è stato protagonista di un incidente che, dalla strada, lo ha visto rotolare nei campi sottostanti.

L'episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri in Strada alla Colla. Zouaoui, in questo periodo in vacanza con la famiglia a Coldirodi, al momento del sinistro era solo al volante. Stava scendendo per la ripidissima (e anche pericolosa) scorcioletta che da Coldirodi permette di collegarsi con via Padre Smeria. Poi l'incidente non l'auto che si è capovolta un paio di volte per poi finire la sua corsa, una decina di metri più sotto, contro un robusto ulivo. L'uomo è stato soccorso da un'ambulanza della Croce rossa e trasportato all'ospedale dove è stato ricoverato in osservazione. Le sue condizioni non sono preoccupanti. I vigili urbani stanno ricostruendo la meccanica dell'incidente. «Colpa di una macchina che mi ha tagliato la strada» la versione del marocchino. [m.c.]



In alto i soccorsi all'automobilista, qui sopra la vettura distrutta (Foto Gatti)

Sanremo Insieme rende note le cifre dell'accordo con Vina del Mar dopo la bocciatura della Rai

Gemellaggio per il Festival, esplode la polemica

Cassini: «Ora serve un manager per gestire le manifestazioni»



Pare già fallito il gemellaggio tra il Festival di Sanremo e quello di Vina del Mar

SANREMO

Riesplende il caso-Vina del Mar, il discusso gemellaggio artistico tra il Festival di Sanremo e quello della città cilena. E' Daniela Cassini, capogruppo di Sanremo Insieme, a riaprire la questione rendendo note le cifre di «Ballando-Ballando», lo spettacolo che, due anni fa, aveva sancito l'accordo. Ciò in seguito alla risposta dell'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti, all'interpellanza con la quale la stessa Cassini aveva reso pubblico il secco «no» della Rai alla richiesta di trasmissione dell'ultima edizione della manifestazione, che si è svolta in Cile.

Per la tv di Stato, lo spettacolo è intrasmittibile. Una bocciatura che fa dire alla Cassini che gli amministratori sanremesi non possono lavarsene le mani di fronte al giudizio negativo della Rai, addebitando la responsabilità della scarsa qualità della manifestazione solo alla parte cilena. E ancora: «E' la dimostrazione di quanto il com-

to manifestazioni del Comune venga programmato e gestito senza analisi preventive e criteri calibrati e differenziati di redditività, produttività, riscontro per tipologia di appuntamenti».

Poi, le cifre. «Solo per trasferte preparative, 40 milioni spesi da sindaco e assessore al Turismo - evidenzia Cassini -. Per l'edizione sanremese di Ballando-Ballando ('97) spesi dal Comune 420 milioni e 1,4 miliardi dalla Rai; 1 milione e mezzo per la registrazione del marchio. Per l'edizione a Vina del Mar, ancora sconosciute le spese del Comune a parte i 14 milioni per la consulenza del sig. Osme. Pena (me ne faccio un'idea?) la trasferta e il materiale promozionale».

Sanremo Insieme rilancia quindi l'idea di un manager per la gestione complessiva delle impreviste del Turismo (12,8 miliardi per il '99) e di un direttore artistico di provata competenza specifica per le manifestazioni più importanti. [g.m.]

MOAC 99

32° MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO

20 - 29 AGOSTO 1999

LAFIORI - C.so Garibaldi

Orario: dalle 16,00 alle 01,00 • Ingresso Libero

Sono presenti al Moac '99 di Sanremo, a sostegno delle attività artistiche e tradizionali dell'artigianato campano, l'Assessorato all'Artigianato della Regione Campania e l'E.R.S.V.A. (Ente regionale di sviluppo e valorizzazione dell'artigianato)

Oggi Ventimiglia attende migliaia di turisti, la consegna del Segundin d'argento

San Secondo, s'accende la festa

Le celebrazioni per il patrono: il programma

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Saranno i fuochi d'artificio il tradizionale «clou» dei festeggiamenti patronali di San Secondo. Oggi la città di frontiera è in festa: tra dolcetti tipici e concerti celebrerà il suo Santo all'insegna del folklore e delle tradizioni. Sono attese migliaia di turisti.

La giornata s'inizia alle 10,45, nella Cattedrale di Ventimiglia alta, con la consegna dell'«*San Segundin d'Argentum*», dopo la messa cantata dal Coro polifonico Città di Ventimiglia, con i solisti Carla Talcio, Angelo Bigazzi e Fausta D'Alia. Per l'occasione sarà presentata la nuova Messa cantata di Heddy Babbio, alla presenza del vescovo della diocesi di Sanremo e Ventimiglia Giacomo Barabino e del parroco Giorgio Valfrè.

La scultura d'argento poi consegnata a Romano Pini, pittore, fotografo e direttore del Coro polifonico Città di Ventimiglia.

Il «*San Segundin d'Argentum*» è nato nel '92 e si è diventato una tradizione per la cultura ed economia locale. Negli anni passati era stata donata allo scrittore di San Baggio Francesco Blumonti, all'ambasciatore Boris Biancheri Chiappori, al vescovo monsignor Angelo Raimondo Verardo, al direttore del



In alto un autoritratto di Romano Pini. A lui sarà consegnato il San Segundin d'Argentum.



nostro dialettale Pierino Sisonndini, al presidente dell'Unione Intemelina Maria Amalberti De Vincenti, all'imprenditrice agricola Wilma Benso e, nel '98, alla memoria del compianto Renzo Villa.

Alla consegna del premio seguirà un rinfresco all'Oratorio dei Neri, in via Garibaldi, sempre nel borgo medievale.

Al pomeriggio la festa patro-

nale riserva l'appuntamento con la tradizionale Sagra della Castagnola, alle 14,30, nel centro storico. Saranno offerti i tipici dolcetti scuri di Ventimiglia, la cui ricetta si tramanda ormai da generazioni.

Il Comitato di quartiere della città alta «Borgo Antico» darà vita, alle 20, alla prima manifestazione gastronomica «Città in festa», dove si potranno gustare

specialità di carne e pesce alla brace oltre a primi piatti, tutto accompagnato da buon vino. La musica della Jokers Blues Band, la sua allegria e divertimento, animerà la serata.

Gran finale con i fuochi artificiali, che «esploderanno» alle 22, sul mare, e si potranno ammirare facilmente dal Cavo, nel centro storico.

NOTIZIE FLASH

CRITICHE ALLA

Critiche allo spostamento del capolinea del bus

«No allo spostamento del capolinea della Riviera Trasporti da piazza Costituito a via Aprosio». Il sindacalista della Cgil Giuseppe Famà è contrario all'ipotesi di trasferimento dell'ultima fermata delle corriere nel centro di Ventimiglia. Potrebbe essere legata al progetto viario per eliminare l'obbligo di percorrere il doppio ponte sul Roja. «In questo modo si isolerebbe ancora di più la città alta, privandola di un importante servizio», dice Famà. (d. bo.)

BORDIGHERA

Arrivano le «Passeggiate in musica»

Il Parco culturale «Riviera dei fiori-Alpi Marittime» presenta le «Passeggiate musicali», organizzate dalla Cooperativa Liguria da scoprire in collaborazione con l'associazione Fanta Musica di Imperia. A Bordighera l'appuntamento è fissato per i lunedì 30 agosto, 6 e 13 settembre, alle 16, di fronte alla chiesetta di Sant'Amelio. Le visite saranno gratuite, informazioni allo 0183-290213. (d. bo.)

VENTIMIGLIA

Centralino anticrimine, sindaco d'accordo

Anche il sindaco Ventimiglia Giorgio Valfrè è d'accordo con la segreteria del Sap, che ha chiesto l'istituzione di un centralino unico per affrontare meglio l'emergenza criminalità. La sala operativa unica, secondo il Sindacato Autonomo Polizia, potrebbe coordinare gli oltre duecento agenti di Ventimiglia ed essere una soluzione al continuo dilagare della delinquenza nella zona di frontiera. (d. bo.)

LA VITA

«Continuate i lavori per la pensilina»

Il consigliere del Ds di Ventimiglia Franco Paganelli ha indirizzato un'interpellanza al sindaco Giorgio Valfrè chiedendo i motivi che hanno bloccato i lavori per la nuova pensilina delle corriere Roverino, davanti alla ex Scip. «Perché questo intervento è stato ultimato? È possibile completare i lavori prima dell'inizio della brutta stagione?», chiede Paganelli. (d. bo.)

VENTIMIGLIA

ad Alba per gli «Amici della Francia»

L'associazione «Amici della Francia» organizza una gita in pullman nei dintorni di Alba, in provincia di Cuneo, prevista per metà di settembre. L'ultima visita del sodalizio si è svolta nel Parco del Mercantur. Per informazioni e adesioni telefonare allo 0184-352078. (d. bo.)

Ventimiglia, le Fs replicano: «I cibi trovati? Non erano destinati alla vendita ai passeggeri»

Treno dormitorio, l'inchiesta dei Nas

Denunciata una ditta che serve i pasti sui convogli

Maurizio

VENTIMIGLIA

C'è uno strascico giudiziario all'operazione che i carabinieri di Ventimiglia hanno condotto l'altro giorno in centro e alla stazione, quando erano stati scoperti alcuni clandestini che bivaccavano nelle carrozze dei treni in sosta (c'era stato anche un principio d'incendio). A seguito del ritrovamento in uno scompartimento di alcune cibarie - briciole, confezioni di caffè e latte di quelle che sono vendute ai passeggeri - il Nas ha denunciato la titolare di una ditta che ha in appalto il servizio di ristorazione sui treni. Pare che la merce fosse stata trovata accumulata alla rinfusa e circondata da sporcizia. E pare che gli stessi clandestini avessero approfittato per fare colazione a spese delle Ferrovie.

Secondo i carabinieri, la ditta non avrebbe rispettato le più elementari norme igienico-sanitarie nella conservazione dei prodotti. E l'Usi non avrebbe rilasciato alcuna autorizzazione. L'inchiesta comunque è appena agli inizi



Nella foto di Marco Gatti una fase dei controlli dei carabinieri sul treno-rifugio.

e si può stare certi che la parola passerà ai periti per ulteriori osservazioni e le inammissibili contraddizioni.

Contemporaneamente alle indagini del Nas arriva anche la precisazione delle Ferrovie per cui i generi alimentari trovati

nella carrozza trasformata in dormitorio sarebbero stati solo degli avanzati o non erano destinati alla vendita ai viaggiatori.

Nella versione fornita dalle Fs si specifica che la carrozza ispezionata era un «carro-bagagliaio» utilizzato dall'Unitalsi per

le trasferte dei pellegrini al santuario di Lourdes. «Non si trattava di alimenti» bevande vendute sul treno - sostengono alle Fs - ma avanzati di cibarie che erano stati caricati sulle vetture dei pellegrini prima del viaggio a Lourdes.

Ancora: «Il carro doveva essere ripulito e mandato alla stazione da dove partirà il prossimo treno di pellegrini. Ventimiglia è infatti lo scalo dove si concentrano tutti i «carri-bagagliaio» che vengono attaccati ai convogli diretti a Lourdes».

La scoperta del treno rifugio è stata fatta durante una di controlli programmati per scongiurare il fenomeno dell'immigrazione clandestina. I carabinieri erano entrati in «ai giardini pubblici, sul lungomare e in stazione, punti dove si concentrano folle di extracomunitari. I risultati del blitz: è stata denunciata una decina di nordafricani trovati senza documenti.

Ventimiglia è una città che, a causa della sua posizione, è particolarmente interessata ai flussi immigratori.

Ventimiglia, i fatti segnalati dai genitori degli allievi

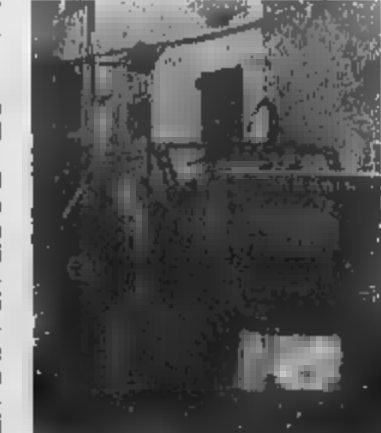
Alcuni allievi denunciati a scuola

denunciati dai carabinieri

VENTIMIGLIA

Esibizionista davanti ai bambini: un uomo di 37 anni è stato denunciato dai carabinieri di Ventimiglia con l'accusa di atti osceni. È il secondo presunto manico identificato dalle forze dell'ordine dopo il villeggiante piemontese bloccato nei giorni scorsi dopo che aveva sedotto ragazze ai giardini. Anche questa volta il manico è stato scoperto. Pare si tratti di un pasticcere residente nell'entroterra intemelio, seguito dalle indagini dei militari, è risultato che l'uomo si sarebbe più volte denudato all'uscita delle medie di Latte (i fatti si riferiscono dunque a quando le scuole erano ancora aperte). Si sarebbe toccati i genitali davanti a due minorenni, che hanno confermato tutto ai carabinieri. Erano i genitori dei ragazzini a denunciare gli episodi.

L'uomo è stato fermato l'altro giorno dopo più di tre mesi di indagini: si trovava ad Airolo. I



Un manico denunciato a Ventimiglia. Le indagini dei carabinieri.

carabinieri hanno ritrovato diverse riviste pornografiche a casa del pasticcere, sospettato anche di altri gesti osceni fatti davanti ad alcune turiste. Da diverse settimane i militari lo pedinavano. (d. bo.)

Emergenza a Ventimiglia

Falsi tecnici del gas

Anziani nel mirino

2 colpi in poche ore

VENTIMIGLIA

Attenzione ai falsi tecnici del gas. È il consiglio della polizia, che inoltre ricorda che non esistono ispettori dello Poste o dell'Inps che vanno in giro a fare esami, e che invita, in caso di dubbi o pericolo, a chiamare subito il 113. Un uomo di 79 anni residente in piazza Costituito ha denunciato di aver aperto la porta, con la moglie, a due sedicenti tecnici dell'Italgas, che gli dovevano restituire 52 mila lire pagate in più dall'anziano. Poi hanno chiesto dove fosse il bagno e il terrazzo, perché dovevano montare due vulvole. Sono scappati dopo aver rubato 500 mila lire in un cassetto. L'uomo ha fornito una precisa descrizione dei ladri. Ieri mattina i due falsi tecnici hanno tentato un analogo furto ai danni di altri anziani. Il dirigente della polizia, Giuseppe Meucori, consiglia di diffidare sempre degli sconosciuti che suonano alla porta. (d. bo.)

L'Sos di una religiosa

Marci opposti

per il S. Charles

«No all'istituzione»

BORDIGHERA

Una ringrazia i medici del «St. Charles» ed evidenzia l'importanza di salvare l'ospedale della cittadina delle palme. «Il per lo studio e la terapia dell'ipertensione arteriosa. Divisione di Medicina interna del St. Charles - dice suor Margherita Modesti - offre un sicuro presidio sanitario zonale per la prevenzione e la diagnosi di una malattia che si afferma come fenomeno sociale e come patologia diffusa fra giovani e anziani. La direzione del primario Guido Rizzi e la sua équipe medica e paramedica riescono ad organizzare, nonostante le attuali previsioni di tagli finanziari e di ridimensionamento degli studi medici, una degenza ricca di professionalità e di attenzione al paziente iperteso. La religiosa è stata ricoverata quindici giorni. «Posso esprimere gratitudine e solidarietà a chi si impegna per una politica sanitaria che non comprometta i bisogni e attese della gente dell'estremo Ponente». (d. bo.)

LA VITA AUCHAN

VALIDITÀ FINO A SABATO 11/09/99

Le arti domestiche

Piatto
29 cm

790F00
120 € 43

M1713
3 posizioni di cottura,
7 regolazioni.

1690 F
990F00

PADELLONE
PER FRIGGERE
SEB INTERIORE
Capacità 1 kg,
termostato regolabile,
filtro anti-grasso,
coperchio amovibile,
capienza 2 l d'olio.

299 F
249F00

FRIGGIORILE Z 5210
Potenza e efficacia.
Variatore lineare,
sicurezza termica,
impugnatura
ergonomica,
tubo telescopico
a cremagliera,
3 accessori
integrati,
venduto con
sacchetti.

1590 F
990F00

FRIGGIORILE FG 2000
FERRO DA FUGO
CON VAPORE
COSTANTE 40 g/mn

Funzione
stiratura 100 g/mn,
serbatoio amovibile,
mia illimitata,
preriscaldamento
in meno di 3 mn,
spray-vapore,
cassetta anticalcare.
Garanzia 3 anni
contro tutti i rischi
d'incrostazione.

CENTRO COMMERCIALE APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 9 ALLE ORE 12
AUCHAN ACCETTA LE LIRE ITALIANE A TUTTE LE CASSE
*RIPRODURRE OSSERVAZIONE DELLA CONVERSIONE EURO AL TASSO LOCALE

"A8 dopo il pedaggio della Turbie,"
Ridotti i Noleggi direzione La Tripla
CAMBIO

E nel budello, con la fidanzata, passeggia il campione Aprilia Tetsuya Harada Ad Alassio ritornano i turisti vip

Festa alla «Scogliera» con Nesta e Pininfarina

Massimo Boero

ALASSIO

Torna a movimentarsi l'estate in Riviera. Concertini offerti da moltissimi locali, feste a gita, miss elette a miss da reggere e, qua e là, confusi tra i turisti, numerosi vip. Sono calciatori, piloti, scrittori, conduttori tv, giornalisti, cantanti ed altri personaggi spesso presenti nelle cronache mondane. Oppure legati con il proprio nome di famiglia a famose industrie e note aziende.

Un appuntamento serale in spiaggia, segreto ma non troppo, ha visto protagonisti un gruppo di persone, appartenenti alla Torino alla Milano «bene», da tempo affezionati ospiti a Alassio. Canzoni, balli, giochi e altri divertimenti improvvisati hanno reso l'incontro (in onore degli anni '60 e '70), avvenuto alla «Scogliera» al confine tra Alassio e Laigueglia, evento da ricordare e da ripetere.

Con l'animazione di Fabio Gnocchi, Paolo Pininfarina ha cantato, riscuotendo successo con alcune esibizioni karaoke. Lo ha seguito il giornalista sportivo della Rai Carlo Nesti, mentre il medico della Juventus Chicco Casalegna si è dimostrato ottimo musicista alle tastiere. Come in ogni occasione importante anche in questa specie di rimpatriata tra l'attenzione di tutti si è sulla miss di turno. Una miss un po' speciale che ha



Festa vip al bagno «Scogliera» ripensando l'oro del 1960 in Riviera

scherzosamente preferito definirsi «senza futuro». Ha trattato della cinquantennale «bella presenza» Viviana Deorsola, eletta all'«Unità» «Miss Soriano» per la classe.

Ha preferito la tranquillità, concedendosi una breve vacanza ad Alassio in compagnia della propria compagna, Tetsuya Harada, il pilota giapponese che fa parte del team Aprilia. Non è certo un caso che Harada venga sorpreso a passeggiare per le vie del centro. L'Aprilia, infatti, grazie alla manager alassina Matilde Tomagnini, ha ormai un legame affettivo con la città di Muretto che in passato ha tenuto più volte il battesimo i piloti. Personaggi come Max Biaggi, Loris Capirossi e Valentino Rossi e, appunto Tetsuya Harada.

I vip vicini di ombrellone, clienti e ristoranti a locali all'aperto che offrono concerti e relax, ospiti, quasi in incognito, di alberghi sul mare. E' successo nei mesi scorsi con il calciatore Alex Del Piero, attorniato da alcuni fan e ogni uscita dalla sua camera dell'hotel Regina.

La Sar potenzia il suo parco

Da questa mattina tre nuovi bus Saranno colorati in rosso e avorio



Nuovi bus di colore rosso e beige entrano in funzione oggi alla Sar

CISANO. Da questa mattina alle 5 la Sar «sfoggia» 3 nuovi bus di linea, acquistati, grazie agli investimenti degli azionisti, per migliorare il servizio. Sono degli M240LS della «Breda-Menarini bus» di 12 metri e colore beige-rosso: pianale e salita e discesa fortemente

ribassati, corridoi più larghi e capienza massima di 91 persone (a sedere: 36 più il conducente). Questo per venire incontro agli utenti della Riviera, gran parte anziani. Presto arriveranno altri bus di 12 metri, 8 bus a media grandezza e 2 piccoli. (m. br.)

Stasera Russian Ballet e Naos sul palco della fortezza savonese

Il Priamar apre alla danza

E sabato i tanghi di «Flaco» Biondini

SAVONA

Riprenderà questa sera all'insegna della danza il programma agostano sulla fortezza del Priamar. E' in programma «Serata fine agosto» con la partecipazione del Russian Ballet di Savona e del Gruppo danza espressiva Naos di Albissola.

Si tratta di uno spettacolo di danza che è già stato presentato nell'ambito della rassegna «Palcoscenico Albissola 1999». A seguire, sul Priamar, consueta notte «la discoteca» fino alle 3 «il programma House story» firmato da Sergio Fazio.

Spettacolo diviso in due parti, la prima più coreografica, la seconda basata soprattutto sul teatro-danza. Coreografia firmata da Maria De'gli Innocenti e Donatella Paola su musiche composte da Prokofiev, Orff, Monteverdi e Beethoven. Inizio dello spettacolo previsto per le 21,30, ingresso libero.

Dopo il liscio torna la



Un momento dello spettacolo curato da Russian Ballet e Naos

notte dance sul Priamar e al giovedì sale in pedana prima Sergio Fazio con la sua «House Story» e a seguire una scorribanda attraverso i grandi hit degli anni Ottanta e Novanta grazie al deejay Alex D'Erba.

TANGHI Sabato sul palco del Piazzale del Maschio torna la danza dal vivo con un altro concerto, proposto questa vol-

ta dall'Associazione culturale «Corelli» di Savona. Protagonista il quartetto di Flaco Biondini guidato da Juan Carlos «Flaco» Biondini, chitarrista argentino noto agli appassionati di musica per essere anni al fianco di Francesco Guccini. Il programma prevede soprattutto tanghi e milonghe. Inizio alle 21, biglietto d'ingresso a 15 mila. (p. p.)

Concerto di Cazzante e gare di atletica

Musica live e sport al campo La Mussa

ALBISOLA S.

«Musica e sport» sono gli ingredienti a tempo stesso il titolo della manifestazione in programma questa sera al campo sportivo La Mussa ad Albissola Superiore. Inizio alle ore 21, ingresso libero per la serata organizzata dalla Società sportiva Alba Docilio e dal Comune.

Sono previste gare di atletica a titolo di esibizione tutti gli atleti della società sportiva albissolense. Ci sarà anche un concerto del cantante e chitarrista Enrico Cazzante.

«Sarà anche una grande occasione di festa per i nostri giovanissimi atleti appena rientrati da uno stage a Brunico», spiegano gli organizzatori. Le gare saranno di pura velocità e si svolgeranno proprio sotto le tribune sulla distanza delle 50 yarde, dei 150 metri e a stoffe.

La parte sportiva sarà intervallata da spezzoni di musica. Enrico Cazzante, suonerà blues e cover di vari artisti internazionali. Il programma prevede an-



Enrico Cazzante

che l'esibizione degli allievi della scuola «Perrando» di Sassello che eseguiranno parte di musical.

Nel corso della serata gli organizzatori illustreranno le finalità dell'associazione Baschiroto per la cura delle malattie rare e dell'associazione Cresci. (p. p.)

dove andiamo stasera

Dopo l'inverno
Daubaci

esplode l'estate

BOOMBASTIC!

• American bar
• Live music
• Ristorante
e tanto, tanta spuglia

Lungomare Matteotti 23 - VADO LIGURE (SV) - Tel. 019/88.51.90

da Michelin
SAN BARTOLOMEO DEL BOSCO (SV)

PER TUTTA LA VITA
NEI VOSTRI LOCALI
E PESCE E TANTE
PIASTRA, PIZZA...

con ingresso GRATUITO
Aperto le sere

Per informazioni telefonare allo 019/87.90.12

Bar-Ristorante-Birreria

Lippez
C.so Mazzini 137
Albissola Superiore (SV)

la familiare
trattoria in albissola marina
cucina tipica ligure
piccolo dehors

piazza del popolo, 8 - tel. 019.48.94.80
Chiuso il lunedì - E' gradita la prenotazione

Il Ristorante OLMETO Vi invita a gustare
le specialità della casa nei propri locali immersi
nel verde degli ulivi, con lo sfondo di una
incantevole vista mare.

Albissola Capo
Via degli ulivi, 15
Albissola Capo (SV)
Tel. 019.48.02.08

DA VADO IN FINALE A SIRACUSA



soccer Daubaci

E' cominciata per gli anni ma la squadra Beach Soccer organizzata da Daubaci di Vado e dall'abbigliamento sportivo Kronos aveva i numeri giusti. Vincendo il torneo Albissola la squadra parte domani per i campionati nazionali che si svolgono a Siracusa. Da sinistra in piedi Paolo Baricigalupo, Mazzi, Brugnolaro, Saharelli I, Seittun e Saharelli II. In basso Grimaudo, Tabbia e Gandolfo. (p. p.)

Sezione del concorso dedicata alla fantascienza

Cosseria, premio letterario ispirato al nuovo millennio

COSSERIA

Si è appena conclusa la terza edizione del Concorso letterario, ed è già tutto pronto per la prossima edizione, quella del Duemila. In tempi record, l'amministrazione comunale, infatti, ha elaborato il programma del «Premio Cosseria 2000» che riserverà non poche novità.

Accanto alle sezioni prosa e poesia, dal prossimo anno i cultori di «gialli» e fantascienza potranno sbizzarrirsi. Il Comune, infatti, ha indetto la prima edizione dei concorsi «Mysteriosa» e «Galattica». Per il primo, il tema è libero, mentre per il secondo il tema è dedicato a «l'alieno».

Quanti intendono partecipare devono iscriversi entro il 13 maggio prossimo ed è necessario richiedere l'apposito regolamento al Comune. Dicono i promotori: «I partecipanti possono mettersi in contatto telefonando al numero 019-51.95.08». Insomma,

ma, Cosseria si prepara all'appuntamento con il Millennio sotto il profilo delle iniziative culturali con largo anticipo.

Anche perché è di pochi giorni fa, la premiazione del Concorso letterario '99. Per la sezione prosa, il primo premio se lo è aggiudicato Gabriella Gavioli di Sesto San Giovanni. Secondo premio per Stefania Ponzoni di Albenga, e terzo classificato Giorgio Baletti di Camagna Monferrato.

Primo premio, per la sezione poesia, alla cosseriese Livia Zagnoni Bernat, secondo ad Antonietta Cavallero e terza classificata Maria Franca Ferrara, entrambe savonesi. Menzioni della giuria per Chiara Pescio, Simona Bellone, Fausta Fortunel, Mario Traversi, Lia Torre e Salvatore Masullo. Assegnato anche il premio «Telefono Donna» a Maria Giuseppina Marinelli, e quello in memoria di Angela Pastorino Agnese Garibaldi. (l. b.)

Buzzetto e Luna Park

Una settimana di festeggiamenti a Quiliano

QUILIANO. Dieci giorni di festa a Quiliano con la gita del buzzetto, il Luna Park, il mercatino dell'antiquariato, le mostre floreali, le manifestazioni quilianesi rappresentano ormai un appuntamento tradizionale - afferma il sindaco Nicola Isetta - ma quest'anno si protrarranno dal 27 agosto al 5 settembre coinvolgendo tutto il paese. Al centro sociale Malacrida, attività e giochi per i ragazzi. In piazza della Costituzione, avremo Luna Park, mercatino degli ambulanti e dell'antiquariato. Nel Palazzetto dello Sport, spazi per la ristorazione e i floricoltori. Da quest'anno prenderà la via anche la prima rassegna dell'artigianato ligure. Dal 1 al 5 settembre la festa sarà anche a Villa Maria, dove i quilianesi avranno l'opportunità di assaporare i prodotti di una volta. (e. b.)

PAMPINO
Osteria
SPECIALITA' PESCE FRESCO
Dal singolo piatto al pasto completo nel fresco e accogliente giardino e poi... patatine, panini, ampia scelta di vini e birre
COCKTAIL
consiglio di prenotare
Albissola Marina - via Colombo, 15 - tel. 019/48.00.63
aperto tutti i giorni alle 15 e dalle 18 alle 02
SABATO e DOMENICA ORARIO CONTINUATO

Cucina ligure di terra e di mare.
Specialità di gastronomia francese e d'oliva occulta.
Cantina fornita da grandi vasi vinicole italiane, australiane, francesi, californiane e del sud africa.
Rhummeria con oltre 80 tipi di rum.
Aperto tutti i giorni dalle 12.00 alle 15.00 e dalle 18.00 alle 03.
Chiuso il Lunedì.
Prenotazione gradita
allo
The Cockpit
Piazza d'Alaggio, 9 - Savona



LA STAMPA Liguria estate

Giovedì 25 Agosto



E a al Festival della Birra di Ceriale lo show dell'ex «Pooh» Riccardo Fogli

Pietra, è la notte di Fabio Concato

Concerto gratuito in piazza XX Settembre

Augusto Rembado

PIETRA
Fabio Concato a Pietra Ligure e Riccardo Fogli a Ceriale. Una serata all'insegna della musica leggera italiana in Riviera.

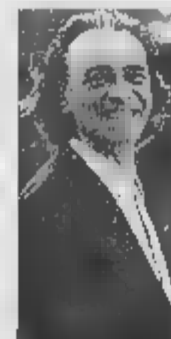
CONCATO Sono passati 22 anni dal primo album «Storie di sempre» di Concato. Il successo è stato crescente. «Una domenica bestiale» resta il successo simbolo di un artista discreto che in questi anni si è distinto anche per il suo impegno nel sociale. Quest'anno Concato presenta in concerto con il suo successo dell'ultimo album che porta il suo nome. Il nuovo lavoro è costituito da brani inediti ed è impreziosito dalla presenza di un duetto con José Feliciano nel brano «M'innamoro davvero», pezzo forte dello Hit parade. Il concerto di Concato, con ingresso libero, si terrà alle 21,30 in piazza XX Settembre. Il pubblico è invitato a recarsi a piedi nella piazza centrale della città. Dalle 21 alle 24 quasi tutta la zona fra l'Aurelia e il mare resta infatti chiusa al traffico. La rassegna estiva, organizzata dal Comune, dall'Agenzia Eccoci con il patrocinio di La Stampa e Radio Onda Ligure, si chiude con quello che è l'artista più atteso. Ha ospitato quest'anno «Vittorio De Sisti» e la storia dei New Trolls, Drupi, «The White Gospel Group», Andrea Mingardi e il «Sabor Latino Quartet». Domani, ancora in piazza, un fuori programma con il concerto jazz di Romano Mussolini.

RICCARDO FOGLI L'esibizione di Fogli è quasi una prima assoluta per i Savonesi. Il cantante si esibisce alle 22 nell'ambito della festa della birra sul lungomare di Ceriale (ingresso libero). «Storie di tutti i giorni» è il più grande successo di Fogli, con questa canzone ha vinto un Festival di Sanremo. Il brano ha avuto un riscontro quasi planetario perché è stato interpretato in varie lingue. Il cantante, per anni considerato uno dei «belli della musica leggera», aveva iniziato la sua carriera con i Pooh interpretando alcuni dei brani, forse i più belli o perlomeno così sembrano a chi ha una certa età, dei primi anni di vita del gruppo storico del pop italiano.



L'ex chitarrista del «Pooh» Riccardo Fogli protagonista a Ceriale, con inizio alle 22, alla Pineta per animare il primo riuscito Festival della Birra che durerà sino a domenica notte

Fabio Concato in concerto questa sera in piazza XX Settembre a Pietra Ligure chiude la rassegna della musica dal vivo organizzata dal Comune e dell'agenzia Eccoci



I domani cantano altri due Big

Eugenio Finardi a S. Margherita A Montecarlo c'è Massimo Ranieri

Venerdì con la canzone e melodia italiane, da Levante a Ponente della Riviera ligure o monegasca, a Santa Margherita Ligure, nei Giardini della Rotonda a Mare, è in programma, alle 21,30, il concerto di Eugenio Finardi che, accompagnato dalla sua band, presenterà i successi vecchi e nuovi della sua carriera. Ingresso libero. Sempre domani sera, nell'esclusivo Sporting Club di Montecarlo, sarà di scena Massimo Ranieri, che ha ottenuto recentemente il Premio Flaiano per lo spettacolo teatrale «Hollywood».



A sinistra Eugenio Finardi atteso a Santa Margherita con il suo rock romantico che piace ai giovani e al meno giovani, a destra Massimo Ranieri che venerdì sera sarà la vedetta italiana del fine settimana in musica organizzato allo Sporting Club di Montecarlo



Gazzè apre sabato «Città dell'Umore»

Bordighera, al Festival si ride con l'enigmistica

La banda di «Ciro» tra i quiz e il cabaret Diretta Radio Rai con Bergonzoni e Ricci

Stefano Dellino

BORDIGHERA

Ma «Che Quiz c'è da ridere?»: è dedicata all'enigmistica, il passato tempo preferito sotto l'ombrellone, l'edizione '99 di «Bordighera, città dell'Umore». E' un'altra svolta innovativa in questo festival del sorriso, che l'anno scorso, con il tema «Guarir del ridere», aveva portato per la prima volta in Italia Patch Adams, il medico clown più famoso del mondo, specie dopo il film di Robin Williams.

E il programma, che prende il via sabato con il concerto di Max Gazzè, prosegue con «Ciro Quiz» e l'allegria brigata di Italia Uno, e si chiude il 18 e 19 settembre con Radio Rai e la diretta delle ultime due puntate di «Carta di Riso» (il programma estivo sulla scrittura umoristica avrà due ospiti d'eccezione come Alessandro Bergonzoni e Antonio Ricci, riunisce sotto lo stesso tranquillo marchio della spuma che sorride quattro

diverenti manifestazioni.

Prova a riassumerle il sindaco, Alvaro Vignali: «Un festival con un percorso obliquo, dai nuovi cantautori ai nuovi autori umoristici, passando per i nuovi comici, con il tema dell'enigmistica a unificare serate intrattenimento, dislocate nei vari punti della città. Una mostra in esclusiva, con curiosità inedite, per ricordare con affetto Raymond Peynet. Lo «storico» «Città dell'Umore», alla sua 52ª edizione, e infine il graditissimo ritorno di Radio Rai, già protagonista nel '97 di «Ride la radio».

Il menu è ricco di portate, tra concerti spettacolari (il 28, la Banda Osiris), cabarettisti impegnati con maxi-cruciverba viventi a Bordighera Alta (Ale&Franz e Leonardo Manera, Maurizio Milani e Antonio Conacchione e altri) e il gala di «Ciro» al Palaparc (4 settembre, con Enrico Bertolino, gli ex Cavalli Marci Luca Bizzarri e Paolo Kessiglu e Barbara Enrichi).

Castelfranco, in scena Finale e Cinque Terre

Nel film di Vizziano la Liguria d'amare

FINALE

E' Liguria affascinante, che gronda storia e tradizioni, quella che affiora poeticamente dal film-documentario (ma forse il termine è riduttivo, perché si tratta, in realtà, di un grande atto d'amore per la propria terra), realizzato da Gino Vizziano, cineasta piacentino, le cui ultime opere sono state dedicate a Finale, a Borgia e Vercelli o alle Cinque Terre.

C'è voglia di riscoprire una regione spesso poco conosciuta dai suoi stessi abitanti e anche questo spiega il successo di partecipazione (ogni volta è un primato) e i consensi alla rassegna «Tesori di Liguria sullo schermo» che, a settembre, propone nella suggestiva cornice del Castelfranco proprio i tre video di Vizziano, ben supportati dalle musiche di Federico De

Caroli (Dece), dagli effetti di Vincenzo Vinotti e dalle voci degli attori e doppiatori Massimo Riletti e Danilo Bruni.

Restano ancora due appuntamenti e vale la pena di non perderli. Il 6 settembre, tornerà in scena «A Finale c'era una volta un lago», mentre il 18 il sigillo conclusivo alla manifestazione, curata dall'assessorato al Turismo del Comune, sarà posto da «Borgia Vercelli: due paesi, un solo Comune» e dallo splendido «Le Cinque Terre», che ha per significativo sottotitolo «Un monumento alla fatica del contadino ligure», perché - come ha scritto Vittorio G. Rossi, non dimenticato scrittore ligure - «questa piccola terra ascosa e salmastra resterà nella storia per via del primo uomo che una roccia a picco sui frangenti del mare ha fatto uscire un grappolo d'uva».

[s.d.]

I giurati: «Rilancia il romanzo in grado di tradurre in letteratura i fatti minori della vita»

Ora Maggiani «conquista» l'Europa

Ha vinto il premio letterario organizzato ad Alassio



Lo scrittore Maurizio Maggiani

Stefano Pizzini

ALASSIO

E' una male che non è sicuro di saper scrivere. Maurizio Maggiani, ligure di levante (è nato a Castelnuovo Magra nel 1951), va fiero delle sue origini contadine. «Non so se sono capace a scrivere, so essere capace a raccontare, mi deriva dall'aver conosciuto gente vera, persone che hanno vissuto e sapevano raccontare storie e vicende di uomini», aveva detto ad Alassio presentando il suo «La regina disadorna» (Foltrinelli). E i giurati del premio «Alassio 100 libri. Un autore per l'Europa», italiani che insegnano nelle più prestigiose università europee, pur senza aver seguito

la presentazione estiva, sembrano aver ricevuto telepaticamente il suo pensiero: «Maggiani rilancia il romanzo come racconto capace di affabulare, il romanzo in grado di tradurre in letteratura i fatti minori della vita ove sopravvive dignità, solennità contro le ferite della storia e l'invadenza del caso», recita la motivazione che regala il premio. Maggiani sale sul podio occupato nelle precedenti edizioni da Gabriele Romagnoli, Rosetta Loy, la coppia Francesco Guccini e Lirio Macchiavelli, Francesco Biamonti.

Per Maggiani il premio alassio non è il primo riconoscimento di prestigio. Con «Il coraggio del pettirosso», edito sempre da Foltrinelli

nel 1995, ha trionfato al Viareggio e al Campiello. I suoi libri, grazie anche alle affascinanti rubriche giornalistiche e alle trasmissioni televisive, stanno conoscendo un nuovo successo. Anche i primi libri, come «Mauri Mauri», edito nel 1989 dagli Editori Riuniti e ristampato per l'Universale economica. Un successo meritato, ottenuto con una scrittura semplice ed immediata, mai banale o sciatta, che fa vestito a storie vere, vissute ed ascoltate, riviste attraverso la lente del sentimento e dei valori umani. Non uno scrittore impegnato, ma un testimone del tempo che non dimentica il passato, le fatiche e le trasformazioni del territorio e dell'uomo.

22° SALONE DEGLI ANTIQUARI

Organizzazione PRO Concorde Evénements Tel. 00 39 1 40 71 90 22

Saint-Tropez

24 AGOSTO
AL
5 SETTEMBRE

DALLE 10 ALLE 13
DALLE 17 ALLE 21

PIAZZALE DEL NUOVO PORTO

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Villanova-Olbia, una linea di successo

Bilancio positivo per il collegamento aereo dell'estate

VILLANOVA D'ALBENGA

Novità dall'aeroporto «Clemente Panero». Dopo l'attivazione dei collegamenti con Roma, Olbia e Calvi la società aeroportuale che gestisce lo scalo pare intenzionata a nuove linee. L'ampliamento dei servizi per gli utenti è motivato dal successo che sta riscuotendo la struttura dalla sua crescente importanza nel Ponente.

Presto potrebbero attivarsi voli di collegamento con altre regioni italiane del Sud, e precisamente con Palermo in Sicilia, Lamezia Terme in Calabria, Napoli in Campania ed con una località della Puglia ancora da definire. L'ipotesi è per ora allo studio degli esperti. Questo potrebbe rappresentare per l'aeroporto di Villanova il volano per un salto di qualità decisivo. Naturalmente l'investimento è piuttosto consistente ma visti i risultati fin qui raggiunti le prospettive sono buone. Inoltre per completare il tutto si sta puntando a sveltire le procedure burocratiche per ottenere l'autorizzazione all'utilizzo notturno dello scalo.

Una delle realtà della struttura villanovese è che ogni sabato e domenica d'estate alle 9 dal «Clemente Panero» si vola con un aereo della «Air Best» per Olbia in Sardegna. Il volo è reso più appetibile tagliando, pubblicato in questa pagina da La Stampa, con il quale si ottiene uno sconto di 50 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno (oppure di 30 mila lire su quello di sola andata). Il coupon deve essere presentato alle agenzie di viaggio delle province di Savona e Imperia.

Lunedì riprenderanno intanto i collegamenti con Roma-Ciampino. Anche su questa linea, dove è stato raggiunto un coefficiente di riempimento del 80 per cento, sono previste in futuro alcune novità. Il velivolo da 19 posti, attualmente utilizzato per i voli verso la capitale, dovrebbe essere infatti sostituito con uno più grande da 34 o addirittura 46 posti. (m.br.)

TEATRO ARISTON LA STAMPA

«RUGHE D'ANIMA»
L'emozione del Rhythm & Blues

Chi acquista il biglietto nel settore più prossimo al palcoscenico, il presente coupon è valido per il giorno, non cumulabile con altri tagliandi.

collegamento settimanale Villanova d'Albenga - Olbia, ogni sabato e domenica alle 11

Vola in Sardegna

Aeroporto Villanova d'Albenga AIR BEST

Presentando questo tagliando alle agenzie di viaggio delle province di Savona e Imperia si avrà diritto ad uno sconto di 50 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno e di 30 mila lire sulla sola andata. La riduzione non è cumulabile con altre promozioni. Non sono valide le fotocopie. Parcheggio gratuito. Per ulteriori informazioni Aeroporto Internazionale «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga, telefono 0182-582033. Aggiornamenti orari, voli speciali e promozioni ogni giorno su www.onda.liguria.it

COOPERATIVA BATTELLIERI GENOVA LA STAMPA

Cinqueterre (sabato) Portofino-San Fruttuoso (giovedì)

Il mare dei cetacei (venerdì-martedì)

Portofino (pomeriggio martedì-venerdì)

Portovenere (domenica sconto L. 10.000)

BUONO SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battellieri al 010.265712.

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

DI SANREMO-AGENZIA ECCOCI

può essere per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.

SAGOR

fuori dai luoghi comuni.

Bagni marini Discoteche
DJ Drink&Music
Gelato Gruppi musicali
Baristi Cubisti

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Eccoci Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554886

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categoria, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro le ore 18 del martedì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva. Il chi riuscirà ai primi tre posti di ciascuna categoria, verrà assegnato ogni settimana un abbuono: 100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare della Navigazione si avrà diritto allo sconto di L. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di L. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL

I RAGAZZI (FINO AI 12 ANNI) CHE PRESENTERANNO QUESTA PARTE DEL COUPON AL GIFT SHOP DELL'ACQUARIO RICEVERANNO UN SIMPATICO OMAGGIO.

IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931755 CERIALE

Tutti i giorni dalle 10 alle 19

DEI ANNI DI ESPERIENZA

Presentando questo tagliando alla cassa Parco, si ha diritto a un ingresso gratuito per un bambino dai 4 ai 12 anni se accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

IL TUO COMPLEANNO ALLE CARAVELLE

Compi gli anni? Festeggia con noi! Entri gratis e c'è torta per te. E se oggi sei impegnato, puoi venire a festeggiare il primo sabato successivo al tuo compleanno.

RADIO LIGURIA INT. 103

LA RADIO DELLE GRANDI MANIFESTAZIONI VI INVITA

SPONSOR UFFICIALE DI

VILLAGGIO TURISTICO C'ERA UNA VOLTA

Il tuo Centro Sportivo e di Relax, 4 piscine, tennis, palestra, sauna, percorso vita, mini club, spiaggia, giochi bimbi

Alla seconda edizione della Festa della Birra, organizzata dalla Orion Spettacoli con il Patrocinio del Comune

Sulla passeggiata amare - Oltre 20 tipi di birra - Specialità di pesce e carne alla brace

Divertimento assicurato tutte le sere - Il 25 musica con i SISMA - Il 27 e 28 con i FLIPPER - Sfilata di moda il 29

Grande ospite RICCARDO FOGLI in concerto il 25

RADIO LIGURIA INTERNATIONAL

Radio Ufficiale della manifestazione



Michela Branco intervista Riccardo Fogli



Elezione delle Miss alla Festa dell'Estate di Andora, presentata da Franco Branco D. J.



RADIO LIGURIA INT. 103 - Radio Ufficiale de ACQUARIO DI GENOVA

SEDE E STUDI PRESSO VILLAGGIO TURISTICO C'ERA UNA VOLTA

TEL. 0182.580.481 - FAX 0182.580.482 www.lvg.it/rli Internet provider

PUBBLICONFER SOLO IDEE VINCENTI

Agenzia: MICHELA BRANCO

Agenzia di pubblicità

Tel. e Fax 0182.470.812

Tel. 0182.50.274 - 556.094



Sanremo elegge Miss Sirena, musica jazz ■ Cervo, un duo al Saint James

Rock, dance e salsa in spiaggia

L'Ariston dedica la serata al rhythm'n'blues

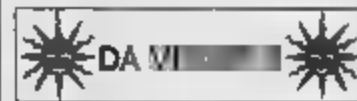
NIZZA

Gipsy e Chico all'Iguane café

E' il locale della Costa Azzurra più frequentato dagli italiani. Una prerogativa, ormai unanimemente riconosciuta, che l'Iguane Café di Nizza si è conquistato con un'intrigante serie di proposte studiate, specificamente, per la clientela d'oltre confine da Gilberto Luisi, proprietaria e animatrice del locale e del suo team. L'Iguane proseguirà anche domenica sera la serie dei suoi appuntamenti estivi. Vedettes e protagonisti della serata, questa volta, saranno Gipsy e Chico accompagnati da sorprese, ballerine e musica per creare un'atmosfera coinvolgente per tutti. Dotato di un impianto di aria condizionata per combattere la calura estiva, l'Iguane aprirà i battenti a partire dalle 23. L'ingresso costa 100 franchi (circa 30.000 lire) più il costo di una consumazione. Una somma alla portata di tutti che assicura una serata diversa sulla Costa Azzurra. Per prenotazioni od altre informazioni sarà possibile rivolgersi al numero telefonico (dall'Italia) 0033493-56.83.83.

Marcellina sul mare di Nizza

Da Imperia ■ «caccia» di balene
L'Alfano propone teatro dialettale



La mappa degli appuntamenti del giorno comprende mostre, concerti e sagre.

LIGURI La Compagnia stabile Città di Bordighera presenta la commedia in dialetto «U meigu de l'ambulatorio» nei Chiosari di S. Caterina, a Finalborgo, alle 21.

IMPERIA A Porto Maurizio visita guidata al centro storico e Palazzo Fagnoli, ritrovo alle 21 di fronte al Duomo, costo 1 mila lire. Tutti i giorni, dalla banchetta turistica di Porto Maurizio, parte il «motonave Corsaro» per il «whale watching» sulla rotta di balene e delfini. Al giovedì, imbarco alle 7.40. Prenotazione obbligatoria allo 0183-280110.

TERZIO All'Oratorio, alle 21, cantanti tradizionali del Ponente.

RIVALLIGURE Al pomeriggio, giochi sulla spiaggia. Mostra mercato dei fiori di via Garibaldi. Apertivi nel dehors e 60 tipi di

del collezionismo nel centro, dalle 17 alle 23.

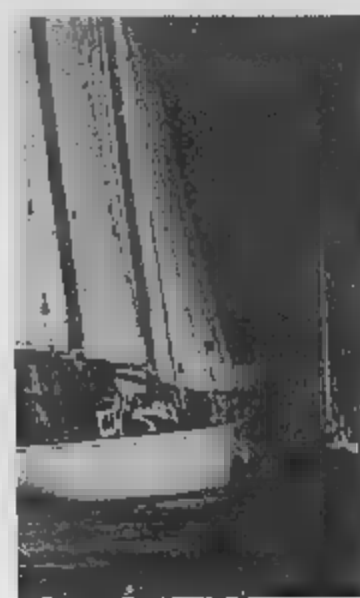
ARMA DI Il torinese Sandro Pesato, che vive a lavoro a Imperia, presenta «Vele», una mostra di foto dedicate agli yacht d'epoca che si tiene a Villa Boselli. L'orario di visita va dalle 9.30 alle 12.30, dalle 15.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23.

SANREMO All'Auditorium Alfano, alle 21.30, si conclude la

seconda rassegna di Teatro Amatoriale Nini Sappia con la Compagnia Don Bosco di Varazze, che presenta la commedia brillante «Articolo quinto». Alle 23.30, premiazioni per le migliori scenografie, commedia, attore, attrice, caratterista maschile e femminile.

Nella Chiesa degli Angeli, alle 21.30, Festival Organistico Europeo con Bengt Nilsson dalla Svezia. Ai giardini Sud Est, alle 16, «La fiera delle meraviglie», con gonfiabili e attrazioni per i bambini. Prosegue il Moac, l'esposizione di artigianato nell'ex mercato dei fiori di via Garibaldi.

Apertivi nel dehors e 60 tipi di posti in via Garibaldi, da Pastamania, con sottofondo.



Vele d'epoca, c'è una mostra ad Arma

Sul lungomare Marconi, alle 21, animazione musicale con Le Nuove Immagini. Si chiude così il calendario delle manifestazioni estive della cittadina.

CAMPOROSSO Continua la Festa della Liberazione, alle 19, in località Bigauda. C'è il cantante Enrico Capuano accompagnato dalla sua orchestra.

Nell'ex chiesa di San Tommaso, alle 21, concerto in due parti degli allievi della Scuola Respighi nell'ambito della rassegna «Sotto le stelle a San Tommaso». L'ingresso alla manifestazione è gratuito. (d. bo.)

La guida per divertirsi, tra pub, ritrovi notturni e concerti. Tanta musica dal vivo nei locali e negli stabilimenti di Imperia, Arma, Taggia e Sanremo.

SAVONA Al Senz'nome del porticiolo, alle 22, Festa della Birra d'Irlanda, fiumi di birra di diverse marche gustando gratuitamente suzzichini. Revi tre, paghi due e gadget.

Alla discoteca Ai Pozzi, alle 21, disco & dancing con resident dj Andrew Paggio.

Al dancing il Timone ballo liscio e l'orchestra Ponentexpress.

Alle 21.45, per il ciclo «break-concert», si esibiscono gli allievi della Master class «Jazz e non solo jazz», tenuta dai maestri Riccardo Zegna e Adriano Strupis.

DIANO CASTELLO Al Wild West (la pizzeria del Bowling), dalle 22, Lap Dance con ragazze e spettacolo si spogliarellare maschili e femminili.

DIANO MARINA Al Valerie Club di via Generale Ardino musica di Fabrizio e cocktail del Pirata.

IMPERIA Al Pupete Beach Movie, alle 22, musica di dj. Al Nova, Tribù latina con Pablo e il suo gruppo che danno lezioni di danza latino-americana. Musica commerciale con il dj Roby. Stasera,



La russa Irina è «Miss Bala Saracena»

ra, i b. Bala Saracena al Primo eleggono Lady Simpatia tra le ospiti «Over 40». Intanto è stata eletta Miss Bala Saracena: è la russa Irina Afanasieva, originaria di Minsk, che si è imposta su 12 concorrenti italiane, tedesche, olandesi e polacche. Dalle 19.30, «Enopizzeria» alla Caffetteria degli Orti, nel di Oneglia. In programma degustazioni di pizza e prodotti tipici (il giovedì, fiori ripieni).

ARMA DI TA Al Manolito, sulla spiaggia, musica di Duenz. Ai Tre Alberi, dalle 22.30,

concerto dei Dinamica, gruppo di rock italiano. Il duo Divieto suona invece al St. James di via Lungomare, alle 22, e propongono cover blues e rock.

IMPERIA Il gruppo sanremese Coal Tattoo Band conclude le rappresentazioni estive, alle 21.30, in piazza San Siro, con «Amore e Guerra». La musica folk irlandese è proposta da Giorgio D'Andrea (chitarra, voce solista, banjo e 5 corde), Susanna Murphy (voce solista e cori), Carlo Ormea (mandolino, bouzouki, tin whistles) e Salvatore Burgio (violino). Al Teatro

Ariston, alle 21.30, «Rhythm & Blues, Rughe d'anima» raccontate da Robi Bonardi con i suoi della Band Purple Haze. Biglietti da 25 a 10 mila lire. Per i festeggiamenti patronali di San Bartolomeo, alle 21, elezione di Miss Sirena e Mister Guppy «Città dei Fiori».

Irre irlandesi al pub J.J. Smith's dei giardini Vittorio Veneto, dove la piscina è aperta giorno e notte. Il Pico De Celio è aperto dalle 22 alle 3.

OSPEDALETTI Al Queen Margaret, alle 22, concerti di giovani e band emergenti. (d. bo.)

Tra i protagonisti della stagione lirica Giusy Devinu, la Antonacci, Pertusi e Pratico

Monaco, è Rossini la star dell'Opera

In scena «Mosè», «Il turco in Italia» e «Cenerentola»

Stefano Delfino

MONTECARLO

Nasce nel di Gioacchino Rossini, quest'anno, la stagione lirica dell'Opera di Montecarlo: metà degli spettacoli in cartellone fra su sei, quindi è costituita da opere del celebre pesarese. Andranno in scena infatti il «Mosè in Egitto», che qui nel Principato di Monaco veniva più rappresentato dal lontano 1937, «La Cenerentola» e «Il turco in Italia». E, tra gli interpreti, figurano tanti illustri nomi italiani, da Giusy Devinu a Bruno Pratico, da Anna Caterina Antonacci a Michele Pertusi, dal regista e scenografo Pier Luigi Pizzi (che cura l'allestimento della triade rossiniana) all'emergente Tiziana Carraro.

E' ricco, il programma predisposto per la stagione 1999-2000 dal direttore dell'Opera, John Mordlar, l'alto patronato del principe Ranieri II la prestigiosa collaborazione degli Amici dell'Opera, di cui è presidente ancora il principe Alberto, e comprende anche l'operetta più fa-



«Il turco in Italia» è già stato rappresentato a Montecarlo lo scorso anno

mosa, «La vedova allegra» di Lehár, la «Manon» di Massenet, e, in prima mondiale, «Cecilia» di Charles Chaynes. Ma, agli albori del nuovo millennio, l'Opera di Montecarlo è attesa anche da un'impegnativa tournée in Giappone, dove insieme all'Or-

chestra Filarmonica e al Coro dell'Opera stessa presenterà in giugno, a Nagoya, Tokyo e Osaka due sue recenti produzioni, cioè «La traviata» di Verdi e «Carmen» di Bizet.

A inaugurare la sontuosa stagione nella cornice della Salle

Garnier sarà, il 21 novembre, in pomeridiana, «La» all'opera, assieme da Montecarlo dal saranno protagonisti Dagmar Schellenberger e Jean-François Laporte. Quindi, in gennaio (21-24-27-30), «Manon» con Mary Mills, Ivan Momirov e Alain Verhnes. «Mosè in Egitto» (10-18-26-31 marzo) apre la parata di Rossini: tra gli interpreti, con la Devinu, nel ruolo di Elia, ildebrando D'Arcangelo (Mosè) e Carlo Lepore (Parone). Poi, sempre in marzo (11-19-24 e 1° aprile), «La Cenerentola», con la Antonacci (Angelina), Jorge Lopez-Yanez (Don Ramiro), Pratico e la Carraro, e «Il turco in Italia» (12-17-25 e 2 aprile), con Michele Pertusi (Selim), Angeles Blancas Gulin (Dama Fiorilla) e ancora Pratico (Don Geronio). E infine, a porre il sigillo al cartellone, il 19-21-23 nell'ambito della Primavera delle Arti, «Cecilia», con Harolyn Blackwell e Jean Marc Salzmann.

Prenotazioni per «La vedova allegra» dal 28 settembre, per gli abbonamenti alle cinque opere dal 5 al 30 ottobre.

Avrebbe dovuto esibirsi oggi a Porto. Al suo posto una band

Rimandato il «supercafone»

Er Piotta: il concerto slitta a settembre

Enrico Ferrari

Rimandato l'appuntamento con il «Supercafone». Il romanissimo Er Piotta, nuovo divo del rap, non si esibirà questa sera nel parco del Prino, come prevedeva il ciclo «Cantieri sonori». Al suo posto, il gruppo che tiene alta la bandiera degli Anni Settanta: tra zeppa, pantaloni e zampa d'elefante e colori sgargianti, arrivano i «Disco Inferno». Er Piotta sarà di scena invece il 9 settembre, e prima di lui al Prino è atteso l'arrivo di Alberto Camerini (sabato 4), «Arlecchino pop» degli Anni '80, e degli Skiamos: i padri del rock demenziale saranno a Imperia domenica 5.

Il calendario preparato dal Consorzio Cantieri Sonori, che raccoglie diverse associazioni e che ha in gestione un'ex area militare in attesa di recupero, è di tutto rispetto. C'è grande attesa per la Piotta, riconosciuto vate musicale dei «costi». Questo il suo tormentone estivo, aiutato anche da un video girato dai fratelli Manetti: il superca-



Er Piotta «supercafone»

fone eccolo qua. Tommaso Zanella (il nome «da civile») si è ispirato alla piotta, moneta da 100 lire in romanesco, per una definizione che il ormai un marchio di garanzia. Il suo primo album, «Comunque vada sarà un successo», lo vede duellare

con Mino Reitano in «La valigia» e ospita un intervento della pornostar Rocco Siffredi («A pranzo con Rocco»). Zanella fa musica del '91, da sempre sceglie il rap, che definisce «coatto perché sta i margini: niente calcoli a tavola». Ma anche «va male nei calcoli». Er Piotta fare bene i propri conti. E' riuscito a dimostrare che il romanesco «ti-ra» anche in discoteca, eccome.

I protagonisti di stasera non saranno comunque rimpiangere il rapper. I torinesi «Disco Inferno», già apparsi in varie feste rivierasche, hanno all'attivo oltre 250 concerti in tutta Italia. Hanno anche partecipato alla passerella rock di «Arezzo wave». Propongono un repertorio di brani che hanno caratterizzato gli irrequieti Seventies, da KC and the Sunshine Band a Kool and the Gang, ai Village People. Lo spettacolo «musica e costumi, ricreando l'atmosfera della «febbre del sabato sera». I Disco Inferno hanno pubblicato il singolo «Solo un'idea», una hit italiana di «Don't leave me this way», e il sico «D-Lives».

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
CAPORELLO. Tel. 0183-51978
Oggi ripesci
L'Uomo che sussurrava

CENTRALE. Tel. 0183-63971
Train de vie
Ormai 20.15-22.15
L. 10000

DANTE. Tel. 0183-293620
Chiuso per ferie

IMPERIA. Tel. 0183-292745
Oggi ripesci
Ormai 20.15-22.15
L. 9000

DIANO MARINA
Tel. 0183-495930
Oggi a life
L. 12000

ARENA SERRAVALLE
Ormai 20.45 e in forma, ore 22.30. Ronin
L. 12000

CAPITOL. Tel. 0183-51978
L'Uomo che sussurrava
Spettacolo unico ore 21.15
L. 8000

IMPERIA
DUMPLA. Tel. 0184-26195
La voce dell'
Ormai 20.30-22.30

IMPERIA
CRISTALLO. Tel. 0184-206049
Oggi ripesci
Spett. unico ore 21.15
L. 7000-5000

IMPERIA
CINEMA ESTIVO BOCCALIERI, Lungomare Marconi
Fino a prova contraria
Spettacolo unico ore 21.15
L. 8000-6000

IMPERIA
Tel. 0184-506 040
Rhythm and blues - Rughe d'anima
con Robi Bonardi e Purple Haze
Ormai 21.15
L. 25000-20000-15000

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
The weekend
Ormai 15.30-22.30
L. 12000-8000

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
Giovani e felici - Jdile
Ormai 15.30-22.30
L. 12000-8000

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
Ormai del Chico Polero Artico
Ormai 15.30-22.30
L. 12000-8000

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
Waterboy
Ormai 15.30-22.30
L. 12000-8000

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
Universal Soldier
Ormai 15.30-22.30
L. 12000-8000

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
Al posto del cuore
Ormai 15.30-22.30
L. 12000-8000

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
Fim vietato ai minori di anni 18
Ormai 15.30-22.30
L. 12000-8000

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
Fim vietato ai minori di anni 18
Ormai 15.30-22.30
L. 12000-8000

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
Fim vietato ai minori di anni 18
Ormai 15.30-22.30
L. 12000-8000

SAVONA

IMPERIA
DUMPLA. Tel. 0184-26195
La voce dell'
Ormai 20.30-22.30

IMPERIA
CRISTALLO. Tel. 0184-206049
Oggi ripesci
Spett. unico ore 21.15
L. 7000-5000

IMPERIA
CINEMA ESTIVO BOCCALIERI, Lungomare Marconi
Fino a prova contraria
Spettacolo unico ore 21.15
L. 8000-6000

IMPERIA
Tel. 0184-506 040
Rhythm and blues - Rughe d'anima
con Robi Bonardi e Purple Haze
Ormai 21.15
L. 25000-20000-15000

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
The weekend
Ormai 15.30-22.30
L. 12000-8000

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
Giovani e felici - Jdile
Ormai 15.30-22.30
L. 12000-8000

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
Fim vietato ai minori di anni 18
Ormai 15.30-22.30
L. 12000-8000

Stasera il concerto al Santuario di San Bartolomeo

Forma il «Rovere d'Oro» parata di giovani artisti

SAN BARTOLOMEO

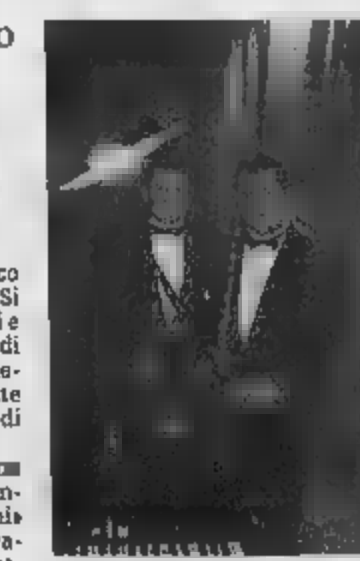
Tutti appassionati: è proprio la passione per il «Rovere d'Oro» ad accomunare i giovani talenti che questa sera tornano sul sagrato della Rovere a San Bartolomeo, dove hanno ricevuto l'ambito premio «Rovere d'Oro». Tutti, nonostante la verde età, hanno già intrapreso una promettente carriera concertistica. L'appuntamento, inserito nella quinta rassegna che prende il nome del concorso internazionale, avrà inizio alle 21.15. L'ingresso è libero.

Ecco i protagonisti. Il genovese Giovanni Ricciardi, violoncellista, si è messo in luce come solista e anche al fianco di altri strumentisti. Con il contrabbassista Tommaso Olivari, ha formato il duo Funì, incidendo un Compact disc. Principe del violoncello è anche il torinese Nicola Mosca, 22 anni, che a San Bartolomeo è stato pure premiato come artista nel '98. Si tratta di un polistrumentista che

ha molte frecce nel proprio arco (anzi, in questo caso, archetto). Si è esibito in diversi Paesi europei e quest'anno parteciperà ai corsi di perfezionamento del grande maestro Garinges, presenza costante all'Accademia internazionale di Cervo.

Dagli archi al pianoforte con un altro torinese, Alessandro Ambrosoli. L'elanca del «valeriano» continua poi con il danese Silvano Dematteis, flautista ventiquattrenne che è stato premiato due volte. L'artista, che per una volta si è dimostrato profeta in patria, suonerà al fianco di un altro vincitore del «Rovere», il piemontese Roberto Issoglio. Nel '98, il duo è stato applaudito a Colonia, dove ha realizzato un video e registrato un Cd.

Torneranno infine i pianisti Dimitris Karydis e Petros Moschos, trionfatori dell'edizione '99 nella sezione Musica d'insieme, con una scaletta dedicata ai prediletti Liszt e Chopin.



Roberto Issoglio e Silvano Dematteis

La rassegna continuerà domani con «E la Rovere racconta...», che unisce poesia e note di classici. Renzo Arato reciterà poesie di autori classici e un racconto inedito del giornalista Stefano Delfino. L'accompagnamento musicale è affidato a Mariapina Roberti e Ambrosoli. E' prevista anche la partecipazione del giovanissimo pianista imperiese Giovanni Doria Miglietta.

Ottimi risultati nella coppa di serie C per le due ponentine

L'Imperia blocca lo Spezia

Sanremese, colpo a Modena

Luca Amoretti

Nessun gol, ma parecchie emozioni, compreso un rigore prima assegnato e poi negato agli ospiti, nel derby di Coppa Italia disputato al «Ciccione» davanti a spettatori paganti.

Imperia e Spezia hanno equamente diviso la posta al termine di una partita caratterizzata e in parte penalizzata dalle molte assenze, ma resa interessante da alcune limpide occasioni da rete create, ma non concretizzate sui due fronti.

Il primo tempo, cominciato a ritmo blando, si infiamma e diventa partita vera al 13' quando Bordin pesca con un lancio millimetrico Carlet, il cui tiro dal limite è sventato in corner da Agnesini. L'Imperia risponde immediatamente con una girata al volo di Bongiorno respinta da un difensore. La gara si innervisce e ben cinque giocatori finiscono sul tappeto dell'arbitro Bergonzi, che al 35' i nerazzurri sfiorano il gol.

Bongiorno che su assist di Carletti impugna Adamo in una difficile deviazione in angolo. La ripresa è subito interessante: l'Imperia prova a colpire in velocità, Peluffo e Bongiorno, mentre lo Spezia si affida all'ispirato Chiappara e al grintoso Zaniolo, in costante duello con l'ex aquilotto Scognamiglio. Al 55' l'episodio del rigore, pri-

Ecco il Circolo Biancazzurro

Torna il «Circolo Biancazzurro». Lo storico ritrovo dei tifosi della Sanremese - fin dagli Anni '50 sistemato nella centralissima piazza Colombo, classico punto di ritrovo domenicale dei supporter in attesa di notizie sulla squadra - trasforma prima dell'avvento delle radio private - rinasce nel quartiere di San Martino, in corso Cavallotti (nei pressi del distributore Fina), su iniziativa dell'Associazione Supporters Biancazzurri. «Speriamo che il locale diventi nuovamente un centro di attrazione per chi ama la Sanremese e il calcio in genere», dice Marco D'Addato, presidente dell'Associazione Supporters. Il nuovo Circolo, che sarà attrezzato per seguire nel modo più completo possibile il calcio in tv, sarà inaugurato ufficialmente stasera - una piccola cerimonia: appuntamento alle 21, presenti dirigenti e giocatori. [b.m.]

ma concesso e poi trasformato dall'arbitro in un calcio d'angolo: Sbravati, autore di una prestazione maiuscola, anticipa di testa Zaniolo nell'area imperiese; il signor Bergonzi, forse tratto in inganno dalle luci o dalla «pelata» del centrale nerazzurro, ravvisa un fallo di mano e indica tra lo stupore dei giocatori il dischetto. Solo dopo le vibranti proteste dello Sbravati consulta l'assistente e opta per il calcio d'angolo. Scampato il pericolo, l'Imperia vivacizza il suo gioco, sfiora il gol Alberti di testa al 64', al termine di una rapida manovra corale, e con Carletti al 74' dà la conclusione in diagonale

del contravanti è preda di Adamo. Lo Spezia non sta a guardare e manovra con lucidità, rendendosi pericoloso soprattutto con Zaniolo, che all'82' tira di poco a lato.

Il finale di partita, complice l'affiorante stanchezza delle squadre che tendono a sfidarsi, riserva ancora emozioni. Sul fronte imperiese l'ingresso di Bambini e Spinelli permette alla compagine di Benedetti di velocizzare il gioco in fase d'attacco, ma è lo Spezia a sfiorare il gol-partita in «zona Cesarini», all'89', con una splendida occasione sprecata dal nuovo entrato Sanguinetti, e al 90', quando un Barone lascia cam-

po libero a Chiappara, ma Agnesini neutralizza splendidamente la conclusione dell'attaccante ospite e permette all'Imperia di restare imbattuta dopo due turni del girone.

La seconda giornata della Coppa è stata tuttavia caratterizzata soprattutto dall'exploit della Sanremese che, sul campo del Modena, compagine candidata alla rincorsa alla serie B, ha strappato una importantissima vittoria per 1-0, che lancia i biancazzurri in vetta alla classifica del girone, con 4 punti, a pari merito con lo Spezia. Il successo dei matuziani porta la firma di Tomaselli, a segno al 35' del primo tempo. Poi la Sanremese ha contenuto con grande determinazione il tentativo di rimonta del Modena nella ripresa, per quanto in dieci uomini per l'espulsione di Bacci, la squadra di Marco Masi si è difesa con ordine, per la soddisfazione del tecnico: «Abbiamo giocato bene, dimostrando carattere e concentrazione per 90', costringendo il Modena a cercare il pareggio soltanto su mischia, peraltro sempre controllata dalla nostra difesa».

Domenica, nel terzo turno, la Sanremese riposerà, mentre l'Imperia, che ha due punti in classifica, sfiderà in trasferta (20,30) il Sassuolo, ieri alla fine della gara ancora al palo in graduatoria, dopo la sconfitta d'esordio con lo Spezia.



L'imperiese Spinelli e il biancazzurro Scari, qui in un'immagine del derby di domenica, sono stati protagonisti anche ieri

I baby ospiti della tavola rotonda a cui prende parte anche Marco Tardelli

Golden Boys nel cuore del «Carlin's»

Oggi all'Ariston Roof premiazione del referendum

Premiazione in grande stile, questa sera, per i vincitori del nostro referendum «Golden Boys». I giovani calciatori più votati dai lettori in provincia di Imperia saranno infatti protagonisti, nel contesto del torneo internazionale della Carlin's Boys, della premiazione all'Ariston Roof, imperniata sulla tavola rotonda «Il calcio giovanile verso il terzo millennio: problematiche e prospettive» che inizierà alle 18.



Vi parteciperanno, tra gli altri, l'ex calciatore nerazzurro e attuale tecnico della nazionale Under 21, Marco Tardelli, il presidente della Lega Dilettanti, Tavecchio ed il vice-presidente nazionale del settore giovanile, Gerbi. I primi tre «golden» di ogni categoria saranno premiati alla conclusione del dibattito, intorno alle 19,30.

Ed eccoli dunque i premiati, ad iniziare dai «Primi Calcio» dove le nomination maggiori andate a Kristi Bollo, portatore della Nuova Intemelia, che ha preceduto Luca Oneglio (Carlin's) e Amalberti (Ventimiglia). Nei Pulcini vittoria di Giovanni Tripodi del Ventimiglia che ha preceduto Gatti (Carlin's) e Capano (Nuova Intemelia). Nei Giovanissimi Sandro Pirrone (Don Bosco Vallecrosia) ha dovuto, fino all'ultimo, lottare con il compagno di squadra Davide Artoli. Terzo Astini della Carlin's.

Negli Esordienti affermazione di Alirio Anfosso (Nuova Intemelia) che ha preceduto il largo margine Jacopo Tramontana (Camporosso Vallecrosia) e Maino (Carlin's). Autentico plebiscito negli Allievi dove, fin dall'inizio, si è staccato dai rivali Simone Gusco. Secondo il terzo rispettivamente Mura (Carlin's) e Bosio (Nuova Intemelia). Infine gli Juniores dove è piazzato al primo posto Davide Torenzi della Sanremese. Lotta aperta per la piazza d'onore dove, per una manciata di schede, prevalgono Daniele Canizaro (Ospedaletti) su Alessandro Vergani (Carlin's). [g.o.]



Avanza il «Carlin's»: sopra la squadra di casa, qui il momento di Parma-Cannes

Ed eccoli le magnifiche quindici

Venezia, Cannes, Samp e Lugano si giocheranno il titolo del 1999

SANREMO

Primi verdetti del 42° Torneo internazionale della Carlin's Boys (categoria Primavera): il quadro del semifinale si è completato ieri sera. Sono Venezia, Cannes, Sampdoria e Lugano i magnifici quattro che domani sera si contenderanno l'accesso alla finalissima di sabato (ore 21).

per 3-0 dalla sfida col Lugano il Cannes ha superato per 3-2 il Venezia, già qualificato, mentre la Samp ha battuto la stessa Inter per 3-0. Ininfluente l'ultimo incontro della serata, quello tra Genova e Parma. Oggi turno di sosta, ma il torneo è ugualmente al centro delle attenzioni, con la tavola rotonda all'Ariston sui problemi del calcio giovanile. Tra i tanti ospiti eccellenti, spicca Marco Tardelli, selezionatore dell'Under 21. [g.m.]

Biancoblu superati (0-2), ma solo dopo l'uscita di diversi titolari

Il Savona battuto e insultato ad Acqui «stronco» amichevole

Nanni De Marco

SAVONA

Trasferta amara nell'amichevole di Acqui, col Savona battuto per 2-0. Il non preoccupa il punteggio, lo fa il modo con cui la squadra è stata accolta: sonori fischi, invettive e giocatori (Riolo in particolare) clima da ultima spiaggia. «Per noi era un'amichevole fiascata fin dal mio insediamento», dice il presidente Piro - quando si pensava di andare in ritiro a Sassello. Poi la squadra è stata preparata da Sassarini al Baigialupo: l'impegno è rimasto.

Un fatto che stupisce, perché fra le società e le tifoserie nei passati campionati - quando le formazioni giocavano nello stesso girone - era mai successo nulla. L'Acqui martedì pareva avesse... qualcosa sullo stomaco. E il campo ha evidenziato le ansie e i timori d'inizio stagione dei bianchi. «Hanno giocato come tutte le squadre giocano quando hanno di fronte il Savona», dice il magazziniere Bertolucci - ma non si spiega

Cassata verso l'Alassio

Ultima battuta del calciomercato. Arriva da Alassio la notizia più ghiotta dei colpi dell'ultima ora: la società diretta da Franco Nicolosi infatti è ad un passo dall'ufficialità arriverà soltanto oggi dall'acquisto di Cassata. Da definire ancora alcuni dettagli: il semaforo verde in pratica è arrivato per un acquisto davvero importante per i gialloneri che mirano in alto. Possibili rinforzi nelle prossime ore previsti per l'Albengasano, dopo le indicazioni emesse dal «Trofeo Vigliercio». La compagine di Cesare Cometto cerca ancora rinforzi, soprattutto nel reparto difensivo. Ancora, nella Prima categoria è stato presentato l'altra sera nella sede della società il Pontevicchio, neoprodotto. I nuovi arrivati sono Tonon, De Santis e Iannuzzi (dal Pietra), Gerosa e Malagola (dal Biello), De Pedrini (dalla Loanesi). [g.o.]



durante un match del precampionato

tutti gli insulti e invettive alla società, ai giocatori. A tutti.

La cronaca dice di un pari a reti bianche nel primo tempo, poi nella ripresa Berlanzoli ha preso il posto di Di Lette e via via tutti gli altri (la «rosa» al completo, compreso l'ultimo arrivato Sinigoi) ma parlare di partita è veramente eufemistico.

A questo punto sarebbe anche opportuno che le due società, per voce dei presidenti, spiegassero: per vedere se quello di martedì è stato soltanto un episodio, oppure se nasce una tendenza a puntare il mirino sui biancoblu.

Ieri al consueto allenamento, molti fi acciaccati e lavoro

Il recupero perché la partita di Acqui ha lasciato il segno. C'è intanto da preparare il debutto in coppa di sabato a Cairo, e sapere i Brignoli - espulso quale ultimo con - seguente rigore della prima rete acquese - potrà scendere in campo sabato. Infatti, prima che il rapporto dell'arbitro di martedì arrivi al Comitato piemontese, e questi lo trasmetta a quello ligure per la decisione disciplinare di competenza, passeranno due settimane. Intanto ieri lo stesso Brignoli e il giovane difensore Signego hanno affermato.

VELA

Domino assoluto dell'equipaggio vincitore, che ha trionfato in tutte e cinque le regate cui si articolava il campionato

Grassi e Viale conquistano il titolo tricolore nel «Soling»

L'impresa dei due ponentini, in squadra con Chieffi, nelle acque della Toscana

Bruno Monticone

SANREMO

Un titolo italiano per Flavio Grassi. Il velista sanremese ha conquistato l'alloro tricolore nella classe «Soling» nel corso dei campionati svoltisi nel mare della Toscana, organizzati dal Circolo Velico della Pescaia, coronando una stagione davvero prestigiosa per lui, ricca di successi e di partecipazioni importanti come quelle all'«Admiral's Cup» ed alla «Coppa del Re».

Grassi, portaborse dello Yacht Club Sanremo, faceva parte, in veste di tattico di un equipaggio composto dal toscano Enrico Chieffi e dall'imperiese Luigi Viale, il «pulcino» del gruppo, altra bella sorpresa: i campionati, che ha festeggiato il suo esordio in classe olimpica addirittura la conquista del titolo tricolore. I campionati erano articolati

Noli ospita il Campionato italiano

Ancora un importante appuntamento per gli appassionati. Da domani a domenica è in programma il campionato italiano di Flying Junior organizzato dalla Lega Navale Italiana, sezione Noli. Alla manifestazione prendono parte equipaggi di diverse regioni che si daranno battaglia in una «tre giorni» nella quale sono in programma sei regate. Gli equipaggi savonesi al via sono quelli di Elena e Daniela Benedetto, Francesco Benedetto e Claudia Marchi, Susanna e Fabrizio Feltri, Massimo Pinasi e Tiziana Tallone, Cristina e Francesco Anselmi, Giacomo Casali e Edoardo Gaude, Claudia e Cristina

Sappino campioni nazionali di categoria un paio di anni fa. Oggi sono in programma le operazioni di stazza. Domani dalle 10 la prima regata per la quale si confida in un vento almeno apprezzabile. Intanto la Lega Navale di Noli ha presentato anche le prossime manifestazioni, a partire da quelle in programma il 9 e 10 ottobre con il «Trofeo d'autunno», riservato ai catamarani. In ottobre sono anche previste due gare riservate agli Hobie Cat 1, per i quali è in programma una prova del campionato invernale. La Lega, per i campionati italiani, ha anche organizzato una serie di manifestazioni collaterali. [g.o.]

ti cinque prove. Chieffi, Grassi e Viale le hanno vinte tutte e cinque, exploit che ha consentito all'equipaggio di arrivare al titolo con un netto dominio sugli avversari e

giornata di anticipo sulla conclusione. Secondo si è classificato l'equipaggio gardesano capeggiato da Celon, altro nome importante della vela italia-

Per Grassi e Chieffi il titolo italiano della classe «Soling» rappresenta una grossa iniezione di fiducia in vista delle prossime selezioni olimpiche che, fra marzo e maggio del

2000, designeranno i velisti destinati a rappresentare l'Italia alle prossime Olimpiadi di Sidney. Grassi e Chieffi, a questo punto, sembrano davvero in pole-position per conquistare il passaporto olimpico nella classe «Soling». Per Grassi non sarebbe una novità assoluta la partecipazione ad un'Olimpiade: prese parte ai Giochi del 1992 a Barcellona, nella classe «Flying Dutchman», in coppia con Luca Santella. Anche Chieffi partecipò alle ultime Olimpiadi ad Atlanta nella classe «Star».

In attesa dell'appuntamento precampionato, comunque, gli impegni non mancheranno. Grassi è atteso alla prova, nelle prossime settimane, da altre tra, impegnative, competizioni: il campionato italiano della classe J22, il campionato europeo e quello mondiale della classe J24. Gare nelle quali può essere protagonista.

IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello Autostrada Albenga collegamento Aurelia Bis
RISTORANTE - BAR

29°

JUV

GIOVEDÌ 26 AGOSTO 1999 h.20,45

CORSE:

1° PREMIO	Ricciardina Ramboldo - Pietro Ligure	
2° PREMIO	Tabaccheria Martini di Martini Antonio - Laigueglia	
3° PREMIO	Ricciardina Tri, Tolo, Toloalio di Philippon Savana - Savona	
4° PREMIO	Concessionaria Autodromo - Albenga	
5° PREMIO	Ces Forniture arredamenti ufficio - Albenga	
6° PREMIO	Cooperativa villosi inguai - Ortonovo	Tri
7° PREMIO	Balocco Gioielli - Albenga	
8° PREMIO	Boys - San Remo	

PRONOSTICO: GOLDEN BOYS TRAVEL - ALBENGA

PROSSIMA RUNIONE DI CORSE DOMENICA 29 AGOSTO 1999 ORE 20,45

FUNZIONA TOTALIZZATORE NAZIONALE A RIVERSAMENTO





MATCH POINT.

Un tiro magistrale, vincente e (che peccato!) conclusivo. Il

Negronetto s'è sfilato dalla ■■■ carta blu ■■■ e andato

a posizionarsi preciso sull'asse da taglio. Risposta

pronta ■■■ coltello: trionfo di fette golose. Negronetto in



Italia vuol dire salame. Buono, genuino, autentico salame,

da più ■■■ novant'anni sempre uguale a se stesso. Sem-

pre irresistibilmente Negronetto. E Negronetto vuol

dire Negroni. Il Negroni, chi ■■■ lo sa?, vuol dire qualità.

NEGRONETTO. NON ESISTE CHI RESISTE.

Elettrosmog, allarme annunciato

in sosta. Secondo i carabinieri che hanno indagato, le confezioni erano custodite in condizioni igieniche precarie e l'Usl non aveva rilasciato alcuna autorizzazione. Immediata la replica da Ferrovie di Stato: «I generi alimentari trovati nella [] non erano destinati alla vendita ai passeggeri; si trattava di avanzzi di cibo che [] stati caricati prima di un viaggio di [] levari ai []».



GULLI TOURS

VIAGGI & TURISMO

Via Verzellino, 101 r - Savona - Tel. 019.820425 - fax 019.853235

DA SAVONA IN COMPAGNIA

I FIUCCI DI RECCO

11 settembre
Lire 30.000

La Valle d'Aosta e i suoi CASTELLI

12 settembre
Lire 95.000

COSTIERA AMALFIANA

15 settembre
Lire 950.000

OKTOBERFEST

dal 15 al 18 settembre
Lire 550.000

GARDALAND

12 settembre
Lire 100.000

I MERCATINI DI NATALÉ

Bressanone - Innsbruck e Merano - Bolzano
5 all'8 dicembre
Lire 500.000

... perdere l'occasione...
... a prenotare!!



La pluriennale esperienza, ci permette di programmare tour di gruppo adatti ad ogni esigenza.

Tutti diversi tra loro, i nostri viaggi hanno due sole costanti: la partenza da Savona e il binomio perfetto di riuscita con divertimento e professionalità.

Stiamo programmando le nostre proposte per l'inverno 1999, primavera estate 2000 con partenze da Savona.

Se siete interessati alle nostre iniziative, siete pregati di contattarci al numero 019.820425 - vi invieremo i depliant informativi.

Dalle informazioni meteorologiche allo svolgimento delle pratiche passaporti e visti, prenotando un viaggio presso di noi Vi rimarrà l'unico pensiero del bagaglio. Lasciate che la nostra esperienza diventi la Vostra coperta di Linus.



Viaggi & Turismo

Via Montenotte 96 r. SAVONA
Tel. 019.802167 Fax 802.168

IN COLLABORAZIONE CON I MIGLIORI
OPERATORI VI PROPONIAMO
MOLTE DESTINAZIONI IN TUTTO IL MONDO

- **Best Tours:** **Italia alle Maldive**
dal 11/10/99 Lit. 1.990.000
incluso biglietto di cat. A

- **Exotismes:**
GIAMICA E BARBUDA
dal 7/9/99 Lit. 995.000
8 giorni/6 notti

- **Pleiadi:** **COSTA RICA 9 giorni**
dal 10/9/99 Lit. 649.000
dal 24/9/99 Lit. 525.000
Pullman + Hotel - Bevande incluse

- **Il Bagaglino:** **MESSICO**
dal 31/8/99 Lit. 1.950.000

- **Going HOME**
Volo + Soggiorno Lit. 690.000

- **Alpitour** **FRANCIA**
All inclusive Lit. 1.990.000

- **Turisanda DJERBA**
pensione completa Lit. 920.000

- **Going** **ITALIA**
pensione Lit. 690.000

- **WILDOODIES IN COMICA**
Lit. 280.000
Soggiorno (2 pernottamenti) + viaggio



LA SUTIRIA

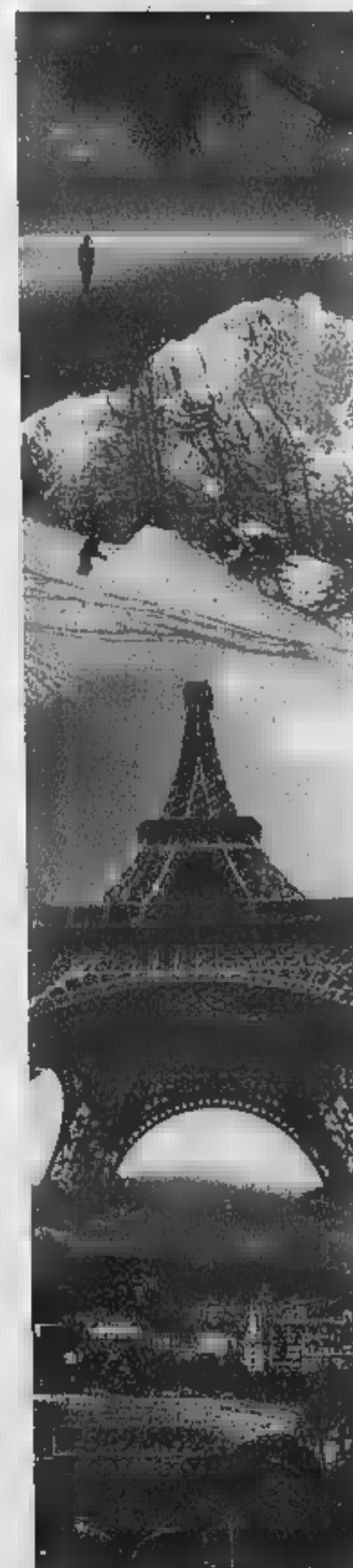
Fino alla fine di agosto, con partenza da Savona, Vi proponiamo escursioni in moto verso le migliori località della nostra riviera e verso il Santuario dei Cetacei: PORTOFINO: l'esclusivo borgo Vip WHALE WATCHING: il dei cetacei GENOVA/ACQUARIO PORTOFINO 5 TERRE - S. FRUTTUOSO - PORTOFINO prezzi a partire da Lire 35.000 andata e ritorno

COMPAGNIE nella VALIGIA

La verità vera è che... Gli esperti provano a ricordarci che il nuovo millennio inizierà solo il 1° gennaio 2001, non c'è niente da fare: il millennio - mania è scoppiata inarrestabile. Siamo tutti nell'eccitante ore 24 del prossimo dicembre.

Se Vi state chiedendo qual'è il posto giusto per festeggiare... esitate a consultarci, presso i nostri uffici troverete sicuramente il viaggio che soddisferà il Vostro desiderio.

Dalle capitali europee alle grandi metropoli americane, dal deserto africano agli splendidi fondali del mare polinesiano, deciderete a seconda del fuso orario se festeggiare l'entrata nel terzo millennio o la fine del secondo.



lenti a contatto

ottica foto Benxi

per le tue immagini...

...per la tua vista



Via Settembre, 13/15R - Savona Tel. 019.825919

RITAGLIAMI

E

CONSERVIAMI
VALGOSINDA

€ 100.000

PER I TUOI

ACQUISTI



Per le sanzioni cadute in prescrizione, il giudice dà ragione agli automobilisti

Multe arretrate, paga il Comune

Amministrazione condannata alle spese legali

Ermanno

Il Comune di Savona è stato condannato a pagare le spese legali per le multe cadute in prescrizione. Quattro automobilisti che si erano visti recapitare dal Comune vecchie contravvenzioni iscritte al ruolo esattoriale, oltre a non dover saldare la sanzione hanno avuto la soddisfazione di far pagare all'amministrazione di Palazzo Sisto le spese sostenute per il ricorso.

E' l'avvocato Fabrizio Vincenzi ad aver riportato la vittoria sul Comune: «Sinora il giudice si era sempre limitato ad annullare le multe che erano cadute in prescrizione. Ora abbiamo anche ottenuto il riconoscimento delle spese legali. Non si capisce perché tocchi al contribuente farsi carico della negligenza degli enti pubblici». Il Comune di Savona ha quindi dovuto pagare le spese del ricorso (circa



Per le multe arretrate il giudice ha dato ragione agli automobilisti

mila lire) agli automobilisti che avevano impugnato le contravvenzioni scadute. E per Palazzo Sisto sono in arrivo altre sentenze negative. «Abbiamo già ottenuto la

spensiva» altre multe e anche per queste chiederemo le spese legali. I successi, del resto, non si limitano all'annullamento delle multe per divieto di sosta. Il giudice ha

LEGINO

Polemiche sulla rotatoria

La rotatoria di Legino suscita sempre polemiche. Le recenti modifiche alla segnaletica apportate dal Comune hanno creato scompiglio fra gli automobilisti che negli ultimi 12 mesi hanno visto avvicinarsi semafori, rotatorie, semafori, rotonde e infine rotatorie anomale. «Si tratta di una rotatoria del tutto particolare», osserva Ivano Basso di Rinascimento Italiano. «I automobilisti che sono già all'interno della rotatoria e devono raggiungere il centro città sono infatti costretti a dare precedenza a coloro che sopraggiungono dall'Aurelia e dall'autostrada. Si tratta di una segnaletica per lo meno insolita, visto che il principio della rotatoria è quello di non dare precedenza a coloro che attendono di immettersi. Il Comune ha voluto invece creare una sorta di corsia preferenziale per la direttrice di traffico proveniente da corso Svizzera e dallo svincolo autostradale.

(e. b.)

già cassato anche sanzioni per il mancato pagamento del bollo dell'auto e per le cartelle dei rifiuti. Si trattava sempre di ruoli esattoriali notificati ai contribuenti e ritardo o

gravi errori formali. Recentemente la Cassazione ha infatti stabilito che le raccomandate che vengono ritirate dai contribuenti, non hanno valo-

Tre feriti ad Albissola Marina

Rissa finisce a coltellate

ALBISOLAM

Due feriti a coltellate e un terzo leggermente contuso. E' il bilancio di una rissa avvenuta l'altra notte poco dopo le 11 ad Albissola Marina. Tre giovani hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo. Il più grave è Davide T., 22 anni, residente a Savona, che è stato ferito da una coltellata all'embrice destro. La prognosi è di venti giorni. Luigi C., 40 anni, di Savona e M.M., anche lui quarantenne residente ad Albissola Superiore, sono stati, invece, giudicati guaribili. I prognosi che variano dai dieci ai quindici giorni.

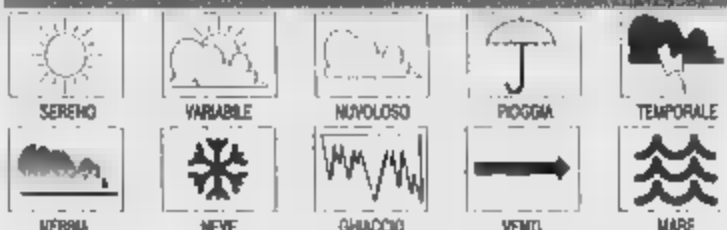
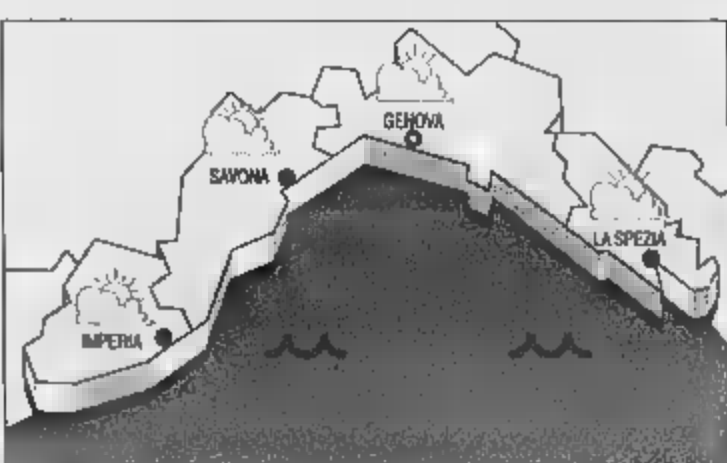
L'episodio non è stato completamente chiarito dai carabinieri del reparto radiomobili che, l'altra notte, si sono occupati dei primi accertamenti, coordinati dal sostituto procuratore, Franco Greco. Ancora oscuri sarebbero i mo-

tivi che hanno scatenato la rissa, nella quale potrebbero rimanere coinvolte altre persone fuggite prima dell'arrivo delle pattuglie dei militari. Davide T. ha avuto fortuna: la coltellata, infatti, che lo ha colpito all'embrice destro, non ha lacerato organi vitali. Ora è ricoverato nel reparto di semi-intensiva. Il giovane e gli altri due uomini, coinvolti nella rissa, rischiano una denuncia a piede libero per concorso in rissa.

L'altra sera, un altro grave episodio si è verificato in piazza Giulio II a Savona. Alcuni tossicomani hanno incominciato a litigare fra loro, sotto gli occhi di numerosi passanti. All'improvviso la discussione è degenerata, e i giovani hanno incominciato a picchiarsi. Qualcuno ha chiamato il 113, ma all'arrivo delle pattuglie della volante, i tossicomani sono scappati, facendo perdere le tracce.

(c. v.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI

Cielo nuvoloso-molto nuvoloso con possibilità di rovesci temporaleschi, vento moderato non rinforzo, mare mosso, temperatura in lieve flessione.

TEMPO PER DOMANI

Tempo instabile per buona parte giornata.

RILEVAZIONI DI OGGI

Tempo del mare 25°C; um. rel. 70%; pioggia 0 mm; vento: Est-Sud 4-6 km/h; quasi calmo; cielo: irregolarmente nuvoloso; press. barom. mb (tendenza: stazionaria).

TRA IERI

Genova max 28 min 22
 Savona max 27 min 22
 Imperia max 27 min 22

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 27; min: 21; temp. mare 23°C

Il Sole sorge alle 6.43 e tramonta alle 20.15. La Luna sale alle 5.52 e si leva alle 20.12 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico IPB Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

L'uomo, interrogato dalla polizia, ha ricostruito le ultime ore di vita della donna

«Ho visto Natascia prima del delitto»

Parla un amico della prostituta uccisa ad Albenga

Claudio Vimercati
 SAVONA

Se si esclude l'assassino, è probabilmente l'ultima persona che ha visto in vita Natascia Felletti, la prostituta genovese uccisa a coltellate e poi investita con l'auto sulla piazzola di una serra a Campochiesa. M.M., savonese, è già interrogato dai carabinieri che ieri hanno anche sentito la sorella della vittima e della squadra mobile: la prima volta a Ceriale, la seconda negli uffici della questura. E' considerato testimone attendibile. Un testimone che ora ha paura. «Non per me», dice. «Quanto per una mia amica che conosceva Natascia o meglio Natelli, come la chiamavamo tutti». M.M. non era un cliente della prostituta genovese. L'aveva conosciuta qualche fa fra loro era nata subito simpatia reciproca. «Natelli», dice, «era una bella ragazza e si distinguva dalle altre che battono sull'Aurelia. Con lei si poteva parlare di qualsiasi cosa. Una prostituta che a quanto pare non aveva protettori. «Proprio così», prosegue M.M., «ed era anche

STELLA

Si ustiona con olio bollente

Una donna di 33 anni, Carla V., abitante a Stella San Martino, è da ieri pomeriggio ricoverata nel reparto di dermatologia dell'ospedale San Paolo per le ustioni riportate in seguito a un incidente domestico. L'episodio è avvenuto, poco prima delle 13. Secondo quanto trapelato, la donna stava preparando pranzo in cucina quando le è caduta accidentalmente addosso una pentola piena di olio bollente. Carla V. è stata subito soccorsa e accompagnata all'ospedale San Paolo, dove il medico di turno, Marco Zunino, le ha prestato le prime cure, disponendo quindi il trasferimento nel reparto di dermatologia. Alla donna sono state riscontrate ustioni di primo e secondo grado a un braccio e a una gamba. Le sue condizioni non sono fortunatamente gravi.

(c. v.)

rispettata da chi sfrutta i vadosi nigeriani. Non dava fastidio a nessuno, perché lei si prostituiva per racimolare i soldi necessari all'acquisto della droga. E non veniva tutte le sere sull'Aurelia. La si vedeva un paio di volte alla settimana. Ed era capace anche di dare un appuntamento telefonico a un cliente senza poi presentarsi.

Poche ore prima di essere uccisa, Natascia Felletti, sull'Aurelia ad aspettare i clienti. M.M. è stato l'ultimo dei suoi amici a vederla viva. «Era mezzanotte e 10. Mi sono avvicinato all'auto e l'ho salutata. Quella sera non era al solito posto. Si era piazzata dalla parte opposta a dove si

trovavano i vadosi, vicino a un semaforo, al bivio che conduce a Campochiesa. Mi ha chiesto "come va?". Poi mi ha detto di ripassare. "Torna tra 20 minuti e mi riporti a casa". Prosegue M.M.: «Quando sono ritornato, lei non c'era più. Sono tornato così a casa, ma mentre guidavo l'auto ho guardato dal finestrino e mi è sembrato di essere seguito da un'auto di piccola cilindrata. Sabato mattina, l'auto è stata trovata sulla carreggiata. Proprio in quel momento sopraggiungeva una Polo, sulla quale si trovavano padre e figlio, milanesi. L'urto è stato inevitabile e violento. Nicolò Messina, rimasto incastrato nell'abitacolo della macchina, è stato soccorso dai vigili del fuoco e poi trasportato all'ospedale San Paolo, dove è morto mezz'ora dopo il ricovero. Nell'incidente è rimasto anche leggermente ferito un ragazzo di 14 anni, Alessandro C., che viaggiava con il padre a bordo della Polo. Al San Paolo gli sono state riscontrate leggere contusioni.

(c. v.)

Lettera dal carcere: «Voglio rivedere mia figlia»

Albanese uccide la moglie e minaccia il suicidio

SAVONA

Una nuova lettera dal carcere. L'ha scritta Shago Karafil, l'albanese che il 29 aprile scorso, in via Milano, ha sgozzato moglie nel portone del condominio dei cognati. L'uomo, dopo quattro mesi di detenzione, è un distrutto, disperato. E' pentito per quello che ha fatto. Gli manca la figlia Hana. Minaccia il suicidio. «Io ho sempre voluto bene a mia moglie e a mia figlia», scrive l'uoricida. «Sono le persone più care che ho avuto nella mia vita. E ora sono un uomo disperato per tutto quello che mi è successo. Me il pensiero di Shago Karafil è soprattutto rivolto alla figlia: «Sono quattro mesi che non la vedo. Mi manca tanto. E lancio un appello: «E' nata in Albania», scrive un'albanese e deve tornare lì. La mia famiglia è in grado di provvedere alla bambina. Il padre era un insegnante e ora è

in pensione. Chiedo alle autorità di intervenire, altrimenti la faccio finita, mi uccido». Shago Karafil aveva già scritto dal carcere nel maggio scorso. E in quella lettera aveva rivolto accuse pesanti rivolte a una misteriosa organizzazione (non ai familiari) che si occupa della compravendita di bambini e alcune rivelazioni sul retroscena del delitto. Ma perché assassinare la moglie? E' una domanda alla quale Shago Karafil non ha risposto. Lo ha fatto nella prima lettera, non lo fa neppure nella seconda.

Una vicenda tragica che ha profondamente colpito il quartiere di via Milano. Ha ora ripreso a vivere, con l'aiuto di tutti, soprattutto degli zii. E' una bambina - dicono nel quartiere - davvero matura, che ha avuto la «fortuna» in questa tragedia, di avere alla spalle una famiglia solida, di gente che lavora, dai valori saldi. (c. v.)

E ad Albenga due denunce per banconote false

Alassio, turista rapinata del cellulare con un coltello

ALASSIO

E' stata avvicinata da un gruppo di malviventi che minacciandola con un coltello le hanno rubato il telefono cellulare. O.V., 17 anni, turista torinese in villeggiatura ad Alassio, ha presentato denuncia ai carabinieri della stazione di Alassio. L'episodio è successo intorno alle 19 di martedì in via Gramsci. Dal fornito ai militari dell'arma dalla ragazza è rapinata, che sono poi fuggiti a piedi, non erano riconoscibili in volto. Durante un giro notturno di prevenzione sui furti i carabinieri di Alassio hanno fermato (nella notte) martedì e mercoledì) un albanese, 37 anni, trovato in possesso di documenti falsi. Ad Albenga i carabinieri hanno denunciato «donna ed un giovane campani trovati in possesso di banconote da centomila lire false. Si tratta di R.B., 47 anni, e di G.M., 27 anni, entrati

bi di Napoli. I due sono entrati in un negozio di ortofrutta di via dei Mille ad Albenga per acquistare della merce servendosi dei biglietti falsi. Il giovane è la donna, pregiudicati, sono stati quindi scoperti e bloccati dai militari. Il escluso che nei giorni scorsi i due abbiano potuto piazzare altre banconote false (riprodotte molto fedelmente) in altri negozi o supermercati della zona. Ad Albenga, in seguito ad un incidente da un cane lasciato libero dal guinzaglio, è stato denunciato anche un uomo.

Nell'androsese si concentra invece sui furti di biciclette e bici. Gli agenti della polizia municipale hanno ritrovato (grazie anche a qualche segnalazione) cinque ciclomotori ed alcune biciclette in pochi giorni. Si va ora alla ricerca dei proprietari. Recentemente sono presentate diverse denunce per furto alle forze dell'ordine. (a. r.)

I.P.S.

Insedamenti Produttivi Savonesi S.c.p.A.

Sollecitazione alla manifestazione di interesse

I.P.S., nell'ambito della propria attività istituzionale volta a favorire lo sviluppo produttivo della Provincia di Savona, sollecita l'invio di manifestazioni di interesse da parte di piccole e medie imprese intenzionate ad insediare la propria attività su parte delle aree attualmente occupate da ERG Petroli S.p.A. in Via Stalingrado a Savona, previa opportuna infrastrutturazione da parte di I.P.S.

Le imprese interessate, operanti nei settori della produzione e servizi alla produzione (ex Decreto Ministero Industria, Commercio e Artigianato 18/9/97 G.U. 1/10/97, n. 229), potranno trasmettere a mezzo fax la propria dichiarazione di interesse - su modulo disponibile presso: I.P.S. - entro e non oltre il 7 settembre p.v. ad I.P.S. S.c.p.A.

Via Cadorna - ex Caserma Bligny, Savona
 Tel. 019.2302085 Fax 019.2303476

Cinema Astor, magazzini del porto e Autosilo demoliti per far posto ai palazzi

«Quelli che investono sulla costa»

Ecco i progetti dal Letimbro alla Margonara

SAVONA

I privati investono nella fascia costiera. Oltre alle celebrate torri. Orsa 2000 sono una ventina le operazioni immobiliari previste fra la foce del Letimbro e punta Margonara. Quest'area è oggetto di uno strumento di programmazione da parte del Comune (Prussti), che riassume anche i progetti di Comune e Port Authority. Il piano, che ipotizza oltre 700 miliardi di investimenti, caratterizzerà lo sviluppo di Savona nei prossimi vent'anni.

La società Zmutt ha presentato un progetto per trasformare l'ex Mulino di via Cimara in alloggi e negozi. Intervento da 18 miliardi.

Lavori di ristrutturazione per la compagnia portuale che sistema la sede sociale (4 miliardi).

Savona Progetto da 21 miliardi per demolire l'Autosilo e costruire al suo posto un palazzo con alloggi, negozi e laboratori artigianali.

DUTTORI Nel piano figurano i 37 mila metri cubi di appartamenti che la società Due Torri intende realizzare fra via Giuria e piazza del Brandale investendo 25 miliardi.

Animonta a 11 miliardi l'investimento per i palazzi di Orsa 2000, la società formata da Campostano, Dellepiane e Coop.



Le operazioni immobiliari della zona portuale risveglieranno l'imprenditoria

ASTENGO Appartiene alla famiglia Astengo, l'operazione per trasformare i magazzini del Vecchio molo in appartamenti. 11 mila metri cubi con una spesa di 6 miliardi.

SAILOR in dirittura d'arrivo il progetto per l'albergo a 11 stelle del porto che costerà poco meno di 2 miliardi alla società Sailor.

Sono i due ennesimi imprenditori che investendo 80 miliardi realizzeranno

il porto turistico da 700 posti barca con residence, albergo e piscina.

EUROTRADA La società Eurotrada ha presentato un piano da 12 miliardi per trasformare il

Astor in alloggi e negozi (4 mila metri cubi). La famiglia Bottero investe quasi 10 miliardi per la demolizione di vecchi magazzini e la costruzione di 11 mila metri cubi di appartamenti in via Chiodo.

Enti pubblici con sedi di lusso

L'Inpdap alle «Vele» per 7 miliardi Il Catasto si sistema a Torre Doria

SAVONA

«I contribuenti fanno i sacrifici e gli uffici dello Stato spendono miliardi per sedi faraoniche. Ad avviare il dibattito è il segretario di Rifondazione comunista Patrizia Turchi che prende spunto al turibillon di trasferimenti di sono protagonisti le amministrazioni decentrate dello Stato.

Il governo sta emanando leggi e decreti che rendono la vita sempre più difficile ai lavoratori - afferma Patrizia Turchi - Ma per lo Stato non sembra tempo di rinunce. A Savona assistiamo a uno strano balletto degli uffici pubblici. L'Inpdap sta per trasferirsi nelle Vele di via Servetoz sborsando 6 miliardi e 800 milioni, il Catasto si

sposta invece a Torre Doria, un altro degli edifici più prestigiosi, almeno come costo al metro quadro. Gli uffici finanziari stanno per trovare sistemazione alla Magrini. Si tratta magari di operazioni necessarie per

razionalizzare gli uffici ma fa specie che siano stati presi in considerazione sedi alcuni fra gli immobili più costosi della città. Di fronte a queste operazioni, tocca lodare l'Asl che ha rinunciato a via Paleocopa per utilizzare i propri locali di via Manzoni.

tratta di investimenti imponenti che sembrano in apparente contrasto con la politica di austerità che viene da anni imposta a tutti i contribuenti. Al dibattito partecipano comunque anche altre forze politiche.

Il balletto degli uffici pubblici viene giustificato da Rosario Tuve di Rinnovamento italiano con la necessità di razionalizzare le attività sparse in tutta Savona. Franco Lirosi del è favorevole al trasferimento a Villapiana ma a condizione che vengano salvaguardati gli alberi dei giardini di via Verdi, risolti i problemi di viabilità, migliorati i collegamenti dei bus, modificati i marciapiedi di via Alessandria.

L'Asl 2 «accredita» Vado e Varazze

Residenze anziani Savona è in ritardo

SAVONA

Partiranno da Vado Ligure e Varazze le residenze protette «accreditate» dall'Asl 2. Savona figura in ritardo rispetto alla tabella marcia per quanto riguarda i suoi posti destinati agli anziani.

L'operazione residenze protette è scattata ieri negli uffici di via Manzoni dell'Asl con la deliberazione con cui il manager Davide Amodeo ha accreditato le prime due residenze protette per anziani. Si tratta di una sorta di convenzione con quelle che prima erano case di riposo. Le persone che vengono accolte nelle residenze protette pagheranno la retta fatta salva la quota sanitaria che viene invece versata dall'azienda sanitaria locale. Sono state accreditate la Casa di riposo comunale di Vado Ligure per 10 posti e la Riviera Medical Center di Varazze per altri 25 posti. «Altrettanti dovevano essere previsti per Savona, almeno secondo quanto era stato concordato con il sindaco di Savona - spiega il manager dell'Asl 2, Amodeo - ma finora i 25 posti restano solo sulla carta». I ritardi sono dovuti al fatto che all'Asl non è ancora giunta la documentazione per quanto riguarda la residenza protetta savonese, Villa Bianca, proprietà delle Opere Sociali. Opere Sociali che hanno affidato la gestione al consorzio genovese Cress che a Savona fa capo a Il Faggio e Progetto Città.

NOTIZIE FLASH

POLITICA

Rifondazione lascia la giunta di Ruggeri

Ieri sera si è svolto l'incontro dei consiglieri di maggioranza che appoggiano la giunta Ruggeri e Rifondazione comunista ha ufficializzato l'uscita dalla coalizione di governo. Una scelta che si è già evidenziata nei fatti è stata motivata per il dissenso nei confronti di un'amministrazione che ha aumentato le tasse, privatizzato i servizi e avviato operazioni immobiliari. Ruggeri, che ha solo più 22 voti, si consola in parte con l'acquisizione di Tuve (Rinnovamento) e Lirosi (ppl).

INFORME

Giallo di Bergeggi nuovo legale per l'ex barista

Giallo di Bergeggi: l'avvocato Enrico Nan da affianca il collega Fabrizio Vincenzi nella difesa di Roberto Bergeggi, l'ex barista savonese accusato di tentato omicidio dell'ex fidanzata, che sostiene di essere stata aggredita al largo di Bergeggi durante un'escursione in gommone. Ieri il legale di Pietra Ligure ha avuto un breve colloquio con il sostituto procuratore, Alberto Landolfi, che coordina l'inchiesta.

PR

Condannato a 7 mesi per scippato una donna

Sette mesi e venti giorni di reclusione. E' la condanna inflitta ieri mattina in tribunale a W.B. di Cengio. Il giovane, l'altro pomeriggio, aveva scippato della borsetta una donna in via Paleocopa ed era stato bloccato dopo un breve inseguimento da un finanziere in borghese.

TRUFFA

Negoziante raggirato da clienti extracomunitari

Truffa. L'altro pomeriggio, ai danni di un tabaccaio dell'Oltrelimbro. Due clienti, extracomunitari, hanno chiesto di delle schede telefoniche e al momento di pagare hanno cambiato idea. Quando se ne sono andati, il commerciante ha scoperto che i malviventi gli avevano lasciato delle schede già usate e si sono portati via quelle nuove. Antonio N., 44 anni, è stato invece derubato di tre milioni: i ladri, dopo avergli rubato la tessera Bancomat, sono andati a prelevare allo sportello prima che l'uomo denunciassero il furto.

SCANDALI

Scritte minacciose min denuncia polizia

Trova scritte minacciose sulla facciata di casa e fa intervenire la polizia. E' successo in corso Ricci a F.S., 60 anni. Qualcuno ha scritto sui muri del palazzo dove abita la frase «Devi morire». Sull'episodio ora indaga la mobilia.

IN CITTÀ

IN FUORI

Escursione in grotta

Domani ritrovo ai Bagni Stella Maris, alle 21, per la visita guidata organizzata da Tiziana Capriotti alla Grotta della ferrovia. L'iniziativa rientra nell'ambito dei programmi di manifestazioni della Pro Loco.

IL

Mostra napoleonica

Una mostra dedicata a Napoleone al museo civico di arte contemporanea di Albisola Marina, in via dell'Oratorio. La rassegna sarà aperta sabato e domenica dalle 16 alle 22 e sarà a cura dell'associazione Les Amis de Napoleon.

QUILIANO

Un'escursione notturna

Il gruppo escursionistico La Rocca di Quiliano organizza per sabato una gita notturna. Coloro che sono interessati dovranno prenotarsi alla sede sociale di piazza Caduti Partigiani.

Il furto è avvenuto sulla spiaggia di via Nizza

Rubato un gommone Denunciati 2 giovani

SAVONA

Un gommone a motore rubato in lungomare Matteotti. Scattano le indagini della squadra mobile e dopo pochi giorni ecco la soluzione del caso: i poliziotti individuano, infatti, due giovani che potrebbero essere coinvolti, seppure a diverso titolo, nella vicenda. Si tratta di Leonardo M., 30 anni, e di Massimiliano B., 27 anni, savonesi, che sono stati denunciati con l'accusa di ricettazione.

Tutto ha inizio la scorsa settimana quando dalla spiaggia davanti ai bagni Crocetta, sparisce un gommone a motore del valore di alcuni milioni. Il proprietario può fare altro che presentare una denuncia alla polizia marittima che avvia le prime indagini per cercare di individuare i ladri. Un paio di giorni dopo, il caso è a una svolta. Un parente del derubato mentre torna a casa, vede alcuni giovani che in via Nizza stanno caricando un furgone un gommone. Sembra proprio quello rubato in via

Nizza. L'uomo si annota il numero di targa dell'autoveicolo e avverte la squadra mobile. Gli agenti, coordinati dall'ispettore Edoardo Lorenzini, avviano immediatamente gli accertamenti, individuano il furgone e il proprietario, Massimiliano B., 27 anni. Questi, che fa l'autotrasportatore, fornisce una sua versione dei fatti: «Mi hanno chiesto - dice alla polizia - di trasportare quel gommone in porto. E io l'ho fatto perché è il mio mestiere. Sono stato pagato 50 mila lire per l'incarico». Nel frattempo la polizia trova un testimone che consente di fare identificare uno dei giovani che avrebbero materialmente preso parte al furto. Si tratterebbe di Leonardo M. che respinge però le contestazioni. Ieri la squadra mobile ha chiuso la prima parte di indagine, denunciando alla polizia i due giovani. Intanto proseguono gli accertamenti per individuare gli autori del furto e soprattutto recuperare il gommone che sembra sparito nel nulla.

Comune agevola le attività con superficie superiore a 150 metri

Vado aiuta i grandi negozi Peluffo amplia l'apertura domenicale

VADO

I negozi di grandi dimensioni potranno tenere aperto anche alla domenica. Il Comune di Vado ha deciso di concedere una deroga alle attività che abbiano una superficie di vendita superiore a 150 metri quadrati. Mentre per le attività commerciali in genere il Comune di Vado ha accordato la possibilità di lavorare per domenica l'anno, per i negozi di maggiori dimensioni, la disciplina degli orari e i turni di lavoro verrà determinata caso per caso.

Il nuovo regime verrà varato dal Consiglio comunale di Vado nella seduta del 30 agosto, con una sostanziale modifica del regolamento del commercio che era stato approvato solo nel mese di maggio. Abbiamo ricevuto numerose istanze da privati che, in base alle indicazioni del decreto Bersani si chiedono una diversificazione degli orari, in modo da venire incontro alle esigenze di una clientela che si presenta più vasta e variegata.

PALAZZO RITTO

«Via i drogati dal centro»

I consiglieri di opposizione compatti contro la permanenza dei drogati in centro città. Ieri pomeriggio in Comune si è svolta una riunione a cui hanno preso parte solo esponenti del centro-destra oltre all'ex socialista Giusto. La maggioranza ha invece disertato l'incontro. «Chiediamo che il Servizio tossicodipendenti dell'Asl venga trasferito all'ospedale - affermano Cristian Ghigo Gaspari e Roberto Nicolich - E' necessario inoltre che il servizio di distribuzione del metadone venga accorpato al Ser. Non è più tollerabile che il centro città venga lasciato nelle mani di drogati e spacciatori. Era stato proprio il consigliere Gaspari a chiedere la riunione per riaprire la discussione su un tema che la giunta, una volta fallito il blitz di via Manzoni, ha accantonato. Anche i negozianti di piazza Giulio II si stanno mobilitando.

spiega il sindaco Roberto Peluffo. In pratica verranno accordate deroghe per l'apertura domenicale dei negozi in base alle esigenze del commercio.

Fra i primi a presentare richieste di maggiori aperture domenicali, il nuovo centro «Ego» di Baudino ma anche la Coop dovrebbe interessare

Martedì ad Albisola

Fa buio Alcune da un anno

ALBISOLA M. E' stato affrontato e ferito da un cane di grossa taglia mentre stava facendo jogging. Al pronto soccorso, nonostante la prognosi di 7 giorni, gli hanno già anticipato che comunque ne avrà per almeno una ventina di giorni. La brutta avventura è successa a Paolo Cristoforo residente a Poggio Orizzonte. «Erano le 21 e stavo rientrando quando sono stato affrontato da un grosso cane lasciato uscire da una villa. Mi ha afferrato e azzannato tra l'inguine e la femore. Per fortuna - passante mi ha soccorso e portato all'ospedale. Da solo non sarei riuscito ad alzarmi e, dalla villa, nessuno ha pensato di aiutarmi. Anzi, alle mie rimproveranze mi hanno ancora preso in giro. Anche per questo mi sono rivolto ad un avvocato e alla polizia per una denuncia. Non è possibile lasciare senza custodia un cane di quella taglia. Una protesta e una lamentela condivisa da diverse famiglie della zona che, più volte, sono «incontrati» cani di grossa taglia senza guinzaglio e senza museruola.

LETTERE

AL GIUMBOLE

Stazione-museo per le Albisole

Quattro o cinque anni avevamo lamentato, dalle colonne di queste rubriche, la situazione di grave degrado in cui si trovava l'«vecchia» stazione di Albisola, edificio peraltro situato in posizione felicissima (al centro della passeggiata a mare, di facile accesso e «visibilità»). Ci aveva tempestivamente, e cordialmente, risposto l'assessore competente di Albisola Superiore, informandoci delle avanzate (e faticose) trattative in corso tra Comune e Ferrovie dello Stato (Società Metropolitana) per poter, se ricordiamo bene, acquisire lo stabile e renderlo disponibile per la collettività. La cosa avrebbe dovuto, comunque, risolversi, nel giro di un anno.

Gli anni abbiamo letto questo giornale la bella notizia sui lavori in corso per la sistemazione della passeggiata a mare, con la ristrutturazione di pedonale del tunnel verso Cella Ligure. Non ci pare, tuttavia, aver scorto notizie sulla «vecchia» stazione, sempre più degradata. Ci permettiamo allora di trasmettere agli amministratori - antico sogno: cogliamo l'occasione per dare ad Albisola, o se volete, alle Abis isole, sede

museale all'altezza della sua fama nella storia della ceramica, polo di riferimento per giovani artisti e attrazione per tutti, luogo di elaborazione e apprendimento, incentivo allo sviluppo, anche economico, delle sue attività più tipiche.

Ci avvilisce il confronto con la vivacità dimostrata da altri Comuni (Faenza, Castellana Grotte, Caltagirone...), supportata da investimenti adeguati. Con notevoli ritorni: in immagine, in creatività e, argomento che in Liguria dovrebbe risultare decisivo, «in palanche».

Gianni Jaccarino, Albisola

Il ricordo di un vero

Dopo lunga malattia sopportata con coraggio e cristiana rassegnazione ci ha lasciati Agostino Parodi, un vecchio stampo, figura esaltante della nostra città; aveva 84 anni portati con giovanile disinvoltura fisica e di carattere.

Uomo di notevolissima statura umana, di doti democratiche ben radicate nel animo, si batté sempre per la sua Savona. Fu per una decina d'anni presidente degli spedizionieri del porto e da quasi trent'anni era presidente della Società, la società di cremazione. Fu

uomo di alte virtù morali, sempre pronto ad aiutare con profonda solidarietà chi si trovava nel bisogno. Della sua non breve vita ne dedicò quasi un terzo alla Società, convinto della giustizia del principio crematorio indice di grande valore di civiltà. Di una società quasi sconosciuta fece un ente morale di altissimi principi e meriti civili e umani incrementando il numero di soci in alta percentuale.

E' uomo di non molte parole ma convincentissimo, bastava ascoltarlo guardandolo nei grandi occhi di un'esperienza non comune per divenire un convinto assertore dei suoi principi e della sua dottrina.

Lavorò sempre con profonda esperienza e discrezione per propagandare le idee di civismo e umanità; la Società di Savona considerata una delle migliori di tutta Italia o la rivista nazionale, l'Ara, la portava sovente ad esempio delle consorelle. Con la scomparsa, possiamo certamente dire che Savona perde uno dei suoi uomini migliori.

Carlo Maria Spirito, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per fax: 0183/10.971

NUMERI UTILI

(tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì):

Distretto Savona: telefonare numero verde 167.556.688 (da Varazze e Bognanico).

Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 167.556.688 (da Bognanico).

Distretto Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Ceriale e Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8.30 alle 18.30:

Della Vittoria, via Montegrappa 24, tel. 825500.

Pedovani, via Chiavella 14, tel. 801318.

San Paolo, corso Italia 153, tel. 0183/27.202.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 dalle farmacie.

Della Ferrara, corso Italia 153, tel. 0183/27.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: Inglesi, corso Dante 344, tel. 51701.

ALBENGA: Comunale, Donato, tel. 51701.

BIELLA: Fontana, via Bi- glio 24, tel. 019/481.616.

ALBISOLA SUPERIORE: Stelle Marti, corso Mazzini 152, tel. 019/481.616.

MORIGRE: SANTO SPIRITO: Corni- nelli, via Europa 33, tel. 0171/13.

CAIRO MONTENOTTE: Manuelli, via Ro- ma 75, tel. 503855.

CERALE: Neri, via Libertà 3, tel. 900032.

FINALE LIGURE: Schenone, via Garibal- di 14, tel. 802890.

CENGIO: Longo, via 019/481.616.

LOANO: Nuova, via Dora 34, tel. 675737.

NOLI: Monte Urzino, corso 10, tel. 019/481.616.

PIETRA LIGURE: Caratelli, via Garibaldi 36, tel. 628021. Per il notturno Finelli, piazza della Basilica, tel. 828006.

ORO: Cirilli, piazza Colombo 1, tel. 019/745.342.

VADO LIGURE: Mazzacra, via Aurelia 136, tel. 900231.

VARAZZE: Trinchieri, corso Matteotti, tel. 019/481.616.

E nel budello, con la fidanzata, passeggia il campione Aprilia Tetsuya Harada

Ad Alassio ritornano i turisti vip

Festa alla «Scogliera» con NESTA e Pininfarina

Massimo Boero

ALASSIO

Torna a movimentarsi l'estate in Riviera. Concertini offerti da moltissimi locali, feste in spiaggia, miss elette e miss da eleggere, e qua e là, confusi tra i turisti, vip. Sono calciatori, piloti, scrittori, conduttori tv, giornalisti, cantanti ed altri personaggi spesso presenti nelle cronache mondane. Oppure legati con il proprio nome di famiglia a famose industrie o note aziende.

Un appuntamento serale in spiaggia, segreto ma non troppo, ha visto protagonisti un gruppo di persone, appartenenti alla Torino e alla Milano «bene», da tempo affezionati ospiti ad Alassio. Canzoni, balli, giochi e altri divertimenti improvvisati hanno fatto da sfondo all'incontro (in onore degli anni '60 e '70), avvenuto alla «Scogliera» al confine tra Alassio e Laigueglia, un evento da ricordare e da ripetere.

Con l'animazione di Fabio Gnocchi, Paolo Pininfarina ha cantato, riscuotendo successo con alcune esibizioni karaoke. Lo ha seguito il giornalista sportivo della Rai Carlo Nesi, mentre il medico della Juventus Chicco Casalegno si è dimostrato ottimo musicista alle tastiere. Come in ogni occasione importante anche in questa specie di rimpatriata tre amici l'attenzione di tutti si è concentrata sulla miss di turno. Una miss un po' speciale che ha



Festa vip ai bagni «Scogliera» ripensando agli anni d'oro del turismo in Riviera

scherzosamente preferito definirsi «senza futuro». Si tratta della cinquantenne «bella presenza» Viviana Deorsola, eletta all'unanimità «Miss Soriano» per la sua classe.

Ha preferito la tranquillità, concedendosi una breve vacanza ad Alassio in compagnia della propria compagna, Tetsuya Harada, il pilota giapponese che fa parte del team Aprilia. Non è certo il caso che Harada venga sorpreso a passeggiare per le vie del centro. L'Aprilia, infatti, grazie alla manager alassina Matil-

de Tomagnini, ha ormai un legame affettivo con la città del Muretto che in passato ha tenuto più volte a battesimo i piloti. Personaggi Max Biaggi, Loris Capirossi e Valentino Rossi e, appunto Tetsuya Harada.

I vip sono vicini di ombrellone, clienti di ristoranti e locali all'aperto che offrono concerti e relax, ospiti, quasi in incognito, di alberghi sul mare. E' successo nei mesi scorsi con il calciatore Alex Del Piero, attorniato da alcuni fan ad ogni uscita dalla sua camera dell'hotel Regina.

La Sar potenzia il suo parco

Da questa mattina tre nuovi bus Saranno colorati in rosso e avorio



Nuovi bus di colore rosso e beige entrano in funzione oggi alla Sar

CISANO. ■ questa mattina alle 5 la Sar «sfoggia» 3 bus di linea, acquistati, grazie agli investimenti degli azionisti, per migliorare il servizio. Sono degli M240LS della «Breda-Menarini bus» di 12 metri e colore beige-rosso con pianale di salita e discesa fortemente

ribassato, corridoi più larghi e capienza massima di 91 persone (a sedere: 36 più il conducente). Questo per venire incontro agli utenti della Riviera, in gran parte anziani. Presto arriveranno un altro bus di 12 metri, 8 bus di media grandezza e 2 piccoli. (m. br.)

Stasera Russian Ballet ■ Naos sul palco della fortezza savonese

Il Priamar apre alla danza

E sabato i tanghi di «Flaco» Biondini

SAVONA

Riprenderà questa sera all'insegna della danza il programma agostiano sulla fortezza del Priamar. E' in programma una «Serata di fine agosto» con la partecipazione del Russian Ballet di Savona e del Gruppo danza espressiva Naos di Albissola.

Si tratta di uno spettacolo di danza che è già stato presentato nell'ambito della «Festa del Piacere» e della «Festa del Piacere» 1999. A seguire, sul Priamar, consueta notte con il discoball fino alle 3 con il programma «House story» firmato da Sergio Fazio.

DANZA Spettacolo diviso in due parti, la prima più coreografica, la seconda basata soprattutto sul teatro-danza. Coreografie firmate da Ilaria Degli Innocenti e Donatella Paola su musiche composte da Prokofiev, Orff, Monteverdi e Beethoven. Inizio dello spettacolo previsto per le 21.30, ingresso libero.

DISCO Dopo il liscio torna la



Un momento dello spettacolo ■ Russian Ballet e Naos

notte dance sul Priamar e al giovedì sale in pedana prima Sergio Fazio con la sua «House Story» e a seguire una scorribanda attraverso i grandi hit degli Ottanta e Novanta grazie al deejay Alex D'Erba.

SABATO sul palco ■ Piazzale del Maschio torna la musica dal vivo con un altro concerto, proposto questa volta

dall'Associazione culturale «Corelli» di Savona. Protagonista il quartetto di Flaco Biondini guidato da Juan Carlos «Flaco» Biondini, chitarrista argentino noto agli appassionati di musica per anni al fianco di Francesco Guccini. Il programma prevede soprattutto tanghi e milonghe. Inizio alle 21, biglietto d'ingresso a 15 mila. (p. p.)

Concerto di Cazzante e gare di atletica

Musica live e sport al campo La Massa

Albissola S.

ALBISOLA S.

«Musica» sport ■ gli ingredienti e il tempo ■ il titolo della manifestazione in programma questa sera al campo sportivo della Massa ad Albissola Superiore, inizio alle 21, ingresso libero per la serata organizzata dalla Società sportiva Alba Docilia e dal Comune.

Sono previste gare di atletica a titolo di esibizione ■ tutti gli atleti della società sportiva albissolese. Ci sarà anche il concerto del cantante e chitarrista Enrico Cazzante.

«Sarà anche grande occasione di festa per i nostri giovanissimi atleti appena rientrati da uno stage a Brunico», spiega gli organizzatori. Le gare saranno di pura velocità e si svolgeranno proprio sotto le tribune sulla distanza delle 50 yarde, dei 150 metri e a staffetta.

La parte sportiva sarà intervallata da spezzoni di musica. Enrico Cazzante, suonerà blues e cover di vari artisti internazionali. Il programma prevede an-



Enrico Cazzante

che l'esibizione degli allievi della scuola «Perrando» di Sassello che eseguiranno parte di musical.

Nel corso della serata gli organizzatori illustreranno la finalità dell'associazione Baschirotto per la cura delle malattie rare e dell'associazione Cresci. (p. p.)



Dopo l'inverno

daubaci

esplode l'estate

BOOMBASTIC!

• American bar

• Live music

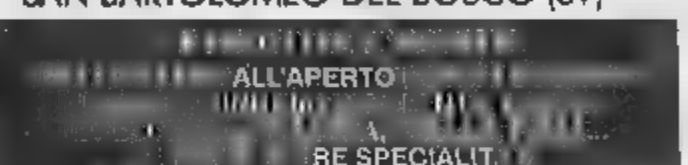
• Ristorante

e tanta, tanta spiaggia

vicino a «Tribù Latina»

Lungomare Matteotti 23 - VADO LIGURE (SV) - Tel. 019/87.51.90

Nel verde dell'entroterra Savonese

* da Michelin *
SAN BARTOLOMEO DEL BOSCO (SV)

ITALIA con ingresso GRATUITO

Aperto tutte le sere

Per informazioni telefonare allo 019/87.90.12

Bar-Ristorante-Birrateria

C.so Mazzini 137
Albissola Superiore (SV)

la familiare

trattoria in albissola marina

cucina tipica ligure

piccolo dehors

piazza del popolo, ■ - tel. 019 48.94.80

Chiuso il lunedì - E' gradita la prenotazione

Il Ristorante OLIVETO VI invita a gustare le specialità della casa nei propri locali immersi nel verde degli ulivi, con lo sfondo ■ una incantevole vista mare.

Via degli Ulmi, 15
Albissola Capo (SV)
Tel. 019.48.02.08

DA VADO IN FINALE A SIRACUSA



Il boom di beach soccer Daubaci

E' cominciata per gioco ma la squadra di Beach Soccer organizzata dal Daubaci di Vado e dall'abbigliamento sportivo Kronos aveva i numeri giusti. Vincendo il torneo di Albissola la squadra parte domani per i campionati nazionali che si svolgono a Siracusa. Da sinistra in piedi Paolo Bacigalupo, Mazzei, Brugnolaro, Saltarelli I, Seittun e Saltarelli II. In basso Grimaudo, Tabbia e Gandolfo. (a. p.)

Sezione del concorso dedicata alla fantascienza

Cosseria, premio letterario ispirato al nuovo Millennio

COSSERIA

Si è appena conclusa la terza edizione del Concorso letterario, ed è già tutto pronto per la prossima edizione, quella Duemila. In tempi record, l'amministrazione comunale, infatti, ha già elaborato il programma del «Premio Cosseria 2000» e riserverà non poche novità.

Accanto alle sezioni prosa e poesia, dal prossimo anno i cultori di gialli e fantascienza potranno sbizzarrirsi. Il Comune, infatti, ha indetto la prima edizione del «Mysteriosa» e «Galattica». Per il primo, il tema è libero, mentre per il secondo il tema è dedicato a «L'alieno».

Quanti intendono partecipare devono iscriversi entro il 13 agosto prossimo ed è necessario richiedere l'apposito regolamento al Comune. Dicono i promotori: «I partecipanti possono mettersi in contatto telefonando al 019-51.96.08». Insomma,

ma, Cosseria si prepara all'appuntamento con il nuovo Millennio sotto il profilo delle iniziative culturali con largo anticipo.

Anche perché è di pochi giorni fa, la premiazione del Concorso letterario '99. Per la sezione prosa, il primo premio lo ha aggiudicato Gabriella Gavioli di Sesto San Giovanni. Secondo premio per Stefania Ponzoni ■ Albengo, e terzo classificato Giorgio Baietti di Camagna Monferrato.

Primo premio, per la sezione poesia, ■ Livia ■ Boni Bernat, secondo ad Antonietta Cavallero e terza classificata Maria Franca Ferraris, entrambe savonesi. Menzioni della giuria per Chiara Pescio, Simona Bellone, Fausta Fortunati, Mario Traversi, Lia Torre e Salvatore Masullo. Assegnato anche il premio «Telefono Donna» a Maria Giuseppina Marinelli, e quello in memoria di Angela Pastorino ad Agnese Gariboldo. (l. b.)

Buzzetto e Luna Park

Una settimana di festeggiamenti a Quiliano

QUILIANO. Dieci giorni di festa a Quiliano ■ la rassegna del Buzzetto, il Luna Park, il mercatino dell'antiquariato, le mostre floreali.

Le manifestazioni quilianesi rappresentano ormai un appuntamento tradizionale - afferma il sindaco Nicola Isetta - ma quest'anno si protrarranno dal 27 agosto al 5 settembre coinvolgendo tutto il paese. Al centro sociale Malacrida, attività e giochi per i ragazzi. In piazza della Costituzione, avremo Luna Park, ■ degli ambulanti e dell'antiquariato. Nel Palazzo dello Sport, spazi per la ristorazione e i floricultori. Da quest'anno prenderà il via anche la prima rassegna dell'artigianato ligure. Dal 3 al 5 settembre la festa sarà anche a Villa Maria, dove i quilianesi avranno l'opportunità di assaporare i prodotti ■ una volta. (e. b.)



Dal singolo piatto al pasto completo nel fresco di un accogliente giardino ■ poi...patatine, panini, ampia scelta di vini e birre

■ consiglia di prenotare

Albissola Marina - via Colombo, 15 - tel. 019/48.00.63
aperto tutti i giorni ■ ore 10 alle 15 e dalle ■ alle 02
SABATO e DOMENICA ORARIO CONTINUATO

Aperto tutti i giorni dalle 12 alle 15.00 e dalle 18.00 alle 03. Chiuso il Lunedì.

Prenotazione gradita allo 019/81.3880

The Cockpit - Piazza d'Alaggio, 9 - Savona

Zaini e zaini e zaini e zaini

Paolo Repetto - Mi

e...



Tutto per la scuola
Dal 16 Agosto al 4 Settembre

Alcuni esempi:

DOPPIO
ESTENSIBILE
 CON PESA ZAINO
 E CIONDOLO MAGICO

71.900
 € 37,13



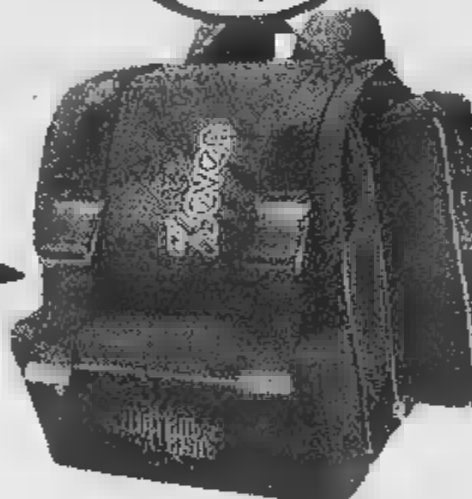
ZAINO AQUARIUS
INVICTA
DOPPIO

71.900
 € 37,13



ZAINO BASIC
TRIPLO
 CON TASCA PORTA CELLULARE
 SEVEN

69.900
 € 36,10



ZAINO ASIAN
INVICTA
ESTENSIBILE
DOPPIO

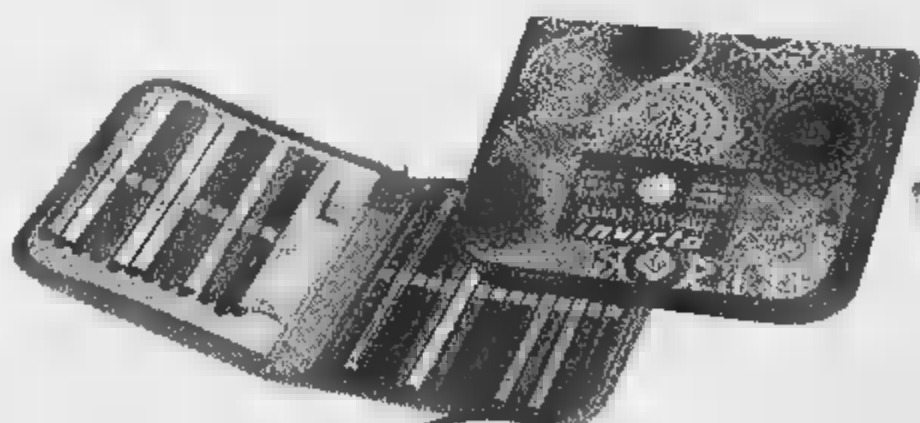
68.900
 € 35,58



AD EVENTUALE ESAURIMENTO SCORTE

AGENDA
SIGN/CAUTION/MISSION
 12 MESI

9.900
 € 5,11



9.900
 € 5,11

BUSTINA BAULETTO
URBAN BASIC SEVEN
 2 CERNIERE



ASTUCCIO
1 CERNIERA

14.900
 € 7,70

BUSTINA
STELLA
BALLETTA
MATTEL
 2 CERNIERE

10.900
 € 5,63

ipercoop

Offerta valida nei punti vendita di Sarzana, Savona e Genova

Dai controlli sanitari nessuna traccia del parassita «anisakis» in Liguria

«Le nostre acciughe sono sane»

Presa di posizione dei pescatori savonesi

Massimo Boero
LAIGUEGLIA

Sull'«anisakis», il verme di cui pare sia stata riscontrata la presenza in Liguria in alcune cassette di acciughe, ci sarebbe un allarme ingiustificato. Non si prestano infatti a fare di ogni erba un fascio i pescatori e i distributori del pesce ligure che di fronte a notizie imprecise se la prendono con servizi tv dove si tende a generalizzare sull'argomento creando paure ingiustificate e facendo diminuire la richiesta di pesce azzurro sui mercati.

A parlare è Andrea Busin, presidente della cooperativa «Colombos» con sede a Savona in via Lavagna 2, che rappresenta ben 84 soci con imbarcazioni che operano tra il Savone e il Genovese. «L'anisakis è un verme presente esclusivamente nel pesce in arrivo dal Mar Adriatico e dal Meridione d'Italia. Le nostre acciughe non presentano problemi di questo tipo. È assurdo sentire parlare in televisione di questo argomento con estremo pressapochismo quando i controlli giornalieri sul nostro pesce smentiscono queste voci», si è lamentato Andrea Busin.

Si è detto che la presenza di «anisakis» può essere alla salute dell'uomo solo nel caso che il pesce venga consumato crudo. Non ci sono pericoli invece quando il pesce si



I pescatori savonesi contestano l'allarmismo per i parassiti delle acciughe

trova congelato oppure viene cotto ad alte temperature. «Le nostre acciughe sono pesce "doc". Non escludo però che alcuni commercianti siano costretti a comprare cassette di pesce azzurro proveniente dal Sud perché non si riforniscono in zona. Oppure che qualcuno non rispetti le temperature e gli accorgimenti previsti per la conservazione. La casistica in Liguria può essere solo limitata a questi episodi», ha proseguito Andrea Busin. La presenza di «anisakis» riscontrata nel pesce proveniente dal centro-sud d'Italia provocherebbe problemi a livello intestinale. Anche i titolari delle pesche-

rie preferiscono fare chiarezza sull'argomento per evitare di spaventare inutilmente la clientela. «Concordo pienamente con coloro che si lamentano su quello che è stato detto. I veterinari tutti i giorni eseguono controlli al mercato del pesce a Savona e non ci sono stati riscontri sulla presenza di anisakis. Le acciughe vengono comunque regolarmente congelate per 24 ore prima di essere marinate o cotte. Non c'è quindi nessun motivo per rinunciare a consumarle», ha spiegato Andrea Bongiovanni della pescheria «Bongiovanni Agostino» di via Dante ad Alassio.

Ad Alassio Guardacoste volontari

ALASSIO Prevenzione e controlli per diportisti e natanti, nuotatori e sub. Oltre alle due squadre (formate da sottufficiali e marinai) dell'Ufficio Circondariale Marittimo che effettuano controlli giornalieri sul rispetto dell'ordinanza balneare, soccorso in mare e occupazione del demanio pubblico, esiste anche la «Guardia costiera ausiliaria». La neo-nata sezione allassina è composta da volontari, coordinati dal Comando della capitaneria di porto, che collaborano nell'attività di prevenzione e assistenza. Il territorio di azione sono le acque prospicenti i comuni di Andora, Laigueglia, Alassio e Albenga. La «Guardia costiera ausiliaria» pattuglia un gommonone la costa richiamando i diportisti che non osservano le normative in vigore sui limiti di navigazione dalla costa, la pesca e altro. Tengono inoltre d'occhio i bagnanti, spesso troppo intraprendenti, perché trovati oltre le acque sicure. L'associazione di volontariato ha retture nazionale. [a. r.]

Per districarsi tra i reparti e le difficoltà burocratiche

Un dépliant informativo per conoscere il S. Corona

PIETRA L.

«Guida per il cittadino ricoverato». È il titolo dell'opuscolo realizzato dall'azienda ospedaliera Santa Corona di Pietra Ligure per i suoi «clienti». Finalmente uno strumento utile, facile da consultare, che dà la possibilità di districarsi all'interno del nosocomio che ha reparti, Dipartimenti d'emergenza, sale operatorie, uffici e ambulatori «disseminati» in ben 27 strutture diverse. Una città-dedalo dove, soprattutto chi arriva per la prima volta, diventa un labirinto difficilmente districabile.

La parte introduttiva, dopo la piantina dell'ospedale, è dedicata alle informazioni utili al ricovero con le notizie per arrivare al Santa Corona (non solo in auto). Si trovano le informazioni per il ricovero e per gli adempimenti amministrativi e burocratici. Una parte dell'opuscolo è destinata in particolare ai servizi offerti dall'ospedale e ai ricapi delle associazioni del volontariato che operano all'interno (sono ben 9). Gli utenti, grazie all'opuscolo, ricevono informazioni anche sui distributori di bevande interne, servizio postale, servizi bancari. Sono specificati anche gli orari di visita e degenza. Nei giorni feriali dalle 14,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 20,30, la domenica

e i festivi dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 14,30 alle 18,30. A disposizione un questionario per segnalare disfunzioni, per fare reclami o per dare suggerimenti. L'ufficio per le relazioni con il pubblico del nosocomio piestrese, situato all'ingresso, è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 (telefono 019/6230474). In questo ufficio è anche a disposizione la «carta dei servizi sanitari dell'ospedale». «Aggiorniamo di volta in volta il nostro opuscolo per offrire servizio agli utenti. Ultimamente ne abbiamo anche aumentato il numero di copie», ricorda il vice direttore generale Giacomo Marengo.

Nei prossimi 12-24 mesi ci saranno altre modifiche strutturali interne al Santa Corona. Prevista ad inizio 2000 l'attivazione della Casa di cura e il completo riutilizzo del padiglione 17 che provocherà il trasferimento in blocco del polo materno-infantile e di ostetricia e ginecologia.

Intanto le prossime settimane saranno decisive per le concorsi da primario che stanno per essere completati. Si sono già riunite le commissioni tecniche per la scelta dei nuovi responsabili della seconda medicina generale, della radiologia e per il nuovo primario di oncologia. L'ultima parola spetta adesso al direttore generale Ubaldo Fracassi. [a. r.]

PIETRA L.

Roulotte in fiamme Arrivano i pompieri

Intervento dei vigili del fuoco, alle 2,30 in piazza Bocca per l'incendio di roulotte. Il mezzo è andato parzialmente distrutto. È possibile che l'incendio sia propagato a un corti circuito o un guasto. [a. r.]

CAIRO M.

Incidente stradale Danneggiate quattro auto

Spettacolare incidente stradale, fortunatamente senza gravi conseguenze, l'altro pomeriggio, intorno alle 18, in via Colla, all'inizio di Cairo A.Z., un sessantenne cairese, ha perso il controllo del proprio mezzo ed è piombato sulla fila di auto parcheggiate, danneggiandole seriamente 4 prima di arrestarsi. L'uomo se ne caverà con una decina di giorni di prognosi. [m. ca.]

MIOGLIA

Malato di mente tenta il suicidio

Un ospite della comunità psichiatrica «redancia» ha tentato il suicidio ieri gettandosi dal tetto della casa alloggio. La donna, subito soccorsa, è stata portata in elicottero al Santa Corona. Le sue condizioni sono gravi. [l. b.]

Il Comune pensa anche ai posti di lavoro con la fabbrica per l'imbottigliamento

Bardineto nuova stazione termale

Ambiziosi progetti legati alla sorgente di S. Nicolò

Lucia Baricco

BARDINETO

Un progetto per trasformare il paese in una sorta di località termale. Per ora si tratta solamente di un'idea, ancora in fase embrionale, venuta agli amministratori comunali. Ma il piano è serio.

Il neosindaco Bruno Ferrecchi, insieme ai suoi collaboratori, è intenzionato ad affidare uno studio ad esperti e professionisti per far esaminare le caratteristiche dell'acqua che sgorga dalla sorgente S. Nicolò. Un'area peraltro già meta di centinaia di turisti per la presenza della fonte, sia per quella dell'omonima chiesetta. Un'autentica «chicca» per gli appassionati di storia, architettura e pittura.

Il sindaco, tuttavia, mette le mani avanti e dichiara che «fino a questo momento non vi è nulla di certo». «Si tratta semplicemente di un progetto tutto da valutare. Comunque se i dati delle analisi sulle acque dovessero dare ri-

CACCIATORI

Niente ticket per i tesserini

I cacciatori liguri non dovranno più pagare il ticket di 20 mila lire per il ritiro del tesserino venatorio. E' quanto ha affermato ieri l'assessore regionale alla Caccia, Egidio Banti, in merito alla questione relativa all'imposta di bollo si ad oggi dovuta. E in base alle disposizioni dell'assessore, sempre ieri gli organismi regionali della caccia hanno chiarito il problema con un fonogramma alle quattro Amministrazioni provinciali. Solamente poche ore fa, infatti, è arrivato in Regione il testo di una circolare del ministero delle Finanze in cui si precisa che non si deve più seguire la procedura sinora adottata. Spiega l'assessore Egidio Banti: «La Regione ha agito in maniera tempestiva. A partire dai prossimi giorni convocherà le associazioni venatorie per esaminare la situazione dei cacciatori che avessero già versato la quota di 20 mila lire, che da ieri appunto non è più dovuta. [l. b.]

sultati soddisfacenti, è nostra intenzione porre le basi per dar avvio a piano di intervento», aggiunge Ferrecchi.

Bardineto, naturalmente facendo le debite proporzioni, potrebbe dunque diventare un piccolo centro termale, ad esempio sul modello di Fiume e di altre ancor più note località,

forte anche delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche di un paese d'alta collina, immerso nel verde.

Ed è in questa direzione che si sta muovendo il Comune che, non più tardi di domenica scorsa, ha partecipato ad un convegno, svoltosi a Careggio, dedicato appunto alle acque

termali.

Ma non è tutto. Perché, parallelamente a questo programma, gli amministratori bardinetesi stanno esaminando anche la possibilità di dare incarico ad esperti di analizzare caratteristiche organolettiche di altre sorgenti. Obiettivo, se gli accertamenti daranno esiti positivi? Installare in paese, ad esempio, un'azienda di imbottigliamento, offrendo di fatto nuovi sbocchi occupazionali.

Sogni nel cassetto? Sembra di no. Anche perché Bardineto può contare su di una grande ricchezza di sorgenti che, se sfruttate in maniera adeguata, potrebbero rappresentare un'importante fonte di sviluppo non solamente per il paese, ma anche per l'intera Val Bormida.

Certo, ad oggi è ancora tutto da valutare «grande attenzione, ma l'impegno dell'amministrazione comunale è puntato sul fatto che tali progetti possano diventare realtà. Anche se la prudenza, in casi come questi, non è mai troppa.

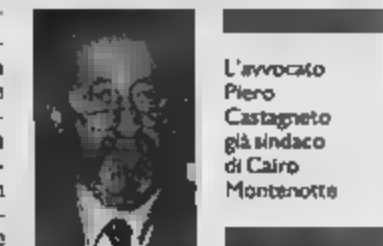
I popolari di fronte i problemi del centro sinistra

Cairo, invito a Castagneto perché torni a fare politica

CAIRO

Dai popolari cairensi un appello a Piero Castagneto. Spiega, il vice sindaco attuale consigliere di minoranza, Pier Luigi Vieri: «La situazione del centro sinistra cairese sta diventando di giorno in giorno più preoccupante, attraverso lacerazioni e polemiche interne, soprattutto per quanto riguarda i Ds, e dalla perdita di quella compattezza ed unità di cui ed i quali che era invece stato l'elemento portante del passato. L'esperienza, l'equilibrio politico e l'acume nella gestione dei rapporti dell'ex sindaco Piero Castagneto, potrebbe essere quel collante ora necessario per ricompattare i ranghi non solo per prepararci alle prossime elezioni, ma per «allevare» una classe politica giovane indispensabile per il naturale ricambio.

Un invito che Castagneto commenta così: «Sono un fuoriclasse per la stima e la fiducia



L'avvocato Piero Castagneto già sindaco di Cairo Montenotte

non escludo che possa tornare a portare, nel prossimo futuro, il mio contributo, però in sede esclusivamente politica, escludendo categoricamente impegni a livello amministrativo locale. Per Castagneto è, infatti, necessario ritornare alla vera politica, facendo tesoro degli ideali che erano alla base della Dc, di cui sono orgoglioso. Il fatto parte per tanti anni. Quegli ideali possono essere il vero collante di cui, concordo con Vieri, ora c'è bisogno anche per riportarsi con le altre forze politiche. [m. ca.]

Amarezza nello stabilimento per il nuovo processo

Cengio: «Per noi dell'Acma la giustizia è implacabile»

CENGIO

Acma, processo per i blocchi stradali dell'89: «Qualche giorno fa, due albanesi sorpresi a calarsi da un appartamento sono stati bloccati e tranquillamente rilasciati il giorno dopo, con una minima imputazione: venti lavoratori che, dieci anni fa, manifestavano in maniera pacifica per il proprio posto di lavoro devono, invece, affrontare il processo ed il rischio di una condanna a 10 mesi: questa è l'Italia». L'amaro commento è di un ex dipendente Acma che il 10 novembre, assieme ad altri ex colleghi di lavoro, dovrà presentarsi nuovamente di fronte ai magistrati per rispondere per i blocchi stradali e ferroviari dell'estate dell'89. Una vicenda che, nel '90, è vista: 20 denunciati esposti dalla Corte d'Assise di Savona, sentenza poi modificata, con la condanna ad 8 mesi, della Corte d'Appello di Genova, il quale si è ricorso alla Cassazione che dichiarò che il

processo era da rifare. Il lavoratore sottolinea quindi l'evidente fine persecutorio e strumentale e la strana coincidenza che, dopo anni di silenzio, la vicenda sia tornata a galla proprio ora. A Cengio fanno, poi, notare «l'ottica dei due pesi e due misure sempre adottata per i lavoratori cengiesi, con le manifestazioni organizzate dal piemontese, in modo ben più cruento e massiccio delle nostre, che non hanno mai portato a denunce, anzi, sono state ben tollerate se non appoggiate da istituzioni e forze dell'ordine».

Accuse pesanti che Pino Cengio, Ulcer, stempera solo in parte: «La convocazione arriva in un momento di già alta tensione e lascia trasparire chiari intenti persecutori, se non altro perché le manifestazioni si erano svolte sotto il controllo del sindacato ed avvertendo preventivamente le autorità». Ieri, intanto, l'«Enichem» ha annunciato che la cassa integrazione scatterà il 15 settembre. [m. ca.]

COMUNE DI SPOTORNO

PROVINCIA DI SAVONA

Ufficio Urbanistica

Oggetto: Piano Particolareggiato del Centro Storico zona A1. Avviso ex art. 10 L.R. 8/7/1987 n. 24.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO premesso che con deliberazione C.C. n. 49 del 8.9.1998 adottato il Nuovo Piano Particolareggiato del Centro Storico zona A1;

- che con deliberazione C.C. n. 12 del 28/1/1999 si decise sulle osservazioni ed opposizioni presentate;

RENDE NOTO - che il Nuovo Piano Particolareggiato del Centro Storico zona A1, approvato come in premessa, è divenuto opaco come da nota dell'Amministrazione Provinciale n. 45629 del 4/8/1999.

Gli elaborati del piano sono depositati a permanente e presso la Segreteria Comunale.

IL CAPO AREA arch. Gianfranco Palermo

Mamberto Viaggi in collaborazione con Corsica Ferries ogni MARTEDÌ, VENERDÌ e DOMENICA escursione di

un giorno in CORSICA

Bellissima escursione con la n.m. Victoria con partenza in mattinata dal porto di Savona/Vado e ritorno alle 21.30, con breve sosta in Corsica. Transfer facoltativo con pullman speciale andata/ritorno per il porto con partenza da Diano Marina, Alassio, Ceriale, Loano, Pietra, Finale, Noli e Spoltono.

Prezzi 45.000

A bordo: piccola piscina, solarium con sdraio, ampi saloni con 3 bar, boutiques, gadgets, grande ristorante self-service (a disposizione con pagamento diretto: 1° colazione all'americana subito dopo la partenza, pranzo e cena).

Mamberto in collaborazione con l'Acquarium di Genova ogni MERCOLEDÌ e VENERDÌ

Aquarium-Express

Escursione pomeridiana nautica in autopullman gran turismo con partenza Riviera di Ponente (Diano, Alassio, Ceriale, Loano, Pietra, Finale, Noli e Spoltono) per Genova:

da Lire 29.000

con Ingresso Incluso, garantito, rapido e riservato al più grande Acquario d'Europa

Mamberto INFO 800-80.50.97

DIANA MARINA
ALASSIO
CERIALE
LOANO
PIETRA LIGURE
FINALE LIGURE

Corso Roma 77
Via Leonardo da Vinci 13
Autostrada del Fiori
Nord Sud, Via Garibaldi 1
Via Milleotti 38
Corso Europa 22

tel. 0182.642.998
tel. 0182.901.580
tel. 019.866.242
tel. 019.816.724
tel. 019.802.131

CASTAGNOLE delle LANZE (AT)

CONTRO

Festival della Canzone d'Impegno dal 26/8 al 1/9

GIOVEDÌ 26/8

DANIEL SILVESTRI

SABATO 28/8

NOMADI

MERCOLEDÌ 1/9

NEGRITA

Prevedite i biglietti

Per informazioni

0141.877880

I CD-ROM

tutto compact

LA STAMPA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

CON ORARIO CONTINUATO

DALLE ORE 8.30 ALLE 19.00

www.lastampa.it

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MARCHIO: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Speechio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



36

LA STAMPA Liguria estate

Giovedì 26 Agosto 1999



E a al Festival della Birra di Cerialle lo show dell'ex «Pooh» Riccardo Fogli

Pietra, è la notte di Fabio Concato

Concerto gratuito in piazza XX Settembre

Augusto Rombado

PIETRA

Fabio Concato a Pietra Ligure e Riccardo Fogli a Cerialle. Una serata all'insegna della musica leggera italiana in Riviera.

FABIO CONCATO Sono passati 22 anni dal primo album «Storie di sempre» di Concato. Il successo è stato crescente. «Una donna bestiale» resta il successo simbolo di un artista discreto che in questi anni si è distinto anche per il suo impegno nel sociale. Quest'anno Concato si presenta in concerto con il suo successo dell'ultimo album che porta il suo nome. Il nuovo lavoro è costituito da brani inediti ed è impreziosito dalla presenza di un duetto con José Feliciano nel brano «M'innamoro davvero», pezzo forte delle hit parade. Il concerto di Concato, con ingresso libero, si terrà alle 21.30 in piazza XX Settembre. Il pubblico è invitato a recarsi a piedi nella piazza centrale della città. Dalle 21 alle 24 quasi tutta la zona fra l'Aurelia e il mare resta infatti chiusa al traffico. La rassegna estiva, organizzata dal Comune, dall'Agenzia Eccoci con il patrocinio de La Stampa e Radio Onda Ligure, si chiude con quello che è l'artista più atteso. Ha ospitato quest'anno «Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trulls, Drupi, The White Gospel Group, Andrea Mingardi e il «Sabor Latino Quartet». Domani, ancora in piazza, un fuori programma con il concerto jazz di Romano Mussolini.

RICCARDO FOGLI L'esibizione di Fogli è quasi una prima assoluta per il Savonese. Il cantante si esibisce alle 22 nell'ambito della festa della birra in corso sul lungomare di Cerialle (ingresso libero). «Storie di tutti i giorni» è il più grande successo di Fogli, con questa canzone ha vinto un Festival di Sanremo. Il brano ha avuto un riscontro quasi planetario perché è stato interpretato in varie lingue. Il cantante, per anni considerato uno dei «belli della musica leggera», aveva iniziato la sua carriera con i Pooh interpretando alcuni dei brani, forse i più belli o perlomeno così sembrano a chi ha una certa età, dei primi anni di vita del gruppo storico del pop italiano.



L'ex chitarrista dei «Pooh» Riccardo Fogli protagonista a Cerialle, con inizio alle 22, alla Piazza per animare il primo riuscito Festival della Birra che durerà sino a domenica notte

Fabio Concato in concerto questa sera in piazza XX Settembre a Pietra Ligure chiude la rassegna della musica dal vivo organizzata dal Comune e dell'agenzia Eccoci



E domani cantano altri due Big

Eugenio Finardi a S. Margherita A Montecarlo c'è Massimo Ranieri

Venerdì con la canzone e melodie italiane, da Levante a Ponente della Riviera ligure e monogassa. A Santa Margherita Ligure, nei Giardini della Rotonda a Mare, è in programma, alle 21.30, un concerto di Eugenio Finardi che, accompagnato dalla sua band, presenterà i successi vecchi e nuovi della sua carriera. Ingresso libero.

Sempre domani sera, nell'esclusivo Sporting Club di Montecarlo, sarà di scena Massimo Ranieri, che ha ottenuto recentemente il Premio Flaiano per lo spettacolo teatrale «Hollywood».

(m. b.)



A sinistra Eugenio Finardi atteso a Santa Margherita con il suo rock romantico che piace ai giovani e al meno giovani, a destra Massimo Ranieri che venerdì sera sarà la vedetta italiana del fine settimana in musica organizzato allo Sporting Club di Montecarlo



Gazzè apre sabato «Città dell'Umore»

Bordighera, al Festival al ride con l'enigmistica

La banda di «Ciro» tra i quiz e il cabaret
Diretta Radio Rai con Bergonzoni e Ricci

Stefano Delfino

BORDIGHERA

Ma «Che Quiz c'è da ridere?»: dedicata all'enigmistica, il passato preferito sotto l'ombrello, l'edizione '99 di «Bordighera, città dell'Umore». E' un'altra svolta innovativa in questo festival del sorriso, che l'anno scorso, con il tema «Guarir dal ridere» aveva portato per la prima volta in Italia Patch Adams, il medico clown più famoso del mondo, dopo il film di Robin Williams.

E il programma, che prende il via sabato con il concerto di Max Gazzè, prosegue con «Ciro Quiz» e l'allegria brigata di Italia Uno, e si chiude il 18 e 19 settembre con Radio Rai e diretta delle ultime due puntate di «Carta di Riso» (il programma estivo sulla scrittura umoristica avrà due ospiti d'eccezione come Alessandro Bergonzoni e Antonio Ricci), riunisce sotto lo stesso tranquillo marchio della «palma che sorride» quattro

differenti manifestazioni.

Prova a riassumerle il sindaco, Alvaro Vignali: «Un festival con un percorso obliquo, dai nuovi cantautori ai nuovi autori umoristici, passando per i nuovi comici, con il tema dell'enigmistica a unificare nove serate di intrattenimento, dislocate nei vari punti della città. Una mostra in esclusiva, con curiosità inedite, per ricordare con affetto Raymond Peynet. Lo «storico» Salone dell'Umore, alla sua 52ª edizione, e infine il graditissimo ritorno di Radio Rai, già protagonista nel '97 di «Ride la radio».

Il menu è ricco di portate, tra concerti spettacolari (il 28, la Banda Osiris), cabarettisti impegnati con maxi-cruciverba viventi a Bordighera Alta (Ale-Franz e Leonardo Manera, Maurizio Milani e Antonio Conacchione e altri) e il gala di «Ciro» al Palaparc (4 settembre, con Enrico Bertolino, gli ex Cavalli Marci Luca Bizzarri e Paolo Kessi-soglu e Barbara Enrichi).

Castelfranco, in scena Finale e Cinque Terre

Nei film di Vizio la Liguria d'amore

FINALE

L'una Liguria affascinante, che gronda storia e tradizioni, quella che affiora poeticamente dal film documentario (ma forse il termine è riduttivo, perché si tratta, in realtà, di un grande atto d'amore per la propria terra), realizzato da Gino Vizio, cineasta piacentino, le cui ultime opere sono state dedicate a Finale, a Borge e Verzeze e alle Cinque Terre.

C'è voglia di riscoprire una regione spesso poco conosciuta dai suoi stessi abitanti e anche questo spiega il successo di partecipazione (ogni volta a piccone) e i consensi alla rassegna «Tesori di Liguria sullo schermo» che, a sera alterna, propone nella suggestiva cornice del Castelfranco proprio i tre video di Vizio, ben supportati dalle musiche di Federico De

Caroli (Deco), degli affetti di Vincenzo Vinotti e dalle voci degli attori e doppiatori Massimo Bitossi e Danilo Bruni.

Restano ancora due appuntamenti a vale la pena di non perdersi. Il 6 settembre, tornerà in scena «A Finale c'era una volta un lago», mentre il 18 il sigillo conclusivo alla manifestazione, curata dall'assessorato al Turismo del Comune, sarà posto da «Borge Verzeze: due paesi, un solo Comune» e dallo splendido «Le Cinque Terre», che ha per significativo sottotitolo «Un monumento alla fatica del contadino ligure», perché - come ha scritto Vittorio G. Rossi, non dimenticata scrittrice ligure - «questa piccola terra e salmastra resterà nella storia per via del primo uomo che da una roccia a picco sul frangenti del mare ha fatto uscire un grappolo d'uva».

(s. d.)

I giurati: «Rilancia il romanzo in grado di tradurre in letteratura i fatti minori della vita»

Ora Maggiani «conquista» l'Europa

Ha vinto il premio letterario organizzato ad Alassio



Lo scrittore Maurizio Maggiani

Stefano Pezzini

ALASSIO

E meno male che non è sicuro di saper scrivere. Maurizio Maggiani, ligure di levante (è nato a Castelnuovo Magra nel 1951), va fiero delle sue origini contadine. «Non so se sono capace a scrivere, di essere capace a raccontare, mi deriva dall'aver conosciuto gente vera, persone che hanno vissuto e sapevano raccontare storie e vicende di uomini», aveva detto ad Alassio presentando il suo «La regina disadorna» (Feltrinelli). E i giurati del premio «Alassio 100 libri. Un autore per l'Europa», italiani che insegnano nelle più prestigiose università europee, pur senza aver seguito

la presentazione estiva, sembrano aver ricevuto telepaticamente il suo pensiero: «Maggiani rilancia il romanzo come racconto capace di affabulare, il romanzo in grado di tradurre in letteratura i fatti minori della vita ove sopravvive dignità, solennità contro le ferite della storia e l'invasione del caso», recita la motivazione che assegna il premio. Maggiani sale sul podio occupato nelle precedenti edizioni da Gabriele Romagnoli, Rosetta Loy, la coppia Francesco Guccini e Lorian Macchiavelli, Franco Biamonti.

Per Maggiani il premio alassino non è il primo riconoscimento di prestigio. Con «Il coraggio del pettirosso», edito sempre da Feltrinelli

nel 1995, ha trionfato al Viareggio e al Campiello. E i suoi libri, grazie anche alle affascinanti rubriche giornalistiche e alle trasmissioni televisive, stanno conoscendo un nuovo successo. Anche i primi libri, come «Mauri Mauri», edito nel 1989 dagli Editori Riuniti e ristampato per l'Universale.

Un successo meritato, ottenuto con una scrittura semplice ed immediata, mai banale e sciatta, che fa da vestito a storie vere, vissute od ascoltate, riviste attraverso la lente del sentimento e dei valori umani. Non scrittore impegnato, ma testimone del tempo che non dimentica il passato, le fatiche e le trasformazioni del territorio e dell'uomo.

22° SALONE DEGLI ANTIQUARI

Organisation PRO Concorde Evénements Tel. 00 39 1 40 71 90 22

Saint-Tropez

24 AGOSTO
AL
5 SETTEMBRE

DALLE 10 ALLE 13
DALLE 17 ALLE 21

PIAZZALE DEL NUOVO PORTO

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Villanova-Orbica, una linea di successo*Bilancio positivo per il collegamento aereo dell'estate*

VILLANOVA D'ALBENGA

Novità dall'aeroporto «Clemente Panero». Dopo l'attivazione dei collegamenti con Roma, Olbia e Catoli la società aeroportuale che gestisce lo scalo pare intenzionata a varare linee. L'ampliamento dei servizi per gli utenti è motivato dal fatto che sta riscuotendo la struttura e dalla sua crescente importanza nel Ponente.

Presto potrebbero essere attivati voli di collegamento con altre regioni italiane del Sud, e precisamente con Palermo in Sicilia, Lamezia Terme in Calabria, Napoli in Campania e altre località della Puglia ancora da definire. L'ipotesi è per ora allo studio degli esperti. Questo potrebbe rappresentare per l'aeroporto di Villanova il volano per un salto di qualità decisivo. Naturalmente l'investimento è piuttosto consistente ma visti i risultati fin qui raggiunti le prospettive sono buone. Inoltre per completare il tutto si punta a sveltire le procedure burocratiche per ottenere l'autorizzazione all'utilizzo notturno dello scalo.

Una delle realtà della struttura villanovese è che ogni sabato e domenica d'estate alle 9 dal «Clemente Panero» si vola con un aereo della «Air Besit» per Olbia in Sardegna. Il volo è reso più appetibile dal tagliando, pubblicato in questa pagina da La Stampa, con il quale si ottiene uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno (oppure di 30 mila lire su quello di sola andata). Il coupon deve essere presentato alle agenzie di viaggio delle province di Savona e Imperia.

Lunedì riprenderanno intanto i collegamenti Roma-Ciampino. Anche su questa linea, dove è stato raggiunto un coefficiente di riempimento del 50 per cento, è prevista in futuro alcune novità. Il velivolo 19 posti, attualmente utilizzato per i voli verso la capitale, dovrebbe essere infatti sostituito da uno più grande da 34 o addirittura 46 posti. (m. br.)

TEATRO ARISTON **LA STAMPA**



«RUGHE D'ANIMA»
L'emozione del Rhythm & Blues

Chi il pres. nel settore presentando
il pres. il settore il settore
il pres. il settore il settore

Vola in Sardegna

collegamento settimanale
Villanova d'Albenga - Olbia,
ogni sabato e domenica



Aeroporto Villanova d'Albenga
AIR BESIT

Presentando questo tagliando alle agenzie di viaggio delle province di Savona e Imperia si avrà diritto ad uno sconto di 50 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno e 30 mila lire sulla sola andata. La riduzione non è cumulabile con altre promozioni. Non sono valide le fotocopie. Parcheggio gratuito. Per ulteriori informazioni Aeroporto Internazionale «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga, telefono 0182-582033. Aggiornamenti su orari, voli speciali e promozioni ogni settimana su Radio Onde Ligure.

GITE IN MARE
DAL PORTO DI VILLANOVA

Cinquerterre (sabato)
Portofino-San Fruttuoso (giovedì)
Il mare dei cetacei (lunedì-mercoledì)
Portofino (pomeriggio martedì-venerdì)
Portovenere (domenica)

BUONO SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battellieri Genova tel. 010 265712.

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

DI SANREMO-AGENZIA ECCOCI

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.

SAGOR
case fuori dai luoghi comuni.

MARE
LA STAMPA

Bagni marini Discoteche
Dj Gruppi musicali
Gelati Cubisti

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Eccoci Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554886

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva. A chi risulta ai primi tre posti di ciascuna categoria, verrà assegnato ogni settimana un abbonamento: 100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare della Navigazione si avrà diritto allo sconto L. 3000

SUL BIGLIETTO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto L. 2000

SUL BIGLIETTO ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL

IL LUNEDÌ UTILIZZARE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

ACQUARIO GENOVA
IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931755
CERIALE

Tutti i giorni dalle 11 alle 19

10 ANNI DI SPLASH

Presentando questo tagliando alla biglietteria del Parco, si ha diritto a un ingresso gratuito per un bambino dai 4 ai 12 anni se accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

IL TUO COMPLEANNO ALLI CARAVELLE

Compi gli anni oggi? Festeggia con noi! Entri gratis e c'è una torta per te. Oggi impegnato, puoi venire a festeggiare il primo sabato successivo al tuo compleanno.

RADIO LIGURIA INT. 103**LA RADIO DELLE GRANDI MANIFESTAZIONI VI INVITA**SPONSOR UFFICIALE DI **RLI 103****VILLAGGIO TURISTICO**

Il tuo Centro Sportivo e di Relax. 4 piscine, tennis, palestra, sauna, percorso vita, mini club, spiaggia, giochi bimbi

VILLANOVA D'ALBENGA
Telefono 0182.580.461 - FAX 0182.582.871

Alla seconda edizione della Festa Della Birra, organizzata dalla
Grande Spettacolo con il Patrocinio del Comune

Sulla passeggiata amare - Oltre 20 tipi di birra - Specialità di pesca - bracciale
Divertimento le sere - Il 25 musica con i SISMA - Il 27 e 28 con i FLIPPER - Sfilata di moda il 29

Grande ospite RICCARDO FOGLI in concerto il 26
RADIO LIGURIA INTERNATIONAL
Radio Ufficiale della manifestazione



Michela Branco intervista Riccardo Fogli



Elezioni delle Miss alla Festa dell'Estate di Andora, presentata da Franco Branco D. J.



RADIO LIGURIA INT. 103 - Radio Ufficiale de
STUDI PRESSO VILLAGGIO TURISTICO UNA VOLTA
TEL. 0182.580.481 - FAX 0182.580.482 www.fvg.it/rli provider

PUBBLICONFER
SOLO PER LE STAMPATE
Agenzia: BRANCO

Agenzia di pubblicità
Tel. e Fax 0182.470.812
Tel. 0182.50.274 - 556.094



ASCOM SERVIZI
CENTRO ELABORAZIONE DATI
Servizi assistenza contabile, commerciale, fiscale, libri paga, credito agevolato
ALBENGA - Largo Paganini, 1 - PALAZZO DI VETRO - Tel. 0182.502.74-0182.556.094

AGENZIA DI VETRO
INTERMEDIAZIONE COMMERCIALE IMMOBILIARE
ALBENGA - Largo Paganini, 1 - Tel. e Fax 0182.543.982 - Cell. 0338.625.56.09
Convenzionate Banca estera
MUTUO-SOGNO solo 600.000 al mese

VUOI TRASCORRERE DELLE VACANZE TRANQUILLE?
CORRI DA RIVIERA CARIANA
di Simoni Emilio & C. Via Piemonte, Reg. 500
17031 Albenga (SV) - Tel. e Fax 0182.52.889

RIVENDITORE MOBILVETTA
Rimessa - Assistenza
Rimorchi - Gancio tirino
Tende e accessori - campeggio

Finestre & Finestre
Serramenti
Porte interne • Porte blindate • Scorrevoli • Arretrabili
Serramenti in alluminio • Serramenti in alluminio e legno
Serramenti in P.V.C. • Serramenti in legno
17021 (SV) - Via S. Giovanni Bosco, 25 - Tel. 0182.648.051 - Fax 0182.649.623

AutoAzzurra
S.r.l. **LA STAMPA**
VILLANOVA D'ALBENGA V. MARTIRI, 1
TEL. 0182.585017
LOANO - FINALE

MARMO CASA
GIULIETTA
Articoli da regalo in marmo
Bigiotteria in pietre dure
Minerali da collezione
Domenica aperto
Viale Italia, 15 - Albenga
Tel. 0182.555.663

Ai Pozzi si balla con Friendly, allo Zodiaco di Vado e al Meridiano di Savona è di scena il live

Una serata «Golden classic» allo Sporting

Ritmi latini con i «Caiman» al Boschetto di Varazze

LA NOTTE

Festival jazz a Borghetto, in discoloteca «pro handicap» Ai Pozzi di Loano, discoteca per i «più piccoli» all'Onda di Laigueglia, genere «latino» con i Caiman al Boschetto di Varazze, «Golden Classic» allo Sporting di Finale. Questa la notte del giovedì.

Ritrovi in musica all'Invidia, all'Hamburger Boy e al Mister Drake. Giovedì latino con il gruppo «Caiman», fra i più noti del genere, al dancing Boschetto che resta aperto tutta la sera.

L. Ritrovi all'Hurricane Cocktail Bar, all'Intralcio, al Dirty Nell's, al Charlie Max e al Baracoda.

ALBISOLA M. Musica al Biblo's, al Friends e al bar Testa.

S. Musica al Mivida Disco Beach. Ritrovi al Clipper pub, al Med, al Flor e al Portichetto.

Ritrovi al Green Pub, al Blues Pub e alla gelateria Cropsi, per la tradizionale serata live al giovedì.

CAIRO M. Serata danzante all'ippocampo. Musica al Be Pub. Ritrovi al Rixi bar.

LI. Ritrovi al Gasolino Road Pub, al Cabaret e al nuovo Dylan Dog.

DEGO Musica all'Airone Nero.

CINQUE AL bar Mario e al Veliero musica dal vivo. Ritrovi al Cantuccio.

Musica o ritrovi nei locali della Vecchia Darsena. Al Meridiano lo show canoro di Igor Minerva, protagonista a «Re per una notte» con Gigi Sabani.

COSENZA Musica e giochi al Killer's.

VADO L. Musica al Boombeat Day Back. Ritrovi al Nikaro. Musica dal vivo blues e country con Giorgio Camedda al ristorante Zodiaco.

QUILIANO Ritrovi al Caffè del Centro.

SPOTORNO Messaggeria alla Cambusa. Ritrovi al Biblo's.

FINALE L. Musica «golden classic» allo Sporting Club con il dj Giovanni Carrara. Musica all'Agorà di Gorra e al discobar Burrito. Ritrovi al Niky Night e al Trocadero. Dancing El Patio. Ritrovi al Clipper.

PIETRA L. Ger. dancing a La Tenda (residenza Moroli). Piano bar con i «Nim solo cover» all'Airone. Ritrovi al Barone Rosso, al Sololuna e alle Wave. Dancing al Malibu. Karaoke al Dolphin's. Nuovo discobar in stile sudamericano Evison's Latin.

LOANO Discoteca commerciale e classica Ai Pozzi di via Silvio Amico con Nik Leder e Andrea Poggio dj: oggi la serata a sostegno dei portatori di handicap a cura dell'assessorato ai servizi sociali del Comune con la partecipazione di diversi Comuni e associazioni della provincia. Concertino serale al bar Ancora e Queen. Genere underground al Fermento Club. Black music al Tropicana. Al



Igor Minerva questa sera al Meridiano

Manhattan (pomeriggio) e al Saitta genere dancing. Ritrovi al Calderone del Dagda, Happy Caffee, al Marinella e all'Atrovi-rago. Messaggerie al Poseidon.

TOIRANO Ritrovi al Piazza Pub, al Blade Runner e al bar dei Capitani (specialità vino d'annoc).

Liscio e revival con orchestra al Salone delle feste (dalle 21). «Orchestra d'Amore» alle 21 in piazza Gramsci.

Orchestra Fiumara in serata al dancing Ippocampo.

ALBENGA Discoteca, animazione

Iniziative ad Alassio, Spotorno, Albissola

Clown e animazioni per i turisti più piccoli

ALASSIO

«Un mondo di clown» questa sera ad Alassio e «Arrivi e partenze» domani a Spotorno. Altre due serate interamente dedicate ai ragazzi in Riviera. Gli spettacoli (teatro, burattini, saltimbanchi, animazioni) per i più piccoli sono stati il piatto forte dell'estate. Cresce il numero delle località del Savonese che dedicano uno spazio ai ragazzi segno di una mentalità che cambia ma anche della consapevolezza del ruolo centrale che i bambini hanno nella scelta delle vacanze per molte famiglie.

ALASSIO BIMI Teatro per bambini alle 21 a parco San Rocco. Per «Vacanze Teatro» la compagnia La Maison del Hironelles mette in scena «Spiacchicchiacchi», un mondo di clown». Altri spettacoli il 2 e il 9 settembre. Alassio ha già dedicato numerose serate nel suo calendario «99 estivo ai ragazzi».

CORTE DELLE NUVOLE Si conclude il ciclo de «La Corte delle Nuvo- le», teatro ragazzi di figure

animate, a Spotorno. Si tratta di uno degli appuntamenti più longevi e tradizionali riservati ai turisti più piccoli. In cartellone ancora, domani sera, «Arrivi e partenze», ovvero le storie in valigia (per un pubblico dai 3 ai 9 anni) del Teatro Pirata di Jesi-Ancona. Tutte le rappresentazioni in piazza Santa Caterina (21,30) di parco Monticello campo basket delle scuole (ingresso 5 mila).

ALTRI Le occasioni per i più piccoli proseguono nei prossimi giorni. Lunedì a Sassello «Cine-baby», pellicole ad hoc per bambini, dalle 21,30. Il 1 settembre spettacolo di saltimbanchi in piazza Rovani a Varazze. Il 4 settembre replica di «Frankenstein», spettacolo horror-comico per bambini, in piazza Gramsci a Quiliano. Da ricordare infine i tanti «eventi» organizzati questa estate per i ragazzi a Cella Ligure, Albissola Mare e Pietra Ligure. Gli spettacoli «di giorno» hanno comunque interessato, almeno per un giorno, un'altra decina di località della provincia.

LA. R.]

«Oltre Govi» a Finale Ligure

Musica celtica a Varazze e Noli
Gastronomia a Balestrino e Vado

DA VEDERE

Teatro dialettale «Oltre Govi» a Finale Ligure, per ragazzi. Alassio in piazza ad Albenga. «Cinque giornate gastronomiche» a Balestrino, gastronomia anche a San Genesio di Vado e sul lungomare di Ceriale (Festa della birra), musica irlandese in piazza a Noli. Ecco le manifestazioni.

VARAZZE «Birkin Tree» in concerto alla 21 al parco Boschino. Festa di Rinascente al molo Foce Teiro con musica e gastronomia. Luna park al campo Ferro.

ALBISOLA M. In piazza Dante festa e coreografia per le spose. NOLI Da oggi Festa di Rifondazione con incontri, ballo e gastronomia al campo sportivo.

MURIALDO «Da Goya a Picasso» in mostra al centro Drago.

DA OGGI Festa dei volontari del soccorso: orchestra «Dolce vita» e gastronomia tipica a pranzo e cena sulla pista di pattinaggio.

«Piovuta dal cielo» il film proposto all'Arena del

in via Boito.

L. Festa di San Genesio con sagra gastronomica della melanzana.

SPOTORNO Luna park a La Serra.

NOLI Concerto di musica irlandese alle 21 in piazzetta della Loggia. Visite guidate a San Paragorio a cura del centro storico Civitas Nauli.

FINALE L. Teatro dialettale per la rassegna «Oltre Govi», a cura del Centro storico del Finale, alle 21,15 all'ex colonia Rivetti di medico dell'ambulatorio della Compagnia teatrale stabile di Bordighera. «Saloni Senza Gamber», mostra artistica di giovani talenti a Castelfranco (ore 15-19 sino al 29 agosto).

BORGHETTO Luna park in via Trilussa.

COSENZA Da oggi le cinque giornate gastronomiche, con specialità locali, belli all'aperto.

«Momo e i Giuni Group» e manifestazioni collaterali.

Festa della birra, con astronomia e ballo, in serata sul lungomare.

LOANO «Friendly Insieme» alle 21 al campo SM Immacolata. Merca-



«Birkin Tree» propongono la loro musica celtica a Varazze

tino dell'artigianato dalle 21 in piazza Pelestrò. Tutte le sere gli spettacoli del circo Mauro Orfei via Abba. Mostra del mare al Kursaal di via Roma. Domani a Sant'Agostino musica classica del «Settembre Musicale Loanesse».

BORGHETTO Luna park in via Trilussa.

COSENZA Da oggi le cinque giornate gastronomiche, con specialità locali, belli all'aperto.

«Momo e i Giuni Group» e manifestazioni collaterali.

Festa della birra, con astronomia e ballo, in serata sul lungomare.

Aperte tutti i giorni le grotte preistoriche.

ALBENGA Teatro in piazza con la compagnia «I senza tetto» in «Il Naufragio» alle 21,30.

Rassegna di teatro per ragazzi a parco San Rocco alle 21,30: «Spiacchicchiacchi», un mondo di clown della compagnia La Maison del Hironelles.

Concerto del Coro di Capo Mele alle 21 nella chiesa di San Matteo.

Premiere in multivisione sul «Ponente Ligure» alle 21 in via Roma. Luna park, nuove e moderne attrazioni, sul Lungofiume.

(a. r.)

domani a Finale si replica con la jam session di Sandro Di Pisa

Borgio si ottende con il jazz

Concerto della «Bansigu big band»

BORGIO V.

Concerto della «Bansigu big band» alle 21,15 in piazza San Pietro a Borgio Verezzi. E' l'atto conclusivo degli appuntamenti «non teatrali» che hanno caratterizzato l'estate di Borgio. Per i palati fini jazz ci saranno jam session una ventina di artisti, molti volti noti del jazz internazionale. Si tratta di Attilio Profumo al sax alto, Cesare Marchini al sax alto, Livio Zanellato tenor sax e flauto, Stefano Riggi tenor e soprano sax, Roberto «Spartano» Morotti al sax baritone e clarinetto, Giampaolo Casati alla tromba, Massimo Rapetti alla tromba, Denis Trovasso al trombone, Stefano Calceogno al trombone, Luca Belgonia al trombone, Martino Biancheri al trombone, Gianluca Tagliacchini al piano, Alessio Menconi alla chitarra, Aldo Zunino al basso, Massimo Sarpore alla batteria e Alfred Kramer al flugelhorn.

L'orchestra, con il tocco di



Il jazzista Giampaolo Casati

ironia, s'è scelta un che testimonia da un lato l'attaccamento alla tradizione ligure dall'altro il legame diretto alla proposta la grande famiglia del jazz e delle musiche afroamericane. Bansigu nel dialetto genovese è l'italiana.

termine per richiamare quel senso di elasticità, pregnanza ritmica ed alternanza tra momenti di distensione e la creazione di coinvolgenti «climax» espressivi che il mondo del jazz chiama «swing». La Bansigu Big Band è nata nel 1991 da una idea di Piero Lovratto e Giampaolo Casati. Il concerto fa parte della rassegna «Insieme in Liguria» promossa dalla Regione e dalle quattro Provincie liguri.

Domani venerdì un'altra occasione per gli amanti del jazz a Finale Ligure: in piazza di Spagna ci sarà infatti il concerto di Sandro di Pisa in jam session con il gruppo «Amici del jazz». Di Pisa aveva aperto il ciclo il 3 luglio sempre in piazza a Finale e il 22 luglio in piazza a Noli. A luglio ed agosto stati programmati in totale 9 serate jazz live. La rassegna degli «Amici del jazz» si concluderà domenica 29, in piazza spettacoli a Vado Ligure, e il concerto di Renzo Monanni e il gruppo dei «Messengers».

Domani ad Alassio

Premiati gli autori dei videodip

ALASSIO. Il premio «Cappellata d'oro» per i cortometraggi di Alassio sarà consegnato domani sera a Mauro Cozza. «Love-crash» è il titolo dell'opera, primo assoluto, nella quale «alle ambiguità di un racconto «noir» hanno trovato una giusta dose di toni e di tempi che, malgrado la semplicità della storia, mantengono tensione narrativa dall'inizio alla fine». Premi speciali ai corti «Pellicole l'attore che dipinge» di Antonio De Lucia e «Pianissimo» di Mino Crocè e Guido Wilhelm e «Hopper» di Ettore Peretini. I film saranno proiettati domani alle 21 in piazza Arenella, presenta l'attore Felice Andreasi. La giuria era composta da Giuliano Confalonieri, Roberto Chiesi, Giancarlo Ascoli, Sergio Macchione, con la collaborazione tecnica di Beppe Rizzo. Ad Alassio il cineclub William Barinetti organizza da una quindicina d'anni il concorso video internazionale. Lo scorso anno aveva vinto Loris Mora con il video «Martino, il pescatore del Sile».

(a. r.)

STASERA AL CINEMA

SAVONA
DIANA 1. Tel. 019-825.714
Uniti solers. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30. Lir. 12.000, 8.000, 7.000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714
week end. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30. Lir. 12.000, 8.000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714
Giovani diventi. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30. Lir. 12.000, 8.000, 7.000.

JOLLY. Tel. 019-850.570
film a luci rosse. Or. 22,30. Lir. 10.000, 5.000.

ARENA DEL MALE
Piovuta dal cielo. Or. 21,30.

COLOMBO. Tel. 019-825.714
Tutti pazzi per Mary. Or. 20,30-22,30. Lir. 10.000, 8.000, 5.000.

ARENA SALESIARI
The rospita. Or. 21. Lir. 8.000-5.000.

BIYE. Tel. 0182-849.427.
La maschera di Zorro. Or. 20,30, 22,30. Lir. 10.000, 6.000, 5.000.

AMBA. Tel. 0182-50.997
Shakespeare in love. Or. 20,30, 22,30. Lir. 10.000.

ASTOR. Tel. 0182-50.997
Così è la vita. Or. 20,30-22,30. Lir. 10.000, 6.000, 5.000.

ARENA VITTORIA
La gabbianella e il gatto. Or. 21. Tutti pazzi per Mary. Or. 22,45. Lir. 10.000.

ASTRA
Mulan. Or. 21,30. Lir. 8.000, 6.000.

EPICURON
Psycho. Or. 21,30. Lir. 8.000, 6.000.

ARENA DIVINA. Tel. 019-825.714
Vi presento Joe. Or. 21,30. Lir. 10.000, 8.000.

UNION. Tel. 019-825.714
Zeta la leonessa. Or. 21. Lir. 10.000, 8.000.

CONALDO
Nuovo programma. Or. 21,15. Lir. 10.000.

LOANESE. Tel. 019-869.961
La gabbianella e il gatto. Or. 20,30, 22,30. Lir. 10.000, 6.000.

GLANDINO
La parola che non ti ho detto. Or. 21,30. Lir. 12.000-8.000.

KING
La gabbianella e il gatto. Or. 21,15. Lir. 8.000-5.000.

TEATRO CASSELLI. Tel. 019-825.714
Oggi riposo.

TEATRO CASSELLI. Tel. 019-825.714
La leggenda del pianista sull'oceano. Or. 21,30. Lir. 12.000-8.000-6.000.

VERMI 2. Tel. 019-825.714
La parola che non ti ho detto. Or. 21,15. Lir. 10.000, 8.000.

NOVA. Tel. 019-869.961
Nuovo programma. Or. 21,30. Lir. 8.000-6.000.

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-293620
Oggi riposo.

Treno di via
Orario 20,15-22,15.

CAVOUR. Tel. 0183-293620
Oggi riposo.

CAVOUR. Tel. 0183-293620
Oggi riposo.

CAVOUR. Tel. 0183-293620
Oggi riposo.

CAVOUR. Tel. 0183-293620
Oggi riposo.

CAVOUR. Tel. 0183-293620
Oggi riposo.

CAVOUR. Tel. 0183-293620
Oggi riposo.

GENOVA

CARLO FELICE RIPOSO
POLITEAMA GENOVESE. RIPOSO.

PIRELLA GALLERIA - PORTO DI GENOVA
Spettacoli conclusi.

TEATRO MODENA - CAMPIERANERA. CHIUSURA ESTIVA.

MODENA - SALADIANA. CHIUSURA ESTIVA.

ARENA ESTIVA La Scherza. La fortuna di Coohe.

ARENA ESTIVA Villa Croce (c. A. Baffi). Scherzo del cuore.

Chaplin. Porto Aetico multimediale. La grande onda-Tempesta e pallottole-Killer per caso-Giovani d'oro-The weekend-Universal soldiers-Matros.

Corvina multimediale. CHIUSURA ESTIVA.

I CAMPIONI DEI BAGNI «NICOLINO»



Scopone a Borghetto

La coppia Langella-Rusconi sono i vincitori dell'ormai tradizionale trofeo di scopone scientifico organizzato, tutto l'estate, ai bagni Nicolino di Borghetto Santo Spirito. La coppia di giocatori, assidui frequentatori dello stabilimento balneare borghettino, ha sbaragliato la concorrenza, decisamente agguerrita, di tanti concorrenti. Coppe e medagli, ovviamente, per tutti come per tutti è stato il brindisi di felicitazioni con la promessa di rivedersi nel 2000. (a. r.)

L'Imperia blocca lo Spezia Sanremese, colpo a Modena



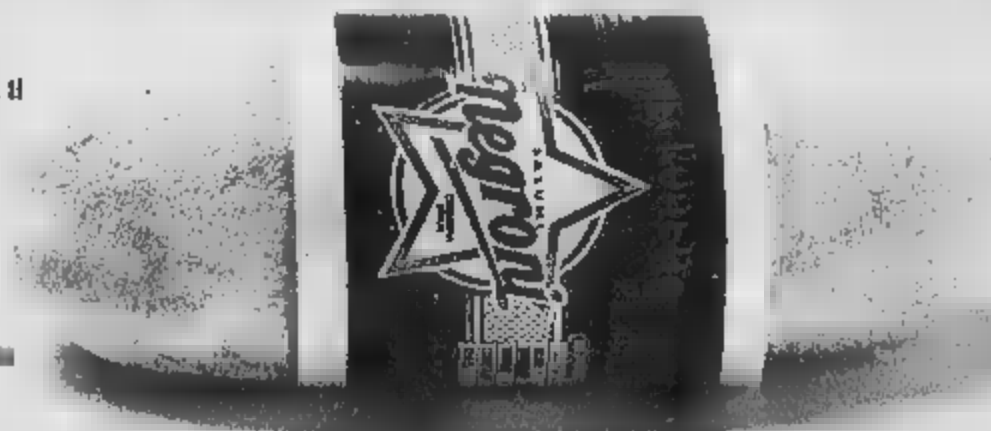
MATCH POINT.

Un tiro magistrale, vincente e (che peccati!) conclusivo. Il

Negronetto s'è mosso dalla sua carta.

Si è posizionato preciso sull'asse del taglio. Risposta

pronta del coltello: trionfo delle fette golose. Negronetto



Italia vuol salame. Buono, genuino, autentico salame,

da più di novant'anni sempre uguale a se stesso. Sem-

pre irresistibilmente Negronetto. E Negronetto vuol

dire Negroni. Il Negroni, chi non lo sa?, vuol dire qualità.

NEGRONETTO. NON ESISTE CHI RESISTE.

L'Arpa riaccende la polemica sugli impianti per radiotelecomunicazioni alla Maddalena

Elettrosmog, allarme annunciato

I responsabili dell'agenzia regionale
«Già nell'83 livelli superiori al limite»

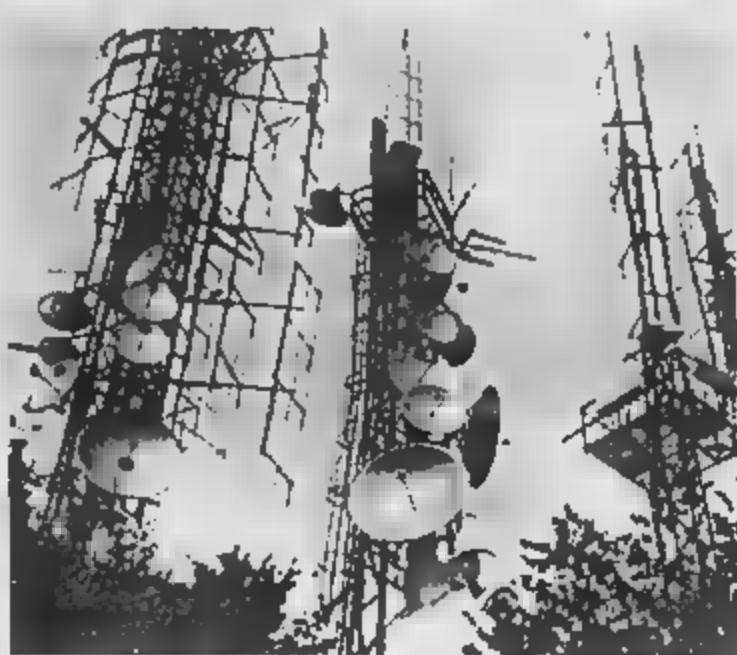
Maurizio Trepone

Torna la polemica politica sull'esistenza dell'elettrosmog alla Maddalena. Il motivo? Una lettera dei responsabili dell'Arpa che precisa modalità e tempi dei controlli, che spiega come il primo allarme risalga al 1983 e come da allora l'attività di controllo è proseguita costantemente. Così Agostino Ghiglia, capogruppo di An, chiede di fatto la testa di alcuni direttori generali della Regione mentre Antonio Salta, capogruppo dei popolari, se la prende con il presidente della Giunta e gli assessori Sanità, Antonio D'Ambrósio, An, e Ugo Cavallera, Forza Italia-Polo popolare.

Ma c'è scritto in quella lettera? Primo: «I controlli dei livelli di campo elettromagnetico esistenti nei pressi degli impianti per radiotelecomunicazioni situati alla Maddalena nei comuni di Pevero, Pevero Torinese, Moncalieri, e Torino sono effettuati dal dipartimento dell'Arpa (Ivrea) fin dal 1983. In quell'occasione i livelli di campo rilevati furono superiori al limite di 20 Volt al metro. Da allora l'attività di controllo è proseguita costantemente nel corso degli anni. E a riprova vengono segnalate le relazioni che prima il laboratorio di Sanità Pubblica e ha inviato a partire dal 1992 all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, ai sindaci dei tre

comuni e al Circolo Costruzioni delle P. Piemonte e Valle d'Aosta. Poi dopo la nascita dell'Arpa, l'Agenzia regionale di Protezione Ambientale istituita dalla Regione, i rapporti sono arrivati anche all'Assessorato all'Ambiente. Il primo porta il numero 414/NTR ed è datato 11 febbraio 1997. In queste relazioni viene evidenziato il superamento del valore limite nel parco giochi, si legge nella missiva che il direttore del Dipartimento dell'Arpa di Ivrea, Gianpaolo Tibaldi, e il responsabile dell'Ares tecnica, Pier Luigi Rampa, hanno inviato al capogruppo di Alleanza nazionale, Agostino Ghiglia. Non solo. I responsabili dell'Arpa precisano anche che «tutti gli interventi di controllo dei livelli di campo e le relative comunicazioni sono stati effettuati di iniziativa dell'Arpa».

E così adesso Ghiglia va all'attacco e se la prende con i funzionari regionali e con i sindaci dei Comuni. Spiega: «Vorrei sapere chi fossero, nei periodi indicati, i responsabili dei settori di riferimento degli assessorati regionali alla Sanità e all'Ambiente e quali iniziative, in particolare, i Sindaci, abbiano ritenuto di intraprendere». In un'altra lettera popolare Salta: «E' inutile che An scarichi le responsabilità sui funzionari. E' un preciso compito di vigilanza e controllo che fa capo al presidente della Giunta e agli assessori. Un controllo che c'è stato».



Colte e Maddalena concentrono molti ripetitori della televisione privata

Radio Centro 95 al Tar
«Non ce ne andiamo»

E' guerra le emittenti televisive e i sindaci che vogliono sfrattare dal colle della Maddalena. Gli amministratori, forti dell'appoggio del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello e dei tecnici dell'Arpa che hanno rilevato sulla collina campi elettromagnetici 6 volte superiori ai limiti previsti dalla legge, hanno inviato ordinanze che impongono la disattivazione degli impianti entro 15 giorni. Ma non sarà semplice. I responsabili delle emittenti non sembrano disposti a cedere le armi senza combattere. E il primo settembre sarà ai primi di settembre davanti al tribunale amministrativo regionale.

Guerra antica quella tra i sindaci di Torino, Pevero e Moncalieri e le emittenti radio - che negli Anni Ottanta hanno assalito quell'oasi verde. Guerra di carta bollata, iniziata nel 1980. Ora, dopo i controlli dell'Arpa e il blitz di Guariniello che ha portato alla chiusura del parco giochi della Maddalena, sono arrivate le ordinanze. Ma Radio Centro 95 ci sta a disattivare l'impianto, chiede il sindaco di Moncalieri. «Siamo qui da 20 anni e paghiamo milioni al Fisco. Sui campi elettromagnetici si può discutere, ma non ci sono rischi immediati per la salute pubblica. E quindi non ci sono le condizioni per un provvedimento di urgenza. Comunque tocca al sindaco imporre misure così drastiche come la disattivazione dell'impianto».

I BREVE

Rogo Michelin, diminuito il rischio d'inquinamento

CUNEO. Evitato il rischio d'inquinamento dell'aria e di dispersione di sostanze pericolose, ma resta il pericolo di contaminazione della falda sotterranea. Sono i risultati delle analisi svolte dall'Arpa di Cuneo, sulle conseguenze del maxi-rogo dell'8 agosto alla Michelin (foto). L'equipe ha monitorato la qualità dell'aria e in particolare le dispersioni di gomma incombustibile e idrocarburi polibenzici aromaticizzati. Le percentuali disperse nell'ambiente (un raggio che va da Cuneo a Centallo) non sono preoccupanti. E' rientrato il pericolo d'inquinamento dovuto alla fuliggine caduta su frutta e verdura prodotta nell'area di 1 km intorno allo stabilimento. Permane invece il pericolo di inquinamento della falda e delle acque sotterranee. Le analisi nei pozzi finora non hanno accertato tracce d'inquinamento, ma si devono attendere alcune settimane.



Messa in ricordo di Savoia

COGNÈ. Stamane alle 11 nella chiesa parrocchiale di Cognè sarà ricordata Mafalda di Savoia, la figlia secondogenita di Vittorio Emanuele III morta nel campo di sterminio di Buchenwald il 28 agosto del 1944. Una cerimonia semplice voluta dai «Club realisti» di Ansa, Genova, Milano e Torino. Fiori e un nastro con la scritta «Per Mafalda, ricordando» saranno messi accanto all'altare.

Lesa, da dieci giorni in attesa di sepoltura

LESNA. Salma parcheggiata nel cimitero di Lesna, sul Lago Maggiore, dal 17 agosto, in attesa di sepoltura. Sull'episodio presenterà un'interrogazione il sindaco il capogruppo di minoranza Enrico Minetti. I famigliari del defunto, un imprenditore di 56 anni, hanno chiesto che la salma sia sepolta in uno spazio destinato a giardino. In attesa che si liberi il posto, la salma è stata trasportata in una cappella privata.



Archivio e al pubblico

VERCELLI. Apriranno al pubblico dal 1° settembre l'Archivio e la Biblioteca Capitolare, inaugurati da papa Giovanni Paolo II il 21 maggio dell'anno scorso. Gli orari dell'esposizione: il martedì dalle 15 alle 18, il mercoledì e il sabato dalle 9 alle 12, escluse le festività che cadono nei tre giorni e il periodo natalizio dal 24 dicembre al 6 gennaio. Nei saloni del Palazzo Arcivescovile saranno

preziosi documenti e pergamene cartacee a partire dal Nono secolo. Vi è poi un'importantissima raccolta di 226 codici databili dal Quarto al Sedicesimo secolo, incunabili, cinquecentine, libri stampati tra il Diciassettesimo secolo e i giorni nostri, spartiti musicali e non. A differenza del museo del Tesoro del Duomo che aprirà l'anno prossimo, l'Archivio e Biblioteca Capitolare si rivolgono in prima battuta agli studiosi e ai ricercatori.

Biella, solidarietà con il Terzo Mondo

BIELLA. Dall'8 al 21 settembre, al Palazzo, torna «Rinascimento», la kermesse dedicata alla cooperazione e alla solidarietà coi Paesi del Terzo Mondo, organizzata dai volontari di «Apertamente». Anche per allestire la manifestazione i promotori hanno bisogno di volontari: così hanno lanciato un appello per reclutare persone che si occupino di stand e di videoregistrazione, di torni e di concerti rock. Informazioni allo 015-28421.

Gabriella Carlucci madrina alla Douja d'or

ASTI. Sarà Gabriella Carlucci la madrina della Douja d'or, la festa del vino che sarà inaugurata il 10 settembre. Per dieci giorni di manifestazione con un programma degustazioni (anche di formaggi e altri prodotti tipici), tavole rotonde e spettacoli. Sono 238 (da tutta Italia) i vini premiati ed esposti; quest'anno il quartiere fieristico è stato spostato nell'ex caserma Colli di Felizzano, in Alfieri.

Arnad, il lardo «re» festa gastronomica

ARNAD. Cinque giorni di festa all'insegna del lardo, il prodotto tipico del paese. L'insolita rassegna e ad Arnad, piccolo centro agricolo nella Bassa Valle d'Aosta. Da ieri e fino a domenica, sono attesi 6 mila visitatori nella 30ª edizione della kermesse gastronomica. I produttori locali hanno allestito suggestivi stand in legno, nella zona del campo sportivo. Ci saranno spettacoli folkloristici e assaggi di specialità tipiche. Ma su tutto regnerà il lardo, che da Arnad, attraverso la ditta Bertolini, è finito sui tavoli mezza Europa, ottenendo anche il marchio Dop, denominazione di origine protetta. Durante la festa, saranno in vendita circa 10 tonnellate di prodotto, il «lardo» e previsto domenica, con l'apertura degli stand alle 10,30.

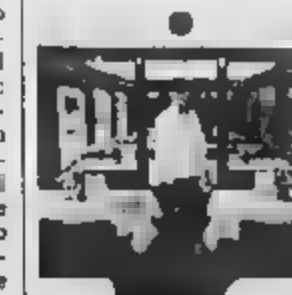


Rapina per 11 volte tabaccheria, bloccato

GENOVA. Ha cercato per la quarta volta di rapinare la stessa tabaccheria, ma è stato bloccato dai titolari e consegnato ai carabinieri. Sergio Giennetti, 35 anni, abitate a Genova, tossicodipendente e pregiudicato, è entrato nel negozio intorno alle 15. Aperto il registratore di cassa e ha preso le banconote ma i titolari, padre e figlio, lo hanno bloccato. Giennetti li aveva già rapinati due volte e l'altro ieri era passato più volte davanti la vetrina.

Weekend via del Brachetto

ACQUA TERME. Parte stasera con una degustazione all'Enoteca regionale, il weekend «La via del Brachetto» tutto dedicato al più noto vino dell'Acquasanta. Domani sabato e domenica prevista una serie di manifestazioni (con prodotti tipici, spettacoli di strada, mostre d'arte, botteghe e antichi strumenti di vinificazione) che culmineranno con l'arrivo del Trno della Bell'Epoca, da La Spezia, con seicento turisti.



Fs, clandestini fra brioches denunciata l'appaltatrice

VENTIMIGLIA. La titolare di una ditta che appalta il servizio di ristorazione sui convogli ferroviari è stata denunciata dai carabinieri del Nas di Genova. L'altro giorno, a Ventimiglia, erano stati trovati scatoloni di cibi (brioches, confezioni caffè e latte) in uno scompartimento occupato da clandestini che avevano trasformato in dormitorio un treno.

In sosta. Secondo i carabinieri che hanno indagato, le confezioni erano custodite in condizioni igieniche precarie e l'Usl non aveva rilasciato alcuna autorizzazione. Immediata la replica della Ferrovie di Stato: «I generi alimentari trovati nella non destinati alla vendita ai viaggiatori ma a trattare i treni».

Piobesi, vittima di idraulico di 40 anni che stava scavando un pozzo insieme al padre

Muore schiacciato sotto gli occhi dei figli

Colpito in pieno torace dal braccio di una trivella

Giorgio Ballarè
PIOBESI

E' morto schiacciato da un macchinario agricolo, sotto gli occhi dei due figliolotti - 5 e 12 anni - che hanno assistito impotenti alla scena. L'incidente nel quale ha perso la vita Sergio Oddenino, un idraulico di 40 anni residente in via Torino 19 a Piobesi Torinese, è avvenuto martedì verso le 19 in un campo di località Tetti Cavalloni, nei pressi dell'antica chiesa di San Giovanni.

Oddenino stava lavorando insieme al padre Giacomo, titolare dell'azienda agricola «Sparis», in un campo di famiglia. I due erano intenti a scavare un pozzo con una trivella di tipo artigianale per posare i tubi dell'impianto di irrigazione e con loro c'erano anche i figli dell'idraulico e una zia, che aveva accompagnato i bambini a osservare padre e figlio impegnati nel lavoro.

L'incidente è avvenuto verso sera, quando i due contadini stavano già per abbandonare il



L'incidente alla fine della giornata di lavoro. Posta sotto sequestro la macchina fabbricata in modo artigianale.

Sergio Oddenino, l'idraulico. Piobesi morto l'altra sera con il torace sfondato da una trivella.

campo ed erano impegnati a staccare la trivella dal trattore. Giacomo Oddenino ha sollevato un braccio e il macchinario per consentire al figlio di sganciarlo dal mezzo agricolo, ma all'improvviso la sbarra ha ceduto investendo Sergio Oddenino e schiacciandolo contro il sostegno dell'attrezzatura. «Era un'operazione che già fatto almeno mille volte con un filo di voce il padre della vittima - non so proprio spie-

garli perché questa volta l'andava a finire così». L'uomo è stato investito da una sbarra di circa 10 metri che l'ha colpito al torace, schiacciandolo violentemente contro la forcella della macchina.

Mentre i bambini assistevano inorriditi alla scena, Giacomo Oddenino ha cercato di soccorrere il figlio che agonizzava con le mani toraciche sfondate. Da cascina vicina è stato allarmato e breve sono

arrivati sul posto l'elicottero del 118 e i carabinieri della stazione di Carignano. L'equipe medica è subito intervenuta ma è stata una corsa inutile: 20 minuti più tardi l'idraulico di Piobesi è deceduto per arresto cardiaco.

I militari hanno messo sotto sequestro il macchinario agricolo, una grossa apparecchiatura di fabbricazione artigianale di quasi 4 metri di lunghezza, e hanno presentato un rapporto sull'incidente al dottor Roberto Spagnola, pm di turno alla Procura presso il Tribunale di Torino. Il magistrato dovrà ora valutare se siano state osservate tutte le norme di sicurezza e se ci siano gli estremi per un'azione penale, anche se dal sequestro compiuto dai carabinieri nel campo sembra che la morte di Sergio Oddenino sia stata soltanto una fatalità.

L'incidente avvenuto martedì a Tetti Cavalloni ha suscitato grande emozione fra i cittadini di Piobesi, dove l'artigiano scomparso era molto conosciuto e apprezzato.

Simone

SAPER SPENDERE

Panini, che passione se sono ben farciti

Un pan carré intero da un chilo, tagliare via una delle estremità e con un coltello eliminare la mollica fino all'altra estremità. Sbriciolare la metà della mollica in una terrina ammorbidendo in poco latte. Tagliare a tocchetti 500 g di polpa di pollo e rosolarla in padella in 40 g di olio con una cipolla media tagliata fine. Aggiungere del vino bianco secco, un rametto di rosmarino, un ciuffetto di origano e a cottura quasi ultimata anche un ciuffetto di prezzemolo. Passare al mixer il pollo con il suo fondo di cottura e la mollica sbriciolata, finché si ottiene una crema omogenea. Aggiungere mescolando 500 g di ricotta o di mascarpone, 50 g di pistacchi agiustati, una fetta di peperone rosso ridotto a piccoli dadini, regolare di sale e pepe. Riempire il pane con il composto cremoso e chiuderlo con la fetta tagliata all'inizio; avvolgere in pellicola, lasciare raffreddare e fette.

Galantina poverella. Prendere

frecco, tagliato a fette. Ammorbidire 400 g di pan carré in una terrina con un litro di latte; dopo averlo strizzato, lavorarlo con un cucchiaino di legno finché si ottiene un composto morbido. Fare appassire due scalogni in un padellino con poco olio, metterli poi nella terrina con il pane, aggiungere 200 g di salame cotto tritato, un uovo, un ciuffetto di prezzemolo, sale, pepe, poco mollica. Con le mani modellare un grosso salame e avvolgerlo in un foglio di carta di alluminio imburattato. Avvolgerlo ancora in un panno bianco e metterlo a bollire in acqua per 45 minuti. A cottura, togliere il panno e mettere in frigo. Servire freddo, a fette con verdure di stagione. Panini fantasmi. Tritare finemente 150 g di prosciutto crudo e 70 g di lingua salmistrata; a parte tritare delle olive verdi

snocciolate. Mettere in una ciotola tre formaggi teneri e altro formaggio morbido e ridurre a crema. Mescolare. Unire il trito già preparato e mescolare con cura. Tagliare la calotta dei panini tondi e piccoli, scavare buona parte della mollica creando delle vaschette che si riempiranno con il composto pronto. Livellare la superficie, spalmare le molliche con il burro, chiudere i panini. Conservarli avvolti in carta di alluminio fino al momento di servire. Frittata alla contadina. Scaldare 300 g di pasta già cotta nel suo sugo con qualche cucchiaino di olio. Sbriciolare quattro uova con sale e poco pepe, trasferire la pasta nella terrina e mescolando unire parmigiano grattugiato. Rasare altre due uova in una padella scaldare olio e mettere metà del composto con la pasta livellando e facendo rassodare per qualche istante; disporre sulla superficie quattro fette sottili di salame crudo, quattro di formaggio stagionato tipo toma, le uova sode a fette; cospargere ancora qualche uovo. La frittata sarà ben rappresentata e completa la cottura. Trasferire la frittata sul piatto da portata solo quando è fredda.

Dal 26 agosto al 12 settembre

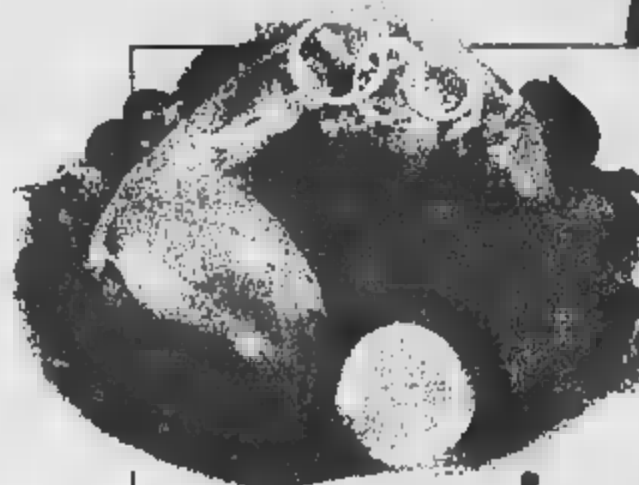
Compri 3 paghi 2: alla Coop tutta la tua spesa è spesa bene!

Ecco alcuni esempi:

3x2
3 conf. L. 5.380
€ 2,78
1 conf. L. 2.690

CAFFÈ CARAMELLATO
COOP - 250 g
(al kg L. 7.173)

sconto **33%**



L. 7.020 al kg
€ 3,63
anziché L. 10.480
CONIGLIO INTERO

carni

L. 10.700 al kg
€ 5,53
anziché L. 15.980

POLPA SCELTA DI VITELLONE

BRIOCCO DI VITELLO
al kg

L. 10.030 € 5,18
anziché L. 14.980

SALSICCIA DI
al kg

L. 8.690 € 4,49
anziché L. 12.980

POLLO MARCATO PER GRIGLIA
al kg

L. 4.000 € 2,07
anziché L. 5.980

in offerta speciale

L. 32.500 al kg
€ 16,78

PROSCIUTTO COTTO FERRARINI

SUPERMERCATI

coop

Novacoop

...e tante altre
fantastiche offerte
sui freschissimi prodotti
del reparto ortofrutta.

sconto **33%**
Su Uva Bianca
e Pere Coscia

3x2
3 bott. L. 14.900
€ 7,70
1 bott. L. 7.450

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA VILLA BADIA
1 litro
(al litro L. 4.967)

3x2
3 conf. L. 5.040
€ 3,02
1 conf. L. 2.920

SOTTILETTE KRAFT
x 10 pz. - 200 g
(al kg L. 9.733)

3x2
3 conf. L. 5.380
€ 2,78
1 conf. L. 2.690

YOMO
intero/magro
gusti vari - x 2 pz. - 250 g
(al kg L. 7.173)

3x2
3 conf. L. 1.420
€ 0,73
1 conf. L. 710

FARINA DI GIGLIO - 1 kg
(al kg L. 473)

3x2
3 conf. L. 6.360
€ 3,28
1 conf. L. 2.120

CERTOSA GALBANI - 170 g
(al kg L. 12.471)

sconto **35%**
L. 12.280 al kg
€ 6,34
anziché L. 18.900 al kg

LEERDAMMER
conf. 400 g circa

RISO SCOTTI - 1 kg
(al kg L. 2.880)
3 conf. L. 8.640 € 4,46
1 conf. L. 4.320

PASTA SEMOLA ANTICA GRANARA - 500 g
(al kg L. 2.333)
3 conf. L. 3.500 € 1,81
1 conf. L. 1.750

MOTTA - 400 g
(al kg L. 9.833)
3 conf. L. 11.800 € 6,09
1 conf. L. 5.900

MOUSSE VITASNELLA DANONE - gusti vari - x 2 pz.
(al kg L. 7.947)
3 conf. L. 5.960 € 3,08
1 conf. L. 2.980

PIATTI - 1,500 litri
(al litro L. 969)
3 conf. L. 4.360 € 2,25
1 conf. L. 2.180

DOCCIASCHIUMA NIVEA - 150 ml
(al litro L. 10.640)
3 conf. L. 7.980 € 4,12
1 conf. L. 3.990

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Giovedì 8 Agosto 1999

31

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7. TELEFONO 0321.333.431 / FAX 0321.363391

PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

Seicento

2001

Seicento - 2001 - 211
Tel. 0321.43.1141
Seicento - 2001 - 211
Tel. 0321.43.1141Seicento
5.450.000PROGETTO
NOVARAPK
publikompass

PUBLITIME srl

Agente Publikompass spa

28100 NOVARA - Corso Cavour, 13

Tel. 0321.33.341 (2 linee r.a.) - Telefax 0321.623.035

Positivo il primo bilancio dell'estate. E da settembre parte la navetta per gli ospiti degli hotel

Lago da record con tuffi e jazz

Il Verbano trascina il turismo piemontese

Carlo Bologna

STRESA

Otto milioni e 100 mila turisti hanno soggiornato negli alberghi piemontesi quest'estate fino alla fine di luglio. I primi dati sull'andamento turistico regionale sono stati resi noti dall'assessore regionale Ettore Racchelli che tutto sommato si aspettava qualcosa di più: «E' un bilancio non esaltante ma non neppure in deficit».

E' una volta è il Lago Maggiore che tira la volata piemontese. Le località affacciate sul Verbano sono le mete preferite di tutta la regione (22,8% del totale) seguita da Torino (12,4%) e dalla Valle di Susa (12%) una delle due sedi delle Olimpiadi invernali del 2006.

Qualche altro dato fotografa l'identikit del turista in Piemonte: il 80% proviene da altre regioni italiane mentre tra gli stranieri tedeschi, inglesi, francesi, svizzeri sono nell'ordine i più assidui. Nel dettaglio il borsino dei laghi Maggiore

Orta (260 alberghi, 30 mila posti letto) indica che le presenze fanno segnare un più 4 per cento. Aumentano gli ospiti inglesi ma le percentuali (più 14% gli arrivi e più presenze) premiano gli americani. Ed hanno già iniziato a scoprire le meraviglie del lago anche turisti provenienti dai Paesi Scandinavi, dal Giappone e Israele.

Dati e statistiche, comunque, sono sempre da prendere con le molle. E' l'invito di Roberto Petruzzelli, direttore dell'agenzia di accoglienza turistica di Stresa: «Il Lago Maggiore è sempre stato il faro del turismo piemontese. Ma i dati vanno sempre interpretati. Due anni fa a Vercelli si era registrato un più 300% di turisti giapponesi. Poi si è scoperto che erano i tecnici incaricati di montare nuovi macchinari nelle aziende tessili... In ogni caso le sensazioni sono positive. Gli operatori mi dicono che sono aumentati i francesi. Soltanto il festival Jazz ha richiamato mila persone. E' stato un evento internazionale. Tra le attrazioni



I castelli di Cannero (a sin.) e l'isola di San Giulio, due tra le mete più affascinanti del Lago Maggiore e del Lago d'Orta

Spiagge balneabili ed eventi culturali hanno sedotto italiani e stranieri

ni forti ci sono sempre le Isole Borromea, Villa Taranto. Ci sono moltissime richieste per le visite alle ville di Verbania».

E quest'anno, finalmente, gli operatori sono riusciti ad attirare i clienti giocando una carta in più, quella della balneabilità.

Sulla spiaggia di Verbania, unica località lacustre in Italia, sventola addirittura la Bandiera Blu. «Si, ha influito molto», conferma Petruzzelli, «E' finita la polemica del ddt e si è recuperata l'immagine di lago pulito». Cannobio a Castelletto

Ticino, ad eccezione di una spiaggia davanti a Villa Pallavicino, è interamente balneabile».

A spingere il lago è anche l'effetto (almeno questo positivo) di Malpensa. La punta di sfruttare al massimo la vicinanza

con l'aeroporto, offrendo soprattutto servizi. Con le compagnie di noleggio auto si sta mettendo a punto un pacchetto per mettere a disposizione degli ospiti degli hotel vetture a tariffe speciali. E dal 15 settembre partirà l'esperimento più interessante: navette ogni ora (sempre per i clienti degli alberghi) da Castelletto a Cannobio e viceversa, un vero metro del lago che farà tappa in ogni paese. E soprattutto sarà in servizio fino alle 3 di notte. Ad aprile l'iniziativa sponsorizzata dalla Regione dovrebbe diventare definitiva.

Pagani a Ghigo

«Sconcertato per il riparto dei fondi Ue»

NOVARA. I fondi europei agitano il Polo. Meraviglia e sconcerto, infatti, le sensazioni che il presidente della Provincia Maurizio Pagani ha messo nero su bianco per protestare contro la decisione della Giunta regionale, dello stesso segno politico, di escludere completamente Novara dai 2400 miliardi che l'Ue assegnerà dall'anno prossimo al 2006. «Non riesco veramente ad immaginare quali criteri possano aver presieduto ad un riparto che vede, unica in Piemonte, completamente esclusa la Provincia di Novara - ha scritto Pagani al presidente Enzo Ghigo e all'assessore all'Industria Gilberto Picchetto - E' difficile infatti immaginare come sia possibile che, a fronte di



Pagani

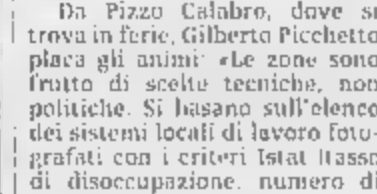
158 Comuni della Provincia di Torino, 87 di Alessandria, 56 di Asti, 73 di Cuneo, 41 del Vco, 25 di Vercelli e 7 di Biella, nessun Comune della Provincia di Novara avesse i requisiti per essere inserito nelle graduatorie. Eppure non credo siano sconosciute alla Regione talune situazioni di deindustrializzazione e di crisi occupazionale del Novarese, per

periferia rispetto a Torino. Botta finale: «Non sono state apprezzate le dichiarazioni».

Governo regionale di soddisfazione per il «buon equilibrio» che sarebbe stato raggiunto tra le zone del Piemonte. Con l'augurio che il Novarese possa essere tenuto per il futuro in maggior considerazione».

Da Pizzo Calabro, dove si trova in ferie, Gilberto Picchetto placa gli animi: «Le zone sono frutto di scelte tecniche, non politiche. Si basano sull'elenco dei sistemi locali di lavoro fotografati con i criteri Istat (tasso di disoccupazione, numero di imprese che spariscono, ecc.). Il Novarese non rientrava, nonostante criticità come l'Olece (300 licenziamenti). Ma ci sono microzone meritevoli d'attenzione, per questo la Regione ha presentato un programma parallelo 400 miliardi. Di concerto

le Amministrazioni locali si interverrà ove si riterrà più opportuno. L'amico Pagani stia tranquillo, il confronto sarà aperto e la Provincia è chiamata ad un ruolo decisivo».



Picchetto

La relazione dice il sindaco è chiara. Si parla di valori nella norma» e sottolinea che per via della ridotta distanza dalla casa l'esposizione per lunghi periodi potrebbe creare problemi».

SETTE MORTI «SOSPETTE» NEL VILLAGGIO LA RONDOLA, L'ULTIMA E' DI UN DICIANNOVENNE

«Fabio ucciso da quel traliccio»

Crodo, sotto accusa i campi magnetici

inchiesta

Renato Balducci

«Io ho pochi dubbi: credo che la morte di Fabio sia dei campi elettromagnetici dell'elettrodotto che taglia in due il villaggio. Salgono così a sette gli abitanti della "Rondola" e della zona vicina deceduti negli ultimi anni per neoplasie. Sugli altri casi è difficile stabilire se siano stati causati dall'elettrodotto ma per i dubbi io ho pochi».

Angelo Del Boca, 74 anni, famoso giornalista-scrittore, è da tempo alla testa degli abitanti di questo villaggio turistico della valle Antigorio. Una battaglia che si prospetta dura, segnata da questo decesso che l'autore di libri sul colonialismo ritiene il caso più emblematico degli effetti dei campi elettromagnetici diffusi dalla linea elettrica ad alta tensione.

Sotto accusa è la linea Verampio-Pallanzeno, un elettrodotto da mila volts che porta energia dalle centrali della valle Antigorio-Formazza al nodo di smistamento di Pallanzeno. Una delle tante linee che tagliano l'Ossola, dove la corrente viene prodotta, per fornire elettricità all'Italia.

Il villaggio "La Rondola" è un angolo di relax lungo la strada che da Crodo sale a Mozzio. Una settantina di piccoli appartamenti nati negli Anni Settanta acquistati da turisti che ogni vi passano in vacanza estive e invernali. Ma in mezzo a queste casette ben tenute che si affacciano sulla valle del Toce spunta un robusto traliccio che sorregge una linea di mila volts. I basamenti della struttura sono ancorati nel campo da tennis dove ogni giorno ci giocano i più giovani.

«La realtà è che il traliccio dell'alta tensione», spiega Angelo Del Boca, «dista pochissimo dalle case. Non viene rispettata la distanza prevista dalla legge del '92 che parla di 18 metri: qui le case sono a 9, 10 metri. In questa casa - indica - abitava Fabio, 19 anni, morto dopo tre anni di inutile lotta contro la leucemia. Aveva passato qui la giovinezza; qui tornava ogni anno. Difficile dire che la sua malattia non sia stata provocata dai campi elettromagnetici».

Del Boca è diventato il punto di riferimento dei villeggianti



Il giornalista e storico Angelo Del Boca (qui sopra) scritto più volte a giornali e televisioni per denunciare le numerose morti per neoplasie



Il villaggio «La Rondola» domina dall'alto il nucleo centrale di Crodo. Sotto accusa i tralicci dell'elettrodotto. Il sindaco Elio Vincier (in alto) da tempo si occupa del problema



Il problema della linea da 220 mila volts è già stato più volte segnalato all'Enel dal sindaco di Crodo, Elio Vincier.

Il primo cittadino mostra un dossier composto di corrispondenti tra il Comune antigoriano e l'Enel. Dice: «E' da 3,4 anni che se ne parla. L'Enel ha di recente fatto un piano di risanamento che prevede l'eliminazione di alcune linee elettriche e la loro

razionalizzazione. Questa linea invece rimarrà dov'è».

Alla "Rondola" sono già saliti anche i tecnici dell'Arpa di Torino. L'agenzia ha misurato i campi elettromagnetici.

«La relazione dice il sindaco è chiara. Si parla di valori nella norma» e sottolinea che per via della ridotta distanza dalla casa l'esposizione per lunghi periodi potrebbe creare problemi».

ti che abitano alla "Rondola". Il problema è arrivato anche sulla scrivania di Indro Montanelli che ha pubblicato due lettere di Del Boca nella rubrica "La stanza". «Ne ho parlato anche in una

trasmissione di Rai 2. Il problema è arrivato anche sulla scrivania di Indro Montanelli che ha pubblicato due lettere di Del Boca nella rubrica "La stanza". «Ne ho parlato anche in una

fondo - sostiene - all'Enel costerebbe meno spostare il traliccio o interrare le linee che non pagare le cause che promuoveremo se dovesse avvenire qualche altro decesso».



VUOI
VERAMENTE
SMETTERE
DI FUMARE?

Grazie al metodo elettronico brevettato

ELEKTROMERIDIAN

(INTERVISTATO "L'ESPRESSO" E "L'ESPRESSO" ANTIFUMO)

puoi farcela!!!

Con un'unica sessione di venti minuti
hai un risultato garantito

RILASCIAMO GARANZIA SODDISFATTI O RIMBORSATI

NOVARA - Corso Cavour, 12

ARONA - Via Monte Prunio, 32

DOMODOSSOLA - C. Disimone, 2

TEL. 0321.33.341

LIBRERIA CORSICO

Gruppo Voltapagina

ACQUISTIAMO E VENDIAMO

TESTI SCOLASTICI E

CD NUOVI ED USATI

NOVARA - Viale Verucchi, 3A - TEL. 0321.33.371

dott. Valentino Galliani

Per la dose morì un giovane di Grignasco

Smerciò eroina-killer marocchino arrestato

BORGOSIESA

E' stato arrestato l'uomo che, in luglio, avrebbe smerciato l'eroina-killer rivelatosi fatale per due varesiani. E' un marocchino ■ 29 anni, Mustapha El Hadydi, che abita ■ Trezzano sul Naviglio, nell'hinterland di Milano. L'hanno arrestato i carabinieri del comando di Borgosesia e del nucleo operativo-radiomobile della compagnia ■ Varallo. L'inchiesta dei militari aveva preso l'avvio in luglio, ■ seguito delle morti di Giovanni Liotta, 34 anni ■ Grignasco, e Mauro Abbatesi, 31, di Borgosesia. Liotta venne trovato senza vita ■ 4 luglio nella toilette ■ bar di Valduggia, l'Abbatesi fu stroncato nella propria abitazione alla fine del mese.

Il nordafricano è stato arrestato nei giorni scorsi a Ossona, vicino a Magenta, nel momento in cui stava smerciando piccole dosi di eroina (tre grammi complessivi) a tre giovani milanesi. I carabinieri hanno poi compiuto una perquisizione nell'abitazione del marocchino e hanno trovato una sessantina di grammi di eroina, pronta per essere smerciata. Mustapha El Hadydi è ora in carcere per il reato di spaccio di stupefacenti. Ma l'indagine non è conclusa. I carabinieri sono convinti che il marocchino arrestato sia l'ultimo anello di congiunzione di una grossa organizzazione di spacciatori di



Controlli dei carabinieri per scoraggiare il traffico di sostanze stupefacenti

droga ramificata in provincia di Milano. Non a caso, tanti tossicodipendenti che abitano in Valsesia e nel Novarese sono soliti recarsi sul mercato milanese per acquistare stupefacenti. Una conferma l'hanno avuta direttamente l'altra notte i carabinieri di Borgosesia e del Nord di Varallo.

In un secondo blitz a Ossona sono infatti andati vicini all'arresto ■ un altro spacciatore: l'uomo è però riuscito a fuggire

ma i militari che operavano in abiti borghesi hanno identificato due novaresi che avevano appena comprato droga: mezzo grammo di eroina per L.A., una ragazza ventinovenne di Fara, e mezzo grammo di cocaina per E.B., 33 anni di Arona. L'obiettivo dei carabinieri è ora di arrivare alla identificazione dei vertici dell'organizzazione e di accertare se El Hadydi ha avuto complici nel mettere in commercio l'eroina-killer. [p. q.]

A Lesa il caso di un defunto arriva in Consiglio comunale

La salma «parcheeggiata»

Da una settimana attende sepoltura

Sandro Bottelli

LESA

C'è ■ salma che dallo scorso 17 agosto si trova in una cappella privata in attesa di sepoltura. Sul fatto presenta un'interrogazione al sindaco il capogruppo di minoranza Enrico Minniti. «E' lampante - scrive Minniti - che fra le esigenze primarie riconosciute anche nella popolazione primitiva vi è quella di dare definitiva sepoltura ai propri cari. In termini amministrativi questo significa che determinate esigenze devono trovare immediata e definitiva soddisfazione. Con ragionevole impegno finanziario l'amministrazione comunale ha il dovere di provvedere per tempo a pianificare e rendere fruibili ■ spazi necessari. Questo non accade a Solcio di Lesa dove un defunto è «parcheeggiato» in una cappella privata. L'amara conclusione dello stesso consigliere: «Forse qui è vietato morire».

Non ■ la prima volta che a Lesa la sepoltura del caro estinto crea qualche difficoltà. I problemi si trascinano da anni e la situazione di questo centro rivierasco non è dissimile da quella di altri paesi del circondario: carenza di spazi, piani di costruzione in ritardo, riesumazioni difficilissime. In questo Comune, in cui da circa un anno è sindaco Letizia Romero Bonazzi, lesiana di origine ma residen-



L'esterno del cimitero di Lesa. La carenza di spazi ■ a ritardi nei lavori sono tra le cause della mancanza di siti per le sepolture. Il sindaco Letizia Romero. «E' una situazione che abbiamo ereditato»

te ad Oggebbio, ci sono quattro cimiteri: il più grande per Lesa, poi quello di Solcio e i due delle frazioni Calogna e Cornago. Quello di Solcio, a lato della statale, ■ il più raccolto. Gli spazi ■ esigui. Dice Letizia Romero: «E' una situazione che noi abbiamo purtroppo ereditato. Il piano di ampliamento è già pronto ma non possiamo realizzare l'opera da un giorno all'altro. Purtroppo però il rischio è che si creino situazioni

come quella che comincia il 17 agosto, quando muore Teodoro Delfino, ■ anni, titolare con altri due fratelli di una segheria di legnami ad Oleggio Castello. I famigliari, tutti di Lesa, hanno voluto che il loro congiunto riposasse nel cimitero di Solcio, ■ la momento di otte-

fratelli Delfino non hanno voluto polemizzare con nessuno e hanno accettato l'area che sarebbe stata «prestata» dal cimitero. In attesa del «giardinetto» ■ salma di Teodoro è stata trasportata in una cappella privata dello stesso cimitero, messa ■ disposizione della famiglia Bacchetta. Purtroppo sono già trascorsi dieci giorni. La salma riposa sempre nella cappella «Chiusa a chiave», hanno precisato al Comune di Lesa.

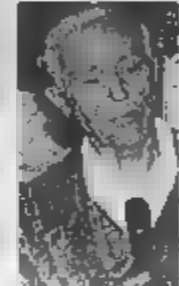
Borgo, don Uglione contro la sagra dell'Uva

«Il mio no alla festa ignora la preghiera»

BORGOMANERO

Don Angelo torna in campo ■ contro ■ la Sagra dell'Uva. In segno di protesta non organizzerà i giochi in piazza San Gottardo. «Non è possibile che per la festa, in due settimane, non ci sia uno spazio dedicato alla solidarietà o alla religiosità - dice don Uglione -. Ho esposto davanti alla chiesa un manifesto di fuoco». Ogni anno, nell'ambito della kermesse settembrina, don Uglione organizzava giochi per i ragazzi: «Quest'anno non lo faccio più - sottolinea il parroco di San Gottardo -. Non condivido una sagra in cui si pensa solo a mangiare e ballare. Non mi vengono a dire che in un ritrovo laico non dev'essere un momento di riflessione: perché allora, nelle feste religiose, diamo spazio anche al divertimento?».

Don Uglione rimprovera il Comune di «essersi accaparrato tutta l'iniziativa. Facciano pure, ■ mi tiro indietro. Lancio però un appello. Tutte le città delle dimensioni ■ Borgomanero ■ danno da fare nel campo della



Don Angelo Uglione non organizzerà i giochi in piazza per i ragazzi. «Questa sagra non ha momenti di riflessione»

solidarietà, e si gemellano con località dei Balcani o altre toccate dalla guerra e dalle sofferenze; Borgomanero no, pensa solo a sé stessa».

A rispondere è l'assessore Ennio Bobice, ■ occupa del coordinamento della Sagra con la Pro Loco. «Mi meraviglio per queste accuse che ■ infondate. L'anno scorso don Angelo è venuto in Comune, ci ha avanzato richieste e le abbiamo esaudite. Quest'anno non ha chiesto nulla, quindi non capisco la protesta. Non condivido l'attacco: la Sagra si svolge da ■ secolo con grandi consensi». [m. g.]

Orta, invitata al comitato sul dipinto osé

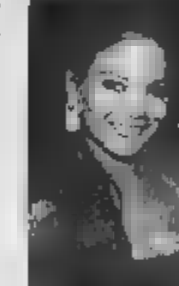
«La Muti ex Matilde decida sul murale»

ORTA

Ornella Muti presiederà la giuria che dovrà decidere sul murale e le grazie di Matilde: lasciarle in bella vista per la gioia dei turisti oppure coprirle pudicamente con un paio ■ calzoncini? La Pro Loco di Orta ha infatti chiesto all'attrice di partecipare ■ presidente al «conclave».

La scelta per la Muti ■ è stata casuale: è lei ad avere interpretato, proprio nel ruolo di Matilde, il film «La stanza del vescovo», girato sul lago d'Orta ed a cui ■ è ispirato quel birichino di Dietrich Bieckler, rimasto folgorato dal prorompente «paesaggio» offerto dall'attrice mentre guarda ■ lago.

Intanto a Legro prosegue sino a domenica prossima il referendum indetto dalla Pro Loco: i votanti hanno già depositato 220 schede nell'urna che è stata collocata sotto il murale, e l'invito alle urne è stato accolto soprattutto dai turisti e dai villeggianti ortesi. Come in tutti i referendum che si rispettino,



Ornella Muti interpreterà Matilde nel film «La stanza del vescovo» girato sul lago d'Orta

anche in questo ci sono le proiezioni sul voto, exit-poll alla buona, che sembra comunque prevedere un risultato schiacciante ■ favore della provocante Matilde.

La grande maggioranza dei votanti chiede che la ragazza sia lasciata così com'è, libera dai veli. Domenica verrà scoperto un altro dipinto, un murale ispirato al film tratto dal ■ di Hemingway, «Addio alle armi», girato fra Stresa e il Mottarone. Ma stavolta non ci saranno sorprese: Franc Ferin ha optato per un soggetto assolutamente casto. [m. g.]

Ultimi appuntamenti estivi ■ le crociere e il tagliando di La Stampa

E' magia ■ lago, con «Notturmo»

Domani viaggio incantato tra eremo e le Isole

■ Parte domani «Notturmo» sul lago, per la penultima volta. E al termine il calendario delle crociere notturne della Navigazione Lago Maggiore, che anche quest'anno ha rinnovato il suo «tandem» con La Stampa, offrendo ai lettori la possibilità di usufruire di uno sconto sul biglietto.

Domani dunque la crociera che parte alle 20,30 da Pallanza, 20,45 Baveno, da Stresa alle 21, e 21,20 Belgirate. Ultime chiamate, Angera alle 21,50 e alle 22 da Arona. Il costo è di 16 mila lire, ma il tagliando consente di salire a bordo a pagando 13 mila lire. Un carico di musica e allegria, grazie al duo Alex e Claudia, che cura l'animazione della serata. La motonave si dirige verso il ■ lago e propone ai suoi passeggeri un suggestivo viaggio alla scoperta del Golfo, delle isole Borromeo illuminate. Un'esplosione di luci e colori. [c. m.]

LA STAMPA
Crociere Notturme '99
Voturno sul lago
VENERDI' 27 AGOSTO
SCONTO DEL 20%
PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO ALLA BIGLIETTERIA
nome _____ cognome _____
città _____

NOVARA

Nuovi numeri al Maggiore

Da domani cambiano i numeri telefonici dell'ospedale «Maggiore». Per la sede centrale di ■ Mazzini 18 bisogna ■ porre ■ 0321-373 e l'intero desiderato che è ■ numero ■ quattro cifre ■ ■ iniziale. Per raggiungere i telefoni dei locali di viale Piazza d'Armi si deve comporre lo 0321-373 seguito dall'intero che inizia sempre con 4. Il recapito del centralino è invariato. Gli operatori rispondono sempre allo 0321-3731. [b. c.]

NOVARA

Pensionato travolto in bici

Ennesimo incidente ieri mattina all'inizio di corso della Vittoria, intorno alle 10 un pensionato in bicicletta è stato urtato da un'auto ed è caduto. L'uomo ha riportato ferite al volto. Sul posto è intervenuta subito un'ambulanza ■ 118. Nello stesso tratto ■ corso della Vittoria, in poche settimane, si sono verificati due investimenti di pedoni, di cui uno purtroppo mortale. [b. c.]

10.000.000 rata 206.000.
50.000.000 rata 359.900
Altre soluzioni in giornata.
Bollettini postali. Orario continuato.
PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL 1985
Tel. 0321.393261 Sede di Novara, Corso Italia, 11

ALBERGO ITALIA

Il Ristorante dell'Albergo Italia rimarrà aperto tutti i giorni durante il mese di Agosto
con le ■ Specialità di pesce fresco
■ della ■ novarese.

NOVARA - Via Solaroli, 8
PER PRENOTAZIONI: Tel. (0321) 399316 - Fax (0321) 399310

SVILUPPO e STAMPA in 1 ORA
QSS FOTOREPORTER

NON TI ACCONTENTARE DELLE SOLITE FOTO!!

QSS FOTOREPORTER
TI STAMPA IL FORMATO PIU' GRANDE ALLO STESSO PREZZO DI QUELLO STANDARD.
Solo da...

QSS FOTOREPORTER NOVARA - Viale Roma, 31/b TEL. 0321.454794

BMW Serie 3 coupé. L'auto nella forma migliore.



L'indirizzo su Internet è: <http://www.bmw.it>

Per entrare subito nella forma migliore, entrate nella nostra Concessionaria. Ad aspettarvi c'è un'auto dallo stile e dalla personalità inconfondibili, l'ultima espressione della tradizione dei coupé BMW. La nuova BMW Serie 3 coupé vi aspetta in 3 motorizzazioni, pronta a rinnovare in voi un piacere che non ha uguali: il piacere di guidare BMW.

Modello	cilindri/valvole	cilindrata cc	potenza CV/kW	velocità max km/h
328Ci	6/24	2793	193/142	242
323Ci	6/24	2494	170/125	233
320Ci	6/24	1991	150/110	221

Concessionaria BMW Camar
Novara:
Viale A. Volta, 98/A - Tel. 0321.620217

Borgomanero:
Via Novara, 131 - Tel. 0322.845512

Verbania:
Trobasso - Via Renco, 73/bis - Tel. 0323.553112



Piacere di guidare

STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

ALBA MARINA

**** **Hotel Garden**
Viale Faraggiana, 6 - Tel. 019/485253
Ristorante, bar, camere climatizzate con TVsat, telefono, frigo. Giardino, terrazza, piscina, palestra, sauna, biliardo, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto. Servizio fax.
In posizione centrale con vista mare, a due passi dalla spiaggia. Menù a scelta.

CHIESA

** **Hotel Corso**
Corso Cavallotti, 194 - Tel. 0184/509911
Ristorante e bar. Camere climatizzate con TVsat e payTV, telefono, frigo. Terrazza, spiaggia convenzionata. Servizio fax.
La famiglia Casarino ha realizzato il sogno di trasformare una piccola pensione in un albergo confortevole ed accogliente. Ti aspettiamo.

NOLI

** **Meublè Villa Salvarezza**
Via Vescovado, 7 - Telef. 019/748998
Bar, TV, telefono, servizio fax, dehors, parco privato.
A soli 30 metri dal mare. Aperto tutto l'anno. Hotel riscaldato. Massima autonomia e indipendenza.

SAVONA

*** **Hotel Nazionale**
Via Astengo, 55 R - Tel. 019/851636
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax.
In posizione centrale a 10 metri dal mare. Cucina tipica ligure.

CELLE LIGURE

*** **Hotel Marinella**
Via M. Tabor, 21 - Tel. 019/990126
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, dehors, tennis e spiaggia convenzionata, parcheggio.
Nell'isola pedonale a 30 metri dal mare. Gestione e ottima cucina curata personalmente dai proprietari.

CELLE LIGURE

*** **Hotel Pozzuolo**
Via La Costa, 25 - Telef. 019/990051
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino privato, parcheggio.
In zona tranquilla immersa nel verde. Gestione familiare. Cucina casalinga.

MILANO MARINA

*** **Hotel Lido**
Via G.L. Martino, 44 - Tel. 0183/495078
Bar, terrazza, giardino, servizio fax, spiaggia convenzionata, parcheggio.
Vicinissimo alla spiaggia e al centro. Vi offre la possibilità di trascorrere piacevoli vacanze assicurate anche da una professionale e cortese gestione familiare.

LEGNOLONE AL MARE

*** **Hotel Le Palme**
Lung.re delle Nazioni, 59 - Tel. 0183/400758
Fax 0183/400793
Bar, TV, telefono, terrazza, giardino, spiaggia convenzionata, servizio fax, parcheggio.
Direttamente sul mare nella zona residenziale. Circondato dal suo giardino privato, è il luogo ideale per le vostre vacanze.

S. BARTOLOMEO AL MARE

*** **Hotel Europa**
Via Malta, 28 - Telef. 0183/400672
Bar, telefono, servizio fax, terrazza, spiaggia convenzionata, parcheggio.
Situato a pochi passi dal mare. Garantisce un'ospitalità accurata in ambienti moderni. Gestito direttamente dai proprietari, fam. Gonella.

Dal comitato un messaggio al Vco

«Il nostro grazie per la Baraldini»



Silvia Baraldini. Nel Vco dal '94 sono state organizzate numerose iniziative promosse dagli aderenti al comitato per il rimpatrio A Omegna e in Ossola fu allestita anche una mostra con immagini sulla detenzione

DEL SASSO

Una mostra fotografica a Omegna e in Ossola le immagini della detenzione, centinaia di appelli via fax dal Cusio anche al presidente degli Stati Uniti, i banchetti di Noma- di, le raccolte di fondi. E un solo obiettivo: riportare in Italia Silvia Baraldini. Ieri per Piera Barbetto e una quindicina di amici cusiati è stata una giornata importante, la vittoria della perseveranza e della coerenza contro la giustizia americana, anzi, contro l'ingiustizia americana. Piera è conosciuta nel Vco non soltanto perché presidente di Noma- di Fans

Club: dal '94 s'impegna per il Comitato Silvia Baraldini ed è referente di Emergency, l'associazione che si occupa delle vittime civili nei paesi in guerra. Ieri Piera ha ringraziato tutte le persone che nelle varie iniziative hanno sostenuto la campagna per il rimpatrio della Baraldini: «Come centinaia di volontari, abbiamo lavorato per restituire dignità e diritti a Silvia. Anche nelle ultime ore negli Usa non lo hanno risparmiato umiliazioni. La sua tenacia, insieme alla nostra, e la sua coerenza sono d'esempio. Dobbiamo impegnarci per tutti coloro che subiscono vessazioni e ingiustizie». (m. p. a.)

Santa Maria Maggiore, supera l'esame il parco più frequentato da villeggianti e visitatori

Alla pineta il dieci e lode dei turisti

Piacciono le nuove attrezzature, previste altre opere

Filippo Ruffini
SANTA MARIA MAGGIORE

Piace più ai turisti le immagini della pineta, nel parco che è sempre meta di numerosi visitatori. Sci di fondo in inverno, passeggiate a piedi e a cavallo, in tutte le altre stagioni. E poi area di sosta attrezzata per il picnic, il gioco dei bambini e degli adulti. Particolarmente apprezzata la nuova recinzione in pino nordico, interrotta, qua e là, dagli ingressi con i tetti in legno in sasso. Di qualità l'arredamento composto da panchine in legno e lampade artistiche che assicurano l'illuminazione a tutta l'area. Pregevoli i marciapiedi realizzati in porfido con ampi passaggi per l'accesso ai portatori di handicap. Potenziali, inoltre, i parcheggi. Le aree da picnic e i servizi igienici che ora sono agibili anche dai disabili. Costruita, ex novo, una pista ciclabile che dal centro abitato arriva alla pineta. Recuperate infine due spaghe, tetti a quattro falde in stile vigesimino, che coprono altrettante aree per il picnic in caso di pioggia.

Tutte le nuove strutture vanno ad integrare quelle esistenti che comprendono, tra l'altro, il maneggio, la piscina, i campi da pallavolo e la pista da fondo, la migliore in provincia. A tutto ciò va ad aggiungersi il «percorsio vita», itinerario attrezzato per praticare diciotto esercizi diversi. Dopo questi interventi



l'area parco è accessibile soltanto a piedi o in bicicletta, mentre le auto devono rimanere nei posteggi allestiti all'esterno. «Gli interventi che abbiamo fatto - dice il sindaco Claudio Cottini - erano mirati a riqualificare l'ambiente migliorando l'attrattiva turistica. Pensiamo di essere riusciti nello scopo in quanto, nel corso dell'estate, ho ricevuto un coro di complimenti dai turisti. Non è azzardato pensare che se, ad agosto, la Valle Vigezza ha avuto un boom di presenze, ciò è dovuto, in buona parte, alle nuove strutture». Aggiunge il primo cittadino: «Va sottolineato che tutti i materiali usati si integrano per-

fettamente con l'ambiente naturale della pineta. E poi il potenziamento dell'impianto di illuminazione che ora permette una fruizione anche notturna del parco». Gli interventi sono stati in parte finanziati dal Comune e per il resto da fondi regionali e della Comunità Europea, nell'ambito dell'obiettivo 5B che riguarda gli aiuti per lo sviluppo delle zone rurali. Il costo complessivo delle opere è stato di un miliardo e 680 milioni. Il Comune ha contribuito con oltre 250 milioni.

Sia in estate sia d'inverno la pineta è punto di riferimento per le attività sportive o di divertimento di grandi e piccoli

Il costo per interventi e arredi è di un miliardo e 680 milioni



e Bondolo, due centri visita del parco nazionale della Val Grande. Saranno allestite due aule didattiche dove è possibile avere informazioni sugli aspetti faunistici, floristici e mineralogici. Verranno realizzati 30a punti di osservazione attrezzati con tavoli e panchine. L'intervento è stato voluto dal presidente dell'ente parco Val Grande, Franco Oliva, ricorrendo al fondo del Cipe. E la nuova pineta è pronta ad ospitare, fra pochi mesi, i turisti che amano la Val Vigezza in versione invernale.

Pieve Vergonte, sospetti su possibili depositi di sostanze nocive

Cemento sul bunker Enichem protestano gli ambientalisti

PIEVE VERGONTE

Sarà completamente cementato il bunker antiaereo della ex- area Enichem. La decisione è stata presa dalla Commissione Interministeriale, responsabile della bonifica del sito che, da oltre mezzo secolo, ospita gli impianti chimici della società. I lavori saranno a giorni. La scelta di questa soluzione creando perplessità tra gli ambientalisti. Costruito durante la guerra, come rifugio anti- per i dipendenti dell'azienda, sarebbe stato in seguito utilizzato per il deposito di sostanze nocive. Un'evenienza denunciata, qualche anno fa, dal consigliere provinciale socialista Osvaldo Spadone. Con i lavori di bonifica gli operatori trovano, però, soltanto residui melmiosi delle vecchie trasformazioni chimiche. Furono asportati attingendo fino ad oltre metro di profondità. Ora la colata di cemento. «Una decisione inquietante» è il commento di Amelia Alberti, coordinatrice del Circolo Verbano Lega



Alberto Zacchera, presidente

Ambiente. «Ritengo che i cadaveri della mafia, fatti sparire, per sempre, nei piloni di cemento armato. Non ho elementi per accusare nessuno. Ma non si può non pensare venga nascosto qualcosa. E se davvero ci fosse qualcosa di nocivo che ne sarà fra dieci o vent'anni?». I tecnici della Enichem fanno sapere che, sebbene il risanamento dell'area

carico della loro società, le decisioni vengono prese dalla Provincia. Alberto Zacchera, numero due a villa San Remigio, assessore all'Ambiente sdrammatizza: «La nostra preoccupazione non è il bunker dove è fase di ultimazione un intervento è nelle norme, come voluto dalla Commissione Interministeriale; abbiamo ripulito e risanato il sito, ora si procederà con il cemento per evitare contatti con altri materiali pericolosi». «Siamo preoccupati, invece», sottolinea il vice presidente della Provincia - per gli oltre mille cubi di fanghi inquinati (derivanti da una profonda sctorazione del terreno di cui proprio ieri l'Enichem ha chiesto la valutazione degli impatti ambientali), che dovremo seppellire». «La Provincia», prosegue Zacchera, non vuole limitarsi alla bonifica dell'area occupata dagli impianti. Stiamo organizzando un gruppo di lavoro per esaminare la situazione anche nelle immediate vicinanze».

[f. ru.]

Omegna: visita di Crichton, autore di «Jurassic park»

Estate di successo al Forum con i divi e gli ambasciatori

OMEGNA

Il visitatore più noto al grande pubblico è stato lo scrittore Michael Crichton. L'autore di libri famosi, «Jurassic Park», «Congo», e della serie televisiva «E.R. Medici in prima linea» ha visitato il Forum assieme alla famiglia e si è soffermato ad ammirare con grande entusiasmo la mostra allestita da Alessi sui vent'anni di produzione della celebre azienda. La presenza di Crichton, rassegna è il fiore all'occhiello di una stagione espositiva al Forum di tanti illustri ospiti in questi mesi hanno visitato la struttura museale. Tra loro, gli ambasciatori d'Austria e Palestina.

«Il Forum compie un anno di vita in questi giorni», dice il direttore Gianni Santi - ma quasi non c'è il tempo di effettuare bilanci dato il susseguirsi di eventi e manifestazioni

grande richiamo che in questo fine agosto sono legati anche ai festeggiamenti in onore di San Vito».

Oltre a Crichton c'è un segnale forte percentuale di visitatori del Forum sia rappresentata dai turisti stranieri. Molti sono venuti apposta, richiamati dal Festival «Alessi Summer». Altri invece erano già sul lago d'Orta in vacanza. Tra i motivi di richiamo di questa fine estate, si segnala adesso la mostra fotografica curata dall'Istituto europeo di design di Torino che, sino alla fine di settembre si affiancherà alle esposizioni già in corso.

«Per incentivare le visite al Forum, in accordo con il Comitato festeggiamenti di San Vito», consentirà la visita alle mostre ad un prezzo ridotto - dice ancora De Santi - Chi si presenterà all'ingresso con un biglietto del banco di beneficenza non vincente avrà



Lo scrittore Michael Crichton

di tremila lire. Inoltre cento premi del banco, messi a disposizione dalla Fondazione Museo Arti e Industria, consisteranno in ingressi gratuiti al Forum ed alle mostre. Intanto è partita la campagna «Club Amici del Forum»: particolari tessere del valore di 50 e 100 mila lire consentiranno agevolazioni alle esposizioni e sconti per gli acquisti al Forum Shop dove sono in vendita i prodotti delle più prestigiose aziende cusiene. (v. a.)

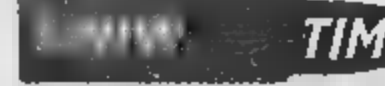
TIM: questo è il momento giusto.



Arona (No)
Via Marconi, 11 - Tel. (0322) 46.117
Borgomanero (No)
Via Novara, 11 - Tel. (0322) 83.67.31
Ghevio (Meina) (No)
Via Inverio, 40 - Tel. (0322) 21.85.21

Corri nei Centri TIM CEAL. Ti aspetta un TIMMY ERICSSON S 888* in più informati su i nuovi prodotti e le nuove offerte TIM.

* L. 375.000 (IVA INCLUSA) comprese L. 50.000 di traffico telefonico prepagato. Offerta valida fino al 31/8/99 salvo esaurimento scorte.



Per la pubblicità su

LA STAMPA

20123 VERBANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611

10126 VERBANO
C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

PK

publikompass

Nel secondo turno di Coppa Italia gli azzurri battuti dai lanieri di Patrizio Sala al Comunale

Il Novara lascia strada alla Biellese: 1-2

Non basta il gol di Lorieri

Marco Piatì

NOVARA

Un Novara raffazzonato dal turn over lascia strada e primato in Coppa Italia a una Biellese che approfitta degli unici due errori difensivi azzurri. Quando Campagna, nella ripresa, decide di schierare Preti e Lorieri la partita cambia, e difatti arriva il pareggio, ma il troppo tardi e i lanieri vincono 2-1. Un passo indietro rispetto alla prova di Vercelli per il Novara anche se, va detto, la formazione non era proprio la stessa. Insomma, il cantiere è aperto e Campagna vuol rendersi conto del materiale che ha a disposizione. L'undici titolare l'ha già in testa, ma lo vuole presentare al debutto in campionato. Intanto la rosa continua a essere sfolta: dopo Carbone al Trento, Frau è stato ceduto al Tempio, mentre Morlacchi o Morganti potrebbero finire alla Valenzana, rappresentata ieri in tribuna dal presidente o dal d.s. Gigi Abbate.

La Biellese ha raccolto molto più di quel che ha seminato. Per contro, gli azzurri hanno pure gettato via il possibile vantaggio dopo 7' con un rigore fallito da Cavaliere e decretato per un'uscita da omicidio del portiere Gerardi su Lorieri. Gol sbagliato gol incassato, la dura legge si conferma tre minuti dopo quando Milano, lanciato



sul filo del fuorigioco da Guidetti infila Schettino in uscita.

Novara pressa e attacca ma non è un ragno dal buco. Nella ripresa Campagna si decide a schierare qualche reduce vercellese e la partita cambia: Lorieri, che da solo fa ammattire mezza difesa laniera, insacca a mezza altezza sul 1-1 di Lorieri. Uno a uno e sembra quasi che gli azzurri ce la possano fare. Lorieri e Preti si danno, ben assistiti da Bracaloni. Ma un'altra errata applicazione del fuorigioco mette il «baby» Sinato in condizione di presentarsi davanti a Schettino

che beffa con un pallonetto delizioso. Nel finale, ancora l'indisciplinato Lorieri rischia il pareggio con una bella girata che gonfia la rete esterna.

Novara: Schettino; Morlacchi, Morganti; Bettoni, Placida, Zocchi; Liperoti, Omizzolo (59' Bracaloni), Andreoli, Cavaliere (62' Preti), Garofalo (50' Lorieri). Biellese: Gerardi; Severi, Milano (54' Vallone), Koffi, Mazzini, Campese; Vagnati, Schiavi, Gabriellini (84' Campese), Saviozzi, Guidetti (46' Sinato). Arbitro: Vicinanza.

Reti: 10' Milano; 53' Lorieri; 75' Sinato.



Nelle foto di Finotti due immagini della partita di ieri al Comunale che ha visto la Biellese battere gli azzurri per 2-1 in un pomeriggio particolarmente caldo. Il gol del Novara è stato realizzato dall'attaccante Lorieri, entrato nella ripresa.

Achilli: «Colpa del turnover»

Campagna deluso da alcuni giocatori

NOVARA

Vita dura per il presidente Claudio Achilli, che alla prima apparizione al Comunale deve incassare una «mini-contestazione» dei tifosi del parterre, che l'aspettano al rientro negli spogliatoi. Sarà calcio d'estate, la Coppa Italia conterà poco, ma la tifoseria ha una gran fretta di vedere i risultati. «Il turn over non ha pagato, troppe assenze», esordisce Achilli. La partita poteva girare se entrava il rigore. Perdere dispiace sempre, ma

il nostro obiettivo resta il campionato.

Patrizio Sala, tecnico della Biellese, attribuisce grandi meriti agli azzurri: «Il risultato ci premia oltre i nostri reali valori. Il Novara ha giocato meglio di noi. La Coppa? Mi serve per vedere quei tre o quattro giocatori che voglio impiegare con continuità».

Giorgio Campagna ringrazia dei complimenti ma «bacchetta» la squadra, o almeno alcuni elementi che non hanno giocato con la tensione che in preten-

do, in un campionato come la C2 servono gli attributi, prima di ogni altra cosa. E io oggi ho visto giocatori che a un certo punto han tirato i remi in barca. Questo proprio non mi va». E' piuttosto amareggiato l'allenatore, che aggiunge: «Rispetto a Vercelli è un passo indietro, ma era un'altra formazione, devo riconoscerlo. Dobbiamo crescere come tenuta, del resto anche ieri abbiamo svolto due allenamenti molto pesanti e poi quando si gioca con questo caldo si finisce per risentire». (n.p.)

SPORT FLASH

PODISMO

Bolzano, la Gamba d'oro

Riprende domani con la Camminata dei Santi di Bolzano Novarese l'attività della Gamba d'oro. Partenza alle 20, tracciato di km 6. Dieci corse alla conclusione della rassegna, che si articola in 46 prove. (s.b.)

CALCIO

Borgo sconfitto a Casale

A riposo nella prima giornata di Coppa, Borgomanero a Casale si sono affrontati in amichevole. Ha vinto la squadra di Mauro Della Bianca per 3-1: Mazzeo, Kistic e Brandani, dal dischetto, per i nerostellati; di Rovellini, dal dischetto, il punto del rossoblu di Erbetta. (s.b.)

PODISMO

Vercelli, ok alla Straborgo

Un aronese primo sul traguardo della «Straborgo» di Casale si ha visto alla partenza 465 concorrenti. E' Stefano Vercelli, tessero di Cover, che ha impiegato poco più di 13 minuti a percorrere 4 chilometri e mezzo attraverso le vie cittadine. Alle sue spalle Stefano Spinetta di Borgo, quindi Fabio Mangoni, Fabrizio Borgini. Tra le donne ancora senza rivali la Geniese Laura Petrarca, davanti a Alice Di Simone, amena. Katy Derdarian, Alessandria Colautti. (s.b.)

CALCIO

Domani il Trofeo Cilavegna

Si svolgerà domani con inizio alle 20, il terzo Trofeo Comune di Cilavegna. Partecipano Primavera di Torino e Alzano Virescit e la formazione locale. (s.b.)

VOLLEY

Le campionesse d'Italia arrivano per un'amichevole il 9 settembre

Foppapedretti in campo a Borgo gioca in memoria di Alessandro

BORGOMANERO. Arrivano le star del volley. E' Mauro Facchini, del Gym Volley Borgomanero, a chiamare le grandi atlete per una manifestazione che si tiene il 9 settembre. Protagonista la Foppapedretti Preca di A1, la squadra campione d'Italia negli ultimi 4 anni, compreso il '99, e vincitrice di due Coppe dei campioni d'Europa. S'incontra con la Preca Brums Busto Arsizio A1, allenata dal borgomanerese Eraldo Buonavita, il prestigioso appuntamento è intitolato alla memoria di Alessandro Facchini, pallavolista morto a 17 anni in un incidente. Alla fine dei 5 incontri il Rally Point System, verrà assegnato il Trofeo Meie Assicurazioni. L'appuntamento è dunque per giovedì alle 20,30 alla palestra dell'Istituto salesiano don Bosco di via Dante a Borgomanero. Dunque per la città di Borgomanero e per gli appassionati della pallavolo (molti giovani aderiscono ai tornei del Gym Volley), ci sarà l'opportunità di assistere ad



La gara è organizzata dal Gym Volley

una bella prova, pur essendo una amichevole. Nella fila della società borgamasca hanno militato i migliori al mondo, come la cubana Keba Phipps, ed altre olimpioniche. Proceduta, nel pomeriggio, alle 19, da una partita delle squadre del Gym Volley. Poi l'incontro di A1, che vedrà opposte giocatrici di primo piano nazionale ed internazionale. Annunciata già

qualche assenza: potrebbero infatti mancare alcune titolari convocate per gli europei. Ma lo spettacolo è assicurato: la partita verrà diretta da arbitri Fipav della serie A. L'ingresso, con grande sforzo per gli organizzatori, è gratuito. Mauro Facchini non è nuovo a «colpacci» di questo genere: nel '94 la società aveva ospitato a Borgo l'Alpitour Cuneo e il San Pietroburgo, pluricampione in patria e in Coppa Europea.

Con questa manifestazione, che rientra nel programma della sagra dell'uva, il Gym afferma anche quest'anno come associazione di grande livello. Vanta 15 anni di attività nel settore pallavolo, propone otto campionati sia a livello giovanile femminile che maschile, sia a livello agonistico senior. E vanta corsi di minivolley per ragazzi da 7 a 12 anni. Numerose anche le attività nel settore ginnastica. La sera precedente la gara di volley si terrà un'esibizione in piazza Martiri, alle 21,30, per atleti di serie C e promozionale.

COMUNE DI NOVARA

NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

Estratto avviso

Si rende noto che il giorno 30 settembre 1999 alle ore 12 avrà luogo l'asta pubblica ex art. 73, lettera c), ed art. 78 del R.D. n. 827/24 per la

vendita dell'area sita in Garbagna Novarese, Via Colombo - angolo Via

Pieve canala alla partita 53, Foglio

14 Mappale n. 1119 prezzo a base

d'asta L. 14.500.000.

L'asta verrà espletata con le modalità della presentazione di offerta

segreta esclusivamente in aumento

rispetto al prezzo base sopra indicato.

Le offerte, segrete ed incondizionate,

stesse su competente carta bollata,

dovranno essere rimesse,

esclusivamente a mezzo del servizio

postale, in plico sigillato e raccomandato

e dovranno pervenire al Comune di Garbagna Novarese

entro le ore 12 (dodici) del giorno 29

settembre 1999.

L'avviso d'asta pubblica sarà integralmente

pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Garbagna Novarese.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Garbagna Novarese.

orario d'ufficio: tel. 0321.845110 fax 0321.845407.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Daniela Cicci

TRASPORTI IN TUTTA ITALIA ED ESTERO

- Disbrigo pratiche -
Addobbi - Articoli funerari
Camere ardenti - Annunci
Fiori

SERV. DIURNO 8,00-18,00 Continuato
SERV. NOTTURNO 18,00-8,00 Tel. 0321.613928

NOVARA - Via XXIII Marzo, 101/a
- Tel. 0321.613928 -

LENERI: Tuttosoldi - MERCOLENI: Tuttoscienze
VESEUDO: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

CRISTINA

MARM E GRANITI

DITTA CRISTINA

IDEE PER LA TUA CASA

I PANNELLI SOLARI

SOLAHART

partire da
L. 2.500.000



Verificate personalmente la resa calorica presso la nostra esposizione, saremo in grado di fornirvi ulteriori ragguagli tecnico-scientifici.

Via Parrocchia, 4 - Ghevio di Meina

Tel. 0322 - 21.84.08 - 21.80.37 - Fax. 0322 - 21.87.16

50° 1949-1999

...LO SAPEVATE CHE:

CONSENTONO DI

- 1) RISPARMIARE FINO AL 30% SUI TRADIZIONALI SISTEMI DI PRODUZIONE DI ACQUA CALDA
- 2) PRODURRE 400 LITRI DI ACQUA CALDA (60° C) ANCHE D'INVERNO
- 3) RIDURRE DEL 30% L'IMMISSIONE DI CO² NELL'ATMOSFERA
- 4) SPEGNERE PER 6 MESI L'ANNO LA CALDAIA E RIDURRE IL FUNZIONAMENTO PER I RESTANTI 6 MESI
- 5) DETRARRE IL 41% (LEGGE 449/97)

POSSIBILITA'
DI FINANZIAMENTI
E PAGAMENTI
PERSONALIZZATI

SUNO
FESTA DELL'
LVA FRAGOLA
dal 20 al 29
di Agosto
0322.858910

LA STAMPA
estate
MARE

FESTA DELL'
LVA FRAGOLA
Orchestra spettacolo
I PIERROT
Tel. 0322.858910

E a al Festival della Birra di Cerialle lo show dell'ex «Pooh» Riccardo Fogli
Pietra, è la notte di Fabio Concato
Concerto gratuito in piazza XX Settembre

Augusto Rambado
PIETRA LIGURE. Fabio Concato a Pietra Ligure o Riccardo Fogli a Cerialle. Una serata all'insegna della musica leggera italiana in Riviera.
Sono passati 22 anni dal primo album «Storie di sempre» di Concato. Il successo è stato crescente. «Una domenica bestiale» resta il successo simbolo di un artista discreto che in questi anni si è distinto anche per il suo impegno nel sociale. Quest'anno Concato si presenta in concerto con il suo successo dell'ultimo album che porta il suo nome. Il nuovo lavoro è costituito da brani inediti ed è impreziosito dalla presenza di un duetto con José Feliciano nel brano «M'innamora davvero», pezzo forte delle hit parade. Il concerto di Concato, con ingresso libero, si terrà alle 21,30 in piazza XX Settembre. Il pubblico è invitato a recarsi a piedi nella piazza centrale della città. Dalle 21 alle 24 quasi tutta la zona fra l'Aurelia e il mare resta infatti chiusa al traffico. La rassegna estiva, organizzata dal Comune, dall'Agenzia Kccoci con il patrocinio de La Stampa e Radio Onda Ligure, si chiude con quello che è l'artista più atteso. Ha ospitato quest'anno «Vittorio De Scalzi» e la storia dei New Trolls, Drupi, The White Gospel Group, Andrea Mingardi e il «Sabor Latino Quartet». Domani, ancora in piazza, un fuori programma con il concerto jazz di Romano Mussolini.



E domani cantano altri due Big
Eugenio Finardi a S. Margherita
A Montecarlo c'è Massimo Ranieri
Venerdì con la canzone a melodia italiana, da Levante a Ponente della Riviera ligure e monegasca. A Santa Margherita Ligure, nei Giardini della Rotonda a Mare, è in programma, alle 21,30, un concerto di Eugenio Finardi che, accompagnato dalla sua band, presenterà i successi vecchi e nuovi della sua carriera. Ingresso libero.
Sempre domani sera, nell'esclusivo Sporting Club di Montecarlo, sarà di scena Massimo Ranieri, che ha ottenuto recentemente il Premio Flaiano per lo spettacolo teatrale «Hollywood».

Gazzè apre sabato «Città dell'Umore»
Bordighera, al Festival si ride con l'enigmistica
La banda di «Ciro» tra i quiz e il cabaret
Diretta Radio Rai con Bergonzoni e Ricci

Stefano Delfico
BORRIGHERA. Ma «Che Quiz c'è da ridere?», è dedicata all'enigmistica, il tempo preferito sotto l'ombrello, l'edizione '99 di «Bordighera, città dell'Umore». E' un'altra svolta innovativa in questo festival del sorriso, che l'anno scorso, con il tema «Guarir dal ridere», aveva portato per la prima volta in Italia Patch Adams, il medico clown più famoso del mondo, spacciato dopo il film di Robin Williams.
E il programma, che prende il via sabato con il concerto di Max Gazzè, prosegue con «Ciro Quiz» e l'allegria brigata di Italia Uno, e si chiude il 18 e 19 settembre con Radio Rai e la diretta delle ultime due puntate di «Carta di Risso». Il programma estivo sulla scrittura umoristica avrà due ospiti d'eccezione come Alessandro Bergonzoni e Antonio Ricci, riunisce sotto lo stesso tranquillo marchio della «palma che sorride» quattro

diverse manifestazioni.
Prova a riassumerle il sindaco, Alvaro Vignali: «Un festival con un percorso obliquo, dai nuovi cantautori ai nuovi autori umoristici, passando per i nuovi comici, con il dell'enigmistica a unificare nove serate di intrattenimento, dislocate nei vari punti della città. Una mostra in esclusiva, con curiosità e inediti, per ricordare con affetto Raymond Peynet. Lo «storico» Salone dell'Umore, alla sua 52ª edizione, e infine il graditissimo ritorno di Radio Rai, già protagonista nel '97 di «Ride la radio».
Il menu è ricco di portate, tra concerti spettacolari (il 28, la Banda Osiris), cabarettisti impegnati con maxi-cruciverba viventi a Bordighera Alta (Ale&Fran e Leonardo Manera, Maurizio Milani e Antonio Conacchione e altri) e il gala di «Ciro» al Palaparc (4 settembre, con Enrico Bertolino, gli ex Cavalieri Marci Luca Bizzarri e Paolo Kessis-soglu e Barbara Enrichi).

Castelfranco, in scena Finale e Cinque Terre
Nei film di Vizio la Liguria d'amore

FINALE
E' una Liguria affascinante, che gronda storia e tradizioni, quella che affiora poeticamente dal film-documentario (ma forse il termine è riduttivo, perché si tratta, in realtà, di un grande atto d'amore per la propria terra), realizzati da Gino Vizio, cineasta piacentino, le cui ultime opere sono state dedicate a Finale, a Borge e Verezzi e alle Cinque Terre.
C'è voglia di riscoprire una regione spesso poco conosciuta dai suoi stessi abitanti e anche questo spiega il successo di partecipazione (ogni volta è un pienone) e i consensi alla rassegna «Fosori di Liguria sullo schermo» che, a mare alterno, propone nella suggestiva cornice del Castelfranco proprio i tre video di Vizio, ben supportati dalle musiche di Federico De

I giurati: «Rilancia il romanzo in grado di tradurre in letteratura i fatti minori della vita»
Ora Maggiani «conquista» l'Europa
Ha vinto il premio letterario organizzato ad Alassio



Stefano Pezzini
ALASSIO. E meno male che non è sicuro di saper scrivere. Maurizio Maggiani, ligure di levante (è nato a Castelnovo Magra nel 1951), va fiero delle sue origini cantadine. «Non so se sono capace a scrivere, so essere capace a raccontare, mi deriva dall'aver conosciuto gente vera, persone che hanno vissuto e sapevano raccontare storie e vicende di uomini», aveva detto ad Alassio presentando il suo «La regina disadorna» (Feltrinelli). E i giurati premio «Alassio 100 libri. Un autore per l'Europa», italiani che insegnano nelle più prestigiose università europee, pur aver seguito

la presentazione estiva, sembrano aver ricevuto telepaticamente il suo pensiero: «Maggiani rilancia il romanzo come racconto capace di affabulare, il romanzo in grado di tradurre in letteratura i fatti minori della vita ova sopravvive dignità, solennità contro le ferite della storia e l'invadenza del caso», recita la motivazione che assegna il premio. Maggiani sale sul podio occupato nelle precedenti edizioni da Gabriele Romagnoli, Rosetta Loy, la coppia Francesco Guccini e Lorian Macchiavelli, Francesco Biamonti.
Per Maggiani il premio alassino non è il primo riconoscimento di prestigio. Con «Il coraggio del pettirosso», edito sempre da Feltrinelli

nel 1995, ha trionfato al Viareggio e al Campiello. E i suoi libri, grazie anche alle affascinanti rubriche giornalistiche e alle trasmissioni televisive, stanno conoscendo un nuovo successo. Anche i primi libri, come «Mauri Mauri», edito nel 1989 dagli Editori Riuniti e ristampato per l'Universale economica. Un meritato, ottenuto una scrittura semplice ed immediata, mai banale e sciatta, che fa da vestito a storie vere, vissute ed ascoltate, riviste attraverso la lente del sentimento e dei valori umani. Non uno scrittore impegnato, ma un testimone del tempo che non dimentica il passato, le fatiche e le trasformazioni del territorio e dell'uomo.

Lo scrittore Maurizio Maggiani

22° SALONE DEGLI ANTIQUARI
Organisation PRO Concorde Evènements Tel. 00 39 1 40 71 90 22

Saint-Tropez
24 AGOSTO AL 5 SETTEMBRE
DALLE 10 ALLE 13
DALLE 17 ALLE 21
PIAZZALE DEL NUOVO PORTO

Churrascaria
ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Dahors estivo
Aperti luglio e agosto
MONGRANDO - BIELLA
Tel. 015 666487 - Cell. 0335 / 8352470

LA STAMPA estate in PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

Churrascaria
ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Oltre dieci portate di carne
Aria condizionata
MONGRANDO - BIELLA
Tel. 015 666487 - Cell. 0335 / 8352470

Dopo 77 anni ritrovata la pagina del maggio '22 con la firma dello scrittore

La marcia di Hemingway al colle del San Bernardo

Enrico Martini

GRAN SAN BERNARDO

Le scarpe di città, in quel mattino della primavera 1922, affondavano nella neve ancora alta. Non si sa che cosa pensasse Ernest Hemingway nella fatidica salita verso il colle del Gran Bernardo, ma si sa, perché lo scrisse, che cosa faceva: beveva un sorso di Cognac all'incirca ogni 2000 passi, confortava il giovane moglie Hadley Richardson e si spizzicava a parole con il vecchio Chink, cioè Dorman Smith, ufficiale del quinto fucilieri. Sua Mae-

Di questa, finora inedita, sgroppata dalla Svizzera all'Italia attraverso il colle del Gran San Bernardo vi è traccia nell'ultima opera di Hemingway, «Festa mobile» e in alcune lettere. Ma nei grandi volumi dell'«Opizio del valico», custodito dai canonici, è notato lo svolazzante firma di uno dei più grandi scrittori del Novecento. Tanto che nelle placche commemorative dei passaggi degli uomini illustri il suo nome compare. Giro o rigira quei volumi, i della Pro-Grand-San-Bernard, associazione transfrontaliera, hanno trovato lo svolazzo d'inchiostro marrone, con alcune annotazioni di viaggio e il consueto ringraziamento per l'ospitalità.

Hemingway veniva da Parigi



Lo scrittore Ernest Hemingway era un grande viaggiatore e nei suoi memorabili vagabondaggi fu anche in Valle (a lato, l'ospizio del Gran San Bernardo)

Il ritorno in Italia di Hemingway, dopo la Grande guerra, è segnato dalla lunga salita al valico dove i cagnoni pezzati dei canonici scodinzolavano nella neve. Poi l'amico «Chink» a ricordare l'equipaggiamento da cittadini dei tre, mentre il futuro scrittore, lasciato alle corrispondenze per un giornale statunitense e alle righe delle sue lettere agli amici, racconta di paesaggi Hadley, più prosaicamente, ricorda i tre giorni di piedi piagati e gonfi.

ed era diretto a Milano. La sua mente aveva già più volte scritto e riscritto «Addio alle armi», pubblicato poi nel 1929, quando Hadley non era più al fianco, eremista nel divorzio di Key West, punta estrema della Florida protesa a Cuba. Cinquantasette chilometri a piedi in due giorni: da Orsières, dove l'aveva portato il treno, fino ad Aosta.

All'ospizio quel passaggio illustra lasciò una notte di semial-

legria, tra i drink di Ernest e «Chink» e i lamenti di Hadley, due piedi bendati per le piaghe rimediate in quella marcia nella neve morsa dal sole di maggio. Notte accanto alla camera che ospitò più di un secolo prima Napoleone. Al colle e agli ospitali il Console lasciò ben altro: una lista di debiti chilometrica, poi risolta in un processo più o meno diplomatico tra Francia e Svizzera soltanto qualche anno fa.



GIRO di VITE Dalla vigna alla vignetta

Sergio Miravalle

Escherzissimo o po' sul vino? Certamente può non sarebbe neppure la prima volta. Negli anni scorsi l'astigiano Antonio Guarene organizzò nell'ambito della Douja d'or, rassegna internazionale di umorismo enologico, invitando le più graffianti penne della satira disegnata ad «intingere la matita nel vino». Ne uscì una serie gustosissima di vignette (parola molto adatta all'ambiente, con un dubbio: una vignetta, vendemmia, potrà dare un grande vino?). Raccolte in più volumi quei disegni testimoniano che l'umorismo usa

il vino elemento essenziale del buonumore. La devono pensare anche a Bordighera, che ospita da decenni, ad ogni fine estate, il Salone internazionale dell'umorismo. Quest'anno al tema ufficiale affidato ai maestri della satira di 75 Paesi («Che quiz da ridere») si affiancherà una «introduzione» enologica. Il Consorzio di Tutela dei vini d'Asti e del Monferrato è tra gli sponsor della rassegna nel ruolo di «ispiratore». E il 7 settembre al ristorante «La via Romana», del più conosciuto della cittadina ligure, ci sarà un incontro tra umoristi e produttori di vino per una inedita degustazione con bicchieri carta e penna. In sostanza le barbare delle aziende del consorzio, nelle più giovani e più antiche e in quelle più austere e importanti, hanno proposto agli umoristi che dovranno poi dare un giudizio «grafico-organoleptico». Ovvero

della vigna alla vignetta. Ci sarà ridere. L'incontro tra Cesare Perfetto, patron del Salone di Bordighera e i vini piemontesi è avvenuto ad Asti in occasione della fiera, con la mediazione di Adriano Salvi. L'obiettivo è portare i produttori a contatto di scena con i nuovi «diversi» per evitare l'effetto «circolo chiuso» che porta a discutere e parlare di vino negli ambienti enologici, senza avere la capacità e la fantasia per «cacciare».

A dire il vero il Piemonte è, tra le regioni italiane dove questa linea di apertura è stata capita e viene applicata con crescente convinzione promozionale. Ne è una riprova, ad esempio, la scelta del Consorzio del brachetto d'Acqui di abbinare l'aromatizzato vino al mondo della lirica. Dopo la prima della Traviata al Regio di Torino, domenica si è brindato con il brachetto anche all'Arena di Verona. E da oggi Acqui dedica a questo suo rosso ambasciatore «La via del brachetto» quattro giorni di festa «in mostra» rassegna e degustazioni che avranno, fino a domenica, il fulcro all'entrata regionale di palazzo Robellini.

E sempre dall'Allesandrino si sta preparando per domenica 12 settembre la terza Gavilonga, camminata enogastronomica tra i più famosi cru. Poco più di 5 chilometri con ravinata finale iscrizione a lire 10 mila all'«Ordine» obertengo dei ravioli e del Gavi. Telefonando al 0143-643738 vi risponderà Carletto Bergaglio, ex farmacista a Portofino, ex gran cancelliere del sodalizio.

La prima edizione 33 anni fa, oggi si chiama «Contro» e continua a portare alla ribalta la canzone d'impegno tra Langa e Monferrato

Quel festival pensato da 7 amici al bar

Nel segno dei Nomadi la favola di Castagnole Lanze

Fulvio Levina

CASTAGNOLE LANZE

E' la storia di 7 amici di provincia, che una sera di 33 anni fa si dicono: «Perché per l'estate non organizziamo qualche concerto?». Dapprima, era il 1966, si chiamò «Festival beat» poi, «Castagnolestate», e infine, è storia recente, «Contro» - festival della canzone d'impegno.

«Ma la cosa è cominciata - raccontano Renzo Masengo, oggi compressato preside di scuola media e Lorenzo Abbate, macellaio, i trascinatori del gruppo che conta una cinquantina di aderenti - Ci spinge la voglia di fare, di proporre «grandi» anche qui, in questo paese di confine tra Langa e Monferrato».

Sulla piazza di San Bartolomeo sono già passati Lucio Dalla e Antonello Venditti, Ivano Fossati e Claudio Baglioni, Pino Daniele e il «Banda De André». Ma soprattutto, i Nomadi. La prima volta fu nel 1967, poi il ritorno nel 1976: da allora tutti gli anni il gruppo emiliano fa tappa, nei suoi tour estivi, a Castagnole (nell'albo manca il 1992, quello della scomparsa di Augusto Daolio).

Il rapporto che lega i Nomadi a Castagnole va oltre il discorso musicale. Il complesso è «cittadino onorario» del paese; il Centro che il Comune ha destinato alle associazioni di volontariato è intitolato a Daolio; qui 8 anni si tiene uno dei raduni dei fan club, con centinaia di partecipanti.

E i Nomadi nell'astigiano non si fanno vedere solo per i concerti: recentemente Danilo Sacco, quale voce del gruppo (che tra l'altro è Agliano Terme, a un tiro di schioppo da Castagnole) ha all'asta il Disco d'oro ottenuto con le vendite dell'album «Settima onda»; il ricavato (oltre cinque milioni) offerti da un gruppo di

fan) contribuirà a finanziare le cure di una ragazza di Castagnole, affetta da una grave malattia.

Fin qui il passato. Ma da stasera sulla grande piazza san Bartolomeo tornerà la musica. Il cartellone di «Contro» anche quest'anno è un viaggio tra i gruppi giovani, proposte di tendenza con qualche concessione alla musica etno.

Ad inaugurare il festival sarà Daniele Silvestri (diventato noto anche al grande pubblico con «Le» che abbiamo in comune): romano, 31 anni, due targhe Tenco per la miglior canzone, ha saputo mettere d'accordo i teen-agers e chi preferisce la musica «colta». Il concerto preceduto dalle 21 da quello di Luisa Rossaro, cantautrice cuneese

lepprezata dal suo concittadino Gian Maria Testa e da Giorgio Conte) che si presenterà sul palco con una «banda di dodici elementi. A lei, come emergente e a Silvestri «amici» cantautori saranno consegnate le targhe «Contro», un riconoscimento festival ai chi segue nella strada non semplice della canzone d'impegno.

Tre concerti domani sera (ingresso libero): sul palco gli astigiani «Brama», gli «Acustica» (cuneesi) e i napoletani «Vox populi». Sabato 28 sarà la volta dei Nomadi, con l'ottavo raduno dei fan club, ma prima suoneranno i cubani «Trinitario» y Santiago (dalle 21,30, ingresso 5 mila).

Domenica toccherà al cantautore Luca Pizzardo e il 31 musica rock-folk con «Kylanano», «Absurdaquis» e «Nidi d'Arac». Infine il 1° settembre chiusura con «Negrita», il gruppo blues di Arezzo che, tra l'altro, ha firmato la colonna sonora del film «Così è la vita» di Aldo Giovanni e Giacomo (dalle 21,30, ingresso 20 mila). Informazioni: 0141-877.880.



A sinistra Daniele Silvestri, sopra Augusto Daolio, fondatore e amico dei Nomadi (a lato nella formazione attuale), gruppo che è sulla cresta dell'onda degli Anni Sessanta

Da sabato nella suggestiva frazione programma che pesca in diverse forme di comunicazione

Verbania, sotto il tasso tra fiaba e cabaret

Cavandone diventa «Paese dei narratori» con 13 pièce teatrali

VERBANIA

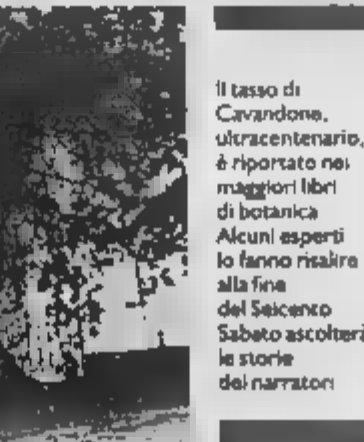
Storie di teatro che inseguono il percorso della narrazione mescolando commedia brillante alla favola per bambini, il filone cabarettistico passando per l'operetta sino al monologo riflessivo. Come tesi fra i tre luoghi suggestivi del borgo di Cavandone, la più piccola frazione verbanese sul Monterosso, che sabato ospita la settima edizione del «Paese dei narratori», iniziativa promossa da Comune e associazioni culturali «La Furattolles».

Tredici le pièce teatrali che a partire dalle ore 21, di sabato, con ingresso libero, si dipanano sotto la pianta del tasso centenario a fianco della parrocchiale, in Piazza Cusura e nella centrale Piazzetta Beniamino Cobiachini. Il fantastico, lo stupore, l'iniziativa, messi in scena in eventi teatrali che vagano in



un universo spettacolare.

Da «Jack lo squartatore» tratto da Ceronetti messo in scena da Silvia Cristofari e Egidio Rigbetti, a «Ritorno» di Roberto Acquaviva e Anna Oliviero sino



una rivisitazione dell'opera di Samuel Beckett: «Aspettando Godot» affrontata da Raffaele Gambuzzi, Erica Moruzzi e Eugenio Sirio. Dal teatro

cento. Con «Fenomeni...» nell'«operetta» si propone il Gruppo Settimo Suono Operette di

Milano diretto dalla soprano Anna Dell'Orto. E fenomeni si parla in «La donna cannone» e la donna serpente brano teatrale inedito dello scrittore Aquilino, nella «Gabbia la nana», attraverso il percorso narrativo di Paolo Crivellaro con «The elephant». Dalla letteratura al teatro come «Una piuma di luce» adattamento da «Il gabbiano» Jonathan Livingstone.

Sul filo del cabaret si snoda «La foglia morta». Commedia brillante e farsa si sposano in «Le care estinte». Una storia d'amore di sapore comico è proposta da Davide Tricotti con «Nick Spaccatutto» e Leslie Finezza mentre Maria Rosa Fanchini si misura con il riflessivo «I sacchi bianchi del Signor Deddi». Un omaggio al cinema è celebrato da Roberto Aielli con «La strada» brano dall'omonimo film di Fellini. (p. cr.)

LOCANDINA

Baveno

Nannini, rock e «Cuore»
Rock con Gianna Nannini, sabato nel parco di Villa Fedora: oltre alla grande sinfonia delle «Settimane», il Lago Maggiore guarda anche al big della musica leggera. Gianna Nannini presenta il suo «Cuore tour '89», tournée che diventerà diario di viaggio e comprenderà anche una pagina sulla serata di Baveno. Il concerto è gratuito, si inizia alle 21.30.

Omegna

Ron canta sul lago

Il programma della festa patronale del capoluogo cuneese prosegue questa sera alle 21.15 in piazza Salera con Ron e il suo album «Adesso». Tra le curiosità di questa rassegna, che ha portato grandi nomi sulle rive del Lago d'Orta, il banco di beneficenza, 150 mila premi, tra cui auto e viaggi.

Frassineto Po

«Storie tese» alla sagra

Elio e le Storie Tese si esibiscono stasera, alle 21.30, in piazza Vittorio Veneto a Frassineto, nel Casalese. Il concerto è organizzato dalla Pro loco, nell'ambito della «sagra del peperone». Costano 27 mila lire i biglietti per assistere allo spettacolo della band-regina nel genere demenziale.

Saint-Vincent

Mannoia al Palais

Dopo Al Bano, al Palais Saint Vincent sabato arriva Fiorella Mannoia. Il concerto della ragazza punk di «Caffè» bollette, che si è trasformata in «Quello che le donne dicono» e «Il cielo d'Irlanda», nella voce preferita da tanti parolieri italiani, inizia alle 21.30. Biglietti a 30 mila lire.

Cuneo

Arriva Er Potta

In attesa dell'appuntamento con il «supercalzone» Potta (il 31 agosto, alle 22, prevendite) Muzak in Nizza a Cuneo e informazioni allo 0171/699190, stasera (sempre alle 22) il «Nuovolarì Libera Tri» ospita il «Bisca» sound mediterraneo che si ispira al jazz e al soul (ingresso 5000).



MATCH POINT.

Un tiro magistrale, vincente e (che peccato!) conclusivo. Il

Negronetto s'è sfilato dalla carta blu ed è andato

a posizionarsi preciso sull'asse da taglio. Risposta

pronta: i coltelli trionfano di fatto geloso. Negronetto in



vuol solame. Buono, genuino, autentico solame,

più novant'anni sempre uguale a se stesso.

pre irresistibilmente Negronetto. E Negronetto vuol

dire Negroni. Il Negroni, non lo sa?, vuol dire qualità.

NEGRONETTO. NON ESISTE CHI RESISTE.

L'Arpa riaccende la polemica sugli impianti per radiotelecomunicazioni alla Maddalena

Elettrosmog, allarme annunciato

I responsabili dell'agenzia regionale
«Già nell'83 livelli superiori al limite»

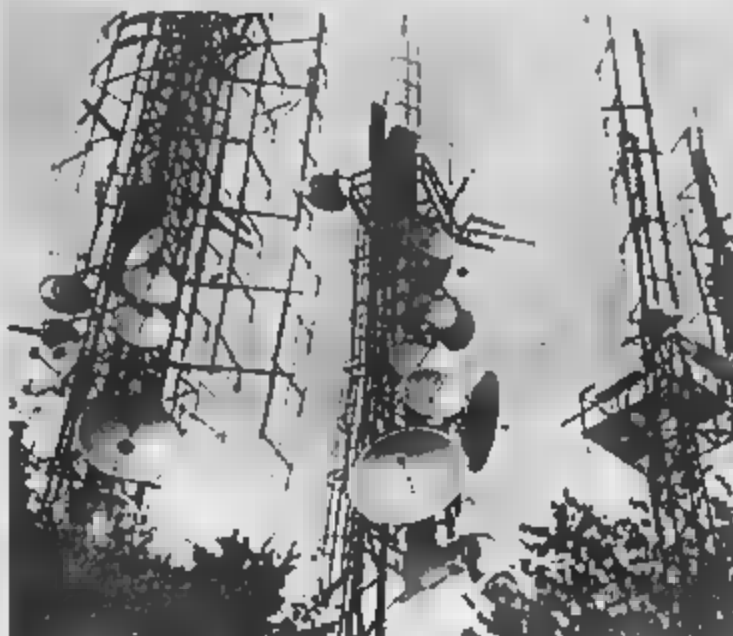
Maurizio Tropeano

Torna la polemica politica sull'esistenza dell'elettrosmog alla Maddalena. Il motivo? Una lettera del 1983, che spiega come il primo allarme risale al 1983 e come da allora l'attività di controllo sia proseguita costantemente. Così Agostino Ghiglia, capogruppo di An, chiede (letto la lettera) di alcuni direttori generali della Regione mentre Antonio Saitta, capogruppo dei popolari, se la prende con il presidente della Giunta e gli esponenti alla Sanità, Antonio D'Ambrasio di An, e Ugo Cavallera, Forza Italia-Polo popolare.

Ma cosa c'è scritto in quella lettera? Primo: al controllo dei livelli di campo elettromagnetico esistenti nei pressi degli impianti per radiotelecomunicazioni situati al Colle della Maddalena nei comuni di Pechetto Torinese, Moncalieri e Torino sono stati effettuati dal dipartimento dell'Arpa di Ivrea fin dal 1983. Già in quell'occasione i livelli di campo rilevati furono superiori al limite di 100 volt/metro. Da allora d'attività di controllo è proseguita costantemente nel corso degli anni. E a riprova vengono segnalate le relazioni che prima il laboratorio di Sanità Pubblica e ha inviato a partire dal 1983 all'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, ai sindaci dei tre

comuni e al Circolo Costruzioni della P. Piemonte e Valle d'Aosta. Poi dopo la nascita dell'Arpa, l'Agenzia regionale di Protezione Ambientale istituita dalla Regione, i rapporti sono arrivati anche all'assessorato all'Ambiente. Il primo porta il numero 414/NIR ed è datato 11 febbraio 1997. «In queste relazioni viene evidenziato il superamento del valore limite nel parco giochi, si legge nella missiva che il direttore del Dipartimento dell'Arpa Ivrea, Gianpiero Tibaldi, e il responsabile dell'Area tecnica, Pier Luigi Rampa, hanno inviato al capogruppo di Alleanza nazionale, Agostino Ghiglia. Non solo. I responsabili dell'Arpa precisano anche che tutti gli interventi di controllo dei livelli di campo e le relative comunicazioni sono stati effettuati di iniziativa dell'ente».

E così adesso Ghiglia va all'attacco e se la prende con i funzionari regionali e i sindaci dei Comuni. Spiega: «Vorrei sapere fossero, nei periodi sopra indicati, i responsabili dei settori di riferimento degli assessorati regionali: Sanità e all'Ambiente e quali iniziative, in particolare i Sindaci, abbiano ritenuto di intraprendere. Non la pensa così il popolare Saitta: «E' inutile che An scarichi le responsabilità sui funzionari. Esiste un preciso compito di vigilanza e controllo che fa capo al presidente della Giunta e agli assessori. Un controllo che non c'è stato».

Radio Centro 95 al Tar
«Non ce ne andiammo»

E' guerra tra le emittenti televisive e i sindaci che vogliono sfidare dal Colle della Maddalena. Gli amministratori, forti dell'appoggio del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello e dei tecnici dell'Arpa che hanno rilevato sulla collina campi elettromagnetici 6 volte superiori ai limiti previsti dalla leg-

ge, hanno inviato ordinanze che impongono la disattivazione degli impianti entro 15 giorni. «Non sarà così semplice. I responsabili delle emittenti non sembrano disposti a cedere le armi senza combattere. E il primo scontro ci sarà ai primi di settembre davanti ai tribunali amministrativi regionali.

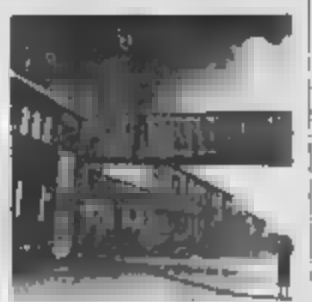
Al Colle della Maddalena si concentrano molti ripetitori della Rai e anche televisioni private

Al Tar si è rivolta infatti Radio Centro 95 che, assistita dal professor Claudio Dal Piaz e dall'avvocato Alessandro Massari, ha presentato un ricorso urgente per bloccare l'ordinanza. Quella che i giudici amministrativi emetteranno tra una settimana sarà una decisione importante. Perché si capirà come intendono comportarsi i giudici in questa vertenza, sarà sorta di verdetto pilota in previsione degli altri ricorsi che partiranno appena si conoscerà l'aria che tira al Tar.

Guerra antica quella tra i sindaci di Torino, Pechetto e Moncalieri e le emittenti radio-tv che negli Anni Ottanta hanno assalito quell'isola di verde. Guerra di carta bollata, iniziata nel 1983. Ora, dopo i controlli dell'Arpa e il blitz di Guariniello che hanno portato alla chiusura del parco giochi della Maddalena, sono arrivate le ordinanze. Ma Radio Centro 95 non ci sta a disattivare l'impianto, come chiede il sindaco di Moncalieri. «Siamo qui da 20 anni e paghiamo milioni di fisco. Sui campi elettromagnetici si può discutere, ma non sono rischi immediati per la salute pubblica. I quindi non ci sono le condizioni per un provvedimento di urgenza. Comunque non tocca al sindaco imporre misure così drastiche: la disattivazione dell'impianto».

Rogo Michelin,
il rischio d'inquinamento

CUNEO. Evitato il rischio d'inquinamento dell'aria e di dispersione di sostanze pericolose, ma resta il pericolo di contaminazione della falda sotterranea. Sono i risultati delle analisi svolte dall'Arpa di Cuneo, sulle conseguenze del maxi-rogo dell'8 agosto alla Michelin (foto). L'equipe ha monitorato la qualità dell'aria e in particolare le dispersioni di gomma incombustibile e idrocarburi policiclici aromaticati. Le percentuali disperse nell'ambiente (un raggio che da Cuneo a Centallo) non sono preoccupanti. E' rientrato il pericolo d'inquinamento dovuto alla fuliggine caduta. E' fruttata la vendura prodotta nell'area di 2 km intorno allo stabilimento. Permane invece il pericolo di inquinamento della falda e delle acque sotterranee. Le analisi nei pozzi finora non hanno accertato tracce d'inquinamento, ma si devono ancora attendere alcune settimane.

Messa in ricordo
di Mafalda

COGNÈ. Stamane alle 11 nella chiesa parrocchiale di Cognè sarà ricordata Mafalda di Savoia, la figlia secondogenita di Vittorio Emanuele III morta nel campo di sterminio di Buchenwald il 28 agosto del 1944. Una cerimonia semplice voluta dai «Club reali» di Aosta, Genova, Milano e Torino. Fiori rossi e un nastro con la scritta «Per Mafalda, ricordandosi saranno messi accanto all'altare».

Lesa, da dieci giorni
in attesa di sepoltura

LESA. Salma parcheggiata nel cimitero di Lesa, sul Lago Maggiore, dal 17 agosto, in attesa di sepoltura. L'episodio presenterà un'interrogazione al sindaco del capogruppo di minoranza Enrico Minetti. I famigliari del defunto, un imprenditore di 55 anni, hanno chiesto che la salma venisse sepolta in uno spazio destinato a giardino. In attesa che si liberi il posto, la salma è stata trasportata in una cappella privata.

Archivio e Biblioteca
aprono il pubblico

VERCELLI. Apriranno al pubblico dal 1° settembre l'Archivio e la Biblioteca Capitolare, inaugurati da papa Giovanni Paolo II il 23 maggio dell'anno scorso. Gli orari dell'esposizione: il martedì dalle 15 alle 18, il mercoledì e il sabato dalle 9 alle 12, escluse le festività che cadono in quei tre giorni e il periodo natalizio dal 1° dicembre al 6 gennaio. Nei saloni del Palazzo Arcivescovile saranno in mostra preziosi documenti e pergamene cartacee a partire dal Nono secolo. Vi è poi un'importantissima raccolta di 226 codici databili dal Quarto al Sedicesimo secolo, incunabili, cinquecentine, libri stampati tra il Diciassettesimo secolo e i giorni nostri, spartiti musicali edili e non. A differenza del museo del Tesoro del Duomo (che aprirà l'anno prossimo), l'Archivio e Biblioteca Capitolare si rivolgono prima battuta agli studiosi e ai ricercatori.

Solidarietà
con il Terzo

BIELLA. Dall'8 al 21 settembre, al Plesso «Equeamento», la kermesse dedicata alla cooperazione e alla solidarietà coi Paesi del Terzo Mondo, organizzata dai volontari di «Aperiam». Anche per allestire manifestazioni e promotori hanno bisogno i volontari: così hanno lanciato un appello per reclutare persone che si occupino di stand e di videoregistrazione, di torni e di concerti rock. Informazioni allo 015-28421.

Gabriella Carlucci
madrina Douja d'or

ASTI. Sarà Gabriella Carlucci la madrina della Douja d'Or, la festa del vino che sarà inaugurata il 10 settembre. Per dieci giorni di manifestazione in programma degustazioni (anche di formaggi e altri prodotti tipici), tavole rotonde e spettacoli. Sono 238 (da tutta Italia) i vini premiati ed esposti, quest'anno il quartiere fieristico è stato spostato nell'ex caserma Colli di Felizzano, in corso Alfieri.

Arnad, il lardo «re»
della festa gastronomica

ARNAD. Cinque giorni di festa all'insegna del lardo, il prodotto tipico del paese. L'insolita rassegna è ad Arnad, piccolo centro agro-industriale nella Bassa Valle d'Aosta. Da ieri fino a domenica, sono attesi 6 mila visitatori nella 30ª edizione della kermesse gastronomica. I produttori locali hanno allestito suggestivi stand in legno, nella zona del campo sportivo. Ci saranno spettacoli folkloristici e assaggi di specialità tipiche. Ma su tutto regnerà il lardo, che da Arnad, attraverso la ditta Bertolin, è finito sui tavoli di mezza Europa ottenendo anche il marchio Dop, denominazione di origine protetta. Durante la festa, saranno in vendita circa 2 tonnellate di prodotto. Il «clou» è previsto domenica, con l'apertura degli stand alle 10.30.

Rapina per 11 volte
tabaccheria, 11 volte

GENOVA. Ha cercato per la quarta volta di rapinare la stessa tabaccheria, è stato bloccato dai titolari e consegnato ai carabinieri. Sergio Giannetti, 35 anni, abitante a Genova, tossicodipendente e pregiudicato, è entrato nel negozio intorno alle 15, ha aperto il registratore di cassa e ha preso le banconote e i titoli, padre e figlio, lo hanno bloccato. Giannetti si levava già rapinati due volte l'altro ieri era passato più volte davanti la vetrina.

Weekend via
Brachetto

ACQUI TERME. Parte stasera una degustazione all'Enoteca regionale, il weekend «La via del Brachetto» tutto dedicato al nostro vino dell'Acquedotto. Domani sabato e domenica prevista una manifestazione (con prodotti tipici, spettacoli di strada, mostre d'arte, bottiglie e antichi strumenti di vinificazione) che culmineranno con l'arrivo del treno della Bell'Epoca, da La Spezia, con seicento turisti.

Fs, clandestini
denunciata l'appaltatrice

VENTIMIGLIA. La titolare di una ditta che appalta il servizio di ristorazione sui convogli ferroviari è stata denunciata dai carabinieri del Nas di Genova. L'altro giorno, Ventimiglia, erano stati trovati scatoloni di cibo (briciole, confezioni caffè e latte) in uno scompartimento occupato da clandestini che erano trasformati in dormitorio un treno in sosta. Secondo i carabinieri che hanno indagato, le confezioni erano custodite in condizioni igieniche precarie e l'Usl non aveva rilasciato alcuna autorizzazione. Immediata la replica della Ferrovie di Stato: «I generi alimentari trovati nella carrozza non erano destinati alla vendita ai passeggeri: si trattava di cibo che era stato caricato prima di un viaggio di pellegrini a Lourdes».

Piobesi, vittima un idraulico di 40 anni che stava scavando un pozzo insieme al padre

More schiacciato sotto gli occhi dei figli

Colpito in pieno torace dal braccio di una trivella

Giorgio Ballerio

E' morto schiacciato da un macchinario agricolo, sotto gli occhi dei due figliolotti - 5 e 12 anni - che hanno assistito impotenti alla scena. L'incidente nel quale ha perso la vita Sergio Oddenino, idraulico di 40 anni residente in via Torino a Piobesi Torinese, è avvenuto martedì sera verso le 19 in un campo di località Tetti Cavalloni, nei pressi dell'antica chiesa di San Giovanni.

Oddenino lavorava insieme con il padre Giacomo, titolare dell'azienda agricola «Sparis», in un terreno di famiglia. I due intendevano scavare un pozzo con una trivella tipo artigianale per posare i tubi dell'impianto di irrigazione con loro c'erano anche i figli dell'idraulico e una zia, che aveva accompagnato i bambini a osservare padre e nonno impegnati nel lavoro.

L'incidente è avvenuto verso sera, quando i due contadini stavano già per abbandonare il



L'incidente alla fine della giornata di lavoro. Posta sotto sequestro la macchina fabbricata in modo artigianale.

Sergio Oddenino, l'idraulico di Piobesi morto l'altra sera, il torace sfondato da una trivella.

campo ed erano impegnati a scavare la trivella dal trattore. Giacomo Oddenino ha sollevato un braccio, il macchinario per consentire al figlio di agganciarlo al mezzo agricolo, ma all'improvviso la sbarra ha ceduto investendo Sergio Oddenino e schiacciandolo. Il sostegno dell'attrezzatura, «Era un'operazione che avevamo già fatto almeno mille volte», dice con filo di voce il padre delle

garni perché questa volta è andata a finire così. L'uomo è investito da una sbarra di circa 3 metri che l'ha colpito al torace, sbandandolo violento contro la forcina della macchina.

Mentre i bambini assistevano inorriditi alla scena, Giacomo Oddenino ha cercato di soccorrere il figlio che agonizzava con la toracica sfondata. Da una parte è stato dato l'allarme e in breve sono

arrivati sul posto l'elicottero del 118 e i carabinieri della stazione di Carignano. L'equipe medica è subito intervenuta ma il trauma è stato fatale. I minuti più tardi l'idraulico di Piobesi è deceduto per arresto cardiaco.

I militari hanno messo sotto sequestro il macchinario agricolo, una grossa apparecchiatura di fabbricazione artigianale di quasi 4 metri di lunghezza, e hanno presentato un rapporto sull'incidente al dottor Roberto Sparagna, pm di turno alla Procura presso il Tribunale di Torino. Il magistrato dovrà valutare se siano osservate tutte le norme di sicurezza e se ci siano gli estremi per un'azione penale, anche se dal pralluogo compiuto dai carabinieri nel campo sembra che la morte di Sergio Oddenino sia stata soltanto una fatalità.

L'incidente è avvenuto lunedì sera a Tetti Cavalloni ha suscitato grande emozione fra i cittadini di Piobesi, dove l'artigiano scomparso era molto conosciuto e apprezzato.

SAPER SPENDERE

Panini, che passione
se sono ben farciti

Sintesi

VADO pazzo per i panini. Scrive Beatrice - e mio marito Renzino (siamo sposati da un anno) condivide la mia passione maniacale. Ho pensato a una festa d'estate con gli amici soltanto con panini, ma devono essere un po' speciali. Ecco i consigli di Fulvia Steffonone, scuola di cucina La Puff. **Panino ghiotto.** Tagliare nel senso della lunghezza la calotta di uno sfilatino, togliere la mollica e deporre in una terrina abbriciolandola e coprendola con aceto. Passare il mixer 350 g di tonno sott'olio sgocciolato, 300 g di mortadella, 150 g di salsiccia fresca e la mollica strizzata. Quando il composto sarà omogeneo, aggiungere 250 g di maionese amalgamando bene. Aromatizzare con salsa Worcester, sale e pepe. Cuocere in forno. Adagiare nello sfilatino svuotato metà del composto livellandolo; creare due file parallele e laterali con olive farcite e fette di peperoni arrostiti; al centro deporre i rossi d'uovo sodi e interi, mettere il restante composto, chiudere con la calotta. Avvolgere lo sfilatino in una pellicola di plastica; lasciare in frigo per 12 ore. Tagliare freddo a fette. **Galantina poverella.** Prendere

un pan carrè intero da un chilo, tagliare via una delle estremità e con un coltello eliminare la mollica fino all'altra estremità. Sbriciolare la metà della mollica in una terrina ammollandola in poco latte. Tagliare a tocchetti 500 g di polpa di pollo e rosolarla in padella in 40 g di olio con una cipolla media tagliata fine. Aggiungere del vino bianco secco, un rametto di rosmarino, un ciuffetto di origano e a cottura quasi ultimata anche un ciuffetto di prezzemolo. Passare al mixer il pollo con il suo fondo di cottura e la mollica strizzata, finché si ottiene una crema omogenea. Aggiungere mescolando 200 g di ricotta o di mascarpone, 50 g di pisacchi sgucciati, una fetta di peperone rosso ridotto a piccoli dadini, regolare di sale e pepe. Riempire il pane con il composto cremoso e chiuderlo con la fetta tagliata all'inizio; avvolgere in pellicola, lasciare riposare in frigo 12 ore. Servire

fresco, tagliato a fette. **Salsiccia di pane.** Ammorbidire 400 g di pan carrè in una terrina con litro di latte; dopo averlo strizzato, lavorarlo con un cucchiaino di legno finché si ottiene un composto morbido. Fare appassire due scalogni in un padellino con poco olio, metterli poi nella terrina con il pane, aggiungere 200 g di salsiccia cotta tritata, un uovo intero, due cucchiaini di parmigiano grattugiato, una manciata di prezzemolo tritato, sale, pepe, noce moscata. Con le mani modellare un grosso salsiccia e avvolgerlo in un foglio di carta di alluminio imburattata. Avvolgerlo ancora in un panno bianco e metterlo a bollire in acqua per 45 minuti. A togliere il panno e mettere in frigo. Servire freddo, a fette con verdure di stagione. **Panini fantasia.** Tritare finemente 150 g di prosciutto crudo e 70 g di lingua salmistrata; a parte tritare delle olive verdi

snocciolate. Mettere in un ciotolo i formaggi teneri o altro formaggio morbido e ridurlo a crema mescolando. Unire il trito già preparato e mescolare con cura. Tagliare la calotta a dei panini tondi e piccoli, scavare buche nella mollica creando delle vaschette che si riempiranno con il composto pronto. Livellare la calotta, spalmare le calottine con il burro, chiudere i panini. Conservarli avvolti in un foglio di alluminio al forno. **Frittata alla contadina.** Scaldate 300 g di pasta già cotta nel sugo con qualche cucchiaino di olio. Sbattere quattro uova con sale e poco pepe, trasferire la pasta nella terrina e mescolando unire parmigiano grattugiato. Rasseccare altre due uova. In una padella scaldare olio e mettere metà del composto con la pasta e l'altra metà e facendo rassodare per qualche istante; disporre sulla superficie quattro fette sottili di salsiccia cruda, quattro di formaggio stagionato tipo tomo, le uova sode a fette; aggiungere l'altra metà del composto. Cuocere a vapore qualche istante finché la frittata sia ben rappresa. Girarla e completare la cottura. Trasferire la frittata sul piatto da portata solo quando è fredda.

Mangiar bene nel Biellese

RISTORANTE PIZZERIA

da TONINO

di CASO VITTORIO

VIGLIANO BIELLESE - Via Milano ■ - Tel. 511.892



PIZZA da ASPORTO

SABATO e DOMENICA

Via Milano, 57 - Tel. 015 811723

VIGLIANO BIELLESE

Ristorante La Bessa

di Ribotto Luca

LE NOSTRE SPECIALITÀ

Lingua di vacca

Lardo e Salame

Tomini e Chiaverano

Agnolotti

Carni bianche nel nostro

Bianco

Funghi secondo la stagione

Ristorante segnalato dalla Slow Food
www.s-i-v.com/page/labessaMAGNANO • Frazione San Sudario, 30
Tel. 015 679186

Aperto tutto Agosto

Rinnovati tutti i locali interni
con cucina a vista e dehors**GRAN BUFFET ESTIVO**
con verdure da noi coltivate

RISTORANTE PIZZERIA

al bucaniere

BIELLA

Via Pietro Micca, 32
Tel. 015 23545

PIZZERIA SAN GIACOMO

PIAZZO
Piazza Cisterna, 17 - Tel. 015

APERTI AGOSTO

La pizzeria San Giacomo
augura Buone Vacanze
a tutta la clientela.

Ristorante Baracca

Cucina tipica
Bielleseaperto tutto il mese di
AGOSTO
Chiuso sabato e domenica

BIELLA

Via S. Eusebio, 12 - Tel. 015 21941

TAVERNA VERDE

★★★

HOTEL RISTORANTE

L'incantevole Lago di
Viverone ti attende!LIDO DI ANZASCO • Lago di Viverone
Tel. 0125-687965

TRATTORIA DEL MACELLAIO

Piatti tipici Piemontesi

AGOSTO
SEMPRE APERTIOROPA
Strada del Tracciolino
Tel. 015 2455905

Ristorante Hotel

MompolinoIdeale per
matrimoni,
cerimonie,
stages sportivi,
meeting, convegni
banchetti

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

MONTALCANTIA (BI) - Tel. e Fax 0161 857667

Ristorante FONTANA SOLFOROSA



ZUBIENA

via Fontana Solfiorosa, 3 - Tel. 015.660130

Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007

Tra le iniziative d'autunno la produzione di spot e trasmissioni televisive

L'Ateneo scommette sui creativi

Un team lavora per promuoverne l'immagine

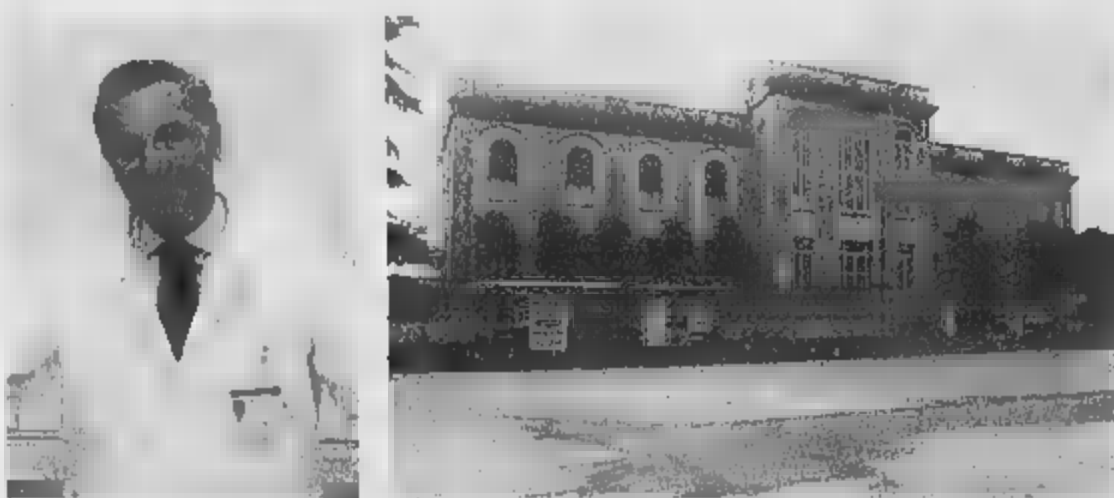
Donata Belossi

Al grido di battaglia «l'università del 2000» si lancia con i mezzi del 2000, l'Ateneo del Piemonte Nord-Orientale si è dotato di una Commissione per la comunicazione esterna, che dovrà inventarsi la strategia vincente a tener alto il nome delle 7 facoltà dell'«Avogadro».

A presiedere il team di creativi ci sarà un cattedratico di Medicina, il professor Gianni Bona, di Vercelli, direttore tra l'altro della Clinica pediatrica di Novara e responsabile del Dipartimento materno-infantile. «Non basta più essere bravi», spiega il docente, «ma dobbiamo promuovere la nostra immagine di giovane ateneo, proprio come fanno da sempre le altre università italiane».

Tra le iniziative autunnali del gruppo c'è la produzione di trasmissioni televisive, che andranno in onda ogni settimana su tutte le emittenti locali, Quattrotte Nord per Vercelli, Telecity per Alessandria, Videonovara, Rete 7 e Video Nord per Torino, ecc. Gli spot, di circa 15 minuti l'uno, seguiranno due fili conduttori: una serie presenterà i corsi di laurea e fornirà un mix di informazioni utili, l'altra si collegherà ad argomenti di cronaca.

«Di volta in volta», spiega il pr dell'ateneo, Marcello Sanzo,



Il professor Gianni Bona presiede il team di creativi. Accanto il palazzo Enal, sede dei corsi di Lettere e filosofia

La presentazione di tutti i corsi di laurea sarà unita ad un mix di informazioni utili. E un docente dell'Università si occuperà dei temi di cronaca, dalla salute all'Euro

un docente dell'università toccherà temi «caldi», come un esperto capace di parlare all'agente. Il palinsesto prevede una finestra sulla salute, dall'Aids, alla corretta alimentazione, dalla fecondazione artificiale alla prevenzione, e poi

ancora ci saranno puntate sull'Economia (introduzione dell'Euro), sugli aspetti legali, sulle scoperte scientifiche, sull'ambiente e sull'archeologia. «Naturalmente», continua Sanzo, «molti argomenti saranno suggeriti anche dal

radicamento sul territorio, e quindi si parlerà di agricoltura, turismo, ecologia, tradizioni e cultura locale».

Il progetto conta sulla collaborazione dei Comitati universitari locali di Vercelli, Alessandria e Novara. Conclude il professor Bona: «In questi mesi abbiamo già lavorato molto nel settore della comunicazione, pubblicando ad esempio un nostro periodico. Continueremo in questa direzione, proponendoci, oltre che sui media locali, anche su Televideo e in Internet con un sito web tutto nostro».

Convenzioni

Ora la Facoltà adotta il parco

Non solo tv e giornali faranno sentire la nuova Università tripolare più vicina alla gente. Anche l'iniziativa della facoltà di Scienze di Novara potrà essere esportata nelle sedi gemelle di Vercelli ed Alessandria, come esempio di interazione tra ricerca e territorio.

L'ateneo ha firmato una convenzione con l'ente Parco Ticino (del versante piemontese), con cui si impegna a studiare gli indicatori ambientali della zona o, quindi, a difendere flora e fauna del Parco.

Alcuni ambiti di ricerca sono già stati individuati, e riguardano, ad esempio, lo studio della biologia della lontra, simbolo di un «restauro» ecologico dell'ambiente. Altri temi, che consentiranno agli studenti di svolgere attività sul campo, sono le migrazioni dei passerai, l'inquinamento, ecc.

E così, la facoltà di Scienze, vicina anche geograficamente, ha adottato il Parco del Ticino, gli altri dipartimenti



Il Parco novarese del Ticino è stato adottato dall'Università «Avogadro».

potrebbero, in futuro, sponsorizzare altre realtà territoriali. Nel Vercellese ci sono il Parco Lame del Sesta e dell'Alta Valsesia, il Bosco della Partecipanza a Trino, tutti «paradisi» ambientali, che ben si presterebbero a studi e ricerche universitarie.

Ma gli agganci con il territorio potrebbero essere infiniti. In città c'è una tradizione poetica e letteraria, e la facoltà di Lettere e di Filosofia potrebbe trovare una sua «vetrina» imparentandosi strettamente con le mille associazioni culturali presenti in provincia.

Dice il giornalista Sanzo, re-

sponsabile delle Relazioni pubbliche dell'ateneo: «In altre città le università hanno secoli di storia. Dobbiamo fare passi da gigante per accelerare i tempi, coinvolgendo il mondo che ci circonda a gradi».

Fra pochi giorni sarà in distribuzione il terzo numero di «Ateneo e città», inaugurato a febbraio durante la visita del presidente Scalfaro per il primo anno accademico dell'«Avogadro». Parlerà, tra l'altro, di matricole e di iscrizioni, che, contrariamente al trend generale delle altre università, sembrano affatto in calo. (d. b.)

L'OSPEDALE HA DI NUOVO IL BAR



L'elegante locale nella hall del Sant'Andrea

L'ospedale Sant'Andrea di Vercelli torna ad avere, secondo le migliori tradizioni del passato, un suo bar interno. Il locale, inaugurato l'altro giorno, è estremamente elegante, tutto in legno scuro, e funzionale, come è nello stile della famiglia Bordonaro, che l'ha preso in gestione. Il caffè servirà sicuramente anche gli operatori interni, ma è stato pensato soprattutto per venire incontro alle esigenze dei malati e di chi ha familiari o amici ricoverati al Sant'Andrea. La saletta offrirà un comodo rifugio per chi è in ospedale o l'occasione per un acquisto «dolce» dell'ultimo minuto. Al bar si può accedere solo dall'interno, passando di fianco alla Direzione Sanitaria. Il gradimento dell'iniziativa è stato confermato dalla massiccia affluenza di clienti interni, subito dopo l'inaugurazione. Ora, la postazione di Internet a destra, e il Punto Informazioni, la hall del Sant'Andrea può considerarsi completamente attrezzata. (r. v.)

Al cinema Viotti musica folk e premi per ricordare l'artista scomparso un anno fa

Omaggio a Francesco il 29 settembre

Cambio di data per lo spettacolo dedicato a Leale

«Ballata per Francesco. Forse il titolo non sarà poi così originale, ammettiamo. Ma chiamarlo «Memorial» no, ci è sembrato proprio il caso, per questo tributo in musica nel ricordo del grande amico scomparso in settembre dello scorso anno». Così, il gruppo di amici che con la memoria ed attraverso lo spettacolo vuole restare ancora una volta con Cecco ad ascoltare musica, commenta la serata benefica che si terrà mercoledì 29 settembre, al cinema Viotti. La data è stata posticipata di un paio di settimane in confronto con la programmazione stabilita in un primo momento, per la serata di mercoledì 14 settembre.

L'ormai seguitissimo show di fine estate - una delle tante invenzioni scaturite dalla fertile mente dello stesso Francesco Leale - che da sempre si teneva nel cortile di Sant'Agnes, per quest'anno verrà sospeso. Lo spettacolo «Ballata per Francesco» è in via di definizione con un cast tutto da completare. Quel che è sicuro è che alle



I Celti sono fra i gruppi che parteciperanno allo spettacolo «Ballata per Francesco», lo spettacolo benefico in programma al cinema Viotti. (G. Bur.)

performance verrà abbinato un premio intitolato alla «vercellese», carattere peculiare della gente vercellese, che ebbe nel cortile di Sant'Agnes, per quest'anno verrà sospeso. Lo spettacolo «Ballata per Francesco» è in via di definizione con un cast tutto da completare. Quel che è sicuro è che alle

A muovere i primi ingranaggi dell'organizzazione è la redazione vercellese de «La Stampa», Giacomo Givogre, il proprietario del cinema Viotti, l'Associazione commercianti ed il vicepresidente di quest'ultima Tony Biscaglia. Dicevamo dal cast. Non ci sarà solo folk e solo musica (Leale apprezzava

la musica popolare ma anche quella pop, dividendo solo quella buona da quella cattiva. E amava l'umorismo. In pedana i Celti, la Erre City Folk, Alice Castle, Peppino Bolzoni, Geddo & Folle Pretesto, i Microchips, i «Come passa il tempo» ed un cabarettista del concorso nazionale «Città del ritmo». (g. bur.)

LETTORE AL MICROFONO

Borasio (Lega Nord) e le consulenze

Leggo sulla stampa locale che le forze politiche di opposizione presenti in Consiglio provinciale gradirebbero conoscere il parere della Lega Nord per l'indipendenza della Padania sulle consulenze.

Non voglio lasciare inascoltata questa curiosità, rammentando che la Lega Nord nell'attuale maggioranza, presente in Provincia, rappresenta comunque solo una minoranza che tenterà, tra i suoi compiti, di vigilare con i propri rappresentanti sulla trasparenza dell'attività amministrativa, comprese le consulenze e/o collaborazioni.

Dalle prime esperienze, al di là delle persone fisiche interessate, verifico la sostanziale identità di comportamento dei due contrapposti. Poli politici che non sono in grado di generare alcuna novità, intrappolati da un sistema di regime destinato ad autodistruggersi.

L'unica progetto politico «rivoluzionario» rimane quello inserito nella dizione stessa

del movimento a cui appartengo: Lega Nord per l'indipendenza della Padania.

Francesco Borasio
assessore provinciale
Lega Nord, Vercelli

«A Vercelli serve

Per risolvere l'annoso problema della mancanza di parcheggio in centro - un'emergenza che riesploderà la prossima settimana - c'è una soluzione semplicissima: realizzare posteggi multipiano, sotterranei o in sovrapposizione, i cosiddetti autosilos.

Non si capisce bene perché, dopo un'iniziale interessamento, questa opportunità a Vercelli non è mai presa in considerazione. Si tratterebbe - finalmente! - di un investimento davvero a favore della città.

Capisco che sia molto più semplice prendere i soldi da chi posteggia l'auto nella «zona blu» e lasciare che gli altri si arrangino, ma non mi pare questo il modo di affrontare i problemi della collettività.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gallarate: tel. 0163 832.600;
Sant'Albino: tel. 0161 92.91;
Trino: tel. 0161 801.485;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Voluntas Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 563.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gallarate: telefono 0163 822.245;
Sant'Albino: telefono 0161 929.211;
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborea: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.655;
Gallarate: telefono 0163 835.411;
Sant'Albino: telefono 0161 829.200;
Trino: telefono 0161 829.585

IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766;
Sant'Albino: telefono 0161 929.212.

929.227

Borgosesia: telefono 0163 22.492;
Bello: telefono 0163 52.486-52.082;
Gallarate: telefono 0163 822.384-822.367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a budanti apert): 12,30-15 e 20-9 a budanti chiusi a con chiamata con ricetta medica urgente): Comunale 1, viale Rimembranza 4, tel. 0161 256.625.
Quinta: Dr.ssa Adeline Baimanoni, viale Rimembranza 5, tel. 0161 274.349.
Livorno Ferraris: Dr.ssa Bianca Mezzalana, via Cavour 33, tel. 0161 47.139.
Varallo: Dr. Anselmetti, via Umberto I° 25, tel. 0163 51.180.
Poesia: Dr. Flavio Zanetti, via Roma 11, tel. 015 750.303.
Prato Sesia: Dr.ssa Giovanna Graziano, via Matteotti 3, tel. 0163 850.206.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 255.792; Sant'Albino: telefono 0161 929.218; Gallarate: telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Sant'Albino: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gallarate: telefono 0163 822.344.

MOSTRE E FIERE

Mostre cinefila

Rassegna a Borgo d'Ale
A Borgo d'Ale, domenica, avrà luogo una esposizione cinefila. Il rendez vous è dalle 8 al mercato ortofrutticolo.

Pellegrinaggio

Al Santuario di Oropa
A Livorno Ferraris è stato organizzato per mercoledì 1 settembre un pellegrinaggio al Santuario di Oropa. Informazioni: 0161.47.217.

Fiera dei Comuni

Appuntamento a Sizzano
Sabato 4 e domenica 5 settembre, a Sizzano si terrà «Promotri 99», prima fiera dei Comuni per la valorizzazione del territorio, delle attività agricole, artigianali e commerciali. Per informazioni telefonare al numero 0321.82.02.14.

Rotary Sant'Andrea

Riprendono le riunioni
Le attività del Rotary Vercelli Sant'Andrea riprenderanno mercoledì primo settembre.

CASTAGNOLE delle LANZE (AT)

CONTRO

Festival della
Canzone d'Impegno
dal 26/8 al 1/9
GIOVEDÌ 26/8

DANIELI SILVESTRI

28/8

NOMADI

MERCOLEDÌ 1/9

NEGRITA

Prevedite abituali

informazioni
0141.877880

I EDIZIONI DELLA STAMPA

tutto compact

LA STAMPA

Numero Verde

800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

CON ORARIO CONTINUATO

DALLE ORE 8.30 ALLE 19.00

www.laStampa.it

BMW Serie 3 coupé. L'auto nella forma migliore.



L'indirizzo su Internet: <http://www.bmw.it>

Per **subito** nella forma migliore, entrate nella nostra Concessionaria. Ad aspettarvi c'è un'auto **stile** e **personalità** inconfondibili, l'ultima espressione della tradizione dei coupé **BMW**. La nuova **BMW Serie 3 coupé** vi aspetta in 3 motorizzazioni, pronta a rinnovare in voi un piacere che non ha uguali: **il piacere di guidare BMW**.

Modello	cilindri/valvole	cilindrata cc	potenza CV/kW	velocità max km/h
328Ci	6/24	2793	193/142	242
323Ci	6/24	2494	170/125	233
320Ci	6/24	1991	150/110	221

Concessionaria **Camar**

Vercelli:

Via Ettore Ara, 2 - Tel. 0161.392282



Piacere di guidare

PREZZI

solo giovedì 26, venerdì 27 e sabato 28 agosto 1999

SHOCK!



Pasta di Semola
ITALDORO

450

al kg. L. 900

€ 0,23



Marzano

590

al kg.

€ 0,30



Olio di Olivo
MONINI

5.680

€ 2,93



Acqua Minerale
SANTABENEDETTO - L. 1,5

490

al l. L. 327

€ 0,25



Passata
Pronta DERICA

1.250

al kg. L. 1.838

€ 0,65



5.850

al kg. L. 13.929

€ 3,02



10
ROLOI

CARTA
IGIENICA

Carta
SELEX

2.990

€ 1,54

Combi

ITALIA - Tangenziale Sud

SUPERMERCATI

A&O

Ogni giorno con te

SOPRINTENDENTE REGIONALE AL CONSUMO - I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. I PREZZI SONO PURAMENTE INFORMATIVI. LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE INFORMATIVE.

Pronto il progetto Rinascente per Verrone. Il sindaco smorza la polemica

Rifondazione: stop agli «iper»

Nuccio all'attacco: si stronca il commercio

BIELLA

Mentre Verrone è pronta a esaminare il progetto della Rinascente, il maxi-centro commerciale lungo la Trossi finisce di nel mirino. Dopo gli attacchi del consigliere provinciale Silvio Belletti, preoccupato per il traffico che si riverserà su Candelo, ora scende in campo Renato Nuccio, unico uomo di Rifondazione in Provincia.

Anche Nuccio è preoccupato per la viabilità: la Rinascente e il centro Bennet di Vigliano - sostiene il consigliere del centro - provocheranno gravissimi problemi a Verrone, ai Comuni adiacenti e soprattutto a Candelo. Il grido d'allarme è in una lettera al presidente della Provincia, Orazio Scanzio, al quale Nuccio chiede di «esercitare un ruolo più attivo e oculato» nell'operazione. L'ex sindacalista pensa in primo luogo all'impatto ambientale degli ipermercati, ma anche alle «spese che le amministrazioni comunali dovranno sostenere per la viabilità». I centri commerciali, inoltre, porteranno all'inevitabile chiusura del negozio. Un tema che Nuccio affronta all'inizio della lettera: «Un'eccessiva presenza di supermercati polverizza il piccolo commercio».

Le Province non c'entra molto con ipermercati e città dello shopping: la Regione ad autorizzarli, dopo sentito il parere dei Comuni. Verrone ha già ricevuto il progetto della



L'ex Città del Mobile, lungo la Trossi, diventerà un maxi-centro commerciale della Rinascente. In basso, il consigliere provinciale di Rifondazione Renato Nuccio.



Rinascente, e il sindaco Marco Turotti non è affatto allarmato: «Belletti e Nuccio dicono che le rotonde e le opere stradali dovranno pagarle i privati: ma questo è già previsto. Sarà la Rinascente a costruire gli svincoli sulla Trossi. Diverso, però, è il problema delle nuove strade: chi fa il tour della Rinascente alla futura Bennet di Vigliano, quasi certamente deve passare da Candelo, intasando ancor di più il traffico in paese. Servirebbe quindi una «tangenziale» di raccordo: in questo caso non credo che la Rinascente possa contribuire - aggiunge Turotti -

Ma il progetto tiene già conto di un'eventuale nuova strada».

Verrone guadagnerà parecchio dall'insediamento della Rinascente (il 5 per cento dei costi di costruzione), e si farà finanziare alcuni lavori di sistemazione idrogeologica (per evitare le alluvioni). E il problema dei negozi? Il sindaco non si sente in colpa: «La vera concorrenza è quella fra i grandi centri, non quella fra gli «iper» e i piccoli commercianti». Il piano della Rinascente sarà discusso in Consiglio comunale il mese prossimo: poi la parola passa alla Regione. (g.b.)

Biella, è bagarre tra i giovani delle forze di centrosinistra

«Scintille» tra Ds e Orso sulla marijuana libera

BIELLA

E' polemica tra i componenti giovanili delle forze di centrosinistra in consiglio comunale a Biella. I giovani di sinistra hanno iniziato una campagna a favore della «legalizzazione e tassazione» della marijuana scatenando la reazione dei giovani cattolici dell'Orso.

«Abbiamo aderito ad una campagna nazionale dei giovani Democratici di sinistra - spiega Andrea Strosio leader dei diessini biellesi - e da una settimana abbiamo iniziato un'azione di volantaggio. Anche sabato saremo a Biella in piazza Santa Marta. Il punto di partenza è che, secondo noi, hashish e marijuana di fatto già circolano liberamente ma su queste sostanze c'è un eccessivo allarmismo e una forte disinformazione da parte dell'opinione pubblica. Non creano assuefazione né inducono all'uso di droghe pesanti. Insomma è ora di adeguare la normativa vigente alla situazione reale». Di qui l'idea anche della tassazione: la marijuana dovrebbe essere posta in libera vendita - il tabacco, con il bollo del monopolio.

I giovani dell'Orso non sono d'accordo. «Come rappresentante del gruppo giovanile dell'Orso - scrive Rinaldo Chiola - comunico che il gruppo prende nettamente posizione contraria e fortemente critica all'iniziativa del segretario dei giovani ds - scrive Chiola -



La campagna del Ds sulla marijuana libera divide la maggioranza in Comune.

Riteniamo, infatti, che un'iniziativa di questo genere possa recare più danni che vantaggi perché il confine tra droghe leggere e droghe pesanti è molto labile: gli episodi di liberalizzazione delle droghe leggere attuati da alcuni stati non rassicurano affatto in merito al miglioramento delle condizioni di vita dei giovani e, congiuntamente delle future generazioni, sia sotto l'aspetto sanitario, sia sotto l'aspetto sociale». R. Chiola attacca: «Se poi il fine occulto dell'iniziativa è anche quello di rincorrere i voti da altre aree politiche - ve Europee '99 - la scelta in questo

ci sembra ancor meno condivisibile. Siamo convinti che l'allezanza di centrosinistra è tanto più forte quanto più è capace di rispondere alle crisi di valori dell'uomo contemporaneo che il radicalismo nichilista asseconda invece di cancellarla».

Ai giovani di sinistra è giunta anche una lettera anonima piena di insulti. E Strosio reagisce così: «Vorrei invitare l'anonimo estensore a farsi vivo con noi sabato al banchetto di piazza S. Marta. potremo offrirgli un po' di «droga legale» e un caffè e intanto spiegarci da persone civili». (m.al.)

A settembre la seconda cena itinerante nella frazione di Gaglianico

«Savagnascando», torna il tour alla scoperta della buona cucina

GAGLIANICO

Anche se la frazione è trasformata in un cantiere, per i lavori su strade e piazze che il Comune ha ordinato a salvaguardia del suo «centro storico per eccellenza», i residenti e la Pro loco daranno vita sabato 4 settembre alla seconda edizione di «Savagnascando», facendola precedere la sera prima da un concerto a base di ballabili, offerto dalla locale banda musicale.

«Savagnascando», in sostanza, è un itinerario gastronomico alla scoperta di piatti semplici ma gustosi, tipici della tradizione biellese.

Il tour è diviso in 15 «stazioni», ricavate nei cortili e negli angoli di Savagnasco. Accanto ad esse ci saranno altrettanti «quadri in movimento», che ripercorrono le epoche della fondazione (1888) fino al 2000.

I «Tableaux vivants» sono stati ideati, attraverso il progetto «Verso il 2000»,



La frazione di Savagnasco si prepara alla grande kermesse di settembre

Valeria Cazzolani, residente nella frazione e studentessa di teatro al Dams di Bologna. Al progetto hanno collaborato il «Teatro dello Zircone» e alcuni giovani talenti appartenenti a compagnie biellesi.

La manifestazione (che in caso di cattivo tempo sarà

rimandata di una settimana) si inizierà alle 20 e terminerà a mezzanotte. Per il gran finale, è stato organizzato uno spettacolo pirotecnico offerto dalla Pro loco. L'appuntamento coi fuochi artificiali è in via Galliano, ai confini col territorio del Comune di Candelo. (d.aa.)

Sgomenta la famiglia del giovane. Il fratello: «Non riusciamo a spiegarci la tragedia»

«Andrea ucciso dalla sua sensibilità»

Trivero, oggi alle 15,30 l'addio al ventenne suicida

TRIVERO

Oggi, alle 15,30, parenti e amici saluteranno per l'ultima volta Andrea Di Santo, l'operaio tessile di vent'anni che si è tolto la vita domenica pomeriggio nel garage della abitazione, in frazione Botto, con i gas scaricati dell'auto.

La cerimonia funebre si svolgerà nella chiesa parrocchiale della piccola frazione triverese. La salma sarà poi tumulata nel vicino cimitero.

La morte del giovane ha gettato nella disperazione la sua famiglia: papà, mamma, una sorella più piccola e il fratello maggiore, Nicola, che vive per conto suo.

Proprio Nicola cerca di dare una spiegazione alla morte di Andrea: «Forse questa scelta estrema è legata alla sua grande sensibilità - commenta il giovane - Mio fratello era un ragazzo straordinario, attento alle cose della vita, partecipe alle disgrazie altrui, pronto a dispensare consigli a tutti. Una persona molto più matura degli anni che



Tutta Trivero è scossa per la morte di Andrea Di Santo, trovato cadavere domenica sera nell'abitacolo della sua utilitaria

aveva, tanto che io stesso non riuscivo spesso a stargli dietro».

Nicola Di Santo contesta anche il ritratto di Andrea fatto dai giornali: «Contrariamente a quanto s'è detto, mio fratello legava moltissimo con gli amici, spesso facendosi carico anche dei loro problemi. E quando

non riusciva ad aiutare il prossimo ne soffriva moltissimo. In tanti, in questi giorni, hanno voluto testimoniare la stima e il bene di cui Andrea godeva presso i coetanei. Per noi tutti il suo gesto disperato rimane un mistero».

Il corpo senza vita del giovane, riverso sui sedili anteriori

della sua utilitaria chiusa nel garage di casa, è stato trovato dal padre verso le 21 di domenica, quando l'uomo stava rientrando da una breve gita nella moglie e la famiglia.

Andrea è stato ucciso dal monossido di carbonio immesso nell'abitacolo attraverso il tubo di scappamento. (f.p.)

Simone Cialdella, Emanuele Milani, Christian Marinaccio e Simone Bruson sono compagni di squadra

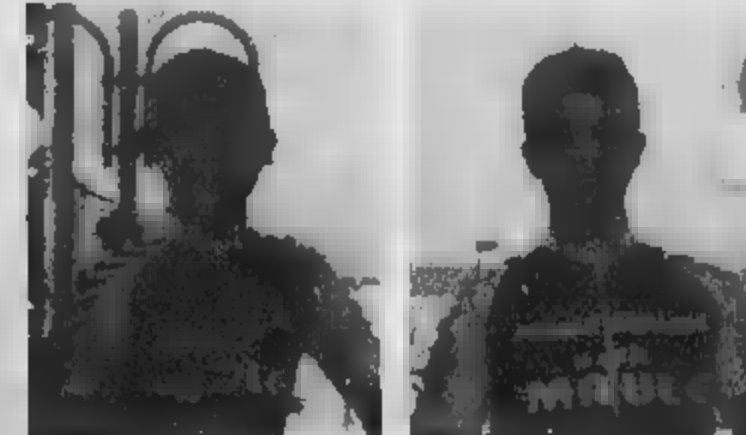
In quattro «sulle ruote» di Pantani e Barbero

Un gruppetto di baby-ciclisti biellesi sta dominando la stagione

BIELLA

Con i recenti successi di Sergio Barbero, il campione da imitare è a due passi da casa. Ma il vero idolo è lui, il «spirato» Pantani, nonostante i livelli di ematocrito. Tra i baby-biellesi agonisti del pedale, quattro in particolare stanno concludendo una stagione davvero alla grande. I più «piccoli» hanno 14 anni, i più «grandi» 16 ma tutti si allenano già quattro giorni alla settimana percorrendo circa chilometri.

Partiamo dalla coppia di giovanissimi che fanno parte della categoria Esordienti. Simone Cialdella abita ad Occhieppo e campione regionale in carica: per due volte primo al traguardo (nelle corse di Solero e Ronciglione), una volta terzo a Solbiate Olona, un quarto posto a Rocchetta Belbo e Piasco e una raffica di piazzamenti. I successi li ha divisi il compagno di scuderia



Emanuele Milani, di Sandigliano primo a Luvinate e a Garlasco, secondo a Solero, quarto a Solbiate e così via.

Simone Bruson e Cristian Marinaccio, entrambi di 16 anni, sono invece le «punte di diamante» tra gli Allievi. Il prossimo anno i due

saliranno di categoria (finiranno agli Juniores) e, per correre, dovranno cambiare società: dal Pedale Biellese (gruppo di cui fanno parte anche Milani e Cialdella) al Madonna di Campagna.

Simone Bruson, 16 anni, di Candelo, frequenta l'Istituto pro-



fessionale di Biella. Quest'anno ha già tagliato per primo il traguardo ad Alice Belcolle e La Spezia. I genitori lo seguono quasi ogni domenica con apprensione: «Ho paura che cada, è tutto in discesa gli dico sempre di frenare racconta la mamma. Sa-



ra un caso, ma a Simone piacciono le salite, così come all'amico Emanuele Milani, di Mortigliengo, che è già salito sul gradino più alto del podio a Cipressa e ad Agnola. (d.p.)

Fra tornei e spaghettate

Occhieppo in festa per il ventennale

dal calcio al calcio

OCCHIEPPO INTERIORE. E' festa, nel fine settimana, per il ventennale dell'Occhieppese Calcio. Sabato, al campo sportivo, si gioca il «Torneo del Cep», cui partecipano i padroni di casa, il Tollegno, la Biogliese e il San Biagio. Alle 19,30 ci sarà la cena sociale, poi le danze e (alle 22) l'estrazione dei biglietti della lotteria.

Domenica si comincia alle 12 con la spaghettata; alle 16 le finali del torneo di calcio, alle 19 la premiazione e alle 20 la cena di chiusura.

L'As Occhieppese è nata nel '79, quando debuttò nel campionato di terza categoria; dopo ben 11 stagioni in prima, da cinque anni milita in seconda categoria. La società si occupa anche del settore giovanile: dai «primi calci» alla categoria Juniores. Alla due-giorni di festa parteciperanno giocatori, arbitri e dirigenti. Per informazioni: 015-580321. (w.d.b.)

Attesi 120 concorrenti

Domenica a Pray la maxi-gara di pesca alla trote

di pesca alla trote

PRAY. Pescatori e raduno, domenica in paese. Dalle 8,30 alle 10,30, sulle rive del torrente Sessera, si disputa una maxi-gara di pesca alla trote iridea, dedicata alla memoria di Giovanni Maroso. Il ritrovo è alle 7, in località Campiglia. La «semina» delle trote sarà fatta un'ora prima, alle 6. La sfida è organizzata dall'Associazione pescatori sportivi di Pray.

In palio ci sono premi per 120 concorrenti. Le iscrizioni si raccolgono fino a mezzogiorno di sabato. Ecco recapiti e numeri: telefono: Futurtext (0161-857759); fax (0161-857664); Silvano Baravaglio (015-767875); Natalino Oppezzo (015-76.64.31). La bottega del pescatore (015-768285). La quota di partecipazione è di 10 mila lire. Oltre che per i singoli, sono previsti premi per le società sportive. (m.ch.)

Domani a Piedicavallo, Raf Cristiano

Concerto di piano per Lucio Battisti

PREDICAVALLI

A Vallemosco

VALLEMOSSO. S'intitola «Voci e suoni dall'altra America» l'appuntamento in piazzetta, nella frazione Simone. Sabato 4 settembre, alle 21, si esibiranno gli «Umami» ■■■ formazione attiva dall'86 che dedica il suo repertorio alla musica andina ed ■■■ particolare modo a quella di Peru, Bolivia, Ecuador e Argentina.

La formazione è composta da Ugo Guizzardi, Massimo Rosada, Angelo Palma, Miguel Angel Acosta e Antonello Oggiano che eseguiranno i brani utilizzando anche strumenti originali dal charango, al keno, al rondador, compresi mandolino, chitarra e percussioni. L'iniziativa è stata organizzata dal Comune in collaborazione con la frazione ed il circolo Arci, che al termine offrirà un buffet. Ir. mo.

Andiamo per ordine. Su la festa inizia stasera con il gruppo di Sonya e la Bond (ore 21,30) per la danza, l'esordio folk di «Pertengo in piazza» è previsto domani sera. Sul palco salirà il coro Aironi di San Germano, allo stop di Ricky Show. Una polifonia estremamente varia, diretta, quello dell'Aironi, che percorre melodie tradizionali vercellesi, esaltando brani che di solito vengono eseguiti da gruppi dal line-up ristretto.

pedano l'orchestra di Ennio Chiodi per il ballo mentre l'animazione di folk, o meglio di new-folk, sarà appannaggio dei vercollesi Plocej. ■ Nué, che in questi ultimi anni sono riusciti ad instaurare, ai più arcaici selvaggi delle battate in vernacolo liocchiano, una sorta di folk d'invenzione, creando nuove fi-

giure tra Firenze e la satira. Cito un esempio? La gustosa «Madama dal cardina», che è diventata già un personaggio cult.

Per domenica c'è il gala in danza ~~con~~ Aurelio & Antonella, mentre la chiusura di lunedì sera vede impegnata a fondo la Erre City Folk, che si rifà anche al folk nostrano, inserendo in

repertorio, con i bailabili di moda, pezzi locali, sempre godibilissimi. Mentre per l'addio al via la festa canteranno i Celti. E qui non è il caso di lasciarsi andare a citazioni, dal momento che Mantoan & Scarpato, «Puvra d'ris», «Oh Signur» e «Barlitor», dagli Anni 70 in poi, non hanno mai smesso di stupire.

A Piedicavallo suona Raf Cristiano

E' una serata speciale quella in calendario domani al Tempio Valdese. La nona estate di Piedicavallo annuncia infatti un concerto con Raf Cristiano che al pianoforte eseguirà, nella presentazione di Bruno Baudissone, un «viaggio nella canzone italiana» in omaggio a Lucio Battisti.

Il recital s'inizierà alle 21.15. I due protagonisti daranno il «la» ad un'ampia smazzata di canzoni: non solo quelle targate Anni Settanta e firmate dal grande Lucio e da Moggi. Cristiano partirà dalle canzoni «fin de siècle» delle sciantose e dei soprani da salotto e, attraverso le due guerre, approderà ai primi «Sanremo», quelli che vedevano impegnati a darsi battaglia fino all'ultima vibrante nota, re e regine come Nilla Pizzi, Claudio

Poi la passeggiata si soffermerà sui brani più recenti di un altro grande cantautore scomparso, Fabrizio De André, quindi ■ passerà ■ Cocciantre, Paoli ■ naturalmente, Battisti. Uno spettacolo da ■ perdere, dato che Raf Cristiano, che è docente di pianoforte principale al Conservatorio di Torino, sa unire alla

bravura e ad una tecnica impeccabile, anche una innata capacità di improvvisazione.

Sempre nel fine settimana, la Nona estate annuncia un altro importante appuntamento con la buona musica. Questa volta saranno però protagonisti i migliori allievi del ■■■■ di Musica Antica che si svolgono a Magna-

■. La serata, frutto di una collaborazione giunta al terzo anno consecutivo, è in programma domenica, 10 p.e.

Roberto, in questi giorni, ancora negli Usa, dove deve essere operata. La sua malattia lo impedisce di crescere, e per curarsi si ha bisogno di aiuto. Gli Aristocats, che hanno già fatto diversi concerti dedicati a lei, sono pronti a continuare: «Se qualcuno ci chiama e ci offre un posto per suonare, non ci tiriamo indietro», spiega Tagliani. Oltre alla Schegge Sparse, band specializzata in cover di Ligabue, l'operazione-Roberta ha già coinvolto anche Balabui.

1000

CINEMA È BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Nella seconda trasferta consecutiva i lanieri vincono e scattano al comando del raggruppamento Coppa, la Biellese espugna Novara: 2 a 1

Le reti di Milano e Sinato

Marco Piretti

NOVARA

Un Novara raffazzonato dal turno over lascia strada a primato in Coppa Italia a una pimpante Biellese che approfitta degli unici due errori difensivi azzurri. Quando Campagna, nella ripresa, decide di schierare Preti e Lorieri la partita cambia, arriva il pareggio, ma è troppo tardi e i lanieri vincono 2-1. Un passo indietro rispetto alla prova di Vercelli per il Novara anche se, va detto, la formazione non era proprio la stessa. La Biellese ha raccolto molto più di quel che ha seminato, come ha sottolineato lo stesso allenatore, Patrizio Sala, in partenza per Meda, ospite dell'amico Falsetti: «Il risultato è bugiardo, il pareggio ci stava, e anche noi ne eravamo coinvolti. Facevamo fatica a contenere le sfuriate azzurre e in particolare di un Lorieri ispiratissimo. Poi Sinato ha approfittato di un'ingenuità difensiva e ha siglato un gran gol». Sala spiega che la Coppa conta fino a un certo punto: «Mi serve per capire il materiale che ho a disposizione». Gli azzurri hanno pure gettato via il possibile vantaggio dopo 7' con un rigore fallito da Cavaliere. Gol sbagliato gol incassato, la dura legge si conferma tre minuti dopo quando Milano, lanciato sul filo del fuorigioco da Guidetti, infila Schettino in uscita.

Il Novara pressa e attacca ma



non cava un ragno dal buco. Nella ripresa Campagna si decide a schierare qualche reduce vercellese e la partita cambia: Lorieri, che da solo fa ammattire mezza difesa laniera, insacca a mezza altezza sul cross di Liperoti. Uno a uno e sembra quasi che gli azzurri ce la possano fare. Lorieri e Preti si dannano, ben assistiti da Bracaloni. Ma un'altra errata applicazione del fuorigioco mette il «baby» Sinato in condizione di presentarsi solo davanti a Schettino che beffa con un pallonetto delizioso. Nel finale, ancora l'in-

diavolato Lorieri rischia di pareggiare con una bella girata che gonfia la rete esterna. **Novara:** Schettino; Morlacchi, Morganti, Bettini, Placida, Zocchi; Liperoti, Omizzolo (59' Bracaloni), Andreoli, Cavaliere (62' Preti), Garofalo (50' Lorieri). **Biellese:** Gerardi; Severi, Milano (54' Vallone); Koffi, Mazzia, Campese; Vagnati, Schiavi, Gabriellini (84' Campese), Saviozzi, Guidetti (46' Sinato). **Arbitro:** Vicinanza. **Reti:** 10' Milano; 53' Lorieri; 75' Sinato.



Nelle foto di Finotti due immagini del derby di ieri al Comunale di Novara, che ha visto la Biellese battere gli azzurri per 2 a 1 con i gol di Milano e Sinato

Domenica match alle 20,30 Al La Marmora i lanieri contro i grigi

VERCELLI

Dopo il turno di ieri sera domenica il programma prevede i match Biellese-Alessandria e Lecco-Novara con la Pro alla finestra. Al La Marmora si giocherà con inizio alle 20,30 anche se la gara sarà in concorrenza con Juve-Reggina, debutto di campionato, in pay-tv. Poi si tornerà in campo mercoledì primo settembre con Pro-Biellese al Piola (anche questo match andrà in notturna) e Alessandria-Lecco al Moccagatta.

Infine il 15 settembre le ultime sfide Novara-Alessandria e Lecco-Pro Vercelli (a riposare sarà la Biellese). Il campionato, lo ricordiamo, avrà inizio il 5 settembre con la Pro impegnata nel big-match di Mantova e la Biellese che ospiterà il Saronno. L'orario delle partite non sarà fisso come per A e B, ma varierà a seconda delle stagioni. Si incomincerà con il calcio d'avvio alle 16, poi dal 3 ottobre si passerà alle 15,30; quindi dal 31 ottobre si scenderà alle 14,30. Nel girone

di ritorno le partite dal 13 febbraio avranno inizio alle 15, dal 26 marzo alle 16 e infine il 14 maggio, ultima giornata, alle 16,30. Lo stesso accadrà per la serie D, dove è impegnato il Borgosesia. Il club granata ha ottenuto di giocare i propri match casalinghi al sabato pomeriggio a patto che l'avversaria sia d'accordo. A proposito di questo torneo la prima sosta, cosa insolita, è stata fissata al 31 ottobre in quanto si giocherà un torneo internazionale. (r. eyn.)

SPORT FLASH

SCHEMMA

Raduno degli azzurri

Da domani raduno degli azzurri a Formia. Sino al 2 settembre gli spadisti della Nazionale si ritroveranno per un «collegiale» in preparazione agli ultimi impegni stagionali: le due prove finali di Coppa del mondo (Stoccolma e Lisbona) e, soprattutto, i mondiali in programma a Seul in novembre. Tra i selezionati Paolo Milani (secondo nella «generale» di Coppa) e Maurizio Randazzo. Tra i tecnici dello staff italiano anche il vercellese Gianni Muzio.

KARATE

Aperti i corsi alla Yanagi

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di karate organizzati dalla società Yanagi. Le adesioni si ricevono in segreteria, all'interno della palestra, via Degli Zuavi, il martedì e giovedì dalle 18,30 alle 21. I corsi verranno curati dal maestro Ivano Caruso, coadiuvato da Igor Lesca. L'apertura ufficiale delle lezioni è prevista per giovedì 2 settembre. Come sempre, a seconda dell'età dei karateisti, gli orari dei corsi saranno suddivisi in fasce: dalle 18,15 alle 19,15 i bambini; dalle 19,15 alle 20,15 i ragazzi; mentre gli adulti scenderanno sul tatami dalle 20,15 alle 22.

CALCIO

Il Borgo oggi a Tollegno

E' in programma oggi alle 17 l'amichevole tra il Val Tel e il Borgosesia di mister Caligaris. La partita verrà giocata sul campo di Tollegno. Tra i granata saranno assenti Sincini (operato al menisco) e Giannini (che per guai muscolari riprenderà solo a settembre).

L'ALTRO DERBY

La squadra di Motta ha saputo approfittare dei molti errori degli avversari. E al Moccagatta son piovuti i fischi

La Pro Vercelli «castiga» l'Alessandria: 2-0

I grigi di Maselli puniti da un gol per tempo di Sala e Ceredi

Roberto Galati

ALESSANDRIA

La Pro Vercelli espugna il «Moccagatta» con un perentorio 2-0 e mette a nudo tutti i limiti dell'Alessandria, apparsa sconsigliata in ogni reparto. I grigi giocano un quarto d'ora al piccolo trotto e non mancano i mugugni. La Pro si adegua, poi si rende pericolosa al 18' con Sala, il cui rasoterra da posizione defilata non trova alcun compagno. Al 23', dialogano Serra e Romairone, ma la retroguardia dei bianchi sbaglia la situazione. Al 24', primo tiro in porta dei padroni di casa, con Signorelli dal limite: Teti para senza problemi. Al 26, clamorosa occasione per l'Alessandria, ma Romairone calcia in gradinata un pallone d'oro capitogli sul piede dopo una respinta corta di Teti su bolido di Scazzola. Gli ospiti si rendono intraprendenti nel finale di tempo. Al 40', viene annullato per fallo su Biatto un gol di Cretaz e subito dopo Sala approfitta di un errato retropassaggio di Rossi per trafiggere il portiere dei grigi.



Nella ripresa, al 47', il raddoppio della Pro Vercelli, che gela ulteriormente il «Moccagatta». Sala viene attardato in area da Serra: rigore affidato a Ceredi che non sbaglia. L'Alessandria cala il tono ed è sempre più confusionaria. Gli ospiti cercano di approfittarne ancora: al 52' ancora Sala in evidenza, ma la sua conclusione è

fuori di poco. Sprazzo dei grigi al 60', con Serra che dribbla quattro avversari e tira a colpo sicuro. Respinge Teti, riprende Montone, subentrato a Romairone, ma sulla linea salva Col. La partita scade di ritmo dopo il 60' ma è sempre la Pro Vercelli in gran spolvero. Qualche occasione qua e là anche per l'Alessan-

dria, ma il gioco latita. Al 74' Scazzola su punizione scheggia la traversa e all'87' su punizione di Giraldi, Bonuccelli di testa impenna a terra Teti. Finisce 2-0 per la squadra di Motta, che con pieno merito conquista i primi tre punti in Coppa, riscattando la sconfitta patita con il Novara.

Alessandria: Biatto, Moro,

Giannoni, Signorelli (Giraldi 64'), Lizzani, Rossi, Scazzola, Scaglia (Malventi dal 46'), Romairone (Montone dal 46'), Bonuccelli, Serra. Pro Vercelli: Teti, Rindone, Garlini, Dal Compare, Motta, Fogli, Cretaz (Barison dall'81'), Col, Sala (Parente dall'85'), Ceredi, Andorno. Arbitro: Maselli. Reti: 41' Sala, 47' Ceredi su rigore

Nella foto di Greppi la formazione della Pro schierata domenica sera contro il Novara al Piola. A fianco Ceredi uno dei nuovi bianchi

UNA SQUADRA AL GIORNO

Stasera al Comunale contro il Fondotoce

E il nuovo Gattinara si presenta ai tifosi

GATTINARA

E finalmente venne il giorno del Gattinara. Il team vignaiolo è stato tra i primi a radunarsi ma l'ultimo a scendere in campo. Questa sera alle 20,45 al Comunale i bianchi affronteranno il Fondotoce. Per i tifosi sarà dunque l'occasione per vedere all'opera i bianchi. In realtà le novità sono poche: «Sembra quasi di rivivere le ultime stagioni in fotocopia», sottolinea il ds Gaudenzio Testa: «Purtroppo al momento la piazza di Gattinara non offre molte possibilità e, dunque, i nostri obiettivi non variano di molto: un torneo tranquillo nel quale valorizzare qualche ragazzo del vivaio». E stessi sono anche gli avversari: «Anche in questo caso nessuna sorpresa» conferma Testa.

Così le uniche novità arrivano dalla panchina: Tony Brustia si è accasato a Barenzo; così il Gattinara ha scelto Giancarlo Olivetto, tecnico di esperienza che ha subito messo la squadra «alla frusta» con pesanti carichi di lavoro. Olivetto dovrebbe at-

tuare un modulo più tradizionale dunque dalla «zona» si tornerà a una classica marcatura a uomo. Tra le curiosità il cambio della guardia alla presidenza (dopo ventun'anni Sottile ha passato la mano a Massimo Iaschi, ex giocatore) e il fatto di poter schierare tra i pali l'assessor provinciale Carlo Riva Vercellotti uno dei «veterani», nonostante la giovane età, della squadra.

Rispetto all'anno scorso due sole partenze: Moro finito al Barenzo assieme a Brustia e Cerello (Gozzano). Sinora nessun acquisto, con la sola eccezione del ritorno della punta Tesca-ri dal prestito alla Pratese, ma, in questo caso, non c'è fretta. «Stiamo seguendo alcuni giocatori, in particolare un libero e un centrocampista», spiega Testa: «e, probabilmente, prima dell'inizio di campionato, qualche operazione riuscirà ad andare a buon fine. Per il momento attendiamo di vedere le valutazioni tecniche che emergeranno dai primi test e dalla Coppa Italia». (p.m.f.)

VOLLEY

Tegola per Marta Lanza, che deve rinunciare ai mondiali junior in Canada

Candelo, una scommessa dall'Est

Arriva la schiacciatrice bulgara Chopova, 18 anni

BIELLA

Un altro tassello si è aggiunto all'organico della società nata dall'unione tra la Pink Candelo e il Giletti Vallemosso.

A difendere i colori biellesi nel prossimo campionato di B1 vi sarà anche Ralitz Chopova, una diciottenne di origini bulgare che ha intrapreso l'attività pallavolistica sempre al seguito della madre, ex giocatrice ed ora valida allenatrice. Ralitz ha iniziato la sua attività agonistica nel Cuneo per passare poi a Rapallo e a Vigevano, entrambe in A2, mentre lo scorso anno era in forza al Chivasso, B2. La giocatrice, alta 1 metro e 85 centimetri e dal fisico possente, è una promettente schiacciatrice anche se la sua tecnica è ancora da affinare. La classica cilegina sulla torta potrebbe venire ora dall'ingaggio di Luisa Cervera. La giocatrice, in grado di alzare notevolmente il tasso tecnico della formazio-



Da sinistra le pallavoliste biellesi Marta Lanza e Valeria Rosso



(micheletti)

ne, nel frattempo è però indecisa tra accettare le offerte di Luigi Ugazio e sospendere l'attività agonistica.

Notizie meno confortanti vengono invece dal settore della nazionale Juniores che, da domani al 18 settembre, sarà impe-

gnata in Canada per i campionati del mondo di categoria. Della comitiva azzurra fa parte Valeria Rosso ma non l'altra biellese Marta Lanza, colpita da un'infiammazione al nervo ottico che l'ha costretta al ricovero in ospedale. (w.d.b.)

BASKET

Nel test di ieri sera la Muller, squadra di A1, si è imposta 88-78. Nolan incontentabile nel primo tempo

Verona gioca duro, primo ko estivo per la Fila

Danna: «E' stata una partita vera e abbiamo peccato di maturità»

CONAD

Il coach è Brasolin

La Conad torna oggi al lavoro per prepararsi al prossimo campionato di serie B, il cui inizio è stato anticipato al 3 ottobre. L'appuntamento è alle 19,30 nella palestra Paschetto dove il preparatore atletico, Francesco Miola, sottoporrà le giocatrici ai primi test. Per la stagione '99/2000 la squadra sarà affidata a Tony Brasolin, già direttore sportivo e responsabile del settore giovanile. A suoi ordini vi sarà anche Gianna Gasparini, la forte giocatrice di Valenza che ha rinviiato di un anno i suoi impegni di lavoro in Venezuela. Oltre a Gasparini, questa sera sono attese anche Elisa Cristina Caviglioli, Tufo, Vicario, Ottina, Scarpellini, Gesiot, Martinelli, Bottarini, Vaudano, Viola, Pastorelli e Siciliano. Rispetto alla passata stagione non vi sarà più Passiu che forse sarà sostituita da Elena Alfonso: l'ala del Mirafiori ieri sera era attesa a Cossato per l'ultimo atto della trattativa con i dirigenti biancocelesti. La preparazione della Conad proseguirà con sedute giornaliere sino ai primi di settembre, quando comincerà un mini-raduno a Gaby in concomitanza con un quadrangolare che le vedrà impegnate sabato 4 e domenica 5. Sabato 11 settembre si svolgerà la presentazione ufficiale della squadra, mentre la prima uscita interna è prevista per il 17 e 18 settembre per l'ormai tradizionale trofeo Città di Cossato. (w.d.b.)

BIELLA

Prima sconfitta estiva per la Fila Biella, che dal palasport di Verona esce battuta 88-78. Ieri sera è stata una partita vera, soprattutto quando alla conclusione del primo tempo i padroni di casa della Muller si sono trovati in svantaggio 41-47 con un Normand Nolan incontentabile, autore di 22 punti, 5 rimbalzi, 8 su 12 da due punti, 1 su 1 dalla distanza e 3 su 4 ai liberi. A quel punto i veneti, compagni di A1, hanno stretto le maglie in difesa attuando anche un gioco più «cattivo».

«Non siamo stati capaci di reagire nel modo migliore: abbiamo «peccato» di maturità», commenta coach Federico Danna. Nel secondo tempo gli arbitri hanno fischietto a Nolan un fallo tecnico, ma un po' tutta la squadra si è lasciata andare a prendere la mano dal gioco duro degli avversari. Masper ad

esempio, autore tutto sommato di una prova positiva, ha commesso il quarto e il quinto fallo in modo piuttosto ingenuo. Insomma, meglio così: torniamo da Verona con delle indicazioni importanti, che ci potranno essere molto utili in futuro. E' chiaro infatti che anche nel nostro campionato di A2 troveremo squadre che cercheranno di bloccarci in tutti i modi. Della comitiva rossoblu non facevano comunque parte due pedine importanti come Pessina e Volpato: il primo lasciato precauzionalmente a riposo per il solito guaio alla caviglia, il secondo per un leggero malore poco prima della partenza.

Muller Verona - Fila Biella: 88-78. Verona: Page 27, Crippa 4, Rombaldoni 14, Camata 4, Albano 18, Arigababu 3, Griffin 17, Noble 3. Fila: Nolan 27, Erdmann 17, Zamberlan 11, Masper 12, Minessi 5, Sorrentino 6. (d.p.)

RISTORANTE - PIZZERIA
FRA Dolcino
 DENORS LUGLIO E AGOSTO
 ESTIVO SEMPRE APERTO
 VARALLO SESIA
 Piazzale della Stazione
 Tel. 0163 51258



RISTORANTE PIZZERIA
7 Uchi
 ARIA CONDIZIONATA
 DOMENICA CHIUSO
 QUARONA SESIA
 Via Roma, 13 - Tel. 0163 431190

E a al Festival della Birra di Ceriale lo show dell'ex «Pooh» Riccardo Fogli Pietra, è la notte di Fabio Concato

Concerto gratuito in piazza XX Settembre

Augusto Rombado

PIETRA L.

Fabio Concato a Pietra Ligure e Riccardo Fogli a Ceriale. Una serata all'insegna della musica leggera italiana in Riviera.

FABIO CONCATO Sono passati 22 anni dal primo album «Storie di sempre» di Concato. Il successo è stato crescente. «Una domenica bestiale» resta il successo simbolo di un artista discreto che in questi anni si è distinto anche per il suo impegno nel sociale. Quest'anno Concato si presenta in concerto con il suo successo dell'ultimo album che porta il suo nome. Il nuovo lavoro è costituito da brani inediti ed è impreziosito dalla presenza di un duetto con José Feliciano nel brano «M'innamoravo davvero», pezzo forte delle Hit parade. Il concerto di Concato, con ingresso libero, si terrà alle 21,30 in piazza XX Settembre. Il pubblico è invitato a recarsi a piedi nella piazza centrale della città. Dalle 21 alle 24 quasi tutta la zona fra l'Aurelia e il mare resta infatti chiusa al traffico. La rassegna estiva, organizzata dal Comune, dall'Agenzia Eccoci con il patrocinio de La Stampa e Radio Onde Ligure, si chiude con quello che è l'artista più atteso. Ha ospitato quest'anno «Vittorio De Scazi» e la storia del New Trolls, Drupi, «The White Gospel Group», Andrea Mingardi e il «Sabor Latino Quartet». Domani, ancora in piazza, un fuori programma con il concerto jazz di Romano Mussolini.

RICCARDO FOGLI L'esibizione di Fogli è quasi una prima assoluta per il Savonese. Il cantante si esibisce alle 22 nell'ambito della festa della birra in corso sul lungomare di Ceriale (ingresso libero). «Storie di tutti i giorni» è il più grande successo di Fogli, con questa canzone ha vinto un Festival di Sanremo. Il brano ha avuto un riscontro quasi planetario perché è stato interpretato in varie lingue. Il cantante, per anni considerato uno dei «belli della musica leggera», aveva iniziato la sua carriera con i Pooh interpretando alcuni dei brani, forse i più belli e perlopiù così sembrano a chi ha una certa età, dei primi anni di vita del gruppo storico del pop italiano.



L'ex chitarrista del «Pooh» Riccardo Fogli protagonista a Ceriale, con inizio alle 22, alla Pineta per animare il primo riuscito Festival della Birra che durerà sino a domenica notte

Fabio Concato in concerto questa sera in piazza XX Settembre a Pietra Ligure chiude la rassegna della musica dal vivo organizzata dal Comune e dell'Agenzia Eccoci



E domani cantano altri due Big Eugenio Finardi a S. Margherita A Montecarlo c'è Massimo Ranieri

Venerdì con la canzone e melodie italiane, da Levante a Ponente della Riviera ligure e monegasca. A Santa Margherita Ligure, nei Giardini della Rotonda a Mare, è in programma, alle 21,30, un concerto di Eugenio Finardi che, accompagnato dalla sua band, presenterà i successi vecchi e nuovi della sua carriera. Ingresso libero.

Sempre domani sera, nell'esclusivo Sporting Club di Montecarlo, sarà di scena Massimo Ranieri, che ha ottenuto recentemente il Premio Flaminio per lo spettacolo teatrale «Hollywood».

[m. b.]



A sinistra Eugenio Finardi atteso a Santa Margherita con il suo rock romantico che piace ai giovani e ai meno giovani, a destra Massimo Ranieri che venerdì sera sarà la vedetta italiana del fine settimana in musica organizzato allo Sporting Club di Montecarlo



Gazzè apre sabato «Città dell'Umorismo» Bordighera, al Festival si ride con l'enigmistica

La banda di «Ciro» tra i quiz e il cabaret
 Diretta Radio Rai con Bergonzoni e Ricci

Stefano Delfino

BORDIGHERA

Ma «Che Quiz c'è da ridere?»: è dedicata all'enigmistica, il passato preferito sotto l'ombrello, l'edizione '99 di «Bordighera, città dell'Umorismo». E' un'altra svolta innovativa in questo festival del sorriso, che l'anno scorso, con il tema «Guarir dal ridere», aveva portato per la prima volta in Italia Patch Adams, il medico clown più famoso del mondo, specie dopo il film di Robin Williams.

E il programma, che prende il via sabato con il concerto di Max Gazzè, prosegue con «Ciro Quiz» e l'allegra brigata di Italia Uno, e si chiude il 18 e 19 settembre con Radio Rai e la diretta delle ultime due puntate di «Carta di Riso» (il programma vivo sulla scrittura umoristica avrà due ospiti d'eccezione come Alessandro Bergonzoni e Antonio Ricci), riunisce sotto lo stesso tranquillizzante marchio della «palma che sorride» quattro

differenti manifestazioni.

Prova a riassumere il sindaco, Alvaro Vignali: «Un festival con un percorso obliquo, dai nuovi cantautori ai nuovi autori umoristici, passando per i nuovi comici, con il tema dell'enigmistica a unificare nove serate di intrattenimento, dislocate nei vari punti della città. Una serata in esclusiva, con curiosità e inediti, per ricordare con affetto Raymond Peynet. Lo «storico» Salone dell'Umorismo, alla 52ª edizione, e infine il graditissimo ritorno di Radio Rai, già protagonista nel '97 di «Ride la radio».

Il menu è ricco di portate, tra concerti spettacolari (il 28, la Banda Osiris), cabarettisti impegnati con maxi-cruciverba viventi a Bordighera Alta (Ale Franz e Leonardo Manera, Maurizio Milani e Antonio Conacchione e altri) e il gala di «Ciro» al Palaparc (4 settembre, con Enrico Bertolino, gli ex Cavalli Marci Luca Bizzarri e Paolo Kessis-soglu e Barbara Enrichi).

Castelfranco, in scena Finale e Cinque Terre

Nei film di Viziano la Liguria d'amare

FINALE L.

E' una Liguria affascinante, che gronda storia e tradizioni, quella che affiora poeticamente dal film-documentario (ma forse il termine è riduttivo, perché si tratta, in realtà, di un grande atto d'amore per la propria terra), realizzato da Gino Viziano, cineasta piacentino, le cui ultime opere sono state dedicate a Finale, a Borge e Verzezz e alle Cinque Terre.

C'è voglia di riscoprire una regione spesso poco conosciuta dai suoi stessi abitanti e anche questo spiega il successo di partecipazione (ogni volta è un pioniere) e i consensi alla rassegna «Tesori di Liguria sullo schermo» che, a sera alterna, propone nella suggestiva cornice del Castelfranco proprio i tre video di Viziano, ben supportati dalle musiche di Federico De

Caroli (Decal), dagli effetti di Vincenzo Vinotti e dalle voci degli attori e doppiatori Massimo Bitossi e Danilo Bruni.

Restano ancora due appuntamenti e vale la pena di non perderli. Il 6 settembre, tornerà in scena «A Finale c'era una volta un lago», mentre il 18 il sigillo conclusivo alla manifestazione, curata dall'assessorato al Turismo del Comune, sarà posto da «Borgio Verezzi: due paesi, un solo Comune» e dallo splendido «Le Cinque Terre», che ha per significativo sottotitolo «Un monumento alla fatica del contadino ligure», perché - come ha scritto Vittorio G. Rossi, non dimenticato scrittore ligure - «questa piccola terra comasca e salmastra resterà nella storia per via del primo uomo che da una roccia a picco sui frangenti del mare ha fatto uscire un grappolo d'uva».

[s. d.]

I giurati: «Rilancia il romanzo in grado di tradurre in letteratura i fatti minori della vita»

Ora Maggiani «conquista» l'Europa

Ha vinto il premio letterario organizzato ad Alassio



Lo scrittore Maurizio Maggiani

Stefano Pezzini

ALASSIO

E meno male che non è sicuro di saper scrivere. Maurizio Maggiani, ligure di levante (è nato a Castelnovo Magra nel 1951), va fiero delle sue origini contadine. «Non so se sono capace a scrivere, so di essere capace a raccontare, mi deriva dall'aver conosciuto gente vera, persone che hanno vissuto e sapevano raccontare storie e vicende di uomini», aveva detto ad Alassio presentando il suo «La regina disadorna» (Feltrinelli). E i giurati del premio «Alassio 100 libri. Un autore per l'Europa», italiani che insegnano nelle più prestigiose università europee, pur senza aver seguito

la presentazione estiva, sembrano aver ricevuto telepaticamente il suo pensiero: «Maggiani rilancia il romanzo come racconto capace di affabulare, il romanzo in grado di tradurre in letteratura i fatti minori della vita ove sopravvive dignità, solennità contro le ferite della storia e l'invadenza del caso», recita la motivazione che assegna il premio. Maggiani sale sul podio occupato nelle precedenti edizioni da Gabriele Romagnoli, Rosetta Loy, la coppia Francesco Guccini e Lorian Macchiavelli, Franco Biamonti.

Per Maggiani il premio alassino non è il primo riconoscimento di prestigio. Con il coraggio del pettirosso, edito sempre da Feltrinelli

nel 1995, ha trionfato al Viareggio e al Campiello. E i suoi libri, grazie anche alle affascinanti rubriche giornalistiche e alle trasmissioni televisive, stanno conoscendo un nuovo successo. Anche i primi libri, come «Mauri Mauri», edito nel 1989 dagli Editori Riuniti e ristampato per l'Universale economica. Un successo meritato, ottenuto con una scrittura semplice ed immediata, mai banale e sciatta, che fa da vestito a storie vere, vissute od ascoltate, riviste attraverso la lente del sentimento e dei valori umani. Non uno scrittore impegnato, ma un testimone del tempo che non dimentica il passato, le fatiche e le trasformazioni del territorio e dell'uomo.

22° SALONE DEGLI ANTIQUARI

Organisation PRO Concorde Evénements Tel. 00 39 1 40 71 90 22

Saint-Tropez

24 AGOSTO AL 5 SETTEMBRE

DALLE 10 ALLE 13
DALLE 17 ALLE 21

PIAZZALE DEL NUOVO PORTO

Dopo 77 anni ritrovata la pagina del maggio '22 con la firma dello scrittore

La marcia di Hemingway al colle del San Bernardo

Enrico Martinet
GRAN SAN BERNARDO

Le scarpe da città, in quel mattino della primavera 1922, affondavano nella neve ancora alta. Non si sa che cosa pensasse Ernest Hemingway nella faticosa salita verso il colle del Gran Bernardo, ma si sa, perché lo scrisse, che cosa faceva: beveva un sorso di Cognac all'incirca ogni 2000 passi, confortava la giovane moglie Hadley Richardson e si «pizzicava» le parole con il vecchio Chink, cioè Dorman Smith, ufficiale del quinto fucilieri di Sua Maestà.

Di questa, finora inedita, agiografia della Svizzera all'Italia attraverso il colle del Gran San Bernardo vi è traccia nell'ultima opera di Hemingway, «Festa mobile» e in alcune lettere. Ma nei grandi volumi dell'Ospizio del valico, custodito dai canonici, nessuno aveva notato la svolazzante firma di uno dei più grandi scrittori del Novecento. Tanto che nelle placche commemorative dei passaggi degli uomini illustri il suo nome non compare. Gira a riga quei volumi, i soci della Pro-Grand-San-Bernard, associazione transfrontaliera, hanno trovato lo svolazzo d'inchiostro marrone, con alcune annotazioni di viaggio e il consueto ringraziamento per l'ospitalità.

Hemingway veniva da Parigi



Lo scrittore Ernest Hemingway era un grande viaggiatore e nei suoi memorabili vagabondaggi fu anche in Valle (a lato, l'ospizio del Gran San Bernardo)

ed era diretto a Milano. La sua mente aveva già più volte scritto e riscritto «Addio alle armi», pubblicato poi nel 1929, quando Hadley non era più al suo fianco, «rimasta» nel divorzio di Key West, punta estrema della Florida protesa verso Cuba. Cinquantasette chilometri e piedi in due giorni: da Orsières, dove l'aveva portato il treno, fino ad Aosta.

All'Ospizio quel passaggio illustre lasciò una notte di semial-

legria, tra i drink di Ernest e «Chink» e i lamenti di Hadley, due pedoni bendati per le piaghe rimediate in quella marcia nella neve morsa dal sole di maggio. Notte accanto alla camera che ospitò più di un secolo prima Napoleone. Al colle e agli ospitali canonici il Console lasciò ben altro: una lista di debiti chilometrici, poi risolta in un processo più o meno diplomatico tra Francia e Svizzera soltanto qualche anno fa.

Il ritorno in Italia di Hemingway, dopo la Grande guerra, è segnato dalla lunga salita al valico dove i cagnoni pozzati dei canonici scodinzolavano nella neve. Sarà poi l'amico «Chink» a ricordare l'equipaggiamento da cittadini dei tre, mentre il futuro scrittore, lasciato alle corrispondenze per un giornale statunitense e alle righe delle sue lettere agli amici, racconta di paesaggi. Hadley, più prosaicamente, ricorderà i tre giorni di piedi piagati e gonfi.

In quel maggio del 1922 Ernest faceva seguire al suo nome e davanti a Hemingway la «M» puntata che poco dopo abbandonerà per sempre. La «M» sta per Miller, una delle cose che Hemingway odierà con tutte le sue forze. Ma così era stato battezzato quando nacque a Oak Park, nel Michigan. Figlio di un

medico, Clarence, e di una donna imponente, Garce, che si dedicava alle arti e al canto, il nome Ernest Miller Hemingway compare in un settimanale della città, l'Oak Park Times, nella rubrica «Personal & Social». Il giornale di quella settimana di fine luglio dedicava ampio spazio a una polemica sui bidoni dell'immondizia, alla moda estiva e a un faticoso che faceva meraviglie a Parigi.

Miller ricordava a Ernest la città natale, che certo non amava («Tappeti erbosi ampi e menti strette»). E così, dopo quell'arrampicata nelle «M» fino al confine tra Svizzera e Italia, cominciò a liberarsi ancor più di Oak Park ridimensionando a una sola lettera puntata il suo secondo nome. E dopo la firma, 44 chilometri verso Aosta e il treno che lo porterà a Milano e che stritolerà anche la «M».

GIRO di VITE

Dalla vigna alla vignetta

Sergio Miravalle

Se scherzassimo un po' sul vino? Certamente si può e non sarebbe neppure la prima volta. Negli anni scorsi l'astigiano Antonio Guarene organizzò nell'ambito della Douja d'or, una rassegna internazionale di umorismo enologico, invitando le più graffianti penne della satira disegnata ad «intingere la matita nel vino». Ne uscì una serie gustosissima di vignette (parola molto adatta all'ambiente, con un dubbio: una vignetta, se vendemmiata, potrà dare un grande vino?). Raccolte in più «vini» ambasciatori testimoniano che l'umorismo usa il vino come elemento essenziale del buonumore. La devono pensare così anche a Bordighera, che ospita da decenni, ad ogni fine estate, il Salone internazionale dell'umorismo. Quest'anno al tema ufficiale affidato ai maestri della satira di 75 Paesi («Che quiz c'è da ridere») si affiancherà una «intrusione» enologica. Il Consorzio di Tutela dei vini d'Asti e del Monferrato è tra gli sponsor della rassegna nel ruolo di «aspiratore».

E il 3 settembre al ristorante «La via Romana», uno dei più conosciuti della cittadina ligure, ci sarà un incontro tra umoristi e produttori di vino per una inedita degustazione con bicchieri carta e penna. In sostanza le barbare delle aziende del consorzio, nelle versioni più giovani e spigliate e in quelle più austere e importanti, saranno proposte agli umoristi che dovranno poi dare un giudizio «grafico-organoleptico». Ovvero

dalla vigna alla vignetta. Ci sarà da ridere. L'incontro tra Cesare Perfetto, patron del Salone di Bordighera e i vini piemontesi era già avvenuto ad Asti in occasione della fiera, con la mediazione di Adriano Salvi. L'obiettivo è portare i produttori a contatto di scena con i diversi per evitare l'effetto «circolo chiuso» che porta a discutere e parlare di vino negli ambienti enologici, senza avere la capacità e la fantasia per uscire.

A dire il vero il Piemonte è, con la Toscana, tra le regioni italiane dove questa linea di apertura è stata capita e viene applicata con crescente convinzione promozionale. Ne è una riprova, ad esempio, la scelta del Consorzio del brachetto d'Acqui di abbinare l'aromatizzato vino al mondo della lirica. Dopo la prima della Traviata al Regio di Torino, domenica si è brindato con il brachetto anche all'Arena di Verona. E da oggi Acqui dedica a questo suo «vino» ambasciatore «La via del brachetto» quattro giorni di festa con mostre, rassegne e degustazioni che avranno, fino a domenica, il fulcro all'entocata regionale di palazzo Robellini.

E sempre dall'Alessandrino si sta preparando per domenica 12 settembre la terza GaviLunga, camminata enogastronomica tra i più famosi cru. Poco meno di 8 chilometri con ravioli alla finale. Iscrizioni a lire 30 mila all'«Ordine» obertengo del raviolo e del Gavi. Telefonando al 0143-643738 vi risponderà Carlo Bolognini, ex farmacista a Portacomaro, e gran cancelliere del sodalizio.

La prima edizione 33 anni fa, oggi si chiama «Contro» e continua a portare alla ribalta la canzone d'impegno tra Langa e Monferrato

Quel festival pensato da 7 amici al bar

Nel segno dei Nomadi la favola di Castagnole Lanze

Fulvio Lavina

CASTAGNOLE LANZE

E' la storia di «sette» amici di provincia, che una sera di 33 anni fa si dicono: «Perché per l'estate non organizziamo qualche concerto?». Dapprima, era il 1966, si chiamò «Festival beat» poi, «Castagnolestate», e infine, è storia recente, «Contro» - festival della canzone d'impegno.

«Ma la «vitalità» non è cambiata - raccontano Renzo Mengo, oggi compassato preside di scuola media e Lorenzo Abbate, macellaio, i trascinatori del gruppo che conta una cinquantina di aderenti -. Ci spinge la voglia di fare, di proporre cose «grandi» anche qui, in questo paese di confine tra Langa e Monferrato».

Sulla piazza di San Bartolomeo sono già passati Lucio Dalla e Antonello Venditti, Ivano Fossati e Claudio Baglioni, Pino Daniele e il grande De André. Ma soprattutto, i Nomadi. La prima volta fu nel 1967, poi il ritorno nel 1975: da allora tutti gli anni il gruppo emiliano fa tappa, nei suoi tour estivi, a Castagnole (nell'albo manca il 1992, quello della scomparsa di Augusto Daolio).

Il rapporto che lega i Nomadi a Castagnole va oltre il discorso musicale. Il complesso è «cittadino onorario» del paese; il Centro che il Comune ha destinato alle associazioni di volontariato è stato intitolato a Daolio; qui da 8 anni si tiene uno dei raduni del fan club, con centinaia di partecipanti.

E i Nomadi nell'Astigiano non si fanno vedere solo per i concerti: «Facciamo» Danilo Sacco, attuale voce del gruppo (che tra l'altro è di Agliano Terme, a un tiro di schioppo da Castagnole) ha messo all'asta il Disco d'oro ottenuto con le vendite dell'album «Le settimane» che ha ricevuto (oltre cinque milioni offerti da un gruppo di

fan) contribuirà a finanziare le cure di una ragazzina di Costigliole, affetta da una grave malattia.

Fin qui il passato. Ma da stasera sulla grande piazza san Bartolomeo tornerà la musica. Il cartellone di «Contro» anche quest'anno è un viaggio tra i gruppi giovani, proposte di tendenza con qualche concessione alla musica stna.

Ad inaugurare il festival sarà Daniele Silvestri (diventato noto anche al grande pubblico con «Le cose che abbiamo in comune»); romano, 31 anni, due targhe Tenco per la miglior canzone, ha saputo «incantare» d'accordo i teen-agers e chi preferisce la musica «colta». Il suo concerto sarà preceduto (alle 21) da quello di Luisa Rossaro, cantautrice cuneese (apprezzata dal suo concittadino Gian Maria Testa e da Giorgio Conte) che si presenterà sul palco con una band di dodici elementi. A lei, come emigrante e a Silvestri come emigrante cantautore saranno consignor le targhe «Contro», un riconoscimento del festival ai chi prosegue nella strada non semplice della canzone d'impegno.

Tre concerti domani sera (ingresso libero): sul palco gli astigiani «Bramas», gli «Acustici» (cuneesi) e i napoletani «Vox populi». Sabato 23 sarà la volta dei Nomadi, con l'ottavo raduno del fan club, ma prima suoneranno i cubani «Trinitario» e Santiago (dalle 21,30, ingresso 25 mila).

Domenica 29 toccherà al cantautore Luca Piccardi e il 31 musica rock-folk con «Kyle-nano», «Abourasquis» e «Nidi d'Arac». Infine il 1° settembre chiusura con «Negrita», il gruppo blues di Arezzo che, tra l'altro, ha firmato la colonna sonora del film «Così è la vita» di Aldo Giovanni e Giacomo (dalle 21,30, ingresso 20 mila). Informazioni: 0141-877.880.



A sinistra Daniele Silvestri, sopra Augusto Daolio, fondatore e voce mitica dei Nomadi (a lato nella formazione attuale), gruppo che il 23 sulla cresta dell'onda dagli Anni Sessanta



LOCANDINA

Bavero

Nannini, rock e «Cuore»

Rock con Gianni Nannini, sabato nel parco di Villa Fedora: oltre alla grande sinfonica delle «Settimane», il Lago Maggiore guarda anche ai big della musica leggera. Gianni Nannini presenta il suo «Cuore tour '99», tournée che diventerà diario di viaggio e comprenderà anche una pagina sulla serata di Bavero. Il concerto è gratuito, s'inizia alle 21,30.

Omegna

Ron canta sul lago

Il programma della festa patronale del capoluogo cusiano prosegue questa sera alle 21,15 in piazza Salera con Ron e il suo album «Adesso». Tra le curiosità di questa rassegna, che ha portato grandi nomi sulle rive del Lago d'Orta, il banco di beneficenza, con 150 mila premi, tra cui auto e viaggi.

Frassineto Po

«Storie tese» alla sagra

Elio e le Storie Tese si esibiscono stasera, alle 21,30, in piazza Vittorio Veneto a Frassineto, nel Casalese: il concerto è organizzato dalla Pro loco, nell'ambito della «sagra del peperone». Costano 27 mila lire i biglietti per assistere allo spettacolo della band-regina nel genere demenziale.

Saint-Vincent

Mannoia al Palais

Dopo Al Bano, al Palais Saint Vincent sabato arriva Fiorella Mannoia. Il concerto della ragazza punk di «Caffè nero bollente», che si è trasformata, con «Quello che le donne non dicono» e «Il cielo d'Irlanda», nella «preferita» da tanti parolieri italiani, inizia alle 21,30. Biglietti a 30 mila lire.

Cuneo

Arriva Er Potta

In attesa dell'appuntamento con il «supercanone» Potta (il 31 agosto, alle 22, prevendite da Muzik in corso Nizza) a Cuneo «informazioni» allo 0171/699190, stasera (sempre alle 22) il Nuvoletti Libera Tribù ospita «Bisco» con un sound mediterraneo che si ispira al jazz e al soul (ingresso 5000).

Da sabato nella suggestiva frazione un programma che pesca in diverse forme di comunicazione

Verbania, sotto il tasso tra fiaba e cabaret

Cavandone diventa «Paese dei narratori» con 13 pièce teatrali

VERBANIA

Storie di teatro che inseguono il percorso della narrazione mescolando la commedia brillante alla favola per bambini, il filone cabarettistico passando per l'operetta sino al monologo riflessivo. Come fili tesi fra i tre luoghi suggestivi del borgo di Cavandone, la più piccola frazione verbanese sul Monterosso, che sabato ospita la settima edizione del «Paese dei narratori», iniziativa promossa da Comune e associazione culturale «La Furattola».

Tredici le pièce teatrali che a partire dalle ore 21, di sabato, con ingresso libero, si dipanano sotto la pianta del tasso centenario a fianco della parrocchiale, in Piazza Cusura e nella centrale Piazzetta Beniamino Cobianni. Il fantastico, lo stupore, sono i temi guida dell'iniziativa, messi in scena in eventi teatrali che vagano in



Il tasso di Cavandone, ultracentenario, è riportato nei maggiori libri di botanica. Alcuni esperti lo fanno risalire alla fine del Seicento. Sabato ascolterà le storie dei narratori

un universo spettacolare. Da «Jack lo squartatore» tratto da Ceronetti messo in scena da Silva Cristofari e Egidio Righetti, a «Elisire» fiaba rappresentata con pupazzi e attori sui trampoli a cura di Franco Acquaviva e Anna Oliviero sino

a una rivisitazione dell'opera di Samuel Beckett: «Aspettando Godot» affrontata da Raffaella Gambuzzi, Erica Moruzzi e Eugenio Sirio. Dal teatro al canto. Con «Fenomeni...» nell'«operetta» si propone il Gruppo Settimo Suono Operette di

Milano diretto dalla soprano Anna Dell'Orto. E di fenomeni si parla in «La donna cannone» e la donna serpente brano teatrale inedito dello scrittore Aquilino, nella storia di «Gabby la nana», attraverso il percorso narrativo di Paolo Crivellaro con «The elephant man». Dalla letteratura al teatro come in «Una piuma di luce» adattamento di «Il gabbiano» Jonathan Livingston.

Sul filo del comico e del cabaret si snoda «La foglia matta». Commedia brillante e farsa si sposano ne «Le cure estive». Una storia d'amore di sapore comico è proposta da Davide Tricotti con «Nick Spaccato» e Leslie Finezza mentre Maria Rosa Fanchini si misura con il riflessivo «I vecchi bianchi del Signor Dedi». Un omaggio al cinema è celebrato da Roberto Aielli con «La strada» brano dall'omonimo film di Fellini. (p. cr.)



MATCH POINT.

Un tiro magistrale, vincente e (che peccato!) conclusivo. Il Negronetto s'è sfilato dalla sua carta blu ed è andato a posizionarsi preciso sull'asse da taglio. Risposta pronta del coltello: trionfo di fette golose. Negronetto in



Italia vuol dire salame. Buono, genuino, autentico salame, da più di novant'anni sempre uguale a se stesso. Sempre irresistibilmente Negronetto. E Negronetto vuol dire Negroni. E Negroni, chi non lo sa?, vuol dire qualità.

NEGRONETTO. NON ESISTE CHI RESISTE.